LA STAMPA

ANNO 126. N. 122 · MERCOLEDI' 6 MAGGIO 1992 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

Belgrado scioglie le forze armate federali

Via gli osservatori Cee Ora la Bosnia esplode

EUROPA VILE COME CON IL NAZISMO

ANCHE i valori e le gerarchie di cronaca conoscono le loro ingiustizie. Per quanto grave nessun fatto recente, né il crollo definitivo del regime comunista in Afghanistan, né l'esplosione di follia omicida e distruttiva a Los Angeles, né gli inauditi disordini e scioperi in Germania, né tanto meno lo scandalo delle tangenti in Italia, è riuscito a eguagliare per virulenza e tragicità la guerra che negli stessi giorni dilaniava la Bosnia-Erzegovina.

Il quadro è infatti terrificante. Sulla Bosnia-Erzegovina proclamatasi indipendente, sulle storiche città di Sarajevo e di Mostar, raggiungibili in quattro ore di macchina da Trieste, la Piccola Jugoslavia appena nata, ovvero la Grande Serbia, ha già vomitato dall'aria e dai monti più bombe di quante ne siano cadute su Dresda nel 1945. Di ventiquattr'ore in ventiquattr'ore i morti, fra i quali numerosissimi civili, donne, vecchi, bambini, infermi, si contano ormai a centinaia, presto a migliaia. E' una guerra di sterminio, all'ultimo sangue, senza prigionieri, contro i croati di Erzegovina e i musulmani di Bosnia, fomentata dai dirigenti nazionalcomunisti e dalla giunta militare di Belgrado. Dove non arrivano i soldati regolari serbi e montenegrini, forse ancora rispettosi di un codice d'onore, irrompono al loro seguito, trasportati dagli elicotteri dell'esercito, le bande dei cetnici di Arkan e di Seselj detti «bjeli orlovi», «aquile bianche». Tali bande conoscono un unico linguaggio: il massacro, spesso all'arma bianca, e il saccheggio. Quando non impongono con l'acqua minerale il battesimo ortodosso ai musulmani, li

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

ZAGABRIA. Qualche ora di tregua a Sarajevo, ma poi i cannoni hanno ripreso a sparare, facendo da sottofondo alle trattative iniziate ieri tra le autorità bosniache e i rappresentanti dell'armata serbo-federale sul futuro dell'esercito in Bosnia Erzegovina. L'incontro a porte chiuse è stato organizzato nel quartier generale delle forze di pace delle Nazioni Unite. Nella capitale bosniaca è arrivato anche l'emissario speciale dell'Onu Marrak Goulding. Soltanto a tarda sera esercito e presidenza bosniaca hanno concordato un'ennesima tregua su cui però pochi sono pronti a scommettere.

Oggi a Bruxelles, alla riunione della Conferenza di pace sulla Jugoslavia, la Serbia cercherà di convincere l'Europa che non ha più nulla che fare con l'aggressione contro la Bosnia. Belgrado insomma vuole mettersi al riparo dalle sempre più dure minacce di sanzioni economiche e dall'isolamento politico.

Ma l'armata, che da un giorno all'altro dice di non riconoscere più, continua ad attaccare in tutta la Bosnia. I Mig della base militare di Batajnica, l'aeroporto di Belgrado, hanno ripetutamente bombardato Bosanski Brod e la città croata di Slavonski Brod causando la morte di dodici persone. Si sono particolarmente accaniti contro il ponte, oramai praticamente distrutto, che collega Bosnia e Croazia, ma anche contro le zattere che fanno la spola tra le due rive e che sono l'unica via di scampo per decine di migliaia di profughi che scappano dall'inferno bosniaco. Bombe e razzi sono stati sganciati a più riprese anche in Erzegovina. Violente battaglie sono in corso in molte città bosniache dove i territoriali musulmani e croati tentano di respingere gli attacchi.

La crescente spirale della violenza in Bosnia ha indotto ieri gli osservatori della Cee a ritirarsi temporaneamente da Sarajevo dove era stazionato un gruppo della loro missione. E oggi il dramma bosniaco, che si avvicina sempre di più a quello libanese, verrà discusso alla riunione della Csce.

Ingrid Badurina A PAGINA 8

Arrestati Mario Lodigiani e l'ex direttore Cogefar, Schellino

In cella due re del cemento

Tangenti, scontro tra Vaticano e Craxi

MILANO. Altri due arresti a Milano per lo scandalo delle tangenti. Sono finiti a San Vittore Mario Lodigiani, 45 anni, vicepresidente della Lodigiani spa, una delle aziende al vertice nella classifica italiana delle ditte specializzate in grandi opere edili, e Roberto Schellino, 52 anni, amministratore delegato della Jacorossi nonché componente del comitato provinciale della democrazia cristiana di Lecco.

Prima di approdare alla Jacorossi, Schellino lavorava presso la Cogefar, una società specializzata nelle grandi imprese edili.

Lo scandalo delle tangenti continua ad avere ripercussioni anche sul piano politico: l'*Osservatore Romano* ha duramente attaccato ieri il psi e il suo segretario Bettino Craxi: «Se è vero che il devastante scandalo meneghino coinvolge più di un partito e le diverse coalizioni che hanno governato la città - scrive il quotidiano vaticano - è altrettanto evidente che esso investe più di ogni altro il psi. Ma, singolarmente, proprio il psi, per bocca del suo autorevole leader, sembra il più restio ad ammettere la gravità della situazione». E poi arriva l'attacco diretto a Craxi per le sue allusioni alla «lista» che sta preparando su «ipocriti» e «falsi moralizzatori».

«Quale sia quest'ultima lista non si è capito bene - continua il quotidiano della Santa Sede - . Certo, il riferimento, che è apparso ai più intimidatorio e vagamente minaccioso, non poteva essere diretto ad una opinione pubblica scandalizzata da quanto sta emergendo a Milano e neppure, si spera, ai meticolosi magistrati che stanno compiendo il loro dovere».

Il leader del pds Achille Occhetto si è detto «totalmente d'accordo» con l'*Osservatore Romano*. Seguire il Vaticano su questa strada significa per il pds tagliare ogni residuo ponte col psi in nome della «questione morale», negare ogni appoggio ad una possibile candidatura di Craxi al Quirinale o a Palazzo Chigi e, non ultimo, mettere in ulteriore difficoltà i miglioristi.

SERVIZI ALLE PAGINE 2-3-4-5

De Michelis contrattacca

«La corruzione c'è da anni Dov'era la Confindustria?»

Gianni De Michelis

ROMA. «Lo scandalo a Milano c'era già sette o otto anni fa. E non ci illudiamo che sia soltanto a Milano. Perché gli imprenditori si fanno avanti soltanto adesso? Dov'erano la Confindustria e l'Ance, l'associazione dei costruttori? Perché non hanno denunciato prima i taglieggiamenti?». Il ministro degli Esteri Gianni De Michelis, in una intervista alla *Stampa* sullo scandalo delle tangenti a Milano, afferma che bisogna essere «molto cauti nel parlare di taglieggiamenti alle imprese».

«Mi auguro - ha poi detto parlando del Quirinale e di Palazzo Chigi - che adesso qualcuno non parli di un Craxi "impresentabile"».

Alberto Statera A PAGINA 3

IN REGALO CON LA STAMPA

Il dolce clima di Bordighera

Bordighera, splendida località turistica ligure a dodici chilometri dal confine francese, è la meta proposta oggi dagli «Itinerari della memoria», viaggio attraverso le località più belle di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Bordighera diventò nota già nell'800 quando decine di facoltose famiglie inglesi la scelsero per la mitezza del suo clima. In regalo il dossier fotografico.

Corsica, centinaia di spettatori precipitano nel vuoto: così è tornato il tragico incubo dell'Heysel

Terrore allo stadio, 9 morti, trecento feriti

Crolla una tribuna a Bastia prima della partita con il Marsiglia

BASTIA. Ore di terrore allo stadio «Furiani» di Bastia, in Corsica: una delle tribune è crollata sotto il peso del pubblico. Un bilancio non definitivo parla di 9 morti e trecento feriti.

L'incidente ieri sera nello stadio gremito dagli spettatori che aspettavano di assistere all'incontro di Coppa tra Bastia e Olympique Marsiglia: le immagini sono state trasmesse dalla prima rete tv.

La parte superiore della tribuna, una struttura metallica provvisoria installata proprio per la partita di ieri, semifinale della Coppa di Francia, è crollata poco prima dell'inizio della gara. Sulla tribuna c'erano circa 10 mila persone. Sulla tragedia è già polemica: la struttura provvisoria non era in grado di reggere tutti gli spettatori e non era ancorata a terra, bensì soltanto appoggiata su delle assi.

Gabriella Bosco e Enrico Ricardi A PAGINA 6

Un agente di polizia porta a braccia un ferito nel crollo (FOTO ANSA)

Friuli, due vip ladri d'arte

Chirurgo e dirigente delle imposte bloccati in chiesa vicino a Graz

di **Maria Grazia Raffele** A PAGINA 11

Vietato fumare, duello tra big

Bologna, si sfidano in tribunale un banchiere e il Magnifico rettore

di **Marisa Ostolani** A PAGINA 11

McDonald's «sposa» l'Olivetti

I computer di Ivrea nei negozi del colosso Usa degli hamburger

di **Francesco Manacorda** A PAGINA 24

Foggia, tradito dalle matrici delle contravvenzioni, condannato a 6 mesi

Prima fa le multe e poi le paga

E' un carabiniere a caccia di benemerenze

FOGGIA. Faceva le multe e le pagava di tasca propria, il tutto per mettersi in buona luce davanti ai superiori. Protagonista della vicenda un appuntato dei carabinieri, Antonio Demma, 47 anni, che nel 1986 prestava servizio in una stazione di Foggia. A scoprirlo è stato il suo comandante, insospettito dal fatto che l'appuntato tenesse per sé le matrici delle contravvenzioni e non la copia, come dovrebbe avvenire. Non riuscendo a cogliere in flagrante nessun automobilista indisciplinato - si giustificò l'appuntato -, si sentiva in colpa e per dimostrare che svolgeva il proprio lavoro, decise di scrivere le contravvenzioni fasulle, di cui conservava le matrici, strappando le figlie. Multe che lui stesso provvedeva a pagare. Il graduato è stato denunciato e condannato per falso ideologico a sei mesi con la condizionale.

Anna Langone A PAGINA 12

Città invase dai rifiuti per lo sciopero dei netturbini, oggi incontro-chiave tra governo e sindacati

Germania, nel caos aerei, treni, autostrade

Si ferma l'aeroporto di Francoforte, bloccati i trasporti d'Europa

Un'immagine dello sciopero in Germania: due donne tra le immondizie a Kassel

BONN. Quasi mille voli annullati, l'aeroporto di Francoforte chiuso per l'intera giornata, gravi disagi in altri scali, da Colonia a Monaco a Norimberga a Berlino, treni nel caos, autobus fermi, autostrade intasate. Per la «grande vigilia» - proprio mentre il ministro delle Finanze Theo Waigel indicava le grandi linee di un programma di austerità destinato a ridurre drasticamente le spese dello Stato - i dipendenti pubblici hanno affilato le armi. Mai prima d'ora il Paese era stato colpito così duramente. A Francoforte è bastata la fermata dei vigili del fuoco per paralizzare lo scalo più grande dell'Europa continentale, con ripercussioni dirette su quasi centomila passeggeri e contraccolpi sul traffico aereo in tutto il mondo.

Mentre continua l'emergenza nella raccolta rifiuti e nella pulizia delle strade, e in numerose città la situazione è ormai alla soglia del rischio (a Berlino si teme un'invasione di ratti, già comparsi anche in centro), l'agitazione si è estesa ai dipendenti dei cimiteri. La tensione è salita anche in altri settori caldi: subito dopo la rottura delle trattative ci sono stati i primi «scioperi di avvertimento» dei poligrafici. E sono continuate le agitazioni dei metalmeccanici, che quasi certamente la prossima settimana organizzeranno il referendum per decidere lo sciopero ad oltranza, secondo la rigorosa normativa che prevede una serie di meccanismi di controllo ed esclude gli scioperi selvaggi.

Ma il momento della verità verrà oggi pomeriggio alle 18, quando governo e sindacati si incontreranno a Stoccarda. Secondo indiscrezioni la nuova offerta sarà differenziata, con aumenti più consistenti per chi guadagna meno.

Emanuele Novazio A PAGINA 7

Presi lunedì notte il vicepresidente della Lodigiani spa e l'amministratore delegato della Jacorossi

Arrestati due giganti dell'edilizia

Gli imprenditori al giudice: così si pagava la tangente

MILANO. Ieri pomeriggio alle 18,30 il sostituto procuratore Antonio di Pietro è entrato per l'ennesima volta nel carcere di San Vittore, per l'ennesimo interrogatorio di un ennesimo arrestato. In questo caso Mario Lodigiani, 45 anni, vicepresidente e legale rappresentante dell'azienda di famiglia, la Lodigiani spa. Una delle aziende al vertice nella classifica italiana delle ditte specializzate in grandi opere edili.

Il nome Lodigiani, per restare agli appalti milanesi sotto il mirino dei giudici, ricorre nel Piccolo Teatro, nella linea 3 della metropolitana, nello stadio di San Siro, nel passante ferroviario. In pratica dappertutto, anche se la questione che ha portato in carcere il suo vicepresidente, accusato di corruzione continuata e aggravata, dovrebbe essere proprio il passante. L'arresto di Lodigiani, eseguito alle due di notte di martedì, ha seguito di pochissimo quello di Angelo Simontacchi, amministratore delegato della Torno (altro gigante dell'edilizia). E Simontacchi aveva parlato di una maxi-tangente di 12 miliardi, sui 317 dell'opera, pagato dal pool di imprese che, nel giugno '90, aveva vinto l'appalto.

Come Simontacchi, anche Lodigiani avrà parecchie cose da raccontare ai magistrati? A giudicare dalla rapidità con cui è stato stabilito l'interrogatorio e dalla sua lunghezza (è andato avanti per ore) sembra di sì.

Molte cose potrebbe dirle anche l'altro imprenditore arrestato la stessa notte di martedì, sempre per corruzione: Roberto Schellino, 52 anni, amministratore delegato della Jacorossi, nonché componente del comitato provinciale della democrazia cristiana di Lecco. Anche Schellino, secondo fonti raccolte presso gli inquirenti e riportate dalle agenzie, sarebbe finito in carcere per la questione del passante. Prima di approdare alla Jacorossi, lavorava infatti presso la Cogefar, società di grandi imprese edili che, all'inizio del '90, è stata acquistata dall'Impresit (gruppo Fiat).

La Cogefar-Impresit è una delle imprese che fanno parte del pool per il passante ferroviario. L'azienda nega però che la vicenda giudiziaria di Schellino possa essere messa in relazione al suo impegno nell'appalto: «L'ingegner Schellino - precisa - al momento dell'acquisizione era già dipendente Cogefar con la responsabilità della divisione hospital. Dopo la fusione continuò ad occuparsi esclusivamente del settore sanitario lasciando la società pochi mesi dopo, nell'autunno del '90 per divergenze con la nuova gestione». Conclusione: «Nei mesi in cui Schellino ha lavorato in Cogefar-Impresit non ha mai avuto alcun ruolo nell'appalto relativo al passante ferroviario di Milano».

Mario Lodigiani

Se non il «passante», proprio il suo ruolo in Cogefar di responsabile del settore ospedaliero potrebbe aver portato in carcere Schellino? Possibile, visto che l'inchiesta è partita proprio sul settore degli ospedali. Come pure è possibile che le accuse nei suoi confronti siano più recenti, relative al suo lavoro attuale: negli uffici della ditta, a Roma, è stata infatti eseguita ieri mattina una perquisizione e l'attenzione degli inquirenti sarebbe rivolta su un appalto all'ospedale di Bergamo.

Non è stata la sola: i carabinieri, per ordine dei magistrati, sono andati in diversi uffici ad «acquisire materiale». In particolare in quelli delle Ferrovie Nord di Milano. Segno che l'inchiesta, anziché restringersi, si allarga sempre più toccando istituzioni che, finora, apparivano indenni. Ai magistrati sembra non stia sfuggendo niente: ad esempio hanno tirato fuori dai cassetti un esposto che Riccardo De Corato, consigliere comunale del msi, aveva presentato denunciando presunte irregolarità del progetto «Malpensa 2000». E De Corato, proprio ieri, è stato ascoltato come testimone in procura.

Mentre l'inchiesta va avanti su più fronti, cominciano a farsi più chiare le fonti di accusa contro alcune delle persone coinvolte. Ad esempio si è saputo che l'ex sindaco e ora deputato psi Paolo Pillitteri sarebbe stato tirato in ballo da alcuni costruttori: Rovati (appalto per l'ospedale Sacco) avrebbe dichiarato di aver dato a Mario Chiesa una tangente per il sindaco (e Chiesa avrebbe confermato); altri due costruttori impegnati al Piccolo Teatro avrebbero parlato di una «bustarella» di 200 milioni, sempre per Pillitteri (e il tramite, in questo caso, sarebbe stato il pidiessino Epifanio Li Calzi).

Susanna Marzolla

Consiglieri e sostenitori della Lega Lombarda manifestano davanti a Palazzo Marino durante la seduta del Consiglio

---

DALLA PRIMA PAGINA

EUROPA VILE

squartano e amputano con la scure. I Mig fanno il resto.

La Bosnia-Erzegovina è stata accolta come un'entità sovrana nel consesso della Csce di Helsinki; ma ciò non ha impedito ai generali serbi di arrestare per quarantott'ore il presidente del nuovo Stato, Alija Izetbegovic, il quale, appena liberato, ha rivolto all'Europa e al mondo un «sos» chiedendo qualcosa di più di una semplice «interposizione Onu». Ha invocato un intervento armato per fermare l'aggressione e gli aggressori: né più né meno quello che è stato fatto per difendere il lontano Kuwait dall'invasione irachena.

Non sappiamo come e chi oserà raccogliere l'appello disperato di Izetbegovic. Riteniamo piuttosto che i governi europei continueranno per la solita strada, dimostratasi sterile, delle pressioni diplomatiche e delle sanzioni economiche nei confronti della Serbia la cui popolazione, immiserita e spaventata dalla guerra, non è comunque tutta d'accordo con la folle politica bellica del gruppo dirigente nazionalcomunista.

L'impressione, sconfortante, è che sia troppo tardi per qualunque iniziativa: sia per un energico intervento pacifico, sia per un drastico intervento militare. Lo dimostra anche la visibile impotenza delle truppe delle Nazioni Unite nella ex Jugoslavia.

Quel che manca, che è sempre mancato, è la volontà o la capacità politica dell'Occidente, degli europei in particolare, di mettere a fuoco con onesta chiarezza il tumore serbo sviluppatosi nel cuore dei Balcani. La «sindrome di Monaco» ha prevalso nelle cancellerie e nei massmedia. Si è via via accentuato un approccio simmetrico al conflitto: tutti colpevoli, tutti in eguale misura, serbi, croati, sloveni, musulmani, eccetera. Si è insomma evitato di indicare e di isolare, fin dal principio, l'unico colpevole lucido concreto e attivo, il quale, gettando sul campo il peso schiacciante di un'equipaggiata armata moderna, non ha avviato un'arcaica guerriglia tribale ma una vera e propria guerra d'espansione e di conquista.

Anche se si riuscisse a fermare la Serbia, la pace e la riconciliazione autentiche resterebbero ormai lontane: non basteranno generazioni per cancellare l'odio che in un anno si è radicato nei visceri martoriati della ex Jugoslavia.

Enzo Bettiza

Borghini spera di scongiurare le elezioni

Il sindaco a caccia di «onesti» per la nuova giunta I repubblicani premono: si dimetta, poi si vedrà

MILANO. Altro che «colpo d'ala», come sta implorando da giorni. Per Piero Borghini, sindaco in bilico, tira aria da colpi bassi e duri. Anche ieri sera Consiglio comunale con tante voci, tante paure, tante parole, la Lega che resta fuori, in Piazza della Scala, e il Gabibbo che folleggia attorno.

Forse, nessuna decisione e arrivederci a quando si voterà quell'ordine del giorno moralizzatore proposto dal sindaco: una nuova giunta senza i soliti dell'apparato dei partiti, e invece facce nuove, mani candide, autorevolezza e competenza.

Chi ci sta? In teoria tutti, in pratica non si sa.

Un colpo duro è già stato meditato. Duro per Borghini e durissimo per il psi, perché prevede, obiettivo finale, l'uscita del partito del garofano dalla maggioranza.

Per carità, nessuno s'azzarda a scoprir le carte, ma l'idea è nata in casa dc ed è stata discussa nella stanza di Gaetano Morazzoni, ex deputato, ex presidente del Milan, ora segretario provinciale. Prevede il pieno sostegno a Borghini, anche alle sue idee di nuova giunta, ma avrebbe poi un altolà al momento delle dimissioni.

E scatterebbe in quei sessanta giorni di reggenza e trattative: giunta dc, pds, Rete e chi altro ci sta.

Ma questa è solo una delle ipotesi. Carlo Smuraglia, capogruppo pds e neosenatore, conferma d'averne sentito parlare e tuttavia la esclude: «No, a questo punto le nuove elezioni anticipate mi sembrano il male minore».

E qui si entra in un altro scenario. Chi vuole davvero le elezioni anticipate? Al momento solo la Lega Nord, che da ieri sta raccogliendo le firme dei consiglieri: «Gli sviluppi dello scandalo obbligano a una riconsiderazione del ruolo che viene assunto dal Consiglio verso i cittadini che reclamano pulizia e moralità». Ne bastano 41, sono fermi alle loro 11.

Chi vuole le elezioni, chi rivuole Borghini, chi lo vuole mandare a casa con i socialisti che l'hanno voluto. Ma in Consiglio comunale, nel dibattito che va avanti in una aula più vuota che piena, poco se ne sente.

I giochi, ancora una volta, avvengono lontano da qui, o comunque non qui. A dare una mano a Borghini, ieri pomeriggio, son saliti nel suo ufficio tre consiglieri repubblicani. «Gli abbiamo ripetuto - dice Franco de Angelis - che si deve dimettere». E se poi dalle dimissioni si scivola alle elezioni anticipate? «Senza riforma elettorale noi non le vogliamo proprio».

Non c'è ipotesi, non c'è dichiarazione politica, non si ascolta intervento che non metta in conto, come dice De Angelis, «le notizie dal bollettino di guerra».

Impietosi, i fotografi fanno la posta all'uscita dell'aula, aspettano i consiglieri più imputandi di altri per inquadrarli al telefono, o al telefonino, o a braccetto tra loro. Foto e riprese tv «di repertorio», non si sa mai. Anzi si sa, si sa dell'ex assessore che ormai riceve telefonate di cronisti anche di notte: «Signora, suo marito c'è?».

Si sa del presidente di una municipalizzata che presto sarà davanti al giudice. Si sa...

Un «bollettino di guerra», a sentire i consiglieri, affatto chiuso. L'arresto di Mario Lodigiani, ultima dal fronte, riapre le pagine oscure della vicenda San Siro, lo stadio costato fin troppo.

Si riaprono le pagine altrettanto oscure del progetto «Malpensa 2000». Lo annuncia, felice, il missino Riccardo De Corato: «Mi ha chiamato il giudice perché ha visto le mie denunce, le mie interpellanze. Io parlavo, qui, colleghi consiglieri e signori delle giunte. Voi mi rispondevate "tutto in regola", ma adesso vado dal giudice anch'io e porto tutte le vostre delibere e i miei dossier».

E in questo bel marasma, Borghini continua a pensare e lavorare per il «colpo d'ala». Ha chiesto a Ennio Presutti, presidente di Assolombarda, nomi di imprenditori disponibili. Pensa e contatta Mario Monti rettore della Bocconi, Guido Rossi ex presidente della Consob, l'architetto Renzo Piano, il filosofo Salvatore Veca, il radical socialista Guido Aghina, Elio Veltri già sindaco di Pavia, Francesco Di Maggio giudice antimafia ora distaccato a Vienna.

Continua ad essere convinto, Borghini, che la città e questo Consiglio comunale ce la possano fare: «Altrimenti me ne vado».

Per domani sera è fissato un altro consiglio comunale, in discussione le proposte del sindaco. Dovessero passare con maggioranza risicata non scatterebbero le dimissioni di Borghini e la giunta, ma di certo un segnale negativo. E per domani in piazza della Scala s'annuncia ancora folla. Gabibbo compreso.

E, al debutto davanti a Palazzo Marino, il tassista e cantastorie Franco Trincale con le sue ballate della serie «Grazie di Pietro dai cittadini di Milano»: «la Pillittiade», «la Baggina», «il Giudice». Ritornello per tutte e tre: «Signor giudice di Pietro/non tornare no indietro/Sali sali sempre più su/ fino a dove c'è il tabù».

Roberto Schellino, 52 anni

Giovanni Cerruti

Due manager nella bufera

Cogefar-Impresit e Lodigiani big mondiali nei grandi lavori

MILANO. Due società famose, la Cogefar-Impresit e la Lodigiani. E due manager. Uno, Mario Lodigiani, quarantacinquenne vicepresidente dell'omonima azienda, tra i nomi più noti dell'imprenditoria milanese, casa in via Palestro proprio di fronte ai giardini pubblici, il parco per eccellenza della Milano centro. Il secondo, Roberto Schellino, 52 anni, milanese residente a Lecco, membro del comitato provinciale della dc lecchese, amministratore delegato della Jacorossi ma fino all'autunno del '90 direttore tecnico della Cogefar. Dopo l'arresto di Angelo Simontacchi, consigliere delegato della Torno, altri big entrano nell'inchiesta sulle tangenti meneghine.

Nomi eccellenti. E aziende eccellenti. La Cogefar, tanto per cominciare, la società per anni presieduta da Franco Nobili, ora alla guida dell'Iri. Firma notissima nei grandi lavori, in Italia e all'estero: fondata nel 1959, grandi realizzazioni (dal traforo del Gran Sasso alla strada transafricana) impegnata, a Milano, nell'appalto di S. Siro, nel metrò 3, nel passante ferroviario. Fino al maggio dell'89 la Cogefar è stata del costruttore Vincenzo Romagnoli poi è passata alla Impresit del gruppo Fiat, con la quale si è fusa (nel gennaio '90) per dar vita a quello che è il primo gruppo nel settore: 1047 miliardi di fatturato nel 1990, 23 miliardi di utile, quasi 5mila dipendenti.

Leader del settore la Cogefar-Impresit, al quarto posto la Lodigiani, azienda storica (socia, insieme a Impresit e Girola dell'Impregilo, altro big del settore), 500 miliardi di fatturato nel 1990, 8,3 di utile, 1312 dipendenti, anche lei impegnata in quel di Milano nell'appalto di S. Siro e nella linea 3 del metrò. D'obbligo le precisazione degli interessati. Della Jacorossi: «Le ipotesi di reato a carico dell'amministratore Schellino riguardano fatti avvenuti prima della sua assunzione nel gennaio 1991». E della Cogefar-Impresit: «Dopo la fusione Impresit e Cogefar nel gennaio '90 e fino all'abbandono della società, nell'autunno successivo, per divergenze con la nuova gestione, Schellino - si legge in una nota - si è occupato solo del settore sanitario e non ha mai avuto alcun ruolo nell'appalto relativo al passante ferroviario di Milano». [a. z.]

«Abito un antico palazzo ma tutto è in regola»

Roma, affitti «di favore» Il procuratore si discolpa

ROMA. Non è di 300 mila lire al mese il canone d'affitto che paga per la sua casa il procuratore di Roma Ugo Giudiceandrea. La quota è invece di oltre 500 mila lire, a cui va aggiunta una spesa di [illegible] milioni che verranno sborsati in nove anni per rifondere le spese di restauro. Lo ha scritto in una memoria indirizzata ai componenti della prima commissione lo stesso capo della procura romana.

Questo è il primo dei tre punti dell'autodifesa di Giudiceandrea, inviata per iscritto a Palazzo dei Marescialli da più di due settimane, e che verrà esaminata dai sei componenti della commissione presieduti dal togato di Unicost Luciano Santoro. Proprio questo pomeriggio, infatti, «l'accusato» (dal Csm è partita una comunicazione di garanzia nei confronti del procuratore di Roma il mese scorso) avrebbe dovuto difendersi di persona, ma il capo della procura romana ha fatto sapere ai consiglieri che non avrebbe potuto essere presente per cause di lavoro. Il secondo punto della memoria ricorda come l'appartamento è stato concesso in affitto a Giudiceandrea su iniziativa della pubblica amministrazione, e lui non avrebbe fatto altro che seguire le indicazioni che gli venivano date. Inoltre il magistrato ricorda come il medesimo trattamento, e cioè l'affitto a condizioni di favore di appartamenti di pubblica proprietà, sia regolarmente utilizzato per tutti i funzionari dello Stato che si trasferiscono da una città all'altra per ragioni di lavoro. I consiglieri sembrano però intenzionati a verificare se Giudiceandrea fosse o no in grado di accorgersi che le condizioni di favore a cui gli veniva concesso l'appartamento passavano attraverso una procedura irregolare. [Adnkronos]

Appello a Forlani

«La dc siciliana ha bisogno di uomini nuovi»

ROMA. Il vice presidente dell'Assemblea regionale siciliana Nicolosi, l'assessore Franz Gorgone e gli onorevoli Filippo Butera, Giuseppe D'Andrea, Angelo Errore e Giuseppe Gianni, tutti dc aderenti alla componente di azione popolare, hanno scritto una lettera al segretario Forlani, avanzando la proposta di investire la direzione nazionale del problema della leadership della dc siciliana.

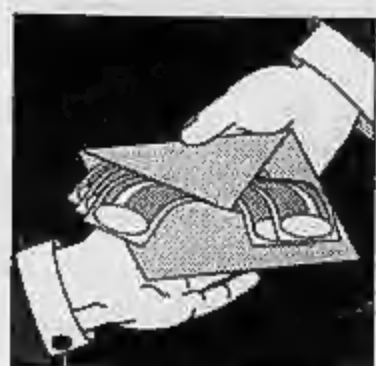
La lettera prende le mosse dalle dimissioni dei vice segretari regionali Calogero Lo Giudice, Raffaello Rubino e Giuseppe Bianda e dalla conseguente impossibilità di avviare le trattative per la soluzione della crisi del governo regionale. La proposta consiste nel sostituire al comitato regionale eletto 9 anni fa, un comitato degli eletti, del quale dovrebbero far parte i 76 parlamentari che rappresentano la dc siciliana ad ogni livello. [Asca]

Colucci (psi)

«Il nuovo Presidente apra ai Savoia»

ROMA. Il «via libera» al ritorno dei Savoia in Italia potrebbe essere dato proprio dal prossimo inquilino del Palazzo che un giorno fu loro. La possibile «soluzione» viene suggerita dal deputato socialista Francesco Colucci: «Il nuovo Presidente della Repubblica, nel messaggio di saluto al Parlamento, tra le riforme potrebbe indicare l'opportunità di eliminare quelle disposizioni finali e transitorie che hanno fatto davvero il loro tempo. Così le Camere sarebbero impegnate a chiudere con rapidità l'annosa e ripetitiva questione dell'ingresso di Vittorio Emanuele in Italia. Vittorio Emanuele - prosegue Colucci - sembra anche rinunciare alla pretesa di portare le salme degli ex Reali al Pantheon: anche le spoglie dei suoi avi riposino in pace sul suolo patrio e così si chiudano queste pagine di storia trasformate, per colpa di tutti, in telenovela». [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 613/1955
Certificato n. 1900 del 12/12/1991
La tiratura di Martedì 5 maggio 1992 è stata di 533.197 copie

Obbiettivo: sbarrare la strada di Craxi alla presidenza della Repubblica. Miglioristi in difficoltà

Occhetto suona la carica contro il psi

E l'Osservatore attacca i socialisti

ROMA. «Condivido il giudizio espresso oggi dall'*Osservatore Romano*». Di nuovo Achille Occhetto assicura di trovarsi in sintonia con lo Stato dell'altra sponda del Tevere. Solo che, questa volta, quel «giudizio» del quotidiano della Santa Sede condanna in modo sorprendentemente netto il partito socialista come il maggior responsabile dello scandalo di Milano. Seguire il Vaticano su questa strada significa per il pds tagliare ogni residuo ponte col psi in nome della «questione morale», negare ogni appoggio ad una possibile candidatura di Craxi al Quirinale o alla guida del governo e, non ultimo, chiudere in un angolo i «miglioristi», già in difficoltà. Achille Occhetto ci pensa su appena due ore e alle 19 sceglie la via della rottura col psi e con l'ala filosocialista del pds: «Se Craxi aveva i suoi amici a Milano, io invece avevo lì i miei nemici».

Gli vien chiesto dai cronisti convenuti a Botteghe Oscure cosa ne pensa dell'invito del «migliorista» Macaluso a Craxi a «rinunciare ad ogni candidatura», a questo punto. E lui, senza esitare, assente: «Lo ha già detto Macaluso». Poi il segretario del pds aggiunge: «La modernità rampante con cui i socialisti pensavano di governare questo Paese si è rivelata estremamente pericolosa. I fatti di Milano dimostrano quanto sia stato scellerato impedire in Parlamento, con voto di fiducia, di istituire l'elezione diretta dei sindaci. Noi diciamo che adesso le riforme istituzionali devono fare il primo passo proprio per quanto riguarda le elezioni comunali».

E', di fatto, una dichiarazione di guerra che spazza via ogni possibile intesa col psi per l'imminente elezione del Presidente della Repubblica, nega qualsiasi appoggio ad un possibile governo Craxi e annuncia che salteranno le amministrazioni comunali e regionali nelle quali il pds è presente e che non supereranno l'esame-pulizia al quale verranno sottoposte dalla «quercia». E' quasi pronto un «preambolo» di regole fatto elaborare da esperti. «Noi non staremo in nessuno schieramento politico con forze che non accettano questo preambolo e, tantomeno, in una alleanza di governo che non riconosca queste pregiudiziali» avvisa Occhetto. Che è quello che dice, di fatto, anche il repubblicano La Malfa. Ma Occhetto lancia la sua offensiva ispirandosi soprattutto al violento commento dell'*Osservatore*. «Se è vero che il devastante scandalo meneghino coinvolge più di un partito e le diverse coalizioni che hanno governato la città - si leggeva nelle anticipazione dell'*Osservatore* che circolavano verso le 17 - è altrettanto evidente che esso investe più di ogni altro il psi. Ma, singolarmente, proprio il psi, per bocca del suo autorevole leader, sembra il più restio ad ammettere la gravità della situazione». E poi arriva l'attacco diretto a Craxi per le sue allusioni alla «lista» che sta preparando su «ipocriti» e «falsi moralizzatori».

«Quale sia quest'ultima lista non si è capito bene - continua il quotidiano della Santa Sede - .Certo, il riferimento, che è apparso ai più intimidatorio e vagamente minaccioso, non poteva essere diretto ad una opinione pubblica scandalizzata da quanto sta emergendo a Milano e neppure, si spera, ai meticolosi magistrati che stanno compiendo il loro dovere». La conclusione è senza appello: «Non si possono tacciare gli onesti di moralismo. Non sono i cambiamenti istituzionali che possono restituire l'onestà ai ladri, la rettitudine morale ai corrotti e ai corruttori».

Questa volta, il psi è parso accusare il colpo. Una reprimenda così dura e impegnativa dal Vaticano, probabilmente, non se l'aspettava. Anni di lavoro per trovar credito nel mondo cattolico, la conclusione del Concordato, sembrano non aver peso. Craxi replica con toni, tutto sommato, pacati e fa scrivere sull'*Avanti!* che è sbagliato montare in cattedra perché il rischio è che la ricerca della verità si trasformi «in una aggressione, in denigrazione, sciacallaggio». La campagna contro il psi «è una vera e propria infamia condotta con metodi infami» e mira a «sbarazzarsi dei socialisti».

Più tardi, interverrà anche Intini, che risponde all'*Osservatore Romano* con le parole di Leo Valiani («non è per niente giusto mettere sotto accusa un solo partito»).

I repubblicani son critici ma non infieriscono contro il psi. Si limitano a dire, sulla *Voce repubblicana*, che non ci si può autoassolvere accusando «il sistema». E marca le distinzioni, a futura memoria: «C'è chi ruba e chi invece no, chi ha fatto crescere negli anni partiti improntati a stili arrembanti e chi invece è arrivato a cacciare addirittura un vicesegretario (il riferimento è a Gunnella)».

Alberto Rapisarda

BORRELLI

«Elezioni e picconate ci hanno favoriti»

MILANO. «Bisogna essere molto chiari: non è giusto fare di ogni erba un fascio, ma neppure avere l'ingenuità di dire che si tratta soltanto di alcune mele marce -. Lo ha detto il procuratore capo della Repubblica di Milano Francesco Saverio Borrelli, intervistato a *Studio aperto* sulla vicenda Milano-tangenti - «Possiamo dire - ha continuato Borrelli - che certo è un clima che in qualche misura può somigliare ad un clima mafioso, nel senso che colui che si accinge ad instaurare un rapporto con un interlocutore pubblico sa già che dovrà piegare per ottenere quello che gli interessa. Alcuni imprenditori si sono resi conto che così non si poteva andare avanti, perché questi prelievi continui - intendo dire le tangenti - alteravano anche il calcolo dei profitti e delle perdite. L'inchiesta nasce da un fatto molto specifico e poteva rischiare di fermarsi ai contorni di quel piccolo episodio che era stato verificato e nella flagranza del quale un determinato personaggio era stato arrestato. Invece c'è stato un insieme di fattori - tra i quali io ho indicato la congiuntura elettorale, ma anche certe "picconate" e certi movimenti di protesta, i movimenti leghisti, ma non dobbiamo dimenticare neppure la prospettiva del '93 e del mercato unico europeo - che ha favorito lo sviluppo di questa inchiesta che, a questo punto, io credo sia veramente inarrestabile».

Il segretario del psi Bettino Craxi A sinistra Achille Occhetto

Il giornale vaticano: «Il leader socialista non vuole ammettere la gravità della situazione che investe molti ma soprattutto il suo partito»

INTERVISTA

IL MINISTRO E LE TANGENTI

De Michelis: non siamo una banda di ladri

«Perché gli industriali denunciano le estorsioni solo ora?»

ROMA

ESISTE un prototipo psicofisico del ladro socialista? Alla domanda un po' impertinente, ma suggerita dalle apparizioni televisive dell'ingegner Mario Chiesa, che mastica qualcosa, dà buffetti sulla guancia d'un giornalista, sghignazza e minaccia con l'indice alzato, il ministro degli Esteri Gianni De Michelis s'indigna: «Questa è la cultura di *Cuore*, il peggio del dogmatismo comunista. Noi non siamo una banda di ladri. Siamo sotto schiaffo, ma dobbiamo reagire con la massima forza di cui siamo capaci a questa dannatissima sineddoche».

Una... sineddoche, signor ministro?

Sì, si scambia la parte con il tutto.

Sono anni che i vignettisti campano sul socialista mariuolo e Nanni Moretti ci ha fatto pure un film.

A ciascuno i suoi. Perché Nanni Moretti non fa un film sui ladri comunisti? Leggo sull'*Unità* un'intervista a Nando Dalla Chiesa con una descrizione dei fatti totalmente falsa: sono ladri i socialisti e poi «pezzi» della dc e del pds. Vogliamo scherzare? Purtroppo ci troviamo di fronte a un fenomeno ben diffuso, altro che «pezzi».

Non ci sarà una questione di quantità?

Sarebbe sciocco negare che i partiti che da più lungo tempo sono al governo hanno avuto più occasioni e anche più tentazioni. Ma i fatti dimostrano che dove c'è compartecipazione e consociativismo la corruttela è organizzata più scientificamente. Le dice niente il fatto che nel suo Consiglio d'amministrazione Chiesa ha sempre avuto l'unanimità? Può darsi che, storicamente, i comunisti si siano difesi meglio da certe tentazioni, ma prendevano i soldi dall'Unione Sovietica. Che differenza fa sul piano etico?

Visto che così fan tutti è inutile drammatizzare?

Niente affatto, il momento è gravissimo, la questione è politica e non soltanto etica. Va posta in cima alle priorità.

Non mi dirà che lo scopre adesso?

Sono cambiate le condizioni: è dal 1989 che la moralità pubblica è diventata il punto di snodo tra gente e istituzioni.

Perché proprio dal 1989?

Non è che prima non si rubasse o si rubasse meno, ma con la caduta del comunismo, la sensibilità della gente è aumentata. Prima c'era una sorta di mandato in bianco alla politica, che scontava anche un certo tasso di corruzione. Oggi non è più così: scomparso il comunismo, la gente non ha più motivo di sopportare una tassa impropria sulla democrazia. Questo è il senso del voto alla Lega, che ha punito tutti i partiti.

Nel caso di Milano non c'è qualcosa di più? Non c'è il fatto che lo scandalo si consuma a casa del leader?

In Veneto sono il politico socialista più autorevole, ma conosco fino a un certo punto quel che avviene. Può succedere che un amministratore socialista rubi e io non venga a saperlo. Perciò, se da un lato mi sento politicamente responsabile, dall'altro non lo sono oggettivamente.

Questa è anche la condizione di Tognoli e Pillitteri?

L'equazione responsabilità politica uguale responsabilità penale non esiste. Perciò lasciamo che la magistratura faccia il suo dovere. Tutto può essere usato a fini di potere, ma l'azione della giustizia è comunque una precondizione ineludibile.

Com'è possibile che fenomeni come quello di Milano si verifichino senza che i leader neanche lo sospettino?

La selezione dei politici locali è scarsa e superficiale.

E come dice Bobo Craxi, la politica costa.

Ma non è una giustificazione. Con questa logica, altrimenti, si potrebbe andare a svaligiare le banche. Le risorse devono essere prodotte rispettando le leggi.

E' vero che a fronte di un finanziamento di poche decine di miliardi i partiti costano 5 mila miliardi l'anno?

C'è chi dice 5 mila e chi 50 mila. Non lo so. Si dia incarico al Cnel di accertarlo scientificamente. Ma sono certo che il nodo della questione non è qui.

E dov'è?

Nell'arricchimento personale. La corruzione non va ad arricchire le casse dei partiti, ma le tasche di singole persone.

Questo, ministro De Michelis, cambia del tutto la prospettiva.

Certo. Sarebbe meglio che la corruzione non ci fosse, ma dato che c'è preferirei di gran lunga che quei soldi servissero per far politica, non per arricchimenti personali. Ferma restando la mia convinzione che il psi è fatto per la massima parte di persone oneste.

In Italia vive di politica un milione di persone e qualcuno ha calcolato che questo popolo ha realizzato «profitti di regime» per due milioni e 500 mila miliardi. Le sembra un calcolo attendibile?

Non lo so, ma è evidente che arricchimenti ci sono stati e che ci vuole una migliore selezione della classe politica.

Il Minosse che invoca Giuliano Amato?

Figuriamoci. Quale Minosse può mai dire: tu entri e tu resti fuori? Quella dei buttafuori è una soluzione irrealistica e sbagliata. Lo dimostra il fatto che alcuni di quelli che si sono comportati peggio sono gli stessi che si presentano meglio: sono in giacca e cravatta, sanno usare il congiuntivo e fanno bei discorsi. Io sono per le regole, non per le soluzioni soggettive.

E quali regole propone?

Per prima cosa bisogna ridurre la presenza dei partiti nella gestione della cosa pubblica: in concreto, il ministro deve fare il ministro e dare direttive politiche, non fare il direttore generale come capita oggi. E l'assessore deve lasciare la gestione ai capi ripartizione. Poi ci vuole un limite temporale invalicabile alla presenza della stessa persona nello stesso posto, nella stessa struttura pubblica. La lunga permanenza accresce gli appetiti e affina le furbizie.

Tutto qui?

No. Il capitolo fondamentale riguarda gli investimenti pubblici nelle infrastrutture. Il nostro sistema è ottocentesco, forse andava bene quando lo Stato era piccolo e le opere poche. Oggi non è più tollerabile che gli appalti siano pagati a piè di lista. Ci vuole una vera rivoluzione copernicana in questo settore.

Quale?

Bisogna privatizzare. I gruppi industriali che realizzano grandi opere devono anche finanziarle, trovare i quattrini e realizzare una gestione sana che consenta di ripagarsi. Oggi non importa finire l'opera, ma averne l'appalto. Se invece i gruppi privati dovranno finanziarla, realizzarla e gestirla, avranno tutto l'interesse a fare in fretta e bene. Il modello può essere quello che si sta cercando di realizzare per le linee ferroviarie ad alta velocità. Occorre anche deregolare, ridurre le leggi e la discrezionalità della Pubblica amministrazione. Più discrezionalità c'è più si verificano taglieggiamenti.

Come quelli ai danni degli imprenditori milanesi interrogati in questi giorni dai giudici?

Sul taglieggiamento ai danni di molte di quelle imprese andrei cauto.

Che vuol dire? Che la responsabilità tra politici e imprenditori va divisa al 50 per cento?

Lo scandalo a Milano c'era pure sette o otto anni fa. E non ci illudiamo che sia soltanto a Milano. Perché gli imprenditori si fanno avanti soltanto adesso? Dov'erano la Confindustria o l'Ance, l'Associazione dei costruttori? Perché non hanno denunciato prima i taglieggiamenti?

Forse perché chi avesse denunciato non avrebbe più potuto lavorare.

Questo può valere per piccole aziende, ma come fanno a dire una cosa del genere alcune delle più grandi imprese italiane del settore, che pure sembra abbiano pagato per anni? E' una materia nella quale ci vuole molta attenzione nella valutazione delle responsabilità.

Dunque, la ricetta per moralizzare la vita italiana è quella di privatizzare le opere pubbliche?

Sarebbe un bel passo avanti. Ma mi rendo conto che non basta. Per esempio, vanno riviste le regole per le assunzioni pubbliche, perché la corruzione dell'anima che producono è forse più grave della corruzione monetaria. Spesso per un posto di lavoro si vende l'anima. Nelle assunzioni pubbliche va introdotto il sorteggio computerizzato per tutti quelli che abbiano i titoli. E' l'unico modo per non vedere più lo sconcio di assunzioni clientelari o di megaconcorsi truccati.

Nel suo decalogo della moralizzazione manca qualche misura per i partiti.

Ne ho già proposte in Veneto, dove c'è uno scandalo di autostrade. Vanno costituite commissioni regionali di trasparenza amministrativa, una sorta di *ombudsman*, di difensore civico cui possa fare esposti chi si sente vessato in qualche atteggiamento di uomini del partito o nell'applicazione di qualche procedura amministrativa.

Lei pensa che lo scandalo di Milano sbarri a Craxi la strada per il Quirinale o per Palazzo Chigi?

Spero che non si faccia il madornale errore di dire che Craxi non è candidabile perché c'è uno scandalo a Milano. Intanto se il criterio fosse questo non sarebbe tanto facile trovare qualcuno presentabile. E poi il Paese va governato in fretta: le elezioni son passate da un mese e tutti stanno chiusi nei palazzi a fare organigrammi, mentre i problemi reali marciscono. Se qualcuno ha da contrapporre a Craxi un altro presidente del Consiglio e un altro programma si faccia avanti e lo dica subito. Senza dimenticare che quando lo scandalo si produceva a Milano, Craxi governava - e bene - a Roma.

C'è una candidatura di Mario Segni.

Non scherziamo. Se Segni è l'espressione di forze che dispongono di almeno 316 deputati si accomodi. Ma non credo che soluzioni di questo tipo corrisponderebbero alla massima espressione della nostra democrazia. Oltretutto Segni dovrebbe fare l'autocritica per la preferenza unica, che ha ulteriormente imbarbarito la competizione elettorale e probabilmente incentivato casi di corruzione per l'accresciuta fame di denaro di molti candidati.

Il caso di Milano ha riaperto anche il dibattito sempre sopito sulla democrazia interna nel psi.

Giorgio Ruffolo è un dirigente del psi come me e per di più eletto a Milano. I problemi che pone in relazione alla vicenda milanese sono veri, ma è troppo comodo tirarsi fuori dal mazzo, come lui fa. Quanto al problema di democrazia interna che pone, mi vien da ridere.

Perché?

Io non sono un craxiano storico come Formica. Ma non ho mai sentito questa mancanza di democrazia interna, forse perché ho condiviso la linea di Craxi. Se qualcuno dissente voti contro, convochi congressi per contarsi, faccia tutto quello che si fa in questi casi, insomma corra i rischi del dissenso. Mi pare, invece, che nessuno abbia voglia di farlo. Nell'ultima direzione, per esempio, Formica ha fatto interventi molto critici. Ma poi alla fine immancabilmente tutti stanno con Craxi. Come mai?

C'è qualche prospettiva per il dialogo con il pds?

Io sono considerato un ministerialista di destra e non ho difficoltà a riconoscermi nella definizione, se con questo s'intende che sono contrario ad aggregazioni pasticciate e che non sono vittima della confusione mentale che c'è a sinistra. Sono molto esigente nella chiarezza, ma non contrario al dialogo con il pds. Anzi chissà che le prospettive del dialogo non migliorino.

Perché mai?

Visto che a Milano siamo nella stessa barca!

Alberto Statera

Il ministro per l'Ambiente Sergio Ruffolo socialista eletto a Milano

Gianni De Michelis (foto grande) Sopra, dall'alto Mario Chiesa e Paolo Pillitteri A lato da sinistra Carlo Tognoli Giuliano Amato e Bobo Craxi

«Spero che non si faccia l'errore di dire che Craxi non è più candidabile a causa dello scandalo»

Appello di Lombardi (Confindustria): «Fatelo ovunque, subito, a Napoli, Roma, Torino»

«Imprenditori denunciate i ricatti»

Presutti (Assolombarda): è bene che lo scandalo sia avvenuto
Ma l'Api precisa: «Bisogna distinguere le lobbies dagli onesti»

MILANO. L'appello è di quelli forti. Tutti gli imprenditori che hanno dovuto sottostare al ricatto della tangente vadano dal magistrato e presentino denuncia. Oggi, subito, assumendosi le proprie responsabilità. Solo così sarà possibile «non rimettere il coperchio sulla pentola scoperchiata a milano» e si eviterà di «ridurre un problema che riguarda tutta Italia, a venti imprese, uno o due partiti, una città.

L'appello è stato lanciato da Giancarlo Lombardi, della giunta della Confindustria, al convegno «Etica degli affari e delle professioni» aperto ieri a Como. «Quello che è successo a Milano deve avvenire domani a Genova, Napoli, Torino, Palermo, Roma - ha detto Lombardi - perchè oggi nessuno può chiamarsi fuori e nessuno può ritenere che il problema della corruzione riguardi solo la classe politica». E a dar man forte a Lombardi si è schierato anche Franco Tatò amministratore delegato della Mondadori: «Nello scoppio della bomba milanese c'è un aspetto positivo si sta sturando l'ingorgo etico in cui ci eravamo cacciati».

Qual è l'umore dell'imprenditoria milanese? Giorno dopo giorno, l'indagine sulle tangenti coinvolge costruttori piccoli e grandi, molte persone al di sopra di ogni sospetto. E qualcuno ammette: «Certo, avremmo dovuto essere meno consenzienti al sistema, farla finita prima».

Tuttavia, il fatto che tutti vuotino il sacco davanti ai magistrati, e che addirittura parecchi si siano volontariamente offerti di parlare, in qualche modo rincuora la ex «capitale morale». Qui, insomma, sta accadendo quello che in altre città non è mai avvenuto: rovesciare i panni sporchi in piazza, in una sorta di catarsi che la dice lunga sul clima di oppressione nel quale molti cittadini hanno a lungo vissuto. Basta, insomma, con «le mani sulla città».

Questo sentimento di fine di un incubo, è sintetizzato bene dal presidente di Assolombarda, Ennio Presutti, che dichiara: «I nodi vengono al pettine. E' bene che vengano. L'emergere dell'esistenza delle tangenti è positivo, non negativo». E aggiunge: «La politica si fa a Milano, non a Roma, qui sono le forze vive. Siamo sempre stati troppo governo-dipendenti. Tutto in questo Paese è legge e governato da leggi».

Il presidente di Assolombarda non si ferma qui. Ricorda che questo desiderio di rinnovamento è stato già espresso a Milano col voto di aprile, e con i referendum che Assolombarda ha sostenuto.

A nome dei suoi associati, Presutti rivendica, insomma, una sorta di fierezza meneghina, che davanti alle cifre e alle denunce non fugge, ma affronta la bufera e, in qualche modo, la trasforma in una nuova battaglia per un Paese diverso. Da tempo gli imprenditori rimproverano i politici. Oggi anch'essi sono coinvolti nello scandalo, ma questo non fermerà la voglia di cambiamento. «Non è vero che la destra è conservazione e la sinistra è progresso» sentenzia il presidente di Assolombarda. «Le forze della conservazione sono dappertutto, sia a destra che a sinistra: bisogna rompere questo conservatorismo».

Vediamo ora cosa pensa, di tutto quello che sta accadendo un milanese doc: Giordano Zucchi, che insieme al fratello Manlio guida il gruppo di famiglia. Un gruppo che, passo dopo passo, è diventato con l'acquisto della Bassetti leader europeo della biancheria della casa.

Giordano Zucchi: (a sinistra) «Non è gradevole sapere di vivere in un Paese in cui regna la corruzione»

Zucchi: «Le aziende dovrebbero aprire un dibattito serio sulla questione morale A questo punto guai se non si cambia»

Zucchi preferirebbe non dire nulla, più che altro per motivi di pudore. «Noi fortunatamente operiamo in un settore dove questo problema delle tangenti non esiste. Quindi non vorrei passare per moralista». Ma come si sente a leggere tutte queste storie? «Non è certo gradevole pensare di vivere in un paese dove questo tipo di corruzione è così diffuso, senza ritegno». Dunque, anche a livello di Confindustria o di associazioni imprenditoriali dovrebbe sorgere un dibattito sulla questione morale? «Direi di sì. Personalmente, mi auguro che il bubbone esploda in modo da farla finita».

Continua Zucchi: «Qui lo scandalo è venuto alla luce, da altre parti il coperchio è ancora chiuso». Ma, contrariamente ad altri episodi del passato, questa volta il contraccolpo politico è stato immediato... «Certo, e devo riconoscere che questi magistrati sono davvero coraggiosi». Quindi, la catarsi è positiva? «Direi che è bene che tutto questo sistema di tangenti sia saltato fuori. Adesso è necessario porre mano al cambiamento, e farla finita una buona volta per tutte».

Come contrappasso ad Assolombarda, anche l'Api, associazione delle piccole e medie aziende, fa sentire la sua voce. Che è severa e ammonitrice. Dice la nota: «Le ultime vicende hanno deteriorato l'immagine di Milano, per governare la città si vogliono mani pulite, una amministrazione sana appoggiata dagli onesti». E conclude: guai a fare di ogni erba un fascio, bisogna distinguere tra le categorie che possono fare lobby e chi lavora onestamente.

Valeria Sacchi

Ennio Presutti: «La politica si fa a Milano, non a Roma: qui ci sono le forze vive»

Inchiesta

Ferrovie nel mirino

MILANO. Dal passante ferroviario al passaggio a livello: il passo è stato breve, sembra, per i magistrati milanesi. Nelle stesse ore in cui l'inchiesta sulle tangenti meneghine ha vissuto svolte clamorose e nuovi arresti eccellenti, i carabinieri hanno fatto visita anche alle Ferrovie Nord Milano-Esercizio.

Cioè alla società (di proprietà delle Ferrovie Nord spa, a sua volta controllata dalla Regione Lombardia) che ha in gestione il servizio ferroviario tra Milano, Como e Varese.

Niente arresti, questa volta. Ma semplice operazione di acquisizione di documentazione. Su chi? Su cosa? Su alcune gare d'appalto, datate 1983/1984, per il quadruplicamento della Bovisa-Saronno e per la soppressione di alcuni passaggi a livello mai soppressi per mancanza di finanziamenti. Sotto osservazione un lungo elenco di società: Torno, Cogefar, Bonatti, Cmb, Coge, Scarl Irn opere impiantistiche e Scarl Irn-Imprese riunite Nord. **[r. m.]**

DALL'ITALIA

Milano, gli architetti sospendono Li Calzi

MILANO. Il consiglio dell'Ordine degli architetti di Milano ha sospeso dall'albo Epifanio Li Calzi, arrestato nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti a Milano. «Si tratta di atto dovuto - si legge nel comunicato dell'Ordine - conseguente ai provvedimenti decisi dalla Procura della Repubblica. Vi sono fondati motivi - prosegue la nota - che, almeno in taluni casi oggetto di indagine penale, le competenze professionali dell'architetto siano state supporto per azioni illecite: vuoi per diretta e consapevole partecipazione del tecnico, vuoi per sua incapacità o inadeguatezza». [Ansa]

Rifondazione chiede «Indagare a Roma»

ROMA. In relazione allo scandalo delle tangenti a Milano, che coinvolge Cogefar e Lodigiani, il gruppo comunale di Rifondazione comunista, dopo aver rilevato che tali imprese hanno operato anche nella città di Roma, chiede che «la Procura della Repubblica acquisisca tutte le delibere e gli atti necessari degli enti locali (Comune, Regione, Provincia), attraverso i quali sono stati affidati appalti di lavoro in opere pubbliche» e «apra una indagine approfondita sull'utilizzo dei fondi pubblici negli appalti per le grandi opere romane». [Agi]

Tangenti anche a Jesi? Il sindaco smentisce

ANCONA. Il sindaco pidiessino di Jesi (Ancona) Ernesto Girolimini ha respinto «con fermezza i dubbi e le perplessità sull'operato dell'amministrazione comunale adombrati da un quotidiano locale», che collega l'inchiesta di Milano con una vicenda di appalti. Il giornale ricorda che nel 1990 una commissione giudicatrice nominata dal comune di Jesi - e della quale faceva parte l'architetto Li Calzi aggiudicò un appalto di 65 miliardi per la ristrutturazione del centro storico. [Ansa]

Scandalo sugli appalti a Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO. Uno scandalo di appalti illegali minaccia di paralizzare i preparativi dell'Earth Summit, la grande conferenza internazionale di 70 capi di Stato o di governo sui problemi ecologici del globo in programma dal 3 al 14 giugno. La 17ª Corte federale di Rio ha sospeso il contratto assegnato dal governo alla società incaricata di approntare il Centro congressi Riocentro per il vertice. [Agi]

E la Lombardia leghista esalta Di Pietro

«Molisano? Pazienza è pur sempre un giudice di ferro»

MILANO. Di Pietro for president? Eccolo il nuovo eroe del Lombardo Veneto in fermento, il castigatore di tangenti e mazzette nella Milano dello strapotere dei partiti: da Bergamo a Varese, da Cremona a Como a Brescia sale l'affetto per il «magistrato di ferro», quel molisano arrivato dal Sud a smentire i più banali teoremi leghisti. E a Venezia Giorgio Lago, direttore de «Il Gazzettino» incita gli imprenditori. «Nessuno - scrive - ha qualcosa da denunciare ai giudici nel Nord Est?». Appello raccolto già oggi da Ivano Beggio, presidente degli industriali della Serenissima.

Ma il personaggio, il simbolo è lui, il giudice Antonio Di Pietro, eletto, sull'onda dell'inchiesta Chiesa, bergamasco dell'anno. «Quella sua abitudine di entrare in ufficio col calcio della pistola che spuntava dai blu (sic) jeans, quella sua immagine di magistrato poliziotto...». Recita così il corsivo di «Bergamo Oggi», voce laica in terra di Curia e di finanza bianca. E il titolo è un programma: «E Bergamo rimpiange Di Pietro». La concorrenza? Il «Giornale di Bergamo» risponde con un'intervista a tutta pagina a questo concittadino d'acquisto.

Quanto orgoglio per Di Pietro, nella provincia bianca e leghista di Lombardia. Chissà, i complimenti saranno sinceri ma, ammonisce «Bergamo Oggi», non si deve dimenticare che «quando Di Pietro ha chiesto il trasferimento a Milano, nell'87, qualcuno a Bergamo ha tirato il fiato, perché aveva scelto di sollevare i coperchi sugli scandali dei colletti bianchi in una città bianchissima, camminando senza paura su un terreno che molti consideravano e considerano, a tutt'oggi, minato».

Perché Di Pietro abita a Curno, cinque chilometri dal centro di Bergamo, assieme a Susanna Mazzoleni, avvocato, figlia di un luminare del foro di Bergamo. Cittadino illustre, oggi, cittadino scomodo ieri. «Certo - replica Piero Baracchetti, autore del fondo - perché dopo aver risolto a tempo di primato le indagini di cronaca nera, dal mostro di Leffe alla maxirapina del Monte Pegni, Di Pietro non aveva fatto mistero di voler mirare in alto». E, a Bergamo, nessuno si è dimenticato dell'arresto dei quattro fratelli Minali, impreditori ritenuti intoccabili o di altre iniziative verso avvocati vicini alla Curia.

Già, Antonio Di Pietro, da magistrato ha esordito proprio alla procura di Bergamo nell'aprile dell'83. E qualcosa del bergamasco, a giudicar dalla testardaggine, deve essergli entrato in corpo.

Il giudice Antonio Di Pietro: è stato eletto bergamasco dell'anno

E la gente di Bergamo, anzi della Lombardia comincia a sentirlo come uno dei suoi. Uno, cento, mille Di Pietro gridano i giornali di Lombardia, senza distinzione di parte.

«E Como non può ottenere giustizia», titola «La Provincia», organo mai irriverente della curia lariana. E si legge, in merito al processo a sindaci e assessori locali (reato contestato, l'abuso di atti d'ufficio per i nuovi parcheggi), che: «La gente, inutile tacerlo, sente odore di bustarelle». Di questi tempi c'è chi pensa di farsi giustizia sommaria, da sé. Succede a Varese, perché, come titola «La Prealpina», «La psicosi dello scandalo contagia anche la provincia». Succede che gli uffici dell'assessorato all'Urbanistica hanno ricevuto la visita dei «soliti ignoti». Nessun furto, nessun vandalismo, solo un'attenta analisi delle carte relative alla «programmazione del territorio». Anche qui si parla di parcheggi, di aree e terreni adiacenti ad ospedali, ed altre iniziative comunque nel mirino dei carabinieri. Chissà, prima o poi arriva il Di Pietro locale.

Scattano le manette a Crema, a Pavia, consiglia la «Provincia Pavese», è ora che «i consiglieri se ne vadano» mentre si allarga l'inchiesta sulle tangenti all'ospedale San Matteo. Si sa che i magistrati pavesi lavorano in stretto collegamento con i milanesi, che i «monitoraggi» finanziari sui vari inquisiti procedono. Chissà, quando si esaurirà il filone meneghino magari riprenderà vigore l'inchiesta pavese.

E Brescia? Freme la Leonessa. Partono le interpellanze, spiega «Brescia Oggi», per valutare il ruolo locale di aziende già inquisite nell'inchiesta milanese. Addirittura un consigliere pidiessino, Leone Orizio, contesta un appalto per il riscaldamento delle scuole affidato alla Agip Servizi, il colosso nazionale del settore...

Un po' è moda, insomma, un po' è voglia di facce nuove e pulite, anche se con accento inconfondibile dal Sud.

Ugo Bertone

Per il capogruppo psi scatta il confino

E' Colucci, numero uno alla Regione Lombardia
Accusato di truffa e peculato dovrà lasciare Milano

MILANO. Come un boss mafioso, come il pericolo pubblico numero uno. Michele Colucci, 59 anni, il capogruppo del psi alla Regione Lombardia, per almeno tre mesi il Pirellone lo dovrà guardare da lontano, da un piccolo centro dell'Oltrepò pavese dove verrà «confinato» dal giudice milanese Paparella. Il provvedimento, che ha pochi precedenti per esponenti politici non inquisiti per mafia, per il codice si chiama «obbligo di dimora».

L'esponente del psi, nella bufera anche per lo scandalo delle tangenti nato dall'arresto di Mario Chiesa, al momento si trova in ospedale, in attesa di essere sottoposto ad un intervento chirurgico. L'ordine del giudice, recapitato alla clinica Città di Milano, al momento non può però essere eseguito. Le condizioni di salute del paziente non permettono il trasferimento.

Gli effetti dell'obbligo di dimora sono gli stessi provati da tanti appartenenti a Cosa Nostra, allontanati dalla loro regione d'origine: divieto di uscire dal Comune, reperibilità per le Forze dell'ordine, firma periodica in una caserma dei carabinieri. Il provvedimento per il consigliere regionale socialista è stato chiesto dal p.m. Fabio De Pasquale che sta indagando sui corsi di formazione professionale finanziati dalla Cee e dalla Regione Lombardia. Un affare che coinvolge 70 aziende per 150 miliardi. Soldi pubblici elargiti a piene mani a società di comodo, spesso senza un insegnante o una struttura.

Michele Colucci capogruppo psi alla Regione Lombardia

Un buco nero che ha coinvolto nelle indagini tutta la giunta regionale lombarda nell'88, presieduta dal democristiano Bruno Tabacci. Michele Colucci, in quest'inchiesta, ha ricevuto un'informazione di garanzia per truffa, falso ideologico, peculato e sottrazione di atti pubblici.

Per il giudice delle indagini preliminari, Paparella, che ha accolto l'istanza del pubblico ministero, Michele Colucci, stando a Milano, potrebbe inquinare le prove, influenzare testimoni che stanno collaborando alle indagini, nascondere elementi utili all'accusa. Una «pericolosità reale» secondo gli inquirenti che hanno deciso di tenere Colucci lontano da Milano, per almeno 90 giorni.

Allo stesso Colucci è stata lasciata la facoltà di scegliere il luogo dove «soggiornare» sotto controllo. E Colucci ha scelto: Ruino, 700 abitanti, un piccolo paesino. **[f. pol.]**

Il magistrato

«Però Milano non è imputata»

ROMA. «Io ritengo che non si possa e non si debba condannare la città e le migliaia di persone che all'interno delle istituzioni o all'interno dell'imprenditoria lavorano onestamente». Lo ha detto al Tg2 il magistrato Antonio Di Pietro, che sta indagando sullo scandalo delle tangenti. «Su questo concetto di moralità ed amoralità non è che sia molto d'accordo - ha aggiunto Di Pietro - nel senso che Milano debba dirsi corrotta. A Milano hanno operato alcune persone nei confronti delle quali noi stiamo accertando fatti penalmente rilevanti. E solo una sentenza passata in giudicato potrà dirlo».

«Voglio ricordare - ha aggiunto Di Pietro - che gli avvisi di garanzia sono atti di garanzia, appunto, cioè semplicemente degli avvisi affinché le persone che li ricevono possano difendersi secondo le regole democratiche previste dal codice». [AdnKronos]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Seminario annuale Associazione per gli Interscambi Italo/Usa

Il 22/23 maggio p.v. si terrà al centro congressi «Le tre vaselle» di Torgiano (Pg) il X Seminario indetto dall'Associazione per gli Interscambi Italo/Usa con la collaborazione della Kensington University e con il contributo del Monte dei Paschi di Siena sul tema: «Usa-Europa 1992 di fronte alla nuova realtà dei Paesi dell'Est». Sono previsti interventi di professori americani, prof. Alfred A. Calabro e prof. Henry Barbera della Kensington University e di operatori economici del settore pubblico e privato italiano, tra gli altri ricordiamo la dott.ssa Loredana Maspes presidente del «Gallery Fili» di Milano, il dott. Cesare Brandani presidente della «Brandani & Guastalla» ditta altamente specializzata nel campo della creazione dell'immagine, il dott. Salvatore Scordo titolare di un ufficio di ristrutturazione aziendale, l'Architetto Giuseppe Villa noto con il nome di «Mister Luna» ha lungamente collaborato con Renato Guttuso, il sig. Fausto Tavernili addetto stampa del Ministero dell'Ambiente che presenterà l'XI Seminario indetto dall'Associazione per gli Interscambi Italo/Usa che si svolgerà nel maggio 1993 sul tema: «Educazione dei processi industriali di recupero ambientale» con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente.

Numerosi altri interventi verranno da operatori di vari settori economici ed imprenditori che si sono naturalmente affermati nel campo in cui operano. Per la realizzazione di detto Seminario è stato determinante il contributo degli operatori economici che hanno ottenuto la Laurea Honoris Causa della Kensington University.

Le Generali e l'aviazione civile

Nell'ultimo triennio, attraverso gli aeroporti italiani, sono transitati mediamente circa 45 milioni di passeggeri l'anno. Si tratta di una cifra che di per sé esprime l'importanza del mercato del trasporto aereo e del business commerciale e tecnologico ad esso connesso.

Parallelamente a questo straordinario flusso di traffico, si sta espandendo, su un piano più discreto, ma non per questo meno interessante, il fenomeno della pratica sportiva del volo, su mezzi ultraleggeri, dotati di particolari caratteristiche tecniche e progettuali.

In questo ambito sono attivi in Italia una novantina di club disseminati sull'intera penisola - che fanno capo all'Aero Club d'Italia - e frequentati da oltre 16.00 appassionati e sportivi.

La pratica del volo, nella sua multiforme varietà (affari, turismo, lavoro aereo o semplice divertimento) implica, per la sua stessa natura, condizioni di rischio più o meno accentuate a seconda delle forme e delle situazioni ed è perciò strettamente connessa con l'attività assicurativa.

In questo particolare e difficile settore, come in altri campi, il Gruppo Generali è leader di mercato con una quota del 60%. Un posizionamento non casuale, visto che il Gruppo Generali è leader di mercato con una quota del 60%. Un posizionamento non casuale, visto che il gruppo vanta una lunghissima esperienza in questo campo. Le prime coperture aeree delle Generali risalgono infatti agli anni trenta, ad epoche cioè in cui il volo umano costituiva ancora un fatto straordinario. Umberto Nobile fu assicurato dalle Generali durante la sua storica spedizione in dirigibile al Polo Nord, nel maggio del 1928.

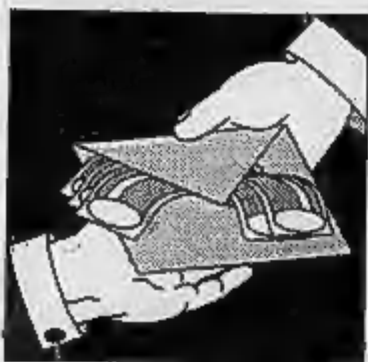
Da allora, procedendo al passo con l'innovazione e lo sviluppo tecnologico, le Generali hanno continuato ad affinare il proprio know how assicurativo estendendo progressivamente la propria attività fino a giungere alle coperture dei grandi jumbo intercontinentali, delle flotte nazionali e delle strutture logistiche terrestri (aereoporti, sistemi di telecomunicazioni, case costruttrici).

Particolare attenzione è stata naturalmente riservata agli aspetti connessi con la tutela dell'integrità fisica e la responsabilità dei passeggeri, per i quali la Compagnia ha predisposto «speciali» programmi assicurativi offerti al pubblico attraverso gli stessi vettori aerei o tramite la propria rete agenziale, presente sull'intero territorio nazionale.

Grazie ad un non comune patrimonio di esperienza, alla struttura internazionale del Gruppo, che opera in 48 paesi dei 5 continenti, ed alla eccezionale solidità finanziaria le Generali partecipano, direttamente o tramite accordi di riassicurazione, alle coperture assicurative di tutte le maggiori compagnie aeree mondiali.

Forte di questa dimensione operativa e con la precisa volontà di offrire ai clienti - siano essi individui o grandi flotte - un servizio puntuale ed accurato, la Compagnia, già nel 1972, costituì presso la Direzione Centrale a Trieste il Ramo Aviazione, struttura specializzata in questa specifica area di attività. Al Ramo Aviazione opera oggi una équipe di tecnici e di esperti in grado di predisporre, con l'ausilio dei più recenti sistemi della tecnologia informatica, progetti assicurativi per ogni tipo di esigenza e fornire un servizio di consulenza di respiro internazionale che solo gli uomini e le strutture di un grande Gruppo possono offrire.

Concorso Gillette «Vinci un rasoio d'oro»

Cominciare la giornata nel modo più esclusivo, con un rasoio Gillette Sensor d'oro, oggi è possibile con il grande Concorso Gillette «Vinci un Rasoio d'oro».
Partecipare al concorso, e vincere, è facile. Basta acquistare un rasoio Gillette Sensor, ritagliare il codice a barre stampato sulla confezione e spedirlo in busta chiusa, assieme al proprio nome, cognome ed indirizzo, a: Concorso «VINCI UN RASOIO D'ORO» - GILLETTE GROUP ITALY S.p.A. - via Baldissera, 5 - 20129 Milano.
Tra tutte le buste spedite entro il 25/9/92, saranno estratti entro il 31/10/92 i nomi dei fortunati vincitori di un rasoio Gillette Sensor in oro massiccio e dei 500 rasoi Sensor placcati oro.
Facile, no? E allora AUGURI!

La dc appoggia il leader psi «sotto tiro» che a sua volta punta su Forlani per il Quirinale

E Arnaldo telefona a Bettino «Noi siamo solidali con te»

Il segretario democristiano Arnaldo Forlani

ROMA. Lunedì primo pomeriggio. Giulio Andreotti riceve nel suo studio Claudio Martelli e lo sommerge di parole di solidarietà per Bettino Craxi che rischia di essere crocifisso sullo scandalo della «tangentopoli» milanese. Tante parole per arrivare al punto: il Quirinale. «Caro Martelli - spiega Andreotti - se Craxi vuole Forlani come Presidente della Repubblica basta che me lo dica, non c'è problema, anch'io sono pronto ad appoggiare Arnaldo. Se, invece, non è così, o se per un motivo o per l'altro questa candidatura non è possibile, io sono pronto a farmi avanti. Spero che non pensiate a Spadolini...».

Qualche ora prima anche Bettino Craxi ha avuto una prova della solidarietà che è pronta ad offrirgli la dc nei momenti difficili. Solo e affranto nella sua suite all'Hotel Raphael il segretario socialista è raggiunto dalla telefonata dell'amico Arnaldo che lo rassicura: una lunga sequela di «non ti preoccupare», «siamo solidali con te», «ti siamo accanto», «questa storia ricorda la caccia alle streghe».

Insomma, la dc non abbandona il Craxi «sotto tiro», mentre dal pds arriva, in pratica, un invito a farsi da parte: di fatto, sono cadute anche le ultime possibilità che il pds accetti di avere come presidente della Repubblica o come presidente del Consiglio Bettino Craxi.

Le conseguenze di questi due tipi di atteggiamento si hanno già lunedì sera. Dopo la riunione dell'esecutivo socialista, quando Craxi parla con i personaggi più in vista del suo partito, emerge, infatti, la strategia del psi per il Quirinale aggiornata dopo la bufera di Milano: sul Colle per Craxi deve salire un democristiano, meglio Forlani ma anche qualcun altro. Solo se questo sarà impossibile, veramente impossibile, il psi getterà nella mischia il suo candidato laico, il cui nome per ora è custodito come se fosse un segreto militare.

La prima conseguenza degli avvisi di garanzia a Tognoli e a Pillitteri è stato proprio questo: si è stretta ancora di più l'alleanza tra Craxi e la parte di dc che gli è amica e adesso l'obiettivo comune è quello di portare un democristiano sul colle più alto. I nomi offerti dal borsino democristiano sono i soliti. Per scoprirli basta seguire passo passo gli incontri che il capogruppo dei senatori Nicola Mancino ha avuto ieri con i colleghi degli altri partiti. Il «canovaccio» è un po' quello che ha caratterizzato il colloquio con la verde Pina Grassi. Nei suoi sondaggi il presidente dei senatori dc esordisce con un lungo «excursus» sugli attuali equilibri politici e sulle riforme da fare. Poi, a bruciapelo, chiede: «Ma voi chi vorreste al Quirinale?». Ovviamente, la risposta classica è quella fornita dalla Grassi: «Un uomo al di sopra delle parti». E solo a quel punto gli abboccamenti di Mancino si fanno più decisi. Prima il capogruppo dc chiede: «Vi andrebbe bene anche un segretario di partito?». Poi, alla risposta negativa dell'interlocutore, Mancino avanza un altro interrogativo: «E il presidente del Consiglio?». Così, in questo dialogo surreale tutti capiscono che i candidati dc sono Forlani e Andreotti, anche se l'esploratore, rispettando alla lettera lo stile democristiano, non li ha mai indicati con il loro nome.

Dopo il «caso Milano», quindi, la prima mossa dc non cambia: ai nastro di partenza ci sono Forlani e Andreotti e i capi democristiani devono solo decidere chi tra i due scenderà per primo in pista. Allora tutto fatto? Neanche per idea. Basta fare un giro proprio tra gli studi dei leader dc che contano per avere la certezza che bisogna ancora cominciare. Intanto i due nomi, come implora Antonio Gava da giorni, debbono ridursi ad uno. Poi, deve essere ancora risolto il rebus su quale maggioranza porterà al Colle uno dei due.

Il primo problema potrebbe essere stato risolto dall'incontro a quattr'occhi di ieri sera tra Forlani e Andreotti. Di certo nell'asse dc-psi il nome del segretario dc è quello che riscuote più consensi. Craxi nell'incontro con Gava della settimana scorsa ha detto chiaramente di preferire il «caro amico Arnaldo». Pure Ciriaco De Mita ieri mattina ha confidato ad Angelo Picano, un senatore della sinistra dc, che nella dc Forlani è la candidatura più forte. Unico dubbio è il particolare rapporto che lega Forlani ad Andreotti: non è detto che per tattica o per altro, almeno in un primo tempo, il segretario dc non lasci andare avanti il presidente del Consiglio. E' difficile, invece, che entri in lizza per il Quirinale un dc atipico, magari alla Oscar Luigi Scalfaro. Ieri uscendo da un colloquio con Gava, uno dei personaggi di rilievo del «sinedrio» doroteo (come i democristiani chiamano lo stato maggiore della corrente più potente) si è lasciato andare ad una previsione: «O sarà un dc dc, o altrimenti al Quirinale andrà un tipo come Ciampi».

Sulla questione più importante, invece, di quale maggioranza potrà portare Forlani o Andreotti al Quirinale c'è invece il buio più completo. Il pds appare irremovibile: al vertice di Botteghe Oscure non piacciono né Forlani né Andreotti. E inoltre in esso si sta facendo strada l'idea che il «no» dovrebbe estendersi a tutti i candidati dc per favorire una possibile candidatura laica: giustappunto una posizione diametralmente opposta a quella assunta proprio l'altroieri da Craxi. Sull'altra idea possibile, quella di tentare l'operazione «Forlani» o «Andreotti» con l'aiuto di leghe e missini, c'è invece l'opposizione di De Mita nella dc e di Formica nel psi (già espressa in una lettera recapitata dal ministro delle Finanze a Craxi).

A questo punto i casi sono tre: o De Mita convince il pds a votare magari Forlani; o il presidente della dc si rimangia il veto sulle Leghe; o De Mita e il pds trovano un altro nome da far ingoiare alla dc e a Craxi. Ieri dopo aver percorso a più riprese il Transatlantico di Montecitorio a braccetto con il presidente del pds, Stefano Rodotà, De Mita sembrava deluso. «Si brancola nel buio» è stato il suo giudizio liquidatorio. Poi ha ripetuto di non essere un candidato al Quirinale («Non esisto, levatevelo dalla testa»). Infine, ha citato una costante storica non certo incoraggiante per il suo partito: «La dc ha sempre fatto un solo candidato ed è sempre stato fregato. Tranne una volta, 7 anni fa».

Augusto Minzolini

Andreotti a Martelli «Se il psi vuole mi ritiro dalla gara per il Colle»

NEW YORK TIMES

«Craxi si può dimenticare Palazzo Chigi»

WASHINGTON. Il *New York Times* ha commentato ieri come «uno scandalo danneggi i socialisti», «complicando» gli sforzi per la creazione di un nuovo governo e «danneggiando seriamente la possibilità che Bettino Craxi ridiventi presidente del Consiglio. L'amministrazione americana dava da tempo per scontato che Craxi sarebbe ritornato alla guida del governo. E, probabilmente, proprio la percezione che questa ipotesi sta svanendo ha spinto il *New York Time* a dedicare allo scandalo di Milano un'attenzione che, normalmente, altri avvenimenti italiani non ricevono. «Un enorme scandalo a Milano sta velocemente allungando i suoi tentacoli sulla macchina politica del segretario socialista Bettino Craxi», ha scritto da Roma Alan Cowell, che descrive «una saga di nepotismo, corruzione multimiliardaria, conti bancari in Svizzera, intercettazioni telefoniche e possibili legami con la mafia». Il quotidiano di New York mette in evidenza che, a parte l'ex-sindaco della città Carlo Tognoli, lo scandalo ha coinvolto anche il suo successore, Paolo «Pilleterri» - la tradizionale difficoltà degli americani con i nomi italiani -, che è «cognato di Craxi». Mentre, pur non avendo ricevuto alcun avviso di reato, i giornali hanno chiamato in causa anche Bobo. [p. p.]

INTERVISTA

«GIORNALISTI TROPPO SERVILI»

«Pippo Baudo è più pericoloso di Bruno Vespa, ma Santoro è meglio di Ferrara»

«Rai sleale, faziosa anche sull'Etna»

Il missino Fini: pago il canone, ma me ne pento

«Hanno lottizzato perfino Il Processo del lunedì...»

A sinistra: il segretario msi, Fini e (a destra) Gianni Pasquarelli

ROMA. Brutta, cara, faziosa. E tentacolare: «Accendo la tv per vedermi in santa pace la partita e chi ti trovo? Il ministro napoletano Cirino Pomicino, noto tifoso del Milan, che durante l'intervallo pontifica di terzini che fluidificano sulla fascia destra. E il giornalista gli regge il microfono con una piaggeria che non sarebbe ammessa nemmeno nel Centrafrica di Bokassa». Come forse qualcuno avrà cominciato a sospettare, il segretario del movimento sociale Gianfranco Fini non è un sostenitore sfegatato della Rai-Tv. «Non esistono più zone franche: ormai la presenza maliziosa del politico si insinua nei programmi più impensati, dal *Processo del lunedì* ai cosiddetti contenitori, cogliendo di sorpresa lo spettatore meno corazzato».

E a uno spettatore corazzatissimo come il camerata Fini non resta che sperare in qualche buon film («ma è quasi tutta paccottiglia»), maledire il canone («lo pago e me ne pento») e, magra consolazione, strapazzare ogni tanto al telefono il direttore generale Rai, Pasquarelli.

Mentre lo strapazza, Pasquarelli che fa? Reagisce?

Figuriamoci. Avete mai visto un dc che reagisce?

Quand'è che prende in mano il telefono?

Ad esempio, quando mi imbatto in certe ricostruzioni storiche. In Rai vengono fatte con un'impostazione culturale vecchia di vent'anni. Ricordo una trasmissione su Colombo. Si discuteva se gli europei erano andati in America a portare il progresso o la schiavitù. Tema interessante, aperto. E invece mi tocca sentire uno storico marxista che parla del buon selvaggio di Rousseau rovinato dalla civiltà, con un intervistatore compiacente che non fa altro che dargli ragione per tutto il tempo. Chi era davanti al video avrà pensato: «Che disgrazia aver scoperto l'America». Sennonché, subito dopo questo programma pseudo-culturale va in onda proprio un film pseudo-divertente prodotto nella vituperata America, in realtà robaccia sottratta a Berlusconi a colpi di miliardi.

Nei suoi esempi c'è una costante: il giornalista servile.

Il sistema li condiziona fin dal primo impatto: vengono assunti solo su raccomandazione di un notabile. E poi mancano regole che garantiscano l'imparzialità. In Rai la notizia non è mai la notizia: secca, neutra, oggettiva. Pazienza sui politici, ma sono riusciti a confonderci le idee persino sui vulcani. Accendi il Tg1 e ti spiegano che l'eruzione dell'Etna è una fatalità della natura. Ti sposti sul Tg3 e la colpa è del governo.

Ma l'Etna è di destra o di sinistra?

La realtà è che non vedo differenze sostanziali fra le tre reti. Rai-Tre rappresenta soltanto un tentativo più abile di garantire al proprio padrino politico, il pds, gli stessi servizi che Vespa e La Volpe garantiscono a Forlani e Craxi. In assenza di regole, è un problema di uomini. E il Tg3 di Curzi è più abile e spregiudicato nel confezionare un prodotto meno insopportabile degli altri due. Stesso discorso da Berlusconi: Funari, forse perché non ha pretese intellettuali, riesce a fornire un'informazione più onesta di quel misto di Savonarola e Torquemada che è Ferrara.

Risparmia Santoro?

Santoro è più rispettoso del contraddittorio. Ferrara, come altri, ha la pretesa di insegnare qualcosa ai politici in studio e ai telespettatori indifesi davanti al video. Interrompe o dà spazio agli ospiti in base al suo teorema. Bisogna dimostrare che il movimento sociale è razzista? Tutto quel che serve a confermare quest'idea di partenza è il benvenuto. Quel che invece rischia di alimentare il dubbio, viene cancellato.

Dal suo punto di vista, è più pericoloso Pippo Baudo o Bruno Vespa?

Pippo Baudo, certamente. Anche se, nel caso specifico, la militanza democristiana di Baudo è un fatto acclarato. Ma in generale l'orientamento del consenso elettorale passa attraverso i programmi di intrattenimento. E' lì, molto più che nei telegiornali, che certe tesi politiche possono far breccia nello spettatore.

Non è che gli italiani hanno la tv che si meritano?

Sono sicuro che Berlusconi produrrebbe qualcosa di meglio, se potesse fare i conti con una concorrenza leale.

Quella della Rai è sleale?

Slealissima. La Rai è un pozzo senza fondo. Fra canone, pubblicità e disavanzi ripianati dall'erario, cioè da tutti noi, la Rai trucca le carte del mercato e si mette in concorrenza con i privati facendo lievitare i prezzi, senza garantire la qualità. Prendete l'ultimo pacchetto di film americani, quello con dentro "Jfk". Berlusconi offriva 11 miliardi e la Rai glielo ha soffiato per 20. Tanto, che problema c'è? Paga Pantalone. Se un'azienda privata gestisse il denaro come la Rai, sarebbe già fallita da un pezzo. E molti consiglieri di amministrazione sarebbero dietro le sbarre.

Soluzioni alla missina?

Abolire il canone. Ma non basta. La commissione parlamentare di vigilanza deve rimanere. Ma deve smetterla di perdersi in chiacchiere e fare invece il suo dovere: controllare la qualità dei programmi e dei bilanci. Il consiglio di amministrazione, invece, va sottratto ai partiti e nominato solo in parte dai politici: le altre quote spettano alla Corte dei conti e agli Ordini professionali.

Ma lei crede che sia davvero possibile riformare la Rai prima di tutto il resto?

E' più facile che i partiti tolgano le mani dalla magistratura che dall'informazione. Qualcosa si può fare subito: attribuire alla commissione di vigilanza un potere di controllo.

A questo scopo, in commissione stringerete alleanze con Lega e repubblicani?

Anche con i Verdi e con chiunque è davvero all'opposizione di questo sistema. Il pds non lo è. Basta leggere l'intervista di Veltroni alla *Stampa*. Veltroni non vuol certo cambiare un consiglio di amministrazione che garantisce al suo partito una rete dove, unico Paese occidentale al mondo, durante la guerra del Golfo si è dato spazio a un attivista comunista come Manisco.

Massimo Gramellini

Firenze

Il Consiglio «sfiducia» un dirigente psi

FIRENZE. Ha annunciato le proprie dimissioni Franco Nicolucci, psi, presidente di «Fiorentinambiente», l'azienda di nettezza urbana di Firenze, dopo la sfiducia espressa nei suoi confronti dal Consiglio comunale. Si è trattato di un voto che ha fatto registrare una spaccatura nella maggioranza di pentapartito, in quanto il pri ed un consigliere della dc hanno votato a favore di un documento di censura delle opposizioni. Oggetto della contestazione nei confronti di Nicolucci, una lettera da lui inviata ai partecipanti ad un concorso pubblico durante la campagna elettorale in favore del segretario della federazione socialista di Firenze, Riccardo Nencini, poi eletto deputato. Nicolucci, in una conferenza stampa, ha avuto parole molto critiche nei confronti dei repubblicani per l'atteggiamento assunto in questa vicenda. [Agi]

Assemblea all'Unità

Per il nuovo direttore quattro richieste

ROMA. Le assemblee delle redazioni dell'*Unità*, riunite ieri ribadiscono - in un comunicato - «la scelta di seguire un itinerario corretto e trasparente nel confronto con l'editore, davanti al problema posto dalle dimissioni del direttore Renzo Foa». «Le assemblee - prosegue il comunicato - sottolineano quattro questioni prioritarie e non rinunciabili». La conferma e il rilancio dell'*Unità* nel suo impianto e nella sua ambizione di grande giornale nazionale; la necessità che questa scelta sia correlata a indicazioni coerenti in termini di investimenti finanziari; la difesa delle capacità professionali dell'intera redazione. La difesa e l'accrescimento dell'autonomia giornalistica.

Sulla base di questi quattro elementi la redazione chiama l'editore ad affrontare e dare risposta alla questione del nuovo direttore. [Adnkronos]

Proposte in parlamento

Rete e msi contro l'immunità

ROMA. La Rete ha già predisposto il testo di una proposta di legge per l'abolizione dell'immunità parlamentare, in adempimento di un impegno indicato dal movimento di Leoluca Orlando come prioritario nel corso dell'ultima campagna elettorale.

Anche il gruppo parlamentare del msi-dn alla Camera ha presentato una analoga proposta di legge, primi firmatari Gianfranco Fini e Giuseppe Tatarella. «L'abolizione dell'immunità parlamentare - ha dichiarato Giuseppe Tatarella - soprattutto per i reati di corruzione, peculato, interesse privato in atti d'ufficio, reati cioè in cui sempre più di frequente cadono i politici, è una esigenza morale che proprio in questi giorni, sull'onda degli scandali che hanno travolto l'amministrazione comunale di Milano, i cittadini sentono particolarmente». [Ansa-Adnkronos]

Quasi 10 mila spettatori su una struttura provvisoria, non ancorata al terreno

Crolla la tribuna «fantasma»

Tragedia allo stadio di Bastia: 9 morti

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Catastrofe allo stadio Furiani di Bastia. Alle 20,20 di ieri, pochi minuti prima del calcio d'avvio della semifinale della Coppa di Francia, una tribuna metallica è crollata di colpo con un fracasso infernale. Il drammatico incidente è stato trasmesso in diretta dalla prima rete televisiva, il collegamento con lo stadio era appena cominciato.

Secondo un primo bilancio dei soccorritori intervenuti per liberare i corpi degli spettatori rimasti incastrati nel cartoccio di tubi metallici, il crollo ha provocato 9 morti e oltre trecento feriti. La tribuna, alta 20 metri, era provvisoria. Era stata installata proprio per l'importante semifinale in cui avrebbero dovuto fronteggiarsi l'Olympique Marsiglia e la squadra di Bastia.

Un evento straordinario per i tifosi corsi, essendo il Bastia formazione che milita in serie B. Il Marsiglia si è invece recentemente confermato campione di Francia. Lo stadio non avrebbe potuto accogliere tutti gli spettatori senza strutture aggiuntive. Si era dovuto provvedere così al raddoppio dei posti abituali.

La serata si era iniziata tra cori e grande entusiasmo. Ed è stato proprio questo a produrre la catastrofe. Sulla tribuna supplementare si erano assiepate 9800 persone e tutte, per festeggiare l'ingresso delle squadre in campo, si erano messe a battere con i piedi, ritmicamente. Sono bastati pochi secondi, poi il crollo.

Lo stadio di Bastia si trova in una posizione difficile da raggiungere per i mezzi di soccorso, tra il mare e la ferrovia. Il normale servizio di sicurezza ha provveduto celermente a far evacuare gli spettatori, ma subito le dimensioni del dramma si sono rivelate tali da rendere necessario l'intervento di unità ausiliarie, inviate da Parigi, Marsiglia, Nizza e Tolone.

Le telecamere di Tf1, rimaste puntate sul luogo della tragedia, hanno continuato per quasi un'ora a trasmettere le immagini dell'incidente. I tifosi incolumi volevano mostrarsi per tranquillizzare i familiari a casa, e nel fare ciò impedivano agli elicotteri di posarsi nei pressi della tribuna. I feriti portati via in barella erano centinaia.

Fra tutte le difficoltà delle manovre d'emergenza, le polemiche sono scoppiate immediatamente. Il presidente della Fédération Française de Football, Jean Fournet-Fayard, raggiunto telefonicamente, ha dichiarato che tutte le assicurazioni necessarie erano state fornite per la tribuna crollata. Proveniente dai Giochi Olimpici di Albertville, e in procinto di essere trasferita a Barcellona, era prevista per il numero di persone che vi erano state sistemate. Nessuna irregolarità, a suo giudizio, è stata commessa. Secondo alcuni testimoni, gli spettatori assiepati erano invece molto più numerosi del dovuto. Inoltre, stando a quanto riferito dall'emittente «Antenne 2», la tribuna non era ancorata al terreno e la sua resistenza a migliaia di spettatori «eccitati» era stata messa in dubbio già nel pomeriggio da alcuni responsabili della sicurezza.

Gabriella Bosco

A destra i corpi delle vittime allineati a terra. A sinistra: dopo il crollo gli spettatori cercano di uscire dal groviglio di tubi

Mitterrand: farò giustizia Tapie accusa i dirigenti corsi

BASTIA
DAL NOSTRO INVIATO

Doveva essere la grande festa dello sport corso e invece tutto si è trasformato, in poco meno di trenta secondi, in una tragedia. Uno schianto e le urla festose della gente si strozzano in gola: lo sguardo vola per cercarne la provenienza, poi urla di raccapriccio nel vedere che una tribuna non esiste più, ma al suo posto, accartocciati, migliaia di metri cubi di ferro e centinaia di persone, gli abiti inzuppati di sangue, che tentano di mettersi in salvo.

E mentre i notiziari televisivi continuano a mostrare quelle immagini di morte, c'è già chi si pone l'eterna domanda: ma come è potuto accadere? Fra i primi a intervenire, subito dopo essersi prodigato per aiutare infermieri e medici e confortare i feriti, c'è Bernard Tapie, il presidente dell'Olympique Marsiglia. Tapie è un personaggio scomodo: dice sempre quello che pensa: «Signori, questa è una catastrofe nazionale, una tragedia per la Francia intera. E' accaduta una cosa terribile perché si è voluto costruire uno stadio in un altro stadio in una sola settimana! Pazzesco, incredibile. Le colpe? Adesso si dirà che tutto era in ordine, i fogli regolarmente firmati e controfirmati. Ma il dato di fatto è sotto i nostri occhi: qui è morta della gente nel nome dello sport, ma chi lavora nel mondo dello sport ha il dovere di evitare queste stragi».

Poco distante, terreo in volto, lo ascolta il presidente del Bastia, Filippi, destinatario degli strali di Tapie. Lo stadio Furiani generalmente può ospitare non più di 8-9 mila spettatori, ma come in passato questa volta con l'aggiunta di tribune provvisorie si è praticamente raddoppiata la capienza: ieri dentro l'impianto erano stipate oltre 18 mila persone. Filippi accenna un'autodifesa: «Ha ragione Tapie, chi si occupa di sport deve garantire la sicurezza e io l'avevo fatto. La commissione di vigilanza ha controllato tutto e poi ho ricevuto il nullaosta finale. E' vero, le tribune sono state issate in sole 48 ore, ma non era la prima volta che si usavano e davano il massimo della garanzia».

Da Parigi interviene Fournet-Fayard, presidente della Federcalcio francese: «Filippi non mi pare possa essere il principale colpevole: la Federazione al proposito ha sempre impartito rigidi provvedimenti e so che a Bastia si sono comportati secondo le regole». Tapie sbuffa, insofferente. Promette, ora che è stato eletto, (è ministro delle Aree urbane), di andare fino in fondo, vuole chiarezza «nel nome di queste povere vittime». E mentre cominciano a divampare le polemiche, sugli schermi di tutta la Francia continuano a scorrere le atroci immagini di morte che ricordano l'Heysel. Oggi una commissione istituita dall'Assemblea Nazionale (che ieri sera ha osservato durante i lavori un minuto di silenzio) si metterà al lavoro. Lo stesso presidente Mitterrand, nel messaggio di cordoglio inviato alle famiglie delle vittime, si è detto certo che sarà fatto tutto per colpire chi ha sbagliato.

Enrico Biondi

Stato civile di Torino

2 MAGGIO 1992

NATI — **Rocca** Carola; **Milone** Rossella; **Giocco** Alessio; **Labruco** Samantha; **La Terra** Daniele; **La Iacona** Alessio; **Cassone** Riccardo Luigi; **Inurea** Roberta; **Furnari** Lorena; **Morino** Luca; **Ferraris** Ludovica; **Magagna** Manuela; **Cavallero** Anna.

MORTI — **Cavallari** Caterina ved. Botto, di anni 86, nata a Rocchetta Palafea, pens., abitante in via Mantova 3; **Di Gregorio** Lorenzo, a. [illegible], Catania, pens., St. Castello Mirafiori 119; **Urbani** Maria ved. Stefani, a. 72, Buia, pens., via Artom 99; **Murella** Rosa in Monastero, a. 62, Piazza Armerina, pens., via Chiomonte 26; **Stellato** Maria Lucia ved. D'Andrea, a. [illegible], S. [illegible] in Caldo, pens., c.so Ferrucci 72; **Appendino** Giovanni Battista, a. 76, Carmagnola, pens., via Sagra S. Michele 72; **Tonin** Ida ved. Morosini, a. 84, Camponogara, pens., via Baudard 13; **Irato** Vincenza ved. Fasolo, a. 78, Gioiosa Marea, pens., via Palmieri 23; **Olive** Antonia ved. Lorenzi, a. 90, Tricchiana, pens., st. del S. Marino int. 93; **Bono** Amalia ved. Santambrogio, a. 94, Gamalero, pens., Valgioie 39.

Deceduti in ospedale: **Forneris** Silvio, a. 71, Torino, pens., Molinette; **Bariotta** Nicoletta in Vallecaro, a. 59, Salerno, casalinga, Molinette; **Ruggiero** Caterina in Bulalo, a. 32, Gioia Tauro, casalinga, Molinette; **Lami** Giuseppe, a. 68, Mercato Saraceno, pens., Gradenigo; **Bolle** Giuseppina, a. 73, S. Damiano d'Asti, religiosa, G. Bosco; **Pati** Grazia ved. Spedicato, a. [illegible], Monteroni di Lecce, pens., Molinette; **Cochis** Giovanni, a. 83, Torino, pens., c.so Agnelli 46/9 (M.L.); **Merlino** Teresio, a. 79, Canelli, pens., Molinette; **Sbano** Mariangela in Pinto, a. 57, S. Vito dei Normanni, Molinette; **Sandrone** Domenico, a. 80, Moncalieri, pens., Molinette; **Biasini** Liliana in Possamai, a. 53, Oderzo, casalinga, Molinette; **Re** Michele, a. 80, Torino, pens., L. Einaudi; **Guidetti** Mario, a. 79, Langnau (CH), pens., Martini; **Lorenzani** Carla ved. [illegible], a. [illegible], Carrara, pens., Martini; **Zoffoli** Arturo, a. 84, Ceserna, pens., Molinette; **Armandi** Armando, a. [illegible], Castignano, pens., Mauriziano; **Oddone** Giovanna ved. Pellegrino, a. 76, Mongardino, pens., Molinette; **Ratto** Giuseppina ved. Grappiolo, a. 77, Acqui, pens., Maria Vittoria; **Tavernese** Vincenza, a. 82, Torino, pens., G. Bosco; **De Biasi** Sante, a. 82, Prato, pens., S. Giov. A. Sede; **Rampin** Beatrice, a. 45, Cona, casalinga, via Arquata 16/30 (M.L.); **Cornio** Beatrice, a. 84, Torino, pens., Molinette; **Livera** Marcellino, a. 79, Cusino, pens., M. Vittoria; **Useeglio** Maffei Giovanna ved. Rivo, a. 91, Giaveno, pens., M. Vittoria; **Rocca** Modesta ved. Calciati, a. 82, Diano d'Alba, pens., Molinette.

Nati 13 - Morti 35

4 MAGGIO 1992

NATI — **Casoni** Fabio; **Pepe** Valentina; **Carrubo** Valeria; **Rizzo** Beatrice; **Saraceno** Simona; **Boricatto** Vanessa; **Niesi** Marco; **Sinesi** Fabio; **Longo** Paola; **Galluni** Stefano; **Torgione** Daniele; **Oddo** Giovanni; **Bande** Erica; **Congiu** Patrizia; **Rignanese** Mirela; **Benioni** Sergio Primo; **Damiano** Simone; **Grisetti** Chiara; **Boldo** Alessia; **Oberto** Chiara; **Papa** Fabrizio; **Grande** Eugenio; **Brunetto** Federico; **Perachino** Simone; **Vassallo** Ylenia; **Nobile** Roberta; **Aguzzoli** Luca; **Iannotta** Lorenzo; **Kamal** Elias; **Metotto** Fabio; **Bos** Matteo; **Halilovic** Daniele; **Capra** Vito; **Faccenda** Mauro; **Bodo di Albaretto e Lottulo** Mirella; **Campadello** Niccolò; **Barbiero** Alex; **Cavaliere** Simone; **Angelino** [illegible]; **Piovano** Guglielmo; **Barba** Filippo; **Carmignani** Enrico; **Di Gloria** Francesco; **Gremmo** Giuditta; **Benedicenti** Marina; **Pravato** Chiara; **Dinamico** Veronica; **Valentini** Elisabetta; **Leone** Elisa; **Bettale** Valentina; **Masella** Federico; **Oberto** Giorgio; **Allana** Giuseppe; **Gava** Maria Beatrice; **Giordano** Claudia.

MORTI — **Marchisio** Giovanni, anni 85, Scalotta Uzzone, pens., via Vol 35; **Tenenti** Alina ved. Ramini, a. 92, Jesi, pens., via Palmieri 23; **Vigna** Francesca Carolina ved. Tirone, a. 89, Sotiume, pens., via Cosseria 9; **Pracca** Giovanna ved. Frinaudo, a. 99, Gassino, pens., via Bologna 58; **Llurieri** Luisa ved. Sgarra, a. 84, Corato, pens., via Foligno 41; **Franchini** Maria ved. Pierbattisti, a. 86, Gabicce, pens., via delle Verbene 12.

Deceduti in ospedale: **Vigliero** Vittoria ved. Pignari, anni 74, Torino, pens., Martini; **Marchisio** Emilio, a. 85, Torino, pens., S. Vito; **Fantino** Giorgio, a. 59, Valdieri, pens., L. Einaudi; **Sacchi** Giovanni, a. 76, Torino, pens., G. Bosco; **Varca** Maria, a. 72, Fubine, pens., Martini; **Pautasso** Luciana in Abrardi, a. 67, Torino, pens., G. Bosco; **Castelli** Italo, a. 67, Castiglione T.se, pens., G. Bosco; **Favale** Isidoro, a. 84, Gioia del Colle, pens., S. Vito; **Pigozzi** Giovanni Maria, a. 82, Ala dei Sardi, pens., Mauriziano; **Scaringella** Rosa ved. Dieterla, a. 67, Corato, pens., Maria Vittoria; **Reinaudo** Pierina ved. Armando, a. 68, Passana, pens., Molinette; **De Castro** Valentino, a. 68, Squinzano, pens., Molinette; **De Santis** Ida in Lussana, a. 80, Sanremo, pens., Molinette; **Bechini** Margherita, a. 96, Firenze, pens., G. Bosco; **Simeone** Giovanni, a. 61, S. Martino Valle Caudina, pens., Martini; **Saveno** Giuseppe, a. 69, Corato, pens., G. Bosco; **Mecca** Annita, a. 70, Avigliana, pens., Maria Vittoria; **Sartorio** Donato, a. 85, Caserta, pens., L. Einaudi; **Vaccaro** Salvatore, a. 91, Campobello di Licata, pens., G. Bosco; **Biona** Giuseppina in Carlevaro, a. 70, Villa San Secondo, casal., Molinette; **Polverisi** Ada in Peyretti, a. 71, Torino, casal., Molinette; **Anzivino** Domenico, a. 51, Orsara di Puglia, Molinette; **Limone** Pierina ved. Perucelli, a. [illegible], Torino, pens., Mauriziano; **Celestino** Anna Maria ved. Beraldi, a. 78, Catanzaro, pens., Mauriziano; **Pisano** Luigi, a. 77, San Vito, pens., Maria Vittoria; **Castagnoli** Alessandro, a. 17, Torino, studente, Molinette; **Favero** Giacinta ved. Gaudena, a. 88, Leini, pens., G. Bosco; **Moschini** Enrico Giuseppe, a. 84, Mondovì, pens., via Cavour 37/20 (M.L.); **Sesino** Natalina ved. Castelmagno, a. 78, Torino, pens., Mauriziano.

Nati 55 — Morti 35

Ha raggiunto in cielo l'adorata nipote Debora

Giovanni Rolfo

anni 85

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie **Letizia**, la figlia **Delma**, il genero **Rinaldo**, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. Un grazie di cuore a Stefania e Rosalba per le amorevoli cure. Funerali oggi ore 17 Chiesa di Guazzolo (Castelletto Merli).
— **Pietra Ligure**, 6 maggio 1992.

Ciao **PAPA'** caro, ti ricorderemo sempre con infinito amore.

Ti abbracciamo con affetto di sempre: **Ermanno** e famiglia. **Romolo Testa**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuliana Vaglienti

La ricordano con rimpianto: zia **Ida** e **Roberto** con la cara amica **Giuseppina**.
Torino, 4 maggio 1992.

Annamaria partecipa al dolore di Roberto e mamma.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Santina Carlin ved. Tinicolo

Lo annunciano i figli **Rina**, **Giorgio**, nuora, genero, i nipoti **Paola**, **Laura** e **Valeria**. Funerali giovedì 7 ore 10,00 nella Cappella dell'Ospedale Martini, via Tofane.
Torino, 4 maggio 1992.

E' cristianamente mancato

Francesco Landra

anni 86

L'annunciano i figli **Pietro** e **Teresa**, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 15 da via Giotto 3 ne Levi 120.
— **Volpiano**, 5 maggio 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ester Fietti in Franchino

di anni 66

nipote di Natalina Fietti pensionata Rai

Lo annunciano il marito e i figli
— **Stroppiana**, 5 maggio 1992.

Madame Charlotte Wallmann annuncia con dolore la scomparsa della sorella

Madame Margarita Wallmann

coreografa e regista lirica
Ufficiale dell'Ordine del Merito Culturale
Ufficiale delle Arti e delle Lettere

avvenuta a Monaco il 2 maggio 1992. I funerali religiosi saranno celebrati venerdì 8 maggio 1992 alle ore 10,30 nella Cattedrale di Monaco. Le visite si fanno all'Accademia di Monaco. La presente è partecipazione.
— **Le Continental, Place des Moulins, MC-98000 Monaco**, 5 maggio 1992.

Cristianamente è mancata

Carla Poncini ved. Forsennati

Lo annuncia addolorato il figlio **Pier Giuseppe**. Un particolare ringraziamento alla Direzione, al personale medico e paramedico della Casa di cura Villa Maria Pia. I funerali avranno luogo giovedì 7 c.m. alle ore 15 nella parrocchia Madonna Divina Provvidenza. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Scurzolengo d'Asti.
— **Torino**, 4 maggio 1992.

Partecipano al dolore di Pier Giuseppe lo zio **Secondo**, la zia **Rosa**, le cugine **Giuseppina** e **Antonella** con il marito **Alberto** ed il piccolo **Alessandro**.

Alessandra, Daniela, Vincenzo, Marco con **Paola** si stringono affettuosamente a Pier in questo doloroso momento.

Gli zii **Oreste** ed **Olga Bruno** e famiglia si uniscono al grande dolore di Pier Giuseppe e piangono la loro amatissima nipote

Carla Poncini Forsennati

— **Torino**, 4 maggio 1992.

I cugini **Rino** e **Ada Restivo** con **Bruno** e **Maria Chiara** partecipano al dolore di Pier Giuseppe per la scomparsa dell'amatissima **CARLA**.

Orsolina Bruno è affettuosamente vicina al figlioccio Pier Giuseppe in questo dolorosissimo momento e piange con infinito rimpianto la carissima ed indimenticabile cugina **CARLA**.

Si uniscono nel dolore **Mario** e **Paolo Forsennati** con le mogli **Isabella** e **Giovanna**.

Partecipano al dolore del dottor Pier Giuseppe **Agnese** e **Carlo Scaglia**.

I **colleghi** e il **personale** di **sala operatoria e rianimazione** della **clinica Villa M. Pia** partecipano al dolore di Pier Giuseppe per la perdita della mamma

Carla Poncini

— **Torino**, 6 maggio 1992.

Tragicamente è scomparso

Lucio Carletti

anni 39

Addolorati lo annunciano il papà **Bruno**, la mamma **Antonia Violi**, le sorelle **Lorena** e **Milva**, cognati **Aldo Cucchi** e **Gianfranco Rabina** e parenti tutti. Funerali giovedì 7 maggio ore 14,30 dall'abitazione via E. Toti 10, Settimo Torinese.
Settimo Torinese, 4 maggio 1992.

C.R.A.E.M. S.n.c. partecipa al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa di

Lucio Carletti

Settimo Torinese, 5 maggio 1992.

La famiglia **Stefano Cucchi** commossa partecipa al dolore per l'improvvisa scomparsa di

Lucio Carletti

Settimo Torinese, 5 maggio 1992.

Franco Toldo partecipa al dolore di Anna, Giovanna e familiari per la morte del carissimo amico

Giuseppe Vergnano

Torino, 5 maggio 1992.

A funerali avvenuti, **Franco** e **Michele**, comunicano che

Ada Polverisi Peyretti

li ha lasciati nel loro grande dolore dopo aver donato anni di serena felicità.
— **Torino**, 1 maggio 1992.

Nico, Dida, Luca, Emanuela abbracciano con affetto Franco e Michele nel ricordo della cara **ADA**.

Gli amici **Gigi Iucci Bianchetti, Edo Enrica Ernesto, Alba Vanna Reva** partecipano affettuosamente al grande dolore di Franco e Michele.

Aldo e **Marilena** partecipano con affetto al dolore di Franco.

Partecipano affettuosamente **Luisella, Claudia** e **Teodoro Bruno**.

I **Donatori sangue Fidas** partecipano affettuosamente al dolore del dr. Peyretti per la morte della **MOGLIE**.

Giovanni e **Maria Pejrone** partecipano al dolore di Franco e Michele per la scomparsa della cara **ADA**.

Si uniscono al dolore di Franco gli amici: **Arnaodo, Battaglini, Favero, Muratori, Piodi**.

Renata Peyretti ved. **Bignamini** con **Mario, Lydia** e famiglie piangono con Franco e Michele la cara **ADA**.

Il **Presidente**, il **Comitato di Gestione**, il **Direttore** ed il **Personale** tutto dell'**Avis Intercomunale A. Colombo - Centro Trasfusionale**, partecipano al grave lutto del dottor Francesco Peyretti per la scomparsa della moglie

Ada Polverisi

— **Torino**, 5 maggio 1992.

Anna Lucia Massaro Canonico e famiglia partecipano commossi al dolore di Franco e figlio per la improvvisa e prematura scomparsa di

Ada Polverisi Peyretti

— **Torino**, 5 maggio 1992.

La **Banca del Sangue e del Plasma della Città di Torino - Fondazione G. Strumia** partecipa al lutto del dott. Francesco Peyretti per la scomparsa della **CONSORTE**.

Susy e **Rudy Hamnett** sono vicini con affetto al dott. Francesco Peyretti e a **Michele**.

Nicola e **Giusy Melarrese** ricordano con grande rimpianto la signora **PEYRETTI**.

Bianca Baraglotta
Giuseppina Baraglotta
Maria Teresa Bellu
Elda Bertetti
Lucia Biale
Anna Maria Bordiga
Rosita Borgialli
Mirella Basso
Paola Brandino
Claudia Bruno
Amalia Bulla
Anna Maria Cairola
Patrizia Carere
Luisa Casana
Graziella Casetta
Franco Castagno
Daniela Conte
Franco Curti
Teresa D'Amato
Valeriana Deambrogio
Eleonora De Filippo
Tiziana Fioravanti
Laura e Dario Franchi
Marcella Garza
Laura Gatti
Emilia Ghislieri
Gabriella Giustetto
Laura Guglieri
Mariagrazia Guerra
Federica Lovisetto
Marietta Masetà
Simonetta Martelli
Lucia Melarrese
Paola Milanesi
Fulvia Montaggio
Fabrizia Opessi
Laura Pellissari
Elena Personeni
Elsa Piasentin Alessio
Patrizia Piovaci
Patrizia Pizzoglio
Julia Ragone
Marisa Rapetti
Tiziana Rossi
Claudia Rosso
Mariangela Sarde
Emilia Sormano
Eugenia Sormano
Palmina Spidalieri
Eva Taksonyi
Valter Tassi
Eda Trevisan
Susanna Urigu
Piera Vallauri
Chiara Valpreda
Rosangela Vendramo
Isabella Vergnano
Vanda Viola
Antonio Viassio

partecipano affettuosamente al dolore del dott. Peyretti e di Michele.

I cugini **Gasgilo** con le rispettive famiglie sono affettuosamente vicini a Franco e Michele.

La **Gastroenterologia dell'Ospedale Molinette** partecipa al dolore del prof. Peyretti per la scomparsa della **MOGLIE**.

Affettuosamente vicini **Franco, Mariateresa Rossini**.

I cugini **Giuditta** ed **Emilio** partecipano al grande dolore di Franco.

La famiglia della **Borgata Rovei** partecipano commossa al dolore del dott. Peyretti e figlio.

Franco Spalletti partecipa con commozione al dolore del professor Francesco Peyretti per la scomparsa della moglie signora

Ada Peyretti

— **Torino**, 5 maggio 1992.

Carlo Meisa e i **Collaboratori** dello **Studio Associato** ricordano con vivo rimpianto l'amico

dott. Giuseppe Garelli

— **Torino**, 5 maggio 1992.

Presidente, Amministratore Delegato e **Collaboratori** della **Wabco Westinghouse SpA** partecipano al lutto per la scomparsa del

dott. Giuseppe Garelli

per molti anni sindaco della società.
— **Torino**, 5 maggio 1992.

Oscar Ghiena partecipa con vivo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

dott. Giuseppe Garelli

— **Torino**, 5 maggio 1992.

Il Presidente **Romilda Bollati**, il Vice Presidente **Paolo Boringhieri** e l'Amministratore Delegato **Giulio Bollati**, prendono viva parte al lutto dei familiari per la scomparsa del

dott. Giuseppe Garelli

membro del collegio sindacale della Bollati Boringhieri editore, ricordandone le qualità umane e l'alto magistero professionale.
— **Torino**, 5 maggio 1992.

E' mancata

Marianna Panero ved. Vallero

anni 83

Addolorati lo annunciano: i figli, nuore, nipoti, pronipote, parenti tutti. Funerali mercoledì 6 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Po 30.
— **Nichelino**, 5 maggio 1992.

Il giorno 2 maggio è mancato

Pino Stampini Ratti

Lo annuncia a funerali avvenuti la moglie **Emiliana** che lo piange sgomenta e desolata ricordandolo con infinito affetto e tenerezza.
— **Roma**, 5 maggio 1992.

Ci ha lasciati

Luigi Zanusso

anni 85

Lo ricordano a quanti lo hanno conosciuto e stimato la moglie **Fortunata**; i figli **Vassilli** con **Maddalena**; **Piero** con **Silvia**; i nipoti **Laura** con **Sergio**; **Roberto** con **Carla**; **Federica**. I funerali avranno luogo giovedì 7 maggio alle ore 11,45 nella parrocchia Lucento.
— **Torino**, 4 maggio 1992.

Dirigenti e **Dipendenti** della **Mottura Spa**, si uniscono al dolore del sig. Piero, Vassili e Laura, per la perdita del signor

Luigi Zanusso

— **S. Giusto Canavese**, 5 maggio 1992.

Luca Lovera si unisce commosso al dolore dei familiari.

Sergio Mottura e famiglia partecipano al dolore della famiglia.

Franco e **Elsa Pistone** sono affettuosamente vicini a Vassili Laura e famiglia nel dolore per la scomparsa di

Luigi Zanusso

— **Torino**, 6 maggio 1992.

La **Manifatture Vey** partecipa al dolore della famiglia Zanusso per la perdita del **PADRE**.

Giovanna e **Gianfranco Bellezza**
Milena e **Beppe Cassardo**
Giuseppe Corbani e famiglia
Aldo Novarino e famiglia
Sandra, Pino Marra e famiglia
Rodolfo Sigliuzzo e famiglia
Gennaro Viscusi e famiglia
Famiglia **Cassella**
Famiglia **Cavallito Gramaglia**
Famiglia **Dall'Ongaro**
Famiglia **Gallo**
Famiglia **Giannarelli**
Raffaella Di Tizio
Laura Mirabelli Cerutti
Rosanna Ravizza

prendono parte al dolore di Mariella per la scomparsa della cara mamma

Teresa Del Vecchio nata Verrillo

— **Torino**, 6 maggio 1992.

Bianca e **Bruno Mattio** come i figli e rispettive famiglie sono vicini a Mariella per la perdita della cara **MAMMA**.

Improvvisamente è mancato un uomo onesto e gran lavoratore

Giuseppe Ferrero

Ex commerciante

anni 67

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Fiorinda (Rinda)**, il fratello **Luigi** e cognata **Giuseppina**, cognati **Tina** e **Giuseppe**, nipoti **Angela, Mario, Dino, Carlo, Bruno, Renato** e rispettive famiglie, cugini, parenti tutti unitamente alle famiglie **Audino** ed **Emanuel**. Santo Rosario, Torino parrocchia Gesù Buon Pastore ore 18,30 questa sera. Per orario funerali telefonare al 91.51.141. Servizio pullman.
— **Torino**, 5 maggio 1992.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Mussetto

anni 81

L'annunciano la moglie **Giuseppa Machiné**, il figlioccio **Mauro** e famiglia, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. La salma partirà da Torino ospedale Molinette via Santena giovedì 7 ore 13,30 per Lombardore ove alle ore 14,30 si svolgeranno i funerali dalla Parrocchia. Veglia di preghiera in Chiesa Madonna di Campagna mercoledì ore 20,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 4 maggio 1992.

I condomini partecipano al dolore per la scomparsa di

Felicina Benatti

— **Torino**, 5 maggio 1992.

Cristianamente è mancato

Bruno Lanza

Anziano FIAT Aeritalia

anni 79

L'annunciano la moglie **Piera**, la figlia **Regina** col marito **Sergio** e l'adorato **Marco**, sorella, cognati, nipoti, cugini. Non fiori. Funerali giovedì 7 maggio ore 15 via Rivoli 19.
— **Villarbasse**, 5 maggio 1992.

Collaboratori e **Dipendenti** della Società **Vigilia, Biomed, Aster** sono vicini alla famiglia Gugliotta per la perdita del papà

Giorgio Gugliotta

— **Torino**, 5 maggio 1992.

Le famiglie **Sagazio** e **Cattaneo** partecipano al dolore della famiglia Gugliotta per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Le famiglie **Garnero** e **Meduri** partecipano al dolore della famiglia Gugliotta.

Toni e **Dolly, Eugenio** e **Graziella** partecipano al dolore.

E' serenamente mancata

Maria Gina Gianarda ved. Favole

di anni 94

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il cognato **Domenico Favole**, nipoti e pronipoti e parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Fossano. Si ringrazia il personale medico e paramedico della casa di cura Monteserrat di Borgo S. Dalmazzo per le cure e attenzioni prestate.
— **Borgo S. Dalmazzo**, 4 maggio 1992.

Improvvisamente è mancata

Margherita Bau ved. Rossello

Addolorati lo annunciano il figlio **Albino** con **Egle** e **Debora**, la mamma, sorella e parenti. Funerali venerdì 8 maggio ore 8,15 alla parrocchia San Nicola.
— **Torino**, 5 maggio 1992.

La **Ditta Ravasenga** con **tutto il personale** partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Rita Bau

— **Torino**, 5 maggio 1992.

E' mancata ai suoi cari

Giannina Preda ved. Bonaretti

Ne danno annuncio la sorella **Adriana**, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali domani ore 10,30 in Pecco Canavese.
— **Torino**, 6 maggio 1992.

E' mancato

Giovanni Rolle

anni 43

I famigliari tutti ne danno il triste annuncio. Funerali venerdì 8 ore 8,15 parrocchia San Cosolengo, corso Polonia 130.
— **Torino**, 5 maggio 1992.

Direzione e **Personale** della **Banca Crt SpA** partecipano al dolore della sig. Rosa Tiziana Gulino per il decesso del padre

Stefano Gulino

— **Torino**, 5 maggio 1992.

Per la dipartita della cara mamma

Rosaria Girotti Doria

ci stringiamo ad Ilaria. Gli amici del Alesso.
— **Torino**, 5 maggio 1992.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

Lo sciopero continua, il governo vara un piano di austerità, oggi l'incontro decisivo con i sindacati

Spezzate le ali della Germania

Aeroporti chiusi, traffico mondiale in crisi

Nelle città si accumula l'immondizia
e a Berlino si teme un'invasione di topi
Kohl studia come tagliare il deficit
ma i metalmeccanici: guerra a oltranza

Due immagini dello sciopero che paralizza la Germania. Le immondizie si accumulano agli angoli delle strade a Francoforte (nella foto) e nelle altre grandi città (allarme topi a Berlino) e all'aeroporto tutti i voli sono cancellati [FOTO AP e EPA]

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quasi mille voli annullati, l'aeroporto di Francoforte chiuso per l'intera giornata, gravi disagi in altri scali, da Colonia a Monaco a Norimberga a Berlino, treni nel caos, autobus fermi, autostrade intasate. Per la «grande vigilia» - il giorno prima della ripresa delle trattative con il governo, e proprio mentre il ministro delle Finanze Theo Waigel indicava le grandi linee di un programma di austerità destinato a ridurre drasticamente le spese dello Stato - i dipendenti pubblici hanno affilato le armi. Mai prima d'ora il Paese era stato colpito così duramente, e con un ricorso allo sciopero relativamente limitato: nell'insieme, ieri si sono astenuti dal lavoro soltanto trecentomila persone su due milioni e trecentomila, secondo la tattica di «fare il massimo rumore con il minimo di polvere da sparo» decisa fin dall'inizio dai sindacati, ai quali lo sciopero è già costato 140 milioni di marchi in sovvenzioni (25 miliardi di lire al giorno).

A Francoforte è bastata la fermata dei vigili del fuoco per paralizzare lo scalo più grande dell'Europa continentale, con ripercussioni dirette su quasi centomila passeggeri e contraccolpi sul traffico aereo in tutto il mondo. E' così da giorni: spesso è sufficiente lo sciopero degli addetti alle riparazioni per costringere le Ferrovie federali ad annullare centinaia di convogli. Ma è stato il blocco dei voli a riassumere il «clima di vigilia». Molte compagnie aeree hanno affittato decine di autobus per trasportare i passeggeri negli scali stranieri, da Bruxelles ad Amsterdam, da Strasburgo a Zurigo. L'aeroporto di Duesseldorf, principale base dei charter turistici, sembrava una stazione di bus. La Lufthansa, che ha già cumulato perdite enormi, ha annunciato che chiederà i danni al governo regionale dell'Assia. Anche il tentativo della compagnia di bandiera tedesca di impiegare i vigili del fuoco della base americana di Francoforte è fallito, mentre in città si sono registrati i primi segni di tensione: secondo un portavoce dei tassisti, le perdite ieri sono state molto gravi, oltre 2500 corse pari a novantamila marchi, un'ottantina di milioni di lire.

Mentre continua l'emergenza nella raccolta rifiuti e nella pulizia delle strade, e in numerose città la situazione è ormai alla soglia del rischio (a Berlino si teme un'invasione di ratti, già comparsi anche in centro), l'agitazione si è estesa ai dipendenti dei cimiteri. La tensione è salita anche in altri settori caldi: subito dopo la rottura delle trattative ci sono stati i primi «scioperi di avvertimento» dei poligrafici. E sono continuate le agitazioni dei metalmeccanici, che quasi certamente la prossima settimana organizzeranno il referendum per decidere lo sciopero ad oltranza, secondo la rigorosa normativa che prevede una serie di meccanismi di controllo ed esclude gli scioperi selvaggi.

Ma il momento della verità verrà oggi pomeriggio alle 18, quando governo e sindacati si incontreranno a Stoccarda. Secondo indiscrezioni la nuova offerta sarà differenziata, con aumenti più consistenti per chi guadagna meno. Difficilmente però la più grave agitazione del dopoguerra potrà essere risolta senza altre concessioni del governo, impegnato in un equilibrio a rischio fra le necessità di risparmiare di fronte ai costi altissimi dell'unificazione, e l'urgenza di riportare la pace sociale nel Paese, provato dallo sciopero ma turbato soprattutto dalle prospettive generali dell'economia.

Il cammino si annuncia difficile. Ieri, il ministro Waigel ha indicato le vie della nuova austerità: il deficit dello Stato dovrà ridursi a 40 miliardi di marchi nel '93 contro i 45 miliardi previsti quest'anno, e con l'obiettivo di 25 miliardi nel '95.

Fra le misure più spettacolari, la soppressione di una sovvenzione annuale di 5 miliardi di marchi all'Ufficio del Lavoro, l'amministrazione che si occupa delle persone in cerca d'occupazione. Lo Stato federale dovrà inoltre limitare l'aumento delle spese al 2,5 per cento fino al '96, ma per finanziare la ricostruzione all'Est dovrà continuare a trasferire risorse, da 80 a 90 miliardi di marchi l'anno. L'obiettivo è ormai, anche per la Germania, quello di non essere esclusa dall'Europa monetaria: nei due anni successivi all'apertura del Muro, ha ricordato Waigel, l'indebitamento pubblico tedesco è cresciuto del 25 per cento, balzando da 925 a 1170 miliardi di marchi.

Emanuele Novazio

USA

Il portavoce di Bush: colpevole delle tensioni razziali è la politica sociale di Johnson

L'effetto Los Angeles lancia Clinton

Dopo i disordini il Presidente crolla nei sondaggi

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Soltanto un esame dettagliato dei risultati completi disponibili oggi consentirà di trarre qualche indicazione politica dal primo vero sondaggio dopo i tumulti di Los Angeles, le primarie svoltesi ieri nella città-stato di Washington, oltre che in North Carolina e in Indiana. Ieri sera, rispettando le previsioni, George Bush e Bill Clinton conducevano agevolmente la corsa nei rispettivi campi, ma saranno gli exit-polls, i sondaggi volanti condotti all'uscita dai seggi, a fornire risposte più specifiche sugli effetti politici del più grande conflitto razziale del secolo, che, secondo gli ultimi dati, ha provocato 58 morti.

Per tutta la giornata di ieri, Bush si è preparato per il delicato viaggio che compirà giovedì a Los Angeles, discutendo con i suoi collaboratori e recandosi al Congresso per colloqui con i parlamentari. Il presidente e il suo portavoce, Marlin Fitzwater, si sono rifiutati di fornire anticipazioni anche parziali sul pacchetto di proposte che è stato messo a punto. Si sa soltanto che, al ritorno, Bush pronuncerà un altro discorso alla nazione dagli schermi televisivi. Tutti, alla Casa Bianca, si sono resi conto e ammettono apertamente che i disordini di Los Angeles hanno modificato i termini della campagna elettorale presidenziale. «Questo è un anno politico - ha detto Fitzwater - e non c'è dubbio che tutti avranno la loro da dire, per cui la questione va affrontata di petto».

Ma non è stata affrontata «di petto». Bush ha ottenuto alcuni pubblici riconoscimenti, perfino dagli avversari democratici, per la fermezza e l'equilibrio manifestati nell'appello alla nazione pronunciato venerdì scorso. Attento soprattutto agli aspetti morali e di ordine pubblico della questione, come al solito, ne ha poi trascurato gli aspetti sociali. E così, un sondaggio pubblicato ieri dal «Los Angeles Times» ha segnalato un ulteriore declino della sua popolarità, che lo ha fatto precipitare a un livello appena superiore a quello di Clinton e del probabile candidato indipendente Ross Perot: 33% contro 30%.

Inoltre, un eccesso di reazione di Fitzwater ha complicato ieri le cose. In risposta alle scontate e, tutto sommato, contenute critiche dei democratici, che hanno puntato il dito contro 12 anni di «politiche sociali repubblicane volte a dividere il Paese», il portavoce della Casa Bianca, senza ulteriori specificazioni, è andato a frugare ancora più indietro nel tempo, attribuendo le tensioni razziali e di classe attuali al disegno della «Grande Società» di Lyndon Johnson, che, eccitando aspettative non soddisfatte, avrebbe indotto «deresponsabilizzazione» nella gente. Un tuffo all'indietro di quasi 30 anni da parte di chi governa da più di un decennio è suonato pretestuoso.

Clinton, infatti, ha avuto buon gioco nel rispondere che quello di Fitzwater è un riferimento privo di senso, dal momento che i repubblicani hanno a lungo e con successo lavorato per smontare ogni pezzo della «Grande Società» di Johnson. Per carità di parte, Clinton, a sua volta, non ha potuto naturalmente aggiungere che il disegno riformista di Johnson era già stato costretto al naufragio proprio dalla contestazione dei movimenti neri estremisti per i diritti civili.

Il dibattito è poi complicato, ha scritto ieri l'Associated Press in un'analisi, «dalle posizioni moderate dello stesso Clinton», che non ha mai risparmiato critiche «alle posizioni liberal che anche Bush ha contrastato». «Il mio programma parte dal presupposto che il governo non sempre sa quello che è meglio fare, e come farlo, per la gente che vive in una comunità», ha detto ieri Clinton ribadendo la sua convinzione in merito a un ruolo marginale del governo centrale nella gestione dei conflitti sociali. «E questa - ha commentato l'Ap - potrebbe essere benissimo una battuta presa da un discorso di Ronald Reagan».

Paolo Passarini

PER RAPPRESAGLIA

Pappe al cianuro a Perth

SYDNEY. La scoperta di alimenti per l'infanzia avvelenati, in segno di protesta contro l'assoluzione dei quattro poliziotti di Los Angeles che picchiarono a sangue un nero, ha fatto scattare l'allarme nell'Australia occidentale. Le forze dell'ordine di Perth hanno ricevuto ieri un vasetto di marmellata della marca Heinz contenente una dose mortale di cianuro, accompagnato da un messaggio che avvertiva: «Cinque bambini pagheranno con la vita il verdetto del processo King».

La presenza del cianuro è stata confermata da una serie di analisi compiute anche su altri prodotti e la polizia ha subito avvertito le persone che avessero acquistato questi prodotti nei sei giorni successivi la rivolta di Los Angeles a non utilizzarli. Gli inquirenti ritengono che gli episodi siano da attribuirsi all'opera di un folle. [Ansa-Afp]

Toronto: un nero scatena la sua rabbia contro un negozio [FOTO AP]

L'uccisione d'un nero

A Toronto un giorno di saccheggi

TORONTO. Una manifestazione di protesta contro la morte di un nero, ucciso dalla polizia sabato scorso a Toronto, in Canada, è degenerata ieri in disordini e saccheggi. Venticinque persone sono state fermate, mentre i feriti si contano a decine.

La dimostrazione, organizzata davanti al consolato americano dal «Comitato di difesa di azione nera», è degenerata quando un gruppo di giovani - almeno 400 persone tra bianchi e neri - si è staccato dal corteo e ha attaccato un gruppo di militanti dell'estrema destra, cominciando poi a infrangere vetrine e a saccheggiare negozi. Una bottiglia molotov è stata lanciata contro un supermercato.

Il nero ucciso, Raymond Lawrence, aveva 22 anni: gli ha sparato un poliziotto bianco in borghese, dopo un inseguimento in un quartiere malfamato alla periferia di Toronto. L'agente sostiene che l'uomo lo aveva minacciato con un coltello. [Ansa-Agi]

FLORIDA

Uccise dopo la rapina

Oggi giustiziato Per gli avvocati è minorato

WASHINGTON. Due settimane dopo l'esecuzione di Bob Harris, si riaprono negli Usa le camere della morte: nel penitenziario «Yi Starke» in Florida è partito il drammatico conto alla rovescia per Nollie Lee Martin, condannato alla sedia elettrica per aver ucciso una donna rapinando un supermercato.

L'ora «X» è fissata per oggi alle 7 (le 13 in Italia). Gli avvocati sostengono che Martin è un minorato mentale e chiedono quindi la revoca della condanna alla Corte Suprema. Ma i legali del governatore Lawton Chiles hanno giocato d'anticipo: «Martin è sano di mente e sa distinguere come chiunque il bene dal male». Dalla parte di Martin, le testimonianze di medici e psichiatri che lo hanno visitato nel braccio della morte. Secondo loro, Martin avrebbe subito danni neurologici irreversibili per le brutali percosse subite da piccolo. [Ansa]

AUSTRIA

Condannato a un anno e sei mesi un neo-hitleriano di Vienna che negava l'esistenza delle camere a gas, ma Wiesenthal s'indigna

Accertato dal giudice l'Olocausto di Auschwitz

Il perito del tribunale ha lavorato cinque anni, ascoltato 7 mila testimoni e consultato 1300 testi per provare la realtà storica
Dura la reazione del cacciatore di criminali del Reich: il tempo impiegato equivale ad «uno spazio giochi per i neonazisti»

Simon Wiesenthal [FOTO AP]

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Auschwitz esiste. Per dimostrare questa triste verità storica, ad un perito nominato dal tribunale di Vienna sono occorsi cinque anni di ricerche, impiegando non meno di 3 mila ore di lavoro. Per provare che l'Olocausto c'è stato veramente, il professor Gerhard Jagschitz che insegna storia moderna all'Università di Vienna ha interrogato 7 mila testimoni e studiato 1300 libri e oltre 200 articoli di giornale. Dopo cinque anni, i giudici del Landesgericht di Vienna hanno potuto adesso ascoltare il risultato delle sue fatiche. Una conclusione che non stupirà nessuno: «Non sussiste alcun dubbio sull'assassinio di massa degli ebrei con il gas Zyklon B». Obiettivo della ricerca: corroborare l'accusa contro Gerd Honsik, 50 anni, un esponente della nutrita schiera dei neonazisti austriaci, che nel suo libro «Assoluzione per Hitler?», aveva negato il genocidio. Ieri è stato condannato a un anno e sei mesi per apologia del nazismo.

Il compito paradossale affidato al professore viennese nasce da una forse involontaria perversità del diritto austriaco. In 676 processi contro neonazisti, tra il 1984 e il 1990, ci sono state solo 5 condanne. Gli altri sono stati tutti assolti, come l'editore Walter Ochsenberger, tanto per fare un esempio, che nella rivista «Sieg» (Vittoria) di sua proprietà aveva negato l'esistenza delle camere a gas. Ochsenberger è stato assolto nel 1989, perché il codice penale austriaco prevedeva solo due possibili reati: «partecipazione ad attività naziste» e «ricostituzione di organizzazioni naziste», puniti con pene tra i cinque e i dieci anni. Ma negare Auschwitz, sostenevano i giudici austriaci, è diverso dal partecipare attivamente ad attività neonaziste.

Il che non toglie nulla all'assurdità di una ricerca minuziosa per provare una verità storica. Il professor Jagschitz ha svolto il suo compito in modo esauriente, è lui il primo storico occidentale ad aver avuto accesso all'archivio di Mosca sull'Olocausto. Ma la decisione del tribunale di chiedere la perizia scientifica è stata ampiamente criticata. Simon Wiesenthal, ultraottantenne cacciatore di teste naziste, ha paragonato i cinque anni impiegati dal perito ad uno «spazio giochi per i neonazisti».

La settimana scorsa finalmente il professore ha presentato in tribunale il risultato delle sue ricerche. Simpatizzanti dell'imputato tra il pubblico gli hanno dato dell'incompetente e l'avvocato difensore ha chiesto una nuova perizia sugli effetti letali del gas Zyklon B e sull'autenticità di un documento in cui la capacità del forno di Auschwitz viene stimata a 4756 cadaveri al giorno. Macabre discussioni di questo tipo non sono purtroppo nuove nei tribunali austriaci. Recentemente il presidente dell'albo ingegneri Walter Lueftl ha pubblicato un manoscritto nel quale definisce «tecnicamente impossibili» le camere a gas.

Secondo un sondaggio, per il 7 per cento degli austriaci il genocidio non è «storicamente dimostrato». L'unica consolazione è che processi di questo genere dovrebbero appartenere al passato. Da gennaio infatti una nuova legge prevede una pena da uno a dieci anni per coloro che «tramite stampa, radio o altri mezzi o altrimenti in presenza di numeroso pubblico neghi, minimizzi o giustifichi il genocidio nazista o altri crimini nazisti contro l'umanità». Proprio le norme che hanno consentito la condanna di Honsik.

Francesca Predazzi

Mentre Belgrado finge di ritirare l'esercito dalla Bosnia

Gli inviati Cee fuggono dall'inferno di Sarajevo

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Qualche ora di tregua a Sarajevo, ma poi i cannoni hanno ripreso a sparare, facendo di sottofondo alle trattative iniziate ieri tra le autorità bosniache e i rappresentanti dell'armata serbo-federale sul futuro dell'esercito in Bosnia Erzegovina. L'incontro a porte chiuse è stato organizzato nel quartiere generale delle forze di pace delle Nazioni Unite. Nella capitale bosniaca è arrivato anche l'emissario speciale dell'Onu Marrak Goulding. Trasportato da un elicottero militare a Pale, il comune serbo alla periferia della città, Goulding ha incontrato per primi i leaders del partito democratico serbo. A bordo di un'autoblindo dell'Onu ha poi raggiunto Sarajevo, ma contro la colonna sono stati sparati colpi di mortaio. A tarda sera esercito e presidenza bosniaca hanno concordato un ennesima tregua.

Intanto da Belgrado la presidenza della cosiddetta Repubblica federale jugoslava, cioè la federazione serbo-montenegrina, ha rilasciato un comunicato in cui annuncia di aver abbandonato il comando dell'esercito che si trova al di fuori dei suoi confini. Dopo la decisione di ritirare dalla Bosnia gli ufficiali e i soldati serbi e montenegrini, la Serbia sostiene infatti di non aver più nessun motivo di occuparsi degli altri militari. Non solo, ma delega la responsabilità delle rimanenti truppe a Sarajevo, affermando che la Bosnia deve addossarsi l'onere di mantenere le forze armate costituite dai suoi cittadini.

La mossa a sorpresa dei dirigenti serbi non è che l'ennesimo tentativo di Belgrado di lavarsi ufficialmente le mani dal conflitto bosniaco, non desistendo tuttavia dal progetto politico della Grande Serbia. Infatti dei 100 mila soldati attualmente stazionati in Bosnia non se ne andranno più di 20 mila. Tra i rimanenti, più di 70 mila appartengono all'etnia serbo-bosniaca. Il formale smembramento dell'esercito in realtà non cambierà nulla perché i militari serbi si uniranno alle formazioni irregolari capeggiate dal leader del partito democratico serbo Radovan Karadzic. Considerato che è proprio Karadzic a volere la divisione della Bosnia, (i suoi hanno già proclamato la Repubblica serba della Bosnia Erzegovina), è più che prevedibile che in futuro vorranno ricongiungersi alla madre patria, ovvero alla Federazione serbo-montenegrina di Slobodan Milosevic.

Oggi a Bruxelles, alla riunione della Conferenza di pace sulla Jugoslavia, la Serbia cercherà di convincere l'Europa che non ha più nulla a che fare con l'aggressione contro la Bosnia. Belgrado insomma vuole mettersi al riparo dalle sempre più dure minacce di sanzioni economiche e dall'isolamento politico.

Ma l'armata, che da un giorno all'altro dice di non riconoscere più, continua ad attaccare in tutta la Bosnia. I Mig della base militare di Batajnica, l'aeroporto di Belgrado, hanno ripetutamente bombardato Bosanski Brod e la città croata di Slavonski Brod causando la morte di dodici persone. Si sono particolarmente accaniti contro il ponte, oramai praticamente distrutto, che collega Bosnia e Croazia, ma anche contro le zattere che fanno la spola tra le due rive e che sono l'unica via di scampo per decine di migliaia di profughi che scappano dall'inferno bosniaco. Bombe e razzi sono stati sganciati a più riprese anche in Erzegovina. Violenti battaglie sono in corso in molte città bosniache dove i territoriali musulmani e croati tentano di respingere gli attacchi.

La crescente spirale della violenza in Bosnia ha indotto ieri gli osservatori della Cee a ritirarsi temporaneamente da Sarajevo dove era stazionato un gruppo della loro missione.

Il dramma bosniaco che si avvicina sempre di più a quello libanese verrà discusso alla riunione odierna della Csce.

Ingrid Badurina

DUE MORTI A ALGERI

Scontro polizia-islamici

ALGERI. Un poliziotto e un fondamentalista islamico sono morti in uno scontro a fuoco avvenuto la notte scorsa al centro di Algeri, nel quartiere Bab el-Oeud, una delle roccaforti dell'opposizione. Nel pomeriggio, nello stesso quartiere, era esplosa una bomba rudimentale in una mosche. Secondo la polizia i danni sarebbero esigui. Nella sparatorie ci sono stati otto feriti, due poliziotti e due fondamentalisti. Degli altri componentidell'organizzazione, formata da otte persone, cinque sono riusciti a darsi alla fuga. La banda utilizzava una motocicletta di grossa cilindrata per compiere attentati contro le forze dell'ordine. La polizia ha rinvenuto la moto sotto l'edificio dove gli otto erano soliti riunirsi e vi ha fatto irruzione scontrandosi con i fondamentalisti. Ieri la corte militare di Ouargla, nel Sud dell'Algeria, aveva condannato a morte 13 uomini per il loro coinvolgimento in un attacco ad un posto di frontiera in cui erano morte una trentina di persone. [Agi-Ansa]

L'ISOLA SENZA PETROLIO

Austerity a Cuba, la parata si fa in bicicletta

L'AVANA. Mentre la crisi energetica si aggrava, a Cuba la nuova parola d'ordine è «internazionalismo interno». Ogni cittadino si deve addestrare l'ultima domenica del mese, sparando contro le sagome «yanqui» (nella foto, una parata all'Avana, in occasione del 1° maggio).

Anche nelle campagne, intanto, è stata lanciata una nuova parola d'ordine: gli agricoltori devono dedicare meno tempo al sesso, «perché l'alimentazione e lo stesso destino del Paese dipendono dal loro lavoro». Sono i dettami dell'«Unione dei giovani comunisti cubani». [e. st.]

RUSSIE

Oltre alla flotta contesa, un nuovo motivo di contrasto rischia di far esplodere la scricchiolante finzione della Comunità

I russi di Crimea sfidano l'Ucraina: indipendenza

Il Parlamento proclama la separazione da Kiev, un referendum la ratificherà

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In Crimea sta per accedere l'inevitabile. Il Parlamento di questa repubblica, «regalata» dalla Russia all'Ucraina nel 1954, ha approvato ieri un «atto di indipendenza statale». Il documento dovrà essere sottoposto all'approvazione popolare, ma i risultati del referendum non sono certi, anche se i russi, che rappresentano oltre il 60 per cento degli abitanti della penisola, non hanno nessuna voglia di vedersi tagliati fuori dalla madrepatria, restando cittadini dell'Ucraina sovrana.

Il Presidente ucraino Leonid Kravchuk ha più d'una volta ricordato la pericolosità di una dichiarazione d'indipendenza della Crimea, affermando che quasi tutte le guerre «sono iniziate a causa delle dispute territoriali».

Il problema è complicato dal fatto che la principale base della flotta del Mar Nero, Sebastopoli, si trova proprio in Crimea. Alla disputa territoriale si aggiunge quindi la non risolta questione della divisione della flotta tra Russia e Ucraina.

L'accrescersi della tensione tra le due repubbliche complicherà certamente il vertice della Csi, la Comunità di Stati emersa dall'Urss (si terrà a Tashkent, capitale dell'Uzbekistan, il 15 maggio).

Ma i russi di Crimea, incitati da parte della dirigenza moscovita, sembrano decisi ad andare fino in fondo. Ieri a Sinferopoli, la capitale della penisola, già dal mattino migliaia di militanti hanno presidiato l'edificio del Parlamento locale, chiedendo «libertà» e «referendum» tra un mare di tricolori russi.

Il partito repubblicano della Crimea, che raccoglie i militanti russofili, ha presentato il mese scorso 248 mila firme a favore del referendum sull'indipendenza. Anche il presidente del Parlamento, il più che moderato Nikolaj Bagrov, è stato costretto ad accettare la realtà: «Visto che un elettore su otto ha firmato la petizione, non possiamo ignorarla, dobbiamo prendere una decisione oggi».

Poche ore dopo, con 118 voti a favore e 28 contrari, è stato approvato l'atto di indipendenza, tra gli scroscianti applausi dei deputati. «E' meraviglioso», ha detto Jurij Meshkov, leader della maggioranza russa.

E tuttavia il documento, ha detto Bagrov, «non comporta necessariamente l'uscita della Crimea dall'Ucraina». Il Parlamento ucraino aveva approvato una settimana prima una legge sull'autonomia della Crimea, concedendo poteri senza precedenti alla penisola: autogestione economica, diritto di relazioni politiche e commerciali dirette con i Paesi esteri, possibilità di veto sul dispiegamento di truppe sul proprio territorio.

L'intento dei deputati di Kiev era concedere (tardivamente) più autonomia possibile alla Crimea, in modo da impedirne la secessione.

Ora, i deputati crimeani hanno stabilito che il 2 agosto prossimo nella scheda del referendum verranno posti due quesiti: uno relativo all'atto di indipendenza appena approvato, l'altro proposto dal partito repubblicano. E' possibile, quindi, che nessuna delle due proposte raccolga abbastanza consensi. Sempre ieri, intanto, il Parlamento crimeano ha lanciato un appello al Presidente ed al Parlamento ucraini per aprire immediatamente negoziati sulla «divisione dei poteri» tra Ucraina e Crimea. E i negoziati potrebbero portare dei risultati anche prima del referendum, influendo sul voto.

Ieri comunque, mentre i russi festeggiavano, il vice presidente del Parlamento ucraino Vladimir Grinjov, arrivato a Sinferopoli per influire sul Soviet supremo crimeano, ha affermato: «Ho paura che la Crimea possa diventare uno dei fattori più distruttivi per l'intera Csi».

Fabio Squillante

MEMORIE

A Time l'anteprima del libro sugli ultimi giorni al Cremlino

Gorbaciov: il mio crepuscolo

Molte frecciate a Eltsin: «La fronda dell'Ucraina arrivò per lui come la manna» «Nella Quinta di Mahler diretta da Abbado tutte le passioni della perestrojka»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

La sera del 14 dicembre del 1991 Mikhail Gorbaciov si recò a sentire Claudio Abbado dirigere la Quinta Sinfonia di Mahler, e ora ne parla come di un evento «indimenticabile». Era la prima volta che ascoltava la musica di Mahler perché quell'autore «era stato per lungo tempo, come si diceva "non benvenuto" nel nostro Paese, come del resto Wagner». Il concerto lo prese completamente. «Ebbi la percezione che la musica di Mahler in qualche modo rifletteva la nostra situazione: la perestrojka con tutte le sue passioni e le sue battaglie. Ero andato al concerto con l'idea di rilassarmi, ma non mi fu possibile. Quello che provai fu una totale immersione nella musica. Fu una specie di rivelazione. Ed anche a Raissa accadde la stessa cosa».

Sembra prenderla un po' larga, Gorbaciov, nel raccontare i suoi ultimi giorni al Cremlino nel libro di cui «Time» pubblica alcuni stralci; ma in realtà lo stabilirsi di un rapporto fra la Quinta Sinfonia e ciò che stava accadendo, era indotto dagli avvenimenti di quello stesso giorno. Poche ore prima, racconta, lui aveva parlato con François Mitterrand e con John Major, preoccupatissimi dell'evolvere della situazione. «I loro timori - dice - non riguardavano solo la sicurezza nucleare ma anche le implicazioni politiche ed economiche che la minaccia di instabilità poneva all'Europa e al mondo».

A quel punto, infatti, era ormai successo tutto. Il dilemma se il futuro dell'Urss dovesse essere quello di uno «Stato-unione» o quello di «un'unione di Stati» («sembrava un problema puramente linguistico ma dietro ad esso c'erano importanti questioni»), era stato risolto con la creazione della Comunità di Stati Indipendenti, nonostante solo un mese prima la battaglia di Gorbaciov per il mantenimento dell'unità fosse sembrata vinta. Ed è qui, su quel punto della sua battaglia, che l'uomo della perestrojka concentra la sua ricostruzione dei fatti, senza riuscire a celare il suo risentimento per come si svolsero. La sua immagine, prima quando era al potere e adesso che ne è fuori, è quella di un uomo tollerante, che non lancia invettive. In qualche modo, il tono che usa nel libro ne è una conferma.

Ma, qua e là, qualche frecciata all'indirizzo di Boris Eltsin la si trova. Sono frecciate «oggettive», nel senso che Gorbaciov preferisce che risultino dai fatti che lui descrive, ma sempre frecce sono. Per esempio, quando ricorda la dichiarazione di Eltsin nella famosa riunione di Novo Ogarevo con i presidenti delle singole Repubbliche, «l'unione deve esistere», e poi riferisce che dopo pochi giorni «la leadership russa rovesciò la propria posizione». Oppure quando ricorda i traccheggiamenti di Eltsin, che prometteva la firma del Trattato dell'Unione senza decidersi mai a farlo: «Mi resi conto che il presidente russo dissimulava e che la posizione secessionista della leadership ucraina era per lui una manna dal cielo».

Non vuole parlare di doppio gioco da parte di Eltsin, ma sul fatto che questa sia la sua visione delle cose è difficile avere dubbi. Alla cerimonia dell'addio, come si sa, Eltsin - ultimo schiaffo - non partecipò. Ed ecco come la racconta Gorbaciov: «Era prevista una cerimonia per il trasferimento del cosiddetto bottone nucleare. Eltsin rifiutò di partecipare a quell'atto di grande significato sebbene lui ed io avessimo concordato in anticipo il modo in cui l'evento doveva svolgersi. Poi mi fece sapere che non gli era piaciuto il mio discorso». E così, il dito che prese in consegna il «bottone nucleare» fu quello del maresciallo Shaposhnikov.

Franco Pantarelli

Scontri e coprifuoco

Contagio afghano nella capitale del Tagikistan

MOSCA. Il presidente del Tagikistan, Rakhman Nabiyev, ha proclamato ieri lo stato di emergenza e il coprifuoco (dalle 21 alle 5) a Dushanbe, capitale della repubblica centro-asiatica ex sovietica al confine con l'Afghanistan e da cinque settimane teatro di scontri fra governo e opposizione. E ieri mattina, nella capitale, lo scoppio di una granata ha provocato tre morti e undici feriti.

Partiti islamici e organizzazioni democratiche da una parte, movimenti favorevoli al potere costituito dall'altra, da settimane occupano due piazze del centro. I primi accusano governo e Parlamento di essere di fatto in mano ad ex comunisti, i secondi temono l'instaurazione di una repubblica islamica.

Sempre ieri, almeno 4 persone sono morte in scontri avvenuti a un posto di blocco nel distretto di Leninuki, a 20 chilometri dalla capitale. [e. st.]

Indagine diretta da Alberoni smonta l'immagine dei rampanti, chi vive solo spesso soffre

Addio mito, il single è malato d'amore

E le donne temono di essere giudicate «pronte alle avventure più facili»

MILANO. «Single man desperado», canta Zucchero. E ha colpito nel segno. O, almeno, gli dà ragione Francesco Alberoni. In un'indagine condotta per il ciclo di ricerche «Harmony» - dell'omonima collana Mondadori -, il sociologo sostiene che il 50 per cento dei single vivono senza compagnia «per delusione d'amore». Solo un terzo sarebbe in questa condizione «per scelta» e, tra costoro, una metà si dichiara «convinta fino in fondo» della decisione presa.

L'indagine è stata fatta su un campione di 408 persone, uomini e donne fra i 30 e i 50 anni, a Roma e a Milano: 304 single e 104 sposati. L'universo dei solitari sarebbe composto da un 18 per cento di «separati, in attesa di divorzio», un 11 per cento di divorziati e da un 1,6 per cento di vedovi. L'analisi rivela che le donne accettano meglio di vivere single, mentre gli uomini dichiarano, in maggioranza, di essere costretti a subire. Premio di consolazione: l'aspetto positivo della vita da soli, concordano uomini e donne, è la possibilità di far carriera nel lavoro. Le donne, invece, lamentano un handicap: «Vivere sole - dicono - ed essere considerate preda di facili avventure è un tutt'uno».

Il mostro nero è, o dovrebbe essere, la solitudine. Ma Alberoni sostiene che non per tutti è un problema. Soltanto l'11 per cento, infatti, si sente davvero solo, mentre tra coloro che dichiarano di aver subito questa scelta, ben il 45 per cento ammette, senza falsi pudori, di patirne.

Vivono senza relazioni sentimentali, il 62 per cento dei single; soltanto il 38 per cento ha un rapporto amoroso stabile. Il 47 per cento delle donne sono poco soddisfatte della propria vita sessuale, mentre il 67 per cento degli uomini dicono di essere realizzati in questa sfera. E l'Aids? La paura della malattia non ha influenzato i costumi sessuali: il 38 per cento degli uomini e il 58 per cento delle donne, infatti, affermano che non è mutato nulla.

«Gli uomini - sostiene Luciano De Crescenzo, single per scelta - sono sempre gli stessi». Lo scrittore, nel suo «Così parlò Bellavista», aveva diviso l'umanità in due categorie: «Uomini d'amore e uomini di libertà». I primi sono più bravi a sopportare l'oppressione, i secondi la solitudine.

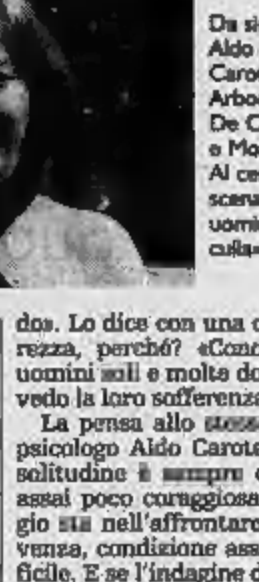
E lei, De Crescenzo, che cosa sopporta meglio? «La solitudine, senza dubbio. Il che non vuol dire essere privo d'amore. Sono pieno d'amore. E non faccio distinzione tra donne e uomini. Ho dozzine di rapporti d'amore». E i rapporti di sesso? «Per quello, beh, ci si arrangia». Ma che succede quando il rapporto d'amore coincide con quello di sesso? «Eh, allora sono davvero guai. S'incomincia con la gelosia e via dicendo. Meglio tenere le cose distinte: l'amore da una parte, il sesso dall'altra».

Carotenuto: sono poco coraggiosi De Crescenzo «Sto bene così»

Se la vocazione alla solitudine di De Crescenzo ha, in fondo, qualcosa di passionale, quella di Moana Pozzi, paradossalmente, ha molto di razionale: «Le persone, oggi, hanno maggior desiderio di vivere sole - afferma decisa - e il motivo è uno: i vantaggi. Se sei solo puoi pensare di più a te stesso, dedicarti ai tuoi hobby, al tuo lavoro».

Che cosa pensa di chi ha famiglia? «I casi sono due: o sacrifichi te stesso oppure la famiglia. E, nel secondo caso, ovviamente i figli. Sì, perché se fai un figlio te lo devi crescere; non sopporto chi fa nascere bambini e poi li lascia in giro in custodia a questo o a quello. Figurarsi: io non tengo neppure una bestiola con me - e mi piacerebbe - perché non potrei dedicarle il tempo necessario».

E l'amore? «Il single non rinuncia all'amore. Basta dare il giusto peso alla faccenda».

Di parere contrario Renzo Arbore: «Io non sono single, ma piuttosto uno strano tipo di fidanzato. Ha ragione Alberoni quando dice che buona parte dei "soli" ha sofferto delusioni d'amore. Molti lo sono loro malgrado». Lo dice con una certa tenerezza, perché? «Conosco molti uomini soli e molte donne sole e vedo la loro sofferenza».

La pensa allo stesso modo lo psicologo Aldo Carotenuto: «La solitudine è sempre dolorosa e assai poco coraggiosa. Il coraggio sta nell'affrontare la convivenza, condizione assai più difficile. E se l'indagine di Alberoni è esatta, c'è da credere che la delusione d'amore sia stata, per quelle persone, così profonda da indurle ad una regressione. Da farle provare una terribile paura del confronto continuo con gli altri».

Daniela Daniele

Da sinistra Aldo Carotenuto, Arbore, Luciano De Crescenzo e Moana Pozzi. Al centro una scena di «Tre uomini e una culla»

Nuovo rinvio

Il metrò si allontana da Venezia

VENEZIA. La Mela scivola su una buccia di banana. Me-la sono le sillabe iniziali delle parole «Metropolitana lagunare»: lunedì notte doveva essere approvata o caso mai bocciata dal Consiglio comunale. Invece, è stato tutto rinviato. Colpa di una dimenticanza: l'obbligatorietà (comunque non vincolante) del parere dei consigli di quartiere, ai quali il progetto non era stato sottoposto. Un errore che rischia di tagliare fuori Venezia dai finanziamenti previsti dalla «legge Tognoli» sui trasporti rapidi nelle aree metropolitane. Alla scadenza mancano 15 giorni. I presidenti dei quartieri ricevono oggi il progetto, riuniscono i loro organismi e hanno 10 giorni di tempo per esprimere un parere; la questione ritorna poi in commissione, per finire nuovamente davanti al consiglio comunale. Tenuto conto che ci sono opposizioni agguerrite, il tragitto si presenta tortuoso. Alla fine, ammesso che si arrivi all'approvazione, deve essere preparato il progetto esecutivo. Se non è già pronto, come unica possibilità resta un miracolo. Duro il commento degli industriali: «E' una farsa, è incredibile - ha detto Ivano Beggio, presidente dell'Unione industriali e della Consulta delle categorie economiche -. Non siamo in grado di comprendere come si possa agire così. Si tratta di un progetto fondamentale per il rilancio di Venezia ed è naufragato su una disattenzione». [m. lo.]

Il Censis elabora le telefonate alla Rai, molti non hanno intenzione di smettere

Il primo buco figlio della curiosità

Droga, la maggior parte dei giovani comincia per caso

LA MAPPA DEL DRAMMA

(VALORI %)

	ELEM.	MEDIA	M.SUP.	LAUREA	STUD.	DISOCC.	OCCUP. SALAR.	ALTRE OCCUP.	TOT. UTENTI
TOSSICODIPENDENTE	79,8	74,2	74,3	69,3	50,9	82,7	74,1	82,2	81,1
TOSSICOMANE	16,0	16,8	14,8	22,1	17,3	13,6	18,3	10,9	10,0
ALCOLISTA	0,5	0,5	0,2	1,1	0,8	0,4	0,3	0,6	0,6
FARMACODIPENDENTE	0,0	0,4	0,6	2,1	0,4	0,3	0,7	0,7	0,7
DROGHE LEGGERE	2,8	6,1	6,6	1,1	24,4	2,3	5,9	4,7	4,5
ASSUNZIONE OCCASIONALE	0,9	0,6	1,0	1,1	3,1	0,3	0,7	0,6	0,5
ALTRI PROBLEMI	0,0	1,2	0,6	3,2	3,1	0,5	0,0	0,3	2,6
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Censis, Droga che fare, 1992

ROMA. Comincia a drogarsi per caso. Non perché si sente infelice, solo, frustrato, non capito. Ma «per curiosità», per non essere da meno all'amico o all'amica che una volta gli chiede «ti va di provare?». Un'indagine condotta dal Censis tra le 21.000 di telefonate arrivate in un anno alla segreteria del programma di Raiuno «Droga che fare» traccia l'identikit del consumatore di droghe approdato al telefono messo a disposizione da un paio d'anni dalla Rai tv. Il drogato-tipo è maschio, giovane ma non giovanissimo, non è ricco né colto, abita in grandi città e prende l'eroina. Ma il dato più sorprendente è il percorso che l'ha portato a drogarsi. Spesso (73%) cominciando dalle droghe leggere. Quasi sempre per caso.

Giuseppe De Rita che ha presentato l'indagine, ha insistito molto su questo elemento. Sulla quotidianità, quasi normalità, con cui si entra nella spirale mortale. Senza «motivazioni esistenziali forti». «Ho voluto vedere cosa succede», «ho voluto fare anche questa esperienza», come un viaggio all'estero o guidare la moto. La vita come costellazione di esperienze. Non diversamente dalla televisione. «Me l'ha fatta provare un amico», racconta la maggioranza. Il conformismo del gruppo. «Fuori» dalla società, dal lavoro spesso (43% di chi ha risposto). «Dentro» il gruppo.

Si comincia e si va avanti. Il 15% dei casi schedati dal Censis ha tra 19 e 21 anni, il 33% ne ha tra 22 e 25, il 31% ne ha tra 26 e 30. Tra i 30 e i 40 anni sono di nuovo meno: il 12,6%. Ma questo vale soprattutto per i consumatori di eroina. I pochi (4,5%) che prendono droghe leggere hanno per lo più meno di 18 anni; cocainomani, alcolisti e persone abituate a mischiare alcol e farmaci hanno spesso più di 40 anni. Tutte queste categorie comprendono anche le donne e vi si trovano più frequentemente i recidivi: persone che non hanno affatto voglia di smettere. Chi prende cocaina è molto spesso laureato, a conferma del luogo comune che vuole la coca droga dei ricchi.

Il fatto che al telefono amico di «Droga che fare» hanno telefonato soprattutto drogati maschi (65%), o madri che parlano dei figli maschi, entrambi cittadini, fa riflettere i ricercatori. Lo sbilanciamento è così forte che si pensa anche a fattori ambientali. A una difficoltà a telefonare dai piccoli centri dove le parole circolano più facilmente. A una minore propensione delle donne a chiedere aiuto e consiglio.

Le madri poi aprono problemi a sé. La mamma è la persona che ha aiutato di più il drogato. E' il suo principale e spesso il suo unico punto di riferimento. Il suo maggior alleato in famiglia. Non solo. La madre viene molto spesso indicata come «leader» famigliare, alla pari del padre o addirittura più dell'altro genitore. E questa «leadership materna», secondo i ricercatori potrebbe essere non solo una conseguenza ma anche, in qualche modo, una causa del disagio che ha portato il figlio alla droga. Non si può dimenticare che, al di là del caso, le altre risposte più frequenti al perché si è cominciato a drogarsi sono i problemi familiari, esistenziali o di rapporti con gli amici. Problemi scolastici e di lavoro o problemi sentimentali fuori dalla famiglia sembrano invece non avere peso.

La madre all'interno della famiglia. La quale resta comunque il principale sostegno del drogato, sebbene una percentuale relativamente alta, il 79%, ammette di aver avuto rapporti con strutture pubbliche di qualche tipo. Ma il ruolo della famiglia resta di gran lunga dominante. Quali che siano i problemi che possono sorgere, resta il fatto anche la maggior parte di chi si droga ha trovato lì la persona che li ha aiutati di più. Si tratti dei genitori (47%), della moglie o marito (2,5%), di un altro familiare (5,7%) o di un parente (24%) si scopre che praticamente 8 drogati su 10 hanno trovato appoggio in questo ambito.

La ricerca ha preso in esame 16.111 casi, il 23% dei quali ha fatto più di una telefonata. La maggior parte telefona di giorno, le madri soprattutto di mattina. Ma è durante la notte che arrivano le chiamate più concitate, a volte disperate, o alterate e depresse. Spesso voci anonime che si rifiutano di dare dettagli. La maggior parte chiede consigli e suggerimenti. Ma frequenti sono le denunce, i meri racconti fatti per sfogarsi e chiedere comprensione. [m. g. b.]

New York, la pubblicità sexy non rilancia le vendite

Lo spot jeans e sesso nell'era Aids fa splash

NEW YORK. Un milione di dollari di spesa e un inserto di 116 pagine su «Vanity Fair» non sono serviti a nulla: i jeans negli Usa non vanno più. Da quella campagna lanciata da Calvin Klein, il «re» degli stilisti americani, sono passati sei mesi e le vendite sono rimaste le stesse. Lui, Calvin, ci contava proprio perché quello dei jeans era rimasto l'elemento dominante del suo fatturato. Se anche questo lo tradisce, si prospettano tempi duri per il suo giro d'affari, calcolato in 200 milioni di dollari.

Che succede? Perché questa indifferenza da parte dei consumatori? Il problema, dicono quelli che se ne intendono, è che la campagna da un milione di dollari è stata fondata su un presupposto vecchio: quello della pubblicità sexy. Nel decennio trascorso a invogliare all'acquisto era stata nientemeno che Brooke Shield, la quale confessava di «non avere niente tra me e i miei Calvin», con tono sfacciato e decisamente in contrasto con la sua verginità proclamata ai quattro venti. E siccome la cosa aveva funzionato, i «creativi» della «Calvin Klein Corporation» avevano pensato bene di inondare le pagine di «Vanity Fair», i muri delle città e le tv di splendide ragazze che, fasciate dai jeans, volavano a cavallo di moto fiammeggianti.

Ma il vecchiume di quella campagna sta proprio qui. Il sexy, si dice, non va più. Sarà per la paura dell'Aids che ha fatto giustizia della «liberazione sessuale», ma quelli che basano il proprio successo sull'«appeal» sessuale sarà bene che cambino. E Calvin Klein si è già mosso, dopo l'insuccesso. Ha licenziato i suoi creativi ed ha affidato la pubblicità a Neil Kraft, autore di una fortunata campagna per «Esprit», un concorrente, basata su temi sociali e su immagine castigate. Basterà? [f. p.]

Sono di Treviso, cercavano di rubare una statua in chiesa

Vip con il vizio del furto

Medico e dirigente presi in Austria

TREVISO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bloccati [illegible] le mani su un angelo barocco da un parroco-sceriffo austriaco e poi arrestati dalla gendarmeria. Nei guai due veneti appassionati di antiquariato, il [illegible] direttore delle Imposte dirette di Oderzo e un medico friulano. Ugo Crespini, 47 anni, funzionario dell'Intendenza [illegible] Finanza, [illegible] chirurgo Luciano Barbaro, 37 anni, con ambulatorio [illegible] Valvasone, nel Pordenonese, sono ora rinchiusi nel [illegible] regionale [illegible] Graz, capoluogo della Stiria, in attesa di essere interrogati.

Teatro della disavventura giudiziaria la piccola chiesa di Hartberg, un paese [illegible] 50 chilometri da Graz. Domenica pomeriggio, in canonica, il suono dell'allarme interrompe il silenzio di una giornata tranquilla. Il parroco August Janisch, consapevole dei tesori custoditi nella cappella, si precipita in chiesa. E, stando al [illegible] racconto, vede due signori sul pulpito che stanno armeggiando con [illegible] angelo barocco, una scultura lignea di pregevole fattura.

«Che state facendo?» urla il sacerdote, [illegible] Luigi Crespini avrebbe tentato di far sparire l'angelo [illegible] l'impermeabile. Poi la scena si fa concitata. Crespini, tirando fuori la statua dalle pieghe del soprabito, [illegible] [illegible] di giustificarsi dicendo che l'angelo [illegible] caduto e che si accingeva a rimetterlo a posto. La spiegazione non convince il prete che minaccia [illegible] chiamare la polizia. Crespini e Barbaro allora si lanciano verso la porta, tentando una fuga impossibile: il parroco, previdente, aveva già sbarrato l'uscita.

Crespini gioca [illegible] tutto per tutto e si avventa sul sacerdote sperando di aprirsi una via di salvezza. Uno spintone tira l'altro e si scatena la zuffa, nella quale viene coinvolto anche il sacrestano Joseph Fink. Il parroco rimane leggermente ferito al volto.

I due veneti hanno [illegible] meglio e se la squagliano con l'auto, una Peugeot, parcheggiata poco lontano dalla chiesa. Ma non fanno tanta strada. Il parroco, un po' dolorante ma sempre combattivo - anche perché si è [illegible] che [illegible] chiesa [illegible] [illegible]re il corpo di Cristo, [illegible] da un crocifisso d'argento - avverte la gendarmeria e alcuni testimoni indicano ai poliziotti [illegible] direzione in cui [illegible] è dileguata l'auto italiana.

Nella Peugeot gli agenti trovano [illegible] piccolo tesoro d'arte sacra. [illegible] bagagliaio è stipato [illegible] tappeti d'altare, icone, pi[illegible]i [illegible] peltro. Nel cruscotto dell'auto ci sono alcune guide alle chiese austriache.

«Siamo appassionati d'arte [illegible] - avrebbero detto Crespini e Barbaro ai gendarmi - e abbiamo acquistato gli oggetti in un mercatino delle pulci di Vienna». La polizia austriaca non pare crederci troppo [illegible] [illegible]ca di capire se i due arrestati abbiano arrischiato il furto nella chiesa di Hartberg in preda ad una irresistibile tentazione o [illegible] facciano parte di un gruppo di trafficanti [illegible] arte sacra «in missione» all'estero.

L'episodio [illegible] stato dato con grande rilievo dalla stampa austriaca. La «Neue Krone Zeitung», il quotidiano più diffuso, ha pubblicato anche le foto [illegible] [illegible] presunti ladri d'arte, che erano arrivati in Austria il 30 aprile. Il soggiorno doveva concludersi domenica. Luciano Barbaro, nella segreteria telefonica del suo ambulatorio [illegible] Valvasone, aveva lasciato [illegible] messaggio che annunciava la riapertura il 4 maggio.

Barbaro e Crespini, che fanno parte [illegible] un club di antiquari [illegible] Pordenone, avevano attraver[illegible] le regioni di Salisburgo, del Tirolo, di Vienna e della Bassa Austria.

Crespini è un noto appassionato [illegible] oggetti artistici d'epoca [illegible] ne conserverebbe una buona collezione nella sua abitazione di Oderzo. Più appassionato di antichità, si direbbe, che di Imposte dirette.

Affetto da una invalidità civile al [illegible] per cento, si era assentato dal lavoro per lunghi periodi di malattia e l'Intendenza [illegible] Finanza aveva aperto un procedimento nei suoi confronti davanti al tribunale regionale amministrativo.

Maria Grazia Raffele

New York, ancora guai per il pugile in carcere

Tyson minaccia guardia e finisce in isolamento

NEW YORK. Un colpo più duro di un ko. Mike Tyson è finito in isolamento per aver minacciato un secondino nel [illegible] dell'Indiana dove [illegible] scontando una sentenza a sei anni per stupro. La punizione è stata inflitta [illegible] all'ex campione [illegible] mondo dei pesi massimi ieri sera. Tyson dovrà [illegible] ascoltato in settimana dal comitato disciplinare del carcere, che deciderà che fare. Tyson ha la possibilità teorica di uscire dal carcere dopo tre anni, dimezzando la pena, in caso di buona condotta. Una condanna indisciplinata non aiuterebbe il pugile, che ha 25 anni e spera di riprendere l'attività [illegible] volta scontata la condanna. Tyson, condannato [illegible] 10 febbraio [illegible] so per lo stupro della reginetta [illegible] bellezza Desirée Washington, si trova dietro le sbarre dal 26 [illegible] Un portavoce del carcere ha detto che Tyson è stato posto in isolamento [illegible] [illegible] di una presunta minaccia contro [illegible] guardia carceraria». Un altro detenuto, James Bell Yeger, ha raccontato che lunedì sera Tyson aveva minacciato di pestare una guardia con cui aveva avuto una discussione. Alcuni agenti di custodia gli avevano appena ordinato [illegible] muoversi perché [illegible] era fermato [illegible] stringere la mano a un altro carcerato. Yeger, che sconta una condanna a 42 anni per appropriazione indebita [illegible] falso, aveva già criticato il personale della prigione per il presunto trattamento di favore riservato all'ex campione del mondo nei primi due mesi trascorsi come detenuto. [Ansa-Agi]

Ricorso contro i divieti del sindaco

Bologna, duello sul fumo tra principi del foro

Il Comune ha ingaggiato il rettore Sfiderà il presidente della Cassa

Fabio Roversi Monaco, rettore di Bologna, e, sotto, Gianguido [illegible] Morsiani, si sfidano davanti [illegible] Tar sul fumo

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'estensione del divieto di fumare in molti locali aperti al pubblico, adottata [illegible] alcuni mesi dall'amministrazione comunale bolognese [illegible] [illegible] campagna «Bologna [illegible] fumo», diventa una [illegible] legale [illegible] cui [illegible] protagonisti due principi del Foro, protagonisti [illegible] rilievo della vita politica [illegible] economica della città. La prima tappa di una battaglia che sarà combattuta in punta [illegible] diritto si disputerà oggi pomeriggio davanti al Tar dell'Emilia Romagna a cui qu[illegible] cittadini (Roberto Miniero, avvocato, Roberto Bianconi, studente, Antonio Paderni, massofisioterapista e Marisa Brengoli, tabaccaia) si sono rivolti ritenendosi danneggiati dall'ordinanza comunale. Il Tar deciderà, forse già entro stasera, [illegible] accogliere [illegible] richiesta urgente di una sospensiva [illegible] provvedimento.

A difendere le ragioni dei ricorrenti scenderà in campo Gianguido Sacchi Morsiani, uomo dc, presidente della Cassa di Risparmio di Bologna e dell'Icri, l'Istituto Centrale delle Casse di Risparmio d'Italia. Lo farà con i colleghi Paolo Ferrari di Milano e Francesco Paolucci Delle Roncole [illegible] Bologna, che siede nel consiglio d'amministrazione della Carisbo.

«Rivale» di Morsiani sarà Fabio Alberto Roversi Monaco, rettore dell'università, laico [illegible] massone dichiarato («In [illegible] per sua ammissione), sindaco ideale secondo un [illegible] sondaggio per il 6 per cento dei bolognesi. Roversi Monaco, che fino a quattro anni fa è stato vicepresidente della [illegible] di Risparmio, attualmente [illegible] parte del consiglio d'amministrazione della Fondazione che [illegible] trolla [illegible] Spa bancaria.

[illegible] comune appartenenza ai vertici della banca dei protagonisti rende più curiosa tutta la vicenda, come se la battaglia sul fumo fosse un affare inter[illegible] alla Cassa bolognese. Così ovviamente non è.

Spiega il sindaco pidiessino Renzo Imbeni: [illegible] nostra [illegible] [illegible] battaglia di civiltà. Non [illegible] una crociata contro il fumo, ma il tentativo [illegible] difendere il diritto di non fumare di chi ha scelto di non farlo. Considerato il rilievo dei nomi scesi in campo contro l'ordinanza, abbiamo voluto dare una risposta straordinaria non limitandoci a usare il nostro ufficio legale».

Aggiunge l'assessore alla sanità Mauro Moruzzi: «Dietro il ricorso c'è qualcosa di molto grosso. Del resto, dietro il [illegible] ci sono interessi economici molto forti. Provvedimenti estensivi del divieto di fumo, come quelli in corso [illegible] Bologna, spaventano le grandi multinazionali».

[illegible] Sacchi Morsiani che Roversi Monaco non fumano. Il primo è un salutista e un gran[illegible] giocatore di tennis. Il secondo non ama le sigarette, ma precisa di avere accettato l'incarico «non per motivi ideologici, ma solo professionali».

Dietro una contesa che dovrà accertare se l'ordinanza è viziata da «eccesso di potere» e da «incompetenza [illegible] violazione della legge», i due professori di diritto riprenderanno le ostilità già manifestate pubblicamente, anche [illegible] in punta di fioretto, sulla gestione della Cassa di Risparmio, tranquillo feudo della dc, ultimamente travolto dalle polemiche del [illegible] Roversi Monaco è stato tra l'altro il grande contestatore dell'alleanza tra Bologna e la Cassa [illegible] Verona (poi sfumata) di cui Sacchi Morsiani era lo sponsor.

Di ben altro tenore l'oggetto della nuova contesa. I divieti [illegible] fumo nei luoghi pubblici [illegible] no sospesi? Si ritornerà a fumare nelle corsie degli ospedali, nelle scuole, nelle biblioteche e negli [illegible] aperti [illegible] pubblico? Di fronte [illegible] questo rischio, l'amministrazione comunale [illegible] varato due slogan: «Per favore non mandate in fumo quest'aria» e «Per favore [illegible] mandate in fumo [illegible] mio lavoro». Sono stampati in centomila etichette adesive distribuite in tutta la città. «E' la nostra esortazione ai giudici», commenta Moruzzi.

Frattanto, prosegue la campagna di prevenzione sanitaria dei 54 medici iscritti alla Società generale di medicina italiana che contatteranno 60 mila pazienti. Obiettivo: aiutare chi vuole [illegible] di fumare [illegible] da solo non [illegible] la fa. Ma soprattutto insegnare a chi fuma e vuole continuare [illegible] farlo maggiore rispetto per chi questo [illegible] [illegible] lo vuole esercitare.

Marisa Ostolani

IL CITTADINO

Gli estimi bocciati Vittoria di Pirro?

I NUOVI estimi catastali sono stati bocciati [illegible] Tar [illegible] Lazio, che ha accolto un ricorso della Confedilizia.

Ma è davvero una buona notizia per milioni di contribuenti? E rappresenta effettivamente una sconfitta per il ministro delle Finanze Rino Formica? E la decisione [illegible] Tar del Lazio determinerà - [illegible] no - per le casse dello Stato [illegible] «buco» [illegible] alcune migliaia di miliardi? O, invece, quella che a prima vista sembrerebbe la Waterloo del fisco potrebbe alla fine rivelarsi, paradossalmente, una vittoria di Pirro per il cittadino che non avrebbe rimborsi, ma rischierebbe di pagare più tasse?

[illegible] interrogativi ai quali, almeno per[illegible] nessuno sa rispondere con esattezza.

Facciamo [illegible] punto sull'intricata questione. Il 30 settembre scorso i nuovi estimi catastali vengono pubblicati su un supplemento straordinario alla Gazzetta Ufficiale. Sin dall'inizio [illegible] intuisce, però, che i nuovi estimi non [illegible] nati sotto una buona stella. La troppa fretta provo[illegible], infatti, una serie di errori, costringendo [illegible] ministero delle Finanze [illegible] correggere d'urgenza i dati catastali [illegible] una gran parte dei fabbricati italiani. Ben quattro [illegible] le [illegible]rata corrige (il 2, 7 e 12 dicembre '91 e, da ultimo, [illegible] 7 febbraio [illegible]o).

I nuovi estimi, che sostitui[illegible] le vecchie rendite catastali [illegible] 1939 aggiornate periodicamente con coefficienti di rivalutazione, vengono, tuttavia, già applicati nel dicembre scorso per il calcolo [illegible] il pagamento dell'Invim straordinaria delle società, mentre dal 1° gennaio '92 hanno piena [illegible]dità per [illegible] pagamento delle imposte indirette (registro, Invim, successione ed Iva) sulle compravendite [illegible] sulle eredità di appartamenti [illegible] terreni. E fanno anche lievitare il prezzo del riscatto degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Per quanto riguarda, invece, la denuncia dei redditi Irpef, Irpeg ed Ilor da presentare a giugno prossimo per il '91 occorre far ancora riferimento, come per il passato, alle vecchie rendite catastali rivalutate (i nuovi estimi hanno, invece, effetto solo dal primo acconto dell'autotassazione per il modulo 740 per il '92).

Parallelamente comincia la battaglia a colpi di [illegible] bollata tra i contribuenti, spalleggiati da associazioni [illegible] proprietari di case (prima fra tutte [illegible] Confedilizia), e il fisco.

L'iniziativa giudiziaria si articola su due diversi fronti: da un lato, le commissioni tributarie di primo grado, dall'altro, il tribunale amministrativo regionale del Lazio.

[illegible] commissioni [illegible] Belluno, Venezia [illegible] Piacenza danno ragione ai contribuenti ed annullano i nuovi estimi. Il 29 aprile, infine, [illegible] Tar [illegible] Lazio annulla il decreto del ministro delle Finanze. E contestualmente Rino Formica scioglie la commissione censuaria centrale, ritenuta responsabile dell'infelice formulazione degli estimi bocciati.

Ma che succede dopo [illegible] sentenza del Tar? Per ora nulla. Occorre, infatti, attendere il deposito della motivazione previsto entro giugno, perché solo allora [illegible] decisione [illegible] valore, essendo per legge provvisoriamente esecutiva. Il governo ha, comunque, già preannunciato ricorso al Consiglio di Stato che in via d'urgenza potrebbe anche «congelare» [illegible] effetti della decisione del Tar. Ma chi può escludere un decreto-legge «tampone»?

Pierluigi [illegible]

Il caso a Roma

Centralinista licenziata due volte

Senza lavoro. Dopo un'altalena giudiziaria durata [illegible] anni. Licenziata per la seconda volta e lasciata [illegible] stipendio. E tutto per una telefonata, che la direzione [illegible] Italcable giudica «abusiva», concessa ad un terre[illegible] [illegible] Friuli.

La storia di Silvia Pastore, 41 anni, romana, di professione centralinista comincia nel 1976, anno del terremoto in Friuli. [illegible] cerca di venire incontro in ogni modo alle vittime del sisma, [illegible] la Italcable decide di permettere telefonate gratis, anche internazionali, a chi chiama dalla regione colpita.

[illegible] c'entra, dunque, Silvia Pastore che all'epoca svolgeva la funzione di centralinista a Roma? E' la stessa interessata a spiegare. «Erano i giorni del terremoto, i nostri dirigenti ci invi[illegible] a favorire anche quei sinistrati che non chiamavano direttamente dal Friuli. Un signore, un terremotato ospite di al[illegible] parenti a Roma, mi [illegible] di telefonare in Australia». [illegible] signore non pagò. [illegible] fu lui - precisa Silvia P[illegible] - a chiedermi di non pagare. Fui io a deciderlo, credendo [illegible] interpretare la volontà dell'azienda».

E invece si sbagliava, la [illegible]tralinista. L'Italcable giudicò abusiva la telefonata in Australia. Per colmo della sfortunata coincidenza, l'azienda notò che Silvia Pastore non era nuova a disavventure del genere. «C'era un precedente: poco tempo prima - spiega l'Italcable - l'impiegata aveva subìto una sanzione per aver fatto una telefonata abusiva». Silvia Pastore era sta[illegible] sospesa [illegible] lavoro e dallo stipendio per 10 giorni. «Una sanzione gravi[illegible] - aggiunge l'Italcable - e la signora sapeva bene che il successivo errore le sarebbe costato il licenziamento». Cosa [illegible] avvenne.

La centralinista [illegible] rivolse al p[illegible] del lavoro. [illegible] sentenza [illegible] fu favorevole: doveva [illegible] riassunta immediatamente. Ma l'azienda aveva fatto ricorso, e ieri, dopo 7 anni, una nuova [illegible]tenza.

Gargnano insorge contro la possibile vendita a stranieri della [illegible] del duce

«Difenderemo villa Mussolini»

Spuntano i nostalgici: «Quando c'era lui era stupenda»
E la nipote Alessandra non vuole che passi a [illegible] Paperone

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Imprecano contro la storia e chi li dimentica qui, a Gargnano. «Ci hanno rubato il posto sui [illegible] chiamando "di [illegible]" una repubblica che aveva sede tra quelle [illegible] lì, dalla sbarra all'inizio del paese fino alla villa dove c'era il duce. Se [illegible] vendono la casa dei Feltrinelli a un americano è finita», [illegible] accanisce Giovanni Bommartini, [illegible] «capitano» che accompagna i turisti al battello per la gita sul Lago di Garda. In pochi attimi un crocchio di persone manifesta contro la decisione della Gargnano Immobiliare, società che fa capo ai costruttori bresciani Regalini, di vendere la villa che ospitò Mussolini nel suo ultimo [illegible] e mezzo di [illegible] a un [illegible] «I Feltrinelli sì che erano brava gente e davano lavoro [illegible] paese. Questi vogliono solo speculare: anche noi abbiamo diritto al no[illegible] Vittoriale! Lo scriva, e ci metta anche i nomi». Come in un presentatarm: Capelli Pietro, Castellini Guido, Fedregotti Enrico... «Vada a farsi raccontare dal Pierino come se [illegible] fregano loro della villa e del paese...».

Pierino Noventa, prossimo [illegible] novant'anni, è [illegible] primo piano della [illegible] [illegible] riposo Feltrinelli di Bogliaco, una frazione di Gargnano. «Per servirla - esordisce - in servizio alla villa come giardiniere dal '26 [illegible] '77. [illegible] padre era stato custode dei ferri quando i Feltrinelli fecero costruire la villa. Poi [illegible] ci hanno mollato più». [illegible] tutto; ha visto il tg. Co[illegible] su una carrozzella, [illegible] anni non vede la villa. «Ma vengono a farmi il resoconto. Il Guido [illegible] l'ha detto che il parco lo fanno morire. Le mie magnolie... Ma perché non interviene [illegible] Comune? Quello [illegible] è un museo bell'e fatto. Ne ho visto io del duce, lo guardavo girare in bicicletta nel parco tutti i giorni. Lo spiavo dal bosco. E la Rachele. Brava donna. Lo sa che dava da mangiare lei ai maiali e alle galline. A me e alla mia Flaminia ci voleva un bene... E ci spiegava che la colpa era tutta del re. Lui aveva mandato i soldati in Russia senza scarpe e poi aveva [illegible] la colpa al suo "Muslèm". Anche se il [illegible] gliene faceva di tutti i colori: un giorno [illegible] diventata viola e aveva ordinato al Domenichini [illegible] andarle [illegible] prendere la [illegible] pistola. "Cosa succede?", ho chiesto. "Niente, va solo giù a far fuori la Petacci"».

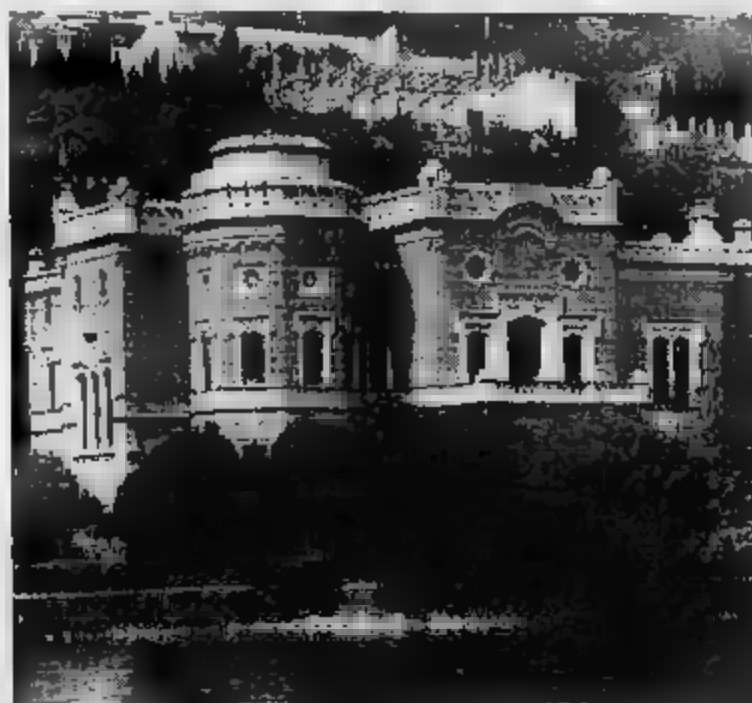
Flaminia Noventa era una bella donna «con un fegato così», raccontano in paese. «Dopo che hanno [illegible] il duce, a Gargnano hanno organizzato un pullman per andare [illegible] Milano. Arrivati [illegible] piazzale Loreto la Flaminia [illegible] [illegible] e ha messo un fiore dove l'avevano impiccato per i piedi». Flaminia era anche [illegible] seconda mamma di Giangiacomo Feltrinelli: pare che l'abbia ricordata nel testamento.

«Era un bravo ragazzo - ricorda Pierino -, aveva solo quel difetto lì, era comunista. Una volta, dopo le elezioni, mi ha chiesto: "E' qui come è andata?" E' andata su la dc, gli ho risposto. [illegible] lui: "Vi fanno credere che votate per il Sign[illegible] e invece votate per i signori". Allora mi aumenti la paga. "Non volete quel governo lì? E allora che ve l'aumenti lui la paga"».

Qui a Gargnano ricordano quando Giangiacomo aveva fatto mettere le tende «per i suoi amici comunisti» nel parco della villa. «Poi li portava a giocare al pallone nella piazza di Bogliaco». Non si è mai saputo, ma c'è chi giura di averlo visto nel parco quando era sparito.

«Quante cose - ribadisce Pierino -, ma perché [illegible] ci pensa il Comune?». Il sindaco è via, [illegible] Camillo Bianchi, [illegible] [illegible] vice, è stordito dalle telefonate. Ancora una, la vicina di casa: «Ma che cosa fanno alla villa?». «E' un bel pasticcio - spiega -, tra quindici giorni, in Consiglio propongo di fermare la vendita e di vedere se con [illegible] Provincia [illegible] la Regione riusciamo a fare qualcosa». Nessun pasticcio, per Flaminio Regalini: «E' una semplice operazione immobiliare. La villa era in vendita [illegible] tempo e da tempo abbiamo [illegible] all'estero». E nessun segreto sulla scelta di fare inserzioni su giornali stranieri: «Guardiamo al ricco mercato americano e, [illegible] riflesso, a quello giapponese». C'è libertà [illegible] no? Ma in paese dicono che volevano fare tutto [illegible] nascosto, perché nella villa è tutto vincolato dalle Belle Arti. Il vicesindaco spiega che i Regalini hanno fatto i salti mortali per [illegible] [illegible] sfruttare la villa, ma che si sono sempre sentiti rispondere picche.

Qualche anno fa si diceva in paese che la villa l'avrebbe comperata l'msi ma, anche lì, niente. Ora la neo-deputata Alessandra Mussolini [illegible] sapere: «Spero che l'ultima residenza del nonno fi[illegible] nelle mani di un [illegible] benefico e non in quelle di qualche ricco Paperon de Paperoni americano».

[illegible]

La villa di Gargnano che appartenne anche a Giangiacomo Feltrinelli

Foggia, versava i soldi al posto degli automobilisti: condannato per falso

«La multa, ma poi pagherò io»

Carabiniere che voleva mettersi [illegible] luce col superiore

FOGGIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Faceva [illegible] multe e le pagava di tasca propria. Detto così pare un fatto incredibile, invece è [illegible] ed è pure un reato: falso ideologico commesso da pubblico ufficiale in atto pubblico. Il colpevole è un appuntato dei carabinieri: Antonio Demma, 47 anni, originario di Corleto Perticara (Potenza). La vicenda risale al 1986, quando il graduato prestava ser[illegible] a Foggia: secondo [illegible] ricostruzione fatta durante il processo, Demma intendeva mettersi in luce con i propri superiori [illegible] così pensò di [illegible] contravvenzioni fasulle, che non raggiungevano mai i destinatari e, soprattutto, venivano pagate dallo stesso militare.

Fu proprio il comandante, il tenente Pierfranco Fraccalvieri, ad insospettirsi nel corso di un controllo [illegible] dell'appuntato. All'ufficiale sembrò [illegible] infatti che Demma conservasse le matrici delle [illegible] travvenzioni e [illegible] la copia, come dovrebbe avvenire. [illegible] riuscendo [illegible] cogliere in flagrante nes[illegible] automobilista indisciplinato - [illegible] giustificò l'appuntato con il comandante -, si sentiva [illegible] colpa e per dimostrare che svolgeva il proprio lavoro, decise di scrivere le contravvenzioni fasulle, di cui conservava le matrici, strappando le figlie: l'infrazione contestata era sempre la guida senza patente. Da [illegible] verifica eseguita sui nominativi dei destinatari delle multe, era poi risultato che alcuni [illegible] la patente, [illegible] [illegible] avevano ricevuto alcuna contravvenzione, gli altri erano nomi inventati: l'importo [illegible] multe era s[illegible] sempre regolarmente pagato.

I carabinieri del gruppo [illegible] Foggia inviarono un rapporto alla Procura della Repubblica: a distanza di sei anni, il processo. In aula il p.m. Massimo Lucianetti e il difensore Luigi Follieri si sono trovati d'accordo: l'imputato va assolto, hanno detto, perché il fatto non costituisce reato. In altre parole: Demma, con le contravvenzioni fasulle, non ha causato danni a [illegible]o. Ma per la legge anche l'eccesso di zelo ha una sua codificazione ed i giudici Di Taranto, Cristino [illegible] Casiello hanno deciso per la condanna: sei mesi di reclusione, con il beneficio della sospensione.

Anna Langone

A Milano il rampollo del Presidente

E' Bush jr., ma sembra figlio d'un telepiazzista

Offre immobili di lusso in Florida
«Costano meno della vostra periferia»

MILANO. Ha l'andatura dinoccolata del padre, la faccia faccio[illegible] di mamma Barbara [illegible] [illegible] sorriso [illegible] Franco Angeli, quello [illegible] «provare per credere». Jeb Bush, 39 anni, secondo dei cinque chiacchieratissimi figli del presidente degli Stati Uniti, è da ieri a Milano con una missione speciale: vendere case. Case di lusso, [illegible] «stile italiano», con [illegible]pi da golf e piscine, nella baia di Biscayne, Florida. [illegible] progetto [illegible] [illegible] milioni [illegible] dollari (3[illegible] miliardi di lire), [illegible] ettari, 286 villette, tre porti turistici, il tutto a [illegible] minuti [illegible] Miami, è la grande scommessa della Codina & Bush Group, l'impresa che Jeb conduce col socio Armando Codina, boss dei profughi cubani.

Il figlio dell'uomo più po[illegible] del mondo che vende ville agli italiani. [illegible] notizia muove frotte di fotografi all'ingresso dell'hotel Gallia, [illegible] me non accadeva dal calcio merca[illegible] Anni 60. Jeb Bush è [illegible] secondo piano, suite 225, la [illegible] che [illegible]va Arrica, presidente del Cagliari di Riva. Il traffico è regolato dall'assistente, Lisa Demarkos. Piccola, bionda, inflessibile. «Solo inviti, documenti alla mano. Motivi di si[illegible] Jeb Bush, spiega, viene considerato un possibile obiettivo del terrorismo internazionale. Da vicino, ha l'aria omogeneizzata dell'eterno studente. E' altissimo. Indossa un vestito blu elettrico, [illegible] candida, cravatta rossa con palme ed elefantini. Accanto, la moglie Columba, vestita di [illegible] tacchi vertiginosi. Vengono da Parigi, vanno [illegible] Monaco di Baviera e sono felici [illegible] trovarsi [illegible]i. «Non ero mai [illegible] [illegible] Milano. E' bella. Abituato a vivere in città moderne, Houston, Miami, qui sento aria di casa. E' come tornare nel Maine», dice Jeb. Vuole essere [illegible] complimentato. Perché proprio l'Italia, signor Bush? «La gente si è [illegible] molto disponibile. Ci sono pio[illegible] tante richieste. L'offerta dei [illegible] [illegible] molto vantaggiosa». Sciorina prezzi [illegible] un [illegible] venditore. Il paradiso di Florida [illegible] in media due-tre mila dollari al [illegible]ro quadro (tre milioni e mezzo). Meno delle villette romane di Mendella. «Come?». Meno che nella periferia milanese. [illegible] sorride: «E' per questo che sono qui...».

Jeb Bush, 39 anni

Costruire e vendere case per lui [illegible] una vera passione. Più coinvolgente e redditizia della politica, che ha abbandonato da anni dopo aver seguito tutta la trafila giusta: contestazione giovanile, studi alla Phillips Academy [illegible] Andover, università a Houston [illegible] praticantato in Flori[illegible] Qui arriva fi[illegible] alla poltrona [illegible] ministro per il Commercio, c[illegible]nosce Codina e abbraccia il busi[illegible] dell'edilizia. [illegible] politica conserva una visione ottimisti[illegible] [illegible] [illegible] dono [illegible] humour. Perché [illegible] ha insistito sulla strada paterna? «Volevo fare qualcosa di mio e vi assicuro che il [illegible] che porto non mi ha affatto favorito, anzi. L'unica mia fortuna [illegible] stata incontrare il [illegible]cio giusto», risponde [illegible] giovane Bush. [illegible] tutti, in America, la pensano allo stesso modo. Il «Wall Street Journal», mai tenero con [illegible] famiglia della Casa Bianca, ha scritto che quello di Jeb sia «un caso da manuale su come trarre profitto da un nome presidenziale in modo legale, almeno in apparenza». La Codina & Bush Group fa [illegible] [illegible] Paesi i cui governi non sembrano affatto [illegible] [illegible] importante parentela di Jeb. **(c. mal.)**

Avrebbe dovuto esibirsi alla festa religiosa di Gibellina, ma «è troppo osée»

Il vescovo boccia Sabrina Salerno

«Non posso permettere che si mischi il sacro al profano» Al suo posto Flavia Fortunato, «bellezza più garbata»

GIBELLINA. Seni e glutei di Sabrina Salerno sono stati vietati per la festa del Ss. Crocifisso a Gibellina, [illegible] centro terremotato nel versante Trapanese della Valle del Belice. Al [illegible] posto salirà sul palcoscenico Flavia Fortunato, considerata una «bellezza garbata», di quelle che non inducono in «cattivi pensieri».

L'ipotesi che la procace [illegible]tante rock, resa celebre anche [illegible] polemiche finite in tribunale sulla naturalezza delle prominenze, a suo dire mai [illegible] rotondate con il silicone, si esibisse sabato sera in piazza, è stata osteggiata dall'arciprete Pietro Inzirillo.

«Mai, [illegible] se ne deve parlare», ha tagliato corto il prelato, bocciando la proposta [illegible] alcuni membri della congregazione che hanno fatto il programma [illegible] festeggiamenti per sabato e domenica prossimi.

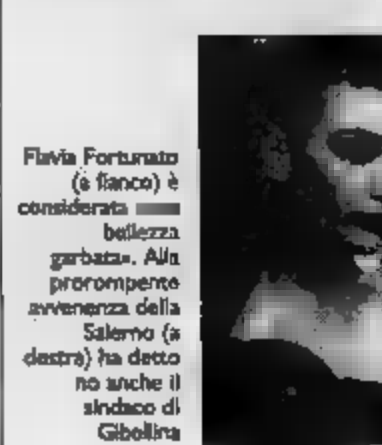
«Se mi proponete cantanti [illegible] coerenti [illegible] [illegible] festa religiosa - ha aggiunto mons. Inzirillo - [illegible] c'è proprio [illegible] [illegible] fare: mi troverete contrario. [illegible] la gente va in giro con i santini e [illegible] la processione con il Crocifisso, non può mischiare sacro e profano».

Più tardi, interpellato, l'arciprete ha spiegato: «La mia posizione, credo, [illegible] fa una grinza e sono sicuro che non possa dar luogo a polemiche». Il «caso» è giunto anche all'e[illegible] del vescovo di Mazara del Vallo, Emanuele Catarinicchia, già arciprete di Corleone e considerato «uomo pio», aperto alle novità, che tuttavia già qualche [illegible] f[illegible] dichiarò contrario ai dimenamenti delle ballerine brasiliane di Rio sull'artistica scalinata della chiesa madre di un altro paese della zona, Salemi. Impegnato nelle cresime, il vescovo non ha [illegible] l'esclusione [illegible] Sabrina Salerno [illegible] Gibellina. [illegible] Curia, il [illegible] segretario si [illegible] limitato a dire: «Sua Eccellen[illegible] è fuori e tornerà a tarda ora».

I bene informati, comunque, assicurano che mons. Caterinicchia si è dichiarato d'accordo con mons. Inzirillo e ha rispos[illegible] un perentorio «no» allo show della giovane cantante ligure.

Divenuto uno dei centri culturali più stimolanti d'Italia - grande folla ogni anno alle «Orestiadi», gli spettacoli [illegible] i muri di Burri nel cuore della vecchia Gibellina, rasa al suolo dal sisma nel 1968 -, con monumenti e frequenti confronti fra artisti di fama mondiale, animati dall'infaticabile sindaco Ludovico Corrao (indipendente [illegible] sinistra, già senatore e più volte deputato, in gioventù «delfino» [illegible] Silvi[illegible] Milazzo), Gibellina ora rischia di passare per un luogo retrivo?

«Nient'affatto - dice Corrao - mi sembra che il "caso" non esista e [illegible] sia il parto della fantasia di qualche piccolo corrispondente di provincia. Non mi risulta che sia stata mai fatta una proposta ufficiale, con relativa offerta, alla Salerno, e, in ogni caso, uno spettacolo come qu[illegible]lo in genere offerto dalla cantante mal si sarebbe adattato allo spirito di una manifestazione a carattere religioso. Ogni [illegible] a suo tempo e a [illegible] modo».

«Il Comune - rivela Corrao - non solo non muoverà foglia, ma è d'accordo con la scelta del comitato organizzatore al quale siamo estranei, di varare un programma in sintonia con le circostanze». [a. r.]

Flavia Fortunato (a fianco) è considerata [illegible] bellezza garbata». Alla prorompente avvenenza della Salerno (a destra) ha detto no anche il sindaco di Gibellina

Lucca, poca gente in aula per il crack

Al processo di Mendella tradiscono anche i fans

Il telefinanziere è rimasto a Montecarlo Un buco di centocinquanta miliardi

LUCCA
DAL NOSTRO INVIATO

Neppure la coreografia [illegible] all'altezza: misera e poco [illegible] perché la trovata di spostare il tribunale al palazzetto dello sport [illegible] rivela infelice. Assente la folla, [illegible] «lui», [illegible] il pathos. Niente da fare, insom[illegible]: il «criminal trial», il processo [illegible] lo chiamano qui, non ha niente [illegible] che spartire con le «convenction» oceaniche, quando la sola presenza [illegible] Mendella Giorgio, mag[illegible] della tivì, era sufficiente a richiamare folle entusiaste e un po' ingorde.

No, ieri il Mendella [illegible] c'era per assistere [illegible] preli[illegible] naturalmente [illegible] porte chiuse. Latitante [illegible] sempre, cioè dal 19 marzo 1991 quando gli piombò sulla testa un ordine [illegible] cattura per via di quella sua attività di rastrella[illegible] [illegible] pubblico risparmio, ha ritenuto più ragionevole aspettare «news» nella sua villa di Montecarlo piuttosto che partecipar [illegible] persona, ma con le manette ai polsi. Rischio, questo dell'arresto, tutt'altro che campato in aria e infatti appostati sulla soglia del palazzetto c'erano poliziotti e agenti [illegible] Guardia di Finanza pronti alla cattura.

Del resto, i reati sono pesantucci: associazione per delinquere finalizzata alla truffa, falso in bilancio e truffa. Secondo l'accusa, oltre [illegible] Mendella la «banda» era formata da altri settantadue.

Qualcuno è presente, fra i «minori» in sei patteggiano la pena e il giudice decide condanne tra i [illegible] giorni e i sei mesi. E poi c'è Aldo Rossi, attivo uomo d'affari, già presidente del Viareggio Calcio, uno che godeva della totale fiducia [illegible] «capo», tanto che molte azioni del gruppo recano in calce la [illegible] firma.

Dunque, tanti assenti fra gli imputati, ma molto più numerose le diserzioni fra i 14 [illegible] che facevano orgogliosamente parte del «popolo di Mendella»: dei 2400 circa che avrebbero un qualche motivo per reclamare e quindi costituirsi parte civile, soltanto 40 hanno sottoscritto formale rivendicazione per danni [illegible] neppure fra costoro [illegible] fronte è compatto. Eppure, fra le gradinate e il parquet rimbalza la notizia che ci sarebbe un buco di [illegible] miliardi nei conti dell'«Intermercato», come Mendella aveva chiamato il suo gruppo del quale faceva parte anche una tivì, «Retemia».

Dettagli. Neppure quando si son sentiti dire che eran diventati fumo i denari disinvoltamente affidati alle amorevoli cure [illegible] Mendella, dietro interessi che sovente superavano il 25 per cento, i [illegible] hanno cambiato idea. Ostinazione irragionevole? Forse. Fiducia cieca nel teleimbonitore? Anche. «Non credo nella [illegible] disonestà e falsità», tuona un signore sui 65, accento fiorentino, il [illegible] spezzato delle grandi occasioni, geloso dell'anonimato [illegible] la gran parte dei «sudditi» ormai nudi. Aggiunge: «Credo che sia stata tutta una macchinazione voluta in alto, molto in alto, [illegible] più del giudice Ferro: parlo di livello politico. Perché? Ma perché uno come lui dava noia, perché [illegible] diventato troppo grande, perché aveva idee: investiva ogni lira, [illegible] pensato a un satellite in [illegible]o Oriente, e alle villette in Romania. [illegible] non sono l'unico a pensarla [illegible].

Quarant'anni [illegible] [illegible] lavoro son finiti chissà dove, ma lui, irriducibile, è ancora fiducioso: «Non credo che li perderò i miei soldi. Che cosa farei a Mendella? Lo farei presidente della Repubblica, ecco che [illegible] Il fatto [illegible] che questa cosa era troppo grande per gli italiani».

Una ragazza torinese, pantaloni [illegible] bolero jeans con borchie e frange: «Era un po' come giocare d'azzardo, si vince e si perde».

Cristiano Bussoli, [illegible] Varese, con altri scettici riunito in «Gruppo insieme», sospira: [illegible] punto è che con le azioni oggi posso tappezzarci la camera». «Le parti civili aumenteranno, questo è solo l'assaggio», informa intanto l'avvocato Ugo Cerruti di Milano.

Il pubblico ministero, Gabriele Ferro, sotto un canestro [illegible] basket per un'ora e [illegible] ha [illegible] il punto di vista dell'accusa; Vincenzo [illegible] Nubilis, giudice dell'udienza preliminare, ha respinto una raffica di eccezioni [illegible] ha considerato ragionevole la richiesta di sospensione per i reati valutari ed ha cancellato gli interrogatori resi [illegible]a alcuni imputati in assenza del difensore.

«Abbiamo altre [illegible] da giocare, non assi nella manica perché giochiamo pulito», ha assicurato l'avvocato Giovanni Flora, [illegible] Firenze, difensore di Mendella. Oggi, e per [illegible] [illegible] mese, prosegue il capitolo preliminare [illegible] qualcuno azzarda che Mendella apparirà. Almeno sul piccolo schermo, come ai bei tempi.

Vincenzo Tessandori

Giorgio Mendella

[illegible]

IN [illegible]

Operazione [illegible] in Sicilia, 13 arresti

GELA. Tredici arresti e quattro ordini di carcerazione notificati in prigione sono il bilancio di una serie [illegible] operazioni antiracket dei carabinieri. [illegible] Partinico un pregiudicato è stato arrestato mentre ritirava il «pizzo» da un commerciante cui av[illegible] bruciato il villino [illegible] ucciso il cane. Otto arresti a Gela. [s. r.]

«Quei resti umani [illegible] [illegible] Silocchi»

PARMA. Appartengono quasi sicuramente a Mirella Silocchi i resti umani ritrovati a Viterbo, nel podere [illegible] sardo Franco Bacchisio Goddi, [illegible] carcere per sequestro [illegible] omicidio. Lo [illegible] accert[illegible] nella prima perizia sui resti. [Ansa]

«Il Dio d'amore non [illegible] [illegible] Michelangelo»

FIRENZE. Non è [illegible] ritenere di Michelangelo la statuetta [illegible] d'amore», l'opera che ha suscitato clamore perchè andrà all'asta (con una base [illegible] 2 miliardi) il prossimo [illegible] maggio. E' il parere del Soprintendente ai [illegible] Artistici e [illegible]ci di Firenze Antonio Paolucci che ha compiuto un sopralluogo alla Casa d'Aste dove la statuetta è esposta. [Agi]

[illegible] annegate zia e nipote sparite

VENEZIA. [illegible] ieri mattina i sommozzatori dei carabinieri stanno scandagliando il fondale della Laguna, nei pressi [illegible] [illegible] Savio, alla ricerca di nuovi elementi sulla scomparsa di due giovani di Burano, [illegible] Costantini, [illegible] anni, e sua nipote, Rosalia Molin, 25, sparite dall'ottobre dello scorso anno. Un pescatore aveva ritrovato su una barena il portafogli di Paola. [m. lo.]

[illegible] Otto in [illegible]

BARI. Con la complicità di dipendenti delle Poste, falsificavano i bollettini [illegible] versamento [illegible] importi superiori a un milione destinati soprattutto [illegible] enti previdenziali [illegible] dirottavano le somme corrispondenti su conti correnti [illegible] persone compiacenti. [illegible] cella [illegible] Foggia e dintorni otto persone. [a. l.]

Strage di Acerra Presi [illegible] complici

CASERTA. Due [illegible] 4 pregiudicati denunciati per concorso nella strage [illegible] Acerra sono stati arrestati a San Felice a Cancello, nel Casertano. Sono Antonio Papa, 30 anni e Pietro Sorgiaco[illegible], 34, entrambi considerati affiliati al clan di Carfora.

Palermo, la folla che stava salendo [illegible] bordo della nave precipita in [illegible] e sulla banchina

Terrore all'imbarco del traghetto

Cede la scaletta per i passeggeri, tredici feriti

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tredici feriti: è il bilancio di un incidente accaduto sulla banchina del porto di Palermo poco pri[illegible] [illegible] partenza della nave-traghetto «Pascoli» della Tirrenia per Napoli. La [illegible] per l'imbarco dei passeggeri si è sganciata dal verricello ed [illegible] caduta sulla banchina. A provocare la disgrazia [illegible] [illegible] la rottura dei due ganci di ferro posti all'estremità [illegible] scaletta della nave, che la assicuravano.

Cinque o sei pe[illegible] delle ol[illegible] cinquanta che si trovavano sulla scaletta [illegible] finite in acqua con i loro bagagli, tra la banchina e la fiancata del traghetto. Scene di panico tra i passeggeri che [illegible] in [illegible] di imbarcarsi [illegible] la folla di parenti che accompagnavano decine di coppie [illegible] sposi in partenza. Due ufficiali in [illegible]nda del «Pascoli», Gennaro Jovino [illegible] Giuseppe Di Costanzo, si sono subito tuffati in acqua ripescando due delle [illegible]que persone cadute in mare. [illegible] altri si sono aggrappati ai salvagenti e alle cime che il comandante, Vincenzo Miniero, aveva fatto calare [illegible] acqua. Dopo alcuni minuti sono giunti sul posto le ambulanze dei vigili del fuoco e della Croce [illegible] che hanno raccolto i feriti trasportandoli in ospedale. [illegible] sommozzatori dei vigili del fuoco hanno scandagliato il fondo recuperando numerose valigie dei passeggeri [illegible] [illegible] finite in acqua.

«Sono stati momenti dramma[illegible] - [illegible] Nanni Restivo, 24 anni, vigile del fuoco che era in at[illegible] di imbarcarsi - sulla scaletta c'erano oltre cinquanta persone ed improvvisamente la [illegible]letta ha ceduto ed ho [illegible] tutta quella gente rovinare giù». Sull'incidente è stata aperta una inchiesta della magistra[illegible] e [illegible] della Capitaneria di porto.

L'inchiesta della magistratura [illegible] condotta dai sostituto procuratori Maurizio De Lucia [illegible] Gioacchino Natoli [illegible] coordinata dal procuratore aggiunto Paolo Borsellino. I tre magistrati hanno compiuto [illegible] sopralluogo ed hanno disposto il sequestro della [illegible] chiedendo ai sommozzatori di tentare di recuperare i due ganci di ferro che hanno ceduto e sono finiti in mare. Tre delle [illegible] persone trasportate nell'ospedale civico, sono state ricoverate: [illegible] le [illegible] Caterina e Annunziata Forassia, di 63 e [illegible] anni e Adriana Rontini, di 53. Tutte e tre, di Borgo San Lorenzo (Firenze), avevano concluso le loro vacanze in Sicilia con altri compaesani. Le altre quattro persone, Anna Ende, di 73 anni, [illegible] Fiume, Brigida Cannata, di 27, [illegible] Palermo, Antonio Ciucchi, di 63, e Anna Poggiali, di 62, entrambe di Firenze, sono state medicate e dimesse.

E' [illegible] secondo grave incidente nei porti siciliani, questa volta conclusosi per fortuna senza vittime. Il 30 aprile del 1990 l'«Espresso Trapani» [illegible] [illegible] [illegible] picco [illegible] tre miglia dal porto [illegible] Trapani: in quell'occasione vi furono tredici vittime.

Antonio Ravidà

Palermo. Una ragazza caduta dalla scaletta e finita in acqua è soccorsa da infermieri e marinai [FOTO ANSA]

IL TEMPO

SITUAZIONE: sul Mediterraneo centrale la pressione è in aumento. L'instabilità presente sul settore [illegible] [illegible] porta lentamente verso Levante.

TEMPO PREVISTO [illegible] [illegible] [illegible] regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo residui addensamenti [illegible] regioni sud-orientali. Durante le ore più calde sviluppo di nubi cumuliformi in prossimità dei rilievi.

[illegible] [illegible] aumento [illegible] regioni meridionali.

[illegible] deboli o moderati [illegible] Nord-Est.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di Sicilia e lo Jonio, poco mossi gli altri mari.

[illegible] PER [illegible]: su tutte [illegible] regioni cielo sereno [illegible] poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi a evoluzione diurna in prossimità dei rilievi. Venti: deboli o moderati da Nord-Est, con qualche rinforzo al Sud. Temperatura: in leggero [illegible].

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	12	23	Firenze	13	25	Bari	9	21
Verona	10	25	Pisa	11	28	Napoli	14	26
Trieste	18	25	Ancona	9	12	Potenza	10	19
Venezia	13	23	Perugia	11	24	S.M. Leuca	14	23
Milano	13	25	Pescara	10	20	R. Calabria	13	21
Torino	13	21	L'Aquila	6	22	Palermo	11	18
Cuneo	9	19	Roma Urbe	13	26	Catania	15	20
[illegible]	16	27	Roma Fium.	13	26	Alghero	11	25
Bologna	9	23	Campobasso	12	20	Cagliari	13	24

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	8	17	sereno	Lisbona	13	24	sereno
[illegible]	13	29	variabile	Londra	11	18	nuvoloso
Bangkok	26	35	sereno	Los Angeles	15	25	nuvoloso
Berlino	7	17	sereno	Madrid	7	28	sereno
Bruxelles	0	17	sereno	Montreal	0	11	[illegible]
Buenos Aires	16	22	nuvoloso	Mosca	4	20	sereno
Copenaghen	9	13	variabile	New York	10	15	pioggia
Dublino	7	14	nuvoloso	Parigi	5	17	[illegible]
Francoforte	6	19	sereno	Pechino	12	[illegible]	pioggia
Gerusalemme	13	22	sereno	Rio de Janeiro	19	[illegible]	nuvoloso
Ginevra	8	16	nuvoloso	Sydney	14	21	pioggia
Helsinki	3	15	sereno	Tokyo	12	21	sereno
Honolulu	20	29	nuvoloso	Varsavia	5	15	nuvoloso
Il Cairo	16	27	sereno	Vienna	13	22	sereno

Gargnano insorge contro la possibile vendita a stranieri della casa del duce

«Difenderemo villa Mussolini»

Spuntano [illegible] nostalgici: «Quando c'era lui era stupenda»
E la nipote Alessandra non vuole che passi a un Paperone

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Imprecano contro la storia e chi li dimentica qui, a Gargnano. «Ci hanno rubato il posto sui libri chiamando "di Salò" una repubblica che aveva sede [illegible] quelle case lì, dalla sbarra all'inizio del paese fino alla villa dove c'era [illegible] duce. Se adesso vendono la casa dei Feltrinelli a [illegible] americano [illegible] finita», si accanisce Giovanni Bommartini, il «capitano» che accompagna i turisti al battello per la gita sul Lago di Garda. In pochi attimi un crocchio [illegible] persone manifesta contro la decisione della Gargnano Immobiliare, società che fa capo ai costruttori bresciani Regalini, di vendere la villa che ospitò Mussolini nel suo ultimo anno e mezzo di vita a un americano. «I Feltrinelli sì che [illegible] brava gente [illegible] davano lavoro in paese. Questi vogliono solo speculare: anche noi abbiamo d[illegible]itto al nostro Vittoriale! Lo scriva, e ci metta anche i nomi». Come in un presentatarm: Capelli Pietro, Gastellini Guido, Fedregotti Enrico... «Vada a farsi raccontare dal Pierino come se ne fregano loro della villa e del paese...».

Pierino Noventa, prossimo ai novant'anni, è al primo piano della casa di riposo Feltrinelli di Bogliaco, una frazione di Gargnano. «Per servirla - esordisce - in servizio alla villa come giardiniere dal '26 al '77. Mio padre era stato custode dei ferri quando i Feltrinelli fecero costruire la villa. Poi non ci hanno mollato più». Sa tutto: ha visto il tg. Costretto su [illegible] carrozzella, da anni non vede la villa. [illegible] vengono a farmi il resoconto. Il Guido me l'ha detto che [illegible] parco lo fanno morire. Le mie magnolie... [illegible] perché [illegible] interviene il Comune? Quello lì [illegible] museo bell'e fatto. [illegible] ho visto io [illegible] duce, lo guardavo girare in bicicletta nel parco tutti i giorni. Lo spiavo dal bosco. E la Rachele. Brava donna. Lo sa che dava da [illegible] giare lei ai maiali e alle galline. A [illegible] e alla [illegible] Flaminia ci voleva un bene... E ci spiegava che la colpa era tutta del re. Lui aveva mandato i soldati in Russia senza scarpe e poi aveva dato la colpa [illegible] suo "Muslèm". Anche se il duce gliene faceva di tutti i colori: un giorno era diventata viola e aveva ordinato al Domenichini di andarle a prendere la [illegible] pistola. "Cosa succede?", ho chiesto. "Niente, [illegible] solo giù a far fuori la Petacci"».

Flaminia Noventa era una bella donna «con un fegato così», raccontano in paese. «Dopo [illegible] hanno appeso il duce, a Gargnano hanno organizzato un pull[illegible] per andare a Milano. Arrivati [illegible] piazzale Loreto la Flaminia è [illegible] e ha messo [illegible] fiore dove l'avevano impiccato per i piedi». Flaminia era [illegible] la [illegible]conda mamma di Giangiacomo Feltrinelli: pare che l'abbia ri[illegible]ordata nel testamento.

«Era un bravo ragazzo - ricorda Pierino -, aveva solo quel difetto lì, [illegible] comunista. Una volta, dopo le elezioni, mi ha chiesto: "E qui come è [illegible]ta?" E' andata su la dc, gli ho risposto. E lui: "Vi fanno credere che votate per il Signore e invece votate per i signori". Allora mi aumentò la paga. "Non volete quel governo lì? [illegible] allora che ve l'aumenti lui la paga"».

Qui a Gargnano ricordano quando Giangiacomo aveva fatto mettere le tende «per i suoi amici comunisti» nel parco della villa. «Poi li portava a giocare al pallone nella [illegible] di Bogliaco». Non si è mai saputo, ma c'è chi giura di averlo visto nel parco quando era sparito.

«Quante cose - ribadisce Pierino -, [illegible] perché non ci pensa il Comune?». Il sindaco è via, ma Camillo Bianchi, il [illegible] vice, è stordito dalle telefonate. Ancora una, la vicina di casa: «Ma che cosa fanno alla villa?». «E' un bel pasticcio - spiega -, tra quindici giorni, in Consiglio propongo [illegible] fermare la vendita e di vedere se con la Provincia e la Regione riusciamo a fare qualcosa». Nessun pasticcio, per Flaminio Regalini: «E' una semplice operazione immobiliare. La villa era in vendita da tempo e da tempo abbiamo contatti all'estero». E nessun segreto sulla scelta di fare inserzioni [illegible] giornali stranieri: «Guardiamo al ricco mercato americano e, di riflesso, a quello giapponese». C'è libertà o no? Ma in paese dicono [illegible] volevano fare tutto [illegible] nascosto, perché nella villa è tutto vincolato dalle Belle Arti. Il vicesindaco spiega che i Regalini hanno fatto i salti mortali per cercare di sfruttare la villa, [illegible] che [illegible] sono sempre sentiti rispondere picche.

Qualche anno fa si diceva in paese che la villa l'avrebbe comperata l'msi ma, anche lì, niente. Ora la neo-deputata Alessandra Mussolini fa sapere: «Spero che l'ultima residenza del nonno finisca nelle mani di un ente benefico e non in quelle di qualche ricco Paperon de Paperoni americano».

Pier Luigi Vercesi

La villa di Gargnano che appartenne anche a Giangiacomo Feltrinelli

---

A Milano il rampollo del Presidente

E' Bush jr., ma sembra figlio d'un telepiazzista

Offre immobili di lusso in Florida
«Costano meno della vostra periferia»

MILANO. [illegible] l'andatura [illegible]ccolata del padre, la faccia faccio[illegible] di [illegible] Barbara e il sorriso [illegible] Franco Angeli, quello di «provare per credere». Jeb Bush, 39 anni, secondo dei cinque chiacchieratissimi figli del presidente degli Stati Uniti, è da ieri a Milano con una missione speciale: vendere [illegible]. Case di lusso, in stile italiano», con campi da golf e piscine, [illegible] baia di Biscayne, Florida. Il progetto da 250 milioni di dollari (300 miliardi di lire), 100 ettari, 286 villette, tre porti turistici, il tutto a [illegible] minuti da Miami, è la grande scommessa della Codina & Bush Group, l'impresa che Jeb conduce col socio Armando Codina, boss dei profughi cubani.

Il figlio dell'uomo più potente [illegible] mondo che vende ville agli italiani. La notizia muove frotte di fotografi all'ingresso dell'hotel Gallia, come non accadeva dal calcio [illegible]to Anni 60. Jeb Bush è al secondo piano, suite 225, [illegible] che usava Arrica, presidente del Cagliari di Riva. Il traffico è regolato dall'assistente, Lisa Demarkos. Piccola, bionda, inflessibile. «Solo inviti, documenti alla [illegible]. Motivi di sicurezza». Jeb Bush, spiega, viene considerato un possibile obiettivo del terrorismo internazionale. Da vicino, [illegible] l'aria omogeneizzata dell'eterno studente. E' altissimo. Indossa un vestito blu elettrico, camicia candida, cravatta rossa con palme ed elefantini. Accanto, la moglie Columba, vestita di nero, tacchi vertiginosi. Vengono da Parigi, vanno a [illegible]aco di Baviera e sono felice di trovarsi qui. «Non [illegible] stato a [illegible]lano. E' bella. Abituato a vivere in città moderne, Houston, Miami, qui [illegible] [illegible]a di [illegible]. E' come tornare nel Maine», dice Jeb. Vuole essere un complimento. Perché proprio l'Italia, signor Bush? «La gente si [illegible] mostrata molto disponibile. Ci sono piovute tante richieste. L'offerta del resto è molto vantaggiosa». Sciorina prezzi come un vero venditore. Il paradiso di Florida [illegible] in media due-tre mila dollari al metro quadro (tre milioni e mezzo). Meno delle villette romane di Mendolla. «Come?». Meno che nella periferia milanese. Bush sorride: «E' per questo che sono qui...».

Jeb Bush, 39 anni

Costruire e vendere case per lui è una vera passione. Più coinvolgente e redditizia della politica, che ha abbandonato [illegible] anni dopo aver seguito tutta [illegible] trafila giusta: contestazione giovanile, studi alla Phillips Academy di Andover, università a Houston e praticantato in Florida. Qui arriva fino alla poltrona di ministro per il Commercio, conosce Codina e abbraccia il [illegible]usiness dell'edilizia. Della politica [illegible] [illegible] visione ottimistica. Ha [illegible] dono dello humour. Perché [illegible] ha insistito sulla strada paterna? «Volevo fare qualcosa di mio e vi assicuro che il [illegible]me che porto non mi ha affatto favorito, anzi. L'unica mia fortuna [illegible] stata incontrare il socio giusto», risponde il giovane Bush. Non tutti, in America, la pensano allo stesso modo. Il «Wall Street Journal», mai tenero con la famiglia della Casa Bianca, ha scritto che quello di Jeb [illegible] un caso da manuale su come trarre profitto da un nome presidenziale in modo legale, almeno in apparenza». La Codina & Bush Group fa affari con Paesi i cui governi non sembrano af[illegible] insensibili alla importante parentela di Jeb. **[c. mal.]**

Foggia, versava i soldi al posto degli automobilisti: condannato per falso

«La multo, ma poi pagherò io»

Carabiniere che voleva mettersi [illegible] luce col superiore

FOGGIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Faceva le multe e le pagava di tasca propria. [illegible] così pare un fatto incredibile, invece [illegible] vero ed [illegible] pure [illegible] [illegible] falso ideologico comme[illegible] da pubblico ufficiale in atto pubblico. Il colpevole è un appuntato dei carabinieri: Antonio Demma, 47 anni, originario di Corleto Perticara (Potenza). La vicenda risale al 1986, quando il graduato prestava servizio a Foggia: secondo la ricostruzione fatta durante il pro[illegible], Demma intendeva mettersi in luce con i propri superio[illegible] [illegible] così pensò di elevare contravvenzioni fasulle, che non raggiungevano mai i destinatari e, soprattutto, veniv[illegible] pagate dallo stesso militare.

Fu proprio il comandante, il tenente Pierfranco Fraccalvieri, ad insospettirsi nel corso di un controllo dell'attività dell'appuntato. All'ufficiale sembrò strano infatti che Demma [illegible] servasse le matrici delle contravvenzioni e non la copia, [illegible] me dovrebbe avvenire. Non riuscendo a cogliere in flagrante nessun automobilista indisciplinato [illegible] - si giustificò l'appuntato con il comandante -, si sentiva in colpa e per dimostrare che svolgeva il proprio lavoro, decise di scrivere le contravvenzioni fasulle, [illegible] cui conservava le matrici, strappando le figlie; l'infrazione contestata, [illegible] sempre la guida senza patente. Da una verifica eseguita sui nominativi dei destinatari delle multe, era poi risultato che alcuni avevano la patente, ma non avevano ricevuto alcuna contravvenzione, gli altri [illegible] nomi inventati: l'importo delle multe era stato sempre regolarmente pagato.

I carabinieri del gruppo di Foggia inviarono un rapporto al[illegible] Procura della Repubblica: a distanza [illegible] [illegible] anni, il processo. In aula il p.m. [illegible] Lucianetti e il difensore Luigi Follieri [illegible] sono trovati d'accordo: l'imputato [illegible] assolto, hanno detto, perché il fatto non costituisce reato. In altre parole: Demma, [illegible] le contravvenzioni fasulle, non ha [illegible] danni a nessuno. [illegible] per la legge anche l'eccesso di zelo ha una [illegible] codificazione [illegible] i giudici Di Taranto, Cristino e Casiello [illegible] deciso per la condanna: sei mesi di reclusione, con il beneficio della sospensione.

Anna Langone

Avrebbe dovuto esibirsi alla festa religiosa di Gibellina, ma «è troppo osée»

Il vescovo boccia Sabrina Salerno

«Non posso permettere che si mischi il sacro al profano»
Al [illegible] posto Flavia Fortunato, «bellezza più garbata»

GIBELLINA. Seni e glutei di Sabrina Salerno sono stati vietati per la festa del Ss. Crocifisso a Gibellina, il centro terremotato nel [illegible] Trapanese della Valle del Belice. Al suo posto salirà sul palcoscenico Flavia Fortunato, considerata una «bellezza garbata», di quelle che non inducono in «cattivi pensieri».

L'ipotesi che la procace cantante rock, resa celebre anche dalle polemiche finite in tribunale sulla naturalezza delle prominenze, a suo dire mai arrotondate con [illegible] silicone, [illegible] esibisse sabato sera in piazza, [illegible] stata osteggiata dall'arciprete Pietro Inzirillo.

«Mai, non se ne deve parlare», ha tagliato corto [illegible] prelato, bocciando la proposta di alcuni membri della congregazione che hanno fatto [illegible] programma dei festeggiamenti per sabato e domenica prossimi.

[illegible] mi proponete [illegible] non coerenti [illegible] la festa religiosa - ha aggiunto mons. Inzirillo - non c'è proprio niente da fare: mi troverete contrario. Se la gente va in giro con i santini e segue la processione con il Crocifisso, [illegible] può mischiare sacro e profano».

Più tardi, interpellato, l'arciprete ha spiegato: «La mia posizione, credo, non fa una grinza e sono sicuro che non possa dar luogo a polemiche». Il «caso» [illegible] giunto anche all'e[illegible] del vescovo [illegible] Mazara del Vallo, Emanuele Catarinicchia, già arciprete di Corleone e considerato «uomo pio», aperto alle novità, che tuttavia già qualche [illegible] fa si dichiarò contrario [illegible] dimenamenti delle ballerine brasiliane di Rio sull'artistica scalinata della chiesa madre [illegible] altro paese della zona, Salemi. Impegnato nelle cresime, il [illegible] non ha commentato l'esclusione di Sabrina Salerno [illegible] Gibellina. In Curia, il suo segretario si è limitato a dire: «[illegible] Eccellenza [illegible] fuori e tornerà a tarda ora».

I bene informati, comunque, assicurano che mons. Catarinicchia si è dichiarato d'accordo [illegible] mons. Inzirillo [illegible] risposto un perentorio [illegible] allo [illegible] della giovane cantante ligure.

Divenuto uno dei centri culturali più stimolanti d'Italia - grande folla ogni anno alle «Orestiadi», gli spettacoli tra i muri di Burri nel cuore della vecchia Gibellina, rasa al suolo [illegible] sisma nel 1968 -, [illegible] monumenti e frequenti confronti fra artisti di fama mondiale, animati dall'infaticabile sindaco Ludovico Corrao (indipendente [illegible] sinistra, già senatore e più volte deputato; in gioventù «delfino» di Silvio Milazzo), Gibellina ora rischia [illegible] passare per [illegible] luogo retri[illegible]?

«Nient'affatto - dice Corrao - mi sembra che il "caso" non esista e semmai sia il parto della fantasia di qualche piccolo corrispondente di provincia. Non mi risulta che sia stata mai fatta [illegible] proposta ufficiale, con relativa offerta, alla Salerno, e, in ogni caso, uno spettacolo [illegible] quello in genere offerto dalla cantante mai si sarebbe adattato allo spirito di [illegible] manifestazione a carattere religioso. Ogni cosa a suo tempo e [illegible] suo modo».

«Il Comune - rivela Corrao - [illegible] solo non muoverà foglia, [illegible] d'accordo [illegible] scelta, del comitato organizzatore al quale [illegible] estranei, di varare un programma in sintonia con la circostanza». [a. r.]

Flavia Fortunato (a fianco) è considerata «una bellezza garbata», [illegible] prorompente avvenenza della [illegible] (a destra) ha detto no anche il sindaco di Gibellina

Lucca, poca gente in aula per il crack

Al processo di Mendella tradiscono anche i fans

Il telefinanziere è rimasto a Montecarlo
Un buco di centocinquanta miliardi

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Neppure la coreografia è all'altezza: misera e poco austera perché la [illegible] di spostare [illegible] tribunale al palazzetto dello sport [illegible] rivela infelice. Assente [illegible] folla, [illegible] «lui», assente il pathos. Niente da fare, insomma: il «criminal trial», il pro[illegible] lo chiamano qui, non ha niente a che spartire con le «convenction» oceaniche, quando [illegible] la presenza del Mendella Giorgio, [illegible] tivì, era sufficiente a richiamare [illegible] entusiaste e un po' ingorde.

No, ieri il Mendella [illegible] c'era per assistere all'udienza preliminare, naturalmente tenuta a porte chiuse. Latitante da sempre, cioè dal 19 [illegible] 1991 quando gli piombò sulla testa un ordine di [illegible] per via di quella sua attività di rastrellatore di pubblico risparmio, ha ritenuto più ragionevole aspet[illegible] nella [illegible] villa [illegible] Montecarlo piuttosto che partecipar di persona, [illegible] con [illegible] manette ai polsi. Rischio, questo dell'arresto, tutt'altro che campato in aria e infatti appostati sulla soglia del palazzetto c'era[illegible] poliziotti [illegible] agenti della Guardia di Finanza pronti alla cattura.

Del resto, i reati sono pesantucci: associazione per delinquere finaliz[illegible] alla truffa, falso in bilancio e truffa. Secondo l'accusa, oltre a [illegible] «banda» era formata da altri settantadue.

Qualcuno è presente, fra i «minori» in sei patteggiano la pena e il giudice decide condanne tra i 15 giorni e i sei mesi. E poi c'è Aldo Rossi, attivo [illegible] d'affari, già presidente del Viareggio Calcio, uno che godeva della totale fiducia del «capo», tanto che molte azioni del gruppo recano in calce la sua firma.

Dunque, tanti assenti fra gli imputati, [illegible] molto più numerose le diserzioni fra i 14 mila che facevano orgogliosamente parte del «popolo [illegible] Mendella»: dei 2400 [illegible] che avrebbero un qualche motivo per reclamare e quindi costituirsi parte civile, soltanto 40 hanno sottoscritto formale rivendicazione per [illegible] fra costoro [illegible] fronte è compatto. Eppure, fra le gradinate e il parquet rimbalza [illegible] notizia che ci sarebbe un buco di 150 miliardi nei conti dell'«Intermercato», come Mendella a[illegible] chiamato il suo gruppo del quale faceva parte anche una tivì, «Retemia».

Dettagli. Neppure quando si son sentiti dire che [illegible] diventati fumo i denari disinvolta[illegible] affidati alle amorevoli [illegible] di Mendella, dietro interessi che sovente superavano il 25 per cento, i suoi hanno cambiato idea. Ostinazione irragionevole? Forse. Fiducia cieca nel teleimbonitore? Anche. «Non credo nella sua disonestà e falsità», tuona [illegible] signore sui 65, [illegible] fiorentino, il vestito spezzato delle grandi occasioni, geloso dell'anonimato come la gran parte dei «sudditi» ormai nudi. Aggiunge: «Credo che sia stata tutta [illegible] macchinazione voluta in alto, molto in alto, di più del giudice Ferro: parlo di livello politico. Perché? [illegible] perché uno come [illegible] dava noia, perché [illegible] diventato troppo grande, perché [illegible] idee: investiva ogni lira, aveva pensato a un satellite in Medio Oriente, e alle villette in Romania. E [illegible] l'unico a pensarla così».

Quarant'anni del [illegible] lavoro son finiti chissà dove, ma lui, irriducibile, è ancora fiducioso: «Non credo che [illegible] perderò i miei soldi. Che cosa farei a Mendella? Lo farei presidente della Repubblica, ecco che cosa. [illegible] fatto [illegible] che questa cosa era troppo grande per gli italiani».

Giorgio Mendella

Una ragazza torinese, pantaloni e bolero jeans con borchie e frange: «Era un po' come giocare d'azzardo, [illegible] si perde».

Cristiano Bussoli, di Varese, con altri scettici riunito in «Gruppo insieme», [illegible] spira: «Il punto è che con le azioni oggi posso tappezzarci la camera». «Le parti civili aumenteranno, questo è solo l'assaggio», informa intanto l'avvocato Ugo Carruti di Milano.

Il pubblico ministero, Gabriele Ferro, sotto [illegible] canestro [illegible] basket per un'ora e mezzo ha [illegible] il punto di vista dell'accusa; Vincenzo Di [illegible]ubila, giudice dell'udienza preli[illegible] ha respinto [illegible] raffica di eccezioni [illegible] considerato ragionevole [illegible] richiesta di sospensione per i reati valutari [illegible] cancellato gli interrogatori resi [illegible] alcuni imputati in [illegible] senza del difensore.

«Abbiamo altre [illegible] da gio[illegible] non assi nella manica perché giochiamo pulito», ha assicurato l'avvocato Giovanni Flora, [illegible] Firenze, difensore di Mendella. Oggi, e per circa un mese, prosegue il capitolo preliminare e qualcuno azzarda che Mendella apparirà. Almeno [illegible] piccolo schermo, come ai bei tempi.

Vincenzo Tessandori

IN [illegible]

Operazione [illegible] in Sicilia, [illegible]

[illegible]A. Tredici arresti e quattro ordini di carcerazione notificati in prigione sono il bilancio di una serie di operazioni antiracket dei carabinieri. A Partinico un pregiudicato è s[illegible] arrestato [illegible] ritirava il «pizzo» da un commerciante cui [illegible] bruciato il villino e ucciso il cane. Otto arresti a Gela. [a. r.]

[illegible] resti umani [illegible]

PARMA. Appartengono [illegible] sicuramente a Mirella Silocchi i resti umani ritrovati a Viterbo, nel podere del sardo Franco Bacchisio Goddi, in carcere per sequestro e omicidio. Lo si è accertato nella prima perizia [illegible] resti. [Ansa]

«Il Dio d'amore non [illegible] Michelangelo»

FIRENZE. Non [illegible] da ritenere di Michelangelo la statuetta «Dio d'amore», l'opera che ha suscitato clamore perchè andrà all'a[illegible] (con una b[illegible] di 2 miliardi) il prossimo [illegible] maggio. E' [illegible] pa[illegible] del Soprintendente ai Beni Artistici e Storici di Firenze Antonio Paolucci che ha compiuto un sopralluogo alla Casa d'Aste dove la statuetta è esposta. [Agi]

Forse annegate [illegible] e nipote sparite

VENEZIA. Da ieri mattina i sommozzatori dei carabinieri stanno scandagliando il fondale della Laguna, nei p[illegible] di Cà Savio, alla ricerca di nuovi elementi sulla [illegible] di due giovani di Burano, Paola Costantini, 29 anni, e sua nipote, Rosalia Molin, 25, sparite dall'ottobre dello [illegible] anno. Un pescatore [illegible] ritrovato [illegible] una barana [illegible] portafogli di Paola. [m. lo.]

Truffa [illegible] Otto in manette

BARI. Con la complicità [illegible] dipendenti delle Poste, falsificavano i bollettini di versamento per importi superiori [illegible] milione destinati soprattutto ad enti previdenziali e dirottavano le [illegible] corrispondenti [illegible] conti correnti [illegible] persone [illegible] piacenti. In cella a Foggia e dintorni otto persone. [a. l.]

Strage [illegible] [illegible]si due complici

CASERTA. Due [illegible] pregiudi[illegible] denunciati per concorso nella strage [illegible] Acerra [illegible] stati arrestati a San Felice a Cancello, nel Casertano. Sono Antonio Papa, 30 anni e Pietro Sorgiacomo, 34, entrambi considerati affiliati al clan di Carfora.

Palermo, la folla che stava salendo a bordo della [illegible] precipita in mare e sulla banchina

Terrore all'imbarco del traghetto

Cede la scaletta per i passeggeri, tredici feriti

P[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tredici feriti: [illegible] il bilancio [illegible] incidente accaduto sulla banchina del porto [illegible] Palermo poco prima della partenza della nave-traghetto «Pascoli» [illegible] Tirrenia per Napoli. La scaletta per l'imb[illegible] dei passeggeri si [illegible] sganciata [illegible] verricello ed [illegible] caduta sulla banchina. A provoca[illegible] la disgrazia [illegible] stata la rottura dei due ganci di ferro posti all'estremità della scaletta della nave, che la assicuravano.

Cinque o sei persone delle oltre cinquanta che [illegible] trovavano sulla scaletta sono finite in acqua con i loro bagagli, tra [illegible] banchina e la fiancata del traghetto. Scene di panico tra i passeggeri che erano in attesa di imbarcarsi e la folla di parenti che accompagnavano d[illegible] di [illegible]ppie [illegible] p[illegible]. Due ufficiali in [illegible]da del «Pascoli», [illegible] Jovino e Giuseppe Di Costanzo, si sono subito tuffati in acqua ripescando due delle cinque persone cadute [illegible] mare. Gli altri si [illegible] aggrappati ai salvagenti e alle cime che il comandante, Vincenzo Miniero, aveva fatto calare in acqua. Dopo alcuni minuti [illegible]no giunti sul posto le ambulanze dei vigili del fuoco e della Croce Rossa che hanno raccolto i feriti trasportandoli in ospedale. Due sommozzatori dei vigili del fuoco hanno scandagliato [illegible] fondo recuperan[illegible] valigie dei passeggeri che erano finite in acqua.

«Sono stati momenti drammatici - dice Nanni Restivo, 24 anni, vigile del fuoco che era in attesa di imbarcarsi - [illegible] scaletta [illegible] c'erano oltre cinquanta persone ed improvvisamente la scaletta ha ceduto ed ho visto tutta quella gen[illegible] rovinare giù». Sull'incidente è stata aperta [illegible] inchiesta della magistratura e [illegible] della Capitaneria di porto.

L'inchiesta della magistratura [illegible] condotta dai sostituto procuratori Maurizio [illegible] Lucia e Gioacchino [illegible] coordinati dal procuratore aggiunto Paolo Borsellino. I [illegible] magistrati hanno compiuto un sopralluogo ed hanno disposto il sequestro della scaletta chiedendo [illegible] sommozzatori di [illegible] di recuperare i due ganci di ferro che hanno [illegible]duto e sono finiti in mare. Tre delle sette persone trasportate nell'ospedale civico, [illegible] state ricoverate: sono le sorelle Caterina e Annunziata Forassia, [illegible] 63 e 53 anni e Adriana Rontini, [illegible] 53. Tutte e tre, [illegible] Borgo [illegible] Lorenzo (Firenze), [illegible] concluso le loro vacanze in Sicilia con altri compaesani. Le altre quattro persone, Anna Ende, [illegible] 73 anni, di Fiume, Brigida Cannata, di 27, di Palermo, Antonia Ciucchi, di 63, e Anna Poggiali, di 62, entrambe di Firenze, sono state medicate e dimesse.

E' il secondo grave incidente nei porti siciliani, questa volta [illegible] per fortuna senza vittime. Il 30 aprile del 1990 l'«E[illegible] Trapani» [illegible] colato a picco a tre miglia dal porto di Trapani: in quell'occasione vi furono tredici vittime.

Antonio Ravidà

Palermo. Una ragazza caduta dalla scaletta e finita in acqua è [illegible] da infermieri e marinai (FOTO ANSA)

IL TEMPO

SERENO VARIABILE NUVOLOSO NEBBIA PIOGGIA TEMPORALE GRANDINE NEVE MARI VENTI

SITUAZIONE: sul Mediterraneo centrale la pressione è in aumento. L'instabilità presente sul settore meridionale si porta lentamente verso Levante.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo residui addensamenti sulle regioni sud-orientali. Durante le ore più calde sviluppo di nubi cumuliformi in prossimità dei rilievi.

[illegible] in [illegible] regioni [illegible].

[illegible] moderati [illegible].

[illegible] mossi [illegible] Stretto di Sicilia e lo Jonio, poco mossi gli altri mari.

PREVISIONI PER [illegible]: su [illegible] le regioni cielo sereno o poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi a [illegible] diurna in prossimità dei rilievi. Venti: deboli o moderati da Nord-Est, [illegible] qualche rinforzo [illegible] Sud. Temperatura: in leggero [illegible].

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
[illegible]	12	23	Firenze	13	25	Bari	9	21
Verona	10	25	Pisa	11	25	Napoli	14	25
Trieste	16	25	Ancona	9	12	Potenza	10	19
[illegible]	12	23	Perugia	11	24	S.M. Leuca	14	23
[illegible]	13	25	Pescara	10	20	R. Calabria	13	21
Torino	13	21	L'Aquila	6	22	Palermo	11	18
Cuneo	9	19	Roma Urbe	13	26	Catania	15	20
Genova	16	27	Roma Fium.	13	26	Alghero	11	25
Bologna	9	23	Campobasso	12	20	Cagliari	13	24

[illegible]

	min	max			min	max	
[illegible]	8	17	sereno	Lisbona	13	24	sereno
Atene	13	[illegible]		Londra	11	18	nuvoloso
Bangkok	26	35	sereno	Los Angeles	15	25	nuvoloso
Berlino	7	17	sereno	Madrid	7	28	[illegible]
[illegible]	8	17	sereno	Montreal	0	11	variabile
Buenos Aires	16	22	nuvoloso	Mosca	4	20	sereno
Copenaghen	9	15	variabile	New York	10	15	pioggia
Dublino	7	14	nuvoloso	Parigi	6	17	[illegible]
Francoforte	8	19	sereno	Pechino	12	20	pioggia
Gerusalemme	13	22	sereno	Rio de Janeiro	19	28	nuvoloso
[illegible]	8	18	nuvoloso	Sydney	14	21	pioggia
Helsinki	3	15	sereno	Tokyo	12	21	sereno
Honolulu	20	29	nuvoloso	Varsavia	5	15	nuvoloso
Il Cairo	[illegible]	27	sereno	Vienna	10	22	sereno

SOCIETÀ & CULTURA

LA STAMPA

Intervista con il filosofo ebreo dopo l'assoluzione dell'aguzzino Touvier e il passo falso del cardinale Ruini

LEVINAS

la colpa il perdono lo scandalo

PARIGI

DIFFICILE comportarsi rettamente, a conclusione di un secolo che ha conosciuto le camere a gas, e i Gulag. Il male che [illegible] fatto non è riparabile - nessuno restituirà all'Europa gli ebrei che ha perduto per sempre, nessuno resusciterà i milioni di vittime del comunismo - e questa consapevolezza può scorare gli animi, al punto da renderli indifferenti alle sofferenze altrui. C'è chi ha smesso di credere nell'uomo, a causa di tanto orrore. Alcuni hanno smesso di credere in Dio. I più cercano di farsi una ragione dichiarando impossibile qualsiasi giudizio etico. Sembra [illegible] il tempo del perdono generalizzato. Perdono del [illegible]. Perdono di Touvier miliziano di Vichy colpevole di crimini [illegible] l'umanità. Perdono dei responsabili comunisti che hanno distrutto intere nazioni. E' per capire come si è giunti a [illegible] confusione che mi [illegible] rivolta a Emmanuel Levinas, il filosofo ebreo che più profondamente - nel ventesimo secolo - ha meditato sulla giustizia, il perdono, le difficoltà di conciliare l'etica e la politica. Il grande interprete della tradizione orale dell'ebraismo - del Talmud - è oggi più che ottuagenario, e ascoltarlo aiuta. Aiuta a rimettere un po' di ordine, nelle menti confuse.

«La confusione [illegible] dal fatto che si [illegible] a separare l'atto della giustizia [illegible] quello della misericordia, del perdono. Il primo è presentato come un'alternativa al secondo, e viceversa. I due imperativi morali sarebbero antag[illegible]. Invece è il contrario! E' la [illegible] misericordia che esige, inevitabilmente, [illegible] a un certo punto sia fatta giustizia. E' in nome dell'amore del prossimo [illegible] si fanno i processi, che abbiamo bisogno di ricorrere al giudice, che diventa [illegible] lo Stato, in quanto garante della giustizia. O per meglio dire, è in nome della responsabilità [illegible] il prossimo: parola che mi sembra tradurre più [illegible] il significato di "amore del prossimo". Che toglie a quest'ultimo la componente dell'eros. Questo amore senza concupiscenza, io sono chiamato a donarlo illimitatamente, in linea di principio, a chiunque mi [illegible] incontro. E' quella che nei miei libri chiamo "etica dell'incontro": dell'appuntamento - primordiale - [illegible] il volto dell'Altro. E' l'atto [illegible] fon[illegible] l'uomo, che lo distingue, che [illegible] un eletto. Che permette all'Io di dire: eccomi, la mia vita non è pura inerzia dell'essere, non è semplice "usurpazione d'un posto al sole", come scrive Pascal, ma è esistere per l'Altro, è vivere [illegible] non fossimo una moltitudine di creature intercambiabili. E' sentirsi responsabile dell'essere unico, irriducibile, che mi si accampa davanti. E' rispondere gratuitamente all'appello che è iscritto sul suo volto».

Lei parla [illegible] di epifania del volto, dell'apparizione della parola divina, in esso. Cosa è iscritto [illegible] volto?

Il volto che mi viene incontro, nel faccia a faccia primordiale, è [illegible] volto nudo. E' inerme, esposto, gli occhi soprattutto sono vulnerabili, nella [illegible] totale [illegible]dità. E' possibile preda ma al tempo stesso è inafferrabile, perché sul volto è anche scritto: «Tu non ucciderai». Questo vuol [illegible] che l'Altro non è da possedere, da prendere: dunque neppure da com-prendere, da afferrare mediante l'atto di conquista che è la conoscenza. Proprio perché [illegible] ho presa alcuna su di lui, gli devo tutto, gli devo dare la precedenza [illegible] di me. Proprio perché è altro [illegible] me - perché il suo volto [illegible] chiude un segreto - sono chiamato a occuparmi di lui, [illegible] benessere, della [illegible] morte, che sarà solitaria e dunque più che [illegible] unica, insostituibile. E me ne devo occupare senza esigere reciprocità: la relazione con l'Altro non è simmetrica, come nell'incontro fra l'Io e il Tu descritto da Martin Buber. Nella [illegible] filosofia, ogni incontro è inizialmente asimmetrico. Inizialmente non mi importa sapere quel che l'Altro è nei miei confronti, l'affare riguarda lui, non [illegible]. Inizialmente ho solo questa responsabilità, illimitata, nei [illegible] confronti. In questo senso ho parlato anche, più volte, di [illegible] della santità. Santità che fonda la mia unicità, nel momento in cui riconosco l'Altro come unico. Santità difficile, perché naturalmente siamo tutti portati a passare prima degli altri. Ma santità possibile, ideale d'eccellenza che abita ciascun uomo. Le stesse forme di cortesia sono prese in prestito dall'ideale di santità: non è sempre l'Altro che ha la precedenza [illegible] me? Non diciamo, continuamente - nel [illegible] pasto, nel ricevere [illegible] visita -: «Dopo di Lei»? Come vede, la santità di cui parlo non ha nulla che vedere con certe immagini sdolcinate dei santi. Ha che vedere con quel che insegnano la Bibbia, i profeti, e anche i Vangeli: tu non sarai mera esistenza, non sarai [illegible] essere-nel-mondo, ma anche [illegible] per l'Altro, [illegible] essere-per-il-Libro in rapporto alla parola divina, [illegible] per valori che trascendono la tua persona. Tu sarai [illegible] il fratello dello starec Zosima, nei *Fratelli Karamazov*: «Ciascuno di noi è colpevole di tutto e di tutti, e io più di ogni al[illegible]».

Arriva però il momento in cui il volto che incontro mi si rivela [illegible] volto [illegible]sassino. Come il volto di Touvier, o di Klaus Barbie, o del criminale comunista.

Non è il volto dell'aguzzino a creare, di per sé, problema. Il problema nasce non appena appare un terzo volto, e mi interpella allo stesso modo, esige che anche a lui sia data, incondizionatamente, la precedenza. Se nel mondo non esistesse che la coppia primordiale tutto sarebbe semplice. Sarebbe [illegible] situazione stravagante ma le regole sarebbero chiare: all'Altro dovrei dare tutto, solo di lui dovrei occuparmi interamente. [illegible] non siamo in un'isola deserta, il mondo non si riduce a un unico faccia a faccia. C'è un terzo, che è anche mio prossimo ed è prossimo dell'Altro che mi è venuto incontro. C'è la società, dietro la singolarità di due individui. C'è il genere [illegible]. Nel [illegible] in cui sopraggiunge il [illegible] - chiamiamolo la persona C, accanto alla persona B - non posso far altro che chiedermi, pur amando incondizionatamente sia B, sia C: qual è in realtà il loro rapporto reciproco? Forse B [illegible] derubato C? Forse C ha offeso o minacciato mortalmente B? A partire [illegible] momento in [illegible] siamo in tre occorre soppesare, paragonare, giudicare, e non più solo amare incondizionatamente. A partire dal momento in cui [illegible] più di due occorre la giustizia, occorre uno Stato che ci aiuti a uscire dal faccia a faccia iniziale e che imponga limiti rigorosi al privilegio che abbiamo accordato al «primo [illegible]». L'epifania [illegible] terzo instaura, subito, un ordine che ha i suoi vincoli, le sue costrizioni, le sue violenze. Che non è mai buono come l'infinita bontà che caratterizza l'incontro primordiale. [illegible] solo a questo prezzo si può restare fedeli al senso di responsabilità totale che abbiamo [illegible]tito prima nei confronti dell'Altro, poi nei confronti [illegible]. Solo se la giustizia, mettendo ordine nel primordiale, diventa fondamento della misericordia.

[illegible] [illegible] restare fedeli a quell'infinita bontà, nell'ora [illegible] giustizia?

L'infinita bontà è come un ricordo, che portiamo dentro di [illegible]. L'appello iscritto nel volto dell'Altro non è dimenticabile. Giustizia va fatta, prioritariamente, ma sempre [illegible] rimorso, nella cattiva coscienza. Sempre tenendo a mente cosa mi ha insegnato l'epifania del volto. C'è un apologo, nel Talmud, che spiega molto bene come deve funzionare la giustizia. Un saggio dice, basandosi sul versetto 10-17 del Deute[illegible]: il giudice non guarderà il volto di chi giudica, durante il processo. Al che un altro saggio replica, basandosi su Numeri 6-25: niente affatto! Occorre invece guardare in faccia. Interviene allora il rabbino Aquiba, che saggiamente concilia le due esigenze: «Prima [illegible] verdetto non guarderai il volto, ma una volta pronunciato il giudizio guarderai». Cioè ti ricorderai dell'appello iscritto nel volto dell'Altro, addolcirai il castigo con la misericordia, attenuerai i rigori della Legge, senza sospenderla. E [illegible] il rimorso, sapendo che la giustizia - pur improrogabile - non è mai perfetta. Solo in democrazia la giustizia ha perenne[illegible] questo rimorso. E' la sua grandezza, e non a caso è qui che la funzione profetica diventa possibile. Il profeta biblico non è un clandestino: quando un re commette degli errori, lui [illegible] glielo dice. In democrazia, la funzione profetica è esercitata dai giornali. E dagli elettori soprattutto, che votando giudicano il re. Giudicare [illegible] è l'essenza della democrazia.

Questo significa che la democrazia è essenzialmente capacità di governo dei conflitti, che non basta il «pluripartitismo» a [illegible]

La democrazia è un uso, saggio, della politica. E la politica, a sua volta, è essenzialmente attività giudicatoria: spetta a lei decidere, dunque giudicare, nelle situazioni in cui due o più partiti credono di essere egualmente morali, e non riescono a intendersi. E' il motivo per cui non è semplice avere una buona coscienza, in politica: la politica non si risolve tutta nella vita morale - la morale è un'attività [illegible] più personale, riguarda l'uomo prima ancora del cittadino. La politica interviene quando occorre un arbitro nelle controversie [illegible]; quando gli individui che si in[illegible] diventano cittadini, cioè parte di una collettività. Fra cittadini l'incontro non è più asimmetrico come nel faccia a faccia individuale: la reciprocità diventa necessaria non appena [illegible] in scena il Terzo uomo.

Vorrei capire come mai oggi il perdono è concesso [illegible] facilmente, e la vittima così spesso dimenticata. Mi do[illegible] [illegible] i cristiani non esagerino, in questo senso.

[illegible] si esagera mai, nel dono di misericordia. E però non bisogna neppure lasciare al perdono l'ultima parola. Non bisogna dimenticare l'apparizione del Terzo, per l'appunto. La misericordia, di per sé, non è mai condannabile. Ma se la si lascia trionfare sempre non ci sarà più diga contro il male. Il perdono infinito chiama il male infinito, questo lo sanno bene non [illegible] gli ebrei ma anche i cristiani: sia nella Bibbia che nei Vangeli perdono e giustizia sono inscindibili. E poi c'è la filosofia greca, che completa gli insegnamenti dei Libri Sacri. Che ci dice quali sono le esigenze della pólis, del genere umano, al [illegible] là del primordiale faccia a faccia con l'Altro. Con l'aiuto della filosofia greca - così importante nella formazione del cristianesimo - penso che ebrei e cattolici possano trovare un modo d'intendersi, di ascoltarsi reciprocamente.

[illegible] certi [illegible] sembra difficile, questo intendersi. [illegible] a quel che ha scritto il cardinale Ruini il giorno di Pasqua, proprio nei gi[illegible] in cui Touvier sfuggiva al processo per genocidio: «Il Dio che Gesù manifestava era troppo diverso dal Dio degli ebrei: di qui la loro deci[illegible] di sopprimere Gesù».

Non credo che questa sia la posizione della Chiesa, [illegible] del Papa. E non perché il problema della crocifissione di Gesù sia stato «risolto». Il problema resta. Resta lo scandalo che la crocifissione rappresenta per i cristiani, e resta il rifiuto ebraico di credere che l'umanità sia stata riscattata grazie al sacrificio di Gesù. Più volte la Chiesa ha avuto la tentazione di sopprimere gli ebrei, a [illegible] di questa contestazione, più volte ha usato le frasi [illegible] [illegible] cardinale Ruini. Al tempo stesso esiste però un patrimonio di cultura reciproca, per sormontare i conflitti. E il riavvicinamento va sempre ritentato: con pazienza, ma anche molta prudenza, sapendo che non esiste garanzia di successo. In questo quadro penso che [illegible] sia inutile che i cri[illegible] [illegible] un po' meglio quel che accade nel pensiero ebraico. Che smettano di guardarci [illegible] se fossimo dei [illegible]plici sopravvissuti di un [illegible] finito, dei semplici precursori del Nuovo Testamento. Che considerino non solo l'Antico Testamento ma anche la tradizione orale del Talmud, dell'esegesi biblica, senza la quale l'ebraismo non sarebbe sopravvissuto.

Ma che [illegible] è oggi del pensiero religioso, in Israele? Non è vero quel che dice il filosofo Leibovicz, che la religione di Stato ha sostituito gli insegnamenti della [illegible]

La religione è in crisi ovunque sorgano Stati moderni, e semmai c'è da chiedersi perché il sentimento religioso sia ancora relativamente forte, in Israele. Forse perché la religione ebraica è ba[illegible] sulle opere, più che sull'ebbrezza di entusiasmi interiori. Forse perché la nostra è una religione che si occupa di cose molto terrene: del cibo, del lavoro, dell'alloggio, [illegible] giustizia sociale. Il tentativo [illegible] [illegible] [illegible] Stato in Palestina, dopo la guerra, non si concepisce [illegible] [illegible] fuori della [illegible]. Ma è vero, il rischio [illegible] un indebolimento religioso esiste anche in Israele. Il sionismo d'altronde cos'altro è stato, [illegible] [illegible] un [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quel tanto che basta, senza convertirsi?

Leibovicz sostiene che il «culto d[illegible] [illegible] - del genocidio - ha sostituito ormai la pratica religiosa, ed è divenuto la nuova identità d'Israele.

Il fenomeno è possibile ma non credo sia dominante. E anche se lo fosse! Lasciare che la propria mente sia assorbita dalla Shoah è un modo di restare fedeli alla religione ebraica a dispetto di un ingiustificabile sacrificio, e mi sembra un atto magnifico di fede. C'è chi la fede l'ha persa del tutto, a [illegible] [illegible] Shoah, e questa rinuncia a Dio, questa tentazione nichilista, mi sembra ben più tragica.

Come risponderebbe, a chi non [illegible]de più dopo la Shoah?

Difficile rispondere. Difficile mettersi nei panni di chi ha sofferto, ingiustamente, i più orribili tormenti. Ma in un [illegible] senso, ogni giorno si è tentati di constatare la non esistenza di Dio. Ogni giorno c'è chi patisce ingiustamente la fame, ci sono innocenti che soffrono, c'è il silenzio di Dio. E se si ascolta l'appello iscritto sul volto di chi soffre, non ci si può limitare a dire: la vostra sofferenza è nulla, nella fede troverete il sollievo che cercate. Di contro si può dire: il vostro [illegible] è una forma infantile di delusione, il cielo in cui avevate creduto e che vi ha tanto deluso era un cielo assistenziale, per minorenni, abitato [illegible] [illegible] Dio primitivo, un po' stregone, non da un Dio per adulti. E l'ateismo, se non lo si supera, diventa facilmente [illegible] culto del falso sacro, che la morale ebraica della santità ha sempre rifiutato. Anche Israele è minacciata dal paganesimo. Non dico dal paganesimo degli idoli, che è un paganesimo di cui si guarisce facilmente, abbattendo le statue. Ma dal paganesimo del Luogo, delle radici, della terra vissuta come ineffabile mistero. Del paganesi[illegible] del Luogo si guarisce [illegible] difficoltà estrema, sempre.

[illegible] è parlato molto, in [illegible]sione del crollo del comunismo, della [illegible] della Storia. [illegible] democrazia avrebbe vinto, non avrebbe più [illegible]renti, cosa ne pensa?

A me sembra piuttosto che le democrazie abbiano perso, e molto. [illegible] tutti gli eccessi, e gli orrori, il comunismo rappresentava pur sempre un'attesa. Attesa di poter raddrizzare i torti fatti ai [illegible], [illegible] di un ordine sociale più giusto. Non dico che i comunisti avessero pronta la soluzione, [illegible] che stessero preparandola. Tutt'altro. Ma c'era l'idea che la storia avesse un qualche [illegible] [illegible] vivere non fosse un esistere insensato. E' un'idea che gli occidentali hanno [illegible] nel '700, e che Marx ha radicato [illegible] pensiero [illegible] [illegible] secolo. Non credo che averla persa per [illegible]pre sia una grande conquista spirituale. Fino a ieri, almeno, sape[illegible]mo dove andava la storia, e che valore dare al tempo. Adesso vaghiamo smarriti, domandandoci a ogni istante: «Che ora è?», fatalisticamente, un po' come usa[illegible] domandare i russi. Che ora è? Nessuno lo sa più.

Ci [illegible] analogie, dunque, fra [illegible] ebraico e messianesimo marxista?

In un certo senso sì. Anche per la coscienza ebraica è fondamentale sapere che la storia va da qualche parte. Che c'è attesa di un ordine umano meno ingiusto. Ma qui finiscono le analogie. Nel marxismo, è la lotta politica la via che conduce ai tempi messianici, e [illegible] la strada della virtù, [illegible] trasformazione della coscienza, come nella morale ebraica. Non a caso nella morale ebraica la fine della [illegible] è sempre procrastinata. Perché la [illegible] [illegible] storia verrà ma bisogna meritarla, bisogna divenirne degni, conquistarla con precisi comportamenti. E non solo. La fine della storia deve anche essere degna di chi con tanti sforzi vi si è preparato. Il Messia verrà, [illegible] anche se [illegible] nel conti[illegible] a [illegible] fedeli a Dio. L'ebraismo non acquista valore a causa dell'«happy end» della sua storia, [illegible] di questa fedeltà.

E [illegible] accadrà, quando verrà il [illegible]?

Anche l'arrivo del Messia non è un happy end. Il Messia è già presente [illegible] ogni uomo che soffre, e [illegible] lui dobbiamo occuparci, [illegible] di fantasticare [illegible] improbabili happy end.

Barbara Spinelli

Oggi si perdonano nazisti, ma si torna a parlare di deicidi. «I cristiani smettano di guardarci come semplici precursori, sopravvissuti di un mondo finito»

A sinistra il rabbino Toaff, a destra il cardinale Ruini. Accanto al titolo, Levinas: la difficoltà di conciliare etica e politica (foto «La Stampa»)

Colpiva obiettivi militari e civili, a Dresda provocò 100 mila vittime. Ma altri ricordano Coventry: il terrorismo aereo lo inventarono i tedeschi

Nell'immagine grande, Dresda distrutta dai bombardamenti inglesi. Sopra, Winston Churchill: anche lui, nel marzo '45, criticò gli «eccessi» compiuti sulla città tedesca. In basso, il «Bomber» Arthur Harris

Polemica [illegible] Londra per un monumento al responsabile dei bombardamenti sulla Germania

Bomber Harris, la statua della discordia

«Un criminale di guerra». «Un eroe, ci liberò dai nazisti»

LONDRA

UNA statua accende passioni, riapre ferite, evoca fantasmi. Il 31 maggio, [illegible] Regina Madre inaugurerà una scultura dedicata a Sir Arthur Harris, l'uomo che, durante la guerra, comandò le flotte aeree di bombardieri inglesi: una cerimonia tranquilla, nella chiesa [illegible] Saint Clement Danes, la chiesa della Royal Air Force, nello Strand, qui [illegible] Londra, alla soglia della City. Harris morì nell'84, a [illegible] anni, ma turba [illegible] gli animi, attizza [illegible]tose dispute, nazionali e internazionali.

Torniamo indietro nel tempo, all'inizio della guerra. Arthur Harris fu l'uomo a cui Churchill affidò l'incarico di colpire la Germania dall'aria: e lo fece con tanta implacabile perizia [illegible] demolire, uno dopo l'altro, quasi tutti i centri urbani tedeschi. Lo chiamavano «Bomber» Harris, era il Chief del Raf Bomber Command, rimase convinto sino alla fine, anche quando l'entusiasmo dei colleghi americani era scemato, che il «saturation bombing» sulle [illegible]ttà avrebbe contribuito alla vittoria non meno del «precision bombing» sugli obiettivi militari. [illegible] fu la pianificazione e l'attuazione degli attacchi più brutali, come quelli del '43 [illegible] Amburgo, e della mostruosa distruzione di Dresda nel febbraio '45. Oltre centomila persone perirono forse in quell'orrendo rogo.

Finita la guerra, tutti i leader militari furono innalzati alla Ca[illegible] dei Pari o ricevettero maestosi riconoscimenti: mentre speciali medaglie furono coniate per ogni grande unità. Nessuna medaglia ricordò invece i 55 mila morti del Bomber [illegible] e Arthur Harris fu premiato soltanto, e tardivamente, con il modesto titolo di baronetto. Umiliato e furente, si esiliò in Sud Africa. Cos'era avvenuto? Il «terror bombing» aveva agitato molte coscienze inglesi; Churchill stes[illegible] nel marzo '45, aveva criticato, in seno al governo, gli «eccessi» [illegible] Dresda. Molti anni dopo, Max Hastings, nella sua «biografia» del Bomber Command, scrisse: «Il bombardamento di Dresda fu il più lungo nella lunga offensiva aerea. Con questa azione, gli aviatori danneggiarono disastrosamente il loro posto nella storia».

Adesso, dunque, la statua: una statua voluta [illegible] finanziata dagli [illegible] reduci del Bomber Command e che sarà collocata dinanzi alla bella chiesa nello Strand, accanto al monumento dedicato a Lord Dowding, il capo del Fighter Command, il comando degli aerei da caccia. La notizia della cerimonia era appena divenuta nota, la settimana passata, che la Regina Madre riceveva [illegible] lettera del sindaco [illegible] Colonia, Norbert Burger. Era [illegible] con[illegible] sincera preghiera a non presenziare al rito. «Il nuovo corso della storia europea dovrebbe indurci [illegible] [illegible] innalzare monumenti agli eroi dei passati conflitti... Commemoriamo piuttosto, con un servizio ecumenico religioso, tutte le vittime dell'ultima guerra mondiale».

Norbert Burger precisava: «Non ho la minima intenzione di sopprimere il ricordo della guerra. Non c'è dubbio che la Germania di Hitler scatenò il conflitto e la Germania di oggi è consapevole di tale responsabilità». Ma protestava: «Sir Arthur Harris fu lo stratega che ideò e realizzò i primi attacchi con formazioni di mille bombardieri. Temo pertanto che la statua idealizzi un uomo che tanto contribuì alla morte di decine di migliaia di civili e alla distruzione di numerose città». Il sindaco non menziona Dresda, ma rammenta che, nella notte fra il 30 e il [illegible] maggio 1942, Colonia fu devastata per sempre da stormi di aerei britannici: «La mia città perse il suo volto».

Ovviamente, la Regina Madre ha ringraziato Burger, ma non ha disdetto la cerimonia. Fine della vicenda? No, tutt'altro: è scoppiato un temporale che romba sempre più cupo. E' uno scontro di voci esasperate. Vi è chi redarguisce i tedeschi, chi rammenta loro che fu la Luftwaffe a inventare il terrorismo aereo, con i bombardamenti su Varsavia, Rotterdam, Londra, Coventry, che ben 50 mila civili inglesi fu[illegible] uccisi fra il [illegible] e il '41. Lo storico Andrew Roberts [illegible] sull'*Evening Standard*: «I 55 mila caduti del Bomber Command - una cifra pari a tutti i morti americani in Vietnam - si sacrificarono nel tentativo di liberare l'Europa dai tedeschi nonché i tedeschi dai nazisti. Ecco perché statue di Harris dovrebbero essere erette in tutta la Germania». Altri invece si schierano con Burger, difendono [illegible] critiche tedesche, e affermano che «Bomber» Harris massacrò una città dopo l'altra, senza però abbreviare la durata della guerra.

Un altro scrittore, Edward Pearce, ricorda la distruzione di Dresda e [illegible]: «Un giorno, dopo la guerra, Harris, parlando di se stesso, si qualificò come un criminale di [illegible] e [illegible] vi è motivo di contraddirlo». Anche dalla tomba, Harris continua a dividere gli inglesi, gli alleati anzi, in quanto il dibattito si estende adesso all'America. C'è chi menziona un fatto poco noto, il tormentoso logorio psicologico che i bombardamenti imponevano agli equipaggi. Non soltanto perché le missioni erano pericolosissime, perlomeno fino al '44, ma perché tormentosa era per molti l'idea delle sofferenze inflitte ai civili. I regimi brutali abbrutiscono tutti, anche gli avversari. L'ultimo esempio, Winnie Mandela.

[illegible]

Etienne a Torino

Musulmani d'Europa quanti guai

TORINO

DAI sei ai dieci milioni di musulmani vivono oggi in Europa. Quali problemi pone la loro presenza [illegible] un momento di rinnovate tensioni, mentre lo spettro della xenofobia [illegible] riaffaccia nel vecchio continente e nel mondo islamico dilaga il fondamentalismo? Bruno Etienne, professore di Scienza politica all'Università di Aix-en-Provence, fra i massimi islamisti occidentali, sdrammatizza: «Non c'è nessuna diffe[illegible] rispetto ai problemi sollevati [illegible] altre grandi migrazioni della storia. Anche gli americani, un secolo fa, vedevano [illegible] diffidenza l'arrivo di italiani e tedeschi. I problemi che si pongono in tutti questi casi non so[illegible] tanto religiosi o culturali, quanto economici e politici».

Etienne è intervenuto ieri al convegno su «L'[illegible]slam europeo: società e Stati» organizzato dalla Fondazione Agnelli. L'integralismo è soprattutto [illegible] spauracchio agitato [illegible] chi [illegible] vuole capire. [illegible] così la guerra santa. «Ancora nei giorni scorsi [illegible] stato in Egitto: lì, come negli altri Paesi islamici, il grande problema è la povertà. La gente pensa a come sfamarsi, non è interessata a convertire gli occidentali infedeli. In [illegible] moschea del Cairo, nell'ora della preghiera, c'erano due persone: io e mia moglie. E in Francia soltanto [illegible] 4% [illegible] musulmani [illegible] praticanti, contro il 28% dei cattolici».

Questo significa che l'inserimento dei musulmani nella società europea sarà più facile? [illegible] proprio. Etienne sottolinea che «ogni integrazione si attua attraverso una disintegrazione dell'identità culturale». Ovvio che le tensioni [illegible] destinate ad acuirsi dove si manifestano le resistenze all'assimilazione. E [illegible] p[illegible] occidentale c'è difficoltà ad accettare quel modello di società multiculturale che l'impero islamico aveva già realizzato con successo nel Medioevo. Etienne [illegible] pessimista: «Vedo un regresso, stiamo diventando tutti più intolleranti». [m. ss.]

FATTI [illegible]

[illegible] casa di [illegible] non è un «monumento»

PARIGI. La casa di Louis-Ferdinand Céline a Meudon (Ile-de-France), in cui lo scrittore, che ebbe tendenze antisemite, trascorse gli ultimi anni [illegible] vita (morì nel 1961), non potrà essere «Monumento storico». «Non possiamo dare un tale marchio alla casa di chi fu responsabile di discorsi e scritti più che discutibili», spiegano alla direzione regionale degli affari culturali. Il ministero della Cultura aveva segnalato la dimora, an[illegible] abitata dalla vedova, non per [illegible] caratteristiche architettoniche, ma come «luogo [illegible] memorie». [Afp]

Roma, convegno sugli sponsor culturali

ROMA. Rilanciare il dialogo tra [illegible] [illegible] imprenditori privati, per gestire l'immenso patrimonio culturale italiano: [illegible] ne parlerà, da oggi a venerdì nella biblioteca di Castel Sant'Angelo, il convegno «Arte & Sponsor», cui partecipano esponenti politici, imprenditori ed esperti internazionali. Fino al 10 maggio, nei giardini del Castello, è aperta una mostra dedicata agli sponsor e ai [illegible] interventi.

Genova, dibattito sul Palazzo Ducale

GENOVA. Il Palazzo Ducale [illegible] Genova [illegible] al centro di una tavola rotonda che si tiene oggi nello storico edificio. Al dibattito partecipano Ruggero Guarini, Federico Zeri, [illegible] Cecchi d'Amico, il responsabile per l'arte contemporanea del Metropolitan Museum di New York Germano Celant, don Antonio Balletto, Lucio Colletti, Walter Pedullà e Philip Rylands, direttore [illegible] collezione Guggenheim.

[illegible]

ARLES. La donna più vecchia del mondo, s[illegible] gli archivi di stato civile, è Jeanne Calment. Da cinque anni vive in un ospizio di Arles, la città proven[illegible] che ospitò il pittore Van Gogh nell'ultimo periodo della [illegible] tormentata esistenza. A quei tempi era un'adolescente e ricorda bene quando Vincent si recava a comprare le tele da un merciaio. [Ansa-Reuter]

[illegible] AL GIORNALE

L'Italia in treno si muove male; il complotto della regina di Napoli

Migliorate il servizio prima di reclamizzarlo

La pubblicità che in questi giorni le maggiori reti televisive stanno passando mi fa sentire imbecille. Prende per i fondelli non solo me, ma tutti quei viaggiatori che sono costretti, loro malgrado, [illegible] servirsi dei treni dell'Ente Ferrovie dello Stato.

Da questa rubrica invito l'addetto all'Ufficio promozione [illegible] pubblicità a viaggiare assieme al [illegible] in 2ª classe. Ci sono treni in cui non [illegible] viaggia nemmeno come in 3ª classe di anni fa. Chi viaggia di notte [illegible] costretto a subire le disavventure più strane, come dormire a terra nei corridoi, ammesso che ci sia posto; svegliarsi alla stazione di arrivo ed accorgersi che ti hanno fregato i soldi, patente, bancomat, carta [illegible] credito; voler prendere un treno [illegible] 2ª che non siano solo letti o cuccette, ma purtroppo non c'è; fare a botte alla stazione [illegible] Milano per l'accaparramento di [illegible] luride poltrone. [illegible] giorno poi, prendere l'Intercity Milano-Napoli delle 14,55 e vederlo giungere a Napoli con i suoi puntuali 30-90 minuti di ritardo e quindi perdere la coincidenza per Caserta-Benevento-Lecce, salire sul treno diretto Roma-Napoli delle 17,20 e [illegible] pressati peggio che nelle prime file di un concerto rock.

[illegible] [illegible] quali criteri è stata commissionata quel tipo di pubblicità: «F.S. l'Italia che si [illegible]ve»? Si muove: ma [illegible] muove male. C'è da ammettere però che la réclame è bella, interessante, ha un solo grande handicap: la realtà è completamente diversa.

Forse era meglio spendere qualche lira per migliorare [illegible] servizio, invece di spendere centinaia di milioni per quella pubblicità; non credo proprio che io sono l'unico cretino che è costretto a viaggiare tutti i [illegible] end [illegible] sapere queste cose, non sarà poi difficile conoscere come si muovono gli italiani!

Alfonso Cesare, Casoria (Na)

L'«aquilotta [illegible] [illegible] gli [illegible]

Con vivo interesse ho letto nelle pagine di «Società [illegible] Cultura» del 29 aprile l'articolo di Pierluigi Battista sull'ultima regina di Napoli [illegible] sul relativo libro di Petacco. Faccio notare che questo personaggio storico venne esaminato pure nel volume di Ugo D'Andrea: *La fine del regno*, edito, se non erro, dalla Ilte, negli Anni 60, [illegible] Torino ed uscito [illegible] fascicoli settimanali. Vi si tratta pure dell'«aquilotta bavara», nostalgica [illegible] suo bel regno napoletano, che complottava con gli anarchici, uno dei quali autore d'una biografia [illegible] Francesco II, per far evadere il regicida Bresci; veniva a[illegible] sorvegliata dagli agenti del governo Giolitti. Eppure un anarchico [illegible] aveva ucciso la sorella, l'imperatrice Elisabetta d'Austria, «Sissi». [illegible] nel 1925 dopo [illegible] visto crollare del tutto il suo mon[illegible] e l'Italia sconfiggere l'impero d'Austria-Ungheria.

dott. Teresio Raineri, Pinerolo

Un buon candidato per il Quirinale

Ho letto con autentica ammirazione il «fondo» di lunedì 27 aprile a firma A. Galante Garrone cui riconosco autorevolezza, saggezza e prestigio.

Mi sono domandato se tra le caratteristiche che l'autore raccomanda per [illegible] prossimo Presidente della Repubblica vi sia anche quella forza che lo stesso Cossiga, nel suo pregnante discorso di commiato, auspicava per il superamento dell'intricata situazione politica.

Ho concluso che la forza [illegible] nuovo futuro Presidente dovrebbe proprio essere contenuta nella miscela [illegible] nella [illegible] di quelle caratteristiche indicate da Galante Garrone.

L'autore non può ovviamente proporre dei nomi, anche [illegible], per sua stessa ammissione, di nomi [illegible] «doctores» ne deve certamente avere!

Sono un libero cittadino, [illegible] ho tessere [illegible] partito [illegible] ho sempre cercato di ragionare con la [illegible] testa, pur leggendo ed ascoltando [illegible] valutando le opinioni altrui: mi sento quindi autorizzato (quasi certo di ri[illegible] inascoltato nella ridda di clamori e nomi che sgorgherà nei prossimi 15 giorni) [illegible] proporre un nome.

Il prof. Giovanni Conso, tra tutte le persone da [illegible] personalmente conosciute, penso abbia molte delle caratteristiche suggerite da Galante Garrone.

Uomo di profondissima cultura, al di sopra delle parti, giurista insigne, ha ricoperto per alcuni anni [illegible] carica di giudice costituzionale e, per alcuni mesi, addirittura la carica di presidente della Corte Costituzionale.

Fu il presidente che, con [illegible] Suprema Corte, diede il «placet» per lo storico referendum del 9 giugno 1991! Integerrimo e al [illegible] fuori di ogni giuoco più o [illegible] [illegible] dei partiti, cattolico moderno [illegible] aperto, maturo ma non vecchio, credo abbia conosciuto in gioventù mol[illegible] bene e molto da vicino i duri problemi che tutte le persone comuni devono affrontare.

Forse anch'io farò parte degli ingenui (come si definisce Galante Garrone) ma se tutti facessero un piccolo sforzo per proporre altri nomi degni [illegible] otterrebbe una larga [illegible] democratica partecipazione [illegible] cui forse anche i partiti politici dovranno tener [illegible]

[illegible] Bianchi d'Espinosa, Treviso

RISPONDE O.d.B.

Gentilissimo signor Del Buono, sono un giovane ventiquattrenne amante dello sport e della Juventus, le scrivo per esprimere la mia indignazione e la mia vergogna verso i tifosi juventini e soprattutto verso i giornalisti della carta stampata e televisivi. Sono andato allo stadio martedì 16 aprile per assistere al match Juventus-Milan, avevo un biglietto di curva. Ormai [illegible] sanno quanto è becero, razzista e vigliacco l'ultrà tipo di ogni squadra, ma martedì sera sono rimasto schifato di sedere vicino ai tifosi [illegible] [illegible] squadra...

Paolo Valabrega, Torino

L'ultrà è becero e vigliacco

GENTILE signor Valabrega, lei, dunque, dice di [illegible] sentito dall'inizio alla fine della partita [illegible] anche fuori dallo stadio il coro: «Rossoneri - ebrei»... e si chiede: «Che cosa significa? 1) I tifosi del Milan sono tirchi? 2) I tifosi del Milan hanno il naso adunco e le orecchie grandi? 3) I tifosi del Milan devono essere tutti esiliati c[illegible] fece Isabella di Castiglia nel 1492? 4) Oppure i tifosi del Milan devono morire tutti nelle camere a gas come è successo [illegible] milioni di ebrei durante la seconda guerra mondiale?

Alt, un momento, gentile signor Valabrega, io non mescolerei le cose serie alle espressioni di idiozia. Non ho alcuna esitazione a dirle che sto per il Milan (anche se questo mi può porre in [illegible] luce presso alcuni lettori de *La Stampa*, giustamente sostenitori delle loro due squadre), ma anche che ho sentito cose del genere allo stadio di Milano e altrove. Lei ha perfettamente ragione quando sostiene che l'ultrà tipo di ogni squadra è becero, razzista e vigliacco. Quello di ogni squadra, però, nessuna esclusa. Lei, comunque, non riversa la responsabilità solo sulla parte del pubblico che sragiona, se la prende ancora di più con chi del calcio riferisce con qualsiasi mezzo: «Voi giornalisti sulle vostre belle poltrone e scrivanie [illegible] computer, fax e telefonini portatili, possibile che non possiate spendere una parola per fermare questo delirio?...».

Gentile signor Valabrega, in passato più parole [illegible] state dette, anche ora vengono dette ogni tanto, ma [illegible] un timore. Ovvero il timore che lo scandalo incentivi maggiormente coloro che praticano simili bravate per imporsi all'attenzione, per farsi della pubblicità, per entrare nella leggenda della violenza. Io non sono un giornalista sportivo, [illegible] ho una bella poltrona e neppure una scrivania con computer, fax e telefonini portatili, ma non so se, a esempio, [illegible] bel film *Ultrà* di Ricky Tognazzi abbia più sconsigliato o più stimolato il desiderio di spettacolarità di gente infame.

[illegible]

Quintino [illegible] dimezzò [illegible] stipendio [illegible] re

[illegible] sta molto [illegible] [illegible] il mio Paese [illegible] [illegible] molti anni mi preoccupano [illegible] cose, ma soprattutto [illegible] [illegible] pubblico. Per rimediare a questa grave situazione, è necessario innanzitutto rivedere la scala mobile [illegible] il contratto che sono stati la ca[illegible] [illegible] continui aumenti di tasse e di prezzi con pesanti ripercussioni economiche. Questo si doveva fare anni addietro, ma ancora non lo vogliono capire. Poi, imparare dal governo piemontese, il quale, nella seconda metà [illegible]'Ottocento, per portare al pareggio il bilancio dello Stato dopo le guerre d'indipendenza contro l'Austria, con protagonista l'allora ministro delle Finanze Quintino Sella, fece diminuire lo stipendio al re e al personale statale. E fu un successo.

Anche [illegible] Italia, [illegible] certi partiti e certi sindacati fossero d'accordo, si potrebbe iniziare a diminuire notevolmente lo stipendio al Presidente della Repubblica, al presidente del Consiglio, ai presidenti delle due Camere, [illegible] deputati e senatori, [illegible] sottosegretari, agli alti funzionari dello Stato e parastato, e sino ad un certo livello del personale [illegible] pubbliche amministrazioni. Si [illegible] ottimi risultati.

A tutto questo andrebbe aggiunto quanto [illegible] ritoccare le alte pensioni e le alte liquidazioni per il cessato lavoro, togliere la 14ª mensilità a pubblici e privati, ritoccare drasticamente le molte elargizioni [illegible] denaro di cui con voci varie godono ingiustamente molti privilegiati e che assommano a migliaia [illegible] miliardi. Poi, ridimensionare le 7500 macchine blu, evitare [illegible] sprechi di elettricità, di telefoni e di cancelleria negli uffici pubblici.

Riccardo Vico, Ancona

Privilegiate solo [illegible] pensioni più [illegible]

Vorrei esprimere tutta la mia solidarietà al pensionato sig. Giovanni Nicolazzi di Novara che lamenta la mancata piena attuazione del versamento di quanto gli spetta (lettera del 23 aprile).

Egli si riferisce alla sentenza della Corte Costituzionale n° 1 del 9/1/1991 in virtù della quale con decorrenza [illegible] [illegible] gli venne concesso l'aggancio del [illegible] pensionistico allo stipendio dei colleghi ancora in servizio, con raddoppio medio degli emolumenti. Il provvedimento interessa circa 150.000 ex alti dirigenti statali civili e militari (ambasciatori, tenenti [illegible]lli in su, insegnanti, magistrati e familiari) già penalizzati [illegible] mancato adeguamento accumulatosi negli anni.

E' comprensibile l'amarezza [illegible] chi dopo [illegible] subito anni [illegible] insolvenza attende ancora il saldo, che peraltro [illegible]odo già stanziato arriverà. Qualcuno però dovrebbe spiegare perché analoga iniziativa non viene [illegible]sunta [illegible] milioni di pensionati pubblici e privati con pari diritto ed identiche situazioni e perché lo [illegible] abbia voluto indirizzare le scarse risorse privilegiando coloro che all'apice della scala sociale già godevano [illegible] importi più elevati.

Angelo Pastore, Torino

L'enigma dei tabù alimentari

Vacche di Siva sacre e frugali

IN una prospettiva storica che dolosamente proiettiamo oltre ogni ragionevole frontiera e che contempla, a scelta, lo scoppio della bomba demografica o le immiserite risorse del pianeta, che fine faranno taluni vigenti tabù alimentari? Quante tradizioni e credenze religiose legate [illegible] cibo crolleranno nell'èra dell'assoluta sopravvivenza?

Di certo parranno trimalcio[illegible] gli stessi interrogativi che l'antropologo si limita a insinuare. Ad esempio: gli americani, adoratori della «santa bistecca» bovina [illegible] suina, troveranno gradevole [illegible] pasto a ba[illegible] di lombrichi e cavallette? Convertiranno in precetto pasquale l'odierno orrore per lo stufatino di cane? E l'India, affrancata da complessi sovrastrutturali, manderà al macello la vacca sacra? Ebrei [illegible] musulmani renderanno i dovuti onori al maiale fin qui ritenuto abominevole? Ci sarà ancora un distinguo tra animali paria da arrostire convivialmente [illegible] animali *pet*, ossia protetti, coccolati, iperassistiti nelle nostre case? Ci sarà ancora posto per le associazioni simboliche - sentimentali erotiche alchemiche - che gratificano la mensa? E infine, salterà con un botto [illegible] tabù dei tabù [illegible] i divoratori di carne umana?

L'antropologo, che provoca una sconvolta visione biologica per il [illegible] millennio [illegible] però spingersi a colorarne le sequenze, [illegible] Mar[illegible] Harris, dell'Università della Florida, nella sua ricerca sul *Buono da mangiare* (Einaudi), sugli enigmi del gusto che attra[illegible] le civiltà dei [illegible] continenti.

Il «Mahatma» Gandhi

Più che a cautela professionale (si rivela anzi un divertito sovvertitore [illegible] campi sapien[illegible] arati), Harris sembra obbedire a un energico richiamo della propria scienza: [illegible] mondo che ci [illegible] di abitare offre un così ampio ventaglio di fobie [illegible] aberrazioni apparentemente inesplicabili, che non c'è davvero motivo di agitare [illegible] futuro minaccioso per rendere ghiotta la cultura gastronomica dell'esistente. Purché, beninteso, si sia disposti a liquidare un discreto numero di pregiudizi etnocentrici, a leggere spietate equazioni economiche negli apparati «spirituali», a scindere il fumo mistico dalle ruvide istanze della terra.

Si prenda [illegible] caso della vacca indiana [illegible] rapporto alla teologia indù e alle sorti di un Paese [illegible] zelo devozionale. Lo Stato dispone di circa 180 milioni di capi della razza *Bos Indicus* (denominazione che vale sia per il maschio sia per la femmina) spesso inabili, incapaci di riprodursi, a fronte di una popolazione drammaticamente bisognosa [illegible] quelle proteine che un [illegible] consu[illegible] di carne potrebbe assicurare. E tuttavia, provate [illegible] infrangere la legge dei padri, provate [illegible] dimenticare che la vacca zebù non solo è [illegible] alla dottrina della trasmigrazione, [illegible] rappresenta [illegible] stadio privilegiato: l'ottantaseiesimo passaggio dal dèmone alle sembianze che ci appartengono.

Perfino Gandhi, che pur non difettava di senso pratico e co[illegible] benissimo i meccanismi della produzione agricola e della forza-lavoro, avrebbe scarsamente affascinato [illegible] masse senza la ribadita adesione al credo indù che impone la venerazione di quel mammifero.

E dunque la domanda-cardine che l'antropologo si pone è la seguente: se la maggior parte delle grandi religioni considerano vacche e tori «buoni da mangiare», perché l'Induismo vi si oppone drasticamente? Concorre forse a radicalizzare il tabù la mentalità prelogica dei fedeli sostenuta dall'imperscrutabile volere di Siva, [illegible] dio vendicatore?

Fatto salvo il diritto per chiunque di inchinarsi al mistero, la risposta che Harris ottiene da un capillare intreccio di costi e ricavi è miracolosamente semplice: «Nessun altro animale è in grado di fornire altrettanti servizi. Non vi sono animali dotati [illegible] versatilità, della robustezza ed efficienza dello zebù indiano».

Si obietterà: [illegible] il cammello e gli asini e il cavallo e il bufalo acquatico che svolgono analoghe funzioni? Volenterose comparse e mai figure competitive, ribattono [illegible] analisi sul foraggiamento e sul reddito degli agricoltori. Il cammello [illegible] riduce a una specie [illegible] spugna sotto le piogge monsoniche, dimostrandosi inservibile dove più viene messo alla prova. Asini [illegible] cavalli [illegible] quantità di paglia e fieno di gran lunga [illegible]periore a quella dei bovini e sono per nulla inclini a cibarsi di foglie [illegible] corteccia d'albero, come [illegible] solita fare la [illegible] in situazioni di emergenza.

Resterebbe il bufalo. Sennonché il bufalo, che se la cava dignitosamente nel fango, perde colpi nel più caratteristico paesaggio dell'India: suolo arido, zolle dure, cotte dal sole, reclamando per giunta un bene voluttuario («che gli si irrori la pelle [illegible] acqua fresca ogni giorno») [illegible] limiti del paradosso.

Ne consegue che la vacca, sebbene malandata, è madre dell'animale da tiro [illegible] oneroso [illegible] più idoneo alle condizioni fisiche territoriali; l'unica che renda possibile un'agricoltura a [illegible] volta garante della vita dell'uomo.

Inutile perciò sgranare gli occhi [illegible] l'adornano con fiori [illegible] nastrini, se le cedono il passo nelle strade affollate, se le rivolgono la parola, se si adoperano a collocarla in appositi «ospizi» allorché risulta impossibile [illegible] accudirla nelle povere dimore.

Non c'è dubbio che spregiudicati individui qua e là ne offendano l'immagine e che insomma si sbarazzino delle bestie sterili, decrepite, vendendole ai commercianti musulmani che, con pari calcolo, si sbarazzano dei maiali troppo grassi [illegible] troppo insofferenti alla calura, spacciando in tal modo carne bovina e suina [illegible] fosse di montone (il quale montone, e gli sia reso merito, finisce per incoraggiare un'intesa pragmatica dell'Induismo con l'Islam, l'Ebraismo e il Cristianesimo).

Ma l'antropologo Harris [illegible] sarà lui a stupirsi di siffatti comportamenti sacrileghi. Dopotutto, la tesi del suo saggio, «buono da mangiare», diventa significativa in molti Paesi del mondo solo [illegible] correlata a ciò che è «buono da vendere».

Giuseppe [illegible]

Il più autorevole critico tedesco: ci risparmi, uccida la protagonista

Grass, romanzo del malaugurio

L'«Ululone» stroncato ancor prima di uscire

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Hunkelrufe, l'ultimo romanzo di Günter Grass pubblicato dall'editore Steidl dopo la rottura [illegible] scrittore con Luchterhand, viene presentato oggi alla Fiera di Lipsia. [illegible] fa già scandalo, fin dal titolo: letteralmente «Malaugurio» ma anche gracidio dell'«Unke», l'ululone, un ranocchio che accompagna il romanzo nei disegni dello stesso Grass e che arricchisce il suo bestiario dopo il cane, il gatto, il topo, la ratta. Ma soprattutto nella sostanza: il più noto e autorevole critico tedesco, Marcel Reich-Ranicki, l'ha stroncato sullo «Spiegel» con una minuziosa e velenosa lista dei suoi peccati capitali. Il libro [illegible] sbaglio, dice, Günter Grass è alla sua crisi più seria.

Eppure il romanzo è già stato acquistato in diciotto Paesi: in autunno invaderà le librerie d'America e d'Europa, e in que[illegible] forse sta creando problemi a qualche traduttore per le molte pagine scritte [illegible] tedesco di Danzica, il dialetto natale [illegible] Grass. [illegible] Reich-Ranicki non sembra aver dubbi: [illegible] lingua è come al solito succulenta e saporita, [illegible] ve[illegible] nessuno che possa raggiungere lo stesso livello nello stile. Se poi sapesse anche per che cosa utilizzare lo [illegible] che domina con tanta si[illegible]za, andrebbe tutto per il meglio. L'intoppo [illegible] proprio qui. Grass non ha un tema, dove inventarselo o tirarlo per i capelli. E[illegible] è incredibile, perché viviamo in un periodo drammatico, appassionante. [illegible] il nostro mondo è stato più interessante, i [illegible] si [illegible] per strada».

Grass ha peccato di presunzione, gli rimprovera il critico: «Quando gli si chiedeva che progetti avesse, rispondeva [illegible]rogante che non bisognava preoccuparsi perché aveva ab[illegible] materiale: un quartiere di Danzica, Langfuhr, gli sarebbe bastato per tutta la [illegible]ta. Era un errore, perdonabile forse ma fatale soprattutto per Grass», che [illegible] ha sbagliato [illegible] valutare la sua città natale [illegible] la sua capacità di scrittore». La Danzica di «Hunkelrufe», del [illegible]o, [illegible] è quella conosciuta [illegible] giovinezza dall'autore, [illegible] sfondo del *Tamburo di latta* e [illegible] altri romanzi famosi. E' la città di oggi, [illegible] città polacca [illegible] soprattutto una città che sfugge [illegible] Grass: «Anche come guida per i turisti tedeschi il romanzo è inutilizzabile». Perfi[illegible] i tipici accenti sentimentali che in passato non disturbava[illegible] perfino «le reminiscenze nostalgiche, sono diventate piatte e senza vita». Conseguenza: «Si parla di Danzica ma potrebbe essere Stettino o addirittura Aschaffenburg o Gelsenkirchen», qualsiasi cosa.

E poi la storia: comincia a Danzica pochi giorni dopo la caduta del Muro, quando Alexander e Alexandra si incontrano per caso sulla Marienplatz. Lui, storico dell'arte, è tornato [illegible] Bochum, in Germania, nella città dov'è nato [illegible] anni prima. Lei è una restauratrice polacca, ha [illegible] anni. Diventano amici, nasce l'amore, si sposano: insieme [illegible] una «società tedesco-polacca» che s'incarica di far ritornare in patria i tedeschi espulsi nel secondo dopoguerra dalla Slesia e dalla Prussia orientale. Non quelli ancora in vita: soltanto i morti. Alexander e Alexandra organizzano il trasferimento delle salme, e il loro «cimitero della conciliazione» [illegible] diventa un affare fiorente. Nel libro ci sono tombe, becchini, epitaffi, cripte, bare e urne, «un esercito [illegible] cadaveri tedeschi in marcia alla conquista [illegible] nostre province occidentali» come tuona a un [illegible] punto il Parlamento polacco. «C'è da chiedersi come sia potuto accadere questo malheur a Grass, [illegible] possiamo spiegarci que[illegible] debolezza per lo storico dell'arte che invece [illegible] occuparsi della [illegible] materia e dei suoi studenti legge cataloghi di bare e calcola quanto costa trasportarle. Come ha fa[illegible] accorgersi che stava facendo il ritratto [illegible] un professore lontano dal mondo seg[illegible] vecchissimo cliché?».

Infine un affondo, la ferita più aspra. «A pagina 98 il romanzo raggiunge l'apice. [illegible] perde quella che i lettori hanno già perso da tempo, la pazienza» e racconta [illegible] litigio furibondo [illegible] Alexander e Alexandra che si rinfacciano abitudini e gusti. «Questa spiegazione ha fatto migliorare il mio umore, [illegible] volevo [illegible] telefonargli. Volevo dirgli: adesso basta, sia ragi[illegible], ci risparmi, la f[illegible] finita. Uccida la sua Alexandra, non abbia scrupoli. Non scorrerà neanche [illegible] goccia di san[illegible] perché entrambi non han[illegible] mai vissuto. Non [illegible] esitazioni, un incidente automobilistico con danni totali sarà [illegible] liberazione per tutti. Succedeva a pagina 98: il libro fini[illegible] a pagina 299».

Emanuele Novazio

Nella storia si parla di Danzica: compaiono tombe, becchini, epitaffi, cripte, bare, urne e rane gracidanti. Per lo «Spiegel» è «un errore fatale, l'autore è alla sua crisi più [illegible]

Günter Grass e, a destra, un'immagine [illegible] Danzica, [illegible] cui [illegible] ambientato [illegible] libro dello scrittore

L'«unke», l'ululone, è il ranocchio che dà il titolo [illegible] romanzo di Grass

Una scena del film «Il tamburo di latta»

Una lettera sul quotidiano del pds. Intervengono Violante, Gozzini, Vertone

Sorpresa all'Unità, il militante è favorevole alla pena di morte

SPETTABILE Unità, [illegible] il segretario di una sezione del P[illegible] (del Pci prima) e vorrei esprimere [illegible] mio punto di [illegible] sulla questione della pena di morte». Il pds ha appena cominciato a litigare sulla satira di *Cuore* e dalla periferia arriva un invito tetro: sì alla pena capitale.

La riflessione [illegible] Maurizio Callogari, segretario del pds di Vigliano Biellese (Vercelli), occupava ieri un'intera colonna nella rubrica delle lettere. Una premessa: «Le tesi di coloro che s'indignano per le condanne a morte non mi hanno mai convinto sino in fondo». Poi: «Mi pare un errore [illegible] alle destre la possibilità di sbandierare strumentalmente la questione». Alla fine: «Credo che se ad ogni reato deve corrispondere proporzionalmente una pena, vi siano reati, purtroppo, tali per cui la soppressione di chi l'ha commesso è [illegible] pena proporzionalmente giusta. Affrontiamo laicamente [illegible] questione, [illegible] caricarla di falsi [illegible] eccessivi significati».

Il segretario [illegible] sezione ha ripreso un tema che [illegible] anni fa Massimo Mila sviluppò sulla *Stampa*. Mila riteneva la pena di morte non un deterrente, bensì [illegible] debito di pura giustizia». Scriveva: «Non firmo la petizione dei missini, ma mi dispiace che una causa tanto giusta venga lasciata a loro». Ora il discorso rinasce nel pds. Avrà eco?

Risponde l'[illegible] Luciano Violante, ex magistrato: «Una visione laica porta [illegible] [illegible]o: non esiste nella storia del mondo una pena risolutiva del crimine, la ricerca di una sanzione [illegible]guata [illegible] un dramma nella storia del diritto. O si finisce per privilegiare la sanzione oppure l'umanitarismo. C'è comunque una grande spaccatura fra costi [illegible] (una vita) e benefici presunti». Per Violante la pena di [illegible] è «patrimonio [illegible] Paesi più violenti». Dice: «Ci sono Stati che cercano di includere tutti i ceti e i soggetti nel sistema [illegible] altri che allontanano alcuni, perché mancano di certe caratteristiche, come la ricchezz[illegible] e la [illegible]za. Gli Stati Uniti sono esclusivi, e la pena di morte ne è il dato più evidente. La presenza di una cultura della violenza è il segnale di uno Stato che ha rotto i ponti con la società. L'eccesso opposto è [illegible] perdonismo, specifico [illegible] un sistema corrotto».

A una lettura «laica» [illegible] approvi la pena di [illegible] crede Mario Gozzini, [illegible] senatore della sinistra indipendente: «Nella lettera non afferro il concetto di discorso laico. La pena di morte è un principio di destra che fa prevalere la vendetta sul principio più laico che è proprio la rieducazione. [illegible] forse in maggioranza laici i membri della Costituente che ha escluso [illegible] pena di morte? Quanto alle pene proporzionali al delitto, [illegible] proposta che non regge: [illegible] applicare la pena capitale per tutti gli omicidi. E non si tratta neppure di un deterrente: oggi esiste la quasi certezza di non essere scoperti, il 60% degli omicidi rimane impunito. Il deterrente sarebbe la certezza di essere scoperti e condannati».

Secondo Saverio Vertone, anche lui contrario alla pena capitale («non conta la gravità della punizione, ma la certezza di essa») la lettera all'*Unità* è una sorta di ritorno alle origini: «La cultura dei comunisti è durissima, come la loro visione [illegible] mondo originaria. Basta pensare all'Urss, altro che pena di morte... Tra la fine degli Anni 60 e gli Anni 70, mentre infuriavano le Br, che la pena di morte non la risparmiavano certo, c'è stata una commistione tra freudismo, cristianesimo francescano, cattolicesimo del dissenso, che ha portato lontano dalle origini. Ma da qui è venuto fuori un errore: è diventato democratico tutto ciò che è umanitario. Non è così. La pena di morte offende la sensibilità, non la morale e non c'entra con la democrazia, che è opportunità di conflitto libero».

Marco Neirotti

«Una questione da non lasciare nelle mani delle destre»

Luciano Violante contrario alla pena di morte come al perdonismo

Sopra: Mario Gozzini. Accanto: Saverio Vertone. In alto a destra: Massimo Mila

«Porca miseria», si comincia

E' il giorno di «Porca miseria». Dopo tanti rinvii, arriva stasera il programma condotto su Raitre da Fabio Fazio (foto), [illegible] Patrizio Roversi [illegible] Bruno Gambarotta. Appuntamento alle 22,45, dopo la partita. E' un gioco [illegible] premi (contrappuntato dalle musiche del «Rischiatutto»), una specie di gioco dell'oca in cui si deve dimostrare co[illegible] [illegible] famiglia italiana può sopravvivere con lo stipendio considerato medio, 2 milioni 447 mila lire il mese. Protagonisti della prima puntata sono i Baglioni di Genova: il capofamiglia Pierluigi [illegible] pensionato dell'Italsider, la moglie Matilde casalinga e il figlio Federico universitario. I Baglioni, per dimostrare di essere in attivo [illegible] fine mese, devono passare attraverso le 30 caselle che costituiscono le difficoltà, gli imprevisti [illegible] le spese di ogni giorno. Quei quasi due milioni [illegible] mezzo rappresentano il reddito medio della famiglia italiana, secondo la stima del Censis.

Concerti U2, oggi si decide

Si decide oggi la sorte dei concerti degli U2 il 20 e il [illegible] maggio al Forum di Assago. Il sindaco del centro in provincia di Milano, Graziano Musella, socialista, s'incontra [illegible] Fran Tomasi, organizzatore degli show. Il sindaco [illegible] deciso a vietare i due spettacoli se non avrà garanzie sull'ordine pubblico [illegible] sui servizi d'accoglienza [illegible] ristoro per i giovani che arriveranno ad Assago da tutta Italia. «Ci risulta che, per 25 mila posti disponibili, le richieste siano state oltre 250 mila: sono preoccupato, [illegible] si può rischiare l'incolumità dei giovani», dice Musella. E aggiunge: «Nessuno [illegible] ha informati: non abbiamo mai ricevuto comunicazioni ufficiali, sappiamo soltanto ciò che abbiamo letto sui quotidiani». Fran Tomasi è in contatto con polizia e carabinieri [illegible] pare tranquillo: «I concerti si faranno. Tutto è sotto controllo. Ma chi [illegible] ha il biglietto, resti a [illegible] gli U2 torneranno presto».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 6 Maggio 1992 19

Dopo trent'anni ritorna «Il giorno della tartaruga»: parla la protagonista di allora

Quando la Scala era una soubrette

La riedizione a Milano, il 19 maggio, con la compagnia della Rancia Fabio Ferrari e la Baccarani nei ruoli che furono di Rascel e Delia

Nelle foto a sinistra Delia Scala e Rascel a destra: l'attrice [illegible]

La commedia musicale di Garinei & Giovannini fu l'ultimo spettacolo da lei interpretato: un trionfo

MILANO. Rinasce [illegible] giorno della tartaruga». Torna in [illegible] dopo quasi trent'anni, una delle commedie musicali più note di Garinei e Giovannini, portata al successo da Delia Scala e Renato Rascel. Chi si assume il rischioso impegno di confrontarsi [illegible] questo trionfo degli Anni 60 [illegible] Saverio Marconi, regista, con [illegible] Compagnia della Rancia. [illegible] ruoli che furono di Scala e Rascel troveremo Maria Laura Baccarani, rivelatasi come Cassie nel «Chorus Line» italiano, sempre allestito dalla Rancia, e Fabio Ferrari, figlio di Paolo. Il debutto previsto per il 19 maggio [illegible] [illegible] Babila [illegible] Milano.

«Il giorno della tartaruga» è una storia semplice, molto difficile da recitare. Spiega Marconi: «Siamo nel 1964, in un'Italia già percorsa da nuovi fermenti, femminismo compreso. Due giovani sposati da tre anni, passano una sera di maggio in casa. Litigando, [illegible]stardi. E mentre fuori scoppia un temporale, loro, in una serie di [illegible] back, ripercorrono gli anni passati dal momento in cui si sono conosciuti, interpretando, con rapidi travestimenti, tutti i parenti. Lui è imbufalito perché [illegible] il suo compleanno lei gli ha portato un regalo troppo piccolo. Talmente piccolo che soltanto alla fine si saprà che lei aspetta un bambino. In scena ci sono sempre e soltanto loro due [illegible] un corpo di ballo che pure recita e canta. E fra le canzoni più famose: "Aspettando che spiova" e "L'orchestra di Villa Balestra"».

Ma ha senso rifare oggi uno spettacolo che a metà degli Anni 60 fu un grande successo, addirittura ripreso dalla tv? «Infatti. Non ha senso attualizzarlo. Questo remake rispecchierà l'atmosfera di allora - dice Marconi -. E' una commedia che ha una sua grazia [illegible] una sua delicatezza. Così [illegible]iamo deciso di ambientarla in puro stile Anni 60: mobili in tek, poltrone squadrate, vestiti a palloncino. Sarà un "Come eravamo" con scene e costumi assolutamente d'epoca. Certo dopo 30 anni i gusti e i ritmi sono diversi, abbiamo cambiato arrangiamenti musicali e balletti. Dopo tre musical americani («La piccola bottega degli orrori», «A Chorus Line», «La cage [illegible] folles») la Compagnia della Rancia approda finalmente al musical italiano. «Ci siamo arrivati dopo [illegible] lunga marcia d'avvicinamento. Sarà uno spettacolo più cameristico, rispetto alla "Cage aux folles". Ma sempre molto impegnativo: scena girevole, 60 costumi e 22 cambi di scena». (se. tr.)

«Non ho eredi fra le giovani ma oggi il talento conta poco»

«Sicuro che me ne ricordo, non son mica rincoglionita. Se andrò a vederlo? Certo. Se l'idea mi emoziona? Naturale. Che [illegible] auguro [illegible] protagonisti? Che si accontentino della metà del successo che abbiamo avuto Renato Rascel ed [illegible]. Hanno già la fortuna di recitare una bella commedia». Non [illegible] tenera Delia Scala. A ventisette anni [illegible] distanza [illegible] quel trionfo che doveva segnare il suo addio alle scene, «Il giorno della tartaruga» appunto, l'ultima grande [illegible]brette del [illegible] leggero italiano («Giove in doppiopetto», «Buonanotte, Bettina», «Rinaldo in campo», «L'adorabile Giulio», «My fair lady») oggi a sessantatré anni ricorda [illegible] nostalgia, [illegible]za rimpianti, con un po' di ri[illegible] [illegible] molta severità verso le ragazze che oggi tentano la [illegible] strada.

Signora, che cosa [illegible] viene in mente di quello spettacolo?

Il terrore [illegible] lavorare [illegible] Rascel e la disumanità del teatro.

Era così terribile Rascel?

Al contrario. Era un professionista grandissimo, un vero attore, non solo un comico. Uno che sep[illegible] recitare, cantare e ballare. Ma anche uno meticoloso. E l'idea delle [illegible] critiche mi terrorizzava. Soprattutto perché anche io [illegible] stata sempre [illegible]prattutto [illegible] professionista, un'impiegata [illegible] te[illegible]. Mi trovavo a lavorare con Rascel dopo avere recitato con Dapporto, Chiari, Manfredi. Ci tenevo molto. «Il giorno della [illegible]ga» non era per nulla [illegible] [illegible]media facile. Per dire: a Parigi l'ha recitata Annie Girardot. Eravamo in scena tutto il tempo e dovevamo interpretare quat[illegible] personaggi a testa. Io per esempio facevo il mio ruolo, ma [illegible] anche mia madre, [illegible]ia zia e [illegible] sorella. Cambi di costume continui. Tanto che i nostri camerini erano sistemati in quinta. Ciascuno aveva due sarte a disposizione che ci vestivano e ci spogliavano.

E la disumanità del teatro?

E' legata alla mia appendicite. Eravamo verso la [illegible] della tournée e recitavamo [illegible] Milano. Era [illegible] pomeridiana, [illegible] facendo il ruolo di mia madre, con sederone, tette e fianchi di gommapiuma, e all'improvviso svenni. Il pubblico [illegible] capì nulla e applaudì. Ma il direttore [illegible] scena, che si [illegible] invece reso conto della realtà, fece chiudere [illegible] sipario. Mi portarono all'ospedale [illegible] mi operarono d'urgenza: appendicite, mica [illegible] [illegible] da poco. Dovettero rimbor[illegible] il biglietto [illegible] pubblico: circa otto milioni e i giornali titolarono «L'appendicite più cara d'Italia». Ebbene, dopo undici giorni mi toccò tornare in scena, con [illegible] ferita non ancora rimarginata. Va bene che, come si dice, «the show must go on», ma qui doveva andare avanti a [illegible]pito [illegible] mia salute. Così decisi: finite le repliche, a 36 anni, abbandonai [illegible] [illegible]tro. Mi sposai per avere [illegible] figli, che purtroppo [illegible] vennero. E [illegible] [illegible] sono mai più tornata al teatro, ho fatto soltanto [illegible] po' di televisione. Tanto sulle scene c'ero [illegible] per caso. Forse non era neppure quella la carriera che volevo fare.

[illegible] avrebbe voluto fare?

E chi lo sa. Certo quel giorno all'audizione della scuola di ballo della Scala ci andai per volontà di mia madre, non mia. Le ma[illegible], si sa, fanno spesso fare alle figlie quel che avrebbero voluto fare loro.

Ma la scuola di ballo, che le lasciò il nome d'arte, Scala, [illegible] [illegible] [illegible] la rivista.

E in mezzo ci sarebbe [illegible] anche [illegible] cinema. Il fatto è che non sarei diventata mai una grande ballerina classica. Ero [illegible] brava nella danza di carattere, nella pantomima. Poi vennero [illegible] teatro quelli della Cinelux a fare un documentario sulla scuola di ballo. A Roma si innamorarono [illegible] mio primo piano e mi chiamarono per fare «Anni difficili» di Zampa. A meno [illegible] sedici anni avevo già girato un film e andavo al festival di Venezia. Mi misero sotto contratto per tre anni. Con me c'erano la Mangano, [illegible] Lollo. Silvana ebbe [illegible] successo di «Riso a[illegible]». A me fecero fare film con attori [illegible]ici. Ne girai 45, [illegible] ne salvo appena cinque o sei. Per esempio «Gran varietà» [illegible] De Sica, dove ballavo un charleston che proprio [illegible] [illegible] a che fare [illegible] le punte [illegible] i «ports [illegible] bras» [illegible] avevo imparato alla Scala. [illegible] poi venne la rivista.

Poi vennero Garinei e Giovannini che non mi lasciarono vivere fino [illegible] quando [illegible] [illegible] lavorare in una loro rivista, «Giove in doppiopetto».

[illegible]he questa una scelta imposta?

Garinei e Giovannini hanno fatto molto per me. Per esempio, dopo l'addio alle scene, realizzarono in tv quelle quattro puntate del «Delia Scala Story» in cui misero il teatro italiano di allora. Una [illegible] che ricordo con affetto e riconoscenza.

Parliamo delle soubrette [illegible] oggi, come le giudica?

Quelle della generazione dopo [illegible] [illegible] la Carrà, le Goggi, non mi pare che abbiano [illegible] fatto molto teatro. Ed è [illegible] teatro la prova più difficile. Quelle inve[illegible] più giovani mi sembrano un po' tutte uguali, senza grandi personalità. Spesso mandano in [illegible] delle [illegible] [illegible] neanche sanno muoversi. Nancy Brilli è simpatica, ma non sa ballare. Guardo ogni tanto Lorella Cuccarini su Canale 5. Tania Piat[illegible] l'ho vista venerdì [illegible] a «Serata d'onore».

La Piattella [illegible] fatto «Aggiungi [illegible] posto a tavola» con Dorelli, dicevano che aveva le carte in regola per di[illegible] la nuova Delia Scala.

Guardi, [illegible] Garinei l'ha [illegible] per le mani e poi l'ha lasciata andare, vuol dire che qualche cosa [illegible] va.

Ma allora lei non salva proprio nessuna, neppure la Baccarani che [illegible]à il suo ruolo in teatro?

La Baccarani l'ho vista [illegible] tempo fa, quando faceva quella trasmissione in tv con la Bonaccorti, [illegible] [illegible] buona danzatrice, per il resto [illegible] [illegible] dire. Ma una che mi emoziona c'è. E' Heather Parisi. Soprattutto la Parisi dei primi anni era [illegible] che nel ballo dialogava col pubblico, riusciva [illegible] stabilire un contatto. E poi oggi quel che conta è lo spettacolo, non i personaggi. Guardi «I fatti vostri», su Raidue, parte Frizzi, [illegible] Castagna e l'audience non cambia.

Sergio Trombetta

Finiti i tempi di Parietti e Dellera? Forse sì, visto che l'Agip ha scelto il comico [illegible] per i suoi spot

Basta donne e motori, Verdone fa vendere di più

Tra i prossimi impegni del regista, [illegible] video per Vasco [illegible] un film con Rubini

Una serie di sketch già tutti visti in tv

Alba Parietti e da sinistra, Luigi Petrucci, Francesca Dellera, Carlo Verdone

ROMA. Donne e motori. Un binomio [illegible]tico, consolidato da tante immagini, pubblicitarie e no, che associano alla potenza dei cavalli il fascino femminile. Un teatro di scontri, anche, da quando l'anno scorso le gambe di Alba Parietti [illegible] il [illegible] di Francesca Dellera si contesero il trono della Italiana Petroli. Eppure anche que[illegible] certezza vacilla, perché l'Agip Petroli, alle tante bellezze sul mercato, ha preferito la forza comica di Carlo Verdone per la sua nuova campagna promozionale «Formulissima», collegata ai risultati della Formula 1.

Di benzina si può anche ridere, insomma.

Ho accettato perché finalmente avevo un po' di tempo libero - spiega l'attore - ma anche perché [illegible] pubblicità è un mondo che mi ha sempre interessato e divertito, un mondo molto creativo. Avevo girato un solo spot come testimonial, per [illegible] caramelle Polo. Questa volta ho preferito rimanere dietro la cinepresa, a furia [illegible] passaggi televisivi l'immagine si usura.

[illegible] protagonista dei tre spot di Verdone, che vedremo in tv dal 10 maggio, è Luigi Petrucci, l'amico logorroico di «Compagni di scuola». Gli sketch sono ripresi da vecchi cavalli di battaglia di Verdone, quello del «porto d'armi» nato nel 1977 per lo spettacolo «[illegible]mangu tra noi» e poi visto a «Non stop» e in «Un sacco bello». [illegible] quello del politico noiosissimo che ripete l'intercalare «sempre tesi», nato per «Al Paradise» di Antonello Falqui del 1981.

Perché non sketch originali?

Mi sono ispirato al mio vecchio patrimonio di cabaret perché la gente riconoscesse subito lo stile, anche se [illegible] [illegible] faccia. [illegible] ho scoperto che dare la propria impronta a uno spot non è davvero facile: per la brevità, certo, ma soprattutto perché bisogna tener conto di molti interlocutori, passare al vaglio dell'agenzia, del cliente, del pubblico. Quando giro un film, invece, l'unico gusto di cui tengo conto è il mio.

Dopo l'Agip Petroli ne sono arrivate altre, di proposte pubblicitarie?

Sì, e mi è dispiaciuto rifiutarle. Ma non ho davvero tempo, intanto ho preso un impegno per l'ultimo video di Vasco Rossi. Sempre che lui non abbia cambiato idea. Sarà il mio primo video musicale, se si esclude un lavoro con mio fratello per Keith Emerson [illegible] una sigla per la «Domenica In» del 1984. E per me, che [illegible] tanto la musica, è [illegible] lavoro piacevolissimo.

E il cinema?

Proprio ieri ho «aperto i lavori» del prossimo film. Del quale non so ancora nulla, [illegible] [illegible] che sarà frutto di una collaborazione con Sergio Rubini (quello della «Stazione» e della «Settimana della Sfinge»). [illegible] [illegible] tempo che pensavamo a qualche [illegible] insieme. Il regi[illegible]a sarò io, avremo il ruolo di due fratelli molto diversi. Co[illegible] partner femminile si [illegible] parlato di Francesca Neri (la [illegible] lazione [illegible] «Pensavo [illegible] amore e invece...»), ma non c'è [illegible] nulla di si[illegible]

Immagini di vedere un [illegible] film interrotto in tv da un suo spot...

Eh, lo so. Questa delle interruzioni dei film è una questione spinosa, e [illegible] piace a [illegible] regista. Che [illegible] devo dire? Io all'inizio mi sono opposto, ora penso che ci sia poco da fare, bisogna imparare a convivere [illegible] la pubblicità e cercare di farla [illegible] meglio. Per fortuna è [illegible] [illegible] minimo di regolamentazione.

Quanto l'hanno pagata per la campagna pubblicitaria?

E come faccio a dirvelo? - sogghigna Verdone -. Quanto è stato pagato Woody Allen dalla Coop? Tre miliardi? Allora io ne devo restituire uno all'Agip...

Raffaella Silipo

Da domani il 45° Festival di Cannes: l'unica opera italiana in concorso è «Ladro di bambini»

E Amelio colpisce ancora al cuore

Un film «rosselliniano» per tornare al sentimento

CANNES. Comincia domani il 45° Festival di Cannes. Ventidue i film [illegible]. La presenza italiana quest'anno è ridotta al minimo in una rassegna senza Germania, senza Terzo Mondo, senza Paesi dell'Est, quasi tutta franco-americana [illegible] americo-francese. L'unico nostro regista [illegible] concorso è Gianni Amelio, che presenta «Il ladro di bambini». La «Quinzaine des réalisateurs» ospita invece Michele Placido, l'ex commissario Cattani della «Piovra», che ha firmato il suo secondo film da regista, le «Amiche del cuore», di cui è anche protagonista. Ecco [illegible] ritratto dei due autori italiani.

Un regista già maestro

Dice: «Per me questo è soltanto un nuovo punto di partenza»

GIANNI Amelio, autore dell'unico film italiano in [illegible] 45° Festival di Cannes, «Il ladro di bambini» giudicato bellissimo [illegible] la nostra critica, è un uomo dai modi dolci e nervosi, non alto, barbuto, colto, timido, autocritico, tenace. Vive a Roma da solo. Quasi mai risponde [illegible] telefono. Ha [illegible] fratello [illegible] carabinieri. Detesta [illegible] volgarità dell'esibizione. Apprezza il valore dell'e[illegible]. [illegible] avvia a diventare (o è già diventato) uno dei maestri del nostro cinema: retrospettive, omaggi, manifestazioni dedicate alla sua opera si moltiplicano; il suo «Porte aperte», candidato nel 1991 all'Oscar per il film in lingua [illegible] inglese, ha avuto quattro premi Felix; ispirano grande rispetto la [illegible] sapienza registica e tensione intellettuale; i giovani cineasti che sono stati suoi allievi [illegible] Centro Sperimentale di Cinematografia o all'Albedo di Milano gli sono grati e lo ammirano.

Nei suoi film, un tema centrale è il rapporto difficile, a volte fallimentare, tra adulti e giovani [illegible] bambini, tra chi insegna e chi impara, tra chi potrebbe o vorrebbe dare [illegible] forma ad esistenze immature (padre, maestro, professionista esperto, protettore, sorvegliante) [illegible] la fragilità delle personalità sottoposte ad influenza. Era questo il tema de «La fine del gioco», primo film girato per la televisione nel 1970 dove «c'è un giovane a rischio [illegible] cui il carceriere cerca di [illegible]trare in contatto, [illegible] valutare tutte le implicazioni del suo tentativo»; de «Il piccolo Archimede», girato per la televisione nel 1979 da un [illegible] Huxley, premiato al festival di San Sebastian per l'interpretazione [illegible] Laura Betti, in cui un bambino contadino toscano, genio naturale di [illegible] anni, viene prima aiutato [illegible] stimolato poi fatal[illegible] distrutto dalla protezione d'un intellettuale inglese proprietario d'una villa; di «Colpire [illegible] cuore», presentato alla Mostra di Venezia nel 1982, in cui un figlio adolescente sospetta il padre professore universitario d'avere legami coi terroristi [illegible] arrestare, nella sensazione profonda d'essere abbandonato e tradito, nella pulsione a giudicare e mettere ordine nata dalla diffidenza, aridità [illegible] paura seminate negli [illegible] armati del terrorismo. E' questo, in una variante non pessimista, anche il tema de «Il ladro di bambini».

Gianni Amelio ha quarantasette anni, è [illegible] calabrese [illegible] a San Pietro Magisano in provincia di Catanzaro, ha studiato filosofia, [illegible] approdato a Roma ventenne nel 1965 portatovi dall'a[illegible] per il cinema d'autore e di qualità, non commerciale. E' stato aiuto regista di Vittorio De Seta per «Un uomo a metà», film che seguiva il percorso di una nevrosi e di un processo analiti[illegible] junghiano («un anno di lavoro che [illegible] valso per me più di qualsiasi scuola»); è [illegible] aiuto regista, operatore, montatore in we[illegible] serie B o nella pubblicità. Dal 1970 ha lavorato per la televisione, nell'ambito dei programmi sperimentali della Rai: «La città del sole» (1973), sulla vita e l'opera di Tommaso Campanella; i gialli del 1978 «La morte al lavoro» e «Effetti speciali» (del quale sono protagonisti un vecchio regista di horror e un giovane cinefilo); «I velieri» (1983). Ispirandosi a opere [illegible] Leonardo Sciascia, nel [illegible] ha diretto «I ragazzi di via Panisperna», sul gruppo di giovani fisici guidati da Enrico Fermi nelle ricerche che [illegible] Roma nel 1934 portarono alla scoperta [illegible] fissione nucleare e sulla misteriosa scomparsa d'uno di loro, il geniale matematico Ettore Majorana, [illegible] legato al maestro da un rapporto filiale e conflittuale; e nel 1990 «Porte aperte», sulla pena di morte.

Amelio considera «Il ladro di bambini» un film «rosselliniano», un «ritorno al sentimento»: «Vorrei che fosse un punto [illegible] partenza», ha detto.

Lietta Tornabuoni

Una scena del film «Il ladro di bambini» di Gianni Amelio

Placido ex tenebroso

Alla «Quinzaine» l'incesto per dimenticare la Piovra

HA rinunciato a sfruttare quel suo fascino facile [illegible] bel tenebroso del Sud: barba sempre un po' troppo lunga, aria scontrosa e torbida, toni tra l'aggressivo e il pass[illegible]. Ha lottato per scrollarsi di dosso quel ruolo-prigione di commissario fin troppo integerrimo, ammazzato, nell'ultima puntata della Piovra numero 4, da una pioggia di proiettili mafiosi, davanti [illegible] 17 milioni [illegible] telespettatori. E' riuscito a diventare regista, scegliendo [illegible] raccontare, una volta dietro la macchina da presa, le storie che s'ispirano [illegible] contemporaneo, alla cronaca, al sociale.

Michele Placido, nato nel '46 ad Ascoli Satriano in provincia di Foggia, in una famiglia numerosa guidata da un padre geometra, partecipa per la seconda volta al Festival di Cannes in veste di regista. Dopo aver presentato due anni fa, nella sezione «Un certain regard», il suo esordio «Pummarò», odissea di un extracomunitario in viaggio dal Sud al Nord d'Italia, ritorna quest'anno (nella «Quinzaine des realisateurs») [illegible] le «Amiche del cuore»: storia di un incesto, ma anche cronaca della vita difficile di tre ragazze di borgata.

L'invito a Cannes è un segnale incoraggiante per [illegible] film che, alla sua prima presentazione, ha subito provocato problemi: la Commissione censura aveva imposto in un primo [illegible] il divieto ai 18 anni, poi è tornata sui suoi passi riducendo [illegible] limite [illegible] 14. «Forse - ha protestato Placido [illegible] notizia del primo divieto - è l'aver mostrato la famiglia come uno dei centri [illegible] sopraffazione [illegible] minori in tempi di ipocrisie e di conformismo, il vero motivo [illegible] qu[illegible] censura. Non bisogna parlare dell'incesto? Ma allora perché [illegible] proibiscono anche la tragedia greca?».

Meridionale nei rapporti d'amore e di famiglia, poliziotto volontario in pieno '68, legato [illegible] tempo immemorabile a Simo[illegible] Stefanelli, l'ex attrice trentasettenne che ha sposato nell'89 dopo litigi e separazioni, padre di tre figli, Placido ha messo in questo [illegible] secondo film da regista (ma stavolta è anche attore e co-autore della sceneggiatura) un'attenzione particolare, [illegible] sensibilità speciale. «Sono soddisfatto: questo film è servito anche come auto-analisi, ha contribuito ad arricchire il rapporto con mia figlia Violante che ha 16 anni, proprio come le protagoniste della pellicola».

Da regista, pacificato con il desiderio di esprimersi, Michele Placido continua pure a fare l'attore. In tv e in teatro, oltre che al cinema, dove ha cominciato nei primi Anni 70: «Mio Dio come [illegible] in basso» [illegible] Comencini, «Il prato» dei Taviani, «Ernesto» di Samperi, «[illegible]amara» di Lizzani, «Salto nel vuoto» di Bellocchio, «Tre fratelli» di Rosi, «Scopone» [illegible] Odorisio. [illegible] il film [illegible] svolta, quello che più degli altri, lo ha spinto [illegible] nuova carriera [illegible] stato «Meri per sempre», di Marco Risi: il ruolo del professore ispirato dal carcere Malaspina ha aiutato Placido ad allontanarsi per sempre dalle tentazioni della «Piovra».

Dopo «Pummarò», l'attore è tornato in tv: con «Afghan Breakdown», in cui è stato un eroico ufficiale dell'Armata Rossa impegnata nella ritirata dall'Afghanistan; con «Scoop» in cui ha recitato nella parte di Marco Bonelli, inviato speciale a caccia di pericolose esclusive. Sono quasi sempre puri e duri soprattutto sul piccolo schermo, i personaggi interpretati da Michele Placido. Sarà per questo che nel suo ultimo lavoro si [illegible] disegnato un ruolo di rara sgradevolezza: in quel padre incestuoso, ex calciatore fallito, c'è [illegible] la tensione di un attore divenuto regista soprattutto per lanciarsi dalle seduzioni dei successi scontati. Oggi, ripete lucido in ogni intervista, «m'interessa un cinema capace di raccontare il nostro sociale, e in grado di [illegible] ricchire chi lo fa».

Fulvia Caprara

Michele Placido

L'attrice per le «Soirées» al Piccolo Regio

Villoresi-Diotima vittima d'amore

TORINO. Ci sono molti stormir [illegible] fronde e sacri allori, e «punti d'intersezione», e persino una sconcertante affermazione, allorché Diotima (che [illegible] è la disc-jockey d'una radio libera degli Anni Settanta, bensì [illegible] discepola della scuola pitagorica) vagheggia un mondo in cui profetesse e filosofi possano incontrarsi [illegible] parlare «sintonizzando le loro vibrazioni». [illegible], incertezze linguistiche a parte, «Diotima o La Vendetta di Eros», andato in scena ieri sera al Piccolo Regio per le «Soirées del Circolo della Stampa» con l'interpretazione [illegible] Pamela Villoresi, la direzione scenica [illegible] Franco Di Marino e le luci di Cristiano Pogany, [illegible] uno spettacolo [illegible] molti pregi, primo tra tutti quello di voler tentare una lettura del «mito» tutta al femminile, restituendo alla protagonista [illegible] dimensione finalmente più storica (e sentimentale) che simbolica.

Di Diotima da Mantinea, uni[illegible] donna citata nei dialoghi platonici, sappiamo che fu sapiente di Eros e [illegible] tante altre cose, come testimonia Socrate nel «Simposio», [illegible] che ebbe [illegible]pacità divinatorie tali da procurare agli ateniesi, nell'età di Pericle, una dilazione [illegible] dieci anni dall'epidemia di peste.

Tanto è bastato ad affascinare letterati come Hölderlin [illegible] Musil [illegible] tanto basta anche a Bebetta Campeti, autrice [illegible] nologo, per supporre che la profetessa greca «fosse pervenuta alla sua sapienza attraverso una via squisitamente femminile», e comunque seguendo un percorso già tracciato dal [illegible] stesso nome: «colei che vive attraverso le profondità del cuore». Accompagnata dai flauti di Luciano Vavolo, un'appassionata Pamela Villoresi affronta [illegible] lungo [illegible] della conoscenza in bilico tra misticismo e razionalità. Ecco la ribellione di Diotima adolescente e [illegible] dannata [illegible] telaio e all'obbedienza. Ecco l'iniziazione amorosa, l'attrazione-repulsione per l'Eros ferito; la rivelazione della brutalità maschile (uno dei fratelli di Diotima ucciderà l'Eros, riaprendo quelle ferite che lei aveva pazientemente curato), l'esperienza orgiastica [illegible] le Baccanti, l'incontro con Dioniso, l'apprendistato mistico nella scuola di Dodona [illegible] quello tra i pitagorici, la cre[illegible] diffidenza della profetessa [illegible] confronti delle sette, la scoperta della dialettica [illegible] l'amore per Socrate, cui è dedicato l'intero monologo. Ecco la ge[illegible] nei [illegible] fronti del biondo Alcibiade, «complice» del Maestro, e la definitiva consacrazione [illegible] Eros: [illegible] cambio di un'immortalità che verrà poi crudelmente revocata nel 1797, quando Diotima incontrerà in Hölderlin l'anima gemella soltanto sfiorata in altre vite, [illegible] morrà. (Noi, però, la ritroveremo ancora, fuori copione, creatura [illegible]nale tra le braccia dell'«uomo senza qualità»).

La Villoresi è bravissima nel mutare continuamente registro, trasformandosi in albero [illegible] città, offrendoci [illegible] Grecia classica suoni [illegible] intonazioni, anche corali, credibili o comunque fascinosi. Meno credibile un certo fervore ideologico che aleggia [illegible] tutto il testo, [illegible] che farà dire alla protagonista: «Le donne hanno intenti armonici, l'uomo trionfante volgarità», oppure: «Una donna può essere solo interlocutrice, [illegible] complice».

Pubblico in prevalenza femminile; molti e sinceri gli applausi.

[st. mi.]

Pamela Villoresi

Proteste al Tg1

«Pasquarelli [illegible] spostare il Tg Sette»

ROMA. «Indiana Jones» sfratta il Tg7 e la redazione [illegible] Vespa [illegible] ribella. Dal [illegible] maggio il filmtv americano prende il posto del rotocalco di informazione, che slitta in orario meno nobile, dopo le 21,30. E così, mentre sulle altre reti furoreggiano «Mixer» e «Samarcanda», Raiuno diventa l'unico canale pubblico [illegible] cancellare l'informazione della prima serata. Una decisione che sopravviverà alla fine di «Indiana Jones»: per guarire la sua audience malata, Raiuno ha intenzione [illegible] rinunciare anche in futuro [illegible] un rotocalco di «prime time», capace di conquistare soltanto 3.300.000 spettatori.

Il comitato di redazione del Tg1 non ci sta [illegible] in una lettera chiede [illegible] Pasquarelli di invertire la rotta: «Se la rete vuole davvero rilanciare la propria immagine [illegible] l'ascolto, Tg7 non va retrocesso, ma potenziato. Toglierlo dalla prima serata è una scelta di corto respiro che potrebbe rivelarsi perdente». A dispetto del [illegible] indice di gradimento, sempre altissimo nelle indagini dei servizi-opinioni della Rai, Tg7 ha una storia travagliata e, dai tempi di Nuccio Fava, sconta la diffidenza [illegible] direttori del Tg1, tiepidi [illegible] fronte alla prospettiva di vedersi crescere in casa qualche personaggio ingombrante alla Santoro. Un [illegible] fa Vespa voleva affidarlo a Zavoli, che però chiese mezzi e uomini. Non accontentato, rifiutò. La patata bollente passò a Pietro Di Pasquale e Franco Porcarelli, aiutati da un paio [illegible] redattori. Costo [illegible] puntata: 40 milioni contro i [illegible]0 di «Mixer» e «Samarcanda». E i 600 di «Indiana Jones».

Anche questo sarà materia di discussione per il nuovo club trasversale appena sorto [illegible] alla Rai: [illegible] giornalisti di tutte [illegible] testate (maggioranza schiacciante del Tg1) hanno formato un gruppo di lavoro. Obiettivo: partecipare [illegible] documenti comuni [illegible] dibattito sulla riforma della Rai. Ne fanno parte Lilli Gruber, Vittorio Citterich, Angela Buttiglione, Mimmo Liguoro, Mariolina Sattanino e Italo Moretti.

[m. g.]

[illegible] TIVU'

Demenziale, d'annata è bello ma anche quello nuovo si difende

MEGLIO repliche vecchie che stupidaggini nuove. Costano [illegible] e divertono di più. Certo, la Rai esagera [illegible]do manda in onda per l'ottava volta lo [illegible] episodio del «Giustiziere [illegible] New York»; o quando fa ripassare agli affezionati la puntate di «Miami Vice» già [illegible] 15 giorni prima. Come ci aveva raccontato Oreste [illegible] Buono, i signori dei palinsesti non vanno tanto per il sottile, con i telefilm del pomeriggio. Quella intorno alle 18,30 viene ritenuta una fascia tranquilla, riposante. Perché sprecare denaro e inventiva? [illegible] massimo si riceverà qualche garbata lettera di protesta (ne riceviamo anche [illegible] «Stampa»). Non sarà [illegible] una rivissuta avventura poliziesca, [illegible] far temere per l'audience della rete.

Non solo la Rai ama le repliche di stagione. Gli orfani di Sabina Guzzanti possono rifar[illegible] la massiccia dose di suoi sketch propinati da Italia 1: si ritrasmette, con ottimo successo (due milioni e mezzo [illegible] telespettatori in seconda serata) «L'araba fenice» di Antonio Ricci, anno 1988. La Guzzanti imperversa, con la sua capacità di cogliere malignamente i tic femminili: è la ragazza alternativa che fa domande sceme e dice «occhei»; è la [illegible] fanatica delle ultime cose e, probabilmente, isterica; [illegible] poetessa intellettuale con la erre moscia. Non è ancora Moana Pozzi, la quale è personalmente in trasmissione, integrale nella [illegible] gloriosa nudità.

Sabina [illegible]

C'era già tutto, nel programma di Ricci, una summa di quel che [illegible] sarebbe messo in moto negli [illegible]i successivi («Avanzi» compresi). Eva Robin's utiliz[illegible] benissimo, a differenza [illegible] quel che ha saputo fare Boncompagni, si produceva nel ruolo di critico cinematografi[illegible] analizzando, a esempio, l'alta poetica [illegible] Alvaro Vitali, attore scatologico. Con [illegible] natiche Vitali fuma una sigaretta? Ecco il mondo di Pasolini. Con le natiche Vitali [illegible] ventosa intorno a un uovo? Una diretta filiazione dell'«Impero dei sensi». Con un [illegible] Vitali rifiuta il pasto della mensa? Eisenstein perfetto, [illegible] citazione della «Corazzata Potiomkin», [illegible] in cui i [illegible] rifiutano il rancio. Il cinema era l'ossessione [illegible] fenice», [illegible] nell'88 non andò benissimo, superata dalla più facile comicità (e [illegible] bellone) di «Drive in». Rivederla ora è istruttivo, ci ricorda, se mai ce lo dimenticassimo, che inventare qualcosa di nuovo è praticamente impossibile. [illegible] tanto siamo [illegible] memoria corta, e ridimentichiamo [illegible] tutto.

Sempre su Italia 1 il lunedì, è tornata la Gialappa's Band [illegible] il meglio degli obbrobri televisivi da tutto il mondo. [illegible] Gabriel, che è ormai diventato un divo e gira le piazze, continua a proporre i suoi filtri d'amore, Michele Giordano chiama Antonio Ricci «gran commerciale», una signora su Telebari canta «Women in Love» [illegible] è spaventosa. Continua il putiferio di gaffe, pasticci, frasi dette in una lingua che dell'italiano è la sorellastr[illegible] cattiva. Però non sono, quelli della [illegible]lappa's, tre cattivi che prendono in giro i poveretti: sono piuttosto i nuovi fustigatori dei costumi, i nuovi moralisti. Uno ha tutto il diritto di essere stonato, [illegible] non saper costruire [illegible] frase. E allora non vada in tv. Se lo fa, rischia: la presa [illegible] giro e la cattiva popolarità.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Spaak, lite per l'eredità

AFFARI DI FAMIGLIA
1991, Raidue, ore 20,30; dur. 90'

Film tv in sei parti scritto [illegible] diretto da Marcello Fondato [illegible] Florinda Bolkan, Catherine Spaak, Riccardo Cucciolla, Horst Buchholz, Jean Sorel, Massimo Ciavarro, Georgia Lepore, Dagmar Lassander, Nino Castelnuovo, Gabriele Antonini, José Quaglio, Giorgio Giuliano. Intrighi, amori e mistero nello sceneggiato di cui va in onda la prima parte. Due sorelle si contendono l'eredità di una bella villa. [illegible] vuole venderla, l'altra vuole trasformarla in un'accademia musicale.

DIMENTICARE PALERMO
1990, Canale 5, ore 20,40; dur. 125'

Drammatico [illegible] Francesco Rosi. Con questo film, girato tra New York e [illegible] Sicilia, Rosi torna a raccontare [illegible] fenomeno mafioso dopo essere stato lo splendido regista di «Salvatore Giuliano» nel 1961 e lo fa schierandosi pubblicamente contro le [illegible] (allora) leggi repressive sulle droghe. La storia [illegible] quella di Carmine Bonavia (James Belushi) che va in luna [illegible] miele in Sicilia [illegible] la moglie Carrie (Mimi Rogers) [illegible] anche per l'intervento della giornalista Giuliana (Carolina Rosi), si schiera pericolosamente contro [illegible] «famiglia».

IL LUPO DI MARE
1987, Italia 1, ore 20,30; dur. 110'

Commedia di Maurizio Lucidi. Gigi Sammarchi e Andrea Roncato sono i protagonisti [illegible] questo film dall'umorismo goliardico come vuole la migliore (o peggiore) tradizione delle commediole italiane con comici e belle donne.

INDAGINE AD ALTO RISCHIO
1987, [illegible] 1, ore 22,20; dur. 125'

Poliziesco di James B. Harris: azione e suspense [illegible] gli ingredienti [illegible] film interpretato da James Woods e Lesley Ann Warren. Un detective della squadra omicidi di Los Angeles deve indagare sulle delittuose imprese di un maniaco.

Silvana Mangano in «Anna» su Cinquestelle

[illegible]
1989, Tmc alle 22,15; dur. 95'

Drammatico in prima visione [illegible] Andi Engel, con Jeoren Krabbe, Susannah York, Ulrich Wildgruber. Engel [illegible] la vicenda di un critico d'arte che dopo vent'anni rivive l'atmosfera della contestazione studentesca. [illegible] testimonianze di una donna sfuggita alle torture dei golpisti cileni lo spingeranno [illegible] all'azione.

ANNA
1951, Cinquestelle, alle 20,30; dur. 120'

Drammatico di Alberto Lattuada con Silvana Mangano, Raf Vallone, Vittorio Gassman, per [illegible] ciclo «Cinecittà». La Mangano è una novizia che riconosce [illegible] ferito Andrea, il ragazzo che avrebbe dovuto sposare prima di darsi alla vita religiosa.

ANIMALI METROPOLITANI
[illegible]7, Italia 7, alle 23,10; dur. 120'

Fantacommedia di Steno con Donald Pleasence, Ninetto Davoli, Senta Berger. Alcuni scienziati sono convinti che l'uomo ritornerà alle [illegible] sembianze scimmiesche.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible] DELLA [illegible]
Alle 20,40 [illegible] Raiuno

Dall'Antoniano di Bologna va in onda «La festa della Mamma». Tanti bambini a far festa. Mas[illegible] Ranieri canterà famose canzoni dedicate alla mamma, ma [illegible] sarà anche Elisabetta Gardini [illegible] altre [illegible]. [illegible] Coro dell'Antoniano di Mariele Ventre rinforzato per l'occasione [illegible] Bud Spencer.

[illegible]
Alle 22,10 [illegible] Raidue

«Mixer nel mondo». La puntata sarà dedicata [illegible] Nicaragua e alla difficile situazione del Paese centroamericano, dopo anni [illegible] guerra civile tra la rivoluzione sandinista di Daniel Ortega [illegible] i «Contras» appoggiati dagli Stati Uniti. [illegible]a a faccia» tra Giovanni Minoli [illegible] Violeta Barrio De Chomorro, il nuovo presidente del Nicaragua, cui spetta [illegible] difficile compito di mettere la parola fine ad un'epoca di violenze.

[illegible]
Alle 23,15 [illegible] Canale 5

Angelo Rizzoli sarà il protagonista della prima parte del «Maurizio Costanzo Show». A pochi giorni dalla [illegible] sulla bancarotta dell'Ambrosiano, Angelo Rizzoli, in un «Faccia a faccia» [illegible] 40' [illegible] Maurizio Costanzo, racconterà la sua verità su una complessa vicenda che gli [illegible] costata, tra l'altro, [illegible] perdita del maggior gruppo editoriale italiano. Nella seconda parte parteciperanno Amedeo Minghi; Guido Davico Bonino, Mario Zucca ed Ennio Marchet[illegible]; Alain Broggio, Giuseppe Minicato, Gennaro Calazzo e Antonio Sanchez.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45; 24

- **6,55-10 Unomattina.** Regia [illegible] Pasquale [illegible]
- [illegible] **Da [illegible] Tgr Economia**
- 10,05 [illegible]
- 10,15 **Ci [illegible]** Conducono Danila Bonito e Pino Bruno. Regia [illegible] Paolo Luciani. 1ª parte
- 11,05 **Ci [illegible].** 2ª parte
- 11,55 **Che tempo fa**

POMERIGGIO

- 12 — Pupi Avati presenta **E' proibito ballare: Romanzo rosa**
- 12,35 **La signora in giallo**
- 13,55 **Telegiornale Uno - Tre minuti di...**
- 14 — [illegible] **e [illegible] nonno**
- 14,10 [illegible] **- L'ultimo [illegible] elettrico**, telefilm
- 14,35 **L'albero [illegible]**
- 15,05 **Dse - Green.** A cura di Sandro Lai - **Ragazze e ragazzi**
- 15,35 **Dse - [illegible] 3.** Con Valeria Ciangottini e «Gli Specchio»
- [illegible] **Big!** Varietà per ragazzi. Regia R. [illegible]
- 18,05 **Vuoi vincere?**

[illegible]

- 18,20 **Blue jeans**, telefilm, *L'altalena*
- [illegible] **Il mondo di Quark.** A cura di Piero Angela. [illegible] *sorgenti del Nilo - Gli oranghi del Borneo*
- 19,40 **Il naso [illegible] Cleopatra**
- 19,50 [illegible] **tempo fa**
- 20,40 [illegible] duce [illegible] Gardini con Massimo Ranieri
- [illegible] **Zeus, il mito di [illegible]**
- 23,05 **Mercoledì sport** 1ª parte - Automobilismo: **Rally di Corsica**
- 0,20 **Appuntamento [illegible] cinema**
- [illegible] **Tgs Mercoledì sport.** 2ª parte - Mezzanotte e dintorni - Roma. **Tennis: Internazionali d'Italia femminili** - Ajaccio. **Automobilismo: Rally di Corsica**
- 2,15 **Masada**, sceneggiato. Regia di Boris Sagal. Con Peter O'Toole, Peter Strauss
- 4,50 **Telegiornale Uno Linea notte** (r)
- 5,05 **Divertimenti**
- 5,55 **La affinità elettive**, sceneggiato, 1a puntata

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,55

- **7-8,15 Piccole e grandi storie**
- — **Curiosità**, documentario
- — **Pimpa-Dungeons and dragons**, cartoni
- — **Furia**, telefilm
- 7,55 **L'albero azzurro**
- — **Lassie**, telefilm
- 9,10 **Dse - Caramelle 3**
- 9,35 **Dse - Natura selvaggia**
- 10 — **Pronto... c'è una certa Giuliana per te** (1967), film

[illegible]

- 11,35 **Segreti per voi - Mattina**
- 11,55 **I fatti vostri.** Conduce Alberto Castagna
- 13,30 **[illegible] 2 - Economia**
- 13,45-15,35 **Superscap**
- 13,45 **Segreti per voi - Pomeriggio**
- 13,50 **Quando si ama**
- 14,45 **Santa Barbara**, serie tv
- 15,35 **Tua - Bellezza e dintorni**
- 15,45 **L'avventuriero [illegible]** (1955), film
- 17,30 **Spaziolibero.** ANVV. Associazione Professionale Polizia Municipale
- 17,50 **Rock café.** Di Andrea Olcese
- 18,05 **Tgs - Sportsera**

[illegible]

- 18,20 **Un giustiziere a New York**, telefilm
- 19,10 **Segreti per voi - [illegible].** Presenta F. Tessari
- 19,15 **Beautiful**, serie tv
- 20,15 **TG 2 - Lo sport**
- 20,30 RAIDUE presenta [illegible] **famiglia** 1ª parte. Film tv in sei parti. Scritto e diretto da Marcello Fondato. Con Florinda Bolkan, Catherine Spaak, Horst Buchholz, [illegible] Sorel, Riccardo Cucciolla, Massimo Ciavarro, Georgia Lepore, Dagmar Lassander, Nino Castelnuovo, Gabriele Antonini, [illegible] Quaglio, Giorgio Giuliano
- 22,10 Aldo Bruno, Giovanni Minoli presentano **Mixer nel mondo.** Di Sergio De Santis. Produttore [illegible] B. Lanaro. *Nicaragua: La pace* [illegible]. Regia di Marco Melega
- 23,15 **TG 2 - Pegaso.** A cura di M. Mangiafico
- 0,05 **Rock café.** Di Andrea Olcese
- 0,10 **Appuntamento al cinema**
- 0,20 Cinema di notte. **Verso la libertà** (1982). 2ª parte, film tv. Con Klaus [illegible] Brandauer

RAITRE

Telegiornale: 12,05; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,45

- 10 — **Tennis under 18** Da Salsomaggiore
- 11 — **Ginnastica ritmica: Campionati assoluti**
- [illegible] **Tgs Mischia e [illegible]**

[illegible]

- [illegible] - dal TV [illegible] di Milano **Il circolo [illegible] 12**, rotocalco quotidiano d'informazione culturale. Un programma di Roberto Costa
- 14,30 **[illegible] 3 - Pomeriggio**
- 14,45 [illegible] - Ministero [illegible] Pubbli[illegible] - Rai-Dse presentano [illegible] **giorno** 14ª puntata
- 15,15 **Roma: Tennis [illegible] nali d'Italia femminili**
- 18,45 **La [illegible] Giornali e [illegible] estero.** A cura di Giancesare Flesca

[illegible]

- 19,55 [illegible] **Cinico Tv — [illegible] tutto di più.** Di E. Ghezzi, [illegible] Giusti
- 20,10 Lisbona. **Calcio: Monaco-Werder Brema.** Coppa delle Coppe. Finale **Nell'interva[illegible]lo: Una cartolina**, di Andrea Barbato
- 22,05 **Blob. Di [illegible] di più.** Di E. Ghezzi, M. Giusti
- 22,45 **Porca miseria.** Condotto da Fabio Fazio, Bruno Gambarotta e Patrizio Roversi. Regia di Paolo Maciotl
- 23,45 **Viaggio infinito.** Documentario. 1ª puntata. *L'avventura stellare.* Di Georgann Kane e Lionel Friedberg
- 1,10 **Fuori orario. Cose (mai) vi[illegible]** presenta [illegible]
- 1,35 **Blob** (r)
- 1,45 **Una cartolina**, replica
- 2 — **Porca miseria** (r)
- 2,05 **Tg 3 - Nuovo giorno - Edicola** (r)
- 2,15 **La corsa della morte**, film di R. Walsh. Con Alan Ladd
- [illegible] **Tg 3 - Nuovo giorno - Edicola** (r)
- 5,10 **Bodymatters**
- 5,40 [illegible]
- 6,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**

CANALE 5

- 7 — **Prima pagina**, news
- 8,30 **Arnold**, telefilm
- 9 — **I cinque del quinto piano**, telefilm
- 9,35 **Il vedovo**, film [illegible] Alberto Sordi, Fr[illegible] Valeri. Regia di Dino Risi
- 11,55 **Il pranzo è servito**, condotto da Claudio Lippi
- 12,40 [illegible] **famiglia**, con Rita [illegible] Chiesa, [illegible] Ucheri. Regia [illegible] Italo Felici
- 13 — **Tg 5**, news diretto da Enrico Mentana
- [illegible] **[illegible] la Rai**, condotto da Enrica Bonaccorti. Regia [illegible] Gianni Boncompagni
- 14,30 **Forum**, conduce Rita Dalla Chiesa
- 15 — **Agenzia matrimoniale**
- 15,30 **Ti amo parliamone**
- 16 — [illegible] **Bam; I puffi; [illegible] tartarughe Ninja.** *Addio fior di loto*; **D'Artagnan e i moschettieri del Re; Il ritorno di [illegible]**
- 18 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz. Condotto da Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
- 19 — **La ruota della fortuna**, gio[illegible] Conduce [illegible] Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
- 20 — **Tg 5**, news diretto da Enrico Mentana
- [illegible] [illegible] **notizie**, [illegible] voce dell'impotenza. Con Sergio Vastano e la signora Coriandoli
- [illegible] [illegible] (prima visione tv). **Dimenticare Palermo**, film tv. Con Jim Belushi, Mimi Rogers. Regia di Francesco Rosi. Italia/Francia 1989, drammatico
- 22,45 **Dossier**, news
- 23,15 **Maurizio Costanzo Show**, talk-show. [illegible] Maurizio Costanzo con Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli
- 24 — **Tg 5**, news diretto da [illegible] Men[illegible]
- 1,40 **Striscia la notizia**, la voce dell'impotenza
- 2,05 **Cannon**, telefilm, *Le vittime*
- [illegible] **Baretta**, telefilm, [illegible] *per niente*

ITALIA 1

- 6,30 **Rassegna stampa**, attualità (r)
- 6,40 [illegible]
- 8,27 **Meteo**, news
- [illegible] **Studio aperto**, news
- 9,05 **Il mio amico Ricky**, telefilm
- 9,30 **Chips**, telefilm, *La curva della morte*
- 10,30 **Magnum P. I.**, telefilm, *Corruzione di minorenne*
- 11,27 **Meteo**, news
- 11,30 **Studio aperto**, news
- 11,45 **Mezzogiorno italiano**, show. Conduce Gianfranco Funari
- 13,57 **Meteo**, news
- 14 — **Studio aperto**, [illegible]
- 14,30 **Genitori in blue jeans**, telefilm
- 15 — **Supercar**, telefilm, *Intrigo [illegible] classe*
- 16 — **Paradise**, telefilm
- 17 — **A-Team**, telefilm, *Il rumor del tuono*
- 18 — **MacGyver**, telefilm, *Luci misteriose dal cielo*
- 19 — **Studio aperto**, news
- [illegible] **Studio sport**, sport
- 19,38 **Meteo**, news
- [illegible] **Il gioco dei 9**, quiz. Condotto da Gerry Scotti. Regia di [illegible] Bianca
- 20,30 **Il lupo di mare**, film. Con An[illegible] Roncato, Gigi Sammarchi, Milly Diabbraccio. Regia di [illegible] Lucidi
- [illegible] **Indagine [illegible] rischio**, film. Con James Woods. Regia di James B. Harris. Usa, 1987, poliziesco
- 0,35 **Studio aperto**, news
- 0,50 **Rassegna stampa**, attualità
- 0,55 **Studio sport**, sport
- 1,10 **Meteo**, news
- 1,20 **Paradise**, telefilm (r)
- 2,20 **MacGyver**, telefilm (r)
- 3,20 **A-Team**, telefilm (r)
- 4,20 **Chips**, telefilm (r)
- [illegible] **Supercar**, telefilm (r)

RETE 4

- 7,55 **Buongiorno amica**
- 8 — **Così gira il mondo**, telenovela
- 8,25 **La [illegible] piccola solitudine**, telenovela
- [illegible] — **La valle dei pini**, telenovela
- [illegible] **Una donna [illegible] vendita**, telenovela
- 10 — **General Hospital**, teleromanzo
- 10,30 [illegible] **genitori**, condotto da Sandra [illegible]
- [illegible] **Tg 4**, [illegible]
- 11,35 **Marcellina**, telenovela
- 12,10 **Ciao Ciao**, cartoni
- 13,30 **Tg 4**, news
- 13,40 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti. Comprende:
- [illegible] **Sentieri**, teleromanzo
- 14,45 [illegible] **di una donna**, telenovela
- 15,40 [illegible] **uomini**, [illegible]
- 16,10 **Tu [illegible] il [illegible] destino**, telenovela
- 16,50 **Cristal**, teleromanzo
- 17,20 **Febbre d'amore**, teler.
- 17,50 **Tg 4**, news
- 18 — **C'eravamo tanto amati**, conduce Luca Barbareschi
- 18,30 **Gioco delle coppie**, gioco, conduce Corrado Tedeschi
- 19,10 [illegible] **bella**, rubrica, conduce Daniela Rosati
- [illegible],15 **Dottor Chamberlain**, telenovela
- [illegible] **Gloria, sola contro il mondo**, telenovela
- 20,30 [illegible] **festa** [illegible], sow condotto da Al [illegible] e Romina Power
- 22,30 **Avvocati a Los Angeles**, telefilm, *Un maledetto caso*
- [illegible] **Agenzia Luna Blu**, telefilm, *L'orologio da polso*
- 0,40 **Lou Grant**, telefilm, *La droga*
- 1,50 **Spenser**, telefilm, *Bombe e champagne*
- 2,40 Film italiano: **I vitelloni**, [illegible] Alberto Sordi, Franco Interlenghi. Regia di Federico Fellini. Italia, 1953, commedia
- 4,35 **I Jefferson**, telefilm
- 5 — **L'uomo che [illegible] a sangue freddo**, film (r)
- 6,35 **Lou Grant**, telefilm
- 7,25 **I Jefferson**, telefilm

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

7,40 Come la pensano loro; **9** Radio anch'io '92; **10,30** InOnda; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,06** Ora sesta; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **14,06** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **15,30** EconoMia; **16** Il Paginone; **17,04** Anna Kuliscioff. Sceneggiato; **17,34** On the road; **18,06** Radioboy; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,20** Gr1 mercati; **19,25** Audiobox; **20,20** L'epigramma; **20,23** Note di piacere; **20,30** East West Coast; **21,04** Giallo sera; **21,35** Dottora buonasera; **22** Note di piacere; **22,15** Una donna nella rivoluzione: Eleonora de Fonseca Pimentel. Sceneggiato; **22,49** Note di piacere; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

8,03 Radiodue presenta; **8,46** Il signore del sonno; **9,07** A video spento; **9,33** Speciale Gr2; **9,46** Fabio e Fiamma Ultralight; **9,49** Taglio di Terza; **10,31** Radiodue 3131; **12,50** Luciano Rispoli presenta Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Madame Bovary; **15,48** Pomeriggio insieme; **18,35** Appassionata; **19,55** Questa o quella; **20,30** Dentro la sera; **22,41** Questa o quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

7,30 Prima pagina; **8,30** Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; **9** Concerto del mattino (I); **10** Fine secolo; **10,45** Concerto del mattino (II); **12** Il Club dell'Opera; **13,15** Personaggi di romanzo: coscienza progetto e destino; **14,05** Diapason; **16** Palomar; **17** Scatola sonora (I); **17,30** Terza pagina; **18** Scatola sonora (II); **19,15** Poesia della terra, dell'acqua, dell'aria, del fuoco; **19,45** Scatola sonora (III); **20,35** Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; **21** I Concerti di Milano; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 1[illegible]; 23,55

- 13,30 **Sport news**, tg sportivo
- 14 — **Amici mostri**
- 15,05 **Snack: «Jabber Jaw»**
- 15,30 **Tv donna**
- 17,35 **Guerra in famiglia**, film con R. Crenna, E. Ashley
- 19,30 **Sportissimo '92**, tg
- 20 — Da Lisbona **calcio: Monaco-W. Brema**, finale Coppa delle Coppe
- 22,15 **Melancholia**, film con J. Krabbe, S. York
- 0,15 [illegible] **giorno - Lettere di [illegible] morto**, film [illegible] R. Byron, I. Ryklin
- 2,15 **Cnn**, [illegible] in [illegible]

ODEON TV

- [illegible] — **Cartoni [illegible]**
- [illegible] **Happy End**, telenovela
- 13,15 **Il mio amore è scritto sul vento**, film
- 16 — **Veronica, [illegible]** l'amore, [illegible]
- [illegible] I [illegible] co, cartoni animati
- 20 — **Equipaggio tutto matto**, telefilm
- 20,30 **Il [illegible] male**, teleromanzo
- 22,15 **Capozzi & [illegible]**
- 22,45 **Medicina e dintorni**
- 23,15 **Reporter italiano - Gheddafi**
- 23,45 **Beyond 2000 - Oltre il futuro**, settimanale

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,25

- 12,25 **Il cammino della libertà**, telenovela
- 13,10 **Sport**
- 15,20 **Sangue blu**
- 17,10 **Textvision**
- 17,15 **Tivutiva?**
- 18 — **L'arca del dottor Bayer**, telefilm
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,25 **Un uomo chiamato cavallo**, [illegible] Richard Harris, Dame Judith Anderson
- 22,40 **Documentario**
- [illegible] **Textvision**

TELE +1

- 15,20 **Lo specchio [illegible]**
- 17,30 **+1 News**
- 17,40 **Poliziotto a 4 zampe**
- [illegible] **Il complotto per uccidere Hitler**, film
- 22,30 **Ghost - Fantasma**, film
- 0,45 **RoboCop 2**, film
- 2,45 **Un'ardente passione**
- 4,25 **Venerì in collegio**, film

TELE +3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **Rigoletto**, con Tito Gobbi, Marcella Govoni, regia di Carmine Gallone.

TELE +2

- 13,30 **Sport Time**
- 13,45 **Basket Nba: playoff**
- 16 — **Usa sport**
- 16,30 **Wrestling spotlight**
- 17 — **+2 news**
- 17,05 **Calcio: Siviglia-Atletico Madrid**
- 18,45 **Settimana gol**
- 19,15 **Sport Time**
- [illegible] [illegible] **- Speciale Campionato inglese**
- 20,30 **Vela - Speciale finale Challenger Cup**
- 21 — **Hockey**
- 22,30 **Supercross - Supercross [illegible]**
- 0,15 **Hockey**
- 2 — **Settimana gol**, replica

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30

- 9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
- 12 — **Arte aperta**, rubrica
- 12,30 **Il ritorno di Diana Salazar**, telenovela
- 13 — **La padroncina**
- 13,45 **Una pianta [illegible] giorno**, rubrica
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 17 — **Ciao ragazzi!**, cartoni
- [illegible] — **La padroncina**
- 19,45 **Una pianta al giorno**
- 20,30 **Cinecittà: Anna**, film con Silvana Mangano, Vittorio Gassman
- [illegible] **Cinquestelle in regione**, attualità

ITALIA 7

- 13 — **Andrea Celeste**, telenovela
- 13,30 **Andiamo al cinema**
- 13,45 **Usa Today**, news
- 14 — **Aspettando il domani**
- 14,30 **Il magnate**
- 15 — **Rotocalco rosa**, news
- 15,30 **Telecity per voi**
- 17,30 **Sette In[illegible]**
- 19 — **Compagni [illegible] scuola**, telefilm
- 19,30 **Fantasilandia**, telefilm
- [illegible] **Superandy - Il fratello brutto di Superman**, film
- 22,20 **Colpo [illegible]** quiz
- 23,10 [illegible] **metropolitani**
- 1 — **Colpo grosso**, quiz (r)

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,15; 20; 20,15; 22,30

- 15,05 **Victoria**, teleromanzo
- 16 — **Amore in silenzio**, teleromanzo
- 17,30 **Tutta una vita con Ofelia Medina**, teleromanzo
- 19,05 **Un'autentica [illegible]** programma per ragazzi
- 20,30 [illegible] teleromanzo, con Victoria Ruffo, Juan Ferrara
- 21,15 **Amore in silenzio**, tele[illegible], con Erik[illegible] Buenfil, Arturo Peniche
- 22 — [illegible] **vita**, teleromanzo, [illegible] Ofelia Medina

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

RICERCHIAMO
in Rivoli per nostra clientela appartamenti di salone 2/3 camere servizi box. Tel. 953.2030.

19 Vendita alloggi

A.A. PALAZZO Juvarra via IV Marzo in stabile d'epoca completamente ristrutturati vendonsi ultimi 2 appartamenti mq 66 e [illegible]. Tel. [illegible].2609.
A.A. [illegible] Rebaudengo vicinanze ottimo spazioso ingresso camera tinello cucinotto. Tel. pomeriggio 385.2652.
A. COLLEGNO piano alto 2 camere cucina bagno box giardino condominiale MedioCase Gruppo 389.183 - 385.9070.
A. IL PORTICO adiacenze piazza Rebaudengo casetta indipendente soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 835.544.
A. IL PORTICO libero adiacente corso Siracusa ingresso salone 3 camere cucina bagno posto auto mutuo. Tel. 835.544.
A. IL PORTICO libero corso Palermo ingresso 2 camere cucina bagno box [illegible] termoascensore [illegible]. Tel. 835.544.
A. S. RITA ristrutturato in stabile signorile ingresso 2 camere cucina bagno mq 85. Nordedil 561.2760.

A. UTIP
562.8986 adiacenze via Tripoli (S. Rita) libero elegantemente ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno e [illegible] sto auto L. 133 milioni vendo.

A. UTIP 562.8986 Rivoli vendesi [illegible]o spazioso piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno permute.

A. UTIP
562.8986 via Camala libero ingresso 3 camere cucina bagno termoascensore 2 arie L. 214 milioni vendo/permuto

A. UTIP 562.8986 zona S. Paolo libero piano alto termoascensore ingresso camera tinello cucinino bagno vendesi.
ADIACENTE cittadella giudiziaria libero da ristrutturare luminoso 1° piano mq 180. Affare. Tel. 669.0013.
[illegible] corso Polonia libero ampio camera tinello cucinino ingresso [illegible] prezzo adeguato. Tel. 669.0013.
ADIACENTE corso Racconigi ingresso living 2 camere cucina bagno mq 90 termo autonomo. Nordedil 561.2760
ADIACENTE corso Sebastopoli libero in casa recente 2 camere cucina ingresso bagno prezzo adeguato. Tel. 669.0013.
ADIACENTE via Bologna libero recente 3 camere cucina ingresso bagno posto auto L. 250 milioni. Tel. 669.0013
AFFARE vendo palazzina 800 mq metà libera con 6 box a L. 1 milione 200 mila al mq o permuto con alloggio al mare zona Stazione Dora. Tel. 505.129.
AFFARE via Botticelli adiacenze libero ristrutturato 4° piano senza ascensore 2 camere cucina bagno. Selma 812.2016.
AIRASCA a L. 1 milione 150 mila al mq ville a schiera in costruzione con consegna 1993. Grimaldi Monca[illegible].
ALLOGGI nuovi consegna luglio '92 febbraio '93 signorili 2/3 camere cucina box auto bella posizione inizio Settimo dopo Centro Panorama via Regio Parco 74. Visite anche festivi possibili permute. SIS 562.9977 - 532.080.
ALLOGGIO via Tunisi ben ristrutturato luminoso di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Nordedil 561.2760
A Mezzenile Lanzo avendo ultimi alloggi nuovi 1° caso a L. 34 milioni caduno L. 700 mila al mq con campo tennis bocce parco. Tel. 682.2948 - 505.125.
AMMINISTRAZIONE Alpina vende via Montevecchio appartamento di ingresso living con angolo cottura 2 camere 2 servizi. Tel. 011 434.6942
AMPIO alloggio composto da camera, tinello, cucinino e servizi, vendo libero, zona via Vigliani. Tel. 613.353 - 616.044.
A S. Paolo alloggio libero ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo. Nordedil [illegible].
ATTICO Fornaci Beinasco [illegible] mq più terrazzi. Telefonare al 937.6227 pomeriggio. Chiuso lunedì.
ATTICO libero corso Raffaello grande salone pranzo 4 camere 3 bagni grandioso terrazzo box auto. Tel. 682.4499
ATTICO libero [illegible] Gorizia bi-ingressi soggiorno cucina 2 camere bagno 2 terrazzi cantina box auto. G.R. tel. 320.524.

ATTICO
via Barletta [illegible] cucinino bagno terrazzo. [illegible]

[illegible]
villa nuova costruzione libera panoramica su 2 piani più mansarda garage giardino permute. Salm 568.3283.

BALDISSERO
In palazzina di 2 piani ampio salone living 1 camera tinello cucinino bagno 2 box giardino privato. G.S.I. 397.1767.

BARRIERA MILANO libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno piano alto ascensore. Nordedil 561.2760.
BIMAR Grugliasco signorile ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore mutui permute. Tel. 434.5756.
BIMAR signorile strada Altessano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno come nuovo mutui. Tel. 011 434.5756.
BIMAR via Cesana S. Paolo ampio ingresso 2 camere tinello cucinino 2° piano con ascensore mutui permute. Tel. 434.5756.
BORGO VITTORIA via Coppino libero recente 2 camere tinello cucinino servizi termoascensore. Salm 568.3283.

[illegible]
prestigioso appartamento libero di salone 2 camere cucina servizi box. Gabetti vende tel. 57.67.

CANTALUPA [illegible] villetta composta di 2 piani con terreno recintato L. 310 milioni. G.R. 0121 322.789 - 011 320.524.
CASEUROPEA libero Borgaro mansarda condonata mq 60 con bagno e ripostiglio L. 40 milioni e mutuo. Tel. 596.633

CASTIGLIONE TORINESE
villa nuova altra [illegible] pi[illegible] piano 220/140 mq [illegible] 2 camere tripliservizi taverna mansarda box giardino. Intergestioni 488-837.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

Sede Legale in Torino
Capitale sociale L. 5.459.632.867.000 interamente versato
Iscritta presso il Tribunale di Torino al n. 131/17 del Registro Società
Codice fiscale n. 00580600013

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA [illegible] AZIONISTI DEL 30 APRILE 1992

In data 30 aprile 1992 [illegible] è tenuta in Torino in prima convocazione l'Assemblea ordinaria [illegible] straordinaria degli azionisti della Società, sotto la presidenza del dott. Ernesto Pascale.

L'Assemblea, in sede ordinaria, ha approvato le relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale ed il bilancio sociale al 31.12.1991 (certificato dalla società di revisione Arthur Andersen e Co. s.a.s.). Nello stato patrimoniale è stata data attuazione alla rivalutazione degli immobili aziendali ai sensi della legge n. 413/1991, che ha evidenziato un incremento delle immobilizzazioni materiali di 1.020 miliardi ed una riserva di rivalutazione di 857,1 miliardi di lire. Le risultanze del conto profitti [illegible] perdite [illegible] state positive: dopo la destinazione ad ammortamenti delle immobilizzazioni materiali di L. 6.426 miliardi, e l'accantonamento delle occorrenze per imposte, è residuato un utile netto di 486,4 miliardi. L'utile netto è stato devoluto - dopo la detrazione di 24,3 miliardi da imputare alla riserva legale - all'erogazione del dividendo, nella seguente misura:

- alle azioni ordinarie, il 7,5% sul valore nominale di L. 1.000, pari [illegible] L. 75 per azione;
- alle azioni di risparmio, il 9,5% sul valore nominale di L. 1.000, pari [illegible] L. 95 per azione.

I residui 26,2 miliardi sono stati assegnati al fondo per reinvestimento utili nel Mezzogiorno.

In sede straordinaria, l'Assemblea ha deliberato:

- di emettere un prestito obbligazionario a tasso variabile, serie speciale aperta, riservato al personale in attività di servizio ed in quiescenza, fino ad un importo massimo di 1.000 miliardi [illegible] per la durata massima di 17 anni e 10 mesi, dal 1°/9/1992 al 1°/7/2010;
- di attribuire al Consiglio di amministrazione della Società, per un periodo di cinque anni dalla data della delibera assembleare, la facoltà di emettere, in una [illegible] più volte, obbligazioni, ai sensi dell'art. 2420 ter, cod. civ., sino ad un ammontare massimo che non ecceda [illegible] limite di cui all'art. 2410, 1° comma, cod. civ., previa modifica dell'art. [illegible] dello Statuto Sociale.

La Società ha presentato alle Autorità monetarie le richieste per le necessarie autorizzazioni, attualmente in via di ottenimento.

L'emissione del prestito obbligazionario sarà preceduta dalla pubblicazione di apposito prospetto informativo redatto ai sensi delle disposizioni di legge e CONSOB.

Il Consiglio di amministrazione, riunitosi successivamente lo stesso giorno, ha nominato Presidente della Società Ernesto Pascale, Vice Presidenti Mauro Antonetti e Vito Scalia; Amministratori Delegati [illegible] Vito Gamberale [illegible] Antonio Zappi; Segretario del Consiglio di amministrazione è Francesco Righetti.

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1991

In esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea, [illegible] dividendo dell'esercizio 1991, nell'entità in precedenza indicata, al lordo delle ritenute di legge, è in pagamento, a partire dal 18 maggio 1992, presso le Casse della Società in Torino (via San Dalmazzo n. 15) [illegible] in Roma (via Flaminia n. 189), presso le Casse incaricate elencate nell'avviso di convocazione, nonché presso la Monte Titoli S.p.A. per i titoli dalla stessa amministrati. Il pagamento avverrà, sia per le azioni ordinarie che per le azioni di risparmio, contro stacco della cedola n. 4.

AVVISO AI PORTATORI DI WARRANT "SIP 1991-1994"

Si avvisano i portatori di warrant "SIP 1991-1994" che, dal giorno successivo alla messa in pagamento del dividendo, potranno nuovamente essere presentate le domande di esercizio dei predetti warrant, temporaneamente sospese a norma dell'art. 2, ultimo comma del relativo regolamento.

Il presente avviso viene pubblicato in conformità [illegible] quanto previsto dalla deliberazione CONSOB n. 5553 del 14 novembre 1991.

STET
GRUPPO IRI

CASELLE
villa trifamiliare libera di mq 625 con giardino privato per mq 1600. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CENTRALE adiacente corso Vittorio libero salone 2 camere cucina servizi piano alto casa recente. Tel. [illegible]
[illegible] salone [illegible] camere cucina biservizi [illegible]o box in stabile signorile e ristrutturato. Tel. 562.2642.
CHIERI centro commerciale 'Il Gialdo' vendiamo ufficio in pianta aperta mq 140 ottimo investimento. Tel. [illegible].2642.

CIRIE'
libero in palazzina residenziale recente 2 camere soggiorno bagno box doppio. Casapiemonte 924.4465 r.a.

COAZZE Borgata Rosa villino ristrutturato 100 mq posizione panoramica giardino privato L. 160 milioni. Gallor 318.6367.

COLLEGNO
borgata Leumann casetta di mq 300 con appartamento negozi box terreno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

COLLEGNO in stabile recente signorile salone 2 camere cucina 2 servizi mq 145 L. 300 milioni. [illegible]. 781.073.
COLLEGNO S. Maria libero spazioso 2 camere tinello cucinino bagno facilitazioni di pagamento. Tel. 403.2278.
CONSULEDILE A 437.4000 via Segantini 98 (piazza Manno) frazionamento stabile signorile 3 [illegible] cucina o [illegible] [illegible] cucinino 1/2 [illegible] ampie metrature box auto.
CONSULEDILE 437.4000 centro storico via Barbaroux 8 ultime possibilità in signorile ristrutturazione appartamenti da 50 e 70 mq iva 4% mutuo.
CONSULEDILE 437.4000 vende via Gaidia spazioso [illegible] camere tinello cucinino occupato L. 160 milioni mutuo compreso.
[illegible] 437.4000 [illegible] Genova 172 frazionamento stabile alloggi occupati 1/2 camere cucina servizi da L. 38 mi[illegible] 65 milioni mutuo compreso.
CORSO Belgio recente ottimo di camera soggiorno cucinona ingresso bagno ampio ripostiglio. Tel. 695.214.

CORSO FRANCIA 43 BIS
vendesi ultimi 2 alloggi in costruzione in stabile signorile composti da: salone ed [illegible] 3 camere cucina con veranda lavanderia - stireria doppi servizi box auto. Si esaminano eventuali permute. G.S.I. 397.1767.

CORSO Gambone libero ingresso su salone 2 camere cucina doppi [illegible] tutto nuovo posto auto. Tel. 669.0013.
CORSO Giulio [illegible] pressi piazza [illegible] pubblica libero soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 639.5342.
CORSO [illegible] libero signorile salone [illegible] camere cucina ingresso bagno anche uso studio. Tel. 669.0013.
CORSO Massimo signorile piano alto salone 2 camere cucina 2 servizi 2 ascensori portineria mq 128. I.R. [illegible] 415.5216.

CORSO MATTEOTTI
adiacente libero palazzo d'epoca signorile piano alto angolare ingresso 2 camere bagno ampio salone con camino centrale, cucina lavanderia molto ben rifinito pavimenti in cotto. Posto auto nel cortile centrale. Molto bello. Pedone 812.7426.

CORSO Peschiera salone 4 camere cucina biservizi L. 300 milioni + L. 250 milioni mutuo Tel. 385.5445.
CORSO S. Maurizio [illegible] Antonelliana alloggio su 2 piani riccamente ristrutturato mq 240. [illegible] 562.2252.
CORSO Spezia libero subito ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie prezzo interessante. Nordedil 561.2760.
CORSO Telesio libero recente panoramico salone 3 camere cucina 2 bagni termoascensore permute. Salm 568.872.
CORSO Traiano panoramico rialzato ingresso salone camera cucina bagno veranda L. 235 milioni. Multicase 634.124.

COSENZA/AGNELLI
[illegible]ero di entrata 2 bagni salone 3 camere grande cucina. Custode. Affare, L. 440 milioni. Casapiemonte 318.[illegible] r.a.

CRIMEA precollina corso Moncalieri panoramico salone 3 camere cucina biservizi sottotetto casa d'epoca. Tel. 639.5342.

CROCETTA
corso Duca degli Abruzzi libero signorile 2 ingressi salone 3 camere camera di servizio cucina 2 servizi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CROCETTA su corso prestigioso libero alloggio mq 165 panoramico riniilissimo termoascensore. Salm 568.872.
FAILLA & BERTINETTO 318.6555 [illegible] corso Peschiera (pressi Racconigi) ottimo mq 70 e posto auto L. 158 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Toscana (pressi via Borgaro) mq 80 ottimo L. 210 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 318.6555 occupato Pozzo Strada ultimo piano [illegible] mq 50 L. 80 milioni dilazioni.

DATA BANK
vende libero piazza Goma ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. 178 milioni permuta. Tel. 504.[illegible].

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 S. Paolo libero 2 camere tinello cucinino bagno posto auto L. 149 milioni.

GABETTI VENDE
attico libero via Pergolesi ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
pressi corso Montecucco libero ristrutturato 7° piano soggiorno camera cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
S. Paolo via [illegible] piano ingresso camera cucina [illegible] L. 95 milioni. Tel. 57.67.

GIAVENO semicentrale vendo porzione di villa bifamiliare adatta 2 famiglie. Tel. 621.2274.

[illegible]
via Aosta libero spazioso ingresso 3 camere tinello cucinino bagno balconi cantina. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via [illegible] libero novembre signorile soggiorno 2 camere cucinotta bagno. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Tonale libero ristrutturato 4° piano termo ascensore 2 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

GIAVENO
vendesi [illegible] unifamiliari a schiera [illegible] mutuo agevolato regionale. [illegible] informazioni. Tel. 011 562.7411 Arcas spa via Volta 8/B Torino.

GRIMALDI A via Monginevro signorile completamente ristrutturato ampio ingresso living su saloncino 2 camere cucinino [illegible] ripostiglio. Tel. 505.917.

GRUGLIASCO
In elegante casa del 1984 vendiamo alloggi di salone living [illegible] camere [illegible] 2 bagni volendo box. G.S.I. 397.1767.

GRUGLIASCO in palazzo moderno Pilotis giardino vendonsi 4 stanze servizi, attuale studio. Tel. 011 780.6102.
IDEALCASE 434.3437 libero corso Tassoni palazzo Liberty salone 3 camere cucina biservizi ascensore posti auto.
IDEALCASE 434.3437 libero corso Vittorio salone 2 camere sala pranzo cucina 2 bagni ascensore L. 315 milioni.
IDEALCASE 434.3437 libero piazza Massaua camera tinello cucinino bagno termoascensore mutui agevolati.
IDEALCASE 434.3437 libero Vanchiglia 2 camere cucina bagno ristrutturato L. [illegible] milioni e mutuo.
[illegible] 434.3437 libero [illegible] Scapello signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutui permute.
IMPRESA precollina villa in costruzione signorili 3 camere salone cucina biservizi box tavernetta lavanderia cantina mansarda giardino privato zona Gassino mutui permute. Bimar 434.5756.

IMPRESA [illegible]
A SETTIMO
VILLETTE E
[illegible]
TEL. [illegible]

IMPRESA VENDE
Piazza Massaua salone 2 camere cucina 2 servizi attici giardini posti box consegne '93. Gt. 336.418.

I.T.I. 319.2332 corso Duca degli Abruzzi libero recente salone 2 camere studio cucina biservizi mq 165 soffitta volendo box.
I.T.I. 319.2332 corso Orbassano libero panoramico ampio camera tinello cucinino servizi. Termoascensore. Piano alto.
I.T.I. 319.2332 parco Ruffini prenotiamo appartamenti/uffici mq. 130/150 box posti auto coperti. Consegna 6/93. Iva 4%.
I.T.I. 319.2332 piazza Foroni libero recentemente ristrutturato soggiorno 2 camere tinello cucinino e servizi mq 110.
I.T.I. 319.2332 Villastellone libero palazzina di 2 piani soggiorno camera cucinotta servizi, giardino privato mq 35.
L.B.A. 748.396 vende a Leinì villa bifamiliare libera con 2000 mq di giardino.
L.B.A. 748.096 vende in Torino Centro via S. Anselmo alloggio libero di 140 mq con riscaldamento autonomo.

LEINI'
libero ultimo piano in palazzina 100 mq posto auto e box. [illegible] 46. Casapiemonte 998.9933.

LIBERA corso Vittorio Emanuele monopostata wc esterno L. 38 milioni interamente dilazionabili. Tel. 942.3987 - 947.1847.
LIBERI A S. Mauro stesso stabile 2 alloggi di mq 90/120 casa del 1988 volendo box. Tel. 669.0013.
LIBERO A Borgaro recente spazioso piano alto 3 camere tinello cucinino 2 bagni mutui permute. Caseuropea 596.633.
LIBERO A corso Belgio Vanchiglia camera cucina ingresso bagno da ristrutturare L. 10 milioni mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A corso Brescia Barriera Milano 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 30 milioni e mutuo. TC Duo 248.7221.
LIBERO A corso Ferrucci S. Paolo soggiorno camera cucina ingresso bagno L. 60 milioni mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A corso Toscana Lucento salone camera tinello cucinino bagno bello recente L. 40 milioni mutuo. TC 473.0666.
LIBERO all'alto via Pastrengo angolo corso Re Umberto mq 110 stabile e alloggio signorilmente ristrutturati grande cucina 2 camere soggiorno doppi servizi riscaldamento autonomo. Rialto 562.2252.
LIBERO A piazza Bengasi ristrutturato 2 camere cucina bagno termoautonomo L. 190 milioni mutuabili. Tel. 669.0013.
LIBERO A via Cibrario Statuto signorile da ristrutturare 6 vani servizi ascensore [illegible] tinella mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A via Giordano Bruno ampio camera tinello cucinino bagno L. 40 milioni e mutuo. Caseuropea 591.881.
LIBERO corso Giulio Cesare 2 camere tinello cucinino tutto nuovo 2 arie L. 160 [illegible]. Emmedue 562.8207.
LIBERO corso Traiano 32 ampio 2 camere tinello cucinotto L. 230 milioni. Tel. 937.6227
LIBERO Lungo Dora ampio [illegible] cucina bagno 2 arie 2° piano tutto nuovo L. 20 milioni e mutuo. Emmedue 562.8487.
LIBERO piazza Risorgimento mq 110 ingresso living 2 camere cucinotta bagno balconi molto ampio. Rialto 562.2252.
LIBERO [illegible] Statuto 140 mq signorile custode adatto u[illegible]o rappresentanza volendo box. Tel. [illegible]78 - 317.6305.

(continua)

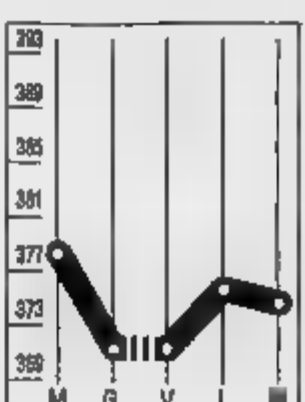
DOLLARO 1231,87

Il dollaro cede terreno ai fixing europei. Ieri in Italia è stato fissato a 1231,87 lire rispetto alle 1238,31 della vigilia. Anche a Francoforte è passato a 1,6367 marchi dai precedenti 1,6482.

MARCO 751,32

Il resta stabile in Italia. Ieri valeva 751,32 lire rispetto alle precedenti 751,19. In calo, invece, la sterlina dopo la riduzione dei tassi inglesi. a Milano è passata a 2194,3 lire, dalle 2203,85 precedenti.

COMIT -0,81%

Ancora un brusco calo in Borsa, con l'indice a quota 492,18. L'onda ribassista ha colpito i titoli del settore bancario, e in parte di quello assicurativo, mentre al palo sono rimasti anche alcuni tra i valori guida.

RISTRETTO -0,35%

Anche il Ristretto perde quota, con l'indice Cariplo a 374,48 punti. Traina il ribasso la Pop. Novara (-1,2%), la perdita nello 0,4%. anche Pop. Bergamo (-1,8%).

L'Inghilterra riduce il tasso base per stimolare la ripresa, ora i mercati guardano alla Bundesbank

Londra a sorpresa allenta la stretta

E l'Italia scopre che la bilancia valutaria è più rossa

ROMA. Per stimolare la ripresa economica l'Inghilterra ha deciso di far scendere di mezzo punto i tassi di interesse (dal 10,5% al 10%); per ora probabilmente altro Paese europeo la seguirà. Anzi, sembra ancora del tutto scomparso il timore - che ha circolato tra taluni operatori valutari - di una risposta dura Bundesbank agli scioperi in Germania, con un rialzo. Solo dalle operazioni sul mercato di oggi si avrà la certezza che il consiglio della Banca centrale tedesca, riunendosi domani, lasci i tassi invariati.

Le autorità monetarie degli altri Paesi europei continuano a non avere spazio di manovra, sia per il peso del marco tede- che, spesso, per problemi interni. In Italia i tassi di mer- mostrano stabilità (ieri operazione di pronti con- termine della Banca d'Italia è stata condotta al 12,30%). Ha già annunciato che non ribasserà la Spagna, la moneta potrebbe toccare il margine alto della fascia di oscillazione nel monetario europeo qualora la sterlina britannica perdesse terreno. effetti ieri la sterlina, dopo un iniziale rialzo, poco indebolita.

La Gran Bretagna, dove la recessione economica è stata più grave (-2,2% nel '91) e la ripresa si annuncia più debole (+0,6% nel '92) che negli altri Paesi europei, ha urgente bisogno di un rilancio. La decisione di ieri è stata giustificata dal Cancelliere dello Scacchiere (ministro del Tesoro) Norman Lamont, con il calo dell'inflazione, oggi attorno al 4% mentre 18 mesi fa era prossima all'11%. Pare che a troncare le esitazioni siano stati recentissimi dati, riservati, sulla ripresa dei consumi dopo le elezioni 9 aprile: sarebbero deludenti.

Il ribasso dal 10,5% al 10% riguarda il *base lending rate* della Bank of England, che ha la funzione di segnale riservata in altri Paesi al tasso di sconto ma natura diversa. Nella stessa giornata le principali banche britanniche hanno abbassato di mezzo punto i loro primari, che generalmente coincidono il *base lending*. Quanto alle prospettive della sterlina, non è chiaro se il governo inglese intenda tacitamente mantenerla nella fascia stretta dello Sme (oscillazione 2,25%), dove qualche tempo si trova, oppure se continui a utilizzare tutta la fascia larga (6%) a cui ha diritto.

Sui valutari ieri si è rafforzato il franco francese, con reazione positive all'articolo di *Le Monde* che, sia pure paradosso, lanciava l'idea di una rivalutazione. La lira continuato a reggere molto bene. Ma la debolezza strutturale dell'Italia è messa in evidenza ieri dai dati sulla bilancia dei pagamenti di marzo: -869 miliardi di lire. A consuntivo del primo trimestre '92 si registra un passivo non gran, 737 miliardi, deludente rispetto all'attivo di 7772 del primo trimestre '91.

A peggiorare i conti con l'e- primo luogo il ridursi dell'afflusso di capitale straniero (1625 miliardi contro 11.370 nel primo trimestre '91), in luogo l'aumento delle uscite di capitali italiani (22.804 miliardi contro 18.311; considerando i soli vestimenti di portafoglio, 20.232 nel primo trimestre '92 contro 15.136). Si conferma fondata l'impressione, già diffusa dagli specialisti, che «l'Italia non piace più», sia agli investitori stranieri sia agli italiani stessi.

L'uscita dei capitali è trobilanciata crescente indebitamento all'estero delle banche italiane. far fuggire i capitali, contrariamente al passato, sembra la sfiducia di breve periodo nella lira (se le banche si indebitano in valuta, ritengono di non perderci). Potrebbe trattarsi di sfiducia nella possibilità che l'Italia superi a medio termine le proprie difficoltà strutturali, come il deficit pubblico. Non è una situazione in cui sia facile ribassare i tassi.

Lepri

In alto, il primo ministro britannico John Major

Il Bel Paese piace meno ai capitali stranieri

DOVE IL DENARO COSTA MENO
[TASSI SCONTO UFFICIALI]

USA	GERMANIA	GIAPPONE	FRANCIA	GR. BRETAGNA	ITALIA	CANADA
3,5%	8%	3,75%	9,60%	10%	12%	7,72%

Il fisco ha alzato bandiera bianca

Benvenuto: «I conti sono ormai nel caos totale»

ROMA. Conti pubblici, il regna sovrano. Tra scadenze non rispettate, proroghe richieste, previsioni errate e governo assente, il buco nel bilancio dello Stato si fa di giorno in giorno sempre più. «Quando andranno a rifare i conti il buco di bilancio risulterà molto maggiore - ha messo ieri il segretario generale al ministero delle Finanze, Giorgio Benvenuto -. Bisogna calcolare, infatti, i mila miliardi che il Fisco deve restituire: diecimila di questi solo a pensionati e lavoratori dipendenti. A questi bisogna aggiungere il buco degli Enti locali, quello della Sanità. Ma anche in altri settori il buco sommer- è molto più grande di quello che appare. Insomma, bisogna bloccare la spesa pubblica».

Intanto, però, più che davanti a un bilancio, sembra di essere di fronte ad un colabrodo con buchi che spuntano dovunque. La bocciatura dei nuovi predisposti da Formica costerà al Fisco mille miliardi per il '92 e 2500 per il '93, calcola Benvenuto. Inoltre, aggiunge, «in questa situazione di finanza pubblica le tentazioni sono tante. Come dire: attenzione imposta patrimoniale. Non è ancora detta l'ultima parola, comunque su quello accadrà: «La sentenza non ha carattere definitivo e una rivalutazione Catasto ci sarà comunque». Nel frattempo, il consiglio è di regolarsi «tenen- conto dei nuovi estimi, quelli contestati».

Il quadro non è molto più chiaro per quel che riguarda il condono. A due settimane dalla scadenza dei termini, il ministero riuscirà solo domani a inviare la circolare esplicativa per uffici finanziari e contribuenti. «Stiamo facendo miracoli - spiega Benvenuto - perché lavoriamo in condizioni impossibili. sei mesi attendiamo il regolamento e non so- ancora fatte le nomine». E' per questo che si stanno moltiplicando le richieste di la scadenza del 20 maggio prevista per le presen- delle domande per ottenere il condono. «Certo, le pressioni molte e anche i problemi che si creano sia nel caso di una proroga che in caso contrario. Ma la decisione deve es- presa a livello politico. Una valutazione è prevista nei prossimi giorni».

Una nota positiva in questo quadro viene progetto di tagli alle agevolazioni fiscali. Una commissione del ministero ci sta lavorando già da diversi mesi: le conclusioni sono attese per il mese di giugno e l'obiettivo è di arrivare a risparmiare all'incirca novemila miliardi. [f. ama.]

Giorgio Benvenuto segretario generale del delle Finanze

Nella foto Carlo Patrucco vicepresidente della Confindustria

Patrucco

«Roma imiti gli inglesi»

ROMA. La Gran Bretagna riduce i tassi: e l'Italia dovrebbe fare altrettanto, sostiene Carlo Patrucco, vicepresidente della Confindustria. «Londra è fuori Sistema monetario europeo. Si tratta quindi segnale scarsamente utilizzabile. Anche mi sembra che si possa parlare comunque di un'inversione di tendenza parte autorità monetarie. Certo, questo è possibile in Paesi che hanno già fatto forti passi avanti in termini di inflazione e disavanzo

E l'Italia?

L'Italia dovrebbe lo Invece subisce il condizionamento di economie più forti come quella tedesca che non hanno alcuna intenzione di ridurre i tassi. E questo sta uccidendo la nostra economia: le imprese hanno perso competitività e il debito pubblico è alle stelle.

Questo è quello che chiedono da tempo gli industriali.

Questo è quello che serve per risolvere i problemi dell'Italia. Innanzitutto battersi per la riduzione dell'inflazione, in modo da dare segnali rassicuranti agli italiani. E poi diminuire i tassi, ad esempio il tasso ufficiale di sconto, visto che ora il Tesoro può farlo nella massima autonomia. Così si p raggiungere due risultati: alleggerire da un lato i costi per le aziende e dall'altro quelli dello Stato sul debito pubblico. Non dimentichiamo che buona parte dello sfonda- dei tetti previsti per il deficit nella Finanziaria è dovuto proprio all'impossibilità di ridurre i tassi.

Ma è dovuto anche alla situazione di gran confusione che regna ad esempio materia fiscale.

Ma sì, in realtà c'è di nuovo sotto il sole. E' sempre la storia: abbiamo una Finanziaria realizzata sulla base entrate incerte e uscite stimate. Come potrebbero non verificarsi differenze rispetto alle previsioni? Ora abbiamo il problema degli estimi e 2600 miliardi in meno. Poi, c'è il condono. Si profila proroga, ma l'operazione fallita: è troppo costoso per poter essere conveniente e, quindi, realizzato tutti.

Insomma, tutti i conti e ci troviamo di fronte alla solita necessità di una manovra di aggiustamento.

Altro che manovra di aggiustamento. Qui c'è bisogno di qual- di C'è riformare il sistema pensionistico. E per riformare non intendo solo rivedere l'innalzamento dell'età, l'intero sistema. Bisogna giungere fine riforma della sanità e cambiare anche il sistema fiscale per un diverso rapporto tra contribuenti e ministratori. Infine, il pubblico impiego: non ha senso parlare privatizzazioni senza pensare introdurre il principio sponsabilità degli amministratori per i risultati di gestione senza modificare dirigenza pubblica, conferendo maggiori poteri e premiando coloro sono più capaci.

Flavia Amabile

COSTO LAVORO

Gaspari conferma la linea del governo. Oggi summit dei tre segretari Cgil, Cisl e Uil

Ormai è certo, lo Stato non paga il punto

Nelle buste del pubblico impiego mancherà lo scatto di maggio

ROMA. Lo scatto di maggio della scala mobile, da 20 a 30 mila a seconda delle qualifiche, non verrà pagato a circa 4 milioni di lavoratori pubblici. Anche se non c'è ancora una decisione formale, si apprende che l'orientamento del governo è negativo e che la Ragioneria generale dello Stato sta predisponendo le buste-paga l'aumento dell'indennità integrativa speciale, equivalente all'indennità di contingenza del settore privato. Per calmare le acque, il sottosegretario alla presidenza Cristofori afferma che soluzione per il mese di maggio va trovata anche al fine di pregiudicare la trattativa sul costo del lavoro. Ma, dal ministro della Funzione pubblica Gaspari (incerto nei giorni scorsi) giunge conferma che il fronte imprenditoriale, di cui lo Stato fa parte qualità di datore di lavoro dei propri dipendenti, non subirà incrinature.

«La posizione - precisa Gaspari - è quella esposta ministri finanziari (cioè contraria al pagamento)». Tanto più che, nell'area pubblica, la situazione è più chiara: «La scala mobile dei pubblici dipendenti stabilita da una apposita norma di legge a scadere il 31 dicembre scorso. La materia, quindi, sarà oggetto confronto fine maggio fra le parti sociali». qui, raffica immediata proteste nella scuola, nella sanità, negli enti e parastatali, nei ministeri, nelle aziende autonome.

Il sostanziale del governo non basta da solo a provocare la proclamazione sciopero generale nel settore, ma - avverte Schettino, leader della funzione pubblica Cgil - ci si può arrivare speditamente se rimarrà deludente l'atteggiamento dell'esecutivo nelle vertenze contrattuali. cominciare da quella della scuola, per la quale è già preannunciato il blocco degli scrutini e degli esami, oltre ad una serie di iniziative che intralceranno il regolare funzionamento dell'istruzione pubblica fino ai primi di giugno. Comunque, la Cgil (che ha autorizzato ieri il pag dello scatto di maggio ai dipendenti) ricorrerà Tar, mentre i comitati difesa della scala mobile puntano decisamente a una proroga legislativa di anno del sistema di indicizzazione scaduto a dicembre '91.

Queste difficoltà sono al centro di una tornata incontri il ministro del Lavoro Marini e parti sociali. Dopo aver consultato rappresentanti delle categorie imprenditoriali, dall'industria commercio, ieri Marini ha discusso possibili percorsi con Trentin e nei prossimi giorni lo farà con D'Antoni e Larizza. «Sto cercando - commenta il ministro - di occupare in modo proficuo le settimane che precedono l'avvio ufficiale della trattativa sul costo del lavoro e di giungere all'importante scaden- qualche progetto in mano». E oggi i segretari generali di Cgil-Cisl-Uil riflessione comune per tentare di avvicinare rispettive posizioni, attualmente molto distanti. Intanto, la «base» scalpita. «Senza la scala mobile - osserva Angeletti della Uilm - i metalmeccanici perderebbero la copertura del loro salario reale».

Gian Carlo Fossi

Piero Larizza segretario generale della Uil

Il Vaticano pagherà lo scatto di contingenza

Ma per la Santa Sede la scala rimane sacra

ROMA

La Santa Sede ha deciso: i 3400 dipendenti Vaticano (di cui 2300 laici) nel mese di Maria il loro scatto in busta paga. Una scelta in controtendenza rispetto all'orientamento del governo e degli imprenditori italiani, decisi a non pagare la contingenza di maggio.

Vaticano la scala mobile dunque si tocca. La rassicu- l'ha data il responsabile amministrativo della sezione ordinaria dell'Apsa (Amministrazione patrimonio sede apostolica), monsignor Giambattista Danzi, convinto che «la scala mobile per sua natura può essere bloccata».

Il prelato ha insistito nel sottolineare che in Vaticano esiste «l'aggiunta speciale di indicizzazione da banalmente chiamata scala mobile. Noi - quindi aggiunto - seguiamo vostra situazione con attenzione, con meraviglia e con perplessità. Comunque per non rincorriamo l'Italia».

Una scelta per evitare conflitti e tensioni piccolo Stato del Vaticano, per ritrovarsi in nuova bufera nel mondo del lavoro? Monsignor Danzi non si è soffermato sulle motivazioni che hanno spinto la Santa Sede ad andare controcorrente, certo l'«offensiva di primavera» dei dipendenti - che si sono appellati persino al Papa per risolvere la loro vertenza sindacale in nome della coerenza ai principi ispiratori della Centesimus Annus - potrebbe aver avuto qualche influenza. Ancora nel marzo i lavoratori laici Vaticano hanno denunciato in convegno un lungo elenco di doléances, tra cui stipendi fermi ai livelli 1985, assegni familiari non più ritoccati (da cui sono tra l'altro escluse le donne). Già troppo per non aggiungere anche la «grana» della scala mobile? [st.o.]

Contratto da 375 miliardi per informatizzare il «colosso» McDonald's

Olivetti, un chip nell'hamburger

La casa di Ivrea fornirà computer a migliaia di negozi
Battuti i maggiori concorrenti americani, da Ibm [illegible] Ncr

TORINO. Un computer per fare polpette. Olivetti mette [illegible] segno un colpo grosso e, battendo prestigiosi concorrenti, si aggiudica [illegible] fornitura da oltre [illegible] milioni di dollari (375 miliardi di lire) per informatizzare i punti vendita della McDonald's, il colosso americano degli hamburger.

Da agosto i personal computer della Olivetti saranno installati in tutti i fast food della multinazionale che spuntano in ogni angolo degli Stati Uniti: oggi sono 8800, ma per la fine [illegible] Anni 90 diventeranno 12.000. In ogni ristorante McDonald's ci saranno una decina di stazioni di lavoro Epos (Electronic point of sale) [illegible] su personal computer. Nel giro di cinque anni la Olivetti prevede di installare oltre 50 mila apparecchi.

Tra patatine fritte, frappé al cioccolato e hamburger fumanti, le macchine Olivetti serviranno [illegible] terminali [illegible] cassa, presso i quali la clientela effettuerà i suoi acquisti, sia per la gestione interna, dalle scorte al personale. Tutti gli apparecchi saranno collegati [illegible] rete locale e potranno quindi «dialogare» tra di loro.

Le novità sono molte. Gli impiegati che [illegible] ad esempio, non utilizzeranno più una tastiera per registrare le ordinazioni e fare il conto, ma agiranno direttamente sullo schermo che sarà sensibile al tocco di [illegible] dito. Allo stesso tempo [illegible] manager di ogni negozio potrà avere [illegible] minuto per minuto il polso della situazione: giro d'affari, liquidità in cassa, prodotti o combinazioni di prodotti più richiesti. Il collegamento permetterà anche il dialogo tra i singoli fast food e il centro informatico della McDonald's. Una necessità fondamentale per questo impero della [illegible] veloce, gigantesca macchina oliata alla perfezione che ogni gio[illegible] de milioni di hamburger nei suoi 12.500 mila fast food [illegible] in tutto il mondo e il cui obiettivo è servire ogni cliente in meno di 59 secondi.

In base all'accordo la Olivetti si occuperà della fornitura [illegible] dell'assistenza della rete, provvederà alla formazione [illegible] personale assicurando anche [illegible] servizio di assistenza 24 ore su 24.

Per la casa di Ivrea la com[illegible] - la più grande che abbia mai ottenuto negli Stati Uniti - al di là [illegible] non trascurabile valore monetario, rappresenta anche un'importante aff[illegible] in un mercato informatico esigente e all'avanguardia come quello americano. Quando la McDonald's ha deciso di rinnovare i suoi sistemi informatici, nel luglio dello scorso anno, si sono presentati venti concorrenti. Dopo una prima scrematura i competitori si [illegible] ridotti a quattro e alla fine Olivetti ha superato in dirittura d'arrivo concorrenti del calibro di Ibm, Panasonic (che era il precedente fornitore di McDonald's) e Ncr. Inoltre la catena americana di fast food diventa a questo punto il maggior cliente globale di Olivetti per quel che riguarda l'Open System Architecture, l'architettura aperta lanciata nel 1987 che [illegible] integrare sistemi informatici differenti.

Per Carlo De Benedetti, presidente e amministratore delegato della Olivetti, il successo in terra americana «rappresenta un riconoscimento dei risultati conseguiti, della organizzazione di servizi e del nostro approccio manageriale». «Questa è una dimostrazione - ha commentato [illegible] Benedetti - che Olivetti è un competitore affidabile sul lungo periodo, che è in grado di vincere sul mercato più difficile dell'Estremo Oriente e degli Stati Uniti contro i concorrenti più competitivi».

Francesco Manacorda

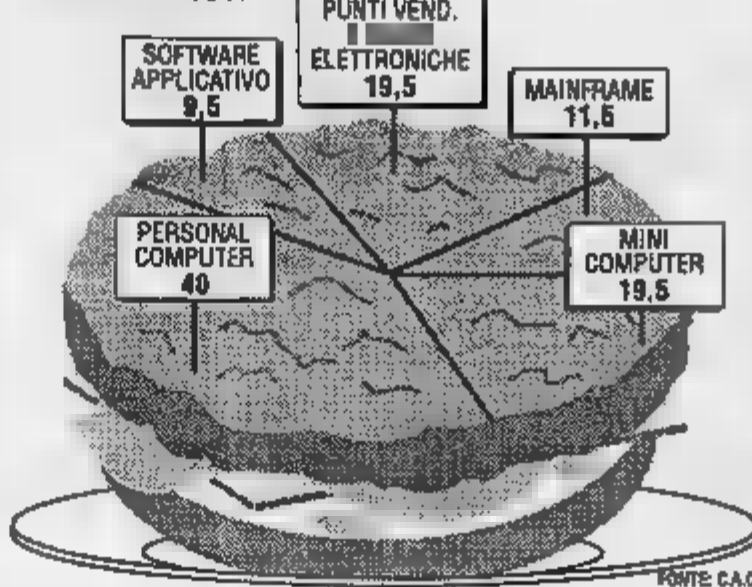
[illegible]

Accordo Stet-Bell Atlantic

ROMA. Accordo fra Stet [illegible] Atlantic (capogruppo [illegible] 7 società telefoniche che servono più [illegible] 17 milioni di utenti) per costituire in Italia [illegible] joint venture finalizzata allo sviluppo di software innovativo per la gestione di reti e servizi di telecomunicazioni. La joint venture - spiega [illegible] finanziaria dell'Iri del settore - svilupperà sistemi software che [illegible] sia utilizzati dalle società operative dei gruppi [illegible] e Bell Atlantic, sia commercializzati sui mercati internazionali. Verranno anche realizzati sistemi per altri gestori [illegible] telecomunicazioni e per grandi utenti d'affari.

La [illegible] società, che dovrebbe [illegible] collocata nel Sud, creerà circa 300 nuovi posti di lavoro nell'arco di tre anni, «contribuendo a portare l'Italia in una posizione [illegible] leadership nella ricerca e nello sviluppo di software per telecomunicazioni».

INVESTIMENTI [illegible] NEL SETTORE DISTRIBUZIONE

Settore	Valore
SOFTWARE APPLICATIVO	9,5
PUNTI VEND. [illegible] ELETTRONICHE	19,5
MAINFRAME	11,5
PERSONAL COMPUTER	40
MINI COMPUTER	19,5

FONTE C.A.C.

Al listino Usa i certificati «adr» della società

Armani a Wall Street con i titoli della Simint

[illegible] YORK. Armani [illegible] Borse a New York. La Simint, alla quale Armani è legato da un [illegible] cordo [illegible] licenza, venderà sul mercato Usa [illegible] «American depository receipts» o adr, certificati rappresentativi di azioni di società straniere che consentono la contrattazione dei loro titoli a New York. Francesco Micheli e Luca Ramella, rispettivamente presidente operativo e amministratore [illegible] delegato Simint, hanno presentato il risvolto finanziario del progetto A/X (Armani Exchange) - i nuovi negozi [illegible] abbigliamento casual di Armani - agli analisti finanziari e agli investitori.

Il primo negozio Armani Exchange è [illegible] aperto a [illegible] York lo scorso dicembre. A febbraio [illegible] sono stati lanciati altri 16. Questa volta si è [illegible] di punti vendita aperti in alcune delle maggiori catene di grandi magazzini. Entro fine '92 i nuovi punti vendita [illegible] già 32.

L'azienda è controllata al 20% dalla Finarte di Micheli, [illegible] 20% da Armani e al 10% dalla Sige. E' quotata [illegible] Borsa [illegible] Milano [illegible] 1986. Nel '91-'92 la Simint ha totalizzato vendite per [illegible] milioni di dollari e gli utili lordi [illegible] 28 milioni di dollari.

Per la compagnia del Leone +8,4%

Cresce l'utile Generali Dividendi misti ai soci

Proposte 190 lire [illegible] azioni Alleanza
Agli azionisti andrà il 24% in più

MILANO. Smentite le previsioni [illegible] indicavano un dividendo stabile, [illegible] Generali remunerano gli azionisti con una quota superiore allo scorso esercizio. Senza colpi di scena (dopo il maxiaumento di capitale annunciato un anno fa da Eugenio Coppola di Canzano), la compagnia del Leone realizza utili in crescita dell'8,4% e propone [illegible] distribuire il 24% in più, ancora con una formula mista: in contanti [illegible] lire per azione (160 nel '90), più una azione Alleanza risparmio [illegible] ogni 75 Generali (nel '90 una ogni 250). Secondo il calcolo della compagnia, il dividendo reale, tenendo conto di un valore di carico delle Alleanza risparmio di 873 lire, è di 201,64 lire per azione, contro le 176,8 erogate nel '91 prima dell'aumento [illegible] capitale. Sulla base della quotazione [illegible] lunedì delle Alleanza (11.900 lire), la cifra sale a 348,67 lire.

Eugenio Coppola di Canzano

L'esercizio '91 delle Generali si è chiuso con un utile di 380,6 miliardi di lire. Il bilancio evidenzia fra l'altro un aumento dei premi lordi del 15,6% (7222,2 miliardi), mentre [illegible] consolidato, in corso di elaborazione, [illegible] preannuncia «sensibilmente superiore» all'utile '90 (467,8 miliardi).

Per quanto riguarda ancora la destinazione dell'utile '91, sarà proposto di accantonare alla ri[illegible] straordinaria 207,6 miliardi, seguendo così la tradizionale politica di rafforzamento del patrimonio. La composizione dell'utile evidenzia [illegible] compo[illegible] di 142,5 miliardi (162,1 miliardi nel '90) [illegible] vendita di titoli, includendo i 61 miliardi di utile derivanti dalla riorganizzazione [illegible] gruppo in Austria e Germania. Altri 401 miliardi sono stati realizzati [illegible] cessioni di immobili.

Dalla valutazione del portafoglio titoli sono invece [illegible] minusvalenze di registro per 70,9 miliardi che [illegible] andate ad aggravare il conto economico. I titoli nel complesso hanno comunque prodotto una plusvalenza non contabilizzata di circa 5 mila miliardi (4650 nel '90).

I premi lordi hanno raggiunto i 7222,2 miliardi (+15,5%), di cui 4482,7 (+13,4%), riconducibili al lavoro diretto italiano, e 2739,5 (+19,2%), a quello [illegible]. La raccolta premi del ramo vita è stata di 2890,2 miliardi (+17,1%), quella nei rami danni di 4332 miliardi (+14,5%). Il patrimonio [illegible] della compagnia, incluso l'utile di esercizio, passa [illegible] 3544,7 a 6238,3 miliardi. La rivalutazione del patrimonio immobiliare ha fatto emergere un ammontare di rivalutazione di circa 800 miliardi che, al netto dell'onere fiscale di 127,3 miliardi, è confluito nell'apposita riserva. Gli investimenti totali hanno raggiunto i 22.116,4 miliardi, con un incremento del 35,2%.

(r. e. s.)

[illegible]

FLASH

L'industria cotoniera lancia un sos [illegible]

S.O.S. dell'industria cotoniera italiana, che chiede interventi speciali urgenti [illegible] la ridefinizione di quote europee. Ieri, il presidente della Associazione Cotoniera, Max Paleari, ha spiegato la grave crisi che attraversano le aziende italiane produttrici di cotone. «In Italia, ormai, quasi il 40% dei consumi di filati e oltre il 55% dei tessuti è coperta da acquisti dall'estero [illegible] si aggiunge l'esplosione delle importazioni di prodotti finiti».

[illegible] anche un «polo» europeo [illegible] reggiseni

Non è più tempo [illegible] reggiseni bruciati, ma di gran rilancio. C'è chi fiuta l'affare, come alcuni piccoli produttori della Cee, essenzialmente francesi e spagnoli (tra cui Lou e Carina, Bilytis e Gemmachel, con l'appoggio delle banche d'affari Suez e Mercapital, che hanno dato vita a un «polo» europeo dei reggiseni per battere la concorrenza. Ha un fatturato stimato di circa 185 miliardi di lire.

Opel, [illegible] 11.000 i tagli [illegible] personale

Sono 11.000 e non 6000 i tagli occupazionali previsti alla Opel entro il 1996. Lo sostiene il consiglio di fabbrica della Casa automobilistica tedesca, controllata dall'americana General Motors, contestando quindi le cifre rese note dal vertice della società.

[illegible] in perdita [illegible] miliardi nel '91

Forte peggioramento del risultato d'esercizio nel 1991 per l'Ausonia, compagnia del gruppo Fondiaria destinata a essere incorporata dalla consorella Previdente. Il bilancio, esaminato oggi dal consiglio [illegible] amministrazione, chiude [illegible] una perdita di 29 miliardi di lire, contro il rosso di 4,8 miliardi del '90.

Lloyd Adriatico, utile [illegible] crescita (+11,2%)

Il Lloyd Adriatico ha chiuso il bilancio '91 con un utile di 52,04 miliardi (+11,2 per cento rispetto [illegible] '90) e un fatturato di mille 235 miliardi (+19,6 per cento).

Decolla [illegible] salvataggio ma senza la Rizzoli

Matra assorbe Hachette schiacciata da «La Cinq»

PARIGI. Il gruppo francese Matra e la società editrice Hachette si fondono. Obiettivo principale dell'operazione, ha detto ieri Jean-Luc Lagardère, [illegible] guida entrambi i gruppi, è consentire alla Hachette [illegible] sopravvivere al disastro finanziario in cui si è trovata dopo la bancarotta della rete televisiva La Cinq.

Lagardère ha confermato che, attraverso la Mmb Holding Sca, manterrà il controllo [illegible] capitale Matra-Hachette di [illegible] la Mmb ha il 40% del capitale ma il 50% dei diritti di voto. Anche se privo della maggioranza azionaria, Lagardère potrà infatti contare sul suo ruolo di presidente e partner privilegiato della Mmb holding. Allo stesso tempo, Lagardère, annunciando una grossa operazione sul capitale Hachette, ha confermato che la Rizzoli [illegible] riacquistato dalla Hachette la quota, pari a circa il 10%, che [illegible] editrice francese aveva finora nel gruppo editoriale italiano. Ma la collaborazione [illegible] Rizzoli non è finita, anzi è «destinata a svilupparsi», ha detto Lagardère sottolineando anche gli eccellenti rapporti societari e personali [illegible] la Fiat e [illegible] Giovanni Agnelli.

Quanto ai debiti, Lagardère ha voluto rassicurare i creditori confermando che coprirà i debiti [illegible] La Cinq vendendo partecipazioni azionarie per un valore [illegible] 1,3 miliardi [illegible] franchi, circa 280 miliardi di lire. Allo stesso tempo il capitale Hachette [illegible] aumentato con nuove azioni per [illegible] milioni [illegible] franchi, nonché [illegible] milioni in obbligazioni convertibili e 1,3 miliardi di franchi in certificati di debito.

Primo trimestre '92

Il gruppo [illegible] incrementa i ricavi del [illegible]

MILANO. Nel primo trimestre del 1992 i ricavi del gruppo Rcs evidenziano una crescita del 19 per cento rispetto [illegible] corrispondente periodo [illegible] 1991. L'andamento dei primi tre mesi dell'anno in corso è stato esaminato ieri dal consiglio [illegible] amministrazione, che ha anche approvato il bilancio 1991 chiuso [illegible] un utile netto consolidato di 50 miliardi, in calo rispetto ai 78 miliardi del 1990, dopo ammortamenti per 97 miliardi (67 miliardi nel 1990) e imposte per 22 miliardi (76).

Nel 1991, è detto in una nota del gruppo editoriale milanese controllato dalla finanziaria Gemina, i ricavi consolidati hanno toccato quota 2.559 miliardi (più 5 per [illegible] sul 1990) e quelli aggregati hanno raggiunto i 3.230 miliardi (più [illegible] per cento), mentre il margine operativo lordo è diminuito dai 290 miliardi del 1990 a 240 miliardi.

(Ansa)

Assicurazioni

«Lo [illegible] [illegible] compagnie inefficienti»

MILANO. «Mi aspetto una sola regola: che lo Stato chiuda [illegible] compagnie inefficienti. Tutte le altre forme di controllo [illegible] contro la storia». Lo ha detto Giorgio Brinatti, direttore generale della Sai e responsabile per l'Ania della sezione tecnica rc auto, nel corso di una giornata di studio sul tema: «Assicurazione auto: strategie delle compagnie nei mercati europei liberalizzati».

Secondo Brinatti infatti gli interventi governativi sul mercato assicurativo non devono avvenire al momento della definizione delle tariffe ma solo a valle, con un controllo sulla solvibilità delle compagnie. Proprio su questo fronte, ha aggiunto Brinatti, [illegible] italiano non è particolarmente solido: «Ritengo, come ha [illegible] resto rilevato il sottosegretario all'Industria Babbini, che ci siano 30 o 40 piccole compagnie in difficoltà».

(Radiocor)

Franco Turcati Adv

Volvo. Sempre Volvo. Fortissimamente Volvo.

460 SE-1700i-102 CV. Catalizzatore Lambda, condizionatore d'aria, servosterzo, volante regolabile, alzacristalli elettrici, vetri atermici, sedili posteriori sdoppiabili, doppi specchi retrovisori, chiusura centralizzata, autoradio.

Lire 24.400.000.

Chiavi in mano.

Punto Auto

C.so Matteotti 61 angolo C.so Bolzano - Tel. (011) 5627983 - Torino

TENNIS, [illegible] [illegible] OK

AMBURGO. Anche Omar Camporese (nella foto), dopo gli altri tre tennisti italiani Cristiano Caratti, Renzo Furlan e Stefano Pescosolido, è riuscito a superare il primo turno del torneo Apt di Amburgo. L'azzurro ha battuto in due set il tedesco Mronz [illegible] il punteggio di 6-4, 6-2.

PA[illegible] IL [illegible] KO

CHIETI. Pesante e inattesa sconfitta per i campioni d'Italia del Savona (nella foto Vicevic), in giornata [illegible] sul [illegible]po [illegible] Giollaro Pescara (8-12), nella prima semifinale dei playoff di pallanuoto. Sabato si disputano il ritorno a Savona e l'altra semifinale Canottieri Napoli-Erg Recco.

OGGI IN TV

10,00 **Tennis.** Salsomaggiore, torneo under 18; **ginnastica.** Assol. ritmica; rugby, [illegible] — Raitre
13,10 **Calcio.** Reg. Barcellona-Manchester United, finale Coppa Coppe 1991 — [illegible]
13,30 Sport News, tg sportivo — Tmc
13,30 Sportime, tg sportivo — Tele + 2
13,45 [illegible] Playoff Nba — Tele + 2
15,15 **Tennis.** Intern. d'Italia femm. — [illegible]
16,00 Usa sport — Tele + 2
16,30 **Wrestling.** I giganti — Tele + 2
17,55 **Calcio.** Siviglia-Atl. Madrid — Tele + 2
18,05 Sportsera, tg sportivo — Raidue
18,45 **Calcio.** Settimana gol intern. — Tele + 2
19,00 Quotidiano sport — Svizzera
19,15 Sportime, tg sportivo — Tele + 2
19,30 Studio sport, tg sportivo — Italia 1
19,30 Sportissimo, tg sportivo — Tmc
19,30 **Calcio.** Spec. camp. ingl., rep. — Tele + 2
20,10 **Calcio.** Da Lisbona, Werder Brema-Monaco, finale Coppa Coppe — Raitre-Tmc
20,15 Lo sport, tg sportivo — Raidue
20,30 **Basket.** Playoff Nba, rep. — Tele + 2
21,00 **Hockey ghiaccio.** Da Praga, diretta quarti finale, camp. mond. — Tele + 2
22,05 **Auto.** Rally di Corsica — Raiuno
0,55 **Tennis.** Da Roma, intern. d'Italia femm.; **auto.** Rally di Corsica — Raiuno

La Juve assicura ad Agnelli che il sampdoriano colmerà il distacco dal Milan

Caro Avvocato, ci basta Vialli

Baggio: neppure all'estero esiste uno così

TORINO. «Per favore, lasciamo [illegible] Vialli e parliamo della partita con il Parma», scongiura il Trap, in piedi nella saletta di Orbassano. Sì, bravo, e chi ci riesce? Il tormentone del Gianlucaccio sampdoriano avvolge [illegible] la Juve come un cellophane, e non [illegible] più: la Vialli-dipendenza [illegible] colto la Signora prima che il fieno sia messo al sicuro in cascina.

La novela si arricchisce [illegible] giorno in giorno di dettagli che dovrebbero renderla più credibile. «Ormai è fatta, è della Juve», garantiscono gli uomini del mercato e i presidenti che [illegible]guono da lontano, con qualche invidia, la vicenda. E spunta persino il Mediatore, come nelle storie dell'Italia che conta. Questa volta però gli Agnelli non ricorreranno a Enrico Cuccia, il presidente [illegible] Mediobanca, l'uomo delle grandi acquisizioni finanziarie della Fiat. Basterà, si sussurra, il [illegible]. Domenico Luzzara da Cremona, buon amico [illegible] Boniperti e primo presidente di Vialli. Proprio il Luzzara che dieci anni fa si ritirò in buon ordine, dopo aver offerto il Gianlucaccio alla Juventus.

Tra verità e forzature, si ragione, si progetta e si sogna nella prospettiva del gran colpo del mercato che avvicinerebbe i bianconeri [illegible] Milan. Soltanto Agnelli si dimostra scettico su questo punto. «Un Vialli non basta, [illegible] ne vorrebbero [illegible] per diventare veramente competitivi», sostiene l'Avvocato. [illegible] Juve invece si concedono all'ottimismo. Vialli, dicono, è sufficiente a riempire il fossato, pur con le bizzarie che [illegible] piacciono a Madama e ai suoi tifosi. Il talento e la potenza ne fanno un uomo decisivo.

«E' l'unico che [illegible] avrebbe p[illegible] di lottare subito per lo scudetto. Lo inseguimmo, purtroppo [illegible] ce lo diedero», ricorda Zoff, ripensando [illegible] sua ultima stagione juventina. Il Trap sarà, forse, più fortunato. E c'è attorno all'operazione più costosa del calcio mondiale un alone di riscossa antiberlusconiana, più forte di quando, con l'acquisto di Baggio, la Signora segnalò [illegible] adeguarsi alle strategie del [illegible] milanista.

«L'Avvocato dice che ci vor[illegible] tre [illegible] perché sa [illegible] non ne esistono altri, neppure all'estero», sostiene Baggio, tra i tanti padri e padrini dell'operazione. Lui, il Codino Divino, sulle prime dice di non averci [illegible] il becco: «Ci [illegible] pensato la società e Vialli non ha bisogno [illegible] [illegible]. Però ammette di avergli parlato a lungo domenica, quando si sono incrociati allo stadio. «Sarebbe bellissimo ricostruire nella Juve la coppia della Nazionale e gliel'ho detto. Sì, ho fatto qual[illegible] per convincerlo a venire perché Gianluca basterebbe da solo ad annullare il divario [illegible] il Milan. Siamo cresciuti, abbiamo acquisito la personalità e l'esp[illegible]ienza che [illegible] mancavano e l'anno prossimo lotteremo per lo scudetto. Con lui però ci sentiremmo più sicuri».

Baggio, in fondo, è stato un precursore della Vialli-story. Anche lui n[illegible] voleva [illegible] da una città e da uno stile di vita che lo attraevano più dei miliardi juventini. «Tutto [illegible] - dice il Codino [illegible] viola -, però lui ha il vantaggio di poter decidere da solo, mentre io per un [illegible] ero rimasto all'oscuro di tutto e mi trovai davanti a una scelta obbligata. Quasi forzata. [illegible] mi avessero informato prima le [illegible] sarebbero andate diversamente e senza storie».

Sotto sotto, pure Trapattoni è convinto che un Vialli basti al gran rilancio per [illegible] scudetto. Forse non sarebbe stato sufficiente quest'anno, [illegible] [illegible] realtà dei bianconeri sta cambiando. «Non abbiamo perso [illegible] campionato per mancanza di fuoriclasse - è il Trappensiero -. Le ragi[illegible] [illegible] due: la capacità del Milan che ha tenuto un ritmo incredibile e i nostri cali proprio nei momenti in cui avremmo dovuto sfruttare certe coincidenze [illegible] calendario. Per il futuro non [illegible] [illegible] il Milan ripeterà un'altra stagione del genere e la Juve [illegible] ha più le insufficienze che avevo ereditato. Insomma la differenza di tre Vialli [illegible] la vedo».

[illegible] a dire che le distanze saranno colmate in fretta. O almeno così sperano alla Juve, dove tutto ormai è mercato. Di Canio fa sapere che andrebbe di [illegible] alla Samp, «perché non si rifiuta un grande club [illegible] ti fa giocare». Corini, idem. Boniperti ha accettato di mandarlo per un anno in comproprietà da qualche parte. «E se mi proporranno Genova, accetterò, dopo aver sentito il mio procuratore - dice lui -. Sono stanco di fare il protagonista del mercato e dell'Under 21, vorrei cominciare ad esserlo anche in serie A».

C'è Schillaci, sicuro [illegible] andarsene. [illegible] c'è Casiraghi che spinge per tenerlo: «Io, lui e Vialli sa[illegible] la risposta a Van Basten, Gullit e Papin», annuncia. [illegible]. Ma il progetto è inattuabile. Lo sconsigliano ragioni tecniche e anche le esigenze [illegible] bilancio. Schillaci infatti può avere [illegible] buona collocazione di mercato, contropartita in soldi o in giocatori: Ferrara, [illegible] andasse al Napoli, oppure [illegible] (da girare alla Samp) se scegliesse il Parma. E spunta [illegible] pista genoana, perché a Spinelli servono grandi [illegible] per recuperare l'affetto dei tifosi.

«Il problema è che qui parliamo di tante cose, ma in una settimana dobbiamo incontrare tre volte il Parma. Soltanto questo, per ora, deve interessarci», insiste il Trap che domani in Coppa Italia dovendo rinunciare a Kohler e Casiraghi inserirà Conte. Poveretto, ha ragione a lamentarsi. Ma la Vialli-story è un'altra cosa.

Marco Ansaldo

[illegible]

Il Milan ha stipulato [illegible] il Co[illegible] di Milano, evidentemen[illegible] [illegible] partito per la tangente, un buon contratto: per [illegible] anni il club curerà la manu[illegible] del prato, e in [illegible]bio giocherà le amichevoli senza pagare l'affitto dello stadio. Già si conosce l'erba che Berlusconi farà seminare: l'erba voglio.

Gianluca Vialli (a lato) per gli operatori del mercato sarebbe già bianconero; sopra, Baggio e Agnelli: il primo vede una Juve da scudetto, il secondo invece è più prudente

JUVE OGGI...
TACCONI
JULIO CESAR
CARRERA
KOHLER
REUTER
MAROCCHI
ALESSIO
GALIA
BAGGIO
SCHILLACI
CASIRAGHI

...E DOMANI
PERUZZI
CARRERA (JULIO CESAR)
REUTER (CARRERA)
KOHLER
MAROCCHI
D. BAGGIO
MOELLER
GALIA
R. BAGGIO
VIALLI
CASIRAGHI

Il bomber si ribella a Scala e al Parma

Melli: chi mi prende non dovrà pentirsi

P[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il tifoso extra large indossa una vistosa maglia del Parma che mette ancora più in risalto un uso smodato di carboidrati. Lui la sa lunga: «Aspetta Melli? [illegible] poco sarà qui. Quando vedrà arrivare una Mercedes che non finisce più, sopra ci sarà il Mellino». Infatti. Dopo dieci minuti arriva una bicicletta rosso fuoco e in sella c'è proprio lui, il Mellino. «Oggi [illegible] [illegible] [illegible], a Par[illegible] puoi permetterti questo e altro». Talento puro, genialità e follia, ma anche sbruffoncello [illegible] [illegible]: I critici si [illegible] sbizzarriti nell'etichettare un giocatore che nel bene e nel male ha scritto [illegible] pezzo di storia del Parma, [illegible] squadra dei miracoli, oggi concreta realtà.

L'anno scorso si diceva che fosse l'asso nella manica del signor Parmalat, il giocatore da vendere a peso d'oro. Ma dopo una stagione ad alto livello e tredici gol in campionato, la grossa delusione. Niente Milan. Il Parma voleva gi[illegible]ri, Berlusconi offriva miliardi. Così Melli dovette rinunciare ai suoi sogni di grandezza. Una mazzata terribile, [illegible] a [illegible] prezzo in que[illegible] campionato, il più difficile per il [illegible] bomber in carriera.

Adesso [illegible] gente [illegible] chiede quale sia il vero Melli.

[illegible] dubbio quello della passata stagione, ma anche quello che si è visto a piccole dosi quest'anno. So di aver deluso, ma dovete capirmi. La colpa non è tutta mia. Io ho sbagliato all'inizio quando mi sono ripresentato al Parma nervoso, deluso dal [illegible]ceto trasferimento al Milan. Era la grande occasione, mi sentivo pronto. Giocavo qui, ma [illegible] testa era a Milano. A peggiorare [illegible] situazione ha contribuito l'arrivo di Agostini. Poi la crisi è passata, ma riprendersi non è stato semplice, anche perché con Scala i rapporti non sono facili.

Perché il tecnico le ha tolto il ruolo di intoccabile?

Tra [illegible] noi c'è [illegible] [illegible] rapporto di odio-amore. I problemi si sono accentuati negli ultimi tempi. E non solo perché mi fa giocare a singhiozzo. Anche nello spogliatoio c'è poca intesa. Io ho un caratteraccio, lui dice che mi tratta a muso duro per il mio bene. Sarà. Di fatto [illegible] tanti i fattori che contribuiscono a creare disagio fra di noi. [illegible] dico che il vaso è ormai colmo.

Cos'è, una [illegible] [illegible] guerra?

Non ci sono misteri, i [illegible] sanno benissimo com'è la situazione. Io sono tranquillo. Nonostante tutto ho segnato sei gol decisivi in campionato e due altrettanto importanti in Coppa Italia in una stagione in cui non ho più potuto sfruttare il fattore sorpresa ed [illegible] [illegible] [illegible] spietate. Ho un contratto sino al '94 ed anche con Scala resterei ancora a Parma. Ciò non toglie che...

Che [illegible] vedrebbe bene altrove.

Beh, leggo che qualcuno si interessa [illegible] a me e [illegible] finalmente il grande salto non mi spiacerebbe. [illegible] vede che [illegible] stato apprezzato per quel poco che ho f[illegible]o. La Juve? Resta il mio sogno, ma mi pare abbia già preso Vialli. Ha f[illegible] un gran colpo, io stesso le avrei consigliato Vialli e non Melli.

I dirigenti però insistono: Melli non si tocca, [illegible] [illegible]notti.

Non posso opporml. [illegible] prima mi ha odiato, oggi mi ama. Ho [illegible] [illegible] con questa città. Non sto attraversando un mo[illegible] facile e la gente mi aiuta.

Ma lei consiglierebbe ad un presidente [illegible] acquistare Melli?

Qualche [illegible] fa [illegible] lo avrei fatto. Oggi in tutta coscienza posso dire che chi mi prende non sbaglia. In questo finale [illegible] [illegible]gione ho ritrovato gli stimoli giusti, segnando gol importanti come i due di Genova che ci hanno portato in finale di coppa.

E allora dietro l'angolo cosa ci sarà?

Per [illegible] [illegible] partite contro la Juventus, poi vedremo. Sono tre occasioni [illegible] non spreca[illegible] perché è contro squadre come la Juve che fai passerella e hai gli [illegible]chi di tutti addosso. Ai bianconeri, tra l'altro, ho segnato il mio primo gol in serie A.

[illegible] se [illegible] [illegible] [illegible] in panchina?

Tutto è possibile [illegible] il mister. Ma spero che i gol segnati alla Samp contino qualcosa. Credo di essere [illegible] capace di giocare [illegible] primo [illegible]

Fabio Vergnano

[illegible] SENZA [illegible]

L'attaccante uruguaiano rompe con Spinelli e annuncia la sua decisione di lasciare la società rossoblù

Aguilera esce sbattendo l'uscio

Ora è sicuro, la [illegible] destinazione è il Torino

GENOVA. Finisce male la travagliata storia d'amore [illegible] Aguilera e il Genoa. Finisce con un addio astioso e carico di rancore. Ad annunciare la definitiva rottura è proprio il piccolo centravanti uruguaiano, in un pomeriggio afoso e carico di tensione. Quando i giocatori del Genoa arrivano allo stadio Pio XII per il consueto allenamento trovano il campo coperto da [illegible] striscione che recita: «Un[illegible] grifoni [illegible] si fanno con i milioni».

Attorno [illegible] [illegible] una quarantina di giovani tifosi sul pie[illegible] di guerra, guardati a vista dalla polizia. Ce l'hanno con Osvaldo Bagnoli e con i giocatori, colpevoli di non essere riusciti a riconquistare l'Europa. [illegible] lo striscione viene riavvolto quasi subito e la squadra può riprendere tranquillamente ad allenarsi.

La tensione trova un punto di fuga nelle parole pungenti di Aguilera: «L'altra sera - racconta - ho incontrato i ragazzi della Fossa dei Grifoni. Con loro ho sempre avuto un rapporto bellissimo e ho voluto spiegare le mie ragioni. Mi hanno detto di aver parlato precedentemente con il presidente. Spinelli ha riferito [illegible] di avermi offerto una certa cifra e mi hanno chiesto se le affermazioni del presidente corrispondono a verità. Ebbene [illegible] Spinelli ha detto cose che proprio non mi sono piaciute. E per questo motivo ho sciolto ogni riserva e ho deciso [illegible] andarmene. Martedì spiegherò tutta la vicenda nei mini[illegible] dettagli. E voglio che siano presenti anche i tifosi. Resterò genoano a vita, ma dopo quello che è accaduto quest'anno [illegible] posso assolutamente rimanere qui».

Aguilera in mattinata aveva compiuto un blitz a Roma. Probabilmente si è incontrato con il suo procuratore Paco Casal: [illegible] lui [illegible] c'entra per nulla nella mia decisione. Sono altri i motivi che mi hanno indotto a lasciare Genova».

Il probl[illegible], al [illegible] là delle incomprensioni e delle reciproche antipatie, è soprattutto [illegible] carattere economico. A inizio stagione Aguilera aveva chiesto di rinnovare il contratto, proponendo una [illegible] cifra. [illegible] Spinelli gli aveva detto che [illegible] quella base non avrebbe trattato. Allora il suo procuratore si è accordato con Luciano Moggi che gli ha prospettato, a nome del Torino, [illegible] miliardo [illegible] all'anno per tre stagioni. Aguilera si è d[illegible] d'accordo, ma si è riservato la decisione finale do[illegible] aver [illegible] un altro incontro col Genoa. Il giocatore, infatti, sperava di restare in rossoblù. Nei giorni scorsi ha [illegible] così l'ultimo incontro con Spinelli. Pare che l'offerta del presidente sia stata di 800 milioni. L'uruguaiano l'ha respinto e ieri ha sciolto le ultime riserve. L'anno prossimo, anche se non ha mai nominato il Torino, [illegible]stirà sicuramente la maglia granata.

Carlos Aguilera [illegible] rifiutato gli 800 milioni annui offerti dal presidente Spinelli accettando la proposta [illegible] Torino: [illegible] miliardo netto a stagione per tre anni

Ieri Spinelli non ha potuto replicare al giocatore perché era a Ginevra, per incontrare Dobrovolski. Il centrocampista russo appartiene da due stagioni al Genoa e attualmente è in prestito al Servette. L'anno prossi[illegible] giocherà sicuramente nella squadra rossoblù, come terzo straniero proprio al posto di Aguilera. Ma Dobrovolski non è una punta, è un trequartista e occupa esattamente la posizione che attualmente, [illegible] Genoa, è di Onorati. Il suo arrivo, quindi, potrebbe provocare [illegible] movimenti di mercato.

Onorati quasi sicuramente seguirà Bagnoli all'Inter, mentre il Genoa è alla ricerca [illegible] un attaccante italiano da affiancare a Skuhravy. Spinelli segue [illegible] tempo il giovane Bertarelli dell'Ancona e nei giorni scorsi si è [illegible] a Torino per incontrare Boniperti. Bertarelli, infatti, è controllato dalla Juventus. Ma il presidente del Genoa medita il colpo a sensazione che servirebbe per placare una piazza in fermento. A Boniperti [illegible] chie[illegible] Schillaci, uno dei pochi attaccanti che riuscirebbero a non far rimpiangere l'amatissimo Aguilera.

Renzo Carbonc[illegible]

Finale di Coppa Coppe con un piccoletto che ha la mania di vincere

Barros, collezionista di trofei

Monaco-Werder Brema, sfida a Lisbona
Telegramma di Boniperti al portoghese

LISBONA
DAL NOSTRO INVIATO

C'è un kiwi protagonista anche qui, in questa finale di Coppa delle Coppe che rischia di passare alla storia come una delle meno popolate in assoluto, 30 mila biglietti venduti su [illegible] capienza globale, di 120 mila posti. Il kiwi è Wynton Rufer, attaccante neozelandese di una squadra, il Werder Brema, che batte bandiera tedesca. La sfida arriva dai francesi del Monaco, e soprattutto da [illegible] pollicino nato da queste parti, Rui Barros, già [illegible] scotte della Juventus di Zoff. Tanto il Werder quanto il Monaco non appartengono all'aristocrazia del calcio europeo. Li unisce la statistica - prima finale per entrambi -, li divide il resto. Brema, città laboriosa, grigia e alle prese con un tasso di disoccupazione che sfiora il [illegible] per cento. Montecarlo, francobollo [illegible] collezione, piccola Disneyland per adulti. Dal Nord della Germania caleranno, se va bene, in cinquemila. Dal [illegible] molle e sofisticato della Costa Azzurra, [illegible] più [illegible] duemila, capitanati però dal principe Ranieri e dal figlio Alberto. Monaco società anonima, scrive L'Equipe. Dove il calcio [illegible] è la formula (uno) della passione.

Curiosità, dunque, più che tensione: anche se la municipalità di Lisbona ha allertato 1400 poliziotti: non [illegible] falangi tedesche cotte dal sole. Si gioca allo stadio da Luz, letteralmente «della luce», l'arena [illegible] Benfica. In tribuna, fra gli altri, Michel Platini e i nazionali [illegible] Francia, in viaggio di studio. L'arbitro è l'italianissimo Pietro D'Elia, al passo d'addio; guardalinee Andreozzi e Ramicone. I francesi inseguono il primo trofeo della storia, il Monaco è la [illegible] finalista espressa dopo lo Stade Reims (due volte), il Saint-Etienne, [illegible] e l'Olympique Marsiglia. La squadra di Arsène Wenger, un allenatore che s'infuria se i giocatori restano a tavola più di 35', è tuttora imbattuta: ha liquidato, via via, i gallesi dello Swansea, gli svedesi dell'Ifk Norrkoepping, la Roma (0-0 all'Olimpico, 1-0 in casa, gol [illegible] Barros) e gli olandesi [illegible] Feyenoord. Il Werder, da parte sua, [illegible] eliminato i romeni [illegible] Bacau, gli ungheresi del Ferencvaros, i turchi [illegible] Galatasaray e i rissosi belgi del Bruges. Squalificato Reck, in porta c'è Jurgen Rollmann, [illegible] acrobata rubato al giornalismo, visto che collabora a un sacco [illegible] radio private. Il tecnico, Otto Rehhagel, uno «scudetto», tre secondi posti e una coppa di Germania all'attivo, è al timone da undici anni, record tedesco di fedeltà. Il [illegible] Werder sembra un circolo di reduci di guerra: Votava ha 36 anni, Klaus Allofs quasi, Bockenfeld 32, il norvegese Bratseth 31, Borowka, uno dei marcatori più rozzi in giro nella Bundesliga 30, età che Neubarth (1,93, il «tangone») avrà a luglio e il Rufer di cui sopra a dicembre.

Carri armati teutonici contro fanteria, e fantasia, afro-latina. Occhio a Weah, bomber liberiano, e a Fofana, freccia della Costa d'Avorio. Ma occhio, specialmente, a Rui Barros. Pollicino ha vinto tutte le finali disputate: con il Porto (Supercoppa d'Europa, Intercontinentale, Coppa del Portogallo), con la Juventus (Coppa Uefa, Coppa [illegible]), con il Monaco (Coppa di Francia). Boniperti, memoria d'elefante, gli ha inviato un telegramma gonfio di romantica nostalgia: vinci anche per noi. Quale commissario, l'Uefa ha scelto il turco Erzik, lo [illegible] Marsiglia-Milan, la partita del famigerato oscuramento [illegible] questa volta, per fortuna [illegible] nostra, si gioca allo stadio della luce. Meglio così.

In caso di parità al 90', supplementari e poi, eventualmente, rigori. La Coppa delle Coppe è il primo trofeo della stagione a essere assegnato. Seguiranno la Coppa Uefa, in lizza Ajax e Toro (andata 2-2, ritorno il 13 maggio ad Amsterdam) e la Coppa dei Campioni, [illegible] Sampdoria e Barcellona, il 20 maggio a Wembley. Rufer, il kiwi, ha le giunture che cigolano. Barros microdolori alle microcaviglie. L'equipaggio tedesco spera nel vento, i francesi in [illegible] serata piatta, di grande calore, in maniera da poter sciogliere il ghiaccio dei veterani di Brema. Anche in riva all'Atlantico, come a San Diego, l'importante è partire bene.

Roberto Beccantini

[illegible] ORE 20,10

Monaco		W. Brema
[illegible]	1	[illegible]
VALERY	2	BOCKENFELD
SONOR	3	LEGAT
PETIT	4	BRATSETH
MENDY	5	WOLTER
PUEL	6	BOROWKA
GNAKO	7	EILTS
DIB	8	VOTAVA
WEAH	9	RUFER
RUI BARROS	10	NEUBARTH
FOFANA	11	BODE

Arbitro: D'ELIA (It)

IN PANCHINA

MONACO. Thuram, Djorkaeff, Passi, Debah, Hugues

WERDER [illegible] Kugmann, Otten, Schaaf, Bester, K. Allofs

Il portoghese Rui Barros (ex Juve) gioca nel Monaco, ha vinto tutte le finali di coppa disputate (sei) e non vuole smentirsi stasera

Se Casillo vende i migliori del Foggia

Fine dell'avventura Zeman esce di scena

Partono Shalimov, Baiano e Barone
Il tecnico: «Ma il migliore è Signori»

FOGGIA
DAL NOSTRO INVIATO

Pasquale Casillo [illegible] il trucco: c'è, ma non si vede. Suggerisce battute alla squadra da dietro le quinte, paga stipendi con svizzera puntualità, è in perpetuo contatto [illegible] Zeman e con l'amministratore unico Armillotta, chiede notizie incollato per ore al cellulare, si trovi su una delle navi della sua flotta o in elicottero non importa. E' un presidente dimissionario, un dirigente ombra. E [illegible] intende [illegible] indietro. Voci autorevoli assicurano che il prossimo anno sarà presidente del Bologna. In attesa di sapere se terrà i piedi in due staffe e se ai giocatori del Foggia tornerà la parola, ci rivolgiamo alla sola persona che non tiene la bocca cucita: Zeman. Ci è sembrato un uomo solo fra tante voci di cessioni, un autentico smantellamento se corrispondessero a verità. Con quell'aria da cowboy sospettoso e disposto al bluff, ha due espressioni che tradiscono gioia o disappunto: un sorriso impercettibile e un mordersi nervoso le labbra.

Insomma, Zeman, la sua è solitudine del potere?

Non sono né solo né ho poteri speciali. Non avverto questa situazione visto che con Casillo mi sento ogni giorno. Siamo amici da tempo, ci sono perciò rapporti extracalcistici tra noi, anche se [illegible] facciamo affari insieme. E non è vero che [illegible] ci segue, a Marassi c'era e domenica [illegible] ha esultato in tribuna allo Zaccheria per il successo che abbiamo ottenuto sul Napoli. Se ho potere vuol dire [illegible] mi è stato consentito [illegible] lavorare in santa [illegible] e [illegible] perciò fortunato, anche perché le cose [illegible] bene.

C'è aria di smantellamento. Venerdì Casillo annuncerà la rivoluzione: squadra ringiovanita. Se così fosse lei che farebbe?

E' un'anticipazione che non mi interessa, ho idee molto chiare e le renderò pubbliche al momento giusto. [illegible] se le mie idee non collimassero [illegible] quelle di Casillo...

Si dice che partiranno Shalimov, Baiano, Barone, Rambaudi e Signori. I tifosi pretendono che [illegible] questi ultimi due restino, a qualsiasi costo...

Sono ragazzi che hanno dato tutto ed è logico che la gente si sia legata a loro.

C'è però chi dice che una rivoluzione non sarebbe un problema, tanto c'è Zeman che ricostruisce.

E' una soddisfazione, anche [illegible] ho [illegible] fortuna e l'aiuto dei giocatori, sono loro che fanno i risultati. E siccome [illegible] bravi vuol dire che abbiamo scelto bene. [illegible] sì, è un merito.

Talvolta lei si ostina a difendere [illegible] posizioni tanto da apparire presuntuoso.

Se un tecnico fa una cosa vuol dire che ci crede e deve andare in fondo. Non sono un tecnico che si dedica alla squadra solo la domenica. Poi [illegible] vuole [illegible] renza: [illegible] curioso di verificare come si [illegible] comportati in A elementi che venivano da serie minori. E [illegible] contento.

Ha qualche rimpianto? Oppure qualche errore da rimproverarsi?

Chi è senza peccato scagli la prima pietra. Di errori ne commettiamo tutti, ma non penso di averne commessi di gravi. Un rimpianto [illegible] l'ho, da [illegible] simpatizzante bian[illegible] avrei voluto fare [illegible] risultato con la Juventus e invece quelle due sconfitte mi bruciano.

I giocatori non parlano, è lei che ha imposto questo silenzio? E le critiche ricevute nel periodo nero le hanno tolto il sonno?

Il black-out non l'ho imposto io. [illegible] in quel momento era la scelta migliore, il [illegible] non si perde, ma quelle critiche hanno fatto male a me, all'ambiente ma soprattutto alla squadra.

C'è un giocatore al quale è particolarmente legato?

Signori, è come un figlio, è arrivato giovanissimo. Il primo anno [illegible] ha dato grosse prove [illegible] affetto soffrendo per malanni fisici senza abbassare la guardia. Merita la Nazionale. Chissà che non ci arrivi quando non sarà più del Foggia.

Chi è Casillo?

[illegible] amico di Zeman.

Chi è Zeman?

[illegible] amico di Casillo, e tutti e due p[illegible] aver fatto tanto per il Foggia, però magari la gente per strada dice il contrario.

Crede ancora all'Uefa?

Sono rassegnato, le altre sono troppo lontane.

Questo è Zdenek Zeman, tecnico e uomo arguto e diffidente, bravo e coerente fino all'esasperazione. Ama Foggia e il Foggia, e ne è ovviamente riamato. Più di un sintomo [illegible] fa però pensare che, se Pasquale Casillo venerdì comunicherà ai mezzi di informazione uno smantellamento della squadra, l'allenatore farà le valigie.

Angelo Caroli

Zdenek Zeman, 45 anni

SPORT [illegible]

Colo Colo in Ecuador scoppiano incidenti

QUITO. La partita [illegible] ritorno [illegible] secondo turno della Coppa Libertadores di calcio in programma stasera a Guayaquil tra gli ecuadoriani del Barcelona e i cileni del Colo Colo richia [illegible] rinvio. I giocatori ospiti [illegible] stati accolti da manifestazioni ostili da parte dei tifosi del Barcelona e il loro pullman è stato preso a [illegible]: un automobilista li ha minacciati con una pistola. All'andata, a Santiago, il Colo Colo aveva vinto 1-0 con uno strascico di polemiche. L'ambasciatore cileno ha presentato una protesta formale all'Ecuador.

Napoli: tutto aperto con Maradona

BUENOS AIRES. «Il presidente del Napoli, Ferlaino, è pronto a dialogare [illegible] Maradona, ma lo farà soltanto dopo la fine [illegible] squalifica inflitta dalla Fifa [illegible] giocatore». L'ha affermato il direttore delle relazioni esterne della società partenopea, Paoletti, in un'intervista telefonica [illegible] ad un'emittente radiofonica [illegible] Buenos Aires.

Atletica, Zerbini si migliora nel peso

NEUBRANDENBURG. Buon risultato [illegible] Luciano Zerbini a Neubrandenburg: ha lanciato il peso a 19,99, migliorando il proprio limite personale di 31 [illegible]. Nelle classifiche mondiali stagionali l'atleta [illegible] sale così al sesto posto.

Magic Johnson va a Barcellona

[illegible] YORK. Magic Johnson, il cestista che nel novembre scor[illegible] dichiarò di [illegible] sieropositivo, ha assicurato che parteciperà alle Olimpiadi di [illegible] nelle file della nazionale di basket statunitense. In un'intervista al «New York Newsday» ha detto che i responsi medici continuano ad essere favorevoli e non ha escluso un suo rientro [illegible] Los Angeles Lakers la prossima stagione. Il campione si è detto «disgustato» per le dichiarazioni del presidente del Cio, Samaranch, che aveva espresso perplessità sulla sua partecipazione ai Giochi.

[illegible], Lombardi lascia Siena

SIENA. Gianfranco Lombardi, l'allenatore della Ticino Siena, formazione di basket retrocessa in A/2, ha annunciato il distacco dalla squadra. Non ha precisato quale sarà la formazione che guiderà il prossimo campionato ma probabilmente si tratterà di una squadra di A/1, forse la Libertas Livorno.

Il fantasista belga ribadisce di non aver nessuna intenzione di tornare all'Inter

Scifo: ad Amsterdam sarò decisivo

«E prima battiamo il Genoa per un'Europa sicura»

TORINO. Vincenzino Scifo [illegible] chiuso definitivamente con l'Inter e [illegible] il Torino con entusiasmo. Il presidente interista Ernesto Pellegrini, che sperava di riprenderlo, deve mettersi il cuore in pace. La notizia era scontatissima ma l'asso belga ribadisce le ragioni di una scelta [illegible] vita: «Con l'Inter è tutto chiaro. La mia decisione ha risvolti umani. La squadra granata è una famiglia mentre quella nerazzurra, quando c'e[illegible] lo, non era così. Un anno a Milano mi è bastato».

Scifo vuole essere decisivo ad Amsterdam, tra una settimana, anche se prima pensa a ipotecare l'Europa battendo il Genoa al Delle Alpi, sabato nell'anticipo di campionato. «Mi [illegible] benissimo, [illegible] in forma e darò tutto per un risultato positivo: con Fusi potrò agire più avanzato e rendere al massimo», garantisce Scifo.

E non lo sfiora l'ipotesi, peraltro remotissima, che Mondonico possa rinunciare a lui, per ragioni tattiche (è probabile che il sacrificato sia Martin Vazquez), nel ritorno [illegible] l'Ajax anche se, all'andata, ha brillato solo quando ha giocato nel [illegible] ruolo di rifinitore e a Firenze ha disputato una gara anonima.

«Il pareggio era importante per la zona Uefa e con la Fiorentina siamo scesi in campo per non perdere: non era la partita [illegible] alle nostre caratteristiche ed eravamo anche stanchi», si giustifica. L'idea fissa, il sogno, è la Coppa Uefa. La sfiorò con l'Anderlecht, [illegible] il Tottenham Hotspurs vinse ai rigori dopo av[illegible] pareggiato 1-1 a Bruxelles e a Londra.

«Ad Amsterdam, nonostante il 2-2 del primo match, può succedere [illegible] tutto perché l'Ajax non è imbattibile. Dobbiamo intanto riprendere piena fiducia nei nostri mezzi vincendo con il Genoa: [illegible] centreremo i due punti saremo in Uefa al 95 per cento», insiste Scifo. Dall'altra parte ci sarà Pato Aguilera, granata futuribile. Scifo stima molto l'uruguayano: «E' un giocatore completo e se davvero viene al Toro è un bel colpo». Il Genoa potrebbe andare Bresciani, che piace anche a Fiorentina e Lazio.

Sabato Bresciani [illegible] ancora titolare. Mondonico ha gli uomini contatissimi. Fusi verrà squalificato e l'infermeria è gremita. Bruno ha una stira[illegible] alla coscia destra e difficilmente sarà al suo posto, co[illegible] [illegible] che ha [illegible] distorsione al ginocchio destro (ma do[illegible] guarire in tempo per la trasferta in Olanda). Possibile il recupero di Annoni, convalescente dalla distrazione alla coscia sinistra. Oggi si sottoporrà ad ecografia. Sicuro l'impiego di Benedetti (leggera distorsione alla caviglia sinistra) e di Policano, che a Firenze ha giocato con un'infiltrazione all'alluce destro contuso.

In preallarme Cois, Christian Vieri e Sinigaglia per la panchina. Mondonico potrebbe essere [illegible] a rispolverare la Formula [illegible] ma, se potrà, utilizzerà Lentini e Casagrande in staffetta tra loro o con due «primavera», per salvaguardarne l'integrità in vista di Amsterdam. Il brasiliano, tenuto precauzionalmente a riposo a Firenze, ha [illegible] gran voglia di giocare: «Sette gol in aprile, il [illegible] in cui [illegible] nato, dimostrano che la condizione psicofisica è otti[illegible] e la vena, sotto porta, [illegible] sfruttata».

Casagrande è convinto che con il Genoa, Mondonico debba collaudare la squadra di Coppa: «Mi preoccupa il momento difficile [illegible] rossoblù, la loro voglia di riscatto, ma se li battiamo restiamo in Europa».

Ad Amsterdam, invece, ritiene che il Toro non potrà rischiare di prendere gol prima di farlo: «Sono sicuro che Mondonico manderà in campo [illegible] formazione equilibrata. L'Ajax non è l'avversaria più forte che abbiamo affrontato: Milan, Juventus e Napoli sono superiori. [illegible] una difesa vulnerabile. E' vero che possiamo competere [illegible] i lancieri sui palloni alti, ma ci vorranno i cross dal fondo e non basteranno i rinvii di Marchegiani per sperare di colpire di testa».

Bruno Bernardi

UEFA

Decisione a Lisbona

Sarà l'Inghilterra ad ospitare gli Europei 1996

LISBONA. Adesso è ufficiale: sarà l'Inghilterra, come era nell'aria, a organizzare la fase finale degli Europei 1996, l'ultima a otto squadre, e questo a 30 anni esatti di distanza dai Mondiali del '66.

L'ha deciso ieri il comitato esecutivo dell'Uefa (con Matarrese) su proposta della commissione per i campionati d'Europa (con Nizzola). Battuta l'Olanda. Ecco gli stadi prescelti: Wembley di Londra, Old Trafford di Manchester, Elland Road di Leeds, Villa Park di Birmingham.

In vista della fase finale degli Europei '92, il comitato esecutivo ha altresì deciso di cancellare tutti i cartellini gialli accumulati nelle eliminatorie: in Svezia, dal 10 al 26 giugno, si ripartirà da zero. Sconfessata la linea Nizzola. Decisive le pressioni tedesche: la nazionale di Berti Vogts aveva ben otto ammoniti. **[ro. be.]**

Se va bene a Napoli

Festa scudetto alla televisione di Berlusconi

MILANO. Fervono i preparativi al Milan per festeggiare la conquista del 12° scudetto che potrebbe diventare matematica domenica a Napoli. La squadra parteciperà in serata a «Pressing» e a una cena privata [illegible] il presidente e tutto lo staff milanista. Lunedì il Milan partirà per Tel Aviv dove martedì disputerà un'amichevole con Israele. L'incontro [illegible] i tifosi avverrà a S. Siro nella partita [illegible] il Verona e il martedì successivo nell'amichevole con il Brasile. Alla festa non parteciperanno Evani e Galli che domani saranno operati a Pavia.

Il ct olandese Michels ha chiesto a Capello i tre nazionali prima della fine del campionato per preparare gli Europei. Il tecnico rossonero cederà su Van Basten e Rijkaard, stanchi, ma non su Gullit che dovrà restare fino alla fine del torneo, quando il Milan andrà in tournée negli Usa e Canada. **[n. s.]**

E' prossimo un incontro fra Boniperti e Matarrese per concludere l'importante operazione

Platt alla Juventus, è questione di giorni

Milan e Donadoni insieme altri tre anni; Tapie chiede Gullit

MILANO. David Andrew Platt, [illegible] anni di Chadderton (Inghilterra), da domani oppure venerdì dovrebbe diventare bianconero. Ed è proprio in quei giorni che è previsto un vertice a Torino tra Boniperti, amministratore delegato della Juventus, e Vincenzo Matarrese, presidente del Bari.

La storia, salvo sorprese dell'ultima ora, avrà la conclusione annunciata. Si sa che tra le società esiste un antico accordo secondo cui se il Bari non fosse riuscito a restare in serie A avrebbe ceduto il suo campione dando la precedenza al club di piazza Crimea, che l'estate scorsa av[illegible] agevolato il passaggio del giocatore al Bari. L'operazione dovrebbe andare in porto sulla base di 12 miliardi. Di eventuali scambi di giocatori [illegible] si è parlato poiché il Bari non ha ancora deciso quale tecnico siederà il prossimo anno sulla panchina che Boniek lascerà vacante. Ieri si è però in[illegible] nell'operazione-Platt anche il Parma, entrato in contatto [illegible] Canovi, procuratore dell'inglese.

Sempre dal Bari arrivano segnali categorici del brasiliano Joao Paulo, il quale [illegible] confermato di avere il Genoa [illegible] prossima destinazione. La società pugliese non ha però nessuna intenzione di privarsi del forte [illegible] Il [illegible] brasiliano sarebbe eventualmente legato o al passaggio di Signorini oppure al ritorno di Caricola in patria. Il Bari ha infatti soprattutto necessità di trovare uno stopper.

Da Genova [illegible] nuove [illegible] Gianluca Vialli (l'operazione va avanti bene con la Juventus), [illegible] soltanto la conferma che Lombardo salperà verso altri lidi (Lazio, visto che piace a Zoff?) e [illegible] Pari finirà per andare alla Roma, insieme con il suo attuale allenatore Boskov.

In settimana è atteso nella sede sampdoriana l'arrivo dello stopper britannico Walker per le visite mediche. Insieme con Julio Cesar potrebbe costituire il nuovo tandem difensivo blucerchiato, con Vierchowod a marcare la seconda punta.

Sul fronte del Torino, Borsano ha confermato che Policano [illegible] si muoverà, smontendo [illegible] le voci sul possibile trasferimento del difensore al Napoli. Se al Torino dovesse arrivare, come sembra, il laziale Sergio, Mondonico fruirebbe di due grosse spinte sulla fascia sinistra del campo.

Dall'Inter un segnale inedito sull'operazione Shalimov-Baiano: pare [illegible] sorto qualche problema per il russo. Prima di decidere, Pellegrini forse attende un chiarimento sulla posizione di Scifo, che però resterà al Toro. Per Barone, una novità: andrebbe al Perugia! I prossimi giorni faranno maggior luce sulle vicende, magari venerdì, quando Casillo annuncerà che cosa sarà del Foggia.

Anche la Fiorentina ha manifestato forte interesse per il blucerchiato Lombardo e metterebbe a disposizione addirittura Dunga. Una nota esotica: il Cosenza, qualora fosse promosso in serie A, acquisterebbe il messicano Ramirez, un centrocampista che non dovrebbe far rimpiangere Biagioni, su cui sono puntati gli occhi di molti operatori di mercato. E, sempre a Cosenza, si parla anche di Hugo Sanchez.

Il Milan ha intanto rinnovato il contratto a Donadoni per [illegible] anni e a fine settimana definirà con il Marsiglia la posizione di Boban. Risulta che Tapie chiederà a Berlusconi addirittura Gullit. Da Belgrado, infine, si annuncia che Belodevic, corteggiato anche da club italiani, ha firmato (contratto di tre stagioni) per il Valencia. **[r. s.]**

Basket: nel secondo match per lo scudetto la Benetton supera allo sprint la Scavolini

Treviso ha già imparato la lezione

Rivincita di Kukoc su Daye

TREVISO
DAL NOSTRO INVIATO

Sbagliare è umano, persevera[illegible] diabolico. Ma Pero Skansi e i suoi ragazzi della Benetton non hanno nulla di mefistofelico, così dalla lezione [illegible] sabato a Pe[illegible] (troppi falli che li condizionarono nel finale) hanno impa[illegible] a trattenere certi impeti sconsiderati, col risultato [illegible] trovarsi ancora [illegible] il bonus dei falli nel testa a testa dei minuti finali.

La situazione ideale per [illegible]tilicare gli ultimi disperati ma pur sempre pericolosi tentativi di Pesaro di vincere allo sprint anche la seconda partita [illegible] qua[illegible] finale che si annuncia lunghissima. Fallo su Daye e rimessa laterale, poi forse ancora [illegible] fallo al suono della sirena, ma i fiscalissimi arbitri hanno comunque evitato un ormai inutile fischio e Treviso ha vinto 79-77, pareggiando il conto e dandoci appuntamento domani a [illegible] per il terzo atto.

Ma sarebbe troppo semplice spiegare soltanto con i falli il successo dei veneti. C'è altro, e importante: la riscossa dei pivot della Benetton, complice la serata nerissima [illegible] Costa, soverchiato da Rusconi che [illegible] catturato ben 10 rimbalzi ed è stato ben spalleggiato da Vianini; la rivin[illegible] di Kukoc [illegible] Daye, [illegible] il ragno di Spalato che ha segnato (anche 9 falli subiti e 10/12 dalla lunetta) ma soprattutto, con le sue penetrazioni, ha ipnotizzato la difesa marchigiana distribuendo ben 10 assist [illegible] compagni, e più di ogni altra cosa un grande Massimo Iacopini.

Questo ragazzone di [illegible] anni e 2 metri di muscoli, sempre vici[illegible] a una clamorosa esplosione e sempre rimasto in un più che dignitoso limbo, anche quest'anno sembrava mortificato [illegible] presenza [illegible] due stelle (Del Negro e Kukoc) e [illegible] [illegible] usare spesso [illegible] play diligente (Mian) per [illegible] che i due [illegible] finissero per offuscarsi a vicenda. Ieri [illegible] Iacopini [illegible] giocato [illegible] primo tempo da manuale, inarrestabile, [illegible] punti, 5 falli carica[illegible] sui difensori, sempre presente nei momenti in cui la Benetton ha fatto il break, come nel finale di tempo quando un improvviso pressing ha fruttato un clamoroso 6-0 in mezzo minuto.

Nella ripresa Iacopini è calato, [illegible] ormai aveva consentito a [illegible] [illegible] f[illegible] il suo gioco, preservando i lunghi dai falli (ancora priva dell'infortunato Generali, la Benetton era partita con [illegible] solo pivot e soltanto quando [illegible] penalità hanno cominciato a condizionare Costa, il coach croato ha buttato dentro anche Vianini, creando [illegible] forte bar[illegible] sotto i tabelloni).

Uno Iacopini insomma che non ha fatto rimpiangere Del Negro, un fantasma che ha aleggiato sul campo, nuovamente soverchiato da Workman. Pote[illegible] essere un handicap [illegible] alla Benetton, ma almeno l'oriundo non ha cercato [illegible] forzare in maniera indecente, e ha avuto la fortuna che dall'altra parte Daye lo ha imitato per più di [illegible] tempo, evanescente [illegible] difesa, una bella statuina in [illegible] si è svegliato quando [illegible] partita, con Magnifico momentaneamente fuori per una distorsione alla caviglia, sembrava trasformarsi in una Caporetto, la Benetton avanti di [illegible] punti (62-50 al 6'). Il cerbiatto nero ha dato le sue zampate di classe, ma [illegible] potevano bastare poche artistiche pennellate in una partita in cui il grosso lavoro l'hanno fatto umili imbianchini.

La Scavolini ha recuperato, ha aggu[illegible] la parità dopo che [illegible] primo tempo era anche riuscita a mettere la testa avanti (30-33 al 16' grazie a un buon momento dei gregari, Gracis, Grattoni e Zampolini), ma [illegible] sciupato, si è fermata lì. Tre mi[illegible] finali da brivido, sul 78-77, con i quattro stranieri che commettevano [illegible] errore a testa, poi un libero [illegible] Kukoc e il giochino dei falli sapientemente [illegible]dato da Skansi per pilotare in porto [illegible] vittoria della Benetton.

Magnifico (stupendo dopo un incerto avvio) e Workman (due sole macchie, due palle perse in contropiede, quando la fatica gli ha annebbiato gli occhi e reso pesanti le [illegible] purtroppo per lui proprio quando i pesaresi potevano forse sferrare il colpo decisivo per il sorpasso) hanno tenuto in piedi la Scavolini. [illegible] non potevano fare di più per rimediare alle [illegible] difensive che hanno mandato in [illegible] Bucci forse più degli show del collega trevigiano: «Skansi incitava il pubblico - sibilava velenosamente a fine parti[illegible] il tecnico marchigiano - facendo segno che picchiavamo. Noi, noi che siamo la squadra più corretta...». Insomma, altro sale per domani, oltre a quello sparso a piene [illegible]ni nell'intervallo dai due general manager, De Stefano e Puglisi, per una questione di posti e [illegible]gliettì, e condito [illegible] «terrone», [illegible] e altri complimenti.

E a questo punto ha probabilmente ragione Gilberto Benetton a dare appuntamento alla quinta partita, martedì 12 a Pesaro.

Guido Ercole

79-77

Decisivi i punti di Iacopini

Benetton Treviso-Scavolini Pesaro 79-77
Benetton Tv: Mian punti 4 (percentuale di tiro 2/4 - voto 6), Mayer [illegible] entrato, Iacopini 23 (7/12 - 7,5), Kukoc 19 (4/7 - 7,5), Colladon n.e., Pellacani (5), Vianini 12 (6/7 - 6,5), Morrone (senza voto), Del Negro 14 (4/5 - 5,5), Rusconi 7 (3/7 - 6,5); allenatore Skansi (7).
Scavolini [illegible]: Workman 20 (7/8 - 7,5), Gracis 7 (3/7 - 5,5), Magnifi[illegible] 20 (9/15 - 7,5), Boni [illegible] (1/2 - 6), Daye 16 (7/14 - 6,5), Calbini n.e., Zampolini [illegible] (2/4 - 5,5), Cognolato n.e., Costa [illegible] (1/5 - 4), Grattoni 3 (1/2 - 6,5); allenatore Bucci (6).
Arbitri: Duranti (voto 6) e Pasetto (5).
[illegible]: 1° tempo 46-40. Tiri liberi: Benetton 23/30, Scavolini 8/11; rimbalzi [illegible] pari. Spettatori paganti 5367; incasso 179 milioni. Do[illegible] a Pesaro (alle 18) si disputa la 3ª finale. Essendo le due squa[illegible] 1 a 1, sarà necessaria almeno una 4ª partita (sabato a Treviso).

Per Iacopini già venti punti alla fine del primo tempo

Rally di Corsica

Auriol okay il poker è più vicino

AJACCIO
DAL NOSTRO INVIATO

«Le tracce che Auriol lascia sull'asfalto dicono chiaramente come la sua Delta riesca a scaricare tutta la potenza. Se [illegible] decidessi [illegible] seguirlo con lo stesso ritmo, credo proprio che la mia Sierra esploderebbe».

Così ieri [illegible] si è espresso François Delecour, al termine della seconda tappa del 36° Rally di Corsica. [illegible] parole del pilota Ford testimoniano quale [illegible] oggi la superiorità della Del[illegible]. Auriol ora precede Delecour di 1'26", il compagno Bugalski [illegible] 2'53" e lo spagnolo [illegible] la Toyota Carlos Sainz di 3'55", risalito al 4° posto non per merito [illegible] sua vettura, ma per l'incidente che [illegible] attardato Aghini, il terzo uomo del team Martini, costretto da [illegible] foratura a correre su tre ruote per oltre 20 km la speciale più lunga [illegible] giornata (44,81 km). L'incidente è costato oltre 4' di ritardo ed il livornese si trova ora [illegible] 7° posto, preceduto nell'ordine [illegible] Schwarz (Toyota) e Biasion (Ford).

Da segnalare infine l'ottima prestazione (8° assoluto) [illegible] biellese Liatti con [illegible] Lancia Delta [illegible] team Art, prima delle vetture non ufficiali.

Oggi il rally ritorna [illegible] Ajaccio per il gran finale: 341 km con 7 prove speciali [illegible] 178 km. Auriol è sempre più vicino al suo quarto [illegible] nella prova francese. **[e. b.]**

Ciclo, 1ª tappa

Dunkerque la volata a Cipollini

DUNKERQUE. E' cominciata bene per gli italiani la [illegible]tesima edizione della «Quattro giorni» di Dunkerque: Mario Cipollini, considerato ormai uno dei migliori sprinter del mondo, ha vinto in volata la prima frazione, di km 162, disputata [illegible] [illegible] circuito cittadino. La corsa si concluderà do[illegible] dopo sette tappe, di cui una a cronometro. Il grande favorito per il [illegible] finale resta il francese Duclos Lassalle.
Chiappucci. Il vincitore del Giro dell'Appennino ha visionato ieri la 19ª tappa del Giro d'Italia, la Saluzzo-Pila di 260 chilometri, affrontando il Col di S. Pantaleon, lo Champremier e l'arrivo in quota. E' [illegible] in sella per circa cinque ore assie[illegible] al gregario Meyvisch. Al termine ha detto: «Sarà la tappa-chiave del Giro. La [illegible] [illegible] Champremier forse è la più impegnativa, ma anche le discese, su strade strette e tortuose, faranno la selezione». Oggi Chiappucci proverà il tappone del Tour, quello che il 18 luglio si concluderà al Sestriere, con l'Iseran [illegible] [illegible] [illegible]isio.
Vuelta. Lo spagnolo Laudelino Cubino ha [illegible] la nona tappa del Giro di Spagna, da Viella a Luz Ardiden (in territorio francese, sui Pirenei), di 144 chilometri. Il suo compagno di squadra Jesus Montoya, suo compa[illegible] [illegible] squadra nella Seguros Amaya, si è piazzato terzo e mantiene il comando della classifica generale.

La Reggi batte a Roma la franco-canadese Pierce, [illegible] favorita

[illegible] dei tempi d'oro

Un match capolavoro della faentina, che si impone per 6-0 nella terza partita
Bene Golarsa, Perfetti e Cecchini, ko Bonsignori, Ferrando, Romano e Baudone

ROMA. La seconda giornata dei campionati Internazionali d'Italia ha consentito agli appassionati di rivedere la grinta dei giorni migliori di Raffaella Reggi. La faentina, [illegible] signora Concato, ha disputato una prova maiuscola contro la franco-canadese Pierce, accreditata dell'ottava testa di serie e quattordicesima giocatrice del mondo. L'italiana ha messo nella partita tutte le energie possibili e... anche qualche frustrazione accumulata nel periodo in cui ha dovuto accettare [illegible] non poter esprimere il proprio miglior tennis per la sosta forzata alla quale si è sottoposta per guai fisici.

Con notevole umiltà e con grande senso tattico, Raffaella è riuscita [illegible] imbrigliare l'avversaria, sicuramente più potente. Molti errori [illegible] [illegible] hanno condizionato il rendimento di Mary Pierce, la quale ha ceduto di schianto alla distanza.

Il match è finito [illegible] la Reggi addirittura a tentare la via della rete per prendersi i punti finali nei confronti di un'avversaria completamente dominata sul piano della personalità.

Fra gli altri incontri, da seg[illegible]lare le vittorie di Flora Perfetti sulla tedesca Barbara Rittner, di Laura Golarsa sull'austriaca Sandra Dopser e di Sandra Cecchini sulla statunitense Patti O'Reilly. Eliminate invece Fran[illegible] Romano, Federica Bonsignori, Linda Ferrando e anche Natalia Baudone, quest'ultima vittima predestinata contro la numero uno Monica Seles.

Da troppo tempo il tennis femminile ci [illegible] abituati [illegible] rispetto delle gerarchie del [illegible]puter (il successo di ieri della Reggi fa eccezione) per pensare che le protagoniste dei turni decisivi possano [illegible] diverse dalle prime quattro [illegible] [illegible] serie. Potrebbe esserci l'inserimento soltanto [illegible] Huber, emergente nel [illegible] di vertice, ma nulla di più. Ci si chiede come mai ciò si verifichi, mentre nel tennis maschile spesso i tornei sono appannaggio di outsider. Sulle superfici veloci la differenza si può spiegare con la diversa incidenza del servizio. [illegible] campo maschile giocatori [illegible] non grande tecnica, ma in possesso di [illegible]a potente battuta, [illegible] in grado di creare notevoli sorprese. Sulla [illegible] battuta invece il servizio non riveste un ruolo [illegible] decisivo e la spiegazione del gap va spesso legata ad altri fattori, come per esempio la condizione fisica.

Il tennis di Muster, il giocatore capace [illegible] vincere a Montecarlo [illegible] essere compreso nell'elenco delle teste [illegible] serie, solida[illegible] poggiato su una condizione atletica straordinaria, ha dominato giocatori molto più tecnici. Il [illegible] austriaco è riuscito ad equilibrare il debito tecnico con un dinamismo eccezionale ed un'aggressività fuori dal comune più che sufficiente a rendere inutili su una superficie che appiattisce le differenze di velocità le soluzioni offensive dei migliori. D'altronde il tennis in generale e il maschile in particolare permette ai più forti di costruire la loro classifica soprattutto sui terreni rapidi; poco è il tempo per adattare la tecnica e soprattutto la tattica di gioco alla più lenta terra.

Il tennis femminile è meno equilibrato soprattutto nei primi turni. Non ci sono giocatrici di qualità in numero sufficiente a creare tabelloni della stessa mi[illegible] del maschile e il torneo del Foro Italico non fa certo eccezione a tale regola.

[illegible]

COSI' AL FORO

Risultati di ieri [illegible] Foro Italico (seconda giornata di gare, pri[illegible] turno del singolare femminile): Mercedes Paz (Arg) b. Ana Segura (Spa) 6-0, 6-0; Nicole Provis (Aus) b. Katarina Novak (Pol) 6-1, 6-1; Flora Perfetti (Ita) b. Barbara Rittner (Ger) 6-2, 6-2; Ines Gorro Chategui (Arg) b. Francesca Romano (Ita) 7-6, 1-6, 6-4; Laura Golarsa (Ita) b. Sandra Dopser (Aus) 2-6, 7-6, 7-5; Bettina Fulco (Arg) b. Pascale Etchemendy (Fra) 6-3, 6-3; Sandra Cecchini (Ita) b. Patti O'Reilli (Usa) 6-4, 6-3; Rachel McQuillan (Aus) b. Federi[illegible] Bonsignori (Ita) 5-7, 6-3, 6-4.

Secondo turno: Leila Meskhi (Geo) [illegible]. Maje Kidowaki (Gia) 6-2, 6-2; Radka Zrubakova (Cec) b. Cristina Papadaki (Gre) 6-1, 6-4; Carrie Cunningham (Usa) [illegible]. Linda Ferrando (Ita) 6-4, 6-1; Raffaella Reggi (Ita) b. Mary Pi[illegible] (Fra) 7-6, 5-7, 6-0; Monica Seles (Jug)-Natalia Baudone (Ita) 6-0, 6-4.

GUADAGNI

In testa la Navratilova

La [illegible] Graf con 11 [illegible] supera [illegible]

ROMA. Steffi Graf ha superato Chris Evert [illegible] secondo posto della classifica generale dei premi vinti in carriera. Battendo domenica scorsa la spagnola Arantxa Sanchez Vicario per 7-6, 6-2 nella finale del torneo di Amburgo (dove si è imposta anche nel tabellone del doppio in coppia [illegible] [illegible] Stubbs) la tedesca è arrivata a 8.907.534 dollari (oltre 11 miliardi e 100 milioni di lire), mentre l'americana si è fermata a [illegible] dollari.

Il record assoluto, però, è difficilmente raggiungibile: appartiene infatti a Martina Navratilova con 17.839.268 dollari (oltre [illegible] miliardi e 300 milioni di lire).

I premi della Navratilova [illegible]no stati vinti in [illegible] carriera professionistica cominciata nel 1975 (con una media di 991.070 dollari l'anno), mentre la Graf è professionista dall'ottobre '82 (media [illegible] dollari).

FORMULA 1

G. P. di San Marino

In pista a Imola [illegible] i piloti per gli ultimi [illegible]

IMOLA. Da [illegible] a venerdì [illegible] pi[illegible] di Imola ospiterà gli ultimi test in vista del 12° Gran Premio [illegible] San Marino [illegible] F1 in programma il 17 [illegible]. Ad esclusione [illegible] March, che [illegible] rinunciato a queste prove, è stata confermata la presenza di tutti i team che partecipano al campionato.

Le prime squadre ad arrivare all' autodromo «Enzo e Dino Ferrari» sono state la McLaren, la Williams, la Tyrrell, la Jordan, la Benetton, la Lotus, la Ligier e la Footwork.

Questi i migliori tempi delle precedenti tre sessioni di prove private: Patrese (Williams Renault) 1'22"908; Alesi (Ferrari) 1'23"406; Lehto (Dallara Ferrari) 1'24"615; Capelli (Ferrari) 1'24"694; Martini (Dallara Ferrari) 1'24"970; Senna (McLaren Honda) 1'25"030; Berger (McLaren Honda) 1'25"133; Fittipaldi (Minardi Lamborghini) 1'25"534.

LA STAMPA
TORINO
Mercoledì 6 Maggio 1992
CRONACA
via Marenco 32, telefono 65.681

La linea 1 arriva in giunta, poi andrà in commissione e al voto del Consiglio

Primo scoglio per il metrò

I costi crescono da 900 a 1200 miliardi

Il metrò entra in giunta. Ieri i dirigenti di Atm e Comune hanno illustrato agli assessori il progetto definitivo della linea 1, da Porta Nuova a Campo Volo attraverso piazza Statuto e corso Francia.

Come previsto, la riunione è stata aggiornata alla prossima settimana. La sorpresa è venuta dalla Commissione amministratrice Atm, che lunedì sera ha approvato il progetto e lo ha quindi trasmesso al Comune. La delibera è stata votata dal presidente Perinetti (psi), dai consiglieri pri e pli, dal dc Audi. Ma il vicepresidente Sergio Nicola, anch'egli democristiano, si è astenuto, esprimendo perplessità sui costi dell'opera. Della stessa opinione il Verde Cappellato e l'esponente di Rifondazione Manzi.

La spesa per la linea 1 è passata dai 911 miliardi previsti a 1258. Perché? «Il tracciato è più lungo, perché dal capolinea si deve giungere fino al deposito» risponde l'assessore Ricciotti Lerro (psi). Da poco meno di 9 chilometri si è passati a 10 chilometri e 300 metri. Ma non è tutto: «C'è un lungo elenco di opere aggiuntive, in p[illegible] motivate dalla necessità di predisporre la linea per un eventuale prolungamento verso il Lingotto da un lato e verso Rivoli dall'altro: la lunghezza delle banchine, per esempio, è di 78 metri, contro i 62 previsti». Inoltre, la società francese incaricata di certificare il progetto ha imposto particolare attenzione nei tratti in cui il tunnel della linea 1 passerà sotto le [illegible] (come in piazza Statuto).

La lievitazione dei prezzi, sostengono i tecnici, è perfettamente motivata. Ma il capogruppo pds Carpanini promette un severo esame: «Saremo molto attenti nella comparazione tra i costi ipotizzati oggi e quelli in base ai quali fu scelto il sistema Val». Tale scelta avvenne dopo una indagine tra le imprese in grado di costruire la metropolitana, e uno dei criteri fu l'analisi dei costi: «L'aumento sarebbe [illegible] qualunque fosse il sistema prescelto», sostiene Lerro.

Il dibattito politico si [illegible] già vivace. Ma anche questa non è una sorpresa, se si pensa che il metrò verrà dedicata la seconda fase della verifica tra i partiti di maggioranza e si ricorda il fermo appello del sindaco: «O passa il progetto o me ne vado».

Le prossime fasi. Dopo il «sì» della giunta, esame in commissione e voto del Consiglio. Nel frattempo, l'amministrazione invierà a Roma il progetto di massima, meno puntuale di quello illustrato ieri ma sufficiente per [illegible] al finan[illegible]ti statali.

Al ministero dei Trasporti approderanno anche l'analisi dei costi benefici e lo «schema di indirizzo», in sostanza l'aggiornamento del piano dei trasporti. Lo ha curato il vicesindaco Franco Pizzetti: «Lo studio si chiude con alcune raccomandazioni: dice sì alla linea 1 e alla linea 4, da piazza Caio Mario alla Falchera. Sollecita migliorie sul passante ferroviario, ammette come compatibile il prolungamento della Torino-Ceres fino a piazza della Repubblica, ma in prospettiva non esclude il tratto fino al Lingotto». A regime, chissà fra quanti anni, si ipotizza che il [illegible] per cento degli spostamenti avverrebbero su mezzi pubblici. Un grande sforzo per un miglioramento del [illegible] per cento: «Il che dimostra che dobbiamo [illegible] lavorare, e molto, su parcheggi e viabilità in superficie» sostiene l'assessore Bepi Dondona.

Rivediamo le caratteristiche fondamentali della linea 1. Ventisei veicoli ad alimentazione elettrica, composti da due vagoni con capacità di 154 passeggeri. Il convoglio viaggia su pneumatici ed è senza conducente, «guidato» cioè da una centrale operativa che sarà costruita a Campo Volo. Corre in galleria, profonda [illegible] a [illegible] e larga 7,70 metri. Velocità massima di [illegible] chilometri l'ora e commerciale, comprese le fermate, di 32 chilometri (doppia rispetto ai mezzi di superficie). L'intero tragitto sarà percorso in un quarto d'ora. Quindici le fermate. Tempi di costruzione: sei anni dall'avvio dei lavori, previsto entro il '93. Se tutto va bene [illegible] il metrò del Duemila.

Giampiero Paviolo

Due disegni delle stazioni per il metrò di Torino, l'accesso ai treni sarà regolato da porte automatiche, per evitare rischi di blocco

«Perché non l'ho votato»

I dubbi del vicepresidente Atm sulle modifiche al progetto

L'ingegner Sergio Nicola, dirigente della Provincia, lavora da 37 anni nel campo dei Trasporti: «Se non sono un po' competente in queste materie vuol dire che ho sbagliato tutto» sostiene al telefono. Una lunga carriera professionale che si è incrociata con la politica: consigliere comunale a Lanzo, in una lista civica, è vice-presidente dell'Atm «in quota» al gruppo andreottiano che fa capo a Vito Bonsignore.

La sua astensione sul progetto della linea 1 ha già suscitato allarme nella maggioranza a Palazzo civico. Presuppone un disimpegno dc? E' una «vendetta» andreottiana perché il passante Satti è stato accorciato a Piazza della Repubblica?

Ingegnere, perché si è astenuto?

Perché non ho avuto il coraggio di votare contro il progetto.

Si spieghi.

La lievitazione dei costi mi lascia perplesso, passiamo da 911 miliardi a 1360-1400.

L'assessore Lerro parla di 1258 miliardi.

Saranno di più, le precauzioni richieste dalla società di certificazione richiederanno spese molto ingenti.

Ai maggiori costi corrispondono opere aggiuntive come il deposito al capolinea.

Non è questo il problema, a parte che la necessità di un deposito poteva [illegible] prevista dall'inizio.

Qual è, allora?

Il sistema Val è stato scelto dopo una comparazione anche economica tra sistemi forniti da altre imprese. Chi garantisce che alcune opere aggiuntive non fossero comprese nelle loro proposte? Ma, anche se così non fosse, [illegible] il fatto che le imprese [illegible]te non hanno potuto formulare una proposta complessiva.

Lei è stato l'unico consigliere di maggioranza ad assumere questa posizione. Ne [illegible] parlato con i colleghi di partito?

Ho trascorso il primo maggio a discutere con Bonsignore, Pizzetti, Porcellana, Astore. Bonsignore mi ha detto: «Devi dire quello che pensi, ma stai attento: la tua posizione potrebbe [illegible] strumentalizzata».

Si potrebbe azzardare, per esempio, che gli andreottiani viaggiano sulla strada dei veti incrociati. Voi non ci fate fare il passante Satti e noi contestiamo la linea 1.

Questo può sostenerlo chi non mi conosce. Anzi le dirò di più. [illegible] contrario al passante Satti e sostengo da tempo che i 210 miliardi per collegare Dora e Porta Susa [illegible] un bluff. L'opera costerebbe molto di più.

Lei è favorevole al metrò?

Certo, è un'opera indispensabile. Questa [illegible] mi ha fatto riflettere molto prima di esprimere un giudizio. Ma in [illegible] poteva sottoscrivere quel progetto. **[g. pav.]**

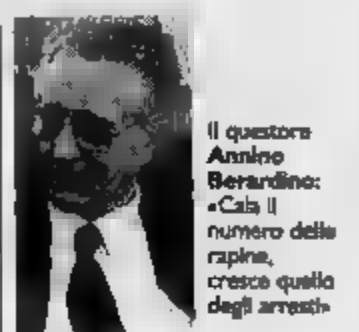
Troppe rapine, protestano i dipendenti

La ricetta del questore per difendere le banche

Indagini a tappeto e più arresti E i risultati sono confortanti

Inutili gli sceriffi, inutili le bussole, inutili anche le telecamere. I bancari non ne possono più di pistole puntate, hanno paura. Dicono che la situazione è «intollerabile». Protestano. Si sa che quelli del Banco di Roma - l'istituto più colpito dalle rapine, con 8 colpi da Natale a oggi nelle filiali di Torino città - hanno votato un pacchetto di scioperi: serrata a singhiozzo degli sportelli in tutte le agenzie, finché le richieste di maggiore sicurezza non verranno esaudite.

E se ci pensassero le forze dell'ordine? Ci pensano. Il questore, Annino Berardino, spiega che polizia e carabinieri investigano, e il numero di arresti in aumento costante lo dimostra. Ma di un poliziotto o un carabiniere davanti a ogni agenzia bancaria non [illegible] neanche: troppe le banche da controllare, troppi gli sportelli, ci vorrebbe un numero di uomini esorbitante. E poi quel poliziotto o quel carabiniere, soli davanti alla banca, sarebbero soltanto un bersaglio da disarmare, immobilizzare, magari uccidere.

E gli agenti privati, allora? E' giusto che siano bersagli, loro?

Il questore Annino Berardino: «Cala il numero delle rapine, cresce quello degli arresti»

Non lo è, dice il questore. E aggiunge che la soluzione non sta negli sceriffi, [illegible] privati che siano: «La soluzione è un servizio di sicurezza globale. Un servizio che non sempre ha efficacia immediata, [illegible] l'arresto sul fatto di un criminale, ma porta lontano con il lavoro di indagine: appostamenti, pedinamenti, investigazioni accurate. I frutti si vedono, e quelli dell'attività in corso si vedranno».

I dati della polizia, in ogni caso, non [illegible] sconfortanti. [illegible] marzo '91 le rapine a Torino e provincia erano state 134, 57 gli arresti. Sono scese a 79 nel marzo di quest'anno, e gli arresti sono saliti a 87.

Incominciato il processo al bancario che usò i fondi dei clienti

Tappeti invece dei Cct

Truffa per 13 miliardi al Banco di Roma con un commerciante iraniano Il funzionario dirottava i versamenti ai complici, [illegible] pagava gli interessi

Giovanni D'Agnillo, 50 anni, il funzionario del Banco di [illegible] dirottò tredici miliardi dell'istituto al commerciante di tappeti iraniano Ahmed [illegible], 46 anni, e ai suoi complici, aveva promesso di risarcire il danno ma non ha mantenuto la parola e ieri mattina il pretore Luisella Gallino ha cominciato il processo. E' stato interrogato un testimone chiave, l'ispettore Luciano Di Paolo, al quale toccò il compito di ricostruire i meccanismi truffaldini che [illegible]vano consentito al funzionario infedele di utilizzare i soldi dei clienti [illegible] denaro proprio.

Ha spiegato Di Paolo al pretore: «D'Agnillo, che dopo la denuncia è [illegible] sospeso dal servizio, era addetto a ricevere la clientela, un incarico molto delicato che gli consentiva di conoscere le disponibilità finanziarie dei più grossi correntisti. Un cliente della banca [illegible] ordinava 100 milioni in Cct, o altri investimenti (acquisto di azioni, apertura di un libretto di risparmio). D'Agnillo faceva firmare una ricevuta e [illegible]va al cliente un documento contabile fasullo. Per [illegible] anni circa - dal 1987 al 1990 - i soldi di decine e decine di clienti confluivano nella «cassa d'Agnillo», un calderone dal quale egli prelevava centinaia di milioni per distribuirli agli amici».

I clienti non potevano sospettare nulla perché D'Agnillo era un funzionario diligente e distribuiva anche gli interessi relativi ai vari tipi di operazione. L'ispettore ha poi consegnato al magistrato la lista dei clienti truffati (ai quali il Banco di Roma ha restituito i soldi, fino all'ultima lira) e quella dei clienti finanziati.

La banca si è costituita parte civile [illegible] l'avvocato Marcello Tardy, che ha ottenuto dal pretore un sequestro cautelativo: un centinaio di preziosi tappeti persiani, che sono per ora l'unica contropartita che la giustizia ha nei confronti dell'intraprendente funzionario di banca.

Oltre a D'Agnillo (difeso dall'avvocato Armillotta), sono imputati il commerciante iraniano Kobali, la moglie Virginia Invernizzi, 39 anni, i due soci Danilo Bianco, 35 anni, di Praformo e Italo Delgiorno, 47 anni di Torre Pellice, tutti accusati di ricettazione (sono difesi dagli avvocati Chiusano, Festa, Chiappero e Fumero).

I tredici miliardi dirottati da D'Agnillo sarebbero finiti a società dell'iraniano. Il 14 maggio prossimo: saranno sentiti una decina di clienti truffati.

Claudio Cerasuolo

Itinerari della memoria, con la foto d'epoca ai lettori de La Stampa

Palme, clima mite e umorismo

La fama di Bordighera prediletta dagli inglesi

Bordighera, splendida località turistica a dodici chilometri dal confine francese, è la meta proposta oggi dagli «Itinerari della memoria», viaggio attraverso le località più belle di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, abbinato a un concorso (per parteciparvi, utilizzare il tagliando in calce alla scheda ristorante o seguire le modalità indicate qui accanto). Bordighera, nota per il Salone dell'umorismo, l'Istituto di studi liguri con il museo Bicknell e il verde, deve larga parte della sua fama al clima particolarmente mite. Proprio in virtù di queste caratteristiche decine di facoltose famiglie inglesi nell'800 la scelsero come residenza invernale, sino a formare una colonia di circa tremila persone (i residenti erano allora duemila). Di quel periodo, restano, lungo la via Romana, alcune ville patrizie di straordinaria bellezza.

Bordighera, Capo Sant'Ampelio

Altre testimonianze di grande interesse, a Capo Sant'Ampelio, il monumento dedicato alla regina Margherita che fece di Bordighera la sua seconda residenza. E' questa la zona forse più suggestiva del comprensorio. Ospita anche una chiesetta, tra le più [illegible]stiche del Ponente. Non lontano, lungo l'Aurelia, c'è «La [illegible] del mattone» la villa dove lo scrittore Giovanni Ruffini ambientò nel 1840 «Il dottor Antonio», romanzo tradotto in inglese e vendutissimo Oltremanica, che narra l'amore della giovane nobildonna Lucy.

Le palme rendono inconfondibile il profilo di Bordighera: sono tantissime e distribuite un po' in tutta la città, compresa l'incantevole zona del lungomare. Ancora viva è la tradizione delle palmarelle, le foglie di palma lavorate e intrecciate a mano. Giunge da Bordighera, ogni anno, la palma che il Papa benedice a S. Pietro.

Verde, sole e mare: il buon umore in quest'angolo di Liguria è quasi d'obbligo. Ma Cesare Perfetto decise, una quarantina di anni fa, di dare un contributo in più: organizzò il salone dell'Umorismo, un'iniziativa che [illegible] oggi, a palazzo del Parco, richiama migliaia di visitatori. **[f. da.]**

ITINERARI della MEMORIA

Grande [illegible] per i lettori de "La Stampa" ed i clienti di Crai. Per partecipare basta ritagliare e compilare il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", recarsi in un punto vendita Crai, **acquistare due tra i prodotti sponsor, applicare sul tagliando il bollino che sarà consegnato e imbucare il tagliando stesso nelle apposite urne predisposte.** Fra tutti i tagliandi pervenuti entro il 10/5/92, il giorno 22/5 saranno [illegible] a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al [illegible] (011) 99.70.131.**

✂ -

APPLICA QUI IL BOLLINO DI MISTER CRAI ➔

CRAI

COGNOME E NOME ____________________

INDIRIZZO ____________________

LOCALITÀ ____________________

CAP __________ TEL. __________

Un automobilista denuncia: «Lunedì anche a me è esplosa una gomma»

La maledizione della Torino-Savona

Un ex corridore di rally a verbale «Lo scoppio prima dello scontro»

Se [illegible] [illegible] coincidenza, è una coincidenza mostruosa, che [illegible] abbatte come una maledizione sulla Torino-Savona dopo l'incidente al chilometro 25 [illegible] cui hanno perso la vita un uomo e una donna. Alle 20,25 di lunedì, quando all'altezza di Sommari-[illegible] [illegible] la 131 azzurra di Lucio Carletti e Franca Lionetti sbandava per lo scoppio di [illegible] gomma [illegible] si schiantava contro un furgone, in un ufficio dell'autostrada, alla barriera di Carmagnola, un impiegato prendeva a verbale la denuncia di un automobilista.

Roberto Perocchio, commerciante di Torino, ex corridore di rally, raccontava che cosa gli era capitato al chilometro 20, mentre tornava a casa dopo una trasferta a Cannes: «E' esplosa la [illegible] posteriore sinistra della mia Mazda nuova: l'ho tenuta in strada un po' per miracolo e un po' per esperienza. Quando ho tirato giù il cerchione per montare la ruota di scorta mi sono accorto che c'e-[illegible] un taglio profondo. Quel taglio è stato provocato [illegible] un oggetto metallico che [illegible] sull'asfalto».

Una coincidenza? Oppure lungo quel tratto rettilineo [illegible] il chilometro 25 e il chilometro 20, dove lunedì sfrecciavano poche auto, c'era qualcosa che poteva provocare l'improvvisa esplosione di una gomma? La questione è delicata, soprattutto in questo momento, dopo che l'ennesimo incidente [illegible]a fatto riesplodere le polemiche su questa autostrada a carreggiata unica che sembra sia diventata la palestra delle promesse di molti uomini politici, soprattutto in campagna elettorale.

[illegible] suo ufficio in corso Stati Uniti, il direttore generale della Torino-Savona, geometra Mario Battaglia, [illegible] vita [illegible] [illegible] chiedere il raddoppio dell'autostrada, ammette il fatto: «Ho il verbale sulla scrivania». Ma nega che [illegible] sia [illegible] rapporto [illegible] causalità tra l'inconveniente [illegible]o al guidatore della Mazda e l'incidente che subito [illegible]opo ha fatto le due vittime sulla 131. Respira profondo e dice: «La denuncia firmata al casello di Carmagnola [illegible] successiva, anche [illegible] solo di qualche minuto, all'incidente mortale: il signor Perocchio l'ha firmata alle 20,40. Inoltre, il danno l'ha riportato a 5 chilometri di distanza dal punto in cui la 131 e il Ducato [illegible] sono scontrati».

Geometra, come si comportano in casi come questi gli addetti [illegible] manutenzione? «Salgono sul loro furgone e vanno a controllare: sono in servizio 24 [illegible] [illegible] 24». Lo hanno fatto anche l'altra sera? «Sì, nonostante l'emergenza che nel frattempo era scoppiata al chilometro 25». E che [illegible] hanno trovato? «Nulla. L'asfalto era pulito. Del resto, anche il guidatore della Mazda lo ammette nel verbale che ha firmato: ha cercato l'oggetto che poteva aver provocato lo scoppio, [illegible] senza risultati. Non possiamo escludere che vi fosse un elemento sulla strada: a volte dai camion cadono dei pezzi. Ma ritengo che l'episodio avvenuto al chilometro 20 [illegible] possa essere ricollegato alla tragedia del chilometro 25».

Dopo gli incontri ufficiali, le promesse del governo, i lavori in parte realizzati e in parte no, Mario Battaglia non sa più a quale santo votarsi. E lancia un appello disperato, chiedendo in tempi rapidi il raddoppio dei 60 chilometri [illegible] autostrada (su 93) sul cui futuro nulla [illegible] sa: «Dobbiamo sederci a [illegible] tavolo allargato e qualificato. E' indispensabile trovare i fondi necessari per ultimare i lavori. E' un fatto inderogabile, che riveste un carattere prioritario rispetto a qualsiasi altro investimento oggi in Italia».

E i problemi di sicurezza sull'autostrada della morte tornano a Roma. A portarli è il presidente della giunta regionale, Gian Paolo Brizio: «La prossima settimana sarò nella capitale. Incontrerò i parlamentari piemontesi e chiederò al governo [illegible] stanziamento per ultimare il raddoppio lungo tutta la Torino-Savona».

Gianni Armand-Pilon

Il gommista mostra il pneumatico della Mazda squarciato da [illegible] oggetto metallico sulla To-Savona: [illegible] coincidenza o [illegible] collegato con l'incidente nel quale lunedì hanno perso la vita due persone?

Accordo dc, psi e pds per il Quirinale

Il «governissimo» prova in Regione

Scambio di voti per garantire i candidati Laici e minoranze: «Ancora lottizzazione»

La prova generale del «governis-[illegible] [illegible] andata in scena ieri a Palazzo Lascaris. Democristiani, socialisti e pidiessini [illegible] sono scambiati i voti per dare [illegible] ognuno [illegible] loro tre, ma soprattutto al pds, la certezza [illegible] mandare un proprio rappresentante a Roma per partecipare all'elezione [illegible] Presidente della Repubblica. A Montecitorio andranno la presidente del Consiglio Carla Spagnuolo, psi, quello della Giunta Gian Paolo Brizio, dc, e il vicepresidente del Consiglio Carlo Federico Grosso, pds.

Un patto di ferro che ha fatto infuriare e inutilmente strepitare i partiti laici [illegible] evidenziato «l'incapacità delle minoranze - ha [illegible] l'antiproibizionista Cucco - [illegible] trovare un accordo». Laici e partiti minori si sono invece trovati accomunati nel denunciare l'«ennesima lottizzazione» dei [illegible] «grandi».

«La scelta che avete fatto non potete spacciarla come istituzionale, perché non rappresenta tu[illegible] il Consiglio, ma è frutto di un accordo politico fra tre partiti» [illegible] stato il leit-motiv di Ferrara, Marchini e Goglio, capigruppo di pri (che [illegible] votato scheda bianca), pli e psdi. Ma, se così è, «dobbiamo dedurre che la giunta si è rotta?» ha osservato Marchini il cui gruppo [illegible] distribuito i propri voti su tutti i can[illegible] («Sulle persone non ci sono obiezioni», ha spiegato Goglio), compreso quello della minoranze, la verde Segre.

Quest'ultima, alla fine, ha ottenuto solo 6 voti anche perché, abortito ogni tentativo di accordo per battere quello del «governissimo», Lega nord, Rifondazione, Piemont e msi hanno preferito abbandonare l'aula per rimarcare il loro dissenso.

E' anche naufragato il tentativo di dare mandato ai tre eletti di andare a Roma a battersi per l'elezione di [illegible] piemontese illu-[illegible] Il pri proponeva Norberto Bobbio, ma Cucco ha ribattuto «E perché non Alessandro Galante Garrone?», mentre Marchini ha detto che avrebbe preferito «l'intelligenza di Rita Levi Montalcini [illegible] coscienza critica di questo sistema». «Se non c'è consenso [illegible]nime - ha tagliato corto Ferrara - ritiro la propo-[illegible]».

[b. min.]

Carlo Federico Grosso (a sin.) del pds

Carla Spagnuolo (psi) elettore per il Quirinale

Processo a un carrozziere, il «prigioniero» l'ha riconosciuto

Sequestrò il testimone

Voleva indurlo [illegible] modificare la deposizione già fatta La vittima telegrafa dall'Argentina: «Confermo»

E' cominciato ieri [illegible] terza sezione del tribunale (presidente Maccario) il processo contro Aldo Gesualdo, 31 anni, titolare di un'officina a Collegno, via Pietro Micca 47, che il 24 gennaio [illegible] avrebbe sequestrato un testimone, Carlos Alberto Di Grazia, per indurlo a modificare la sua deposizione.

La vittima, parte civile con l'avvocato [illegible] Verde, non si [illegible] presentata in aula, ma ha mandato un telegramma da Cordoba, in Argentina: «Confermo che quello che ho detto al giudice delle indagini preliminari [illegible] la verità. Non sarò presente al processo [illegible] quanto sto cercando di iniziare qui in Argentina una nuova vita e ritornare a quella normalità che il gesto del signor Gesualdo ha distrutto per sempre».

Un messaggio che testimonia le pressioni psicologiche subite da Di Grazia, coinvolto, suo malgrado, in una vicenda penale: la denuncia per perquisizio-[illegible] illegale fatta da Gesualdo contro un poliziotto di Rivoli, Francesco Abramo.

[illegible] poliziotto aveva subito un furto in [illegible] e sospettava che l'autore potesse essere il titolare dell'officina. Stando alla denuncia poi presentata da Gesualdo, [illegible] poliziotto [illegible] piombato nel locale senza un mandato di perquisizione e altrettanto avrebbe fatto nel garage del [illegible] Grazia, che [illegible] affaccia sullo stesso cortile. [illegible] Grazia, sentito dal magistrato, aveva negato ogni circostanza e [illegible] denuncia contro [illegible] poliziotto era [illegible] archiviata.

Per convincere Di Grazia a cambiare versione, Gesualdo (difeso dagli avvocati Marcello Gallo a Della Rossa) avrebbe messo in atto [illegible] sua vendetta. La [illegible] [illegible] il 23 e il 24 gennaio scorso, Di Grazia fu prelevato da due sconosciuti armati di pistola e costretto a salire su [illegible] furgone nel quale sarebbe rimasto prigioniero fino al giorno dopo. Liberato dai suoi [illegible]stratori a Bard, Di Grazia, [illegible] l'autostop, telefonò al padre, e, giunto al casello, sporse subito denuncia alla polizia stradale.

Sentito per [illegible] prima volta dal giudice, disse che non conosce-[illegible] i suoi aggressori, ma a di-[illegible] di 24 ore, ammise che ne conosceva uno: il titolare dell'officina Gesualdo, che prima di lasciarlo andare lo aveva avvertito: «La lezione ti è bastata?». Non lo aveva detto subito perché era [illegible] [illegible].

Al processo, ieri, sono stati sentiti numerosi testimoni; nella prossima udienza, il 22 maggio, sarà ascoltato l'imputato.

Carlos Alberto Di Grazia

Traffico dalla Spagna usando il soccorso stradale

Sul camion-navetta un'auto piena di droga

La droga, 8 chili e mezzo di hashish, viaggiava nascosta su una Mercedes con il motore fuso, trasportata sul camion-navetta [illegible] un'autosoccorso con la scritta «Europe assistance». Un lungo viaggio [illegible] Spagna all'Italia, [illegible] il [illegible] della Francia. Un traffico internazionale. In car[illegible] è già finito un marocchino, proprietario della vettura; e gli agenti della mobile sospettano altre persone.

Quella via che passa per Marsiglia è da sempre canale privilegiato dalla mala europea per loschi traffici: droga, contrabbando, [illegible] rubate, riciclaggio di denaro sporco. La scorsa setti-[illegible] gli uomini della sezione narcotici, indagando su un traffico di eroina, avevano intercet-[illegible] alcune telefonate sospette. Una ha richiamato la loro [illegible]zione: «La roba passerà Ventimiglia su un'auto sinistrata; nessuno ci fermerà vedendo il carro attrezzi».

Gli agenti si sono appostati [illegible]-la frontiera. Due giorni fa è comparsa quella Mercedes grigia, impolverata, ammaccata sul parafango. Era su un [illegible] na-[illegible] di un [illegible] [illegible] provincia torinese. Il [illegible] è [illegible] seguito: prima [illegible] breve tratto dell'Aurelia, poi l'autostrada fino a Torino. Il carro attrezzi si è fermato a Piossasco, davanti ad un'officina di via Ticino. A bordo due persone. Uno [illegible] il titolare dell'officina, che lavora anche per la nota compagnia milanese di assistenza internazionale; l'altro [illegible] marocchino, Abdelkhalak Ouelmes, nato a Casablanca, 25 anni, abitante a Rivalta in via Alba 16. Il primo, estraneo alla vicenda, ha spalancato le braccia: «E' un normale servizio di soccorso, ho caricato l'auto vicino a Granada». L'altro ha finto indifferenza: «Avevo fuso il motore, conosco il meccanico, gli ho chiesto di trasportare la mia auto».

La Mercedes è stata sequestrata e portata in questura; in un nascondiglio, [illegible] al serbatoio del carburante, c'erano 13 pani di hashish e un sacchetto con sterco di animale per confondere i cani [illegible]droga.

Abdelkalak Ouelmes, arrestato, ripete: [illegible] quella roba io non so nulla». Sposato [illegible] una ragazza di Rivalta, ha un figlio [illegible] [illegible] mesi. Incensurato, è in Italia dall'estate [illegible]. Al capo della [illegible]zione narcotici, Alessandro Poerio, ha detto di non avere un la-[illegible] «Lo cerco, ma [illegible] ho fortuna». Per la polizia è pedina di una banda di trafficanti.

Il marocchino Abdelkhalak Ouelmes, 25 anni, arrestato e gli otto chilogrammi di hashish sequestrati dalla polizia

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 6 Maggio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso con possibili [illegible] sui rilievi. Temperature: stazionaria. Visibilità [illegible]. Venti: deboli da[illegible].

IERI

TEMPERATURE [illegible] CITTA'	
MASSIMA	23,6
MINIMA	14
MEDIA	18,3

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32,4	15 maggio 1945
MINIMA	3,6	23 maggio 1987

UN ANNO FA

MASSIMA	13,0	MINIMA	5,7

AEROPORTO DI CASELLE			
MASSIMA	21,4	MINIMA	12,6
PRESSIONE (ore 20)			1018 hPa
UMIDITA' (ore 20)			51%

PRECIPITAZIONI (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	4 mm
Totale di questo mese	7,8 mm
Media (1961-1990)	145,7
Totale di questo anno	147,2

OGGI

IL SOLE: sorge alle [illegible] 6 e 11 minuti, tramonta alle ore 20 e 41 minuti

[illegible] LUNA: si leva alle ore 6 e 57 [illegible] domani alle ore 0 e 52 minuti

Luna nuova 2 maggio ore 20
Primo quarto 9 maggio ore 18
Luna piena 16 maggio ore 18
Ultimo quarto 24 maggio ore 16

MERCURIO: visibile nella parte inferiore della costellazione dei Pesci

VENERE: a 253 milioni di km dalla Terra di-stanza [illegible]

MARTE: sorge in direzione Est un'ora e 40 minuti prima del Sole

GIOVE: è il pianeta meglio visibile poiché osservabile in piena notte

SATURNO: osservabile a [illegible]-Est nelle ore che precedono l'alba

[illegible]: questa notte e domani notte si ha la massima attività delle meteore delle Halley. Scaturiscono dall'Acquario

Il comando del Corpo dei vigili urbani ci scrive:

«In riferimento alla lettera del direttore della filiale di Torino della Uniforma, riteniamo opportuno, per una più completa informazione [illegible] lettori, alcune integrazioni.

«In particolare, i chiarimenti [illegible] riferiscono al sinistro stradale del 21 aprile nel quale sono rimasti coinvolti un vigile urbano con moto ed un veicolo della Uniforma che è uscito, in retromarcia, dal deposito senza dare la precedenza.

«Per l'urto, il vigile cadeva a terra e batteva la testa (indossava il casco) contro una vettura parcheggiata. Tutto questo consigliava di lasciarlo nella posizione in cui si trovava fino all'arrivo dell'ambulanza [illegible]e, in seguito, lo trasportava in ospedale; qui gli venivano riscontrate lesioni [illegible] quindici giorni di prognosi.

«Per il rilievo di incidenti stradali, specialmente se le persone coinvolte hanno riportato lesioni, [illegible] richiesto che i veicoli restino nella posizione dell'incidente.

«In attesa di tali rilievi, che nell'episodio descritto erano affidati ai carabinieri, poiché la posizione dei veicoli che avevano subito l'incidente era [illegible] ostacolo nella percorribilità della strada, è stato indispensabile chiudere alla circolazione quel tratto di strada.

«Poiché il Corpo dei vigili è al servizio del cittadino, con una particolare attenzione ai servi-[illegible] pubblici in generale, spiace [illegible] dover rilevare che in quella circostanza, per i motivi contingenti appena descritti, [illegible] siano state lamentele [illegible] proteste per aver provocato un rallentamento nel servizio di distribuzione farmaci. Non pare però opportuno attribuire al Corpo tale disguido».

Donato Gorrasi

Specchio dei tempi

«Un ritardo del quale i vigili [illegible] hanno colpa» - Le [illegible] delle scuole [illegible] comunali si lamentano [illegible] ragione o [illegible] privilegiate? - L'onorevole difende i due primari - «Non pagato dal Comune»

Un lettore ci scrive:

[illegible] letto le due lettere delle insegnanti di scuola materna comunale e in particolare la protesta per le vacanze pasquali abolite. Direi che queste maestre sono pronte a lamentarsi dei privilegi perduti, ma si guardano bene dal menzionare quelli mantenuti o di nuova acquisizione. Inizierei dal confronto che [illegible] fanno con le maestre di scuola materna statale, a quanto pare ben più privilegiata. Peccato soltanto che, quando per il calo demografico si sono dovute chiudere in Torino delle scuole materne, il "privilegio" sia toccato alle statali, mentre le insegnanti comunali di norma il posto lo hanno mantenuto.

«Che dire poi delle novità in fatto di stipendio? Il nuovo contratto prevede per le insegnanti comunali [illegible] nuova indennità mensile (per ora non pensionabile, ma si abbia fede!) di 200.000 lire lorde legate alla docenza (cioè al tempo effettivo trascorso [illegible] i bambini). Tale indennità è co[illegible] con una condizione ben precisa: sei ore giornaliere con i bambini. Peccato che le insegnanti ne svolgano solo 5,20 al giorno. Sono oltre tre ore settimanali in meno del dovuto, che vengono pagate [illegible] se fossero effettiva-[illegible] fornite. E [illegible] basta! Per queste ore mai svolte le insegnanti riceveranno anche una bel[illegible] sommetta di arretrati, relativi [illegible] anni passati [illegible] cui le sei ore effettive non sono mai state fatte. Mi chiedo: come si giustifica il fatto di pagare con [illegible] denaro del contribuente un servizio mai prestato dalle lavoratrici in questione? Tutto ciò è conforme alle regole [illegible] corretta amministrazione del denaro pubblico?».

Segue [illegible] firma

L'onorevole Filippo Fiandrotti (psi) ci scrive:

«Sulla vicenda dei primari delle Molinette, e [illegible] voler rappresentare da solo la volontà generale del legislatore, ma avendo seguito personalmente il problema ritengo di dover sottolineare che la finalità legislativa era precisa: partendo dal precedente dei professori universitari, dalla tendenza alla elevazione dell'età lavorativa, e da quella di ridare priorità all'esperienza nelle professioni più delicate, l'intenzione fu quella di considerare solo gli anni di attività effettivamente svolta.

«Senza nulla togliere alle legittime iniziative di ciascuno per finalità di risparmio del proprio Ente, così stanno le cose. Difatti l'iter per l'interpretazione autentica, in questo senso si sviluppò assai rapidamente, e fu [illegible] solo dalla interruzione anticipata della legislatura».

Filippo Fiandrotti

L'assessore comunale allo Sport ci scrive:

«L'articolo "Tra stadio e tifosi, un amore tardivo" apparso sull'ultimo numero di *Stampa Sera* può indurre nell'equivoco, facendo credere che [illegible] raddoppio della spesa per lo stadio sia stato a carico dell'ente pubblico».

Lorenzo Matteoli

Richiesta della Uil-Università per il personale non docente

«Dateci la pausa-caffè»

I promotori: regole chiare [illegible] controlli
No del Rettorato, contrarie Cgil e Cisl

Un quarto d'ora accademico per tutti. Non soltanto per i docenti universitari, ma anche per impiegati, bidelli, uscieri, segretarie, bibliotecari. Per riposarsi, per scambiare due parole, per bere [illegible] sacrosanto caffè.

[illegible] ciò che ha chiesto la Uil Università nell'ultima trattativa sindacati-amministrazione. Nell'ambito della discussione su flessibilità di orari [illegible] servizio e turnazione, il sindacato ha proposto di ufficializzare un'abitudine comunque vigente, quella [illegible] pausa-caffè, in pratica un quarto d'ora di «tolleranza».

«Certo, [illegible] [illegible] male, la richiesta potrebbe suscitare un polverone - dice Giorgio Viarengo, segretario nazionale della Uil [illegible] consigliere d'amministrazione dell'Università - ma in realtà l'idea nasceva da un'esigenza [illegible] ordine e di omogeneità di trattamento tra il personale».

Per i professori il quarto d'ora «accademico» è da sempre una tradizione, dicono al sindacato, ma per il personale non docente [illegible] situazione è ben diversa. «La realtà universitaria è talmente [illegible] che i dipendenti hanno consuetudini [illegible] lavoro e trattamenti che cambiano di ufficio in ufficio - spiega Viarengo -. In certi posti gli impiegati [illegible] possono alzare la testa dalla scrivania, in altri il controllo è inesistente. Per fare [illegible] esempio: in alcuni si timbra il «cartellino», in altri [illegible]. «E invece tutti hanno bisogno di riposarsi un attimo, [illegible] fare due passi dopo essere rimasti per quattro ore attaccati [illegible] un computer». Di qui la proposta di una manciata di minuti di «libertà», peraltro immediatamente respinta dall'amministrazione dell'Università.

«[illegible] potevano ufficializzare [illegible] diminuzione dell'orario, che deve rimanere di sei [illegible] - commenta Carla Dorato, segretaria della Cisl Università -: la possibilità [illegible] una pausa nel lavoro deve per forza rimanere intesa soltanto "tra [illegible] righe". D'altra parte in quella trattativa abbiamo ottenuto la flessibilità dell'orario di entrata [illegible] di uscita, che può essere dalle 8 alle 9 del mattino, con il recupero dalle 15 alle 16 al pomeriggio. E anche la normativa nazionale, che [illegible] agosto prevede per tutto [illegible] personale non docente l'uso del controllo automatico per chi vuole fare straordinari, è un passo in avanti. Secondo noi, alla fine, permette una maggiore libertà».

Alla Cgil, la responsabile Barbara Villa taglia corto. «La richiesta del quarto d'ora accademico allargato? E' una questione chiusa. [illegible] solo controproducente riaprirla in questo momento di difficili rapporti tra i sindacati».

Quel che la Uil Università dice di aver voluto combattere con la richiesta è la «discrezionalità». «Nelle direttive delle circolari ministeriali in pratica si sostiene che la pausa "può essere concessa ma non è un diritto" - dice Giorgio Viarengo -. Questo lascia spazio al giudizio personale [illegible] capufficio, alla sua "bontà": ed è assurdo. Noi non vogliamo certo ufficializzare [illegible] la pigrizia e l'abuso, anzi: pensiamo invece che attraverso la cer[illegible] di un regolamento uguale per tutti si possano combattere davvero certe tendenze disoneste. Soltanto con regole più chiare si può intervenire con rigore su chi non fa il suo dovere».

Cristina Caccia

Giorgio Viarengo, segretario Uil

> Viarengo, segretario Uil: «Non si tratta di avallare la pigrizia ma combattere la discrezionalità»

IL CONTEVERDE

IL MOMENTO [illegible]' POCO ADATTO

A Roma il governo si [illegible] fatto vanto di aver combattuto la battaglia del cappuccino: non sappiamo se l'abbia vinta, ma ha dimostrato l'intenzione di contenere un abuso che concorreva a ridurre il rendimento degli impiegati ministeriali. A Torino la Uil vuole istituzionalizzare all'Università la pausa del caffè, concedendo [illegible] non docenti un intervallo pari [illegible] quarto d'ora accademico dei professori. Chi avrebbe mai detto che l'eguaglianza si può cercare nel diritto al «non lavoro»? Con le critiche che corrono sulla produttività media del settore statale la proposta arriva in un momento poco adatto.

Oggi assemblea

Il [illegible] «Maccari si dimetta»

Sindacato compatto contro l'as[illegible] regionale alla Sanità, che «accusa [illegible] lassismo» i dipendenti. Stamattina alle 10,30 si svolge l'assemblea dei lavoratori dell'assessorato in [illegible] Regina Margherita 153 bis, i medici ospedalieri iscritti alla [illegible] hanno proclamato uno sciopero per venerdì 15. Accusano di «arroganza [illegible] immobilismo politico» Maccari, di «latitanza» gli amministratori delle Usl. Perciò è «inammissibile che il rappresentante di una classe politica inefficiente e incapace, [illegible] [illegible] dimettersi scarichi le proprie responsabilità [illegible] personale». Stessa posizione esprimerà oggi il pds nel corso di una conferenza stampa.

Dimissioni sollecitano anche Cgil, Cisl e Uil della categoria e la segreteria piemontese Cisl. Quest'ultima, in particolare, pone un interrogativo sull'ope[illegible] di Maccari in 6 anni di incarico, soprattutto «alla luce degli accordi unitari siglati il 29 gennaio '90 e mai realizzati». Ma allora, dove sta «la coerenza dell'assessore?».

Questo Primo Maggio di esternazione non va proprio giù ai sindacati confederali [illegible] invitano presidente e Giunta regionali a «chiedere conto all'assessore delle proprie dichiarazioni». Intanto invitano a [illegible] serio confronto sui problemi della sanità per definire e concordare un progetto di riordino dei servizi che tenga conto delle risorse economiche».

Garantiti i servizi

Mauriziano confermato lo sciopero

Oggi sciopero all'ospedale Mauriziano. I dipendenti incrociano le braccia, [illegible] garantiscono le terapie intensive e il ser[illegible] di pronto soccorso. Sono chiuse le sale operatorie, tranne che per le emergenze, [illegible] fermi i servizi generali. Nei reparti viene assicurata una presenza tale [illegible] [illegible] creare disagio ai ri[illegible], ma gli ambulatori non funzionano, saltano perciò tutti i turni di visita.

L'astensione dal lavoro è stata confermata ieri nel corso un'infuocata assemblea [illegible] dipendenti. «Fino all'ultimo - dicono i delegati Rotunno e [illegible]squalino - abbiamo sperato in una disponibilità al dialogo, [illegible] alle trattative sono sempre [illegible] soltanto intervenuti dei funzionari, mentre le risposte [illegible] attendiamo dal presidente». Ribadisce il sindacato: «Sul tappeto ci sono importanti problemi economici e di organizzazione del lavoro. Se ne discute da anni, ma tutto rimane fermo». Anche l'Anaao, organizzazione dei medici, ha letto [illegible] proprio documento di solidarietà.

Al Dermatologico I sindacati protestano per i disservizi e le strutture carenti

Arrivano le pentole, [illegible] in ritardo

A giorni chiude la cucina. Tunnel stretto e pericoloso

«Il cordone ombelicale che unisce l'ospedale dermatologico San Lazzaro alle Molinette, un tunnel costruito nell'88 nel quale vengono ogni giorno convogliati i rifornimenti - medicinali, [illegible] biancheria, materiali vari e, entro pochi giorni, i 650 pasti giornalieri - [illegible] inadeguato». Lo affermano i delegati sindacali dell'Usl VIII, che precisano: «Se ne dovrà abbattere una parte». Ma non è l'unico guaio. «Il passaggio - precisa Giovanni Chessa della Uil - immette in un corridoio la cui soletta [illegible] considerata pericolante». Da circa un mese è comparso un cartello che vieta l'accesso ai carichi superiori [illegible] 400 chilogrammi, pena il crollo. «In passato - dice Daniela Mancuso [illegible] Uil - [illegible] carrelli con peso a vuoto di 1600 chili. Significa [illegible] che la [illegible] dei lavoratori era "a rischio"? Perché nessuno [illegible] ne era accorto prima?».

Nello stretto gomito che unisce le due strutture si fermano i carrelli grandi per consentire il trasbordo delle merci su veicoli più leggeri, [illegible] notevole perdita di tempo. «[illegible] tralasciamo - interviene Alfredo Ventre della Cisl - il problema ascensori, poiché l'unico grande è riservato alla sala operatoria». Ancora: «La biancheria pulita sale sul montacarichi, quella sporca e il cibo, chiusi [illegible] contenitori ermetici, e gli ammalati viaggiano nella stessa cabina».

Ezio Degan della Cgil: «Sì, parliamo di organizzazione del servizio. Sono anni che prote[illegible] [illegible] la cucina». L'organico originale [illegible] [illegible] persone garantiva 300 pasti quotidiani, nel dicembre scorso 13 addetti dovevano cucinarne [illegible]. Più volte sono state chieste «almeno le pentole». [illegible] [illegible] aprile 91, nel corso della riunione della commissione tecnica, il responsabile dell'Economato, dottoressa Fiecchia, ha affermato che «la cucina era da chiudere perché obsoleta», [illegible] me anche risultava dalla relazione dei Nas. «Ma - dice ancora Degan - in attesa [illegible] unificarla [illegible] [illegible] cucina delle Molinette con l'obiettivo (si diceva) [illegible] preparare pasti personalizzati, nessuno si è più curato dei locali, malgrado le proteste, anche scritte, del responsabile».

La battaglia [illegible]lle pentole è proseguita. Non ottenendo risposta, dal 13 marzo gli addetti hanno deciso di preparare per i dipendenti un menu unico: «minestrina, formaggio, insalata». Il 21 aprile, finalmente, le pentole sono arrivate. «Peccato però - dicono i delegati - che secondo quanto la direzione ci [illegible] comunicato a fine marzo, cucina e dispensa avrebbero chiuso entro la prima decade di maggio, 15 giorni più tardi». E infatti [illegible] rimaste [illegible] giorni imballate nei corridoi, ingombrando il passaggio, fino a quando «qualcuno si è vergognato e le ha accantonate da qualche parte». [c. nov.]

Un cartello indica ora il carico massimo di 400 chili nel passaggio tra Molinette e Dermatologico. Ma prima era usato per carrelli fino a 1600 kg

Era in una casa di riposo di Lanzo, deve scontare 2 anni e otto mesi

[illegible] torna in galera [illegible] 71 anni

Assassinò la convivente che voleva lasciarlo

Per residuo di pena - deve ancora scontare due anni e [illegible] mesi - [illegible] tornato in carcere Ernesto Borgna, 71 anni, pensionato. N[illegible] novembre '86, a Fucine di Viù, aveva ucciso a pugni, calci e bastonate Elide Bocrol, di 36 anni, seminferma [illegible] mente, che conviveva con lui [illegible] aveva deciso di abbandonarlo.

I carabinieri lo hanno prelevato ieri nella [illegible] di riposo comunale di Lanzo. Ai militari del capitano Polvani ha solo detto [illegible] l'aspettavo», prima di seguirli senza opporre resistenza. [illegible] aveva scontato quattro anni e sette mesi mentre altri due anni gli erano stati condonati. [illegible] 21 gennaio del 1988, con l'accusa di omicidio preterintenzionale [illegible] violenza carnale, [illegible] stato condannato dalla Corte d'Assise a dieci anni di reclusione e a un anno di casa di cura e custodia.

Bocrol ed Ernesto Borgna si erano messi a vivere insieme nel '76 in un fienile diroccato. Una vita da disperati con la bottiglia come unico conforto. Sul finire dell'84 nella loro vita si era inserito Duilio Bellardi, allora trentaduenne, separato. Costui andava e veniva e [illegible] volte si fermava a lungo a Fucine, due chilometri [illegible] Viù, venti case [illegible]lle Stura e una cinquantina d'abitanti. Che rapporti ci fossero nessuno l'ha capito. Ma negli ultimi tempi i tre litigavano [illegible] matti in quella «topaia» dove la puzza di rancido e sporco afferrava la gola e tutto [illegible] ridotto all'osso tranne le bottiglie.

Infine la tragedia, il venerdì 13 del 1986. La vittima tutta la giornata sta a Torino con il Bellardi che la riaccompagna a Viù verso le 22 lasciandola vi[illegible] [illegible] [illegible] dove c'è il Borgna. I vicini, di quella sera, ricordano urla, rumori e un improvviso silenzio. Infine, verso mezzanotte, l'allarme: il pensionato entra con l'affanno nell'unico locale [illegible] frazione. «Elide non respira più. Aiutatemi».

Ernesto Borgna 71 anni

L'imputato riconosciuto seminfermo di mente

Uccise un barbone e lo [illegible] in [illegible]

Fu arrestato [illegible] pomeriggio dello [illegible] agosto ment[illegible] trasportava, nascosto in un baule, il cadavere putrefatto di un [illegible]mo che aveva massacrato [illegible] settimana prima. «Mi ha chia[illegible] drogato di merda e ho perso la testa» [illegible] giustificò poi.

Ieri Andrea Pittaluga, 44 anni, un ex rappresentante [illegible] tessuti che si vantava di conoscere top model e di vestire solo abiti firmati ma che la droga e l'alcol avevano ridotto [illegible] uno sbandato, [illegible] comparso davanti alla seconda corte d'assise (presidente Caselli) per rispondere di quel delitto assurdo. Aveva [illegible]sciuto la [illegible] Rosario Belfiore, 51 anni, ex marmista di[illegible] clochard, alla mensa del Cottolengo e l'aveva invitato a bere un bottiglione di vino nel suo alloggio di via Avellino 3. Raccontò poi l'assassino al pm Alessandro Prunas: «Aprì il frigorifero, vide alcune siringhe e disse: "Sei un drogato anche tu" [illegible] mi insultò. Io lo colpii. Nascosi il cadavere nel baule e lo misi sul balcone. Poi l'odore divenne insopportabile e chiesi ad un amico di darmi una mano a portar via [illegible] baule. [illegible] gli dissi quello che c'era dentro». Un vicino di [illegible] notò però quella strana coppia in via Avellino, la seguì, poi insospettito chiamò i carabinieri.

Furono bloccati in via Don Bosco. Pittaluga e l'amico Gavino Marongi non fecero resistenza. Ha detto un carabiniere: «L'imputato allargò le braccia con lo sguardo al cielo, poi si sedette sul marciapiede. L'amico pareva non capire quello che stava accadendo».

Il perito Enzo Bosco ha riconosciuto Pittaluga (difeso dagli avvocati Biasseco e Cristrini) seminfermo [illegible] mente e pericoloso socialmente. La famiglia della vittima si è costituita parte civile con l'avvocato Augusto Fierro.

Sul caso dei telefoni d'oro prima riunione dei capigruppo in Comune

Tremila contratti «pirata»

Ordini alla Sip senza delibera e senza copertura finanziaria
Ma qualcuno [illegible] Palazzo civico conosceva i problemi di bilancio

Sorpresa nello scandalo dei telefoni d'oro. Sarebbero [illegible] i contratti tra Comune [illegible] Sip firmati [illegible] delibera né copertura finanziaria. La cifra è approssimativa: «Sono alcune migliaia» hanno spiegato i funzionari durante la prima riunione dei capigruppo, incaricati di far luce sulla vicenda.

«A quali lavori corrispondo[illegible] questi contratti?» si domanda la Lega. Nessuna risposta, per [illegible] Ma l'alto numero fa pensare che in buona parte si tratti di opere da poche migliaia [illegible] lire, fino al semplice allacciamento di una linea. La [illegible] parte di questi fogli fu [illegible] dagli assessori [illegible] carica tra [illegible] 1988 e il 1991. Si trattava di moduli pre-stampati, in pratica di ordini che venivano sottoposti alla firma dell'amministratore. Una routine incontrollata, base della voragine apertasi nel bilancio: 12 miliardi di debiti.

Il primo vertice [illegible]ei capigruppo [illegible] si è dunque risolto con il solo calendario dei lavori: «Il tempo [illegible] poco, fino al 16 maggio, se vogliamo andare [illegible] fondo è indispensabile lavorare [illegible] tappe forzate» sostiene l'assessore Ermanno Tedeschi. Prossima riunione domani. Il protagonista sarà il segretario generale Fran[illegible] Incandela. Dovrà illustrare [illegible] lavoro svolto dalla commissione di dirigenti comunali, che per mesi ha tentato di ritrovare il bandolo della matassa. Senza riuscirvi completamente: «Abbiamo incontrato [illegible] difficoltà» ha scritto il segretario nella relazione [illegible] sindaco. E domani dovrà anche spiegare la natura di quelle difficoltà, in buona parte interne alla struttura.

L'appuntamento-clou [illegible] previ[illegible] per sabato, quando la [illegible]missione ascolterà Giancarlo Dolcetti, l'ex responsabile della telefonia sul quale pende l'ipotesi di indagine disciplinare. Non c'[illegible] dubbio che Dolcetti sia l'uomo-chiave della vicenda: «Non mi ha mai informato [illegible] situazione» [illegible] più volte ribadito l'ex assessore ai telefoni ed oggi sindaco Giovanna Cattaneo. «Non tentate di farne un comodo capro espiatorio» hanno ribadito le opposizioni in Consiglio.

Il dirigente dovrà specificare i meccanismi che regolavano ordini e spesa, spiegare perché il maxi-debito non risultava nei bilanci precedenti, chiarire come mai la Sip non abbia richiesto il pagamento [illegible] bollette che pure risultano inevase e perché la convenzione scaduta nel 1990 non fu [illegible] rinnovata. Sono le domande più importanti, ma certamente non le sole.

Su richiesta del missino Corapi [illegible] è deciso [illegible] invitare la Sip ad inviare per una audizione i responsabili delle relazioni esterne dal 1982 (cioè [illegible] quando fu firmata [illegible] convenzione) al 1991.

Dall'assessore Tedeschi, invece, il pds vuole il carteggio inter[illegible] negli anni scorsi tra Sip [illegible] assessori, [illegible] tra i responsabili di telefonia e bilancio. Tedeschi ha risposto positivamente, ammettendo così [illegible] carteggio c'è [illegible] e quindi che qualcuno, a Palazzo civico, era a [illegible] pro-blemi [illegible] bilancio. [g. pav.]

Giovanna Cattaneo, l'assessore Ermanno Tedeschi e (sotto) Giancarlo Dolcetti

Verifica, verso un rinvio

Lo ha chiesto la dc [illegible] psi e pds
«Ora pensiamo al Comune»

I segretari del psi, Tigani, e del pds, Chiamparino, ieri [illegible] hanno inviato la lettera d'invito al collega democristiano Zanetta: l'incontro trilaterale psi, pds, dc, hanno proposto, potrebbe svolgersi il 16 maggio.

Zanetta nel pomeriggio ne ha discusso in direzione provinciale che ha deciso [illegible] chiedere un rinvio, poiché prima vuole valutare la questione a livello regionale e cittadino, visto che la situazione a Palazzo Civico è in divenire, [illegible] avviare [illegible] serie di consultazioni anche [illegible] le forze economiche della città.

La dc, a quanto par di capire, parlerà delle giunte solo quando si capirà se il partito [illegible] Roma sarà favorevole o contrario [illegible] collaborare con il pds nel governo centrale [illegible] in quelli delle grandi città.

Le preoccupazioni della dc, oggi, [illegible] rivolte alla gestione del Comune. «La pentola ribolle», [illegible] diceva ieri prima del direttivo in [illegible] Carlo Alberto con riferimento [illegible] caso dei «Telefoni d'oro» («Tutt'altro che concluso»), ai conti economici sul metrò e ai tunnel della Torino-Ceres. Problemi, gli ultimi due, che verranno discussi nel vertice fra i segretari della maggioranza venerdì nella sede pri.

Di fronte a questi nodi nella dc c'è chi [illegible] convinto che l'attuale maggioranza non sia in grado di reggere, anche se tutti affermano che sarà difficile - dopo aver spinto l'acceleratore sul programma concordato dal pentapartito - convincere il pds a dare il proprio supporto.

Non ne è convinto nemmeno il psi che ieri [illegible] riunito l'esecutivo regionale per il cambio della guardia alla segreteria dopo l'elezione di Garesio alla Camera. Il successore, Franco Amato, sarà eletto lunedì prossimo dal direttivo. [g. san.]

Prg, la collina è in rivolta

«Espropriano noi per fare colate di cemento nel verde»

L'assessore all'Urbanistica Andrea Galasso ospite imprevisto all'assemblea della collina

«Eccola. Sul palco c'è tutta la classe politica che ci imbroglia dal Palazzo». L'«urlo» lanciato dalla platea gremita dell'ex scuola di Mongreno ha sintetizzato, più di tutti i discorsi, il clima nervoso, esasperato, degli abitanti della collina, accorsi in più di 200 all'invito di un comitato di difesa, nato appena i cittadini di Cavoretto, di strada Val San Martino, di Reaglie, di Valpiana o di Superga hanno letto la normativa [illegible] preliminare al piano regolatore. La gente non si [illegible] accontentata di presentare le «osservazioni»; ha dato avvio, affidandosi [illegible] più volenterosi, a riunioni [illegible] incontri che ieri sera, per la «visita improvvisa» dell'assessore all'Urbanistica, Galasso, e di un tecnico dell'Ufficio municipale del Pi[illegible] han[illegible] raggiunto un primo obiettivo: farsi sentire [illegible] giunta.

Le domande: perché il Comune prevede di «espropriare» soltanto le piccole proprietà - ovvero centinaia di famiglie - e [illegible] quelle 7-8 grandi tenute intorno alle ville storiche? Perché vuole uccidere le 200-250 aziende agricole della collina? «Dopo tanti anni devo cambiare mestiere?» ha chiesto Mario Roccia, coltivatore diretto.

L'assessore ha spiegato la «filosofia» del progetto. Ha chiari[illegible] che [illegible] Comune non vuole espropriare, ma trasferire gli indici di fabbricazione [illegible] terreni acquisiti in altre [illegible] per ampliare il parco di Superga. [illegible] assicurato che gli «errori saranno corretti.

Niente da fare. Gli applausi hanno premiato solo chi (il verde Vernetti, il leghista Borghezio) ha detto: «La collina non si tocca». Per gli altri, fischi ed interruzioni. Al punto che il consigliere missino, Corapi, ha perso la pazienza: «Non sono venuto qui - ha detto - per ascoltare alcuni noti "agitatori"». [illegible] rivolto agli organizzatori, l'avvocato Werthmuller e il professor Vitale: «Fate parlare la gente».

Alla tribuna, a dibattito iniziato, sono arrivati Vindigni ed Ala del pds, [illegible]re due amministratori dei quartieri Centro e Santa Rita - i leghisti Piazzalta e Lovisolo - facevano sponda al neodeputato Mario Borghezio.

Una signora del pubblico ha lamentato che con i «marchingegni [illegible] Comune» la gente passerà in mezzo alla sua proprietà, «tra alberi di 200-300 anni, oggi ben curati, domani chissà».

Un cittadino ha domandato con quale ragionamento si [illegible]da pubblico un terreno che - si sa - «sarà poi abbanddonato come sono abbandonati quelli intorno a Villa della Regina, [illegible] ridotta ad un rudere».

Un rappresentante della Coldiretti ha illustrato le osservazioni presentate dal sindacato rurale. Altri hanno attaccato «la metafisica piovuta da [illegible] studio professionale milanese sulla collina di Torino», dove - è stato spiegato - ci saranno 17 «zone di atterraggio» per realizzare case a schiera, offerte in cambio dei terreni espropriati: una colata di cemento mai vista in passato, [illegible] Cavoretto a Superga. «Altro che salvaguardia della collina».

Giuseppe Sangiorgio

I tesori degli appartamenti reali alla Mandria

Pi[illegible] Rosa, il presidente della commissione per la fruizione del Parco della Mandria, è deciso ad aprire alle visite le porte del nido d'amore di Rosa Vercellana e di Re Vittorio Emanuele II

Riapre il salotto della Bèla Rosin

Saranno aperti al pubblico gli appartamenti reali [illegible] parco La Mandria fino ad oggi rimasti sotto chiave, anche se perfettamente conservati con gli arredi.

Sono le [illegible] in cui fiorì la più chiacchierata delle «love story» dell'Ottocento: quella tra Vittorio Emanuele II di Savoia e Rosa Vercellana, detta la «Bèla Rosin».

Lei [illegible] solo la figlia di un ufficiale subalterno dei granatieri, ma con il suo aspetto procace e i modi schietti, che piacevano al [illegible] galantuomo», lo fece innamorare. Dalla relazione nacquero due figli: Vittoria e Emanuele. Il [illegible] li riconobbe [illegible] quando divenne vedovo, alla [illegible] delle regina Maria Adelaide, non fece mistero del suo legame con Rosina, che sposò nel 1869. Visse con lei un ménage che proprio alla Mandria conobbe i giorni più felici.

Piero Rosa, il presidente della Commissione per la fruizione del Parco, ora vuole aprire quelle intime stanze. Ha già presentato la proposta. Il prossimo consiglio d'amministrazione dovrà pronunciarsi in merito, dopo aver sentito anche l'assessore regionale ai Parchi, Nerviani.

«Sono splendidi locali di proprietà pubblica - dice Piero Rosa - e tenerli chiusi è un delitto. Abbiamo in [illegible] [illegible] preparare un percorso culturale che sarà inizialmente aperto alle scuole, e poi, a pagamento, a visite guidate per piccoli gruppi». Più «perplesso» appare il presidente del parco, Annibale Carli: «Favorevole al progetto - dice - a patto [illegible] riuscire [illegible] garantire il pieno rispetto di quegli ambienti, rimasti finora intatti».

Gli alloggi reali comprendono undici camere del primo piano del castello, con [illegible] da un giardino di magnolie [illegible] ippocastani in cui troneggia la Fontana del Tritone.

Soffitti dorati [illegible] cassettoni, vasi, trofei di caccia, ritratti [illegible] quadri a soggetto venatorio, affreschi e tendaggi sono rimasti gli stessi di quando Vittorio Emanuele [illegible] alla Mandria un rifugio dell'ufficialità [illegible] corte, in cui giocare a biliardo e fumare sigari imbevuti di cognac, in compagnia della Bèla Rosin, alla quale diede il titolo di contessa di Mirafiori.

La porta in legno laccato di bianco della camera di Rosa Vercellana si apre proprio al lato opposto dell'ala del palazzo dove dimorò la sfortunata regi[illegible] Maria Adelaide.

Solo un piccolo disimpegno ancora oggi [illegible] la stanza di Rosina da quella del suo re, dominata dal colore rosso delle pareti, dei velluti e della coper[illegible] che avvolge il letto in ferro del sovrano. I più maliziosi vogliono che il segno rimasto sulla testiera del letto sia proprio quello lasciato durante gli amplessi del re. Ma è solo una delle tante leggende che [illegible] sono raccontate su questa coppia, come quella storicamente falsa che narra di una partita a carte con il marchese [illegible] [illegible] Vascello, durante la quale Vittorio Emanuele avrebbe perso al gio[illegible] l'intera tenuta della Mandria.

[illegible]

Le cifre al direttivo della Funzione pubblica

Cgil, attivo di bilancio e i tesserati aumentano

[illegible] direttivo regionale della Funzione pubblica Cgil, riunito ieri in sala Pellizza da Volpedo, piazza San Giovanni, ha approvato il bilancio consuntivo '91 e preventivo '92 (oggi viene discusso quello comprensoriale). Il compito di illustrarlo è toccato a Claudio Porchia, responsabile piemontese, [illegible] all'«organizzativo» Franco Cambisi.

Oculata la gestione (su poco meno [illegible] mezzo miliardo l'attivo è di 51 milioni), ma ci sono alcune voci sulle quali si è discusso e per le quali la segreteria [illegible] è impegnata [illegible] «spendere di più». Il personale ha [illegible]bito 178 milioni, ma è mancata [illegible] voce «formazione professionale»; elevata anche la quota riservata alla gestione delle sedi, 71 milioni. All'attività politico organizzativa sono stati destinati 101 milioni, [illegible] dei quali per trasferte, 10 per congressi, 13 per riunioni dei dirigenti; particolare attenzio[illegible] [illegible] stata rivolta alla voce «stampa [illegible] propaganda»: 30 milioni.

Ieri si sono anche esaminate le cifre del tesseramento, sia regionale che locale. Il '91 si è chiuso con 24.703 iscritti, 1032 più del '90. In questi primi mesi [illegible] è registrata la consueta flessione che, assicura Porchia, verrà recuperata nel corso dell'anno.

Il '91 si è chiuso per il comprensorio con un lieve incremento, 91 le tessere guadagnate [illegible] rispetto a 9796). Al 31 dicembre le autonomie locali (Camere Commercio, Comunità montane, Comune, Provincia, Regione) contavano 4482 iscritti; le aziende dell'igiene ambientale 645; la sanità 3565, di cui 98 medici; Anas, monopoli e vigili del fuoco 355; Stato 691; parastato (Aci, Cri, Enpas, Inail, Inps tra le tante sigle) 349. [c. nov.]

Controlli della Finanza nelle ditte di «shoppers»

Sacchetti di plastica sequestrati per evasione

Marito, moglie e un'operaia. E' una piccola ditta a conduzione familiare la prima vittima torinese dei controlli compiuti dalla Guardia [illegible] Finanza sull'applicazione della legge che dal 1° gennaio scorso ha introdotto l'imposta di 100 lire al pezzo sulla fabbricazione delle borse [illegible] plastica usate per la spesa.

Il 16 aprile i militari della Sezione Imposte di Fabbricazione del Nucleo regionale di Polizia Tributaria hanno sequestrato presso la Ser-Plast di Santena, via S. Salvà 3, oltre 120 mila pezzi prodotti clandestinamente tra «shoppers» (così vengono chiamati tecnicamente i sacchetti per la spesa) pronti per la rivendita, semilavorati e residui fustellati nonché due delle sette macchine impiegate nella catena produttiva.

Ernestina Luongo, titolare della ditta santenese, si difende: «Non produciamo shoppers da più di tre anni. Da quando, nell'88, passò la legge che imponeva [illegible] tributo di 100 lire su ogni sacchetto. La norma, in pratica, non trovò mai applicazione ma fummo costretti [illegible] cambiare completamente prodotti e clientela. Il comunicato diffuso ieri dalla Finanza [illegible] dice la verità: da noi hanno trovato meno di diecimila shoppers finiti, tutte rimanenze di magazzino. E poi solo scarti [illegible] altre lavorazioni [illegible] materiale di riciclo. Il verbale dell'operazione parla chiaro. Non siamo certo noi i grandi evasori che la Finanza sta cercando».

La caccia delle Fiamme Gialle torinesi ai sacchetti clandestini continua. Le indagini in [illegible] hanno portato [illegible] sequestro di altri 80 mila shoppers [illegible] Carmagnola. Pronti per essere rivenduti in esenzione all'imposta di fabbricazione. Li trasportava su un furgone un uomo, evasore totale per il fisco, già colpito da fallimento.

Tragedia sulla Pedemontana [illegible] Colleretto Giacosa

I vigili [illegible] fuoco hanno lavorato a lungo per estrarre dalle lamiere [illegible] sua «127» [illegible] corpo di **Enzo Faccarello** (sotto): per [illegible] non c'è stato più nulla da fare. Stava rientrando a [illegible] dopo essere andato a trovare la fidanzata

Muore nello scontro

Ivrea, forse per un malore un operaio sbanda con l'auto
Finisce contro la macchina di un carabiniere rimasto ferito

Tragedia l'altra notte sulla Pedemontana nei pressi di Colleretto Giacosa, vicino a Ivrea. In uno schianto frontale tra [illegible] Fiat 127 ed una Seat Ibiza ha perso la vita Enzo Faccarello, 27 anni, Netro, nel Biellese.

Il conducente dell'altra automobile, Roberto Guano, 21 anni, un carabiniere che presta servizio nella stazione di Locana in valle Orco, [illegible] ricoverato nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Ivrea: ha riportato fratture [illegible] lesioni in tutto [illegible] corpo. I medici per ora non si [illegible]lanciano: «Se non subentreranno complicazioni se la caverà» dicono i sanitari.

[illegible] disgrazia [illegible] [illegible] verificata poco dopo l'una in un tratto di strada rettilineo, [illegible] illuminato. Secondo [illegible] prima ricostruzione, la 127 [illegible] [illegible] Faccarello, diretta a Ivrea, ha improvvisamente invaso [illegible] [illegible]sia opposta. Il giovane [illegible]biniere che percorreva la Pedemontana in direzione opposta ha intuito il pericolo e ha tentato una disperata frenata.

Purtroppo non è riuscito ad evitare il violentissimo impatto: entrambi i giovani [illegible] rimasti incastrati tra le lamiere dei due mezzi: per estrarli sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Ivrea che hanno lavorato quasi un'ora. Il giovane biellese è [illegible] [illegible] cadavere.

Operaio in un'azienda tessile, Enzo Faccarello stava tornando [illegible] casa dopo aver trascorso la serata [illegible] la fidanzata, ad Agliè. A tradirlo forse un malore o [illegible] colpo [illegible] sonno. Roberto Guano, invece, stava invece rientrando in [illegible] dopo una breve licenza trascorsa a casa dei genitori [illegible] La Spezia.

L'ubriachezza [illegible] all'origine dell'incidente avvenuto l'altra sera a Rivalta, in via Allende. La Lancia Delta condotta da Carmelo Gangemi, 41 anni, Rivalta, via Bianca Della Valle 18, è finita [illegible] l'autocarro [illegible] Filippo Paiano, [illegible] anni, Torino. Gangemi, che guarirà in pochi giorni, era completamente ubriaco. I medici [illegible] San Luigi lo ritengono un pericolo costante quando [illegible] alla guida perché «affetto da etilismo cronico».

Proteste per l'illuminazione carente

Il buio comincia a Moncalieri

Dopo sei anni [illegible] inutili solleciti e di silenzi da parte del Comune, la protesta degli abitanti residenti alla Boccia d'oro, al confine tra Torino e Moncalieri, si [illegible] ora tradotta in una petizione: «Dal 1986 chiediamo il potenziamento del vecchio impianto di illuminazione pubblica di strada Torino [illegible] la costruzione di un marciapiedi dal confine fino [illegible] cimitero: è un tratto di strada davvero pericoloso, dove le auto sfrecciano e dove si sono già registrati numerosi incidenti mortali. Nessuno s'è ancora mosso».

Al termine del lungo rettilineo di corso Moncalieri, illuminato a giorno [illegible] potenti lampade arancione, le auto in sosta sul margine della carreggiata subito dopo il cartello «Moncalieri» costringono i pedoni a camminare praticamente in mezzo alla strada.

Inoltre, [illegible] posto dei fari arancione, vecchie paline di vent'anni fa con deboli lampade bianche non garantiscono una buona visibilità: «Per rendersi conto della differenza basta notare come la sera, in corso Moncalieri, [illegible]i automobilisti possono viaggiare con le sole luci di posizione, [illegible] appena entrati a Moncalieri debbano invece accendere anche gli anabbaglianti» sottolineano gli autori della petizione.

E aggiungono: «Anche l'ex assessore [illegible] Lavori pubblici, Rosario Percia, riconoscendo la pericolosità di questo tratto, aveva ammesso l'urgenza [illegible] [illegible] intervento. Pur esprimendo qualche perplessità [illegible]a la costruzione del marciapiede, ci [illegible] almeno assicurato un accordo con l'Enel per la sostituzione di tutti i pali della lu[illegible].

Ma dal 1986 non è successo nulla. Anzi, l'Enel adesso [illegible] può più soddisfare quelle richieste: «La realizzazione di ogni nuovo impianto - dicono al compartimento di Torino - è infatti passata di competenza al Comune. Noi garantiamo solo la manutenzione dei vecchi». Così il progetto si è subito arenato per le ristrettezze del bilancio: «Oltre a strada Torino, anche le altre due grandi arterie [illegible] corso Trieste e strada Genova necessitano di [illegible] potenziamento dell'illuminazio[illegible] - dice il geometra Angelo Spalaore, capo dell'Ufficio tecnico - per intervenire sugli impianti esistenti, però, dovremmo prima restituire le vecchie paline all'Enel per sostituirle con altre di nostra proprietà. L'impianto costerebbe quasi [illegible] milioni [illegible] lampada: una cifra esorbitante».

Immediata la replica degli autori della petizione: «Gli amministratori, [illegible] questo punto, dovrebbero risparmiare su qualcosa di meno necessario. Almeno l'illuminazione ci spetta, l'attuale situazione deve essere considerata una vera e propria emergenza». [m. acc.]

A Beinasco

«Fr[illegible]» [illegible] [illegible] privati

Dopo quattro anni di [illegible] dei fondi, circa 4 miliardi, per la bonifica della discarica abusiva scoperta in via dei Freschei (contiene rifiuti nocivi di lavorazioni industriali) il Comune di Beinasco ha deciso di ricorrere all'aiuto [illegible] privati. «Abbiamo chiesto alla Regione il finanziamento nell'88 - [illegible] Il sindaco, Giuseppe Massimino -, [illegible] [illegible] hanno dato [illegible] quelle poche lire per un primo intervento». In municipio nei giorni scorsi è arrivata [illegible] [illegible] segnalazione dell'Usl 34. «Con il passare dei giorni - afferma il dottor Nicola [illegible] Ruggero, responsabile [illegible] servizio d'igiene pubblica - si fa sempre più grande il rischio [illegible] un inquinamento microbiologico. Quello chimico c'è già: duecento metri cubi di liquami premo[illegible] sulla [illegible] acquifera che [illegible] a pochi metri sotto la discarica». La giunta, [illegible] prossimi giorni, sceglierà se affidare i lavori alla Sogedi oppure alla E.C.C. Berga, disposte ad effettuare la bonifica: in cambio chiedono di utilizzare il sito per ospitare rifiuti inerti.

La decisione [illegible] ricorrere [illegible] aziende private è stata comuni[illegible] [illegible] sindaco ai funzionari dell'assessorato all'Ecologia [illegible] Regione. Ammette l'assessore regionale all'Ambiente, Marcello Garino: «Purtroppo abbiamo a disposizione solo 4 miliardi, invece dei 145 necessari [illegible] bonificare le discariche abusive in Piemonte».

Nelle elementari

Val Chisone insegnanti [illegible]

«Tre insegnanti elementari in meno e il tempo pieno entrerà in crisi» lamentano gli amministratori di Perrero, Porte ed Inverso Pinasca in Val Chisone. «Anche Fenestrelle [illegible] Roure hanno [illegible] problema analogo - dicono allarmati in Comunità montana - il rischio che si corre allontanando [illegible] scuole [illegible] che si allontana anche la popolazio[illegible] [illegible] il [illegible] obiettivo è quello di difendere i tempi pieni esistenti». «Finora non è stato formalizzato nulla - spiega la direttrice didattica, Gabriella Carpegna -, è una proposta degli ispettori tecnici del Provveditorato, [illegible] [illegible] riguarda soltanto qu[illegible] circolo, [illegible] [illegible] [illegible]lutare il rapporto "numero dei bambini - numero degli insegnanti" riequilibrandolo».

«Non ci sta bene che [illegible] tolgano ciò per cui abbiamo lavorato anni per [illegible] mero conto economico e di rapporti statistici» sostiene Raimondo Genre, insegnante ed amministratore in Comune [illegible] Perrero: «La montagna viene punita anche in questo; certe regole che vanno bene a Torino non vanno bene a Perrero». [illegible] ora [illegible] succederà? «La prima proposta [illegible] provveditorato sembrava una realizzazione da compiere già a settembre, ade[illegible] [illegible] stanno riflettendo» dice Gabriella Carpegna». E aggiunge: «Se si [illegible] garantire la qualità bisogna che la quantità degli insegnanti non venga misurata solo con [illegible] rapporto numerico».

LO SPORT

L'ultimo turno di Interregionale definirà le tre squadre che retrocederanno con Pro Patria [illegible] Corbetta

Fra le quattro litiganti una sol[illegible] si salverà

Paure e speranze di Ivrea, Giaveno, Nizza M[illegible]llefonti e Chieri

Novanta minuti per non retrocedere. Nel girone A dell'Interregionale restano da definire le ultime [illegible] squadre che, insieme con le già condannate Pro Patria [illegible] Corbetta, scenderanno in Eccellenza. Sono quattro le squa[illegible] [illegible] bilico, [illegible] torinesi: Ivrea, Giaveno, Nizza Millefonti e Chieri. Una sola [illegible] queste si salverà: è quindi facile capire che quelli [illegible] domenica [illegible] novanta minuti drammatici.

Su un leggerissimo vantaggio può contare l'Ivrea, che ha 28 punti, uno in più della coppia Giaveno-Nizza e due di vantaggio sul Chieri. Osserva l'allenatore Beppe Brucato: «Andiamo a Vercelli, ad incontare una Pro [illegible] [illegible] sarà certo disposta [illegible] concederci nulla». Il poker di gol realizzato domenica [illegible] contro il Seregno può rappresentare un biglietto [illegible] visita eloquente per gli arancione. Ancora Brucato: «E' stata [illegible] [illegible] più bella partita di tutta la stagione, giocata [illegible] quella mentalità che ci è spesso mancata nel resto del campionato. Sapevamo [illegible] per noi questo torneo sarebbe stato tutto in salita: forse avremmo dovuto conquistare la salvezza già qualche giornata prima della f[illegible]. Brucato non vuole [illegible]re sotto [illegible] nessuno («I giocatori hanno dato [illegible] massimo» aggiunge), ma forse la sua collaborazione con l'Ivrea sta per giungere al capolinea: «Ne par[illegible] lunedì, adesso dobbiamo fare i conti con quei terribili 90' [illegible] Vercelli».

In vena di recriminazioni [illegible] anche Ugo Fiorio, presidente di quel Giaveno Coazze che domenica si [illegible] aggiudicato il derby-salvezza contro il Nizza Millefonti: «Qualcosa evidentemente [illegible] [illegible] nella squadra, ma tra qualche giorno potremmo ritro[illegible] in Eccellenza. La ripresa c'è stata, ma [illegible] arrivata troppo tardi». Nella gara di congedo, l'undici della Valsangone affronterà il già condannato Corbetta: «E' evidente che dovremo tornare a casa con i due punti, [illegible]pevoli però che potrebbero [illegible] essere sufficienti per restare in Interregionale. Comunque [illegible] dovessimo fini[illegible] in Eccellenza [illegible] faremo drammi».

Fiorio, con il direttore sportivo Di Lillo ed i dirigenti, ha messo a punto un programma che prevede «nel prossimo [illegible] la risalita in Interregionale». Conclude il presidente, a smentire le voci che lo darebbero in partenza: «Resto al timone della società comunque vadano le cose». Domenica il Giaveno dovrà rinunciare a Paolo Marrese, che [illegible] stato espulso nella partita con il Nizza.

Quest'ultima formazione, opposta alla Caratese nell'ultima [illegible] campionato, dovrebbe riuscire a conquistare l'intera posta. [illegible] nel clan torinese [illegible] [illegible] fa [illegible] illusioni. «Troppe variabili condizionano la permanenza in Interregionale. L'Ivrea parte con un pizzico di vantaggio rispetto a noi, ma potrebbe non essere sufficiente. [illegible] ci spero molto».

Appena sopra le [illegible]e squadre già condannate c'è il Chieri, reduce dalla vittoria contro la capolista Corsico: I ragazzi [illegible] Bellacomo sono riusciti a difendere il 2 a 1 pur giocando in dieci dopo l'espulsione del portiere Lanfranco. Domenica ospitano lo Sparta, avversario [illegible] [illegible] impossibile specie a questo punto del torneo. Dice il direttore sportivo Giuseppe Depaoli: «Purtroppo i punti [illegible] arrivati troppo tardi. L'obiettivo naturalmente è vincere, poi si vedrà».

Guido Novaria

[illegible]

SPORT **FLASH**

Calcio: Juve in [illegible] fra i Giovanissimi

Nella seconda fase [illegible] campionato giovanissimi, la Juventus ha superato Novara e Casale e pareggiato [illegible] il Torino. Grazie alla miglior differenza reti nei confronti [illegible] squadra granata, i bianconeri allenati da Mollo si sono classificati al primo posto ed accedono così alla fase finale, dove dovranno affrontare il Trento e il Milan.

Nuoto: acuti torinesi agli [illegible]

Ai campionati Studenteschi, in corso a Giulianova (Teramo), ottime prestazioni dei nuotato[illegible] torinesi Erik Nodari nei 100 rana (1'06"77) e Valeria Vanzetti nei 50 stile libero (29"21, record dei campionati).

Volley: Condove a Vaie per battere [illegible] Dronero

Il Vallesusa Condove, sconfitto per 3-1 dal Dronero nell'andata delle semifinali del campionato regionale Ragazzi, gioca stasera il ritorno a Vaie. La formazione che riuscirà a passare il turno contenderà domenica [illegible] Boves il titolo piemontese alla vincente dell'altra semifinale tra Alpitour e Ceppiratti (all'andata vinsero i cuneesi per 3-0).

Softball: al Tempest derby e leadership

In serie B, il Tempest Settimo ha battuto 2-0 nel derby [illegible] Junior Torino (7-18 e 0-10) e guida la classifica dopo la 4ª giornata.

Hockey prato: il Cus raggiunge [illegible] Catania

Dopo [illegible] 2-2 di venerdì sul campo del [illegible]. Saba Roma, il Cus Torino ha battuto domenica in casa il Pilot Pen Bologna per 1-0 (gol di Ibidi a 6' dalla fine) e, pur restando penultima [illegible] A1, ha raggiunto il Cus Catania (rivale nel turno di sabato).

[illegible]: [illegible] Teleion [illegible] [illegible] juniores

Oggi e domani a Lecco, le ragaz[illegible] del Teleion affrontano Estel Vicenza e Libertas Calendasco nelle selezioni interregionali per le finali nazionali.

[illegible]

Torino [illegible] Milan al [illegible]

Otto formazioni [illegible] Pianezza nel torneo nazionale allievi

PIANEZZA. E' stato presentato l'altra sera il Trofeo Lascaris [illegible] calcio, [illegible] manifestazione nazionale riservata alla categoria allievi [illegible] giunta ormai alla ventesima edizione.

Organizzato dal gruppo sportivo Lascaris e sponsorizzato dall'Armugve, il [illegible] verrà disputato a Pianezza dal 15 [illegible] 17 maggio sul campo di via Claviere. Vi parteciperanno, raggruppate in due gironi, [illegible] società professionistiche e due dilettantistiche.

Il gruppo A sarà formato da Milan, Foggia, Alessandria e Lascaris; il girone B da Torino, Genoa, [illegible]ale e Rappresentativa regionale piemontese della Figc. Le prime classificate di ogni girone disputeranno la finale per il primo e secondo posto, le seconde la finalina per il terzo e quarto posto.

Quest'anno purtroppo mancherà all'appello la Juventus, [illegible] faranno il loro debutto [illegible]oggia e Casale.

Il favore del pronostico è per il Torino, che vanta già undici successi finali su diciassette presenze. Buone chance anche per il Milan (due presenze, una vittoria), ma le passate edizioni insegnano che le sorprese in questo torneo sono sempre possibili. Saranno molto numerosi e particolarmente ricchi i premi in palio. [j. l.]

La [illegible] a 43 anni dalla tragedia aerea

In 2000 [illegible] Superga [illegible] il Grande Torino

Sono passati [illegible] anni, ma nel cuore degli sportivi e dei tifosi del Torino la data del 4 maggio assume ancora un significato intenso e particolare. Anche ieri (la cerimonia [illegible] slittata di [illegible] giorno per dar fiato [illegible] squadra [illegible] ritorno [illegible] trasferta di Firenze) si [illegible] ripetuto l'incontro tifosi-squadra con il pensiero rivolto [illegible] chi nel [illegible] '49 morì nello schianto dell'aereo contro il muraglione della Basilica di Superga. Quasi duemila persone [illegible] salite al colle per la celebrazione della Messa.

Fra i presenti oltre ai numerosi tifosi ed ai massimi esponenti del club granata, il presidente Borsano, la squadra, l'allenatore Mondonico [illegible] i suoi collaboratori. Commosso l'ex presidente granata Orfeo Pianelli, accompagnato dalla figlia Cristina. Presenti numerosi parenti [illegible] giocatori del Grande Torino: la signora Gabetto con i figli Sergio e Gigi, la signora Grezar e la signora Maroso. La squadra si è disposta ai lati dell'altare ed un coro, formato [illegible] ragazzi del gruppo di don Aldo Rabino, ha [illegible] alcuni brani toccanti. La prima lettura, relativa ad [illegible] passo della Sacra Scrittura, [illegible] toccata al presidente Borsano, mentre Silvano Benedetti ha recitato il salmo responsoriale.

Al termine della Santa Messa tutti i partecipanti si sono trasferiti davanti alla lapide che ricorda i caduti di Superga. Numerosi i fiori e le corone, tra le quali spiccavano quella della società e di alcuni tra i più importanti club granata. Capitan Cravero ha letto i nomi dei morti nella sciagura scandendo inizialmente i nomi della mitica formazione che [illegible] incantato tutti gli sportivi dell'epoca: Bacigalupo, Ballarin, Maroso, Grezar, Rigamonti, Castigliano, Menti, Loik, Gabetto, Mazzola e Ossola.

[illegible] titolari e rincalzi, giornalisti dirigenti e uomini dell'equipaggio dell'I-Elce, tutti sono ricordati con identica [illegible]zione. Nella ricorrenza prevale l'affetto per la squadra [illegible] blocco, scomparsa dopo un gesto di solidarietà in Portogallo. [a. b.]

CICLISMO

Trofeo delle Regioni juniores [illegible] pista a Forlì

Il Piemonte [illegible] [illegible] [illegible] Cambareri e Testai

I torinesi Davide Testai del Madonna di Campagna, Diego Cambareri [illegible] William Rossi del Piossasco, [illegible] pinerolese Patrik Giovo e l'Astigiano Davide Grandi (entrambi della Lucchesi-Rostese) difendono oggi i colori piemontesi nella prima prova del Trofeo delle Regioni juniores su pista al velodromo Servadei di Forlì.

«E' una manifestazione nuo[illegible], in 5 prove - spiega il ct regionale Guido Messina - indetta dalla Fci soprattutto per facilitare i tecnici [illegible] Marino e Callari in vista dei mondiali [illegible] categoria, che si svolgeranno in settembre ad Atene».

Oggi Cambareri e Testai disputeranno la velocità, poi Mes[illegible] sceglierà in [illegible] tra Rossi, Giovo [illegible] Grandi i due corridori per l'inseguimento a coppie. Tutti [illegible] cinque parteciperanno poi alla corsa individuale a punti. Le prossime riunioni si terranno il 13 maggio [illegible] Donada (Rovigo), il 20 a Fiorenzuola, il 26 [illegible] Pordenone e il 3 giugno a Busto Garolfo. Al termine il comitato regionale che avrà totalizzato il miglior punteggio complessivo sarà il vincitore.

«Se questo trofeo si fosse disputato l'anno scorso - sospira Messina - avremmo quasi certamente vinto noi del Piemonte. Il '91 è stato infatti un anno eccezionale, grazie soprattutto a Frigo, Corino [illegible] Berruto, che non [illegible] caso furono convocati per i Mondiali di Colorado Springs, ma che ora sono passati fra i dilettanti. Le nostre speranze, adesso, sono affidate soprattutto a Cambareri, che potrebbe diventare un grande velocista [illegible] decidesse finalmente di allenarsi di più. Anche da Testai mi attendo ottimi risultati, mentre gli inseguitori, almeno a giudicare dai tempi ottenuti finora, non [illegible] ancora competitivi. Ma siamo solo all'inizio della stagione e tutti i ragazzi hanno ampi margini di miglioramento». [f. b.]

ARCO

Sul campo di Ozegna

Doppia v[illegible]toria nel Canavese per la Scarzella

Nel «900 round» di Ozegna Canavese, organizzato dalla Compagnia Arcieri Dora, vittoria assoluta di Fiammetta Scarzella (Carf-Arcieri delle Alpi) che con 853 punti si è aggiudicata anche [illegible] 3° Trofeo Gavasin per giovanissimi. Vittorie inoltre di Anna Tamietti (Tuc-Un, Strambino) tra i seniores stile libero, Vincenzo Rizza (Arcieri del Gufo, Moncalieri) e Patrizia Benso (Arca, Alpignano) nei seniores compound, Romina Dolando (Dora) negli juniores, Ivan Fiandra (Arca) negli allievi, Rebecca Vernero (Arca) nei ragazzi e Raffaele Sorgente (Gufo, Moncalieri) nei veterani.

Organizzata dalla Compagnia Arcieri del Canavese, sabato e domenica a Ivrea - campo tiro di via Dell'About - si disputa il 17° Trofeo Re Arduino. Una gara hunter-filed (tiro di campagna), organizzata dal Sentiero Selvaggio, è in programma domenica a Reaglie, [illegible] corso Chieri 54 [illegible]s.

DOVE [illegible] a [illegible] di Rocco Moliterni

[illegible]

Il programma della Biennale Internazionale [illegible] Teatro Ragazzi [illegible] oggi pomeriggio, alle 15, [illegible] teatro Erba, in corso Moncalieri 241, lo spettacolo «Strip» della compagnia torinese Stileme. Questa sera, alle 21, al Teatro Araldo va invece in scena «Le [illegible] tzokotouche» (il suo debutto era previsto per domenica) nell'allestimento della compagnia russa Teatro dei Giovani di Rostov sul Don. Sempre oggi dalle 15 alle 19 nella [illegible]a proiezioni dell'Auditorium Rai è previsto il conve[illegible] «24 pollicini - Dalla Tv dei Ragazzi ai nuovi palinsesti televisivi», promosso dall'Eti, dalla Rai e dallo Stabile Torinese. Coordina i lavori Aldo Grasso. Tel. 011/883.322.

Gulli e Cavallo

Il duo composto dal violinista Franco Gulli [illegible] dalla pianista Enrica Cavallo si è costituito nel 1947 e in questa formazi[illegible] i due musicisti hanno al loro attivo un'intensa carriera concertistica internazionale, affiancata da seminari, [illegible] incisioni discografiche. Tra queste integrale delle [illegible] di Beethoven, il disco dedicato a Mendelssohn e i recenti compact con le Sonate [illegible] Respighi, Ghedini, Strauss [illegible] Fae. Questa sera i due approdano all'Auditorium per un concerto nel [illegible] tellone dell'Unione Musicale. Eseguiranno brani [illegible] Schubert, Debussy, Strawinsky. Informazioni [illegible]llo 011/54.46.23.

[illegible] superstar

[illegible] cartellone della rassegna «La bella stagione» organizzata da Assemblea Teatro questa sera, alle 21, al teatro Agnelli, in via Paolo Sarpi la cooperativa Gruppo teatro [illegible] Base propone «De Valentin [illegible] Valentin» [illegible] la regia di Vladimiro Cantoni. «Lo spettacolo - spiegano quelli di Assemblea Teatro - è incentrato sulla figura del grande Valentin, clown vissuto fra la fine dell'800 [illegible] la prima metà [illegible] '900. L'uomo moderno di Valentin si discosta [illegible] quello più malinconico di Chaplin per [illegible] grande ottusità che [illegible] gli preclude». Informazioni allo 011/771.02.25.

Casina

Al [illegible] Alfieri si replica questa sera, alle 20,45, «Casina» di Plauto con la regia di Mario Morini. Ne sono interpreti Lauretta Masiero e Ernesto Calindri.

La Masina ieri sera alla festa dell'Unicef a Stupinigi

Giulietta dei bambini

«Io non ho avuto figli ma mi sento vicina [illegible] quelli che soffrono»
Il concerto di beneficenza in Palazzina contro la fame nel mondo

Lo sguardo di Gelsomina, Cabiria, Giulietta degli Spiriti: questa volta, come accade ormai da vent'anni, anche il «volto» dell'Unicef.

Giulietta Masina, ambasciatrice italiana dell'organismo internazionale [illegible] la fame nel mondo, è stata l'ospite d'onore del [illegible] [illegible] beneficenza [illegible] favore dell'Unicef che ieri sera s'è svolto nella Palazzina di caccia di Stupinigi.

Una serata organizzata in collaborazione con il Teatro Stabile in occasione della prima Biennale Internazionale Teatro Ragazzi e Giovani, con l'esibizione della pianista slovena Ingrid Silic, che ha suonato brani di Schubert [illegible] Beethoven, dei pianisti Eugenio Degregori e Riccardo Bovino e del tenore tredicenne Saverio Aiosa.

Un binomio nuovo quello dell'Unicef [illegible] il teatro «nato come completamento di un discorso educativo portato avanti da questa organizzazione nella scuola, visto come sviluppo della critica sociale [illegible] non solo come forma di spettacolo» specifica Giulietta Masina. «L'importante però è non dimentica[illegible] [illegible] questa "grande famiglia" è nata per combattere la fame nel mondo».

E come si è legata lei a questa famiglia? «Per caso. Più [illegible] vent'anni fa Arnoldo Farina, oggi presidente Unicef, mi chiese di partecipare come rappresentante europeo a Ginevra a una giuria che premiava i disegni dei bambini provenienti da tutto [illegible] mondo. Un'iniziativa dell'Unicef che mi permise di capire gli intenti e l'importanza dei suoi progetti».

Giulietta Masina sorridente nel salone della limonaia a Stupinigi

Da queste parole traspaiono l'impegno sociale e il desiderio di sentirsi utili, grazie alla popolarità nei confronti dei bamb[illegible] del mondo. [illegible] da parte di una donna che nella vita non ha avuto figli. «Mi [illegible] sembrata la cosa più giusta [illegible] naturale. Amo molto i bambini e sono vicina [illegible] quelli che soffrono, anche [illegible] non ho a che fare direttamente con loro. Il mio [illegible]pito è di rivolgermi ai genitori. Mi piace definirmi un po' il jolly dell'Unicef».

Non ha mai pensato [illegible] fare del cinema con e per i ragazzi? «In Italia la produzione cinematografica per i ragazzi è davvero esigua, e io comunque non credo esista un'espressione filmica solo per ragazzi o soltanto per adulti. Penso invece che tutti i film belli siano "giusti" per i ragazzi. Perché dicono qualcosa, perché hanno dei contenuti che riportano al tema dell'amicizia, alle problematiche sociali, o semplicemente perché fanno divertire».

Giulietta Masina consiglierebbe ai ragazzi di oggi il suo film «La strada», con il personaggio di Gelsomina, [illegible] [illegible] tan[illegible] bello anche l'ultimo film "Aujourd'hui peut être", girato con il regista francese Jean-Louis Bertuccelli, dove si racconta la giornata di [illegible] famiglia [illegible] [illegible] c'è una nonna così simpatica!».

[illegible]

A giugno la cantante in concerto

Metti Miriam Makeba in una sera d'estate e sarà sicuro successo

Sere d'estate si aprirà il 12 giugno [illegible] [illegible] grande concerto gratuito in piazza San Carlo, protagonista la cantante sudafricana Miriam Makeba. E' imminente l'annuncio del programma completo, [illegible] intanto l'Aics-Contromusica ha completato il cartellone dei concerti jazz che si terranno nel vecchio stadio comunale. Ed [illegible] un cartellone d'ottimo livello: si aprirà il 9 luglio con [illegible] Big Band del pianista McCoy Tyner, a cui seguirà, il 14 luglio, uno spettacolo di gospel. Saranno di scena gli stessi cori americani che si esibiranno a Umbria Jazz, [illegible] il biglietto sarà a prezzi estrema[illegible] popolari (si parla di 5 mila lire) per trasformare la se[illegible] in [illegible] grande festa. La notizia buona, per gli spettatori, [illegible] proprio questa: il costo del biglietto per gli spettacoli di jazz non dovrebbe superare le 15 mila lire. Senz'altro una lodevole opera di calmiere contro il caro-concerti.

Il programma dell'Aics-Contromusica proseguirà il 15 luglio con l'esibizione dei New York Giants, una «all stars» di cui fanno parte Tom Harrel, Bobby Watson, Jon Faddis e Lew Tabackin. Il 20 sarà la volta di Benny Rides Again, un'orchestra [illegible] rievocherà l'inconfondibile stile di Benny Goodman per la gioia dei nostalgici dello swing.

Il 22 luglio lo stadio comunale ospiterà il sassofonista Gerry Mulligan [illegible] una formazione «storica»: sotto il nome Birth of the Cool si ritroveranno fuoriclasse quali Lee Konitz e Art Farmer.

Miriam Makeba, star del Sud Africa

Chiusura il 27 luglio: e sarà una chiusura a ritmo di swing [illegible] la Glenn Miller Orchestra, nel nome una promessa.

Ma [illegible] grande jazz [illegible] di scena anche ad Aosta (Teatro Romano) dove il 2 luglio ci sarà Wynton Marsalis. Il trombettista, tra l'altro, consegnerà i riconoscimenti ai vincitori [illegible] «Gran Premio del Jazz», concorso per giovani musicisti organizzato dall'Aics: sono in palio 5 milioni per il gruppo migliore, [illegible] la partecipazione dei tre primi classificati ai festival jazz di Umbria, Ivrea e La Spezia. Iscrizioni e informazione presso l'Aics di Torino, in via Massena [illegible]. [g. fer.]

NOTTE [illegible] [illegible] cura di Gabriele Ferraris

Finardi in aula

Il cantautore Eugenio Finardi partecipa oggi pomeriggio a un incontro-dibattito sulla musica italiana organizzato dagli studenti di Lettere e Filosofia. Appuntamento nell'aula 37 di Palazzo Nuovo (via Sant'Ottavio 20) alle 17,30. Ingresso libero.

Il sax di Surman

[illegible] sassofonista John Surman, uno dei protagonisti del jazz inglese, [illegible] di scena stasera al «Folk Club» (via Perrone 3 bis). Il concerto s'inizia alle 21.

Sabato prossimo il «Folk Club» proporrà una serata di blues con Fabio Treves [illegible] Cooper Terry.

I concerti

Prende il via stasera al «Bells & Flowers» (via Belfiore 36, [illegible] 22) una mini-rassegna dedicata ai chitarristi: in scena il duo acustico formato da Roberto Tagliatto e Marco Marcelli.

Concerti rock stasera al «Network» (via Pomba 7) con Jerry & The Toms; al «Mirò» (strada Settimo 154) con gli Erisma e i Vag. Al «Tempio» di Moncalieri (corso Savona 16) stasera suonano gli Hypocondrya.

Sempre stasera, alla «Cicala» di Fiano gruppi punk rock si confrontano sul palco per la «Battle of the Bands».

Jazz: il quintetto [illegible] Marco Parodi al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4), e il duo Alfredo Matera-Silvia Pellegrino al «Blue Jeans» (via Maria Ausiliatrice 43). Jazz session al «Paso» (via Passo Buole 47).

[illegible] tastierista [illegible] De Biase suona al «Jonathan Club» (via Mercanti 19), mentre a «Sono una donna non sono una santa» (via Fratelli Carle 41) c'è la musica Anni 60-70 [illegible] Figli Di Una Buona Nota.

A «Hiroshima» (via Belfiore 24) blues [illegible] country su vinile e [illegible] vivo con Mark Sciancalepore e Maurice Randone.

Alla «Sagoma» di Almese (via Roma 29) [illegible] c'è il [illegible] brasiliano Sergio Tavares.

Per tutti, inizio alle [illegible]

Istinto-sregolatezza

Prosegue «Istinto e sregolatezza», spettacoli organizzati dall'associazione Anteo 91: stasera sono di scena, al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio, ore 21,30) i gruppi punk Disforia Psichica, Fucktotum, Cracci Acidi, Insipidi Ripidi, il [illegible] Oppe e la compagnia + Tosto Che Stare A Casa.

Il tema della serata è «Dal Rinascimento all'appiattimento». [illegible] vuole criticare il sistema delle false arti appiattite dai mass-media.

MANGIAR [illegible] a cura di Edoardo Ballone

Locale in centro

Un «tontolone» specializzato in piatti unici

In questi giorni è un gran da fare per il Dadaïs che, contraddicendo il [illegible] a cui s'è ispirato (dadaïs è il tontolone in francese), si dimostra prezioso per chi lavora alla rassegna del Teatro Ragazzi, in corso [illegible] alcuni palcoscenici cittadini. Qui, ai suoi tavoli, fa base logistica all'ora di pranzo e sempre in questo locale vagamente alternativo, nei prossimi giorni stazioneranno, per rifocillarsi, personaggi di un'altra iniziativa teatrale. E poi il 10 maggio sarà una data importante, [illegible] del tempo permettendo, per il locale condotto dal giovane Gilardino: infatti arriverà il dehors.

Perché torniamo a parlare di questo piacevole locale? Perché, in una Torino alquanto sonnacchiosa, il Dadaïs [illegible] [illegible] posticino dove si può tirare a far tardi, dove [illegible] [illegible] necessario vestirsi di tutto punto, dove la cucina, soddisfacente [illegible] non certo strepitosa, [illegible] cifre ragionevoli. A mezzogiorno si [illegible] dalle 12 mila per il piatto vegetariano sino alle 18 mila, e alla sera, si paga il menù [illegible] pesce [illegible] mila e 30 quello basato sulla carne. Ma esiste sempre, per pranzo o per cena, la possibilità del piatto unico non oltre le 20 mila, vini esclusi s'intende.

Via Cesare Battisti 19?
Piatti di carne e di pesce
Dalle 12 alle 35 mila, senza vini
Chiuso sab. a pranzo e domenica
Aperto sino alle 23,30
Tel. 011/839.68.70

Una multivisione proiettata a «Flor '92»

Uomini e animali dalla grotta alla città

L'uomo, l'animale e la grotta: l'uomo, l'animale e la città. Due ambientazioni proposte dalla multivisione [illegible]li animali specchi dell'uomo (ovvero il totem ritrovato)», ideata dall'etologo Giorgio Celli e realizzata da Mario Ghiretti, che in questi giorni sino al 10 maggio è proiettata [illegible] Flor '92, a Torino Esposizioni, al Valentino, con il patrocinio dell'assessorato all'Ambiente e la collaborazione di Abit [illegible] Seat. La grotta e [illegible] città, la preistoria e la storia, l'uomo e l'animale in perfetta sintonia ed eterno conflitto: 1600 immagini (proiettate contemporaneamente da 18 proiettori) scorrono veloci - con [illegible] narrazione di una voce e il commento [illegible] [illegible] - per ripercorrere l'esistenza dell'animale cacciato e allevato, sognato [illegible] fantasticato, simbolo di epoche storiche. Si parlerà [illegible] armonia dell'ambiente e riconquista del «paradiso perduto» anche nell'incontro del 9 maggio alle 10, nella sala Giulio Cesare di Torino Esposizioni, con gli interventi di Giampiero Godio, Maurizio Lupi, Filippo Barbano, Nanni Salio, Giorgio Celli, Maurizio Santoloci. Il «giardino in[illegible] [illegible] «Flor '92» ha raccolto dal giorno dell'inaugurazio[illegible] la passione degli amatori e la spontanea meraviglia [illegible] un numeroso pubblico giovanile, di[illegible] soddisfatti gli organizzatori. «E tanti si sono presentati al salone attrezzati di macchi[illegible] fotografica a caccia dell'immagine "più fiorita" per partecipare al [illegible] [illegible] dall'azienda Sartorelli».

Hanno dimostrato interesse [illegible] viva partecipazione le scuole, e le aree [illegible] «mignolo verde» per il pubblico juniores [illegible] fra le più affollate. In una manifestazione dove l'intento è proprio quello di dare spazio ai giovani [illegible] di offrire loro un'occasione per [illegible] il mondo vivaistico, i ragazzi si sono divertiti [illegible] la [illegible] telematica. Certo [illegible] [illegible] anomala nell'universo animale, con le [illegible] straordinarie dimensioni e le 1700 lucine colorate [illegible] «spiegano» come nasce il latte. L'orario di Flor è dalle 9,30 alle 23.

Una rassegna

Se il cinema s'innamora della scienza

Cinema [illegible] conferenze nel nome della scienza. [illegible] comincia stasera alle 21, al Massimo di via Montebello, con «Cellule che vivono», un filmato sulle colture cellulari. L'intervento del prof. Dario Cantino, direttore del Dipartimento di Anatomia e Fisiologia umana dell'Università di Torino, illustrerà ai colleghi e spiegherà ai profani il c[illegible] della pellicola.

Proprio in questo abbraccio [illegible] documentazione filmica e parola sta la caratteristica [illegible] questa rassegna dal titolo «I luoghi, le parole, le immagini della scienza». In particolare, [illegible] serate al Massimo, che dureranno sino al 13 maggio, si chiamano «Il corpo e lo scher[illegible] Il cinema medico-scientifico», e sono a cura di Nicola Fer[illegible] e Sergio Toffetti. L'ingresso è libero sia alle proiezioni sia alle conferenze.

Domani, sempre alle 21, sarà proiettata la pellicola «Il gesto [illegible] l'immagine della chirurgia: dal [illegible] agli effetti elettronici». E' un excursus sui mezzi audiovisivi nella didattica chirurgica.

GLI APP[illegible]

I Pollicini

Dalle [illegible] alle 19 all'Auditorium Rai, in piazza Rossaro, [illegible] gno «24 Pollicini. Dalla "Tv dei ragazzi" ai nuovi palinsesti televisivi», organizzato in occasione della Biennale Internazionale di Teatro Ragazzi e Giovani. Partecipano Anna Campori, Paola De Benedetti, Pietro De Vico, Giuseppe Di Leva, Marisa Fabbri, Gabriele Ferraboschi, Maurizio Gasseau, Alberto Gozzi, Nico Orengo, Tiziana Pistol, Alvise Sapori e Giorgio Simonelli. Coordinatore Aldo Grasso.

Punti magici

Alle ore 21, nella sede della Libera Università di Damanhur, in via San Secondo 42, conferenza sul tema «Torino e i punti magici del pianeta».

Maturità

Sono aperte [illegible] iscrizioni al Centro di Psicologia e Scienza della Salute, in [illegible] Re Umberto 7, per il corso rivolto agli studenti che devono affrontare l'esame [illegible] maturità. Sarà strutturato in cinque incontri della durata [illegible] un'ora con la finalità di ridurre «l'ansia da prestazione». Informazioni più dettagliate, telefonando allo 011/533.562.

[illegible]

Alle 21 alla Libreria Campus, in via Urbano Rattazzi 4, Rosa Elena Manzetti conduce il seminario «Interrogare il transfert».

[illegible]

Alle 21 ogni primo mercoledì del mese l'Associazione Separati Divorziati organizza incontri [illegible] conferenze nella sua sede [illegible] via [illegible] Donato 59. Per informazioni: 011/487.004.

[illegible]

Alle 21 [illegible] Centro Studi Costantino Nigra, in via Cigna 18, Ar[illegible] Giachino tratterà [illegible] tema «Considerazioni sull'arte. Parliamone insieme».

[illegible]

Alle 17 alla Promotrice delle Belle Arti, in via Balsamo Crivelli 11, inaugurazione della «150ª Esposizione Arti Figurative». Continuerà sino al 25 maggio con il seguente orario di apertura: nei giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 19, in quelli festivi dalle 10 alle 12.

Jugoslavia

Alle 11 nell'Aula Magna della Facoltà [illegible] Economia, in piazza Arbarello 8, conferenza sulla Jugoslavia. Relatore Paolo Rumiz, inviato del «Piccolo» di Trieste nell'area balcanica.

[illegible]

Domani alle 16 e alle 20,30 al Salone Valdese, in [illegible] Vittorio Emanuele 23, due incontri sul tema «La grazia e la [illegible]za» per il ciclo «Paolo di Tarso: problemi aperti nella storia del Cristianesimo delle origini». Organizzano la chiesa evangeli[illegible] valdese e il centro «Arturo Pascal».

Treccani

Prosegue sino al 16 maggio alla Libreria Fogola, in piazza Carlo Felice 19, la mostra [illegible] pittura [illegible] Ernesto Treccani. E' aperta tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 15,30 alle 19,30.

Fotografia

Da domani alle 22 [illegible] [illegible] maggio all'Azimut Club, via Modena 55/a. [illegible] fotografo Derno Ricci espone trenta ritratti in bianco e nero di personaggi appartenenti al mondo dello spettacolo, dell'arte, della moda e della letteratura. Per informazioni più dettagliate telefonare allo 011/232.458.

Lesioni

Dalle 9 [illegible] stamane, nella Sala Seat in via Bertola 34, convegno su «Lesioni da pressione» organi[illegible] da Smith e Nephew. Per medici e infermieri professionisti.

[illegible] [illegible]zio

Lo stilista in acconciature Aldo Amato ha inaugurato in corso Turati 26 una [illegible] sede. Nel locale spicca un «tromp l'oeil» realizzato da Enzo Gavazzoni e Paola Goffi dalla Abagraphic [illegible] Torino.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 28021
Polizia stradale 55.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi bosc. 1678/07.091
Elisoccorso
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Cepsel 765.611 - 752.665
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 53961; Maria [illegible], 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.569
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.95

INFERMIERI

Adido 54.04.69
Aair 658.93.31
Ai 619.16.20
Aidacare 63.01.55
Aitito 33.13.01
Assist. infermi 839.76.25
Aldsi 50.23.96 - 58.52.65
Auxilia 44.11.40
Area 0337.220.250
Ass. Inferm. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Sm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Stado. domiciliare 75.14.73, 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 66. 538.271
p. Massaua 1. 793.308
via Nizza 65. 669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Caest, 53.39.62
La Tenda (Accoglienza stranieri), tel. 56.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.65
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Aplce (malati epilessia) 31.80.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Movimento consumatori 431.00.18

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.65
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

[illegible]

Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 612.26.94; canile, 262.00.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9. 262.09.02
Uel. serv. veter., p. Lanza 76, [illegible]40.26
v. S. Domenico 22 53.35.90

[illegible]

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal: c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 33.08.55, 51.27.80
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Fiadella 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Frochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 238/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso,** c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. G. Cesare 276, **Moncalieri,** c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 18.

TEATRI

PICCOLO [illegible]D (piazza Castello): 11 maggio [illegible]. Soirées del Circolo della Stampa: [illegible] Fabbri in Rumori e voci da Rumori o voci di Giorgio Manganelli. Drammaturgia musicale di Paolo Terni. Biglietti Salone La Stampa via Roma 80 tel. 535.834 L. 15.000 e L. 12.000 soci Csa. In Cedas, Soci Circolo della Stampa, Abbonati La Stampa, Studenti [illegible] Conservatori [illegible] Piemonte.

AUDITORIUM RAI - TST - 1ª Biennale Int. di Teatro Ragazzi & Giovani ore 9,45-10,45-15 presenta Teatro in televisione. Or. 15/18 Convegno 24 Pollicini. Ingresso libero. Tel. 011-883.322 - 883.737.

CENTRO TEATRO RAGAZZI E GIOVANI: Dal 4 al 7 maggio Confronti '92. Per inf. tel. 482.343 - 331.784.

[illegible] JUVARRA: «Opera comique in «Operique» dal 7 al 10 maggio.

RITROVI

ARLECCHINO: 15,30 danze.

CLUB 84: oggi chiuso, domani [illegible] 15,30 danze e ritmi per tutti con Gribaudo.

CLUB 84: oggi chiuso, domani sera [illegible] 21 «Liscio D.O.C.» con Beppe Carosso e la sua orchestra.

DU PARC (tel. 521.5275): ore 21 Puma. [illegible] V[illegible] e Turi Gotino e la [illegible] grande orchestra in un eccezionale concerto da ballo. Tel. 521.5275.

FRENZY DANCING - Ivrea (tel. 0125 230.064): serata con musica Anni 60...70, orch. Triangolo.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

K 11 (tel. 0124/617.162, Volpiano): sabato Renzo e Luana

NUOVO GARDEN (tel. [illegible], [illegible] Vezzolano 4/A): ore 15,30 [illegible] noi «A passo di danza».

SERENELLA DANZE (corso Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.82.67): ore 15 e 21 Discoliscio ing. libero.

[illegible]BA PINEROLO: ristorante, pizzeria, sala danze, Tel. (0121).74.116.

PAPARAZZO - Ristorante - Piano Bar (v. Virginio 1 ang. v. Po 11): venerdì 8; cena... sfilata in Giarrettiera. Prenot. tel. 878.926 - 830.833.

[illegible]TIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Domani sera ore 24 Miss Eleganza. [illegible] D.J. Albertino Tel. 898.5383 - 874.084.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's [illegible]. C. Albertina.

TRILUSSA: pren. tel. 562.4496 - 436.1468.

[illegible] NOTTE E[illegible] (via [illegible] Vittorio, tel. [illegible]): tutte le sere [illegible] discoteca.

GALLERIE E [illegible]

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, Torino, tel. 549.041): [illegible] 10-12,30 e 16-19,30. Hiroshige Notturni. Silografie a colori, cat. n. 186.

ARTE CLUB (via della [illegible] 39, tel. 838.331): Virgilio Bari.

GALLERIA CAVOUR: Moncalieri, Tel. 640.8157. F. Maiolo, F. Sanna.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17/a, Torino, tel. 562.4209. Dal lunedì al [illegible]nerdì or.: 15,30-19,30; sabato or.: 10-12,30 e 15,30-19,30.

LA BOTTEGA DI SAN LUCA (Cavour 20, tel. 812.7538): I ritratti dell'affetto - miniature [illegible] XVII al XIX secolo.

[illegible]RIETE (via Bava 4, tel. [illegible].075): [illegible] abi '800-'900.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [illegible] MODERNA

BERMAN: L. Bertolini disegni e incisioni.

[illegible] (via [illegible] 16, tel. 540.993): personale [illegible] Chessa. Or. 15,30-19,30.

DAVICO: Guido [illegible].

[illegible] BUSSOLA (via Po 9, tel. 839.8934): Histoire du ciel Italia-Francia.

LA[illegible] (Asti): G. F. Sanguinetti.

LE[illegible]GINE F. Casorati opere grafiche.

MICRO' (p.za Vittorio 10): Mario Mafucci, [illegible] Guarlotti «Racconto di figure».

[illegible] (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Maestri postimpressionisti russi.

ALFIERI

Il fiore all'occhiello

Tutte le sere ore 20,45 - domenica ore 15,30

[illegible] BARBONE

presenta

Ernesto CALINDRI — Lu[illegible] MASIERO

in **CASINA**

di Tito Maccio Plauto

regia [illegible]

Biglietteria tutti i giorni 9/13 - 15/19

1ª Biennale [illegible] teatro ragazzi & giovani

Auditorium RAI, ore 15.00/18.00

Convegno. Ingresso libero

«[illegible] Pollicini. Dalla tv dei Ragazzi ai nuovi palinsesti televisivi»

Teatro ARALDO ore 21.00 - la Compagnia Teatro [illegible] giovani di Rostov (Russia) presenta

«La [illegible] Tzokotovcha»

Informazioni tel. 011 883.322-883.737

Circolo della [illegible] e N[illegible] Arca per Specchio dei tempi [Pi]ccolo Regio, piazza Castello

11 maggio, [illegible]

Marisa [illegible]

in

Rumori [illegible] voci

da **Rumori o voci**

di **Giorgio [illegible]**

Drammaturgia musicale di ***Paolo TERNI***

Biglietti Salone La Stampa via Roma 80 - tel. 53.58.34. L. 15 mila e 12 mila soci Csa.In - Cedas - Circolo della Stampa - [illegible] «La Stampa» - Studenti [illegible] Conservatori del Piemonte.

SALA ESP[illegible]

Palazzo della Giunta - Piazza Castello, 165

[illegible] **Sergio SACCOMANDI**

«Infiniti [illegible]»

DIPINTI. Fino al 10 maggio 1992

Orario feriali 10-19, festivi chiuso. Ingresso [illegible]

Soc. Promotrice [illegible]

[illegible]

Inaugurazione ore 17.00

150ª [illegible] ARTI FIGURATIVE

PATIO + INVIDIA

DOMANI SERA ore 24

[illegible]

[illegible] ALBERTINO

ARLECCHINO

V.I. [illegible] un detective tutto charme e astuzia... [illegible] con un gran brutto carattere.

KATHLEEN TURNER

DETECTIVE COI TACCHI A SPILLO

IMMINENTE

NARCOS

UN FILM DI **GIUSEPPE FERRARA**

MAURIZIO TEDESCO e MASSIMO VIGLIAR

OGGI ALL' eliseo blu

Come essere Donna Senza Lasciarci la Pelle

LA "CRISI DI NERVI" È PASSATA, E ADESSO?...

CARMEN MAURA e ANTONIO RESINES

UN FILM DI ANA BELEN

ALL' OLIMPIA 1

STEVE MARTIN — DIANE KEATON — MARTIN SHORT

Innamorarsi è stupendo. Finché non succede a tua figlia.

IL PADRE della SPOSA

TOUCHSTONE PICTURES — WARNER BROS ITALIA

2° MESE

LUX

Elegante... Molto [illegible]. Divertimento (LA STAMPA)

Ottimo suspense... elettrico, bellissima e ambigua coppia Richard Gere e Kim Basinger (CORRIERE DELLA SERA)

RICHARD GERE — KIM BASINGER — [illegible] THURMAN

ANALISI FINALE

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

LA STAMPA

ogni domenica

GIOCHI

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

DA VENERDI' AL ROMANO

RCS presenta

Produttori invadenti, registi esordienti e...

AMANTI, PRIMEDONNE

DANNY AIELLO ROBERT DE NIRO MARTIN LANDAU ELI WALLACH e ROBERT WUHL

IMMINENTE

JOE PESCI

IL PADRONE DI CASA

UNO NAZIONALE

in esclusiva

5 PREMI OSCAR

il silenzio degli innocenti

DUE NAZIONALE

ghiotte risate

PARENTI SERPENTI

DA VENERDI' AL CENTRALE

Il più grande successo europeo negli Stati Uniti 950.000 spettatori entusiasti

Una storia vera: ebreo e nazista per salvare la pelle

EUROPA EUROPA

Un film di AGNIESZKA HOLLAND

ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA

C.so Sebastopoli [illegible] - Telefono 011/327.618

AL FLOR 92 TORINO ESPOSIZIONI

1 - 10 [illegible] 1992

LA NUOVA ARCA — LA [illegible]

LE SOIREES [illegible] CIRCOLO DELLA STAMPA

[illegible] Conservatorio e al Piccolo Regio

11 maggio 1992, ore 21 - Piccolo Regio, piazza Castello

MARISA FABBRI

in

«Rumori [illegible] voci»

di GIORGIO MANGANELLI

Drammaturgia Musicale di Paolo Terni

18 maggio 1992, ore 21 - Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni

ALIRIO DIAZ (chitarra)

LUCIANO VIRGILIO (voce rec.)

«Musiche e Poesie spagnole [illegible] sudamericane»

Musiche di Tarrega, Albeniz, [illegible]-Lobos, Estevez, Lauro

Testi di Garcia Lorca, Neruda, Jiménez

28 maggio 1992, ore 21 - Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni

WALLY SALIO (sopr.)

RICCARDO CUCCIOLLA (voce rec.)

in **«D'Annunzio-Tosti e la Belle Epoque»**

[illegible] Roberto Cognazzo (piano), Alberto Gozzi (comm.)

Musiche di Tosti, Denza, Brogi, Gastaldon - Testi di G. D'Annunzio

IL RICAVATO, DETRATTE LE [illegible] GENERALI, SARA' DEVOLUTO ALLA FONDAZIONE SPECCHIO [illegible] TEMPI

Informazioni e biglietteria:

«La Stampa», via Roma, 80 - tel. 011/6568334-335

Orario dal lunedì al venerdì 9-12,30 / 14-18

Biglietti, posto unico L. 15.000 - Soci CSA.In L. 12.000

Conservatorio e Piccolo Regio, un'ora prima dello spettacolo.

Regione - Comune di Torino - Provincia - La Stampa - [illegible] Divisione STET - [illegible] Lavazza - Banca CRT - [illegible] Bancario San [illegible] - CSA.In - Cedas

---

CHE CINEMA, AL CINEMA!

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521
Or.: 15,55/18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. [illegible]

Akira
di Katsuhiro Otomo (Giappone '88) — Tokyo, 2019. In un mondo devastato dalla Terza guerra mondiale, le gesta del motociclista Kaneda e del suo amico Tetsuo, vittima di una mutazione genetica. N. V. 2h [illegible] — Cartoni

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Or.: 16,30
19,40/22,10
Ing. 10.000; rid. 8000

Hook - Capitan [illegible]
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' — Avv.

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.805.
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

L'amante
di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina; Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' — Drammatico

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,1[illegible]
17/18,50/20,40/22,30

CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 7000

Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38'. Vincitore Oscar '91 — Comm. dramm.

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 587.180. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Detective coi tacchi a spillo
di J. Lurie, con Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91) — V. I. Warshowski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. 1h 30' — Giallo

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Biancaneve e i 7 nani
abb. a Il paese della musica, prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. [illegible]. 1h 47' — Cartoni animati

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: 16,30
18,30/20,40/22,30
Ing. [illegible] Agis [illegible]6000

Il [illegible]
di G. Chiesa, con A. Gimignani, F. Adreani, A. Lena (Italia '91) — Uno yuppie-assicuratore deve liquidare un vecchio indennizzo a San Benedetto Langhe e si trova di fronte alla misteriosa scomparsa di un ex-partigiano. 1h 35' — Drammatico

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,45
17,30/19,15/21/22,45
Ing. 10.000; rid. 7000

Sette criminali e un [illegible]
di E. Levy, con J. Candy, S. Young, J. Belushi, O. Muti, G. Giannini (Usa '91) — L'ispettore Bonnard cerca, tra sette indiziati, l'assassino di Madame Van Dougen, padrona di un prezioso bassotto. N. V. 1h 35' — Commedia

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 18
18,10/20,20/22,30
[illegible]. 10.000; rid. 7000

Assolto per avere commesso il fatto
di e con A. Sordi, con A. Finocchiaro (Italia '92) — La storia tutta italiana di un imprenditore che compra e vende aziende decotte, diventa proprietario di network, e fa della spregiudicatezza la sua arma migliore. N.V. 1h58' — Comm.

Cristallo
v. Goito 6
Tel. 650.7100. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Priorità assoluta
di D. Gibbins, con G. Hines, R. Soutendijk (Usa '91) — Un esperto di lotta al terrorismo e una giovane scienziata in caccia di un'androide impazzita, costruita ad immagine e somiglianza della sua creatrice N. V. 1h 50' — Fantastico

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: [illegible]
18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Saint Tropez Saint Tropez
di Castellano e Pipolo, con Alba Parietti, Serena Grandi, Demetra Hampton, Debora Caprioglio (Italia '92) — Le avventure di quattro donne diverse, tra amori e delitti, nella [illegible] culla della Costa Azzurra N. V 1h45' — Commedia

Eliseo Grande
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Pom. ore 16
Sera 19,45/22,15
Ing. [illegible]6000

Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' — Avv.

Eliseo [illegible]
p. Sabotino. T. 447.5241
Or.: 15,10/17/18,50
20,40/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000

Come essere donna...
di A. Belen, con C. Maura, T. Sainz, J. D. Botto (Spagna '91) — Fatiche e sorrisi di una donna emancipata: una giornalista, sull'orlo di una [illegible] di nervi, sta per affrontare il terzo [illegible] della sua vita. N.V. 1h 25' — [illegible]

Eliseo Rosso
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000

Il [illegible]ro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, [illegible] Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta [illegible] Milano [illegible] la Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' — Drammatico

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 871.842. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Rosa Scompiglio e i suoi amanti
di M. Coolidge, con L. Dern, D. Ladd, R. Duvall (Usa '91) — Estate 1935. Una misteriosa ragazza di campagna si installa in casa Hillyer, procurando scompiglio nella famigliola e nell'intera cittadina. N.V. 2 h — Commedia

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 686.5547.
Or.: 20,30
Ing. 10.000; rid. 7000

J.F.K. Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' — Drammatico

Etoile
(Ex Torino) v. B. Buozzi
Tel. 530.353. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Sette criminali e un bassotto
di E. Levy, con J. Candy, S. Young, J. Belushi, O. Muti, G. Giannini (Usa '91) — L'ispettore Bonnard cerca, tra sette indiziati, l'assassino di Madame Van Dougen, padrona di un prezioso bassotto. N. V. 1h 35' — Commedia

Faro
v. Po 30 Tel. [illegible]14
Or.: 17,15/19,30/21,45
Ing. 10.000; rid. 7000

The stand in
Cinecircolo. Film in lingua inglese.
Proiezioni riservate ai soci.

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 — Com. dram.

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316
Or.: 16,15/19,15/22,15
[illegible] 10.000; rid. 7000

Giocando nei campi del Signore
di H. Babenco, con T. Berenger, D. Hannah, K. Bates (Usa '92) — Due famiglie di missionari fondamentalisti vanno in Amazzonia e trovano un mondo meno idilliaco di quanto avessero immaginato. N.V. 3h — [illegible]

[illegible]
v. Po 21 - T. 539.7502
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; Agis 6000

Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e [illegible] vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' — [illegible]

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

[illegible]
di Z. Yimou, con G. Li, L. B. Tian (Cina-Giappone '90) — Una ragazza stringe un patto d'amore e morte con il garzone del marito, vecchio e padrone. Un'altra miniatura femminile del regista di «Lanterne Rosse». 1h 28' — Dramm.

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' — [illegible]

[illegible] 1
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000

Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi [illegible] serve [illegible] un pazzo psichiatra cannibale [illegible] manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 — Thriller

Nazionale 2
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000

Parenti serpenti
di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N.V. 1h 50' — Commedia

Nuovo Odeon
v. Venalzio 5
Tel. 749.2362
Orario: 21
Ingresso tessere

Serata dedicata ai Centri di Attività Sociali FIAT.

Olimpia 1
v. Arsenale 21
Tel. 53.24.48. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Il padre della sposa
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' — Commedia

Olimpia [illegible]
v. Arsenale 21
Tel. 532.448. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Il principe delle maree
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, N. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' — Commedia

Reposi
v. XX Settembre 15.
Tel. 531.400. Or.: 16,15
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Belli e dannati
di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91) — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. [illegible]. 1h 40' — Drammatico

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145
[illegible]: 16,30/19,45/22,15
Ing. 10.000; rid. 6000

Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' — Avv.

Selene
c. Belgio 53
Tel. 874.171.
Or.: 20/22,30
Ing. 8000; rid. 7000

Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — Avventura

[illegible]
v. Acqui 2.
[illegible]. 819.0150. Or.: 16,30
18,2[illegible]22,30
Ing. 10.000, Agis 6000

Amiche in attesa
di J. Mc Kimmie, con N. Hazlehurst, D. Lee Furness, F. Whitten (Usa '91) — Quattro amiche di scuola si ritrovano per la nascita del bambino di una di loro. Affiorano vecchi conflitti e nuove incertezze. N. V. 1h 40' — Commedia

Vittoria
v. Roma 356
Tel. 562.1789. Or.: 15,15
17,05/18,55/20,45/22,35
Ing. 10.000; rid. 7000

Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 28' — Commedia

Zeta
v. Colleasca 12
Tel. 749.2907
Or.: 17/20,15/22,30
Ing. 7000

Cinecircolo Il Pungolo

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A, Tel. 317.5257 — RIPOSO

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 331.764 — RIPOSO

Cuore — v. Nizza 56, Tel. 687.689 — RIPOSO

Drive In — v. Sansovino ang. v. Venaria, Tel. 226.83.13 — **Sotto massima sorveglianza** di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers, J. Chen. Or. 22/24.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — RIPOSO

Lanteri — c. G. Cesare 80, Tel. 284.134 — RIPOSO

Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104, Tel. 257.881 — RIPOSO

Massaua — p. Massaua 9, Tel. 795.603 — RIPOSO

Valdocco — v. Salerno 12, Tel. 522.42.79 — Oggi chiuso. Domenica **La collina dei conigli**. Di Martin Rosen. Colori Or.: 15/17/21

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151

Piccolo Regio **Dal canto Greco a Madonna**: brevi cenni sull'universo della voce. Lezione-concerto riservata alle scuole. Liliana Olivero soprano; al pianoforte Graziella Basso. per inf.: Attività promozionali - Sezione scuola. Tel. 8815. 209/389/210.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151

Ore 17,30 per «I Mercoledì del disco» guida all'ascolto di **Lodoiska** di Luigi Cherubini; direttore Riccardo Muti. Presentazione di Vittorio della Croce. Ingresso libero. Per inf.: Attività promozionali. Tel. 8815.383/309 (vedi anche Teatro Regio).

TEATRI

Adua
c. G. Cesare 67
Tel. [illegible]

Dal 19 al 31 maggio il Gruppo della Rocca in **Molière, divertissement a Versailles** («Sganarello cornuto immaginario» regia di O. Corbetta; «Le Preziose ridicole» regia R. Guicciardini).

Alfa Teatro
v. Casalborgone 16/1
Tel. 819.3529

Questa sera ore 21 il Crogiuolo di Cagliari presenta **Tragedia** da Canto per un capro [illegible] Giovanni Dettori con Mario Faticoni. Inf. e pren. 819.3529.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 562.3800

Il fiore all'occhiello
Tutte le sere ore 20,45 domenica 10/5 ore 15,30 Natale Barbone presenta Ernesto Calindri e Lauretta Masiero in Casina di Plauto. Regia M. Morini. Bigl. tutti i giorni 9-13 e 15-19.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764

Ore 21 La Compagnia Teatro dei Giovani di Rostov (Russia) presenta: **La Mosca Tzokotouche**. Per inf. e pren. tel. 55.76.246-54.45.62.

[illegible]
piazza Rossaro
Tel. [illegible]

Unione Musicale. Serie pari, ore 21 precise, F. Gulli violino, [illegible] Cavallo, pianoforte. Musiche di Schubert, Schumann, Debussy, Stravinskij. Bigl. num. per non abbonati. Polt. di plat. e balc. L. 23.000. Ingressi L. 15.000 in vendita all'Auditorium dalle 20,30. Inf. tel. 54.45.23.

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 53.78.56

Ore 20,45 il Piccolo di Milano presenta **Come tu mi vuoi** di L. Pirandello con A. Jonasson, reg. G. Strehler. Stag. in abb. T.S.T. Bigl. via Roma 49 orario 9/15. Lunedì riposo. Per informazioni tel. 557.6246-54.45.62. Repliche fino al 10 maggio.

[illegible]osseo
v. M. Cristina 75
Tel. 669.80.34

Continua prevendita biglietti per il concerto di Chick Corea di venerdì 8 maggio ore 21. Si prenota per il concerto di Luca Barbarossa del 29/5 ore 21. Prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19, tel. 56.98.034-65.05.195.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 696.5647

TST 1ª biennale int. di Teatro Ragazzi & Giovani: ore 15 e domani ore 10. Compagnia Stilema (Torino) presenta **Strip.** Regia di S. Antonelli. Tel. 011-683.322 - 544.562.

Cabaret Voltaire
via Cavour 7
Tel. 541.436

Utopia americana. «Ho fatto un sogno... Oppure American Cream» a cura di F. Quadri pres. 7/5 alle ore 21: **Metel**, di Jean-Claude van Itallie diretto da Andrea Taddei, ore 22 **Dionysus in '69**, di Brian De Palma. Rass. prom. dalla Reg. Piemonte. Inf. e pren. 531.780 - 541.436.

Garybaldi Teatro
v. Gari[illegible]di 4
Settimo Torinese
Tel. 8011.748

Gianduja
Museo della [illegible]
v. [illegible]
Tel. 530.238

[illegible]
v. Juvarra 15
Tel. 562.5705

Ore 10, La compagnia del Buratto (Milano) presenta **Pane blu**. Regia di Stefano Monti. Per informazioni tel. 55.76.246 - 54.45.62.

[illegible] Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

[illegible] Fregoli [illegible] della Magia presentano: **Gran Gala [illegible] Magia** con la partecipazione straordinaria di **Arturo Brachetti**. Domenica, [illegible] maggio ore 21 prevendita.

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
Via P. Sarpi 111/a
Tel. 317.5257

[illegible] ore 21 **Da Valentin a Valentin** del gruppo di Base di Bologna il 6-7-8 maggio ore 21. Inf. e pren. 771.0225 - 741.3127.

Teatro Nuovo
c.so M. d'Azeglio 17
Tel. 655.552
Bus 42/47/67

IV Festival barocco di Moncalvo - Teatro Comunale. Domani ore 21 Compagnia del balletto Prometheus in **La donna curiosa - Suite francese n. II masquerade.** Inf. e pren. tel. 669.0688 - 0141 917.505.

Teatro Macario
(Bomboniera)
Via S. [illegible] 10
Tel. 551.38.94/95

Teatro Massaia
Via C. Massaia 104
Tel. 257.881

OGGI RIPOSO, VEDI CINEMA

Teatro di Torino
P. Massaua [illegible]
Tel. 795.603
Bus 36/38/52/52a

Stalker Teatro
v. Tiziano Lanza 31
Grugliasco
Tel. 787.117

Nell'ambito di Anteprima Teatro '92 il 12 maggio ore 21,30 inizia il **Festival Internazionale delle Arti Differenti Sensazioni 9** con la presentazione di **Genere azioni.** Reg. G. Boccacini, con P. Faucigietti, R. Marsella, Ad. Rinaldi, An. Rinaldi, E. Taricco, musiche M. P. Mantovani.

Teatro Matteotti
v. Matteotti 1
Moncalieri
Tel. 640.3700

Ore 21 il Teatro Degli Illuni presenta: **Il mitico Hans**, di Piergianni Curti con R. Lombardo, G. Ricca, K. Franzoi, F. Cacciatori. Regia di P. Curti. Stagione T.S.T. Circuito regionale.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française
v. Pomba 23
Tel. 562.33.13

Ore 17 Michel Decaudin presenta il volume Poesie e Prose edito da Mondadori. **Fr montagne.** Ore 18,30 **Le Retour de l'indien** di D. Sanfourche; ore 19 **La guerre la plus haute du monde** di C. Francillon.

Massimo Uno
v. [illegible] 8
Tel. 871.048
Tram 15

Racconto d'inverno
di Eric Rohmer con Charlotte Very, Frédéric Van den Driessche, Marie Rivière. Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30. Ingresso 8000.

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 16

Unicef: i bambini nel mondo
Ore 16,10. **I film di Ernst Lubitsch. Burroughs: The Movie** di H. Brookner v.o. ore 19,30; **W. S. Burroughs. Commissioner of Sewers** di K. Maeck v.o. ore 21. **Madame Dubarry** di Lubitsch ore 22,30. Ingresso 7000.

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram [illegible]

Ore 16,10 **The Merry Widow** di Erich von Stroheim; ore 18-21 2ª settimana della cultura scientifica; ore 21 il Cinema medico scientifico **Cellule che vivono**. Presenta prof. Dario Cantino. Ingresso libero.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.293. **Affamata**, con C. Manon, V. Sam. Col. V. m. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSYCAT c. P. Oddone 31. tel. 484.021. **Mia moglie il dottore l'infermiera**, con Veronica Hart, Samanta Fox. Col. V. m. 18. Apert. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. **Piacevoli voglie**, con Eric Edwards, Blondi Sheean. Col. V. m. 18. No stop dalle 10 ult. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 650.334. **Avide lingue**, con L. Shaw, D. Hart. Col. V. m. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR Lgo G. Cesare 106, tel. 248.7974. 1ª visione. **Film erotico**. Con Claude, Jenna, Vanessa. Col. V. m. 18. Apert. 15; ult. 22.30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Africa nera erotica**, con J. Bareur, M. Hallyo. Col. V. m. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. **Il grande momento per un matrimonio bestiale**. Col. Viet. 18. Apert. ore 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40, tel. 487.785. **Eccitanti bambole super erotiche**, con Laurie Smith, Paul Thomas. Col. Vietato minori 18. Apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso 6000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3617. **Bagni... perversioni al sexy party**, con J. Harton, J. Grill. Col. V.M. 18. Apert. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: Riposo

BUSSOLENO
NARCISO: Riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Quando eravamo repressi

CASCINE VICA
DON BOSCO: Riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Riposo

CHIERI
MARILYN: Riposo
SPLENDOR: Analisi finale

CHIVASSO
CINECITTA': Riposo
MODERNO: Riposo
POLITEAMA: Riposo

CIRIE'
NUOVO: Riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Riposo
REGINA: Riposo
STAZIONE: Riposo
STUDIO LUCE: Riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: Riposo
PERONA: Riposo

GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: Riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Riposo

IVREA
ABCINEMA: Riposo
BOARO: Riposo
POLITEAMA: Riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Riposo

MONTANARO
VITTORIA: Riposo

NONE
EDEN: Riposo

ORBASSANO
MODERNO: Riposo
SALA COMUNITA': Riposo

PIANEZZA
ORFEO: Riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: St. Tropez St. Tropez
ITALIA: Beethoven
RITZ: Rapsodia in agosto

RIVOLI
GIOIELLO: Riposo

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: Riposo

SETTIMO TORINESE
ECCARIS: Riposo

SUSA
CENISIO: Torné

TORRE PELLICE
TRENTO: Riposo

VALPERGA
AMBRA: 7 criminali e un bassotto

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 Il giramondo
20 — Dragnet, telefilm
20,30 Texas selvaggio, film
22,30 Fiore all'occhiello, varietà
23,30 Dragnet, telefilm

Telecupole
19 — Una pianta al giorno, [illegible]
19,25 Tg 4
20 — Aria aperta, rubrica
20,30 Anna, film
22,30 Tg 4
22,45 Speciale con noi

Videogruppo
19,30 La montagna [illegible]
20,30 Nucleo Zero, sceneggiato
22,30 Videonotizie
24 — I classici di Edgar Allan Poe

Telecity
17,30 Sette in allegria
18 — Compagni di scuola, telefilm
18,[illegible] Fantasilandia, telefilm
20,30 Superlandy - Il fratello brutto di Superman, film
22,20 Colpo grosso, quiz

Primantenna Supersix
[illegible] Ugo il re del judo, cartoon
19 — Nino, il mio amico ninja, cartoon
19,10 Tgg special
20,30 Geronimo, [illegible]
21,15 Catch the catch
22,15 Provaci ancora Lenny, sit.-com.

Quarta Rete Tv
19 — Felicità dove sei, telenovela
[illegible] Tg4
20,25 Tg4 cronaca flash
20,30 La seduzione di Europa, film
22,30 Rosso di [illegible]
23,25 Tg4 flash
0,45 Dolce notte

Quinta Rete
17,30 Barnaby Jones, telefilm
18,30 Dragnet, telefilm
19 — Attualmente
19,30 Fiore selvaggio, novela
20,00 Febbre nera, film

Telebiella
17 — Navy, telefilm
[illegible] tempesta, telenovela
19,30 Tg [illegible]
20 — Film
22 — Good Times, [illegible]
22,30 Tg Biella
23 — Arrivano le spose, telefilm

[illegible] 9 [illegible]
20,13 Il giardino dei ciliegi
20,20 Asti racconta
20,25 Tg9
[illegible]5 Una [illegible] chiamata [illegible] Fox, film
23 — La lunga ricerca, documentario
23,23 Asti racconta, rubrica
23,30 Tg9

Tv7 [illegible]
18 — Mio figlio Dominic, telefilm
18,30 Matt e Jenny, telefilm
20 — Angie girl, cartone
20,30 [illegible]
23,15 [illegible], [illegible]

[illegible]
18 — Dancing Days, telenovela
19 — [illegible].P. monitor
19,00 Charleston, [illegible]
20 — L'uomo e la terra, documentario
20,30 L[illegible] dello scarafo, film
[illegible] — Meeting, settimanale
23,30 Dal Tribunale di Torino, rubrica
[illegible] G.R.P. monitor

Rete Canavese
18,15 Scacco matto, telefilm
19,50 Canavese notizie
20 — Portami con te
21 — Chi è più matto ha ragione, film
22,45 Canavese notizie
23 — Le carte della settimana

Telesubalpina
19 — Agorà - Cristiani e cultura
19,25 Celebriamo la Parola
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Ladri di biciclette, film
22,30 Speciale Telesu
23,30 Documentario

Rete [illegible] Piemonte
20,20 Notes
20,30 Testimone forzato, film
22,20 Parliamone, 1ª parte
22,40 Informa 7
22,50 Parliamone, 2ª parte
[illegible] Conviene far bene [illegible]

[illegible]
8 — L'invincibile Shogun, cartoni
9 — Veronica il volto dell'amore
12,30 L'invincibile Shogun, cartoni
19 — I protagonisti, rubrica

Videouno
18 — Finestra sulla città
18,45 Videouno notizie
19 — Cartoni animati
20,30 La spia dai denti d'oro, film
22 — Videouno notizie
23,15 Sidestreet, telefilm

Tieffe 9
17 — E le stelle stanno a guardare
19,15 Giudice di notte, telefilm
20,10 [illegible]
21,30 [illegible]dy business, serial televisivo
22,30 Vi risponde Angela Lya

Tele Vox
18,30 Tele sera
19,30 Mani curative
21 — Alleanza monarchica
22.10 Sotto il cielo di Torino
23,10 L'orso che ride
24 — Tele sera

Sesta Rete
20,30 Malo Mulher, telenovela
21,30 I cento giorni di Andrea
22,30 Chiaro scuro
23,30 Bertoldo Bertoldino e Cacasenno, film

Teletime
19 — Time notizie
20 — Un professore al penitenziario
22,15 Le scienze occulte
23 — Time notizie
23,30 Mondo cultura, documentari

Erreuno Tv
18,25 A tu per tu
18,55 Tg flash
19 — Speciali
19,30 Erreuno TG
20 — Telegiornale
20,30 Remake
22,25 Tg sera
22,40 The World Music Awards
23,50 Mercoledì sport

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, ven. e [illegible].: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. [illegible]. e lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Borgo Medioevale ([illegible]. 699.9372): [illegible] martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, tel. 011/8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.

Salone La Stampa (via Roma 80, tel. 65.681): Mostra «Un [illegible] di carta, ovvero una recita d'altri tempi: sono di scena illustrazioni e fumetti» sino al 7 maggio. Or.: da lun. a sab. 9-12,30 e 14-18.

[illegible] dell'Automobile «Carlo [illegible]scaretti [illegible] (c. Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Mostra: «Romanic Arte Italia» sino al 24 maggio. Or.: tutti i giorni, compresi i fest., 10-18,30 (continuato), chiuso lunedì.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Feriali: 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compreso domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Or.: 10-19. Mostre: Piero Manzoni, sino al 31 maggio. Marco Bagnoli e Jan Vercruysse. Sino al 28 giugno. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar., a ven. 8,30-19,15. Mostra: «Ritratto di alpinista». Sino al 21 giugno.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p. Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriali ore 9-18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): solo alla domenica 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (telefono 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: tutti i giorni 9-14. Lun. chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

Museo di Scienze Naturali (tel. 43.23.001, via Giolitti 36): Mostra «Mononchi & Telnico: dinosauri». Or.: 9-18; ven. 9-23; lun. chiuso. Visite guidate alle 17, dom. alle 11. Fino al 28/6.

MEDIOCREDITO PIEMONTESE

NON SOLO SOLDI

Un contributo strategico alla gestione della finanza d'Impresa.

Oggi offrire denaro non è più sufficiente.
Mediocredito Piemontese lo [illegible] e ha arricchito di servizi ad alto valore aggiunto i propri finanziamenti.
Mediocredito Piemontese si propone alle Imprese come cosulente a tutto campo che propone prodotti e servizi finanziari idonei alla realizzazione dei piani di sviluppo aziendali.
Tra questi, "PRONTAFIRMA" ha già raccolto ampi consensi.

"Il Cambiavalute" di Quentin Metsys

MIXAD

SERVIZIO "PRONTAFIRMA" OPERAZIONI "SABATINI"

"Prontafirma" è un servizio che facilita l'accesso alle agevolazioni della legge Sabatini per la compravendita di macchinari e impianti.
Con "Prontafirma" l'Istituto predispone gratuitamente in 48 ore, tutta la documentazione contrattuale necessaria alle operazioni di sconto:

- CONTRATTO DI COMPRAVENDITA;
- NOTA DI TRASCRIZIONE DELLA RISERVA DI PROPRIETA';
- CERTIFICATO D'ORIGINE;
- VERBALE DI PUNZONATURA DEL MACCHINARIO;
- EFFETTI GIA' COMPILATI;
- ELENCO DELLE CAMBIALI DA ACCLUDERE ALLA LETTURA DI SCONTO SEMPLICE CHE VERRA' FORNITA GIA PRESTAMPATA;
- SCHEDA RIEPILOGATIVA AL FINE DI UNA RAPIDA E FACILE VERIFICA DELL'ESATTEZZA DEI DATI.

Le parti contraenti, a questo punto, dovranno solamente firmare la documentazione, applicare i bolli alle cambiali, autenticare le firme e provvedere all'esecuzione delle formalità presso il Tribunale competente.

Per informazioni telefonare ai numeri:
011/5529-211-213-214-264 Fax 011/5529323

Non solo soldi, ma concreti servizi innovativi per finanziarsi a regola d'arte.

MEDIOCREDITO PIEMONTESE

BANCA A MEDIO TERMINE

METROQUADRO

LA STAMPA

ANNO 126, N. 122 · MERCOLEDI' 6 MAGGIO 1992 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1200

METROQUADRO

Belgrado scioglie le forze armate federali

Via gli osservatori Cee Ora la Bosnia esplode

EUROPA VILE COME CON IL NAZISMO

ANCHE i valori e le gerarchie di cronaca [illegible] le loro ingiustizie. Per quanto grave nessun fatto recente, né il crollo definitivo del regime comunista in Afghanistan, né l'esplosione di follia omicida e distruttiva a Los Angeles, né gli inauditi disordini e scioperi in Germania, né tanto meno lo scandalo delle tangenti in Italia, è riuscito a eguagliare per virulenza e tragicità la guerra che negli stessi giorni dilaniava la Bosnia-Erzegovina.

Il quadro è infatti terrificante. Sulla Bosnia-Erzegovina proclamatasi indipendente, sulle storiche città di Sarajevo e di Mostar, raggiungibili in quattro ore di macchina da Trieste, la Piccola Jugoslavia appena nata, ovvero la Grande Serbia, ha già vomitato dall'aria e dai monti più bombe di quante ne siano cadute su Dresda nel 1945. Di ventiquattr'ore in ventiquattr'ore i morti, fra i quali numerosissimi civili, donne, vecchi, bambini, infermi, si [illegible] ormai a centinaia, presto a migliaia. E' una guerra di sterminio, all'ultimo sangue, senza prigionieri, contro i croati di Erzegovina e i musulmani di Bosnia, fomentata dai dirigenti nazionalcomunisti e dalla giunta militare di Belgrado. Dove non arrivano i soldati regolari serbi e montenegrini, forse ancora rispettosi di un codice d'onore, irrompono al loro seguito, trasportati dagli elicotteri dell'esercito, le bande dei cetnici di Arkan e di Seselj detti «bjeli orlovi», «aquile bianche». Tali bande con[illegible] unico linguaggio: il massacro, spesso all'arma bianca, e il saccheggio. Quando non impongono con l'acqua minerale il battesimo ortodosso ai musulmani, li

Enzo Bettiza

CONTINUA A [illegible] 2 PRIMA COLONNA

[illegible]. Anche gli osservatori Cee hanno lasciato «temporaneamente» Sarajevo dove ieri è continuata la battaglia tra bosniaci e serbi appoggiati dall'esercito federale. In sera l'inviato Onu è riuscito a strappare una tregua (nella foto, Bosanski [illegible] dopo i bombardamenti). Intanto Belgrado ha annunciato che ritirerà tutti i soldati serbi che si trovano in Bosnia. E' un finto ritiro perché l'armata è composta in grande maggioranza da serbi bosniaci che si uniranno alle milizie antimusulmane. **Ingrid Badurina A PAGINA 8**

Arrestati Mario Lodigiani e l'ex direttore Cogefar, Schellino

In cella due re del cemento

Tangenti, scontro tra Vaticano e Craxi

MILANO. Altri due arresti a Milano per lo scandalo delle tangenti. Sono finiti a San Vittore Mario Lodigiani, 45 anni, vicepresidente della Lodigiani spa, una delle aziende al vertice nella classifica italiana delle ditte specializzate in grandi opere edili, e Roberto Schellino, 52 anni, amministratore delegato di una società del gruppo Jacorossi, specializzata in impiantistica, nonché componente del comitato provinciale della democrazia cristiana di Lecco.

Prima di approdare alla Jacorossi, Schellino lavorava presso la Cogefar, una società specializzata nelle grandi imprese edili.

Lo scandalo delle tangenti continua ad avere ripercussioni anche sul piano politico: l'*Osservatore Romano* ha duramente attaccato ieri il psi e il suo segretario Bettino Craxi: «Se è vero che il devastante scandalo meneghino coinvolge più di un partito e le [illegible] coalizioni che hanno governato la città - scrive il quotidiano vaticano - è altrettanto evidente che esso investe più di ogni altro il psi. Ma, singolarmente, proprio il psi, per bocca del suo autorevole leader, sembra il più restio ad ammettere la gravità della situazione». E poi arriva l'attacco diretto a Craxi per le sue allusioni alla «lista» che sta preparando su «ipocriti» e «falsi moralizzatori».

«Quale sia quest'ultima lista non si è capito bene - continua il quotidiano della Santa Sede -. Certo, il riferimento, che è apparso ai più intimidatorio e vagamente minaccioso, non poteva [illegible] diretto ad una opinione pubblica scandalizzata da quanto sta emergendo a Milano e neppure, si spera, ai meticolosi magistrati che stanno compiendo il loro dovere».

Il leader del pds Achille Occhetto si è detto «totalmente d'accordo» con l'*Osservatore Romano*. Seguire il Vaticano su questa strada significa per il pds tagliare [illegible] residuo ponte col psi in nome della «questione morale», negare ogni appoggio ad una possibile candidatura di Craxi al Quirinale e a Palazzo Chigi e, non ultimo, mettere in ulteriore difficoltà i miglioristi.

[illegible] PAGINE 2-3-4-5

De Michelis contrattacca

«La corruzione c'è da anni Dov'era la Confindustria?»

Gianni De Michelis

ROMA. «Lo scandalo a Milano c'era già sette o otto anni fa. E non ci illudiamo che sia soltanto a Milano. Perché gli imprenditori si fanno avanti soltanto adesso? Dov'erano la Confindustria e l'Ance, l'associazione dei costruttori? Perché non hanno denunciato prima i taglieggiamenti?». Il ministro degli Esteri Gianni De Michelis, in una intervista alla *Stampa* sullo scandalo delle tangenti a Milano, afferma che bisogna essere «molto cauti nel parlare di taglieggiamenti alle imprese».

«Mi auguro - ha poi detto parlando del Quirinale e di Palazzo Chigi - che adesso qualcuno non parli di un Craxi "impresentabile"».

Alberto Statera A PAGINA 3

INTERVISTA CON LEVINAS

Tra scandalo e perdono

Touvier, il boia nazista di Vichy, è sfuggito al processo. Intanto il card. Ruini è tornato a parlare di ebrei «deicidi». Colpa, perdono, scandalo. Sulla confusione di oggi interroghiamo il grande pensatore ebreo Emmanuel Levinas.

Barbara Spinelli A PAGINA 15

Le città invase dai rifiuti per lo sciopero dei netturbini, oggi incontro-chiave tra governo e sindacati

Germania, nel caos aerei, treni, autostrade

Si ferma l'aeroporto di Francoforte, bloccati i trasporti d'Europa

[illegible]. Quasi mille voli annullati, l'aeroporto di Francoforte chiuso per l'intera giornata, gravi disagi in altri scali, da Colonia a Monaco a Norimberga a Berlino, treni nel caos, autobus fermi, autostrade intasate. Per la «grande vigilia» - proprio mentre il ministro delle Finanze Theo Waigel indicava le grandi linee di un programma di austerità destinato a ridurre drasticamente le spese dello Stato - i dipendenti pubblici hanno affilato le armi. Mai prima d'ora il Paese era [illegible] colpito così duramente. A Francoforte è bastata la fermata dei vigili del fuoco per paralizzare lo scalo più grande dell'Europa continentale, con ripercussioni dirette su quasi centomila passeggeri e contraccolpi sul traffico aereo in tutto il mondo. L'immondizia s'ammucchia nelle strade, a Berlino si teme l'invasione dei topi. E oggi incontro decisivo tra governo e sindacati.

Emanuele Novazio A PAGINA 7

Un'immagine dello sciopero in Germania: due donne tra le immondizie a Kassel

Friuli, due vip ladri d'arte

Chirurgo e dirigente delle imposte bloccati in chiesa vicino a Vienna

di Maria Grazia Raffele A PAGINA 11

Vietato fumare, duello tra big

Bologna, si sfidano in tribunale un banchiere e il Magnifico rettore

di [illegible] A PAGINA 11

McDonald's «sposa» l'Olivetti

I computer di Ivrea nei negozi del colosso Usa degli hamburger

di Francesco [illegible] A PAGINA 24

Foggia, tradito dalle matrici delle contravvenzioni, condannato a 6 mesi

Prima fa le multe e poi le paga

E' un carabiniere a caccia di benemerenze

FOGGIA. Faceva le multe e le pagava di tasca propria, il tutto per mettersi in buona luce davanti ai superiori. Protagonista [illegible] vicenda un appuntato dei carabinieri, Antonio Demma, 47 anni, che nel 1986 prestava servizio in una stazione di Foggia. A scoprirlo è stato il suo comandante, insospettito dal fatto che l'appuntato tenesse per sé le matrici delle contravvenzioni e [illegible] le copie, [illegible] dovrebbe avvenire. Non riuscendo a cogliere in flagrante nessun automobilista indisciplinato - si giustificò l'appuntato -, si sentiva in colpa e per dimostrare che svolgeva il proprio lavoro, decise di scrivere le contravvenzioni fasulle, di cui con[illegible] le matrici, strappando le figlie. Multe che lui stesso provvedeva a pagare. Il graduato è stato denunciato e condannato per falso ideologico a sei mesi con la condizionale.

[illegible] Lampone A PAGINA 12

Corsica, centinaia di spettatori precipitano nel vuoto, per ore si è vissuto l'incubo dell'Heysel

Terrore allo stadio, 6 morti, decine di feriti

Crolla una tribuna a Bastia prima della partita con il Marsiglia

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Catastrofe allo stadio Furiani di Bastia. Alle 20,20 di ieri, pochi minuti prima del calcio d'avvio [illegible] semifinale [illegible] Coppa di Francia, una tribuna metallica è crollata di colpo con un fracasso infernale. Il drammatico incidente è [illegible] in diretta dalla prima rete televisiva, il collegamento con lo stadio era appena cominciato.

Secondo un primo bilancio dei soccorritori intervenuti per liberare i corpi degli spettatori rimasti incastrati nel cartoccio di tubi metallici, il crollo ha provocato 6 morti e 60 feriti.

La tribuna, alta 20 metri, era provvisoria. Era stata installata proprio per l'importante semifinale in cui avrebbero dovuto fronteggiarsi l'Olympique Marsiglia e la squadra di Bastia.

Un evento straordinario per i tifosi corsi, essendo il Bastia formazione di serie B. Lo stadio non avrebbe potuto accogliere tutti gli spettatori [illegible] strutture aggiuntive. Si era dovuto provvedere così al raddoppio dei posti abituali.

La serata si era iniziata tra cori e grande entusiasmo. Ed è stato proprio questo a produrre la catastrofe. Sulla tribuna supplementare si erano assiepate 9800 persone e tutte, per festeggiare l'ingresso delle squadre in campo, si erano [illegible] a battere con i piedi, ritmicamente. [illegible] bastati pochi secondi, poi il crollo.

Lo stadio di Bastia si trova in una posizione difficile da raggiungere per i [illegible] di soccorso, tra il mare e la ferrovia. Il normale servizio di sicurezza ha provveduto celermente a far evacuare gli spettatori, ma subito le dimensioni del dramma si sono rivelate tali da rendere necessario l'intervento di unità ausiliarie, inviate da Parigi, Marsiglia, Nizza e Tolone.

Le telecamere di Tf1, rimaste puntate sul luogo della tragedia, hanno continuato per qua[illegible] le immagini dell'incidente. I tifosi incolumi volevano mostrarsi per tranquillizzare i familiari a casa, e nel fare [illegible] impedivano agli elicotteri di posarsi nei pressi [illegible] tribuna. I feriti portati [illegible] in barella [illegible] centinaia.

Fra tutte le difficoltà delle [illegible] d'emergenza, le polemiche [illegible] scoppiate immediatamente. Il presidente della Fédération Française de Football, Jean Fournet-Fayard, raggiunto telefonicamente, ha dichiarato che tutte le assicurazioni necessarie erano state fornite per la tribuna crollata. Proveniente dai Giochi Olimpici di Albertville, e in procinto di essere trasferita a Barcellona, [illegible] prevista per il [illegible] di persone che vi erano [illegible] sistemate. Nessuna irregolarità, [illegible] giudizio, è stata commessa. Secondo alcuni testimoni, gli spettatori assiepati erano invece molto più numerosi del dovuto.

Gabriella Bosco

Ombre

di Guido Ceronetti

Pazzo, illuso, come puoi credere che la tua miserabile preghiera venga ascoltata in cielo? Va, cancella da te stesso anche questa vanità, opera tacitamente il bene, accogli tutto con lo stesso animo, e avrai pregato abbastanza.

Fray Cristobal Nuñez
dell'Ordine degli Scalzi
[illegible]es Pascuales, [illegible]

Vienna: condannato nazista che negava Auschwitz, ma Wiesenthal s'indigna

Il giudice accerta l'Olocausto

Cinque anni di ricerche

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Auschwitz esiste. Per dimostrare questa triste verità storica ad un perito nominato dal tribunale di Vienna sono occorsi cinque anni di ricerche, impiegando non meno di [illegible] ore di lavoro. Per provare che l'Olocausto c'è [illegible] veramente, il professor Gerhard Jagschitz che insegna storia moderna all'Università di Vienna ha interrogato 7000 testimoni [illegible] studiato 1300 libri e oltre 200 articoli di giornale. Dopo cinque anni, i giudici del Landesgericht [illegible] Vienna hanno potuto adesso ascoltare il risultato delle sue fatiche. Una conclusione che non stupirà nessuno: «Non sussiste alcun dubbio sull'assassinio di massa degli ebrei con il gas Zyklon B». Obiettivo della ricerca: corroborare l'accusa contro Gerd Honsik, 50 anni, un esponente della nutrita schiera dei neonazisti [illegible]ci, che nel [illegible] libro «Assoluzione per Hitler?», aveva negato il genocidio. Ieri è stato condannato a [illegible] anno e sei mesi per apologia del nazismo.

Il compito paradossale affidato al professore viennese nasce da [illegible] forse involontaria perversità del diritto austriaco. In 676 processi contro neonazisti tra il 1984 e il 1990, ci [illegible] solo [illegible] condanne. Gli altri sono stati tutti assolti, come l'editore Walter Ochsenberger, tanto per fare un esempio, che nella rivista «Sieg» (Vittoria) di sua proprietà [illegible] negato l'esistenza delle camere [illegible] gas. Ochsenberger è stato assolto nel 1989, perché il codice penale austriaco prevedeva solo due possibili reati: «partecipazione ad attività naziste» [illegible] «ricostituzione di organizzazioni naziste», puniti con pene tra i cinque e i dieci anni. [illegible] negare Auschwitz, sostenevano i giudici austriaci, è diver[illegible] [illegible] partecipare attivamente ad attività neonaziste.

Il che [illegible] toglie nulla all'assurdità di una ricerca minuziosa per provare una verità storica. Il professor Jagschitz ha svolto il [illegible] compito [illegible] modo esauriente, è lui il primo storico occidentale ad aver avuto accesso all'archivio di Mosca sull'Olocausto. Ma la decisione del tribunale di chiedere la perizia scientifica [illegible] stata ampiamente criticata. Simon Wiesenthal, ultraottanten[illegible] cacciatore di teste naziste, ha paragonato i cinque anni impiegati dal perito [illegible] uno «spazio giochi per i neonazisti».

La settimana scorsa finalmente il professore ha presentato in tribunale il risultato delle sue ricerche. Simpatizzanti dell'imputato tra il pubblico gli hanno dato dell'incompetente e l'avvocato difensore [illegible] chiesto una nuo[illegible] perizia sugli effetti letali [illegible] gas Zyklon B e sull'autenticità di un documento in cui la capacità del forno di Auschwitz viene stimata a 4766 cadaveri al giorno. Macabre discussioni [illegible] questo tipo non [illegible] purtroppo nuove [illegible] tribunali austriaci. Recentemente il presidente [illegible] ingegneri Walter Lueftl ha pubblicato [illegible] un manoscritto nel quale definisce «tecnicamente impossibili» le [illegible].

Secondo un sondaggio, per il 7 per cento degli [illegible] il genocidio non è «storicamente dimostrato». L'unica consolazione [illegible] che processi di questo genere dovrebbero appartenere [illegible] passato. Da gennaio infatti [illegible] [illegible] legge prevede una pena da uno a dieci anni per coloro che «tramite stampa, radio o altri mezzi o altrimenti in presen[illegible] [illegible] [illegible] pubblico neghi, sminuisca o giustifichi il genocidio nazista o [illegible] crimini nazisti contro l'umanità». Proprio le [illegible] che hanno consentito la condanna di Honsik.

Francesca Predazzi

[illegible] MONACO [illegible]

Multato lo storico Irving

MONACO. Un tribunale di Monaco di Baviera ha multato per 10.000 marchi (sette milioni e mezzo di lire circa) lo storico britannico David Irving, secondo [illegible] quale le [illegible] [illegible] gas di Auschwitz sono una montatura propagandistica tesa ad attirare i turisti nella località polacca. Irving, convinto del fatto che Hitler non sapesse nulla dell'Olocausto, è stato riconosciuto colpevole di calunnia e oltraggio alla [illegible] delle vittime delle persecuzioni naziste.

Gli ebrei nel mondo sono 13 milioni: lo ha reso noto [illegible] Gerusalemme l'Agenzia ebraica, l'ente israeliano che si occupa dei rapporti tra lo Stato [illegible] Israele e la diaspora ebraica. Secondo i dati presentati dal presidente dell'Agenzia ebraica, gli Usa continuano ad essere il Paese con la più importante comunità ebraica, oltre 5 milioni, contro i [illegible] milioni di ebrei residenti in Israele. [e. st.]

Wiesenthal paragona i [illegible] anni di ricerche [illegible] uno «spazio giochi per neonazisti»

Aritmia cardiaca

[illegible] Pinochet [illegible] d'urgenza

SANTIAGO. L'ex presidente cileno, il generale Augusto Pinochet, è stato ricoverato ieri nell'ospedale militare di Santiago, in seguito [illegible] una aritmia cardiaca registrata dopo l'ingestione di una medicina anti-influenza. Un comunicato dell'esercito ha reso noto che le condizioni del generale sono «soddisfacenti» e che sarà presto dimesso.

Pinochet, 76 anni, è ancora comandante in capo [illegible] forze armate, in base [illegible] una clausola della Costituzione dell'80 che impedisce [illegible] presidente Patricio Aylwin di rimuoverlo dall'incarico. [Ansa-Agi]

Progetto a Bucarest

Un casinò nel palazzo di Ceausescu

BUCAREST. Il nuovo sindaco liberale di Bucarest Crin Halaicu intende trasformare in [illegible] «complesso di casinò, hotel e centro di spettacoli» il palazzo dell'ex presidente romeno Nicolae Ceausescu al centro della capitale. Lo ha detto ieri durante una conferenza stampa al ritorno da un viaggio dagli Usa. Secondo Halaicu «padroni [illegible] casinò di Las Vegas appaiono disposti [illegible] lanciarsi in investimenti a Bucarest». A due anni dalla caduta del Conducator non si è ancora deciso cosa fare della [illegible] residenza [illegible] 310 mila metri quadrati. [Ansa]

Consentirà di evitare processo e carcere

Olanda, lavoro coatto all'immigrato che ruba

Iniziativa per giovani extracomunitari Li seguirà un'équipe dei servizi sociali

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] fronte [illegible] [illegible] crescente problema di piccola criminalità, attribuito soprattutto ai giovani extracomunitari, Amsterdam scopre che accanto alla carota occorre [illegible] nodoso bastone. Sono finiti i tempi delle semplici «ammonizioni», con cui la clemente Olanda mette sul chi-va-là, ma senza farli finire in carcere, i minorenni accusati di [illegible]ti non gravi: dal primo gennaio quella via d'uscita sarà ancora concessa, ma soltanto [illegible] subordinata a severi programmi obbligatori di formazione professionale o di lavoro. In pratica la scelta sarà semplice: accettare di lavorare o finire in galera. E al tempo stesso, nei quartieri occidentali di Amsterdam dove l'esperimento sarà avviato prima di essere eventualmente esteso ad altre città, si metteranno a tacere le critiche di chi non capisce l'ec[illegible] indulgenza fin qui dimostrata [illegible] la piccola delinquenza, quella degli extracomunitari in particolare.

«In Olanda abbiamo sempre parlato dei diritti degli immigrati», afferma Ada Wildekamp, assessore agli Affari sociali: «E' venuta l'ora di parlare anche dei loro doveri». Furti, aggressioni, intimidazioni nei quartieri dell'Amsterdam Ovest vengono attribuiti, per lo più, a duemila giovani immigrati definiti «problematici», tutti fra i 14 [illegible] i 18 anni: per tre quarti marocchini, per il resto turchi o provenienti dalle Antille. Sono ragazzi, spiegano le autorità comunali, che vivono ai margini della società, che non frequentano le scuole né riescono a mantenere un posto [illegible] lavoro. E i [illegible] genitori, a quanto pare, sostengono con vigore il nuovo progetto.

Per questi ragazzi a rischio la città ha stanziato un miliardo e 200 milioni: una cifra, secondo il sindaco Ed [illegible] Thijn, sufficiente per «riprogrammare» ogni [illegible] [illegible] [illegible] loro. Il [illegible]eccanismo scatta al momento dell'arresto. Subito la multa o il processo, a seconda della gravità del misfatto, oppure la via ufficiale del recupero. [illegible] opta per la retta via, il giovane è seguito in modo intensivo per sei settimane da un'équipe specializzata dei servizi sociali comunali, formata da cinque marocchini [illegible] cinque olandesi. Un membro [illegible] questa équipe, attraverso visite ai genitori, alla scuola, al datore di lavoro e addirittura ai locali più frequentati, formulerà un profilo del soggetto [illegible] definirà la soluzione a suo avviso più appropriata.

La [illegible] nuova [illegible] che i responsabili del programma [illegible] poteri prioritari per ciò che riguarda l'ammissione alle scuole, [illegible] anche nell'assegnazione dei posti disponibili sul mercato del lavoro. Potranno cioè contribuire concretamente al recupero dei giovani.

Toccherà a un altro gruppo interamministrativo, guidato dal sindaco, coordinare i rapporti [illegible] le autorità giudiziarie e con il Consiglio per la protezione dei giovani. Sarà questo gruppo a valutare i risultati, a decidere se sarà il lavoro o piuttosto il carcere la cura più adatta.

Fabio Galvano

Stato civile di Torino

2 MAGGIO 1992

NATI — Rocca Carola; Milone Rossella; Sicco Alessio; Labruna Samantha; La Torre Daniele; La Iacona Alessio; Casoone Riccardo Luigi; [illegible] [illegible]; Ferrari [illegible]; [illegible] Merino Luca; Ferraris Ludovica; Maga[illegible] Manuele; Cavallero Anna.

MORTI — Cavalieri Caterina ved. Bollo, di anni 86, nata a Rocchetta Palafea, pens., abitante in via Mantova 3; Di Gregorio Lorenzo, a. 78, Catania, pens., St. Castello Mirafiori 119; Urbani Maria ved. Stefani, a. 72, Buss, pens., via Artom 99; Marella Rosa in Monasteri, a. 62, Piazza Armerina, pens., via Chiomonte 26; Stellutta Maria Lucia [illegible] D'Andrea, a. 86, S. Bartolomeo in Galdo, pens., [illegible] Ferrucci 72; Appendino Giovanni Battista, a. 78, Carmagnola, pens., via Sagra S. Michele 72; Tonin Ida ved. Morgaini, a. 94, Camponogara, pens., via Bazzard 13; Irato Vincenza ved. Fasolo, a. 79, Gioiosa Marea, pens., via P[illegible] 23; Oliva Antonia ved. Lorenzi, a. 90, Trecchiana, pens., st. val S. Martino inf. 83; Bono Amalia ved. Santambrogio, a. 94, Gemalero, pens., Valgioie 38.

Deceduti in ospedale: Fornerls Silvio, a. 71, Torino, pens., Molinette; Barletta Nicoletta in Valsecco, a. 59; Salerno, casalinga, Molinette; Ruggiero Caterina in [illegible], a. 32, Gioia Tauro, casalinga, [illegible]; Lami Giuseppe, a. 68, Marcello Saracono, pens., Gradenigo; Bollo Giuseppina, a. 73, S. Damiano d'Asti, religiosa, G. Bosco; Pati Grazia ved. Spedicato, a. 82, Montarone di Lecce, pens., Molinette; Cecchia Giovanni, a. 83, Torino, pens., c.so Agnelli 46/9 (m.l.); Merlino Teresio, a. 79, Canelli, pens., Molinette; Sbano Mariangela in Pinto, a. 57, S. Vito dei Normanni, Molinette; Sandrone Domenico, a. 80, Moncalieri, pens., Molinette; Biasini Liliana in Possamai, a. 53, Oderzo, casalinga, Molinette; Re Michele, a. 80, Torino, pens., L. Einaudi; Guidetti Mario, a. 79, Langnau (Ch), pens., Martini; Lorenzoni Carla ved. Bollone, a. 66, Carrara, pens., Martini; Zoffoli Arturo, a. 84, [illegible], pens., Molinette; [illegible] A[illegible], a. 81, Casalgnano, pens., Mauriziano; Oddone Giovanna ved. Pellegrino, a. 76, Mongardino, pens., Molinette; Rotto Giuseppina ved. Grappiolo, a. 77, Acqui, pens., Maria Vittoria; Tavarnese Vincenza, a. 82, Torino, pens., G. Bosco; De Biasi Santo, a. 62, Prato, pens., S. [illegible] Sede; Rampin Beatrice, a. 45, Cona, casalinga, via [illegible] (M.L.); Cornia Beatrice, a. [illegible], Torino, [illegible], Molinette; Livera Marcellino, a. 79, Cuorgnè, pens., M. Vittoria; Usseglio Mattiet Giovanna ved. Riva, a. 91, Giaveno, pens., M. Vittoria; Rocca Modesta ved. Calcaterra, a. 82, Diano d'Alba, pens., Molinette.

Nati 13 - Morti 36

3 MAGGIO [illegible]

NATI — Casoni Fabio; Pepe Valentina; Carrubo Valeria; [illegible] Beatrice; Sarzano Simona; Bonicatto Vanessa; Nisei Marco; Sireci F[illegible]; Longo Paola; Giuliani [illegible]no; Targione Daniele; Oddo Giovanni; Bende Erica; Congiu Patrizia; Mignanese Morena; Bonioni Daniele Primo; Damiano Simone; Grisetti Chiara; Baldo Alessia; Oberto Chiara; Pepe Fabrizio; Grande Eugenio; Brunetto Federico; Paraschino Simone; Vassallo Viola; [illegible] Roberta; Aguzzoli Luca; Iannotta Lorenzo; Kamel Ezat; Molotto Fabio; Bez Matteo; Haliovic Daniele; Capra Ilio; Faccenda Mauro; Soda di Albarello e Lattulo Marella; Campadello Niccolò; Barbiero Alex; Cavaliere Simone; Angelino Alessandro; Piovano Guglielmo; Barba Filippo; Carmignani Enrica; Di Gloria Francesco; Gremmo Claudia; Benedicenti Martina; Pravato Chiara; Dinamico Veronica; Valentini Elisabetta; Leone Elisa; Bottala Valentina; Marotto Federico; Oberto Giorgio; Allenti Giuseppe; [illegible] Maria Beatrice; Giordano Claudia.

MORTI — Marchisio Giovanni, anni 85, Scalenghe, pens., via Voli 35; Tomasetti Alma ved. Ramini, a. 92, Jesi, pens., via Parmieri 23; Vigna Francesca Carolina ved. Tirone, a. 89, Settimo, pens., via Cossano 9; Fracca [illegible] Ermaudo, a. 39, Gassino, pens., via Bologna 58; Liuzzi Lucia ved. Sgarra, a. 64, Corato, pens., via Foligno 41; Francini Maria ved. Piantabtta, a. 88, Gabicce, pens., via delle Verbene 12.

Deceduti in ospedale: Vigliero Vittoria ved. Pignari, anni 74, Torino, pens., Martini; Marchisio Emilio, a. 85, Torino, pens., S. Vito; Fontino Giorgio, a. 59, Valdieri, pens., L. Einaudi; Varetto Giovanni, a. 78, Torino, pens., G. Bosco; Verce Maria, a. 72, Fubine, pens., Martini; Pastasso Luciana in Aberdi, a. 67, Torino, pens., G. Bosco; Castelli Italo, a. 67, Castiglione T.se, pens., G. Bosco; Fagale Isidoro, a. 84, Gioia del Colle, pens., S. Vito; Pigozzi Giovanni Maria, a. 92, Ala dei Sardi, pens., Mauriziano; Scaringella Rosa ved. Dialeria, a. 67, Corato, pens., Maria Vittoria; Reinaudo Pierina ved. Arnaudo, a. 68, Paesana, pens., Molinette; De Castro Valentino, a. 68, Squinzano, pens., Molinette; De Santis Ida in Lucena, a. 90, Sanremo, pens., Molinette; Bechini Margherita, a. 96, Firenze, pens., G. Bosco; Simeone Giovanni, a. 83, S. Martino Valle Caudina, pens., Martini; Taverno Giuseppe, a. 69, Corato, pens., G. Bosco; Mecca Annina, a. 70, Avigliana, pens., Maria Vittoria; Santorio Donato, a. 66, Caserta, pens., L. Einaudi; Vaccaro Salvatore, a. 81, Campobello di Licata, pens., G. Bosco; Sione Giuseppina in Carlevaro, a. 70, Villa San Secondo, casal., Molinette; Polverisi Ada in Peyretti, a. 71, Torino, casal., Molinette; Arcelmo Domenico, a. 51, Orsara di Puglia, Molinette; Limone Pierina ved. Porucelli, a. 89, Torino, pens., Mauriziano; Celestino Anna Maria ved. Beraldi, a. 78, Catanzaro, pens., Mauriziano; Piseno Luigi, a. 77, San Vito, pens., Maria Vittoria; Castagnoli Alessandro, a. 17, Torino, studente, Molinette; Faverno Giacinta ved. Gaudana, a. 88, Leinì, pens., G. Bosco; Moschini Enrico Giuseppe, a. 84, Mondovì, pens., via Cravero 37/20 (M.L.); Sesino Natalina ved. Costamagna, a. 79, Torino, pens., Mauriziano.

Nati 55 — Morti 35

Ha raggiunto in cielo l'adorata nipote Delfina

Giovanni Rolfo

anni 85

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Letizia, la figlia Delma, il genero [illegible], sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. Un grazie di cuore a Giuliana e Pieraldo per le amorevoli cure. Funerali oggi ore 17 Chiesa di Guarzolo (Castelletto Merli).
— Pietra Ligure, 5 maggio 1992.

Ciao PAPA' caro ti ricorderemo sempre con infinito amore

Ti abbracciamo con affetto di sempre: Ermanno e famiglia, Romolo Testa

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuliana Vaglienti

La ricordano con rimpianto: zia Ida e Roberto con la cara amica Giuseppina.
Torino, 4 maggio 1992

Annamaria partecipa al dolore di Roberto e [illegible]

E' mancata [illegible] dei suoi cari

Santina [illegible] ved. Tinicolo

Lo annunciano i figli Rina, Giorgio, nuora, genero, i nipoti Paola, Laura e Valeria. Funerali giovedì 7 ore 10.00 nella Cappella dell'Ospedale [illegible], via Tofane.
Torino, 4 maggio [illegible]

E' cristianamente mancato

Francesco [illegible]

anni 88

L'annunciano i figli Pietro e Teresa, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 16 da via Ciriè 3 ex via Leinì 120
— Volpiano, 5 maggio 1992

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ester Fietti [illegible] Franchino

di anni 60

nipote di Natalina Fietti pensionata Rai

[illegible] annunciano il marito e i figli
— Stroppiana, 5 maggio 1992.

Madame Charlotte Wallmann annuncia con dolore la scomparsa della sorella

Madame Margarita Wallmann

coreografa e regista lirica
Ufficiale dell'Ordine del Merito Culturale
Ufficiale delle Arti e delle Lettere

avvenuta a Monaco il 2 maggio 1992. I funerali religiosi saranno celebrati venerdì 8 maggio 1992 alle ore 16,30 nella Cattedrale di Monaco. Le visite si tenno all'Accademia di Monaco. La presente è partecipazione.
— Le Continental, Place des Moulins, MC-98000 Monaco, [illegible] maggio 1992.

Cristianamente è mancata

C[illegible] Po[illegible] ved. Forsennati

Lo annuncia addolorato il figlio Pier Giuseppe. [illegible] particolare ringraziamento alla Direzione, al personale medico e paramedico della Casa di cura Villa Maria Pia. I funerali avranno luogo giovedì 7 c.m. alle ore 8,15 nella parrocchia Madonna Divina Provvidenza. La salma verrà [illegible] nella tomba di famiglia a Scurzolengo d'Asti.
— Torino, 4 maggio 1992.

Partecipano al dolore di Pier Giuseppe [illegible] zio Secondo, la zia Rosa, le cugine Gi[illegible] e Antonella con il marito Alberto ed il piccolo Alessandro

Alessandra, Daniela, Vincenzo, Marco con Paola si stringono affettuosamente a Pier in questo doloroso momento.

Gli zii Oreste ed Olga Bruno e famiglia si uniscono al grande dolore di Pier Giuseppe e piangono la loro amatissima nipote

Carla Poncini Forsennati

— Torino, 4 maggio 1992.

I cugini Rina e Ada Restivo con Bruno e Maria Chiara partecipano [illegible] [illegible] Giuseppe per la scomparsa dell'amatissima CARLA

Orsolina Bruno è affettuosamente vicino al figlioccio Pier Giuseppe in questo dolorosissimo momento e piange con infinito rimpianto la carissima ed indimenticabile cugina CARLA

Si uniscono nel dolore Mario e Paolo Forsennati con le [illegible] Isabella e Giovanna.

Partecipano al dolore del dottor Pier [illegible] seppe Agnese e Carlo Scaglia

I colleghi e il personale di sala operatoria e rianimazione della clinica Villa M. Pia partecipano al dolore di Pier Giuseppe per la perdita della mamma

Carla Poncini

— Torino, 5 maggio 1992

Tragicamente è scomparso

Lucio Carletti

[illegible]

Addolorati lo annunciano il papà Bruno, la mamma Antonia Vichi, le sorelle Loredana e Milva, cognati Aldo Cucchi e Gianfranco Rabino e parenti tutti. Funerali giovedì 7 maggio ore 14,30 dall'abitazione via E. Tos 10, Settimo Torinese.
Settimo Torinese, 4 maggio 1992

C.R.A.S.M. S.n.c. partecipa al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa di

Lucio Carletti

[illegible] Torinese, [illegible] maggio 1992

La famiglia Stefano Cucchi commossa partecipa al dolore per l'improvvisa scomparsa di

Lucio [illegible]

Settimo Torinese, 5 maggio 1992.

Franco Toldo partecipa al dolore di Anna, Giovanna e familiari per la [illegible] del carissimo amico

Giuseppe Vergnano

Torino, 5 maggio 1992

A funerali avvenuti, Franco e [illegible] comunicano che

Ada Polverisi Peyretti

li ha lasciati nel loro grande dolore dopo aver donato anni di serena felicità.
— Torino, 1 maggio 1992.

Nino, Olda, Luca, Emanuela abbracciano con affetto Franco e Michele nel ricordo della cara [illegible]

[illegible] amici Gigi Iucci Bianchetti, [illegible] ca Ernesto, Alba Varese Rava partecipano affettuosamente al grande dolore di Franco e Michele.

Aldo e Marilena partecipano con affetto al dolore di Franco.

Partecipano affettuosamente Luisella, Claudia e Teodoro Bruno

I Donatori sangue Fidas partecipano affettuosamente al dolore del dr. Peyretti per la morte della MOGLIE

Giovanni e Maria Pejrone partecipano al dolore di Franco e Michele per la scomparsa della cara ADA.

Si uniscono al dolore [illegible] Franco gli amici: Armando, Battaglini, Favero, Muratori, Piodi.

Renata Peyretti ved. Bignamini con Mario, Lydia e famiglia piangono con Franco e Michele la cara ADA.

Il Presidente, il Comitato di Gestione, il Direttore ed il Personale tutto dell'Asia Intercomunale A. Colombo - Centro Trasfusionale, partecipano al grave lutto del dottor Francesco Peyretti per la [illegible] [illegible] moglie

Ada Polverisi

— Torino, 5 maggio [illegible]

Anna Lucia Massaro Canonico e famiglia partecipano commossi al dolore di Franco e figlio per la improvvisa e prematura scomparsa di

[illegible] Polverisi Peyretti

— Torino, 5 maggio [illegible]

La Banca del Sangue e del Plasma della Città di Torino - Fondazione G. Strumia partecipa al lutto del dott. Francesco Peyretti per la scomparsa della CONSORTE

Susy e Rudy Hamnett sono vicini con affetto al dott. Francesco Peyretti e a Michele.

Nicola e Gissy Malatrasi ricordan[illegible] [illegible] grande rimpianto la signora PEYRETTI

[illegible] [illegible]
Giuseppina Baragiotta
Maria Teresa Bada
Ada Bertotti
Lucia Biale
Anna Maria Bordiga
Rosalia Borgialli
Mirella Bosso
Paola Brandino
Claudia Bruno
Amelia Buda
Anna Maria Cairola
Patrizia Carera
Luisa Casone
Graziella Casetta
Franca Castagno
Daniela Conte
Franco Curti
Teresa D'Amato
Valeriana Deambrogio
Eleonora De Filippo
Tiziana Fioravanti
Laura e Dario Franchi
Marcella Garza
Laura Gatti
Emilia Ghisleni
Gabriella Giustetto
Laura Gugliari
Mariagrazia Guerra
Federica Loviselle
Marianita Maestà
Simonetta Martelli
Lucia Malatrasa
Paola Milanesi
Fulvia Monzeglio
Fabrizia Opezzi
Laura Pellacani
Elena Personeni
Elsa Piasentin Alessio
Patrizia Picucci
Patrizia Pizzoglio
Jelia Ragone
Marisa Repetti
Tiziana Rosati
Claudia Rosso
Mariangela Sardo
Emilia Sormano
Eugenia Sormano
Palmina Spiddalieri
Eva Taksonyi
Valter Tassi
Ada Treviani
Susanna Urigu
Piera Valisuri
Chiara Valpreda
Rosangela Vendrame
Isabella Vergnano
Vanda Viola
Antonio Vissio
partecipano [illegible] al dolore del dott. Peyretti e [illegible] Michele

I cugini Deaglio [illegible] le rispettive famiglie sono affettuosamente vicini a Franco e Michele.

La Gastroenterologia dell'Ospedale Molinette partecipa al dolore del prof. Peyretti per la scomparsa della MOGLIE.

Affettuosamente vicini Franco, [illegible] rosa Rosaini.

I cugini Giuditta ed Emilio partecipano al grande dolore di Franco

La famiglia della Borgata Rovel partecipano commossi al dolore del dott. Peyretti e figlio.

Franco Spoletti partecipa con commozione al dolore del professor Francesco Peyretti per la scomparsa della moglie signora

Ada Peyretti

— Torino, 5 maggio 1992.

Carlo Moiso e i Collaboratori dello Studio Associato ricordano con vivo rimpianto l'amico

dott. Giuseppe Garelli

— [illegible], 5 maggio 1992

Presidente, Amministratore Delegato e Collaboratori della Wabco Westinghouse SpA [illegible] al lutto [illegible] scomparsa del

dott. Giuseppe Garelli

per molti anni sindaco della società.
— Torino, 5 maggio [illegible]

Oscar Ghione partecipa con vivo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

[illegible] Giuseppe Garelli

— Torino, 5 maggio [illegible]

Il Presidente Romilda Bollati, il Vice Presidente Paolo Boringhieri e l'Amministratore Delegato Giulio Bollati, prendono viva parte al lutto dei familiari per la scomparsa del

dott. Giuseppe Garelli

[illegible] del collegio sindacale della Bollati Boringhieri editore, ricordandone le qualità umane e l'alto magistero professionale
— Torino, 5 maggio 1992

E' [illegible]

Marianna Panero ved. [illegible]

anni 83

Addolorati lo annunciano: i figli, nuore, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 6 corr. alle ore 14.30 partendo dall'abitazione via Po 90.
— Nichelino, 5 maggio 1992.

Il giorno 2 maggio è mancato

Pino Stampini Ratti

Lo annuncia a funerali avvenuti la moglie Emiliana che lo piange sgomenta e desolata ricordandolo con infinito affetto e tenerezza.
— Roma, 5 maggio 1992.

Ci ha lasciati

Luigi Zanusso

anni 65

Lo ricordano a quanti lo hanno conosciuto e stimato la moglie Fortunata; i figli Vascilli con Maddalena; Piero con Silvia; i nipoti Laura con Sergio; Roberto con Carla; Federica. I funerali avranno luogo giovedì 7 maggio alle ore 11,45 nella parrocchia Lucento.
— Torino, 4 maggio 1992.

Dirigenti e Dipendenti della Mottura Spa, si uniscono al dolore dei sig. Piero, Vascilli e Laura, per la perdita del signor

Luigi Zanusso

— S. Giusto Canavese, 5 maggio 1992.

Luca Lavera si unisce commosso al dolore dei familiari

Sergio Mottura e famiglia partecipano al dolore della famiglia.

Franco e Elsa Pistone sono affettuosamente vicini a Vascilli Laura e famiglie nel dolore per la scomparsa di

Luigi Zanusso

— Torino, 6 maggio [illegible].

La Manifattura Vey partecipa al dolore della famiglia Zanusso per la perdita del PA[illegible].

Giovanna e Gianfranco Bellezza
Milena e Beppe Cassardo
Giuseppe Corbesi e famiglia
Aldo Roverino e famiglia
Sandra, Pino Morra e famiglia
Rodolfo Sigliuzzo e famiglia
Gennaro Viscosi e famiglia
Famiglia [illegible]e
Famiglia [illegible] Granaglia
Famiglia Dall'Oegaro
Famiglia Gallo
Famiglia Giannarelli
Raffaella Di Tizio
Laura Mirabelli Ceretti
Rosanna Ravizza
prendono parte al dolore di Mariella per la scomparsa della cara mamma

[illegible] [illegible] Vecchio [illegible] Verrillo

— Torino, 5 maggio 1992.

Sandra e Bruno Mattio come i figli e rispettive famiglie sono vicini a Mariella per la perdita della cara MAMMA.

Improvvisamente è mancato un uomo onesto e gran lavoratore

Giuseppe [illegible]

Ex commerciante

anni 87

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Florinda (Rinda), il fratello Luigi e cognata Giuseppina, [illegible] Tina e Giuseppe, nipoti Angela, [illegible], Dino, Carlo, [illegible] Renato e rispettive famiglie, cugini, parenti tutti unitamente [illegible] famiglia Au[illegible] ed Emanuelli. Santo [illegible], Torino parrocchia Gesù Buon Pastore [illegible] 15,30 questa sera. Per orario funerali telefonare al 91.51.141. Servizio pullman.
— Torino, 5 maggio [illegible].

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

anni 61

L'annunciano la moglie Giuseppa Macchione, il figlioccio Mauro e famiglia, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. La salma partirà da Torino ospedale Molinette via Santena giovedì 7 ore 13,30 per Lombardore ove alle ore 14,30 si svolgeranno i funerali dalla Parrocchia. Veglia di preghiera in Chiesa Madonna di Campagna mercoledì ore 20,30. La [illegible] il partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 maggio 1992.

I condomini partecipano al dolore per la scompar[illegible]

Felicina Benetti

— Torino, [illegible] 1992.

Cristianamente è mancato

Bruno Lanza

Anziano FIAT Aeritalia

anni 79

L'annunciano la moglie Piera, la figlia Regina col marito Sergio e l'adorato Marco, sorella, cognati, nipoti, cugini. Non fiori. Funerali giovedì 7 maggio ore 15 via Rivoli 12.
Villarbasse, 5 maggio 1992.

Collaboratori e Dipendenti della Società Vigilia, Siomed, Aster sono vicini alla famiglia Gugliotta per la perdita del papà

Giorgio Gugliotta

Torino, 5 maggio 1992.

Le famiglie Saguato e Cattaneo partecipano al dolore della famiglia Gugliotta per la scomparsa del caro PAPÀ.

Le famiglie Garnero e Medori partecipano al dolore della famiglia Gugliotta.

Tani e Dolly, Eugenio e Brunella partecipano al dolore.

E' serenamente mancata

[illegible] Gina Gianarda ved. [illegible]lo

di anni 94

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il cognato Domenico Favole, nipoti e pronipoti e parenti tutti. La cara salma riposa [illegible] tomba di famiglia nel cimitero di Fossano. Si ringrazia il personale medico e para[illegible] della casa di cura Monteserrat di Borgo S. Dalmazzo per le cure e attenzioni prestate.
— Borgo S. Dalmazzo, 4 maggio 1992.

Improvvisamente è mancata

Marg[illegible] Bau ved. Rossello

Addolorati lo annunciano il [illegible] Albino con Egle e Debora, la mamma, sorelle e parenti. Funerali venerdì 8 maggio ore 8,15 alla parrocchia San Nicola.
— Torino, 5 maggio 1992

La Ditta Ravasenga con tutto il personale partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Rita Bau

— Torino, 5 maggio 1992

E' mancata ai suoi cari:

[illegible]iannina Preda ved. Bonaretti

Ne danno annuncio la sorella Adriana, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali dom[illegible] [illegible] 10,30 in Pecco Canavese.
— Torino, 5 maggio 1992.

E' mancato

[illegible] Rolle

anni 41

I famigliari tutti ne danno il triste annuncio. Funerali venerdì 8 ore 9,15 parrocchia San Cottolengo, corso Palermo 130.
— Torino, 6 maggio 1992

Direzione e Personale della Banca Crt SpA partecipano al dolore della sig. Rosa Tiziana Gulino per il decesso del padre

Stefano Gulino

Torino, 5 maggio [illegible]

Per la dipartita della cara mamma

Rosaria Girotti Doria

ci stringiamo ad Ilaria. Gli amici dell'Alea[illegible]
Torino, 5 maggio 1992.

Lo sciopero continua, il governo vara un piano di austerità, oggi l'incontro decisivo con i sindacati

Spezzate le ali della Germania

Aeroporti chiusi, traffico mondiale in crisi

Due immagini dello sciopero che paralizza la Germania [illegible] immondizie si accumulano [illegible] angoli delle strade a Francoforte (nella foto) e nelle altre grandi città (allarme topi a Berlino) e all'aeroporto tutti i voli sono cancellati [FOTO AP e EPA]

Nelle città si accumula l'immondizia e a Berlino si teme un'invasione di topi Kohl studia come tagliare il deficit ma i metalmeccanici: guerra a oltranza

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quasi mille voli annullati, l'aeroporto di Francoforte [illegible] per l'intera giornata, gravi disagi in altri scali, da Colonia a Monaco a Norimberga a Berlino, treni nel caos, autobus fermi, autostrade intasate. Per la «grande vigilia» - il giorno prima della ripresa delle trattative con il governo, [illegible] proprio mentre il ministro delle Finanze Theo Waigel indicava le grandi linee di un programma di austerità destinato [illegible] ridurre drasticamente le spese dello Stato - i dipendenti pubblici hanno affilato le armi. Mai prima d'ora [illegible] Paese era stato colpito così duramente, [illegible] con un [illegible] allo sciopero relativamente limitato: nell'insieme, ieri si sono astenuti dal lavoro soltanto trecentomila persone [illegible] due milioni e trecentomila, secondo la tattica di «fare il massimo rumore [illegible] il minimo di polvere [illegible] sparo» decisa fin dall'inizio dai sindacati, ai quali lo sciopero è già costato 140 milioni di marchi in [illegible]venzioni (25 miliardi di lire [illegible] giorno).

[illegible] Francoforte [illegible] bastata [illegible] fermata dei vigili del fuoco per paralizzare lo scalo più grande dell'Europa continentale, con ripercussioni dirette su quasi centomila passeggeri e contraccolpi sul traffico aereo in tutto [illegible] mondo. E' così da giorni: spesso è sufficiente lo sciopero degli addetti alle riparazioni per costringere le Ferrovie federali ad annullare centinaia di convogli. Ma è stato il blocco dei voli a riassumere il «clima di vigilia». Molte compagnie aeree hanno affittato decine di autobus per trasportare i passeggeri negli scali stranieri, da Bruxelles ad Amsterdam, da Strasburgo a Zurigo. L'aeroporto di Duesseldorf, principale base dei charter turistici, sembrava una stazione di bus. La Lufthansa, che ha già cumulato perdite enormi, ha annunciato che chiederà i danni al governo regionale dell'Assia. Anche il tentativo della compagnia di bandiera tedesca di impiegare i vigili del fuoco della base americana [illegible] Francoforte è fallito, [illegible]tre in città si sono registrati i primi segni di tensione: secondo un portavoce dei tassisti, le perdite ieri sono state molto gravi, oltre 2500 corse pari a novantamila marchi, un'ottantina di milioni di lire.

Mentre continua l'emergenza nella raccolta rifiuti e nella pulizia delle strade, e in numerose città la situazione è ormai alla soglia del rischio (a Berlino si teme un'invasione di ratti, già comparsi anche in [illegible]tro), l'agitazione si è estesa ai dipendenti dei cimiteri. La tensione è salita anche in altri settori caldi: subito dopo la rottura delle trattative ci sono stati i primi «scioperi di avvertimento» [illegible] poligrafici. E so[illegible] continuate le agitazioni dei metalmeccanici, che quasi certamente la prossima settimana organizzeranno il referendum per decidere lo sciopero ad oltranza, secondo la rigorosa [illegible] che prevede una serie di meccanismi di controllo ed esclude gli scioperi selvaggi.

Ma il momento della verità verrà oggi pomeriggio alle 18, quando governo e sindacati si incontreranno a Stoccarda. Secondo indiscrezioni la nuova offerta sarà differenziata, [illegible] aumenti più consistenti per chi guadagna meno. Difficilmente però la più grave agitazione del dopoguerra potrà essere risolta [illegible] altre concessioni del g[illegible], impegnato in un equilibrio a rischio fra le necessità [illegible] risparmiare di fronte ai costi altissimi dell'unificazione, e l'urgenza di riportare la pace sociale nel Paese, provato [illegible] sciopero ma turbato soprattutto dalle prospettive generali dell'economia.

Il cammino si annuncia difficile. Ieri, il ministro Waigel ha indicato le vie della [illegible] austerità: il deficit dello Stato dovrà ridursi a 40 miliardi di marchi nel [illegible] contro i 45 mi[illegible] previsti quest'anno, e con l'obiettivo di 25 miliardi nel '95.

Fra le misure più spettacolari, la soppressione di una sovvenzione annuale di [illegible] miliardi di marchi all'Ufficio del Lavoro, l'amministrazione che [illegible] occupa delle persone in cerca d'occupazione. Lo Stato federale dovrà inoltre limitare l'aumento delle spese al 2,5 per cento fino al '96, ma per finanziare [illegible] ricostruzione all'Est dovrà continuare a trasferire risorse, da 80 a 90 miliardi di marchi l'anno. L'obiettivo [illegible] ormai, anche per [illegible] Germania, quello di non [illegible] esclusa dall'Europa monetaria: nei due anni successivi all'apertura del Muro, ha ricordato Waigel, l'indebitamento pubblico tedesco [illegible] del 25 per cento, balzando da 925 a 1170 miliardi di marchi.

Emanuele [illegible]

Il portavoce di Bush: colpevole delle tensioni razziali è la politica sociale di Johnson

L'effetto Los Angeles lancia Clinton

Dopo i disordini il Presidente crolla nei sondaggi

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Soltanto un [illegible] dettagliato dei risultati completi disponibili oggi consentirà di trarre qualche indicazione politica dal primo vero sondaggio dopo i tumulti di Los Angeles, le primarie svoltesi ieri nella città-stato di Washington, oltre che in North Carolina e in Indiana. Ieri sera, rispettando le previsioni, George Bush [illegible] Bill Clinton conducevano agevolmente le [illegible] nei rispettivi campi, ma saranno gli exit-polls, i sondaggi volanti condotti all'u[illegible] dei seggi, a fornire risposte più specifiche sugli effetti politici del più grande conflitto [illegible]ziale del secolo, che, secondo gli ultimi dati, ha provocato [illegible] morti.

Per tutta [illegible] giornata di ieri, Bush si [illegible] preparato per il delicato viaggio che compirà giovedì a Los Angeles, discutendo con i suoi collaboratori e recandosi al Congresso per colloqui con i parlamentari. Il presidente e il suo portavoce, Marlin Fitzwater, si sono rifiutati di fornire anticipazioni anche parziali sul pacchetto di proposte che [illegible] stato messo [illegible] punto. Si [illegible] soltanto che, al ritorno, Bush pronuncerà un altro discorso alla nazione dagli schermi televisivi. Tutti, alla Casa Bianca, si sono resi conto e ammettono apertamente che i disordini di Los Angeles hanno modificato i termini della [illegible]pagna elettorale presidenziale. «Questo è [illegible] anno politico - ha [illegible] Fitzwater - [illegible] [illegible] c'è dubbio che tutti avranno [illegible] loro [illegible] dire, per cui la questione [illegible] affrontata di petto».

Ma non è stata affrontata «di petto». Bush ha ottenuto alcuni pubblici riconoscimenti, perfino dagli [illegible] democratici, per la fermezza e l'equilibrio manifestati nell'appello alla nazione pronunciato venerdì [illegible] Attento soprattutto agli aspetti morali e di ordine pubblico della questione, come al solito, ne ha poi trascurato gli aspetti sociali. E così, un sondaggio pubblicato ieri dal «Los Angeles Times» ha segnalato un ulteriore declino della [illegible] popolarità, che lo ha fatto precipitare a un livello appena superiore a quello di Clinton [illegible] del probabile candidato indipendente Ross Perot: 33% contro 30%.

Inoltre, un eccesso di reazione di Fitzwater ha complicato ieri [illegible] cose. In risposta alle scontate e, tutto sommato, contenute critiche dei democratici, che hanno puntato il dito contro 12 anni di «politiche sociali repubblicane volte [illegible] dividere [illegible] Paese», il portavoce [illegible] Casa Bianca, senza ulteriori specificazioni, è andato [illegible] frugare ancora più indietro nel tempo, attribuendo le tensioni razziali e [illegible] classe attuali al [illegible]segno della «Grande Società» di Lyndon Johnson, che, eccitando aspettative non soddisfatte, a[illegible] indotto «deresponsabilizzazione» nella gente. Un tuffo all'indietro di quasi 30 anni da parte di chi governa da più di [illegible] decennio è suonato pretestuoso.

Clinton, infatti, ha avuto buon gioco nel rispondere che quello di Fitzwater [illegible] [illegible] riferimento privo di senso, dal momento che i repubblicani hanno a lungo [illegible] con successo lavorato per smontare ogni pezzo della «Grande Società» di Johnson. Per carità di parte, Clinton, a [illegible] volta, non ha potuto naturalmente aggiungere che il disegno riformista di Johnson era già stato costretto al naufragio proprio dalla contestazione dei movimenti neri estremisti per i diritti civili.

Il dibattito è poi complicato, ha scritto ieri l'Associated Press in un'analisi, «dalle posizioni moderate dello [illegible] Clinton», che non ha mai risparmiato critiche «alle posizioni liberal che anche Bush ha contrastato». «Il mio programma parte dal presupposto [illegible] il governo [illegible] sempre sa quello che è meglio fare, e come farlo, per la gente che vive in una comunità», ha detto ieri Clinton ribadendo la [illegible] convinzione in merito a [illegible] ruolo marginale del governo centrale nella gestione dei conflitti sociali. «E questa - ha commentato l'Ap - potrebbe [illegible] benissimo una battuta presa da un discorso di Ronald Reagan».

[illegible]

[illegible] PER RAPPRESAGLIA [illegible]

Pappe al cianuro a Perth

SYDNEY. La scoperta di alimenti per l'infanzia avvelenati, in segno di protesta contro l'assoluzione dei quattro poliziotti di Los Angeles che picchiarono [illegible] sangue [illegible] nero, ha fatto scattare l'allarme nell'Australia occidentale. Le forze dell'ordine di Perth hanno [illegible] ricevuto ieri un vasetto di marmellata della marca Heinz contenente una dose mortale [illegible] cianuro, accompagnato da [illegible] messaggio [illegible] avvertiva: «Cinque bambini pagheranno con la vita il verdetto del processo King».

La presenza del cianuro [illegible] stata confermata da una serie di analisi compiute anche su altri prodotti [illegible] la polizia ha subito avvertito le persone che [illegible] acquistato questi prodotti nei [illegible] giorni successivi la rivolta di Los Angeles a non utilizzarli. Gli inquirenti ritengono che gli episodi siano [illegible] attribuirsi all'opera di un fol[illegible]. [Ansa-Afp]

Toronto: un nero scatena la sua rabbia contro un negoz[illegible] [FOTO AP]

L'uccisione d'un nero

A Toronto un giorno di saccheggi

TORONTO. Una manifestazione di protesta contro la [illegible] di un nero, ucciso dalla polizia sabato [illegible] a Toronto, in Canada, è degenerata ieri in disordini [illegible] saccheggi. Venticinque persone sono state fermate, [illegible] i feriti si contano [illegible] decine.

La dimostrazione, organizzata davanti [illegible] consolato americano dal «Comitato di [illegible] di azione nera», è degenerata quando un gruppo [illegible] giovani - almeno 400 persone tra bianchi [illegible]eri - si è staccato dal corteo [illegible] ha attaccato un gruppo [illegible] militanti dell'estrema destra, cominciando poi a infrangere vetrine [illegible] [illegible] saccheggiare negozi. Una bottiglia molotov [illegible] stata lanciata contro un supermercato.

Il nero ucciso, Raymond Lawrence, aveva 22 anni; gli ha sparato [illegible] poliziotto bianco in borghese, dopo un inseguimento [illegible] [illegible] quartiere malfamato alla periferia di Toronto. L'agente sostiene che l'uomo lo aveva minacciato con un coltello. [Ansa-Agi]

[illegible]

Uccise dopo la rapina

Oggi giustiziato Per gli avvocati è minorato

[illegible] Due settimane dopo l'esecuzione di Bob Harris, si riaprono negli Usa [illegible] camere della morte: nel penitenziario «Yi Starke» in Florida [illegible] [illegible]artito il drammatico conto alla rovescia per Nollie Lee Martin, condannato alla sedia elettrica per aver ucciso una donna rapinando un supermercato.

L'ora «X» [illegible] fissata per oggi alle 7 (le 13 in Italia). Gli avvocati sostengono che Martin è un minorato mentale e chiedono quindi la revoca della condanna alla Corte Suprema. Ma i legali del governatore Lawton Chiles hanno giocato d'anticipo: «Martin [illegible] sano di mente e [illegible] distinguere [illegible] chiunque il bene dal male». Dalla parte di Martin, le testimonianze di medici e psichiatri che lo hanno visitato nel braccio della [illegible]. Secondo loro, Martin avrebbe subito danni neurologici irreversibili per le brutali percosse subite [illegible] piccolo. [Ansa]

ARIZONA [illegible]

Navajo contro Hopi

Sorgente sacra scatena la guerra [illegible] indiane

NEW YORK. Una guerra india[illegible] è divampata in Arizona, tra i Navajo e gli Hopi, per l'accesso ad una sorgente sacra alle due tribù. La disputa ha riacceso rancori antichi: gli hopi accusano i Navajo di aver invaso il loro territorio nel secolo scorso. I nomadi Navajo ribattono che il trasferimento non è stato volontario: sconfitti dai «visi pallidi», hanno trovato rifugio nell'Arizona.

La giustizia «bianca» sta cercando da tempo, [illegible] successo, di trovare una soluzione all'intreccio [illegible] rivendicazioni territoriali. La sorgente di Cliff Springs è fondamentale per le due tribù, in un terra arida dove ogni goccia di acqua è preziosa e dove le tradizioni religiose sono ancora una delle poche certezze. La «guerra» è stata innescata da un incidente del 17 aprile, quando un pellegrinaggio Hopi alla sorgente è stato ostacolato dai Navajo. [Ansa]

[illegible]

Un milione di dollari spesi in pubblicità con donnine e motociclette, ma le vendite non decollano

Jeans e sesso: nell'era dell'Aids non funziona

Disastrosi i risultati dell'ultimo spot sexy di Calvin Klein

[illegible] YORK
NOSTRO SERVIZIO

Un milione di dollari di spese e un inserto di 116 pagine su «Vanity Fair» non sono serviti a nulla: i jeans negli Usa non [illegible] più. Da quella campagna lanciata da Calvin Klein, il «re» degli stilisti americani, da anni dominatore del mercato di questo [illegible]po d'abbigliamento, sono passati sei mesi e le vendite [illegible] rimaste le stesse. Lui, Calvin, ci contava proprio perché nonostante gli sforzi per far fronte alla concorrenza europea [illegible] altri campi della produzione, quello dei jeans era rimasto l'elemento dominante del suo fatturato. Se anche questo lo tradisce, si prospettano tempi duri per il suo giro d'affari, calcolato in 200 milioni di dollari.

Che succede? Perché questa indifferenza da parte dei consumatori? Il problema, dicono quelli che se ne intendono, [illegible] che la campagna [illegible] un milione di dollari è stata fondata su un presupposto vecchio: quello della pubblicità sexy. Nel decennio trascorso a invogliare all'acquisto [illegible] state nientemeno che Brooke Shield, la quale confessava di «non avere niente tra me e i miei Calvin», con tono sfacciato e decisamente in contrasto con la sua verginità proclamata ai quattro venti. E siccome la cosa aveva funzionato, i «creativi» al servizio della «Calvin Klein Corporation» avevano pensato bene [illegible] inondare le pagine di «Vanity Fair», i muri delle città e le [illegible] di splendide ragazze che, fasciate [illegible] jeans, volavano a cavallo di [illegible] fiammeggianti.

[illegible] il vecchiume di quella [illegible] [illegible] proprio qui. Il sexy, si dice, non va più. [illegible] per la paura dell'Aids che ha fatto giustizia della «liberazione sessuale» del passato, sarà per i 12 anni di ininterrotto p[illegible] repubblicano alla Casa Bianca, sta [illegible] fatto che quelli che basano [illegible] proprio [illegible] sull'«appeal» sessuale, dicono sempre gli esperti, sarà bene che procedano a una riconversione. Secondo loro, perfino Madonna, se non trova un «look» più confacente al suo nome, è destinata a scomparire. Vero o no, questi predicatori sembrano riuscire [illegible] farsi prendere abbastanza sul serio.

Per esempio, le provocanti ragazze che fino a qualche mese fa piombavano nel bel mezzo di un film per intimare allo spettatore di bere [illegible] certa birra, sono andate a vestirsi chissà dove. E lo stesso Calvin [illegible] [illegible] rimasto tanto impressionato dall'insuccesso della sua campagna che [illegible] deciso di capovolgere tutto. Poche settimane fa, ha «lasciato liberi» i suoi quattro principali «creativi» [illegible] ha affidato [illegible] guida della pubblicità a Neil [illegible]ft, che ha all'attivo [illegible] fortunata campagna per «Esprit», un concorrente, basata su temi sociali e su immagine alquanto castigate.

Se funzionerà non [illegible] dato sapere. Sempre gli esperti dicono che per dissociare i jeans di Klein dall'immagine sexy ci vorrà un grande dispendio di denaro, senza contare che il problema potrebbe non dipendere esclusivamente dall'elemento pubblicitario. «La pubblicità audace può anche risultare piacevole, ma per convincersi a comprare un prodotto i consumatori hanno bisogno di qualche elemento più razionale», si [illegible] azzardata a dire Lillian Maresch, la cui società di consulenza si sforza di andare [illegible] po' oltre il fatto pubblicitario. Razionale?, reagiscono scandalizzati i «creativi». No, il problema è di cogliere co[illegible] cambia nelle tendenze del pubblico e di farlo prima che lo [illegible] pubblico se ne accorga. E da quello che si vede in giro [illegible] [illegible]mbra che il pubblico si sia ancora accorto di questa sua latente avversione per il sexy. [f. p.]

Indagine diretta da Alberoni smonta l'immagine dei rampanti, chi vive solo spesso soffre

Addio mito, il single è [illegible] d'amore

E le donne temono di essere giudicate «pronte alle avventure più facili»

MILANO. «Single man desperado», [illegible] Zucchero. [illegible] ha colpito nel segno. O, almeno, gli dà ragione Fr[illegible] Alberoni. [illegible] un'indagine condotta per il ciclo di ricerche «Harmony» - dell'omonima collana Mondadori -, il sociologo sostiene che il [illegible] per cento dei single vivono [illegible] compagnia «per delusione d'amore». Solo un terzo sarebbe in questa condizione «per scelta» e, tra costoro, [illegible] metà si dichiara «convinta fino in fondo» della decisione presa.

L'indagine è stata fatta su un campione di 408 persone, uomini e donne fra i 30 e i 60 anni, a Roma e a Milano: 304 single e 104 sposati. L'universo dei solitari [illegible] composto [illegible] un 16 per cento di «separati, in attesa di divorzio», un 11 per cento di divorziati e da un 1,6 per cento [illegible] vedovi. L'analisi rivela che le donne [illegible] meglio di vivere single, mentre gli uomini dichiarano, [illegible] maggioranza, di essere costretti a subire. Premio di consolazione: l'aspetto positivo della vita da soli, concordano uomini e donne, è la possibilità di far [illegible] nel lavoro. Le donne, invece, lamentano un handicap: «Vivere sole - dicono - [illegible] essere considerate preda di facili avventure è un tutt'uno».

Il mostro nero è, o dovrebbe essere, la solitudine. Ma Alberoni sostiene che non per tutti è un problema. Soltanto l'11 per cento, infatti, si sente davvero solo, mentre tra coloro che dichiarano di aver subito questa scelta, ben il 45 per cento ammette, senza falsi pudori, di patirne.

Vivono senza relazioni sentimentali, il 62 per cento dei single; soltanto [illegible] 38 per cento ha un rapporto amoroso stabile. Il 47 per [illegible] delle donne [illegible] poco soddisfatte della propria vita sessuale, mentre [illegible] 67 per cento degli uomini dicono [illegible] [illegible]sere realizzati in questa sfera. E l'Aids? La paura della malattia non ha influenzato i costumi sessuali: il 38 per cento degli uomini e il 58 per cento delle donne, infatti, affermano che non è mutato nulla.

«Gli uomini - sostiene Luciano De Crescenzo, single per scelta - sono sempre gli stessi». Lo scrittore, nel suo «Così parlò Bellavista», [illegible] diviso l'umanità in due categorie: «Uomini d'amore e uomini di libertà». I primi sono più bravi a sopportare l'oppressione, i secondi la solitudine.

E lei, De Crescenzo, che cosa sopporta meglio? «La solitudine, [illegible] dubbio. Il che non vuol dire [illegible] privo d'amore. Sono pieno d'amore. E non faccio distinzione tra donne e uomini. [illegible] dozzine di rapporti d'amore». E i rapporti di sesso? «Per quello, beh, ci si arrangia». Ma che succede quando [illegible] rapporto d'amore coincide [illegible] quello di sesso? «Eh, allora sono davvero guai. S'incomincia con la gelosia e via dicendo. Meglio tenere le [illegible]

Carotenuto: sono poco coraggiosi De Crescenzo «Sto bene così»

distinte: l'amore da una parte, il s[illegible] dall'altra».

Se la vocazione alla solitudine di De Crescenzo ha, in fondo, qualcosa di passionale, quella di [illegible] Pozzi, paradossalmente, ha molto di razionale: «Le persone, oggi, hanno maggior desiderio di vivere sole - aff[illegible] decisa - e il motivo è uno: i vantaggi. Se sei solo puoi pensare di più a te stesso, dedicarti ai tuoi hobby, al tuo lavoro».

Che cosa pensa di chi ha famiglia? «I [illegible] [illegible] due: o sacrifichi te stesso oppure la famiglia. E, nel secondo caso, ovviamente i figli. Sì, perché se fai un figlio te lo devi crescere; non sopporto chi fa nascere bambini e poi li la[illegible] in giro [illegible] custodia a questo o a quello. Figurarsi: io non ten[illegible] neppure una bestiola con [illegible] - e mi piacerebbe - perché non potrei dedicarle il tempo necessario».

E l'amore? «Il single non rinuncia all'amore. Basta dare il giusto peso alla faccenda».

Di parere contrario Renzo Arbore: «Io non [illegible] single, ma piuttosto uno strano tipo di fidanzato. Ha [illegible]agione Alberoni quando dice che buona parte dei "soli" ha sofferto delusioni d'amore. Molti [illegible] sono loro malgrado». Lo dice con una certa tenerezza, perché? «Conosco molti uomini soli e molte donne sole e vedo la loro sofferenza».

La pensa allo stesso modo lo psicologo Aldo Carotenuto: «La solitudine è sempre dolorosa e assai poco coraggiosa. Il coraggio sta nell'affrontare la convi[illegible], condizione assai più difficile. E se l'indagine di Alberoni è esatta, c'è da credere che la delusione d'amore sia stata, per quelle persone, [illegible] profonda da indurle ad una regressione. Da farle provare una terribile paura del confronto continuo [illegible] gli altri».

Daniela Daniele

Da [illegible] Aldo Carotenuto, Arbore, Luciano De Crescenzo e Moana Pozzi. Al centro una scena di «Tre uomini e una culla»

Nuovo rinvio

Il metrò si allontana [illegible] Venezia

[illegible] La Mela scivola su una buccia di banana. Me-la sono le sillabe iniziali delle parole «Metropolitana lagunare»: lunedì notte doveva [illegible] appro[illegible] o [illegible] mai bocciata dal Consiglio comunale. Invece, è stato tutto rinviato. Colpa di una dimenticanza: l'obbligatorietà (comunque non vincolante) [illegible] parere dei consigli di quartiere, ai quali il progetto [illegible]on era stato sottoposto. Un errore che rischia di tagliare fuori Venezia dai finanziamenti previsti dalla «legge Tognoli» sui trasporti rapidi nelle aree metropolitane. Alla scadenza mancano 15 giorni. I presidenti dei quartieri ricevono oggi il progetto, riuniscono i loro organismi e hanno 10 giorni di tempo per esprimere [illegible] parere; la questione ritorna poi in commissione, per finire nuovamente davanti al consiglio comunale. Tenuto conto che ci sono opposizioni agguerrite, il tragitto si presenta tortuoso. Alla fine, [illegible] messo che si arrivi all'approvazione, deve [illegible] preparato il progetto esecutivo. Se non è già pronto, [illegible] [illegible] possibilità resta un miracolo. Duro [illegible] com[illegible] degli industriali: «E' una farsa, è incredibile - ha detto Ivano Beggio, presidente dell'Unione industriali e della Consulta delle categorie economiche -. Non siamo in grado di comprendere come si possa agire così. Si tratta di un progetto fondamentale per il rilancio di Venezia ed è naufragato su una disattenzione».

[m. lo.]

Il Censis elabora le telefonate alla Rai, molti non hanno intenzione di smettere

Il primo buco [illegible] curiosità

Droga, la maggior parte dei giovani comincia per caso

LA MAPPA DEL DRAMMA

(VALORI %)

	ELEM.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	STUD	DISOCC.	OCCUP. SALAR.	ALTRE OCCUP.	TOT. UTENTI
TOSSICODIPENDENTE	79,8	74,2	74,3	69,3	50,9	82,7	74,1	82,2	81,1
TOSSICOMANE	16,0	16,8	14,8	22,1	17,3	13,6	18,3	10,9	10,0
ALCOLISTA	0,5	0,5	0,2	1,1	0,8	0,4	0,3	0,6	0,6
FARMACODIPENDENTE	[illegible]	0,4	0,6	2,1	0,4	0,3	0,7	0,7	0,7
DROGHE LEGGERE	2,8	6,1	8,8	1,1	24,4	2,3	5,9	4,7	4,5
ASSUNZIONE OCCASIONALE	0,9	0,6	1,0	1,1	3,1	0,3	0,7	0,6	0,5
ALTRI PROBLEMI	0,0	1,2	0,6	3,2	3,1	0,5	0,0	0,3	2,6
TOTALE	100,0	100,0	[illegible]	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Censis, Droga che fare, 1992

ROMA. Comincia a drogarsi per caso. Non perché si sente infelice, solo, frustrato, non capito. Ma «per curiosità», per non essere [illegible] meno all'amico o all'amica che una volta gli chiede «ti [illegible] di provare?». Un'indagine condotta dal Censis tra le 21.000 di telefonate arrivate in un anno alla segreteria del programma di Raiuno «Droga che fare» traccia l'identikit [illegible] [illegible]sumatore di droghe approdato al telefono messo a disposizione da un paio d'anni dalla Rai tv. Il drogato-tipo è maschio, giovane ma non giovanissimo, non è ricco né colto, abita in grandi [illegible] e prende l'eroina. [illegible] il dato più sorprendente è il percorso che l'ha portato a drogarsi. Spesso (73%) cominciando dalle droghe leggere. Quasi sempre per caso.

Giuseppe De Rita che ha presentato l'indagine, ha insistito molto su questo elemento. Sulla quotidianità, quasi normalità, con cui [illegible] entra nella spirale mortale. Senza «motivazioni esistenziali forti». «Ho voluto vedere [illegible] succede», «ho voluto fare anche questa esperienza», come un viaggio all'estero o guidare la moto. La vita come costellazione di esperienze. Non diversamente dalla televisione. «Me l'ha fatta provare un amico», racconta la maggioranza. Il conformismo del gruppo. «Fuori» dalla [illegible]ietà, dal lavoro spesso (43% di chi ha risposto). «Dentro» il gruppo.

[illegible] comincia [illegible] si va avanti. Il 15% dei casi schedati dal Censis ha tra 18 e 21 anni, il 33% ne ha tra 22 e 25, il 31% ne ha tra 26 e 30. Tra i 30 e i 40 anni sono di nuovo meno: il 12,6%. Ma questo vale soprattutto per i consumatori di eroina. I pochi (4,5%) che prendono droghe leggere hanno per lo più meno di 18 anni; cocainomani, alcolisti e persone abituate a mischiare alcol e farmaci hanno spesso più di 40 anni. Tutte queste categorie comprendono anche le donne e vi si trovano più frequentemente i recidivi: persone che [illegible] hanno affatto voglia di smettere. Chi prende cocaina è molto spesso laureato, a conferma [illegible] luogo comune che vuole la coca droga dei ricchi.

Il fatto che [illegible] telefono amico [illegible] «Droga che fare» hanno telefonato soprattutto drogati maschi (85%), o madri che parlano dei figli maschi, entrambi cittadini, fa riflettere i ricercatori. Lo sbilanciamento è così forte che si pensa anche a fattori [illegible]bientali. A una difficoltà a telefonare dei piccoli centri d[illegible] le parole circolano più facilmente. A una minore propensione delle donne [illegible] chiedere aiuto e consiglio.

Le madri poi aprono problemi a sé. La [illegible] è la persona che ha aiutato di più il drogato. E' il suo principale e spesso [illegible] suo unico punto di riferimento. Il suo maggior alleato in famiglia. Non solo. La madre viene molto spesso indicata come «leader» famigliare, alla pari del padre o addirittura più dell'altro genitore. [illegible] questa «leadership materna», secondo i ricercatori potrebbe [illegible] [illegible] solo una conseguenza [illegible] anche, in qualche modo, [illegible] causa del disagio che ha portato il figlio alla droga. Non si può dimenticare che, al di là del caso, le altre risposte più frequenti al perché si è cominciato a drogarsi sono i problemi familiari, esistenziali o di rapporti con gli amici. Problemi scolastici e di lavoro o problemi sentimentali fuori dalla famiglia sembrano in[illegible] non avere peso.

La madre all'interno della famiglia. La quale resta comunque il principale sostegno del drogato, sebbene una percentuale relativamente alta, il 79%, ammetta di aver avuto rapporti con strutture pubbliche di qualche tipo. Ma il ruolo della [illegible]iglia resta di gran lunga dominante. Quali che siano i problemi che possono sorgere, resta il fatto anche la maggior parte di chi si droga ha trovato li la persona che li ha aiutati [illegible] più. Si tratti dei genitori (47%), della moglie o marito (2,6%), di un altro familiare (5,7%) o di un parente (24%) si scopre che praticamente 8 drogati su 10 hanno trovato appoggio in questo ambito.

La ricerca ha preso in esame 16.111 casi, il 23% dei quali [illegible] fatto più di una telefonata. La maggior parte telefona di gior[illegible], le madri soprattutto di mattina. [illegible] è durante [illegible] notte che arrivano le chiamate più concitate, a volte disperate, o alterate e depresse. Spesso voci anonime che si rifiutano di dare dettagli. La maggior parte chiede consigli e suggerimenti. Ma frequenti sono le denunce, i meri racconti fatti per sfogarsi [illegible] chiedere comprensione.

[m. g. b.]

Livorno, [illegible] familiari

Moby [illegible] Gloria Gaynor regala 5 milioni

LIVORNO. Cinque milioni sono arrivati nelle casse di una delle due associazioni dei familiari delle vittime [illegible] Moby Prince (il traghetto sul quale il 10 aprile [illegible] a Livorno morirono 140 persone), provenienti dall'incasso di un concerto della cantante soul americana Gloria Gaynor.

I soldi erano stati promessi dalla cantante poco tempo dopo la tragedia, in occasione di un concerto svoltosi a Torino il 28 aprile 1991, ma alcuni disguidi li hanno fatti arrivare solo adesso. I soldi serviranno al comitato anche per far fronte ad un problema imminente: entro 10 giorni, l'associazione dovrà trovare un'altra sede, per l'indisponibilità dell'Associazione per i diritti del malato a concedere ancora i propri locali livornesi.

Il comitato raccoglie anche i familiari delle vittime dell'Italia meridionale.

[Ansa]

Roma, lievi i danni

Sede della Cisl [illegible] [illegible] un [illegible]

ROMA. Un attentanto incendiario è stato compiuto la scorsa notte nella sede della Cisl, in via Livenza, una strada tra i quartieri Trieste e Salario. Secondo [illegible] prima ricostruzione fatta dai funzionari della Digos, gli «attentatori» si sarebbero introdotti nel giardino condominiale, scavalcando un can[illegible]. Poi hanno cosparso di benzina il portone d'ingresso della sede del sindacato. I danni sono stati minimi - hanno riferito polizia e vigili del fuoco -. Nell'incendio sono rimasti danneggiati solo il portone e l'impianto dei citofoni.

La Digos ha sequestrato [illegible] tanica contenente residui di benzina ed una busta di plastica, su cui si stanno effettuando i primi rilievi.

Sul luogo dell'attentato, inoltre, sono stati trovati una decina di volantini firmati dai «gruppi di autodifesa proletaria».

[Ansa]

Da domani il 45° Festival di Cannes: l'unica opera italiana in concorso è «Ladro di bambini»

E Amelio colpisce ancora al cuore

Un film «rosselliniano» per tornare al sentimento

CANNES. Comincia domani [illegible] [illegible] Festival di Cannes. Ventidue i film [illegible] concorso. La presenza italiana quest'anno è ridotta al minimo in una rassegna senza Germania, senza Terzo Mondo, senza Paesi dell'Est, quasi tutta franco-americana o americo-francese. L'unico nostro regista in concorso è Gianni Amelio, che presenta «Il ladro [illegible] bambini». La «Quinzaine des réalisateurs» ospita invece Michele Placido, l'ex commissario Cattani della «Piovra», che ha firmato il suo secondo film [illegible] regista, le «Amiche del cuore», di cui è anche protagonista. Ecco un ritratto dei due autori italiani.

Una scena del film «Il ladro di bambini» di Gianni Amelio

Un regista già maestro

Dice: «Per me questo è soltanto [illegible] nuovo punto di partenza»

GIANNI Amelio, autore dell'unico film italiano in concorso al 45° Festival di Cannes, «Il ladro di bambini» giudicato bellissimo da tutta la nostra critica, è [illegible] uomo dai modi dolci e nervosi, non alto, barbuto, colto, timido, autocritico, tenace. Vive a Roma da solo. Quasi mai risponde al telefono. Ha un fratello nei carabinieri. Detesta la volgarità dell'esibizione. Apprezza il valore dell'amicizia. Si avvia a diventare (o è già diventato) uno dei maestri del nostro cinema: retrospettive, omaggi, manifestazioni dedicate alla sua opera si moltiplicano; il suo «Porte aperte», candidato nel 1991 all'Oscar per il film in lingua non inglese, ha avuto quattro premi Felix; ispirano grande rispetto la sua sapienza registica e tensione intellettuale; i giovani cineasti che sono stati [illegible] [illegible] al Centro Sperimentale di Cinematografia o all'Albedo di Milano [illegible] sono grati e lo ammirano.

[illegible] suoi film, un tema centrale è il rapporto difficile, a volte fallimentare, tra adulti e giovani o bambini, tra chi insegna e chi impara, [illegible] chi potrebbe o vorrebbe [illegible] una forma ad [illegible]stenze immature (padre, maestro, professionista esperto, protettore, sorvegliante) e la fragilità delle personalità sottoposte [illegible] influenza. Era questo il tema de «La fine del gioco», primo film girato per la televisione nel 1970 d[illegible] «c'è un giovane a rischio con cui il carceriere cerca di entrare in contatto, senza valutare tutte le implicazioni [illegible] suo tentativo»; [illegible] «Il piccolo Archimede», girato per la televisione nel 1979 da [illegible] racconto di Huxley, premiato al festival di [illegible] Sebastian per l'interpretazione di Laura Betti, in [illegible] un bambino contadino toscano, genio naturale [illegible] [illegible] anni, viene prima aiutato e stimolato poi fatal[illegible] distrutto [illegible] protezione d'un intellettuale inglese proprietario d'una villa; di «Colpire al cuore», presentato alla Mostra [illegible] Venezia nel 1982, in [illegible] un figlio adolescente sospetta [illegible] padre professore universitario d'a[illegible] legami coi terroristi [illegible] lo fa arrestare, nella sensazione profonda d'essere abbandonato e tradito, nella pulsione [illegible] giudicare e [illegible] ordine nata [illegible] diffidenza, aridità e paura seminate negli anni [illegible] [illegible] te[illegible]rismo. E' questo, in una variante non pessimista, anche il tema de «Il ladro di bambini».

Gianni Amelio ha quarantasette anni, è un calabrese nato a San Pietro Magisano in provincia di Catanzaro, ha studiato filosofia, è approdato a Roma ven[illegible] nel 1965 portatovi dall'amore per il cinema d'autore e di qualità, non commerciale. E' stato aiuto regista di Vittorio De [illegible] per «Un [illegible] a metà», film [illegible] seguiva il percorso di una nevrosi e [illegible] un processo analitico junghiano («un anno di lavoro che [illegible] valso per me più di qualsiasi scuola»); è stato aiuto regista, operatore, montatore in western di serie B e nella pubblicità. Dal 1970 ha lavorato per la televisione, nell'ambito dei programmi sperimentali della Rai: «La città del sole» (1973), sulla vita e l'opera di Tommaso Campanella; i gialli del 1978 «La morte al lavoro» e «Effetti speciali» (del quale sono protagonisti un vecchio reg[illegible] di horror e [illegible] giovane cinefilo); «I velieri» (1983). Ispirandosi [illegible] opere di Leonardo Sciascia, nel 1988 ha diretto [illegible] ragazzi di via Panisperna», sul gruppo di giovani fisici guidati da Enrico Fermi nelle ricerche che a Roma nel 1934 portarono alla scoperta della fissione nucleare e sulla misteriosa [illegible] d'uno di loro, il geniale matematico Ettore Majorana, che era legato [illegible] maestro da un rapporto filiale e [illegible]ttuale; e nel 1990 «Porte aperte», sulla pena di morte.

Amelio considera «[illegible] ladro di bambini» un [illegible] «rosselliniano», un «ritorno al sentimento»: «Vorrei che fosse [illegible] punto di partenza», ha detto.

Lietta Tornabuoni

Michele Placido

Placido [illegible] tenebroso

Alla «Quinzaine» l'incesto per dimenticare la Piovra

HA rinunciato a sfruttare quel [illegible] [illegible] facile di bel tenebroso del Sud: barba sempre un po' troppo lunga, aria scontrosa e torbida, toni tra l'aggressivo e il passionale. Ha lottato [illegible] scrollarsi [illegible] dosso quel ruolo-prigione [illegible] commissario fin troppo integerrimo, ammazzato, nell'ultima puntata della Piovra numero 4, [illegible] [illegible] pioggia di proiettili mafiosi, davanti a 17 milioni di telespettatori. E' riuscito a diventare regista, scegliendo di raccontare, [illegible] volta dietro la macchina da presa, le storie che s'ispirano [illegible] contemporaneo, alla cronaca, al sociale.

Michele Placido, nato nel '46 ad Ascoli Satriano in provincia di Foggia, in una famiglia [illegible]rosa guidata da un padre geometra, partecipa per la seconda volta al Festival [illegible] [illegible] in [illegible] di regista. Dopo aver presentato due anni fa, nella sezione «Un certain regard», il [illegible] esordio «Pummarò», odissea di un [illegible] comunitario in viaggio dal Sud al Nord d'Italia, ritorna quest'anno (nella «Quinzaine des realisateurs») [illegible] le «Amiche [illegible] [illegible]re»: storia di [illegible] incesto, ma anche cronaca della vita difficile di tre ragazze di borgata.

L'invito a Cannes è un segnale incoraggiante per un film che, alla sua prima presentazione, ha subito provocato problemi: la Commissione censura aveva imposto in un primo momento il divieto ai 18 anni, poi è tornata sui suoi passi riducendo il limite ai 14. «Forse - ha protestato Placido alla notizia del primo divieto - è l'aver [illegible] la famiglia come [illegible] dei centri [illegible] sopraffa[illegible] sui minori [illegible] tempi di ipocrisie e [illegible] conformismo, il vero motivo [illegible] questa censura. Non bisogna parlare dell'incesto? Ma allora perché non proibiscono anche la tragedia greca?».

Meridionale nei rapporti d'amore e di famiglia, poliziotto volontario in pieno '68, legato da tempo immemorabile a Simonetta Stefanelli, l'ex attrice trentasettenne che ha sposato nell'89 dopo litigi e separazioni, padre di tre figli, Placido ha messo in questo [illegible] secondo film da regista (ma stavolta [illegible] anche attore [illegible] co-autore della [illegible]tura) un'attenzione particolare, [illegible] sensibilità speciale. [illegible] soddisfatto: questo film è servito anche come auto-analisi, ha [illegible]tribuito ad arricchire il rapporto con mia figlia Violante che ha 16 anni, proprio come le protagoniste della pellicola».

Da regista, pacificato con [illegible] desiderio di esprimersi, Michele Placido continua pure a fare l'attore. In tv e in teatro, oltre che al cinema, dove ha [illegible] nei primi Anni 70: «Mio Dio [illegible] [illegible] caduta in basso» [illegible] Comencini, «Il prato» dei Taviani, «Ernesto» [illegible] Samperi, «Fontamara» [illegible] Lizzani, «Salto nel vuoto» di Bellocchio, «Tre fratelli» [illegible] Rosi, «Sciopen» di Odorisio. Ma il film della svolta, quello [illegible] più degli altri, lo ha spinto verso la nuova carriera è [illegible] «Mery per sempre», di Marco Risi: il ruolo del professore ispirato del [illegible]ere Malaspina ha aiutato Placido ad allontanarsi per sempre dalle tentazioni della «Piovra».

Dopo «Pummarò», l'attore [illegible] tornato in tv: [illegible] «Afghan Breakdown», in cui è stato un eroico ufficiale dell'Armata Rossa [illegible] impegnato nella ritirata dall'Afghanistan; con «Scoop» in cui [illegible] recitato nella parte di Marco Bonelli, inviato speciale a caccia di pericolose esclusive. Sono quasi sempre puri e duri, soprattutto sul piccolo schermo, i personaggi interpretati da Michele Placido. [illegible] per questo che [illegible] [illegible] ultimo lavoro si è assegnato un ruolo di rara sgradevolezza: in quel padre incestuoso, ex calciatore fallito, c'è anche la tensione di un attore divenuto regi[illegible] soprattutto per [illegible] [illegible] seduzioni dei successi scontati. Oggi, ripete Placido [illegible] ogni intervista, «m'interessa un cinema capace di raccontare il nostro sociale, e in grado di arricchire chi lo fa».

Fulvia Caprara

Griffin a Roma: storia di amici [illegible] gangster

I filodrammatici e la pastasciutta

ROMA. La riunione di due [illegible] chi amici un po' svitati, comici filodrammatici a tempo perso, per provare [illegible] [illegible] da offrire a [illegible] recita aziendale, [illegible] turbata dall'arrivo di [illegible] gangster venuto a esigere quattromila dollari persi alle [illegible] [illegible] [illegible] da uno di loro. Immersi [illegible] loro sogni - il primo, sfortunato e entusiasta, è tutto preso dallo spettacolino in fieri, [illegible] secondo, placido e ingenuo, [illegible] è troppo in [illegible] [illegible] la realtà - i nostri non sembrano scomporsi più che tanto per le fredde minacce dell'emissario, e del resto una collezione di francobolli, unico lascito del nonno [illegible] primo, potrebbe mettere la [illegible] a posto. Più concrete appaiono le reazioni delle due donne della pièce, la convivente del minacciato, che sfida il gangster insultandolo [illegible] disprezzo, e la bizzarra ricettatrice chiamata a stimare la collezione, una «freak» frustrata e terrorizzata dal mondo, che ha trovato un [illegible] contorto equilibrio nel dare un prezzo a ogni cosa.

Questo [illegible] filo conduttore dei due atti (45' ciascuno) di «Pasta» dell'americano Tom Griffin, alla Cometa nell'allestimento diretto da Giovanni Lombardo Radice. Si tratta, come forse dalla sintesi di cui sopra qualcuno avrà sospettato, di una commediola abbastanza caratteristica dell'off-Broadway di una decina di anni fa: strampalata ma non troppo, comica con un fondo di malinconia, vuole raccontare alcune solitudini intrecciate, mescolando elementi fantasiosi fino [illegible] grottesco - vedi il buffo balletto [illegible] quale malgrado il pericolo incombente i due uomini si sottomettono, incastrati in due grandi scatole di pastasciutta - a piccoli particolari iperrealistici, un pigiama troppo corto, la cassetta degli attrezzi con [illegible] la potenziale vittima cerca bonariamente di aggiustare l'automobile [illegible] potenziale carnefice. Tutti i personaggi parlano volentieri di sé, magari abbellendo [illegible] proprio squallido passato; per esempio la convivente del debitore, che oggi come ogni sabato deve andare a giocare a Scarabeo in ospedale [illegible] l'ex marito mortalmente malato, alla domanda se abbia veramente conosciuto l'attuale compagno in una lavanderia risponde: «No. L'ho [illegible]to a Parigi...» e si lancia in una rievocazione romantica accompagnata da un [illegible] sottofondo [illegible] sassofono, salvo tornare coi piedi sulla terra alla fine, quando ammette asciutta: «L'ho conosciuto in una lavanderia».

Specializzato nei lavori corali a più spessori di Alan Ayckbourn, il geniale autore inglese prima [illegible] [illegible] esempio considerato non acclimatabile, il gruppo diretto da Lombardo Radice ha evidentemente cercato col recupero di questo lavorino d'Oltreatlantico di emanciparsi senza cambiare pelle [illegible] tutto da quella che poteva diventare una dipendenza; [illegible] ha trovato un copione molto meno solido di quella «Sala da pranzo» di A.R. Gurney cui affidò un'analoga iniziativa l'anno scorso. Viva[illegible] in qualche momento, specie legato alla presentazione [illegible] caratteri, la serata finisce infatti per offrire minori occasioni di divertimento di quelle cui il gruppo, certo viziandoci, ci ha abituato in passato. Chi si [illegible] gusto comunque una esecuzione impeccabile. Spiritosa, scorrevole la traduzione (del regista); ottima la [illegible] [illegible] Alessandro Chiti, ormai specialista di miracoli in piccoli spazi; eccellente la recitazione degli attori, che sono Fabio Alessandrini (il gangster) e Stefano Viali (la [illegible] vittima), entrambi molto ben truccati, Alessandra Panelli (la casalinga), Giannina Salvetti (la ricettatrice), a con menzione particolare [illegible] Marino, che spreme tutto lo spremibile dal suo trasognato innocente. Pubblico forse un pochino interdetto, comunque molto plaudente; repliche fino al 17 maggio.

Masolino d'Amico

Protestano al Tg1

«Pasquarelli non spostare il Tg Sette»

ROMA. «Indiana Jones» sfratta il Tg7 e la redazione di Vespa si ribella. Dal 19 maggio il filmtv americano prende il posto [illegible] rotocalco di informazione, che slitta in orario meno nobile, dopo le 21,30. E così, mentre sulle altre reti furoreggiano «Mixer» e «Samarcanda», Raiuno diventa l'unico canale pubblico a cancellare l'informazione dalla prima serata. Una decisione che sopravviverà alla fine di «Indiana Jones»: per guarire la [illegible] audience malata, Raiuno ha intenzione di rinunciare anche in futuro a un rotocalco di «prime time», capace di conquistare soltanto 3.300.000 spettatori.

Il comitato di redazione del Tg1 [illegible] ci sta e in una lettera chiede a Pasquarelli di invertire la rotta: «Se la rete vuole davvero rilanciare la propria immagine e l'ascolto, Tg7 [illegible] va retrocesso, [illegible] potenziato. Toglierlo dalla prima [illegible] è una scelta di corto respiro che potrebbe rivelarsi perdente». A dispetto del suo [illegible] di gradimento, sempre altissimo nelle indagini [illegible] servizi-opinioni della Rai, Tg7 ha una storia travagliata e, d[illegible] tempi di Nuccio Fava, sconta la diffidenza dei direttori del Tg1, tiepidi di fronte alla prospettiva di vedersi crescere in [illegible] qualche personaggio ingombrante alla Santoro. Un anno [illegible] Vespa voleva affidarlo a Zavoli, che però chiese mezzi e uomini. Non accontentato, rifiutò. La patata bollente passò a Pietro Di Pasquale a Franco Porcarelli, [illegible]tati da un paio di redattori. Co[illegible] a puntata: 40 milioni contro i 200 di «Mixer» a «Samarcanda». E i 600 di «Indiana Jones».

Anche questo sarà materia di discussione per il nuovo club trasversale appena sorto in seno alla Rai: 29 giornalisti [illegible] tutte le [illegible] (maggioranza schiacciante dei Tg1) hanno formato un gruppo di lavoro. Obiettivo: partecipare [illegible] documenti comuni al dibattito sulla riforma della Rai. Ne fanno parte Lilli Gruber, Vittorio Citterich, Angela Buttiglione, Mimmo Liguoro, Mariolina Sattanino e Italo Moretti.

[m. g.]

I consumatori torinesi badano a qualità e prezzo, ma anche alle comodità di quartiere

I mercati resistono alla concorrenza

Le bancarelle sono preferite per l'ortofrutta «fresca e conveniente». All'ipermercato si va per l'assortimento. Piacciono i negozi «boutique»

Con tutte le proteste di piazza e le paure di essere spazzati via dalla grande distribuzione, gli ambulanti sono l'unica categoria che, negli ultimi tre anni, ha resistito all'attacco degli ipermercati. Una questione di numeri, non di volume di affari, come dimostra un'indagine voluta dall'Associazione commercianti e affidata alla Scuola di amministrazione aziendale (coordinatrice la dott. Francesca Platania): 46 mercati nell'89, 46 nel '91.

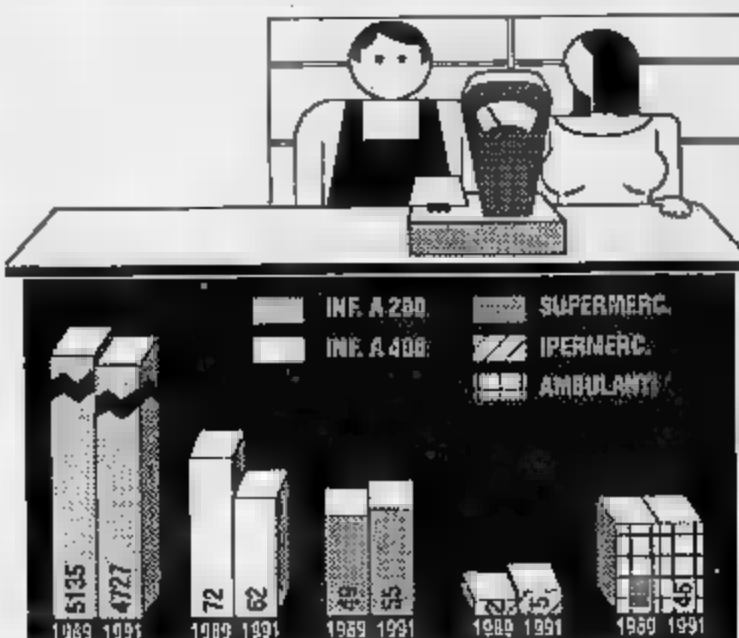
Un successo che gli ambulanti contestatari dovrebbero conoscere. Nello stesso periodo i negozi tradizionali sono crollati da 5135 a 4727; in diminuzione (-14%) anche le superette (superficie di vendita inferiore a 400 metri quadri), definite «ultima spiaggia del consumatore» nei momenti di emergenza. In aumento (qui si concentra la paura di tutti «i piccoli» del dettaglio) i supermercati (da 49 a 55) e gli ipermercati (da 2 a 5).

Proprio contro gli ipermercati, fenomeno più rilevante dell'evoluzione del commercio torinese moderno, si scagliano gli strali di chi vede diminuire le vendite e rischia di soffocare nei lacci e lacciuoli della spietata concorrenza dei «più grandi e più forti». Dalla tabella emerge il danno, evidente per i supermercati: Torino Centro, meno due supermercati con la nascita di Ipercoop Ovs (corso Unione Sovietica), a San Paolo spadroneggia Continente (meno 4 supermercati); uno in meno a Barriera Milano, [illegible] il sorgere di Auchan e Panorama (anche se quest'ultimo si trova in strada Settimo a San Mauro, è polo di attrazione per i torinesi della zona). Nel quartiere Lucento, invece, l'iper Mega di corso Grosseto non ha bloccato due nuovi supermercati: è un quartiere da sempre carente di servizi.

Oltre 500 interviste mirate dipingono il quadro del commercio torinese in base alle scelte dei consumatori per gli acquisti di generi alimentari.

Nella città dal traffico congestionato, la gente si adatta: la vicinanza a casa o l'occasionalità del passaggio (e certo anche l'opportunità del parcheggio) è un punto a favore dell'esercizio prescelto. Non sorprende che i pensionati evitino di oltrepassare i «confini» del quartiere dove scelgono supermercato e mercato, talvolta il negozio, badando soprattutto al prezzo.

Ma molti (impiegati e dirigenti) non esitano a spostarsi da una parte all'altra della città e magari a trasferirsi anche nella prima cintura pur di [illegible] [illegible] e «subito» nel carrello della spesa all'ipermercato: cercano l'assortimento dei prodotti, tendono a «capitalizzare il loro tempo»; perciò comprano una o due volte al mese, anche fuori zona. E badano pure alla qualità. La spesa media pro capite oscilla tra 130-140 mila la settimana.

Il numero dei supermercati distribuiti in tutti i quartieri procura clienti «di zona» anche «più volte la settimana» (30-60 mila lire di spesa), senza distinzione di categorie professionali. Vincono per vicinanza, assortimento e convenienza. E molti già soddisfanno i peccati di gola [illegible] banchi di carne e pesce fresco e di gastronomia.

L'anello debole della catena? Le superette, penalizzate da una mancanza di immagine e di servizi.

Ne è riprova il negozio tradizionale: resiste solo se specializzato. Piacciono le boutique del formaggio come le boutique della carne (più del prezzo, vale la qualità). E «la fama» di un negozio si diffonde in città come un tam tam, [illegible] che «quando c'è l'occasione» passando nelle vicinanze ci si ferma per l'acquisto «speciale».

Il mercato rionale pare l'unico, per ora, senza veri concorrenti, per l'ortofrutta «fresca e a buon prezzo». Piacciono soprattutto i grandi mercati come Porta Palazzo e corso Racconigi, che costituiscono un «richiamo [illegible] che da zone lontane».

Strano, ma [illegible]. In questa indagine manca la [illegible] «casalinghe». Tra gli intervistati ci [illegible] pensionati, dirigenti, impiegati, rappresentanti, artigiani, operai, disoccupati. «Capifamiglia» si spiega. D'accordo. [illegible] chi compra, pur senza essere capofamiglia, è sovente la donna e [illegible] queste le casalinghe sono la maggioranza.

Simonetta Conti

SU 12 CITTA'

La meno cara è Torino

In un'indagine svolta in 242 iper e supermercati di 12 città italiane da Altroconsumo, rivista mensile del Comitato difesa consumatori di Milano, l'ipermercato Continente di Torino è risultato il più conveniente per un «paniere» composto da 115 prodotti delle marche più diffuse (eguale per ogni punto di vendita), dai formaggi ai pelati, dai piselli in scatola ai biscotti, alla carne (fesa scoltissima di vitello a fette). A due punti di distanza si classifica la catena nazionale di Città Mercato (una sede a Venaria) con i due supermercati Car di Verona; a tre punti l'ipermercato torinese Panorama (a S. Mauro) e le catene Ipercoop e Mega. Ancora Torino batte tutti in convenienza con l'ipermercato Auchan, per un analogo «paniere», ma senza [illegible], frutta e verdura, seguito subito da Continente e Panorama (S. Mauro). Le conclusioni di Altroconsumo? «Non fermatevi mai davanti a un singolo prezzo».

INF. A 200 · INF. A 400 · SUPERMERC. · IPERMERC. · AMBULANTI

5135 · 4727 (1989 · 1991) — 72 · 62 (1989 · 1991) — 49 · 55 (1989 · 1991) — (1989 · 1991) — 46 · 46 (1989 · 1991)

L'Arci si schiera contro la vendita

Chieri, pds e Rifondazione cercano un compratore per la Casa del Popolo

La Casa del Popolo di Chieri è in vendita. La palazzina di tre piani color giallo ocra, è la sede dell'ex pci. Fu costruita nel 1958 con i finanziamenti a fondo perso e il lavoro volontario dei militanti comunisti chieresi: adesso sta per essere ceduta al miglior offerente.

Con questa decisione, approvata anche dalle rispettive Federazioni provinciali, pds e Rifondazione comunista, che adesso coabitano nei locali di via Avezzana, sanciscono anche fisicamente il loro divorzio politico.

«Una scelta cui si è giunti dopo [illegible] di discussioni e incontri - spiega il segretario del pds di Chieri Filadelfo Aricò - non certo improvvisa. Dispiace lasciare la Casa del Popolo [illegible] non si poteva continuare a sostenere le spese di gestione e condividere lo spazio con Rifondazione vivendo da separati in [illegible]. Ognuno ha bisogno di una sede propria, distinta».

Meno convinto della necessità di vendere la Casa del Popolo, il segretario di Rifondazione, Luigi Cerini. Dice: «Noi avremmo preferito restare nella Casa del Popolo dove vivevamo pacificamente con il pds. Ci serve una piccola stanza che si sarebbe potuta ricavare dai locali attuali. Però per realizzarla bisogna intervenire sulle strutture esistenti, la spesa sarebbe ricaduta tutta sulle nostre casse che non [illegible] certo pingui. Così abbiamo deciso di dare l'assenso alla vendita».

Il valore dell'immobile è stimato approssimativamente sui 700 milioni. Di questo [illegible] l'80 per cento andrà al pds, il [illegible] a Rifondazione. Le percentuali rispecchiano il numero degli iscritti al vecchio pci che nell'ultimo Congresso aderirono o alla linea Occhetto o alla linea Garavini. «Con parte del ricavato - aggiunge Aricò - compreremo [illegible] nuova [illegible] in posizione più centrale e più funzionale della Casa del Popolo».

Stessa sorte per i milioni che andranno ai «rifondatori». «Cercheremo anche noi un locale adeguato alle nostre esigenze e soprattutto alle possibilità economiche» conferma Cerini. E aggiunge: «Ma [illegible] chi potrà ospitare l'attuale Circolo culturale Arci che è l'unico di orientamento politico di sinistra esistente fra Asti e Torino».

Proprio tra i frequentatori del Circolo ricreativo si trova lo «zoccolo duro» dei contrari alla vendita della Casa del Popolo. «Molti di noi - ribattono con tono polemico alcuni iscritti all'Arci - hanno partecipato alla costruzione materiale di questa [illegible]. Per anni è stata un punto di riferimento e di discussione. Incarna l'ideale di tante persone e gli sforzi compiuti per erigerla e mantenerla. Venderla significa privarci di un pezzo importante del nostro passato. Tenteremo di opporci a questa soluzione».

[s. gar.]

Chieri, in tabaccheria

Padre e due figli bloccati mentre tentano un furto

Padre e figli di professione scassinatori. Ambrogio Trompino, 39 anni, è stato colto in flagrante da una pattuglia dei carabinieri di Chieri mentre con i due figli Santino, [illegible] anni, e A., 17 anni, tentava di forzare la serratura della tabaccheria di Luigi Carraro, strada Padana Inferiore, Chieri. All'alba di ieri, insospettiti dai rumori provenienti dal cortile, i condomini che abitano sopra la tabaccheria hanno avvisato i carabinieri che, poco dopo, li hanno sorpresi con gli attrezzi da lavoro in mano intenti a scardinare la porta che immette nel negozio. Arrestati per tentato furto aggravato, papà Trompino e il figlio maggiore sono stati trasferiti alle Vallette. Per il minore si sono aperte le porte del Ferrante Aporti.

Caselle, l'aggressione lunedì all'ora di chiusura

Il titolare della trattoria ferito da un rapinatore

Un tentativo di rapina, con un'arma che fa cilecca due volte e la reazione di uno dei titolari della trattoria che provoca un nuovo sparo, questa volta andato a segno. Per i carabinieri di Venaria è questa la pista più credibile per spiegare il colpo di pistola calibro [illegible] che [illegible] sconosciuto ha esploso, lunedì sera, contro Aristide Moschion, 47 anni, che gestisce con la moglie la trattoria «La Bottalla» di via Leini 35 a Caselle.

Gli inquirenti escludono una vendetta legata al passato di poliziotto di Moschion, da poco in pensione dopo anni di servizio come assistente-capo all'aeroporto di Caselle.

Lo sparatore, un giovane sui 25 anni, è entrato a volto scoperto nel locale intorno alle 22,30 chiedendo se la cucina fosse ancora aperta: una scusa, secondo i militari, per controllare la situazione nella trattoria, dove in quel momento erano seduti solo due clienti. «E' troppo tardi - gli ha risposto Moschion - a quest'ora non serviamo piatti caldi».

Il giovane è uscito ed è rientrato brandendo una pistola a tamburo: istintivamente, Moschion ha fatto qualche passo [illegible] di lui. Il ragazzo ha premuto due volte il grilletto mirando in aria. «Clic, clic», ha fatto la calibro [illegible]: «Ho pensato che l'arma fosse scarica, o un giocattolo - ha spiegato l'ex poliziotto - e mi sono fatto avanti per disarmarlo». A questo punto, il giovane ha sparato ancora e ha colpito Moschion trapassandogli la parte alta della coscia sinistra. Trasportato all'ospedale di Ciriè, guarirà in [illegible] giorni.

Esercitazione ok

Aereo precipita con 8 passeggeri Tutti salvi

Sono bastate tre ore al maxischieramento internazionale di soccorso per trovare i «resti» di un ipotetico Beechcraft 20, precipitato mentre era in volo sulle Alpi. Ed un'altra ora per recuperare gli otto superstiti.

L'esercitazione, svoltasi ieri mattina sulle montagne della Val di Susa e della Val Chisone, ha superato anche le avverse condizioni meteo: elicotteri dei gendarmi e dell'esercito francese, del centro soccorso aereo svizzero, dell'aeronautica, dei carabinieri, dei vigili del fuoco hanno lasciato Caselle alle [illegible] per puntare sui monti dove stavano operando squadre a piedi. E stato uno di questi gruppi (il «Bravo 3»), con soccorritori del Cai di Exilles e di Salbertrand, a trovare i superstiti e il simulacro dell'aereo.

Operazione combinata fra elicotteri e gruppi internazionali di soccorritori

PROVINCIA **FLASH**

CHIVASSO
La Torino-Milano bloccata per 10 ore

E' ripresa soltanto ieri mattina alle 6 nei due sensi di marcia, dopo oltre dieci ore di interruzione del binario pari tra le stazioni di Chivasso e Torrazza Piemonte, la circolazione dei treni sulla linea Torino-Milano. Per tutta la notte squadre di operai hanno lavorato per riportare sui binari un merci deragliato a Borgoregio.

LUSERNA
E' morto il benzinaio

Il benzinaio del paese, gestore di un distributore dell'Agip, Carlo Bruno, 53 anni, abitante a Luserna in via Silvio Pellico 6, è stato trovato morto in casa della moglie poco dopo le 13,30.

CASALBORGONE
L'ospizio diventa privato

L'istituto per anziani «Fondazione Rippa Peracca» di Casalborgone diventa privato. La decisione è stata presa dal consiglio di amministrazione, guidato dal parroco don Domenico Ferrero, che ha votato all'unanimità la privatizzazione.

RIVAROLO
Dimissioni nella sezione dc

Terremoto in casa scudocrociata. I segretari politico ed amministrativo della sezione, Gian Renzo Vota e Livio Leone hanno presentato le dimissioni dall'incarico. La prossima settimana il direttivo deciderà il nome dei successori.

LUSERNA
Aveva in tasca un etto di hashish

Alla vista dei carabinieri ha cercato di buttare sotto un'auto la busta di droga ma è stato notato. Massimo De Michieli, 19 anni, via Pettinati 40, operaio, è stato bloccato davanti alla chiesa.

IVREA
Viaggio ad Iglesias per mons. Miglio

Sono aperte le iscrizioni per il viaggio in aereo ad Iglesias, organizzato dalla curia eporediese il 14 giugno, giorno in cui il neo vescovo Monsignor Arrigo Miglio prenderà possesso della diocesi.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 6 Maggio 1992 AL 35
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Dopo un anno le decisioni del Comune su piazzale Curiel sono lettera morta

Stazione, viabilità dimenticata

Non è stato regolamentato il traffico. Nessuno spazio per il previsto posteggio delle biciclette
Per ora solo la sommaria sistemazione del parcheggio, con l'applicazione delle multe per divieto

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alessandria, [illegible] città delle decisioni dimenticate. Abbiamo parlato delle mancate realizzazioni legate al piano [illegible] recupero delle aree sulle qu[illegible] sorgevano i [illegible] pannoni industriali della Borsalino. Non è che uno dei tanti [illegible]gni rimasti nel cassetto.

Il [illegible] maggio 1991 - un anno fa - l'allora assessore alla Viabilità, Gianpiero Borsi, a nome del sindaco Mirabelli, firmava un'ordi[illegible] [illegible] numero 29/91, per la «disciplina della circolazione e nuova regolamentazione della viabilità sul piazzale Curiel».

Scopo dell'ordinanza la regolamentazione del parcheggio del piazzale Curiel, antistante [illegible] stazione ferroviaria, per garantire il maggior avvicendamento possibile delle soste e la migliore disciplina della viabilità sul piazzale e sull'antistante tratto [illegible] spalto Borgoglio.

A parte la sistemazione del parcheggio, lasciando spazi per handicappati, ambulanze, polizia ferroviaria, [illegible] Ferrovia e taxi, l'ordinanza prevedeva l'istituzione di spazi per il posteggio delle biciclette alle due estremità della banchina rialzata che divide piazzale Curiel da spalto Borgoglio.

Infine, una serie di provvedimenti per regolamentare la viabilità, stabilendo per l'accesso al piazzale un unico senso, dal lato della stazione dov'è il deposito bagagli, con uscita nel tratto laterale alle Poste ferrovia.

E per facilitare le svolta a sinistra dei veicoli provenienti dalla direzione di viale Repubblica l'ordinanza prevedeva una «corsia di accumulo».

Nel tratto di spalto Borgoglio antistante la stazione dovevano essere istituite invece due corsie riservate agli autobus del trasporto urbano, una per ogni senso di marcia, delimitate [illegible] doppia [illegible] gialla e bianca.

Sono passati 12 mesi. A parte [illegible] sommaria sistemazione del parcheggio, [illegible] tempo massimo di sosta limitato a 15 minuti, tutti gli altri punti previsti dall'ordinanza sono rimasti lettera morta. Nessun spazio per le biciclette, ma si vuole ugualmente convincere gli alessandrini [illegible] usare la bici. Nessuna nuova regolamentazione della viabilità.

C'è da chiedersi perché in città quanto viene deciso resta lettera morta, tra l'indifferenza [illegible]pleta degli amministratori.

Franco Marchiaro

A dodici mesi dall'ordinanza, quasi nulla è cambiato per piazzale Curiel

Il «Piano» nel cassetto

UN anno per [illegible] sola decisione, tra le tante contenute in un'ordinanza di tre pagine: fissare in 15 minuti la sosta nel parcheggio antistante la stazione ferroviaria.

Con una conseguenza certa per l'incauto automobilista che si azzarda a lasciar l'auto qualche minuto in più: pagare 25 mila lire di contravvenzione. Senza tener conto, magari, dell'involontario prolungamento della sosta, perché è in ritardo il treno atteso.

Senza preoccuparsi, invece, di dare la possibilità di posteggiare le bici a quegli alessandrini che sarebbero disposti a [illegible] usare l'auto per recarsi in stazione. [illegible] il Comune organizza per domenica prossima una giornata dedicata alla città in due ruote.

Una delle tante contraddizioni di questa città, dove la viabilità presenta molti problemi, ma quando si decide qualcosa per migliorarla ci si scorda poi di applicarla, anche [illegible] basterebbero pochi segnali e qualche riga sull'asfalto.

Un'ordinanza è lettera morta da un anno, e si getta all'ortiche l'impegno di [illegible]esi per redarre il piano traffico, approvato sei mesi fa dalla giunta e finito in chissà quale cassetto. Mentre circolare in automobile o in bicicletta è sempre più difficile. (f. m.)

LA PROTESTA DI VALENZA PER [illegible]

La Regione per ora sospende la chiusura del reparto

Tantissimi valenzani ieri hanno inscenato una manifestazione a Torino (nella foto), davanti [illegible] Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale. Al termine dei lavori, il presidente Brizio ha annunciato che è stata sospesa la decisione sulla chiusura del reparto. Nelle prossime settimane la decisione definitiva.

A PAGINA 37

Le reazioni dopo la denuncia che le promesse riguardanti l'area sono state disattese

Borsalino «tradita»: è polemica

Presentata anche un'interpellanza al sindaco per la salvaguardia della «Taglieria del pelo». «Lo stato di degrado è palese». «Tra le sterpaglie ed i rifiuti, [illegible] sappiamo dove portare i nostri figli a giocare»

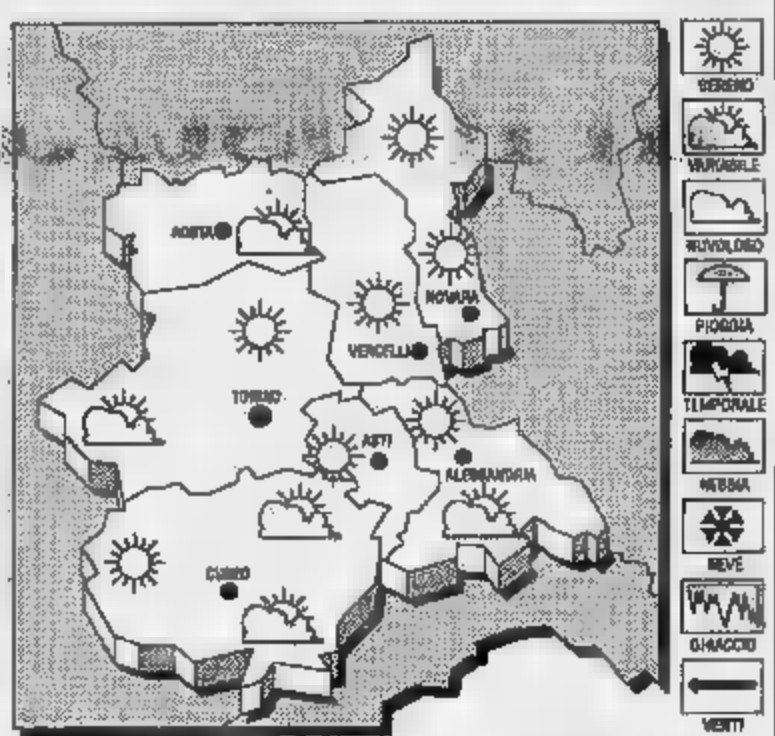
ALESSANDRIA. «Ho compiuto un sopralluogo all'interno della "Taglieria del pelo". Lo stato di degrado è palese. Non invito i cittadini a far la stessa visita».

Così dice Pier Carlo Fabbio, consigliere comunale dc e primo firmatario di [illegible] interpellanza al sindaco, redatta con alcuni colleghi del gruppo, per sollecitare interventi a salvaguardia di una struttura importante (venne progettata per la «Borsalino» dall'architetto Gardella) che rischia [illegible] essere, dopo anni di abbandono, compro[illegible] in modo tale [illegible] richiedere poi [illegible] notevole investimento di risorse pubbliche.

Una conferma della denuncia de La Stampa, del «tradimento» alle giuste aspettative degli alessandrini, seguito alla convenzione tra Comune [illegible] proprietari del cappellificio per rendere sfruttabili le due aree, entro [illegible] oltre canale, sulle quali sorgeva lo stabilimento dal quale sono usciti milioni [illegible] cappelli che hanno reso famoso in tutto il mondo il nome di Alessandria.

[illegible] è in [illegible] di degrado la «Taglieria», non meglio conservata è l'ampia area verde salvata dalla speculazione edilizia. «Nella bella stagione - dicono due giovani mamme alessandrine, Giovannina Re e Anna Maria Prigione - non sappiamo dove portare i nostri figli a gio[illegible] Poi, scopriamo che si abbandona alle sterpaglie e ai rifiuti, per [illegible] dire delle siringhe, un'ampia area verde. E' davvero assurdo».

Tradimenti, e forse non sono gli ultimi. L'immobilismo, la difficoltà a decidere rischia anche di rovinare quella sala [illegible] pioni [illegible] Borsalino, divenuta [illegible] vero «Museo del cappello», per la quale da anni non si fa nulla. E' all'interno della Palazzina Borsalino, ceduta all'Università di Torino [illegible] sede delle facoltà alessandrine («E' di [illegible] [illegible] deve muoversi», dice il consigliere comunale liberale Roberto Borsalino): oc[illegible] decidere sul suo futuro, prima che sia troppo tardi.

«Sull'operazione Borsalino - dice il presidente dell'Ascom, Cesarino Fissore - è ad esempio assurdo che si [illegible] lasciata sorgere l'Esselunga, senza imporre [illegible] certo aspetto architettonico. Circa [illegible] passerella su corso Borsalino, come passaggio pedonale, penso sarebbe stato be[illegible] lasciare quella esistente [illegible] anche la ciminiera. Infine, va salvaguardata l'area verde e la "Taglieria del pelo"». Nessun commento invece, per il momento, dal sindaco. [f. m.]

I lavori di costruzione dei nuovi edifici, dove un tempo sorgeva il cappellificio

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PREVISTO PER OGGI
Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso; durante le ore più calde sviluppo di nubi cumuliformi sui rilievi.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli da Nord-Est
TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvolo[illegible] [illegible] sviluppo di nubi in prossimità dei rilievi.

LE TEMPERATURE DI IERI A ALESSANDRIA
Max: 24; min: 7; media: 15

UN ANNO FA
Max: 11; min: 8; media: 9

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 23; Asti 24; Novara 22; Aosta 20; Cuneo 21; Vercelli 25

PRIMO TURNO DEL TROPHY

Alessandrini già esclusi

E' già crollato il sogno di vedere un atleta di casa protagonista del torneo internazionale giovanile, sui campi di via Giordano Bruno.

A PAGINA 61

NOVI LIGURE

Previsti disagi

Lavori sulla rete oggi la città [illegible] senz'acqua

NOVI. Rubinetti chiusi, oggi, a Novi [illegible] Pozzolo Formigaro, dalle 8,30 alle 17, a causa di lavori di potenziamento alla rete idrica. Sono probabili disagi alla popolazione.

L'Amga ha avvisato [illegible] cittadinanza circa la sospensione dell'erogazione dell'acqua per oggi, affiggendo manifesti. Ha inoltre invitato la popolazione a procurarsi [illegible] d'acqua. Non sono previsti rifornimenti alternativi. L'Amga sottolinea inoltre che per tutta la giornata di domani l'acqua probabilmente sgorgherà torbida dai rubinetti.

Per prevenire problemi di carattere igienico, su invito dell'Usl, i sindaci dei due Comuni hanno [illegible] un'ordinanza di chiusura di tutte le scuole.

Con questo intervento sull'acquedotto, si allaccerà alla rete il raddoppio della tubatura principale dalla stazione [illegible] pompaggio di Bettole, aumentando di conseguenza la portata della [illegible]. [m. pu.]

[illegible]

Ieri mattina

Si sono dimessi gli assessori [illegible] aperta

GAVI. E' saltata la giunta: [illegible] sono dimessi tutti [illegible] assessori. Il ritardo, rispetto [illegible] quanto annunciato (la crisi avrebbe dovuto aprirsi formalmente l'altro ieri) è stato dovuto solo [illegible] problemi di ordine pratico: per impegni di lavoro alcuni non avevano potuto sottoscrivere materialmente le dimissioni nei tempi previsti. Le hanno formalizzate ieri mattina.

Hanno lasciato la giunta Tersilio Marzolla, psi, Carlo Zanotti, dc, Agostino Repetto, dc, Ottavio Bisio, psi, e gli assessori supplenti, gli indipendenti Isa Giletto Priano e Marco Rabbia.

Si apre così una crisi dagli sviluppi incerti, centrata sulla figura del sindaco Alessandro Candia, dc. [illegible] contrasto [illegible] la segreteria locale della dc, ha portato Candia a disertare le riunioni di giunta e di Consiglio. Per questo i partiti della maggioranza hanno deciso [illegible] aprire [illegible] crisi. [m. pu.]

L'Erario [illegible] ritiene danneggiato per quanto riguarda la gestione del servizo affissioni [illegible] pubblicità

Il Comune di Novi finisce nei guai con il Fisco

A 89 fra consiglieri [illegible] funzionari chiesti interessi per 56 milioni

Il sindaco Mario Angeli

NOVI LIGURE. L'intendenza di Finanza rileva una presunta irregolarità degli amministratori comunali nei confronti [illegible] Fisco. Il Comune avrebbe causato un danno all'erario di 56 milioni. Come conseguenza sono stati messi «in mora», in via cautelativa, dal sindaco di Novi, Mario Angeli, su invito dell'intendenza, 89 persone, che nel periodo incriminato hanno svolto la funzione di consiglieri comunali [illegible] alcuni funzionari.

La vicenda ruota attorno all'interpretazione della legge in materia di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni. Un funzionario del ministero delle Finanze, nel luglio '91, ha svolto un'ispezione sul [illegible]izio per l'accertamento e la riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni.

Il servizio [illegible] in concessione alla Vide srl di Milano, che [illegible] vinto l'appalto, stipulando una [illegible] con il Comune, valida [illegible] anni [illegible] che scadrà il 31 dicembre 1992. All'inizio prevedeva la seguente ripartizione del gettito di imposta, che mediamente, a partire dal 1984 [illegible] stato di 200 milioni annui: una percentuale a favore del Comune [illegible] 52,50 per cento e la [illegible]stante alla Vide. Poi, subì lievi variazioni percentuali, a vantaggio del Comune.

Secondo quanto previsto dal capitolato d'appalto e dal [illegible]tratto fra la Vide e il Comune, la società milanese doveva versare un minimo garantito di 4 milioni mensili (per complessivi [illegible] milioni annui); la Vide incassava di più durante l'anno, e la differenza veniva versata a conguaglio il 20 gennaio de[illegible] l'anno successivo.

L'obiezione dell'intendenza di Finanza è che, secondo una legge del '72, la Vide avrebbe dovuto versare ogni [illegible] [illegible] percentuale spettante al Comune delle somme incassate.

Il periodo dell'ispezione riguarda gli anni dal 1987 al 1991: prima dell'87 si [illegible] beneficiato [illegible] condono. E sono considerati responsabili i consiglieri comunali che si sono [illegible]ceduti nelle due legislature.

«Il contratto - obietta il sindaco Mario Angeli - era stato approvato dal Coreco e dallo [illegible] ministero delle Finanze. Tra l'altro, il danno all'erario per [illegible] ritardo nei pagamenti è anche difficile da dim[illegible] perché l'amministrazione non prende interessi sui soldi incassati dalla tesoreria. La messa in mora non [illegible] niente. Bisognerà attendere il risultato del ricorso che noi, come Comune, e la Vide abbiamo presentato all'intendenza di Finanza, attraverso i [illegible]tri legali».

«Incontreremo i responsabili della Vide - aggiunge l'[illegible] al Bilancio, Rocco Muliere - per valutare le soluzioni. Speriamo che il ricorso vada a buon fine e che consiglieri comunali e funzionari non debbano sborsare nemmeno una lira».

Massimo Putzu

Alessandria, ecco le tinte scelte per l'abbigliamento dei giovani universitari

Blu e verde i colori dell'Ateneo

Cravatte e ascot in seta pura con le iniziali ricamate, tessuti rigati stile «regimental» realizzati dalla ditta Anfossi. Intanto gli studenti preparano il loro primo spettacolo

[illegible] [illegible]

Crisi [illegible] sistema e Stato dei partiti

Il Crds [illegible] la facoltà di Scienze politiche organizzano per venerdì alle 21, a Palazzo Borsalino, la quinta conferenza del ciclo «Crisi del sistema e riforme costituzionali». Franco Livorsi parlerà di «Stato dei partiti e crisi della prima Repubblica».

L'archeologia è anche subacquea

Nella sala convegni dell'Università, venerdì alle 21,30 i «Gruppi archeologici d'Italia» sezione di Alessandria, propongono la conferenza «Storia dell'archeologia subacquea italiana dal 1446 al 1992», relatore Luigi Fozzati. Sarà ripercorsa la storia dell'archeologia subacquea italiana sin dalla nascita [illegible] questa disciplina.

Un seminario [illegible] [illegible] del lavoro

Per gli studenti della facoltà di Scienze politiche, a maggio si terrà un seminario di «Diritto del lavoro». Gli incontri [illegible] previsti ogni venerdì dalle 16 alle 18 nell'aula 10.

Nuove dispense per Giurisprudenza

Le [illegible] dispense per gli iscritti a Giurisprudenza sono: «Appunti di diritto processuale penale» (con integrazioni e [illegible]zioni della legge delega), e «Cor[illegible] di economia politica» (con problemi di economia).

Informatici e chimici cambiano gli orari

Cambio di orario per le lezioni di calcolo numerico tenute dalla professoressa Pittaluga per gli studenti di informatica [illegible] di esercitazioni matematiche per gli studenti di chimica. Sono sospese le lezioni [illegible] domani e martedì: saranno recuperate venerdì, nell'aula 3, e lunedì, nell'aula 11, dalle 13,30 alle 15,30 per gli informatici e dalle 15,30 alle 17,30 per i chimici.

Docente [illegible] colloquio con gli studenti

Il docente di Matematica economica sarà [illegible] disposizione degli studenti di palazzo Borsalino lunedì 18 maggio e lunedì 1 giugno, dalle 12,15 alle 14, in sala professori.

ALESSANDRIA. Anche l'Università di Alessandria ha i suoi colori: i classici blu e verde in tessuto rigato stile «regimental», per cravatte e ascot, [illegible] in ricamo il simbolo dell'Ateneo (una «A» e [illegible] «U» stilizzate) in rosso scuro. Il tutto, rigorosamente, [illegible] seta pura.

Gli accessori per «distinguere» i giovani iscritti all'Università cittadina [illegible] stati realizzati dalla ditta Anfossi. I colori sono una scelta del Comitato promotore per l'Università. Ed è stata una scelta tra le tinte tradizionali dell'eleganza inglese. Oltre Manica, infatti, nei migliori atenei i ragazzi devono vestire in divisa e la ricercatezza è di casa.

«L'idea - spiega Romano Anfossi - non [illegible] tanto di adeguare gli studenti "nostrani" [illegible] uno stile un po' dandy, quanto piut[illegible] di dare [illegible] segno di riconoscimento anche esteriore agli universitari alessandrini, [illegible] di dar vita ad una tradizione».

Aggiunge Anfossi: «Non abbiamo voluto creare una divisa, ma piuttosto proporre uno stile, perché gli universitari indossando questi accessori possano sentire anche di rappresentare l'Ateneo. Certo i giovani d'oggi hanno un tipo di abbigliamento molto sportivo, ma in qualche [illegible] particolare la cravatta per lui, [illegible] l'ascot per le ragazze, diventano un segno non troppo impegnativo di eleganza».

[illegible] scelta è tra cravatte e [illegible]

La breve storia dell'Ateneo alessandrino, iniziatasi nel 1986, è stata segnata da momenti difficili. Per questo, prosegue Anfossi, «è motivo d'orgoglio [illegible] iscritti all'Università cittadina e i "colori" potrebbero contribuire [illegible] rendere più omogeneo il gruppo [illegible] ragazzi iscritti ai corsi [illegible] Palazzo Borsalino. E poi, da sempre come ditta ci siamo impegnati per fare uscire Alessandria dal piatto grigiore della nebbia».

Le cravatte [illegible] 40 mila lire, gli ascot 62 mila, ma per gli studenti c'è [illegible] sconto del venti per cento.

Intanto, anche [illegible] Comitato studentesco è [illegible] lavoro, perché l'Ateneo alessandrino acquisti una sua identità al di fuori di quella meramente didattica. Così per il 16 maggio ha allestito uno spettacolo di musica rock, danza e scenette comiche al Teatro Comunale. Interpreti e organizzatori sono studenti di Palazzo Borsalino.

«E' il primo spettacolo pro[illegible] in ambito universitario - dice Cristana De Giglio del comitato -. Il programma non [illegible] ancora del tutto definito, ma siamo sicuri che ci sarà un gruppo di musica rock, un balletto di danza moderna e alcune scenette, più una canzone. L'ingresso sarà libero».

Il «pezzo forte» [illegible] rappresentazione sarà la canzone sull'Ateneo, interpretata da un gruppo di studentesse.

E' in fase di preparazione, inoltre, un giornale universitario: «Sono molte le idee - dicono i ragazzi [illegible] Comitato studentesco -: dobbiamo solo riuscire a mettere insieme le proposte, per non scontentare nessuno, [illegible] organizzare la redazione. Poi anche Palazzo Borsalino avrà una sua "voce"».

Antonella Mariotti

IN BREVE

[illegible]

Roberto Buzio [illegible] segretario provinciale del psdi

Nuovi vertici per [illegible] federazione provinciale del partito socialdemocratico. Segretario [illegible] federazione è stato nominato Roberto Buzio, [illegible] subentrato a Pietro Scaffinol, vice segretario è Alberto Bobbiesi. L'esecutivo [illegible] composto da Laura Bruna, Andrea Mignone, Paolo Mirabelli, Carmine Parente, Sandro Pestarino, Domenico Franco Saporito.

[illegible] STRADALE

Cade dal ciclomotore all'incrocio, ferito

Incidente stradale, fortunatamente senza gravi conseguenze per le persone, ieri [illegible] ad Alessandria, in spalto Rovereto, all'incrocio [illegible] via Guasco. I vigili urbani devono [illegible] accertarne la dinamica. Sono rimasti coinvolti Savino Manieni, 57 anni, abitante in via Tortona 39, [illegible] bordo di un ciclomotore «Ciao», e Domenico Primboli, [illegible] anni, via Bonelli 16, alla guida di una «Dedra». Manieni è caduto. Ricoverato in neurologia, guarirà [illegible] dieci giorni.

LUTTO

Ucciso da infarto l'ex segretario del prefetto

E' morto l'altra notte per infarto Lorenzo Andrietti, 60 anni, che era stato sino a tre anni fa segretario del prefetto ed addetto stampa. I funerali si svolgono stamane, alle 10, nella chiesa [illegible] Carmine, in via Guasco.

[illegible] [illegible]

Convenzione bancaria per i versamenti allo Iacp

L'Istituto [illegible] [illegible] popolari di Alessandria e la Cassa di risparmio di Torino hanno raggiunto un accordo per il pagamento degli affitti, delle quote di riscatto e dei conguagli. I seimila inquilini dello Iacp della provincia potranno pagare, [illegible] commissioni di esazione, a tutti gli sportelli della Cassa di risparmio di Torino (Alessandria, Acqui, Balzola, Bistagno, Casale, Fubine, Giarole, Molare, Morano, Ovada, Valenza, Vignale, Lu, Visone e Mirabello) e in seguito ad un'intesa, a quelli della Cassa di risparmio di Torto[illegible] (Tortona, Alessandria, Casalnoceto, Castelnuovo Scrivia, isola Sant'Antonio, Novi, Pontecurone, Pozzolo, Stazzano, Vignole, Villavernia e Villaromagnano).

[illegible]

Uno studio sulle condizioni di lavoro alle Poste

Sindacalisti e direzione provinciale delle Poste si sono incontrati per esaminare i problemi relativi all'ambiente [illegible] lavoro, in particolare per quanto riguarda gli addetti ai video terminali. Presenti anche medici e tecnici dell'Usl, è [illegible] sottoscritto un protocollo per il controllo delle condizioni ambientali negli uffici. Verrà presa in esame anche [illegible] problema del lavoro.

Protezione civile

La [illegible] domani finge l'emergenza

ALESSANDRIA. Prende [illegible] via domani mattina alle 9 «Tanaro '92», l'esercitazione di protezione civile organizzata dal Comando regione militare Nord-Ovest in collaborazione con le autorità locali. L'area interessata alle manovre è quella compresa tra Montecastello e piazza d'Armi.

Verrà simulata un'emergenza causata da alluvioni, con la ricerca e il soccorso [illegible] persone disperse.

L'esercitazione (a cui si può assistere solo [illegible] invito) s'inizierà con lo schieramento del reparto della Croce rossa. Poi la Forza nazionale di pronto intervento metterà nelle acque del Tanaro un traghetto di nuova concezione, particolarmente adatto ad interventi nel settore della protezione civile. Intanto un elicottero simulerà il salvataggio [illegible] [illegible] naufrago. L'aeronautica allestirà invece un ospedale [illegible] campo.

Scopo di «Tanaro '92» è di mettere alla prova le procedure di protezione civile [illegible] l'addestramento dei reparti. **(a. m.)**

Ieri ad Alessandria

Ultimo saluto alle 2 donne [illegible] in auto

ALESSANDRIA. Duplice cerimonia funebre ieri pomeriggio nella parrocchia di San Baudolino, al Quartiere Cristo: a un'ora di distanza l'una dall'altra, si sono svolte le esequie [illegible] Lucia Cibin, 53 anni, via Campi, e di Margherita Calcagno, [illegible] 25, via San Giacomo, morte nel tamponamento avvenuto venerdì mattina sull'autostrada Torino-Piacenza. La loro auto era stata travolta da un bus.

Erano presenti familiari [illegible] amici delle vittime, ad [illegible]no [illegible] Barbara Rossi, [illegible] anni, figlia di Lucia Cibin, che è ancora ricoverata all'ospedale di Piacenza con prognosi riservata per le gravi ferite.

Sempre gravissime, intanto, restano le condizioni di Fernanda Campora, 45 anni, via Palermo. La donna è [illegible] trasferita con l'elisoccorso dall'ospedale piacentino a quello di Parma. Si sta invece riprendendo [illegible] massaggiatore Mahmoud Khalil Sofi Ed Din, l'egiziano di [illegible] anni (via Treviso) che guidava la Orion su cui viaggiavano le quattro donne. **(e. c.)**

Messa del vescovo

Pellegrinaggi e funzioni [illegible]

ALESSANDRIA. Continua l'omaggio della diocesi a alla patrona, la Madonna della Salve (si chiama così perché, secondo gli storici, nel 1489 la statua in legno si ricoprì di [illegible] inspiegabile velo [illegible] sudore).

Il simulacro è esposto in Cattedrale, dove si susseguono le funzioni religiose. Stamane è previsto un pellegrinaggio di sacerdoti e alle 15,30 quello dei componenti la fraternità laica domenicana, del Terz'ordine servi di Maria, degli [illegible] allievi salesiani o di altri gruppi.

Alle 21 giungeranno in cattedrale i fedeli di parrocchie cittadine [illegible] della Zona Fraschetta, comprendente alcuni Comuni e sobborghi. Domani sarà la volta degli studenti delle scuole medie [illegible] dei corsi professionali, della terza età [illegible] delle case di riposo. Venerdì renderanno omaggio alla patrona i bambini delle elementari e sabato gli ammalati e gli operatori sanitari. In serata altre parrocchie [illegible] città e diocesi ascolteranno la messa e l'omelia del vescovo Fernando Charrier. **(e. c.)**

Alessandria, ammanettato dagli agenti della polizia dopo molti giorni di indagini

Spacciava hashish in città: arrestato

E' Antonino Zito, 27 anni, già noto alle forze dell'ordine per una lunga serie di reati precedenti
Ricercato, era già riuscito a sfuggire una prima volta alla cattura degli uomini dell'antidroga

ALESSANDRIA. Giorni e giorni di indagini, ma la «pista» seguita dagli uomini della squadra mobile era giusta: Antonino Zito, 27 anni, abitante ad Alessandria in via Virginia Marini 24, è stato arrestato ieri. L'accusa è [illegible] sp[illegible]io [illegible] sostanze stupefacenti.

Gli agenti della [illegible] anti droga sono risaliti [illegible] giovane, tra l'altro, dopo una [illegible]rie di arresti: le persone bloccate erano state trovate [illegible] possesso, complessivamente, di 130 grammi di hashish. Secondo il giudice per le indagini preliminari presso [illegible] tribunale [illegible] Alessandria, Zito sarebbe stato [illegible] loro fornitore.

Antonino Zito [illegible] già noto alle forze dell'ordine alessandrine per precedenti reati. Gli inquirenti [illegible] definiscono uno dei fornitori «di medio calibro» del mercato [illegible] stupefacenti della provincia.

Ieri mattina, quando gli uomini della polizia lo hanno sorpreso [illegible] casa di un conoscente, in via Maggioli 67, il giovane non ha reagito. Era la seconda volta che gli agenti tentavano di sorprenderlo da quando, il 29 aprile, [illegible] gip aveva firmato nei suoi confronti un'ordinanza [illegible] custodia cautelare. Alla prima «uscita» dei poliziotti [illegible] riuscito [illegible] non farsi trovare.

Il provvedimento di custodia cautelare è la conseguenza di una denuncia presentata dagli uomini della questura al termi[illegible] di una lunga e complessa indagine. L'inchiesta aveva recentemente ricevuto un nuovo stimolo, ed [illegible] arrivata ad [illegible] punto di svolta, grazie all'arresto di due giovani casalesi.

Il 25 marzo Paolo Patrucco, 23 anni, abitante nel capoluogo monferrino in via Isonzo 19, e Patrizia [illegible] Martino, [illegible] anni, pure casalese, via Sedula 14, erano stati fermati mentre, [illegible] bordo della «Golf» di Patrucco viaggiavano in direzione di Terruggia. Uno dei due giovani aveva con [illegible] un panetto di hashish di circa 100 grammi.

Le successive perquisizioni nelle abitazioni degli arrestati non avevano portato alla scoperta di alcun elemento significativo. Ma sulla strada provinciale per Roncaglia, nella [illegible]na «Baronina» che gli amici avevano in affitto, erano stati trovati [illegible] bilancino di precisione, 10 grammi di hashish, canapa indiana e cocaina.

Dopo questo episodio, un nuovo arresto ha alimentato le indagini. Alcuni giorni dopo, gli agenti avevano fermato un giovane alessandrino, abitante nel sobborgo Valle San Bartolomeo. Era in possesso di 30 grammi di hashish. E anche q[illegible] nuova pista, secondo gli inquirenti, conduceva alla stessa persona: Antonino Zito.

Ora il giovane verrà interrogato dal gip. Già nei prossimi giorni la magistratura spera [illegible] poter trarre dalla sua testimonianza elementi importanti per proseguire e ampliare le indagini. L'arresto [illegible] Antonino Zito costituisce l'ennesimo colpo inflitto dalle forze dell'ordine al traffico di stupefacenti, e in particolare [illegible] hashish, in provincia.

Margherita Rubino

Antonino Zito, 27 anni

[illegible] DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]

Presentata denuncia per i gatti avvelenati

Siamo ancora costretti ad [illegible]stere ad atti [illegible] crudeltà gratuita ai danni di animali inermi [illegible] innocui. E' quanto è accaduto, come riportato da «La Stampa», con l'avvelenamento che ha colpito diversi gatti nella zona di viale Cavalli d'Olivola-vicolo Broletto. Lasciamo ogni commento alla sensibilità di cui la maggior parte delle persone non [illegible] priva: desideriamo sottoli[illegible] che questo fatto, al di là dello sconforto e dello sdegno che può suscitare, è un reato [illegible] come tale va combattuto. Cerchiamo pertanto la collaborazione di quanti vogliano evitare il ripetersi di simili episodi.

Questi avvenimenti [illegible] fan[illegible] che perpetuare una mentalità distorta che ha portato l'uo[illegible] a infierire in modo insensato sulla natura.

La nostra denuncia è nelle mani del Comando di polizia municipale, che si è attivamente impegnato nell'accertamento dei fatti e che sta svolgendo le indagini del caso. Ci preme sottolineare, inoltre, la pericolosità di permettere che una sostanza, dimostratasi estremamente tossica, possa essere impunemente lasciata in un luogo che, per la sua vicinanza ai giardini pubblici, è abitualmente frequentato da bambini.

Un ringraziamento particolare va al dottor Romagnoli, per essersi preso cura e aver tentato in ogni modo possibile di alleviare le sofferenze e di strappare alcuni dei gatti colpiti, raccolti ancora in vita.

Lega nazionale per la difesa del cane e del gatto, Casale

In «tilt» l'orologio della torre civica

Sono un abituale frequentatore del centro storico di Casale. Vorrei segnalare a chi di [illegible]petenza in municipio che ormai da diversi giorni l'orologio della torre civica di Santo Stefano è fermo.

Spero che possa essere riparato in tempi non molto lunghi, così da tornare ad essere un utile punto di riferimento per tutti quei casalesi (e [illegible] certamente moltissimi) che lo ritengono tale.

M. Patrucco, Casale

[illegible] UTILI

[illegible]

Alessandria: Croce Rossa 252.242, Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Basaluzzo: [illegible] Verde 48 877
Borgo [illegible] [illegible] Croce Rossa [illegible]
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
[illegible] Monferrato: Croce Rossa 22.58
[illegible] Bormida: Soccorso [illegible]tano 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce [illegible] (Tortona) 855.755
Cerrina: 943 530
Felizzano: Croce Verde 772.[illegible]
Gavi: Croce Rossa 642 [illegible]
Novi Ligure: Croce Rossa 20.[illegible]
Ovada: Croce Verde 80 420
Ponzone: C[illegible] Rossa 78.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65 176
Tortona: Croce Rossa 811 333
Valenza: Avis pronto [illegible] [illegible]
Vignale: [illegible]
Vignole: Croce [illegible]
Voghera: [illegible] Rossa [illegible]

FARMACIE DI TURNO

[illegible] **Alessandria** oggi sono [illegible] turno, dalle 9 alle 20, [illegible] Stefano, [illegible] Milano 93, [illegible] 222.645 (svolge [illegible] per le urgenze a serrande abbassa[illegible], dalle 12.30 alle 15.30), e in servizio notturno *Canevi*, corso Roma 132, tel. 513.53, dalle 19.30 alle 9 (svolge servizio per le urgenze dalle 21.30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per gli altri comuni della provincia le farmacie [illegible] turno svolgono anche servizio di reperibilità, [illegible] [illegible], a serrande abbassate, [illegible] [illegible] presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: *Cignoli*, via Garibaldi 7, tel. 322.408
Casale M.to: *Comunale Porta Milano*, via Cardinal Massaia 8, tel. 454.174
Novi Ligure: *Cristiani*, via IV Novembre 13, tel. 2321
Ovada: *Gardelli*, [illegible] Saracco 303, tel. 802.24
Tortona: *Destefanis*, [illegible] Emilia 39, tel. 862.006
Valenza: *Bellingeri*, corso Garibaldi 86, tel. 943.356

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306 650
Acqui Terme: 57 775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270 027
Castelnuovo S.: 856 763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77 71
Ovada: 81 777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86 51
Valenza: 952.601

[illegible]

TORTONA

NATI. Paolo Veronesi, Stefania Rac[illegible]e, Ilario Audrito.

[illegible] Carmela Arena, 94 anni, Maria Davio, di 85, Lina Paghera, di 2, Franco Nobile, [illegible] 57, Luigia Bondone, di 82, Ernesto Bollani, di 83, Ugo Muzzin, di 76, Pietro Rossi, di 79, Maria Ceriani, [illegible] 76, Francesco Conti, [illegible] 81, Iolanda Santandrea, di 79, Giulio Vedalà, [illegible] 69, Pietro Fesioni, di 67, Anna Maria Barbieri, [illegible] [illegible], Carolina Padulo, di 84, Lorenzo Bianchi, di 80.

[illegible] **SPOSERANNO.** Alberto Giusanna, impiegato, con Barbera Bettarello, farmacista; Michele Didonato, muratore, con Marcella Falbo, [illegible]fezionatrice.

[illegible]

MORTI. Luigia Bellafiore, [illegible] anni, Mario Castagnone, di 82, Massimo Abrile, [illegible] 37, rappresentante, Felice Cavallone, [illegible] 71, Carlo Ariotti, di 67, Pietro Demichelis, di 76, Alba[illegible] [illegible]bin, di 54, Giuseppe Arsenisto, di 81, Aldo Pozzi, di 75, Primo Scrinzo, di 62 anni.

ATTIVITA' [illegible]

[illegible] Prosegue domani sera la [illegible] [illegible] Consiglio comunale di **Casale**, iniziatasi ieri. Tra i punti all'ordine del giorno il programma per la costruzione [illegible] piste ciclabili e di aree pedonali.

GLI [illegible]

[illegible]

Casale, infettivologi a congresso

Si apre oggi [illegible] Casale il congresso internazionale «Infettivologia '92», promosso dal reparto Infettivi dell'Usl, con l'Associazione medici ospedalieri infettivologi, la Società italiana per lo studio delle malattie infettive. L'inaugurazione è alle 17,30 al Municipale con la partecipazione di congressisti di centri di studio e ospedali italiani, ricercatori da Inghilterra, Brasile, Usa, Francia. I lavori da domani a sabato nei saloni di via della Biblioteca.

CIRCOLO TORDELLE

L'America pre-colombiana

«L'America pre-colombiana» è l'incontro di oggi a Casale organizzato [illegible] circolo delle Tordelle. Ne parla Maria Teresa Sosso al salone della società di Mutuo soccorso alle 16,30.

AMNESTY

Incontro allo scientifico Galilei

Oggi alle 21,15 al liceo scientifico «Galilei» di Alessandria, incontro con il gruppo [illegible] 27 di Amnesty International, organizzato dagli «Amici ed ex allievi del liceo». Argomenti della conferenza: le attività e la storia di Amnesty e la presentazione del rapporto annuale. Parleranno Bruna Ponti, addetto stampa della circoscrizione Piemonte [illegible] Amnesty, Franco Galliani e Walter De Giorgio.

UNITRE'

Lezione [illegible] giardinaggio

Trasferta a Stazzano, oggi, per il gruppo del laboratorio di Giardinaggio dell'Unitré di Alessandria. I soci studenti sa[illegible] guidati in un'esperienza pratica in serra. Partenza alle 9, pranzo in un ristorante agrituristico della zona.

MODELLISMO

Una mostra nazionale a Novi

E' aperta al Teatro Marenco [illegible] Novi Ligure la seconda «Mostra [illegible] di modellismo [illegible] hobby», organizzata dal Gruppo modellistico [illegible] a patrocinata dal Comune. La [illegible] si chiuderà domenica. [illegible] giorni feriali può [illegible] visitata dalle 17 alle 22.

In oltre 200 ieri al Consiglio regionale per chiedere di salvare il reparto

Ostetricia, la rabbia [illegible] Valenza

«Dopo ore di attesa ci hanno mandati [illegible] casa, lasciandoci coi nostri dubbi». La giunta ha infatti sospeso ogni decisione. Entro fine maggio è previsto un incontro con Usl, Comune e Mauriziano

TORINO. Il coro di «buffoni, buffoni» è riecheggiato a lungo nell'aula consiliare di Palazzo Lascaris, [illegible] Torino: i valenzani [illegible] hanno digerito la soluzione scelta dai consiglieri piemontesi per «liquidare» [illegible] argomento scottante come il mantenimento in vita del reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale «Mauriziano» [illegible] Valenza. Al termine di una lunga riunione tra amministratori regionali e valenzani, il presidente della giunta, Giampaolo Brizio, ha fatto una dichiarazione in cui [illegible] diceva: «Abbiamo concordato [illegible] sospendere la data di chiusura della divisione e di addivenire [illegible] il [illegible] di maggio [illegible] un incontro tra Usl, Mauriziano, Comune e Regione per definire l'assetto futuro della struttura ospedaliera, nel rispetto delle esigenze degli utenti».

Il presidente del Consiglio regionale, Carla Spagnuolo, ha chiesto se tutti erano d'accordo [illegible] rinviare la discussione a dopo l'incontro. Rabellino, della lega Nord, ha proposto di discutere subito un ordine del giorno sullo stesso argomento ma, ai voti, [illegible] stato affiancato soltanto da verdi e da antiproibizionisti. Così, il dibattito sulla mozione, è stato rinviato.

A questo punto, dai valenzani assiepati nella tribuna del pubblico [illegible] partite [illegible] prime grida di protesta. Poi la protesta è salita [illegible] [illegible] e le accuse si sono sprecate: «E' stata [illegible] reazione emotiva - spiega Giuliana Manfredi Porta, presidente del Cif, l'associazione promotrice del Comitato pro ospedale -: dopo ore e [illegible] di attesa, ci hanno mandato a casa, lasciandoci con i nostri dubbi». Qualcuno spera ancora, ma la maggioranza dei presenti, è delusa e il ritorno [illegible] Valenza è stato segnato da mugugni e accuse.

Davanti a Pal[illegible] Lascaris I valenzani hanno esposto cartelli di protesta in occasione della [illegible] [illegible] Consiglio regionale

La partenza [illegible] avvenuta alle 13,45: su quattro pullman si erano sistemate più di 200 persone. Tutti portavano un cartellino plastificato [illegible] la scritta «Valenza-pro ospedale». Precedute da un'auto dei vigili urbani valenzani, [illegible] comitiva è giunta a Torino poco prima delle 16. All'ingresso della città erano in attesa i vigili motociclisti di Torino: hanno scortato i pullman sino a piazza S. Carlo.

Qui si è formato il corteo dei valenzani che, inalberando i cartelli in favore del reparto di ostetricia e ginecologia, hanno sfilato in [illegible] Alfieri per raggiungere Palazzo Lascaris, sede della Regione. Un imponente servizio d'ordine ha fatto da filtro. Molti torinesi hanno chiesto [illegible] i motivi della protesta, manifestando solidarietà. Alla fine, dopo lunghe trattative, l'accesso ordinato alla sala consiliare, ancora deserta.

La marcia [illegible] speranza aveva avuto un antefatto alle 12: [illegible] Consiglio comunale [illegible] [illegible] riunito in seduta aperta per di[illegible] le iniziative da adottare. Erano presenti numerose scolaresche, [illegible] significare [illegible] fosse in discussione il futuro della città e quindi [illegible] giovani. Giulio Zanotto, capogruppo del polo laico socialista, a nome della minoranza (che comprende anche lega Nord e verdi) ha riproposto [illegible] mozione [illegible] nell'ultima riunione consiliare: immediata autospensione di tutti i consiglieri.

«Vorremmo inoltre delegare il sindaco - ha aggiunto Zanotto - affinché comunichi alla Regione che [illegible] Consiglio di Valenza si dimetterà in blocco se non verrà accolta l'istanza di rinvio». [illegible] capogruppo dc Fabrizio Grassi ha replicato, definendo poco efficace la presa di posi[illegible] suggerita dalla minoranza. Più acceso l'intervento di Daniela Di Spirito, [illegible] pds: «Proprio adesso [illegible] Valen[illegible] deve esprimere un governo forte, che non si piega davanti alle difficoltà, voi proponete [illegible] sospenderci [illegible] di dimetterci? Non ha senso. E' con la forza delle ragione che devono prevalere gli interessi della [illegible] città».

La risoluzione della minoranza [illegible] stata respinta [illegible] 14 voti a favore, 12 [illegible] e 1 astenuto (Giordano della dc).

A questo punto, il sindaco Mario Manenti ha dichiarato la sospensione del Consiglio, che si è trasferito in [illegible] a Torino. Il primo cittadino ha chiesto di incontrarsi immediatamente con i responsabili regionali ed [illegible] stato accontentato: al termine di una lunga trattativa, si è arrivati alla stesura del documento che ha provocato l'ira dei valenzani.

Più pacate le reazioni dei consiglieri regionali alessandrini. Dice ad esempio, a riunione conclusa, Ugo Cavaliere: «Siamo almeno riusciti ad ottenere garanzie circa la sopravvivenza dell'ospedale».

Rodolfo Castellaro

C'era [illegible] il sindaco. Mario Manenti (nella [illegible] a sinistra) e [illegible] amministratori comunali hanno partecipato alla protesta torinese durante la quale molte donne hanno lanciato slogan [illegible] esposto cartelli. Il primo cittadino di Valenza [illegible] seguito i lavori del Consiglio regionale tra il pubblico

---

Il pubblico ministero ha chiesto l'archiviazione: l'uomo agì per legittima difesa

Ferì il figlio [illegible] coltellate, prosciolto

Il litigio avvenne a dicembre in via Maria Bensi. Un invalido di 48 anni affrontò il padre, di 76, con un rasoio e lo sfregiò. Il pensionato reagì e lo colpì all'addome. Entrambi furono ricoverati in ospedale

ALESSANDRIA. Non deve essere processato Mario Zaio, il meccanico in pensione di 76 anni (abita in via Maria Bensi) che a dicembre accoltellò, e ferì seriamente, all'addome il figlio Giovanni, [illegible] anni, un invalido civile affetto dall'infanzia da turbe psichiche. L'uomo agì per legittima difesa e quindi il fascicolo processuale che lo riguarda deve essere archiviato. Questa è la richiesta avanzata al giudice per [illegible] indagini preliminari, Pierluigi Mela, dal procuratore della Repubblica Marcello Parola, che ha concluso l'inchiesta sul fatto di sangue.

Giovanni Zaio, che ferì il padre, dovrà invece essere incriminato con l'accusa [illegible] lesioni gravi con sfregio permanente. Con un rasoio colpì al viso [illegible] genitore, il quale, nonostante [illegible] cure ricevute al reparto maxillo-facciale dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio» (in cui [illegible] stato ricoverato per qualche tempo), porterà per sempre i segni di quell'aggressione.

L'invalido si è ristabilito dopo aver subito [illegible] intervento chirurgico, ma serba rancore nei confronti [illegible] padre che, sostiene [illegible] Giovanni Zaio all'indomani della vicenda, «agì alla stregua di Bruto nei confronti di Giulio Cesare, infierendo su [illegible] iner[illegible]

In realtà Mario Zaio, difeso da Roberto Cavallone, ha sopportato per trent'anni il caratteraccio del figlio, i suoi scatti d'ira, le sbornie serali.

L'invalido non è totalmente responsabile dei propri gesti, lo ha sostenuto anche un medico che [illegible] ha sottoposto a perizia psichiatrica: è sempre stato un po' «fuori di [illegible] Quand'era bambino, rimase sotto le macerie durante [illegible] bombardamento, inoltre da ragazzo cadde dalla moto e si ferì al capo, tant'è che gli è stata riconosciuta l'invalidità civile.

A fare le spese delle sue «stranezze», confermate dai vicini [illegible] casa, [illegible] stati i genitori. Poi la madre, Ettorina, si [illegible] ammalata [illegible] Mario Zaio è rimasto solo a fronteggiare la difficile situazione familiare, che è degenerata la sera dell'11 dicembre.

Giovanni Zaio rincasò ubriaco: il padre [illegible] rimproverò, sembra per una [illegible] fatta e ritenuta inutile. Il figlio lo aggredì con [illegible] rasoio. «Per difendermi, in quanto temevo di essere ucciso, presi un coltello e mi scagliai su Giovanni», disse il meccanico in pensione.

In un primo momento l'uomo fu denunciato per tentato omicidio dallo stesso magistrato che ora ne ha chiesto il proscioglimento.

Emma Camagna

Sarà incriminato. Giovanni Zaio, 48 anni, quando era ricoverato in ospedale

Ha patteggiato

In [illegible] travolse pensionata

ALESSANDRIA. Fulvio Astori, [illegible] anni, corso Cavallotti 49, ha patteggiato ieri mattina in Tribunale (presidente Angelo Giglio Cobuzio, pubblico ministero Marcello Parola) una pena [illegible] quattro mesi di reclusione, con i doppi benefici [illegible] legge, per omicidio colposo.

Il 18 gennaio di quattro anni fa, alla guida di una «R5», [illegible] giovane, proveniente da corso Cento Cannoni e diretto verso spalto Gamondio, travolse la pensionata Anna Lombardi vedova Milanese, 77 anni, abitante in via Montello 15. La donna, a piedi, attraversava piazza d'Azeglio servendosi delle strisce pedonali.

Sbalzata sull'asfalto, Anna Lombardi venne subito soccor[illegible] e trasportata all'ospedale, dove però giunse priva di vita, per sfondamento del cranio.

Fulvio Astori disse di essersi fermato alla [illegible] della donna, [illegible] quale fece altrettanto, riprendendo poi a camminare [illegible] accorgersi che anche l'auto si [illegible] rimessa [illegible] [illegible]mento. [e. c.]

IN [illegible]

[illegible] DEI TORTI

I funerali della bimba [illegible] per leucemia fulminante

Si celebrano oggi alle 16, nella chiesa [illegible] Santa Maria delle Grazie di Molino dei Torti, i funerali di Carlotta Marenghi 5 anni, morta lunedì per leucemia fulminante. La bimba abitava con i genitori Mario Marenghi e Paola Pernechele ed il fratellino Francesco, 10 anni, in via Roma 122. Si [illegible] ammalata [illegible] lunedì di Pasqua. Il medico di famiglia, considerate le gravi condizioni della bimba, aveva chie[illegible] il ricovero prima all'ospedale di Tortona, poi [illegible] Policlinico di Pavia, ma le cure purtroppo sono [illegible] inutili.

[illegible]

Tamponamento sulla provinciale, due feriti

Incidente stradale ieri mattina sulla provinciale per Villaromagnano. La «Tipo» di Candido Consogno, 53 anni, di Spineto Scrivia, vicolo Montebello 6, ha tamponato la Renault 4 di Pierino Sassi, 63 anni, di Tortona, via Cabruna 22. Per l'urto [illegible] «R4» è finita contro un autocarro in sosta, [illegible] a bordo Giuseppe Davico, 56 anni, di Tortona, via Togliatti 11. Candido Consogno ha riportato ferite guaribili in 2 settimane. Per Pierino Sassi la prognosi è di 10 giorni.

[illegible] SCRIVIA

Un incidente stradale per [illegible] precedenza

Scontro d'auto per mancata precedenza, l'altra sera, in via Martiri della Benedicta, all'incrocio con via Gramsci. La «127» di Virginio Gualco, 70 anni, [illegible] Serravalle, via Roma 18, con a bordo Francesco Poidomani, [illegible] anni, via Martiri 107, [illegible] si è fermata allo stop e si è scontrata con [illegible] «Duna» [illegible] Antonio Florio, 36 anni, di Novi, via Mascagni 17, che aveva a bordo [illegible] figlio Carlo ed il nipote Ivan Monese, entrambi [illegible] [illegible] anni. Nessuno ha riportato ferite.

PONTECURONE

Imprenditore [illegible] guai per gli scarichi dell'azienda

Il pretore [illegible] rinviato al 28 maggio il processo a carico [illegible] Vittorio Rosin, 56 anni, di Pontecurone, via Gramsci 19, titolare della ditta «Gli argenti». E' accusato di aver scaricato acque reflue che superavano i limiti previsti dalla legge.

Acqui, sarà sistemata l'intera area archeologica

Una piramide [illegible] proteggerà la «domus»

ACQUI. Entro breve s'inizieranno i lavori per dare una protezione, pur lasciandola «a vista», alla «domus romana», l'edificio residenziale privato che si pensa fosse [illegible] utilizzato [illegible] persone di ceto elevato tra [illegible] I e il II secolo dopo Cristo, scoperto alcuni anni fa in via Roma, all'angolo [illegible] piazza S. Francesco e piazza Levi.

La Sovrintendente ai Beni archeologici [illegible] Piemonte, Lilia[illegible] Marcando, ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'opera e l'Ufficio tecnico, come annuncia l'assessore Margherita Cavallo, sta predisponendo l'appalto dei lavori.

Il progetto prevede la copertura completa dell'area con una struttura di vetro «a piramide». Intorno allo scavo verranno costruiti un muro e una scaletta per permettere al pubblico di scendere [illegible] livello [illegible] «domus» e della vasca situata a pochi passi. Alla base i reperti [illegible] isolati da una vetrata: da una parte sarà possibile vedere i resti del «tepidarium», intercapedine dove passava l'acqua calda usata per riscaldare l'edificio romano e dall'altro si potrà vedere la fontana. In superficie, intorno allo scavo, [illegible] prevista [illegible] sistemazione con giardini e panchine.

L'edificio residenziale romano è venuto [illegible] luce nel 1986. Sono strutture di un'abitazione [illegible] cinque locali, di cui due dotati di impianto di riscaldamento costituito da pavimenti sospesi [illegible] pilastrini [illegible] terracotta e mattoni forati, i «tubuli», attaccati alle pareti che salivano sino al soffitto. Attraverso questi spazi veniva fatta passare aria scaldata probabilmente [illegible] l'acqua della Bollente. La casa, costruita [illegible] materiale raffinato e costoso per l'epoca, aveva decorazioni architettoniche in marmo e alle pareti intonaci dipinti. [c. r.]

Suggestivi monumenti, tanto verde e il famoso salone dell'umorismo

Tra le ville patrizie [illegible] Bordighera

Un «Itinerario» ligure proposto da La Stampa

Bordighera, splendida località turistica a dodici chilometri [illegible] confine francese, [illegible] la meta proposta oggi dagli «Itinerari della memoria», viaggio attraverso le località più belle di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, abbinato a un concorso (per parteciparvi, utilizzare il tagliando in calce alla scheda ristorante o seguire le modalità indicate qui accanto). Bordighera, [illegible] per [illegible] Salone dell'umorismo, l'Istituto di studi liguri con il museo Bicknell e il verde, deve larga parte della [illegible] fama al clima particolarmente mite. Proprio in virtù di queste caratteristiche decine di facoltose famiglie inglesi nell'800 la scelsero come residenza invernale, sino a formare [illegible] colonia di circa tremila persone (i residenti erano allora duemila). Di quel periodo, restano, lungo la via Ro[illegible], alcune ville patrizie di straordinaria bellezza.

Altra testimonianza [illegible] grande interesse, a Capo Sant'Ampelio, il monumento dedicato alla regina Margherita che fece di Bordighera la sua seconda residenza. E' questa la zona forse più suggestiva del comprensorio. Ospita anche una chiesetta, tra le più caratteristiche del Ponente. [illegible] lontano, lungo l'Aurelia, c'è «La casa del mattone» la villa dove lo scrittore Giovanni Ruffini ambientò nel 1840 «Il dottor Antonio», romanzo tradotto in inglese [illegible] e vendutissimo Oltremanica, che narra l'amore della giovane nobildonna Lucy.

Le palme rendono inconfondibile [illegible] profilo di Bordighera: sono tantissime e distribuite un po' in tutta la città, compresa l'incantevole zona del lungomare. Ancora viva è la tradizione delle palmarelle, [illegible] foglie di palma lavorate e intrecciate [illegible] [illegible] Giunge da Bordighera, ogni [illegible] [illegible] palma che il Papa benedice a S. Pietro.

Verde, sole [illegible] [illegible] [illegible] buon umore in quest'angolo [illegible] Liguria è quasi d'obbligo. Ma Cesare Perfetto decise, una quarantina di anni fa, di dare un contributo in più: organizzò il salone dell'Umorismo, un'iniziativa che ancora oggi, a palazzo del Parco, richiama migliaia [illegible] visitatori. [f. da.]

Sant'Ampelio a Bordighera

E' quanto il Comune di Pontestura chiede per non demolire la pista moranese

Autodromo, lite da 800 milioni

Il sindaco: «Con quella somma verranno sanate le irregolarità edilizie e si potrà parlare di una riapertura». I proprietari ricorrono al Consiglio di Stato: «Richiesta spropositata»

MORANO. Ottocento milioni per salvare l'autodromo di Morano [illegible] demolizione. E' quanto ha chiesto il Comune di Pontestura ai proprietari dell'impianto, da anni è in disuso.

Spiega [illegible] sindaco di Pontestura, Marco Figazzolo: «L'autodromo sorge in realtà in gran parte su territorio di Pontestura, per questo abbiamo chiesto di regolarizzare le costruzione, sfruttando il condono edilizio. Per sanare la situazione i proprietari dell'autodromo devono versare circa 800 milioni».

Aggiunge Figazzolo: «L'impresa Verardi, a cui fa capo l'autodromo, si è rivolta al Tar. Il ricorso, però, è stato respinto, ma ci è stato comunicato che è stato presentato appello al Consiglio di Stato. Se anche questa volta l'istanza sarà respinta, la cifra che abbiamo chiesto dovrà esserci pagata, o la parte di impianto situata sul nostro territorio dovrà essere demolita».

Sono in molti [illegible] chiedere di riaprire l'impianto, che da [illegible] decennio è inutilizzato, contrari [illegible] gli ambientalisti.

L'autodromo era stato [illegible] struito [illegible] metà Anni Settanta ed era rimasto in funzione per pochi anni: venne chiuso anche per le proteste di Pontestura per i rumori. La pista, quasi 3 chilometri, sorge sul territorio di Moran[illegible], Pontestura e Camino.

Spiega l'ingegner Lino Verardi, uno dei proprietari dell'impianto: «C'erano state gare [illegible] formula 3, di prototipi [illegible] di formula Abarth. Hanno corso [illegible] Morano piloti c[illegible] provenienti [illegible] tutta Italia e anche dalla Francia [illegible] dalla Svizzera. L'impianto di Morano è l'unico del Piemonte [illegible] è importante rimetterlo in funzione. Ne abbiamo finora evitato il degrado: potrebbe tornare completamente agibile solo con poche operazioni di pulizia».

Sulla controversia con il Comune di Pontestura, dice Verardi: «Siamo disposti a pagare una somma, [illegible] [illegible] spropositata come quella chiesta».

L'autodromo venne chiuso soprattutto per le proteste che venivano proprio [illegible] Comune di Pontestura. Dice Verardi: «In alcuni punti effettivamente [illegible] rumore [illegible] eccessivo. Si sarebbe potuto rimediare [illegible] pannelli fonoassorbenti e con alberi. Ma le proteste riuscirono a far chiudere l'autodromo».

Una nuova proposta viene dal sindaco di Morano, Giancarlo Tiozzo: «La Regione [illegible] pensando di costruire un altro autodromo: ho chiesto che prima si stu[illegible] [illegible] possibilità di riaprire quello esistente».

[illegible] la battaglia anti-rumore sembra finita anche a Pontestura. Dice Figazzolo: «Non ne abbiamo [illegible] discusso, [illegible] penso che, se si risolvessero i problemi relativi alla parte [illegible] costruzione situata sul nostro territorio, si possa ridiscutere anche la riapertura dell'autodromo».

Tino Ferrarotti

IL PALASPORT

Completato tra un anno

CASALE. Potrebbe già essere ultimato entro la prossima primavera il palasport che sorgerà in regione San Bernardino. La costruzione del palazzetto ora procede regolarmente, dopo le difficoltà dei mesi scorsi. «Sono quasi terminate le murature esterne - dicono all'assessorato ai Lavori pubblici -. Cominceranno [illegible] pochi giorni i lavori per gli arredi e gli impianti. Si procederà poi [illegible] aggiudicare l'appalto per la pavimentazione».

[illegible] parquet del palasport [illegible] creato i maggiori problemi: la rinuncia della ditta che si [illegible] aggiudicata l'appalto comportò un'altra trafila burocratica per la nuova assegnazione dei lavori. Inoltre, il Comune aveva deciso [illegible] migliorare alcuni arredi interni. Le modifiche avevano comportato [illegible] aumento di costo di circa [illegible] milioni, e un prolungamento dei tempi. Inizialmente, [illegible] prevedeva [illegible] inaugurare [illegible] palazzetto dello sport il prossimo settembre.

La struttura ospiterà campi per pallacanestro, pallavolo, pallamano e palestre per la ginnastica. Avrà una capienza di 2300 posti (1300 su tribune mobili da utilizzare solo durante le manifestazioni [illegible] maggior richiamo). All'esterno [illegible] sta predisponendo un parcheggio per [illegible] auto. Complessivamente la spesa supererà i [illegible] miliardi e mezzo. [L. F.]

Giovane di Cuccaro patteggia: quattro mesi

Nell'incidente d'auto morì il fratello gemello

CUCCARO. Pietro Iuli, [illegible] anni, abitante in via Montalto 6 a Cuccaro, ha patteggiato ieri davanti al Tribunale di Alessandria una pena a 4 mesi di reclusione, condonati, per omicidio colposo. Secondo l'accusa, in [illegible] incidente stradale, [illegible]to il [illegible] agosto 1987, vicino [illegible] Quargnento causò la [illegible] del fratello gemello Giovanni.

Pietro Iuli rimase seriamente ferito, come Paolo Castelli, [illegible] coetaneo, pure abitante a Cuccaro, che viaggiava con lui.

I tre giovani, provenienti da Quargnento, erano diretti [illegible] Lu Monferrato a bordo della «128» di proprietà [illegible] padre di Paolo Castelli e guidata da Pietro Iuli. Il ragazzo, giunto all'altezza di una curva, forse per la velocità eccessiva, perse [illegible] controllo della guida e l'auto uscì di strada, rovesciandosi in un campo di granoturco.

Paolo Castelli e Giovanni Iuli vennero sbalzati dall'abitacolo, mentre [illegible] guidatore rimase imprigionato [illegible] le lamiere della «128». Erano le 15, ma solo a distanza [illegible] alcune ore un automobilista notò l'automobile rovesciata e semidistrutta e diede l'allarme. I tre giovani vennero soccorsi e trasportati all'ospedale. Giovanni Iuli giunse cadavere al pronto soccorso, [illegible] fratello e l'amico vennero ricoverati con prognosi [illegible].

Fu aperta un'inchiesta, che si concluse con l'incriminazione del giovane di Cuccaro Monferrato. [e. c.]

IN BREVE

[illegible]

[illegible] dalla scuola [illegible] denaro e un videoregistratore

Furto nella scuola media di Montiglio, in via Roma. I ladri, dopo aver forzato una porta [illegible] messo [illegible] soqquadro la sala professori, si [illegible] impossessati di un videoregistratore e denaro.

CASALE

I negozianti si oppongono alla chiusura del [illegible]

Una delegazione [illegible] comitato «Centro aperto», contraria alla pedonalizzazione del centro storico di Casale, ha incontrato il sindaco Riccardo Coppo, esponendo i motivi per i quali ha promosso una petizione, sollecitando la [illegible] [illegible] piano [illegible] chiusura che entrerà in funzione il 24 maggio. Il comitato minaccia anche eventuali prese [illegible] posizione, tra cui la chiusura dei negozi in segno di protesta.

MONCALVO

[illegible] parco [illegible] Rimembranza diventerà un'area giochi

[illegible] parco della Rimembranza diventerà un parco giochi per i ragazzi. La giunta ha infatti deciso di recintare l'area (circa 5 mila metri quadri [illegible] terreno) [illegible] di arredarla [illegible] panchine e giochi per i bambini.

MONTEMAGNO

Servono [illegible] milioni per un'autoambulanza

Continua la sottoscrizione aperta dalla [illegible] montemagn[illegible] della Croce Verde per l'acquisto di una nuova ambulanza, il cui costo è di circa 70 milioni. I fondi vanno depositati sul numero di [illegible] corrente 20800/1 (Cassa di Risparmio di Asti, filiale di Montemagno), intestato [illegible] «Croce Verde di Montemagno [illegible] paesi limitrofi».

[illegible]

Nuovo telegiornale su «Italia [illegible] Piemonte»

L'emittente televisiva «Italia [illegible] Piemonte» dagli studi di Ovada, con inizio alle 19, mette in onda «Obiettivo su...»: u[illegible] nuovo telegiornale sugli avvenimenti [illegible] Ovadese e [illegible] Acquese.

Singolare iniziativa in alcune elementari piemontesi

«Ciao farfalla», gli alunni studiano i bachi da seta

Gelsi e bachi in una classe della scuola elementare di Villafranca d'Asti

VILLAFRANCA. Per ora è un timido «Ciao bruco». Se le cose continueranno a[illegible] andar bene, entro i primi di giugno dovrebbe diventare un «Ciao farfalla», [illegible] recita lo slogan del progetto promosso dall'assessorato Tutela Ambientale della Regione, [illegible] l'associazione Amici della Terra. Riservato alle scuole [illegible] ed elementari piemontesi, nell'Astigiano hanno aderito, i distretti scolastici [illegible] Villafranca, Costigliole, Rocchetta Tanaro, San Damiano, Cocconato e, ad Asti, la scuola «Dante Alighieri».

Ogni scuola ha ricevuto [illegible] cosiddetto «pacchetto didattico» contenente otto piantine di gelso, uova di baco da seta, libri [illegible] manuali, l'iscrizione degli alunni al club «Ciao farfalla» (con relativa tessera), copie [illegible] giornalino del club. L'esperimento si è iniziato il 25 marzo. «I bambini hanno guardato le uova dubbiosi - racconta l'insegnante villafranchese Maria Franco - Poi, giorno dopo giorno la curiosità è aumentata. Fi[illegible] a dieci giorni fa, quando hanno scoperto i primi bruchi, piccolissimi».

Nella scuola elementare «Goria» [illegible] stati coinvolti [illegible] bambini, delle classi terze e quinte. Le insegnanti, Delfina Noto, Rita Ferrua, Enza Colletti, Maria Franco, Antonella Minoletti, Emilia Musso e Carla Monticone, hanno aderito volentieri al progetto. «E' sempre interessante vedere come reagiscono i bambini in queste situazioni - dicono le [illegible] - Hanno grandi aspettative. [illegible] mettono un po' ad adeguarsi ai ritmi lenti della natura. Vorrebbero vedere subito i risultati. Abbiamo ingannato l'attesa interessandoli al processo evolutivo dei bachi da seta, inserendo il discorso in quello della protezione dell'ambiente. I più piccoli sono molto sensibili a questi argomenti».

L'esperimento finora può dirsi riuscito: quaranta bruchi vivono adagiati sulle foglie di gelso, in due scatole da scarpe. Vanno alimentati più volte al giorno. «A questo pensano i bambini - dice la maestra Fran[illegible] - Così imparano che per ottenere risultati bisogna prestare [illegible] costanti in ciò che fanno». Anche le insegnanti però dimostrano un interesse più che professionale ai bachi. «A scuola non [illegible] possibile lasciarli - dico[illegible] - Così ce li portiamo a casa a turno». [illegible] tutto va bene, il ciclo biologico dovrebbe concludersi entro la prima settimana di giugno. Le farfalle prenderanno il posto delle larve. Nel frattempo gli scolari assisteranno alla formazione del bozzolo, avvolto dai sottili filamenti di seta.

L'unico esempio di allevamento ad Asti, invece, non ha funzionato. I bambini della 5 A [illegible] B della «Dante» hanno visto le uova schiudersi, [illegible] anche [illegible] rapida «fine» di tutte le larve. «Non ne conosciamo il motivo - [illegible] delusa l'insegnante Fernanda Lignana - Forse questione di temperatura. I bambini però [illegible] sono rimasti male». [m. L.]

Casale, un corso contro il tabagismo all'Auditorium S. Chiara

Stop al fumo in 5 lezioni

Verrà seguito un metodo di gruppo, basato sull'auto-aiuto. Saranno fornite nozioni mediche [illegible] di comportamento. Ci si può iscrivere all'Usl e in municipio

Gli organizzatori: «I fumatori sono tanti, [illegible] [illegible] maggioranza vuole smettere»

CASALE. A scuola per smettere [illegible] fumare. Comincia l'11 maggio un [illegible] [illegible] cinque lezioni che insegna [illegible] abbandonare il vizio del tabagismo. Le lezioni sono organizzate dal «Club alcolisti in trattamento», dal Comune e dall'Usl. Gli incontri si svolgeranno all'Auditorium municipale di via Facino Cane, da lunedì 11 maggio a venerdì 15. Poi, sono previsti altri otto incontri, una volta la settimana, che completeranno il trattamento.

Insegnante è la dottoressa Vanna Cerrato, affiancata da operatori del servizio anti-tossicodipendenza dell'Usl

«Il tabagismo è un fenomeno molto diffuso ed [illegible] influenzato soprattutto dalle pressioni sociali - spiegano gli organizzatori -. Proprio su questo [illegible] basa la strategia del corso. I fumatori sono molti, ma la maggioranza vuole smettere di fumare. Molti lo hanno deciso, ma non sono capaci di farlo da soli».

Ed il corso [illegible] organizzato secondo il metodo di auto-aiuto: «Ogni lezione sarà una specie di discussione. [illegible] forniranno agli allievi gli strumenti [illegible] per rinunciare al fumo: indicazioni di comportamento per evitare [illegible] fumare e nozi[illegible] mediche [illegible] base - aggiungono gli organizzatori -. Poi, si lascerà alla volontà dei singoli la scelta di smettere. Proprio restando in gruppo, tutti avranno la sensazione di "controllarsi" a vicen[illegible]. Per favorire il formarsi del [illegible] a ogni incontro è previ[illegible] un "mini buffet". Al termine della prima lezione ogni allievo dovrà mangiare un frutto, dopo [illegible] seconda una tartina e [illegible]. Un metodo quasi analogo, basato sull'auto-aiuto, viene [illegible] utilizzato dalla sezione casalese del Club alcolisti in trattamento per la riabilitazione dei loro assistiti.

Chi potrà iscriversi ai corsi anti fumo? «Non ci [illegible] limiti [illegible] età, l'unica condizione è la volontà di smettere [illegible] fumare».

Quali possibilità di riuscita garantiscono le lezioni? «La percentuale di persone che riescono a smettere di fumare, dopo questo ciclo di incontri, è mediamente uguale a quella [illegible] [illegible] qualsiasi metodo anti assuefazione, [illegible] ogni forma di tossicodipendenza. Molti ne traggono benefici, altri [illegible] riescono a smettere nemmeno [illegible] le lezioni. Dipende soprattutto dalla volontà di ognuno».

Comunque per chi ha maggiori difficoltà è previsto un prolungamento del corso, con [illegible] lezioni che si terranno settimanalmente. Il corso, che non ha limiti di partecipanti, costerà 30 mila lire. Per le iscrizioni ci si può rivolgere all'assessorato Ecologia del Comune [illegible] 0142/444311) o [illegible] servizi dell'Usl (0142/76876). [L. F.]

Proteste [illegible] Casale

Dai rubinetti esce di nuovo acqua sporca

CASALE. L'«acqua gialla» torna [illegible] sollevare lamentele in città. Parecchi casalesi, che abitano soprattutto [illegible] quartieri di Porta Milano, del Ronzone, del Priocco e del Valentino, oltre che nella zona circostante piazza Cesare Battisti, hanno protestato per la colorazione giallastra dell'acqua.

Spiega il dire[illegible] dell'Amc, la municipalizzata che si occupa dei servizi acqua e gas, ingegner Maurizio Garaventa: «Abbiamo subito compiuto [illegible] spurgo nelle tubazioni cittadine. Il problema, che peraltro non [illegible] stato di grave impatto, [illegible] è risolto [illegible] il minor tempo possibile».

Probabilmente a provocare il fenomeno è stata la somma di più cause: la variazione [illegible] temperatura registrata [illegible] questi giorni, abbinata, forse, alla diminuzione dell'uso dell'acqua di rete in [illegible] con il ponte del Primo maggio, che ha imposto la chiusura delle fabbriche e l'allontanamento dalla città di una fetta della popolazione.

Intanto, mentre [illegible] proseguite le analisi e gli studi per la ricerca [illegible] una soluzione definitiva del problema, che è causato da precipitazione di ferro e manganese, non è [illegible] [illegible] ufficializzata la scelta del sistema che si intende adottare per risolvere la questione in modo definitivo, senza ricorrere alle costanti operazioni di spurgo della [illegible]. Alcuni mesi fa, proprio per cercare di eliminare i disagi, [illegible] eseguiti numerosi spurghi, in diversi [illegible] dell'acquedotto. [s. m.]

Domani sciopero provinciale per sollecitare la soluzione delle vertenze

Tessili in crisi nel Cuneese

«Cassa» agli operai della Filatura di Busca, Fossano, alla Riorda rischio di licenziamenti
Sospesa la produzione in un reparto della Vestebene. Il Novarese si rilancia con i bikini

CUNEO. Casse integrazione per 118 dipendenti alla Filatura Val-[illegible] di Busca; 143 operaie della Riorda di Fossano che rischiano [illegible] licenziamento; sospesa [illegible] produzione di capi d'abbigliamento allo stabilimento Vestebene di Monticello d'Alba, [illegible] la maggioranza del personale (le donne [illegible] 149) trasferita a Bra e Roddi. La crisi che investe il settore tessile piemontese ha colpito anche [illegible] Cuneese.

Il caso principale sembra essere quello della «Riorda». Da oltre due mesi [illegible] impiegate organizzano sedute di p[illegible] davanti ai cancelli, si incontrano in assemblea, proclamano o minacciano scioperi ([illegible] prossimo è stato annunciato per domani). Il sindacato rivendica [illegible] trattativa con l'azienda.

«Il [illegible] aprile scorso avevamo chiesto la cassa integrazione - spiegano Giorgio Ciravegna della Cisl e Mino Daniele della Cgil -, [illegible] però ricevere risposte chiare dalla controparte. E' difficile, ma comunque possibile, [illegible] [illegible] soluzione. Rispettiamo le esigenze della direzione, che si vede costretta [illegible] ridimensionare la produzione. Non vogliamo però che quest'ultima necessità sia causa di licenziamenti, che penalizzerebbero ingiustamente molte famiglie. [illegible] situazione è in [illegible] fase interlocutoria. L'agitazione di domani, che coinvolgerà anche i commercianti, per ora [illegible] confermata. [illegible] decisivo l'incontro che avremo domani con l'azienda».

[illegible] crisi della Filatura non risale soltanto a questi ultimi mesi. Già lo [illegible] anno l'azienda [illegible] chiesto (e ottenuto) all'amministrazione comunale di poter vendere un terreno di 30 mila metri quadri vicino allo stabilimento. [illegible] ricavato dell'operazione sarebbe servito a riconvertire almeno in parte la produzione. Ma la vendita dell'area non ha raddrizzato la situazione, che [illegible] è ulteriormente aggravata.

Nello stabilimento [illegible] costruito circa trent'anni fa, si era giunti anche ad un passo dalla soppressione dell'energia elettrica: soltanto l'intervento dei dirigenti dell'ente, con il sostegno dell'amministrazione comunale, aveva evitato il drasti-[illegible] provvedimento, dovuto al [illegible] pagamento delle bollette da parte dell'azienda. «Vogliamo capire l'intenzione della proprietà - [illegible]ne Giorgio Ciravegna -; subito dopo cercheremo di agire per tutelare i lavoratori».

Il capannone Vestebene di Monticello sarà trasformato [illegible] [illegible] deposito nel quale i capi finiti, provenienti da altre [illegible] produttive, saranno ristirati per [illegible] pronti [illegible] fare il loro ingresso sul mercato. Ad [illegible] il lavoro, nell'azienda di Monticello rimarranno circa [illegible] dipendenti. La trasformazione [illegible] verrà dopo le ferie.

La direzione Vestebene, interpellata al riguardo, minimizza: «Non è un provvedimento traumatico. Non ci [illegible] riduzione [illegible] personale: i posti di lavoro saranno [illegible]. Per motivi [illegible] riorganizzazione, [illegible] necessario modificare l'utilizzo dello stabilimento di Monticello. L'operazione viene condotta per migliorare [illegible] qualità del prodotto. La nostra non [illegible] [illegible] azienda in crisi, anzi vuole mantenere la buona immagine sul mercato, difendere e possibilmente conquistare [illegible] posizioni».

«La cessazione [illegible] produzione non fa mai piacere - afferma Luciano Audasso della Cisl -: [illegible] [illegible] segno contrario all'incremento di posti di lavoro. Tuttavia, ri-[illegible] agli assillanti problemi di Filatura Valvaraita e Riorda, il problema della Vestebene [illegible] sicuramente meno grave». L'azienda tessile dell'Albese occupa [illegible] lavoratori [illegible] sedi ad Alba, Pollenzo, Cuneo, Roddi, Cortemilia, Bra e Monticello; [illegible] magazzino sarà presto aperto [illegible] Corneliano. «La crisi generale del tessile - conclude Audasso - crea timori per la tendenza delle aziende ad andare a produrre all'estero e perché contribuisce all'aumento della disoccupazione femminile».

In mezzo [illegible] tante ombre, una luce. Giunge dal Novarese. Qui la rivincita del settore abbiglia-[illegible] comincia [illegible] bikini. Fra il capoluogo e Marano Ticino [illegible] confezionato il venti per cento del prodotto nazionale. I dipendenti sono circa [illegible] mila. Più ditte applicano la flessibilità dell'orario; dalle quaranta ore settimanali si sale a 43 e 44.

C'è ottimismo all'Associazione artigiani. «La produzione [illegible] costumi da bagno è messa in linea anche da aziende che non si [illegible] mai dedicate a questo tipo di lavoro - [illegible] il funzionario Piero Savazzi -, teniamo presente che partiamo da un segno negativo. E' pur vero che usciamo da una stagione discreta, visto il periodo [illegible] difficile». Anche alla Cgil regna la fiducia: «Da tempo non [illegible] ha notizia di cassa integrazione [illegible] difficoltà particolari - conferma Valeria Cavagna -; non è aumentata l'occupazione, ma la produzione rimane stabile [illegible] in qualche [illegible] addirittura aumenta. Siamo quindi moderatamente ottimi-[illegible]».

Nadia Conte
Giuseppina Fiori

IL [illegible]

L'export cala del 20 per cento

Deboli segnali di ripresa per il tessile biellese. Dalla relazione trimestrale dell'Uib, sull'andamento economico dei mercati industriali, sono emersi alcuni dati confortanti. Questi segnali tuttavia vanno attentamente analizzati prima di poter definire positiva la situazione congiunturale. Il [illegible]ovo anno si è aperto con una tendenza al recupero che ha influenzato, anche [illegible] in minima parte, anche il settore meccanico. Si registra una buona ripresa dei livelli produttivi, un andamento positivo per l'acquisizione di [illegible] ordini, [illegible] miglioramento anche per quanto riguarda gli incassi. Questi dati vanno comparati [illegible] situazione difficile dell'anno scorso, quando i volumi produttivi del settore tessile nel complesso [illegible] risultati staguanti nella prima parte del '91. La situazione era migliorata soltanto nel secondo trimestre, una svolta che ha consentito [illegible] registrare una ripresa [illegible] una crescita del 2,2 per cento rispetto al 1990. Fra i comparti che in generale hanno registrato maggiore produttività emerge [illegible] filatura pettinata per maglieria, soprattutto nelle fibre [illegible] qualità. Il settore del meccano-tessile ha invece presentato [illegible] bilancio non soddisfacente e [illegible] '91 si è chiuso con una flessione produttiva del 15 per cento ed un calo delle esportazioni del 20. Anche per l'export tuttavia, il comparto tessile ha evidenziato una situazione sfavorevole. [d. c.]

Un'immagine di un reparto produttivo in un maglificio di Biella [TELEFOTO]

Corso ad Asti

A scuola di etica aziendale

ASTI. S'inaugura domani il [illegible]so organizzato [illegible] «Scuola di etica per uomini [illegible] impresa» sorta ad Asti tre anni fa. Si intitola «Cervello, moralità, impresa: elementi [illegible] riflessione per uno sviluppo morale oltre [illegible] economico». La sede delle lezioni è a palazzo Gastaldi, in piazza Roma, [illegible] Asti. La scuola, presieduta da Giovanni Periale direttore dell'Azienda Servizi Pubblici di Asti, è strutturata [illegible] di un comitato scientifico, composto da illustri rappresentanti [illegible] mondo della cultura. E' nata [illegible] iniziativa di un gruppo di imprenditori astigiani e non, che si sono autotassati per [illegible] il via al progetto. «Oggi ci sono aziende che premono per entrare a far parte della scuola - spiega Giovanni Periale - e, in futuro, ci auguriamo di poter [illegible] vita [illegible] una fondazione, mantenendo la sede ad Asti, nonostante ci siano già state [illegible]chieste per un trasferimento». Anche la Columbia University si è interessata al programma della scuola che rappresenta, per l'Italia, un'assoluta novità.

L'obiettivo è quello di sviluppare, attraverso varie iniziative (corsi, convegni, dibattiti, pubblicazioni, incontri [illegible] scuole e aziende) studi sul mon-[illegible] del lavoro, con attenzione alla formazione etica delle per-[illegible] «Per un certo tempo - aggiunge il presidente - si è creduto che sostituendo l'[illegible] con i robot il prodotto risultasse migliore. Invece non [illegible] stato così. Ecco quindi l'esigenza di porre nuovamente l'uomo al centro dei meccanismi di produzione». «Produrre quindi - prosegue Periale - [illegible] [illegible] alla qualità, all'ambiente, in una parola sola all'uomo, perché si passi dal benessere allo star be-[illegible] [illegible] maggior numero di persone. Di qui la necessità di una formazione etica degli uomini».

Il [illegible] che si apre domani e che sarà seguito, in autunno, da un altro sulla pubblica amministrazione, [illegible] incentrato sulla lezione (che proseguirà venerdì) del professor José Rodriguez Delgado, docente al Medical School dell'Università [illegible] Yale; parlerà su «Basi psicofisiche della personalità». Il [illegible] [illegible] 22 maggio sarà la volta di Carlo Brumat, docente di economia, il quale tratterà di «Eticità, economicità [illegible] qualità totale». Seguirà una conferenza di Giannino Piana, ordinario di teologia [illegible] Urbino. Chiusura [illegible] 23 del [illegible] con Remo Bodei, profes-[illegible] alla Normale di Pisa e alla New York University. I relatori del corso, [illegible] cui si accede per iscrizione, fanno parte del comitato scientifico della scuola insieme [illegible] Sergio Cotta, docente di filosofia del Diritto [illegible] «Sapienza» di Roma, al venezuela-[illegible] Ramon Escovar Salom, professore di Diritto e già ministro della Giustizia, a Siro Lombardini, docente universitario, Sergio Romano, ex ambasciatore alla Nato [illegible] [illegible] Mosca, Dan Vittorio Segre, professore all'università di Haifa, e Maurizio Viroli, docente [illegible] Princeton.

[illegible] Cavagnino

Presentato ricorso per il seggio tolto all'astronomo di Mondovì e assegnato al professore casalese

Il senatore mancato vuole andare a Roma

Per l'esponente cuneese della lega [illegible] stati rilevati due volte i suffragi espressi a Battifollo senza conteggiare quelli di Bonvicino»
Aveva appreso l'esclusione dai commessi di Palazzo Madama. A Priola sarebbero stati invertiti i voti [illegible] [illegible] altro candidato

Dopo la rinuncia di Farassino, Percivalle [illegible] subentrato al Senato a Lorenzi (a sin.)

MONDOVI'. Luciano Lorenzi non [illegible] arrende. L'astronomo monregalese, senatore per un giorno, ha presentato ricorso contro la decisione della Corte d'appello di Torino, che, dopo la rinuncia di Gipo Farassino, ha assegnato [illegible] Claudio Percivalle (insegnante [illegible] ginnastica di Casale) il quarto scranno senatoriale [illegible] in Piemonte dalla lega nord. [illegible] avvisato il collega dell'iniziativa - dice il mancato senatore -: [illegible] stata [illegible] chiacchierata cordiale».

Luciano Lorenzi, che aveva appreso la sua mancata elezione soltanto dagli impiegati di palazzo Madama il giorno della prima seduta, ha setacciato gli archivi di tribunali, prefetture e Comuni per dimostrare che ai suoi danni [illegible] stata commessa un'ingiustizia.

Dopo giorni [illegible] lavoro [illegible] diuvato dal figlio Stefano, l'astronomo di Mondovì è convinto di avere trovato le prove delle clamorose sviste. Gli errori sarebbero stati compiuti nel tribunale monregalese. «Durante la trascrizione - spiega Lorenzi - gli impiegati del palazzo di giustizia hanno stravolto i dati di due centri: mi hanno fatto perdere voti aumentando [illegible] oltre cento schede il numero di suffragi validi del collegio».

Secondo Lorenzi sui fogli inviati [illegible] Corte d'appello sarebbe stato conteggiato due volte il Comune di Battifollo, prima regolarmente, poi [illegible] posto di Bonvicino: «Questo primo problema si [illegible] confrontando i verbali di prefettura e tribunale di Mondovì. Battifollo ha [illegible] voti validi, Bonvicino soltanto [illegible]8; grazie a questo errore [illegible] collegio Mondovì-Fossano ci sono stati 105 voti validi in più ed [illegible] diminuita la mia percentuale».

Il secondo sbaglio presunto riguarda Priola. «Nel rilevamento della seconda sezione del paese [illegible] Valle Tanaro - sostiene Luciano Lorenzi - gli impiegati del tribunale [illegible] [illegible]ndovì hanno invertito i miei voti con quelli del repubblicano Gianfranco Rizzo: ho perso sedici consensi, ne bastavano nove per avere una percentuale superiore a Percivalle».

E Lorenzi aggiunge: [illegible] [illegible] [illegible] questi dati lo devo soprattutto al vice prefetto D'Alfonso, che mi ha offerto collaborazione; a Mondovì ho trovato molte difficoltà [illegible] alla fine ho potuto soltanto consultare i verbali, senza fare fotocopie».

«Capisco l'amarezza di Lorenzi - ribatte il dirigente della cancelleria [illegible] tribunale Ludovico Augustoni -, mi sembra però strano che [illegible] stati commessi errori così gravi».

La Lega non prende [illegible] posizione ufficiale. «Il movimento non è stato toccato, non abbiamo perso seggi - spiega Roberto Tomatis, fra i più attivi esponenti [illegible] sezione monregalese -. Siamo abituati a [illegible] parlare di sviste e brogli al Sud, non ci saremmo aspettati [illegible] incontrare [illegible] situazione simile a Mondovì».

«Tutto lo Stato [illegible] carente - aggiunge il deputato [illegible] Morozzo Domenico Comino -: la Lega [illegible] [illegible] per questo motivo».

[illegible] Ferrua

Esito favorevole dell'incontro di Torino tra [illegible] delegazione di produttori vinicoli piemontesi e di associazioni agricole

Anche la Regione appoggia la sfida anti-distillazioni

«Leggi [illegible] oneri uguali per tutti», domani sera nuova riunione a Costigliole d'Asti

TORINO. La protesta [illegible] viticoltori piemontesi contro la distillazione obbligatoria dei vini [illegible] tavola è approdata in Regione: lunedì pomeriggio [illegible] delegazione composta da [illegible] quarantina di produttori delle principali [illegible] vinicole [illegible] stata ricevuta [illegible] presidente Gian Paolo Brizio [illegible] dall'assessore all'Agricoltura Emilio Lombardi.

A Torino, ad accompagnare i viticoltori, c'erano i maggiori responsabili delle tre organizzazioni professionali e delle associazioni agricole. Non è stata la grande manifestazione di protesta che qualcuno auspicava, [illegible] [illegible] incontro in cui i viticoltori hanno passato ai politici piemontesi il «testimone», racchiuso [illegible] un documento con precise richieste. Ed ora la Regione passerà a sua volta la mano al governo centrale, «facendosi portatrice delle giuste istanze piemontesi», è scritto nel comunicato conclusivo.

In piazza Castello c'erano anche i costigliolesi della Valcioccaro, il gruppo di coltivatori che [illegible] giorni [illegible] ha spinto la protesta fino alla disobbedienza civile, non presentando le domande [illegible] rito entro il 30 aprile. Per una volta, hanno rinunciato alle parole «grosse» che sono tuonate nelle calde serate alla sede della Pro loco di Valcioccaro: «Il nemico non [illegible] la Regione, [illegible] noi non va giù la politica agricola del governo italiano e della Cee».

Nel documento [illegible] viticoltori, [illegible] normativa comunitaria per contrastare le eccedenze vinicole viene definita un'applicazione «pasticciata»: in sostanza, dicono i viticoltori, [illegible] è il meccanismo in sé ad essere sbagliato, ma [illegible] fatto che venga applicato su dati assolutamente incerti, soprattutto quelli [illegible] Sud Italia». Alcuni si spingono fino a richiedere l'abrogazione di quell'intero meccanismo, se entro l'anno non si verificheranno alcune condizioni. Innanzi tutto chiedono la creazione dello schedario vitivinicolo per tutto il territorio italiano, l'aumento dei controlli per verificare [illegible] davvero tutti i produttori presentano [illegible] [illegible]chiarazioni [illegible] raccolta [illegible] vendita delle uve [illegible] l'applicazione sull'intero territorio nazionale della legge 460 dell'86, che imponeva l'anagrafe dei vigneti, ma nella maggior parte delle Regioni non [illegible] stata applicata.

Infine i viticoltori piemontesi hanno posto l'accento sulla manovra [illegible] che [illegible] alla base della [illegible]: si deve abolire il trasferimento ad altri produttori dell'obbligo di distillazione, perché si è ottenuto il contrario, creare un mercato specifico, «dove qualcuno, con [illegible] distillazione, ci guadagna».

Intanto il 30 aprile [illegible] trascor-[illegible] e bisognerà attendere qual-[illegible] mese per verificare quanto ha fatto presa la «disobbedienza civile». E i viticoltori non sembrano intenzionati [illegible] arrendersi: giovedì sera i «ribelli della Valcioccaro» si incontreranno di nuovo e con loro, a discutere delle modifiche da apportare alla normativa, ci saranno anche i sindaci [illegible] molti Comuni viticoli piemontesi.

Enrica [illegible]

SPUMANTE

Il Piemonte è in campo

Il Piemonte degli spumanti scende in campo [illegible] una nuova iniziativa. Dopo circa due anni di ricerche commissionate da case spumantistiche di primo piano, come Cinzano, Contratto, Fo[illegible]afredda, Gancia, Martini & Rossi, Riccadonna e Vini Banfi, si è concluso un progetto rivolto a verificare [illegible] sulle colline piemontesi sussistano le condizioni pedologiche ed ambientali per ottenere [illegible] produzione qualitativa [illegible] uve da spumante «metodo classico». Sono state analizzate tutte le aree [illegible] vocazione vitivinicola della regione. Per illustrare i metodi seguiti nella definizione del «progetto» [illegible] presentare una sintesi dei [illegible] finora conseguiti, le Case spumantistiche, di concerto [illegible] l'assessorato all'Agricoltura [illegible] della Regione e l'Unione Industriali di Torino, hanno deciso di convocare [illegible] conferenza stampa, che si terrà a Torino, nella sede dell'Unione Industriale, giovedì 21 maggio. [r. s.]

I produttori giudicano le norme sulle distillazioni come un'ingiusta tassa sul vino

Fa tappa stasera [illegible] Tortona un concorso di spogliarello

Lo «strip» al maschile

La manifestazione si terrà alla discoteca «Harmonia». Sono in gara cinque giovani modelli. La giuria è formata da sette donne

TORTONA. «Strip man show», questa sera, alla discoteca «Harmonia» di Tortona. Lo [illegible] (ingresso 15 mila lire) fa parte della prima selezione del [illegible] nazionale di strip maschile, che si articola in cinque serate. E' una novità dedicata in modo particolare al pubblico femminile. Il mini concorso di spogliarello ha già avuto successo nelle altre due discoteche, l'«Estasi» di Vercelli e il «Vanità» di Vigevano, gestite dalla stessa équipe dell'«Harmonia».

«Le prime [illegible] - afferma Paolo Morandi, uno dei gestori dell' "Harmonia" - abbiamo incontrato qualche difficoltà, ma poi lo spettacolo ha cominciato a decollare gradatamente e [illegible] possiamo dire che l'idea è piaciuta ed è stata accolta bene dal nostro pubblico».

Il concorso di «strip man show» s'è iniziato il 16 aprile e si concluderà il 13 maggio [illegible] finale che proclamerà il vincitore.

La serata di oggi si aprirà come di consueto con la disco music mixata dai dj Franz Duprè e Stefano Pain. Ad un certo punto, la musica sfumerà e cinque «strip men» professionisti si spoglieranno uno dopo l'altro, con un sottofondo «soft».

«A fornirci gli strip men - dice ancora Paolo Morandi - è un'agenzia di Milano, che abitualmente lavora con noi».

Lo spettacolo, che coinvolge anche il pubblico, verrà seguito con attenzione da [illegible] giuria di sette donne. Ad ogni concorrente sarà assegnato un punteggio da uno a dieci, e alla fine dello show vincerà lo «strip man» che avrà ottenuto il [illegible] più alto. Alla finale del 13 maggio i vincitori delle quattro serate si disputeranno il titolo di migliore in assoluto.

La discoteca «Harmonia» è aperta anche venerdì e sabato sera. «Addams Family Party» è il titolo della festa organizzata per sabato: è in programma una serata di animazione con la riproduzione «dal vivo» [illegible] famiglia Addams al completo. Il tutto in chiave moderna, e con le musiche originali tratte dalla colonna sonora dell'omonimo film.

Venerdì, invece, serata in discoteca con i disc jockey Franz Duprè e Stefano Pain, e animazione.

Maria Teresa Marchese

Spogliarello al maschile. Il vincitore del concorso sarà proclamato il 13 maggio

Stasera alle 21,30 al Valentia

Valenza, in scena la danza classica

VALENZA. Il settimo appuntamento con «Aprilestate», la rassegna di spettacoli varata dal Comune e curata dai gruppi giovanili valenzani, propone per stasera alle 21,30 un ritorno [illegible] danza classica: sul palco del dancing Valentia ci sarà il Centro danza diretto da Ma Devi Shantam (Ornella Zanirato).

«E' una nuova tappa del cammino artistico perseguito dalla Zanirato», commenta Laura Panelli, consigliere delegato alle Politiche giovanili.

Ornella Zanirato ha immaginato [illegible] viaggio a passo di danza, partendo dai grandi classici fino ai giorni nostri. La presenza del coro di voci bianche Amici della musica, diretto da Oriana Puppo, aggiungerà nuovi motivi d'interesse alla manifestazione. Ospiti d'onore il piccolo Riccardo Olivier, nella parte del lupo; l'ex campione di karate Lorenzo Saba, che presenta figure di aikido e yoseikanbudo; Alessandra Cantamessa e Cristian Vanzan, che accompagnano le danze al pianoforte.

Saranno 33 le piccole «attrici» in scena: Francesca Cardillo, Elisa Icardi, Erika Pasino, Alessia Ragazzi, Diletta Ricci, Martina Sangiorgi, Giulia Callegari, Elisa Pagano, Silvia Pasero, Serena Piscitello, Michela Sciacca, Roberta Simeoni, Beatrice Sommo, Jessica Bellarosa, Valentina Bonetto, Alessandra Barberis, Giada Cattellan, Chiara Carusi, Ilaria Currò, Alessandria La Spada, Graziella Santamaria, Arianna Zoia, Serena Zoia, Miriam Borsalino, Patrizia Bruni Bossio, Monica Carraro, Jessica Ghietti, Emanuela Oddone, Daniela Pavan, Maria Abbene, Gianna Frasson, Giorgia Masteghin, Maria Grazia Vescio.

Il programma comprende musiche di Delibes, Beethoven, Tchaikovsky, Adam, Chopin, Stravinskij, Rossini, Respighi, Pourcel, Orff, Miller, Ruggeri, Enigma. [r. c.]

Ornella Zanirato, del Centro danza

GIORNO E NOTTE

ALESSANDRIA

Venerdì concerto della Mannoia

Sono in vendita alla biglietteria del Teatro Comunale di Alessandria (tutti i giorni dalle 20 alle [illegible]) e nelle agenzie turistiche convenzionate di Alessandria, Acqui, Casale, Novi, Ovada, Spinetta, Tortona e Valenza i biglietti per il [illegible] che Fiorella Mannoia terrà venerdì alle 21 al Comunale. Prezzi: 25-40 mila lire.

CASALE

Capire le sinfonie di Beethoven

Si svolgerà nella Biblioteca civica di Casale un corso di guida all'ascolto delle «Nove sinfonie di Beethoven» tenuto da Antonello Manacorda. Il corso si svolgerà ogni mercoledì, dal [illegible] maggio al 24 giugno, dalle 18 alle 19,30. Iscrizioni aperte fino all'11 maggio alla Biblioteca civica (8,30-12,30).

NOVI LIGURE

Ristorante notturno e musica

Discoteca e ristorante notturno: è la proposta per questa sera del Saint Paul, il locale in via Basso 5 a Novi. La [illegible] è aperta dalle 20,30 all'una. Dalle 22 gira i dischi il d.j. Ernesto.

[illegible]

Un volto per il turismo

Sarà presentata questa [illegible] ad Alessandria, alle 18 al bar Gipsy's, la nuova edizione del concorso «Un volto per il turismo», ideato da Paolo Paoli. La manifestazione si concluderà a settembre dopo aver fatto [illegible] ventina di tappe nei locali da ballo della provincia.

NOVI LIGURE

Musica dal vivo all'Arcadia

Si può ascoltare [illegible] dal vivo fino a [illegible] fonda, stasera al piano bar Arcadia, in corso Piave 6. I New e classic drink propongono musica dal vivo: brani dagli Anni [illegible] ad oggi.

[illegible]

Una gara a «Scala quaranta»

Tre giorni di gare a carte a Valenza, al bar Gold della Madonnina, in viale Santuario 92, [illegible] il secondo torneo di Scala [illegible]. Si gareggia da stasera, alle 21.

Oggi e domani numerose proposte: film classici e nuove pellicole

Stregati dal cinema d'autore

Le rassegne di Alessandria, Casale e Tortona

Due giorni intensi, oggi e domani, per gli amanti del film su grande schermo. Ad Alessandria, Casale e Tortona i cineclub propongono pellicole «storiche» e recenti successi.

Al Poli di Casale, questa [illegible] il Gruppo cinema inaugura la rassegna «I nuovi registi si raccontano» con il film «Io, Peter Pan», di Enzo Decaro, con Mariella Valentini, Angelo Finocchiaro e Roberto Citran. Il titolo allude alla sindrome dell'uomo che non vuole «crescere». E' la [illegible] di un trentenne che, appunto, rifiuta l'idea di diventare padre.

Domani, ancora al cine Poli, è in programma [illegible] pellicola storica: «I [illegible] giorni di Salò» di Cola Caracciolo. E' un documentario costituito da spezzoni di filmati originali dell'epoca fascista. L'opera ricostruisce la realtà dell'epoca della repubblica sociale.

Entrambe le proiezioni vengono proposte alle 20,30 e alle 22,20. Ingresso 9 mila (7 mila per iscritti al Gruppo cinema).

A Tortona, questa sera, al cinema Sociale, seconda e ultima replica di «Nei panni di una bionda», film di Blake Edwards. E' la storia di un uomo, Steve, che, [illegible] da tre donne, ottiene dal diavolo una possibilità di riscatto, se riuscirà a ottenere l'amore di una donna. Ma il [illegible] dell'impresa è complicato da un piccolo particolare: Steve viene reincarnato, appunto, «nei panni di una bionda». Proiezione alle 20 e alle 22,15; ingresso 7 mila lire (4 mila per i soci del Circolo del cinema di Tortona e del Gruppo cinema di Alessandria.

Dulcis in fundo: domani, alle 21,30, in Sala Ferrero, il Gruppo cinema di Alessandria scombina i programmi precedentemente indicati e propone «La casa del sorriso» di Marco Ferreri. Con la tipica atmosfera delle opere del regista, sfumata tra naturalismo e surrealismo, il film narra la storia d'amore di due ospiti dell'ospizio dal cui nome prende titolo il film. Ingresso 5 mila lire. [m. ru.]

Mariella Valentini in «Io Peter Pan»

STASERA AL CINEMA

[illegible] Alessandria
Tel. 0131/252.644
Or.: 20,30; 22,30
L. [illegible]

Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. [illegible] 29' [illegible]

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20; 22,15
Lire 5000 posto unico

Come è difficile farsi ammazzare
di G. Champion con D. Coleman, M. Frewer, T. Garr (Usa '90) — Un poliziotto crede di essere ammalato incurabilmente, ma l'assicurazione pagherà solo in caso di morte in [illegible]. Bisogna diventare eroi. N. V. 1h 31' Commedia

Comunale
Tel. 234.240
Or.: 20/22,20
Lire 8000 posto unico

L'amante
di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene [illegible] all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' Drammatico

Corso
Tel. 68.080
Or.: 20/22,15
Lire 9000/7000

Freejack - In fuga nel futuro
di G. Murphy, con Emilio Estevez, Mick Jagger, Anthony Hopkins (Usa '91) — Mick Jagger sempre più demoniaco: fa il cacciatore di uomini al servizio di una multinazionale del prossimo millennio. N.V. 1h 50' [illegible]

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 18
Lire 8000/7000

Film vietato ai minori di anni 18

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/8000

Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 [illegible]

[illegible]
Tel. 252.707
Or.: 20
Lire 9000/7000

OGGI RIPOSO

[illegible] Ariston
Tel. 0144/322.885
Or.: 20
Lire 7000

Film viet. min. 18 anni

[illegible]
Tel. 0144/322.400
Inizio: 21,30
Lire [illegible]

[illegible] RIPOSO

[illegible] Cine Poli
Tel. 0142/452.091
Or.: 20
Lire 9000/7000

Io, Peter Pan
di Enzo Decaro con R. Citran, V. Ledoux, A. Finocchiaro (Italia '90) - Una coppia di trentenni è in attesa del primo figlio. Lei è energica e volitiva, lui si comporta da adolescente mai cresciuto. N.V. 1h40' Comm. drammatica

Moderno
Tel. 452.816
Or.: 15,30
Lire 9000/7000

Saint Tropez Saint Tropez
di Castellano e Pipolo, con Alba Parietti, Serena Grandi, Demetra Hampton, Debora Caprioglio (Italia '92) — Le avventure di quattro donne diverse, tra amori e delitti, nella località culto della Costa Azzurra N. V 1h45' [illegible]

Vittoria
Tel. 452.291
Or.: 20
Lire 9000/7000

Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che [illegible] l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 [illegible]

[illegible] Moderno
Tel. 0143/78.290
Or.: 20/22,30
Lire 8000 posto unico

Oscar - Un fidanzato per due [illegible]
di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' [illegible]

[illegible] Comunale
Tel. 0143/81411

CHIUSO [illegible] RIPOSO

[illegible] Lux
Tel. 0143/62.695
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000 posto unico

Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

[illegible] Sociale
Tel. 851.325
Or.: 20
Lire 8000 posto unico

[illegible] panni di una bionda
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni gallardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' [illegible]

[illegible] Arlecchino
Tel. 0383/848.124

CHIUSO

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 67. **Alien 3** di K. Diana. [illegible] Or. 15,35; 18; 20,15; 22,30
AQUA 400 c.so G. Cesare 67. **Hook - [illegible]** Or. 16,30; 19,40; 22,10
AMBRA v. [illegible] Salus 77 [illegible] Or. 20,30; 22,30
[illegible] P. c. V. Emanuele II 52 [illegible] Or. 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Detective coi tacchi a spillo** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani e abbonato Il piccolo della musica** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Il caso Martello** Or. 16,30; 18,30; 20,40; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 33/b **Sette criminali e un bassotto.** Or. 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 33/a **Assolto per aver [illegible]** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
CRISTALLO v. Goito [illegible] Or. 16,30; 18,35; 20,30; 22,30
DORIA v. Gramsci 8. **Saint Tropez Saint Tropez.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino.** [illegible] 16; 19,45; 22,15
ELISEO BLU p. Sabotino. **Come essere donna senza lasciarci la pelle.** 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il ladro di bambini.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Rosa Scompiglio e i suoi amanti** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **J.F.K. un caso ancora aperto** Or. 20,30
ETOILE (Ex Torino) v. [illegible] **Sette criminali e un bassotto** Or. 15,10; 17; 18,50; [illegible]
FARO v. Po 30. [illegible] in lingua inglese. [illegible] 17,15; 19,30; 21,45
FIAMMA c. Trapani 57 [illegible] Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Giocando nei campi del Signore.** Or. 16,15; 19,15; 22,15
KING KONG Cinestudio via Po 21. **Il ladro di bambini** [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Jit Don** Or. [illegible] 17; 18,50; 20,40; 22,30
LUX Gal. S. Federico. **Analisi finale** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti** Or. 1[illegible]5; 18; 20,15; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Parenti serpenti** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
NUOVO DOEDN v. [illegible] di Attività Sociali [illegible] ingresso [illegible] ore 21
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Belli e dannati** Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30
ROMANO G. Subalp. **Hook - Capitan Uncino** Or. 16,30; 19,45; 22,15
SELENE c. [illegible] **Robin Hood principe dei ladri** Or. 20; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Amiche in pinne. Col non vedato** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
VITTORIA v. Roma 336. **Beethoven.** Or. 16,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35
ZETA v. [illegible] 12. **Cineclub Il Pungolo** Or. 17; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Piccolo Regio. **Dal canto greco a Madonna:** [illegible] l'universo della voce. Lezione concerto [illegible] L. Oliviero soprano; al pianoforte G. Basso. Per informazioni: Attività promozionale. Tel. 0015 235/383.210
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. [illegible] 17,30 per «I Mercoledì del disco»: guida all'ascolto di **Lodoiska** di L. Cherubini, direttore R. Muti. Presentazione di V. della Croce. Ingr. libero. Per inform.: Attività promozionale. Tel. 5815.383.209
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3800. **Il fiore all'occhiello** [illegible] sere ore 20,45 e domenica 10/5 ore 16,30. Natale Barbaro presenta Enrico [illegible] e Lauretta Masiero in **Casina** di Plauto. Regia Mario Morini. Biglietti tutti i giorni [illegible] 13/15-19
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Prev. per il concerto di Chick Corea dell'8/5 ore 21. Si prenota per il concerto di Luca [illegible] 29/5 ore 21. Prev. [illegible] ore 10-13. [illegible] Tel. 66.98.034/65.05.195
ERBA c. Moncalieri 241. **1° Biennale Int. di Teatro Ragazzi & Giovani:** ore 15 e domani ore 10 Compagnia [illegible] (Torino) presenta [illegible]. Regia di B. Andreoli. Tel. 011.883.322 - 644.562

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Fiore selvaggio,** telenovela
[illegible] **Il giramondo**
20 — **Dragnet,** telefilm
20,30 **Texas selvaggio,** film
22,30 **Fiore all'occhiello,** varietà
23,30 **Dragnet,** telefilm

Telecupole
19 — **Una pianta al giorno,** rubrica
[illegible] — **Aria aperta** [illegible]
[illegible] **Anna,** film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale [illegible] noi**

Videogruppo
19 **Videonotizie**
19,30 **La montagna del mondo**
20,30 **Nucleo Zero,** sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
24 — **I classici di Edgar Allan Poe**

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
18 — **Compagni di [illegible],** telefilm
19,30 **Fantasilandia,** [illegible]
20,30 **Superlandy - Il fratello brutto di Superman,** film
22,20 **Colpo grosso,** quiz

Primantenna Supersix
19 — **Nino, il mio amico ninja,** cartoon
19,10 **Tgg special**
20,30 **Geronimo,** teleromanzo
21,15 **Catch the catch**
22,15 **Provaci ancora Lenny,** sit.-com.

Quarta Rete Tv
18 — **Innamorarsi,** telenovela
19 — **Felicità dove sei,** telenovela
[illegible] **Tg4**
20,25 **Tg4 [illegible] flash**
20,30 **La seduzione di Europa,** film
[illegible] **Rosso di [illegible]**
23,25 **Tg4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg4 economia**
0,45 **Dolce notte**

Quinta [illegible]
17,30 **Barnaby Jones,** telefilm
18,30 **Dragnet,** telefilm
19 — **Attualmente**
19,30 **Fiore selvaggio,** novela
20,30 **Febbre nera,** film
0,30 **Assunta Spina,** film

Telebiella
17 — **Navy,** telefilm
18,50 **Cuori [illegible] tempesta,** telenovela
19,30 **Tg [illegible]**
20 — **Film**
22 — **Good Times,** telefilm
22,30 **Tg Biella**
23 — **Arrivano le [illegible],** telefilm

[illegible] Tai
19,44 **Pinocchio,** cartoni [illegible]
20,13 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tgt**
20,55 **Una ragazza [illegible] Mister Fox,** film
23 — **La lunga ricerca,** [illegible]
23,30 [illegible]

G.R.P.
18 — **Dancing Days,** telenovela
19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **[illegible]ston,** telefilm
20 — **L'uomo e la terra,** documentario
20,30 **La figlia dello sceriffo,** film
22 — **Meeting,** settimanale
23,30 **Dal Tribunale di Torino,** rubrica
23,25 **G.R.P. monitor**
0,05 **Justice,** telefilm

Tv7 [illegible]
18 — **Mio figlio Dominic,** telefilm
19,[illegible] **Matt e Jenny,** telefilm
20 — **Angie girl,** cartone
[illegible] **Film**
23,15 **Catch,** rubrica

Rete Canavese
18,15 **Scacco matto,** telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Portami con te**
21 — **Chi è più matto ha ragione,** film
22,48 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della [illegible]**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Agorà - Cristiani e cultura**
19,25 **Celebriamo la Parola**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20,30 **Ladri di biciclette,** film
22,30 **Speciale Telesu: «Sangue a rischio»**
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
18 — **Barnaby Jones,** telefilm
20,20 [illegible]
[illegible] [illegible] **forzato,** film
22,20 **Partlamone,** 1ª parte
22,40 **Inf[illegible] 7**
22,50 **Partlamone,** 2ª parte
23,30 **Conviene far [illegible] l'[illegible]**
0,30 [illegible]

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Subito sconfitti i 5 alessandrini escono di scena dal torneo internazionale

Al Trophy crollano i mandrogni

Bruciante lo scatto del club «Le Pleiadi»

ALESSANDRIA. [illegible] sogno di vedere un alessandrino protagoniste nel «Kappa Trophy», il torneo internazionale di tennis giovanile del circolo Cassa [illegible] Risparmio, si è spento dopo poche battute. Fuori subito Enrico Conio e Andrea Zannelli dal singolare, anche Aruna Gujral, Simona Brente e Emanuela Falleti non hanno fatto strada nella gara femminile.

Conio ha affrontato senza timori l'argentino Squillari, ma sul 5 a [illegible] in suo favore nel primo set [illegible] calato vistosamente, finendo col cadere 7-5, 6-3. Zannelli è stato sfortunato nel sorteggio, che l'ha subito opposto al numero due del seeding, l'israeliano Harel.

Tra le ragazze, solo la Falleti [illegible] abbozzato una reazione dopo aver perso 6-2 [illegible] primo set con [illegible] Panova, ma dopo quattro giochi vinti [illegible] incorsa [illegible] un improvviso black out. Gujral e Brente non hanno mai dato la sensazione di poter impe[illegible] l'italiana Valente e l'argentina Araiz.

Gioco molto spettacolare ed emozioni sui campi [illegible] circolo Cassa di Risparmio

Nella prima giornata, gli atleti delle Pleiadi di Moncalieri sono partiti [illegible] quarta. Andrea Monti, proveniente dalle qualificazioni, si è sbarazzato dell'argentino Olguin, mentre Gabriele Terraneo, finalista a Salsomaggiore, ha superato [illegible] scioltezza il primo turno.

Prima vittima tra le [illegible] serie [illegible] Daily Randriatefy, rappresentante del Madaga[illegible] ha dovuto arrendersi per 6-3, 4-6, 6-4 alla Louarsabichvili [illegible] Csi. E' uscito di scena anche Sebastian Prieto: l'argentino, finalista nell'«Avveni[illegible] di Milano, è stato eliminato dal norvegese Koll Frafjord in un match di straordinaria intensità.

Da questa mattina si gioca il terzo turno: il giudice arbitro Guastavino e Palumbo, direttore [illegible] torneo, manderanno in campo alle 20,45 le americane Miller e Sureephong.

Un tentativo, si spera aiutato [illegible] clima, di attirare l'attenzione del pubblico anche fuori dagli orari tradizionali. Tra gli spettatori sarà [illegible] in palio una racchetta.

Brunello Vescovi

Basket, ora il Fossati è proprio salvo — Novara cade una demotivata Tre Ci

Demotivata dal mancato accesso ai playoff, la Tre Ci Alessandria ha chiuso il torneo di B2 [illegible] una sconfitta sul campo [illegible] Brix Novara, fanalino di coda della classifica.

Gli alessandrini hanno perso per 91 a 79, condannati da una partenza-choc nel secondo tempo, con un parziale di 12 a 0 per i [illegible] che ha cambiato volto all'incontro.

La Tre Ci era partita bene, avanti anche di dodici punti nel primo tempo, chiuso poi sul punteggio di 42 a 36. Graglia [illegible] stato grande, con diciotto punti e una percentuale al tiro del no[illegible] per cento, bravino Teso con 25 punti (ma ormai [illegible] più storia), maluccio invece Bressan con la miseria [illegible] due punti, così come Mingotti, messo knock out dai falli.

Mauro Bressan (Tre Ci)

Ora la Tre Ci si prenderà quindici giorni di vacanza prima di tuffarsi in qualche torneo di fine stagione e di osservare il rituale «trompete [illegible] righe».

In serie C, il Fossati Serravalle è sceso in campo rassicurato dai risultati provenienti da Saronno e da Casale, che garantivano in ogni caso la salvezza matematica. Così la partita ad Alba è [illegible] giocata [illegible] tensioni e vinta dai serravallesi per [illegible] a [illegible]. Bravi Ferrarese e Viale, [illegible] Oggero (30 punti) e l'esperto Fiorito sono stati i giocatori più pericolosi fra i lombardi.

La Mobilsanitas Casale, che si trovava investita del ruolo di garante della regolarità [illegible] campionato, ha battuto il Mortara per 85 a 80. [illegible] Caselli a dettar legge in cabina [illegible] regia, mentre Carucci ha giocato da secondo lungo, al fianco [illegible] Montani o di Carlà.

Il Derthona, che ha condotto in serie D un campionato di vertice, ha liquidato anche il Chiavari (107-80) senza problemi. E' [illegible] passerella d'onore per i giocatori di Armana, da Agnello (ormai recuperato, dopo le difficoltà nel periodo di naja) a Canegallo e Marina. De Ros, [illegible] guida della stagione, ha giocato solo pochi minuti.

A La Spezia, l'Unes Acqui ha confermato [illegible] [illegible]rsa adattabilità alle trasferte: i liguri hanno vinto per 66 a 54. Gli spezzini [illegible] venuti fuori alla distanza, quando Parodi ha ti[illegible] il fiato e [illegible] i liguri facevano il bello e il cattivo tempo.

[b. v.]

SPORT FLASH

Grigi, Berretti vince a Rimini il «Torneo dell'ottantesimo»

La squadra Berretti dell'Alessandria [illegible] aggiudicata il «Torneo dell'ottantesimo», disputato a Rimini e riservato alle formazioni giovanili delle società che nel [illegible] festeggiano [illegible] anni di fondazione. In semifinale i grigi, allenati [illegible] Gigi Manueli, hanno sconfitto il Rimini con gol [illegible] Bertotto e Maddè, imponendosi poi nella finale sul Modena per 1-0 (rete di Lovato).

Argento per [illegible] Girardengo al Memorial Biagio Motto

Ottima prova del [illegible] Maurizio Ghezzi che milita da questa stagione nella Spinettese Giradengo: a Rivara, nel Canavese, in occasione [illegible] «5° Memorial Biagio Motto» [illegible] stato superato solo da Roberto Radaelli, un milanese che corre per il gruppo sportivo Oltrepò di Emanuele Bombini. Alla prestigiosa corsa, riservata ai dilettanti [illegible] prime e seconda serie, hanno partecipato 97 corridori che [illegible] sono dati battaglia fino all'ultimo per il [illegible]

Un serravallese in finale per [illegible] campionato italiano

Giovanni Baiardi della Bocciofila Serravallese ha vinto la selezione provinciale [illegible] categoria C, qualificandosi per la finale del campionato italiano individuale in programma [illegible] Savona a giugno. Il bocciatore serravallese si è imposto per 13-2 su Carlo Chiesa dell'Ilva Novi. Al terzo e quarto posto si [illegible] classificati Cavo dell'Arquatese Erg e Cre[illegible] della Gaviese.

Conclusi i campionati, ora si lotta per il titolo provinciale

Fulvius sfida la Pozzolese ed è in finale con 2 squadre

[illegible] è disputata l'ultima giornata dei campionati giovanili di calcio del Comitato di Alessandria.

Esordienti. Già ammesse alla poule finale Don Bosco [illegible] Alessandria per il girone A e la Sorgente Acqui Terme per il B, la Fulvius A è la vincitrice del raggruppamento C. I valenzani devono comunque disputare un incontro [illegible] recupero contro la Pozzolese, domani alle 18 sul campo di Regione Fontanile. Ecco i risultati: Novi Calcio A-Arquatese 1-2; Sale-Boschese 1-3; Aurora Pontecurone-Stazzanese 2-1; Ovada-Comollo Novi 0-0; Carrosio-Pro Molare 0-1. Ha riposato il Derthona A. Classifica: Fulvius A, [illegible]1; Novi Calcio A, 37; Derthona A, 36; Arquatese, 34; Pozzolese, 32; Comollo Novi, 30; Aurora Pontecurone, 21; Pro Molare, 19; Ovada, 17; Stazzanese, 16; Sale, 14; Boschese, 9; Carrosio, 2.

Allievi. Nel girone A, [illegible] Fulvius Valenza ha concluso il campionato sconfiggendo in casa (2-1) l'Orti Alessandria. In graduatoria prima è l'Alessandria allenata da Gianni Pesce, ma sono i valenzani ad accedere alla finale provinciale in quanto i grigi hanno già una squadra nella stessa categoria che disputa il torneo regionale. Gli altri risultati: Don Bosco Alessandria-Fulgor Alessandria 1-1; Felizzano-Samp Valenza 3-0; Airone Strevi-Occimiano 1-2; Monferrato-Asca Galimberti 3-0. Ha riposato il Quargnento. Classifica: Alessandria, 42; Fulvius, 39; Monferrato, 36; Felizzano, 33; Orti, 24; Don Bosco e San Carlo, 23; Occimiano, 22; Fulgor, 21; Airone, 15; Asca, 14; Quargnento, 5; Samp, 1. Nel girone B, a riposo la Novese, il Carbonara che è stato a lungo capolista conclude il tor[illegible] imponendosi in trasferta (3-1) sul campo di Sezzadio [illegible] Castellazzo. Gli altri risultati: Libarna-Boschese 3-2 (recupero); Viguzzolese-Nuova Spinettese 9-0; Castellettese-Gaviese 0-7; Libarna-Audax Orione Tortona 3-1; Boschese-Sale 4-3. Classifica: Novese, [illegible]; Carbonara, 38; Boschese, 33; Audax Orione, 31; Libarna, 29; Sale e Viguzzolese, 27; Gaviese, 24; Castellazzo e Pozzolese, 15; Castellettese, 13; Arquatese, 10; N. Spinettese, 0.

Finali. Intanto, il Comitato di Alessandria ha provveduto a fissare date e orari per le [illegible] conclusive dei campionati.

Per la categoria Allievi, Fulvius Valenza e Novese si incontreranno martedì 12 maggio alle [illegible] sul campo «Pisci» di Alessandria. La squadra vincitrice, oltre al titolo provinciale, sarà ammessa alla fase regionale.

Per l'Under 18, sabato [illegible] maggio alle 16,30 al Comunale di Spinetta sfida per la supremazia provinciale fra l'Aurora Alessandria e la Boschese.

Si sono disputati i primi due incontri per la poule finale della categoria Giovanissimi. Il Pro Molare ha sconfitto l'Orti Alessandria (1-0), mentre il Debon Spinetta si è imposto per 3-1 contro l'Orti. Decisiva dunque la partita fra Debon e Pro Molare in calendario martedì 12 maggio alle 18 al campo Dellepiane di Tortona.

Roberto Gelato

VOLLEY

Dopo la sesta sconfitta per il club novese aumentano i rischi di retrocessione

Savona accelera e la Facc s'inchina

Nulla da fare sul campo della capolista: attesa la riscossa nel match col Moncalieri. Salvezza in anticipo della Belvedere che surclassa il Parabiago. Torna al successo la Tessilnovi, ma [illegible] evita di scivolare in C2

A due turni dalla conclusione, la classifica della serie B2 maschile di pallavolo ha una fisionomia più chiara, soprattutto nella zona bassa [illegible] interessa le due squadre alessandrine.

Con la vittoria per 3 a 0 (15-9, 15-10, 15-13) in [illegible] contro il Parabiago, la Belvedere Alessandria si [illegible] aggiudicata in anticipo la salvezza. Manca ancora la certezza matematica, ma i numeri giocano a favore della formazione allenata da Giampaolo Rossi.

L'impegno era molto delicato e quindi atteso con [illegible] certa apprensione. Il campo ha poi dimostrato che i timori erano eccessivi, considerata la pochezza di un avversario che dalle prime battute si è piegato alla superiorità dei mandrogni. Forti dell'accoppiata Rossi-Ferrari, gli alessandrini hanno condotto la gara con sicurezza.

Continua in B2 il derby a distanza tra Facc e Belvedere per il primato provinciale

Nella tana della capolista Salvo Savona, la Facc Novi non è riuscita a interrompere la serie [illegible] sconfitte consecutive che ora ha raggiunto quota sei. [illegible] sestetto novese è stato superato per 3 a 1 (15-2, 10-15, 16-14, 16-14). Nonostante l'assenza di Zanferrari, [illegible] squadra del presidente Gilberto Barbagelata ha offerto una buona prestazione.

In evidenza soprattutto Capello che nonostante le incerte condizioni fisiche ha deciso [illegible] scendere in campo. Per la salvezza alla Facc serve una vittoria che cercherà sabato contro il Mondovì, ormai fuori dalla corsa per la promozione.

In serie C1 la Plastipol Ovada ha perso 3-1 contro il quotato Varazze. Ormai tagliato fuori dal giro promozione, il sestetto bian[illegible] sembra aver [illegible]rito lo smalto d'inizio stagione. Nella C1 femminile è tornata al [illegible] [illegible] Tessilnovi, 3-1 (14-16, 15-12, 15-9, 15-8) contro il Chivasso. Tra le novesi ha brillato la palleggiatrice Valenti, ma sono [illegible] grandi protagoniste anche le giovani schiacciatrici Francesca e Giovanna Amori. Nonostante la vittoria, la Tessilnovi rimane ultima in classifica, in compagnia della Pallavolo Valenza, superata 3-0 dall'Italbrokers Genova.

In serie C2 maschile [illegible] Mea Acqui non ha giocato il match con l'Arti e Mestieri Torino. La gara, posticipata a sabato 9, non influirà sulla graduatoria: i termali [illegible] matematicamente retrocessi. In [illegible] femminile, la Plastipol Ovada si è arresa 3-0 al Rivarolo Canavese.

Mario Ponti
Massimo Delfino

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Mercoledì 6 Maggio 1992 ... 35
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Ieri in Consiglio comunale acceso dibattito sui nuovi sensi unici in città

Aosta, scontro sulla viabilità

Le forze di minoranza banno chiesto al sindaco di ripristinare subito la situazione precedente Rinviato il voto sul documento per mancanza di tempo. La discussione riprenderà questa sera

AOSTA. Non è bastata al consiglio comunale [illegible] capoluogo la seduta di ieri pomeriggio per decidere [illegible] sarà [illegible] circolazione futura nel capoluogo. La discussione sulla mozione dei gruppi di minoranza che chiedevano di ripristinare la situazione precedente [illegible] ancora votata. [illegible] dibattito verrà ripreso questa sera.

«Alex Fubini, coordinatore del piano regolatore cittadino, ha manifestato la sua opposizione all'iniziativa», [illegible] scritto nella mozione della minoranza. Fubini aveva definito il provvedimento «non idoneo al raggiungimento dei fini proposti, anzi di fatto contrasta [illegible] l'assetto previsto dal piano e presuppone esiti negativi per cia[illegible] delle principali componenti lo stato del traffico nell'a[illegible] centrale della città. Se l'obiettivo è disincentivare la circolazione entro le [illegible] e rendere nel contempo l'asse via Torino - via Festaz non solo dedicato al servizio delle attività locali ma più scorrevole possibile, il provvedimento sembra in totale contrasto con ciascuna di tali finalità».

Carlo Ferina (uv)

Silvestro Mancuso (dc)

Dagli interventi di ieri degli esponenti dell'opposizione è comunque facile prevedere un dibattito piuttosto vivace. Gli unionisti Fedele Borre [illegible] Carlo Ferina e l'autonomo socialista Gaetano [illegible] Gattis non hanno avuto la mano leggera nel criticare il provvedimento firmato dall'assessore all'Urbanistica Roberto De Vecchi che ha rivoluzionato il traffico nelle vie Festaz e Torino. E non sono bastati gli interventi del sindaco Leonardo La Torre e dello stesso De Vecchi ad ammorbidire i toni. «Ci era parso che l'intero consiglio comunale - [illegible] detto La Torre - volesse collaborare per fare di Aosta una città più vivibile». E De Vecchi ha aggiunto: «Questo rimane un tentativo per arrivare a quelle soluzioni ideali ipotizzate dallo schema strutturale di piano regolatore. Bisogna però trovare l'opportunità di mettersi attorno a un tavolo per trovare eventuali correttivi».

L'unionista Borre ha colpito duro e ha definito [illegible] provvedimento della nuova viabilità «ingorgo Mancuso» [illegible] «caos [illegible] Vecchi». Ha poi accusato la giunta di «non [illegible] coraggio di fare marcia indietro davanti a un provvedimento sbagliato». Su questo tono anche De Gattis: [illegible] responsabili di questo provvedimento sono riusciti a peggiorare una viabilità cittadina che credevamo fosse la peggiore possibile). Mascherando talvolta i colpi sotto [illegible] mantello dell'ironia è [illegible] però [illegible] capogruppo dell'uv Carlo Ferina a lanciare le accuse più dure: «Avete fatto un atto gravissimo nei confronti della cittadinanza e sulla pelle dei cittadini».

Nella stessa maggioranza non c'è una grande armonia. A seduta finita, mentre i consiglieri [illegible] uscendo dall'aula, il sindaco ha detto: «Non ho firmato io l'ordinanza perché non la condividevo». De Vecchi chiederà stasera chiarimenti. «E se non sarò soddisfatto - dice - darò le dimissioni».

Alessandro Camera

DELITTO VICHI IN ARCHIVIO

Scagionati i due studenti

La procura del tribunale [illegible] minori ha archiviato [illegible] [illegible] del delitto del professor Massimo Vichi. Erano stati denunciati due studenti.

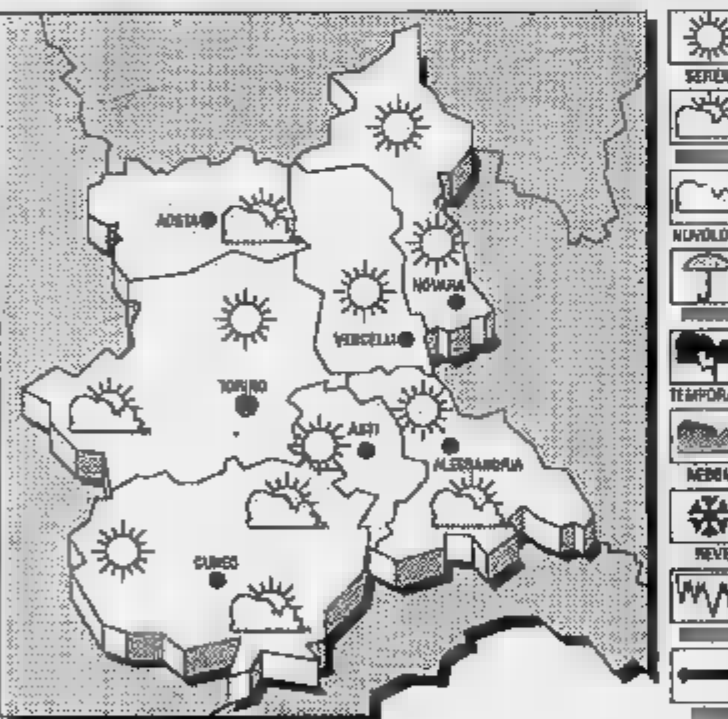
SERVIZI A PAGINA 37

I CONCERTI DELL'ESTATE

Bob Dylan sarà ad Aosta

Il cantautore americano sarà alla Croix Noire probabilmente l'8 luglio. In pro[illegible] anche i concerti di Barry White [illegible] Tracy Chapman.

SERVIZIO A PAGINA 35

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA, NOVARA, VERCELLI, TORINO, ASTI, ALESSANDRIA, CUNEO

SERENO, NUVOLOSO, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso; durante le [illegible] più calde sviluppo di nubi cumuliformi sui rilievi.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli da Nord-Est
[illegible] **DEL TEMPO.** Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi [illegible] prossimità dei rilievi.

LE TEM[illegible] DI IERI A AOSTA
Max: 20; min: 12; media: 16

UN ANNO FA
Max: 12; min: -1; media: 6

TEMP[illegible]
Torino 23; Asti 24; Alessandria 24; Novara 22; Cuneo 21; Vercelli 25

Con una ordinanza il sindaco ha vietato l'impiego della rete idrica per usi diversi da quelli domestici

Troppi sprechi, e Sarre raziona l'acqua

«Vogliamo prevenire i soliti problemi di carenza dell'estate»

SARRE. Emergenza acqua potabile nel Comune di Sarre e soprattutto nelle frazioni della collina. Un'ordinanza di ieri del sindaco, Diego Empereur, ne vieta l'impiego per usi diversi da quelli domestici [illegible] in modo particolare per l'irrigazione [illegible] orti, giardini [illegible] aiuole attraverso approvvigionamenti provenienti dalle condotte pubbliche. In particolar modo è vietato lasciare scorrere acqua potabile [illegible] derivazione privata.

Ammende severe per i trasgressori: 200 mila lire al primo rilevamento di non curanza nell'uso dell'acqua da parte dei vigili urbani e degli addetti comunali incaricati della sorveglianza, 400 mila lire per coloro che saranno sorpresi la seconda volta a fare [illegible] «improprio» dell'acqua potabile. Una suc[illegible]iva sospensione dell'erogazione in caso di ulteriori inosservanze dell'ordinanza comunale.

Diego Empereur, sindaco di Sarre

«Il provvedimento - spiega Diego Empereur - vuole [illegible] una prevenzione alla carenza di acqua potabile che si verifica durante [illegible] periodo estivo e una tutela dell'interesse collettivo. Carenza dovuta a fattori naturali [illegible] la [illegible] precipitazioni e ad [illegible] abuso da parte degli utenti».

Mentre lo scorso anno la situazione idrica del paese è stata nel complesso positiva, grazie alle buone precipitazioni invernali e soprattutto per le abbondanti piogge primaverili, per la prossima estate si ipotizzano le difficoltà di approvvigiona[illegible] idrico che si sono verifi[illegible] a giugno, luglio e agosto del 1990, a causa della [illegible] piogge di questo periodo e delle poche giornate di [illegible] dell'inverno scorso.

«Dopo il periodo pasquale - continua [illegible] sindaco di Sarre - i rifornimenti [illegible] notevolmente diminuiti. La popolazione ha fatto nel [illegible] di aprile [illegible] uso enorme di acqua potabile e soprattutto per l'irrigazione dei campi e per altri impieghi, comunque non domestici. Conoscendo il territorio e verificato l'andamento della stagione, abbiamo quindi pensato di fare questa ordinanza. Non è ancora un momento critico, [illegible] riteniamo che per il futuro vi possano essere gravi problemi idrici».

La maggior parte delle risorse d'acqua potabile del Comune di Sarre proviene dalla zona della comba del Mont Falère, dove vi sono varie sorgenti, che riescono di [illegible] a coprire il consumo [illegible] capoluogo e di tutte le frazioni.

«Abbiamo fatto nei giorni scorsi dei controlli sui rifornimenti idrici - spiega il sindaco [illegible] Sarre - e abbiamo notato che già in questo periodo non [illegible] è [illegible] riserva di acque potabile, anche [illegible] oltre alle sorgenti presenti nella comba del Falère possiamo attingere anche a un acquedotto minore che proviene dal pozzo».

Mentre per il capoluogo la situazione non è ancora critica, vi [illegible] invece già gravi problemi per alcune frazioni della collina di Sarre, per le quali i rifornimenti [illegible] più difficoltosi. Da due mesi nella frazione Bellon per gli approvviggionamenti idrici alle varie abitazioni e agli alberghi della zona, l'amministrazione comunale è costretta a utili[illegible] le autobotti.

«Di norma - dice ancora Diego Empereur - bisogna cercare di prevenire i problemi; questo quindi [illegible] principale motivo dell'ordinanza. La stagione invernale secca e la [illegible] di precipitazioni in questi mesi primaverili potrà causare nel periodo [illegible] gravi carenze d'acqua potabile in tutto il Comune di Sarre».

«Siamo stati quindi costretti ad attuare queste misure [illegible] prevenzione - conclude [illegible] sindaco di Sarre -, che dovranno essere rispettate da tutta la popolazione per [illegible] arrivare alla situazione di mancanza d'acqua potabile che [illegible] è verificata due anni fa». [sa. b.]

Vengono premiati stasera [illegible] St-Vincent i protagonisti dei migliori spot

Sfilano le star della pubblicità

Presenti personaggi dello sport e dello spettacolo

SAINT-VINCENT. La pubbli[illegible] grande protagonista [illegible] giorno in Valle d'Aosta. Attori, cantanti, registi, presentatori televisivi e sportivi saranno questa sera, al centro congressi del Grand Hotel Billia di Saint-Vincent, i protagonisti di «Pubblicità & successo», la manifestazione nella quale [illegible] consegnato l'ottavo «Oscar della pubblicità» (una statuetta realizzata da Silvano Guidone) per il contributo professionale [illegible] di immagine all'industria dell'advertising.

La manifestazione, organizzata dall'assessorato regionale al Turismo, dalla Sitav e dalla New International Media in collaborazione con la Publitalia '80 e con il settimanale «Pubblico», oltre ad essere la cerimonia di assegnazione del primo premio «Pubblicità e suc[illegible] 1991-1992» alla migliore campagna, fornirà [illegible] pubblico valdostano anche una grande occasione di spettacolo. Dopo la consegna dei premi vi [illegible] infatti uno show condotto da Lella Costa e Daniele Formica, ripreso da «Italia 1» e trasmesso poi dalla stessa rete durante questo mese.

L'ottava edizione del premio [illegible] stata assegnata allo spot «Modello base» della Fiat, realizzato da Aldo Biasi per la Impact Italia.

Una statuetta di Silvio Guidone anche per Marisa Laurito (Voiello), Leo Gullotta, Jonny Dorelli, Nino Manfredi (Lavazza), agli atleti Gelindo Bordin, Maurizio Damilano e Genny Di Napoli (Gatorade), Lella Costa (sceneggiatura di Amaretto [illegible] Saronno), Gino Paoli (Fiat 600), all'artista Folon (disegnatore di Snam), Carlo Verdone (regia di Agip), Gabriele Salvatores, Vittorio Storaro, Alessandro Nannini (testimonial Alfa 155).

Oltre ai premi di categoria [illegible] anche consegnati, dalla Regione autonoma Valle d'Aosta e dalla Sitav, due riconoscimenti speciali. Una coppa dell'amicizia in argento per il miglior spot pubblicitario «ambientato in montagna», per la quale è stato individuato dalla giuria quello del «Cioccolato Novi» e una coppa dell'amicizia d'oro «alla carriera», che verrà assegnata all'attore Nino Manfredi «per il contributo culturale dei suoi spot "Lavazza" in oltre 14 anni di ininterrotto dialogo con il pubblico italiano».

Tra gli ospiti dello show di questa [illegible] anche il presentatore televisivo Jerry Scotti e il regista Dario Argento. I due presentatori [illegible] serata, Lella Costa e Daniele Formica, assieme ai premiati e a tutti i big del mondo [illegible] presenti nel salone Gran Paradiso, daranno vita a uno [illegible] show sulla pubblicità e sui suoi miti: un divertente [illegible] viaggio attraverso gli spot, animato soprattutto da interventi di Marisa Laurito, Leo Gullotta e di [illegible] internazionali come Vittorio Storaro.

Sandra Bovo

Improvvisa interruzione dell'energia elettrica ieri mattina nel paese [illegible] piedi del Gran Paradiso

Tutta Cogne senza luce per quattro ore

Il black out conseguenza indiretta dei lavori Enel a Chevril

I lavori sulla strada per Cogne che causarono la frana sulla linea Enel a Chevril

COGNE. Dalle 8 e per l'intera mattinata [illegible] ieri Cogne [illegible] rima[illegible] [illegible] corrente elettrica per un guasto alla centrale idroelettrica della frazione di Lillaz.

Un inconveniente dovuto a un improvviso incremento [illegible] carico che la piccola centrale [illegible] ha retto. Ennesimo problema quello di ieri che fa rilevare come Cogne sia vulnerabile sul fronte della fornitura di energie elettrica. La situazione [illegible] denunciata a più riprese dal Comune che sperava (come l'Enel) [illegible] poter ripristinare la linea elettrica della galleria del Drink dopo i lavori di risistemazione del tracciato ferroviario che dovrebbe collegare Cogne a Pila.

«L'interruzione - spiega l'ingegner Ivano Rocci dell'Enel - è dovuta al problema del febbraio dello scorso anno, quando a Chevril, a causa di lavori sulla statale 507, un masso caduto nella scarpata [illegible] la strada travolse un palo della linea che alimenta Cogne. La riparazione avvenne in modo provvisorio e adesso, con la posa di nuovi pali, avevamo deciso di sistemare in modo definitivo la linea in quel punto. La scelta del periodo per la ristrutturazione della linea è scaturita dal basso prelievo di energie che fa registrare attualmente Cogne, che può essere sopportato dalle due centraline di Lillaz e Lisardey. Purtroppo abbiamo avuto questo carico inatteso che ha fatto saltare la centrale di Lillaz».

La situazione di Cogne rimane comunque precaria. «Da ormai [illegible] anni - continua Rocci - la località è servita da una sola linea elettrica dal fondo valle e in casi di black out oltre alle due centrali può soltanto contare su generatori che non p[illegible] soddisfare le esigenze di Cogne se non [illegible] modo alternato».

Prospettive? La costruzione di un nuovo elettrodotto. Esiste già il progetto, in attesa di approvazione; la costruzione potre[illegible] [illegible] terminata, con i migliori auspici, nell'autunno 1994. (d. a.)

Il cantautore americano comincerà ad Aosta in luglio la tournée italiana

Dylan, un mito alla Croix Noire

Il concerto rientra nella rassegna Artemusica '92 organizzata dall'assessorato regionale al Turismo
Tra gli altri grossi nomi in cartellone, Barry White, Tracy Chapman, Barbarossa, Cocciante e Fortis

AOSTA. Grandi nomi dello spettacolo [illegible] attesi per la stagione musicale estiva aostana. «Artemusica '92», la manifestazione organizzata dall'assessorato regionale al Turismo con la collaborazione tecnica dell'«International service» [illegible] Aosta, proporrà quest'anno importanti personaggi del jazz, [illegible]lla canzone d'autore, della musica classica e leggera, del teatro, della danza e del cinema.

Tra gli appuntamenti più importanti vi è il concerto di [illegible] Dylan. Il cantautore americano comincerà molto probabilmente [illegible] sua tournée italiana alla Croix Noire [illegible] Aosta in luglio. Gli organizzatori stanno ancora definendo la data: per [illegible] momento quella più probabile sembra [illegible] l'8 luglio.

Bob Dylan, che compirà 51 anni il 24 maggio, è stato il mito delle generazioni degli anni Sessanta e Settanta, ma continua a essere un punto di riferimento nel panorama musicale internazionale contemporaneo.

Dell'aprile [illegible] 1962 è la celebre canzone «Blowin in the wind», c[illegible] un anno dopo al Newport Folk festival [illegible] base del successo mondiale di colui che viene attualmente considerato il patriarca della canzone d'autore. La rivista «Life» ha inserito Bob Dylan tra i cento americani più influenti del ventesimo secolo.

[illegible] Dylan in concerto. La tournée italiana del cantautore dovrebbe cominciare all'inizio di luglio ad Aosta

«Artemusica '92» proporrà comunque altri grandi nomi del panorama musicale internazionale. Per il jazz interverrà il trombettista Winton Marsalis, mentre rappresentante femminile della canzone d'autore sarà Tracy Chapman, un'artista «impegnata» che ha debuttato nel 1988 [illegible] l'album «Tracy Chapman» e che presenterà [illegible] Aosta il [illegible] ultimo disco, «Matters of heart».

Grande attesa anche per Barry White, molto probabilmente alla Croix Noire ad agosto, e per gli italiani Luca Barbarossa, Riccardo Cocciante e Alberto Fortis, che concluderà la rassegna [illegible] settembre.

Nell'ambito della manifestazione si svolgerà inoltre la ventisettesima edizione del Festival internazionale di concerti per organo: tra i probabili protagonisti vi sono il Coro del patriarcato ortodosso di Mosca, il trombettista Sergej Nakariakov, la violinista Tatiana Grindenko che si è già esibita ad Aosta nella rassegna [illegible] «Artemu[illegible] [illegible] due anni fa e l'orchestra dell'Accademia [illegible] musica antica di Mosca.

L'assessorato regionale al Turismo ha inserito nel programma di «Artemusica '92» anche una prima nazionale: nella suggestiva cornice del Teatro romano si esibirà il Ballet national de Nancy e de Lorraine, che porterà in [illegible] «Giselle» di Adam. E tra gli spettacoli di agosto c'è anche l'esibizione della Sinfonietta bernese, che suonerà le «Musiche per i Reali fuochi d'artificio» [illegible] Haendel.

A giugno vi sarà la presentazione ufficiale da parte dell'assessorato regionale al Turismo [illegible] programma della rassegna «Artemusica '92»: una conferenza stampa nella quale l'assessore Liborio Pascale presenterà le date dei vari appuntamenti della stagione estiva [illegible]sicale aostana, molti dei quali rimangono comunque [illegible] in forse. [sa. b.]

NOTIZIE DALLA CITTA'

STABILIMENTO COGNE

L'amministratore delegato si [illegible] dimesso

L'ingegnere Ferdinando Pancaldi, amministratore delegato, diret[illegible] generale e consigliere della Cogne, si [illegible] dimesso da tutti i suoi incarichi societari durante il consiglio d'amministrazione della società tenuto lunedì a Genova. Ferdinando Pancaldi va ad [illegible] l'incarico di amministratore delegato dell'azienda milanese Riconversider. A sostituire Pancaldi, [illegible] solo nella carica di direttore generale, sarà l'ingegnere Giuseppe Iachino che già da circa un [illegible] svolgeva di fatto queste funzioni all'interno della Cogne. Il ruolo di amministratore delegato dovrebbe [illegible] ricoperto dall'ingegnere Maurizio Morandi, attuale presidente della Cogne.

SIP

Nuovo responsabile all'Ufficio sociale

Dal mese scorso il nuovo responsabile dell'Ufficio sociale della Sip è Nicola Nicoli, che rappresenterà l'azienda presso l'amministrazione regionale e provvederà alla pianificazione delle iniziative comunicazionali relative alla promozione dei servizi e [illegible] prodotti della Sip. Nicola Nicoli è laureato in scienze politiche e da undici anni è un dirigente Sip. Prima [illegible] [illegible] incarico, Nicoli era a Torino, dove [illegible] occupava della gestione del personale dell'azienda per il Piemonte [illegible] la Valle d'Aosta.

[illegible]

Incontro d'aggiornamento per quindici casari

Nella sede del Servizio assistenza tecnica, economica dello sviluppo agricolo si è tenuto [illegible] incontro-aggiornamento al quale hanno partecipato [illegible] casari provenienti da Arnad, Fontainemore, Valtournenche, Villeneuve, Gignod, Salirod, Bionaz, Doues, Morgex e Issime. Tra gli argomenti affrontati figurano i criteri di valutazione del latte, la compilazione dei registri di lavorazione, la segnatu[illegible] delle forme fresche di formaggio e l'analisi [illegible] svolgere nel caseificio. Durante l'incontro i tecnici del Satessa hanno ricordato che [illegible] ottobre l'assessorato regionale all'Agricoltura ha intenzione di organizzare corsi di aggiornamento e di formazione per casari.

E' partita la trentesima edizione della più importante gara di biliardo della Valle

«Stecche» mondiali a St-Vincent

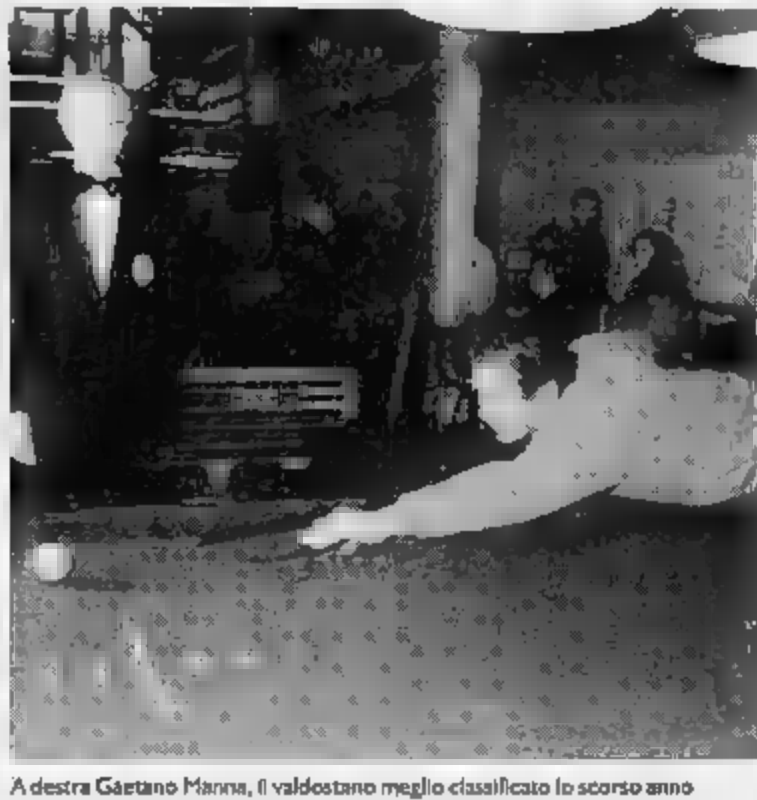
Al Gran Premio 1992 di «goriziana» partecipano 1024 giocatori, tra cui il campione iridato in carica
La regione sarà rappresentata anche da Gaetano Manna. Domenica si disputeranno le partite delle finali

SAINT-VINCENT. E' cominciata [illegible] 1° maggio l'edizione [illegible] del «Gran premio Saint-Vincent [illegible] biliardo alla goriziana». La manifestazione vanta una tradizione trentennale [illegible] è organizzata dall'assessorato regionale del Turismo e dalla Sitav. Alla competizione vengono ammessi 1024 giocatori, suddivisi in 128 gironi da 8, che si affrontano in partite a eliminazione diretta nel palazzetto dello sport [illegible] 16 biliardi. Il monte premi del Gran Premio tocca quasi quota 100 milioni. Per assicurarsi [illegible] primo premio scendono in lizza 17 dei 24 «master» classificati dalla fede[illegible] italiana amatori biliardo sportivo (Fiabs).

I migliori hanno cominciato lunedì con il milanese Piero Pollastri, che nell'edizione dello scorso anno, vinta dal fiorentino Giovanni Silla davanti al milanese Leo De Feudis, si era classificato 5°. Ieri nella competizione sono entrati il cuneese Arturo Albrito (20 classificato ai campionati europei e 4° ai mondiali 1992) e Paolo Venerando. Oggi i biliardi della cittadina termale ospiteranno «stecche» del calibro [illegible] Nicola Cammarata, di Fabio [illegible] Gastone Cavazzana, di Giorgio Colombo (3° l'anno scorso), di Rossano Petruzzelli, del campione del mondo 1992 Gian Piero Rosanna e del già iridato [illegible].

In corsa per [illegible] successo finale sono anche gli argentini più volte campioni del mondo Nestor Gomez [illegible] Gustavo Torregiani. Tra i «personaggi» da seguire sono sicuramente Marcello Lotti, master noto al grande pubblico per avere partecipato nel ruolo dello «Scuro» al film di Francesco Nuti «Io, Chiara e lo scuro», [illegible] Ric Miniggio, [illegible] metà [illegible] duo «Ric e Gian».

Al Gran Premio Saint-Vincent parteciperanno anche tutti i migliori giocatori di biliardo valdostani. Nell'edizione 1991 il migliore dei giocatori valligiani fu Gaetano Manna del Gasb Snooker [illegible] Aosta.

Il Gran Premio, cui [illegible] possibile assistere gratuitamente, [illegible] concluderà domenica con le finali. [a. c.]

A destra Gaetano Manna, il valdostano meglio classificato lo scorso anno

Lo scandalo degli appalti è all'esame anche di altre procure

Anas, indagini fuori Valle

Vaudano: «Altri episodi potrebbero essere scoperti dai giudici che si occupano dell'inchiesta sulle tangenti a Milano». Interessata anche la Finanza di Torino

AOSTA. Il nucleo regionale della polizia tributaria della Fi[illegible] [illegible] Torino [illegible] lavorando sui documenti sequestrati all'Anas [illegible] nelle tre società inquisite per trovare le prove sulle ipotesi di reato di truffa ai danni dello Stato, frode e falso. Una decina di uomini, collegati con la sezione di polizia giudiziaria e con la polizia tributaria di Aosta, sta vagliando i documenti in possesso [illegible] magistratura. «Dell'inchiesta si stanno occupando anche altre procure - dice il procuratore Mario Vaudano -. Ci sono appalti affidati alle tre società i cui lavori sono stati eseguiti fuori Valle».

Però il sospetto dei magistrati sembra [illegible] non [illegible] limiti a questo, ma che sia orientato anche sui lavori assegnati ad altre società edili grazie alla collaborazione di quelle inquisite in Valle. [illegible] tratta di specularità sulla frode fatta qui - aggiunge Vaudano -. Se in Valle [illegible] ditte giocavano al ribasso del prezzo [illegible] base d'asta per favorire, per esempio, [illegible] Follioley Spa, sembra che in altre regioni la [illegible] società intervenisse come ditta "minore" e facesse offerte in ribasso per favorire, a [illegible] volta, società più grandi».

Dove poteva accadere tutto questo? «Altri episodi potrebbero [illegible] scoperti dai giudici che si occupano dell'inchiesta sugli appalti e le tangenti a Milano» dice ancora Vaudano, senza però specificare dove siano stati inviati i fascicoli relativi all'inchiesta valdostana. Un collegamento tra le due indagini, quindi? Il magistrato non lo esclude, ma si limita a commentare l'arresto, avvenuto a Milano la settimana scorsa, dell'amministratore di una società che si sta occupando della costruzione di un tratto dell'autostrada per il Monte Bian[illegible] (e che comunque è stato rilasciato): «E' uno dei responsabili della Torno Fioroni, che aveva, secondo l'accusa dei magistrati milanesi, la sua parte nell'inchiesta lombarda. Tutto questo, comunque, non c'entra con l'Anas - precisa [illegible] magistrato -. Ciò non toglie che nell'ingente mole di documenti sequestrati si possano trovare interessanti riscontri relativi ad altri episodi e a nuove ipotesi di reato».

Il procuratore sta indagando parallelamente [illegible] sostituto procuratore presso il tribunale Pasquale Longarini. Vaudano si occupa della parte relativa all'ipotesi di truffa ai danni dello Stato e di frode senza la partecipazione [illegible] di un pubblico ufficiale, Longarini dell'ipotesi di falso e ulteriori frodi aggravate. [illegible] ho inviato alcun fascicolo a Milano - dice Longarini - e non [illegible] [illegible] corrente di come stiano procedendo le indagini nel capoluogo lombardo, perché neppure i magistrati milanesi mi hanno informato. O la Valle non c'entra o, [illegible] [illegible] fosse qualcosa, [illegible] ne sono ancora al corrente».

I sei mesi di proroga richiesti da Longarini per concludere le indagini dovranno consentire di ultimare la catalogazione dei documenti prelevati non solo nella sede aostana dell'azienda di Stato, ma anche alla Follioley, alla Freydoz e alla Bertino.

Maria Teresa [illegible]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Voglio essere anzitutto valdostano

Se mi è consentito, senza alcun spirito polemico, vorrei fare alcune precisazioni a riguardo della lettera del 28 aprile «Prima siamo italiani e poi valdostani». L'autore si lamenta del «comportamento verbale» di alcune componenti del consiglio regionale nell'assemblea di mercoledì 22 aprile che [illegible] [illegible] espressi in lingua francese nei loro interventi. Egli denuncia una mancanza [illegible] «cortesia» nei riguardi di coloro che pur essendo a tutti gli effetti cittadini valdostani, non «parlano le lingue qui praticate» con [illegible] timore che incomprensioni linguistiche creino confusioni tipo Torre di Babele.

Ho scritto proprio per l'affermazione della mancata «cortesia». Sono impegnato in organismi territoriali, senza fini di lucro e politici, e molto spesso in occasione di riunioni, [illegible] causa di [illegible] o 4 persone [illegible]he dicono di non conoscere la lingua valdostana, tutta l'assemblea di 30 [illegible] più persone è obbligata a esprimersi in italiano contrariamen[illegible] [illegible] come verrebbe più spontaneo fare.

Se invocando la cortesia si pretende che 25 persone debbano parlare in italiano, non sarebbe più logico richiedere sempre per la stessa cortesia che i pochi si adeguino alle esigenze della maggioranza? Non ci troviamo di fronte [illegible] un'imposizione di tipo coloniale? Un'analisi obiettiva che pur concesso l'uso del francese [illegible] qualche consigliere in Valle non si verifica alcuna prevaricazione della lingua italiana, [illegible] al contrario esiste [illegible] sua predominanza. Guardiamo all'Europa e non scandalizziamoci per qualche parola in francese. Per la Torre di Babele basta guardare oltre al valico del San Bernardo, dove i nostri vicini usano più lingue da secoli, ma non sono assolutamente confusi.

Lettera firmata, Sarre

[illegible]il Gorbaciov [illegible] l'attore?

Reagan e Gorbaciov sono in vacanza assieme. Ronnie da attore [illegible] è diventato presidente, Michail farà il percorso inverso?

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238[illegible]
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.655

[illegible]

Aosta: *Cri* (0165) 551.[illegible]4/551.585; *Soccorso alpino* 34.983; *Centro Emergenze* 304 211/304.298
Châtillon: (0166) 61.800
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires [illegible] secours* (0166) 79.468
Valtournenche: *Volontari del [illegible]* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.880
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI [illegible]

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Nicola*, in viale Federico [illegible]. Per gli altri Comuni della regione le farmacie [illegible] i turni di [illegible] secondo [illegible] schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand, La Thuile* (entro 15 minuti [illegible] chiamata). **Distr. [illegible]-3:** *Villeneuve, Cogne* (entro 15 [illegible] dalla chiamata). **Distr. 4:** *Valpelline* (entro 15 [illegible] dalla chiamata). **Distr. 6:** *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata). **Distr. 7:** *Valtournenche*. **Distr. 8-9:** *Chambave*. **Distr. 10:** *Champoluc*. **Distr. 11-12-13:** *Donnas*. **Distr. 14:** *Gressoney-Saint-Jean*.

BENZINAI DI TURNO

Domenica 10 maggio
Aosta: *Agip*, c.so 26 febbraio (Blanc); *Tamoil*, via Clavalitè; *Monteshell*, via Paravera; *Esso*, [illegible] Ivrea; *Agip*, via Chambéry; *Ip*, [illegible] Parigi; *Fina*, via St-Martin.
Arnad: Fina
Châtillon: Agip
Donnas: Ip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
La Salle: Ip
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Ip
Quart: Esso (S.S. 26)
Sarre: Erg
St-Christophe: [illegible]
St-Vincent: Monteshell
Verrès: Ip

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA DI [illegible]TO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Jessica Fazari; Francesco Gaida, [illegible] ignoti; Alessandro Angiulli; Mathew Sandon; Hervé Armand; Moana Bredy; Martina [illegible]chet; Cecilia Bovio.
MATRIMONI. Danilo Angrilli con Roberta Frand Genisot; Roberto Da[illegible] con Leonilde Bellezza; Albino Saba con Graziella Mirella Viero.
MORTI. Salvatore Romano, [illegible] anni, pensionato, Aosta.

SAINT-VINCENT

MORTI. Adolfo Hann, [illegible] anni, pensionato, Saint-Vincent.

[illegible]

NATI. Veronica Furlaro.
MORTI. Pietro Adolfo Revil, [illegible] anni, pensionato, Pont-Saint-Martin.

ATTIVITA' [illegible]

Aosta. L'assessorato regionale [illegible] Turismo, Sport e [illegible] Culturali ha concesso contributi per 383 milioni di lire, destinati alla costruzione a ricostruzione di tetti in lose. E' stato anche deciso [illegible] finanziamento [illegible] 413 milioni per le attività in programma nel 1992 di un gruppo [illegible] associazioni sportive.
Gressan. La seconda commissione consiliare permanente Affari generali ha approvato il finanziamento degli interventi necessari a garantire il [illegible]golare funzionamento della funivia Aosta-Pila.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Riunione per [illegible] ferrovia

Il «Comitato [illegible]egli utenti della ferrovia della Valle d'Aosta» ha organizzato una riunione aperta la pubblico per venerdì 8 maggio alle 20,30. L'associazione vuole aumentare i [illegible] soci, per continuare le iniziative in favore del trasporto su rotaia. Si parlerà anche di inquinamento e viabilità, tutti problemi che rendono l'opinione pubblica sempre più orientata a usufruire delle ferrovie. La riunione si terrà nella saletta del dopolavoro ferroviario di Aosta, in via Paravera 3.

AOSTA

Festa della mamma

La sezione valdostana della Lega italiana per la lotta contro i tumori, in collaborazione con la Consulta regionale femminile, ha organizzato [illegible] vendita [illegible] piante in occasione della festa della mamma, in programma sabato [illegible] maggio. L'appuntamento è [illegible] piazza Chanoux [illegible] continuerà per tutta la giornata di domenica. L'acquisto del tradizionale omaggio floreale [illegible] l'opportunità [illegible] unire un gesto d'amore [illegible] un atto di solidarietà. Il ricavato della manifestazione sarà utilizzato per l'assistenza domiciliare dei malati di tumore.

SAINT-VINCENT

Le malattie della terza età

La sezione di Saint-Vincent dell'associazione Filo d'argento, in collaborazione con la biblioteca comunale, [illegible] organizzato una serie [illegible] incontri sul tema «Prevenzione e salute» dopo i cinquant'anni di età. Giovedì il dottor [illegible] Trevès presenterà la conferenza intitolata «Prevenzione nelle malattie della terza età». L'incontro s'inizierà alle 17 nel salone delle manifestazioni del municipio di Saint-Vincent.

[illegible]

I viaggi nel Sahara

Il Rotary club [illegible] Aosta ha organizzato [illegible] conferenza sul tema «Impressioni di un viaggio attraverso il Sahara», tenuta dal socio Paolo Jaccod. L'incontro [illegible] terrà nel ristorante «Cave du vin blanc» di Morgex, questa sera alle 20. Saranno discusse sensazioni e immagini del grande deserto africano.

La procura del tribunale dei minori ha archiviato il fascicolo con l'accusa a due studenti

Cala il sipario sull'omicidio Vichi

Era stato ucciso con 11 coltellate sulle scale di casa

AOSTA. «Archiviato». Il «caso Vichi» finisce insoluto tra i fascicoli del tribunale dei minori di Torino. Soltanto indizi, nessuna prova contro i due minorenni denunciati dagli inquirenti di Aosta per l'omicidio del professore.

Il delitto rimane dunque [illegible] mistero. Le undici coltellate alle 7,40 del primo febbraio del 1988 non hanno firma. L'inchiesta della polizia [illegible] durata due anni, poi il procuratore di Aosta, Luigi Schiavone, ha inviato il fascicolo [illegible] Torino. Un dossier fatto [illegible] parecchi rapporti della squadra mobile, di intercettazioni telefoniche, di interrogatori fiume.

Indagini [illegible] parecchie direzioni, seguendo le ipotesi di un delitto passionale, poi [illegible] una terribile vendetta nel mondo della scuola. Congetture che gli inquirenti hanno forse inconsapevolmente lasciato [illegible] margini: sembrava impossibile che un assassinio così cruento potesse essere opera di un ragazzo.

Poi man mano che le ipotesi venivano scartate, che gli indizi svanivano, cancellati dalla realtà, [illegible] rimasta la scuola, i ragazzi che erano stati allievi del professor Massimo Vichi, 47 anni, sacerdote che aveva lasciato la veste nel 1974, severo, ricordato [illegible] parenti e colleghi come «intransigente [illegible] gli altri come verso se stesso».

I due ragazzi che [illegible] indicati alla procura del tribunale dei minori [illegible] possibili assassini erano stati bocciati dal professore. Man mano che l'inchiesta andava avanti avevano confessato alla polizia di aver telefonato «per scherzo» [illegible] Vichi, di averlo insultato. Uno di loro aveva anche avuto un violento scambio verbale [illegible] lui.

Il professore inflessibile aveva però un certo timore di «quei ragazzi». E l'aveva manifestato [illegible] fratelli, ai colleghi. Addirittura aveva lasciato quello che gli inquirenti hanno definito «testamento spirituale». «So cose scabrose [illegible] loro, se dovesse succedermi qualcosa...». Proprio da questo «testamento» era ripartita l'indagine della polizia. L'ultima parte, quella decisiva, che ha ricostruito, seppur tra molte difficoltà, i comportamenti di alcuni ex studenti di Vichi. Fra questi i due poi denunciati. Le «cose scabrose» [illegible] l'uso di hashish degli studenti che il professore avrebbe scoperto.

Il castello accusatorio [illegible] ha però convinto la procura [illegible] tribunale [illegible] minori che aveva tre possibili soluzioni: rinviare a giudizio i ragazzi, ordinare un supplemento di indagine oppure archiviare. I tasselli della lunga indagine erano tanti, ma [illegible] ha permesso alla magistratura torinese di far arrivare [illegible] processo in aula.

Il professor Massimo Vichi e la polizia davanti all'ingresso della palazzina di via St-Martin il giorno dell'omicidio

Il professore, severo con tutti, ma anche giusto, [illegible] riuscito ad avere un rapporto sereno con [illegible] cerchia di studenti. La polizia ha ricostruito la loro [illegible] anche sulla base della testimonianza dell'unica persona che la mattina [illegible] primo febbraio [illegible] 1988 ha visto «un giovane» [illegible] nell'androne della palazzina dove abitava Vichi. Per gli inquirenti era l'assassino. E in un'altra occasione [illegible] fratello della vittima aveva incontrato un altro giovane per le scale del condominio in via [illegible] Martin.

Omicidio premeditato, questa la [illegible] degli inquirenti. Vi erano almeno stati due sopralluoghi alla [illegible] del professore, uno confermato dai due ragazzi denunciati. [illegible] loro intenzione «far pagare» al professore i suoi metodi giudicati «vessatori». Il «prezzo» sarebbe stato però [illegible] sverniciat[illegible] dell'auto con acido, oppure il taglio dei pneumatici. «Nulla [illegible] più», hanno sempre detto gli studenti alla polizia.

Tuttavia fornivano sempre dichiarazioni contrastanti, mai raccontavano spontaneamente quanto accaduto. Il sopralluogo, le minacce telefoniche, gli [illegible] inventati. [illegible] per la procura del tribunale dei minori troppo poco per motivare [illegible] assassinio.

Enrico [illegible]

DALLA [illegible]

[illegible]ITA

Prorogato il periodo del riscaldamento

Il presidente della giunta regionale ha deciso di prorogare il periodo di esercizio degli impianti di riscaldamento in tutto il territorio del Comune di Aosta. Il provvedimento si [illegible] reso necessario per il perdurare delle cattive condizioni meteorologiche.

[illegible]

Le modifiche necessarie per il Piano delle valli

Saranno riviste le norme tecniche di attuazione del norme tecniche di attuazione [illegible] Piano regolatore e riscritto il Regola[illegible] edilizio. Lo ha deciso [illegible] giunta comunale di Courmayeur per lo studio [illegible] la redazione del Piano delle valli. L'avvocato Giorgio Santilli si occuperà della s[illegible] delle integrazioni, delle modifiche e delle revisioni che saranno necessarie per l'adeguamento.

[illegible]

Più attenzione nel settore edile

Il 1992 è l'anno europeo della sicurezza, dell'igiene e della salute sul luogo di lavoro. Il problema è stato discusso la scorsa settimana in [illegible] convegno svoltosi a Roma. Ha partecipato an[illegible]e l'assessore [illegible] ai Lavori Pubblici Maurizio Martin, che ha dichiarato di voler istituire un programma di controlli severi in ogni settore lavorativo e in particolare in quello edile. Ha ribadito anche di voler operare con le parti sociali per cercare normative che garantiscano il rispetto delle [illegible] antinfortunistiche e assistenziali.

Le varie ipotesi seguite dagli inquirenti, poi scartate: dal delitto passionale a quello [illegible] sfondo religioso

Il lungo cammino in un giallo intricato

La lettera misteriosa del professore al suo padre spirituale

AOSTA
DAL NOSTRO [illegible]

Quel mattino del [illegible] febbraio, Tom ha abbassato le orecchie ed è tornato su uggiolando per [illegible] scale, con la coda tra le gambe. Claudio Bussi s'era affacciato alla porta, perché gli sembrava d'aver [illegible]tito «due [illegible] tre urla tremende» venir da sotto, dall'androne, [illegible] ha visto il cane sfilare contro il muro, entrare in casa. Il giallo del professore [illegible] cominciato subito così, con questa strana atmosfera piena di richiami dell'orrore. Nella piccola casa dei mattoni rossi, in rue Saint Martin de Corleans, al numero civico 128, [illegible] assassino con il passamontagna e un giubbotto grigio [illegible] colpito con undici violente coltellate Massimo Vichi, 47 anni, insegnante [illegible] diritto e economia, appassionato di fotografie, marito fedele, padre affettuoso, [illegible] prete, [illegible] contestatore. Poco prima, un testimone aveva [illegible] un giovanotto nascondersi nell'ingresso, «con aria sospetta». Quando arriva la polizia [illegible]ta: «Era un tipo robusto e aveva una giacca grigia con qualcosa di rosso, forse delle righe. Un duvet. Aveva il volto semicoperto [illegible] sciarpa e da [illegible] cappello. Sarà stato alto all'incirca un metro e [illegible] Tutto qui, per cominciare indagini lunghe e difficili. E dopo quattro anni di lavoro, alla fine, non sembra restare nient'altro che questo. Una labi[illegible] testimonianza nella casa dei mattoni [illegible], la mattina del [illegible] febbraio 1988.

La scuola. Vichi era stato un sacerdote che aveva rinunciato ai voti religiosi dopo 3 anni appena, nel 1974. Insegnava diritto, prima a Châtillon, poi ad Aosta. Strano professore, dicevano gli studenti. Un alunno: «Era un fanatico della giustizia. Un computer, sempre inflessibile. Non aveva mai un cedimento, era come dire perfetto. [illegible] proprio per questo sembrava un marziano, non un essere [illegible]o». Un altro alunno: «Una volta mi interrogò [illegible] mi disse: oggi sei più handicappato del solito. E mi dette un brutto voto. Gli chiesi spiegazioni e lui mi disse che andava bene così». Un altro ancora: «Io gli ero antipatico assieme [illegible] altri tre compagni di classe. Secondo me, lui [illegible] fatto così, prendeva di mira qualcuno e non c'era verso [illegible] fargli cambiare idea». Carto, con i suoi alunni, Massimo Vichi [illegible] aveva proprio rapporti facili. Ne bocciò qualcuno, e da qualcuno fu perseguitato. Angela Ciarleglio, [illegible] moglie: «Mio marito raccontò che alcuni studenti lo avevano minacciato di mettergli le mani addosso, o di fargli saltare la macchina. [illegible] gli dicevo: e dài, [illegible] massimo ti taglieranno le gomme, o ti righeranno [illegible] macchina. Lui rispondeva che dovevano stare molto attenti perché sul loro conto sapeva delle cose scabrose». Le indagini partono da qui, da questa situazione difficile nella scuola, dall'identikit incerto dell'assassino, [illegible] ragaz[illegible] con il passamontagna [illegible] il duvet [illegible] grigio seminascosto nell'androne della casa. Ma qualche inquirente non è troppo convinto e poi non si raccolgono abbastanza indizi. Dopo un po', allora, si cambia pista.

La vittima. [illegible] un uomo diffi[illegible]. In apparenza, un introverso, un duro. In realtà, [illegible] mite, nonostante l'inflessibilità dei modi. Ha rapporti freddi, in casa e fuori, [illegible] vita molto riservata e anche molto ordinata, divisa [illegible] scuola e famiglia con qualche uscita serale al Cral Cogne per soddisfare la [illegible] passione per la fotografia. Si indaga nella sua vita privata, ma non c'è un'amante, una qualsiasi storia parallela che viene fuori. Neppu[illegible] un'amicizia profonda, particolare. Niente.

Omicidio malavitoso. Era sempre disponibile ad aiutare gli emarginati, l'unico contatto con «ambienti a rischio». Lettere e telefonate anonime non sembrano però pervenire dalle persone [illegible] il professore aiutava o [illegible] qualcuno loro vicino.

Assassinio a sfondo religioso. Alcuni giorni dopo l'omicidio, la vedova di Massimo Vichi riceve alcune strane lettere, nelle quali sono trascritti brani di salmi tratti dal Nuovo e dal Vecchio Testamento. Il tono di [illegible] di queste lettere fa pensare che l'autore potrebbe conoscere bene la signora Angela Vichi. L'episodio resta oscuro. Certo è che gli inquirenti dopo aver puntato sulla scuola cominciano a prendere seriamente in considerazione questa pista. E poi c'era un elemento interessante che [illegible]brava portare in questa direzio[illegible] le ferite lasciate dall'assassino sul corpo del professore pare[illegible] tracciare [illegible] strana croce, una sorta di [illegible] religioso. Poteva essere il gesto di qualcuno legato al passato [illegible] sacerdote di Massimo Vichi.

Una lettera misteriosa. Una settimana prima di essere ucciso, l'insegnante [illegible] dopo tanti anni di silenzio a padre Marco, il padre provinciale del convento dei Servi di Maria di Bologna, dove [illegible] studiato e insegnato prima della crisi spirituale. Forse, se si era deciso a scrivere proprio poco prima di essere ucciso, quel messaggio era [illegible] richiesta d'aiuto. Ma padre Marco, interrogato dagli inquirenti, disse d'aver stracciato la lettera [illegible] di non ricordare bene cosa c'era scritto. Altro[illegible].

Pierangelo Sapegno

In Consiglio regionale

Oggi la nomina dell'[illegible] del Presidente

AOSTA. Da oggi [illegible] p[illegible] tre giorni è riunito il Consiglio regionale. L'ordine del giorno originario era costituito da 80 argomenti. Dalla data di questa convoca[illegible] stati aggiunti la nomina del delegato della Valle d'Aosta (il «grande elettore») per l'elezione del Presidente della Repubblica e la riapprovazione della legge sulla pianta organica. Per il primo punto l'adempimento è conseguenza delle dimissioni anticipate di Cossiga [illegible] dell'obbligo costituzionale [illegible] provvedere alla sua sostituzione entro 15 giorni dalla data delle dimissioni.

Per il secondo argomento, la giunta regionale ha deciso [illegible] riapprovare la legge non vistata dalla commissione di coordinamento tenendo conto dell'obiezione formulata dall'organo di controllo. L'ordine del giorno prevede anche 25 nomine di spettanza regionale in enti [illegible] cietà. [a. c.]

Una ditta li smaltirà

Dissequestrati i [illegible] della Cogne

AOSTA. Il procuratore Mario Vaudano ha consentito in que[illegible]i giorni il dissequestro dei [illegible] bidoni contenenti cromo esavalente tenuti all'interno dell'Ilva Cogne abusivamente. Il legale della Cogne ha inoltrato [illegible] richiesta alla procura in quanto [illegible] stata trovata una ditta specializzata che si può occupare dello smaltimento in modo legale.

Ciò non toglie che i sette responsabili dell'azienda dovranno presentarsi in pretura il [illegible] giugno per rispondere dell'accusa del procuratore dell'emissione di sostanze nocive durante i lavori di abbattimento dell'impianto fumi dello stabilimento [illegible] per la detenzione dei 156 bidoni senza autorizzazione.

Dovranno comparire davanti al pretore Sergio Noca, Bruno Morandi, Ferdinando Pancaldi, Valter Varello, Gabriele Battan, Massimo Contalleghe e Franco Vassoney. [m. t. z.]

Suggestivi monumenti, tanto verde e il famoso salone dell'umorismo

Tra le ville patrizie di Bordighera

Un «Itinerario» ligure proposto da La Stampa

Bordighera, splendida località turistica a dodici chilometri dal confine francese, è la meta proposta oggi dagli «itinerari della memoria», viaggio attraverso le località più belle di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, abbinato a un concorso (per parteciparvi, utilizzare il tagliando in cal[illegible] alla scheda ristorante [illegible] seguire le modalità indicate qui accanto). Bordighera, nota per il Salone dell'umorismo, l'Istituto di studi liguri con il museo Bicknell [illegible] verde, deve larga parte [illegible] fama al clima particolarmente mite. Proprio in virtù di queste caratteristiche decine di facoltose famiglie inglesi nell'800 la scelsero come residenza invernale, [illegible] a formare una colonia [illegible] circa tremila persone (i residenti erano allora duemila). Di quel [illegible]riodo, restano, lungo la via Romana, alcune ville patrizie di straordinaria bellezza.

Altra testimonianza di grande interesse, a Capo Sant'Ampello, il monumento dedicato alla regina Margherita che fece [illegible] Bordighera la [illegible] seconda residenza. E' questa [illegible] zona forse più suggestiva del [illegible] prensorio. Ospita anche una chiesetta, tra le più caratteristiche [illegible] Ponente. Non lontano, lungo l'Aurelia, c'è «La casa dei [illegible] villa dove [illegible] scrittore Giovanni Ruffini ambientò nel 1840 «Il dottor Antonio», romanzo tradotto in inglese e vendutissimo Oltremanica, che narra l'amore della giovane nobildonna Lucy.

Sant'Ampelio a Bordighera

Le palme rendono inconfondibile il profilo di Bordighera: [illegible] tantissime [illegible] distribuite [illegible] po' in tutta la città, compresa l'incantevole zona [illegible] lungomare. Ancora viva è la tradizione delle palmarelle, le foglie di palma lavorate e intrecciate a mano. Giunge da Bordighera, ogni anno, la palma che il Papa benedice a S. Pietro.

Verde, sole e mare: il buon [illegible] in quest'angolo di Liguria è quasi d'obbligo. Ma Cesare Perfetto decise, [illegible] quarantina di anni fa, di dare un contributo in più: organizzò il salone dell'Umorismo, un'iniziativa che ancora oggi, [illegible] palazzo del Parco, richiama migliaia di visitatori. [f. da.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa" [illegible] i clienti di Crai. Per partecipare basta **ritagliare e compilare [illegible] tagliando** pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", **recarsi [illegible] punto vendita Crai, acquistare due tra i prodotti sponsor, applicare sul tagliando il bollino che sarà consegnato e imbucare il tagliando stesso nelle apposite urne predisposte.** Fra tutti i tagliandi pervenuti entro il 10/5/92, il giorno 22/5 sa[illegible] estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per [illegible] persone alle "Terme [illegible] Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti [illegible] "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero (011) 99.70.131.**

APPLICA QUI IL BOLLINO DI MISTER CRAI

CRAI

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL

Aut. Min. n. 4/2820

Domani sciopero provinciale per sollecitare la soluzione delle vertenze

Tessili in crisi nel Cuneese

«Cassa» agli operai della Filatura di Busca. Fossano, alla Riorda rischio di licenziamenti
Sospesa la produzione in un reparto della Vestebene. Il Novarese si rilancia con i bikini

CUNEO. Cassa integrazione per 118 dipendenti alla Filatura Valvaraita [illegible] Busca; 143 operaie della Riorda di Fossano che rischiano il licenziamento; sospesa la produzione di capi d'abbigliamento allo stabilimento Vestebene di Monticello d'Alba, [illegible] la maggioranza del personale (le donne sono 149) trasferita a Bra [illegible] Roddi. La crisi che investe il settore tessile piemontese ha colpito anche [illegible] Cuneese.

Il caso principale sembra essere quello della «Riorda». Da oltre due mesi le impiegate organizzano sedute di protesta [illegible]vanti ai cancelli, si incontrano in assemblee, proclamano [illegible] minacciano scioperi (il prossimo [illegible] stato annunciato per domani). Il sindacato rivendica una trattativa [illegible] l'azienda.

«Il 30 aprile scorso avevamo chiesto la cassa integrazione - spiegano Giorgio Ciravegna della Cisl e Mino Daniele della Cgil -, senza però ricevere [illegible] chiare dalla controparte. E' difficile, [illegible] comunque possibile, cercare una soluzione. Rispettiamo le esigenze della direzione, che si vede costretta a ridimensionare la produzione. Non vogliamo però che quest'ultima necessità sia causa [illegible] licenziamenti, che penalizzerebbero ingiustamente molte famiglie. La [illegible] è in una fase interlocutoria. L'agitazione [illegible] domani, che coinvolgerà anche i commercianti, per ora resta confermata. Sarà decisivo l'incontro che avremo domani [illegible] l'azienda».

La [illegible] della Filatura non risale soltanto a questi ultimi mesi. Già lo scorso anno l'azienda aveva chiesto (e ottenuto) all'amministrazione comunale di poter vendere un terreno [illegible] [illegible] mila metri quadri vicino allo stabilimento. Il ricavato dell'operazione sarebbe servito a riconvertire almeno in parte la produzione. Ma la vendita dell'area non ha raddrizzato la situazione, che si [illegible] ulteriormente aggravata.

Nello stabilimento cuneese, costruito circa trent'anni fa, si [illegible] giunti anche ad [illegible] passo dalla soppressione dell'energia elettrica: soltanto l'intervento dei dirigenti dell'ente, con il sostegno dell'amministrazione comunale, aveva evitato [illegible] drastico provvedimento, dovuto al mancato pagamento delle bollette da parte dell'azienda. «Vogliamo capire l'intenzione della proprietà - sostiene Giorgio Ciravegna -; subito dopo cercheremo di agire per tutelare i lavoratori».

[illegible] capannone Vestebene di Monticello sarà trasformato in un deposito nel quale i capi finiti, provenienti da altre unità produttive, saranno ristirati per essere pronti a fare il loro ingresso sul mercato. Ad eseguire il lavoro, nell'azienda di Monticello rimarranno circa trenta [illegible]pendenti. La trasformazione avverrà dopo le ferie.

La direzione Vestebene, interpellata al riguardo, minimizza: «Non è [illegible] provvedimento traumatico. Non ci [illegible] riduzione di personale: i posti di lavoro saranno mantenuti. Per motivi di riorganizzazione, [illegible] necessario modificare l'utilizzo dello stabilimento di Monticello. L'operazione [illegible] viene condotta per migliorare la qualità del prodotto. La [illegible] [illegible] è una azienda in crisi, anzi vuole mantenere la buona immagine sul mercato, difendere e possibilmente conquistare nuove posizioni».

«La cessazione di produzione non fa mai piacere - afferma Luciano Audasso della Cisl -: è [illegible] segno contrario all'incremento di posti di lavoro. Tuttavia, rispetto agli assillanti problemi di Filatura Valvaraita e Riorda, il problema della Vestebene è sicuramente meno grave». L'azienda tessile dell'Albese occupa 1600 lavoratori con sedi [illegible] Alba, Pollenzo, Cuneo, Roddi, Cortemilia, Bra [illegible] Monticello; un magazzino sarà presto aperto a Corneliano. «La crisi generale del tessile - conclude Audasso - crea timori per la tendenza delle aziende ad andare a produrre all'estero e perché contribuisce all'aumento della disoccupazione femminile».

In [illegible]o a tante ombre, una luce. Giunge dal Novarese. Qui la rivincita del settore abbigliamento comincia dal bikini. Fra il capoluogo e Marano Ticino [illegible] confezionato il venti per cento del prodotto nazionale. I dipendenti sono circa 2 mila. Più ditte applicano la flessibilità dell'orario: dalle quaranta [illegible] settimanali si sale [illegible] 43 o 44.

C'è ottimismo all'Associazione artigiani. «La produzione di costumi [illegible] bagno è messa in linea anche da aziende che [illegible] si erano mai dedicate a questo tipo di lavoro - dice il funzionario Piero Savazzi -, teniamo presente che partiamo da un segno negativo. E' pur vero che usciamo da una stagione discreta, visto il periodo estremamente difficile». Anche alla Cgil regna la fiducia: «Da tempo [illegible] si ha notizia di cassa integrazione e difficoltà particolari - conferma Valeria Cavagna -; non [illegible] aumentato l'occupazione, ma la produzione rimane stabile e in qualche caso addirittura aumenta. Siamo quindi moderatamente ottimisti».

Nadia Conte
Giuseppina Fiori

IL B[illegible]

L'export cala del 20 per cento

Deboli segnali [illegible] ripresa per il tessile biellese. Dalla relazione trimestrale dell'Uib, sull'andamento economico dei mercati industriali, sono emersi alcuni dati confortanti. Questi segnali tuttavia van[illegible] attentamente analizzati prima di poter definire positiva la situazione congiunturale. Il nuovo anno si è aperto con una tendenza al recupero che ha influenzato, anche [illegible] in minima parte, anche [illegible] settore meccanico. Si registra una buona ripresa dei livelli produttivi, un andamento positivo per l'acquisizione di nuovi ordini, un miglioramento anche per quanto riguarda gli [illegible]ssi. Questi dati vanno comparati alla situazione difficile dell'anno scorso, quando i volumi produttivi del settore tessile nel complesso erano risultati stagnanti nella prima parte del '91. La situazione [illegible] migliorata soltanto nel secondo trimestre, una svolta che ha consentito di registrare una ripresa [illegible] una crescita del 2,2 per cento rispetto al 1990. Fra i comparti che [illegible] generale hanno registrato maggiore produttività emerge la filatura pettinata per maglieria, soprattutto nelle fibre di qualità. Il settore del meccano-tessile ha invece presentato un bilancio non soddisfacente e il '91 [illegible] [illegible] chiuso con una flessione produttiva [illegible] 15 per cento ed un [illegible]lo delle esportazioni del 20. Anche per l'export tuttavia, il comparto tessile ha evidenziato una situazione sfavorevole. [d. c.]

Un'immagine di un reparto produttivo in un maglificio di Biella (TELEFOTO)

Presentato ricorso per il seggio tolto all'astronomo di Mondovì e assegnato al professore casalese

Il senatore mancato vuole andare a Roma

Per l'esponente cuneese della lega «sono stati rilevati due volte i suffragi espressi a Battifollo senza conteggiare quelli di Bonvicino»
Aveva appreso l'esclusione dai commessi di Palazzo Madama. A Priola sarebbero stati invertiti [illegible] voti con [illegible] altro candidato

Dopo la rinuncia di Farassino, Percivalle è subentrato al Senato a Lorenzi (a sin.)

MONDOVI'. Luciano Lorenzi non si arrende. L'astronomo monregalese, senatore per [illegible] giorno, ha presentato ricorso [illegible] la decisione della Corte d'appello di Torino, che, dopo la rinuncia di Gipo Farassino, ha assegnato a Claudio Percivalle (insegnante di ginnastica di Casale) il quarto scranno [illegible]natoriale ottenuto in Piemonte dalla lega nord. «Ho avvisato [illegible] collega dell'iniziativa - dice il mancato senatore -: [illegible] stata una chiacchierata cordiale».

Luciano Lorenzi, che [illegible] appreso [illegible] [illegible] mancata elezio[illegible] soltanto dagli impiegati di palazzo Madama [illegible] giorno della prima seduta, ha setacciato gli archivi di tribunali, prefetture e Comuni per dimostrare che ai suoi danni è stata commessa un'ingiustizia.

Dopo giorni di lavoro coadiuvato dal figlio Stefano, l'astronomo [illegible] Mondovì è convinto di avere trovato le prove delle clamorose sviste. Gli errori sarebbero stati compiuti nel tribunale monregalese. «Durante la trascrizione - spiega Lorenzi - gli impiegati del palazzo di giustizia hanno stravolto i dati di due centri: mi hanno fatto perdere voti aumentando [illegible] oltre cento schede [illegible] numero di suffragi validi del collegio».

Secondo Lorenzi [illegible] fogli inviati alla Corte d'appello sarebbe stato conteggiato due volte il Comune di Battifollo, prima regolarmente, poi al posto di Bonvicino: «Questo primo proble[illegible] [illegible] nota confrontando i verbali di prefettura e tribunale di Mondovì. Battifollo ha 193 voti validi, Bonvicino soltanto [illegible] grazie [illegible] questo errore nel collegio Mondovì-Fossano ci sono stati 105 voti validi in più ed è diminuita [illegible] mia percentuale».

Il secondo sbaglio presunto riguarda Priola. [illegible] rilevamento della seconda sezione del paese della Valle Tanaro - sostiene Luciano Lorenzi - [illegible] impiegati del tribunale di Mondovì hanno invertito i miei voti con quelli del repubblicano Gianfranco Rizzo: ho perso sedici consensi, [illegible] bastavano no[illegible] per avere [illegible] percentuale superiore a Percivalle».

E Lorenzi aggiunge: «Se ho ottenuto questi dati lo devo soprattutto al [illegible] prefetto D'Alfonso, che mi ha offerto collaborazione; a Mondovì ho trovato molte difficoltà e alla fine ho potuto soltanto consultare i verbali, senza fare fotocopie».

«Capisco l'amarezza di Lorenzi - ribatte il dirigente della cancelleria del tribunale Ludovico Augustoni -, mi sembra però strano che siano stati commessi errori così gravi».

La Lega non prende una posizione ufficiale. «Il movimento non è stato toccato, non abbiamo perso seggi - spiega Roberto Tomatis, fra i più attivi esponenti della sezione monregalese -. Siamo abituati a sentire parlare di sviste o brogli al Sud, non ci saremmo aspettati di incontrare una situazione simile [illegible] Mondovì».

«Tutto lo Stato è carente - aggiunge il deputato di Morozzo Domenico Comino -: la Lega è nata per questo motivo».

Luca Ferrua

Corso ad Asti

A scuola di etica aziendale

ASTI. S'inaugura domani il corso organizzato [illegible] «Scuola di etica per uomini di impresa» sorta ad Asti tre anni fa. Si intitola «Cervello, moralità, impre[illegible] elementi di riflessione per uno sviluppo morale oltre che economico». La sede delle lezioni è a palazzo Gastaldi, in piazza Roma, ad Asti. La scuola, presieduta da Giovanni Periale direttore dell'Azienda Servizi Pubblici [illegible] Asti, è strutturata su [illegible] [illegible] comitato scientifico, composto da illustri rappresentanti del mondo della cultura. E' nata su iniziativa di un gruppo di imprenditori astigiani e non, che si sono autotassati per dare il via [illegible] progetto. «Oggi ci sono aziende che premono per [illegible] a far parte della scuola - spiega Giovanni Periale - e, in futuro, ci auguriamo di poter dar vita ad una fondazione, mantenendo la sede ad Asti, nonostante ci siano già state richieste per un trasferimento». Anche [illegible] Columbia University si [illegible] interessata al programma della scuola che rappresenta, per l'Italia, un'assoluta novità.

L'obiettivo è quello di sviluppare, attraverso varie iniziative (corsi, convegni, dibattiti, pubblicazioni, incontri [illegible] scuole e aziende) studi sul mondo del lavoro, con attenzione alla formazione etica delle persone. «Per un certo tempo - aggiunge il presidente - si è creduto che sostituendo l'uomo con i robot [illegible] prodotto risultasse migliore. Invece non è stato così. Ecco quindi l'esigenza [illegible] porre nuovamente l'uomo al centro dei meccanismi [illegible] produzione». «Produrre quindi - prosegue Periale - con attenzione alla qualità, all'ambiente, in [illegible] parola sola all'uomo, perché si passi dal benessere allo star be[illegible] del maggior numero di per[illegible] Di qui la necessità di una formazione etica degli uomini».

Il corso che si apre domani e che sarà seguito, in autunno, da un altro sulla pubblica amministrazione, [illegible] incentrato sulla le[illegible] (che proseguirà venerdì) del professor José Rodriguez Delgado, docente al Medical School dell'Università di Yale; parlerà su «Basi psicofisiche della personalità». Il 21 [illegible] 22 maggio sarà la volta di Carlo Brumat, docente di economia, il quale tratterà di «Eticità, economicità e qualità totale». Seguirà una conferenza di Gianni[illegible] Piana, ordinario [illegible] teologia ad Urbino. Chiusura il 23 del mese [illegible] Remo [illegible], professore alla Normale di Pisa e alla New York University. I relatori del corso, a cui si accede per iscrizione, fanno parte del comitato scientifico della scuola insieme a Sergio Cotta, docente di filosofia del Diritto alla «Sapienza» di Roma, [illegible] venezuelano Ramon Escovar Salom, professore di Diritto e già ministro della Giustizia, a Siro Lombardini, docente universitario, Sergio Romano, ex ambasciatore alla [illegible] [illegible] Mosca, Dan Vittorio Segre, professore all'università di Haifa, e Maurizio Viroli, docente a Princeton.

Franco Cavagnino

Esito favorevole dell'incontro di Torino tra una delegazione di produttori vinicoli piemontesi e di associazioni agricole

Anche la Regione appoggia la sfida anti-distillazioni

«Leggi e oneri uguali per tutti», domani sera nuova riunione a Costigliole d'Asti

TORINO. La protesta dei viticoltori piemontesi contro la distillazione obbligatoria dei vini da tavola è approdata in Regione: lunedì pomeriggio una delegazione composta da [illegible] quarantina di produttori delle principali zone vinicole [illegible] st[illegible]a ricevuta dal presidente Gian Paolo Brizio e dall'assessore all'Agricoltura Emilio Lombardi.

A Torino, ad accompagnare i viticoltori, c'erano i maggiori responsabili delle tre organizzazioni professionali e delle associazioni agricole. Non è stata la grande manifestazione di protesta che qualcuno auspicava, ma un incontro in cui i viticoltori hanno passato ai politici piemontesi il «testimone», racchiuso in un documento [illegible] precise richieste. Ed ora la Regione passerà [illegible] sua volta la mano al governo centrale, «facendosi portatrice delle giuste istanze piemontesi», è scritto nel comunicato conclusivo.

In piazza Castello c'erano anche i costigliolesi della Valcioccaro, [illegible] gruppo di coltivatori che nei giorni scorsi ha spinto la protesta fino alla disobbedienza civile, non presentando le domande di rito entro [illegible] 30 aprile. Per una volta, hanno rinunciato alle parole «grosse» che sono tuonate nelle calde serate alla sede della Pro loco di Valcioccaro: «Il nemico non è la Regione, a noi non va giù la politica agricola del governo italiano e della Cee».

Nel documento dei viticoltori, la normativa comunitaria per contrastare le eccedenze vinicole viene definita un'applicazione «pasticciata»: in sostanza, dicono i viticoltori, «non è il meccanismo in sé ad essere sbagliato, ma il fatto che venga applicato su dati assolutamente incerti, soprattutto quelli del Sud Italia». Alcuni si spingono fino a richiedere l'abrogazione di quell'intero meccanismo, se entro l'anno non si verificheranno alcune condizioni. Innanzi tutto chiedono la creazione dello schedario vitivinicolo per tutto [illegible] territorio italiano, l'aumento dei controlli per verificare se davvero tutti i produttori presentano le dichiarazioni di raccolta e vendita delle [illegible] e l'applicazione sull'intero territorio nazionale della legge [illegible] dell'86, che imponeva l'anagrafe dei vigneti, ma nella maggior parte delle Regioni non è stata applicata.

Infine i viticoltori piemontesi hanno posto l'accento sulla [illegible]novra economica che sta alla base della normativa: si deve abolire il trasferimento ad altri produttori dell'obbligo di distillazione, perché [illegible] [illegible] ottenuto il contrario, creare un mercato specifico, «dove qualcuno, con la distillazione, ci guadagna».

Intanto il 30 aprile è trascorso e bisognerà attendere qualche mese per verificare quanto ha fatto presa la «disobbedienza civile». E i viticoltori non sembrano intenzionati ad [illegible] rendersi: giovedì sera i «ribelli della Valcioccaro» si incontreranno di nuovo e con loro, a discutere delle modifiche da apportare alla normativa, ci [illegible]ranno anche i sindaci di molti Comuni viticoli piemontesi.

Enrica Cerrato

SPUMANTI

Il Piemonte è in campo

Il Piemonte degli spumanti scende in campo con una nuova iniziativa. Dopo circa due anni di ricerche commissionate da case spumantistiche di primo piano, come Cinzano, Contratto, Fontanafredda, Gancia, Martini & Rossi, Riccadonna e Vini Banfi, si è concluso un progetto rivolto [illegible] verificare se sulle colline piemontesi sussistano le condizioni pedologiche [illegible] ambientali per ottenere [illegible] produzione qualitativa di uve [illegible] spumante «metodo classi[illegible]». Sono state analizzate tutte le aree a vocazione vitivinicola della regione. Per illustrare i metodi seguiti nella definizione del «progetto» e presentare una sintesi dei riscontri finora conseguiti, le Case spumantistiche, di concerto con l'assessorato all'Agricoltura della Regione e l'Unione Industriali di Torino, hanno deciso di convocare [illegible] conferenza stampa, che si terrà a Torino, nella sede dell'Unione Industriale, giovedì 21 maggio. [r. s.]

I produttori giudicano le norme sulle distillazioni [illegible] un'ingiusta tassa sul vino

Prosegue al Corso la rassegna «La forza della volontà»

Cinema dal Bengala

Alle 17 e alle 21 sarà proiettato «Caleidoscopio» di Mrinal Sen
Tra i due spettacoli è previsto un dibattito e l'intervento di esperti

AOSTA. Seconda giornata, [illegible] cinema Corso, della rassegna «La forza della volontà», organizzata dal Comitato regionale di coordinamento per la cooperazione con i Paesi in via [illegible] sviluppo. Sullo schermo un film bengalese, «Caleidoscopio», di Mrinal Sen, proiettato alle 17 e alle 21. In mezzo, alle 18,30, un dibattito sul cinema indiano e sul tema affrontato dalla pellicola assieme a due esperti, Adriano Piccardi, critico della rivista «Cineforum», e Giuseppe Morosini, docente di sociologia dei Paesi in via di sviluppo all'Università di Torino. L'ingresso, [illegible] sempre, è libero.

Il caleidoscopio che dà il titolo [illegible] film ha una valenza simbolica [illegible] indica la difficoltà di vedere chiaramente in un universo così vario come quello indiano. E' quanto accade all'ambizioso protagonista, Dipu, giovane di umili origini desideroso di diventare giornalista. Alla ricerca di un soggetto per [illegible] ipotetico articolo, egli scruta il [illegible] microcosmo (il cortile della miserabile [illegible] in cui vive), sperando di incappare in [illegible] avvenimento sensazionale che denunci [illegible] mondo l'iniquità di quella condizione.

Chiuso tra fantasie eversive, frutto della sua frustrazione, [illegible] una cieca impotenza [illegible] cogliere ciò che avviene intorno a lui (tutto gli sembra normale, dunque insignificante), egli finisce per cedere al compromesso, accettando la logica della classe dominante. Seguendo la proposta del direttore del giornale, Dipu sfrutta la realtà della [illegible] classe per abbandonarla, per salire [illegible] [illegible] gradino nella scala sociale. L'abbandono del suo radicalismo e l'accettazione di trattare un argomento che non scalfirà in alcun modo lo stato delle cose sono [illegible] pegno da pagare per diventare quello che sarà in futuro.

Dice con estrema franchezza il regista Mrinal [illegible]: «Questo fatto [illegible] disertare dalla propria classe d'origine avviene [illegible] accorgersene. Le [illegible] accadono e improvvisamente qualcosa esplode dentro di te. Improvvisamente ti rendi [illegible] di esserti venduto».

Con «Caleidoscopio» il cineasta indiano, [illegible] sempre impegnato politicamente [illegible] denunciare i malesseri e le disfunzioni sociali del suo Paese, realizza un film morale senza mai scadere nel moralismo. Ciò che lo salva da un'operazione didascalica è l'evidenza del soggetto, la sua messa a distanza attraverso un processo di estraniazione che assomiglia, alla lunga, all'immagine frazionata della realtà fornita dal magico tubo dell'infanzia. [l. b.]

Una scena del film «Caleidoscopio», alle 17 e alle [illegible] al cinema Corso di Aosta

LA BUONA TAVOLA

Più sapore nei piatti con verdure di stagione

LE mode nell'alimentazione hanno standardizzato prodotti e sapori. I moderni sistemi di allevamento danno oggi frutti in qualsiasi stagione, quasi [illegible] maturati naturalmente. Anche la linea della ristorazione, per la necessità di stupire il [illegible]tore, segue nella norma questa linea. Non è più l'armonia, la ricerca, l'equilibrio, la professionalità, il rispetto [illegible] materie prime a determinare il successo, ma piuttosto l'essere avventurieri della padella con buone relazioni pubbliche. La proposta odierna (per 4 persone) è legata alle prime verdure di stagione, semplice e gustosa.

Tagliatelle [illegible] e piselli. Ingredienti: 400 grammi di tagliatelle; 400 grammi di piselli freschi; 400 grammi di fave fresche; 60 grammi di pancetta tesa; [illegible] cipolla media; tre cucchiai di olio extravergine di oliva; mezzo bicchiere di vino bianco [illegible]; un cucchiaino di farina bianca; un peperoncino sminuzzato; un pizzico di timo; tre cucchiai di pecorino grattugiato; acqua calda e sale.

Sgusciate fave e piselli. Pelate la cipolla [illegible] tritatela con la pancetta. Prendete una casseruola [illegible] cuocete a fuoco dolce il trito nell'olio per 5 minuti mescolando sovente perché non prenda colore. Unite piselli e fave, rosolate qualche minuto e aggiungete la farina mescolando bene e delicatamente. Bagnate [illegible] vino e quando [illegible] assorbito allungate [illegible] poca acqua calda, man mano [illegible] che occorre. Continuate la cottura finché piselli e fave sono teneri; a questo punto aggiungete il peperoncino e il timo. Condite in una zuppiera calda le tagliatelle che avrete cotto [illegible] parte, completate col pecorino grattugiato.

Asparagi all'olio e parmigiano. Ingredienti: un chilo e mezzo di asparagi di varietà verde; un bicchiere di olio extravergine di oliva toscano; 120 grammi di parmigiano grattugiato; sale.

Lessate [illegible] 3/4 di cottura gli asparagi. La cottura potete farla con gli asparagi di uguale lunghezza, legati in mazzi [illegible] rafia, in una pentola alta e [illegible] contenente acqua già bollente. In tal modo [illegible] cotti [illegible] vapore con tempi leggermente più lunghi. Se invece li farete cuocere immersi nell'acqua bollente si disperderà una parte del sapore. Alla cottura desiderata, allineateli in una pirofila, salateli leggermente, bagnateli con l'olio e cospargeteli di parmigiano. Infornate e gratinate a [illegible] gradi per 15-20 minuti. Servite subito.

Vini. Bianchi a tutto pasto. Tra i valdostani, Petite Arvine fruttato e intenso. Tra gli italiani, Tocai friulano dai sentori di erbe di montagna, fine e delicato. Cotes de Beaune bianco, da uve Pinot e Chardonnay, dalla Francia floreale. Vecchi di almeno un paio d'anni. Serviteli freschi (12-14 gradi).

Gianni Bortolotti

[illegible] AL CINEMA

AOSTA [illegible]	
Corso [illegible]. (0165) [illegible] [illegible]: 20/22 Lire 10.000	OGGI [illegible]
Giacosa Tel. (0165) [illegible] Rassegna Entrata libera	**La forza della volontà** Ore 17 e 21 **Caleidoscopio** di Mrinal Sen, India. Ore 18,30 **Dibattito sul cinema indiano** con Adriano Piccardi e Giuseppe Morosini
Il Cinematografo Tel. (0165) 44.262 Obbligo [illegible] tessera	OGGI CHIUSO
Gran Paradiso [illegible]. (0165) 841.206 [illegible]: 20/22 Lire 10.000	[illegible] CHIUSO
Monte [illegible] Tel. (0165) 841.206 Ore 21,30 Lire 10.000	OGGI CHIUSO
Des Guides Tel. (0165) 849.473 Orario: 18/20/22 Lire 13.000	[illegible]
Ideal Tel. (0125) 929.493 Ore 21. [illegible] tessera	OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

[illegible] Via Palestro Tel. (0125) 423240 [illegible]: 20/22,15	**Beethoven**
Politeama Via [illegible] Tel. (0125) 40.071 [illegible]: 20/22,15	[illegible]
Abcinema Via Arbono Tel. (0125) 425.060 Orario: 20/22,15	OGGI CHIUSO

[illegible] E NOTTE

QUART
La Corrida a «La Luna»

Brunetto [illegible] Willy presentano questa sera alla discoteca «La Luna» il «Festivalive»: la seconda edizione della Corrida, che nel maggio del 1991 ha [illegible] un grande [illegible] Anche per questa edizione sarà il complesso «Gianni e i Metropolis» ad accompagnare le performance di attori, comici, imitatori, cantanti e di tutti coloro che vorranno salire sul palco [illegible] esibirsi. Il pubblico potrà applaudire o fischiare i partecipanti, [illegible] cui [illegible]ranno consegnati premi. Alla fine [illegible] un rinfresco pantagruelico per tutti. L'appuntamento è per questa sera alle 22,30.

AOSTA
Serata danzante con orchestra

La discoteca «Divina» propone per questa [illegible] l'ormai tradizionale appuntamento con [illegible] musica «alternativa». Sul palco l'orchestra spettacolo di Marco Groppi, che proporrà un repertorio di liscio moderno [illegible] brani revival degli Anni 60. Venerdì sera nel locale s'inizierà «Una calda estate di musica», il programma di incontri e manifestazioni che il «Divina» proporrà fino a luglio. L'appuntamento di venerdì [illegible] [illegible] la sfilata della linea estate dei costumi e degli abiti della «Parha off limits», presentata dal Piccolo Emporio [illegible] Aosta.

COURMAYEUR
Il ballo liscio in discoteca

Domani sera alla discoteca «Abat-Jour» tradizionale appuntamento con la musica da ballo italiana eseguita dal vivo dalle migliori orchestre-spettacolo di liscio [illegible] momento.

AOSTA
Lo spettacolo [illegible] Valle nei secoli

Prenderà il via domani, alle 19,45, su Raitre il programma «Dai gladiatori... al cinematografo», un breve viaggio nei luoghi dello spettacolo in Valle d'Aosta attraverso i secoli. Si tratta di [illegible] panoramica tra gli spazi che, nel [illegible] della storia valdostana, [illegible] [illegible] dedicati allo spettacolo. I testi sono di Giancarlo Toscano [illegible] Marco Brunet, che ha curato anche la regia del programma, strutturato in quattro puntate.

In un film su Antenne 2 la storia di alcuni ragazzi colpiti dal cancro

Principi in esilio verso la morte

Cinema anche su Tsr in prima e seconda serata

Tre film di grande interesse [illegible] dividono l'attenzione dei telespettatori questa [illegible] sulle emittenti francofone. Alle 20,25 Tsr trasmette *«Après après demain»* (Francia, 1989, 95'), un film di Gérard Frot-Coutaz, con Anémone, Simon de la Brosse e Agnès Soral. Secondo lungometraggio [illegible] un giovane autore francese (con la sua [illegible] d'esordio «Beau temps, mais orageux en fin de journée» ha partecipato anche alla rassegna aostana «Passage au Nord-Ouest» nel 1987), racconta una storia d'amore anticonformista. Lei è Isabelle, [illegible] stilista geniale ma disordinata, lunatica, piena di problemi. Lui la incontra durante [illegible] notte parigina e la aiuta [illegible] trovare i soldi per portare a termine un progetto di lavoro. Poi si innamora. [illegible] lei esita [illegible] impegnarsi in un rapporto e gli oppone una completa malafede. Un cinema sincero, [illegible] grande emozione, fuori da ogni moda.

Alle 20,50 Antenne [illegible] presenta *«Les princes en exil»*, un film televisivo canadese con Zachary Ansley, Stacie Mistysyn [illegible] Andrea Roth. E' la storia di [illegible] diciassettenne malato [illegible] cancro che trova il coraggio [illegible] combattere attraverso un'amicizia con altri ragazzi colpiti dalla stessa sorte, incontrati in un campo di vacanze. [illegible] lì che [illegible] stessi si[illegible] soprannominati «i principi in esilio».

Alle 23 Tsr manda in onda *«Roger et moi»* (Usa, 1989, 85'), un film documentario [illegible] Michael Moore. E' la storia di una città, Flint nel Michigan, e della sua progressiva rovina dovuta alla decisione del manager della General Motors Roger Smith di trasferire altrove la locale fabbrica automobilistica, gettando sul lastrico oltre 30 mila operai. Moore [illegible] un ex giornalista, figlio di operai, e attua nei confronti [illegible] manager una sottile e singolare vendetta: macchina da presa in spalla [illegible] insegue per tutti gli Stati Uniti, non riuscendo mai a intervistarlo, ma rivelando il [illegible] cinico opportunismo. [l. b.]

Michael Moore

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. [illegible] **Akira**, di K. Otomo. Cartoni animati. Or.: 15,55; 18; 20,15; 22,30
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Hook - Capitan Uncino**. Or.: 16,30; 19,40; 22,15
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. [illegible]. [illegible]: 20,30; 22,30.
[illegible], c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Detective coi tacchi a spillo**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo [illegible] e 17 [illegible] e abbonato **Il paese della musica**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Il caso Martello**. Or.: 16,30; 1[illegible]40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Sette criminali e un bassotto**. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Assolto per aver commesso il fatto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 6. **Priorità assoluta**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA v. Gramsci 9. **Saint Tropez Saint Tropez**. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino**. Pom. ore 16; sera: 19,45; 22,15
ELISEO BLU p. Sabotino. **Come salvare donne senza lasciarci la pelle**. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il ladro di bambini**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Rosa Scompiglio e i suoi amanti**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **J.F.K. un caso ancora aperto**. Or.: 20,30
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Sette criminali e un bassotto**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. Cineclub. **The stand in** film in lingua inglese. Proiez. [illegible] 17,15; 19,30; 21,45
FIAMMA c. Trapani 57. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Giocando nei campi del Signore**. Or.: 16,15; 19,15; [illegible]
KING KONG Cinestudio via Po 21. **Il ladro di bambini**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ju Dou**. Or.: [illegible] 17; 18,50; 20,40; 22,30
LUX Gal. S. Federico. **Analisi finale**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Paradisi serpenti**. Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30
NUOVO ODEON v. Vercelli 9. Serata dedicata ai cinecircoli [illegible] Fiat. Ingresso [illegible] ore 21.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa**. Or.: 16; [illegible]10; 20,20; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. [illegible] **Belli e dannati**. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Hook - Capitan Uncino**. Or.: 16,30; 19,45; 22,15
SELENE c. Beggio 53. **Robin Hood principe dei ladri**. Or.: 20; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 6. **Amiche in affitto**. Col. non vietato. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
VITTORIA v. Roma 336. **Beethoven**. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,25.
ZETA v. Colleasca 12. **Ciaocrocolo il Pengolo**. Or.: 17; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Piccolo Regio: **Dal canto greco a Madonna**: brevi cenni sul [illegible] della voce. Lezione-concerto riservata alle scuole. L. Olivero soprano; al pianoforte G. Basso. Per [illegible] Attività promozionali. Sezione scuola. Tel. 8815 209/362/210.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.[illegible]. Ore 17,30 per «I Mercoledì del disco» guida all'ascolto di **Lodoiska** di L. Cherubini; direttore R. Muti. Presentazione di V. della Croce. Ingr. libero. Per inform.: [illegible] promozionali. Tel. 8815 362/205.
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. [illegible]3800. **Il fiore all'occhiello**. Tutte le sere ore 20,45 e domenica 10/5 ore 15,30. Natale Barbone presenta Ernesto Calindri e Lauretta Masiero in **Cassina**, di Flaiano regia Marco Mattolini. Bigl. tutti i giorni 9-13/15-19.
COLOSSEO v. M[illegible]. Prev. per il concerto di Chick Corea dell'8/5 ore 21. Si prenota per il concerto di Luca Barbarossa del 29/5 ore 21. Prev. cassa teatro ore [illegible]
ERBA c. Moncalieri 241. **TST 1° Biennale Int. di Teatro Ragazzi & Giovani**: ore 15 e domani ore 10 Compagnia Stilema (Torino) presenta **Sdip**. Regia di S. Antonelli. Tel. 011 583.322 - 544.582

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 **Tg della Valle d'A[illegible]**

Radiodue
12,10 17,00 **La voix de la Vallée**

Radio Delta
- 6,30 **L'oroscopo** di Serenella
- [illegible] **Vai col liscio** con Ivan
- 8,50 **Compro, vendo, baratto**
- 9,55 **Disco Delta**
- 10 — **L'angolo degli auguri**
- 10,05 [illegible]
- 11,20 **La ricetta**
- 17 — **Italia cocktail** con Alex Grasso
- 18 — **Vai col liscio**
- 20 — **Delta music**

[illegible] Monterosa
- 7,10 **Prime notizie**
- 8 — **Oroscopo**
- 10,30 **Numerologia**
- 13 — **Caffè Chantant**
- 20,30 **Rendez-vous patoisan**

Tv Suisse Romande
- 9 — **Top** [illegible]
- 9,20 **A coeur** [illegible]
- 10,05 **Spécial cinéma**
- 11,50 **La famille des collines**
- 12,45 **Tj-midi**
- 13,15 **La vendetta**
- 13,35 [illegible]
- 14,25 **Les Polluards**
- 16 — **L'ami** [illegible]
- 17,15 **Tiny Toons**
- 17,40 **MacGyver**
- 18,30 **Top models**
- 19,30 **Tj-soir**
- 20,10 **A bon entendeur**
- 20,25 **Après, après demain**, film
- 22,40 **Tj-nuit**
- 22,55 **Roger & moi**, film

Radio Deejay
- 10 — **Amadeus**
- 13 — **Tony Severo**
- 16 — **Linus**
- 18,30 **Jovanotti**
- 20 — **Gran Sera Deejay**

[illegible] 101
- 9 — [illegible]
- 10,05 **101** [illegible] **prima pagina**
- 10,15 [illegible] **del faraone**, gioco-spettacolo
- 10,30 **Discutiamone insieme**, 101 cultura
- 11,30 **Top '60**
- 13 — **Disco club**
- 16 — **Dj special** con Antonio Santini
- 18,30 **Juke box**, dischi a richiesta

[illegible] St-Vincent
- 6,05 **La voce delle stelle**
- 8,15 **Rsv mattina**
- 13,30 **Rsv superpomeriggio**
- 18 — **Supermix**
- 19 — **Rsv sera**

Tele Alpi
- 7,30 **Chappy**, cartoni [illegible]
- 8 — **Redazionali**
- 11,45 **Illusione d'amore**, telenovela
- 12,40; 19; 22 **Alpitime**, notiziario
- 13 — **Rockford**, telefilm
- 15 — [illegible] (replica)
- 16,40 **Cartoni animati**
- 17,10 **Pallavolo femminile**
- 18,15 **Agente Pepper**, telefilm
- 20,30 **Calcio**
- 24 — **Quattro** [illegible] **con Alba**, film

[illegible] club
- 14,15 [illegible]
- 14,30 **Classica club**
- 15 — **Classifica** [illegible]
- 15,30 **Dischi a richie**[illegible]
- 16 — **Annunci gratuiti**

Radio Reporter
- 8,30 **Buongiorno con R. Reporter**
- 11 — **L'occasione**
- 13 — **Pomeriggio con Reporter**
- 18 — **Musica non stop**, con L. Attucci

Top Italia Radio
- 8,30 **Mattino Tir**
- 14,30 **Ketchup**, 90 minuti di Fast music
- [illegible] — **Tir news**
- 16,20 **Pomeriggio Tir** con Gaetano Aiello
- 23 — **Night life**, a cura di [illegible] Plebs

● **Eventuali errori e var[illegible] nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

CITTÀ DI TORINO · REGIONE PIEMONTE · PROVINCIA DI TORINO · CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

FLOR 92

Fiori e piante in mostra

E con FLOR 92 ritorna
TORINO FIORITA '92
concorso per case, balconi e vie fiorite.

Informazioni presso:
PUNTO DI CONSULENZA
TORINO FIORITA '92

- Giardino paesistico • Fiori recisi • Piante d'appartamento
- Fiori di primavera nel Giardino Roccioso e nel Roseto
- Garden-Club • Mostra Filatelica a tema floreale
- Concorso Fotografico FLOR 92 • Concorso "Aiuola Fiorita" per le scuole • "Il Punto Verde" promozione verde per i più giovani
- Proposte di arredo verde • Arredo urbano
- Punto di consulenza floreale • Self-service del verde
- Shopping Centre • Multivisione sugli animali e l'ambiente
- ...e altre iniziative

Ingresso

▪ feriali (dalle 9,30 alle 13)	L. 6.000
▪ feriali (dalle 13 alle 23)	L. 10.000
▪ sabato e festivi (dalle 9,30 alle 23)	L. 10.000

Ingresso:
Corso Massimo d'Azeglio 15

Aperto al pubblico
dalle h. 9,30 alle h. 23,00

Torino Esposizioni Parco del Valentino

dal 1° al 10 maggio '92

GBM ITALIA-TO

Basket, la Nicotera ha vinto per 142 ■ 100 l'ultima partita di campionato

Punteggio record, ma inutile

Ma nonostante l'entusiasmo per lo spettacolo offerto con il Rovereto tra tifosi e dirigenti resta il rammarico di aver fallito l'obiettivo play off. Frosini: «Grande finale di stagione»

AOSTA. Spettacolo ■ grandi applausi per la Nicotera alla palestra del quartiere Dora nell'ul■ partita ■ regular season ■ campionato ■ serie B2 di pallacanestro. Gli aostani hanno sconfitto ■ Rovereto per 142-100 trascinando all'entusiasmo il pubblico.

Il risultato finale spiega a sufficienza la superiorità dei biancoazzurri, ma al di là degli aspetti numerici è rimasta tra i tifosi l'immagine di ■ squadra in grande forma che ha concluso al 5° posto (a pari punti ■ Asti e Como) il girone a ■ soli punti di distacco dal Treviglio che disputerà i play off. A questo punto viene da ripensa■ con ■ ad alcune inopinate sconfitte che hanno impedito a Padovani e compagni di qualificarsi per la final four.

«E' vero - ammette l'allenatore Luigi Frosini -. Se osserviamo con attenzione l'andamento della stagione resta la convinzione che c'erano le possibilità per arrivare agli spareggi finali. Abbiamo disputato un finale ■ campionato eccellente dopo aver attraversato ■ fase delicata che ci è stata fatale. L'intervento della società che aveva bloccato i rimborsi spese ha dato la ■ necessaria all'ambiente, però ancora adesso ■ riesco ■ spiegarmi perché si sia dovuto ricorrere a decisioni drastiche per ■ a certe situazioni».

L'impressione è che la squadra in certi frangenti ■ abbia creduto nella propria forza, con giocatori demotivati. ■ finale del ■ ■ capovolto certi giudizi orientati verso scelte non felici. L'incontro conclusi■ con il Rovereto ha avvalorato la ■ di chi era convinto che il potenziale della squadra era di tutto rispetto.

Nella sfida ■ i trentini ■ Nicotera ha fatto registrare delle percentuali ■ realizzazione difficili ■ annotare anche a ■ di serie A. Una partenza decisa ha permesso ai biancoazzurri ■ portarsi prima sul 20-11 e p■ sul 33-19. Al 15' erano 19 le lunghezze di margine che diventavano ■ ■ ripo■ 76-44. Anche nella ripresa la superiorità degli aostani non veniva mai messa in discussione e il divario aumentava fino al 142-100 conclusivo.

Miglior realizzatore è stato Greco, autore di 32 punti. Hanno completato il bottino Vitale (23), Ferrari (20), Boarolo (19), Padovani (14), Candela (12), Fracelio (7), Colombini, Tiberti (6) e Polin (3). Perfetta la partita di Ferrari che non ha commesso alcun errore al tiro: ■ su ■ dalla lunga distanza, 3 su 3 da 2 punti e ■ su 8 dalla lunetta. Significative anche le percentuali di Greco (6 su 6 ■ 3 punti ■ 7 su 9 da 2), di Boarolo (3 su ■ nelle bombe) e di Padovani (7 ■ 9 da 2), ■ note positive per tutti.

«Ho dato spazio anche ■ gio■ Fracelio ■ Polin - sottoli■ Frosini - che non hanno voluto essere da ■ dei loro compagni disputando una buona partita. Il Rovereto ■ dovuto subire il nostro gioco d'attac■ Gli ospiti hanno ■ di metterci in difficoltà, però hanno sofferto ■ il ritmo che abbiamo saputo imporre sia la serata di grazia ■ ragazzi al tiro. Non potevamo congedarci in modo migliore dai tifosi. La squadra ha disputato la miglior partita della stagione».

Sigfrido Beneyton

Marco Greco al tiro. Contro il Rovereto è stato il miglior realizzatore

Terza edizione della scuola di calcio per ragazzi

Nuove idee per i corsi tenuti dai tecnici del Toro

SAINT-MARCEL. Nella nuova sede del Fenusma ■ Saint-Marcel ■ stata ufficialmente presentata la terza edizione della Scuola Calcio Diadora Team organizzata dall'Unione sportiva Fenusma in collaborazione ■ lo Chambave e soprattutto con il Torino Calcio. La scuola cal■ vuole avviare un numero sempre maggiore di giovani al gioco del calcio e permettere ■ questi ragazzi che ■ ■ 7 ai 16 anni di perfezionare la propria preparazione tecnica e di scoprire i «segreti» del gioco del calcio grazie all'apporto ■ migliori tecnici ■ più un preparatore atletico) che stanno guidando tutte le squadre del settore giovanile del Torino Calcio.

■ responsabile dell'attività giovanile del Fenusma, Rudy Pivot, ha sottolineato le finalità puramente educative e promozionali dei corsi in programma sui campi di Fénis, Saint-Marcel e Chambave tutti i giorni (dal lunedì al venerdì) dalle 17 alle 19 dal 29 giugno al 18 luglio: «La novità di quest'anno è rappresentata dal fatto che i giovani possono scegliere ■ partecipare all'intero corso o a ■ o due settimane con abbigliamento fornito dall'organizzazione e con un numero limitato a ■ settantina di partecipanti per poter garantire un lavoro ideale per i tecnici e i partecipanti».

A manifestare ■ loro sostegno all'iniziativa sono stati anche i sindaci ■ Saint-Marcel, Laurino Réan, ■ di Fénis, Pino Cerise, ■ in rappresentanza del Comune di Nus, Remo Domanico, così come ha sottolineato le ragioni di un importante intervento a favore dei giovani calciatori il presidente della ■ Rurale e Artigiana ■ Fénis, Nus ■ Saint-Marcel, Luigi Cerise.

Alla serata erano presenti l'allenatore della Primavera ■ Torino Serino Rampanti, i tecnici ■ settore giovanile Ferro e Tonino ■ ■ capitano della Pri■ granata Ferina; tra i giovani presenti in sala c'era anche Sergio Pellissier, «prodotto» del Fenusma che gioca quest'anno negli esordienti del Torino.

Questo rapporto di preziosa collaborazione ■ ■ Fenusma Mobili Bramotton e il Torino è ormai consolidato e avrà sicuramente un momento di verifica importante domenica pomeriggio alle 14,30 ■ Nus quando, in anteprima di Fenusma-Galliate dell'ultima giornata del campionato di Promozione, si affronteranno la squadra ■ dienti del Torino e il Fenusma Casa delle Aste, vincitore di tutti gli incontri disputati nel campionato valdostano ■ categoria. Non mancherà poi ■ fine ■ il tradizionale incontro amichevole tra ■ Fenusma e il Torino Primavera. [r. s.]

PROMOZIONE

Sarre sfiora il colpaccio

AOSTA. Goleada del Fenusma e buon pareggio del Sarre (2-2) nella penultima giornata del campionato di Promozione. I blucerchiati ■ ■ imposti per 5-0 sul Dormelletto confermando ■ attraversare un ■ di gran forma, mentre i biancoazzurri sono rientrati dalla difficile trasferta di S■ ■ un prezioso punto. Non c'è stata partita ■ Nus, ■ i castellani già in gol dopo 2' ■ zie ■ Cremarossa. Inutili i tentativi di rimonta degli ospiti. Miriello, Vilmo Vallet e una doppietta ■ Salmin suggellavano la netta superiorità del Fenusma che dopo un avvio di campionato disastroso ha saputo risalire la china fino a portarsi nelle posizioni ■ vertice della classifica. Il Sarre ha sfiorato ■ colpaccio ■ Suno. I novaresi, secondi in classifica, hanno dovuto rimontare un doppio svantaggio determinatosi a fine primo tempo per l'ottima prestazione collettiva dei biancoazzurri. Policaro ■ Telesforo hanno firmato il 2-0, ma nella ripresa i piemontesi sono riusciti ad agguantare il pare■ io. [s. b.]

TRIAL

Nel Trofeo Samar

Quattro vittorie valdostane sopra Quart

AOSTA. Si è svolta sulla collina di Quart ■ seconda prova del Trofeo Samar. Sono stati 125 i trialisti che hanno accolto l'invito del Moto Club Valle d'Ao■ e della Samar dei fratelli Iorio ■ Pont-Saint-Martin. Nella categoria dei mini trialisti ha vinto Marco Duclos. Nelle altre categorie ancora ■ volta ■ andata abbastanza bene per i colori rossoneri. Un successo valdostano ha contrassegnato la categoria «amatori», dove ha vinto Andrea Boghi del M.C. Monte Emilius. Altro successo valligiano tra gli esperti. Il primo posto è stato appannaggio di Michele Creux del M.C. Valle d'Aosta. L'ultimo successo di un trialista di casa è merito di Giuseppe Bracchi del M.C. Valle d'Aosta per ■ categoria agonisti. Nelle altre categorie hanno vinto specialisti provenienti da fuori Valle. La 3ª prova del Trofeo Samar ■ in programma domenica a Pollein. [a. c.]

GINNASTICA ARTISTICA

Nel fine settimana

Gli appuntamenti per le ■ dell'Olimpia

AOSTA. Alice Zorzettig, specialista di ginnastica ritmica dell'Olimpia prenderà parte sabato ■ Biella alla 2ª prova del campionato di serie ■. La Zorzettig, allenata da Elena Sétemps, Paola Florio e Patrizia Marisotto, nel 1° turno si era classificata 29ª; sabato presenterà esercizi ■ palla e clavette. Le allieve di 1° e 2° grado dell'Olimpia parteciperanno domenica a Vercelli a ■ gara imperniata su esercizi al volteggio, parallele, trave e corpo libero. L'Olimpia sarà in pedana ■ il sestetto che ■ St-Vincent aveva vinto il ■ pionato ■ serie D: Eleonora Charrère, Simona Cheney, Francesca Glarey, Katia Menin, Alessandra Russo, Valentina Torello. La squadra sarà accompagnata da Chiara Scoffone e Myriam Fabbro. Le prime 10, se nate negli anni 1981, '82 e '83, saranno ammesse all'incontro con ■ Toscana alla fine di maggio. [a. c.]

CALCIO A CINQUE

Ancora una vittoria del Diadora Team nel campionato nazionale cadetto

L'Aosta più vicina alla serie A

Battuta per 9 a 1 la formazione dello Scaligera

■ Gran bella vittoria del Diadora Team Aosta nel campionato cadetto di calcio a cinque. Nella terz'ultima i valligiani hanno surclassato il pur bravo e corretto Scaligera (9-2). La gara ha avuto soltanto un momento ■ thrilling al 6' del primo tempo quando il verone■ Cresto infilava in rete un in■ pallone.

In questa circostanza il portiere Mercanti lasciava incredibilmente sguarnita la porta ■ galando il vantaggio agli ospiti. Passavano soltanto 7' e Cappellino pareggiava il conto ■ un'autentica prodezza calciando al volo ■ palla ■ collo pieno che si infilava ■ la traversa.

Da questo momento cominciava la serie delle segnature, tutte di notevole fattura. Ecco la sucessione: Sai (15'), autorete su tiro di Sai (20'), Rossero (25'), Pacchiodi (28'). Nella ripresa Rossero (12'), ■ Maio (17' e 19'), Pacchiodi ■ rigore (20'), oltre al secondo gol subito ■ 28'. Di fronte a una ■ ine che ha giocato dal primo all'ultimo minuto ■ la ■ impegno e con molta sportività (i tifosi veronesi hanno applaudito anche i gol valdostani), la squadra di Fabrizio Rendina ha voluto fare un bel regalo al suo allenatore che risiede a Verona e compie gli ■ i in questa settimana.

Con questo risultato e grazie al mezzo passo falso del Monfalcone a Settimo (che ha già vinto matematicamente il girone), la compagine del presidente Simonetti ■ trova a un solo punto dal 2° posto.

Dal momento che si parla con insistenza di fusioni in serie A, è importante giungere alle spalle ■ Settimo per sperare ■ ■ ripescaggio che la federazione appoggerebbe. A due giornate dal termine ■ ancora possibile sognare. [m. i.]

Pino Sai

SPORT FLASH

■

Chiappucci in ■ per «provare» il Giro

Chiappucci è venuto in Valle d'Aosta per provare l'ultima tappa del Giro d'Italia, ■ Saluzzo-Pila ■ 260 km. Il portacolori della Carrera è partito da Verrès, ha percorso la salita del Col San Pantaleone e Champroiure, quindi ha scalato i 13 km della strada di Pila. «Sarà la tappa chiave del Giro - ■ detto Chiappucci -. Penso che si adatti alle mie possibilità. L'ideale sarà partire da Saluzzo con ■ maglia ■. Con Chiappucci ■ in Valle il belga Meyvisch e, con l'auto, il ds Quintarelli.

CALCIO

■ San Grato si aggiudica lo ■ al vertice

Imponendosi nello scontro al vertice, ■ San Grato si ■ isolato al comando della classifica di Terza categoria. La capolista ha superato ■ 2-1 ■ Lorenzé ipotecando il successo finale. Questi gli altri risultati: Lega Dore Burolo-Anpi Eltar 1-1, Montjovet-Villeneuve 2-1, Nitri Renault-Settimo 2-1 e Chiaverano-Corrado Gex 3-3.

■ INVERNALI

I giovani vincitori del Top Club Lagoval

Si è conclusa l'attività agonistica del Top Club Lagoval ■ ■ rvato ai giovani (sino a 16 anni) dei circuiti regionali. Nello sci alpino ha vinto Ingrid Troyer del Crammont davanti ■ Francesca Ponti e Katia Butelli ■ Torgnon. Nel fondo Fabio Cianciana del Valtournenche ha preceduto Christian Saracco, Roberto Bonoldi ■ Yuri Jerusel (terzi ex ■ quo). Nello slittino Andrea Cele■ del Pollein si è imposto su Denis Hugonin e Alex Neyroz.

CITTÀ DI TORINO REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI TORINO CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

FLOR 92

Fiori e piante in mostra

con FLOR 92 ritorna *TORINO FIORITA'92* concorso per case, balconi e vie fiorite.

Informazioni presso:
PUNTO DI CONSULENZA
TORINO FIORITA '92

- Giardino paesistico • Fiori recisi • Piante d'appartamento
- Fiori di primavera nel Giardino Roccioso e nel Roseto
- Garden-Club • Mostra Filatelica a tema floreale
- Concorso Fotografico FLOR 92 • Concorso "Aiuola Fiorita" per le scuole • "Il Punto Verde" promozione verde per i più giovani
- Proposte di arredo verde • Arredo urbano
- Punto di consulenza floreale • Self-service del verde
- Shopping Centre • Multivisione sugli animali e l'ambiente
- ...e altre iniziative

Ingresso

• **feriali (dalle 9,30 alle 13)**	**L. 6.000**
• **feriali (dalle 13 alle 23)**	**L. 10.000**
• **sabato e festivi (dalle 9,30 alle 23)**	**L. 10.000**

Torino Esposizioni Parco del Valentino

Ingresso:
Corso Massimo d'Azeglio 15

Aperto al pubblico dalle h. 9,30 alle h. 23,00

dal 1° al 10 maggio '92

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Mercoledì 6 Maggio 1992 ... 35
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

Oggi dall'alba al tramonto il centro città si trasforma in un grande mercato

E' il giorno della Carolingia

Tradizione e novità del «dì 'dla féra»

ASTI. Dall'alba al tramonto la città ruoterà oggi attorno alla Fiera Carolingia.

Il rito del [illegible] 'dla féra» si ripete, sperando nel bel tempo. Quasi ottocento espositori occupano il centro storico, nella giornata dedicata agli acquisti, soprattutto [illegible] curiosi e stravaganti. Molto amata dagli astigiani e da coloro che arrivano dalla provincia la fiera secolare si «distende», per la seconda volta dopo l'edizione '91, tra vicoli e stradine fino a piazza San Martino. Una bancarella dopo l'altra si percorrono le vie Sella, Bruno, Cappellai.

Sono queste le strade che ospitano l'antiquariato, gli oggetti in rame e ferro battuto (in particolare via Sella), stampe ingiallite, ricordi recuperati in soffitta e tutto quello che si può collezionare. Il centro «nevralgico» per intenditori o solo amatori [illegible] genere, resta comunque piazza [illegible] Secondo. Lì ci si può sbizzarrire a scegliere, soprattutto quadri. Dalla Carolingia quest'anno resta invece esclusa piazza Astesano. Attorno, nelle vie Cavour, Garibaldi, corso Einaudi come nelle piazze Alfieri, Campo del Palio, Statuto e Libertà, mercanzia tradizionale e curiosità: bigiotteria in legno prezioso, abbigliamento, alimentari, borse, accessori, utensileria e giocattoli. Og[illegible] ricompaiono anche i classici [illegible]locchi»: marionette, [illegible]trini, scatole magiche e carillon. I venditori di palloncini e le bancarelle dei dolci vivono un momento magico grazie ai bambini, in vacanza da ieri per le feste di San Secondo.

La guardia municipale ha approntato un servizio di controllo con 70 vigili, l'organico praticamente al completo. Particolare attenzione è riservata agli «abusivi» e ai venditori dei «falsi d'autore». La giornata, infatti, è [illegible] d'oro per tutti gli amanti di Valentino, Armani e Louis Vuitton, fasulli e a prezzi stracciati. Controlli a tappeto sono organizzati anche da polizia, carabinieri e guardia di finanza.

[illegible]i sarà spostato [illegible] piazza Alfieri in corso Dante (davanti al [illegible] Paolo) il parcheggio dei taxi. Le ambulanze della Croce Verde partono dall'ospedale anziché dalla sede vicino a piazza Campo del Palio (il centralino però risponde regolarmente alle chiamate). Il grande mercato all'aperto durerà fino al tramonto.

[m. t.]

Torna per un giorno alla Fiera di San Secondo il gusto dell'affare unico e irripetibile

TUTTO FIERA

Le vie occupate dalle 800 [illegible]ncarelle

Gli espositori della Fiera Carolingia [illegible] quasi [illegible] Le bancarelle occupano, dall'alba al tramonto tutto il centro storico: piazza Alfieri, Campo del Palio, via Brofferio da piazza Libertà a via Cavour, [illegible] Einaudi da piazza Marconi a via Emanuele Filiberto, piazza Libertà, [illegible] parte di corso alla Vittoria, corso Galileo Ferraris, e inoltre le vie Cavour, Giobert, Garibaldi, Gardini, Costa, Cappellai, Bruno, Palletta, Garetti.

C'erano [illegible] 1200 [illegible]

Alla Carolingia prendono parte espositori provenienti dal Piemonte, da tutto il Nord Italia e [illegible] dal Sud. Quest'anno le domande di partecipazione [illegible] state milleduecento. La Fiera, ormai un'istituzione per la città, risale all'epoca di Carlo Magno. Il nome le deriva appunto dal famoso imperatore.

[illegible] l'angolo dell'antiquariato

Gli appassionati di antiquariato possono orientarsi in [illegible] settore specifico, che [illegible] da piazza San Secondo a piazza San Martino. E' stata destina una strada (via Sella) [illegible] particolare agli espositori [illegible] oggetti in ferro battuto.

[illegible] servizio 70 vigili urbani

Settanta vigili urbani (su 73 in organico) tenteranno di garantire oggi il rispetto della viabilità. Nella Carolingia edizione '91 la polizia municipale [illegible]citò controlli anche su venditori abusivi ed extracomunitari. «Al metodo duro preferiamo un'azione preventiva - dicono al Comando -. Un controllo capillare serve appunto ad evitare lo scatenarsi di polemiche e lamentele da parte degli ambulanti autorizzati».

[illegible] orari degli stand della [illegible] Asti»

Oggi la «Fiera Città di Asti» nell'ex piazza D'Armi è aperta dalle 9 alle 23,30. Domani e venerdì l'orario è dalle 17 alle 23,30. Il biglietto d'ingresso costa 5000 (ridotto 3000 lire).

Domani scolari gratis [illegible] Luna park

Accanto al padiglione della Fiera, il Luna Park continua con oltre cento attrazioni (ottanta le imprese provenienti da tutta Italia). Domani e venerdì, dalle 14 alle 19, gli allievi delle elementari e delle me[illegible] potranno andare in giostra gratis ad un accordo tra Comune e giostrai. Sono stati distribuiti circa novemila biglietti omaggio.

Intanto è stata prorogata fino al 10 maggio la mostra «Il mondo dei dinosauri» ospitata al Centro carni di viale Pilone.

Prosegue la quarantesima edizione della «Fiera città di Asti»

Viale Pilone: oltre 30 mila

L'assessore D'Adda: «Un successo. Puntiamo a superare i 90 mila visitatori»
Ma continua la protesta degli espositori dell'area scoperta: «Siamo dimenticati»

Sandro Arduino, titolare della Nord Commercio [illegible] Asti

ASTI. Si considerano i «figli dimenticati» della Fiera del quarantennale. Sono gli espositori dell'area scoperta: concessionari di auto e camion, commercianti di macchine agricole, attrezzature per [illegible] tempo libero, mezzi per l'edilizia. Hanno inviato una lettera all'assessore al Commercio Piero D'Adda criticando la sistemazione dei padiglioni e il percorso obbligato lungo i corridoi coperti che [illegible] aiuta il pubblico a confluire [illegible] loro stand.

E allora ci si arrangia, come ha fatto Giovanni Perosino della Ford, [illegible] quale ha piazzato un vigile in cartapesta [illegible] ad una porta di sicurezza, per indicare che la fiera continua all'aperto. «Siamo riusciti a far aprire quelle porte non senza fatica - incalza Alberto Gentile della Autovega - Almeno qualcuno vede che ci siamo anche noi». Il malcontento cresce e i firmatari della lettera (29 espositori) vorrebbero potersi incontrare con [illegible] sindaco per far valere le loro ragioni. «Partecipare alla Fiera [illegible] - dice Antonio Ciola (macchine agricole) - e il pubblico paga un biglietto che [illegible] è da poco. Tutti devono [illegible] in condizione di avere i migliori servizi possibili. Nell'area scoperta ci sono standisti che rischiano di veder vanificati tutti i loro sforzi». Ciola ammette [illegible] oltre [illegible] milioni per venire in fiera, Gentile sei; Sandro Arduino (Nord Commercio) ha esposto mezzi pesanti per 700 milioni. «Poi dobbia[illegible] scopare [illegible] cicche perché qui [illegible] viene a pulire» dicono. [illegible] l'elenco delle [illegible] non si ferma qui: si lamenta la [illegible]sa segnaletica, [illegible] prezzo troppo alto del biglietto, l'assenza [illegible] espositori, per esempio del settore vinicolo, che potrebbero dare prestigio alla rassegna. Ma in fondo a tutto, «brucia» soprattutto l'essere isolati tra quattro pareti di lamiera, men[illegible] il fiume dei visitatori scorre a due passi di distanza, calpestando [illegible] moquettes degli stand coperti.

E l'assessore D'Adda che cosa risponde? «La protesta ha un certo fondamento - spiega - Gli standisti dell'area scoperta [illegible] effettivamente un [illegible] sacrificati; la gente passa e non tutti [illegible] accorgono che ci sono anche loro. Ne terremo conto in futuro affinché l'inconveniente non si verifichi più». Quindi aggiunge: «Abbiamo fatto aprire tutte le porte lungo i corridoi e c'è subi[illegible] incremento dei visitatori negli stand della zona scoperta. Sono [illegible] sistemate anche grandi frecce segnaletiche. Gli espositori - prosegue - vorrebbero un ingresso che immetta nell'area scoperta, ma noi appaltiamo i servizi di cassa e sorveglianza e questi vengono organizzati in relazione ad un'unico accesso [illegible] fiera. Cambiare, ora, non si può» conclude l'assessore.

La rassegna che occupa 17.000 metri quadrati nell'ex piazza D'Armi, ha ormai sfondato il tetto delle trentamila presenze (30.600) e di questo passo [illegible] D'Adda «possiamo puntare a 90-92 mila con un incremento [illegible] il 10 e il 15 per cento rispetto allo scorso anno. Un bilancio positivo - aggiunge - anche sotto il profilo della qualità. Il pubblico sembra soddisfatto di ciò che offriamo». Intanto oggi la fiera si prepara a vivere il giorno più lungo: aper[illegible] dalle 9 alle 23,30.

Franco Cavagnino

Il canonico di San Secondo, Pietro Mignatta riceve il Palio dalle mani del sindaco

Ieri alla Collegiata

Il Palio è stato protagonista dei festeggiamenti di S. Secondo

ASTI. Ieri la città ha festeggiato il patrono San Secondo; in Collegiata si [illegible] svolte le funzioni religiose e la tradizionale consegna del Palio. La bella giornata ha favorito un grande afflusso [illegible] gente.

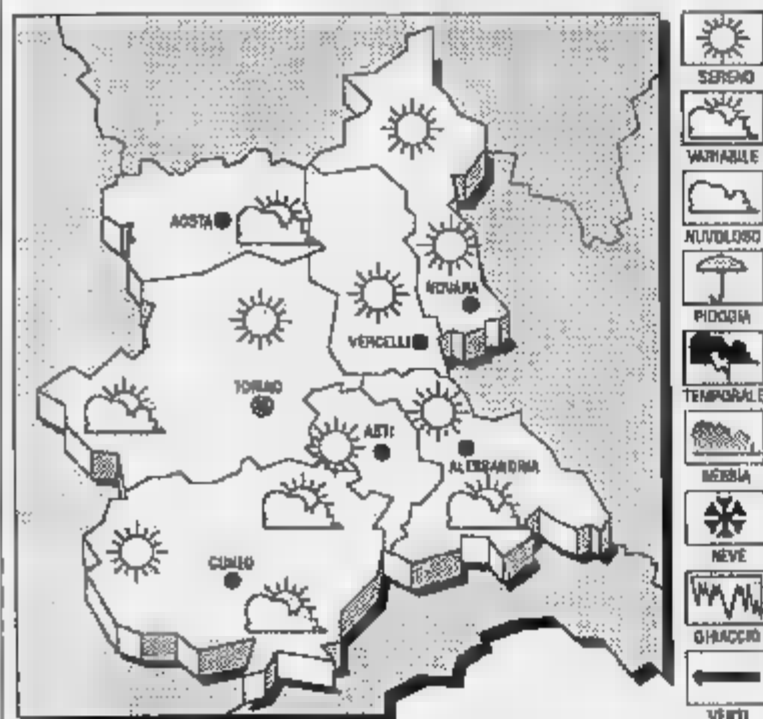
Le celebrazioni si sono aperte [illegible] due messe che hanno preceduto la cerimonia di consegna del drappo, dipinto da Giacomo Soffiantino, alla chiesa del Santo. Dopo il consueto spettacolo degli sbandieratori dell'Asta, al centro di piazza San Secondo, [illegible] formato il corteo storico dei figuranti dei rioni del Palio e del gruppo a cavallo del Capitano, Andrea Sodano. Una novità, quest'ultima, che ha aggiunto solennità all'incedere della sfilata. Seguivano rappresentanze dei Consigli comunale e provinciale, le autorità, avvocati, procuratori e magistrati del Foro astigiano che, sin dall'antichità, offrono nel giorno [illegible] patrono, un cero alla [illegible] intitolata al Santo. Quest'anno è stato portato e consegnato al [illegible] Pietro Mignatta, dal più giovane dei procuratori, Alberto Avidano, [illegible] anni, dello studio legale Mirate. Hanno sfilato anche i vigili urbani e la banda musicale.

Davanti al portale della chiesa ad attendere l'ingresso del corteo, c'era anche il vescovo di Goma (Zaire) monsignor Fausti[illegible] Ngabu; la città africana è infatti gemellata dal 1964 con la comunità parrocchiale di San Secondo che ha già portato a termine, laggiù, opere missionarie. Il solenne ingresso in Collegiata è stato «salutato» dal suono delle chiarine e dell'organo e dal rullo dei tamburi. Attorno all'altare sono stati allineati i gonfaloni dei borghi e dei Comuni, mentre i figuranti hanno occupato [illegible] parte centrale della navata.

Come sempre è stato il sindaco Giorgio Galvagno a consegnare nelle mani di don Mignatta [illegible] Palio che verrà [illegible]dito, nella chiesa, insieme [illegible] gli altri donati negli anni precedenti. La messa si è conclusa poco dopo l'una.

L'olio per la lampada che arde nella cripta del Santo, è stato offerto quest'anno dall'Amministrazione provinciale e all'accensione delle tre fiammelle hanno provveduto il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, [illegible] sindaco di Asti, [illegible] Ngabu e il prefetto Alberto Sabatino.

[f. c.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E [illegible] AOSTA

SERENO
VARIABILE
NUVOLOSO
PIOGGIA
TEMPORALE
NEBBIA
NEVE
GHIACCIO
VENTI

AOSTA
NOVARA
VERCELLI
TORINO
ASTI
ALESSANDRIA
CUNEO

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso; durante le ore più calde sviluppo di nubi cumuliformi sui rilievi.
TEMPERATURA. Stazionaria.
[illegible] Deboli da Nord-Est
[illegible] **TEMPO.** Prevalenza [illegible] cielo sereno o poco nuvoloso, salvo sviluppo [illegible] nubi in prossimità dei rilievi.

LE [illegible] DI IERI A ASTI
Max: 24; min: 14; media: 19

UN ANNO FA
Max: 11; min: 6; media: 8

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 23; Alessandria 24; Novara 22; Aosta 20; Cuneo 21; Vercelli 25

Rimpasto di incarichi di giunta ad Asti: la decisione presa di comune accordo

Ferraris, assessore «alleggerito»

Perde l'Ecologia che passa al sindaco Galvagno

ASTI. D'ora in poi avrà un incarico più «leggero»; dopo tre anni, Pier Franco Ferraris (psi) perde la delega di [illegible] all'Ecologia [illegible] Comune, che [illegible]va ricoperto insieme con quella di responsabile dell'Ambiente.

Nonostante le apparenze, non è cosa di poco conto; in pratica, infatti, non dipende[illegible] più da Ferraris servizi come quello della depurazione delle acque e problemi annosi come quello dei rifiuti e delle discariche.

Se ne occuperà direttamente il sindaco Giorgio Galvagno (anch'egli socialista), che ha ufficialmente assunto la delega all'Ecologia. A lui spetterà risolvere in prima persona questioni scottanti [illegible] la scelta del sito in cui aprire la nuova discarica comunale destinata a succedere a Valle Manina.

Ferraris, assessore «dimezzato», con l'Ambiente, continuerà ad occuparsi, tra l'altro, di aree verdi, decoro urbano, parchi. Manterrà anche [illegible] deleghe al Decentramento e all'Acquedotto, attribuitegli all'indomani delle elezioni amministrative del 1990.

Il rimescolamento interno alla giunta bicolore dc-psi è avvenuto nei giorni [illegible]: «di co[illegible] accordo» sottolineano Galvagno e Ferraris.

L'ex [illegible] all'Ecologia, dipendente della Saclà, spiega di aver richiesto egli stesso un alleggerimento delle cariche pubbliche: «Non ho mai fatto l'assessore a tempo pieno, ho un lavoro e intendo proseguirlo - dice Ferraris -, 5/6 ore al giorno da dedicare all'attività amministrativa mi sembrano già tante: andare oltre mi è difficile».

L'esponente socialista, arrivato all'assessorato all'Ecologia nel [illegible]989 per sostituire il compagno di partito Mario Novallone, chiarisce: «Ultimamente le deleghe che ricoprivo erano diventate tutte molto onerose, e io ho piena coscienza dei miei limiti tecnici e di tempo. Non mi sento per questo né sminuito nel mio impegno amministrativo né scavalcato».

«In pratica - precisa Galvagno - io [illegible] accollerò anche tutta la parte burocratico-amministrativa dell'Ecologia che sovente implica rapporti costanti con l'Usl e con più assessorati contemporaneamente». Con ogni probabilità il sindaco [illegible]sumerà anche due altre deleghe «minori» affidate nel 1990 a Ferraris: quelle alla Protezione civile e all'Energia.

La nuova distribuzione degli incarichi ricalca quella adottata due anni fa in Provincia, quando al presidente Guglielmo Tovo (dc) fu affidata la parte riguardante l'Ecologia e all'assessore Renzo Dapavo (anch'egli dello scudocrociato) quella relativa all'Ambiente. Anche in quel caso Dapavo, medico a Castell'Alfero, giustificò il dimezzamento dell'incarico per i troppi impegni [illegible] lavoro.

[l. n.]

Pier Franco Ferraris, assessore socialista, quand'era impegnato nella pulitura dei boschi di Valmanera

Il successo dei giochi pirotecnici sul Lungotanaro

La notte dei «fuochi»

Oltre ventimila persone banno assistito allo spettacolo dalla sponda del fiume. Numeroso pubblico anche sulle colline

ASTI. Un rito. I fuochi di San Secondo hanno il sapore di un'antica celebrazione e la città si ferma, gli astigiani partecipano in [illegible]. Lunedì sera hanno superato ampiamente i 20 mila, invadendo il Lungota[illegible] [illegible] contare le migliaia sui balconi [illegible] sulle colline (soprattutto quelle di San Marzanotto) e sui bordi della superstrada. [illegible] rito ha preso le caratteristiche dei tempi moderni. E il Tanaro non è la Senna, [illegible] diceva Paolo Conte, ma molta storia è legata alle sue sponde per la maggior parte degli astigiani. E in questi anni [illegible] [illegible] avvicina dandogli nuova confidenza, anche grazie [illegible] fuochi.

S'inizia con una processione. La gente s'incammina verso il parco del Lungotanaro fin dalle 20,30, mentre c'è ancora traffico. I più passeggiano. [illegible] tanti arrivano in auto, c'è chi si è portato cena, bivacca in riva al fiume, attende il buio addentando tramezzini. Ci sono famiglie, gruppi di amici, scolaresche, coppie.

[illegible] i vigili chiudono il passaggio nei punti strategici, per evitare ingorghi, e fortunato chi riesce ad avvicinarsi in auto al Tanaro. La caccia ai parcheggi assume toni disperati, frequenti gli scambi rabbiosi di opinioni irriferibili tra automobilisti dai nervi incandescenti. Ma c'è anche chi la prende con spirito pratico, chi parcheggia con acrobazie [illegible] calcoli millimetrici, chi commenta: «A fare [illegible] posteggiatore la sera dei fuochi c'è da diventare miliardari». Risultato: [illegible] si [illegible] preventivato di fare solo tre chilometri a piedi, se [illegible] fanno almeno cinque per cercare di vedere qualcosa.

Eliminata l'angoscia del parcheggio, s'affaccia subito quella d[illegible] posto sul Lungotanaro. Intanto bisogna arrivarci, arrancando in una marea di gente. Sono le 21, sembra una manifestazione per la pace di vent'anni fa. Ma chi sta marciando verso il Tanaro pensa a ben altro. C'è chi saluta tutti, chi incontra per la prima volta dopo un [illegible] il vicino [illegible] casa, chi racconta vicende infinite di suocere e cognati. I bambini danno l'assalto ai venditori di palloncini. E' [illegible] festa di famiglia unita ad una festa di paese.

Alle 21,20, quasi puntuale, parte il primo bengala di preavviso. La folla ha uno scatto in avanti quasi impercettibile, ma è ovvio, quel primo botto per chi è rimasto indietro significa: «Sbrigati tardone, che non t'aspettano». Arriva anche [illegible] secondo bengala; adesso i bambini dai genitori più lenti cominciano a strillare, incitano come all'ippodromo, senza risultati: per quest'anno vedranno ancora fuochi un po' coperti dalle [illegible] di corso Savona.

Poi ecco i primi lampi, qual[illegible] corre per cercare un posto migliore, i pigri [illegible] rassegnano [illegible] preferiscono goderseli da dove [illegible] trovano, anche se davanti hanno un condominio; l'importante è immergersi nei circa 20 minuti [illegible] boati e bagliori. Quelli davvero fortunati sono [illegible]iepati sull'argine, sotto [illegible] [illegible] ridos[illegible] della balaustra: vedono partire i fuochi dai mortai, vomitati dalla terra sulla sponda opposta, [illegible] lapilli di piccoli Etna. Affascina il riflettersi sull'acqua delle scie luminose, che assumono nuovi colori. C'è sempre pigia pigia mentre partono le salve. Nugoli [illegible] giovani scherzano [illegible] continuazione, ci sono strani caroselli per interessare le ragazze, [illegible] smettono neppure quando si è ormai spenta l'ultima scintilla nel cielo e non resta che il brusio d'approvazione del pubblico e quello dell'imperturbabile Tanaro.

C'è chi [illegible] a godersi il clima piacevole della serata ai tavoli nel giardino del ristorante «Il Moro» dove, a occhio e croce, è tutto esaurito. Anche altrove si fanno affaroni: al banchetto delle fave dolci (chicche d'altri tempi, sempre gradite) o dei [illegible]. C'è poi l'assalto alle gelaterie.

La gente se ne va: lunghe [illegible]de [illegible] all'arrivo. Restano le cartacce da raccogliere. E re[illegible] anche le coppiette, nella tranquillità riconquistata, tra le fronde, oppure a cavallo del[illegible] balaustra. [illegible] odono sussurri. Il Tanaro non sarà la Senna, ma quando vuole, un'atmosfera romantica riesce a darla pure lui. E ci [illegible] anche fare.

Carlo Francesco Conti

La notte dei fuochi di San Secondo. In alto [illegible] [illegible] del «bombardamento»; sotto, il pubblico sulla sponda del Tanaro

IN BREVE

[illegible] FIERA

Da uno stand spariscono quattro giubbotti da uomo

Quattro giubbotti da uomo sono stati rubati la notte [illegible] in [illegible] stand delle Fiera, nell'ex piazza d'Armi. I capi d'abbigliamento erano [illegible] proprietà della ditta «Chiesa» di Torino. Uno dei giubbotti [illegible] [illegible] ritrovato nelle vicinanze dagli agenti di una volante della polizia.

[illegible]

Rubano denaro e liquori in un negozio di via Puccini

Doppio furto compiuto [illegible] danni [illegible] una commerciante astigiana, Anna Bosticco, 43 anni, via Puccini. Dopo aver rubato denaro contante nell'abitazione, i ladri [illegible] entrati nel negozio sottostante «Bevi bene» gestito dalla donna, portando via alcune bottiglie di liquori e denaro. Una telecamera e oggetti in oro sono stati rubati nell'abitazione di Bruno Borio, Asti, corso Matteotti.

COMMERCIO

Clemente Marengo cavaliere della Repubblica

Il presidente della Repubblica ha conferito al socio Fenacom (Federazione nazionale anziani del commercio), Clemente Marengo, titolare [illegible] un negozio (ora chiuso) di cicli e motocicli nel centro storico, l'onorificenza di Cavaliere [illegible] merito della Repubblica. Intanto l'associazione ha organizzato per il 21 maggio una gita al santuario di Oropa. Per informazione rivolgersi all'Unione commercianti, tel 35.38.16.

[illegible]

Lavori ai giardini pubblici Rio Crosio e Lungotanaro

Viali e [illegible] verdi cittadine saranno interessate da un ampio intervento di manutenzione predisposto dall'Amministrazione comunale. I lavori si [illegible] iniziati con i giardini pubblici davanti all'ospedale e gli alberi di [illegible] Matteotti; presto toccherà alle alberate di viale Partigiani, corso Dante e via Mic[illegible]. Tra le aree verdi che saran[illegible] «ritoccate», quelle di rio Crosio, del Lungotanaro e del Bosco dei partigiani.

[illegible]NTE

Sta meglio l'operaio ferito in corso XXV aprile

Si sta riprendendo Massimo Cuccuro, 29 anni, abitante in via Corsi 7, l'operaio rimasto ferito alla testa domenica [illegible] in un incidente stradale in corso XXV Aprile. I medici lo [illegible]anno sottoposto a una Tac di cui si conosceranno i risultati oggi.

POSTE

Traveller's cheques all'ufficio di corso Dante

All'ufficio postale di corso Dante è stato attivato il servizio di emissione di traveller's cheques, titoli di credito espressi in valuta estera. Sono negoziabili i titoli dell'American Express Related Services di New York, della Société Française de Cheque de voyage [illegible] Parigi e della Traveller's cheque Associates [illegible] Londra. Il limite di emissione è [illegible] 5 milioni mentre quello di pagamento è [illegible] 2 milioni [illegible] 400 mila lire.

Si apre domani, a palazzo Gastaldi, [illegible] corso riservato ai dirigenti di enti e industria

I manager vanno a scuola di etica

Fondata in città e unica nel suo genere in Italia, conta sull'apporto di professori italiani e stranieri
Le lezioni proseguiranno sino al 23 maggio. Contatti con la Columbia University (Stati Uniti) e altre iniziative

Giovanni Periale, direttore dell'Asp

ASTI. S'inaugura domani il corso organizzato dalla «Scuola di etica per uomini di impresa» sorta ad Asti tre anni fa. Si intitola «Cervello, moralità, impresa: elementi di riflessione per uno sviluppo morale oltre che economico». La sede delle lezioni [illegible] a palazzo Gastaldi, [illegible] piazza Roma, ad Asti.

La «Scuola di etica», di cui è presidente Giovanni Periale, ingegnere, direttore dell'Azienda servizi pubblici di Asti, [illegible] strutturata su di un comitato scientifico, composto da illustri rappresentanti del mondo della cultura. E' nata su iniziativa di un gruppo di imprenditori astigiani e non, che si sono autotassati per dare il via [illegible] progetto. «Oggi ci sono aziende che pre[illegible] per entrare a farvi parte - spiega Giovanni Periale - e, in futuro, ci auguriamo [illegible] poter dar vita ad una fondazione, mantenendo la sede ad Asti, nonostante ci siano già state richieste per un trasferimento». Anche la prestigiosa Columbia University si è interessata al programma della scuola che rappresenta, per l'Italia, un'assoluta novità.

L'obiettivo è quello di sviluppare, attraverso varie iniziative (corsi, convegni, dibattiti, pubblicazioni, incontri con scuole [illegible] aziende, seminari) studi e riflessioni sul mondo del lavoro, con attenzione alla formazione etica [illegible] persone. «Per un certo tempo - aggiunge il presidente - si [illegible] creduto che sostituendo l'uomo con i robot il prodotto risultasse migliore. Invece non è stato così. Ecco quindi l'esigen[illegible] di porre nuovamente l'uomo [illegible] centro dei meccanismi di produzione». «Produrre quindi - prosegue Periale - con attenzione alla qualità, all'ambiente, in una parola sola all'uomo, perché si passi dal benessere allo star bene del maggior numero di persone. Di qui la necessità [illegible] [illegible] formazione etica degli uomini d'impresa».

Il corso che si apre domani e che sarà seguito, in autunno, da un altro sulla pubblica amministrazione, [illegible] incentrato sulle lezione (che proseguirà venerdì) [illegible] professor José Rodriguez Delgado docente alla Medical School dell'università di Yale; parlerà su «Basi psicofisiche della personalità». Il 21 e [illegible] maggio sarà la volta [illegible] Carlo Brumat, docente di Economia, il quale tratterà [illegible] «Eticità, economicità e qualità totale». Seguirà una conferenza [illegible] Giannino Piana, ordinario di teologia ad Urbino. Chiusura il [illegible] del [illegible] con Remo Bodei, professore alla Normale di Pisa e alla New York University: «La riflessione sulle norme dell'operare» il tema del [illegible] intervento. I relatori del corso, a cui si accede per iscrizione, fanno parte del comitato scientifico della scuola assieme a Sergio Cotta, docente di filosofia del Diritto alla «Sapienza» [illegible] Roma, al venezuelano Ramon Escovar Salom, professore di Diritto e già ministro della Giustizie, a Siro Lombardini, docente universitario, Sergio Romano ex ambasciatore alla Nato e a Mosca, Dan Vittorio Segre, professore all'università di Haifa e Maurizio Viroli, docente a Princeton. **[f. c.]**

Oggi ospite dell'associazione Rinascita

Muccioli ad Asti discute di droga

Vincenzo Muccioli, oggi ad Asti

ASTI. Sarebbero 1200 i consumatori di stupefacenti nell'Astigiano: il dato sarà commentato stamane da dirigenti [illegible] volontari di Rinascita, che riceveranno alle 11,30, nella sede [illegible] via Brofferio 80, Vincenzo Muccioli, fondatore della Comunità di San Patrignano.

Da quasi sette anni l'associazione astigiana è impegnata [illegible] problemi della droga, alcolismo, solitudine. Dinanzi [illegible] Muccioli, amministratori cittadini [illegible] agli stessi ragazzi che frequentano [illegible] nuovo centro di via Brofferio, i rappresentanti di Rinascita esporranno i dati raccolti sul problema della droga ad Asti. Si parlerà di giovani [illegible] rischio [illegible] del recupero di coloro che già fanno uso di stupefacenti.

Muccioli porterà la propria esperienza, nella prospettiva [illegible] un più stretto rapporto con l'associazione astigiana (aderisce al «Movimento unitario volontari lotta alla droga» che collabora con la comunità di San Patrignano). **[l. n.]**

[illegible] PROVINCIA

[illegible] AL [illegible]

Iciap, commercianti dipendenti comunali

Scrivo [illegible] proposito della lettera dei commercianti che rispondono al Club «Palme» sull'isola pedonale. Secondo i [illegible]ercianti, l'assessore alle Finanze Vercelli avrebbe sostenuto che l'aumento dell'Iciap a loro carico sarebbe fondato pressoché unicamente sulla necessità di pagare i miglioramenti contrattuali ai dipendenti [illegible] Comune.

L'assessore alle Finanze (se corrispondono [illegible] verità le frasi che i commercianti gli mettono in bocca) ha perso un'occasione per invertire la tradizione pro[illegible] e della giunta, di scaricare le ire [illegible] categorie sociali che si ritengono vessate dall'aumento [illegible] tasse e imposte comunali, sulle spalle dei dipendenti comunali. Eppure l'assessore dovrebbe sapere che il numero dei dipendenti comunali, negli ultimi anni, è [illegible] di circa 300 unità, [illegible] che la spesa per le loro retribuzioni è, percentualmente, molto al di sotto della media nazionale [illegible] regionale. Quanto ai commercianti, quando si occupano di questioni [illegible] carattere generale, cioè riguardanti tutti i cittadini, come l'isola pedonale, debbono essere così abituati a farlo esclusivamente a partire dai propri particolari interessi (verrebbe da dire «da bottega»), da [illegible] riuscire neppure a comprendere che altri (in questo [illegible] Berzano e Fanutza dell'«Olof Palme») possano muoversi senza obiettivi nascosti.

Rossano Gambino, segretario Funzione pubblica Cgil Asti

Via [illegible] Prandone pista di velocità

Concordo pienamente col medico di Torino, che ha protestato contro lo scandaloso transito di autoveicoli in via Matteo Prandone, in barba ai divieti. Come operatrice sanitaria posso testimoniare il disturbo arrecato dal traffico ai degenti nei reparti che guardano verso via Prandone [illegible] viale alla Vittoria in tutte le ore. Inutile invocare l'intervento dei Vigili Urbani, troppo impegnati altrove a porre comode multe per divieti di [illegible]. In altri posti tutte le vie attorno all'ospedale sarebbero vietate al transito.

Maria Barbero

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53 345
Nizza: 726 390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montomagno: 63.666

CROCE ROSSA
[illegible] 217.883
Canelli: [illegible]
Castello d'Annone: 803.838
Castelnuovo D.B.: 011/9876.468
Cocconato: 907 503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953 175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777-933 [illegible]
Villanova: [illegible] 445. [illegible]

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 [illegible] 19,30 [illegible] interruzione la far[illegible] Baronciani, piazza San Secon[illegible] 12, tel. 54.300; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 8 del gior[illegible] successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di [illegible] mediche urgenti) [illegible] farmacia Nuova, corso Savona 138, tel 50.263.

Canelli: *Fantozzi*, via G. [illegible]. Giuliani 1.
Moncalvo: *Arduzzone*, via XX Settembre
Nizza: *Merli*, via C. Alberto 44

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928 [illegible]
[illegible] 832 525
Castelnuovo [illegible].B.: 011/987.6468
Cocconato: 907 503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: [illegible]
Montemagno: 63 263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 608 160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 50.196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: [illegible]
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966 [illegible]
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.096
Nizza: 721 823
San Damiano: 975.084
Villanova: 948.033

[illegible] pronto intervento 113

[illegible]**: Questura** 418.111-210.078
Stradale: Asti: 212 [illegible]
[illegible] 721.704
Autostrada A21: 0131/361.268

[illegible]

ASTI

SI [illegible] Danilo Sanna, sottufficiale dei carabinieri, e Anna Castronovo, agente di polizia; Luigi Dabbene, procuratore legale, e Maria Grazia Lembo, impiegata; Nicola Quadrante, fabbro, e Anna Maria Mele, etichettatrice; Alessandro Canavero, impiegato, e Vittorina Musso, [illegible]; Angelo Nigro, muratore, e Maria Francesca Malorino, in attesa [illegible] lavoro; Filippo Alma, [illegible]dente, e Simona Magistà, studentessa insegnante; Mauro Merlo, artigiano, e Patrizia Pavia, casalinga; Giovanni Poppelmann, agente di commercio, e Paola Sciavi, impiegata; Fabio Al[illegible] falegname, [illegible] Rosalba Cancellara, operaia; Giovanni Caruso, carpentiere, e Alessandra Galati, casalinga.

MATRIMONI: Roberto Scarfiello, titolare impresa pulizie, e Betty Treon, in [illegible] di lavoro; Massimo Spertino, autista, e Ines Sciutto, artigiana.

[illegible]

[illegible] Giulio Testora, 78 anni; [illegible] Icardi, 81; Giuseppina Vercelli, 91; Mario Baldi, [illegible]; Rita Stella, [illegible].

SI SPOSERANNO: Eugenio Fogliati, operaio, e Daniela Gallo, [illegible]linga; Maurizio Nebiolo, finanziere, [illegible] Ornella Duretto, casalinga.

MATRIMONI: Salvatore Mattina, operaio, e Cinzia Castellucci, collaboratrice domestica; Giorgio Toso, artigiano, e Silvana Montersino, casalinga.

CANELLI

MORTI: Luigia Fogliati, 82 anni; Giuseppina Bocchino, 87; Angiolina Bellone, 81; Clelia Testore, 72.

SI SPOSERANNO: Paolo Ghi, cuoco, e Patrizia Pisu, inserviente; Mario Faccio, operaio, e Sabrina Testore, casalinga; Matteo Penengo, meccanico, e Daniela Armani, [illegible]

MATRIMONI: Vincenzo Amerio, agricoltore, e Lorena Saglietti, insegnante.

NIZZA

NATI: Debora Bua; Alessandro Vil[illegible]

MORTI: Ermenegildo Rosso 67 [illegible]ni; Renato Naldini [illegible]; Carmine Mor[illegible] 49; Alfeo Pietro Caviglia 65; Antonietta Capra 85.

[illegible] SPOSERANNO: Pasquale Spagarino, impiegato, e Ornella Bianco,

VILLANOVA

NATI: Gabriele Scullumella; Simona Avattaneo.

[illegible]TI: Secondo Fabaro, 91 anni.

SI SPOSERANNO: Giovanni Tiluccio, operaio edile, e Rita Gonella, architetto; Giuseppe Guzzo, macellaio, [illegible] Silvana Montenegro, commerciante; Ivo Pavoni, operaio, e Annamaria Germani, operaia.

[illegible]

ASTI

Un marchio per l'ortofrutta

«L'Asprofrut per l'orticoltura astigiana» è il tema del convegno che l'Associazione dei produttori ortofrutticoli piemontesi terrà venerdì nella sala riunioni della fiera «Città di Asti». Dalle 20,30 si parlerà, delle moderne tecniche di lotta integrata per ridurre l'uso dei pesticidi e della necessità di «inventare» un marchio di qualità per il settore.

CASTAGNOLE L.

Nuova [illegible] [illegible] carabinieri

S'inaugura domani, alle 9,30, la nuova caserma dei carabinieri situata in via Ventiquattro maggio. Alla cerimonia parteciperanno autorità civili, religiose e militari.

VILLAFRANCA

Un concorso per le elementari

«Realtà e fantasia: piccoli artisti alla scoperta di Villafranca» è il tema del concorso di disegno riservato ai bambini delle elementari. Gli elaborati vanno consegnati entro il 20 maggio alla direzione didattica.

L'azienda costruirà uno stabilimento in Basilicata vicino a quello della Fiat

La Waya anche a Melfi e Monale?

Nella nuova fabbrica saranno sperimentati dal '94 altri modelli di ammortizzatori per auto
E si ritorna a parlare del trasferimento di parte della produzione nei capannoni della [illegible] Dpa

ASTI. Il futuro della Way-Assauto guarda a Melfi. Nell'area della Basilicata dove nascerà lo stabilimento della Fiat, l'azienda astigiana costruirà infatti un capannone (8500 metri quadrati), dove a partire dal 1993-94 si sperimenterà il [illegible]ntaggio di un nuovo particolare tipo di ammortizzatori.

Lo ha comunicato lunedì il direttore del personale Borghetto ai delegati della segreteria del Consiglio di fabbrica: una notizia che fa chiarezza sulle indiscrezioni dei mesi scorsi, ma che apre anche nuove incognite sul futuro della più grande azienda dell'Astigiano (circa 1100 addetti). Il [illegible]to teme infatti una progressiva riduzione della produzione, con riflessi diretti sull'occupazione ad Asti. «Sempre più realisticamente, ci avviamo a diventare un'azienda [illegible] 600/700 addetti» [illegible] l'amaro commento di Gianni Bruscato, delegato Cgil.

«[illegible] siamo per niente rassicurati dopo l'incontro di lunedì con il capo del personale - gli fa eco Mario Valpreda, delegato Cisl -, di questioni aperte ne restano molte: bisognerà approfondirle [illegible] più presto».

Secondo le informazioni fornite da Borghetto, le produzioni della Way-Assauto a Melfi saranno montate su due nuovi tipi di macchine che la Fiat lancerà sul mercato a partire dal 1993: sostituiranno la «Uno» [illegible] «Y10».

Le prospettive dell'azienda astigiana vanno inserite nella diversa organizzazione interna del lavoro delle dinamiche produttive che non investirebbero soltanto la Way-Assauto, ma anche le altre aziende del gruppo Rigamonti, di cui la fabbrica astigiana fa parte.

Giovedì si riunirà la segreteria del Consiglio [illegible] fabbrica per discutere della questione; si dovrà anche decidere se indire le assemblee delle maestranze. «In ogni caso chiederemo un incontro con la direzione generale del gruppo Rigamonti» puntualizza Valpreda. C'è chi non dimentica [illegible] «voci» di trasferimento dell'intero stabilimento.

Intanto, in [illegible] lettera aperta, un altro delegato sindacale, Cesarino Segatto (ex consigliere comunale del pci), ha rilanciato l'ipotesi che a Monale, nei capannoni che fino a 10 anni fa hanno ospitato la Dpa, collegata alla Way-Assauto, possa essere trasferito [illegible] reparto trance [illegible] addetti) dell'azienda astigiana. I capannoni sono [illegible] proprietà del «Rigamonti»: [illegible] si esclude che in essi possano essere accorpati anche reparti degli altri stabilimenti [illegible] gruppo.

Il sindaco [illegible] Monale, Giuseppe Bolla, ha già preso contatto [illegible] la direzione generale per approfondire la questione.

[l. n.]

Asti, [illegible] per l'Iciap

A Canelli non ci sono aumenti e Nizza ritocca del 7 per cento

ASTI. «Sembra di essere sul Titanic, quando un attimo prima di affondare tutti ballavano»: per Teodomiro Di Sabato, presidente dell'Ordine provinciale [illegible] commercialisti, le prospettive [illegible] tutt'altro che tranquillizzanti. A preoccuparlo è la «filosofia» che starebbe alla base dell'ultimo aumento di imposta deciso [illegible] Comune: l'Iciap, per [illegible] '92, rincarerà ad Asti del 18 per [illegible] e le prote[illegible] di commercianti, artigiani, imprenditori e liberi professionisti sembrano destinate a prendere sempre più corpo. «Quelli - sostiene Di Sabato riferendosi agli amministratori comunali, ma anche [illegible] governo - [illegible] [illegible] rendono conto che la crisi c'è, ed è davvero brutta».

Di Sabato dice di rendersi conto delle difficoltà di bilancio degli Enti locali, ma aggiunge: «Non si può continuare a rincorrere gli aumenti dei costi, incrementando i ricavi. Quando c'è la crisi bisogna razionalizzare la spesa, ridurre i costi. Se il Comune ci [illegible] presentato un piano di riduzione della [illegible] spesa e l'aumento dell'Iciap alla tariffa massima, personalmente non avrei avuto nulla da dire».

Concetto, quest'ultimo, che trova d'accordo anche il direttore della Unione Artigiani, Maurizio Monteleone, che commenta: «Non [illegible] pensabile continuare in questa spirale. Gli spazi [illegible] recupero per chi la[illegible] si sono ormai assottigliati, per non dire azzerati».

E il commercialista Di Sabato fa notare: «Abbiamo iniziato a dicembre con l'Invim straordinaria, poi l'Iva, la rivalutazione obbligatoria dei beni immobili, il condono, l'Irpef, l'Iciap, la tassa della salute, le concessioni comunali e regionali. Si deve sempre pagare, ma soldi in giro ce ne sono meno».

L'assessore alle Finanze, Gabriele Vercelli, annunciando [illegible] delibera del Comune con il rincaro del 18 per cento, aveva spiegato che questo era stato calcolato in base [illegible] tasso [illegible] inflazione maturato negli ultimi tre anni. La delibera della giunta diventerà esecutiva dopo i tempi tecnici, senza più passare al vaglio del Consiglio comunale.

E [illegible] ad Asti l'Iciap sta sollevando polemiche e proteste, dal Sud della provincia arrivano indicazioni opposte. Il caso più eclatante è quello di Canelli, dove il Comune ha deciso di applicare l'imposta senza alcun incremento.

E' una notizia che i canellesi hanno accolto positivamente, perché sembra il segnale di un'inversione di rotta dopo un lungo periodo di primati «negativi». Il sindaco Roberto Marmo afferma che dal bilancio «si traggono indicazioni positive» ed aggiunge: «Abbiamo visto che possiamo farcela [illegible] le attuali entrate e vogliamo dare [illegible] segnale positivo alla cittadinanza, che ha dimostrato di capire le passate difficoltà». L'entrata Iciap per [illegible] Comune di Canelli ammonterà a circa 500 milioni.

Dall'altra parte della valle Belbo, i nicesi [illegible] invece un aumento, tutto [illegible] modesto: pagheranno il 7% in più degli [illegible] precedenti. L'assessore al Bilancio Maurizio Carcione sostiene che «il Comune ha semplicemente adeguato l'imposta al tasso [illegible] inflazio[illegible]».

[f. la.]

IN BREVE

[illegible]

Un tavolo dell'800 e armadi rubati ad uno giornalista

Mobili d'antiquariato sono stati rubati ad Antignano, in via Malabaila, nella seconda casa di Fiorella Scarampi, 61 anni, giornalista, residente a Roma. Dopo aver forzato una porta finestra, i ledri hanno portato via un tavolo dell'800, un armadio del '700 a due ante. Il danno ammonta a circa 8 milioni di lire.

ASTI

Sistemato l'incrocio [illegible] i corsi Venezia [illegible] Savona

Sarà «raddrizzato» l'incrocio tra corso Savona e corso Venezia (nella foto). I lavori, iniziatisi nei giorni scorsi, stanno ormai volgendo al termine. In pratica, [illegible] riempito il dislivello all'inizio del prolungamento di corso Venezia, e si sta provvedendo alla asfaltatura dell'intera area, con realizzazione di marciapiedi, [illegible] con l'eliminazione dello spigolo vivo prospicente l'area occupata [illegible] distributore di carburante [illegible] una spesa [illegible] circa 50 milioni. L'intervento era stato più volte sollecitato dagli abitanti della zona e dal Consiglio [illegible] circoscrizione. [illegible] modifica permetterà di velocizzare il traffico che dalla zona Ovest della città si dirige verso i nuovi quartieri di San Quirico.

[illegible]

Il Tar accoglie il ricorso dell'Energest

Il Tar (Tribunale amministrativo regionale) ha accolto il ricorso della Energest per ottenere l'annullamento della delibera regionale, che [illegible] passato aveva bocciato il progetto della società astigiana per l'allestimento, in località Cascina Beronco [illegible] Montechiaro, [illegible] una discarica e un maxidepuratore per rifiuti e scarichi industriali. Contro il ricorso della Energest si erano schierati il Comune di Montechiaro e il Comitato ambiente Valle Versa. Ora per l'Energest ricomincia la trafila burocratica per sottoporre nuovamente il progetto sulla discarica all'approvazione della Regione.

[illegible]

Due [illegible] si incendiano mentre [illegible] viaggiando

L'A112 di Claudio Mantoan, torinese, ha preso fuoco a Canelli, all'altezza di regione Leiso, mentre viaggiava. L'uomo si è accorto del fumo che usciva dal cofano. Ha fatto appena in tempo ad accostare che l'auto è stata avvolta dalle fiamme. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti. Ancora domenica a Rocchetta Tanaro, in località Robengo, ha preso fuoco mentre viaggiava, probabilmente p[illegible] un corto circuito, la Citroën [illegible] Alessandro De Stefano, 47 anni, tori[illegible]. L'uomo era diretto nella sua seconda casa a Refrancore.

[illegible]

Giovane denuncia il furto della moto

Fabrizio Olivetti, 18 anni, residente a Tigliole in frazione Pratomo[illegible], [illegible] denunciato il furto della moto «Aprilia» parcheggiata a Vaglierano. Un trattore e una pompa idraulica sono stati rubati in[illegible] [illegible] Franco Benotti, 51 anni, residente a Govone in strada Merlazza.

[illegible]

Lavori al depuratore comunale per 250 milioni

Un progetto di lavori straordinari al depuratore degli scarichi, su rilevazioni dell'ufficio tecnico comunale, è stato approvato dalla giunta per una spesa di 250 milioni di lire. Le opere saranno finanziate per l'80% dalla Regione e per il restante dal Comune. La manutenzione di riassetto riguarderà la stazione di sollevamento, le sedimentazioni, l'ossidazione biologica e la sterilizzazione finale.

ROATTO

Si potenzia l'illuminazione nelle borgate

L'amministrazione comunale [illegible] previsto una spesa di 45 milioni per l'installazione di punti luci nei crocevia delle otto frazioni del paese. Due anni fa era stato realizzato l'impianto nel concentrico. Inoltre 200 nuovi loculi saranno realizzati dalla ditta Pace di Villafranca. I lavori di ampliamento [illegible] cimitero riguarderanno anche dodici nuove aree fabbricabili. Costo: cento milioni.

Incontro a Torino tra una delegazione di produttori vinicoli piemontesi e gli amministratori

La Regione appoggia la sfida antidistillazioni

«Leggi e oneri uguali per tutti». Nuovo incontro a Valcioccaro

TORINO. La protesta dei viticoltori piemontesi contro la distillazione obbligatoria dei vini da tavola [illegible] approdata [illegible] Regione: lunedì pomeriggio una delegazione composta da una quarantina [illegible] produttori delle principali zone vinicole [illegible] stata ricevuta dal presidente Gian Paolo Brizio e dall'assessore all'Agricoltura Emilio Lombardi.

A Torino, ad accompagnare i viticoltori, c'erano i maggiori responsabili delle tre organizzazioni professionali e delle [illegible]ciazioni agricole. [illegible] è stata la grande manifestazione di protesta che qualcuno auspicava, ma un incontro in cui i viticoltori hanno p[illegible] [illegible] politici piemontesi il «testimone», racchiuso [illegible] un documento con precise richieste. Ed [illegible] la Regione passerà [illegible] [illegible] volta la mano al governo centrale, «facendosi portatrice delle giuste istanze piemontesi» è scritto nel [illegible] [illegible] conclusivo.

In piazza Castello c'erano anche i costigliolesi della Valcioccaro, il gruppo di coltivatori che nei giorni scorsi ha spinto la protesta fino alla disobbedienza civile, non presentando le domande di rito entro il 30 aprile. Per una volta, hanno rinunciato alle parole «grosse» che sono tuonate nelle calde serate alla sede della Pro loco di Valcioccaro: «Il nemico non è la Regione Piemonte, a noi non va giù la politica agricola del governo italiano e della Cee».

Nel documento dei viticoltori, [illegible] normativa comunitaria per contrastare le eccedenze vinicole, viene definita un'applicazione «pasticciata»: in sostanza, dicono i viticoltori, [illegible] [illegible] il [illegible]canismo in sé ad essere sbagliato, ma il fatto che venga applicato su dati assolutamente incerti, soprattutto quelli del Sud Italia». Alcuni si spingono fino a richiedere l'abrogazione di quell'intero meccanismo, se entro l'anno non si verificheranno alcune condizioni. Innanzitutto chiedono la creazione dello schedario vitivinicolo [illegible] tutto il territorio italiano, l'aumento dei controlli per verificare se davvero tutti i produttori presentano le dichiarazioni di raccolta e vendita delle uve e l'applicazio[illegible] sull'intero territorio nazionale della legge 460 dell'86, che imponeva l'anagrafe dei vigneti, ma nella maggior parte delle [illegible]gioni non è stata applicata.

Infine i viticoltori piemontesi hanno posto l'accento sulla manovra economica che sta alla base della normativa; si deve abolire la possibilità di trasferire ad altri produttori l'obbligo [illegible] distillazione, perché si è ottenuto l'effetto contrario, cioè di creare un mercato apposito, «dove qualcuno, con la distillazione ci guadagna».

Intanto il 30 aprile è trascorso e bisognerà attendere qualche mese per verificare quanto ha fatto presa la «disobbedienza civile». E i viticoltori non sembrano intenzionati [illegible] arrendersi: giovedì sera i «ribelli della Valcioccaro» si incontreranno di nuovo e con loro, a discutere delle modifiche [illegible] apportare al[illegible] normativa, ci saranno anche i sindaci di molti Comuni viticoli piemontesi.

Enrica Cerrato

La protesta anti distillazioni si è allargata da Costigliole a tutto il Piemonte

VINCHIO

Dopo 3 giorni di coma

Oggi i funerali del giovane morto in [illegible]

VINCHIO. Oggi pomeriggio alle 16 l'intero paese si stringerà intorno alla famiglia Rosso, per l'ultimo saluto a Vittorio, [illegible] studente di 17 anni morto ad Alessandria domenica notte, per le ferite riportate in [illegible] incidente stradale a Montegrosso [illegible] 30 aprile. Il corteo funebre partirà dalla casa dei Rosso in regione Noche e la messa sarà celebrata dal parroco don Aldo Rosso nella piccola chiesetta della frazione.

[e. ca.]

NIZZA

All'istituto «Pellati»

Un convegno sul mondo [illegible]

NIZZA. Un convegno per dare indicazioni [illegible] 110 studenti che si stanno per diplomare sulle possibilità di inserimento nel mondo [illegible] lavoro. Si terrà stamane, per iniziativa dell'Istituto «Pellati» (diploma ragionieri). Interverranno Barbara Boschiero (direzione personale della Ferrero), Roberto Guazzo (direttore commerciale Unes), Achille Crova (ufficio personale Cassa di risparmio di Asti), Pier Tancredi De Coll (Relazioni esterne Sai) e Lorenzo Giribone (presidente piccole industrie).

Suggestivi monumenti, tanto verde e il famoso salone dell'umorismo

Tra le ville patrizie di Bordighera

Un «Itinerario» ligure proposto da La Stampa

Bordighera, splendida località turistica a dodici chilometri dal confine francese, è la meta proposta oggi dagli «Itinerari della memoria», viaggio attraverso le località più belle [illegible] Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, abbinato [illegible] un concorso (per parteciparvi, utilizzare il tagliando in calce alla scheda ristorante [illegible] seguire le modalità indicate qui accanto). Bordighera, nota per il Salone dell'umorismo, l'Istituto di studi liguri con il [illegible] Bicknell e il verde, deve larga parte della sua fama al clima particolarmente mite. Proprio [illegible] virtù di queste caratteristiche decine di facoltose famiglie inglesi nell'800 la scelsero come [illegible] residenza invernale, sino a formare una colonia di circa tremila persone (i residenti erano allora duemila). Di quel periodo, restano, lungo [illegible] via Romana, alcune ville patrizie di straordinaria bellezza.

Sant'Ampelio a Bordighera

Altra testimonianza di grande interesse, a Capo Sant'Ampelio, il monumento dedicato alla regina Margherita che fece [illegible] Bordighera la sua seconda residenza. E' questa la zona forse più suggestiva del comprensorio. Ospita anche una chiesetta, tra le più caratteristiche del Ponente. Non lontano, lungo l'Aurelia, c'è «La casa del mattone» la villa dove lo scrittore Giovanni Ruffini ambientò nel 1840 «Il dottor Antonio», romanzo tradotto in inglese e vendutissimo Oltremanica, che narra l'amore della giovane nobildonna Lucy.

Le palme rendono inconfondibile il profilo di Bordighera: sono tantissime e distribuite un po' in tutta la città, compresa l'incantevole zona del lungomare. Ancora viva è la tradizione delle palmarelle, le foglie di palma lavorate e intrecciate a mano. Giunge da Bordighera, ogni anno, la palma che il Papa benedice a S. Pietro.

Verde, sole [illegible] mare: il buon umore in quest'angolo di Liguria è quasi d'obbligo. Ma Cesare Perfetto decise, una quarantina di anni fa, di dare un contributo in più: organizzò il salone dell'Umorismo, un'iniziativa che ancora oggi, a palazzo del Parco, richiama migliaia di visitatori.

[f. da.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale 666 - [illegible] Torino Centro". Più tagliandi potranno essere inviati in una sola busta.** Fra tutti i tagliandi pervenuti entro il 10/5/92, il giorno 22/5 saranno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 sett[illegible]a per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 1[illegible] pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori [illegible] avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero verde 16780.2005 dal lunedì al venerdì ore 9 - 13; 14,30 - 17,30.**

COGNOME E NOME ____________

INDIRIZZO ____________

LOCALITÀ ____________

CAP ______ TEL. ______

Aut. Min. N° [illegible]

Bidello di Cortemilia racconta la storia del fiume

«Nelle acque del Bormida c'erano anche i gamberi»

CORTEMILIA. Elso Rugo, sessantatreenne bidello in pensione, che da mezzo secolo studia la natura e la storia della valle Bormida, collaborerà all'iniziativa «Fiumi '92», promossa dalla Lega ambiente e che a fine mese vedrà il [illegible] d'acqua al centro di analisi sull'inquinamento. «Il più grande esperto del Bormida», [illegible] viene chiamato a Cortemilia, farà da guida agli studenti che vorranno conoscere più da vicino il [illegible] d'acqua.

«Da ragazzino andavo con gli amici lungo il fiume e anziché giocare con loro mi appartavo ad osservare piante e animali - ricorda Rugo, studioso autodidatta -. La mia passione nacque allora e ancora oggi, dopo cinquant'anni, amo andare nei boschi e sulle rive del Bormida a studiare la natura ed è per questo motivo che collaboro volontieri con chiunque abbia a cuore le sorti dell'ambiente».

Il pensionato di Cortemilia ricorda ancora il periodo in cui il fiume era pulito, senza «l'acqua color del sangue raggrumato perché porta via i rifiuti delle fabbriche di Cengio», come [illegible] Beppe Fenoglio. «Anni fa la valle Bormida costituiva un meraviglioso ecosistema. Il fiume era pulito e molto pescoso e l'agricoltura era fiorente. Poi è arrivato l'inquinamento e molte specie animali si sono estinte. E' scomparsa la lontra e non ci sono più i gamberi di fiume, le capinere, le anguille. Oggi sulle sponde vivono ratti di fogna e cresce la cicuta», aggiunge Rugo, che intravede comunque qualche segno di rinascita ambientale.

«Recentemente - spiega - a Monastero Bormida, sono stati avvistati nuovamente gli aironi, che nella zona mancavano da quasi cinquant'anni e nel fiume sono tornati i pesci, anche se non sono commestibili». Secondo l'esperto pensionato la situazione peggiore dal punto di [illegible] dell'inquinamento fu [illegible] tra la fine della guerra e la metà degli Anni '60. «In quel periodo il Bormida non era più un fiume, ma una fogna a cielo aperto. L'acqua era rosso scuro ed era coperta di schiuma, i pozzi erano inquinati e alla sera nell'aria si sentiva un forte odore di fenolo. Al mattino dal fiume si alzava la nebbia che si posava sulle coltivazioni danneggiandole irrimediabilmente e così in pochi anni questa zona, che fu già apprezzata dal console romano Emilio Lepido nel 118 avanti Cristo, ha perso la viticoltura, i frutteti, gli orti e il turismo», continua Rugo.

L'ex bidello delle scuole medie comunali è da anni in prima linea contro l'inquinamento. «Ricordo ancora le condanne ai contadini che denunciarono l'Acna negli Anni '50 e più [illegible]mente le cariche della polizia contro i dimostranti a Pian Rocchetta. Spero di tornare a vedere la valle e il fiume puliti, ma sarà difficile. La gente sta combattendo da molti anni e [illegible] stanca».

Corrado Olocco

Elso Rugo osserva da un ponte il Bormida inquinato. L'ex bidello farà da guida agli studenti che vorranno conoscere più da vicino il corso d'acqua

Decisione del tribunale di Alba per insolvenza dell'impresario in carcere

Fallimento dopo l'omicidio

Di Guarene, 35 anni, uccise a rivoltellate un collega che gli doveva 57 milioni. La pistola non è stata ritrovata. Licenziati gli undici dipendenti della ditta. Udienza il 13 maggio

ALBA. Carlo Negato, l'impresario edile di 35 anni di Guarene, in carcere per l'assassinio di un altro impresario, Leonardo Costa di [illegible] anni di Alba, ucciso a rivoltellate, il 23 gennaio scorso, è stato dichiarato fallito. La sentenza emessa dai giudici presieduti da Carlo Cassano è stata depositata ieri in tribunale.

A chiedere il fallimento, oltre ad una azienda creditrice, è stato lo stesso fallito.

Il difensore, avvocato Luigi Nizza, dice: «Il mio assistito si è reso conto di non poter far fronte ai suoi impegni, data la sua attuale condizione e con un gesto di buona volontà ha chiesto il proprio fallimento. Trattandosi di una impresa individuale, con il suo la[illegible] ce l'avrebbe forse fatta a pagare i debiti, cosa impossibile in questo momento».

Il Negato era titolare della ditta omonima con sede a Guarene in via Ortolani 60 con undici dipendenti (variavano in rapporto ai lavori da eseguire) che sono stati licenziati. Il Negato aveva un giro discreto: in passato aveva assunto appalti dall'Anas, eseguito ristrutturazioni e, all'epoca del delitto, aveva alcuni cantieri aperti nella zona.

Tra questi la ristrutturazione della cascina dell'immobiliare di cui il Costa era socio e legale rappresentante, in località Biano di Guarene, dove è avvenuto il delitto. Il Negato ha sempre [illegible] che si era recato sul posto per sollecitare il Costa a versargli i 57 milioni che gli doveva per lavori eseguiti nella cascina. Tali lavori erano però contestati e oggetto di una vertenza in tribunale.

Fu in quella occasione che, probabilmente durante un litigio, dalla pistola del Negato partirono i due colpi che uccisero il Costa. L'arma non è mai stata ritrovata.

Il Negato, arrestato due [illegible] dopo il delitto, ha confessato, ma ha sempre sostenuto che voleva soltanto minacciare la vittima per farsi pagare. Mercoledì [illegible] l'impresario fallito dovrà comparire davanti al gip del tribunale di Alba per l'udienza preliminare. La procura della Repubblica ha proposto il rinvio a giudizio del Negato per omicidio volontario.

Per quanto riguarda il fallimento, giudice delegato è stato nominato Alessandra Arceri, curatore Damiano Cavallo.

I creditori hanno tempo trenta giorni per presentare le istanze [illegible] per il 6 luglio (ore 12,30) è stato fissato l'esame dello stato passivo.

Giuseppina Fiori

Carlo Negato, in carcere da gennaio, e la vittima Leonardo Costa, 48 anni, di [illegible]

IN BREVE

[illegible]

«Patteggia» 2 mesi e multa per appropriazione indebita

[illegible] Giuseppe Boffa, 37 anni, il pretore di Alba ha applicato la pena «patteggiata» di 2 mesi di reclusione, 200 mila lire di multa con la condizionale. Era accusato di appropriazione indebita di una «Lancia Prisma» che gli era stata concessa in loca[illegible] da una società di leasing.

[illegible]

Artigiano è condannato per oltraggio ai carabinieri

Franco Panepinto, 27 anni, nato a Montegrosso e abitante ad Asti, in corso Alessandria, ha «patteggiato» davanti al pretore di Alba 4 mesi di reclusione con la condizionale. Era accusato di oltraggio ai carabinieri.

[illegible]

Ragazzo cade da cavallo e finisce all'ospedale

Daniele Marengo, di 19 anni, abitante in via Aldo Moro 4, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Lazzaro per una caduta da cavallo. Ha riportato contusioni alla colonna cervicale ed altre ferite. Guarirà in venti giorni.

CHERASCO

Oggi si apre la [illegible] dedi[illegible] a Colombo

Si apre stamani, a Palazzo Salmatoris, la mostra dedicata a Colombo e alla scoperta dell'America. In esposizione strumenti di navigazione, modelli di navi d'epoca, libri, oggetti, frutta e verdura provenienti dal Nuovo Mondo. La rassegna rimarrà aperta fino al 12 maggio: nei feriali dalle 9,30 alle 12,30, la domenica dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30.

[illegible]

Tredici ditte in gara per la nettezza urbana

Sono 13 le ditte che potranno concorrere all'appalto dei servizi di nettezza urb[illegible], raccolta e trasporto rifiuti, sgombero neve. Il Comune ha invitato a partecipare alla gara (il termine per le offerte scade oggi, alle 17) la Docks Lanterna di Genova, la Saspi di Firenze, la Stai di Torino, il Cns di Bologna, l'Arciere di Vercelli, la Sirtis di Oleggio, la Pm di Torino, la Aimeri di Villanova Mondovì, la Spaic di Omegna, la Sacagica di Milano, la Maddalena di Aosta, l'Assia di Bene Vagienna nonché l'attuale concessionaria dei servizi, l'Ispa di Chieri.

[illegible]

Denunciato per guida in [illegible] di ebbrezza

Pierangelo Perotti, 27 anni, di Priocca, è stato denunciato dai carabinieri alla Procura di Alba per guida in stato di ebbrezza.

Via Roma e piazza Della Vittoria chiuse il sabato dalle 20 e tutta la domenica

Canale, contestata l'isola pedonale

La delibera del Consiglio comunale per istituire la nuova segnaletica presa all'unanimità. Raccolta di firme fra i commercianti che temono un calo di presenze. Gli amministratori: «L'esperimento fino a settembre»

Migliaia di auto e camion attraversano ogni giorno via Roma, nel centro di Canale

CANALE. L'isola pedonale nel centro del paese, che l'amministrazione comunale ha appena deciso di istituire, è al centro di discussioni e polemiche, soprattutto da parte dei commercianti che la contestano.

Il provvedimento è st[illegible] deciso nell'ultimo consiglio comunale: da sabato alle ore 20 e fino a domenica sera alle 24 saranno chiuse al transito automobilistico la centrale via Roma e piazza Della Vittoria. L'isola pedonale entrerà in vigore tra quindici giorni, il tempo necessario per predisporre la segnaletica.

Il vice-sindaco di Canale, Luigi Scarsi dice: «La delibera è stata votata all'unanimità. La decisione è largamente condivisa anche se un gruppo di commercianti è contrario. Abbiamo preso questa decisione anche per motivi di [illegible]. Per tradizione, a Canale, la domenica, (i negozi sono aperti tutta la mattina) si riversa molta gente da [illegible] il circondario. I portici che fiancheggiano i due lati di tutta via [illegible] strapieni di passanti e diventa pericoloso attraversare. A Canale poi vi [illegible] molte piazze a ridosso della via principale dove è sempre possibile parcheggiare e raggiungere la zona dei portici su cui si affaccia la maggior parte dei negozi, [illegible] pochi passi a piedi».

La decisione del consiglio comunale non è piaciuta alla maggioranza dei commercianti del centro storico che ha presentato una raccolta di firme contro l'isola pedonale.

Nella Bono, titolare di un negozio di formaggi in via Roma, dice: «Siamo contrari alla chiusura di via Roma poiché temiamo che parti dei danni all'attività commerciale. [illegible] si è tenuto conto del parere espresso dalla maggio[illegible] dei negozianti. Già lo spostamento del mercato ortofrutticolo alla periferia del paese ha causato molti danni».

Gli amministratori del [illegible] loro replicano che l'isola pedonale verrà sperimentata per alcuni mesi, fino a fine settembre, e che «poi si vedrà». [g. f.]

BRA

Rientro dal Borneo

Un viaggio fra tagliatori di teste

[illegible] L'insegnante di educazione fisica braidese Elio Sabena è rientrato lunedì notte dal Borneo dove ha accompagnato tre studiosi della Società per gli studi naturalistici della Romagna di Bagnacavallo (Ravenna) impegnati in una ricerca sugli ultimi Dayak, i tagliatori di teste citati nei libri di Emilio Salgari. Il viaggio è durato ventidue giorni, durante i quali la spedizione ha risalito e disceso in piroga il Baleh River, fiume dello Stato di Sarawak sulle cui sponde si trova una delle ultime foreste vergini del pianeta e nella quale vivono i Dayak.

Dopo l'esplorazione fluviale nella terra dei tagliatori di [illegible] la comitiva si è trasferita nel Nord dell'isola, nello Stato di Sabah, dove ha scalato il massiccio del monte Kinabalu, il più alto del Borneo, con i suoi 4100 metri. «E' stata un'esperienza molto dura, ma [illegible]mente interessante, vissuta in condizioni climatiche molto difficili, in una zona ancora incontaminata», ha detto Sabena al suo rientro il Italia. [c. o.]

[illegible]

Dati positivi

In biblioteca 261 persone il giorno

ALBA. Nel 1991, 261 persone al giorno hanno mediamente frequentato la Biblioteca civica, per un totale di 57 mila presenze. Il dato, indubbiamente confortante, risulta dal resoconto dell'attività svolta lo scorso anno dal servizio culturale che dispone di 54.884 volumi (contro i 53.422 registrati l'anno precedente).

Oltre al tradizionale prestito libri, molte persone la frequentano per fare consultazioni, per la lettura dei periodici, per le ricerche. La sala ascolto musica, che era rimasta a lungo chiusa per mancanza di personale, è stata riaperta. Comprende 1387 dischi, [illegible] compact e [illegible] audiocassette riservate ai non vedenti.

Tra le sale più frequentate, quella della lettura dei giornali (sono a disposizione dieci quotidiani) e periodici (210, di cui [illegible] in abbonamento, 56 risultato dello scambio con la rivista Alba Pompeia, altrettanti in omaggio). La Biblioteca ospita spesso, nell'atrio, mostre documentarie. [g. f.]

E' quanto il Comune di Pontestura chiede per non demolire la pista moranese

Autodromo, lite da 800 milioni

Il sindaco: «Con quella somma verranno sanate le irregolarità edilizie [illegible] si potrà parlare di una riapertura». I proprietari ricorrono al Consiglio di Stato: «Richiesta spropositata»

MORANO. Ottocento milioni per salvare l'autodromo di Morano dalla demolizione. E' quanto ha chiesto il Comune di Pontestura ai proprietari dell'impianto, da anni [illegible] in disuso.

Spiega il sindaco di Pontestura, Marco Figazzolo: «L'autodromo sorge [illegible] realtà in gran parte su territorio di Pontestura, per questo abbiamo chiesto di regolarizzare la costruzione, sfruttando il condono edilizio. Per sanare la situazione i proprietari dell'autodromo devono versare [illegible] 800 milioni».

Aggiunge Figazzolo: «L'impresa Verardi, a cui fa capo l'autodromo, si [illegible] rivolta al Tar. [illegible] ricorso, però, è stato respinto, ma ci è stato comunicato che è stato presentato appello al Consiglio di Stato. [illegible] anche questa volta l'istanza sarà respinta, la cifra che abbiamo chiesto dovrà [illegible]serci pagata, [illegible] [illegible] parte [illegible] impianto situata sul nostro territorio dovrà essere demolita».

Sono in molti a chiedere di riaprire l'impianto, che da un decennio [illegible] inutilizzato, contrari invece gli ambientalisti.

L'autodromo [illegible] [illegible] costruito a metà Anni Settanta ed [illegible] rimasto in funzione per pochi anni: venne chiuso anche per le proteste di Pontestura per i rumori. La pista, quasi 3 chilometri, sorge sul territorio di Morano, Pontestura e Camino.

Spiega l'ingegner Lino Verardi, uno dei proprietari dell'impianto: «C'erano state gare [illegible] formula 3, di prototipi [illegible] [illegible] formula Abarth. Hanno corso a Morano piloti e auto provenienti [illegible] [illegible] Italia e anche dalla Francia [illegible] dalla Svizzera. L'impianto di Morano è l'unico [illegible] Piemonte ed è importante rimetterlo in funzione. Ne abbiamo finora evitato il degrado: potrebbe tornare completamente agibile solo [illegible] poche opera[illegible] di pulizia».

Sulla controversia con il Co[illegible] di Pontestura, dice Verardi: «Siamo disposti a pagare una somma, ma non spropositata come quella chiesta».

L'autodromo venne chiuso soprattutto per le proteste che venivano proprio dal Comune [illegible] Pontestura. Dice Verardi: «In alcuni punti effettivamente il rumore era eccessivo. Si sareb[illegible] potuto rimediare con pannelli fonoassorbenti e con alberi. Ma le proteste riuscirono a far chiudere l'autodromo».

Una nuova proposta viene dal sindaco di Morano, Giancarlo Tiozzo: «La Regione [illegible] pensando di costruire un altro autodromo: ho chiesto che prima si stu[illegible] la possibilità di riaprire quel[illegible] esistente».

E la battaglia anti-rumore sembra finita anche a Pontesu[illegible]. Dice Figazzolo: «Non ne abbiamo mai discusso, ma penso che, se si risolvessero i problemi relativi alla parte di costruzione situata sul nostro territorio, [illegible] possa ridiscutere anche la riapertura dell'autodromo».

[illegible] Ferrarotti

IL PALASPORT

Completato tra un anno

CASALE. Potrebbe già essere ultimato entro la prossima primave[illegible] il palasport che sorgerà in regione San Bernardino. La costruzione del palazzetto ora procede regolarmente, dopo le difficoltà dei mesi scorsi. «Sono quasi terminate le murature esterne - dicono all'assessorato ai Lavori pubblici -. Cominceranno tra pochi giorni i lavori per gli arredi [illegible] gli impianti. Si procederà poi ad aggiudicare l'appalto per la pavimentazione».

Il parquet del palasport aveva creato i maggiori problemi; la rinuncia della ditta che [illegible] era aggiudicata l'appalto comportò un'altra trafila burocratica per la nuova assegnazione dei lavori. Inoltre, [illegible] Comune aveva deciso di migliorare alcuni arredi interni. Le modifiche [illegible] comportato un aumento di costo di circa 700 milioni, e un prolungamento dei tempi. Inizialmente, si prevedeva [illegible]i inaugurare [illegible] palazzetto [illegible] sport il prossimo settembre.

La struttura ospiterà campi per pallacanestro, pallavolo, pallamano e palestre per la ginnastica. Avrà una capienza [illegible] 2300 posti (1300 [illegible] tribune mobili da utilizzare solo durante le manifestazioni [illegible] maggior richiamo). All'esterno si sta predisponendo un parcheggio per 800 auto. Complessivamente la spesa supererà i 5 miliardi e mezzo. [t. f.]

Giovane di Cuccaro patteggia: quattro mesi

Nell'incidente d'auto morì il fratello gemello

CUCCARO. Pietro Iuli, 25 anni, abitante in via Montalto 5 a Cuccaro, ha patteggiato ieri davanti al Tribunale [illegible] Alessandria [illegible] pena a 4 mesi di reclusione, condonati, per omicidio colposo. Secondo l'accusa, in un incidente stradale, avvenu[illegible] il [illegible] agosto 1987, vicino a Quargnento causò la morte del fratello gemello Giovanni.

Pietro Iuli rimase seriamente ferito, come Paolo Castelli, suo coetaneo, pure abitante a Cuccaro, che viaggiava con lui.

I tre giovani, provenienti [illegible] Quargnento, erano diretti a Lu Monferrato a bordo della «128» di proprietà del padre di Paolo Castelli e guidata da Pietro Iuli. Il ragazzo, giunto all'altezza di [illegible] curva, forse per la velocità [illegible]iva, perse il controllo della guida [illegible] l'auto uscì di strada, rovesciandosi in un campo di granoturco.

Paolo Castelli e Giovanni Iuli vennero sbalzati dall'abitacolo, mentre il guidatore rimase imprigionato fra [illegible] lamiere della «128». Erano le 15, ma solo a distanza di alcune [illegible] un automobilista notò l'automobile rovesciata e semidistrutta e diede l'allarme. I [illegible] giovani vennero soccorsi [illegible] trasportati all'ospedale. Giovanni Iuli giunse cada[illegible] al pronto soccorso. [illegible] fratello [illegible] l'amico vennero ricoverati [illegible] prognosi riservata.

Fu aperta un'inchiesta, che [illegible] concluse con l'incriminazione del giovane di Cuccaro Monferrato. [e. c.]

IN BREVE

MONTIGLIO

Rubano [illegible] scuola media denaro [illegible] un videoregistratore

Furto nella scuola media di Montiglio, in via Roma. I ladri, dopo aver forzato una porta [illegible] messo a soqquadro la sala professori, si sono impossessati di un videoregistratore e denaro.

CASALE

I negozianti si oppongono [illegible] chiusura del centro

Una delegazione del comitato «Centro aperto», contraria alla pedonalizzazione del centro storico [illegible] Casale, ha incontrato il sindaco Riccardo Coppo, esponendo i motivi per i quali ha promosso [illegible] petizione, sollecitando [illegible] revisione del piano [illegible] chiusura che entrerà in funzione il 24 maggio. Il comitato minaccia anche eventuali prese di posizione, tra cui la chiusura dei negozi in segno di protesta.

[illegible]

Il parco della Rimembranza diventerà un'area giochi

Il parco della Rimembranza diventerà un parco giochi per i ragazzi. La giunta ha infatti deciso [illegible] recintare l'area (circa 5 mila metri quadri [illegible] terreno) e [illegible] arredarla con panchine e giochi per i bambini.

[illegible]

Servono settanta milioni per un'autoambulanza

Continua la sottoscrizione aperta dalla sezione montemagnese della Croce Verde per l'acquisto di una nuova ambulanza, [illegible] cui costo [illegible] di [illegible] 70 milioni. I fondi vanno depositati sul numero di conto corrente 20800/1 (Cassa [illegible] Risparmio di Asti, filiale di Montemagno), intestato [illegible] «Croce Verde di Montemagno e paesi limitrofi».

[illegible]

Nuovo telegiornale [illegible] «Italia 8 Piemonte»

L'emittente televisiva «Italia [illegible] Piemonte» dagli studi [illegible] Ovada, [illegible] inizio alle 19, mette in onda «Obiettivo su...»: un nuovo telegiornale sugli avvenimenti [illegible] Ovadese e di Acquese.

Singolare iniziativa in alcune elementari piemontesi

«Ciao farfalla», gli alunni studiano i bachi da seta

Gelsi e bachi in una classe della scuola elementare di Villafranca d'Asti

VILLAFRANCA. Per ora è un timido «Ciao bruco». Se le cose continueranno ad andar bene, entro i primi [illegible] giugno dovrebbe diventare un «Ciao farfalla», [illegible] recita lo slogan del progetto promosso dall'assessorato Tutela Ambientale della Regione, [illegible] l'associazione Amici della Terra. Riservato alle scuole materne ed elementari piemontesi, nell'Astigiano hanno aderito, i distretti scolastici di Villafranca, Costigliole, Rocchetta Tanaro, San Damiano, Cocconato e, ad Asti, la scuola «Dante Alighieri».

Ogni scuola ha ricevuto [illegible] cosiddetto «pacchetto didattico» contenente otto piantine di gelso, uova di baco da seta, libri [illegible] manuali, l'iscrizione degli alunni al club «Ciao farfalla» (con relativa tessera), copie [illegible] giornalino del club. L'esperimento si è iniziato [illegible] 25 marzo. «I bambini hanno guardato le uova dubbiosi - racconta l'insegnante villafranchese Maria Franco - Poi, giorno dopo giorno la curiosità è aumentata. Fino a [illegible] giorni fa, quando hanno scoperto i primi bruchi, piccolissimi».

Nella scuola elementare «Goria» [illegible] stati coinvolti 60 bambini, delle classi terze e quinte. Le insegnanti, Delfina Noto, Rita Ferrua, Enza Colletti, Maria Franco, Antonella Minoletti, Emilia Musso e Carla Monticone, hanno aderito volentieri al progetto. «E' sempre interessante vedere come reagiscono i bambini in queste situazioni - dicono [illegible] maestre - Hanno grandi aspettative. Ci mettono un po' [illegible] adeguarsi ai ritmi lenti della natura. Vorrebbero vedere subito i risultati. Abbiamo ingannato l'attesa interessandoli al processo [illegible]lutivo dei bachi da seta, inserendo il discorso in quello della protezione dell'ambiente. I più piccoli sono molto sensibili a questi argomenti».

L'esperimento finora può dirsi riuscito: quaranta bruchi vivono adagiati sulle foglie di gelso, in due scatole da scarpe. Vanno alimentati più volte al giorno. «A questo pensano i bambini - dice la maestra Franco - Così imparano che per ottenere risultati bisogna prestare cure costanti [illegible] ciò che fanno». Anche le insegnanti però dimostrano un interesse più che professionale [illegible] bachi. «A scuola non è possibile lasciarli - dicono - Così ce li portiamo a [illegible] a turno». Se tutto va bene, [illegible] ciclo biologico dovrebbe concludersi entro la prima settimana di giugno. Le farfalle prenderanno il posto delle larve. Nel frattempo gli scolari assisteranno alla formazione del bozzolo, avvolto dai sottili filamenti di seta.

L'unico esempio [illegible] allevamento ad Asti, invece, non ha funzionato. I bambini della 5 A e B della «Dante» hanno visto le [illegible] schiudersi, ma anche la rapida «fine» di tutte le larve. «Non ne conosciamo il motivo - commenta delusa l'insegnante Fernanda Lignana - Forse questione di temperatura. I bambini però ci [illegible] rimasti male». [m. t.]

Casale, un corso contro il tabagismo all'Auditorium S. Chiara

Stop al fumo in 5 lezioni

Verrà seguito un metodo di gruppo, basato sull'auto-aiuto. Saranno fornite nozioni mediche e di comportamento. Ci si può iscrivere all'Usl [illegible] in municipio

Gli organizzatori: «I fumatori sono tanti, [illegible] la maggioranza vuole smettere»

CASALE. A scuola per smettere [illegible] fumare. Comincia l'11 maggio un corso in cinque lezioni che insegna ad abbandonare il vizio del tabagismo. Le lezioni sono organizzate dal «Club alcolisti in trattamento», dal Comune e dall'Usl. Gli incontri si svolgeranno all'Auditorium municipale [illegible] via Facino Cane, da lunedì 11 maggio a venerdì 15. Poi, sono previsti altri otto incontri, una volta [illegible] settimana, che completeranno il trattamento.

Insegnante è la dottoressa Vanna Cerrato, affiancata da operatori del servizio anti-tossicodipendenza dell'Usl.

«Il tabagismo [illegible] un fenomeno molto diffuso ed [illegible] influenzato soprattutto dalle pressioni sociali - spiegano gli organizzatori -. Proprio [illegible] questo si basa la strategia del [illegible] I fumatori sono molti, ma la maggioranza vuole smettere di fumare. Molti [illegible] hanno deciso, ma non sono capaci di farlo [illegible] soli».

[illegible] Il corso sarà organizzato secondo il metodo di auto-aiuto: «Ogni lezione sarà [illegible] specie [illegible] discussione. Si forniranno agli allievi gli strumenti necessari per rinunciare al fumo: indicazioni di comportamento per evitare di fumare e nozioni mediche di base - aggiungono gli organizzatori -. Poi, si lascerà alla volontà dei singoli la scelta di smettere. Proprio restando in gruppo, tutti [illegible] la sensa[illegible] [illegible] "controllarsi" a vicenda. Per favorire il formarsi del gruppo a ogni incontro è previsto un "mini buffet". Al termine della prima lezione ogni allievo dovrà mangiare un frutto, dopo la seconda una tartina [illegible] così via». Un metodo quasi analogo, basato sull'auto-aiuto, viene già utilizzato dalla sezione casalese del Club alcolisti [illegible] trattamento per la riabilitazione dei loro assistiti.

Chi potrà iscriversi ai corsi anti fumo? «Non ci sono limiti di età, l'unica condizione è [illegible] volontà di smettere [illegible] fumare».

Quali possibilità [illegible] riuscita garantiscono le lezioni? «La percentuale di persone che riescono [illegible] smettere [illegible] fumare, dopo questo ciclo di incontri, [illegible] mediamente uguale a quella [illegible] [illegible] qualsiasi metodo anti assuefazione, contro ogni forma [illegible] tossicodipendenza. Molti [illegible] traggono benefici, altri non riescono a smettere nemmeno con le lezioni. Dipende soprattutto dalla volontà di ognuno».

Comunque per chi ha maggiori difficoltà è previsto un prolungamento [illegible] corso, con otto lezioni che si terranno settimanalmente. Il corso, che non ha limiti di partecipanti, costerà 30 mila lire. Per le iscrizioni ci si può rivolgere all'assessorato Ecologia del Comune (tel. 0142/444311) [illegible] [illegible] servizi dell'Usl (0142/76876). [t. f.]

Proteste a Casale

Dai rubinetti esce di nuovo acqua sporca

CASALE. L'«acqua gialla» torna a sollevare lamentele in città. Parecchi casalesi, che abitano soprattutto nei quar[illegible]ri di Porta Milano, del R[illegible]one, [illegible] Priocco e del Vale[illegible]ino, oltre che nella [illegible] circostante piazza Cesare Battisti, hanno protestato per la colorazione gialla[illegible] dell'acqua.

Spiega il direttore dell'Amc, la municipalizzata che si occupa dei servizi acqua e gas, ingegner Maurizio Garaventa: «Abbiamo subito compiuto uno spurgo nel[illegible] tubazioni cittadine. Il problema, che peraltro [illegible] è stato di grave impatto, si è risolto entro il minor tempo possibile».

Probabilmente [illegible] provocare il fenomeno è stata la somma di più cause: la variazione [illegible] temperatura registrata in questi giorni, abbinata, forse, alla diminuzione dell'uso dell'acqua [illegible] [illegible] in concomitanza con il ponte del Primo maggio, che ha imposto la chiusura delle fabbriche e l'allontanamento dalla città [illegible] [illegible] fetta della popolazione.

Intanto, mentre sono proseguite le analisi e gli studi per la ricerca [illegible] [illegible] soluzione definitiva del problema, che [illegible] causato [illegible] precipitazione di ferro e manganese, [illegible] è ancora stata ufficializzata la scelta del sistema che [illegible] intende adottare [illegible] risolvere la questione in modo definitivo, senza ricorrere alle costanti operazioni di spurgo della rete. Alcuni mesi fa, proprio per [illegible] di eliminare i disagi, vennero eseguiti numerosi spurghi, in diversi tratti dell'acquedotto. [s. m.]

Stasera al teatro-fiera si terrà una rassegna canora

Una parata di cantanti

Meo Cavallero presenterà sei giovani interpreti e due complessi astigiani. Seguirà il recital del quartetto vocale «I Cantavino»

ASTI. «Stasera canto anch'io» è il titolo scelto per l'appuntamento di oggi nello spazio dedicato agli spettacoli nell'esposizione di piazza d'Armi. Alle 21 le luci si accenderanno per un gruppo di cantanti e musicisti che proporranno un'ampia panoramica [illegible] quanto offre ciò che [illegible] cantautore astigiano Piero Montanaro [illegible] battezzato «nuova canzone popolare piemontese».

Presentati da Meo Cavallero, conduttore televisivo e sindaco di Quaranti, oltre che cantante, si alterneranno il cantautore Vanni Demaria di Moncalvo, le astigiane Fulvia Facondo, che ha recentemente registrato una cassetta, il duo Chiara e Raffaella, figlie d'arte, in quanto i genitori danno vita al gruppo dei «Tre castelli», e Alexandra [illegible] Alessandra Bottello].

Ci sono poi i gruppi «Piemonte [illegible]» e i «Fieu dna vota», guidati [illegible] Paolo Raviola. Compaiono inoltre i cantautori Massimo Di Martin di Nizza e Lele (ovvero Raffaele Calò) di Torino, che ha all'attivo l'incisione di una decina di album.

Seguirà lo spettacolo dei «Cantavino», quartetto vocale costituito da Piero Montanaro, Eugenio Beltracchini, [illegible] Cavallero e Gigi Caruzzo. Il complesso presenterà [illegible] scelta del repertorio contenuto nelle quattro cassette finora incise. Tra le canzoni compaiono la fortunata «Canterò» di Montanaro, oppure «Amici miei», «Brindisi d'amore», «Oro di collina» (il moscato) o «Festa grando», che è anche la sigla del [illegible] cital. Vi sono anche alcuni brani che fanno parte [illegible] repertorio di Montanaro da alcuni anni, come «Andoma a vièn», «Nel bicchiere che alzi alla luna», «Dnans ch'a fassa neuit» e «Viva j'amis». Per finire, il quartetto propone una rilettura [illegible] al[illegible] canzoni italiane piuttosto note, soprattutto d'amore, di Cocciante, Morandi, compiendo anche una puntata negli Anni [illegible].

Tra [illegible] brano e l'altro, i cantanti intrattengono il pubblico con battute e piccole interviste. «Non solo - aggiunge Montanaro - facciamo anche cantare gli spettatori, chi [illegible] la sente può salire sul palco e cantare con noi. Le melodie sono tali che tutti riescono a cantare le nostre canzoni, anche dopo averle ascoltate una sola volta».

Per seguire la serata non [illegible] pagare altro biglietto oltre l'ingresso alla fiera: 5 mila lire (3 mila i ridotti).

[c. f. c.]

I «Cantavino»: da sinistra Meo Cavallero, Eugenio Beltracchini e Piero Montanaro

La canellese Valente torna pittrice a 92 anni

PARLA dei quadri che vestono le pareti del suo appartamento e ricorda [illegible]mente date e circostanze in cui li ha dipinti. Matilde Valente vedova Perrone, ha 92 anni, e racconta con entusiasmo. I ricordi la riportano a quando, giovanissima, all'Accademia di Belle Arti di Torino, dava le prime pennellate [illegible] la guida di Luigi Onetti [illegible] Eso Peluzzi.

Matilde Valente per indicare i particolari [illegible] dipinti non ha bisogno di occhiali. [illegible] piano del palazzo nel centro di Canelli, vede nitidamente i ruderi del castello di Cassinasco, oltre il Belbo; ricorda che a Canelli è arrivata nel 1938 e vi ha trascorso quasi due terzi della [illegible] vita. «Sono nata in quello che era il numero 100 di [illegible] Alfieri ad Asti, [illegible] fronte alla piazza [illegible] cavallo - ricorda -. Poi ai tempi [illegible] ginnasio abita[illegible] in piazza Alfieri, sopra i portici [illegible] caffè Torino».

Tra Matilde Valente e la famiglia di Eugenio Guglielminetti, scenografo-pittore, c'è un legame di parentela da parte della nonna materna, figlia del banchiere Guglielminetti. «Sono astigiana purosangue - dice [illegible] orgoglio -. Ho [illegible] Eugenio che era ragazzino: seguivo Giuseppe Manzone quando veniva a dipingere a Quarto, dove avevamo la [illegible] di campagna». Matilde Valente ha frequentato personaggi di prestigio, da Fran[illegible] Menzio e Enrico Paulucci, da Angela Meucci ad Andrea Fistarino che, entrato nell'ordine dei Domenicani aveva [illegible] il [illegible] di Padre Angelico.

All'Accademia Albertina ha studiato cinque anni, poi ha voluto lavorare come dipendente, in una fabbrica torinese di ceramiche. La [illegible] produzione artistica [illegible] è conclusa con la nascita di Maria Grazia, che ha sposato Franco Asaro, pittore e poeta, con i quali vive. Le sue opere danno testimonianza di notevole bravura.

Armando Brignolo

Matilde Valente, [illegible] anni, pittrice

[illegible] AL CINEMA

Lux T. 54.147. L. 8/6000. Fer.: 18,40/20,30/22,30. Sab.fest.: 15,30/17,05/18,40/20,30/22,30	RIPOSO
Politeama T. 50.086. L. 8/6000 Martedì: 18,25/20,20/22,30 Mercoledì: 20,15/22,30	**Saint Tropez Saint Tropez** di Castellano e Pipolo, con Alba Parietti, Serena Grandi, Demetra Hampton, [illegible] Capriglio (Italia '92) — Le avventure di quattro donne diverse, tra amori e delitti, [illegible] località culto della Costa Azzurra N. V 1h45' **Commedia**
Ritz Tel. 50.086. Martedì: 18,25/20,20/22,30 Mercoledì: 20,15/22,30 Lire 8/6000	**[illegible] serena [illegible]** di Silvio Soldini con F. Bonivoglio, A. Fattori, I. Marescotti (Italia-Svizzera [illegible]) — Nella vita quotidiana di Milano 4 persone in crisi, tra abitudini e lavoro, incapaci di scegliere e di cambiare. N. V. 1h 40' **Commedia**
Nuovo Splendor Tel. 55.040 Fer.: 20/22,30. Sab. e fest.: 15; ult. 22,25 Lire 8000/6000	**Una tenera canaglia** di John Hughes, con J. Belushi, K. Lynch, A. Porter (Usa '92) — Un'avvocatessa in [illegible] scopre i veri valori della vita. La mettono sulla giusta strada un barbone e una bambinetta vivacissima. N. V. 1h 45' **Commedia**
Sala Pastrone L. [illegible] ridotto L. [illegible]	OGGI RIPOSO
Don Bosco Or.: 21 Lire 6000 Lire [illegible] tessera	OGGI RIPOSO
[illegible] Tel. 824.889 Or.: 20,30/22,30; Fes. 16/18,15/20,15 22,15 Lire 8000/5000	**[illegible] erotico**
[illegible] Fest. 16/18,15/20,15/22,15 Feriali: 20,30/22,30 Lire 8000/5000	RIPOSO
Lux Tel. 702.788 Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/18,30/18,30 20,30/22,30 - L. 8000/6000	RIPOSO
Sociale Tel. 701.498 [illegible]: fer. 20/22,30 fest. 14,30/17/20/22,30 Lire 8000/7000	RIPOSO
Verdi Tel. 701.459 Or: gio/ven/sab. 20,15 22,30; dom.: ap. 15,30 Lire [illegible]	**Film erotico**
Cristallo Fer.: [illegible] [illegible]: 14,45/16,30/20,30 22,30. Lire: [illegible]	RIPOSO
[illegible] Tel. 875.016 Feriali: 20,30/22,30 Fest. 14,30/18,30/20,30 22,30. L. 8000 gall., 6000 pl.	RIPOSO
Splendor Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/18,30 20,30/22,[illegible] L. 6000/4500 - 5000/4000	RIPOSO

[illegible] & NOTTE

ASTI

I romanzi di Piras all'Alfieri

Prosegue oggi alle 18 al ridotto del teatro Alfieri la rassegna «Mercoledì di lettore astigiane». Il critico d'arte Luigi Bianco presenterà i romanzi dell'astigiano Ovidio Piras («Quasi una storia» e «Il buco nero»). Ingresso libero.

ASTI

«Cinema diffuso» al Ritz

Prosegue al Ritz di Asti la rassegna «Cinema diffuso» promossa dall'assessorato alla Cultura [illegible] Regione. In programma per oggi «L'aria serena dell'Ovest» di Silvio Soldini. Proie[illegible] a partire dalle 18,30; biglietti: [illegible] mila lire [illegible] mila i ridotti). Domani replica al «Verdi» di Nizza, alle 21,30.

MONCALVO

Il Festival presenta la danza

Secondo appuntamento del «Festival [illegible] Moncalvo» domani alle 21 [illegible] teatro comunale. In [illegible] la compagnia di ballo «Prometheus» con coreografie ispirate a «Le donne curiose» di Goldoni e alla Suite francese [illegible] 6 di Bach. Ingressi [illegible] mila lire, ridotti 14 mila. Prenotazioni al 917.505.

[illegible]

Disegni dei bambini in [illegible]

Oggi pomeriggio alle 16, alla libreria Cabiria di via Garetti, i bambini delle elementari potranno partecipare al [illegible] «Leggere ragazzi». Gli alunni elaborano un disegno di Altan, inviato poi via fax a Torino, dove i lavori [illegible] giudicati. La partecipazione è gratuita.

[illegible]

Riunione del gruppo di Amnesty

Si terrà [illegible] alle 21 al Centro documentazione in via Dante [illegible] Canelli una riunione del gruppo canellese di Amnesty International. Ingresso libero.

[illegible]

«Briglie sciolte» al Salera

Continuano le serate dal titolo «Briglie sciolte», dedicate ai dilettanti allo sbaraglio alla [illegible]scoteca Salera, in strada Fortino. Il palco è aperto a tutti.

ASTI

Dal 14 al 16 maggio

«Born [illegible] sing» [illegible] in gara al Don Bosco

ASTI. Si svolgerà dal 14 al 16 maggio al salone [illegible] Don Bosco il secondo concorso per giovani musicisti «Born to sing», organizzato dall'associazione omonima. Sono 22 i concorrenti selezionati che dovranno affrontare due serate di eliminatorie ([illegible]e rimarranno 14) e una finalissima.

Sono presenti cantanti solisti e nove complessi. I giovani concorrenti [illegible] quasi tutti astigiani, [illegible] c'è qualche presenza torinese. Molto soddisfatti gli organizzatori, che hanno rilevato un livello di preparazione superiore a quello dello scorso [illegible]. Al vincitore, scelto da una giuria e dal pubblico (si potrà votare con [illegible] scheda) la possibilità di incidere un disco con lo Studiottanta Fortuna records [illegible] Massimo Visentin [illegible] Calliano. Ci [illegible] un premio anche per il miglior testo, intitolato alla memoria [illegible] poeta «Carlo Ferraris».

[c. f. c.]

CANELLI

«Non saranno famosi»

Fino al 10 maggio iscrizioni aperte

CANELLI. Gli organizzatori del festival «[illegible] saranno famosi», dedicato a cantanti solisti e a gruppi dilettanti, sono già al lavoro. Il 10 maggio si chiuderanno le iscrizioni: chi fosse intenzionato a partecipare può rivolgersi a Radio Vega, [illegible] piazza Gancia [illegible] a Canelli, telefono 831.008 e 831.865.

Numerose le novità di quest'anno: [illegible] serate sa[illegible] due [illegible] state fissate per il 10 e l'11 luglio. Il circolo «Giuliani», che finora aveva ospitato la gara, [illegible] diventato troppo stretto per il numeroso pubblico e la rassegna si terrà in piazza Carlo Gancia. Poiché gli iscritti sono molti, gli organizzatori faranno una preselezione, per ridurre [illegible] numero dei partecipanti [illegible] una ventina.

Gli interpreti saranno accompagnati da un'orchestra (e [illegible] più dalla base registrata) e due giurie diverse sceglieranno i migliori.

[e. ce.]

NIZZA

Sabato e domenica

Grande torneo di «Risiko» alla Trinità

NIZZA. L'Auditorium della Trinità ospiterà sabato e domenica un torneo del celebre gioco di strategia «Risiko», organizzato da un gruppo di giovani di Nizza e Mombaruzzo, con il supporto [illegible] Radio Vega e [illegible] patrocinio [illegible] Comune. Hanno già aderito [illegible] centinaio [illegible] appassionati del gioco [illegible] simulazione strategica a tavolino. Si contenderanno i premi messi in palio [illegible] alcune ditte nicesi: ai primi classificati andrà [illegible] viaggio di 7 giorni [illegible] Tunisia, ai secondi un weekend a Parigi, e altri premi fino [illegible] nono in graduatoria.

Anche l'accademia culturale nicese dell'«Erca» ha in programma alcune iniziative. A metà maggio la Trinità ospiterà un'originale mostra [illegible] un laboratorio acquese, [illegible] libri antichi ed arte del restauro. Mariangela Cibrario proporrà esempi [illegible] legatoria [illegible] antichi volumi e manoscritti nelle fasi del restauro.

[e. ce.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 [illegible] **Akira** [illegible] 15,55, 18, [illegible]; 22,30
ADUA 400 [illegible] G. Cesare 67. **Hook - Capitan Uncino** Or 16,20. [illegible]
AMBRA [illegible] 77 **L'amante** [illegible] 20,30, 22,[illegible]
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo** Or [illegible] 17, 18,50, 20,40, 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 **Detective coi tacchi a spillo** Or: 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30
CAPITOL v. San [illegible] 24 **Biancaneve e i 7 nani** e abbinato **Il paese della musica** Or: 15,30 [illegible] 20,30, 22,[illegible]
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Il caso Martello** Or 16,30, 18,30; 20,40; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/[illegible] **criminali e un bassotto** Or 15,45, 17,30, 18,15; 21, 22,45
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a **Assolto per aver commesso il fatto** Or 16, 18,10, 20,20, 22,30
CRISTALLO v. Gobo 5 **Priorità assoluta** Or [illegible] 18,30, 20,30, 22,30
DORIA v. Gramsci 9. **Saint Tropez Saint Tropez** [illegible] 16, 18,10, 20,20, 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino **Hook - Capitan Uncino** Pom. ore 16, sera 19,45, 22,15
ELISEO BLU p. Sabotino **Come essere donna senza lasciarci la pelle.** 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Il ladro di bambini** Or 15,45, 18, 20,15, 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 6 **Rosa Scompiglio e i suoi amanti** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
ERBA c. Moncalieri 241 **J.F.K. un caso ancora aperto** Or 20,30
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6 **Sette criminali e un bassotto** Or 15,10 [illegible] 20,40, 22,30
FARO v. Po 30 Cineclub **The stand in** film in lingua inglese. Proiez. [illegible] 17,15, 19,[illegible]
FIAMMA c. Trapani 57. **Mediterraneo** Or [illegible] 17, 18,50, 20,40, 22,30
IDEAL c. Beccaria 4 **Giocando nei campi del Signore** Or 16,15, 18,15, 22,15
KING KONG Cineclub via Po 21. **Il ladro di bambini** Or 16, 18,10, 20,20, 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Jai Dam.** Or. 15,10, 17, 18[illegible], 20,40, 22,30
LUX Gal. S. Federico. **Analisi finale** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti** Or 16,45, 18, 20,15, 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **Paradi[illegible] serpenti** Or 16, 18,10, 20,20, 22,30
NUOVO ODEON v. Vercelli 6 Sezza dedicata al cinema di Alfredo [illegible] Flat. Ingresso tessera ore 21
OLIMPIA 1 v. [illegible] 21. **Il padre della sposa** Or 16, 18,10, 20,20, 22,30
OLIMPIA 2 v. [illegible] **delle morse** [illegible]: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
[illegible] v. XX [illegible]mbre 18. **Belli e dannati** Or 16,15, 18,30, 20,30, 22,30
[illegible] G. [illegible] **Hook - Capitan Uncino** Or 16,30, 19,45, 22,15
SELENE v. Borgio 50 **Robin Hood principe dei ladri** Or 20, 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2 **Amiche in attesa** Con non [illegible]. Or 16[illegible] 18,30, 20,30, 22,30
VITTORIA v. Roma 356 **Beethoven** Or. 15,15, 17,05, 18,55, 20,45; 22,35.
ZETA v. Colleasca 12 **Cineclub Il Paesaggio** Or: 17, 20,15, 22,30

[illegible] A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215 [illegible] 88 151. Piccolo Regio **Del canto greco a Madonna:** [illegible] ([illegible]) [illegible] riscrittura dalla voce [illegible] [illegible] L. Olivero soprano, al pianoforte G. [illegible] Per informazioni: Attività promozionali, Sezione scuola [illegible] 0815 208/083210
PICCOLO REGIO p. Castello 215 [illegible] 88 151 [illegible] 17,30 per «I [illegible] del disco» guida all'ascolto di **Lodoiska** di L. Cherubini, direttore R. Muti [illegible] zione di V. della Croce ing. [illegible] Per inform.: [illegible] promozionali. Tel. 0815 361209.
ALFIERI p. Solferino 4 Tel. 562.3800 **Il fiore all'occhiello** Tutte le sere ore 20,45 e domenica 10,5 ore 15,30 **Bagaglino** presenta Ernesto Calindri e Lauretta Masiero in **Carlina** di Paulo regia Mario Morini. Bigl. tutti i giorni 9-13/15-19
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Prev. per il concerto di Chick Corea del 85 ore 21. Si prenota per il concerto di Luca Barbarossa del 29/5 ore 21. Prev. cassa teatro ore 10-13, 15-19 Tel. 06 98.034/85.05 [illegible]
ERBA c. Moncalieri 241, **TST 1° Biennale Int. di Teatro Ragazzi & Giovani:** ore 15 e domani ore 10 Compagnia Salenis (Torino) presenta Srdp. Regia di S. Antonelli Tel. 011 883 322 - 844 509

LE TV PRIVATE

Telestar
[illegible] — **Fiore selvaggio**, telenovela
[illegible] **Il giramondo**
20 - **Dragnet**, [illegible]
[illegible] **Texas selvaggio**, film
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
23,30 **Dragnet**, telefilm

Telecupole
[illegible] — **Una pianta [illegible] giorno**, rubrica
20 — **Aria aperta**, rubrica
[illegible] **Anna**, film
[illegible] **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
19 - **Videonotizie**
19,30 **Le montagne del [illegible]**
20,30 **Nucleo Zero**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
24 **I classici di Edgar Allan Poe**

Telecity
17,30 [illegible] **in allegria**
[illegible] — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Superlandy - Il fratello brutto di Superman**, film
[illegible] **Colpo grosso**, [illegible]

Primantenna Supersix
19 — **Nino, il mio amico ninja**, cartoon
19,10 **Tgg special**
[illegible] [illegible], teleromanzo
21,15 **Catch the catch**
22,15 **Provaci ancora Lenny**, sit-com

Quarta [illegible] Tv
18 - **Innamorarsi**, telenovela
19 — **Felicità dove sei**, telenovela
19,30 **Tg4**
[illegible] **Tg4 cronaca flash**
20,30 **La seduzione di Europa**, film
22,30 **Rosso di sera**
23,25 **Tg4** [illegible]
24 — [illegible] **notte**
0,35 **Tg4** [illegible]
0,45 **Dolce notte**

Quinta [illegible]
17,30 **Barnaby Jones**, telefilm
18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Febbre nera**, film
0,30 **Assunta** [illegible], film

Telebiella
17 — **Navy**, telefilm
18,30 **Cuori nella tempesta**, telenovela
19,30 **Tg Biella**
20 — **Film**
22 — **Good Times**, telefilm
22,30 **Tg** [illegible]
[illegible] — **Arrivano le spose**, telefilm

[illegible] 9 Tsi
19,44 **Pinocchio**, cartoni animati
20,13 **Il giardino dei ciliegi**
[illegible] **Tg9**
20,55 **Una** [illegible] [illegible] **Matter Fox**, film
23 — **La lunga** [illegible], documentario
23,30 **Tg9**

G.R.P.
18 — **Dancing Days**, telenovela
19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **La figlia dello sceriffo**, film
22 — **Meeting**, settimanale
23,30 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
23,35 [illegible]**P. monitor**
0,05 **Justice**, telefilm

Tv7 Pathé
18 — [illegible] **figlio Dominic**, telefilm
18,30 **Matt e Jenny**, telefilm
[illegible] **Angie girl**, [illegible]
20,30 **Film**
23,15 **Catch**, [illegible]

Rete Canavese
18,15 **Scacco matto**, telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Portami con te**
21 — **Chi è più matto ha ragione**, film
[illegible] **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Agorà - Cristiani e cultura**
19,25 **Celebriamo la Parola**
[illegible],30 **Il regionale**, [illegible]
20,30 [illegible] **di biciclette**, film
22,30 **Speciale Telesu: «Sangue e rischio»**
23 — **Il regionale**, [illegible]
23,30 **Documentario**

[illegible] 7 Piemonte
18 — **Barnaby Jones**, telefilm
20,20 **Notes**
20,30 **Testimone forzato**, film
[illegible] **Parlamoce**, 1ª parte
22,40 **Informa 7**
[illegible] **Parlamone**, 2ª parte
23,30 **Convione far bene l'amore**
0,30 **Telefilm**

[illegible] **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Atletica: al Parco Ruffini le prime due giornate dei campionati regionali

Sei atleti astigiani da record

Grande protagonista è stato Mirko Mischiatti. Bene anche Vincenzo Ippolito e Alessandra Pecchio. In forma le ragazze della marcia (Gianotti, Giordano, Bucciol)

ASTI. E' stato Mirko Mischiatti, il mezzofondista dell'Alfieri, al suo primo anno tra gli juniores, il protagonista [illegible] prime due giornate dei campionati regionali di società di atletica al Campo Ruffini di Torino. Dopo essere andato al personale [illegible] 400 corsi in un ottimo tempo di 50"90, ben [illegible] secondo sotto il suo precedente record ottenuto agli indoor, l'atleta si è ripetuto sugli 800 chiudendo in 1'54"00, record personale e minimo per gli italiani assoluti.

Ma Mischiatti [illegible] si è accontentato e nella staffetta 4 x 400 corsa in ultima frazione ha addirittura coperto l'anello di pista in [illegible] 50" conquistando con una bellissima rimonta il primo posto di batteria per la sua società. Con lui [illegible] brillato il compagno di squadra Vincenzo Ippolito giunto [illegible] sui 1500, con il tempo di 3'55"43, anch'egli autore di una splendida gara d'attacco, e riconfermatosi il giorno seguente sui 3000 siepi nel nuovo record [illegible] cietario di 9'35"26. Alessandra Pecchio, passata all'Ina-Torino pur restando sotto la guida tecnica di Piercarlo Molinaris, ha ottenuto il personale e la vittoria netta nel triplo [illegible] 12,38; buona prova anche sul lungo con [illegible] ottenuta al primo salto sufficiente ad assicurarle la piazza d'onore alle spalle dell'irraggiungibile, per il momento, Antonella Capriotti, ex primatista italiana.

Buoni anche gli esordi stagionali sui 5 chilometri di marcia di Rossella Giordano, Lucia Gianotti e Patrizia Bucciol. Le tre astigiane si sono messe in evidenza terminando in 25'11". Rossella Giordano (Ina) minimo per gli Italiani Assoluti, in 26'49", Lucia Gianotti (Ina), [illegible] per gli Italiani Juniores in 27'19" e Patrizia Bucciol (Cassa di Risparmio di Asti) in netta crescita. [r. s.]

I risultati: [illegible] donne: Sara Becchis (Ina) 12"61; Silvia Binello (Alfieri) 13"08; Stefania Giulivi (Alfieri) 13"31; Claudia Fresia (Alfieri) 13"67; Tiziana Madeddu (Cassa di Risparmio) 13"88. **100 uomini:** Marco Valenzano (Cassa di Risparmio) 11"52; Marco Ferrero (Cassa) 11"56; David Petit (Cassa) 11"56; Davide Agnella (Cassa) 11"86; Fabrizio Cipolla (Cassa) 12"05; Angelo De Giorgis (Alfieri) 12"19; Alessandro Ferro (Alfieri) 12"79. **100 hs donne:** Giulivi Antonella (Alfieri) 1'09"10; **400 hs uomini:** Roberto Amerio (Cassa) 58"09. **Peso donne:** Gloria [illegible]ga (Cassa) 11,29. **Peso uomini:** Poggi Davide (Alfieri) 13,13; **400 piani donne:** Roberta Steffenino (Cassa) 62"72. **400 piani uomini:** Mirko Mischiatti (Alfieri) 50"90; Andrea Giulivi (Alfieri) 52"06. **110 hs uomini:** Fabio Piccardi (Alfieri) 15"7; Roberto Amerio (Cassa) 16"6; Gianluca Lupo (Alfieri) 15"8.

Triplo femminile: Alessandra Pecchio (Ina) 12,38; Simona Secoli (Cassa) 11,06. **Triplo maschile:** Paolo Giordano (Cassa) 12,74; Fabio Piccardi (Alfieri) 11,50. **Disco donne:** Gloria Braga (Cassa) 33,64; Antonella Billi (Alfieri) 39,48; Davide Poggi (Alfieri) 36,18; Andrea Fassio (Alfieri) 35,60. **Asta:** Damiano Capece (Alfieri) 3,30. **Giavellotto donne:** Antonella Billi (Alfieri) 25,26. **Giavellotto uomini:** Mauro Moreni (Alfieri) 41,08; Damiano Capece (Alfieri) 32,70. **1500 donne:** Cristiana Barchiesi (Cassa) 5'01"20. **1500 uomini:** Vincenzo Ippolito (Alfieri) 3'55"43; Roberto Nettini (Alfieri) 4'27"63; Pierluigi Arata (Alfieri) 4'27"54. **Marcia 5 Km:** Rossella Giordano (Ina) 25'11"; Lucia Gianotti (Ina) 26'49"; Patrizia Bucciol (Cassa) 27'19". **Lungo donne:** Alessandra Pecchio (Ina) 5,64; Simona Secoli (Cassa) 6,40; Antonella Giulivi (Alfieri) 5,15. **Lungo uomini:** Gianni Grattapaglia (Cassa) 7,01; Giosuè Larocca (Cassa) 6,41; Fabio Glerean (Alfieri) 5,85.

Martello: Paolo Riasone (Alfieri) 46,64; Roberto Gianotti (Alfieri) 42,04; Giacomo Zanotti (Alfieri) 38,96. **200 donne:** Roberta Steffenino (Cassa) 27"21. **200 uomini:** [illegible] Valenzano (Cassa) 23"03; David Petit (Cassa) 23"31; Giorgio Viarengo (Cassa) 23"33; Andrea Giulivi (Alfieri) 23"86; Fabrizio Cipolla (Cassa) 24"62. **Alto uomini:** Alessandro Carrai (Alfieri) 1,70. [illegible] **siepi:** V[illegible] Ippolito (Alfieri) 9'35"26. [illegible] **donne:** Cristiana Barchiesi (Cassa) 2'21"73; Claudia Fresia (Alfieri) 2'35"88. [illegible] **uomini:** Mirko Mischiatti (Alfieri) 1'54"00. [illegible] **uomini:** Francesco Russo (Alfieri) 15'43"24; Renzo Raviola (Alfieri) 16'55"43; Andrea Ecclesia (Alfieri) 16'12"43. **4 x 100 donne:** Cassa di Risparmio (Tiziana Madeddu-Roberta Steffenino-Marzia Grasso-Simona Secoli) 51"69. **4 x 100 uomini:** Cassa di Risparmio «A» (Davide Agnella-Marco Valenzano-David Petit-Giorgio Viarengo) 43"22; Cassa di Risparmio «B» (Barbero-Cipolla-Larocca-Ferrero) 44"18; Vittorio Alfieri (Fabio Glerean-Alessandro Ferro-Angelo De Giorgis-Fabio Piccardi) 47"29. **4 x 400 uomini:** Vittorio Alfieri (Fabio Glerean-Angelo de Giorgis-Andrea Giulivi-Mirko Mischiatti) 3'30"98.

Alessandra Pecchio ha ottenuto il personale nel salto triplo e un secondo posto nel lungo. Mirko Mischiatti, al primo [illegible] tra gli juniores ha messo a segno prestazioni molto convincenti

La squadra si è aggiudicata il torneo amatoriale Figc

Il Milan «made» in Asti ha già vinto lo scudetto

La formazione del Milan club che ha trionfato nel [illegible] amatoriale Figc. La squadra è nata sette anni fa a Tonco

ASTI. Deve essere proprio l'anno del Milan questo: i rossoneri stanno concludendo vittoriosamente la loro cavalcata scudetto, ma uno scudettino l'hanno già vinto [illegible] il Milan Club di Asti che, battendo nella finale per 2-0 il Format, ha trionfato nel torneo amatoriale organizzato dalla Figc.

La formazione che ha come presidente Dario Ghia, succede così nell'albo d'oro a Castagnolese e Amatori Incisa.

La squadra rossonera è sorta sette anni fa come Milan Club Tonco, poi si è trasferita ad Asti avendo [illegible] sponsor il Bar Giardini; sino all'anno passato ha sempre partecipato ai campionati Aics, raggiungendo come massimo risultato un secondo posto nel torneo di San Secondo.

«Quest'anno abbiamo deciso di passare alla Figc - racconta Dario Ghia -, intanto la squadra si [illegible] perchè molti nostri giocatori [illegible] fondato nel frattempo l'Astigranata. [illegible]iamo allora preso sei, sette calciatori dell'Iradotti (ex compagine militante nell'Aics) a determinate condizioni. Non mi aspettavo certamente che con tutti i problemi di amalgama che comporta una squadra rifatta per sette-undicesimi, saremmo riusciti a raggiungere questi risultati».

La bandiera dei «diavoli» e capitano è Maurizio Stendardo, il fedelissimo, che ha giocato [illegible] i colori di questa squadra dalla [illegible] fondazione.

Con 14 gol è anche il capocannoniere, seguito a quota 13 da Cilia (sua una delle due reti della finale) e Testa, autore di dieci reti.

L'allenatore-giocatore è Dario Cheula, il libero, ex Asti, quando i galletti militavano in serie D.

Quella del Milan [illegible] è stata [illegible] passeggiata: nel suo girone ha incontrato la temibile con[illegible]za dell'Imperial Store che gli ha dato filo da torcere sino alla fine. «Abbiamo attraversato - dice il presidente - un brutto momento [illegible] fa, quando pareggiammo tre gare consecutive, ci sono stati dei problemi all'interno della squadra. L'abbiamo superato e in finale ci siamo trovati più caricati [illegible] nostri [illegible] che forse credevano di avere già la vittoria in tasca».

Infatti il Format, che l'anno passato aveva vinto nell'Aics, aveva dominato nel [illegible] girone, subendo una sola sconfitta e conquistando ventidue vittorie in ventiquattro incontri.

L'undici rossonero viene in parte finanziato dal club, fondato nel 1982 e che conta [illegible]tosettanta soci: «Però - conclude con un filo di polemica Dario Ghia - vorrei sensibilizzare i ti[illegible] del Milan a seguire anche la nostra squadra e non solamente le partite dei nostri "fratelli" maggiori».

Una curiosità per concludere: pur indossando una casacca r[illegible]era, i giocatori indirizzano per altri colori il loro tifo: la metà sostiene la Juventus, mentre uno, Massimo Testa, innalza i vessilli nientemeno che dell'Inter.

Enzo Armando

MAGGIO SPORT

CALCETTO

Questa sera prende il via il torneo dei borghi

Scatta questa sera al palazzetto dello sport alle 21 la quinta edizione del torneo dei borghi di calcetto. Dodici le squadre che vi partecipano. Questi i gironi. Girone A: Cattedrale, San Paolo, Viatosto e San Pietro. Girone B: San Secondo, Torretta, San Martino e 3T. Girone C: Santa Maria Nuova, San Lazzaro, Baldichieri e Don Bosco.

PALLAVOLO

San Paolo e San Marzanotto si sfidano domani

Ieri [illegible] ha debuttato, sullo scenario del Maggio Sport, la pallavolo con il Memorial «Italo Bologna», l'ex rettore del comitato Palio del [illegible] Bosco prematuramente scomparso. La manifestazione è denominata secondo «Trofeo dell'Amicizia» ed è riservato ai borghi del Palio. Si gioca ogni martedì e giovedì nell'oratorio del Don Bosco. Questi i gironi. Girone A: 3T, Cattedrale, Santa Maria Nuova, Viatosto. Girone B: 3T, San Pietro, San Paolo, San Marzanotto. Girone C: San Secondo, Torretta, [illegible] Martino e San Rocco. Le partite di domani giovedì 7 maggio: San Paolo-San Marzanotto (alle 20,30); San Secondo-Torretta (alle 21,30); San Martino-Don Bosco (alle 22,30).

TENNISTAVOLO

Il trofeo «Asti Bowling» nell'impianto di Vaglierano

Domani prenderà il via a Vaglierano, nell'impianto di bowling inaugurato pochi mesi fa, il primo Trofeo di tennistavolo «Asti bowling». Al torneo parteciperanno atleti astigiani; le gare s'inizieranno alle 21.

[illegible]

Luigi Marocco è secondo di classe e ottavo assoluto

Successo [illegible] terzo Trofeo Città di Asti di enduro, promosso dal Moto Club Vittorio Alfieri. Al [illegible] concorrenti impegnati nella seconda prova del campionato regionale. Buona la [illegible] degli astigiani. Secondo posto di classe per Luigi Marocco che si è piazzato anche ottavo assoluto. Nei primi 16 si sono classificati Sergio Valenzano, Roberto Merola e Mario Michieletti.

PATTINAGGIO A ROTELLE

Terza fase dei campionati regionali in programma a Vercelli

La Libertas si veste d'oro

Quattro le medaglie e un quinto posto. Giorgio Castagna è campione regionale
Tre i titoli per Gabriele Nano che ha conquistato l'accesso agli Italiani di La Spezia

ASTI. Gli atleti del pattinaggio artistico a rotelle h[illegible] trascorso lo scorso week-end in palestra, com'è d'abitudine per loro in questo periodo dell'anno, alle prese con la [illegible] giornata dei campionati regionali 1992; Stefania Leone, Daniele Ghidella (allenatori) e gli atleti della Libertas Asti hanno imposto la loro supremazia tecnica.

La competizione si è tenuta al Palahockey di Vercelli sabato 2 e domenica 3 maggio ed ha coinvolto le categorie Giovanissimi maschi e femmine, Regionali Giovanili maschili e Regionali «B» maschili. I colori della Libertas erano dif[illegible] da Giorgio Castagna e Mauro Costarella (Giovanissimi) e da Gabriele Nano (Regionale B). Il bottino finale è [illegible] di quattro medaglie d'oro e un ottimo quinto posto.

Gradino più alto del podio e titolo di «campione regionale» per Giorgio Castagna, 2ª elementare a Rocchetta Tanaro. Secondo dopo l'esecuzione degli esercizi obbligatori, Giorgio è stato capace di eseguire l'esercizio lib[illegible] con il più alto contenuto tecnico e stilistico dell'intero lotto di concorrenti (29 fra maschi e femmine). La [illegible] delle due prestazioni lo ha così portato al risultato finale. Nella stessa categoria, Mau[illegible] Costarella, alla sua seconda gara federale, si è [illegible] più che bene sia negli obbligatori che nel libero ed ha regalato alla società un'inaspettata quinta posizione.

Per i «Giovanissimi» gli impegni agonistici terminano con i campionati regionali: la Federazione [illegible] prevede infatti per questi atleti, che sono i più piccoli del pattinaggio artistico, i campionati italiani.

Nella categoria regionale «B», Gabriele Nano, ritornato alle competizioni ufficiali dopo la pausa della scorsa stagione, ha offerto due bellissime performances sia negli esercizi obbligatori che nell'esercizio libero ed ha conquistato il primo posto in entrambe le specialità; il risultato assommato a quello della combinata, platonico in termini di punteggi per la società ma non per questo [illegible] gratificante per l'atleta, gli consentono di accaparrarsi ben tre titoli di «campione regionale». Nano ha conquistato anche l'ammissione ai campionati italiani che si svolgeranno il prossimo ottobre al palazzetto di La Spezia. [r. s.]

Da sinistra Stefania Leone e Daniele Ghidella (allenatori) con i giovani campioni Mauro Costarella, Giorgio Castagna e Gabriele Nano portacolori della Libertas

CALCIO

Sul campo di Motta

Torneo California per le Pro loco dell'Astigiano

ASTI. Martedì 12 maggio, alle 21, nella sala consiliare del palazzo della Provincia, in piazza Alfieri, è stata indetta la prima riunione per l'organizzazione del torneo di calcio riservato alle squadre delle Pro loco astigiane.

Anche quest'anno la manifestazione è denominata «Trofeo California».

La grande kermesse calcistica che riempirà le serate estive degli appassionati di calcio, è organizzata dall'assessorato allo Sport della Provincia, in collaborazione con la Pro loco di Motta di Costigliole.

Il torneo è riservato esclusivamente a rappresentative composte da nativi e residenti nel Comune di appartenenza. Per informazioni bisogna rivolgersi alla Pro loco di Motta di Costigliole oppure all'ufficio Sport della Provincia (telefono 53.161). [d. cot.]

TUTTI IN SELLA

a cura di Carlo Liso

GI[illegible]

Trofeo Resistenza

Settanta atleti provenienti dal Piemonte e dalla Liguria si [illegible] disputati, sul circuito realizzato nel quartiere Torretta di Asti, il 2° Trofeo della Resistenza, [illegible] per giovanissimi (7-12 anni), tesserati alla Fci. L'organizzazione era dell'Us Pedale Sandamianese con il patrocinio dell'Anpi, [illegible] ne Menina. Questi i risultati. Categoria G1 (7 anni) maschile: 1° Marco Depetris (Anpi Sport Valenza); 2° Alberto Cortese (Pedale Canellese); 3° Stefano Vietri (Canellese). Femminile: 1° Daniela Fassino (Castagnolese); 2° Chiara Gabuti (Canellese). G2 (8 anni) maschile: 1° Marco Negro (Castagnolese); [illegible] Andrea Roveta (Canellese); 3° Marco Giraudi (Canellese). Femminile: 1° Clau[illegible] Napoli (Canellese). G3 (9 anni) maschile: 1° Marco Olivieri (Uc Alassio); 2° Gian Luca Mas[illegible] (Castagnolese); 3° Andrea Oramo (Canellese). Femminile: 1° Marina Vietri (Castagnolese). [illegible] (10 anni) maschile: 1° Matteo Napoli (Canellese); 2° Luca Giraudi (Canellese). Femminile: 1° Samantha Boffa (Uc Alassio). G5 (11 anni) maschile: 1° Alessandro Nicolisi (Uc Alassio); 3° Agostino Zeolla (Canellese). Femminile: 1° Loretta Rolando (Canellese); [illegible] Mazzola (Canellese). G6 (12 anni) maschile: 1° Fabrizio Barisone (Acquese). Femminile: 1° Silvia Roggero (Acquese).

Il [illegible] Trofeo della Resistenza, per società, è stato vinto dalla Sc Pedale Canellese che ha preceduto il Pedale Castagnolese.

[illegible]

Vince Ferrero (Cra)

Corridori astigiani in evidenza nel Trofeo Guazzolese organizzato dalla locale Polisportiva, in collaborazione con il Comitato Acsi di Asti. Nella seconda serie (veterani e gentlemen) si è imposto Gianfranco Ferrero della Cra di Asti che ha preceduto Carlo Gavazza (Invex), Lorenzo Gonella (Ana-Ilfa). Decimo Giorgio Lovisone (Malvasia di Casorzo). Tra i giovani affermazione di Stefano Bonfanti (Mariano Sport) su Livio Quinzio (Gs Aminti) e sul compagno di squadra Alessandro Mariano. Settimo Silvio Raviola (Edilcren Cicli Aries) e decimo Maurizio Lunghi (Ana-Ilfa). Nella terza serie (giovani) vittoria dell'astigiano Giuseppe Cresta (Ana-Ilfa) davanti a Vincenzo Canino (Silver Star). Nella seconda fascia, Antonio Canino (Silver Star) ha avuto la meglio [illegible] Carmine Mignona (Riello), Roberto Olivieri (Pedale Nicese), Domenico Lamartina (Cicli Giorgio), Alessandro Carosso (Ana-Ilfa). Tra i supergentle[illegible] Matteo Alberto (Cicli Capello) [illegible] preceduto Ernesto Barbero (Ped. Canellese) e Carlo Rustichelli (De Nadai).

CICLOTURISMO

Una prova regionale

Nell'ambito del Maggio Sport si è disputata, ad Asti, organizzata dal Gc Gigi Migliandolo e dal Gs Alpini, una prova del campionato regionale di cicloturismo, valida per l'assegnazione [illegible] 2° Trofeo «Gruppo Duomo Assicurazioni». Al primo posto si è piazzato il Gs Alenia Aeronautica di Torino che ha preceduto il Gs Alpini, il Gc Gigi Migliandolo, la [illegible] Way Assauto, il Dlf, l'Avis Castelnuovo D. Bosco, Pedale Nicese, Sca Le Belve, Gs Atala Gato, Pedale Poirinese, [illegible] Malvasia di Casorzo ed Pedale Sandamianese.

PODISMO

Astigiani impegnati in gare fuori provincia

Ennio Amateis trionfa nell'open di Dogliani

ASTI. Podisti astigiani sono stati impegnati in numerose manifestazioni fuori provincia. A Canale d'Alba si è svolta la tradizionale [illegible] sgambasà [illegible] Roero», marcia non competitiva sulla distanza dei 12 chilometri. La manifestazione è giunta alla diciassettesima edizione.

Circa [illegible] i partecipanti con una rappresentanza astigiana di [illegible] atleti. Data la formula non competitiva, al termine della corsa, sono state stilate solo classifiche per i gruppi. Il Dopolavoro ferroviario di Asti, con [illegible] partecipanti si è piazzato al secondo posto alle spalle della «Mokafè di Alba» (34 podisti); buona la partecipazione della Brancaleone Asti giunta terza con 14 iscritti, mentre la Vittorio Alfieri (7) e l'Avis di Villanova si sono piazzate rispettivamente al settimo e ottavo posto.

In una gara open sulle di[illegible] 12 chilometri disputatasi a Dogliani sotto una pioggia battente, [illegible] la presenza di alcuni tra i migliori fondisti piemontesi, gli atleti astigiani si sono battuti con onore. Tra gli «AM 20», Dario Amateis del Dopolavoro ferroviario si è classificato al settimo posto, mentre tra gli [illegible] 40», Lorenzo Mischiatti della Vittorio Alfieri ed Elio Ferrato (DLF) hanno terminato le loro prove in nona e quindicesima posizione. Nella gara breve di 6 chilometri, ha vinto [illegible] astigiano, Ennio Amateis, fratello di Dario. Alle due manifestazioni hanno preso parte complessivamente 400 podisti. Il Dlf [illegible] partecipanti ha conquistato il secondo posto tra i gruppi sportivi. Si svolge domenica 10 maggio ad Alessandria, con partenza alle [illegible] dalla zona fiera, il terzo trofeo «Tre [illegible], gara internazionale competitiva di 21 chilometri. [r. s.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Mercoledì 6 Maggio 1992
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Cuneo, il Comune ha pagato alla Sip 180 milioni

L'assessore ora taglia le spese del telefono

CUNEO. «Il Comune ogni [illegible] spende [illegible] milioni in bollette telefoniche. Basta con gli sprechi». Così l'assessore alle Finanze Gianmaria Dalmasso [illegible] proposto alla giunta municipale il progetto di limitazione delle chiamate, con l'installazione di un impianto di controllo elettronico delle telefonate.

«Ogni chiamata - spiega Dalmasso - dovrà necessariamente passare attraverso al centralino, dove sarà predisposto [illegible] computer per i rilevamenti e registrazioni [illegible] dati: [illegible] della telefonata, durata della comunicazione, conto degli scatti».

Il progetto prevede il controllo a campione delle chiamate per cercare di scoprire eventuali sprechi e abusi nell'utilizzo degli apparecchi acustici. Il sistema, già operante da alcuni mesi, consiste nella limitazione dell'abilitazione di ogni centralina: alcuni uffici possono chiamare soltanto in città, altri hanno un'area di azione più ampia, sia urbana sia [illegible]rbana. I direttori dei servizi possono telefonare su tutto il territorio nazionale, mentre il personale di 8° e 9° livello ha un'agibilità a livello regionale.

«Ogni abuso deve essere denunciato - chiarisce Dalmasso -. [illegible] vengono registrati casi di telefonate non autorizzate, gli autori [illegible] queste dovranno essere obbligati al pagamento degli scatti. Ogni comunicazione è giustificata soltanto in ragione [illegible] necessità d'ufficio e non può [illegible]re motivata per cause personali».

Il sindaco di Cuneo Giuseppe Menardi e l'assessore alla Finanze Gianmaria Dalmasso fotografati in municipio e nello studio (REPORTER)

L'assessore Dalmasso ha anche ricordato alla giunta la disposizione della Finanziaria che prevede per il '92 [illegible] spesa nel settore dei telefoni e della posta non superiore all'anno precedente. Nei [illegible] milioni stanziati nel '91 per il pagamento delle bollette [illegible] Sip sono compresi ottanta milioni, anticipati per le spese telefoniche del Tribunale, che a sua volta rimborsa a fine anno, con una partita di giro, la cifra stanziata [illegible] casse municipali.

Intanto la giunta ha disposto un'inchiesta per identificare i responsabili di alcune manomissioni degli impianti di limitazione telefonica (senza preventiva autorizzazione da parte dei responsabili) che sarebbero state compiute in alcuni uffici municipali.

«Il Comune - conclude Dal[illegible] - deve essere considerata un'azienda sul modello delle banche e delle imprese. Questi controlli nelle ditte private esistono [illegible] anni. E' ora che anche il settore pubblico si adegui a queste regolamentazioni e alla lotta contro gli abusi. Per l'adeguamento dell'impianto e l'installazione del computer la spesa è minima. L'obiettivo è il risparmio [illegible] cinquanta milioni».

«Certo occorre una razionalizzazione dell'impianto - chiarisce il sindaco Giuseppe Menardi, al cui ufficio ogni giorno giungono oltre 260 telefonate -. Confrontando la spesa [illegible] Comune di Cuneo con quella [illegible] altre città si nota che il capoluogo è ai primi posti in fatto di risparmio». Il [illegible] dispone di tre telefoni cellulari: uno sistemato sull'auto di rappresentanza e due a disposizione dell'assessorato ai Lavori pubblici. Dalmasso ha infine chiesto agli uffici comunali la riduzione delle spese postali: nel '91 sono stati stanziati 180 milioni.

Gianpaolo [illegible]

[illegible] A FOSSANO
La vertenza per la Riorda

Domani agitazione provinciale del settore tessile. A Fossano [illegible] una fermata di tutte le attività [illegible]ciali e industriali a sostegno della Riorda.

A PAGINA 39

IERI SERA A CARAGLIO
Un cadavere nel canale

Il corpo di una donna dell'apparente età di 50 anni è stato ripescato ieri dai vigili del fuoco [illegible] Cuneo. Presente varie [illegible]. Indagini dei carabinieri.

A PAGINA 37

Continuano le polemiche sui ritardi nel raddoppio dell'autostrada per il mare

To-Sv, già 21 vittime nel '92

Il sindaco di Montezemolo: «Chi ha responsabilità deve sentire l'obbligo di intervenire» Chiesta la divisione della carreggiata per evitare invasioni di corsia. Incontro a Roma

MONTEZEMOLO. «Basta con le parole e con pochi fatti. Ero in auto quando ho saputo [illegible] c'era stato un altro incidente. [illegible] subito pensato: "Ecco, è di nuovo accaduto, altri due morti". E' accaduto tra Marene e Carmagnola, [illegible] nella [illegible] [illegible]na, ma questo non ha impor[illegible]. Conta invece che l'ennesima disgrazia si è abbattuta sulla Torino-Savona. E' il momento di ribadire che [illegible] c'è [illegible] tratto peggiore o migliore di questa autostrada maledetta: è il percorso intero che bisogna rivedere». Il sindaco di Montezemolo, Secondo Robaldo, esasperato, mette [illegible] [illegible] i responsabili del mancato raddoppio della «To-Sv». Contro [illegible] lui, in passato, si erano levate polemiche per i ricorsi con i quali - cercando di impedire la soppressione [illegible] casello autostradale nel comune - avrebbe ritardato i lavori di raddoppio.

Robaldo ribalta le accuse: «Chi ha responsabilità dovrebbe sentire l'obbligo [illegible] intervenire, perché è [illegible] dieci anni che giriamo attorno al problema e non si è ancora arrivati a capo di nulla. La Torino-Savona rimane una strada normale a carreggiata unica. Chiamarla auto[illegible]da è veramente eccessivo».

Robaldo insiste: «Si deve parlare di sicurezza: la prima cosa da fare è dividere [illegible] d[illegible] carreggiate, evitando così la possibilità di invadere la corsia opposta. Di morti e feriti ce ne sarebbero senz'altro meno. Con le strutture tecniche a disposizione, oggi sarebbe possibile farlo rapidamente, interrompendo il transito a tratti e per poco tempo. I due sensi di marcia sulla [illegible] carreggiata sono pericolosissimi. Da anni siamo indicati [illegible] quelli che hanno fatto slittare i lavori. Questo [illegible] [illegible]. Quando nell'82-83 si è cominciato a parlare delle cose che non funzionavano, le nostre delibere parlavano chiaro: chiedevamo il raddoppio. [illegible] cosa dire quando a distanza di anni per un [illegible] ligure addirittura non c'è [illegible] [illegible] progetto?».

[illegible] come [illegible] possono [illegible] i finanziamenti? «Ci vuole più determinazione da parte dei politici cuneesi - dice Robaldo -. [illegible] è più [illegible]mpo [illegible] aspettare. E' l'ora che si di[illegible] da fare. I nostri consigli [illegible] sono stati accettati e così i lavori di un nuovo [illegible] della carreggiata, nel Comune di Priero, sono fermi. Il motivo? E' franata una larga parte di montagna. Noi chiedevamo [illegible] andare più a Sud, ma non c'è stato nulla da fare. Hanno cominciato a lavorare a Nord dove la zona è soggetta a smottamenti, senza tenere conto dei notevoli rischi di sospensione».

Ventuno vittime dall'inizio dell'anno. Non è solo il sindaco di Montezemolo - con tutti gli automobilisti - a dire basta. Si muove anche la Regione. Il presidente, Gian Paolo Brizio, ha dato conferma al senatore cuneese Natale Carlotto che mercoledì prossimo, a Roma, si terrà [illegible] riunione sul problema dell'intero raddoppio. Con il ministro dei Lavori pubblici, Gianni Prandini, ci saranno i dirigenti dell'autostrada To-Sv, i rappresentanti della Società Autostrade Iri, i parlamentari piemontesi e liguri.

Giuseppe Grosso

Un'immagine dello scontro con due vittime avvenuto l'altra sera nel territorio [illegible] Sommariva Bosco (TELEFOTO)

A [illegible]
Sono morti due torinesi

Non lo scosceso tratto appenninico, ma la pianura a Nord della provincia ha fatto da sfondo all'ultima sciagura sull'autostrada Torino-Savona: due morti e un ferito in [illegible] scontro frontale [illegible] un'auto e un furgone, l'altra sera tra i caselli di Marene e Carmagnola. Nell'incidente hanno perso la vi[illegible] Lucio Carletti, [illegible] anni, di Settimo Torinese, e Franca Lionetti, 54 anni, abitante a Torino in [illegible] Porpora 29/16.

I due [illegible] a bordo di [illegible] «131» guidata dall'uomo, che sull'unica corsia destinata al sorpasso alternato si è scontrata con [illegible] «Ducato» proveniente dalla direzione opposta. Al volante [illegible] furgone c'era Giuseppe Esposito, 27 anni, abitante a Sesto San Giovanni: nell'urto di spaventosa violenza [illegible] riportato varie fratture ed è ricoverato con prognosi di 40 giorni all'ospedale [illegible] Moncalieri.

La dinamica dell'incidente, che è stato rilevato dagli agenti [illegible] distaccamento [illegible] polizia stradale di Roreto [illegible] Cherasco, dev'essere ancora ricostruita con esattezza, [illegible] sotto accusa ancora una volta è la pericolosità dell'autostrada. [illegible] vent'anni i morti sulla Torino-Savona [illegible] stati poco meno di seicento; [illegible] le due di lunedì sera, salgono a sei [illegible] vittime dell'ultima settimana, insanguinata nel tratto montano da un terrificante scontro tra una Maserati e una «Panda» che è costato [illegible] [illegible] a quattro persone. [g. n.]

[illegible] d'Alba
Quattro feriti sulla statale

[illegible]. Quattro persone sono rimaste ferite in un [illegible] scontro frontale tra due auto verificatosi l'altra sera, poco prima di mezzanotte, in località Borbore [illegible] Vezza, lungo la statale 29 Alba-Torino. Luciano Tarone, 39 anni, portalettere, abitante a Ceva in via Consolata 10, e Mauro Filipponi, 24 anni, guardia carceraria alla [illegible] circondariale [illegible] Alba e abitante a Montelupo Albese in via Provinciale 4, hanno riportato politraumi e sono stati ricoverati all'ospedale San Lazzaro con prognosi riservata.

Il Tarone viaggiava da Canale verso Alba su [illegible] Ford Fiesta che, per cause [illegible] via di accertamento, si è [illegible] con la Lancia Delta condotta dal Filipponi, proveniente in [illegible] opposto.

Sulla Lancia vi erano anche due ragazze, Andreina Daccia e Elena Colovanova, entrambe di 21 anni, abitanti ad Alba in via Armando Diaz, che hanno riportato lievi contusioni. [g. f.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso; durante le ore più calde sviluppo di nubi cumuliformi sui rilievi.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli da Nord-Est
TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenza [illegible] cielo sereno o poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi in prossimità [illegible] rilievi.

LE [illegible] DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 21; min: 12; media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: 7; min: 3; media: 5

[illegible] IN [illegible]
Torino 23; Asti 24; Alessandria 24; Aosta 20; Novara 22; [illegible]

Cuneo, prosegue la distribuzione a domicilio

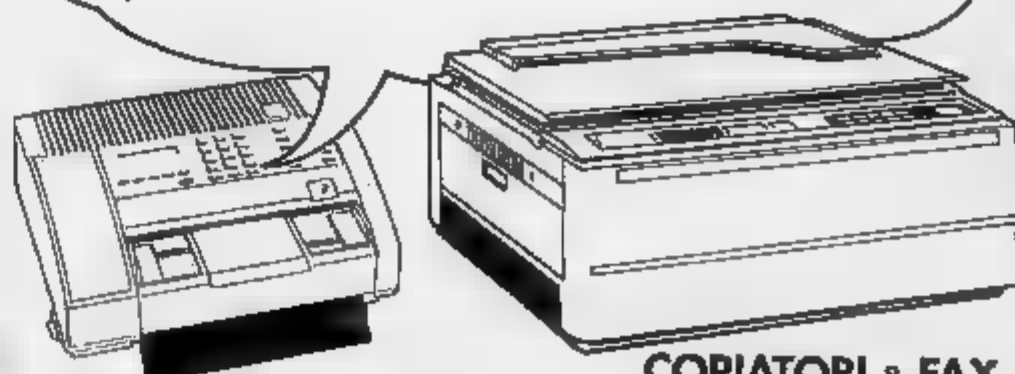
«Stampa In» si affaccia sulle zone residenziali

CUNEO. Il giornale esce dalla tipografia nel cuore della notte. I ragazzi di «Stampa In» consegnano le copie porta a porta. In [illegible] di quattro ore le notizie passano così dalla rotativa allo zerbino dei cuneesi. Il servizio di consegna a domicilio de «La Stampa» sta conquistando il favore degli abitanti; più di cinquecento lettori hanno già aderito all'iniziativa, che prevede il recapito del giornale entro le 7,30 di ogni mattino.

Oggi gli addetti incaricati della distribuzione consegneranno le copie omaggio in una decina di strade della [illegible] residenziale della città: corso Galileo Ferraris (numeri dispari); corso Vittorio Emanuele II; viale Angeli (dal numero civico 34 in direzione [illegible] Santuario); via Alessandro Volta; via Enrico Toti; via Tornaforte; [illegible] Avogadro; via Berrini; via Medaglie d'Oro; via Luzzati; via Arnaud; via Raffaello; via Fabio Filzi; via Dante Livio Bi[illegible] via Sacco e Vanzetti; via Ettore Rosa; via [illegible] Orione; via Paraloup; via Nasetta; via Castellani; via Trentatreesimo Reggimento fanteria; via Secondo Reggimento Alpini e via Sobrero.

I lettori che aderiscono alla proposta, hanno il vantaggio di pagare posticipatamente il servizio in tre edicole convenzionate («Abrate», corso Nizza 2; «Fruttero», corso Nizza 79 e «Manassero», al centro commerciale di Cuneo Due) oppure utilizzando il bollettino distribuito con il giornale.

A tutti i lettori sarà anche regalata una tessera del Club che offre sconti in alcuni negozi della città: «Giocagiò»; «Porticol»; «Rossi computer»; «Emporio Armani» e «Parola Sport». Le riproduzioni fotografiche e gli inserti degli «Itinerari [illegible] memoria» saranno consegnati alla fine dell'iniziativa, in un unico pacco.

Il servizio sarà anche esteso a San Rocco Castagnaretta e Borgo San Dalmazzo, in località Crocetta. [g. p. m.]

IL MIGLIOR PANE E' PRODOTTO DA:

(NOME DEL PANETTIERE)

(INDIRIZZO)

(LOCALITA') (TEL.)

IL [illegible] [illegible]VIZIO DI PANETTERIA E' [illegible] DA:

(NOME DEL PANETTIERE)

(INDIRIZZO)

(LOCALITA') (TEL.)

INVIATE [illegible] TAGLIANDO A «LA [illegible] [illegible] [illegible] 39, CUNEO, OPPURE A [illegible] STAMPA», CASELLA [illegible] 571, 10100 TORINO CENTRO. SARA' COMPILATA UNA CLASSIFICA E SARANNO [illegible]MIATI [illegible] [illegible] TARGA [illegible] UN DIPLOMA I PANETTIERI DELLA PROVINCIA DI CUNEO CHE AVRANNO OTTENUTO PIU' VOTI PER IL [illegible] PRODOTTO E IL MIGLIOR [illegible] OFFERTI AI [illegible]. [illegible] SONO VALIDE LE FOTOCOPIE DELLE SCHEDE.

CLASSIFICA

Molti voti dai paesi

Le panetterie dei piccoli centri della «Granda» danno la scalata alla vetta della classifica del concorso «Vota il tuo panettiere preferito», promosso da «La Stampa» in collaborazione [illegible] l'Associazione autonoma panificatori della provincia, che ha raccolto già 23 mila schede. Accanto ai protagonisti di Cuneo, Alba, Mondovì, Saluzzo, Savigliano, Bra, i tagliandi premiano i fedeli «panatè» delle località minori. A Boves [illegible] preferenze vanno a Erio Giordano e a Baudino; i lettori di Chiusa Pesio pongono in testa Garelli, a Busca è sfida aperta tra Aimar, Gertosio, Rinaudo, [illegible] Villanova Mondovì tra Marino [illegible] Benvenuto, mentre la gara oppone Gaido e Geuna a Scarnafigi, Depretis e Bosetto [illegible] Revello. Per partecipare basta inviare il tagliando pubblicato quattro volte alla settimana sulle pagine di Cuneo de «La Stampa» alla redazione di via XX Settembre 39, oppure a: La Stampa, casella postale 571, 10100 Torino. (v. p.)

Prosegue il concorso «La Stampa» sui panettieri

Vernante ha tre fornai per abitanti e sciatori

VERNANTE. L'acqua buona fa il pane buono. E quale migliore acqua se non quella [illegible] montagna. Lo sanno bene i turisti di [illegible] che si fermano a fare acquisti al forno di Walter Giuliano, [illegible] Vernante, uno dei tre «panatè» del centro della Val Vermenagna. La moglie Serafi[illegible] sta dietro il banco: «Che il nostro sia un pane ottimo lo dicono i turisti e gli sciatori. Grazie a loro il lavoro non manca».

Mille abitanti e tre panetterie, tutte disposte [illegible] via Umberto I, la strada che attraversa il paese. Quasi un record, dovuto soprattutto alla vicinanaza con Limone. Quello [illegible] Giuliano è [illegible] forno più vecchio, attivo da tre generazioni, gli altri due sono tenuti da giovani panettieri, Livio Aimo [illegible] Pieraldo Tallone. Fanno il pane tradizionale, il «brut e bon», le ciabatte, i grissini stirati.

Le panetterie di Vernante sono fortunate: la posizione geografica le aiuta, ma in altre valli, [illegible] frequentate dai turisti, il discorso [illegible] diverso. A Monterosso Grana è ancora in funzione il forno [illegible] legna [illegible] Giovanni Migliore. Un attestato esposto nel piccolo locale ricorda che è attivo dal 1935. Oggi il pane lo fa il figlio, Luciano, aiutato dalla moglie Elda. Sono una coppia giovane, una delle poche di questo paese che conta solo 180 abitanti. Alla domenica il negozio [illegible] aperto, è il giorno di maggior lavoro, quando i turisti si fermano a comperare le pagnotte di segale e [illegible] pagnotta «d'[illegible]».

«Sono loro che ci permettono di sopravvivere - spiega Luciano -: in paese siamo talmente pochi. Vengono perché faccia[illegible] del pane che non [illegible] trova più, che ha [illegible] sapore di quello di [illegible] volta».

Nel retrobottega c'è il locale [illegible] forno. In un angolo [illegible] ammucchiate le fascine che [illegible] alimentano, il crescente lievita in [illegible] vecchia madia [illegible] legno, le grandi ceste appese testimo[illegible] la «longevità» dell'esercizio. La sopravvivenza di questo forno è appesa a un filo. «Qui siamo in affitto - dice Migliore - ma i proprietari hanno inten[illegible] [illegible] adibire diversamente i locali e se ciò dovesse accadere cesserò questo lavoro [illegible] me [illegible] andrò da Monterosso; non pen[illegible] di riaprire più qui». Per il paese sarà ancora [illegible] perdita.

La diminuzione degli abitanti [illegible] soprattutto dei giovani [illegible] prossimo [illegible] porterà alla chiusura della scuola elementare. Qui la concorrenza non è [illegible] le panetterie più moderne, con i forni elettrici o [illegible] metano, ma con le comodità e il lavoro dei centri più grandi che si portano via i giovani, proprio quelli che di pane ne mangerebbero di più.

Vanna [illegible]

[illegible]ella bottega «Albera» ad Alba «miche» [illegible] sfilancini sono pronti per la cottura

[illegible] CUNEO

INAIL

Concorso per sei posti da assistente sanitario

Oggi scade [illegible] termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per sei posti in Piemonte da assistente sanitario, indetto dall'Inail. E' richiesto il diploma di infermiere professionale. I bandi [illegible] possono ritirare all'«Informagiovani» di Cuneo, in [illegible] Roma 2, telefono 0171/444421.

SCUOLA

Incontro degli insegnanti delle Alpi Marittime

Domenica alle 9, nella sala riunioni del liceo scientifico di Cuneo, in via Monte Zovetto 4, si terrà un convegno, organizzato dall'Aede (associazione europea degli insegnanti), sul tema «Collaborazione tra docenti che operano nelle scuole delle Alpi marittime. All'iniziativa parteciperà una delegazione dell'Unesco-Sioi.

[illegible]IS

Con i donatori [illegible] sangue [illegible] Alto Adige

Sono aperte le iscrizioni al viaggio in Alto Adige, organizzato dall'associazione volontari del sangue di Cuneo, dal 4 al 7 giugno. Per informazioni rivolgersi alla sede di via Schiaparelli 1, telefono 0171/66288.

[illegible]

Nuovo comandante dei vigili urbani

Giuliano Campagna è il [illegible] comandante dei vigili urbani di Peveragno. L'ufficiale, vincitore [illegible] concorso svoltosi nel mese di aprile, ha preso servizio lunedì mattina, dopo aver già operato [illegible] paese, come vigile distaccato dal Comune [illegible] Cuneo, per coprire l'assenza di personale.

[illegible]

Convegno sul turismo e le tradizioni [illegible] Villar

Sabato, alle 9, si terrà [illegible] convegno su [illegible] Ciciu [illegible] [illegible] solo. Un'occasione per un turismo insolito», organizzato dall'associazione Pro Villar e dal Comune. Il programma prevede relazioni sulla storia, la cultura e le tradizioni del paese. Al pomeriggio saranno organizzate visite ai fenomeni geologici, al santuario di San Costanzo al Monte e alla cappella [illegible] San Giorgio.

[illegible]

Delegazione provinciale alle trattative sul prezzo

Una delegazione [illegible]e delle organizzazioni di categoria ha partecipato ieri [illegible] Roma all'incontro tra imprenditori e industriali caseari e produttori agricoli per le trattative sul prezzo [illegible] latte. [illegible] precedente accordo è scaduto [illegible] 31 marzo e non è ancora stato rin[illegible].

Convegno [illegible] Boves

L'Occitano entrerà nelle scuole

BOVES. «La lingua materna nella scuola delle valli occitane? Esperienze di insegnamento bilingue a confronto». E' questo il titolo del convegno in programma sabato alle 15,30 alla scuola di Paco, organizzato dalla Comunità montana Valli Gesso-Vermenagna-Pesio e dal distretto scolastico di Borgo San Dalmazzo.

Nelle [illegible] settimane gli [illegible]segnanti delle valli hanno [illegible]pilato [illegible] questionario per [illegible]re la presenza della lingua occi[illegible] nella scuola. Il programma prevede l'intervento di Maité Pradellas, docente di Tolosa che parlerà sul tema «Le Calandre[illegible]: una scuola materna bilingue occitano-francese». Seguirà Alessandra Burelli, docente dell'Università di Udine su «Esperienza prescolare di educazione bilingue: friulano-italiano». Anne Marie Poggio e Rémy Salamon parleranno sull'insegnamento del provenzale. Paola Revel e Anita Pascal presenteran[illegible]: «Esperienze di ricerca d'ambiente nella scuola elementare di Pomaretto». (g. p. m.)

Sotto [illegible] gli organizzatori di una «tre giorni» di musica per i giovanissimi

«Devono ripulire il parco Monviso»

Prati [illegible] viali del giardino coperti da un tappeto di rifiuti. Scritte sui muri dei servizi igienici e di un edificio. Rissa durante un concerto dove si è esibito un carabiniere di leva. Le decisioni del sindaco e dell'assessore

A sinistra, una delle scritte con cui sono stati imbrattati gli edifici nel parco pubblico; sopra, le immondizie abbandonate [illegible] un vialetto

CUNEO. «Hanno manifestato contro la repressione e per ottenere spazi [illegible]li riservati ai giovani. Al termine dell'iniziativa il parco Monviso era ridotto in condizioni vergognose». E' questo il commento del sindaco Giuseppe Menardi, alla «tre giorni», organizzata dal collettivo «Tanika» [illegible] dal centro sociale «Kerosene», svoltasi nel fine settimana al parco di fronte allo stadio. Nell'area sono stati abbandonati rifiuti, bottiglie, materassi, carta; le pareti di alcuni edifici e dei servizi igienici sono [illegible] imbrattate con scritte ingiuriose.

«I giovani avevano attaccato alle pareti [illegible] edifici e alle colonne dei portici della città locandine di promozione dell'iniziativa. Sui manifesti c'era una frase oltraggiosa nei confronti sia dell'Amministrazione. Per questo ho chiesto che fossero immediatamente rimossi». [illegible] manifesti era indicata la scritta: «Cuneo città di merda». Durante il concerto di un gruppo nel quale suonava un carabiniere di leva c'è stata anche una rissa, senza possibilità di intervento da parte della polizia.

[illegible] Comune, [illegible] garanzia per la concessione del parco, aveva chiesto ai giovani [illegible] fidejussione di alcuni milioni. «Per [illegible] incontro alle esigenze dei ragazzi ed evitare difficoltà di organizzazione - [illegible]tinua Menardi - ci eravamo impegnati a concedere l'area sulla fiducia. Purtroppo gli accordi non sono stati rispettati. L'Amministrazione in questa [illegible]sione si è dimostrata particolarmente aperta [illegible] sensibile alle richieste dei gruppi».

«I ragazzi del Tanika [illegible] Kerosene - spiega l'assessore ai Servizi sociali, Sebastiano Dalmasso - hanno fatto domanda di occupazione di suolo pubblico. La Giunta ha dato parere favorevole: non concedere [illegible] spazio avrebbe potuto far credere a una posizione di intransigenza nei confronti [illegible] questi gruppi. [illegible]on sono state rispettare le regole. Ora mi auguro che qualcuno si presenti in Comune per cancellare le scritte sui muri e per la pulizia dell'area devastata». (r. s.)

IL TACCUINO DELLA PROVI[illegible]

LETTERE AL GIORNALE

Primo Maggio [illegible] cortei

E' triste [illegible] nello stesso tempo significativo che il 1 Maggio stia poco per volta passando sotto silenzio, quasi a voler rivedere perfino la storia del movimento operaio, dopo quella comunista e magari della Resistenza.

Solo 300 ragazzi [illegible] sfilati [illegible] corteo a Cuneo per rivendi[illegible] spazi sociali autogestiti che il Comune lascia marcire, inutilizzati non solo per i «sovversivi» che vogliono suonare a loro modo, ma neppure per garantire un Centro al coordinamento per la pace e a quel variegato mondo di forze sociali che sulla pace si sono ritrovate.

Evidentemente l'esigenza di 300 ragazzi non è corporativa o settaria, ma sociale. Questo vale anche per il sindacato: nell'ultimo congresso abbiamo scelto come strategia la solidarietà (condivisione di iniziative anche con categorie non produttive, [illegible] emarginate) [illegible] la qualità della vita. Eppure [illegible] I maggio a Cuneo non c'eravamo.

Il silenzio del movimento operaio genera mostri anche in democrazia. E come sindacato a Cuneo [illegible] I maggio non c'eravamo. Dopo [illegible] pentitismo sui soviet, ora dovremmo anche vergognarci del I maggio?

Antonio Lombardo
Lequio Berria

Lunghe code al semaforo

La Stampa si è già occupata nei giorni scorsi dell'incidente accaduto [illegible] Madonna dell'Olmo sul viadotto che supera la ferrovia Cuneo-Mondovì. Dal giorno dell'incidente funziona sul posto un semaforo che costringe al traffico a senso alternato, senza che però i lavori di riparazione siano ancora iniziati. Tornando dall'autostrada «To-Sv» alcune sere fa, ho notato che nelle ore di punta a tale semaforo si formano code piuttosto lunghe. Se proprio [illegible] lo si vuole togliere finché [illegible] inizieranno i lavori, potrebbe rimanere acceso, ma solo con [illegible] giallo, a segnalare un pericolo. Altrimenti non serve a nulla, anzi crea soltanto dei disagi.

Lettera firmata. Cuneo

Scrivere a La Stampa
via XX Settembre 39, Cuneo

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66444, 2323
Alba: 3161; 362744. **Cri:** 362744; 362971
Bagnolo: 3928.36
Borgo San Dalmazzo: [illegible]
Bra: 4201, 423370
Busca: 945.658; 945.[illegible]
Caraglio: 619.102
Ceva: 715.66; 72.31
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.83
La Morra: 50.102
Limone: 921.32
[illegible] 442.44
[illegible] 772.556
[illegible] **Belbo:** 786.117
Peveragno: 339.565
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45 - 470.00
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno, [illegible] 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia S[illegible] Cuore, c. Nizza 13, tel. 69.23.42. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche [illegible] reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: *Moreda*, c. Langhe 1, tel. 44.03.70.
Fossano: *Abrate*, v. Roma 92, tel. 600.58.
Bra: *San Rocco*, v. Principi 9, tel. 41.25.05.
[illegible] *Gasco*, v. Quadrone 3, tel. 42.425.
Saluzzo: *S. Maria*, [illegible] Risorgimento 39, tel. [illegible]
Savigliano: *Monchiero*, p. Del Popolo 60, [illegible]. 71.23.89.

GUARDIA [illegible]

Notturna, prefestiva e [illegible]
Usl di Cuneo 682.481
Usl di Alba 31.61
Usl di Borgo 266.832, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.678
Usl di Fossano 699.111
Usl [illegible] Mondovì 49.41
Usl di [illegible]
[illegible] Savigliano 719.111

[illegible]INIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 484.44
Savigliano: 223.23

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 698.222; **Ceva:** 711.82; **Cherasco:** (0172) 49.58.94; **Saluzzo:** 421.16; **Da autostrada To-Sv:** (0172) 495.800; **Cherasco:** (0172) 49.58.00.

[illegible]TATO CIVILE

CUNEO

NATI. Draperi Andrea (Cuneo); To[illegible] Gabriele (Cuneo); Mameli Giovanni Ruben (Cuneo); [illegible] Debora (Cuneo); Marino Diego (Cuneo); Bussone Danilo (Cuneo); Ravera Marco (Cuneo); Ribero Francesco (Cuneo); Deidda Tamara (Cuneo); Turinetti Valentino (Cuneo); Zavaglia Manuel (Cuneo); Giordano Jessica (Cuneo); Pellegrino Armando (Cuneo); Di Caccamo [illegible] (Cuneo); Bussone Cristian (Cuneo); Bertolino Pietro (Cuneo); Desogus Federico (Cuneo); Scelza Manuele (Cuneo); Giraudo Lucrezia (Cuneo); Giuliano Carola (Cuneo); Dalmasso Patrik (Cuneo); Zocca Fabrizio (Cuneo); Bonelli Alex (Cuneo); Occelli Roberta (Cu[illegible]); Arnaudo Luisa (Cuneo); Soutari Gabriele (Cuneo); Rinaudo Marco (Cuneo); Armando Jacopo (Cuneo); Gollé Andrea (Cuneo); Roera Alessia (Cuneo).

[illegible]

NATI. Gazzola Enrico (Carrù); Pon[illegible] Marco (Cuneo); Pecchenino Marco (Somano); Bartolino Malcol (Roccaforte Mondovì).
MORTI. Magnino Anna, [illegible] (residente a Mondovì), pensionato; Sorg Clara in Bassignana [illegible] anni (residente [illegible] Mondovì), pensionata; [illegible] Barbara vedova Candela, [illegible] anni (residente a Mondovì), pensionata; Solandra Secondina, 78 anni (residente a Mondovì), pensionata; Strocchi Theo, 74 anni (residente a Mondovì), pensionato; Filippo Alessandra in Cravero, [illegible] anni (re[illegible] [illegible] Torino), pensionata; Boetti Vittorio, 78 [illegible] (residente a Roccaforte Mondovì), pensionato; Caramello Carlo, 77 anni (residente [illegible] Montaldo Mondovì), pensionato.

[illegible]

[illegible]NIO. Nasi Fausto, consulente assicurativo (residente a Mondovì) con Caramello Maria Nelide, funzionaria regionale (residente a Mondovì); Gallo Paolo, veterinario (residente a Mondovì) [illegible] Manfredi Michela, odontoiatra (residente [illegible] Mondovì); Zavatteri Enrico, operaio (residente a Carrù) con Marenco Marina, operaia (residente a Mondovì); Cavallo Carlo, impiegato (residente a Mondovì) con Danni Cristina, allieva infermiera (residente [illegible] Mondovì); Tarò Armando, operaio (residente [illegible] Mondovì) con Toscano [illegible]a, casalinga (residente a Reggio Calabria); Oho Matteo, commerciante (residente a Mondovì) [illegible] Caula Tatiana, artigiana (residente a Carrù); Cavallo Carlo, impiegato (residente a Mondovì) [illegible] Danni Cristina, allieva infermiera (residen[illegible] a Mondovì).

[illegible]

[illegible]

Diapositive sulla Norvegia

Venerdì, alle 21, nel salone dei convegni, in via Cavour, si svolgerà [illegible] serata di diapositive, nell'ambito del ciclo «Alla scoperta [illegible] mondo», dal titolo «Norge '91, avventure tra i fiordi», organizzata da Bruno Terzolo e Karin Honegg. L'iniziati[illegible] [illegible] dell'assessorato alla Cultura, in collaborazione con la commissione della biblioteca civica.

[illegible]TALSI

Pellegrinaggio a Lourdes

Sono aperte le iscrizioni al pellegrinaggio a Lourdes dal 21 [illegible] 27 maggio, organizzato dall'Unitalsi di Cuneo. Per informazioni rivolgersi alla sede di corso Kennedy 9, telefono 0171/602.463.

VIGNOLO

Sportello della Crs

E' stato aperto l'altra mattina in paese uno sportello della Cassa di risparmio di Savigliano. E' [illegible] nono ufficio attivato dall'istituto di credito.

Era in un canale irriguo, età apparente 50 anni

Ripescato a Caraglio il corpo di una donna

CARAGLIO. [illegible] cadavere di una donna, dell'apparente età di cinquant'anni, è stato ripescato ieri sera in un canale irriguo, al confine tra i comuni di Caraglio [illegible] Dronero. A trovare il corpo, rimasto impigliato nella saracinesca di un sifone, è stato un agricoltore abitante in [illegible] ca[illegible] distante poche centinaia di metri, in via Monastero. Piergiuseppe Isaia stava percorrendo a piedi la strada che costeggia il canale quando ha notato [illegible] cadavere, con i piedi impigliati [illegible] un ramo, la testa immersa nell'acqua.

Fino a ieri sera [illegible] è stato possibile identificare la vittima: la donna aveva capelli lunghi, neri, e indossava una gonna di tela, un golf scuro [illegible] un grembiule. Presentava numerose ecchimosi alla fronte, alle braccia e alle ginocchia. Non aveva scarpe. [illegible] cadavere è stato trasportato all'obitorio del cimitero di Caraglio per un pri[illegible] esame del medico legale.

L'intervento dei vigili e (nel riquadro) Piergiuseppe Isaia che ha trovato il corpo

Le cause della morte sono oscure. La donna potrebbe essere scivolata in acqua accidentalmente o per un malore [illegible] poi essere annegata. La caduta potrebbe essere [illegible] anche ad alcuni chilometri di distanza dal luogo del ritrovamento. Nel canale, che scende da Dronero a [illegible] Pietro del Gallo, ci [illegible] 40 centimetri d'acqua, con [illegible] corrente piuttosto forte. Ma gli abitanti della zona, interpellati [illegible] carabinieri di Caraglio, escludono che si tratti di una donna di frazione Paschera San Defendente o di località vicine.

Fino a quando il medico non avrà stilato il [illegible] referto non [illegible] può escludere neppure l'ipotesi di omicidio. Le ecchimosi riscontrate in varie parti del corpo potrebbero essere state causate dagli urti contro le sponde del canale, [illegible] anche da percosse. Sembra meno probabile, invece, l'ipotesi del suicidio. A giudicare dallo stato di conservazione, il corpo non sarebbe rimasto in acqua più di ventiquattr'ore. La morte risalirebbe dunque a lunedì sera. Per il momento ai carabinieri non è stata denunciata alcuna persona scomparsa. [g. p. m.]

Bruciata la cupola che protegge l'ingresso di un locale alla periferia di Cuneo

Fiamme di notte in discoteca

Gli inquirenti non hanno dubbi sull'origine dolosa dell'incendio: ritrovata la tanica di benzina servita ad appiccare il rogo. I responsabili sarebbero due clienti «rifiutati»

[illegible] Principio di incendio l'altra notte alla discoteca «Joelle» [illegible] frazione Borgo [illegible] Giuseppe: gli inquirenti non hanno dubbi sull'origine dolo[illegible]. Fortunatamente le fiamme, sviluppatesi poco dopo le due nella notte fra domenica e lunedì, sono state notate immediatamente da alcuni automobilisti in transito sulla statale per Mondovì, che hanno dato l'allarme [illegible] hanno consentito di evitare che si estendessero [illegible]gli edifici adiacenti.

La discoteca alle porte [illegible] [illegible] poluogo, a pochi metri dal grande incrocio recentemente [illegible] pliato dall'Anas, ha avuto alla fine degli Anni Settanta un mo[illegible] di grande notorietà, quando da tutta la provincia, specialmente il venerdì [illegible] centinaia di giovani si davano appuntamento nel locale, che allora si chiamava «Gaggino». La discoteca ebbe anche il [illegible]erito di «lanciare» alcuni disc-jockey [illegible] conduttori radiofonici, passati poi nelle radio private. Da qualche anno, vicino alla discoteca, c'è anche una birreria, molto frequentata.

La certezza che l'incendio sia doloso è dovuta al fatto che nei pressi della «cupoletta» in plastica, che copre la scala d'accesso al sotterraneo in cui [illegible] trova la discoteca, è stata trovata una tanica di benzina quasi completamente vuota.

Le indagini della polizia, scattate subito, avrebbero [illegible] permesso di accertare che il rogo non è opera [illegible] racket. [illegible] era pensato in [illegible] primo momento, infatti, che ci fossero state intimidazioni precedenti: negli ultimi sei mesi due principi di incendio, sicuramente dolosi, si sono sviluppati al «Notorius» di Borgo [illegible] Dalmazzo e in un locale di Scarnafigi. In nessuno [illegible]ei due casi [illegible] stato ancora possibile individuare i responsabili, come nel caso del rogo che ha semidistrutto l'officina specializzata nella preparazione di auto per i rally, proprietà dell'ex campione europeo Mauro Pregliasco, [illegible] Pocapaglia.

La cupoletta d'ingresso alla discoteca vicino all'incrocio [illegible] Borgo San Giuseppe

I gestori [illegible] «Joelle» hanno comunque escluso [illegible] aver ricevuto minacce, né altri inviti a pagare tangenti per essere tutelati da «possibili incidenti». Piuttosto l'incendio sembra poter essere messo in relazione ad un episodio accaduto [illegible] prima: pochi minuti prima della chiusura, due clienti che pretendevano di entrare furono invece allontanati. Spinti fuori con decisione dal personale [illegible] locale, avrebbero promesso un'oscura vendetta. [r. c.]

Due incendi

Piromani a Bra e Cherasco

CHERASCO. Un'auto gravemente danneggiata e la cabina di un autocarro devastata dalle fiamme: è il bilancio di due incendi di natura dolosa avvenuti a Bra e nella frazione Roreto [illegible] Cherasco.

[illegible] primo episodio si è verificato in via Vittorio Emanuele, 3, davanti alla porta d'ingresso dell'ospedale braidese «Santo Spirito», dove i piromani hanno preso di mira un «Maggiolone» Volkswagen, [illegible] proprietà [illegible] Angelo Antonio Piscopo, di 65 anni, originario [illegible] Napoli, residente a Santa Vittoria d'Alba, via Statale 52/B. Il primo ad accorgersene è stato [illegible] passante, che ha utilizzato un estintore; poi sono accorsi i vigili del fuoco [illegible] Bra, che hanno domato il rogo.

L'altra sera le fiamme hanno distrutto la cabina di un autocarro «Fiat 684», di proprietà del torinese Giuseppe Deluca. Il mezzo [illegible] parcheggiato nei pressi della «Desal», società che si occupa della messa a punto di veicoli destinati al collaudo. La sede è in via Malabaila, nella frazione Roreto di Cherasco. [r. s.]

[illegible]

CENTALLO

Condannato per emissione [illegible] assegno [illegible] vuoto

Flavio Milani, 38 anni, via delle Scuole, difeso d'ufficio dall'avvocato Flavio Battisti, è stato condannato, dal pretore di Fossano Paolo Perlo, a 600 mila lire [illegible] multa per avere emesso, il [illegible] luglio 1990, un assegno bancario di 561 mila lire privo di copertura.

[illegible]

I lavori della piazza finanziati dalla Cassa Rurale

Si [illegible] iniziata in questi giorni la sistemazione della piazza davanti alla [illegible] di riposo «Monsignor Calandri», utilizzata, fino [illegible] pochi mesi fa, come parcheggio di camion. I lavori, per la cifra di 160 milioni, [illegible] stati finanziati dall Cassa Rurale [illegible] Artigiana di Boves. Attorno alla piazza saranno sistemati alberi e panchine.

[illegible]

Trovati [illegible] maiali nel bedale che attraversa il paese

Due maiali, di cento chili ciascuno, sono stati gettati nelle acque del bedale che da Sanfront attraversa il centro abitato [illegible] Revello. Del fatto si stanno occupando i vigili urbani di Revello e l'Usl di Saluzzo, avvisati degli abitanti [illegible] zona.

[illegible]

Anziano colto [illegible] malore mentre passeggia in paese

Giovanni Boudoin, [illegible] anni, abitante in località Forest, ieri sera [illegible] stato colto da malore mentre passeggiava nel centro storico del paese. E' stato trasportato dall'Elisoccorso all'ospedale «Santissima Annunziata» [illegible] Savigliano. L'anziano ha riportato escoriazioni guaribili in pochi giorni.

MOROZZO

L'Anas esamina il progetto [illegible] opere sulla statale

Il progetto relativo ai lavori previsti lungo [illegible] statale [illegible] [illegible] il tratto che precede l'abitato di Morozzo, verrà esaminato nel prossimo Comitato Tecnico Compartimentale Piemontese dell'Anas. Secon[illegible] l'onorevole Raffaele Costa, se il Comitato darà parere positivo, il progetto passerà alla Direzione Generale di Roma per il decreto di finanziamento. I lavori potrebbero quindi iniziare entro la fine del '92. Tempi più lunghi invece per il finanziamento delle opere lungo la Mondovì-Cuneo (allargamento e rettilineamento) il cui progetto nei giorni scorsi è stato presentato dall'Amministrazione provinciale.

[illegible]

Riprende il processo [illegible] due primari torinesi

Stamattina in tribunale riprende il processo ai primari torinesi Luciano Gubetta, 50 anni e Adolfo Tardy, 64 anni accusati di omicidio colposo di un coltivatore di Grinzane Cavour, Giovanni Cane, [illegible] anni, morto nel giugno dell'89. Davanti ai giudici deporranno i due super-periti nominati [illegible] Tribunale, Donato Fierro, radiologo e Giorgio Chiozza, emopatologo, di Genova.

Amici del Tanaro

Udienza Icl nominato idrobiologo

[illegible] MICHELE MONDOVI'. Ivan Borroni, idrobiologo di Centallo, ieri in un'udienza della [illegible] per danni all'Icl (l'industria chimica monregalese [illegible] di scaricare tannino nelle acque del Corsaglia e del Tanaro), è stato nominato perito di parte della Fips e degli Amici del Tanaro. [illegible] richiesta è stata fatta dagli avvocati Pier Carlo Barale e Claudio Demaria di Cuneo. Borroni affiancherà il perito d'ufficio Aldo Grasso di Torino e i periti dell'industria chimica.

L'anno scorso la Procura di Mondovì aveva intentato una causa penale e civile per danni nei confronti dell'industria. L'intento era di valutare l'inci[illegible] ambientale degli scarichi degli insediamenti produttivi, stabilire le responsabilità ed evitare il rinnovarsi [illegible] danno ai corsi d'acqua del territorio. Sotto il tiro incrociato degli ambientalisti e dei pescatori, [illegible] Icl, per ora, ha [illegible] gli scarichi.

Gli Amici del Tanaro stasera, alle 21, saranno in assemblea a Piozzo. [a. f.]

Allarme in Regione

C'è rischio di frane sulla [illegible]

PONTECHIANALE. Sulla provinciale che conduce al lago di Pontechianale in alta Valle Varaita grava il pericolo [illegible] [illegible] frana: lo hanno segnalato a Provincia [illegible] Comunità montana i periti del Settore geologico della Regione. Secondo i [illegible]ci «sul versante sinistro del torrente, in località Castello, è sta[illegible] individuato [illegible] affioramento roccioso a quota 1900 metri, le cui condizioni [illegible] equilibrio sono al limite della stabilità».

Il crollo improvviso [illegible] questo [illegible] coinvolgerebbe 3-4 mila metri cubi [illegible] roccia, con invasione del [illegible] canalone e possibile coinvolgimento della provinciale. [illegible] chiusura della strada isolerebbe [illegible] paese.

Immediata la reazione del presidente della Comunità montana, Domenico Amorisco: «Ci sorprende la segnalazione di questa frana dall'oggi al domani. [illegible] pericolo potrebbe derivare solo da un violento terremoto. Piuttosto [illegible] Regione si preoccupi di erogare rapidamente i fondi per costruire strutture di protezione». [r. s.]

La gara d'appalto

Nove imprese per costruire il sottopasso

CUNEO. Alla gara di appalto per la progettazione [illegible] la costruzione del tunnel sotto Cuneo, compreso nel tratto autostradale di collegamento tra il capoluogo e Borgo San Dalmazzo, han[illegible] partecipato [illegible] grandi aziende (tra queste alcune sono francesi [illegible] spagnole). Il termine per la consegna della documentazione necessaria per accedere alla seconda fase è scaduto lunedì: si [illegible] [illegible] di formulare piani economici, sulla base d'a[illegible] valutate in 900 miliardi.

In realtà [illegible] progetto [illegible] massi[illegible] esiste già ed è quello [illegible] a punto dalla «Rac spa», società che ha come azionisti la Sitraci (Società italiana per il traforo [illegible] Ciriegia-Mercantour) e [illegible] [illegible]p (Società autostrada Torino-Alessandria-Piacenza). Il piano si riferisce a un tratto lungo 15 chilometri, per lunga parte in galleria. Tra la [illegible] fluenza di Gesso e Stura e la frazione di San Rocco [illegible] previ[illegible] infatti la costruzione di due tunnel paralleli - lunghi 4 chilometri e 410 metri - a 45 metri di profondità. [r. s.]

Suggestivi monumenti, tanto verde e il famoso salone dell'umorismo

Tra le ville patrizie di Bordighera

Un «Itinerario» ligure proposto da La Stampa

Bordighera, splendida località turistica [illegible] dodici chilometri dal confine francese, è la meta proposta oggi dagli «Itinerari della memoria», viaggio attraverso le località più belle di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, abbinato a un [illegible] (per parteciparvi, utilizzare il tagliando in calce alla scheda ristorante [illegible] seguire [illegible] modalità indicate qui accanto). Bordighera, nota per [illegible] Salone dell'umorismo, l'Istituto di studi liguri con il museo Bicknell [illegible] il verde, deve larga parte della [illegible] fama al clima particolarmente mite. Proprio in virtù di queste caratteristiche decine di facoltose famiglie inglesi nell'800 la scelsero come residenza invernale, [illegible] a formare una colonia di circa tremila persone (i residenti erano allora duemila). Di quel periodo, restano, lungo la via Romana, alcune ville patrizie di straordinaria bellezza.

Sant'Ampelio a Bordighera

Altre testimonianze di grande interesse, a Capo Sant'Ampelio, il monumento dedicato alla regina Margherita che fece di Bordighera la [illegible] seconda residenza. E' questa la [illegible] forse più suggestiva del [illegible] prensorio. Ospita anche una chiesetta, tra le più caratteristiche del Ponente. Non lontano, lungo l'Aurelia, c'è [illegible] [illegible] del mattone» la villa dove lo scrittore Giovanni Ruffini ambientò nel 1840 «Il dottor Antonio», romanzo tradotto in inglese [illegible] vendutissimo Oltremanica, che [illegible] l'a[illegible] della giovane nobildonna Lucy.

Le palme rendono inconfondibile il profilo di Bordighera: [illegible] tantissime e distribuite un po' in tutta la città, compresa l'incantevole zona del lungomare. Ancora viva è la tradizione delle palmarelle, le foglie di palma lavorate e intrecciate [illegible] mano. Giunge da Bordighera, ogni anno, la palma che il Papa benedice a S. Pietro.

Verde, sole [illegible] mare: il buon u[illegible] [illegible] quest'angolo di Liguria è quasi d'obbligo. [illegible] Cesare Perfetto decise, u[illegible] quarantina di anni fa, di dare un contributo in più: organizzò il salone dell'Umorismo, un'iniziativa che ancora o[illegible] [illegible] palazzo del Parco, richiama migliaia [illegible] visitatori. [f. do.]

Bidello di Cortemilia racconta la storia del fiume

«Nelle acque del Bormida c'erano anche i gamberi»

CORTEMILIA. Elso Rugo, sessantatreenne bidello in pensione, che da mezzo secolo studia la natura e la storia della valle Bormida, collaborerà all'iniziativa «Fiumi '92», promossa dalla Lega [illegible] e che [illegible] fine mese vedrà il corso d'acqua al centro di analisi sull'inquinamento. «Il più grande esperto del Bormida», come viene chia[illegible] a Cortemilia, farà [illegible] guida agli studenti che vorranno conoscere più da vicino il corso d'acqua.

«Da ragazzino andavo con gli amici lungo il fiume e anziché giocare con loro [illegible] appartavo ad osservare piante e animali - ricordo Rugo, studioso autodidatta -. La mia passione nacque allora e ancora oggi, dopo cinquant'anni, amo andare nei boschi e sulle rive del Bormida a studiare la natura ed è per questo motivo che collaboro volentieri con chiunque abbia a cuore le sorti dell'ambiente».

Il pensionato di Cortemilia ricorda ancora il periodo in cui il fiume era pulito, senza «l'acque color del sangue raggruma[illegible] perché porta via i rifiuti delle fabbriche di Cengio», come scrisse Beppe Fenoglio. «Anni fa la valle Bormida costituiva un meraviglioso ecosistema. Il fiume era pulito e molto pescoso e l'agricoltura [illegible] fiorente. Poi è arrivato l'inquinamento e molte specie animali [illegible] sono estinte. E' scomparsa la lontra [illegible] non ci sono più i gamberi [illegible] fiume, le capinere, le anguille. Oggi sulle sponde vivono ratti di fogna e cresce la cicuta», aggiunge Rugo, che intravede comunque qualche segno di rinascita ambientale.

«Recentemente - spiega - a Monastero Bormida, sono stati avvistati nuovamente gli aironi, che nella zona mancavano da quasi cinquant'anni e nel fiume sono tornati i pesci, anche se non sono commestibili». Secondo l'esperto pensionato la situazione peggiore dal punto di vista dell'inquinamento fu vissuta tra [illegible] fine della guerra e la metà degli Anni '80. «In quel periodo il Bormida non era più un fiume, ma [illegible] fogna a cielo aperto. L'acqua era rosso scuro ed era coperta di schiuma, i pozzi [illegible] inquinati [illegible] alla se[illegible] nell'aria [illegible] sentiva un forte odore [illegible] fenolo. [illegible] mattino dal fiume si alzava la nebbia che si posava sulle coltivazioni danneggiandole irrimediabilmente e così in pochi [illegible] questa zona, che fu già apprezzata dal console [illegible] Emilio Lepido nel 118 avanti Cristo, ha perso la viticoltura, i frutteti, gli orti e il turismo», continua Rugo.

L'ex bidello delle scuole medie comunali è da anni in prima linea contro l'inquinamento. «Ricordo ancora le condanne ai contadini che denunciarono l'Acna negli Anni '50 e più recentemente le cariche della polizia contro i dimostranti a Pian Rocchetta. Spero di tornare a vedere la valle e il fiume puliti, [illegible] sarà difficile. La gente sta combattendo da molti anni e comincia a essere stanca».

Elso Rugo osserva da un ponte il Bormida inquinato. L'ex bidello farà da guida agli studenti che vorranno [illegible] più da vicino il corso d'acqua

Corrado Olocco

Decisione del tribunale di Alba per insolvenza dell'impresario in carcere

Fallimento dopo l'omicidio

Di Guarene, 35 anni, uccise a rivoltellate un collega che gli doveva 57 milioni. La pistola [illegible] è stata ritrovata. Licenziati gli undici dipendenti della ditta. Udienza il 13 maggio

ALBA. Carlo Negato, l'impresario [illegible] anni di Guarene, in carcere per l'assassinio di un altro impresario, Leonardo Costa 48 anni [illegible] Alba, ucciso a rivoltellate, il 23 gennaio scorso, è stato dichiarato fallito. La sentenza emessa dai giudici presieduti da Carlo Cassano è stata depositata ieri in tribunale.

A chiedere [illegible] fallimento, oltre ad [illegible] azienda creditrice, è stato lo [illegible] fallito.

Il difensore, avvocato Luigi Nizza, dice: «Il mio assistito si è reso conto di non poter far fronte ai suoi impegni, data la [illegible] attuale condizione [illegible] un gesto di buona volontà ha chiesto il proprio fallimento. Trattandosi di [illegible] impresa individuale, con il suo lavoro [illegible] l'avrebbe forse fatta a pagare i debiti, cosa impossibile in questo momento».

Il Negato era titolare della ditta omonima con sede a Guarene in [illegible] Ortolani [illegible] con undici dipendenti (variavano in rapporto ai lavori [illegible] eseguire) che sono stati licenziati. Il Negato aveva un giro discreto: in passato aveva assunto appalti dall'Anas, eseguito ristrutturazioni e, all'epoca del delitto, aveva alcuni cantieri aperti nella zona.

Tra questi la ristrutturazione della cascina dell'immobiliare di cui il Costa era socio e legale rappresentante, in località Biano di Guarene, dove è avvenuto il delitto. Il Negato ha sempre sostenuto che [illegible] recato [illegible] posto per sollecitare il Costa [illegible] versargli i 57 milioni che gli doveva per lavori eseguiti nella cascina. Tali lavori erano però contestati e oggetto di una vertenza in tribunale.

Fu [illegible] quella occasione che, probabilmente durante [illegible] litigio, dalla pistola del Negato partirono i due colpi che uccisero il Costa. L'arma non è mai stata ritrovata.

Il Negato, arrestato due ore dopo il delitto, ha confessato, ma ha sempre sostenuto che voleva soltanto minacciare la vittima per farsi pagare. Mercoledì 13 maggio, l'impresario fallito dovrà comparire davanti [illegible] gip [illegible] tribunale [illegible] Alba per l'udienza preliminare. La procura della Repubblica ha proposto il rinvio a giudizio del Negato per omicidio volontario.

Per quanto riguarda il fallimento, giudice delegato è stato nominato Alessandra Arceri, curatore Damiano Cavallo.

I creditori hanno tempo trenta giorni per presentare le istanze mentre per il [illegible] luglio (ore 12,30) è stato fissato l'esame dello stato passivo.

Carlo Negato, in carcere da gennaio, e la vittima Leonardo Costa, 48 anni, di Alba

Giuseppina Fiori

IN BREVE

CASTINO

«Patteggia» [illegible] mesi e multa per appropriazione indebita

A Giuseppe Boffa, 37 anni, il pretore di Alba ha applicato la pena «patteggiata» di [illegible] di reclusione, 200 mila lire di multa [illegible] la condizionale. Era accusato di appropriazione indebita di una «Lancia Prisma» che gli era stata concessa in locazione [illegible] una società di leasing.

ALBA

Astigiano è condannato per oltraggio ai [illegible]ieri

Franco Pancpinto, 27 anni, nato a Montegrosso e abitante ad Asti, in corso Alessandria, [illegible] «patteggiato» davanti [illegible] pretore di Alba 4 mesi di reclusione con [illegible] condizionale. Era accusato [illegible] oltraggio ai carabinieri.

[illegible]

Ragazza cade da cavallo [illegible] finisce all'ospedale

Daniela Marengo, di 19 [illegible], abitante in via Aldo Moro 4, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Lazzaro per una caduta da cavallo. Ha riportato contusioni alla colonna cervicale ed altre ferite. Guarirà in venti giorni.

[illegible]ERASCO

[illegible] si apre [illegible] mostra dedicata a Colombo

[illegible] apre stamani, a Palazzo Salmatoris, la mostra dedicata a Colombo e alla scoperta dell'America. In esposizione strumenti di navigazione, modelli di navi d'epoca, libri, oggetti, frutta e verdura provenienti dal Nuovo Mondo. [illegible] rassegna rimarrà aperta fino al 12 maggio: nei feriali dalle 9,30 alle 12,30, la domenica dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30.

[illegible]

Tredici [illegible] gara per la [illegible] urbana

Sono 13 le ditte che potranno concorrere all'appalto dei servizi di nettezza urbana, raccolta e [illegible] rifiuti, sgombero neve. Il Comune ha invitato a partecipare alla gara (il termine per le offerte scade oggi, alle 17) [illegible] Docks Lanterna di Genova, la Saspi di Firenze, la Stai di Torino, il Cns di Bologna, l'Arciere di Vercelli, la Sirtis di Oleggio, [illegible] Pm di Torino, la Aimeri [illegible] Villanova Mondovì, la Spaic [illegible] Omegna, la Sacagica di Milano, la Maddalena [illegible] Aosta, l'Assia di Bene Vagienna nonché l'attuale concessionaria dei servizi, l'Ispa di Chieri.

[illegible]

Denunciato per guida in stato [illegible] ebbrezza

Pierangelo Perotti, 27 anni, di Priocca, è stato denunciato dai carabinieri alla Procura di Alba per guida in stato di ebbrezza.

Via Roma e piazza Della Vittoria chiuse il sabato dalle 20 e tutta la domenica

Canale, contestata l'isola pedonale

La delibera del Consiglio comunale per istituire la nuova segnaletica presa all'unanimità. Raccolta di firme fra i commercianti che temono un calo di presenze. Gli amministratori: «L'esperimento fino a settembre»

Migliaia di auto e camion attraversano ogni giorno via Roma nel centro di Canale

CANALE. L'isola pedonale nel centro del paese, che l'amministrazione [illegible]le ha appena deciso di istituire, è al centro di discussioni [illegible] polemiche, soprattutto da parte dei commercianti che la contestano.

[illegible] provvedimento è stato de[illegible] nell'ultimo consiglio comunale: da sabato alle ore 20 [illegible] fino a domenica sera alle 24 saranno chiuse al transito automobilistico la centrale via Ro[illegible] e piazza Della Vittoria. L'isola pedonale entrerà in vigore tra quindici giorni, il tempo necessario per predisporre la segnaletica.

Il vice-sindaco di Canale, Luigi Scarsi dice: «La delibera è stata votata all'unanimità. La decisione [illegible] largamente condi[illegible] anche se un gruppo di commercianti è contrario. Abbiamo preso questa decisione anche per motivi di sicurezza. Per tradizione, a Canale, [illegible] domenica, [illegible] negozi sono aperti tutta la mattina: si riversa mol[illegible] gente [illegible] tutto il circondario. I portici che fiancheggiano [illegible] due lati di tutta via Roma [illegible] strapieni [illegible] passanti e diventa pericoloso attraversare. A Canale poi vi [illegible] molte piazze a ridosso della via principale dove è sempre possibile parcheggiare e raggiungere la zona dei portici su cui si affaccia la maggior parte dei [illegible], con pochi passi a piedi».

La decisione del consiglio comunale non [illegible] piaciuta alla maggioranza dei commercianti del centro storico che [illegible] pre[illegible] raccolta di [illegible] contro l'isola pedonale.

Nella Bono, titolare di [illegible] negozio di formaggi in via Roma, dice: «Siamo contrari alla chiusura di via Roma poiché temiamo che porti dei danni all'attività commerciale. [illegible] si [illegible] tenuto conto del parere espresso dalla magg[illegible] negozianti. Già lo spostamento del mercato ortofrutticolo [illegible] periferia del paese ha [illegible] molti danni».

Gli amministratori dal canto loro replicano che l'isola pedonale verrà sperimentata per alcuni mesi, fino [illegible] fine settembre, e che «poi si vedrà». [g. f.]

[illegible]

Rientro dal Borneo

Un viaggio fra tagliatori di teste

[illegible] L'insegnante di educazione fisica braidese Elio Sabena è [illegible] lunedì notte dal Borneo, dove ha accompagnato tre studiosi della Società per gli studi naturalistici della Romagna [illegible] Bagnacavallo (Ravenna) impegnati in una [illegible] sugli ultimi Dayak, i tagliatori di teste citati nei libri di Emilio Salgari. Il viaggio è durato ventidue giorni, durante i quali la spedizione ha risalito e disceso in piroga il Baleh River, fiume dello Stato [illegible] Sarawak sulle cui sponde si [illegible] una delle ultime foreste vergini del pianeta e nella quale vivono i Dayak.

Dopo l'esplorazione fluviale nella terra dei tagliatori di teste la comitiva si [illegible] trasferita [illegible] Nord dell'isola, nello Stato di Sabah, dove ha scalato il massiccio del monte Kinabalu, il più alto del Borneo, con i suoi 4100 metri. «E' stata un'esperienza molto dura, ma estremamente interessante, vissuta in condizioni climatiche molto [illegible]i, in [illegible] zona [illegible] incontaminata», ha detto Sabena al suo rientro in Italia. [c. o.]

Dati positivi

In biblioteca 261 persone il giorno

ALBA. [illegible] 1991, 261 persone al giorno hanno mediamente frequentato la Biblioteca civica, per un totale di 57 mila presen[illegible] Il dato, indubbiamente [illegible]fortante, risulta dal resoconto dell'attività svolta lo scorso anno dal servizio culturale che dispone di 54.884 volumi (contro i 53.422 registrati l'anno precedente).

Oltre al tradizionale prestito libri, molte persone la frequentano per fare consultazioni, per la lettura dei periodici, per le ricerche. La sala ascolto musica, che era rimasta a lungo chiusa per mancanza di personale, [illegible] stata riaperta. Comprende 1387 dischi, [illegible] compact [illegible] 343 audiocassette riservate ai non vedenti.

Tra le sale più frequentate, quella della lettura dei giornali (sono a disposizione dieci quotidiani) e periodici (210, di cui [illegible] in abbonamento, 56 risultato dello scambio [illegible] la rivista Alba Pompeia, altrettanti in omaggio). La Biblioteca ospite spesso, nell'atrio, mostre documentarie. [g. f.]

Domani sciopero provinciale per sollecitare la soluzione delle vertenze

Tessili in crisi nel Cuneese

«Cassa» agli operai della Filatura di Busca. Fossano, alla Riorda rischio di licenziamenti
Sospesa la produzione in [illegible] reparto della Vestebene. Il Novarese si rilancia con i bikini

[illegible] Cassa integrazione [illegible] 118 dipendenti alla Filatura Valvaraita [illegible] Busca; 143 operaie della Riorda di Fossano che rischiano il licenziamento; sospesa la produzione [illegible] capi d'abbigliamento allo stabilimento Vestebene di Monticello d'Alba, [illegible] la maggioranza [illegible] personale (le donne sono 149) trasferita a Bra e Roddi. La crisi che investe [illegible] settore tessile piemontese ha colpito anche il Cuneese.

Il caso principale sembra essere quello della «Riorda». Da oltre due mesi le impiegate organizzano sedute [illegible] protesta davanti [illegible] cancelli, si incontrano in assemblee, proclamano [illegible] minacciano scioperi (il prossimo [illegible] stato annunciato per domani). Il sindacato rivendica [illegible] trattativa [illegible] l'azienda.

[illegible] 30 aprile scorso [illegible] chiesto [illegible] [illegible] integrazione - spiegano Giorgio Ciravegna della Cisl e Mino Daniele della Cgil -, senza però ricevere risposte chiare dalla controparte. E' difficile, ma comunque possibile, [illegible] una soluzione. Rispettiamo le esigenze della direzione, che si vede [illegible] a ridimensionare la produzione. Non vogliamo però che quest'ultima necessità sia causa [illegible] licenziamenti, che penalizzerebbero ingiustamente molte famiglie. La situazione è [illegible] una fase interlocutoria. L'agitazione di domani, che coinvolgerà anche i commercianti, per ora resta confer[illegible]. Sarà decisivo l'incontro che avremo domani con l'azienda».

La crisi della Filatura non ri[illegible] soltanto a questi ultimi mesi. Già lo scorso anno l'azienda aveva chiesto (e ottenuto) all'amministrazione comunale di poter vendere un [illegible] di 30 mila metri quadri vicino allo stabilimento. [illegible] ricavato dell'operazione sarebbe servito [illegible] riconvertire almeno [illegible] parte la produzione. Ma [illegible] vendita dell'area non ha raddrizzato la situazione, che si è ulteriormente aggravata.

Nello stabilimento cuneese, costruito circa trent'anni fa, [illegible] era giunti anche ad un passo dalla soppressione dell'energia elettrica: soltanto l'intervento dei dirigenti dell'ente, con il sostegno dell'amministrazione comunale, aveva evitato [illegible] drastico provvedimento, dovuto al mancato pagamento delle bollette da parte dell'azienda. «Vogliamo capire l'intenzione della proprietà - sostiene Giorgio Ciravegna -; subito dopo cercheremo di agire per tutelare i lavoratori».

Il capannone Vestebene di Monticello sarà trasformato in un deposito nel quale i capi finiti, provenienti da altre unità produttive, [illegible] ristirati per essere pronti a fare [illegible] loro ingresso sul mercato. Ad eseguire il lavoro, nell'azienda di Monticello rimarranno circa [illegible] dipendenti. La trasformazione avverrà dopo le ferie.

La direzione Vestebene, interpellata [illegible] riguardo, minimizza: «Non [illegible] un provvedimento traumatico. Non ci sarà riduzione di personale: i posti di lavoro saranno mantenuti. Per motivi [illegible] riorganizzazione, è necessario modificare l'utilizzo dello stabilimento di Monticello. L'operazione viene condotta per miglio[illegible] la qualità del prodotto. La nostra non è una azienda in crisi, anzi vuole mantenere la buo[illegible] immagine sul mercato, difendere [illegible] possibilmente conquistare [illegible] posizioni».

«La cessazione di produzione non fa mai piacere - afferma Luciano Audasso della Cisl -: è un segno contrario all'incremento di posti di lavoro. Tuttavia, rispetto agli assillanti problemi [illegible] Filatura Valvaraita e Riorda, il problema della Vestebene [illegible] sicuramente meno grave». L'azienda tessile dell'Albese occupa 1600 lavoratori con sedi ad Alba, Pollenzo, Cuneo, Roddi, Cortemilia, [illegible] [illegible] Monticello; [illegible] magazzino sarà presto aperto a Corneliano. «La crisi generale del tessile - conclude Audasso - crea timori per la tendenza delle aziende ad andare a produrre all'estero e perché contribuisce all'aumento della disoccupazione femminile».

In [illegible] a [illegible] ombre, una luce. Giunge dal Novarese. Qui [illegible] rivincita del settore abbigliamento comincia dal bikini. Fra il capoluogo e Marano Ticino è confezionato il venti per cento del prodotto nazionale. I dipendenti sono circa 2 mila. Più ditte applicano [illegible] flessibilità dell'orario: dalle quaranta ore settimanali si sale [illegible] 43 o 44.

C'è ottimismo all'Associazione artigiani. «La produzione di costumi da bagno è messa in linea anche [illegible] aziende che non si [illegible] mai dedicate a questo tipo di lavoro - dice il funzionario Piero Savazzi -, teniamo presente che partiamo da un segno negativo. E' pur [illegible] che usciamo da una stagione discreta, visto il periodo estremamente difficile». Anche alla Cgil regna la fiducia: «Da tempo non si ha notizia di cassa integrazione e difficoltà particolari - conferma Valeria Cavagna -; [illegible] è aumentata l'occupazione, ma la produzione rimane stabile [illegible] in qualche [illegible] addirittura aumenta. Siamo quindi moderatamente ottimisti».

Nadia Conte
Giuseppina Fiori

IL BIELLESE

L'export cala del 20 per cento

Deboli segnali di ripresa per il tessile biellese. Dalla relazione trimestrale dell'Uib, sull'andamento economico dei mercati industriali, [illegible] emersi alcuni dati confortanti. [illegible] segnali tuttavia vanno attentamente analizzati prima di poter definire positiva la situazione congiunturale. Il [illegible]ovo anno si è aperto con una tendenza al recupero che ha influenzato, anche se in minima parte, anche il settore meccanico. Si registra [illegible] buona ripresa dei livelli produttivi, un andamento positivo per l'acquisizione di nuovi ordini, un miglioramento anche per quanto riguarda gli incassi. Questi dati vanno comparati alla situazione difficile dell'anno scorso, quando i volumi produttivi del settore tessile nel complesso erano risultati stagnanti nella prima parte del '91. La situazione era migliorata soltanto nel secondo trimestre, una svolta che ha consentito [illegible] registrare [illegible] ripresa con una crescita del 2,2 [illegible] cento rispetto al 1990. Fra i comparti che in generale hanno registrato maggiore produttività emerge la filatura pettinata per maglieria, soprattutto nelle [illegible] [illegible] qualità. Il [illegible] del meccano-tessile ha invece presentato un bilancio non soddisfacente e [illegible] '91 si è chiuso [illegible] una flessione produttiva del 15 per cento [illegible] un calo delle esportazioni del 20. Anche per l'export tuttavia, il comparto tessile ha evidenziato una situazione sfavorevole. [d. c.]

Un'immagine di un reparto produttivo in un maglificio di Biella (TELEFOTO)

Corso ad Asti

A scuola di etica aziendale

ASTI. S'inaugura domani il cor[illegible] organizzato dalla «Scuola [illegible] etica per uomini di impresa» sorta ad Asti tre anni fa. [illegible] intitola «Cervello, moralità, impresa: elementi di riflessione per uno sviluppo morale oltre che economico». La sede delle lezioni [illegible] a palazzo Gastaldi, in piazza Roma, ad Asti. La scuola, presieduta da Giovanni Periale direttore dell'Azienda Servizi Pubblici di Asti, è strutturata su di un comitato scientifico, composto da illustri rappresentanti del mondo della cultura. E' [illegible] su iniziativa di un gruppo di imprenditori astigiani e non, che si sono autotassati per dare il [illegible] al progetto. «Oggi [illegible] [illegible] aziende che premono per entrare [illegible] far parte della scuola - spiega Giovanni Periale - e, in futuro, [illegible] auguriamo [illegible] poter dar vita ad una fondazione, mantenendo la sede ad Asti, nonostante ci siano già state richieste per un trasferimento». Anche la Columbia University si è interessata al programma della scuola che rappresenta, per l'Italia, un'assoluta novità.

L'obiettivo è quello di sviluppare, attraverso varie iniziative (corsi, convegni, dibattiti, pubblicazioni, incontri con scuole [illegible] aziende) studi sul mon[illegible] del lavoro, con attenzione alla formazione etica delle per[illegible]. «Per un certo tempo - aggiunge [illegible] presidente - si è creduto che sostituendo l'uomo [illegible] i robot il prodotto risultasse migliore. Invece [illegible] è stato così. Ecco quindi l'esigenza di porre nuovamente l'uomo al centro dei meccanismi di produzione». «Produrre quindi - prosegue Periale - con attenzione alla qualità, all'ambiente, in [illegible] parola sola all'uomo, perché si passi dal benessere allo star bene del maggior numero di per[illegible]. Di qui [illegible] [illegible]ssità di una formazione etica degli uomini».

Il cor[illegible] che si apre domani e che sarà seguito, in autunno, da un altro sulla pubblica amministrazione, è incentrato sulle lezione (che proseguirà venerdì) del professor José Rodriguez Delgado, docente al Medical School dell'Università [illegible] Yale; parlerà su «Basi psicofisiche della personalità». Il 21 [illegible] 22 maggio sarà la volta di Carlo Brumat, docente [illegible] economia, [illegible] quale tratterà di «Eticità, economicità e qualità totale». Seguirà una conferenza di Giannino Piana, ordinario [illegible] teologia ad Urbino. Chiusura il 23 del mese con Remo Bodei, profes[illegible] alla Normale di Pisa e alla [illegible] York University. I relatori del corso, [illegible] cui si accede per iscrizione, fanno parte del comitato scientifico della scuola insieme a Sergio Cotta, docente di filosofia del Diritto alla «Sapienza» [illegible] Roma, al venezuelano Ramon Escovar Salom, professore di Diritto e già ministro della Giustizia, a Siro Lombardini, docente universitario, Sergio Romano, ex ambasciatore alla Nato e a Mosca, Dan Vittorio Segre, professore all'università di Haifa, e Maurizio Viroli, docente a Princeton.

Franco Cavagnino

Presentato ricorso per il seggio tolto all'astronomo di Mondovì e assegnato al professore casalese

Il senatore mancato vuole andare a Roma

Per l'esponente cuneese della lega «sono stati rilevati due volte i suffragi espressi a Battifollo senza conteggiare quelli di Bonvicino»
Aveva appreso l'esclusione dai commessi di Palazzo Madama. A Priola sarebbero stati invertiti i voti con un altro candidato

Dopo la rinuncia di Farassino, Percivalle è subentrato al Senato a Lorenzi (a sin.)

MONDOVI'. Luciano Lorenzi [illegible] si arrende. L'astronomo monregalese, [illegible] per [illegible] giorno, ha presentato ricorso contro la decisione della Corte d'appello di Torino, che, dopo la rinuncia [illegible] Gipo Farassino, ha assegnato a Claudio Percivalle (insegnante [illegible] ginnastica [illegible] Casale) il quarto scranno senatoriale ottenuto in Piemonte dalla lega nord. [illegible] avvisato il collega dell'Iniziativa - dice il mancato senatore -: [illegible] stata una chiacchierata cordiale».

Luciano Lorenzi, [illegible] aveva appreso la sua mancata elezione soltanto dagli impiegati di palazzo Madama il giorno della prima seduta, ha setacciato gli archivi di tribunali, prefetture e Comuni per dimostrare che ai suoi danni è stata [illegible] un'ingiustizia.

Dopo giorni di lavoro coadiuvato dal figlio Stefano, l'astronomo di Mondovì è convinto di avere trovato le prove delle clamorose sviste. Gli errori sarebbero stati compiuti nel tribunale monregalese. «Durante la trascrizione - spiega Lorenzi - gli impiegati del palazzo di giustizia hanno stravolto i dati di due centri: mi hanno fatto perdere voti aumentando di oltre cento schede il numero di suffragi validi [illegible] collegio».

Secondo Lorenzi sui fogli inviati alla Corte d'appello sarebbe stato conteggiato due volte il Comune [illegible] Battifollo, prima regolarmente, poi al posto di Bonvicino: «Questo primo proble[illegible] si [illegible] confrontando i verbali [illegible] prefettura e tribunale [illegible] Mondovì. Battifollo [illegible] 193 voti validi, Bonvicino soltanto 88; grazie [illegible] questo errore nel collegio Mondovì-Fossano ci sono stati 105 voti validi in più [illegible] [illegible] diminuita la mia percentuale».

Il secondo sbaglio presunto riguarda Priola. «Nel rilevamento della seconda sezione [illegible] paese della Valle Tanaro - [illegible] Luciano Lorenzi - gli impiegati del tribunale [illegible] Mondovì hanno invertito i miei voti [illegible] quelli del repubblicano Gianfranco Rizzo; ho perso sedici consensi, [illegible] bastavano nove per avere una percentuale superiore a Percivalle».

E Lorenzi aggiunge: «Se ho ottenuto questi dati lo devo soprattutto al vice prefetto D'Alfonso, che mi ha offerto collaborazione; [illegible] Mondovì ho trovato molte difficoltà e alla fine ho potuto soltanto consultare i verbali, senza fare fotocopie».

«Capisco l'amarezza di Lo[illegible] - ribatte il dirigente della cancelleria del tribunale Ludovico Augustoni -, mi sembra però strano che siano stati commessi errori così gravi».

La Lega non prende [illegible] posi[illegible] ufficiale. «Il movimento non è stato toccato, n[illegible] abbiamo perso seggi - spiega Roberto Tomatis, fra i più [illegible] esponenti [illegible] sezione monregalese -. Siamo abituati a sentire parlare di sviste e brogli al Sud, non ci saremmo aspettati di incontrare una situazione simile a Mondovì».

«Tutto lo Stato è carente - aggiunge il deputato [illegible] Morozzo Domenico Comino -: la Lega è nata per questo motivo».

Luca Ferrua

Esito favorevole dell'incontro di Torino tra [illegible] delegazione di produttori vinicoli piemontesi e di associazioni agricole

Anche la Regione appoggia la sfida anti-distillazioni

«Leggi e oneri uguali per tutti», domani [illegible] nuova riunione [illegible] Costigliole d'Asti

TORINO. La protesta dei viticoltori piemontesi contro la distillazione obbligatoria dei vini da tavola è approdata in Regione: lunedì pomeriggio [illegible] delegazione composta da una quarantina di produttori delle principali zone vinicole [illegible] stata ricevuta dal presidente Gian Paolo Brizio [illegible] dall'assessore all'Agricoltura Emilio Lombardi.

A Torino, ad accompagnare i viticoltori, c'erano i maggiori responsabili delle tre [illegible]zazioni professionali e delle associazioni agricole. Non [illegible] stata [illegible] grande manifestazione di protesta che qualcuno auspicava, ma un incontro in cui i viticoltori hanno passato ai politici piemontesi il «testimone», racchiuso in un documento con precise richieste. Ed ora la Regione passerà a sua volta la mano al governo centrale, «facendosi portatrice delle giuste istanze piemontesi», [illegible] scritto nel comunicato conclusivo.

In piazza Castello c'erano anche i costigliolesi della Valcioccaro, il gruppo di coltivatori che [illegible] giorni scorsi ha spinto la protesta fino alla disobbedienza civile, non presentando le domande di rito entro [illegible] [illegible] aprile. Per [illegible] volta, hanno rinunciato alle parole «grosse» che sono tuonate nelle calde serate alla sede della Pro loco di Valcioccaro: «Il nemico [illegible] [illegible] la Regione, a noi non va giù la politica agricola del governo italiano [illegible] della Cee».

Nel documento dei viticoltori, la normativa comunitaria per contrastare le eccedenze vinicole viene definita un'applicazione «pasticciata»: in sostanza, dicono i viticoltori, «non [illegible] [illegible] meccanism[illegible] [illegible] sé ad [illegible] sbagliato, [illegible] il fatto che venga applicato su dati assolutamente incerti, soprattutto quelli [illegible] Sud Italia». Alcuni [illegible] spingono fino a richiedere l'abrogazione di quell'intero meccanismo, [illegible] entro l'anno non si verificheranno alcune condizioni. Innanzi tutto chiedono la creazione dello schedario vitivinicolo per tutto il territorio italiano, l'aumento dei controlli per verificare [illegible] davvero tutti i produttori presentano le dichiarazioni di raccolta e vendita delle uve e l'applicazione sull'intero territorio nazionale della legge 460 dell'86, che imponeva l'anagrafe dei vigneti, ma nella maggior parte [illegible] Regioni non è stata applicata.

Infine i viticoltori piemontesi hanno posto l'accento sulla manovra economica che sta alla base della normativa: si deve abolire [illegible] trasferimento ad altri produttori dell'obbligo di distillazione, perché si è ottenuto il contrario, creare un mercato specifico, «dove qualcuno, con la distillazione, si guadagna».

Intanto [illegible] [illegible] aprile è trascor[illegible] e bisognerà attendere qualche [illegible] per verificare quanto ha fatto presa la «disobbedien[illegible] civile». E i viticoltori [illegible] sembrano intenzionati ad arrendersi: giovedì [illegible] i «ribelli della Valcioccaro» si incontreranno di nuovo e con loro, a di[illegible] delle modifiche da apportare alla normativa, ci sa[illegible] anche i sindaci di molti Comuni viticoli piemontesi.

Enrica Cerrato

SPUMANTE

Il Piemonte è in campo

Il Piemonte degli spumanti scende in campo con una nuova iniziativa. Dopo circa due anni di ricerche commissionate da case spumantistiche di primo piano, [illegible] Cinzano, Contratto, Fontanafredda, Gancia, Martini & Rossi, Riccadonna e Vini Banfi, si [illegible] [illegible]cluso un progetto rivolto a verificare se sulle colline piemontesi sussistano le condizioni pedologiche ed ambientali per ottenere una produzione qual[illegible]ativa di uve da spumante «metodo classico». Sono state a[illegible]z[illegible] tutte le aree a vocazione vitivinicola della regione. [illegible] illustrare i metodi seguiti nella definizione [illegible] «progetto» [illegible]entare [illegible] sintesi dei riscontri finora conseguiti, le C[illegible] s[illegible]antistiche, [illegible] concerto con l'assessorato all'Agricoltura [illegible] [illegible]egione e l'Unione Industriali di Torino, hanno deciso di con[illegible]are una conferenza stampa, che si terrà a Torino, nella sede [illegible] Unione Industriale, giovedì 21 maggio. [r. s.]

I produttori giudicano le norme sulla distil[illegible] come un'ingiusta tassa sul vino

La Filodrammatica cittadina venerdì recita Machiavelli

«Mandragola» a Ceva

Storia di un avvocato e della giovane sposa adattata e tradotta in piemontese da Tanchi Michelotti. Quattro serate di repliche

CEVA. Dopo un silenzio durato qualche anno, la Compagnia dei filodrammatici del Marenco si ripropone al pubblico [illegible] «Mandragola» di Machiavelli che verrà rappresentata al teatro cebano (alle 21) per cinque sere: venerdì, sabato, domenica. Repliche anche il 16 e 17 maggio.

L'apprezzato gruppo, che in passato si era fatto conoscere grazie alle brillanti interpretazioni dialettali del «Malato immaginario» e delle «Miserie di Monsù Travet», ritorna in scena [illegible] l'opera machiavelliana, adattata e tradotta in piemontese da Tanchi Michelotti.

«Ho reso il volgare del '500 in un dialetto locale semplice e concreto - dice il professor Michelotti - trasferendo la vicenda dalla Firenze medicea alla nostra Ceva, con riferimenti ed espressioni tipiche, ma lasciando qualche voluto anacronismo, per aggiungere chiarezza e comicità».

La commedia rinascimentale diventa, sotto l'abile regia di Nando Alciati, uno spettacolo brillante e coinvolgente. Si tratta della vicenda dell'anziano avvocato Nicia (Carletto Cairo) e della giovane sposa Lucrezia (Alessandra Giovana), che cercano disperatamente di avere un erede. [illegible] approfitta lo scaltro Cavalcant (Enrico Rosso) che, innamorato della casta Lucrezia, aiutato dal servo Sisto (Beppe Raviola) e dall'astuto consigliere Lighetta (Mario Barra), cerca [illegible] conquistarne i favori.

[illegible] intrighi si susseguono, lo spasimante si spaccia per dottore e convince Nicia che avrà un figlio: la moglie dovrà però bere la pozione di mandragola, ma chi giacerà con lei morirà. Parte allora la ricerca della cavia che, manco a dirlo, sarà lo stesso Cavalcant. Lucrezia, accortasi di tutto nonostante gli sforzi della madre Severina (Line Stringa) e di Fra Tomé (Antonio Bellino), accetta di diventarne l'amante, malgrado gli avvertimenti delle sagge donne del popolo (Claudia Barberis).

Se Machiavelli attraverso la grottesca avventura boccaccesca rappresenta [illegible] corrotto universo sociale, la filodrammatica cebana confeziona [illegible] comica dietro l'altra, assicurando risate e buon umore. Azzeccati anche i costumi di Esterina Salvetti Alciati, le luci di Massimo Pianicco e le acconciature Cicci. Le prenotazioni si ricevono al botteghino. [illegible] biglietto costa 15 mila lire (platea), 30 mila (palco doppio), 45 mila (3 posti), 10 mila (balconata) e 7 mila (ingresso).

Paola [illegible]

Una scena della «Mandragola» [illegible] un'edizione passata

EDITORIA LOCALE

Scritti e disegni di bimbi per un nuovo catechismo

QUANDO Gesù [illegible] ragazzo, frequentava con altri suoi amici la sinagoga dove sentiva raccontare la vita dei suoi antenati e delle sue antenate: Abramo, Sara, Rebecca, Giacobbe, Giuseppe...». Si inizia così l'ultimo quaderno, il quinto, intitolato «Con Dio verso la libertà» voluto dalla Comunità [illegible] di base di Pinerolo e messo a disposizione di tutti i gruppi del Piemonte.

Il volume (15 mila lire) è stato stampato a Bra nelle officine grafiche della Comunicazione di strada San Michele 83 e può essere richiesto alla sede della Comunità, a Pinerolo (corso Torino 288, telefono 0121 322.339).

Si tratta di un lavoro originale, ancor prima che per i contenuti, per l'impatto grafico. Nel formato 24 per 17 centimetri, sia in copertina, sia nelle settanta pagine di testo, propone i [illegible] segni, a colori, di tanti bambini che hanno [illegible] raccontato, [illegible] semplicità e fantasia, episodi tratti dall'Antico Testamento.

Nella presentazione si legge: «Questo è il quinto volume della serie catechistica delle comunità cristiane di base pinerolese (a cui fanno riferimento anche numerosi gruppi di Cuneo, Mo[illegible], Saluzzo, Alba, ndr). Questo "quaderno" comprende [illegible] racconto dell'Esodo, così come è avvenuto nel corso del 1991 nelle comunità che ora lo pubblicano...». «Come i lettori potranno constatare, noi abbiamo compiuto [illegible] scelte, sempre discutibili, sul piano catechetico, narrativo ed esegetico. L'intero per[illegible] discusso dalla commissione catechesi che dal 1979 [illegible] raduna ogni tre settimane per approfondire lo studio dei testi biblici e predisporre il materiale per il lavoro [illegible] gruppo [illegible] i bambini e le bambine».

Ma per comprendere la particolarità di questo «catechismo» è indispensabile aver presente un'altra avvertenza riportata dai coordinatori: «Presentiamo queste pagine ben consapevoli della loro "parzialità" e di alcune "semplificazioni" che abbiamo ritenuto utile adottare per rendere possibile la comunicazione e la creatività di gruppo».

Ne è nato [illegible] di grande semplicità e immediatezza dove la «mediazione» dei bambini [illegible] fa sentire. Un episodio per capire lo stile usato. Titolo «E nacque un bel bambino». «Tutti i genitori ebrei erano terrorizzati: non volevano vedere annegare i loro bambini nel Nilo. Un giorno ad una donna ebrea, nacque un bel bambino. Ella non volle ucciderlo ed escogitò [illegible] piano per salvarlo».

Sempre stampati a Bra per le Comunità [illegible] base gli altri quattro quaderni precedenti e della stessa collana: «Il padre e i fratelli»; «Il vento [illegible] Dio»; «Lazzaro, vieni fuori» che sono in vendita a diecimila lire e «Oltre la confessione» distribuito a 19 mila lire.

Gianni [illegible]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
Corso Tel. 692.938. L. 10.000 Or. fer. 20/22. Sab/fest: 16/18/20/22	OGGI RIPOSO
[illegible] Tel. [illegible] Or.: fer. 20/22. [illegible]: 16/18/20/22	[illegible] RIPOSO
[illegible] Tel. [illegible] Or.: 16/17,30/19,30/22 Lire [illegible]	**Film a luce rossa**
[illegible] Tel. 51.771 Or.: feriali 20/22. Festivi: 18/20/22	**Billy Bathgate - Il scuola di gangster** *di R. Benton con D. Hoffman, L. Doen, B. Willis (Usa '91)* — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 **Drammatico**
Don Bosco Orario: 20,30 Lire [illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible]**en** Tel. 363.021 - Or.: fer. [illegible] Fest. 14/16/18/20/22 Lire 6000/8000	**Tango umido**
[illegible] [illegible]. 42.381 Or.: 20,4[illegible] Fest.: [illegible] 14,30 cont. Lire 6000/4000	OGGI RIPOSO
Comunale Tel. 346.901 [illegible].: Fer. 21,15. Fest. 15,15-17,15/19,15/21,15	OGGI RIPOSO
Modern[illegible] Tel. 282.811 Lire 7000	OGGI RIPOSO
Don [illegible] Or.: 14,30/16,30/20,15 Lire 4000/3000	OGGI RIPOSO
Impero Tel. 412.317 Or. fer.: 20/22; Fest. 14 16/18/20/22. Lire 6000/5000	OGGI RIPOSO
[illegible] Tel. 412.771 Or: 20/22. Fest. 14,15 15,45/17,15/18,45/20,15 22. Lire 7000/8000	**Il principe [illegible] maree** *di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nedigan (Usa '91)* - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato [illegible] giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**
Lux Tel. 944.231. L. 6/5000 Or.: sabato 20/22 Fest.: 20/22	[illegible] RIPOSO
Ferrini Orario: [illegible] Fest. [illegible]	[illegible] RIPOSO
[illegible] Tel. 488.324 [illegible] 20/22. Fest. [illegible] 17/20/22. Lire 5000/3000	[illegible] RIPOSO
Iris Tel. 916.393. Or.: 20,30 22,30. Fest. dalle 15 L. 6000/5000; Alsca 4000	OGGI RIPOSO
[illegible] Tel. 62.407 Lire 6000/5000	OGGI RIPOSO
Excelsior Orario: 21 Spettacolo unico [illegible]	[illegible]
[illegible] Tel. 927.534 [illegible]	RIPOSO
[illegible] Tel. [illegible] Lire 7000/6000	SALA GRANDE: Oggi riposo. Or.: fer. 20; 22. Dom. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. SALA PICCOLA: Oggi riposo. Or.: fer. 20,30; 22,30. Dom. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ariston Tel. 391.311 Orario: 21,15 Lire 7[illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible] Tel. 334.158 Orario: 20/22 Lire 7000 (ridotto) [illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible] Orario: 16/21	OGGI RIPOSO
Civico Tel. 43.756. Orario: Fer. 20/22. Fest. 14/16 18/20/22. Lire 8000/6000	OGGI RIPOSO
Italia Tel. 42.608. Orari: Fer.: 20/22. Fest. 14/16 18/22 Lire [illegible]	**Luce rossa**
Roburent Orario: 20,30/22,30	[illegible]
Edelweiss	CHIUSO PER [illegible]
Aurora Tel. 712.267 Lire 6000	[illegible]
[illegible] Tel. 712.477 Or.: 20/22; Fest. ore [illegible] contin. Lire 6000/5000	OGGI [illegible]

GIORNO E NOTTE

PEVERAGNO

Mozart per baritono

Stasera, alle 21, nella chiesa parrocchiale [illegible] Santa Maria, nell'ambito della rassegna concertistica di primavera organizzata dal Civico istituto musicale, si terrà il concerto di pianoforte e voce di Alberto Borello (piano) e Roberto Lovera (baritono). Eseguiranno brani di Mozart, Verdi, Rossini e Donizetti.

[illegible]

Cabaret musicale

Alla discoteca «Le macabre», domani sera, alle 22,30, appuntamento [illegible] Sergio Messina. L'artista presenterà il [illegible] spettacolo di cabaret musicale e politico, intitolato «Radiomantra».

BOVES

Si parla di animali

Prende [illegible] via domani sera, alle 21, all'auditorium «Borelli», un ciclo di incontri sul mondo animale, organizzato dall'associazione Amici dei semplici in collaborazione con il Comune e con la Comunità montana valli Gesso e Vermenagna. Il primo appuntamento sarà dedicato agli animali acquatici. Parleranno l'ittiologo Ivan Borroni e [illegible] biologo Angelo Morisi.

[illegible]

Piemonte in piazza

Sono aperte fino al 15 maggio le iscrizioni per la manifestazione [illegible] canzoni popolari «Piemonte in piazza», organizzata da Pentagramma records e Odeon tv. L'itinerario canoro, che si svolgerà a luglio e agosto, toccherà vari centri della regione prima di concludersi, come di tradizione, nel cortile del castello reale di Racconigi. Le domande [illegible] ammissione devono pervenire alla Pentagramma records, via Caraglio 2, Torino.

[illegible]

Danze occitane

Oggi, alle 21, nella palestra di via Mondicità 20, si terrà la prima lezione del corso di danza occitana organizzato dall'Arci Nova. Le lezioni saranno tenute [illegible] Daniela Mandrile. Per iscrizioni rivolgersi all'Arci Nova, via Mondicità 8, tel. 0172/431281.

La vocalist di Paolo Conte sarà in scena stasera a «Le baladin» di Piozzo

Suona Enrico Rava, re del jazz

Cuneo propone domani i virtuosi del «Quartet»

Due concerti da [illegible] perdere per gli appassionati della musica dal vivo. Stasera, alle 22, alla birreria «Le baladin» [illegible] Piozzo, si esibirà il quintetto composto da Maria Short (vocalist di Paolo Conte), Leo Martina (tastiere), Paolo Oliveira (basso), Mauro Bonelli (chitarra) e Michele Rabbia (batteria). L'ingresso alla serata [illegible] libero.

Il gruppo presenterà alcune «cover» e non mancheranno i [illegible] dei Queen. Si spazierà insomma tra vari generi musicali.

La formazione non ha un nome essendo composta da musicisti che [illegible] insieme soltanto sporadicamente.

Leo Martina e Maria Short attualmente sono impegnati nella tournée di Paolo Conte. Paolo Oliveira arriva da San Paolo, ha suonato con [illegible] musicisti brasiliani e ora è impegnato a incidere un disco in Italia.

Michele Rabbia si è diplomato alla Berklee di Boston e insegna a Torino. Chiude il quintetto Paolo Bonelli, insegna jazz a Savona e collabora con alcune band.

Paolo Oliveira, Leo Martina e Michele Rabbia, sabato alle 16, [illegible] un seminario sulla ritmica al circolo «Nu' [illegible]ari» di Cuneo, dove domani sera si esibirà l'«Enrico Rava New Quartet».

Prima della performance, in programma alle 22, si terrà (ore 17,30) un incontro con l'artista, dedicato agli studenti del laboratorio [illegible] musica moderna e a quanti vogliono avvicinarsi al jazz.

Il quartetto è formato da Enrico Rava (tromba), Roberto Nolè (chitarra), Vincenzo Lanza (batteria) e Giovanni Majer (contrabbasso). [illegible] repertorio prevede l'esecuzione di alcuni brani di Rava e standard rielaborati.

Enrico Rava è considerato il più grande trombettista italiano, si è esibito con noti musicisti di tutto il mondo. L'appuntamento di domani [illegible] rientra nell'ambito della manifestazione «Jazz, blues e vini» che si concluderà [illegible] 10 maggio con [illegible] «performance» blues [illegible] Fabio Treves e Cooper Terry. Treves prima del concerto [illegible] Cuneo [illegible] esibirà al Festival blues di Memphis. Si accompagnerà con l'armonica della chitarra dobro di Cooper Terry.

Il concerto prevede un repertorio [illegible] brani originali tratti dall'ultima fatica discografica del duo e alcuni tradizionali. Quest'ultimo appuntamento chiude la stagione primavera del circolo.

L'ingresso è libero ai soci. La tessera costa [illegible] mille lire. Informazioni e prenotazioni allo 0171/699.190.

Amedeo Franco

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 200 c. G. Cesare 67 Aldra, [illegible] Cartoni animati. Or. 15,50; 18; 20,15; 22,30
AQUA 400 c.so G. Cesare 67 **Hook - Capitan Uncino** Or. 16,30; 19,40; 22,10
AMBRA v. Chiesa della Salute 77 **L'amante** Or. 20,30; 22,30
[illegible] P. c. V. Emanuele II 52 **Mediterraneo.** Or. 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
ARLECCHINO Sommeiller 22 **Detective coi tacchi a spillo** Or. 15,30; 17,15; 19,[illegible]
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 **Biancaneve e i 7 nani e ritrovato il paese della musica** Or. [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27 **Il caso Martello** Or. 16,30; 18,30; 20,40; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e **Sette criminali e un bassotto** Or. 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e **Ascolto per aver commesso il fatto** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
CRISTALLO v. Goito 5 **Priorità assoluta** Or. 16,30; 19,30; 20,30; 22,30
DORIA v. Gramsci 9 **Saint Tropez Saint Tropez** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino **Hook - Capitan Uncino** Pom. ore 16, sera 19,45; 22,15
ELISEO BLU p. Sabotino **Come essere donna senza lasciarci la pelle.** 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Il ladro di bambini.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5 **Rosa Scompiglio e i suoi amanti** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241 **J.F.K. un caso ancora aperto** Or. 20,30
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6 **Sette criminali e un bassotto** Or. 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
FARO v. Po 30 Cineforum **The stand** In film in lingua inglese. Prezzo ridotto ai soci. 17,15; 19,30; 21,45
FIAMMA c. Trapani 57 [illegible] 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
[illegible] **Giocando nei campi del Signore** Or.: 16,15; 19,15; 22,15
KING KONG Cinestudio via Po 21 **Il ladro di bambini** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
LILLIPUT v. X[illegible]embre 15 bis [illegible] Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
LUX Gal. S. Federico **Analisi finale** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 **Il silenzio degli innocenti** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba **I. Parenti serpenti** Or. 16; 14,10; 21,30; 22,30
NUOVO ODEON v. Vercelli 6 Serata dedicata ai corti di Adriano Social Fest. Ingresso libero ore 21
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21 **Il padre della sposa** [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21 **Il principe delle maree** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15 **Belli e dannati** Or. [illegible] 18,30; 20,30; 22,30
ROMANO G. Subalp. **Hook - Capitan Uncino** [illegible] 16,30; 19,45; 22,15
SELENE c. Belgio 53 **Robin Hood principe dei ladri** Or. 20; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2 **Amiche in [illegible]** Col con. vertito Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
VITTORIA v. Roma 356 **Beethoven** Or. 15,15; [illegible]; 18,50; 20,40; 22,30
ZETA v. Colleasca 17 **Cineclcolo il Pangolo.** Or. 17; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Piccolo Regio **Dal canto greco a Madonna:** brevi corsi sul fumento della voce. Lezione-concerto riservata alle scuole. L. Olmuz soprano, al pianoforte G. Basso. Per informazioni Attività promozionale Sezione scuola. Tel. 8815-205/383/210
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Ore 17,30 per «I Mercoledì del disco» guida all'[illegible] **Lodoiska** di L. Cherubini, direttore R. Muti. Presentazione di V. della Croce. Ingr. libero. Per inform. Attività promozionale. Tel. [illegible]
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. [illegible] **Il fiero Biocchiello** Tutte le sere ore 20,45 e domenica 10/5 ore 15,30. Nicolò Barbone presenta Ernesto Calindri e Lauretta Masiero in **Casina**, di Plauto regia Mario Morini. Bigl. tutti i giorni 9-12/15-19
COLOSSEO v. M. Cibrario 73. Prev. per il concerto di Chick Corea dal 15 ore 21. Si prenota per il concerto di Luca Barbarossa del 29/5 ore 21. Prev. cassa teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 66.98.034/66.05.185.
ERBA c. Moncalieri 241 **TST 1° Biennale int. di Teatro Ragazzi e Giovani:** ore 15 e domani ore 10 Compagnia Silenzio (Torino) presenta **Srip.** Regia di G. Antonelli. Tel. 011.663.322 - 544.582

LE TV PRIVATE

Telestar
18 **Fiore selvaggio**, telenovela
19,30 **Il giramondo**
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Texas selvaggio**, film
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
23,30 **Dragnet**, telefilm

Telecupole
19 **Una pianta al giorno**, rubrica
20 — **Aria aperta**, rubrica
20,30 **Anna**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
19 **Videonotizie**
19,30 **La montagna del mondo**
20,30 **Nucleo Zero**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
24 **I classici di Edgar Allan Poe**

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19 **Compagni [illegible] scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
[illegible] **Superlandy - Il fratello brutto di Superman**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Supersix
19 — **Nino, il mio amico ninja**, [illegible]
19,10 **Tgg special**
20,30 **Geronimo**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**
22,15 **Provaci ancora Lenny**, sit.-com.

Quarta Rete Tv
[illegible] — **Innamorarsi**, telenovela
19 — **Felicità dove sei**, telenovela
19,30 **Tg4**
20,25 **Tg4 cronaca** [illegible]
20,30 **La seduzione di Europa**, film
22,30 **Rosso di sera**
23,25 **Tg4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg4 economia**
0,45 **Dolce notte**

Quinta Rete
17,30 **Barnaby Jones**, [illegible]
18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**
19,30 [illegible] **selvaggio**, novela
20,30 **Febbre nera**, film
[illegible] **Assunta Spina**, film

Telebiella
17 — **Navy**, telefilm
18,30 **Cuori nella tempesta**, telenovela
19,30 **Tg Biella**
20 — **Film**
22 — **Good Times**, telefilm
22,30 **Tg Biella**
23 — **Arrivano le spose**, telefilm

Rete 9 Tai
19,44 **Pinocchio**, cartoni animati
20,13 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg9**
20,55 **Una ragazza chiamata [illegible] Fox**, film
23 — **La lunga ricerca**, documentario
23,30 **Tg9**

G.R.P.
18 — **Dancing Days**, telenovela
19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **La figlia dello scoriffo**, [illegible]
22 — **Meeting**, settimanale
23,30 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
23,35 **G.R.P. monitor**
0,05 **Justice**, telefilm

Tv7 [illegible]
18 — [illegible] **figlio Dominic**, telefilm
18,30 **Matt e Jenny**, telefilm
20 — **Angie girl**, cartone
20,30 **Film**
23,15 [illegible], rubrica

[illegible] Canavese
18,15 **Scacco matto**, telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Portami con te**
21 — **Chi è più matto ha ragione**, film
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
18 — **Agorà - Cristiani e cultura**
18,25 **Celebriamo la [illegible]**
19,30 **Il regionale**, [illegible]
20,30 **Ladri di biciclette**, film
22,30 **Speciale Telesub «Sangue e rischio»**
23 — **Il regionale**, notiziario
[illegible] **Documentario**

Rete 7 Piemonte
18 — [illegible]**by Jones**, telefilm
20,20 **Notes**
20,30 **Testimone forzato**, film
22,20 **Parliamone**, 1ª parte
22,40 **Informa 7**
22,50 **Parliamone**, 2ª parte
23,20 **Conviene far [illegible] l'amore**
0,30 **Telefilm**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Basket: in D l'Abet Bra vince a Rapallo e legittima il passaggio di categoria

Saluzzo, svanisce l'illusione

Battuta dalla capolista Pinerolo la Cover perde le speranze di agganciare la promozione
La buona prestazione di Intennimeo non ha evitato la sconfitta dell'Icap Cuneo a Biella

Nel weekend cestistico della D soltanto l'Abet Bra ha conquistato punti [TEL]

BRA. Giornata negativa per i quintetti della «Granda» nella penultima giornata del campionato di serie D di basket. Soltanto l'Abet, ormai [illegible] della promozione, ha vinto a Rapallo contro l'ultima [illegible] classifica per 101-76; battute invece Cover Saluzzo [illegible] Icap Cuneo, che potrebbero avere dato così l'addio definitivo a tutte le illusioni di primato.

Per la Cover non c'è più alcuna possibilità di conquistare la C: il distacco dalle prime due della classifica [illegible] diventato incolmabile. Per l'Icap Cuneo c'è invece ancora una piccola speranza legata ad una vittoria nell'ultima giornata e ad una contemporanea sconfitta del Galvagno Torino, che ha due punti in più in classifica. Si andrebbe così ad uno spareggio fra cuneesi e torinesi per la seconda promozione. Speranze ridotte al minimo quindi, ma [illegible] una piccola possibilità da sfruttare.

La gara dei cuneesi a Biella contro l'Uclit è [illegible] pe[illegible] [illegible] 100-94 [illegible] causa di [illegible] disastroso primo tempo. I ragazzi di Franco Genta si sono espressi male soprattutto [illegible] difesa ed hanno concluso la prima frazione staccati di 14 punti (48-62).

L'Icap è stata tenuta a galla dal solo Intennimeo, autore di 25 punti, [illegible] [illegible] percentuale [illegible] 7 [illegible] [illegible] al tiro da tre punti; tutti gli altri si [illegible] espressi in[illegible] sotto tono. Nella ripresa la squadra di Cuneo ha reagito grazie anche ad un ottimo Ramonda (29 punti) [illegible] è riuscita a riaprire l'incontro (86-89 a 3' dalla fine), ma poi ha nuova[illegible] ceduto.

Per la Cover Saluzzo, impegnata in [illegible] [illegible] [illegible] Pinerolo [illegible] polista, già promosso in serie C, non c'è stato nulla [illegible] fare. La squadra [illegible] Mario Corrado è stata battuta per 78-96, subendo la quinta sconfitta negli ultimi sei incontri. [illegible] crollo che [illegible] vanificato l'ottimo lavoro svolto [illegible] precedenza. Soltanto Bonino e Bianco, con 17 punti, si sono salvati dal naufragio generale.

A Rapallo per l'Abet c'è [illegible] un impegno di normale amministrazione. I [illegible] punti di Marengo hanno ribadito il buon diritto al ritorno in serie C.

Nella serie C

Alba e Fossano battute in casa

FOSSANO. Sia Fibrec, sia Giornalino, ormai demotivate, hanno perso l'ultimo incontro [illegible] salingo della stagione nella penultima giornata della serie C.

I fossanesi, che giocavano ancora a porte chiuse, sono stati battuti dall'Elah Genova per 101-106, al termine di una bella partita. «E' stato [illegible] classico match di fine stagione - spiega il dirigente Mauro Grimaldi -, che i genovesi hanno vinto con pieno merito. Malgrado [illegible] clima deprimente del palazzetto vuoto, abbiamo messo in mostra un gioco piacevole, con Marisio sugli scudi (frenato poi dai falli commessi), e con i giovani Sandrone ed Occelli in splendida evidenza».

Ottenuta una settimana [illegible] [illegible] salvezza, anche il Giornalino si è rilassato ed è [illegible] battuto dal Serravalle per 102-96. Chiuso il primo tempo in vantaggio, gli albesi sono stati staccati dagli ospiti e nel finale non [illegible] riusciti [illegible] recuperare lo svantaggio. Sul parquet i langaroli hanno dimostrato di pensare ormai alla prossima stagione. [a. s.]

Per l'Ita Ilva Racconigi la B2 è sempre più vicina

Bieffe Cuneo in crescita i monregalesi deludono

MONDOVI'. Il Vbc Lacoter [illegible] stato sconfitto in casa (3-0) dal Cus Torino. Gli ospiti hanno [illegible] costantemente il controllo del gioco, senza permettere al sestetto di Fernando Guglielmo [illegible] [illegible] in partita.

I torinesi erano appaiati al [illegible] locale nella classifica di serie B2: entrambi i team speravano in uno scivolone del Segrate che occupava la seconda posizione. A sorpresa i lombardi sono stati battuti dal «pericolante» Chiavari, ed ora sono stati raggiunti dal Cus Torino.

Il Vbc Lacoter ha perso quindi un'incredibile occasione per salire in B2. «C'è molta delusione - dicono i monregalesi -, [illegible] non abbiamo niente da rimproverare ai nostri giocatori. Malgrado la [illegible] sconfitta, la squadra si [illegible] impegnata rimanendo per tutta la stagione nelle posizioni di vertice».

Finale [illegible] campionato in crescendo per [illegible] Bieffe Cuneo in serie B1 femminile: il sestetto di Mario Sasso vede avvicinarsi un terzo posto insperato. Quarte a quota [illegible] punti insieme con il Randi Sangiorgina, le cuneesi [illegible] precedute dal Picco Lecco (2 punti) e dall'ormai irraggiungibile coppia di testa formata da Mogliano e Famila Imola (sei lunghezze).

La Bieffe ha battuto al «tie-break» fuori casa il Mogliano, riaprendo in pratica il campionato per la promozione in serie A2; [illegible] venete sono [illegible] agganciate dall'Imola, tutto si deciderà negli ultimi due turni. Anche perché sabato prossimo è in programma lo scontro diretto tra le due capoliste. Le [illegible]anesi hanno così restituito [illegible] Mogliano il risultato subito in casa all'andata; hanno saputo rimontare due set di svantaggio, malgrado il tifo di più di 300 spettatori a favore delle padrone di casa.

In serie C1 femminile prosegue la corsa dell'Ita Ilva Racconigi che, vittoriosa sabato per 3 a 2 sulla diretta avversaria Tegliese, ha agganciato le genovesi ed il Gerenzano a quota 34 e a due turni dal termine può ancora sperare nella promozione in serie B2. Le ragazze di Piero Casale [illegible] svantaggiate da un quoziente set negativo rispetto alle due avversarie. «Non è detto però che si debba giungere al termine con gli stessi punti», dice il tecnico, che confida in una doppia vittoria.

Nel derby che vedeva opposte le altre due formazioni della «Granda», l'Errebi Marello Saluzzo ha sconfitto in trasferta [illegible] un netto 3-0 la Comauto Cuneo, in giornata estremamente negativa; le ragazze allenate da Titti Giraudo sono incappate nella peggiore partita del campionato [illegible] le [illegible]esi [illegible] hanno incontrato particolari [illegible] ad imporsi in maniera schiacciante. [r. s.]

ALBESI

Due inattesi scivoloni

Per la seconda volta in questa stagione le squadre [illegible] di pallavolo sono andate contemporaneamente al tappeto. Sono stati [illegible]rdelli Varese e Vallesusa ad infliggere sonore lezioni ai due sestetti della «Granda», ormai senza grossi obiettivi nella stagione. Sul difficile parquet lombardo, la Mondo ha giocato meglio rispetto alle ultime gare, ma non è riuscita ad evitare [illegible] sconfitta per 3-1 che la spinge al sesto posto in classifica. Stupisce invece il primo scivolone casalingo stagionale del Martino, superato per 3-1 [illegible] un Vallesusa più concentrato e dinamico.

Giornata negativa per le cuneesi anche [illegible] C2. In campo maschile l'Alpitour Cuneo ha perso nettamente ad Aosta per 3-0, mentre l'Llc Arti grafiche Busca è stata superata in casa con identico punteggio dall'Alpignano, in una gara in cui si [illegible] voluto dare spazio [illegible] ricco vivaio giovanile della formazione. Niente [illegible] fare anche per le ragazze del Parizia Lagnasco, sconfitte in [illegible]sa per 3-1 dal Vendemini. [c. o.]

Cuneo ospita la fase interregionale di volley e pallacanestro

La carica dei cinquecento

Fino [illegible] venerdì impegnate trentadue squadre provenienti da Piemonte; Trentino Veneto, Friuli, Lombardia [illegible] Val d'Aosta. E' in palio la finale nazionale a Roma

[illegible] gare continuano a gran ritmo nelle palestre delle scuole cuneesi [BERNARDO]

CUNEO. In cinquecento all'assalto della città. Sono i protagonisti delle [illegible] interregionali di pallavolo [illegible] pallacanestro dei Giochi della Gioventù, che [illegible] svolgono a Cuneo fino a venerdì. Trentadue squadre provenienti da Piemonte, Valle d'Aosta, Veneto, Trentino, Friuli [illegible] Lombardia si contendono i quattro posti validi per la qualificazione alla finale nazionale in programma a Roma.

La rassegna è organizzata da Provveditorato agli Studi, Coni, assessorati Sport di Provincia e Comune e dai comitati provinciali Fip e Fipav.

[illegible] gare di volley si disputano alla palestra del «Grandis» [illegible] corso IV Novembre e in quella dell'oratorio salesiano di via Gobetti. Il programma [illegible] molto intenso. Oggi si comincia alle 8,30 fino alle 12, [illegible] riprende alle 14,30 per altre tre ore e mezzo. Domani si replica [illegible] lo stesso orario, mentre venerdì ci saranno le sfide «clou» in mattinata (a partire dalle 9,30).

Simile l'andamento del torneo di basket, in svolgimento nelle palestre della [illegible] la media numero 4 (piazza Martiri della Libertà), liceo Classico, padiglione dello sport e Itis Cuneo. Oggi e domani si scende sul parquet dalle [illegible] alle 11,30 e dalle 15 alle 17,30. Venerdì le finali dalle 9 alle 13 (Media numero [illegible] e dalle [illegible] alle 11,30 (padiglione dello sport di via Bongioanni).

La premiazione [illegible] manifestazione è prevista venerdì alle 12 nella palestra della scuola media numero 4. «Siamo stati letteralmente invasi dai ragazzini - spiega Giovanni Palanca, presidente provinciale del Coni -; alle gare partecipano atleti di sicuro avvenire. Non [illegible] soltanto questa però, ovviamente, la nostra soddisfazione. L'importante [illegible] di dimostrare che [illegible] livello giovanile le attività sportive sanno trascinare un movimento imponente. A Cuneo circolano cinquecento ragazzi, molti di loro sono accompagnati anche da genitori [illegible] amici, impegnati nell'incitarli a gran voce».

L'obiettivo della finale nazionale è di grosso prestigio. L'av[illegible] nella capitale è sempre vissuta dai giovani [illegible] esperienza fondamentale di aggregazione. «E' una trasferta da provare - conclude Palanca -, diversa dalle tradizionali gare sportive. All'appuntamento romano si vive un'esperienza unica, dal primo all'ultimo minuto, molto utile per gli [illegible] successivi». [r. s.]

HOCKEY SU PRATO

Bra, 1-1 a Cagliari

La Lorenzoni si allontana dalla vetta

BRA. E' durato soltanto due giorni il sogno-primato della Lorenzoni Crb. Dopo la vittoria nel recupero di Brescia, che le [illegible] portate ad un solo punto dalla vetta, le braidesi hanno pareggiato 1-1 [illegible] Cagliari, mentre il Catania capolista ha battuto per 4-2 il Galileo Padova, portando a due punti il vantaggio in classifica. Il match giocato in Sardegna si era messo be[illegible] per le braidesi, passate in vantaggio dopo 5' [illegible] Brizio, ma le locali, dopo avere attaccato a lungo, sono riuscite ad impattare.

In A2 maschile netta vittoria esterna dell'Ortobra, quarto in classifica, sul campo di Trieste. Il team di Giuseppe Petito ha fatto bottino pieno grazie ad una doppietta dell'argentino Robledo e ad un gol del bomber Millauro. Niente [illegible] fare, invece, per il Brajda, sconfitto in casa (2-0) dalla capolista Cernusco. [c. o.]

[illegible]

Oggi in serie A

A Caraglio c'è il recupero Dotta-Rosso I

CARAGLIO. Si gioca oggi (ore 16) l'incontro di pallone elasti[illegible] tra Caragliese (Dotta-Voglino) [illegible] Pro Spigno (Rosso I-Massone), recupero della terza giornata d'andata di [illegible] A.

La gara non era stata disputata domenica a causa del maltempo. La sosta forzata di Dotta ed il turno [illegible] riposo [illegible] Sciorella avevano consentito [illegible] cuneese Bellanti [illegible] insediarsi da solo [illegible] vertici della classifica; vincendo, i caragliesi h[illegible] però la possibilità di riacciuffare [illegible] fuggitivo ed affiancarlo in vetta.

Nei primi due turni Dotta ha [illegible] vinto (prima su Dogliotti per 11-5, poi su Tonello per 11-4); Rosso I, battuto all'esordio da Sciorella per 11-7, [illegible] è rifatto nel secondo, superando Balocco per 11-3.

L'ultimo confronto ufficiale risale allo spareggio '91 a Dogliani, quando Rosso I eliminò Dotta dalla finale per il titolo tricolore. [a. s.]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 6 Maggio 1992
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

L'iniziativa della categoria in vista dell'Expo '92

I ristoranti di Genova aboliscono il «coperto»

GENOVA. Proseguono a Genova le operazioni promozionali in vista delle Colombiane e anche in funzione del «salto di mentalità» che [illegible] molte parti viene richiesto per la trasformazione della città in un centro [illegible] turismo e di congressi di alto livello. Gli oltre [illegible] ristoranti della provincia di Genova hanno deciso di abolire, nei conti dei loro locali, le voci «coperto» e [illegible]. Il risparmio, pro capite, dovrebbe oscillare [illegible] le 4 [illegible] le [illegible] mila lire, a seconda del livello del locale. L'annuncio è stato dato [illegible] mattina presso l'Ascom, la maggiore delle associazioni dei commercianti [illegible] Genova, dal presidente dei ristoratori della provincia aderenti alla Fepag, la federazione dei pubblici esercizi, Riccardo Bertola.

Bertola, che insieme al fratello Sergio [illegible] titolare del «Gran Gotto» uno dei locali di lusso della città, negli anni Venti [illegible] trattoria frequentata da Camillo Sbarbaro che la citò anche in una famosa poesia, ha precisato che la categoria ha deciso lo «sconto» a larga maggioranza, in occasione delle Celebrazioni colombiane che porteranno [illegible] Genova centinaia di migliaia e forse milioni di turisti.

«Vogliamo compiere un gesto di cortesia e di ospitalità - ha detto Bertola - ma non intendiamo che [illegible] un semplice episodio promozionale legato alle Colombiane. L'abolizione del "servizio" e del "coperto" a Genova sarà definitiva. [illegible] solo: predisporremo menù sempre più chiar[illegible] con i prezzi ben evidenziati e cercheremo di migliorare il servizio, in modo [illegible] accattivarci le simpatie degli stranieri che s[illegible] criticano i nostri sistemi».

Bertola ha anche aggiunto che in nessun paese europeo esistono più le voci «coperto» e «servizio». Sarà quindi anche un mezzo per anticipare di un anno l'unificazione europea: [illegible] già [illegible] Sanremo un provvedimento del genere [illegible] stato adottato da tempo. Bertola e i dirigenti dell'Ascom [illegible] della Fepag hanno precisato che le voci dei menù [illegible] subiranno rialzi per l'abolizione del «coperto». Ovviamente la decisione sarà adottata dalla gran parte degli iscritti, ma [illegible] è - per il momento - obbligatoria per tutti. Ci sarà qualche [illegible]istenza, ma non sarà certamente «popolare» perché i turisti, [illegible] italiani sia stranieri, finiranno per fare i confronti e chi non si adeguerà sarà oggetto di contestazione e di polemiche.

Paolo Lingua

Nei 550 ristoranti della provincia il risparmio oscillerà tra le 4 e le 10 mila lire a cliente

Presentato il programma ufficiale delle celebrazioni: coinvolta tutta la Liguria

Cento città in nome di Colombo

Dal «Columbus day» del 12 ottobre al restauro di palazzi [illegible] fortezze. E poi musica, teatro, rievocazioni storiche, sport e convegni: in arrivo decine di iniziative ad alto livello

GENOVA. «Non solo Genova»: potrebbe essere il motto delle Celebrazioni colombiane dei prossimi mesi, accompagnando in tutta la Liguria non soltanto i tre mesi dell'Esposizione internazionale di Genova, che aprirà i battenti il 15 maggio, ma proseguiranno per culminare il 12 ottobre con il «Columbus day» genovese del Cinquecentenario. Non solo Genova, perchè molte, anzi moltissime località della Liguria, delle Riviere e dell'entroterra, [illegible] coinvolte nel vasto programma di manifestazioni messo [illegible] punto dalla Fondazione regionale Cristoforo Colombo in collaborazione con gli enti locali e in attuazione del «progetto Colombo'92» finanziato dalla Regione.

Il programma ufficiale delle Celebrazioni è stato presentato ieri mattina a Genova, a Palaz[illegible] Serra Gerace [illegible] Sottoripa, dal vicepresidente esecutivo della Fondazione Gustavo Gamalero, insieme al presidente della giunta regionale Edmondo Ferrero e all'assessore regionale alla Cultura Ernesto Bruno Valenziano. A sua volta la Regione ha presentato un programma di iniziative promosse direttamente [illegible] via Fieschi. C'erano anche i rappresentanti di tutti i Comuni interessati dalle manifestazioni.

I «grandi eventi», prima [illegible] tutto: da «Il Mondo di Colombo», affascinante mostra-spettacolo d'atmosfera «colombiana» che terrà banco alla Fiera del Mare dal [illegible] giugno al 16 agosto, al Columbus Day del 10, 11 e 12 ottobre, al Festival cinematografico del Mondo Nuovo (10-17 ottobre). Poi le grandi mostre: «Animali e piante dall'America all'Europa», al Mu[illegible] Doria (fino al 31 dicembre) e «Niveo de Marmore» alla Fortezza di Firmafede a Sarzana (doveva concludersi il 3 maggio, è stata prorogata).

I locali di Palazzo Andrea Doria in piazza [illegible]. Matteo, restaurati di recente per opera della Fondazione e di alcuni sponsor, ospiteranno una serie di esposizioni di grande rilievo: chiuso [illegible] 3 maggio il sipario su «L'Arte della Filigrana», toccherà a «Fabergé e l'arte orafa alla Corte degli Zar» (22 maggio-15 agosto, riproposta a Rapallo dal 20 agosto), «Argenti genovesi» (19 settembre-1° novembre); «La ceramica da spezieria e d'amore nel Rinascimento italiano» (13 novembre-28 febbraio '93). Altre mostre di rilievo sono previste a Chiavari, a Portofino, [illegible] La Spezia [illegible] e Savona. Genova ospiterà anche una grande «antologica» sui Macchiaioli, che tra ottobre [illegible] novembre ospiterà cento capolavori di artisti come Fattori, Lega, Signorini.

Dalle mostre ai restauri: oltre a Palazzo Doria, al ripristino [illegible] percorso storico colombiano Quinto-Terrarossa di Moconesi (l'antico itinerario pedonale che collegava la Fontanabuona [illegible] Genova), si sta lavorando a Forte Begato (7 miliardi già stanziati dalla Cee), e all'acquisto e restauro della casa di Domenico Colombo a Savona.

Poi, la cultura. Concorsi per le [illegible]le, edizione «colombia[illegible] [illegible] Premio Rapallo-Carige [illegible] narrativa, del Concorso nazionale per la fiaba «Andersen» [illegible] Sestri Levante, dell'Olivo d'oro di Chiavari. Musica e tea[illegible] a Sanremo, S. Margherita, Loano, Busalla e Vallescrivia. Per le tradizioni e il folklore, si punta sulla [illegible] edizione della rievocazione storica della Torta dei Fieschi di Lavagna (14 agosto), sulla regata storica di Noli (13 settembre), sul Torneo di tiro [illegible] la Balestra antica di Imperia (30-31 maggio) e sulla Pa[illegible] nazionale della bandiera di Ventimiglia (25-27 settembre).

Concludono il programma i capitoli dedicati all'editoria e alla comunicazione, [illegible] sport, ai convegni che toccheranno molteplici aspetti, «colombiani» e no[illegible] antica, storia, medicina, sociologia. Il conto alla rovescia può cominciare.

Marco Raffa

Rapallo: ieri mattina l'uomo ha ritirato il ricorso urgente presentato al pretore

Genero e suocera ancora insieme

Vivono in una lussuosa villa, ma Sergio Cis, dopo la separazione dalla moglie, voleva che anche la donna lasciasse la palazzina. Per la professoressa Francesca Longo, assistita dall'avv. Romanelli, una prima vittoria

RAPALLO. Colpo di scena in pretura a Rapallo, per la causa del genero costretto [illegible] una convivenza forzata con l'ex suocera in una villa in collina. L'avvocato Andrea Vernazza, legale dell'uomo, ha rinunciato all'istanza d'urgenza presentata un anno fa per conto del suo cliente al pretore Raffaele Di Napoli, per ottenere l'allontanamento della donna [illegible] villa. Una mossa a sorpresa che la parte avversa, ovvero l'ex suocera, la professoressa Francesca Longo, assistita dall'avvocato Silvio Romanelli, non si aspettava. E che assegna a quest'ultima, di fatto, una prima vittoria.

I contorni generali della vicenda sono ormai noti. Da una parte c'è Sergio Cis, il genero, dall'altra la professoressa Francesca Longo. In mezzo, la bambina [illegible] lui ha avuto con la figlia di lei. Oggetto più appariscente della contesa (in realtà [illegible] vicenda è molto complessa, ed è rattristata [illegible] soprusi, violenze, debiti [illegible] crediti), [illegible] una villa di 800 metri quadri, [illegible] piscina, immersa nel verde tra Rapallo da S. Michele di Pagana.

Qui, ai piani superiori, viveva Sergio Cis, la moglie e [illegible] bambina. In seguito si è aggiunta anche la suocera, madre della moglie, che è andata ad occupare un alloggio con entrata indipendente, [illegible] piano terra dell'immobile. Due anni fa la copp[illegible] si è separata. La moglie ha lasciato la villa, portando [illegible] [illegible] la bambina. La [illegible] è rimasta. Sergio Cis ha cercato [illegible] mandarla via. [illegible] è rivolto all'avvocato Vernazza, che presentando istanza urgente al pretore.

Il giudice doveva decidere [illegible] accogliere o [illegible] questa richie[illegible]. Ieri mattina, però, l'avvocato Vernazza ha scelto per la rinuncia. [illegible] fosse una partita [illegible] calcio, la suocera e l'avvocato Romanelli sarebbero in vantaggio per uno a [illegible] [illegible] detto l'avvocato Romanelli: «Non ci aspettavamo [illegible] decisione simile. Pensavamo che il signor Cis volesse andare avanti».

La donna ha adesso tempo sino al 13 maggio per dare il suo benestare o meno alla rinuncia del genero. In questo [illegible] la causa proseguirebbe, con tempi lunghi, nelle aule del tribunale civile. «Potremmo però anche non accontentarci dell'uno a zero», ha detto Romanelli. [f. p.]

La villa dove abitano Sergio Cis e Francesca Longo, tra Rapallo e S. Michele di Pagana

Delitto passionale ieri mattina ad Albenga

Lei vuole lasciarlo il marito la uccide

ALBENGA. Loredana Bonese, 30 anni, nata a Monza, abitante ad Andora in via San Lazzaro 3, [illegible] morta ieri mattina alle 5,20 all'ospedale di Albenga. L'ha uccisa, dopo una lunga lite, il marito, Raffaele Riontino, 37 anni, originario di San Ferdinando di Puglia, con almeno sei coltellate. Teatro del delitto, dove si confondono motivi passionali [illegible] di interesse, [illegible] piccolo cortile antistante la panetteria «Al mare» di Albenga, tra piazza Corridoni e viale Italia.

Unico testimone dell'omicidio Giuseppe Stivala, 50 anni, abitante ad Andora in via S. Ambrogio, fornaio, titolare della panetteria, presunto [illegible] della donna. Per lui, a quanto sembra, Loredana Bonese voleva abbandonare il marito e la figlia Natascia, 14 anni.

Raffaele Riontino e Loredana Bonese erano arrivati [illegible] Riviera due anni fa da Vimercate, in provincia di Milano, [illegible] solo [illegible] [illegible] febbraio avevano deciso di chiedere [illegible] residenza [illegible] Andora, in via San Lazzaro 3, in un piccolo appartamento sopra il bar-pizzeria «Il dollaro», acquistato due anni fa [illegible] che, ufficialmente, vedeva Loredana come amministratrice unica. [illegible] locale non «girava» come la coppia avrebbe voluto. Via San Lazzaro [illegible] una delle nuove vie di Andora, ricca [illegible] palazzi abitati solo in estate. Per incassare qualche soldo in più Loredana, da diversi mesi, lavorava nel forno di Stivala. Lo aveva conosciuto nella pizzeria. [illegible] fornaio, scapolo, tutt'altro che un play-boy, era un cliente abituale a pranzo e cena. Lunedì sera, sino alle 20, era stato nel locale in compagnia [illegible] Raffaele Riontino. Poi era salito sulla [illegible] «Delta» grigio metalliz[illegible] e, assieme a Loredana, [illegible] andato nel forno a preparare pane [illegible] focacce.

Alle 2,30 in piazza Corridoni è arrivato Raffaele Riontino che dopo [illegible] lunga discussione ha colpito la moglie con sei coltellate. Poi è fuggito. [s. p.]

I SERVIZI A PAGINA 38

VENTIQUATTR'ORE

INCIDENTE

Donna di 50 anni travolta [illegible] uccisa da un camion

Una donna di [illegible] anni, dopo essere stata travolta [illegible] un camion mentre attraversava una strada a Pegli, è morta ieri pomeriggio all'ospedale di Sampierdarena. [illegible] tratta di Isabella Cantini che è stata investita, nella tarda mattinata, mentre attraversava via Sabotino, dal camion condotto da Mario Gestro, di 24 anni, di Camporosso. [p. c.]

[illegible]

Dalla Confesercenti un telefono antiabusivi

La Confesercenti di Genova ha lanciato un allarme contro il dilagare dell'abusivismo nel settore commerciale a opera [illegible] extracomunitari e non. E' stato istituito un [illegible] telefonico. Chiamando il [illegible] di Genova 290.624 è possibile denunciare, protetti dalla massima riservatezza, tutti i casi di abusivato. [p. c.]

COLOMBIANE

Il ministro dell'Interno oggi è [illegible] Genova

Questa mattina sarà a Genova, in prefettura, il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti. Dopo un summit [illegible] le autorità locali e i responsabili dell'ordine pubblico, visiterà i cantieri dell'Expo. [p. c.]

[illegible]

Black-out ieri sera in molti Comuni della Riviera

Black out tv ieri pomeriggio in alcuni Comuni del Levante. A Chiavari [illegible] spariti dagli schermi televisivi i segnali delle tre reti nazionali e quelli del network Fininvest. L'unica emittente televisiva non oscurata è stata «Tv Entella». Alcuni telespettatori hanno telefonato alla sede regionale della Rai [illegible] [illegible] Canale 5: i responsabili non hanno saputo spiegare le ragioni del black out. [illegible] serata, dopo le 20,30, i programmi Rai erano nuovamente visibili. [f. p.]

E' finito in carcere Mario Lodigiani, la cui famiglia è proprietaria di numerosi immobili in Riviera

Lo scandalo delle tangenti da Milano a Sori

Arrestato un imprenditore molto conosciuto nel Golfo Paradiso

SORI. Forse la maxi-inchiesta sulle tangenti, che [illegible] provocato [illegible] terremoto nel mondo politico [illegible] imprenditoriale milanese sta per allargarsi anche alla Riviera di Levante. Ieri mattina i giudici che conducono le indagini sugli appalti hanno fatto [illegible] altri imprenditori, [illegible] cui Mario Lodigiani, [illegible] anni, residente in via Palestro 22 a Milano.

L'accusa [illegible] di corruzione. Il manager lombardo è vicepresidente e amministratore delegato della «Lodigiani Spa» l'impresa di costruzioni edili fondata [illegible] nonno Vincenzo nel 1906. Si tratta della quarta impresa edile italiana con 1312 dipendenti e un fatturato di quasi cinquecento miliardi.

La famiglia Lodigiani [illegible] molto conosciuta nella Riviera di Levante. In particolare nel Golfo Paradiso, tra Recco e Sori, dove ha eseguito molti lavori dal dopoguerra fino a pochi anni fa. I Lodigiani sono arrivati in Liguria per costruire strade negli Anni Cinquanta e hanno contribuito anche alla realizzazione del ponte ferroviario di Recco.

A Sori sono conosciuti come benefattori. Dagli Anni Cinquanta ad oggi hanno offerto lavoro a decine di soresi. Hanno contribuito anche alla costruzione [illegible] numerose opere pubbliche, [illegible] il campo di calcio e i campi di tennis in via Torlasca, alle spalle del borgo, proprio sotto l'autostrada. La famiglia Lodigiani nel borgo possiede una lussuosa villa in via Crispi, vicino all'Aurelia.

A Sori molti [illegible] parlavano dell'arresto di Mario Lodigiani, figlio di Giuseppe Lodigiani, il primo della famiglia di imprenditori ad aver scelto Sori come luogo non soltanto di lavoro, ma soprattutto di vacanza. In estate non è difficile incontrare la famiglia al bar, in chiesa o nei ristoranti [illegible] borgo. Alla notizia dell'arresto del figlio, la gente ha reagito [illegible] stupore.

Dicono alla Croce Rossa: «I Lodigiani li conosciamo come benefattori di Sori. Hanno contribuito [illegible] [illegible] opere sociali per bene del paese. Hanno aiutato enti di assistenza come la Croce Rossa o la parrocchia di Sori. Gente ricca, certo, ma allo stesso tempo disponibile a parlare con tutti». Il sindaco, Giovanni Battista Casareto, democristiano, [illegible] detto: «Da anni conosco l'ingegner Giuseppe Lodigiani e la moglie. Sono per[illegible] perbene che hanno dato molto lavoro agli abitanti della [illegible] [illegible] Li vedevo spesso in chiesa durante la Messa».

Alla polemica sullo scandalo delle tangenti c'è anche una «coda» genovese: ieri i Verdi hanno presentato un esposto alla procura della repubblica chiedendo [illegible] indagare sulla [illegible]n massa di appalti «colombiani» piovuti su Genova negli ultimi anni, su molte maxi-opere e sugli interventi straordinari legati alle autostrade italiane o a cui si è arrivati con la procedura accelerata della conferenza dei servizi. (f. gr.)

Mario Lodigiani

Sentenza d'appello

Corsi regionali Oriana è assolto con formula piena

GENOVA. L'ex direttore della Federindustria della Liguria ed [illegible] presidente della Filse, Federico Oriana, è stato assolto ieri in secondo grado, dalla Corte d'appello di Genova, per la vi[illegible]da dei corsi professionali della Regione. Oriana, oltre sei anni fa, venne coinvolto nello scandalo regionale perché ritenuto tra i responsabili d'aver alterato e gonfiato corsi professionali per imprese private [illegible] a spese della Cee, insieme [illegible] altri imprenditori e funzionari.

Venne assolto in primo grado per prescrizione: [illegible] soddisfatto si appellò e adesso ha ottenuto il proscioglimento con formula piena «per non [illegible] commesso il fatto», come [illegible] resto altri coimputati.

Nella vicenda, per un altro stralcio, era stato arrestato sette anni fa anche l'[illegible] presidente della Regione e oggi deputato dc, Giacomo Gualco, [illegible] lui già prosciolto con formula piena per non [illegible] commesso il fatto. [a. l.]

NUMERI UTILI

FARMACIE TURNO NOTTURNO

GE[illegible]
Europa: corso Europa 676
Ghersi: coso Buenos Ayres - corte Lambruschini

[illegible]
Chiappano: via Sauli Pallavicino 54

FARMACIE LEVANTE (turno [illegible] del 5/6)
SORI
Sori: via Cairoli 18, tel. 700.632

RECCO
Savio: piazza N. da Recco, [illegible]. 740.65

CAMOGLI
Antola, via [illegible] Repubblica 97, tel. 771 069

SANTA MARG[illegible]
Brizzi Machi: via Palestro 44, tel. [illegible]

[illegible]
Montallegro, via Libertà 106, [illegible]. 533.95

ZOAGLI
Vallera: via XXVII Dicembre 8, tel. 259.041

CHIAVARI
Podestà, piazza Mazzini 13, [illegible]

[illegible]GNA
Rossi: via Cavour 31, tel. 393.317

SESTRI LEVANTE
Internazionale. largo Colombo 52, tel. 410.24

MONEGLIA
Marcone: via Longhi [illegible] tel. 492.32

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.61
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.68
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
[illegible] 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
[illegible] Ponente: 60.08.41
[illegible] (pediatrico): 56.351
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 22.91
Cogoleto: 918.34 [illegible]

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel 35.40.22; Pediatrica [illegible] pagamento) tel. 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.38
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

AUTOLINEE

AMT Genova: 58.97.21 14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.308 - 54.508

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, [illegible] Di [illegible]gro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giu[illegible] Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, [illegible] Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita
Sabato. Via [illegible] Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: [illegible]
[illegible] Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.888, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.86, 39.31.822
Sestri Levante: 41.277, 41.278
[illegible] 700.396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.[illegible]

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 68.04.29 - 58.66.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

T. Carlo Felice — Ore 21, Lire 35.000, 25.000/15.000 — OGGI RIPOSO

Pol. Margherita — Ore 21, Lire 55.[illegible], 35.000 — OGGI RIPOSO

[illegible] Pol. Gen[illegible] — Tel. 883.[illegible], Ore 20,30, Lire 35.000/24.000
Risveglio di primavera
di Frank Wedekind. Teatro dell'Elfo. Regia di Elio De Capi[illegible]

Sala Carignano — Ore 16, Lire 11.000/10.000 — OGGI RIPOSO

T. della Tosse — In Sant'Agostino, Ore 21, Lire 20.000/17.000
Rituel
spettacolo di teatro danza con Israel Da[illegible] e Cocosel

[illegible] al Verdi — Ore 21, Lire 16.000/14.000 — OGGI RIPOSO

CINEMA

Ariston 1 — Tel. 208.549. [illegible].: 15,20 17,05/18,50/20,40/22,40, Lire 10.000
Priorità assoluta
di D. Gibbins, con G. Hines, R. Soutendijk (Usa '91) — Un esperto di lotta al terrorismo e una giovane scienziata in caccia di un'androide impazzita, costruita ad immagine e somiglianza della sua creatrice N. V. 1h 50' **Fantastico**

Ariston 2 — Tel. 208.549, Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,40, Lire 1[illegible]
Belli e dannati
di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91). — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. 18. 1h 40' **Drammatico**

Augustus — Tel. 586.810, Or.: 15/17,30/20/22.40, Lire 10.000
Hook - Capitan Uncino
[illegible] S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma [illegible] salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Corallo 1 — Tel. 588.419, Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40, Lire 10.000
Il padre [illegible] sposa
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavv[illegible] che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' **Commedia**

Corallo [illegible] — Tel. 586.419, Or.: 15/17/18,50 20,40/22,30, Lire 10.000
Parenti serpenti
di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Cotellone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N. V. 1h 50' **Commedia**

Grattacielo — Tel. 564.403, Or.: 15,10/18,10 20,10/22,30, Lire 10.000
Fermati, o mamma spara
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

Lux — [illegible], Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30, Lire 10.000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Manin — Tel. [illegible], Or.: 15,15/17,40 20,05/22,30, L. 10.000
[illegible] sospese
di S. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' **Thriller**

Odeon — Tel. [illegible], Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30, Lire 10.000
Akira
di Katsuhiro Otomo (Giappone '88) — Tokyo, 2019. In un mondo devastato dalla Terza guerra mondiale, le gesta del motociclista Kaneda e del suo amico Tetsuo, vittima di una mutazione genetica. N. V. 2h 04' **Cartoni**

Olimpia — Tel. 581.415, Or.: 15,30/17,15 18/20,45/22,30, Lire 10.000
Come essere donna [illegible] lasciarci...
di A. Belen, con C. Maura, T. Sainz, J. D. Botto (Spagna '91) — Fatiche e sorrisi di una donna emancipata: una giornalista, sull'orlo di una crisi di nervi, sta per affrontare il terzo matrimonio della sua vita. N.V. [illegible] **Commedia**

Orfeo — Tel. 564.849, Or.: 15,30/17,20/19 20,45/22,40, Lire 10.000
Biancaneve e i sette nani
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Palazzo — Tel. 565.512, Or.: 15/16,55/18,50/ 20,40/22,30, Lire 10.000
Nottataccia
di Duccio Tessari, con Stefania Sandrelli, Massimo Bellinzoni, Massimo Wertmüller (Italia '92) — Una notte di incontri, passioni ed equivoci nella casa di Susanna, tranquilla psicologa dell'Usl. 1h 38' **Commedia**

Universale — Palazzo dello spettacolo, Sala 1 - Tel. 582.461, Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40. Lire 10.000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Universale — [illegible] dello spettacolo, Sala 2 - Tel. 582.461, Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30. L. 10.000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N V. 2h *Vincitore Oscar '91* [illegible]

Universale — Palazzo dello Spettacolo, Sala 3 - Tel. 582.461, Or.: 15/16,55/18,50 20,50/22,40. L. 10.000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. [illegible] (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono [illegible] una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Comm. dramm.**

Verdi — Tel. 582.137, [illegible]: 15,30/17,50 20,10/22,30, Lire 10.000
Detective coi tacchi a spillo
di J. Kanew, con Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91) — V. I. Warshawski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. 1h 30' **Giallo**

Centrale 1 — Tel. 580.380
Mamma ho perso l'uccello

Centrale [illegible] — Tel. 580.380
Alto godimento
Anal sotto il vestito niente

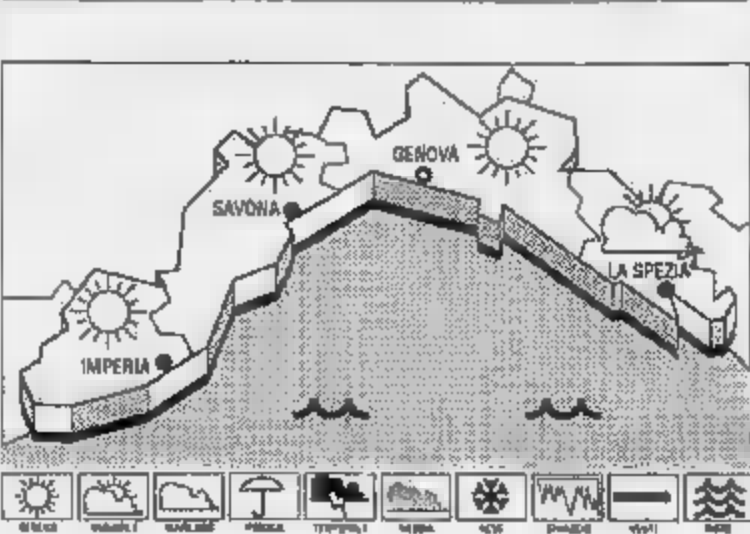
Chiabrera — Tel. 291.559, Lire 8000/5000
Black man power - Horny heat waves

Cristallo
L'infermiera e l'analista

Eldorado — Lire 15.000; rid. [illegible], Or.: iniz. 10/ult. 22
Orge transessual gay
Piaceri profondi

CINECLUB

Amici del Cinema — Or.: 21,15, Lire 5000 — OGGI RIPOSO

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: tendenze per oggi: sporadici annuvolamenti, ma prevalenza di schiarite, vento moderato; mare leggermente mosso; temperatura senza rilevanti variazioni; **giovedì e venerdì** situazione senza importanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 15° C, umidità 40%, vento Nord-Est 20-30 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione 1015 mb

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	24	16
Savona	24	16
Imperia	25	19

[illegible] ANNI FA A IMPERIA
Max 14; min. 8. Temper. mare 15.

Il **Sole** sorge alle 6,13 e tramonta alle 20,38. La **Luna** sorge alle 8,01 e tramonta alle 10,12 (fase crescente)

Dati forniti dall'Osserv. [illegible], di Imperia e dal Centro Meteo Murata di Portofino.

Fritz Lang — Ore 21,15, Lire 5000 — OGGI RIPOSO

Lumière — Or.: 20,15, [illegible]
Special event
Rassegna Cinema & Jazz. Omaggio a Count Basie

Movie Club — Ore 21,15, Lire 5000 — [illegible]

Nickelodeon — Or.: 21,15, Lire 5000 — OGGI RIPOSO

[illegible]

San Siro — Orario: 15,30/17,45 20,15/22,30, Lire 6000 — [illegible]

[illegible]

Centrale — Tel. 286.033, Ore 16,05/18,10/20,15/22,20, Lire 6000 — RIPOSO

[illegible]

Augustus — Tel. 61.951, Ore 15,05/17,30/19,55/22,20, Lire 8000 — OGGI RIPOSO

CHIAVARI

Astor — Tel. 309.666, Ore 15, Lire 8000 — OGGI RIPOSO

Cantero — Tel. 309.838, [illegible]: inizio 16, [illegible]
Ombre e nebbia
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**

Mignon — Tel. 309.694, Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30, L. 8000 — [illegible]

[illegible]

Ariston — Tel. 41.505 — CHIUSO

SAVONA

TEATRI

T. Chiabrera — Or.: 21
Concerto del pianista Giacomo Ronchini al Ridotto del Teatro

CINEMA

Astor — Tel. 82.45.86, Or.: 15,30/17.[illegible] 20.45/22.30. L. 9000/6000
Detective coi tacchi a spillo
di J. Kanew, con Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91) — V. I. Warshawski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. 1h 30' **Giallo**

Diana 1 — Tel. 825.714, Or.: 15,30/17,15/19 20.45/22,30, Lire 9000/6000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita n[illegible] famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

[illegible] 2 — Tel. 825.714, Or.: 15,45/18 20.15/22.30, Lire 9000/6000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

Diana 3 — Tel. 825.714, Or.: 15,30/17,15/19 20.45/22.30, Lire 9000/6000
Biancaneve e i sette [illegible]
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Eldorado — Tel. [illegible], Or.: 15,30/17,45 20/22,30, Lire 9000/6000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' [illegible]

Filmstudio — Tel. [illegible], Or.: 20,30/22,30, Lire 5000
Il nodo alla cravatta
di A. Di Robilant con S. Orzesko, P. Bauchau (Italia '91) — Cresciuto in una famiglia borghese tra ipocrisia e incomprensione un ragazzino introverso impara in collegio a ribellarsi e a non farsi illusioni. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Jolly — Tel. 850.970, Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30, Lire [illegible] — CHIUSO PER LAVORI

Salesiani — [illegible]: 15,30, Lire 6000 — OGGI RIPOSO

ALASSIO

Colombo — Tel. [illegible], Or.: 18,10/20,20/22,30, Fest. [illegible] 16,15. L. 8000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Ritz — Tel. 840.427, Or.: 20/22,30, Fest. dalle 15 alle 22,30, [illegible]
Orchidea selvaggia 2
di Zalman King con Nina Siemaszko, Robert Davi (Usa '91) — Alla fine degli Anni Cinquanta una ragazza californiana, rimasta orfana, entra ad [illegible] diciassette anni nel mondo della prostituzione. V.M. 18 1h 49' **Erotico**

[illegible]

Teatro Leone — Or.: 21, Lire 12.000 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Ambra — Tel. 51.419, Or.: 20,15/22,20. Fest. 16/22,20. L. 7000/4000 — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 50.997, Or.: 20/2[illegible],30, Fest. dalle 15/22,30, Lire 7000/4000 — [illegible]

[illegible]

Abba — Tel. 504.234. Or.: 20/22,10, Fest. dalle 14/22,30, Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Ondina — Tel. 692.200, Or.: 20.15/22,30, Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Loanese — Tel. 669.961 Or.: 20,30/ 22,30. Fest. dalle 15,30, Lire 8000/6000
Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente [illegible] [illegible] fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

Perla — Tel. 668.941, Or.: 16,30/19,30/22,30, Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Lux — Or.: 15/17/21, Lire 6000/4000 — [illegible]

[illegible]

V[illegible]di 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,40/20,30/22,35, Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

Verdi [illegible] — Tel. 97.249, Or.: 15,30/17,30 20,40/22,40, Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Cin. Valleggia — Or.: 15,30, Lire 3500 — [illegible]

IMPERIA

[illegible]

Centrale — Or.: 20,15/22,30, Lire 8000/rid. 5000
[illegible] serpenti
di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Cotellone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N. V. 1h 50' **Commedia**

[illegible] — Lire 8000/rid. [illegible] — OGGI RIPOSO

Imperia — Lire 9000/rid. 6000 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Capitol — Tel. (0184) 43.440, Or.: 15; ult. 22,30, Lire 6000 — OGGI RIPOSO

Cerri — Or.: 20,30/22,30, Lire 5000
Film vietato ai [illegible] di anni 1[illegible]

[illegible]

Olimpia — Or.: 21, Lire 5000/rid. [illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible]

Cr[illegible] — Or.: 21.15, Lire 5000 gall./4500 platea rid. 3500 — OGGI RIPOSO

DIANO MARINA

Dianese — [illegible]: 16, ult. 22,30, Lire 7000/rid. 5000 — OGGI RIPOSO

VALLECROSIA

Don Bosco — Via Colonnello Aprosio 449, Or.: 15/17 - Lire 6000/4000 rid. [illegible]-pens. 3000 — OGGI RIPOSO

SANREMO

Aristo[illegible] — Tel. 0184/506.060, Or.: 15/22,30. L. 10/8000, Abb. 5 spettacoli L. 30.000
Saint Tropez Saint Tropez
di Castellano e Pipolo, [illegible] Alba Parietti, Serena Grandi, Demetra Hampton, Debora Caprioglio (Italia '92) — Le avventure di quattro donne diverse, tra amori e delitti, nella località culto [illegible] Costa Azzurra N. V. 1h45' **Commedia**

Centrale — Tel. 507.070, Or.: 15; [illegible]. 22,30, Lire 10.000/rid. [illegible], [illegible]. 5 spettacoli L. 30.000
[illegible]
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

[illegible] — Tel. 507.070, Or.: 15; ult. 22,30, Lire 10.000/rid. 6000, Abb. 5 spettacoli L. 30.000
[illegible]isi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. [illegible]. V. 2h 05' **Thriller**

Orfeo — Tel. [illegible], Or.: 15; [illegible] 22,30, Lire 10.000/rid. [illegible], Abb. 5 spettacoli L. [illegible]
Film vietato ai minori [illegible] anni [illegible]

Ritz — Tel. 507.070, Or.: 15, ult. 22,30, Lire 10.000/rid. 8000, Abb. 5 spettacoli L. 30.000
Il padre della sposa
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film [illegible] con Spencer Tracy: le [illegible] di [illegible] padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' **Commedia**

Tabarin — Tel. 507.070, Or.: 15; ult. 22,30, Lire 10.000/rid. [illegible], Abb. 5 spettacoli L. 30.000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

Al cinema con i bambini. Una serata in allegria

Domenica scorsa dal casello di S. Maria sono passate oltre 21 mila auto

A Rapallo traffico record

I tabulati della società Autostrade rivelano un'autentica invasione turistica. Dal 17 al 20 aprile, nelle cinque uscite della Riviera, sono stati registrati 263 mila transiti

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

In occasione dei due ultimi «ponti» festivi, quello pasquale e quello del Primo maggio, la Ri[illegible] di Levante è stata letteralmente invasa da turisti, villeggianti, proprietari lombardi [illegible] piemontesi di seconde case e loro ospiti, genovesi in gita fuori porta.

Una conferma [illegible] flusso di turisti che si è riversato sui Comuni del Tigullio e Golfo Paradiso la scorsa settimana [illegible] è avuta anche quantificando i passaggi ai caselli autostradali: una sorta di cartina [illegible] tornasole per registrare l'afflusso e [illegible] riflusso d'auto, ad inizio e fine «ponte».

Le cifre parlano chiaro. Davanti agli [illegible] dei cinque caselli del Levante, e cioè quelli di Recco, Rapallo, Chiavari, Lavagna [illegible] Sestri Levante, sono passati nei giorni di venerdì 17 aprile, sabato 18, domenica 19 (Pasqua) [illegible] lunedì 20, tra entrate e uscite, oltre 263 mila veicoli. [illegible] pratica, un'intera città [illegible] Trieste in movimento.

Durante il «ponte» successivo, [illegible] venerdì 1 maggio, sabato 2 e domenica 3, i passaggi hanno superato le 190 mila unità. In Riviera dunque, quanto ad arrivi, è andata meglio la Pasqua, nel [illegible] però, i due «ponti» festivi targati 1992 hanno fatto registrare [illegible] flusso maggiore di traffico rispetto agli stessi periodi dell'anno scorso. Il raffronto è stato fatto dalla direzione del primo tronco delle Autostrade Spa, che ha sede a Ge[illegible].

Code ai caselli autostradali: la Riviera è stata nuovamente presa d'assalto

Negli uffici genovesi della Società autostrade sono stati elaborati i dati relativi al numero di transiti per ogni singolo casello. Il che permette di quantificare entrate e uscite e al tempo stesso anche di dare una direzione al flusso del traffico che si è avuto durante i fine settimana in questione.

Venerdì 17, p[illegible] esempio, è stato il giorno degli arrivi. Dal casello di Recco sono usciti dall'autostrada 5615 veicoli (4853 entrate); da Rapallo 11.292 (9836); da Chiavari 6739 (4818); da Lavagna 5984 (5561); da Sestri Levante 6786 (5222). Le uscite hanno superato le entrate anche il giorno successivo: Recco uscite 5870, entrate 6394; Rapallo 11.719, 8787; Chiavari 6137, 4498; Lavagna 5127, 4662; Sestri Levante 7369, 4701.

[illegible] così è stato anche durante la domenica di Pasqua. Si [illegible] mossi verso la Riviera soprattutto i genovesi: le entrate al casello di Genova Nervi sono state 11.946 [illegible] hanno superato [illegible] uscite, che si sono formate [illegible] 10.222 (è da tener conto, però, del rientro in città in serata).

Il 20 aprile, lunedì dell'Angelo, la tendenza ha cambiato direzione. Si [illegible] registrate più entrate ai caselli che uscite: Recco entrate 6146, uscite 5617; Rapallo 10715, 8402; Chiavari 4605, 4068; Lavagna 5812, 4886; Sestri Levante 7354, 5438.

Le punte massime. A Rapallo il valore più alto di passaggi, entrate e uscite, si è avuto il giorno di Pasqua, con 22.967 veicoli. Lo stesso discorso vale anche per il «ponte» del Primo maggio. Venerdì le uscite so[illegible] state quasi ovunque superiori alle entrate, ad [illegible] Recco: 5551 le prime, 5670 le seconde.

Quindi: Rapallo entrate [illegible] uscite 11.635; Chiavari 3742, 5303; Lavagna [illegible] 5954; Sestri Levante 4894, 7606. Il 2 maggio i due valori si sono quasi compensati, mentre il [illegible] maggio ci sono stati i rientri, con più entrate [illegible] uscite. Il record di transiti [illegible] stato ancora appannaggio del casello di Rapallo, con 21.599 veicoli, [illegible] domenica del 3 maggio.

[illegible]

Riuscita la manifestazione di protesta anti-Iciap

Negozi chiusi a Recco il Comune sotto accusa

RECCO. Negozi chiusi tutto il giorno ieri a Recco. Al mattino [illegible] rimaste aperte soltanto le edicole. Alla «serrata» proclamata dall'Ascom hanno partecipato anche i ristoratori, le farmacie (salvo quelle di turno) e i distributori di benzina. Unica eccezione, ma soltanto perché azienda [illegible] carattere nazionale, il supermercato Coop di via Venti Settembre, che è stato preso d'assalto dai cittadini. Impiegati e direzione della Coop hanno manifestato la loro solidarietà ai colleghi.

La clamorosa iniziativa di protesta è quindi riuscita come previsto. I commercianti l'avevano decisa la scorsa settimana durante una riunione di categoria. La protesta è nata dopo la decisione della giunta comunale [illegible] aumentare la tassa Iciap del quindici per cento. Ma i commercianti hanno anche denunciato l'inerzia degli amministratori per il rilancio del turismo e la soluzione di altri problemi [illegible] la viabilità, il lungomare, i posteggi, la pulizia della città e «l'assoluto disinteresse a mantenere [illegible] la categoria un rapporto serio, affidabile e credibile».

Gli aderenti allo sciopero, quasi la totalità dei 230 iscritti all'Ascom [illegible] Recco, si sono riuniti ieri alle 10 di fronte al municipio e hanno distribuito volantini per rendere noti anche al pubblico i motivi della manifestazione. Non è stato possibile recapitare il documento al sindaco Giovanni Rainero, perché impegnato fuori città con una pratica da svolgere per [illegible] Comune. Al suo posto c'era [illegible] vicesindaco Domenico Bisbano che ha accolto i rappresentanti dei commercianti nel palazzo comunale. C'è stata la consegna della lettera e uno scambio di battute tra i vertici del Comune [illegible] dell'Ascom.

Il sindaco Giovanni Rainero

Dice il presidente [illegible] commercianti Walter Zampaloni: «Il vicesindaco ci ha dato la sua disponibilità per risolvere i problemi della città e ha recepito con civiltà [illegible] nostra azione di protesta. Non è corretto pensare che soltanto il recente au[illegible] dell'Iciap abbia scatenato la protesta. [illegible] è trattato infatti, del momento conclusivo di un malessere e di diverse situazioni vissute con difficoltà dai commercianti. Ogni decisione in materia fiscale di carattere locale, vogliamo che venga concordata con le categorie interessate. Chiediamo, inoltre, che venga fornita una credibile ed esauriente spiegazione [illegible] utilizzate le nuove entrate».

I commercianti sono preoccupati anche per l'immagine [illegible] Recco in occasione delle prossime celebrazioni colombiane, che richiameranno a Genova milioni di turisti. Dice Carlo Garaventa, dirigente Ascom: «Manca un serio calendario [illegible] manifestazioni e iniziative per attirare il turismo dell'Expò genovese anche [illegible] Recco, la prima città che dal capoluogo ha [illegible] sbocco, anche grazie al casello autostradale, sulla Riviera di Levante. Ci presentiamo all'importante appuntamento con gravi problemi di viabilità, parcheggi [illegible] pulizia [illegible] strade [illegible] delle spiagge, lungomare compreso. E le strutture [illegible] sono poche».

Fabrizio Graffione

Dopo il pestaggio di tre marocchini sul lungomare e la molotov in stazione, arrivano altre minacce

Chiavari, una lettera rivendica gli attentati

Nuovo episodio d'intolleranza contro gli extracomunitari

CHIAVARI. Lettere ai giornali. Una si distingue dalle altre: è firmata «Comitato Italia Bianca». Poi una sigla: «Carn». Una parentesi, aperta a proposito, decifra: «Caccia Armata e Resi[illegible] [illegible] Negri». Sul foglio di carta bianco, di tipo normalissimo e formato standard, simile a quelli usati per le fotocopie, [illegible] scritta a macchina [illegible] data: «Chiavari, 1 maggio 1992». E' stato ripiegato in quattro e infilato [illegible] una busta.

Potrebbe essere anche [illegible] risultato dello sforzo di un ragazzino in [illegible] di scherzare, che si diverte così, oppure di qualcuno che ha interesse a far crede[illegible] che a Chiavari c'è chi la pensa in questo modo. O forse, qualcosa d'altro.

La lettera segue di pochi giorni due episodi di cronaca, riportati dai giornali, che hanno [illegible] la comunità chiavarese: i tre marocchini che sarebbero stati aggrediti da tre sconosciuti col passamontagna e armati di mazze [illegible] baseball, sul lungomare di Chiavari, e la bottiglia molotov che sarebbe stata [illegible] gliata da altri due incappucciati contro tre nordafricani che sta[illegible] dormendo nella sala d'aspetto di seconda classe della stazione ferroviaria.

Avvenimenti ancora poco chiari, che si reggono soprattutto sulle testimonianze delle vittime, [illegible] che hanno comunque costretto la città a confron[illegible] con il problema degli extracomunitari, della convivenza [illegible] marocchini, senegalesi, tunisini. Che l'hanno posta di fronte al germe del razzismo e dell'intolleranza, vero [illegible] presunto.

Una situazione preoccupante. Ecco perché [illegible] lettera [illegible] firma «Comitato Italia Bianca», quali che siano le intenzioni che ci [illegible] dietro, non può non essere presa in considerazione. Qualcuno, ed è già significativo, si è preso [illegible] briga di scriverla. Ecco il testo, integrale. In tutto, data e firma esclusa, [illegible]iciotto righe scritte a macchina: «Siamo stufi di essere presi in giro, derubati da chi non ha niente di meglio da fare: vogliamo una società più giusta e sen[illegible] povertà; se volete i poveri, prendeteli a casa vostra signori bene della stampa, della tv e in generale dei mass media. Non fateli vivere in auto o so[illegible] i ponti, alla mercé di droga e criminalità. Questo non è razzismo: è solo la difesa di un popolo sano che non vuole ammalarsi di lebbra e di piattole». Il richiamo a giornali e televisioni, a [illegible] hanno trattato [illegible] tema delle due aggressioni [illegible] hanno interrogato le personalità di Chiavari, è diretto.

La lettera continua: «Vogliamo essere liberi [illegible] uscire [illegible] senza dover dire [illegible] no cento volte a chi ci vuol vendere ciò che non comprerebbe nessuno di b[illegible] [illegible]so; vogliamo [illegible] liberi, liberi nel nostro paese bianco che è e resterà bianco, anche grazie a noi». E poi: «Noi sappiamo già che [illegible] giorno [illegible] chiameranno eroi, ma per ora siamo solo razzisti».

Poi, l'ultimo capoverso, forse il più significativo: «Rivendichiamo gli attentati di questi giorni ai pidocchi negri e già da questo momento vi avvertiamo che la guerra vera [illegible] propria de[illegible] ancora iniziare, e sarà sangue...». Segue la firma, «Comitato Italia Bianca». Una riga più sotto, la sigla «Carn» (in stampatello maiuscolo e interpuntata, [illegible] la riga sopra). Scendendo ancora, la parentesi in cui è riportato per esteso «Caccia Armata e Resistenza ai Negri».

Seguono poi, altre due righe battute a macchina. La prima [illegible] un post scriptum: «Manderemo il comunicato anche a polizia e carabinieri». Infine, una sorta [illegible] arrivederci: «Comunicato n. 1». Ci saranno dunque altre lettere? [illegible] anche altri episodi [illegible] violenza? [f. p.]

GLI [illegible]

Ombre e sospetti

[illegible] primo episodio di violenza contro tre marocchini risalirebbe alla notte [illegible] lunedì 20 aprile in corso Colombo. I tre marocchini [illegible]rebbero stati assaliti da due persone [illegible] il volto coperto da passamontagna e armati di mazze da baseball. Dopo averli picchiati, si sarebbero accaniti sull'auto di uno dei nordafricani distruggendo parabrezza, lunotto posteriore e finestrini. Solo uno dei tre nordafricani si [illegible] fatto medicare all'ospedale. Alcuni inquilini dei palazzi della zona, però, hanno respinto l'ipotesi dell'aggressione razzista, sostenendo quella di un regolamento di conti tra nordafricani.

Il secondo episodio la notte del 28 aprile. Tre giovani marocchini, che stavano dormendo in [illegible] sala d'attesa della stazione di Chiavari, hanno detto di essere stati presi [illegible] mira da due persone che avrebbero lanciato contro [illegible] loro una bottiglia molotov che non è esplosa. [f. p.]

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

Convegno sulla droga all'Istituto industriale

Un convegno sulle dipendenze da droga, fumo e alcolici. E' in programma questo pomeriggio all'Istituto tecnico industriale «Itis» [illegible] Sestri Levante. Lo hanno organizzato due allievi dell'«Itis», Maurizio Corradi e Andrea Lenzo. Intervengono all'incontro il pedagogista Walter Bernero, il dottor Walter Conti, medico del Servizio di salute e igiene mentale dell'Usl 18, lo psicologo Federico Lorenzot[illegible] e il [illegible] Daniela Lavagnino. [f. p.]

RAPALLO

Servono 25 milioni per aggiustare l'organo

Un appello del parroco della chiesa di [illegible] Maurizio di Monti, per ristrutturare l'organo ottocentesco custodito dalle navate della chiesa. Occorrono circa [illegible] milioni. Il parroco Emilio Arata si è rivolto ai fedeli e spera nell'intervento di uno sponsor. Intevento che c'è già stato per il restauro del dipinto di Bernardino Strozzi, raffigurante la «Madonna Odigitria», dimenticato e poi riscoperto proprio nella chiesa di San Maurizio di Monti. [f. p.]

[illegible]

Sorpresa mentre ruba alla Coop è denunciata

I carabinieri hanno denunciato alla magistratura una massaia di Recco, L.V., di 59 anni, sorpresa ieri alla C[illegible] mentre rubava mer[illegible] per un valore di 140 mila lire dagli scaffali. La donna è stata sorpresa dagli addetti della sorveglianza e poi bloccata dai carabinieri che hanno recuperato la refurtiva, restituita alla Coop. [f. gr.]

LAVAGNA

Donna esce di casa ed è stroncata da [illegible] collasso

Si [illegible] accasciata improvvisamente al suolo poco dopo mezzogiorno e trenta di ieri in via dei Devoto a Lavagna. Probabilmente era appena uscita di casa ed è stata colta da un infarto. Rina Raso, 72 anni, è stata soccorsa dai volontari della Croce Ro[illegible] e trasportata all'ospedale di Lavagna dove è morta causa di un collasso cardiocircolatorio. [f. gr.]

Erano nella pineta

Due baracche sono distrutte da un incendio

ARENZANO. Due baracche [illegible] proprietà comunale che [illegible] trovavano all'interno della pineta [illegible] Arenzano sono andate distrutte, la scorsa notte, a causa di [illegible] incendio.

I magazzini, ceduti [illegible] affitto ad un contadino, Domenico Delfino, 76 anni, abitante in via Colletta 16, contenevano attrezzi da lavoro e legname. Sono intervenute due squadre dei vigili [illegible] fuoco di Multedo che in poche ore hanno domato l'incendio. Tutta l'attrezzatura di Domenico Delfino, per [illegible] valore [illegible] una decina [illegible] milioni, è andata perduta.

I pompieri sono di nuovo intervenuti nel tardo pomeriggio di ieri quando, in [illegible] Colletta, bidoni contenenti catrame, lasciati dalla società del gas che aveva effettuato la posa di alcuni tubi, hanno preso fuoco. Si è sprigionata un'intensa nube di fumo che è stata dissolta con l'uso di schiumogeni. [a. z.]

In crisi depressiva

Donna di [illegible] anni si toglie la [illegible] con un tagliacarne

LUMARZO. Un altro suicidio nel Levante. E' avvenuto ieri mattina intorno alle undici in un appartamento di via Piave 424, [illegible] Lumarzo, in Val Fontanabuona. Si è tolta la vita una pensionata [illegible] 56 anni, Alice Dondero, vedova. La donna [illegible] è recisa la gola [illegible] tagliacarne.

Sono intervenuti i carabinieri di Chiavari. Secondo le testi[illegible] [illegible] alcuni [illegible] della pensionata, la donna era in grave crisi depressiva. Il corpo è stato trasportato all'obitorio di Chiavari per l'autopsia.

Nei giorni scorsi c'era stato un'altro suicidio in Riviera. A Santa Margherita. Si era tolto la vita, gettandosi dal molo [illegible] porticciolo, dopo aversi legato alla vita [illegible] cintura [illegible] pesi, [illegible] quelle [illegible] dai subacquei, un pensionato di 72 anni. Il corpo dell'uomo [illegible] stato recupe[illegible] dai Vigili del fuoco. [f. p.]

Suggestivi monumenti, tanto verde e il famoso salone dell'umorismo

Tra le ville patrizie di Bordighera

Un «Itinerario» ligure proposto da La Stampa

Bordighera, splendida località turistica a dodici chilometri dal confine francese, è la meta proposta oggi dagli «Itinerari della memoria», viaggio attraverso le località più belle [illegible] Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, abbinato a un concorso (per parteciparvi, utilizzare [illegible] tagliando in calce alla scheda ristorante o seguire le modalità indicate qui accanto). Bordighera, nota per il Salone dell'umorismo, l'Istituto [illegible] studi liguri con il museo Bicknell e il verde, deve larga parte della sua fama al clima particolarmente mite. Proprio in virtù di queste caratteristiche decine [illegible] facoltose famiglie inglesi nell'800 la scelsero come residenza invernale, sino [illegible] formare una colonia di circa tremila persone (i residenti erano allora duemila). Di quel periodo, restano, lungo la via Romana, alcune ville patrizie di straordinaria bellezza.

Altra testimonianza di grande interesse, [illegible] Capo Sant'Ampelio, il monumento dedicato alla regina Margherita che fece di Bordighera la [illegible] seconda residenza. E' questa la zona forse più suggestiva del comprensorio. Ospita anche una chiesetta, tra le più caratteristiche del Ponente. Non lonta[illegible] lungo l'Aurelia, c'è «La casa del mattone» [illegible] villa dove lo scrittore Giovanni Ruffini ambientò nel 1840 «Il dottor Antonio», romanzo tradotto in inglese e vendutissimo Oltremanica, che narra l'amore della giovane nobildonna Lucy.

Sant'Ampelio a Bordighera

Le palme rendono inconfondibile il profilo [illegible] Bordighera: sono tantissime e distribuite un po' in tutta la città, compresa l'incantevole zona del lungomare. Ancora viva è la tradizione delle palmarelle, le foglie di palma lavorate [illegible] intrecciate a mano. Giunge [illegible] Bordighera, ogni anno, la palma che il Papa benedice a S. Pietro.

Verde, sole e mare: il buon umore in quest'angolo di Liguria è quasi d'obbligo. Ma Cesare Perfetto decise, una quarantina di anni fa, di dare un contributo in più: organizzò il salone dell'Umorismo, un'iniziativa che ancora oggi, [illegible] palazzo del Parco, richiama migliaia di visitatori. [f. da.]

Le indagini per catturare l'assassino di Loredana Bonese estese anche in altre regioni

Caccia all'uomo in tutta la Riviera

Prima di uccidere aveva scritto alla moglie: perdonami

ALBENGA. Caccia all'uomo da ieri mattina in Riviera, in Lombardia, in Puglia. Polizia e carabinieri cercano la Uno rossa targata Milano usata da Raffaele Riontino per fuggire dopo l'accoltellamento della moglie.

Non solo. [illegible] Milano è arrivata la notizia che altre due macchine, un'Alfa 75 e una Peugeot 205, sono intestate all'uomo. Potrebbe aver abbandonato la Uno ed [illegible] fuggito con una delle altre due auto.

La Riviera è stata per tutta la giornata [illegible] stato di assedio ma le possibilità [illegible] trovare l'uomo [illegible] Liguria sono minime. Troppo grande il vantaggio che ha accumulato dal momento dell'accoltellamento di Loredana Bo[illegible] a quando sono stati avvisati i carabinieri. Così la «caccia» si è estesa in Lombardia (Raffaele Riontino viveva a Vimercate, in provincia di Milano, prima [illegible] trasferirsi [illegible] Riviera e [illegible] Milano [illegible] i nonni materni vive la figlia Natascia) e [illegible] Puglia, regione di origine dell'uxoricida.

Via fax sono stati avvisati i comandi dei carabinieri di tutta Italia. Raffaele Riontino non [illegible] i «pericoli pubblici» [illegible] la sua descrizione è stata fatta in tutti i posti di frontiera e agli aeroporti. L'uomo potrebbe avere infatti deciso di espatriare. Ma ci [illegible] altre ipotesi che [illegible] vengano scartate. Ipotesi che vengono avanzate dopo che gli investigatori hanno trovato, nell'abitazione di via San Lazzaro, [illegible] lettera indirizzata alla moglie: «Perdonami. Stai vicina a Natascia». Una lettera di addio. «Probabilmente è una lettera [illegible] addio sentimentale scritta prima dell'episodio», afferma [illegible] sostituto procuratore della Repubblica di Savona Tiziana Parenti. Ma non esclude altre possibilità.

La prima, più tragica, [illegible] quella del suicidio. Raffaele Riontino, depresso perché la moglie [illegible] voleva abbandonare, [illegible] dal tarlo della gelosia, con qualche problema economico avrebbe pensato [illegible] farla finita. Avrebbe scritto la lettera e poi sarebbe andato dalla moglie per un ulti[illegible] saluto. La discussione avrebbe preso tutt'altra piega e nella mente sconvolta dell'uomo sarebbe scattata la molla omicida. Se fosse [illegible] Raffaele potrebbe [illegible] sua volta [illegible] cercato la morte. Non sarebbe la prima volta (l'ultima proprio in Riviera, ad Imperia, la settimana scorsa) che ad [illegible] tragedia di gelosia si aggiunge un secondo dramma, il suicidio. In questo caso, poi, [illegible] sarebbe l'appello rivolto da Raffaele [illegible] Loredana di stare vicina alla figlia Natascia. Quasi un'implorazione, un ultimo appello di chi sa che potrebbe non vedere più la figlia.

La seconda ipotesi è quella che vede l'uomo [illegible] all'oscuro delle tragiche conseguenze della vicenda. Raffaele, insomma, non saprebbe ancora di aver ucciso la moglie. Il biglietto, in questo caso, sarebbe stato scritto dopo l'accoltellamento e servirebbe per ottenere il perdono della moglie. «Non sappiamo se Raffaele Riotino è a conoscenza della morte della moglie», spiega il giudice Tiziana Parenti. E aggiunge: «Il [illegible] siglio che posso dargli è che si costituisca al più presto. E' la [illegible] più conveniente per lui. Anche i parenti di Loredana, pur distrutti [illegible] dolore, non portano rancore verso di lui». E l'uomo potrebbe essersi dileguato pensando [illegible] chiedere consiglio ai [illegible] avvocati a Vimercate.

Nei confronti di Raffaele Riontino il magistrato ha emesso un ordine [illegible] carcerazione. E' indagato per omicidio ma [illegible] è ancora certo che ci sia stata della premeditazione. Con ogni probabilità le ricerche saranno estese anche all'estero. In primo luogo in Francia. [illegible] investigatori, infatti, non escludono che l'uomo possa avere cercato rifugio Oltralpe. «Nulla può es[illegible] escluso ma pensiamo che difficilmente Riontino abbia varcato il confine. Più facile sia fuggito verso la Lombardia [illegible] la Puglia dove ha parenti e amici che lo possono consigliare», spiegano gli investigatori.

Fisicamente Raffaele Riontino dimostra qualche anno [illegible] più dei suoi 37 anni. E' alto [illegible] metro [illegible] 70, ha capelli ricci tagliati corti con molti fili bianchi. Di costituzione minuta. Non ha nè barba nè baffi. Veste in modo sobrio, piuttosto classico. Sino a tarda notte le ricerche dell'uomo non si sono concretizzate. I carabinieri impegnati nell'operazione (oltre a quelli di Albenga anche i colleghi lombardi e pugliesi) stanno controllando strettamente i possibili rifugi dell'uomo ma Raffaele Riontino sembra svanito nel nulla. Giudici e carabinieri, però, [illegible] [illegible]inti di trovare Raffaele Riontino [illegible] pochi giorni. «Non [illegible] un delinquente abituale, la sua latitanza non durerà a lungo».

Stefano Pezzini

Il panificio «Al mare» [illegible] Albenga, tra piazza Corridoni e viale Italia, è stato il teatro di questo ennesimo delitto in Liguria

Il racconto degli amici

«Una coppia andata in crisi dopo 14 anni di matrimonio»

ALBENGA. «Una [illegible]ia come tante. [illegible] pubblico non li abbia[illegible] [illegible] visti litigare anche se sapevamo che negli ultimi tempi avevano qualche problema». Per i clienti del bar-pizzeria «Il dollaro» di via San Lazzaro ad Andora Loredana e Raffaele Riontino erano soltanto i protagonisti [illegible] un matrimonio in crisi.

«Raffaele è una persona molto introversa ma affabile e gentile. [illegible] si poteva certo pensare che finisse così», racconta Adele Pastorino, titolare di un albergo a poche decine di metri da via San Lazzaro ad Andora. E aggiunge: «Forse da qualche tempo beveva un po' troppo. Non si ubriacava ma c[illegible] conforto nella bottiglia».

Da qualche tempo il rapporto [illegible] coppia [illegible] Raffaele e Loredana non [illegible] più lo stesso. Colpa forse dei problemi economici, forse del fatto che i due stavano assieme, nonostante la giovane età, da più di 14 anni di convivenza. Natascia, la figlia della coppia, compirà 14 anni il pros[illegible] 28 giugno. La ragazzina, da quando i genitori avevano deciso il trasferimento in Liguria, viveva con i nonni materni e raggiungeva papà e mamma in estate. «Nonostante la lontananza, però, erano molto legati alla bambina», commenta Giovanni Cavalli, uno degli amici andoresi della coppia.

[illegible] voci su [illegible] rapporto extraconiugale di Loredana con Giuseppe Stivala, il proprietario del forno dove lavorava, [illegible] ricorrevano [illegible] [illegible] smentivano ormai da tempo. Stivala ha sempre negato [illegible] legame che non fosse d'amicizia. In [illegible]ti, ad Albenga, ricordano però i due in giro per la città in atteggiamenti affettuosi.

«Qualche volta Loredana veniva a prendere [illegible] caffè qui. Mi ha sempre dato l'idea di una persona allegra e vitale. Mi sembrava una ragazza normale, simpatica e pronta alla battuta», dice Giorgio Marzadori, titolare della gelateria «Festival des glaces» di viale Italia ad Albenga. E aggiunge: «Credo che nessuno potesse immaginare [illegible] simile dramma». Ad Albenga, soprattutto nella zona mare, Loredana [illegible] molto conosciuta. Dalla scorsa estate, infatti, aveva lavorato come commessa nel panificio di Giuseppe Stivala. «Una per[illegible] estremamente disponibile [illegible] simpatica», racconta Luciana Caredda, cliente abituale del panificio. E prosegue: «Era sempre pronta al sorriso, non era mai invadente. La sua fine mi ha sconvolto. Sapevo che era sposata ma non pensavo proprio avesse dei problemi famigliari. Parlava poco di lei ma, quando lo faceva, [illegible] della figlia e del marito». [s. p.]

In alto Giorgio Marzadori, nella foto sotto Adele Pastorino

E' l'ambizioso traguardo che potrebbe essere raggiunto già dal prossimo anno

Sanità, conti in rosa per la Liguria

L'indicazione dal Consiglio nazionale svoltosi a Genova. L'assessore Bellasio: «Serve una mobilità finanziaria delle prestazioni. Il turismo della terza età ci rende creditori verso le altre regioni»

GENOVA. Se cambieranno le regole della finanza pubblica i[illegible] materia di sanità, la Liguria recupererà, forse a partire dal prossimo anno, un bilancio se non roseo, almeno controllato e programmabile.

Questa la prima, concreta indicazione che è venuta ieri dal Consiglio Sanitario Nazionale (assessori regionali e funzionari ministeriali, esperti [illegible] finanza, problemi sociali e medicina) che si [illegible] tenuto [illegible] Genova, [illegible] Palazzo San Giorgio.

Il problema nazionale è quel[illegible] di individuare il «parametro» del costo pro-capite dell'assistenza di base in Italia. Sull'accertamento di questa cifra saranno poi effettuati i calcoli per elargire i finanziamenti per l'assistenza e la spesa farmaceutica. Che [illegible] accade, invece, in questo periodo in cui tutti sono «senza legge»? Succede che molte regioni «esportano» malati. In molti casi il Sud «dona», [illegible] Nord «riceve». Così gli ospedali del Nord si debbono sobbarcare terapie e interventi che potrebbero benissimo essere erogati «in loco». «In Liguria - spiega l'assessore alla sanità della Regione, Rosavio Bellasio - avremmo bisogno al più presto d'una legge nazionale che consentisse la "mobilità" finanziaria delle prestazioni. Siamo creditori [illegible] gran parte delle regioni italiane, anche per via del tipo di turismo peculiare del nostro territorio. Abbiamo presenze massicce della Terza Età, sia d'estate, sia d'inverno. Esattamente il [illegible] trario della Riviera romagnola o della Versilia e persino del Sud e delle isole dove esiste un turismo giovane e quindi più sano e non consumatore di farmaci, senza rischi di ricoveri più o [illegible] lunghi».

Inoltre Bellasio fa presente che certi centri, come il Gaslini [illegible] l'Ist di Genova o specialità d'alto livello, legate all'ospedale [illegible] San Martino e all'Università, coprono [illegible] loro attività con un 70-80 per cento [illegible] ricoveri di non residenti e solo con il rimanente di liguri. Le cifre sono eloquenti: su una spesa [illegible] 550 miliardi l'anno solo per la voce farmaci, la Liguria prevede un disavanzo di circa 160 miliardi. «Eppure - insiste l'assessore - abbiamo crediti con le altre regioni per oltre 200 miliardi, sol[illegible] che, con le leggi attuali, non recupereremo mai». Lo stesso discorso vale [illegible] le spese di assistenza sanitaria generale e ospedaliera. «Lo Stato ci passa [illegible] miliardi - aggiunge Bellasio - e noi, [illegible] Liguria, dai fondi disponibili abbiamo aggiunto altri 200 miliardi. Il preventivo di spesa è però di 3100 miliardi. Che fare? Sarà possibile recuperare [illegible] accorgimenti finanzieri 100 miliardi. Un invito [illegible] risparmio ci fa tagliare altri [illegible] miliardi, senza diminuire la qualità e la quantità dell'assistenza. A luglio tireremo le [illegible]me [illegible] vedremo [illegible] potremo fare per recuperare dallo Stato tra i 200 e i 250 miliardi». [p. l.]

Iniziativa della Camera di Commercio: prezzi [illegible] iniziative speciali per i turisti. Locali aperti anche nei giorni festivi

L'entroterra savonese ora vuole uscire allo scoperto

Tanta pubblicità e una cartina-guida per rilanciare le località «dimenticate»

I boschi di Calizzano, una delle bellezze dell'entroterra

SAVONA. L'entroterra della provincia di Savona cerca turisti [illegible] l'«sos» è stato raccolto dalla Camera di commercio con un'iniziativa promozionale che, per [illegible] '[illegible] e il '93, cercherà di coinvolgere locali pubblici, ristoranti, aziende agricole, artigianali e commerciali [illegible] programma prevede innanzitutto una vasta operazione pubblicitaria.

Una guida dettagliata delle principali attrattive dell'entroterra, completa di cartina geografica, verrà distribuita negli alberghi della costa, negli uffici turistici, nelle agenzie di viaggio [illegible] in tutti i Comuni litoranei. Nell'entroterra, invece, i locali e le aziende che aderiranno [illegible] progetto si impegneranno [illegible] [illegible]arantire l'apertura nei giorni festivi, particolari condizioni economiche e a organizzare visite guidate per i turisti.

L'idea della Camera [illegible] commercio [illegible] di [illegible] una sorta di integrazione tra le località balneari, principale polo d'attrazione turistica della provincia, e l'entroterra. In una parola: convincere gli amanti del mare [illegible] scoprire anche le bellezze artistiche e naturali delle vallate.

Dicono all'Ufficio Turismo di via Quarda Inferiore: «Verranno stampate oltre 100 mila copie [illegible] una cartina-guida nella quale verranno evidenziati i percorsi, le attrattive delle principali località dell'entroterra, oltre ai prodotti locali. Nella cartina verranno inoltre elencati, gratuitamente, gli esercizi commerciali che hanno aderito all'iniziativa».

Fino [illegible] oggi (il [illegible] per presentare la domanda alla Camera di commercio scadrà il 31 maggio) i pubblici esercizi e le aziende che hanno scelto di partecipare al progetto [illegible] più [illegible] cento, [illegible] si prevedono nuove adesioni, soprattutto nella zona del Giovo e in Val Bormida.

La Camera [illegible] commercio ha bandito [illegible] [illegible] per grafici [illegible] bozzettisti per realizzare [illegible] marchio pubblicitario [illegible] la cartina. Questa dovrà indicare i nodi stradali di accesso, monumenti di interesse storico e artistico (chiese, castelli, ponti romani [illegible] itinerari naturalistici), produzioni tipiche [illegible] esercizi pubblici.

Ma la parte più interessante dell'iniziativa riguarda l'offerta che locali pubblici [illegible] aziende agricole e artigiane dovranno offrire ai turisti. La Camera di commercio ha richiesto infatti a tutti l'impegno per garantire sempre l'apertura [illegible] sabato e di dedicare un giorno la settimana alle visite guidate durante l'attività lavorativa.

I turisti potra[illegible] vedere da vicino come nascono i prodotti tipici dell'entroterra. I ristoranti dovranno presentare menù [illegible] particolari specialità gastronomiche e ai prezzi più vantaggiosi possibili. [p. p.]

Il «regista» della vicenda tangenti a palazzo di Giustizia con Guido Feri e Eraldo Capitini

Gerini: «Ripeterò che non c'entro»

Solo tre imputati su 12 oggi all'udienza preliminare

SANREMO. Primo ad [illegible] primo ad essere giudicato. Il marchese Antonio Gerini [illegible] ancora una volta come il «regista» imprevedibile della tangenti-story. L'uomo che per primo, nel gennaio '91, ha acceso la miccia del «caso Festival». Tornerà in scena alle [illegible] oggi. Salirà i gradini del palazzo di Giustizia per un'udienza preliminare ridotta ai minimi termini. Un intreccio [illegible] domande a porte chiuse che solo in tre - su dodici imputati - hanno scelto di affrontare.

Presenti: Antonio Gerini, Guido Feri, Eraldo Capitini. Assenti: Adriano Aragozzini, quattro politici e altrettanti presunti mediatori.

Gerini si difende. «Ripeterò che [illegible] c'entro [illegible] le tangenti versate ad Aragozzini», ha [illegible]cipato il marchese. Accusato di concorso in corruzione, [illegible] manager blasonato avrebbe [illegible]chiarato in diversi interrogatori [illegible] aver concesso in prestito ad Aragozzini, nel maggio '88 e nel gennaio '89, la somma complessiva di 400 milioni in libretti al portatore di 50 milioni ciascuno». Solo in [illegible] secondo momento, il marchese avrebbe appreso dallo stesso Aragozzini che i soldi [illegible] confluiti in una pioggia [illegible] tangenti (870 milioni) versata dietro le quinte del Festival '89. A far esplodere la rabbia del «grande accusatore» sarebbe [illegible] un procedimento penale per evasione fiscale, provocato dall'ammanco dei 400 milioni prestati dalla sua contabilità.

Di Gerini, parlerà agli inquirenti il «grande elemosiniere» della tangenti-story: l'avvocato Roberto Taurini. E lo avrebbe [illegible] coinvolto una serie di registrazioni telefoniche. Nastri magnetici in cui «Guido Feri ha posto in essere, su incarico [illegible] Gerini, un'articolata attività di mediazione fra il gruppo facente capo ad Aragozzini e i politici coinvolti nella vicenda».

[illegible] è Guido Feri? Un piccolo manager di Arcidosso, alla ricerca spasmodica del successo. A incastrarlo sarebbero brevi [illegible] registrate da lui stesso, in cui Feri «afferma di essere al corrente di gravi irregolarità [illegible] nell'assegnazione del Festival '89 - '90». Altre registrazioni del manager di Arcidosso coinvolgono il militante di destra Eraldo Capitini. [illegible] quest'ultimo, l'accusa è meno pesante: millantato credito. E' ancora Feri, secondo gli inquirenti, a rivelare un versamento di 10 milioni da parte [illegible] Gerini alla [illegible] se del movimento sociale italiano, «quale corrispettivo [illegible] voto favorevole all'Aragozzini in [illegible] delibera di assegnazione del Festival»... nonché come premio dell'influenza che Capitini avrebbe esercitato in tal senso sul suo partito. Sta di fatto che il voto favorevole del msi venne a mancare. Oggi, Capitini si proclamerà innocente.

Ecco cosa accadrà dietro la porta del gip. Ci [illegible] gli imputati, ci sarà il pubblico ministero che metterà sul tavolo i risultati [illegible] indagini. E ci sarà l'avvocato [illegible] Vincentiis, per [illegible] Comune (parte offesa), con gli altri legali che replicheranno alle accuse. I tre incriminati potranno chiedere di essere interrogati. Poi, le conclusioni [illegible] pm e dei difensori. E alla fine, il gip, che potrà pronunciare una sentenza di «non luogo a procedere», rimandare l'ultima parola [illegible] un'altra udienza o fissare il decreto che dispone il giudizio. E finalmente, la data del processo.

[illegible] Polcino

Valigie dei [illegible]. Un [illegible] della Finanza durante [illegible] indagini

[illegible] solo la corruzione

Ai protagonisti dello scandalo cinque diverse imputazioni

[illegible] L'accusa [illegible] di corruzione. Un reato punibile con [illegible] pena del carcere [illegible] e [illegible] anni. Ma le sfumature dell'imputazione [illegible] almeno cinque. Una per ogni gruppo [illegible] protagonisti, nella tangenti-story che oggi approda davanti [illegible] gip.

Corruzione per aver organizzato la pioggia [illegible] tangenti. E' l'ipotesi accusatoria attribuita ad Adriano Aragozzini e al marchese Antonio Gerini. Corruzione per aver collaborato a conservare per un periodo di tempo i 17 libretti bancari destinati a influenzare le decisioni dei politici: [illegible] il reato che pesa sul commercialista Armando Bordoni. La lista delle presunte corruzioni prosegue. C'è quella addossata a Roberto Taurini, accusato di aver fatto da tramite nella consegna delle «mazzette», cambiando i libretti in assegni e contanti. E ancora, corruzione per essere stato l'ultimo anello nella mediazione illecita fra Aragozzini e i politici inquisiti. E' l'ipotesi per Roberto Basso, Sergio Nanni e Guido Feri. Per i quattro politici della Commissione Festival 1988 (Leo Pippione, Agostino Carnevale, Guido Goya e Pino Fassola) l'imputazione è più grave: «corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio». La pena prevista è aumentata di un terzo. Fino a 6 anni e 6 mesi di carcere.

«Persona offesa» è il Comune di Sanremo. Davanti [illegible] giudice per l'udienza preliminare, l'amministrazione comunale sarà rappresentata oggi dall'avvocato Cesidio De Vincentiis di Genova. Ma solo nella veste [illegible] osservatore, [illegible] ancora investito dell'incarico di costi[illegible] parte civile. «Potremo farlo solo al processo, in sede dibattimentale», ha spiegato il legale in una lettera indirizzata al sindaco Lanza.

Grande escluso dall'udienza davanti al gip, [illegible] «Comitato cittadino per i risarcimenti civili», nato dall'iniziativa dei consiglieri d'opposizione Grappiolo, Barillà, Sciolé e Asseretto, ma tagliato fuori dal procedimento da un'istanza del giudice Bracco. La decisione ha sollevato ieri dure critiche da parte degli [illegible] promotori: «E' una sconfitta per la città, un'interpretazione restrittiva della legge». Ora annunciano che non [illegible] arrendono. Il Comitato tornerà a farsi avanti il giorno [illegible] processo.

[m. p.]

Il marchese Antonio Gerini

Bordighera, 14° Congresso nazionale delle aziende di promozione

Le [illegible] del [illegible]

L'incontro, il primo organizzato in Ponente, avrà inizio oggi pomeriggio
Al centro del dibattito il controllo della qualità del prodotto in Liguria

[illegible] «Puntiamo molto [illegible] quest'anno per inver[illegible] la tendenza al ribasso delle presenze turistiche degli ultimi dieci anni: il 1992 sarà l'anno del rilancio per la Liguria», afferma ottimista Eraldo Crespi, assessore regionale al Turismo, che questo pomeriggio aprirà il 14° Congresso Nazionale dei direttori delle Aziende [illegible] Promozione turistica, dal tema «Tutela del turista e controllo della qualità del prodotto».

Nel corso del primo congresso sul tema Turismo che si tiene in Ponente - gli altri hanno avuto e avranno come sede Loano per i portieri d'albergo, Santa Margherita Ligure per gli albergatori e Genova per gli accompagnatori -, saranno affrontati, a livello nazionale, tutti i problemi turistici che «nessun amministratore si pone», come ha spiegato Crespi. «Oggi [illegible] significa tante cose - aggiunge - [illegible] vuol dire solo albergo, [illegible] tutto quello che gli ruota attorno: pulizia della città, segnaletica adeguata, giardini curati, pochi rumori molesti, parcheggi disponibili e a prezzi invitanti.

«Fino ad [illegible] noi abbiamo vis[illegible] [illegible] rendita, ma è giunto il momento di rivedere tutto, partendo proprio dalle piccole cose. Tutela del turista, cosa significa? Risponde Crespi: «Il turista, dopo aver scelto l'albergo, [illegible] in contratto con la realtà della località che lo ospita. Se trova attrazioni diverse, come culturali e storiche, è [illegible]turalmente un fatto positivo, ma non determinante. Il caso è diverso [illegible] il turista ha pagato [illegible] "pacchetto", e poi non trova quello proposto: in questo caso viene a mancare la tutela. Per evitare questo bisogna fare [illegible] modo che tutto sia coordinato. Ecco perché sono nate le Apt, guidate dai manager che in questo congresso [illegible] incontrano per discutere le iniziative da prendere in futuro al fine di migliorare la qualità [illegible] servizi».

Il compito [illegible] tutelare il turista diventa [illegible] più importante [illegible] lo sviluppo del cosiddetto «turismo organizzato». E, a livello locale, quest'ultimo [illegible] crescendo, mentre il turista «singolo», che si organizza i viaggi da solo o parte con la propria famiglia sembra destinato ad occupare una posizione marginale del settore. Continua l'assessore: «Dai dati delle prenotazioni è chiara una tendenza all'aumento del turismo estero organizzato: si tratta di ospiti che si aspettano, oltre ad [illegible] normale camera d'albergo, iniziative, attrazioni, diversivi. E, naturalmente, città pulite e curate».

Il tema della tutela [illegible] turista e del controllo della qualità del prodotto sarà affrontato nel corso dei [illegible] giorni [illegible] dibattito che [illegible] terranno nel salone congressi del Grand Hotel del Mare di Bordighera.

Oggi, alle 18,30, si apriranno i lavori; domani Carlo Arcoleo, dirigente del servizio promozione turistica [illegible] Regione, proporrà al centinaio di dirigenti di Apt [illegible] tutta Italia un argomento di sicuro interesse: «Una sfida per il futuro: la qua[illegible] [illegible] prodotto turistico».

[d. b.]

Una proposta dell'ente previdenziale per evitare le code agli anziani

Imperia, l'Inps litiga col Comune

«Non vuole sveltire le pratiche delle pensioni»

IMPERIA. L'Inps di Imperia propone al Comune [illegible] scorciatoia burocratica per comple[illegible] le pratiche delle pensioni, [illegible] non ottiene risposta. Con tale proposta gli anziani eviterebbero code agli sportelli, perdite [illegible] tempo in continui viaggi [illegible] esborsi di denaro: tutto verrebbe risolto consentendo all'Inps, [illegible] appositi terminali, di conoscere i dati necessari alle pratiche, attingendo direttamente dagli archivi dell'ufficio anagrafe.

Da tempo tutti denunciano i disagi derivanti dalle lunghe code agli sportelli degli uffici comunali e la perdita [illegible] tempo all'Inps e per i [illegible] avanti e indietro da [illegible] allo stesso Comune e poi all'Istituto di Previdenza sociale per perfezionare le pratiche. Non esistono sistemi con i quali si riesca a semplificare queste farraginose procedure?

E' quanto [illegible] chiesto [illegible] consigliere comunale di Rifondazione Comunista, Alberto Marvaldi al direttore dell'Inps imperiese. A rispondere è lo [illegible] direttore Edoardo Mattioli facendo riferimento alla presentazione dei certificati di esistenza in vita del pensionato, necessari per consentire la riscossione dell'assegno da parte di una persona delegata: «Le richieste che l'Inps presenta ai pensionati non sarebbero necessarie se l'istituto potesse [illegible]cedere ai dati degli archivi dell'anagrafe comunale. Come? Utilizzando le opportune strumentazioni per realizzare collegamenti telematici diretti o tramite i servizi Ancitel, ovvero mediante scambio di supporti magnetici, nel [illegible] del 1991 questo istituto ha inutilmente cercato la collaborazione degli organi comunali competenti».

Prosegue Mattioli: «Nel mese di novembre dell'anno scorso, tecnici della sede regionale Inps hanno chiesto all'amministrazione comunale di individuare, quanto meno, un funzionario abilitato a trattare [illegible] l'Istituto i vari aspetti della problematica questione. Tale richiesta a tutt'oggi è priva [illegible] risposta».

Alberto Marvaldi, conosciute le novità, ha immediatamente inoltrato al sindaco Scajola una interpellanza. Nel corso dei quattro [illegible] in cui [illegible] consigliere incaricato ai servizi demografici - ha detto Marvaldi - ho potuto constatare che l'ufficio anagrafe deve dedicare [illegible] tempo per rispondere alle numerose richieste pervenute dall'Inps. Supponendo che l'impegno di spesa per realizzare il collegamento sia a [illegible] dell'istituto di previdenza, la realizzazione dello stesso renderebbe disponibile all'anagrafe ore [illegible] lavoro che potrebbero venire a beneficio del pubblico».

[a. b.]

Due novità teatrali [illegible] Genova in attesa del calendario legato alle celebrazioni colombiane

In scena l'Africa e un nuovo Amleto

Questa sera alla Tosse lo spettacolo «Rituel» con la danzatrice Isnel da Silveira e musica dal vivo. Domani al Garage di San Fruttuoso la rielaborazione della tragedia di Shakespeare della compagnia «Il cilindro»

GENOVA. Due novità teatrali, stasera e domani nel capoluogo ligure. La prima va in [illegible] questa sera, alle ore 21, alla Tosse con «Rituel», uno spettacolo di teatro danza della danzatrice Isnel da Silveira [illegible] del percussionista Cocosel. La seconda proposta arriva dal teatro Garage di San Fruttuoso che domani sera, sempre alle 21, presenterà un inconsueto Amleto allestito dalla compagnia «Il cilindro».

Due spettacoli diversi che contribuiscono [illegible] vivacizzare [illegible] stagione teatrale che quest'anno, per [illegible] delle Colombiane, non avrà soste, almeno per quanto riguarda le strutture maggiori. Basti pensare [illegible] «Moby Dick» di Gassman e Pinn[illegible] al teatro dei Magazzini del Cotone e agli altri progetti televisivi legati al quinto centenario.

«Rituel» è una pièce basata sulla celebrazione di un rito praticato nell'Africa occidentale (Isnel [illegible] Silveira è di origine senegalese), un percorso iniziatico che vive e si sviluppa attra[illegible] lo stretto rapporto fra la danzatrice [illegible] il musicista che suona dal vivo.

I due artisti, molto noti al pubblico francese, hanno partecipato ai più importanti festival di danza in Inghilterra, Danimarca, Norvegia, Spagna, Belgio [illegible] Francia. «Rituel» [illegible] replica fino [illegible] sabato.

Un curioso «Amleto» è annunciato per domani sera al teatro Garage di via Paggi. Lo spettacolo sarà presentato dalla compagnia del «Cilindro» di Roma che ha sede nel Nuovo Teatro San Raffaele.

Rielaborando in piena libertà [illegible] famosa tragedia shakespeariana, Paolo Taddei, autore e regista, immagina che tutto sia già avvenuto, che il sipario sia calato sull'ultima [illegible] dell'originale elisabettiano e che Amleto, Ofelia, Polonio, Gertrude e Claudio siano già stati sepolti. Solo a questo punto ha inizio l'«Amleto» (in un altrove luogo), il dramma di un'esistenza che si replica infinite volte dopo la morte.

La scena [illegible] apre su di un funebre palcoscenico. Lì giace il corpo di Amleto. La sua tragedia si è compiuta in un altro luogo, il castello di Elsinore, ed ora [illegible] precipitata «altrove» che [illegible] il regno della memoria e della solitudine. Niente, a questo punto, sarà più rappresentabile, non più i dialoghi né il naturale svolgersi delle azioni, ma solo i monologhi, che sottolineano il vuoto attorno a cui orbita ciascun personaggio.

Amleto si addormenta e si risveglia sempre immerso nello stesso sogno, «rivive» la sua tragedia d[illegible] morto resuscitato. Lo spettacolo sarà possibile anche grazie al contributo del pubblico che sarà coinvolto dagli attori Pino Cormani (Amleto), Maurizio Grossi (Ofelia), Dario Sanzò (Polonio), Simona Sanzò (Gertrude) [illegible] Andrea Venuti (Claudio). «Amleto (in un altrove luogo)» resterà in scena fino [illegible] domenica.

Intanto, il teatro Garage si sta preparando all'attività estiva legata allo spettacolo [illegible] Cecilia Del Sordo «Sulle orme [illegible] drago», un testo tratto da Calvino che dopo il debutto alla sala Diana nei mesi scorsi, sarà rappresentato a Villa Imperiale, nell'ambito della rassegna «Ridere d'agosto», e [illegible] Venezia.

Sempre a cura di Cecilia Del Sordo la cooperativa teatrale genovese sta organizzando un nuovo seminario sul linguaggio e sui movimenti [illegible] che si terrà alla sala Diana.

Mauro [illegible]

Un originale Amleto è in programma domani al teatro Garage di Genova

[illegible] FELICE

Successo della Janowitz

Dopo il successo ottenuto la scorsa settimana da Hermann Prey, la Giovine Orchestra Genovese ha proposto [illegible] altro splendido recital liederistico chiamando una seconda cantante d'eccezione, Gundula Janowitz. Anche [illegible] Janowitz, [illegible] già Prey, era al suo debutto genovese. La Janowitz ha regalato una serata straordinaria. Nonostante la lunga carriera alle spalle, l'artista mantiene intatte le risorse vocali. Elegante, una voce calda, piena nel registro grave, brillante e corposa negli acuti, una tecnica ineccepibile, una ammirevole duttilità nelle dinamiche e un dominio assoluto nei fiati, la Janowitz si [illegible] confermata interprete di immediata comunicativa, sin dalla prima pagina [illegible] programma «O wüsst ich doch» di Brahms. A Brahms e [illegible] Richard Strauss era dedicata la [illegible] rata. Ideale completamento del concerto di Prey incentrato [illegible] Schumann e Wolf. Ampia antologia del Lied di metà [illegible] tardo Ottocento.

I mondi stilistici di Brahms e Strauss sono indubbiamente differenti, ma li accomuna la espansività lirica che Gundula Janowitz ha saputo evidenziare [illegible] intelligente espressività. Da sottolineare, [illegible] alla prova del soprano, quella del pianista Charles Spenser, raffinato nel [illegible], abile nel dialogare con la [illegible] [r. i.]

[illegible]

Piace il Nessundorma ecco formule e segreti

NUOVI comici, eroi del «Maurizio Costanzo Show», outsider del Festival di «Sanscemo»: da qualche settimane, a Genova, c'è una nuova ribalta tutta per loro.

E' il «Nessundorma Cabaret» di Quarto, ospitato nel bellissi[illegible] salone liberty dell'ex «Palace», un tempo sede della gloriosa società operaia [illegible] Mutuo Soccorso della Castagna. E' in questo locale, dove negli Anni Sessanta hanno [illegible] i primi passi molti musicisti genovesi, a cominciare dai New Trolls, che da qualche sabato si esibi[illegible] cabarettisti emergenti come Dario Vergassola, l'impiegato dell'Arsenale della Spezia vincitore del Festival di San[illegible] o [illegible] Paolo Cananzi, rappresentante di una surreale comicità anglo-romagnola.

E nelle prossime settimane altri [illegible] arriveranno, dallo «Zelig» di Milano, dall'«Hiroshima mon amour» [illegible] Torino, dal «Dolce Vita» di Bari, tutti luoghi di culto per gli amici del cabaret degli Anni Novanta. Che [illegible] formula del «Nessundorma Cabaret» sia quella tradizionale [illegible] ci [illegible] dubbi. Ciò non toglie che, grazie [illegible] tanti volti nuovi, il cabaret viva una nuova giovinezza.

I giovani, anche quelli che fi[illegible] a poco tempo fa andavano solo in discoteca, dopo qualche diffidenza iniziale, stanno decretando [illegible] grande [illegible] a questo genere [illegible] proposte. E per venire incontro ai nuovi gusti del pubblico il «Nessundorma» si è sdoppiato: in via Porta d'Archi la musica, a Quarto la comicità. Un modo come un altro per salire alla ribalta [illegible] piccoli-grandi eventi [illegible] mondo dello spettacolo genovese.

Il segreto del successo di questa formula? [illegible] mai fermi e saper guardare oltre i confini [illegible] Nervi e Sampierdarena al momento di tirar giù la scaletta della settimana, come se il locale fosse una televisione aperta, con grandi spazi e tanti linguaggi. [m. b.]

Dario Vergassola

Sabato la cerimonia finale del concorso dedicato alle donne

Rapallo premia le scrittrici però pensa anche a Colombo

RAPALLO. «Cosa sarà, una separazione un po' superba d'impronta femminile o, invece, [illegible] specie d'ammissione [illegible] una condizione più debole e perciò della necessità di concorrere tra donne?». Questo si domandava il magistrato-poeta Adria[illegible] Sansa, in una riflessione sul Premio letterario nazionale «Rapallo-per la donna scrittrice», per opere edite in lingua italiana, in occasione della quinta edizione.

Concludeva il giudice: «Non poteva essere né l'una né l'altra. I promotori del [illegible] riusciti, dando spazio a quelle particolari attitudini alla scrittura tutte femminili [illegible] stimolare un interrogativo: la sensibilità femminile può rappresentare un mezzo per avvertire [illegible] la costruzione fredda [illegible] la prefigurazione a fini [illegible] mercato stanno deformando la fantasia per difetto di autenticità [illegible] quindi, ammalando la vitalità letteraria?».

Un interrogativo che può aver già avuto risposta nelle sette edizioni del concorso letterario «tutto rosa» di Rapallo, che hanno visto premiate scrittrici come Virginia Galante Garrone, Giuliana Berlinguer, Gina Lagorio, Rosetta Loy, Edith Bruck, Paola Capriolo e Armanda Guiducci. E come finaliste Anna Maria Ortese, Dacia Maraini, Fernanda Pivano, Susanna Tamaro (nipote [illegible] Italo Svevo).

E che, [illegible] non bastasse, potrebbe avere un'altra risposta, [illegible] meglio una conferma sabato prossimo, in occasione della cerimonia [illegible] premiazione dell'ottava edizione del Premio «Rapallo-Carige», promosso dal Comune di Rapallo e dalla Banca Carige-Cassa di Risparmio di Genova [illegible] Imperia.

L'appuntamento [illegible] per le 17, al cinema Augustus di via Lamarmora. Le finaliste sono Gia[illegible] Limentani con il volume «Dentro la D», Mariotti editore; Vittoria Ronchey con «1994», Rizzoli, e Susanna Tamaro, con il volume «Per voce sola», Marsilio Editore. I volumi [illegible] stati selezionati da una giuria di critici presieduta dal senatore Carlo Bo [illegible] composta da Giorgio Calcagno, Francesco De Nicola, Pompeo Giannantonio, Elvio Guagnini, Rosetta Loy, Claudio Marabini, Giuliana Morandini, Leone Piccioni [illegible] Pier Antonio Zannoni.

Sabato una giuria di lettori composta da 50 persone, residenti [illegible] ospiti di Rapallo, dovrà designare la vincitrice. La cerimonia [illegible] presentata da Mariolina Cannuli. Gli attori Marina Malfatti [illegible] Ugo Maria Morosi leggeranno alcuni brani delle opere finaliste, intervallate dall'esibizione del Giovane Quartetto Italiano.

Libri, ma anche spettacolo. E un richiamo a Cristoforo Colombo: nell'anno del Cinquecentenario, Rapallo istituisce il «Premio Colombo - opera prima», [illegible] dalla giuria di critici all'esordiente Cristina Comencini. Alla scrittrice Anna Maria Ortese, infine, andrà il Premio speciale della giuria, per il volume «La lente scura», edizioni Marcos Y Marcos.

Fabio Pozzo

A Sori, Sestri Levante e Chiavari [illegible] serie di appuntamenti di grande rilievo

La Riviera scopre il jazz d'autore

In arrivo Romano Mussolini e molti big Usa, il sassofonista Flip Phillips, il pianista Ray Briant, la cantante gospel Angela Brown. Al Teatro della Corte di Genova prevista l'esibizione di Joe Pass e Toots Thielemans

Romano Mussolini

[illegible] Il grande jazz sbarca, nell'anno delle celebrazioni colombiane, [illegible] Genova e nella Riviera di Levante. La prossima estate i locali di Sori, Chiavari [illegible] Sestri Levante ospiteranno nu[illegible] artisti statunitensi di ottimo livello. Gli appuntamenti prendono il via a Sori che, con la quinta edizione del Festival internazionale di jazz, riuscirà [illegible] compiere un notevole salto di qualità rispetto agli anni scorsi. Dal 2 al 5 luglio il borgo ospiterà, in esclusiva nazionale, l'esibizione del sassofonista Flip Phillips, punta di diamante del «Jazz at the philharmonic».

Al festival parteciperanno altri artisti di fama mondiale come il pianista Ray Briant, un «evergreen» [illegible] jazz che ha affrontato lo stile «nero» anche con matrice «blues», poi la cantante gospel Angela Brown e altre due punte di diamante del gruppo «New Orleans today»: il pianista Lars Edegran e il clarinettista Sammy Rimington.

[illegible] programma di Sori prevede anche due concerti con musicisti europei. Il primo sarà con il «Traditional jazz studio» di Praga e il secondo con Romano Mussolini, più volte ospite dei locali della Riviera negli ultimi anni, che si esibirà in coppia con Henghel Gualdi per forma[illegible] un inedito quintetto swing.

Nell'ambito delle celebrazioni colombiane anche Sestri Levante ha deciso, [illegible] prossima estate, di puntare su una serie di concerti jazz. Con il supporto artistico del «Louisiana jazz club» di Genova, il Comune ha messo a punto un programma che prevede cinque serate, tre a Sestri Levante e due a Riva Trigoso, dal 14 al 18 luglio.

Probabilmente qualche artista che si esibirà a Sori farà tappa anche a Sestri Levante. E' già assicurato, comunque, il concerto del trombettista Oscar Klein e di Lino Patruno, Vittorio Castelli [illegible] Luciano Invernizzi che saranno accompagnati dalla «Bovisa New Orleans jazz band».

Anche Chiavari ha intenzione di dedicare alcune [illegible] estive al grande jazz. Probabilmente sarà ripetuto l'esperimento dell'anno scorso nell'area del por[illegible] turistico, che per tre giorni era stata trasformata in [illegible] sorta [illegible] piccola New Orleans. [illegible] proprietario del Gran caffè Defilla ha poi in mente [illegible] ripetere la stagione invernale in corso Garibaldi.

Nello storico locale chiavarese si sono esibiti musicisti del calibro di Jimmi Cobb, che ha chiuso la stagione invernale, i sassofonisti Lew Tabackin e Lars Moller, Wendell Harrison, Romano Mussolini, Guido Pistocchi, Gianni Sangiusti, Massimo Faraò, Dado Moroni, Andrea Zunino, Enrico Rava.

A Genova fervono già i preparativi per il grande concerto jazz in programma lunedì [illegible] giugno con [illegible] duo Joe Pass e Toots Thielemans. Si tratta di un primo esperimento che porterà [illegible] jazz nel teatro della Corte. All'appuntamento con i due grandi solisti seguirà quello di mercoledì [illegible] luglio [illegible] la «Count Basie orchestra» diretta da Frank Foster.

Fabrizio Graffione

[illegible] E NOTTE

SANTA [illegible]
Musica Anni Sessanta

Musica Anni 60, ballo lisco e revival stasera al Covo di Nord Est a S. Margherita. L'appuntamento è alle [illegible]. Si consiglia la prenotazione al tavolo. [f. gr.]

RECCO
«Liscio di serie A»

«Liscio di [illegible] A» è il tema [illegible] serata al Peter Pan (ex P4) di Avegno. Dalle 21,30 si esibiscono le migliori orchestre romagnole. In programma anche revival e musica Anni Sessanta. [f. gr.]

[illegible]
Il Trio Raptus

Al piano bar La Loggia sulla Ruta di Camogli [illegible] esibisce stasera [illegible] musica dal vivo il trio «Raptus» voce, chitarra e pianoforte. L'appuntamento è alle 21,30. [f. gr.]

[illegible]
«Maggio in musica»

Primo appuntamento, questa sera, alle 21, alla sala Carignano (viale Villa Glori) con la rassegna «Maggio in musica» organizzata dalla Johann Christian Bach. Il programma comprende brani di Mozart, Bach e Vivaldi. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

GENOVA
«Atlantide» alla Corte

Va in scena questa sera, alle 21,15, al teatro della Corte dei Miracoli, lo spettacolo «Atlantide», teatro video per la regia di Luigi Siri e Fiorella Testa. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

[illegible]
Notte di improvvisazione

Palco [illegible] disposizione [illegible] tutti i musicisti genovesi, questa sera, alle 22, al «Nessundorma Caffè» di via Porta d'Archi, nell'ambito del consueto appuntamento con la notte dell'improvvisazione. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

GENOVA
Il Festival delle Due Riviere

Secondo appuntamento, ore 21, al teatro Albaro, con il Festival delle due Riviere, manifestazione musicale a favore dell'Istitu[illegible] «Giannina Gaslini». [m. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

8 **Adolescenza inquieta**, telenovela
8,30 **Gigi la trottola**, cartoni animati
[illegible] **Lo faro**, rubrica
[illegible] — **Promostand**, rubrica
13,05 **Barnaby Jones**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Immagini 24 ore**
15 — **Agenzia Rockford**, telefilm
16 **Sardegna giornale**
18,30 **Ivanhoe**, telefilm
19,30 **Adolescenza inquieta**, tn
20 — **Dragnet**, telefilm
[illegible] **Sardegna giornale**
21 — **Cara Sardegna**, attualità
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Da qui all'eternità**, miniserie
[illegible] **Sardegna giornale**
1,10 **Conviene far bene l'amore**

Telecittà

13 **Video Jay Simone Engelen**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
[illegible] **Mtv prime**
19,15 **Telecittà notizie**
20 **Now file**, notiziario
20,30 **'Na bilega, 'na chitara, un po' de zena**

Canale 7

7,30 **Fai un affare con Canale 7**
10 **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
[illegible] **Andiamo al cinema**
13 — [illegible] **d'amore**, telenovela
13,45 **TG Liguria**
14,15 **Fai un affare con Canale 7**
16,30 **Andiamo al cinema**
16,40 **L'[illegible] e [illegible] terra**, documentario
17,15 **Fai un affare con Canale 7**
19 — **TG[illegible]**
20,30 **Samba d'amore**, [illegible]
22 — **TG Liguria**
22,45 **[illegible]or shop**, vetrina commerciale
23,30 **Fai un affare con canale 7**

T.C.S.

13,45 **[illegible] today**
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il magnate**, teleromanzo
15 — **Rotocalco rosa**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni
18,10 **Winspector**, telefilm
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantailandia**, telefilm
20,30 **Superandy - Il fratello più brutto di Superman**, film
22,20 **Colpo grosso**, Sexy show
23,10 **[illegible] metropolitani**, film
1 — **Colpo grosso**, (r)

Mixer Tv

7 — **Fai un affare con Mixer**, redaz.
8,45 **Week end**
8,50 **Fai un affare con Mixer**, redaz.
9,15 **Andiamo al cinema**, rubrica
9,30 **Fai un affare [illegible] Mixer**, redaz.
10,15 **Speciale spettacolo**, rubrica
10,30 **[illegible] un affare con Mixer**, re[illegible]
11,15 **Andiamo al cinema**, rubrica
11,30 **Fai un affare con Mixer**, redaz.
11,45 **Week end**, rubr. cinematografica
11,50 **Fai un affare con Mixer**, redaz.
12,15 **Speciale spettacolo**, rubrica
12,20 **Fai un affare con Mixer**, redaz.
12,55 **Week end**, rubr. cinematografica
13 — **Il [illegible] amico Gaz**, cartoni
13,30 **Nero Wolf**
14,30 **Ci vediamo in [illegible]**
[illegible] **Domenica con Happy End**, telenovela
18,15 **Totò fermo con le mani**, film
18 — **Navy (Emerald Point)**, telefilm
19 — **Savona news**

Telestar

[illegible] **L[illegible] del successo**, film
13,45 **Samba d'amore**, Novela
16,10 **Amore gitano**, telenovela
17,10 **Amichevolmente con noi**
17,45 **Barnaby Jones**, telefilm
18,05 **I 100 giorni di Andrea**, telenovela
20 — **Henry & Kip**, telefilm
20,30 **Testimone forzato**, film
23,30 **Conviene far bene l'amore**

Tele Nord

8 — **Mio figlio Dominic**, miniserie
8,30 **Matt e Jenny**, telefilm
9 — **Fai un affare con TN4**, redaz.
9,55 **Week end**
10 — **Fai un affare con TN4**, redaz.
12,15 **Speciale spettacolo**, rubrica
12,20 **Fai un affare con TN4**, redaz.
12,55 **Week End**
[illegible] — **[illegible] miei vita [illegible]**, telenovela
14 — **Il compra tv**, contenitore
15,05 **Andiamo al cinema**
16,10 **God Sigma**, [illegible] animati
16,25 **La banda dei ranocchi**, cartoni animati
16,45 **Devilman**, cartoni animati
16,10 **Sampei**, cartoni animati
16,40 **Azzurro azzurro**, [illegible] ragazzi
17,05 **Week end**
17,10 **Il compra tv**, contenitore
18 — **Mio figlio Dominic**, miniserie
18,30 **Matt e Jenny**, telefilm
19 — **Il compra tv**, contenitore

Primocanale

10,05 **Market**
12 — **Punto flash**
12,05 **Ciranda De Pedra**, telenovela
13 — **Laverne & Shirley**, telefilm
[illegible] **Faccia a faccia**, rubrica
14 — **Punto flash**
[illegible] — **Ciranda De Pedra**, telenovela
19 — **Punto sera**, informazione
19,15 **[illegible] sport**
19,20 **Punto economia**
19,30 **Obiettivo provincia**
19,45 **Gioco di Colombo**, quiz in diretta
20 — **Agenda Levante**, rubrica
20,30 **Voglia di vincere**, miniserie
21,30 **Predatori dell'idolo d'oro**, telefilm
22,30 **Punto sera**
23 — **Agenda Levante**

Teleregione

12 — **Aria aperta**, rubrica
12,30 **Il ritorno di Diana Salazar**, tn
13 — **La padroncina**, telenovela
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Diana**, telenovela
15 — **La padroncina**, telenovela
16 — **Rubrica**
17 — **Cartoni animati**
18 — [illegible] **padroncina**, telenovela
19,30 **Il ritorno di Diana Salazar**, tn
20,15 **Telegiornale**
[illegible] **Costa Azzurra**, film
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Rubrica**
23,30 **Zona sport**, ru[illegible] (r)
23,40 **La padroncina**, [illegible]

Telecupole

12 — **Il ritorno di [illegible]** tn
13,30 **La padroncina**, telenovela
[illegible] **Il ritorno di [illegible] Salazar**, [illegible]
[illegible] — **Cara cara**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**, [illegible]
[illegible] **Anna**, film
22,30 [illegible] **4 notiziario**

Telearcobaleno

13,15 **Telegiornale TGA**
13,30 **Incontri**, rubrica
13,45 **Telenovela**
14,45 **Telegiornale TGA**
15,30 **Redazionale**
18 — **Telenovela**
19,30 **Telegiornale TGA**
19,50 **L'opinione**, rubrica
20 — **Provincia oggi**, rubrica
20,15 **Telenovela**
22,30 **Telegiornale TGA**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

La pallanuoto minore «promuove» anche Arenzano e Sturla, mentre si aggrava la crisi del Sori

Bogliasco e Lavagna, si può sognare

In B le squadre di Massimo De Crescenzo [illegible] Giumin Di Bartolo stanno risalendo la classifica nei rispettivi gironi
Per la serie C severa lezione della Crocera al Rapallo, in D l'Entella 83 [illegible] ko con l'Aragno [illegible] non fa progressi

Sarà un caso, o u[illegible] lieta premonizione, che tra le liguri [illegible] cadetti quelle che [illegible] facendo vedere le [illegible] migliori (Lavagna e Bogliasco) hanno parecchi giovani in prima squadra?

Serie B. Siamo [illegible] metà [illegible] percorso, sabato scorso si è completata l'andata. Nel girone A [illegible] sorprese [illegible] arrivate dalle vasche in cui erano impegnate [illegible] liguri. Il derby Sori-Arenzano non ha avuto storia: i padroni di [illegible] hanno ben presto alzato bandiera bianca (8-13), perseverando in una crisi [illegible] sbocco che minaccia di portarli per la seconda volta consecutiva alla retrocessione.

I biancoverdi di Gin Stori crescono invece di partita in partita: in un girone che non presenta una leader, Ballerini e compagni hanno il dovere di provare ad aggiudicarsi uno dei 2 posti per gli spareggi-promozione. Il Bogliasco ha confermato la forza della sua difesa [illegible] l'Uisp Bolo[illegible]: 9-4 per i ragazzi di Massimo De Crescenzo. I biancazzurri han ritrovato il miglior Caorsi ed attorno a Magistrini crescono un pugno di giovani scoperti da Renzo Zonari.

Eccellente difesa dell'Imperia di Enrico Gerbò nella vasca del Torino 81: perdere con due soli gol di scarto (13-11) testimonia che i ponentini sono ancora in grado di togliersi [illegible] gusi. Classifica: Modena p. 14; Fanfulla e Torino 13; Arenzano 12; Boglia[illegible] 11; Uisp 7; Snam 6, Sori 5; Imperia 4; Edera 3.

Nel girone B ha fatto saltare il banco a Ravenna l'Aspirgas Lavagna 90 [illegible] Giumin [illegible] Bartolo. I suoi ragazzini terribili si fanno perdonare la marachella casalinga col Cagliari espugnando, primi in questa stagione, la vasca romagnola. Esaltante 12-11 [illegible] Reali (5 reti) e Federici (4) mattatori, Kotenko (1) eroico nella marcatura dell'ex di Civitavecchia e Recco Roberto Pagliarini. Mosto, Viganò e Raffo (una rete a testa) positivi. «Ci ha favoriti l'assenza del russo Prochociuk che ha indebolito la loro difesa, ma i nostri hanno applicato alla lettera gli schemi studiati in allenamento e hanno combattuto per tutta la [illegible] Quando siamo così determinati possiamo confrontarci [illegible] chiunque», dice il d.s. del Lavagna, Sergio Mosto.

Lo Sturla [illegible] un favore a tutte le liguri seppellendo sotto una valanga di reti il Racing Roma (13-3 al Foro Italico). [illegible] l'Andrea Doria [illegible] l'Esperia (15-11) e male il Lerici fiaccato dalla lunga trasferta a Cagliari (9-15). Classifica: Fiamme Oro p. 17; Cagliari 14; Ravenna 12; Lavagna e Andrea Doria 10; Sturla e Lerici 9; Marina Militare 4; Racing 3; Esperia 2.

Serie C. [illegible] Rapallo vede sfuggire [illegible] Crocera e complica la sua corsa-promozione. Lo scontro diretto [illegible] S. Pietro Novella dice [illegible] esitazioni che i genovesi per ora [illegible] troppo forti; il 13-6 a favore della Crocera è un duro colpo per l'orgoglio dei bianconeri di Carlessaro. La vetta della classifica vede prima La Crocera a 15 punti, secondo il Rapallo a 13, terzo il Quinto a 11.

Serie D. L'Entella 83 Chiavari rimane ferma in classifica dopo la sesta giornata: ad Arenzano l'Aragno strapazza la formazione di Casazza (16-9) e la relega in posizione di rincalzo.

Danilo Sanguineti

PLAYOFF SCUDETTO

Savona ko con il Pescara

Inattesa e pesante sconfitta (12-8) per i campioni d'Italia del Sa[illegible] ieri sera [illegible] Chieti contro la Giollaro Pescara nella prima semifinale dei playoff. Gli abruzzesi (parziali 2-2 4-3 2-1 4-2) hanno giocato un'ottima partita, sfruttando anche però la serata [illegible] scarsa vena dei liguri, tra i quali non è riuscito a incidere Ferretti (due soli gol e [illegible] rigore fallito, [illegible] anche molte volte ben bloccato dalla difesa di casa). [illegible] Pescara ha costruito il [illegible] successo su un'eccellente retroguardia, sulle parate di Attolico e su [illegible] Meszaros eccellente, autore di 5 reti [illegible] cui 3 su rigore. Smirnov ha inoltre fallito un quarto penalty concesso a favore degli abruzzesi. Per i locali le altre reti sono stat[illegible] [illegible] Salonia (2), Enrico Mammarella, Pomilio, D'Altrui, Smirnov e Calcaterra. Nel Savona, da segnalare la cinquina [illegible] Vicevic, probabilmente [illegible] migliore dei [illegible]i assieme ad Averaimo, la già citata doppietta di Ferretti e una segnatura di Milat. I ponentini [illegible] forse anche stati un pochino danneggiati dalla scarsa tutela [illegible] Ferretti a controboa da parte degli arbitri Aglialoro [illegible] Clara (che sostituiva Auriemma), [illegible] il clan [illegible] non ha accampato scuse: «Stasera il Pescara ci è [illegible] superiore, risultato giusto. Speriamo di riscattarci sabato: quella che ho visto [illegible] era la vera Rari» ha det[illegible] il presidente Gervasio. (m. no.)

Magistrini, uomo-guida del Bogliasco

IL PERSONAGGIO

Righetti sa anche segnare il gol della modestia

E sono 23. Tante le reti realizzate in questa magica stagione da Massimo Righetti, bomber della Samm, del girone e anche di tutto l'Interregionale; a un [illegible] gradino [illegible] record stabilito lo scorso anno da Foggia del Portici (24). Domenica prossima potrebbe esserci la definitiva consacrazione di un [illegible] di 28 anni dalla carriera poco fortunata: come i liguri di campagna riservato [illegible] non musone, modesto: un pregio.

Altri, dopo [illegible] stagione simile, con il corollario di 7 reti in Coppa Italia, lancerebbero dichiarazioni roboanti e, perché no, chiederebbero [illegible] robusto incremento dell'ingaggio. Invece lui pensa solo a finir bene l'anno e al lavoro: [illegible] calcio come hobby, dopo che in passato il treno dei professionisti era sfrecciato troppo in fretta. Per sfortuna: un incidente prima, un'operazione al menisco dopo. Segno Sagittario: come tutti i nati sotto questa costellazione, portato [illegible] sport di squadra, pur [illegible] tendente ai problemi alle articolazioni. [illegible] altresì dotato di quell'ottimismo che lo porta a ripartire dopo ogni rovescio.

«L'idea [illegible] professionismo mi aveva allettato qualche stagione fa, quando [illegible] potuto fare il gran salto. Ormai, alle soglie dei [illegible] anni, chi vuole che venga a chiedere un "vecchietto" con tanti problemi fisici?». E, per rincarare la dose: «Quest'anno ho realizzato tante reti perché in tutta sincerità non ho trovato difese insuperabili. Può darsi che contro retroguardie tecnicamente più valide non riesca a ripetermi». Si diceva la modestia: eccone la conferma. «Annate simili arrivano una volta nella vita, la mia è l'attuale. Solitamente sono sulle 10-12 reti, [illegible] [illegible] 24 [illegible] il bottino complessivo di due stagioni».

Il perché del numero 24 è presto spiegato: mister Casazza rivendica per il bomber di Casarza anche [illegible] [illegible] di Sarzana. I presenti han chiaramente detto che fu autorete: ma tant'è, [illegible] clan arancione [illegible] prova ancora... Ventitré, comunque, [illegible] più [illegible] Van Basten: qualcuno l'ha già paragonato [illegible] bomber rossonero. Lui arrossisce.

Nato calcisticamente nel Sestri Levante, dopo un anno nella Primavera del Genoa, Righetti tornò tra i corsari. Poi [illegible] passaggio alla Samm, il salto nei «pro» alla Cuoiopelli (C2) nell'86-87 con 18 presenze e 3 reti, una breve parentesi per la rottura dei legamenti [illegible] del ginocchio destro. Quasi tutti dimenticano Righetti, [illegible] nell'ottobre '88 torna in arancione.

Un «rischio» di Schiammenti e Elvio Fontana: ora si può parlare di scommessa vinta. E il futuro? «Ho un lavoro, il calcio resta divertimento. Quando verrà il momento di lasciare, lo farò senza rimpianti e senza cercare un ul[illegible] ingaggio, perché...» Perché [illegible] chiama Righetti, ha giocato in C, [illegible] bomber di razza, [illegible] non [illegible] capace di ingannare [illegible] [illegible] e gli altri. [illegible] [illegible] ancora alla Samm, comunque, se i programmi saranno chiari: «Quest'anno ci son stati molti disagi, [illegible] nonostante questo la squadra ha raggiunto un buon piazzamento. Potrei andarmene come restare. [illegible] in caso [illegible] programmi chiari e precisi, rimarrei volentieri a Santa».

Giancarlo Scartozzoni

Il volley del Levante, dopo aver festeggiato la salvezza anticipata del Chiavari, «spinge» le ragazze di Russo

Nel Latte Tigullio Rapallo c'è l'elisir della B1

Sabato in casa dell'Alpe Soliera il match probabilmente decisivo

Orietta Castagnola, del Latte Tigullio

Volley da fantascienza per le squadre leader nel Tigullio: il Volley Chiavari conferma la sua B2 andando contro il calendario e le previsioni, concedendosi oltretutto [illegible] lusso [illegible] non dover aspettare l'ultima giornata e i risultati delle rivali; il Latte Tigullio Rapallo cavalca l'onda dell'entusiasmo ed è ad [illegible] manciata di [illegible] dalla B1. Non solo ad inizio stagione, ma non più tardi di un [illegible] fa, nessuno avrebbe puntato un centesimo [illegible] un esito così favorevole della stagione. [illegible] giudizio positivo di fondo infatti non potrà [illegible] intaccato dall'eventuale fallimento delle rapallesi.

Chiavari. Alla vigilia della trasferta di Segrate tutti i calcoli davano il sestetto di Falsini inguaiatissimo. Hitachi e Cus Torino in successione, ossia due sconfitte annunciate e poi [illegible] facile partita [illegible] il Cappirat[illegible] Novara: a 20 punti c'era la retrocessione. A questo ruolino di marcia forzato i verdeblù si sono ribellati, [illegible] a Segrate hanno in un colpo solo trovato la salvezza e dato un grosso colpo alle speranze dei padroni di casa.

I due fratelli Tomà, Vexina, Canepa, Podestà, Porro, Reggioni, Volta, Corradi hanno combattuto come leoni, e per una volta il tie-break è stato lo[illegible] favorevole: c'è voluta una grande sicurezza per non perder la testa [illegible] chiudere il quinto set sul 17-15. A 22 punti non c'è più nessuna paura, perché anche perdendo 0-3 entrambe le partite che restano, [illegible] quoziente set è, e rimarrà, favorevole. «Un'impresa voluta fortemente da questo gruppo, in passato anche criticato, [illegible] che ha invece dimostrato di meritare, sul campo [illegible] senza sotterfugi, la B2»: è il suggello alla salvezza posto [illegible] coach Falsini.

Latte Tigullio Rapallo. Il set perso contro [illegible] Magenta aveva [illegible] po' preoccupato lo staff tecnico biancoblù: poi la notizia che il Pavic Romagnano e il Bardelli Cablaggi avevano a loro volta lasciato un set alle avversarie di turno, ha restituito il buonumore. Davanti [illegible] [illegible] palestra finalmente affollata, le biancoblù hanno avuto una partenza difficile: il 17-15 a favore delle mediocri milanesi poteva condizionare la forma[illegible] allenata da Massimo Russo, ma alcuni opportuni cambi nel corso del match hanno ristabilito [illegible] distanze a favore delle locali (15-4 15-12 15-2).

Ed [illegible] la situazione per quanto riguarda la zona promozione [illegible] la seguente: Alpe Soliera p. 40 (quoziente set 2,739); Rapallo [illegible] (q.s. 2,357), Pavic Romagnano 38 (q.s. 2,241), Robur Massa 38 (q.s. 2,172); Bardelli Cablaggi 36 (q.s. 2,066). Sabato prossimo [illegible] ed Alpe Soliera-Rapallo; Robur Massa-Carrara (18); Vignola (10)-Bardelli Cablaggi e Sumirago (22)-Pavic Romagnano. Si chiuderà con Rapallo-Vignola (già retrocessa); Pavic-Mondo Alba; Candelo-Robur [illegible] Bardelli-Cogne (già retrocessa).

Verranno promosse in B1 le prime due classificate (a parità [illegible] punteggio conta [illegible] quoziente set). Va da sé che [illegible] scontro di Solliera è decisivo: se il Rapallo perde, è fuori al [illegible] per cento, perché l'Alpe vince il girone [illegible] [illegible] Robur che Pavic hanno la possibilità di sorpassarla. Se [illegible] Rapallo vince verrà deciso tutto dal quoziente set. La squadra [illegible] Russo per [illegible] [illegible] favorita, ma basta [illegible] set in più [illegible] [illegible] meno [illegible] ribaltare la situazione: le diffe[illegible] sono minime. «La nostra arma sarà la tranquillità - rivela il tecnico - perché vogliamo la promozione ma [illegible] faremo drammi [illegible] non arriverà. Ricordo però che nel '92 le ragazze han perso solo [illegible] incontri, e che in trasferta [illegible] imbattute». [d. s.]

Nuoto: al Trofeo Selesta gli applausi [illegible] sono andati solo all'azzurro

Toso e la Aste nella scia di Sacchi

I due baby di Lavagna e Rapallo in primo piano

RAPALLO. Più che positivo il bilancio del 13° Trofeo Selesta, meeting internazionale che il Genova Nuoto ha preparato, e che la piscina comunale [illegible] S. Pietro Novella [illegible] ospitato sabato e domenica. Va senz'altro applaudita la volontà della società genovese di portare nella riviera di Levante una competizione di così elevata qualità.

Chi non ha visto in azione l'azzurro Luca Sacchi, alfiere della «Dds», [illegible] può che rammaricarsi. [illegible] nuotatore milane[illegible] in questo momento senza discussioni il numero uno [illegible] Nazionale, superiore per rendimento anche all'enigmatico Giorgio Lamberti, ha subito chiarito di non esser venuto a Rapallo per fare [illegible] atto di presenza.

Nelle batterie dei [illegible] misti Assoluti ha fermato i cronometri [illegible] 2'00"44, il che gli ha permesso di aggiudicarsi il premio per la miglior prestazione tecnica assoluta del meeting. Sacchi ha anche portato parecchi punti alla sua squadra, vincendo senza problemi, oltre [illegible] «suoi» 200 misti, anche i 200 dorso. Sono segnali confortanti in vista delle Olimpiadi di Barcellona: [illegible] mistista, fresco recordman mondiale sui [illegible] in vasca da 25 metri e campione europeo in carica, può fare benissimo anche alla rassegna dei Cinque Cerchi, l'ungherese Darnyi permettendo.

Le vittorie [illegible] Sacchi non hanno però trovato eco nelle prestazioni dei compagni di club, e la «Dds» di San Donato Milanese non è andata al di [illegible] del quarto posto finale nella classifica per società. Al primo, bissando il successo dell'edizione precedente, il Montjuich di Barcellona, che ha [illegible] in fila la Florentia e lo Sturla. Se per i genovesi il terzo posto rappresenta il massimo delle loro attuali possibilità, qualcosa di [illegible] ci si poteva attendere dai fiorentini, dati tra i grandi favoriti alla vigilia.

Dietro i «big» italiani [illegible] spagnoli, anche un po' di Tigullio. Negli Esordienti A i due gioielli continuano [illegible] [illegible] Marcello Toso (Rari Nantes Lavagna) e Danila Aste (Rapallo Nuoto). Il bianconero, allievo di Guido Smeraldi, ha imposto la sua legge nei 100 rana dedicati alla [illegible] categoria, davanti a qualificata ed agguerrita concorrenza.

Danila Aste è sempre in [illegible] petizione [illegible] l'altra reginetta ligure della categoria, Isabella Ghersi, dell'Amatori Nuoto Savona. La Aste ha fatto suoi i [illegible] dorso e i 100 stile libero, ma la rivale ha primeggiato nei 100 rana, nei 100 delfino e nei 200 misti, oltre ad aggiudicarsi il premio per la miglior prestazione [illegible] negli Esordienti A con 1'21"9 sui 100 rana. E' un altro capitolo del già lungo duello tra due giovanissime primedonne, che promette scintille nei prossimi mesi, e perché no, nei prossimi anni [illegible] grossi palcoscenici. [d. s.]

SOFTBALL

Coopsette in vetta alla A1

GENOVA. Grande impresa della Coopsette Cus Genova, che è riuscita a impattare a Roma contro le campioni d'Italia della Lazio. Nelle serie minori (la C2), in versione maschile, rocambolesco ko dei Dolphins Chiavari, e primo posto conquistato [illegible] Cus Genova.

Coopsette. Le genovesi hanno vinto la prima partita (3-1) al termine di un incontro perfetto: squadra concentrata e [illegible] in difesa, [illegible] la lanciatrice Marfoglia che non ha concesso nulla, conquistando il terzo [illegible] «personale» di stagione. Nessun problema per l'attacco, [illegible] Rhonda Hira che [illegible] ha lasciato spazio alla lanciatrice azzurra Sabucchi. [illegible] positiva la prestazione dell'altra straniera, la Bayley, che nella seconda partita ha lasciato 5 punti (contro 2 realizzati) alle rivali. Il [illegible] di Fulvio Grasso può ugual[illegible] festeggiare poiché l'ex capolista Woodstock Lucca è stata sconfitta in entrambe le partite dal Palermo, vera e propria mina vagante di questa prima parte della A1. Le genovesi [illegible] nuovamente [illegible] vertice; Lazio, Lucca e Liburnia inseguono.

Dolphins. Nulla da fare per i chiavaresi, sconfitti 13-12 dal Cus. Partita emozionante, decisa da un triplo [illegible] Benzini. I Dolphins, che negli scontri diretti conducevano per 4-3, hanno la possibilità di riscattarsi nel ritorno. Il Cus [illegible] [illegible] imbattuto. (g. s.)

Campionato Allievi

Penalizzazione di 13 punti al Varese Ligure

[illegible] rivoluzionata la classifica del torneo Allievi del Comitato di Chiavari, dopo [illegible] penalizzazione [illegible] 13 punti inflitta al Varese Ligure. Nell'Under provinciale il Carasco è in evidenza anche nelle finali, [illegible] una preziosa vittoria in trasferta.

Allievi. Classifica che deve [illegible] ridisegnata alla luce delle decisioni prese in settimana dal Giudice sportivo genovese: dimostrata la posizione irregolare [illegible] giocatori Mirko Volpi ed Edoardo Piccetti [illegible] Varese Ligure (squalificati fino al 31 dicembre), il Giudice ha deciso per lo 0-2 a tavolino nelle partite in [illegible] [illegible] Varese ha affrontato lo Spartak (due volte), Carasco, Sestri, Casarza, Calvarese e Romito. Tredici punti in meno, poiché [illegible] il Sestri i varesini avevano pareggiato, mentre [illegible] le altre sei [illegible] vinto.

Questa la nuova classifica: Rapallo p. 41; Entella 40; Villaggio 34; Sestri 33; Caperanese [illegible] Pro Recco 26; Romito 25; Carlo Grasso 24; Calvares [illegible] Casarza 13; Spartak 10. Varese Ligure 6. Deferiti alla procura federale e sospesi in via cautelativa ben [illegible] dirigenti: Aldo Ghiorzo, Albino Solari, Mauro Raggio, Mauro Campanella, Giacomo Graiani e Pierino Pezzi. 900.000 lire di multa alla società.

Carasco ok. Oltre alla salvezza con la prima squadra, il Carasco domenica ha compiuto l'impresa di eliminare la Sampierdarenese dalle finali dell'Under provinciale (2-1, doppietta [illegible] Migliazzi). Sul cammi[illegible] degli uomini [illegible] Capoccini son rimaste ora Multedo, Arecco e Borgoratti. [g. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 6 Maggio 1992 [illegible] 35
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Oggi dal giudice anche il «grande accusatore» Gerini

Festival, per 3 imputati è già l'ora della verità

SANREMO. E' il giorno della verità, per tre dei 12 imputati nell'inchiesta su Festival e tangenti. Alle 9 di oggi, il «grande accusatore» Antonio Gerini, Guido Feri ed Eraldo Capitini si troveranno davanti al giudice per l'udienza preliminare per rispondere delle accuse, difendersi ed [illegible] eventualmente prosciolti o rinviati a giudizio. L'imputazione è [illegible] concorso in corruzione per i primi due, di millantato credito per Capitini.

Sullo sfondo, la pioggia di tangenti (870 milioni) versate - secondo gli inquirenti - dietro le quinte dei Festival targati Aragozzini. Quello di oggi è solo il preludio del processo, ma si tratta ugualmente di un test importante, che potrebbe riservare più di una sorpresa. Mancano nove imputati su dodici: Aragozzini, i 4 politici coinvolti nell'inchiesta e altrettanti presunti mediatori hanno scelto infatti di scavalcare il gip, grazie al giudizio immediato.

SERVIZI A [illegible] 37

Le indagini della Finanza sullo scandalo Festival sono andate avanti per mesi [illegible]

Delitto a sfondo passionale l'altra notte in un piccolo cortile di Albenga

Uccide la moglie a coltellate

L'episodio alle 4,20 della scorsa notte davanti a una panetteria. La donna, 30 anni, abitava ad Andora. Il marito è fuggito: sul comodino trovato un biglietto in cui chiede perdono

ALBENGA. Loredana Bonese, 30 anni, nata a Monza, residente ad Andora in via San Lazzaro 3, raggiunta [illegible] 6 coltellate, è morta ieri mattina alle 5,20 all'ospedale di Albenga. E' il tragico epilogo di una lite con il marito, Raffaele Riontino, [illegible] anni, originario di San Ferdinando [illegible] Puglia. Teatro del delitto, un omicidio dove si confondono motivi passionali e di interesse, un piccolo cortile antistante il forno «Al [illegible] [illegible] Albenga, [illegible] piazza Corridoni e viale Italia.

Unico testimone dell'omicidio, Giuseppe Stivala, 60 anni, abitante ad Andora in via Sant'Ambrogio, fornaio, presunto amico della donna.

Per lui, a quanto sembra, Loredana Bonese voleva abbandonare il marito e la figlia Natascia, 14 anni, avuta quando aveva solo 16 anni.

Raffaele Riontino e Loredana Bonese [illegible] arrivati in Riviera [illegible] fa da Vimercate, in provincia [illegible] Milano, [illegible] solo lo scorso febbraio [illegible] deciso [illegible] chiedere la residenza ad Andora, in via [illegible] Lazzaro 3, in [illegible] piccolo appartamento sopra il bar-pizzeria «Il dollaro», un locale che avevano acquistato due anni fa e che, ufficialmente, vedeva Loredana come amministratrice unica.

Il locale, però, non «girava» come la coppia avrebbe voluto. Via San Lazzaro [illegible] una delle nuove strade di Andora, [illegible] di palazzi abitati, però, solo in estate.

Per incassare qualche soldo in più Loredana, da diversi mesi, lavorava nel forno di Stivala. Lo aveva conosciuto una sera nella pizzeria. Il fornaio, scapolo, [illegible] [illegible] cliente abituale a pranzo e cena. Lunedì [illegible] [illegible]no alle 20, [illegible] stato nel locale in compagnia di [illegible] Riontino. Poi era salito sulla sua «Del[illegible]» grigio metalizzata e, assieme a Loredana, era andato nel forno a preparare il pane.

Alle 2,30 in piazza Corridoni è arrivato Raffaele Riontino. Forse l'uomo aveva bevuto qualche bicchiere [illegible] troppo. E' entrato nel forno, ha chiamato la moglie fuori. La donna è uscita. I due ha[illegible] cominciato a parlare. Ogni tanto Giuseppe Stivala [illegible] affacciava dalla porta del forno. Marito e moglie parlavano in maniera agitata, [illegible] nulla faceva presagire il peggio.

Forse parlavano della separazione che Loredana voleva, forse della decisione, sempre [illegible] Loredana, [illegible] vendere la pizzeria per entrare in società [illegible] il fornaio. Nella nuova attività, forse, non c'era posto per il marito. Alle 4,20 la discussione si è trasformata in dramma.

Raffaele è salito in auto. E' ridisceso impugnando un coltello da cucina con manico in legno d'olivo e [illegible] lama lunga una ventina di centimetri, e ha colpito Loredana [illegible] sei coltellate. Due fendenti hanno colpito in profondità all'addome e al seno [illegible] donna. L'uomo ha abbandonato il coltello insaguinato accanto ad un cassonetto della spazzatura ed è risalito in auto. Loredana, ferita, è riuscita a trascinarsi nel forno dove, nel frattempo, [illegible] arrivato un amico [illegible] Giuseppe Stivala. «Beppe sto male», ha mormorato. L'uomo ha telefonato alla Croce Bianca poi ha deciso di caricare sulla sua [illegible] la donna e di portarla in ospedale. Subito dopo è tornato nel forno e ha telefonato ai carabinieri. Alle 5,20 Loredana è morta.

Una pattuglia [illegible] carabinieri è arrivata ad Andora in via San Lazzaro. Raffaele non c'era. Forse l'uomo è tornato a casa per disfarsi degli indumenti sporchi [illegible] sangue e preparare in fretta [illegible] valigia per la partenza.

[illegible] comodino una lettera: «Perdonami, stai vicino a Natascia». Un messaggio scritto dopo l'accoltellamento e prima di arrivare [illegible] dramma?

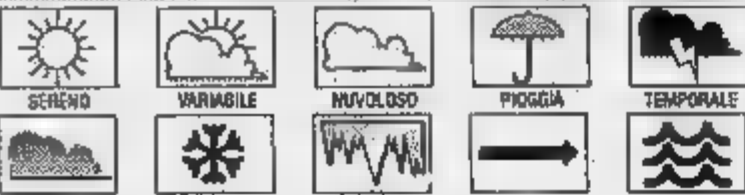
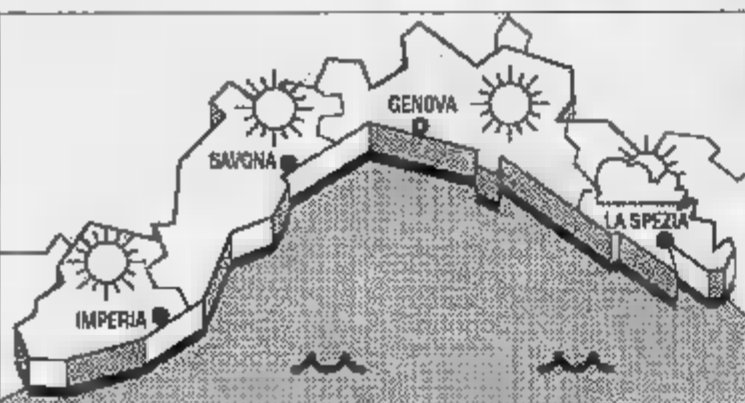
Stefano Pezzini

Loredana Bonese, 30 anni, e il marito Raffaele Riontino, di 37

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA
SAVONA
LA SPEZIA
IMPERIA

SERENO | VARIABILE | NUVOLOSO | PIOGGIA | TEMPORALE
NEBBIA | NEVE | GHIACCIO | [illegible] | MARE

[illegible] P[illegible] PER OGGI

Previsioni da Imperia: sporadici annuvolamenti, ma prevalenza di schiarite; vento moderato; mare leggermente mosso; temperatura senza rilevanti variazioni; **giovedì e venerdì**: situazione [illegible] importanti variazioni.

[illegible] [illegible] temperatura [illegible] mare 16° C, [illegible] relativa 40%, vento [illegible] Est [illegible] km/h, [illegible] mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1015 mb. (stazionaria).

[illegible]

Genova	max 24	min 16
Savona	max 24	min 16
Imperia	max 26	min 19

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 14; min: 8. Temp. del mare 15.

Il **Sole** sorge alle 6,13 e tramonta [illegible] 20,36. La **Luna** sorge alle 9,01 e tramonta alle 10,12 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [illegible] Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Nell'87 un gigantesco rogo provocò danni per sei miliardi

Quattro condanne a Sanremo per l'incendio del mercato

SANREMO. Quattro condanne e un'assoluzione, per l'incendio colposo del mercato dei fiori. La sentenza è arrivata dopo cinque anni di udienze, di rinvii, sopralluoghi, perizie e ricostruzioni, sul rogo che costò 6 miliardi all'amministrazione comunale.

Assolto per [illegible] [illegible] [illegible] il fatto, l'ingegner Antonino Tetamo (direttore [illegible] lavori per conto della Uc.Flor), difeso dall'avvocato Franco Moreno. Otto mesi di reclusione, con il beneficio della sospensione condizionale, per Alberto Maron (ditta Mattauro) e Ugo Raffaelli (capo cantiere). Infine, dieci mesi per Giorgio Bedogni (responsabile del cantiere) e Carlo Gavagni (caposquadra della subappaltatrice Soave).

Per tutti, l'[illegible] era [illegible] aver [illegible] di predisporre idonee misure antincendio da realizzare gradualmente e contemporaneamente alla [illegible] dell'opera». Il cantiere del Palafiori in Valle Armea sarebbe stato così insicuro e privo [illegible] precauzioni antincendio, nonostante avesse assorbito le risorse di Comune, Unione cooperativa dei floricoltori della Riviera (mille soci), e Società [illegible] cooperazione agricola (ne fanno parte 6 comuni, Camera di commercio, amministrazione provinciale, 8 istituti di credito, ed altri enti).

L'incendio divampò per una banale distrazione, alle 10,20 del 24 luglio '87. Gli operai erano impegnati al rivestimento della copertura in legno: il fuoco si [illegible] rapidamente al tetto della sala contrattazioni. Perfino le strutture in cemento armato furono danneggiate dal rogo. Alla fine, il bilancio dei danni è [illegible] circa [illegible] miliardi. Quattro giorni dopo, le indagini della Procura portano a 17 avvisi di garanzia per incendio colposo. Ma col tempo, il ventaglio dell'inchiesta si restringe a cinque imputati.

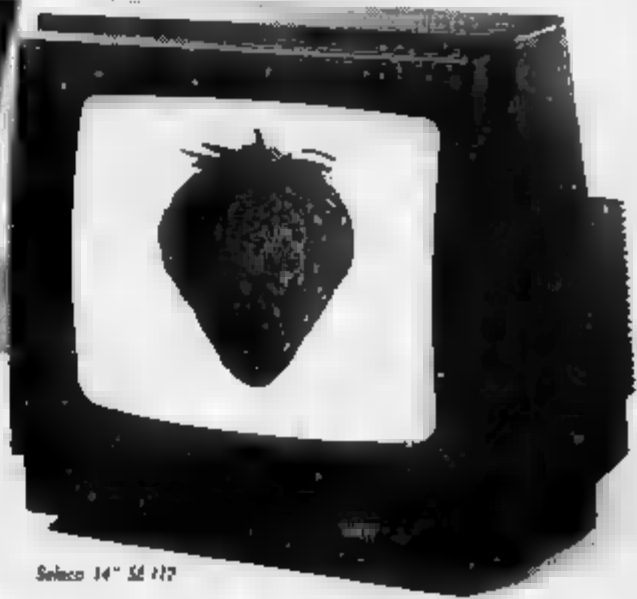
Sarà lo [illegible] Giorgio Bedogni, responsabile della ditta Soave, a concordare [illegible] due periti sull'origine dell'incendio: le fiamme si sono sprigionate da bruciatori. Erano utilizzati per incollare gli strati impermeabili al terrazzo. **[m. p.]**

Assolto l'ing. Antonino Tetamo

AZIENDA LEADER

Ora l'Agnesi punta in alto

La società mantiene sede, direzione e stabilimento a Imperia. L'obiettivo è un fatturato annuo di trecento miliardi. Bene anche la Borelli.

A PAGINA 38

Sotto il marchio onegliese riuniti altri cinque pastifici della Bsn-Danone

Agnesi e Imperia sono leader

La società mantiene sede, direzione e stabilimento principale in città. Il neo amministratore delegato è un austriaco di 53 anni. Si punta su un fatturato annuo di 300 miliardi. Le cifre

IMPERIA. E' fatta: sotto prestigioso marchio, simboleggiato storico brigantino che nell'Ottocento si recava nel Mare d'Azov ad approvvigionarsi del pregiato grano taganrog, l'Agnesi ha riunito i cinque pastifici già acquisiti dal gruppo Bsn-Gervais Danone, cioè Ghigi, Mantovano, Ponte, Spiga e Tomadini. L'operazione finanziaria è scattata dal 1° maggio.

Il nuovo amministratore delegato della società, che mantiene sede, direzione e stabilimento principale a Imperia, è Gunther Mahuerhofer, 53 anni, un austriaco appassionato di vela, manager della Bsn, già alla guida della Panzani Ponte Liebig.

Adesso, il gruppo Agnesi, che si propone di consolidare le proprie posizioni in Italia, detiene l'8% del mercato nazionale (al 4% suo va aggiunto il 4% complessivo delle altre cinque aziende), e distacca società concorrenti, come De Cecco (5,1%), Gruppo Nestlè (Buitoni e Pezzullo, insieme il 4,7%), e Amato (4,5%), anche resta ben lontano dalla leadership del gruppo Barilla (35%, un colosso con 2075 miliardi di fatturato). Il volume d'affari, di circa 120 miliardi per la sola Agnesi, dovrebbe salire sui 300 miliardi all'anno. E il compito di Mahuerhofer sembra proprio di tentare di ridurre forte divario e puntare sull'Europa.

E' l'obbiettivo indicato da Antoine Riboud, «padre padrone» della multinazionale, quando ha rilevato dalla famiglia Agnesi la proprietà dell'azienda: concentrare su questo pastificio, tra i più antichi noti in Italia, la direzione del settore pastario, e rilanciare l'immagine marchio ligure, perché diventi un prodotto a diffusione nazionale.

Ristrutturata la forza vendita, è stata riorganizzata anche la società: la holding Alifina ha assorbito Agnesi Spa, Agnesi e figli Spa, Panzani Ponte Liebig (in cui confluiti gli altri cinque marchi), e si è poi trasformata in Agnesi Spa.

Stefano Delfino

Lo stabilimento Oneglia: il gruppo Agnesi passato al secondo posto in Italia

Fatturato di 72 miliardi anno d'oro per la Borelli

PONTEDASSIO. Un fatturato di 72 miliardi, un di sviluppo del sull'anno precedente (58 miliardi), 13,5 milioni di litri d'olio venduti (erano stati 10,5 nel '90), due nuove raffinerie in parte acquisite alla società, il capitale sociale aumentato da 6 a 9 miliardi e cash-flow salito da a 1100 milioni: per l'Oleificio Borelli, il bilancio si è chiuso con ottimi risultati anche nel 1991. E le prospettive restano buone pure per il futuro: «L'obbiettivo è quello portare il fatturato a circa miliardi, con la vendita di milioni di litri d'olio d'oliva, un incremento del 24%», dice il presidente Pino Cipolla.

Una crescita annunciata che conferma «trend» positivo del passato. Ancora Cipolla: «E per quest'anno prevedibile un'ulteriore espansione, in virtù di significative operazioni di carattere patrimoniale, che state portate a compimento». La Borelli ha acquisito il 50% di due importanti raffinerie nelle province di Lecce di Brindisi: sono la Copersalento di Maglie, costruita dalla vecchia Sasso (si estende su un'area di mila metri quadrati e può produrre mila quintali di olio raffinato all'anno), e la Ireo di Fasano, realizzata dalla Oscap. «Due impianti che consentiranno di incrementare i livelli produttività della nostra azienda», afferma il dottor Pino Cipolla.

C'è un'altra annotazione confortante: un imprenditore genovese, Ezio Capurro, appartenente una famiglia d'antica consolidata tradizione olearia, ha acquisito il della Borelli. Il Gruppo Capurro possiede in Italia sette stabilimenti oleari nati e cresciuti l'impegno di varie generazioni. L'ingresso di Capurro da po in progetto fine di consolidare, dopo l'entrata di Giorgio Novaro nell'azienda nel giugno '88, qualificante sinergia fra oleari "puri"». Un accordo possibile anche per il disimpegno di un azionista, Marco Ferrari, per anni direttore finanziario della Borelli, che ha deciso dedicarsi a tempo pieno alle attività finanziarie. [s. d.]

DALLA CITTA'

SEQUESTRO
Vettura rubata bloccata sull'Autofiori

Ancora sequestro di auto italiane dirette in Marocco. E' successo ieri sull'Autofiori. La vettura, dopo essere stata rubata a Salerno e corredata di carta di circolazione anch'essa rubata, stava marciando verso Ventimiglia. Dall'inizio dell'anno si tratta del 51° sequestro d'auto rubate che, con raggiri, tentano di passare il confine. Questa volta si tratta di Peugeot 205, che Faik Ax Eddine aveva, come lui stesso ha dichiarato alla polizia, incautamente acquistato a Napoli, senza sapere che fosse di provenienza furtiva. Sorpreso dalla polizia stradale di Imperia il nordafricano è stato denunciato. La macchina è stata già riconsegnata al legittimo proprietario di Salerno. [m. v.]

DENUNCIA
Tre senegalesi vendevano merce contraffatta

I carabinieri hanno compiuto l'ennesimo blitz sulla passeggiata a mare di Diano Marina contro lti venditori extracomunitari. Tutti sono allontanati dal lungomare: Tre senegalesi sono stati anche denunciati per vendita di prodotti contraffatti e per occupazione non autorizzata di suolo pubblico. [m. v.]

INI
La Cri offre rose per acquistare nuovi strumenti

Proseguirà per tutta la settimana, a Diano Marina, l'offerta di rose. Si tratta di un'iniziativa della sezione locale della Croce Rossa. In questo modo i volontari di raccogliere fondi per l'acqui- di macchinari e mezzi, di cui hanno un grande bisogno. I punti di distribuzione sono davanti al Comune sul lungomare. L'anno scorso, con il ricavato delle offerte, la Croce Rossa di Diano Marina era riuscita ad acquistare un'ambulanza attrezzata per il primo soccorso. [m. v.]

INCHIESTA
Nuove indagini sulla misteriosa morte del benzinaio

Si svolgeranno questo pomeriggio alle 15, nella chiesa della Sacra Famiglia, a Oneglia, i funerali di Giancarlo Gandolfo, trentottenne ucciso da un'overdose di eroina cui cadavere era stato scoperto la settimana scorsa su una panchina dei giardinetti, sopra la stazione di Porto. La salma verrà poi sepolta nel cimitero di Porto Maurizio. Intanto, proseguono le indagini carabinieri e polizia per far luce sulle ultime due morti sospette. Oltre a Gandolfo, infatti, è deceduto in circostanze misteriose anche Flavio Regis, anni, che si sentito male all'improvviso, durante una scampagnata in compagnia di amici, nell'entroterra di Villa Faraldi. Le forze dell'ordine, coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Novella, stanno scandagliando il sottobo- degli spacciatori, per scoprire chi possa aver avvicinato i due giovani nelle loro ultime di vita. [m. v.]

Tutte le date

Le Colombiane presentate ieri a Genova

GENOVA. «Non solo Genova»: potrebbe essere il motto delle Celebrazioni colombiane dei prossimi mesi, accompagnando in tutta Liguria non soltanto i tre mesi dell'Esposizione Internazionale di Genova, che aprirà i battenti il 15 maggio, ma proseguiranno per culminare il 12 ottobre con il «Columbus day» genovese del Cinquecentenario.

Non solo Genova, perchè molte, anzi moltissime località della Liguria, delle Riviere e dell'entroterra, coinvolte nel vasto programma di manifestazioni messo punto dalla Fondazione regionale Cristoforo Colombo in collaborazione con gli enti locali e in attuazione del «progetto Colombo'92» finanziato dalla Regione.

Il programma ufficiale delle Celebrazioni stato presentato ieri mattina a Genova. Tra le manifestazioni in programma anche il Torneo di tiro con la Balestra antica di Imperia (30-31 maggio). [m. r.]

Vertice a Genova

Più soldi per la sanità in Liguria?

GENOVA. Se cambieranno le regole della finanza pubblica in materia di sanità, la Liguria recupererà, forse a partire dal prossimo anno, un bilancio se non roseo, almeno controllato e programmabile.

Questa la prima, concreta indicazione che è venuta ieri dalla lunga giornata di lavori e riflessioni del Consiglio sanitario nazionale (assessori regionali e funzionari ministeriali, esperti di finanza, problemi sociali e medicina) che, in via eccezionale s'è tenuto a Genova, presso Palazzo San Giorgio.

Il problema nazionale è quello di individuare, senza errori di sorta, qual «parametro» (quantificabile in cifra) del costo pro-capite dell'assistenza di base in Italia.

Sull'accertamento di questa cifra, saranno poi effettuati i calcoli ed elargiti alle Regioni i finanziamenti per far funzionare la sanità pubblica, sia come spese per l'assistenza per le spese farmaceutica. [p. l.]

Comune e Ansaldo hanno predisposto un piano di recupero del verde nelle zone destinate a parcheggio

Salve le piante dei giardini Toscanini

Cresce la protesta per il degrado di molte zone di Imperia. Previsti interventi alla Spianata Borgo Peri, Borgo Foce, lungomare Colombo e Borgo Prino. Tolte le aiuole in piazza Roma. In via Allende sono seccate numerose piante di limoni nespoli. Ecco una mappa

IMPERIA. Abitanti e ambientalisti potranno dormire sonni tranquilli. Comune e Ansaldo hanno definito nei dettagli piano che preveda il recupero di alberi e di piante collocati nei giardini Toscanini, dove sta per essere realizzato un grande parcheggio sotterraneo. In una riunione, alla quale hanno partecipato gli architetti progettisti Besso e Beniamini, e i consiglieri delegati all'Arredo urbano, Sergio De Nicola, e ai Lavori pubblici, Antonio Di Marco, si sono affrontati anche i proble- legati allo smantellamento delle aiuole di piazza Roma, nel cui sottosuolo ospitali centinaia di nuovi posti auto. Nel frattempo, aumentano le proteste per lo stato di degrado di alcune aree verdi, dove regnano immondizia ed erbacce. E' il caso di via Allende, alla periferia di Porto Maurizio, dove, a causa dell'incuria, sono seccati splendidi limoni e nespoli.

Interventi. Entro maggio, l'Ansaldo, incaricata della costruzione dei due mega parcheggi (complessivamente, la città si troverà con mille posteggi in più), comunicherà il numero di piante da collocare in piazza Roma e giardini Toscanini, dopo aver ripristinato manto erboso preesistente, precisandone inoltre specie varietà. La profondità del terreno, in certi punti, misurerà fino a due metri, in modo da accogliere ogni tipo di radice. Per evitare contestazioni, verrà indicata anche la qualità dei semi. I pini marittimi, che non possono essere ripiantati (altrimenti morirebbero), saranno tagliati e sostituiti nuovi arbusti. piano verde verrà comunque esaminato dalle circoscrizioni dibattuto nel di un'assemblea pubblica. Infine, verranno salvati anche i giochi per i bimbi le panchine. Materiale e piante riciclati altrove, come già prevede delibera di giunta. A beneficiarne dovrebbe essere varie zone di Oneglia e Porto Maurizio: Spianata Borgo Peri, zona della Rabina, Borgo Foce, Borgo Cappuccini e Lungomare Colombo, Borgo Prino.

In piazza Roma presto verranno sistemati nuovi giardini, a cura dell'Ansaldo

Lamentele. A protestare no i residenti del rione Piani, che si sono rivolti ai rappresentanti della prima Circoscrizione, segnalando la presenza di topi e di erbacce nei giardini di via Allende, proprio di fronte al palazzo dell'Iacp. consigliere Augusto Wolff ha quindi scritto una lettera al sindaco Sciolla e all'assessore all'Igiene pubblica, Emilio Broccoletti, nella quale si chiede un intervento urgente. Scrive Wolff: «Pini e oleandri sono trascurati e sopravvivono a grande fatica. Altre piante, più delicate, che necessitano di molte cure e attenzioni, come limoni e nespoli, sono già seccate. Perché non sono mai stati presi provvedimenti? Abbiamo più volte fatto presente all'Amministrazione pure il problema pulizia del greto del torrente Prino, trasformato in un ricettacolo di immondizie. Finora, non abbiamo avuto risposta».

Immediata la replica Emilio Broccoletti, impegnato in questi giorni nella creazione della nuova società, destinata gestire il servizio di Nettezza urbana (la nascita verrà ufficializzata in occasione prossimo Consiglio comunale): «Wolff farebbe bene informarsi meglio sulle competenze, dal momento che non spetta al assessorato badare alla pulizia dei giardini. Per quanto riguarda lo sgombero dei rifiuti nel greto del torrente, siamo in attesa che il Prino vada in secca. Cercheremo anche contrastare il fenomeno delle discariche abusive». [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Le Poste di Imperia «contro» i disabili

A Imperia il salone della sede centrale è disseminato di avvisi al pubblico, affissi dall'Amministrazione provinciale delle Poste, con la scritta: «Agli sportelli, si prega di dare la precedenza ai portatori di handicap», corredata dall'inequivocabile simbolo di un uomo in carrozzella. Ma agli handicappati questo invito suona come una beffa di pessimo gusto: chi mai, di loro, riuscirà ad arrivarci, agli sportelli?

Il palazzo, costruito negli Anni Trenta, in purissimo stile littorio, è circondato da barriere architettoniche. Per accedere agli uffici, tra cui quello delle raccomandate e quello telegrafico, bisogna salire comunque, a scelta, una delle tre scalinate esterne, ciascuna delle quali due dozzine di gradoni. Nessuno scivolo, nessun'altra possibilità aggirare l'ostacolo (e, comunque, nessuna segnalazione visibile di percorsi alternativi, e più agevoli). Andare alle Poste centrali di Imperia, insomma, diventa un privilegio delle persone sane e robuste, e un sicuro disagio per chi è invalido, anziano o temporaneamente disabile.

Alfonso Fidente, Carmagnola

Collegamenti difficili Sanremo e Torino

Abito a Sanremo e vorrei lamentare le difficoltà che si trovano nei collegamenti ferroviari Torino e Milano. In attesa dello spostamento a monte tracciato, ho notato che Ferrovie non hanno provveduto a interventi di potenziamento della linea. La cosa più grave che i tempi di percorrenza restano sempre alti, nonostante ci un estremo bisogno di rapidità.

Quello che manca è l'alta velocità. Il problema è che in Riviera si sono tanti, troppi centri turistici, e quindi tante fermate obbligatorie. Sarebbe quindi opportuno fare uno studio specifico, per individuare le zone «sorbatoio» e potenziare il traffico di rapidi e intercity.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 43.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino tel. 0183-290777
Bordighera: tel. 264633
Valle Arroscia: telefono 327878
Diano Marina: tel. 494112
Pieve di Teco: tel. 36377
Pornassio: tel. 38980
Sanremo e Ospedaletti: telefono 505050
San Lorenzo: tel. 92822
S. Stefano al Mare: telefono 486000
Taggia: tel. 45085, 41444
Ventimiglia: telefono 351175, 250722

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna.
Imperia: *Novaro*, Bonfante 54/56, tel 23 723
Bordighera-Vallecrosia: *Upolini*, via V Emanuele 222, tel 261.425
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 02, 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, Aurelia, tel. 400.045.
Diano Marina: *Guglielmi*, via tel. 495.095.
Dolceacqua: *Barbieri*, Provinciale,
Ospedaletti: *Marcoz*, V. Emanuele, tel.
Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, tel. 485754.
al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 485.862.
Sanremo: *Gismondi*, piazza Colombo 5, tel. 504 468
Arma Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel 43.590
Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28/a, tel. 351.300

SOCCORSO. Imperia: 2831. **Sanremo:** 5361. **Bordighera:** 291025.
MEDICA. Imperia su (24 ore su 24): telefono 0183-290777. Badalucco telefono 40100; Bordighera telefono 291035; Ventimiglia telefono 356735. G. Odontoiatrica 0183-61806 (9-12,30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

urgente: 115. **Imperia:** 20224. **Sanremo:** . **Ventimiglia:** 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI. Imperia: 23541. **Bordighera:** . **Sanremo:** 570303 **Vallecrosia:**

STATO CIVILE

MERCOLEDI' 6 MAGGIO

Imperia: Palumbo, Edoardo Bruno Vicenzi.
A Imperia: Pietro Pelosi (62), Alfredo Calvi (81), Antonio Agnese (70), Dominica Morchio (83), Aristide Cavalleri (86), Martino (85), Flavio Regis (25), Antonia Aramini (56), Giancarlo Gandolfo (38).
. Giovanni Tommasello e Simona Ferrari.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Nell'atrio del palazzo comunale di Imperia, in viale Matteotti, è in visione il plastico del progetto che prevede la un nuovo impianto per le attività in località San Lazzaro, tra i rioni di Oneglia e Porto Maurizio. I lavori, attualmente corso, prevedono la creazione di una piscina di 33 metri di lunghezza e 25 di larghezza, oltre a una vasca di 12 per l'avviamento al nuoto e una di destinata rieducazione motoria.

E' pure in programma costruzione una tribuna in grado di gliere oltre mille spettatori, accanto alla quale sorgeranno una palestra per la ginnastica prenatatoria. Verrà infine realizzare strutture accessorie, spogliatoi e locali riservati esclusivamente direttori di gara. La copertura sarà assicurata da una cupola realizzata in travi di legno lamellare.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA
Animali e nature morte

Il pittore Ciso Risso è il protagonista della mostra allestita alla galleria Rondò di piazza Dante, a Oneglia. I lavori dell'artista di Diano San Pietro, che ritraggono animale nature morte ricche sfumature di colore, si potranno ammirare fino domenica. [e. f.]

MONACO
Documentario naturalistico

«La vita gli amori e degli elefanti di mare» è lungometraggio in proiezione continuata dalle alle 19 nella sala del Museo Oceanografico del Principato di Monaco. [ga.]

IMPERIA
Alla scoperta della Francia

Un'escursione di studio a Frejus e Monaco, in programma il 10 maggio: è l'iniziativa promossa dalla sezione imperiese dell'Istituto internazionale di studi liguri. La partenza dalla piazza della stazione di Diano Marina è fissata per le 7, e il pullman transiterà da piazza dell'Unità, a Oneglia, un quarto d'ora più tardi. La tappa alla pensilina di Porto Maurizio è prevista per 7,20. Le prenotazione si raccolgono fino a giovedì nella sede di Palazzo Guarnieri, in piazza Pagliari 4, a Porto Maurizio. [e. f.]

IMPERIA
Un di escursionismo

Domani, prende il via il corso di escursionismo naturalistico, cura della sezione imperiese del Club alpino italiano. Nella sede del sodalizio in piazza Calvi 8, è prevista una lezione teorica dedicata alla «Morfologia delle nostre montagne e equipaggiamento». Gli allievi si raduneranno alle 21,15. [e. f.]

SANREMO
Incontro

La professoressa Alma Morosatti è la protagonista delle lezioni per l'Università della Terza Età Sanremo. Alle 16, nella sala degli specchi di Palazzo Bellevue, il settimo incontro di Storia della Filosofia con «La domanda dello stupore». [g. ga.]

Il «regista» della vicenda tangenti a palazzo di Giustizia con Guido Feri e Eraldo Capitini

Gerini: «Ripeterò che non c'entro»

Solo tre imputati su 12 oggi all'udienza preliminare

SANREMO. Primo ad accusare e primo ad essere giudicato. Il marchese Antonio Gerini è atteso ancora [illegible] volta come [illegible] «regista» imprevedibile della tangenti-story. L'uomo che per primo, nel gennaio '91, ha acce[illegible] la miccia del «caso Festival». Tornerà in [illegible] alle [illegible] di oggi. Salirà i gradini [illegible] palazzo [illegible] Giustizia per un'udienza preliminare ridotta ai minimi termini. Un intreccio di domande [illegible] porte chiuse che solo in tre - su dodici imputati - hanno scelto di affrontare.

Presenti: Antonio Gerini, Guido Feri, Eraldo Capitini. Assenti: Adriano Aragozzini, quattro politici e altrettanti presunti mediatori.

Gerini si difende. «Ripeterò che non c'entro con le tangenti versate ad Aragozzini», ha anticipato il marchese. Accusato di [illegible] in corruzione, il manager blasonato avrebbe dichiarato in diversi interrogatori «di aver concesso [illegible] prestito ad Aragozzini, nel maggio '88 e nel gennaio '89, [illegible] somma complessiva di 400 milioni in libretti al portatore di 50 milioni ciascuno». Solo in un secondo momento, il marchese avrebbe appreso dallo stesso Aragozzini che i soldi erano confluiti [illegible] una pioggia di tangenti (870 milioni) versata dietro le quinte del Festival '89. A far esplodere la rabbia del «grande accusatore» sarebbe stato [illegible] procedimento penale [illegible] evasione fiscale, provocato dall'ammanco dei 400 milioni prestati dalla sua contabilità.

[illegible] Gerini, parlerà agli inquirenti il «grande elemosiniere» della tangenti-story: l'avvocato Roberto Taurini. E [illegible] avrebbe ancora coinvolto una serie di registrazioni telefoniche. Nastri magnetici in cui «Guido Feri ha posto in essere, su incarico di Gerini, un'articolata attività di mediazione fra [illegible] gruppo facente capo ad Aragozzini e i politici coinvolti nella vicenda».

[illegible] Guido Feri? Un piccolo manager di Arcidosso, alla ricerca spasmodica del successo. A incastrarlo sarebbero brevi conversazioni registrate da lui stesso, in cui Feri «afferma di essere al corrente di gravi irregolarità [illegible] nell'assegnazione [illegible] Festival '89 - '90». Altre registrazioni del manager di Arcidosso coinvolgono il militante di destra Eraldo Capitini. Per quest'ultimo, l'accusa è meno pesante: millantato credito. E' ancora Feri, secondo gli inquirenti, a rivelare un versamento di 10 milioni da parte di Gerini alla sezione sanremese del movimento sociale italiano, «quale corrispettivo del voto favorevole all'Aragozzini in sede di delibera di assegnazione del Festival»... nonché come premio dell'influenza che Capitini avrebbe esercitato in tal senso sul suo partito. Sta di fatto che il voto favorevole del msi venne a mancare. Oggi, Capitini si proclamerà innocente.

Ecco cosa accadrà dietro la porta del gip. Ci saranno gli imputati, ci sarà il pubblico ministero che metterà sul tavolo i risultati delle indagini. E ci sarà l'avvocato De Vincentiis, per il Comune (parte offesa), [illegible] gli altri legali che replicheranno alle accuse. I tre incriminati potranno chiedere di [illegible]re interrogati. Poi, le conclusioni del pm e dei difensori. E alla fine, il gip, che potrà pronunciare una [illegible] «non luogo a procedere», rimandare l'ultima parola a un'altra udienza o [illegible] decreto che dispone il giudizio. E finalmente, la data del processo.

Michele Polcino

Valigie dei misteri. Un sequestro della Finanza durante le indagini

Non c'è solo la corruzione

Ai protagonisti dello scandalo cinque diverse imputazioni

SANREMO. L'accusa [illegible] di corruzione. Un [illegible] punibile con la pena del carcere da 2 a 5 anni. Ma le sfumature dell'imputazione sono almeno cinque. Una per ogni gruppo di protagonisti, nella tangenti-story che oggi approda davanti al gip.

Corruzione per aver organiz[illegible] le pioggia [illegible] tangenti. E' l'ipotesi accusatoria attribuita ad Adriano [illegible]zzini e al marchese Antonio Gerini. Corruzione per [illegible] collaborato a con[illegible] per un periodo di tempo i 17 libretti bancari destinati a influenzare le decisioni dei politici: è il reato che pesa sul commercialista Armando Bordoni. La lista delle p[illegible] corruzioni prosegue. C'è quella addossata a Roberto Taurini, accusato di aver fatto da tramite nella consegna delle «maz[illegible]», cambiando i libretti in assegni e contanti. E ancora, corruzione per essere stato l'ultimo anello nella mediazione illecita fra Aragozzini e i politici inquisiti. E' l'ipotesi per Roberto Basso, Sergio Nanni e Guido Feri. Per i quattro politici della Commissione Festival 1989 (Leo Pippione, Agostino Carnevale, Guido Goya e Pino Fossola) l'imputazione è più grave: «corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio». La pena prevista [illegible] un terzo. Fino a 6 anni e 6 mesi di carcere.

«Persona offesa» è il Comune di Sanremo. Davanti al giudice per l'udienza preliminare, l'amministrazione comunale sarà rappresentata oggi dall'avvocato Cesidio De Vincentiis [illegible] Genova. [illegible] solo nella veste di [illegible] non [illegible] investito dell'incarico di costituirsi parte civile. «Potremo farlo solo al processo, in sede dibattimentale», ha spiegato il legale in una lettera indirizzata al sindaco Lanza.

Grande escluso dall'udienza davanti al gip, il «Comitato cittadino per i risarcimenti civili», nato dall'iniziativa dei [illegible]iglieri d'opposizione Grappiolo, Barillà, Sciolé e Assoretto, ma tagliato fuori dal procedimento [illegible] un'istanza [illegible] giudice Brac[illegible]. La decisione ha sollevato ieri dure critiche da parte degli stessi promotori: «E' [illegible] sconfitta per la città, un'interpretazione restrittiva della legge». Ora annunciano che [illegible] arrendono. Il Comitato tornerà a farsi avanti il giorno del pro[illegible].

[m. p.]

Il marchese Antonio Gerini

Bordighera, 14° Congresso nazionale delle aziende di promozione

Le Apt a tutela del turista

L'incontro, il primo organizzato in Ponente, avrà inizio oggi pomeriggio
Al centro del dibattito il controllo della qualità del prodotto in Liguria

BORDIGHERA. «Puntiamo molto su quest'anno per invertire la tendenza al ribasso delle presenze turistiche degli ultimi dieci anni: [illegible] 1992 sarà l'anno del rilancio per la Liguria», afferma ottimista Eraldo Crespi, assessore regionale al Turismo, che questo pomeriggio aprirà il 14° Congresso Nazionale dei direttori delle Aziende di Promozione turistica, dal tema «Tutela del turista e controllo della qualità del prodotto».

Nel corso [illegible] primo congres[illegible] sul tema Turismo che si tiene in Ponente - gli altri hanno avuto o avranno [illegible] sede Loano per i portieri d'albergo, Santa Margherita Ligure per gli albergatori e Genova per gli accompagnatori -, saranno affrontati, [illegible] livello nazionale, tutti i problemi turistici che «nessun amministratore si pone», come ha spiegato Crespi. «Oggi turismo significa tanto [illegible] - aggiunge - non vuol dire solo albergo, [illegible] tutto quello che gli ruota attorno: pulizia della città, segnaletica adeguata, giardini curati, pochi rumori molesti, parcheggi disponibili e a prezzi invitanti.

«Fino ad ora noi abbiamo vissuto di rendita, ma è giunto il momento di rivedere tutto, partendo proprio dalle piccole co[illegible]. Tutela del turista, cosa significa? Risponde Crespi: «Il turista, dopo aver scelto l'albergo, entra in [illegible] [illegible] realtà della località che lo ospita. Se trova attrazioni diverse, come culturali e storiche, è [illegible]turalmente un fatto positivo, ma non determinante. Il caso [illegible] diverso [illegible] il turista ha pagato un "pacchetto", e poi non trova quello proposto: in questo caso viene [illegible] mancare [illegible] tutela. Per evitare questo bisogna fare in modo che tutto sia coordinato. Ecco perché [illegible] nate le Apt, guidate dai manager che in questo congresso si incontrano per discutere le iniziative da prendere in futuro al fine di migliorare la qualità dei servizi».

Il compito di tutelare il turista diventa [illegible] più importante con lo sviluppo del cosiddetto «turismo organizzato». E, a livello locale, quest'ultimo sta crescendo, mentre [illegible] turista «singolo», che si organizza i viaggi da solo o parte con la propria famiglia sembra destinato [illegible] occupare una posizione marginale [illegible] settore. Continua l'assessore: «Dai dati delle prenotazioni è chiara una tendenza all'aumento del turismo estero organizzato: si tratta di ospiti che si aspettano, oltre ad una normale [illegible] d'albergo, iniziative, attrazioni, diversivi. E, naturalmente, città pulite e curate».

Il [illegible] della tutela del turista e del controllo della qualità del prodotto sarà affrontato nel corso dei tre giorni [illegible] dibattito che si terranno nel salone congressi del Grand Hotel del Mare di Bordighera.

Oggi, alle 18,30, [illegible] apriranno i lavori; domani Carlo Arcolao, dirigente del servizio promozione turistica della Regione, proporrà [illegible] centinaio di dirigenti di Apt di tutta Italia [illegible] argomento [illegible] sicuro interesse: «Una sfida per il futuro: [illegible] qualità [illegible] prodotto turistico».

[d. b.]

Una proposta dell'ente previdenziale per evitare le code agli anziani

Imperia, l'Inps litiga col Comune

«Non vuole sveltire le pratiche delle pensioni»

IMPERIA. L'Inps di Imperia propone al Comune una scorciatoia burocratica per completare le pratiche delle pensioni, ma [illegible] ottiene risposta. Con tale proposta gli anziani eviterebbero code agli sportelli, perdite di tempo in continui viaggi ed esborsi di denaro: tutto verrebbe risolto consentendo all'Inps, con appositi terminali, di conoscere i dati necessari alle pratiche, attingendo direttamente dagli archivi dell'ufficio anagrafe.

Da tempo tutti denunciano i [illegible]sagi derivanti dalle lunghe code agli sportelli degli uffici comunali e la perdita di tempo all'Inps e per i viaggi avanti e indietro da casa allo stesso Comune e poi all'Istituto di Previdenza sociale per perfezionare le pratiche. Non esistono sistemi con i quali si [illegible] o semplificare queste farraginose procedure?

E' quanto aveva chiesto il consigliere comunale di Rifondazione Comunista, Alberto Marvaldi al direttore dell'Inps imperiese. A rispondere è [illegible] direttore Edoardo Mattioli facendo riferimento alla presentazione dei certificati [illegible] esistenza in vita del pensionato, [illegible] per consentire la riscossione dell'assegno da parte di una persona delegata: «Le richieste che l'Inps presenta ai pensionati non sarebbero necessarie se l'istituto potesse accedere ai dati degli archivi dell'anagrafe comunale. Come? Utilizzando le opportune strumentazioni per realizzare collegamenti telematici diretti o tramite i servizi Ancitel, ovvero mediante scambio di supporti magnetici, nel corso del 1991 questo istituto ha inutilmente cercato la collaborazione degli organi comunali competenti».

Prosegue Mattioli: «Nel mese di novembre dell'anno scorso, tecnici della sede regionale Inps hanno chiesto all'amministrazione comunale di individuare, qu[illegible] meno, [illegible] funzio[illegible] abilitato [illegible] trattare con l'Istituto i vari aspetti della problematica questione. Tale richiesta a tutt'oggi è priva di risposta».

Alberto Marvaldi, conosciuta la novità, ha immediatamente inoltrato al sindaco Scajola una interpellanza. Nel corso dei quattro anni [illegible] cui sono stato consigliere incaricato ai servizi demografici - ha detto Marvaldi - ho potuto constatare che l'ufficio anagrafe deve dedicare enorme tempo per rispondere alle numerose richieste pervenute dall'Inps. Supponendo che l'impegno di spesa per realizzare il collegamento sia a carico dell'istituto di previdenza, la realizzazione dello [illegible] renderebbe disponibile all'anagra[illegible] [illegible] lavoro che potrebbero venire a beneficio del pubblico».

[e. b.]

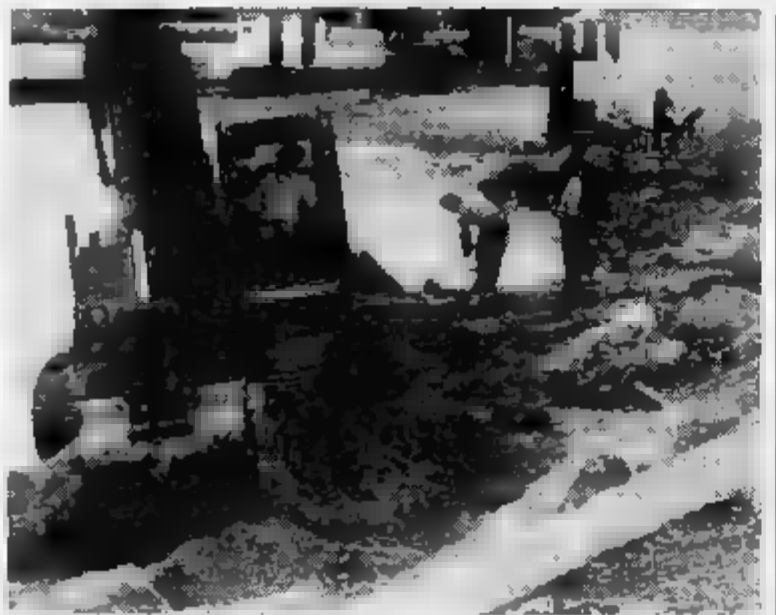
Sanremo, disagi causati dai lavori di allaccio al depuratore di Capo Verde

Ruspe sulle spiagge della Foce

A poche settimane dall'inizio della stagione balneare molti arenili non sono praticabili
Incuria e problemi di igiene sul litorale libero dei Tre Ponti. Manca un piano del Comune

SANREMO. Primo caldo, scoppia la voglia [illegible] tintarella. Ma a Sanremo, in questo periodo, [illegible] spiagge sono quasi tutte «off-limits». Sporche e senza servizi quelle libere; «nude», ancora prive delle strutture balneari quelle private. Alcune, addirittura, sono completamente impraticabili, messe a soqquadro dalle ruspe. E' [illegible] degli arenili della Foce, segnati dai lavori per l'installazione del nuovo collettore fognario che raccoglierà tutti gli scarichi della zo[illegible] occidentale della città.

Pale meccaniche e operai [illegible] al lavoro per tracciare la strada alla condotta, del diametro di 300 millimetri. Sabbia rivoltata, basi in cemento demolite, scogli spostati da un punto all'altro: un cantiere [illegible] riva al mare. «L'impresa appaltatrice, la [illegible] 90 di Torino, si è impegnata a concludere l'intervento entro il 15 maggio», assicurano all'ufficio Ecologia del Comune.

L'operazione s'inquadra nel piano di ammodernamento del sistema di smaltimento dei liquami fognari. Una volta completato, il collettore unirà la zona del campo di tiro a volo a quella della Foce. Da qui, una [illegible] condotta, dalla portata maggiore (600 mm), si allaccerà alla centralina situata ai giardini Vittorio Veneto, già collegata al maxi-depuratore di Capo Verde, pronto da tre anni [illegible] non ancora attivato, per problemi tecnici e gestionali.

Le ruspe [illegible] azione: il Comune assicura che i lavori finiranno a metà [illegible]

La copertura finanziaria dei lavori è assicurata dai quasi 11 miliardi stanziati dal Fio nell'89. Un contributo sostanzioso che, tuttavia, non è ancora sufficiente per garantire l'obiettivo del mare pulito. Manca, infatti, una programmazione che agevoli gli interventi a supporto delle opere primarie.

Nello sbiadito panorama degli arenili, spicca ancora una volta la brutta immagine offerta dalla spiaggia libera dei Tre Ponti, molto frequentata dai giovani. Ovunque, si notano le tracce lasciate dalle mareggiate invernali, l'incuria, mentre le toilette sono un insulto alle regole dell'igiene. E pensare che, per caratteristiche naturali, l'arenile dei Tre Ponti potrebbe diventare un fiore all'occhiello della Sanremo balneare. Ma il Comune lo sa?

Gianni [illegible]

Smaltimento dei rifiuti no al piano regionale

[illegible] Tre possibili soluzioni per risolvere il problema dello smaltimento dei rifiuti nel comprensorio sanremese. Sono quelle indicate dalla Regione nella bozza del piano dei siti, trasmessa in questi giorni al Comune, per un parere. Tre indicazioni che hanno già alimentato polemiche, sia per la scelta delle aree, sia per le mosse [illegible] Palazzo Bellevue.

Il capogruppo del pds, Carlo Barillà, ha addirittura deciso [illegible] rassegnare le dimissioni da membro della commissione Igiene urbana. «Perché il problema [illegible] risolve [illegible] la costruzione [illegible] inceneritori, e perché la strategia dell'assessore Leuzzi [illegible] in contrasto [illegible] il programma della maggioranza», spiega Barillà, che contesta soprattutto l'intenzione di affidare a tre tecnici il compito di individuare le [illegible] più idonee per lo smaltimento dei rifiuti, ora effettuato in forma provvisoria nella discarica di Valle Armea.

«Che bisogno c'è di compiere uno studio quando la Regione ha già indicato i possibili siti? L'iniziativa nasconde forse interessi particolari, oppure l'assessore [illegible] in stato comatoso?», si domanda il capogruppo del pds.

La prima delle soluzioni indicate interessa il territorio di Castellaro: località Ca' de Berta. E' previsto [illegible] inceneritore con annessa discarica. La [illegible]conda individua [illegible] Vallone [illegible] Morti, a Badalucco, come possibile sede di [illegible] discarica [illegible]trollata. La terza si riferisce ai materiali inerti, con una doppia possibilità nel Comune di Taggia: Beuzi o località Colli, dove è già in funzione un impianto, [illegible] iniziativa privata.

Gli altri siti previsti in provincia sono localizzati a Imperia e Ventimiglia, con tanto di inceneritore. Sanremo e gli altri centri interessati hanno tempo 75 giorni per rispondere alla Regione. Gli ambientalisti giudicano «assurda la previsione di tre inceneritori nell'Imperiese, fortemente inquinanti e pu[illegible] antieconomici: meglio riciclaggio e compostaggio, attraverso la raccolta differenziata dei rifiuti». [g. ml.]

Schede anonime per esprimere giudizi su cure e assistenza

I ricoverati danno le pagelle ai servizi dell'Usl sanremese

SANREMO. Un opuscolo per conoscere i problemi legati ai servizi ospedalieri e una commissione di studio per trovare una soluzione al problema delle sale operatorie di ortopedia.

La replica dell'amministrato[illegible] straordinario dell'Usl [illegible] calma temporaneamente le acque sulla «querelle» che ha portato alla ribalta della cro[illegible] la questione del reparto di ortopedia diviso tra l'ospedale e il padiglione Villa Spinola a Bussana. «L'Università di Genova - dice Mauro Borsò - è stata incaricata di analizzare la situazione. Il parere tecnico dovrebbe essere pronto per la fine di giugno». Dopo la lettera degli anestesisti e la protesta del «Comitato permanente per la tutela della salute» la questione passa quindi in mano agli specialisti. Un chiaro segnale per sedare ogni polemica anche a livello politico e per sottolineare che l'importante è operare nell'interesse del paziente.

Intanto, dalla prossima settimana in ospedale comincia una nuova iniziativa che coinvolge proprio i ricoverati. Al pronto soccorso e all'accettazione sarà, infatti, distribuito un opuscolo-guida con tutte le informazioni necessarie all'utente per usufruire al meglio dei servizi sanitari: orari di apertura di uffici, per le visite [illegible] parti, [illegible] tabella con i pasti e anche l'orario della messa.

[illegible] novità [illegible] che nella parte centrale del libricino i pazienti troveranno [illegible] scheda gialla che sono invitati a compilare, all'interno c'è un semplice questionario con una trentina [illegible] domande sulle realtà [illegible] soggiorno in corsia.

Le schede sono anonime e studiate in modo di permettere un monitoraggio della situazione nei diversi reparti: cure mediche, assistenza infermieristica e condizioni igienico-sanitarie. L'obbiettivo è quello di riuscire ad avere costantemente sotto controllo le condizioni di vita nell'ospedale.

Intanto, [illegible] la prossima settimana scade [illegible] termine per l'approvazione del bilancio '92. Lo scorso mese di dicembre l'Amministratore straordinario aveva [illegible] un bilancio reale di 95 miliardi esclusi i 22 necessari per sostenere le spese farmaceutiche. La Regione ha risposto però alle esigenze della sanità [illegible] un taglio di circa 14 miliardi.

In pratica l'Usl dovrà riuscire a limitare le spese e a trovare il modo di mantenere i [illegible] oneri finanziari con a disposizione poco più di 80 miliardi.

Il [illegible] di maggio si rivela quindi decisivo per i progetti che potranno decollare solo con delibere comunali e finanziamenti speciali. Restano da risolvere ancora lo spostamento degli uffici amministrativi di via Galilei al piano terra dell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi, la nuova sistemazione degli ambulatori [illegible] «Sumai» e l'assegnazione del terreno per la costruzione del nuovo «Poliambulatorio».

A questo proposito gli incontri tra l'Usl 2 e il Comune hanno già indicato le uniche due soluzioni possibili: via S. Francesco e via Volta. [g. ga.]

DALLA CITTA'

[illegible]

Intervento dei vigili del fuoco per uno [illegible] d'api

Ancora un intervento dei vigili del fuoco per prelevare uno sciame d'api segnalato [illegible] balcone di via Barberini ad Arma di Taggia. I pompieri, dopo aver accertato la presenza del favo, hanno provveduto [illegible] le dovute precauzioni al trasporto e alla consegna degli insetti produttori di miele agli apicoltori. [g. ga.]

INCENDIO

Auto in fiamme per una perdita di benzina

Incendio d'auto l'altra sera in via Duca degli Abruzzi. I vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere le fiamme divampate nel vano motore di una Fiat «500». I pompieri hanno provveduto anche [illegible] accertare le cause [illegible] rogo che [illegible] parzialmente distrutto [illegible] vettura: una perdita di benzina dal carburatore. [g. ga.]

[illegible]

Fuga di gas, giovane all'ospedale

Un milanese intossicato è il risultato di [illegible] fuga di g[illegible] avvenuta ieri alle 17 in un alloggio di S. Martino, in corso Cavallotti. Andrea Marino, 23 anni, è stato trasportato dalla Croce Rossa al p[illegible] soccorso. Le sue condizioni [illegible] sono gravi. [g. ga.]

[illegible]

Una denuncia per molestie e danneggiamenti

Un cittadino tedesco [illegible]. F., 30 anni, è stato denunciato a piede libero dalla polizia per molestie e danneggiamento. L'uomo, a detta degli investigatori, sarebbe il [illegible]ponsabile di una serie di atti van[illegible]ci compiuti in preda ai fumi dell'alcol. [g. ga.]

PORTO VECCHIO

Bicchieri rotti per le «picchiate» [illegible] un piccione

Un piccione ha seminato lo scompiglio fra i tavoli dei bar di porto vecchio. Si è lanciato in picchiata tra la gente per beccare noccioline e salatini. Il bilancio è di vari bicchieri in frantumi, quattro stranieri a gambe all'aria e tre tavoli rovesciati. [m. p.]

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 5-5-'92]

FIORE	QUALITA'	[illegible]	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Aurà	extra	15.000	1.300	1.000
Rosa	Dallas	extra	15.000	1.400	700
Rosa	Vivaldi	extra	10.000	700	600
Rosa	Texas	extra	16.000	1.000	800
Rosa	Mercedes	extra	15.000	[illegible]	300
Rosa	Sandra	extra	5.000	800	600
Rosa	Koba	extra	15.000	800	700
Rosa	Cocktail	extra	15.000	700	600
Rosa	Sandy	extra	15.000	1.300	800
Rosa	Sabrina	extra	7.500	400	300
Bocca di Leone	—	extra	100.000	600	300
Margherita	Stradina	prima	60.000	250	200
Iris	Hollandica	prima	25.000	450	350
Iris	Hollandica	seconda	10.000	200	150
Violaciocca	—	extra	10.000	800	700
Anemone	Coronaria	extra	16.000	80	70
Calendula	Officinalis	prima	45.000	250	200
Lilium	Pregiati	extra	6.000	5.000	2.000
Fresia	—	extra	15.000	450	400
Ranuncolo	—	extra	30.000	400	300
Calla Aethiopica	—	extra	15.000	700	600
Calla Aethiopica	—	prima	25.000	500	300
Gerbera	—	prima	50.000	300	200
Statice	Sinuata	prima	25.000	400	300
Strelitzia	Reginae	extra	6.000	700	600
Strelitzia	Reginae	prima	8.000	600	500
Garofani	Mediterranei	prima	105.000	450	350
Ginestra	Bianca	[illegible]	kg 900	8.000	7.000 (al kg)
Ginestra	Colorata	prima	kg 1.200	10.000	8.000 (al kg)
Eucaliptus	Cinerea	prima	[illegible] 600	4.000	4.000 (al kg)
Eucaliptus	Statuaria	prima	kg 450	4.000	3.600 (al kg)
Garofano	Cinesino	prima	30.000	[illegible]	150
Ruscus Danae	—	prima	kg 1.200	16.000	15.000 (al kg)

— Totale numero colli contrattati 7.285. — Fatturato [illegible] 855.250.000

Commento: ● Media quantità affluita; ● Prezzi stazionari; ● Vendita buona; ● Qualche rimanenza.

Suggestivi monumenti, tanto verde e il famoso salone dell'umorismo

Tra le ville patrizie di Bordighera

Un «Itinerario» ligure proposto da La Stampa

Bordighera, splendida località turistica a dodici chilometri dal confine francese, è la meta proposta oggi dagli «Itinerari della memoria», viaggio attraverso le località più belle di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, abbinato a [illegible] (per parteciparvi, utilizzare il tagliando in calce alla scheda ristorante o seguire le modalità indicate qui accanto). Bordighera, nota per il Salone dell'umorismo, l'Istituto di studi liguri con il museo Bicknell e [illegible] verde, deve larga parte della sua fama al clima particolarmente mite. Proprio in virtù di queste caratteristiche decine [illegible] facoltose famiglie inglesi nell'800 la scelsero come residenza invernale, sino a formare una colonia [illegible] circa tremila persone (i residenti erano allora duemila). Di quel periodo, restano, lungo la via [illegible], alcune ville patrizie [illegible] straordinaria bellezza.

Sant'Ampelio a Bordighera

Altre testimonianze di grande interesse, a Capo Sant'Ampelio, il monumento dedicato alla regina Margherita che fece di Bordighera la [illegible] seconda residenza. E' questa la zona forse più suggestiva del comprensorio. Ospita anche una chiesetta, tra le più caratteristiche del Ponente. Non lontano, lungo l'Aurelia, c'è «La [illegible] del mattone» la villa dove lo scrittore Giovanni Ruffini ambientò nel 1840 «Il dottor Antonio», romanzo tradotto in inglese e vendutissimo Oltremanica, che narra l'amore della giovane nobildonna Lucy.

Le palme rendono inconfondibile il profilo di Bordighera: [illegible] tantissime e distribuite un po' in tutta la città, compresa l'incantevole zona del lungomare. Ancora viva è la tradizio[illegible] delle palmarelle, le foglie di palma lavorate e intrecciate a [illegible] Giunge da Bordighera, ogni anno, la palma che il Papa benedice a S. Pietro.

Verde, sole e [illegible] il buon umore in quest'angolo [illegible] Liguria è quasi d'obbligo. Ma Cesare Perfetto decise, una quarantina [illegible] anni fa, di dare un contributo in più: organizzò il salone dell'Umorismo, un'iniziativa che ancora oggi, a palazzo del Parco, richiama migliaia di visitatori. [f. de.]

Molti giovani tra i candidati alle elezioni amministrative del 7 giugno

Ventimiglia, ecco le sorprese

Il consigliere pds Spinella in lista con il psi come indipendente. Nella stessa area anche Pastor uscente di Gens Nova e Gagliardi, ex pri. Si ritira Lorenzi sindaco per due legislature

VENTIMIGLIA. Nuove indiscrezioni (dopo l'annuncio della rinuncia di «Gens Nova» [illegible] del capogruppo del pds Paolo Boggio) movimentano la vigilia delle elezioni comunali in programma il 7 giugno: Salvatore Spinella, consigliere comunale di Ventimiglia [illegible] provinciale del pds, si presenterà nella lista del psi come indipendente. Ma le sorprese non finiscono qui: Guido Pastor, consigliere uscente di Gens Nova [illegible] Pietro Gagliardi, ex pri (diventato poi indipendente gravitando nell'area della lista civica), molto probabilmente saranno inseriti nel gruppo degli indipendenti proposti [illegible] psi. Aldo Lorenzi, già sindaco per due legislature, anche capogruppo consiliare, ha annunciato il suo ritiro; resterà però nell'area socialista. Gli altri cinque consiglieri, Bosio, Barabaschi, Campagna, Reco [illegible] Rossi [illegible] rimasti in lista. Molti i nomi nuovi; la schiera degli indipendenti si allunga poi con due medici: Livio Muratore e Mauro Trucchi. Gli architetti non mancano, [illegible] Massimo Diana, così come Enrico Gatti, della Confcoltivatori. Marcello Pignone, da poco rientrato [illegible] pieno titolo nel partito, contrariamente alle indiscrezioni, non sarà della cordata.

Ora l'ok ufficiale dovrà essere dato dalla segreteria provinciale. Da un rapido esame si può notare come diversi volti nuovi [illegible] preparino ad affrontare la grande corsa per il palazzo civico. Sicuramente all'interno del psi (secondo partito dopo la [illegible] a Ventimiglia) [illegible] sono mancate le divergenze. La lista e le candidature sono state molto sofferte. Già tutti i candidati si preparano alla campagna elettorale. La dc e gli altri partiti (pri, pds, rifondazione comunista, psdi, msi, verdi e lega Nord) stanno [illegible] discutendo. Le difficoltà esistono, sia per reperire [illegible] eccellenti sia per le persone proposte a candidarsi. Oramai però si dovrebbe [illegible] sulla dirittura di arrivo. Infatti il 9 maggio alle 12 tutte [illegible] liste devono essere consegnate [illegible] Comune. L'11 maggio inizierà la distribuzione delle schede. Il 7 giugno poi l'appuntamento con le urne. Saranno giorni intensi, quelli precedenti la consultazione, e Ventimiglia ritornerà indietro di [illegible] [illegible] rivivendo l'atmosfera delle politiche nazionali. Manifesti, slogan radiofonici, televisivi. Tutti i partiti e gli schieramenti concordano su un punto: «Sarà una campagna dura. Normalmente alle [illegible]li si guarda più alla persona che al simbolo. Quindi le sorprese possono essere parecchie». Su Ventimiglia poi, chiamata alle urne [illegible] distanza ravvicinata dopo il voto del 5 aprile, sono puntati i riflettori non solo della provincia. E' certamente un test indicativo, quindi è probabile che diversi big politici vengano a sostenere i loro beniamini. Sicuramente Umberto Bossi, [illegible]der della lega Nord, secondo quanto affermato dai rappresentanti ventimigliesi, [illegible] a Ventimiglia prima del 7 giugno.

Italo Merlo

Aldo Lorenzi e Guido Pastor, candidati alle prossime comunali del 7 giugno

Creatore della rassegna estiva, coinvolse come comparse molti giovani

E' morto un amico di Dolceacqua

Il regista Tosco valorizzò le bellezze del paese

Adalberto Tosco

DOLCEACQUA. E' morto Antonio Adalberto Maria Tosco. Il regista e attore torinese, già direttore artistico [illegible] Dolceacqua Teatro, [illegible] spirato a Poirino, nella [illegible] [illegible] genitori: lo ha stroncato un male incurabile. Lascia un vuoto culturale anche nella provincia [illegible] Imperia: nell'80, al Castello dei Doria, aveva creato una rassegna teatrale estiva di successo, i cui spettacoli sono stati portati pure ad Apricale, Dolcedo, Cervo e Pietrabruna.

Dolceacqua deve molto a Tosco, il primo a intuire che, tra quei ruderi, potevano rivivere antichi testi drammaturgici, incorniciati nella scenografia naturale del luogo. E la magia del posto contribuiva ad affascinare il pubblico, a [illegible] piombare nelle cupe atmosfere del Medio Evo, con la Chanson de Roland o le vicende di Lancillotto e Orlando, raccontate [illegible] il linguaggio e le musiche dell'epoca.

Con pochi mezzi e tanta fantasia, Tosco [illegible] coinvolto [illegible] comparse [illegible] figuranti anche bambini e giovani del paese. In «Harr Harr Schebath», bloccato dal parroco, avrebbe voluto rievocare lo storico processo del 1588 alle streghe [illegible] Triora; in «Il lebbroso della città d'Aosta», [illegible] Xavier de Maistre, aveva ripreso il dram[illegible] di Pietro Bernardo Guasco di Oneglia. [s. d.]

Salto dal treno

Ventimiglia è grave marocchino

[illegible] Ancora due extracomunitari feriti, uno [illegible] quali in gravi condizioni, nel tentativo di scendere dal treno in [illegible] dopo [illegible] stati respinti alla stazione ferroviaria di Ventimiglia perché [illegible] [illegible]niti [illegible] visto [illegible] ingresso in Italia.

E' accaduto l'altra notte. Laaray Abdelkader, 29 anni, marocchino e Nefati Slah Ben Khalifa, [illegible] 24, algerino, [illegible] giunti nella città di confine [illegible]niti di regolare passaporto, provenienti dalla Francia ma senza il visto di entrata in Italia, come prevede la legge. Sono stati quindi rimessi sul treno di ritorno dagli agenti [illegible] settore di polizia di frontiera.

Nei pressi del passaggio a livello di via Tenda, dove in ge[illegible] i convogli non hanno ancora acquistato velocità perché poco lontano dalla stazione, i due nordafricani hanno tentato di scendere. Il marocchino non è riuscito a cadere bene. Ha battuto sulla massicciata con [illegible] capo. L'algerino invece si è procurato solo escoriazioni multiple, guaribili in pochi giorni.

Sono stati subito avvisati gli agenti della Polfer, che [illegible] accorsi assieme [illegible] colleghi del settore. [illegible] [illegible] provveduto [illegible] trasporto di entrambi al pronto [illegible] dell'ospedale [illegible] [illegible]ghera. Qui, viste le serie condizioni del marocchino, dopo le cure più urgenti, è stato predisposto il [illegible] trasferimento a Pietra Ligure. La prognosi [illegible] riservata. Le prossime 24 ore saranno decisive per la sopravvivenza del ferito.

Episodi come questi accadono frequentemente [illegible] Ventimiglia, anche se spesso gli extracomunitari [illegible] subiscono danni fisici come il marocchino. Sono [illegible] le vittime della fuga dai loro Paesi d'origine. Anche [illegible] vengono respinti alla frontiera non demordono dalla pro[illegible] [illegible] un miraggio per [illegible] vita migliore, in [illegible] Nazione della quale molto spesso non conoscono neppure la lingua. Per entrambi i feriti si tratterà di una permanenza temporanea, in attesa della guarigione. Poi saranno nuovamente espulsi. [i. m.]

NOTIZIE [illegible]

INCIDENTE

Auto [illegible] furgone, grave barista di Vallecrosia

Quattro feriti in un incidente automobilistico in val Roja. Una «Peugeot», condotta da Renato Sottile, [illegible] anni, barista, residente a Vallecrosia in via Bellavista 45, [illegible] [illegible] bordo Massimo Caldarone, 22 anni, si è scontrata [illegible] un furgone su [illegible]i viaggiavano Narciso Bonfante, 34 anni, di Imperia, [illegible] Elio Cavaliere, 36 anni, di Ospedaletti. L'incidente [illegible] avvenuto fra Cisixe e San Giacomo. Sottile è apparso subito il più grave. Portato all'ospedale di Bordighera è [illegible] poi trasferito al Santa Corona di Pietra Ligure. La prognosi è riservata. Gli altri feriti guariranno in pochi giorni. [i. m.]

[illegible]

Bordighera, Di Cagno [illegible] è più consigliere comunale

Franco [illegible] Cagno, commissario straordinario dell'Apt [illegible] consigliere comunale socialista, ha dato le dimissioni dall'incarico politico. Nello stesso tempo ha annunciato che [illegible] candiderà come presidente per l'Associazione commercianti di Bordighera, incarico compatibile con quello dell'Apt. A proposito delle dimissioni, Di Cagno ha affermato: «Dopo una lunga riflessione ho ritenuto giusto scindere le due cariche, in modo da [illegible] più incisivo nelle scelte turistiche. [illegible] ho avuto pressioni politiche, [illegible] stata una decisione libera». [d. b.]

INFORTUNIO

Si ferisce con la zappatrice nel giardino

Grave infortunio a Bordighera. Enzo Ciccia, [illegible] anni, residente in via Acquasanta, nella zona della Madonna della Ruota, mentre [illegible] in un campo si è ferito con la zappatrice. [illegible] giovane aveva una gamba dilaniata dalle lame. La zappatrice l'ha colpito proprio sotto un ginocchio. Portato subito al Saint Charles, dopo le prime cure del caso, [illegible] [illegible] trasferito al [illegible] Ortopedia di Ventimiglia [illegible] sottoposto a intervento chirurgico. [d. b.]

[illegible]

Via [illegible] traffico pesante, molti consensi a Bordighera

[illegible] riscuotendo consensi a Bordighera la proposta [illegible] vicesindaco Ulderico Verrando di vietare l'ingresso all'Aurelia ai mezzi pesanti in transito. Dalla parte di Verrando si sono schierati molti commercianti, albergatori, ma soprattutto turisti [illegible] cittadini stanchi del traffico, [illegible] pericolo e dello smog provocato da [illegible] e tir lungo la stretta e centrale via Aurelia. [d. b.]

TR[illegible]

Lavori in ritardo per la galleria del Tenda-bis

Mentre sulla Costa Azzurra, e sulla Statale 20 del Col di Tenda, sono in corso i lavori per migliorare la viabilità, per il traforo del Tenda [illegible] sta ancora discutendo. Non si è raggiunto nessun accordo [illegible] dove sistemare la nuova galleria. Cuneo, Torino e Limone [illegible]gliono [illegible] raddoppio accanto [illegible] tunnel attuale; i francesi [illegible] [illegible] d'accordo, come gli abitanti del Roja [illegible] Imperia. [i. m.]

[illegible]

[illegible] apre a Montecarlo il 25° torneo internazionale

L'otto, [illegible] nove e il dieci maggio si svolgerà il venticinquesimo Trofeo internazionale di Bridge, allo Sporting d'Hiver [illegible] Montecarlo. [illegible] previste partecipazioni italiane e polacche. I migliori giocatori internazionali si sfideranno per tre giorni. [i. m.]

TURISMO

Domani si inaugura il 45° Festival di Cannes

Giovedì apertura ufficiale della quarantacinquesima edizione del Festival di Cannes. Il primo film presentato sarà «Basic Instinct», il thriller erotico di Paul Verhoeven. Un'apertura-bomba, secondo gli addetti. Sarà presente [illegible] nuova superstar americana Sharon Stone, la bionda incendiaria di oltre oceano. [i. m.]

Il 15 maggio a Montecarlo la consegna degli «Awards»

Ecco i re del 45 giri

Per l'Italia sarà premiato Marco Masini. Un riconoscimento alla carriera per Tina Turner e i Temptations. Una parata di stelle

MONACO. Si riaccendono i riflettori e le mille stelle di luci nella Salle des Etoiles, dello Sporting Club di Montecarlo.

La quarta edizione di «Montecarlo World Music Awards», una delle manifestazioni più attese dell'anno, si svolgerà giovedì 15 maggio dalle ore 21. I «Music Awards» sono gli Oscar della musica, prestigiosi riconoscimenti destinati alle stars internazionali della canzone, che hanno fatto registrare con i loro dischi il più alto numero di vendite. Il cast è ricchissimo. Per l'Italia arriverà il «tenebroso» Marco Masini, come lo hanno definito, non a torto, [illegible] queste parti, rivelazione nel panorama musicale italiano lo scorso anno. I Simply Red, del rosso Mick Hucknall, vestiranno i colori della Gran Bretagna. Sono usciti da qualche mese con il nuovo album «Stars», all'altezza della loro fama [illegible] di un successo consolidato ormai [illegible] tempo. Così [illegible] per gli Skorpions, band tedesca che alterna ad un rock carico di energia momenti di grande atmosfera. Il loro hit più recente [illegible] «Wind of Change», in vetta alle classifiche europee per un lungo periodo.

Tra le rivelazioni ci sarà Rosala, artista africana molto apprezzata nell'ambiente psichedelico delle discoteche. Dal Belgio i Vaya Con Dios, [illegible] un album di [illegible] ed una miscela [illegible] musiche e ritmi suggestivi. L'Irlanda, patria degli oramai mitici U2, [illegible] regala un'artista conosciuta soprattutto nella world music, si chiama Enya, [illegible] bravissima quanto riservata. Un altro grande rappresentante della world music, considerato uno dei padri, arriva dalla Svizzera e [illegible] chiama Andreas Vollenweider. Musicista straordinario, ha una ricca esperienza ed una lunga carriera alle spalle. I suoi dischi sono sempre stati oggetto di desiderio per un pubblico esclusivo.

Il «World Music Award» regalerà anche altre sorprese. Quest'anno un oscar speciale andrà a Tina Turner e [illegible] Temptations, una specie di omaggio alla carriera ed ai grandi successi che hanno dato alla musica. Ci [illegible] ranno gli ospiti d'onore, tra vecchie [illegible] nuove conoscenze. Da Richard Marx a Shanice, dai Right Said Fred ai London Boat. Presentano altri famosi personaggi dello spettacolo, come Olivia Newton John, [illegible] top model Claudia Schiffer, Kylie Minogue, Samantha Fox, Ursula Andress, Britt Ekland, Kim Wilde, Boy George, Tony Hadley, degli Spandau Ballet, e Miguel Bosè. Assistere al galà costa 1.600 franchi, [illegible] mila lire circa, cena compresa.

[a. m.]

Olivia Newton John sarà alla 4ª edizione di «Montecarlo World Music Awards»

ALLA RIBALTA

C'è l'atmosfera inglese nel pub made in Sanremo

SANREMO

Il «Mazzini Pub» compie dieci anni. Mancano pochi giorni, infatti, [illegible] compleanno [illegible] uno dei locali notturni tradizionale punto di incontro dei giovani sanremesi. Dal bancone in perfetto stile britannico [illegible] passati migliaia di avventori, amanti di birra e panini, dell'ambiente unico e intimo proprio del «Mazzini Pub».

A gestire il locale sono adesso Franco e Marisa Chiucchiolo, marito e moglie: uno spilla la birra, l'altra confeziona in cucina primi piatti, panini, patatine e gustosi dolci casalinghi. La carta vincente del «Mazzini» [illegible] sempre stata la cordialità e il motto «vieni da noi [illegible] trovi un amico». Dieci anni fa furono i fratelli Angelo e Franco Chiucchiolo ad aprire i battenti in via Santo Stefano 9, alle porte della Pigna. Una scelta contestata [illegible] molti per lo stato [illegible] degrado e la microcriminalità che all'inizio degli Anni Ottanta imperversava nella zona. Ma il locale a ridosso della città vecchia ha resistito e ha contribuito fortemente al rilancio e al recupero della Pigna.

Le particolarità del «Mazzini» [illegible] tante: quattro tipi di birra alla spina, più di venti qualità di birra in bottiglia. Insomma, un posto da intenditori [illegible] quale i [illegible] molto affezionati. Per i clienti più assidui c'è poi il classico boccale in peltro, il riconoscimento per «chi [illegible] della famiglia».

Franco e Marisa Chiucchiolo

L'orario di apertura dalle 17 alle tre di [illegible] non ha subito grandi variazioni nel corso degli anni garantendo al «Mazzini Pub» una clientela sempre nuova [illegible] diversificata. «Per i dieci anni del locale - dice Franco Chiucchiolo - abbiamo intenzione di organizzare una serata tra amici. Aperta a chi ha contribuito a creare questa realtà delle serate sanremesi». Un'ultima cosa, il vecchio mangianastri [illegible] stato sostituito dal cd. La musica però è rimasta sempre la stessa, quella dei grandi maestri del rock e della musica d'autore.

[g. ga.]

GIORNO E NOTTE

[illegible] MARINA

Musica «live»

Musica live al Quaver's pub di viale Kennedy, a Diano Marina. Questa sera sarà di scena il chitarrista Franchino Tripodi. Il musicista, che [illegible] da Aosta, alternerà composizioni di autori italiani a noti brani di repertoriorock, eseguiti su basi preregistrate. [e. f.]

ARMA DI TAGGIA

Lo show del «White Spirit»

Il gruppo [illegible] «White Spirit» sono la principale attrazione della rhumeria Papagayo, che si trova sul lungomare [illegible] Arma di Taggia. La formazione francese schiera in primo piano il simpatico cantante di colore Groovy. L'inizio del concerto è fissato alle ore 22. In repertorio ci sono classici brani soul, funky e reggae.

[e. f.]

SANREMO

Torna l'orchestra di Bobbio

Torna [illegible] grande richiesta sul palcoscenico del casinò di Sanremo la grande orchestra diretta da Reddy Bobbio. La serata al «Four Show» comprende inoltre lo spettacolo del balletto «Playback». Per prenotazioni bisogna telefonare al numero 53.40.01. [g. ga.]

[illegible] DI [illegible]

Le tastiere di Modesti

Il tastierista Massimo Modesti si esibisce al Flowers pub, nel cuore di Arma di Taggia. L'artista locale ha in scaletta brani di musica leggera, «evergreen» internazionali e successi di cantautori. Tra i suoi cavalli di battaglia spicca «Uomini soli» dei Pooh. [e. f.]

NIZZA

Musica rap e house

Tutti in discoteca questa sera a Nizza per la grande festa organizzata dallo «Smart Club». L'appuntamento per gli appassionati del [illegible] musicale rap e house, che sta incontrando sempre più proseliti, è dalle 23 in poi nel locale che si trova in promenade des Anglais a Nizza. [g. ga.]

BORDIGHERA

Per gli amici della notte

Una birra e la possibilità di cenare con il sottofondo musicale [illegible] più classici brani di artisti del pop e del rock internazionale. L'appuntamento per gli amanti della notte e dei pub è a Bordighera [illegible] «Graffiti». Un locale dove cominciare o terminare una serata in modo diverso e sorseggiando birra «doc». [g. ga.]

Successo dell'esposizione organizzata dal Comune e dalla «Carli»

In tremila alla pinacoteca

Continua la mostra di Luigi Varese. I numerosi visitatori ammirano le antiche vedute della città. Una media di 70 persone al giorno. L'assenze delle scuole

Luigi Varese (1825-1889)

IMPERIA. Le più ammirate sono anche le sue opere più note, quelle suggestive vedute di Porto Maurizio, da Levante o da Ponente, che rimandano un'immagine antica del promontorio, quando ancora esisteva [illegible] fascia di verde tra il Borgo sottostante e il Parrasio, adesso aggredito da una cintura di cemento. Ma la gente si sofferma pure a guardare quadri meno conosciuti, come il carboncino sulla foce del torrente Caramagna, i pescatori sulla spiaggia di Bordighera, le palme dell'Arziglia e, naturalmente, gli splendidi panorami della Costa Azzurra, da Nizza a Villefranche.

E' un successo grande, meritato e superiore a ogni più [illegible] previsione, per [illegible] bella e affascinante mostra [illegible] Luigi Varese (1825-1889), [illegible] tema «I colori dell'Ottocento tra Riviera e Cote d'Azur», che l'assessorato ai Beni e Attività culturali del Comune di Imperia ha allestito [illegible] contributo della Fratelli Carli alla Pinacoteca Civica.

Sinora l'hanno visitata più di tremila persone, con [illegible] media di 70 presenze al giorno e punte di 200 e oltre nei giorni festivi. Tra questi, tanti turisti, ai quali è stata offerta l'occasione [illegible] scoprire [illegible] artista del passato e, attraverso i suoi dipinti, quali trasformazioni abbia subito il paesaggio nell'arco d'un secolo.

Maria Teresa Anfossi e Gianni De Moro, che ne hanno curato l'eccellente, documentato catalogo, sono soddisfatti: «La gente sosta a lungo incuriosita [illegible] affascinata, davanti a quadri [illegible] tavolette. Commenta, discute: non sono mai visite frettolose [illegible] distratte, e questo è l'aspetto più confortante». La mostra chiude il 17, ma forse ne sarà prolungata l'apertura. [illegible] è escluso che l'omaggio [illegible] un pittore sinora ingiustamente dimenticato, come il portorino Varese, dia lo sp[illegible] per una mostra internazionale sul paesaggio, [illegible] po' [illegible] dalle élite culturali. Un solo rammarico: l'assenza della scuola. Nonostante inviti, circolari [illegible] offerta di visite guidate, le scolaresche hanno disertato la mostra.

[s. d.]

[illegible] AL CINEMA

[illegible] Centrale — Or.: 20,15/22,30 — Lire 9000/rid. 50[illegible]
[illegible] serpenti — *di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91)* - In una piccola città italiana una tribù filiale [illegible] di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione della festa di [illegible] N. V. 1h 50' **Commedia**

Dante — Lire 9000/rid. [illegible] — [illegible] RIPOSO

Imperia — Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 15; ult. 22,30 — Lire 8000 — [illegible]

Cerri — Or.: 20,30/22,30 — Lire [illegible] — **Film vietato ai minori [illegible] anni 18**

[illegible] Olimpia — Or.: 21 — Lire 5000/rid. 4000 — [illegible]

[illegible] Cristallo — Or.: 21,15 — Lire 5000 gall./4500 platea rid. 3500 — OGGI RIPOSO

[illegible] Di[illegible] — Or.: 16; ult. 2[illegible] — Lire 7000/rid. 5000 — OGGI RIPOSO

[illegible] Don Bosco — Via Colonnello Aprosio 449 — Or.: 15/17 - Lire 5000/4000 rid. milit.-pens. 3000 — OGGI [illegible]

[illegible]riston — Tel. 0184/506.060 — Or.: 15/22,30. L. 10/6000 — Abb. 5 spettacoli L. 30.000
[illegible] Tropez Saint Tropez — *[illegible] Castellano [illegible] Pipolo, con Alba Parietti, Serena Grandi, Demetra Hampton, Debora Caprioglio (Italia '92)* — Le avventure di quattro donne diverse, tra amori e delitti, nella località culto della Costa Azzurra N. [illegible] 1h45' **Commedia**

Centrale — Tel. 507.070 — Or.: 15; ult. 22,30 — Lire [illegible] — Abb. 5 spettacoli L. 30.000
Beethoven — *[illegible] Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. [illegible] 28' [illegible]

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: 15; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 8000 — Abb. 5 spettacoli L. 30.000
[illegible]isi finale — *di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92)* — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. [illegible]. V. 2h 05' **Thriller**

Orfeo — Tel. 62.333 — Or.: 15; ult. 22,30 — Lire [illegible] — Abb. 5 spettacoli L. 30.000 — **Film vietato ai minori [illegible] anni 18**

Ritz — Tel. [illegible] — Or.: 15; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 8000 — Abb. 5 spettacoli L. 30.000
Il padre [illegible] sposa — *di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91)* — [illegible] del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' [illegible]

Taberin — Tel. 507.070 — Or.: 15; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 8000 — Abb. 5 spettacoli L. 30.000
Mediterraneo — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

SAVONA

Colombo — Tel. 840.263 — Or.: 18,10/20,20/22,30 — Fest. dalle 18,15. L. 8000
Analisi finale — *di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92)* — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare [illegible] rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Ritz — Tel. 840.427 — Or.: 20/22,30 — Fest. dalle 16 alle 22,30 — Lire 8000/6000
Orchidea selvaggia 2 — *di Zalman King con Nina Siemaszko, Robert Davi (Usa '91)* — [illegible] fine degli Anni Cinquanta una ragazza californiana, rimasta orfana, entra ad appena diciassette anni nel mondo della prostituzione. V.M. 18 1h 49' **Erotico**

[illegible] Ambra — Tel. 51.418 — Or.: 20,15/22,20. Fest. [illegible]. L. 7000/4000 — OGGI RIPOSO

[illegible] — [illegible] — Or.: 20/22,30 — Fest. dalle 15/22,30 — Lire 7000/4000 — OGGI [illegible]

[illegible] Ondina — Tel. 892.200 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 8000/6000 — [illegible]

[illegible] Loanese — Tel. 669.961 Or.: 20,30/22,30. [illegible]. [illegible] 18,30 — Lire 8000/6000
Così fan tutte — *di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92)* — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

Perla — Tel. 668.941 — Or.: 16,30/19,30/22,30 — Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

GENOVA

[illegible]

POL. [illegible] Risveglio di pri[illegible] [illegible] Frank Wedekind, regia Elio De Capitani, [illegible] 20.30, lire 35.000/24.000

[illegible] **TOSSE:** Rituel spettacolo di teatro danza con Isnel Da Silveira [illegible] Cocosel, ore 21, li[illegible] 20.000/17.000

SALA [illegible] Oggi riposo

TEATRO [illegible] **VERDI:** Oggi riposo.

[illegible]

[illegible] **1:** Priorità assoluta

ARISTON 2: Belli e dannati

AUGUSTUS: Hook (Capitan Uncino)

CORALLO 1: Il padre della sposa

CORALLO [illegible] Parenti serpenti

GRATTACIELO: Fermati o [illegible] spara

LUX: Analisi finale

MANIN: Vite sospese

[illegible] Akira

OLIMPIA: Come essere donna senza [illegible] lasciarci la pelle

[illegible]: Biancaneve e i sette nani

[illegible] La nottataccia

UNIVERSALE 1: Beethoven

[illegible] **2:** Il silenzio degli innocenti

[illegible] **3:** Mediterraneo

[illegible] Giocando [illegible] campi [illegible] Signore

[illegible] **1:** Mamma ho perso l'uccello

[illegible] **2:** Alto godimento - Anal sotto il vestito niente

[illegible]**A:** Black man power - Horny heat waves

CRISTALLO: L'infermiera [illegible] l'anali[illegible]

ELDORADO: Orge transessual gay - Piaceri profondi

CINECLUB

LUMIERE: Special event, rassegna cinema & jazz. Omaggio [illegible] Count Basie

[illegible]**VII CLUB:** Oggi riposo

NICKELODEON: Oggi riposo.

[illegible]

[illegible] **SIRO:** Oggi riposo.

[illegible] TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

[illegible] – **Adolescenza inquieta**, telenovela
8,30 [illegible] **la trottola**, [illegible] animati
9 — **Lo faro**, rubrica
12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Barnaby Jones**, telefilm
14 · **Sardegna giornale**
14,50 **Immagini 24 ore**
15 — **Agenzia Rockford**, telefilm
16 — **Sardegna**[illegible]
18,30 **Ivanhoe**, telefilm
19,30 **Adolescenza inquieta**, tn
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Cara Sardegna**, [illegible]
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Da qui all'eternità**, miniserie
[illegible] **Sardegna giornale**
1,10 **Conviene far bene l'amore**

Telecittà

[illegible] — [illegible] **Jay Simione Engelon**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 – **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 · **Mtv primo**
19,15 **Telecittà notizie**
20 — **New file**, notiziario
20,30 **'Na bitega, 'na chitara, un po' de zena**

Canale 7

7,30 **Fai [illegible] affare con Canale 7**
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
12,30 **Andiamo al cinema**
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,45 **TG Liguria**
14,15 [illegible] **un affare con Canale 7**
16,30 **Andiamo al cinema**
16,40 **L'uomo e la terra**, documentario
17,15 **Fai un affare con Canale 7**
19 · **TG Liguria**
[illegible] **Samba d'amore**, [illegible]
[illegible] - **TG Liguria**
22,45 **Motor shop**, vetrina commerciale
23,30 **Fai un affare con canale 7**

T.C.S.

13,45 **USA today**
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il magnate**, teleromanzo
15 - **Rotocalco rosa**
17,20 **Sotto in allegria**, [illegible]
18,10 **Winspector**, telefilm
19 **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Supervandy - Il fratello più brutto di Superman**, film
22,20 **Colpo grosso**, Sexy show
23,10 **Animali metropolitani**, film
1 – **Colpo grosso**, (r)

Mixer Tv

7 – **Fai un affare con Mixer**, [illegible]
8,45 **Week end**
8,50 **Fai** [illegible] **Mixer**, redaz.
9,15 **Andiamo al cinema**, rubrica
9,30 **Fai un affare con Mixer**, redaz.
10,15 **Speciale spettacolo**, rubrica
10,30 **Fai un affare con Mixer**, redaz.
11,15 **Andiamo al cinema**, rubrica
11,30 **Fai un** [illegible] **con Mixer**, [illegible]
11,45 **Week end**, rubrica cinematografica
11,50 **Fai un affare con Mixer**, redaz.
12,15 **Speciale spettacolo**, rubrica
12,20 **Fai un** [illegible] **Mixer**, redaz.
12,55 **Week end**, rubr. cinematografica
13 — **Il mio amico Guz**, cartoni
13,30 **Nero Wolf**
14,30 **Ci vediamo in** [illegible]
15,30 **Domenica con Happy End**, telenovela
16,15 **Totò fermo con le mani**, film
[illegible] **Navy (Emerald Point)**, telefilm
18 - **Savona news**

Telestar

9,35 [illegible] film
13,45 [illegible] **d'amore**, Novela
16,10 [illegible]**o gitano**, telenovela
17,10 **Amichevolmente con noi**
17,45 **Barnaby Jones**, telefilm
18,05 [illegible] **giorni di Andrea**, telenovela
20 — **Henry & Kip**, telefilm
20,30 **Testimone forzato**, film
23,30 **Conviene far bene l'amore**

Tele Nord

8 — **Mio figlio Dominic**, miniserie
8,30 [illegible] **e Jenny**, telefilm
9 **Fai un affare con TN4**, redaz.
9,55 [illegible] **end**
[illegible] – **Fai un affare con TN4**, redaz.
12,15 **Speciale spettacolo**, rubrica
12,20 **Fai un affare con TN4**, redaz.
12,55 [illegible] **End**
13 - **Figli miei vita mia**, telenovela
[illegible] - **Il compra tv**, contenitore
15,05 **Andiamo al cinema**
15,10 **God Sigma**, cartoni animati
15,25 **La banda dei ranocchi**, cartoni animati
15,45 **Devilman**, cartoni animati
16,10 **Sampei**, [illegible] animati
16,40 **Azzurro** [illegible] **ragazzi**
17,05 **Week end**
17,10 **Il compra tv**, contenitore
[illegible] - **Mio figlio Dominic**, miniserie
18,30 **Matt e Jenny**, telefilm
19 — **Il compra tv**, contenitore

Primocanale

10,05 **Market**
12 — **Punto flash**
12,05 **Ciranda De Pedra**, telenovela
13 — **Laverne & Shirley**, telefilm
13,30 **Faccia a faccia**, rubrica
14 — **Punto flash**
18 — **Ciranda De Pedra**, telenovela
19 — **Punto sera**, informazione
19,15 **Punto sport**
19,20 **Punto economia**
19,30 **Obiettivo provincia**
19,45 **Gioco di** [illegible], quiz in diretta
20 — **Agenda Levante**, rubrica
[illegible] **Voglia di vincere**, miniserie
21,30 **Predatori** [illegible] **d'oro**, telefilm
22,30 **Punto sera**
23 — **Agenda Levante**

Teleregione

12 — **Aria aperta**, rubrica
12,30 **Il ritorno di Diana Salazar**, tn
13 — **La padroncina**, telenovela
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Diana**, telenovela
15 — **La padroncina**, telenovela
16 — **Rubrica**
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**, telenovela
19,30 **Il ritorno di Diana Salazar**, tn
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Costa Azzurra**, film
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Rubrica**
23,30 **Zona sport**, rubrica (r)
23,40 **La padroncina**, telenovela

Telecupole

12 — **Il ritorno di Diana Salazar**, tn
13,30 [illegible] **padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana Salazar**, tn
16 — **Cara cara**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**, telenovela
20,30 **Anna**, film
22,30 **TG** [illegible] **notiziario**

Telearcobaleno

13,15 **Telegiornale TGA**
13,30 **Incontri**, rubrica
13,45 **Telenovela**
14,45 **Telegiornale** [illegible]
15,30 **Redazionale**
18 — **Telenovela**
19,30 **Telegiornale TGA**
19,50 **L'opinione**, rubrica
20 — **Provincia oggi**, rubrica
20.15 **Telenovela**
22,30 **Telegiornale TGA**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

Una «voce» ricorrente diventa realtà: chi sostituirà l'allenatore alla guida della società armese?

Argentina, Pisano passa e chiude

Il tecnico ha deciso ufficialmente di non accettare la riconferma alla guida della prima squadra rossonera
«Una decisione dolorosa, ad alcuni dirigenti devo molto ma qualcosa è cambiato e restare sarebbe un errore»

NOSTRO SERVIZIO

Tra l'Argentina [illegible] l'allenatore Adriano Pisano [illegible] divorzio. La notizia, nell'aria da tempo, adesso diventa anche ufficiale. Il tecnico ha comunicato ai dirigenti del club - che nelle setti[illegible] [illegible] lo [illegible] confermato alla guida della squadra - [illegible] [illegible] intenzione di [illegible] restare sulla panchina rossonera.

Lo stesso Pisano spiega la sua difficile scelta: «E' stata [illegible] decisione dolorosa. All'Argentina, e ad alcuni dirigenti in particolare, devo molto. Mi hanno dato l'opportunità, in qu[illegible] anni, di lavorare in un ambiente serio, concedendomi la loro piena fiducia. Purtroppo negli ultimi tempi, e non per colpa di quei dirigenti, qualche [illegible] [illegible] cambiato. Sento che accettare la riconferma sarebbe un errore per me [illegible] per la società. Spero che i dirigenti comprendano anche questo passo che, [illegible] assicuro, non è stato facile. Perché lascio una società [illegible] [illegible] mi [illegible] sinceramente affezionato».

[illegible] tempo, ormai, Pisano lavorava [illegible] un po' di disagio all'Argentina. La squadra, nata l'estate scorsa dalla fusione tra la vecchia Argentina Arma, la Taggese [illegible] l'Arma 85, non è riuscita a trasformarsi in un gruppo granitico. Dopo un buon girone d'andata, premiato [illegible] una classifica più che dignitosa, nel girone di ritorno qualcosa si è rotto nel meccanismo. Tra Pisano ed alcuni giocatori non tutto è filato liscio; all'interno della società c'è stata anche polemica con qualche dirigente proveniente dalla vecchia Taggese. Anche in occasione della riconferma di Pisano, [illegible] direttivo aveva votato [illegible] maggioranza (10 sì e 2 no), [illegible] [illegible] all'unanimità. Una situazione che ha spinto infine il tecnico a dire [illegible] no.

Ora l'Argentina dovrà cercare [illegible] nuovo allenatore. Il consiglio direttivo dovrebbe riunirsi in questi giorni. Nomi? La candidatura di Claudio Pignotti, ex Taggese, che sembrava poter diventare il sostituto più probabile [illegible] Pisano, negli ultimi giorni avrebbe perso quota. In pole-position, ora, ci sarebbero Maurizio De Luca, giovane tecnico neodiplomato in forza al settore giovanile della Sanremese, o una soluzione interna caldeggiata da molti, che vorrebbe la «promozione» del bravo Pino Fichera dalla guida dell'Armataggi[illegible] alla formazione maggiore. In lizza, si dice, anche Angelo Moroni (ex guida del Sanremo 80) [illegible] Walter Atragena.

Il direttivo della società non avrà comunque soltanto il problema-allenatore da affrontare. Alle porte c'è l'importante (e [illegible] sai prezioso dal punto di vista finanziario) torneo di calcio in notturna «Città di Taggia», che scatterà il 29 giugno e dovrebbe vedere al via un gruppo di squadre piuttosto numeroso. E più immediatamente, la partecipazione della squadra rossonera alla fase finale del «Trofeo Acqua Vera».

L'Argentina, piazzatasi quindicesima nella classifica nazionale, dovrebbe far parte di [illegible] gi[illegible] con altre due formazioni liguri (il Pontedecimo e il Molassana) [illegible] un club piemontese. Non si sa chi siederà in panchina: Pisano ha dato la sua disponibilità a quest'ultimo impegno, [illegible] i dirigenti della società potrebbero anche decidere in altro modo.

[illegible]

Amichevoli in vista

SANREMO. La Sanremese, neo-promossa, andrà in viaggio «premio» [illegible] Coverciano. La truppa biancazzurra dovrebbe visitare il Centro federale della Federcalcio nelle prossime settimane. Un viaggio a scopo didattico, ma anche impegnativo perché i biancazzurri dovrebbero affrontare in amichevole la Rondinella Firenze.

La Sanremese, anche [illegible] il campionato [illegible] finito, continua a lavorare. Luigi Cichero non ha modificato i programmi degli allenamenti. Anzi oggi, in collaborazione con [illegible] staff medico, sottoporrà i giocatori ad alcuni test per saggiarne le condizioni. I biancazzurri si alleneranno fino a giugno anche per far fronte ad alcune amichevoli. Oltre a quella con la Rondinella dovrebbero esserci il derby cittadino contro la Carlin's Boys (se i nerazzurri [illegible] Caboni saliranno in Promozione), un match contro il Palazzolo, squadra di serie C1 e, per festeggiare la promozione, una partita contro un grande club. Match ancora da definire.

Si parla anche del Monaco, ma bisogna attendere che i monegaschi giochino le finali di Coppa delle Coppe e di C[illegible] di Francia. Nessuno dubita della conferma di Luigi Cichero [illegible] guida della squadra. «Per noi [illegible] confermatissimo», dice Stefano Ferrari, dirigente biancazzurro. «Resto volentieri, ma voglio una squadra competitiva», dice il tecnico mettendo le mani avanti. La sua posizione, come tanti altri nodi dei programmi futuri biancazzurri, è legata agli aiuti che gli enti pubblici sanremesi saranno disposti a dare al club. [b. m.]

Adriano Pisano lascia l'Argentina

Stasera allo «Stadio de la Luz» contro il Werder Brema la finale di Coppa delle Coppe

Oggi Monaco vive il sogno europeo

Duemila tifosi in Portogallo, compresi alcuni supporter italiani, per il più grande esodo sportivo nella storia del Principato. I biancorossi partono favoriti, ma Rui Barros rischia di non farcela ed è in forse anche Puel

Weah a caccia della Coppa delle Coppe

MONTECARLO. [illegible] Monaco stasera può entrare nella storia del calcio. Se vince la finalissima di Coppa delle Coppe, in programma nel gigantesco Stadio de la Luz di Lisbona contro i tedeschi del Werder Brema, sarà il pri[illegible] club francese a iscrivere [illegible] suo [illegible] nell'albo d'oro [illegible] un trofeo continentale. Impresa mai riuscita alle altre finaliste transalpine come l'antico Stade Reims negli Anni 50, poi il Saint Etienne, il [illegible]tia e [illegible] Marsiglia.

Il pronostico sembra proprio [illegible] Monaco. L'aver eliminato in successione Roma [illegible] Feyenoord ha aumentato [illegible] quotazioni biancorosse. [illegible] non [illegible] caso un sondaggio del quotidiano sportivo francese «L'Equipe» assegna [illegible] Monaco addirittura l'80 per cento di probabilità. Al Monaco, è ovvio, vanno più cauti. «Siamo alla pari» ha detto l'allenatore Arsène Wenger. Anche perché ha qualche grosso problema da risolvere. Soprattutto Rui Barros. Il giocatore portoghese, attesissimo nel suo Paese, rischia di [illegible] giocare. Un infortunio rimediato col Feyenoord l'ha [illegible] ko. Il suo recupero è ancora incerto. E in extremis, un malanno mette [illegible] forse anche la presenza di Puel.

Ma la finalissima di Lisbona sta facendo salire la «febbre» al Principato. [illegible] visto nulla di simile. Dall'aeroporto di Nizza, oggi decolleranno almeno undi[illegible] aerei speciali alla volta di Lisbona con almeno duemila tifosi al seguito. Il più grande esodo nella storia dello sport monegasco. E per chi rimane a casa, l'attesa è grande. Addirittura due istituzioni scolastiche storiche [illegible] Principato - il Collegio «Charles II» e il liceo «Alberto I» - hanno sospeso gli esami per permettere agli studenti di seguire in pace la partita.

A Lisbona [illegible] saranno anche tifosi italiani. Partirà un gruppetto [illegible] sanremesi guidato da Ugo Martini e Sergio Sricchia, quest'ultimo vicepresidente dell'Ospedaletti, che seguirà il match anche per conto di un settimanale sportivo: «Seguo da sempre il Monaco. Merita questa finale, attesa da anni». Da una finale all'altra. Il Mona[illegible] ha già acquisito il diritto anche a disputare nuovamente, domenica [illegible] Parco dei Principi di Parigi, la finalissima [illegible] Coppa di Francia, contro Bastia [illegible] Marsiglia. I biglietti [illegible] già in vendita al «Louis II» (ore 9-12,30 e 14-17). [b. m.]

Sulla Ventimigliese di B soffia aria di crisi?

NON tutto sta andando per il verso giusto in [illegible]sa della Ventimigliese, e la seconda consecutiva sconfitta interna (prima con la Familiare Savona e sabato scorso con la Ferrania) deve far riflettere: [illegible] squadrone frontaliero, partito con grandi ambizioni in B - giustificate dal valore degli uomini alla corte di Gerbaudo - fin dall'inizio aveva dovuto superare alcune difficoltà «interne», ma pareva aver trovato un giusto ritmo e i risultati gli davano ragione. Ora però da un po' di tempo non riesce più ad esprimersi sul campo [illegible] [illegible] nelle sue possibilità. Neanche l'arrivo del carcarese Montano, un giocatore polivalente, ha sortito gli effetti sperati [illegible] adesso [illegible] patron Gerbaudo che deve cercare i rimedi.

SERIE B

C'è attesa per il derby

La classifica del girone [illegible] Ponente vede [illegible] la Ventimigliese al comando, ma [illegible] [illegible] vantaggio sulle inseguitrici (Ferrania, S. Nazario [illegible] Familiare) si è fatto talmente esiguo che basta ancora un risultato negativo per veder compromessa la qualificazione, un traguardo che solo un paio di mesi fa pareva ormai raggiunto. Sabato c'è il derby con la Mueller [illegible] Bordighera: potrebbe essere il trampolino [illegible] lancio per ritro[illegible] fiducia [illegible] serenità, ma i frontalieri non s'illudano di aver di fronte [illegible] squadra remissiva e senza orgoglio.

Sin qui i bordigotti - nei loro programmi non c'erano velleità [illegible] primato e di promozione, [illegible] [illegible] la volontà di disputare un onorevole campionato di transizione, in attesa [illegible] tempi migliori - si sono comportati dignitosamente e, anche [illegible] sono ultimi, vanno sempre in campo [illegible] determinazione e sportività. Ne [illegible] qualcosa i varazzini della S. Nazario, che speravano sabato [illegible] incamerare tanti punti e invece si sono visti costretti a impegnarsi a fondo per spuntarla di misura.

Borgo, avvio-sprint

E' iniziato il «provinciale» e la squadra del Borgo Sanremo è quella che ha conseguito il risultato migliore, andando [illegible] vincere 7-3 [illegible] casa della Lanteri Ospedaletti; buon esordio [illegible] che per la Taggese, che in [illegible] ha superato 6-4 l'Ub Sanremo; sabato scontro al vertice, con la Taggese in trasferta al Borgo. Sanremo riceve Ospedaletti.

Agli ordini dell'arbitro Luongo [illegible] formazioni in [illegible] domenica scorsa a Sanremo: si sono qualificati per la finalissima Barberis e Cortellini (Sanremo), che in semifinale hanno battuto 13-0 Aretuso-Ascheri della Lanteri e aspettano i vincitori di F. Ferrino-S. Lorenzi (Ventimigliese) e Ri[illegible] (Riva Assicurazioni); quindi [illegible] Anfossi-Longagnani (Armese), Bax-Giraudo (Ventimigliese), Camia-Pizzolo (Sanremo) [illegible] [illegible]ano-R. Polla (Borgo).

Il Comitato provinciale ha [illegible] per la selezione regionale di Coppa Italia, il 31 maggio a Chiavari: Longagnani, Negro [illegible] Nuvoloni (Armese); Biagini e F. Ferrino (Ventimigliese); Capparella e Riva (Riva Ass.), Barberis (Sanremo); R. Polla (Borgo) in qualità di riser[illegible] e accompagnatore.

Implacabile Voivoda

Il giovanissimo Voivoda - con Artioli, Capaccioni, Rodini gareggiava per Roverino - è stato il miglior giocatore [illegible] Toso di Arenzano, in occasione della selezione agli [illegible] per società. [illegible] tra l'altro conseguito un eccezionale primato nel tiro rapido con bersaglio fisso: 33 centri su 41. La squadra guida[illegible] da Vallepiano si [illegible] piazzata prima [illegible] con lei si [illegible] qualificata la Mazzetta Spezia: rappresenteranno la Liguria alle prove nazionali.

Bene Tortorolo e Albin

Arbitri il ventimigliese Bruni e l'imperiese Ebano, si è svolta domenica all'Oneglia la prima selezione regionale individuale, con 64 giocatrici: a Iolanda Tortorolo (Oneglia) è sfuggito di [illegible] soffio il successo, andato alla genovese Adriana Bonfiglioli (Ansaldo); alle loro spalle si [illegible] piazzate Giovan[illegible] Acciari (Roverino) [illegible] Isolle Morscio (Coldirodi).

Arbitro Cocciolo, 25 giocatrici in campo e [illegible] [illegible] sanremese Alessandra Albin [illegible] Bordighera, su Giovanna Acciari (Roverino).

Guido Tolazzi

Si è concluso domenica notte al palasport di Spotorno il campionato interprovinciale di boccette

Moneta sempre d'oro, Borghetto fa Cin Cin

Si confermano i campioni '91, ma in A l'Ariston sfiora il colpaccio

SPOTORNO. Come un anno fa, i verdetti [illegible] dalle finali del campionato interprovinciale [illegible] boccette rispecchiano esattamente quelli dello scorso campionato, con Moneta Albenga e Cin Cin Borghetto regi[illegible] dei tornei di A e B. Una conferma giunta dopo tre [illegible]tenuanti giornate di gara al palazzetto dello sport [illegible] Spotorno, e che ha registrato l'atto conclusivo solo alle prime luci dell'alba di lunedì (la finale [illegible] è conclusa pochi minuti dopo le 4). Forse sarà il caso di rendere più selettivo, soprattutto per la B, l'accesso alla fase conclusiva del prossimo [illegible].

Nella massima serie il successo è arriso dunque agli ingauni [illegible] Moneta, che con il secondo posto raggiunto nella B, si confermano il miglior «gabs» della stagione. La compagine di Alessio Marangon ha battuto in una entusiasmante finale l'Ariston Arma che, partita come outsider, si [illegible] poi rivelata [illegible] delle liete sorprese [illegible] campionato. Afferma il capitano del sodalizio ingauno, Gianni Vico: «Gli imperiesi hanno stupito tutti, ma le loro forze [illegible] [illegible] già viste durante la prima fase del campionato. Quanto [illegible] noi, [illegible]amo riusciti a laurearci campioni per il secondo anno consecutivo, grazie ad una squadra ben impostata [illegible] ogni elemento».

Una squadra che oltre al citato capitano si appoggia sull'esperienza [illegible] Gnanarelli (che a Bologna aveva conquistato il titolo italiano «master»), Piccardo, Scotti, Fornello, Scutellà, Airaldi e Sanzotta. Il presidente Marangon: «Sono stati splendidi per tutto il torneo, riuscendo a confermare il [illegible] dell'anno [illegible] La formula? Sinceramente non mi è piaciuta la gara di staffetta, istituita per eliminare i pareggi. [illegible] che per la prossima stagione sia il [illegible] di ritornare all'antico».

Festa grande anche al Cin-Cin. Il circolo di Gino Panella si conferma vincitore, al termine di [illegible] serie di partite disputate senza soluzione [illegible] continuità. In finale lo scontro è stato con il Moneta, che anche nella serie minore ha dimostrato di avere una squadra all'altezza. Afferma il presidente Panella: «Sono stati tre giorni [illegible] tregua. Certo, [illegible] per rendere più spettacolari queste finali, bisogna adottare una maggiore [illegible]lezione». Il sodalizio è capitanato da Gian Battista Bruno (detto lo «Spagnolo») [illegible] composto da Mazzara, Fava, Ministeri, La Ruffa, Gallerato, Buscaglia, Scardina, Ascoli e Pasce.

Il torneo di B ha messo comunque in luce [illegible] buon livello tecnico raggiunto [illegible] vari gabs, come afferma ancora Panella: «E' [illegible]. Tutte le partite sono state combattute e squadre ma[illegible] non [illegible] ne sono [illegible]. Segno [illegible] validità e della passione [illegible] cui questo sport è seguito. Le boccette sono uno dei passatempi preferiti, nel periodo invernale, dai savonesi».

Trionfo dunque dei gabs savonesi; [illegible] compagini imperiesi, che pure si sono presentate con un lotto agguerrito, non ra[illegible] che rimandare di un altro anno la rivincita. Gab come l'Ariston Arma hanno dimostrato comunque di [illegible] la possibilità di portare nell'altra provincia il titolo che sembra in questi ultimi anni [illegible] un affare riservato solo ai gabs savonesi. Un'ultima nota per il pubblico; nelle tre giornate di gara le tribune erano esaurite.

Pochi intimi però hanno saputo combattere [illegible] [illegible] ed assistere all'ultimo atto concluso quasi all'ora della prima colazione. Una piccola pecca alla quale si dovrà rimediare, se si vogliono coinvolgere maggiormente gli appassionati. [illegible] per fare questo bisogna allestire un programma di finali meno affollato, ma che possa maggiormente contribuire [illegible] spettacolo e alla propaganda di questa disciplina.

Molto soddisfatto, comunque, il presidente provinciale Vincenzo Cancellara: «Sul piano tecnico si è visto un campionato d'alta qualità, assai equilibrato, e a mio parere è stato un [illegible] anche la nuova gara di staffetta. E il notevole aumento [illegible] pubblico ci [illegible] dato ragione».

Guglielmo Olivero

BASKET

I playoff di Promozione

Spetterà ad Asso Savona-Sampierdarena inaugurare il girone finale della Promozione maschile. [illegible] partita si giocherà [illegible] alle 21 a Vado. Domenica gli altri due confronti della prima giornata, entrambi alle 18: Spezia-Loano e Sanremo-Sestri Levante. Il campionato, che si concluderà a metà giugno, proseguirà domenica 17 [illegible] con Sampierdarena-Loano, Sestri-Asso [illegible] Spezia-Sanremo. Ultimo turno d'andata il 23-24 maggio: Sanremo-Sampierdarena, Loano-Sestri [illegible] Asso-Spezia. Il «ritorno» inizierà [illegible] 31 maggio. Nei playoff le qualificate (tre per girone) si portano in classifica i punti acquisiti negli scontri diretti. Le prime tre andranno in D. Secondo gli addetti ai lavori le [illegible]i hanno ottime chance [illegible] conquistare i posti nella categoria superiore. Umberto Buscaglia, coach dell'Asso: «Le due gare in casa sarebbero state preferibili nel ritorno. Pazienza, del resto quando si arriva a questo punto bisogna accettare tutto». Anche a Sanremo c'è cauto ottimismo, come sottolinea il dirigente Marcello Boeri: «Sulla carta le squadre del nostro girone sembrano le più forti, [illegible] [illegible] meglio non farsi illusioni. Noi siamo già contenti di [illegible] centrato questo obiettivo». Asso e Loano [illegible] le più quotate; la compagine [illegible] Grenno ha dominato il girone A e appare quella da battere, quella di Quaglia [illegible] in [illegible]ti[illegible] forma e non dovrebbe [illegible] l'obiettivo. Ma le ultime note di merito vanno al Sanremo, che ha vinto [illegible] quadrangolare allestito per raccogliere fondi a favore di Simona Ottonello, la ragazza di Vado cerebrolesa. I matuziani saranno [illegible] sorpresa dei playoff? [g. o.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 6 Maggio 1992 [illegible] 35

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

E' successo all'alba davanti a un panificio, la coppia abitava ad Andora e la donna da tempo aveva una relazione

Albenga: lei vuole lasciarlo, lui la uccide

Il marito accoltella sei volte la moglie, poi si dà alla fuga

ALBENGA
DAL NOSTRO [illegible]

Loredana Bonese, [illegible] anni, nata a Monza, abitante ad Andora in via San Lazzaro 3, [illegible] morta ieri mattina alle 5,20 all'ospedale [illegible]. Maria [illegible] Misericordia di Albenga. E' morta dopo una lunga lite con il marito, Raffaele Riontino, 37 anni, originario di San Ferdinando di Puglia, finita con almeno sei coltellate. Teatro del delitto, [illegible] omicidio dove si confondono passione e interesse, [illegible] piccolo cortile antistante il forno [illegible] mare di Albenga, tra piazza Corridoni e viale Italia.

Unico testimone Giuseppe Stivala, [illegible] anni, abitante ad Andora in via Sant'Ambrogio, fornaio, presunto amante della donna. Per lui, a quanto sembra, Loredana Bonese voleva abbandonare il marito [illegible] la figlia Natascia, 14 anni, avuta quando aveva solo 16 anni.

Raffaele Riontino e Loredana Bonese erano arrivati in Riviera due anni fa da Vimercate, in provincia [illegible] Milano, ma solo lo scorso febbraio avevano deciso di chiedere la residenza ad Andora, in via San Lazzaro 3, in un piccolo appartamento sopra il bar-pizzeria «Il dollaro», un lo[illegible] che avevano acquistato due anni fa e che, ufficialmente, vedeva Loredana come ammini[illegible] unica.

Il locale [illegible] «girava» come la coppia avrebbe voluto. Via San Lazzaro è una delle nuove vie di Andora, piena [illegible] palazzi abitati, però, solo in [illegible]. Per incassare qualche soldo in più Loredana, da mesi, lavorava nel forno di Stivala. Lo aveva conosciuto nella pizzeria. Il fornaio, scapolo, era un cliente abituale a pranzo [illegible] cena. Lunedì, sino alle 20, [illegible] [illegible] nel locale [illegible] compagnia di Raffaele Riontino. Poi era salito sulla sua «Delta» grigio metalizzata e, assieme [illegible] Loredana, [illegible] andato nel forno [illegible] preparare pane [illegible] focacce.

Alle 2,30 in piazza Corridoni è arrivato Raffaele Riontino. Forse l'uomo aveva bevuto troppo. E' [illegible] nel forno, ha chiamato la moglie fuori. La donna [illegible] [illegible] I [illegible] hanno cominciato a parlare. Ogni tanto Giuseppe Stivala [illegible] affacciava dalla porta del forno. Marito e moglie parla[illegible] in maniera agitata ma nulla faceva presagire il peggio. L'oggetto della conversazione si può solo ipotizzare. Forse della separazione che Loredana voleva, forse della decisione, sempre di Loredana, di vendere la pizzeria per entrare in società con [illegible] fornaio. Nella nuova attività, forse, non c'era posto per il marito.

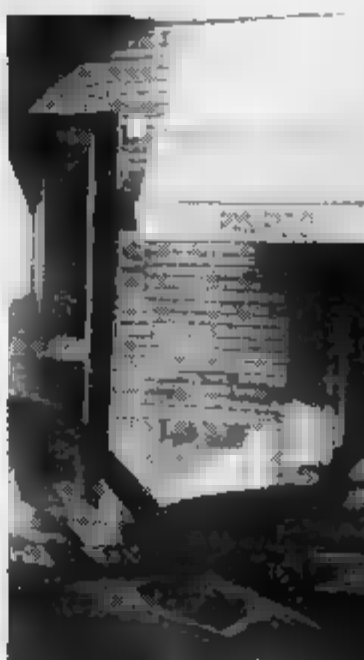
Alle 4,20 [illegible] discussione si è trasformata in dramma. Raffaele [illegible] salito in auto. E' ridisceso impugnando [illegible] coltello da verdure con manico in legno d'olivo e una lama lunga una ventina di centimetri, [illegible] ha colpito Loredana [illegible] con sei coltellate. Due fendenti hanno colpito in profondità all'addome [illegible] al [illegible] [illegible] donna. L'uomo [illegible] abbandonato il coltello insanguinato accanto ad un cassonetto della spazzatura ed è risalito in auto. Loredana, ferita, è riuscita a trascinarsi nel forno dove, nel frattempo, era arrivato un amico di Giuseppe Stivala. «Beppe sto male», ha mormorato. L'uomo ha telefonato alla Croce Bianca poi ha deciso di caricare sulla sua auto la donna e di portarla in ospedale. Subito dopo è tornato nel forno e ha telefonato ai carabinieri. Alle 5,20 Loredana [illegible] morta.

Una pattuglia dei carabinieri [illegible] arrivata ad Andora in via San Lazzaro. Raffaele [illegible] c'era. Dall'armadio mancavano, pantaloni, camice e scarpe. Forse l'uomo è tornato [illegible] casa per disfarsi degli indumenti sporchi [illegible] sangue e preparare in fretta una valigia per la partenza. Sul comodino [illegible] lettera: «Perdonami, [illegible] vicino a Natascia». Un mes[illegible] scritto dopo l'accoltellamento o prima di arrivare [illegible] dramma? Secondo il sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Savona Tiziana Parenti sono aperte entrambe le ipotesi. Propende, però, per la prima.

Per tutta la mattinata si [illegible] incrociate telefonate tra Albenga, Milano e Vimercate. Alle 11,30 in via Massone, nella [illegible] serma [illegible] carabinieri di Albenga, è arrivata la Golf verde metalizzato di Laura Bonese. A bordo la mamma e il fratello. Ancora non sanno che Loredana è morta. Pensano sia ferita. «Mia [illegible] rella e mio cognato hanno attraversato un [illegible] di crisi ma negli ultimi tempi sembrava essere tornata la pace in famiglia», spiega Laura.

I famigliari vengono ascoltati dal magistrato. In via Massone arriva un'autoambulanza della Croce Bianca. E' per la [illegible] [illegible] Loredana. Ha accusato un malore quando [illegible] saputo che la figlia è morta. Alle 14,50 all'obitorio di Albenga c'è il riconoscimento. Questa mattina è prevista l'autopsia.

Stefano Pezzini

ALTRI SERVIZI A PAGINA 35

Loredana Bonese, 30 anni, la vittima; Raffaele Riondino, 37 anni, l'assassino, e Giuseppe Stivala, 50 anni, presunto amante della donna. Il panificio dove è avvenuto il delitto

Incendio doloso nella stiva del brigantino in uno scalo del porto

Fiamme sul «Costa del sol»

Il rogo, che ha danneggiato le travi a sostegno dello scafo, spento in un'ora
Terzo attentato in un anno. Il Comune: «Imbarcazione pericolosa, va demolita»

Il brigantino «Costa [illegible] sol»

SAVONA. Un attentato contro il «Costa del sol». Ieri pomeriggio nella stiva del brigantino, che da vent'anni è sullo scaletto di alaggio della Vecchia darsena, si è sviluppato un incendio di origine dolosa. Erano da poco passate le 16, quando dalla coperta dell'antico veliero si [illegible] alzata una densa nuvola di fumo.

Alcuni impiegati degli uffici dello stabile [illegible] via Baglietto, che [illegible] trova a pochi metri dal brigantino, hanno gettato secchi d'acqua sulla coperta, cercando di spegnere le prime fiamme, poi hanno immediata[illegible] avvertito i vigili del fuoco.

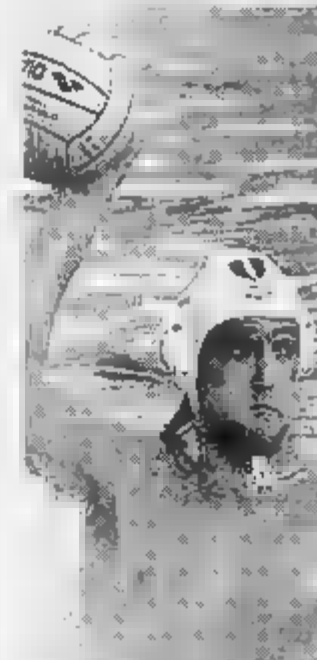
Un intervento tempestivo che ha contribuito a limitare i danni, impedendo alle fiamme di espandersi. Alle 16,15, però, i pompieri hanno ancora trovato la stiva in fiamme ed è stata [illegible]cessaria quasi un'ora [illegible] lavoro per domare completamente l'incendio.

Le fiamme hanno tuttavia distrutto le travature che reggono [illegible] coperta. I vigili [illegible] fuoco hanno escluso categoricamente che l'incendio [illegible] sia potuto verificare per un fenomeno di autocombustione. Del resto, il brigantino, negli ultimi dodici mesi, [illegible] già subito altri tre assalti da parte dei piromani.

Il [illegible] attentato ripropone il problema della sicurezza del «Costa del sol». Secondo le perizie tecniche elaborate da Comune, Ente porto, vigili urbani [illegible] vigili del fuoco, infatti, il brigantino rappresenterebbe [illegible] pericolo per la pubblica incolumità.

Per questo la giunta ha già emesso un'ordinanza di demolizione, poi sospesa dal sindaco in attesa di acquisire nuova documentazione e alla luce delle richieste degli eredi [illegible] proprietario dell'imbarcazione. Nei giorni scorsi, comunque, [illegible] Comune [illegible] incaricato l'ingegner Pietro Taramasso di realizzare una perizia con le [illegible]dalità per demolire il «Costa del sol». [e. b.]

PER LA RARI UN BRUTTO KO

A Chieti 12-8 per il Pescara

Cinque gol di Vicavic (foto), il migliore [illegible] Averaimo, non sono bastati a un brutto Savona nella prima semifinale [illegible] playoff scudetto.

SERVIZI A PAG. 41

Caso-Metalmetron

Pool [illegible] aziende vuole [illegible] [illegible] [illegible]

SAVONA. Una cordata di imprenditori piemontesi sarebbe disposta a rilevare la Metalmetron, l'azienda meccano-tessile di [illegible] Stalingrado che da un an[illegible] ha praticamente cessato [illegible] produzione. Ieri all'udienza per il fallimento [illegible] Metalmetron, che si è svolta davanti al Tribunale di Milano, un rappresentante del pool [illegible] aziende, l'avvocato Luigi Raucci, ha pre[illegible] contatti con il Consiglio di fabbrica dell'azienda [illegible]. Raucci si è qualificato come rappresentante di [illegible] cordata di imprenditori, intenzionati a rilevare lo stabilimento di via Staligrado. Il pool di aziende farebbe capo ad un'azienda di Torino impegnata nel settore degli stampi. L'avvocato Raucci ha inoltre affermato che entro fine mese, presenterà al Consiglio di fabbrica [illegible] piano completo [illegible] ristrutturazione. Intanto il Tribunale dovrà decidere [illegible] dichiarare il fallimento della fabbrica o solo l'amministrazione controllata. [e. b.]

Ieri notte in consiglio

Alassio a sorpresa propone Mela [illegible] [illegible]

ALASSIO. Durante [illegible] lunga riunione del consiglio comunale di ieri sera è stato [illegible] noto, sicuramente a sorpresa, che il democristiano Giampaolo Mela, 45 anni, oculista, è stato designato come sindaco da una coalizione che vede la convergenza dei voti di dc, psi e pli e l'appoggio esterno degli indipendenti dell'Unione Cittadina, la lista civica.

Mentre il consiglio comunale nella tarda serata di ieri stava dilungandosi nelle dichiarazioni di voto, è apparso subito p[illegible]babile che ai 14 firmatari della mozione per l'elezione [illegible] Mela (mancavano [illegible] firme del dc Fracchia e Cassarino e del psi Tomagnini) si aggiungesse l'appoggio degli indipendenti di Testa.

La nuova coalizione di governo della città sarebbe formata da [illegible] [illegible] socialisti (Gandolfo, Franceschini, Bottiroli), tre democristiani (oltre a Mela, Pellegrini e Rossi) e un liberale (Del Pero). [r. s.]

Di fronte alla celebre passeggiata degli artisti è sorto un chiosco per servizi igienici

Un [illegible] infanga il nome di Albissola

Offende buon gusto e tradizioni, merita solo la demolizione

Il chiosco incriminato di Albissola Mare

IN privato gli umoristi so[illegible] personaggi poco inclini al sorriso, forse perché scherzano di professione. Ma [illegible] Carletto Manzoni, l'inventore del «signor Veneranda» fosse ancora vivo, [illegible] questi giorni avrebbe di che sghignazzare divertito uscendo, come [illegible] sua abitudine negli Anni Sessanta, dal dancing «Colombo» di Albissola Marina e imbattendosi, sulla piazzetta di fronte, nel water close a gettoni appena costruito.

Una simile «sottigliezza» non l'avrebbe certo partorita neppure la sua dissacrante fantasia per coprire di ridicolo la vecchia Albissola dei ceramisti, quella che un tempo era apprezzata universalmente come «la piccola repubblica delle arti» o, meno pomposamente, «il paese dei vasai», per dirla con la gentilezza del poeta Angelo Barile.

«Tempora o mores»: di fronte a certi spettacoli diventa spontaneo soffermarsi a riflettere sul brutale cambio dei costumi [illegible] del senso estetico.

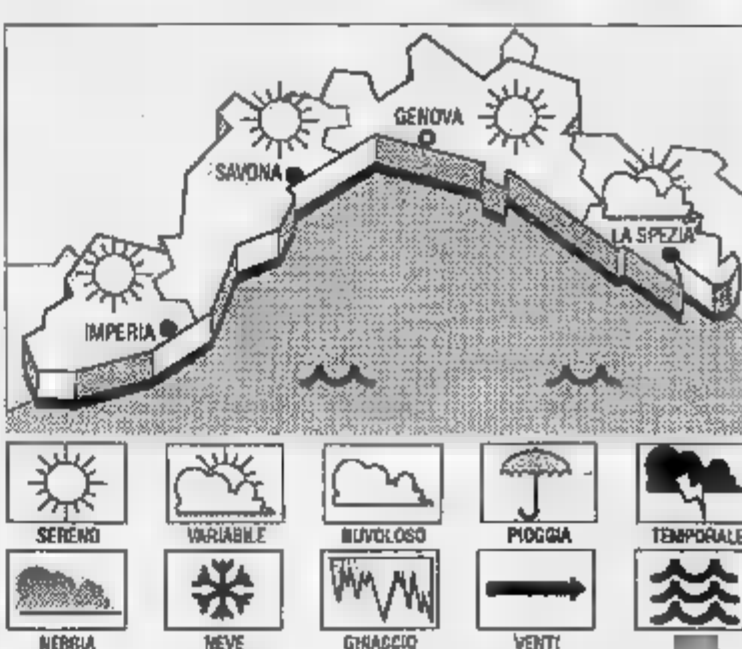
Quando Albissola Marina, nel dopoguerra, [illegible] una fucina di artisti autentici un progetto [illegible] quello realizzato in questi giorni sarebbe stato messo al rogo, [illegible] le streghe care al ceramista Salino, sulla piazza del paese, assieme al suo ideatore e a quanti gli hanno detto «fai pure».

I vari Lam, Sassu, Fontana, Crippa, Reggiani credevano ancora in Albissola, tanto che avevano unito i loro sforzi [illegible] la loro fantasia per creare, nei forni della ceramica, le piastrelle destinate a lastricare una irripetibile «passeggiata degli artisti», ancor[illegible]ggi uno degli ultimi motivi di gloria che resistono al trascorrere del tempo nel «paese dei vasai».

Lucio Fontana, lo straordinario inventore dei concetti spaziali, non avrebbe certo mai pensato che i suoi «buchi» potessero, alle soglie del Duemila, trovarsi un bel giorno fianco a fianco di un servizio igienico, sia pure futuribile.

Una vera caduta di tono e di stile, ecco la colpa grave di cui Albissola Marina, forse senza rendersene neppure conto, si [illegible] resa colpevole. «Delenda Cartago», buttiamolo giù questo wc.

Ivo Pastorino

IL TEMPO IN LIGURIA

SAVONA GENOVA IMPERIA LA SPEZIA

SERENO VARIABILE NUVOLOSO PIOGGIA TEMPORALE
NEBBIA NEVE GHIACCIO VENTI [illegible]

[illegible] [illegible] PER [illegible]
Previsioni da Imperia: sporadici [illegible] volamenti, [illegible] prevalenza di schiarite; [illegible] moderato; mare leggermente mosso; temperature senza rilevanti variazioni; **giovedì e venerdì:** situazione senza importanti variazioni.
RILEVAZIONI DI IERI. temperatura del mare 16° C, umidità relativa 40%; [illegible] Nord Est 20-30 km/h, mare mosso, [illegible] poco nuvoloso, pressione barometrica 1015 [illegible]. (stazionaria).

TEMPERATURE [illegible] [illegible]

Genova	max 24	min 16
S[illegible]	max 24	min 18
Imperia	[illegible] 25	min 19

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 14; min: 8. Temp. del mare 15.

Il **Sole** sorge alle 6,13 e tramonta alle 20,36. La **Luna** sorge [illegible] 9,01 e tramonta alle 10,12 ([illegible]a crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e [illegible] Centro Meteo Marsia di Portofino.

Registrati in aprile rincari nel settore alimentare e dell'abbigliamento

Savona, i prezzi aumentano

Sono state le festività pasquali a far salire l'inflazione. I principali ritocchi riguardano carne e insaccati. Balzo in avanti record per lo stracchino. Le nuove tariffe dei barbieri

SAVONA. Più cara la borsa della spesa in città. Ad aprile i prezzi al dettaglio hanno fatto segnare [illegible] un aumento, soprattutto per quanto riguarda il settore alimentare e l'abbigliamento. Non è escluso che i rincari siano dovuti alle festività pasquali. Rispetto al mese di gennaio, comunque, l'inflazione ha colpito tutti i settori.

Il riso, per esempio, è salito da [illegible] mila 104 a 3 mila 199 lire, mentre la pasta, da 2 mila 648 a [illegible] mila 784. Sensibile anche l'aumento dei biscotti, [illegible] 679 a 707. In salita i prezzi di [illegible] tutte le qualità di carne: il primo taglio di vitello è passato da 19 mila 210 a 19 mila 280. Il filetto, da 28 mila [illegible] a 28 mila 580, mentre la carne di maiale da 11 mila 470 a 11 mila 550.

E veniamo alle [illegible] bianche. Il pollo negli ultimi tre mesi ha subito tre aumenti: costava 6 mila 814 lire a gennaio, a marzo è passato a 7 mila 29 lire e il mese scorso ha toccato quota 7 mila 186. Analogo andamento per il tacchino, da 14 mila 314 a 14 mila 414.

Aumenti più consistenti per gli insaccati: Il salame è passato da 24 mila 864 a [illegible] mila 909 lire, la pancetta da 13 mila 786 a 14 mila 957, la mortadella da 15 mila 800 a 16 mila 73, il prosciutto cotto da 26 mila 667 a 27 mila 889, quello crudo da 42 mila 909 a 44 mila 636.

I prezzi al [illegible]

	GENNAIO	MARZO	APRILE
PASTA	2648	2754	2784
RISO	3104	3199	3199
BISCOTTI	679	689	707
FILETTO	28380	[illegible]	28580
POLLO	6814	7029	7186
SALAME	24864	24955	25909
PANCETTA	13786	14029	14957
MORTADELLA	15800	16255	16073
PROSCIUTTO CRUDO	42909	44545	44636
PECORINO	22286	22286	22714
STRACCHINO	12000	12500	12543
BURRO	11640	11676	12036
BRANDY	14046	14528	15075
ACQUA MINERALE	573	573	580
SAPONE	2923	2943	2977
BENZINA SUPER	1497	1505	1518
CAMERA ALBERGO	93000	93300	95000
PASTO RISTORANTE	26667	28333	28505

Abbastanza stabili, invece, i formaggi: il parmigiano è salito da 25 mila 573 a 25 mila 664, il pecorino da 22 mila 286 a 22 mila 714, l'asiago da 12 mila 600 a 12 mila 660 e la fontina da 14 mila 486 a 14 mila [illegible] la mozzarella, da 13 mila 771 a 14 mila 114. Lo stracchino, invece, è il prodotto che ha subito [illegible] 12 mila a 12 mila 543 lire.

Quasi altrettanto consistente l'impennata del burro: da 11 mila 640 a 12 mila [illegible] lire, mentre le uova sono passate da 246 a 259 lire.

Stabili i prezzi delle bevande di più largo consumo: il vino da tavola è passato [illegible] 2228 a 2250 lire, l'acqua minerale da 673 a 580, addirittura in ribasso la birra, [illegible] da 1834 a 1803 lire [illegible] litro.

Negli ultimi due mesi, invece, l'inflazione è stata piuttosto marcata nel settore dell'abbigliamento: l'impermeabile da [illegible], in media, è salito da 239 mila 500 a 244 mila 500, il completo di lana da uomo da 327 mila 500 a 330 mila, i giubbotti da 133 a 139 mila. I tailleur da 248 a 260 mila, i jeans da [illegible] a [illegible] mila e la camicia di cotone da 47 a 52 mila. [illegible] prezzo dei collant è stato ritoccato due volte [illegible] mila 440 a [illegible] mila 570 e poi a 2 mila 670. Le cravatte, invece, sono salite da [illegible] mila 800 a 37 mila 200.

I prodotti per la casa e l'igiene personale hanno subito aumenti contenuti: il sapone da bucato è salito da 2 mila 923 a 2 mila 977, lo shampoo, da 1808 a 1825, il dentifricio, da 3 mila 454 a 3 mila 482.

In aumento anche il costo dei servizi: per un semplice taglio di capelli si è passati da 10 mila 750 a 12 mila 500 lire (ma con shampoo e frizione si arriva facilmente sulle [illegible] mila lire) e per [illegible] pasto al ristorante, da [illegible] mila 600 a 28 mila 300 lire.

In crescita, durante lo scorso mese, anche il prezzo delle [illegible] d'albergo nel capoluogo: da 93 a 95 mila lire.

Più contenuti gli aumenti delle consumazioni al bar: [illegible] caffè è salito in media da 980 a 1000 lire, l'aperitivo da 1700 a 1740, i toast da 1860 a 1960.

Ermanno [illegible]

Manifestazioni in dubbio per i ritardi nei lavori

Sull'estate del Priamar l'incognita dei cantieri

SAVONA. Sulle manifestazioni estive pesa l'incognita Priamar. Comune e Comitato Colombiano per la prossima estate hanno previsto un lungo elenco di iniziative culturali (mostre, concerti, convegni) che potrebbe subire clamorosi ridimensionamenti per il forte ritardo nei lavori di recupero della fortezza. I restauri dei palazzi [illegible] Commissario e della Sibilla non sono ancora ultimati e per buona parte dell'estate si potrà usufruire solo di una sala di palazzo della Loggia.

Il primo appuntamento, quello con la mostra «La vela nel tempo», [illegible] è concluso da poche settimane al palazzo della Loggia al Priamar, riscuotendo notevole successo di pubblico. L'elenco delle manifestazioni prevede quindi «In carrozza verso l'Italia», una mostra su strumenti, documenti, reperti e testimonianze allestita dal professor Domenico Astengo [illegible] Ridotto del teatro Chiabrera.

Entro la fine di maggio prenderà il via, sul Priamar, una mostra collettiva dei pittori liguri, mentre a giugno, [illegible] terrà l'esposizione delle grandi tele restaurate dell'Oratorio di Santa Caterina. Fra il 3 e il 12 luglio, ancora sulla fortezza, [illegible] svolgerà la mostra «L'orologio [illegible] tempo [illegible] Colombo», una singolare rassegna organizzata dall'Associazione orafi e orologiai di Savona, mentre [illegible] agosto, nelle sale [illegible] Palazzo della Loggia verrà proposta una mostra [illegible] «Aligi Sassu illustratore»: una rassegna con i più bei disegni originali di Sassu.

I lavori sulla fortezza del Priamar. Iniziati [illegible] anni, non sono ancora completati

Piero Astengo, futuro presidente dell'Ente Fiera e membro del Comitato colombiano, è stato fra i sostenitori dell'importante convegno su «Mercanti, banchieri, maestri d'ascia, marinai, nell'età di Colombo», un appuntamento culturale previsto fra il 12 e il 15 a palazzo della Provincia. Al convegno prenderanno parte esperti e studiosi di tutta l'Europa.

Ancora in via di definizione, invece, la biennale [illegible] ceramica, in programma sul Priamar fra il [illegible] agosto e il 27 settembre: alla manifestazione dovrebbero prendere parte un'ottantina di artisti, ma Comune e Comitato colombiano stanno ancora cercando finanziamenti. L'assessore al Turismo, Francesco Bodini, ha inoltre previsto [illegible] serie di concerti di musica classica e uno spettacolo pirotecnico con un budget limitato a 20 milioni. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

PRETURA

Otto mesi [illegible] carcere alla donna bloccata dopo lo scippo

Ana Maria Solinas Silva, 32 anni, spagnola, ieri è stata condannata a 8 mesi di carcere dal pretore. La pena è stata patteggiata. La donna, insieme con due complici, che sono riusciti a fuggire, aveva scippato Maria Argo, 88 anni, di Savona, all'uscita dell'ufficio postale [illegible] corso Tardy a Benech, dove aveva appena ritirato la pensione. L'imputata [illegible] stata circondata da una quindicina di persone e, successivamente, arrestata dagli agenti. [c. v.]

[illegible]

Renzo Brunetti [illegible] dal direttivo provinciale del pri

L'assessore alla Cultura del Comune, Renzo Brunetti, non farà più parte dell'esecutivo provinciale del partito repubblicano. Al [illegible] posto sono stati eletti Roberto Giacchero, Giuseppe Gelsomino, Maria Madini, Attilio Olivieri e il segretario provinciale Angelo Canepa. [a. z.]

PRO[illegible]

Pescatore accusato del furto di una rete: assolto

Ernesto Longagna 60 anni, pescatore, [illegible] stato assolto dall'accusa di furto di una rete da pesca. A denunciarlo è stato un altro pescatore Giuseppe Carubba, anche lui [illegible] Savona. I fatti risalgono al 15 settembre del 1987. Alle 4, un centinaio di metri di rete a «sciabica» di Giuseppe Carubba, venne tagliata dall'equipaggio [illegible] una barca da pesca. [c. v.]

[illegible]

Nuovi disagi a S. Nazario, protestano i commercianti

Un guasto alle fognature in piazza XXIV Maggio, a Varazze, ha fatto riesplodere ieri il malcontento dei residenti e [illegible] commercianti del quartiere di S. Nazario che vivono, da mesi, alle prese con i cantieri dell'Anas per l'Aurelia-bis. I commercianti stanno valutando la possibilità [illegible] chiedere un risarcimento danni al Comune. [a. z.]

Il diario di bordo della Leon Pancaldo trasmesso ogni giorno via telex [illegible] La Stampa

«Le buffe scimmie di Gibilterra»

Scesi a terra, perché l'Atlantico era in burrasca, gli studenti hanno pensato a divertirsi. I ragazzi del primo equipaggio da oggi riprendono le lezioni. Il brigantino rientrerà a Genova martedì 12

SAVONA. Ritorno a scuola, stamane, per i primi 6 studenti che hanno fatto parte dell'equipaggio della «Leon Pancaldo», il brigantino [illegible] Nautico che partecipa alla Crociera Colombiana. I ragazzi sono stati rimpiazzati da altri compagni di scuola.

Entusiasta di tutta l'iniziativa [illegible] è [illegible] preside dell'istituto, Giorgio Prefumo: «Per i ragazzi è [illegible] modo migliore per mettere in pratica quello che hanno studiato in tanti anni di lezioni».

La nave scuola parte questa mattina da Gibilterra per fare ritorno a Genova, dove è attesa per [illegible] giorno 12. Il brigantino toccherà Alicante, Valencia e Barcellona.

Il viaggio è sempre filato liscio, l'unico momento negativo è stato vissuto sabato. La «Leon Pancaldo», dopo esser entrata nell'Oceano Atlantico, ha dovuto desistere [illegible] proseguire il viaggio verso Cadice per il mare in burrasca. Il comandante ha deciso di riparare nel porto di Marina Bay, a Gibilterra. I ragazzi volevano arrivare a Cadice [illegible] per salutare i partecipanti alla fase oceanica della regata.

Il «Leon Pancaldo», nave scuola del Nautico, partecipa alla crociera colombiana

Intanto, l'equipaggio dell'istituto tecnico, da Gibilterra, ha inviato un nuovo messaggio a La Stampa che riportiamo integralmente.

«Da bordo della "Leon Pancaldo". Abbiamo fatto una gita sulla Rocca [illegible] Gibilterra. Ieri [illegible] preside è venuto a trovare [illegible] nuovo equipaggio dopo aver lasciato gli sbarcanti nell'hotel Zahara. Per venirci a trovare [illegible] anche saltato il pranzo. Come da richiesta riusciamo a disporre di un'auto automatica e possiamo fare visita alla Rocca dopo aver ottenuto dal preside la promessa che non avrebbe guidato la gita, che viene poi affidata all'allievo Valle. Prima di partire il preside, che conosceva tutti i segreti per guidare l'auto a cambio automatico, ha voluto sincerarsi chi fosse il capogruppo per la gita. Poi iniziamo la strada verso il colle scansando inglesi, spagnoli, marocchini e tunisini. La vegetazione è stupenda, abissi mozzafiato, panorami inenarrabili. Si scorgono l'Europa e l'Africa contemporaneamente, le petroliere transitare, gabbiani che sembrano enormi condor. Avvistiamo anche le scimmie, sembrano imbalsamate ma avvicinandoci scopriamo che sono rese diabetiche dalle offerte di cibo dei turisti. Poi inizia la discesa. L'allievo Valle dopo aver tolto le mani dal volante chiama il preside. Gli [illegible] rizzano i capelli in testa. Solo più tardi [illegible] accorgiamo che il preside è completamente calvo».

L'equipaggio

Buco di 16 miliardi

Usl, i garanti bocciano il bilancio

SAVONA. «Il bilancio della VII Usl è fittizio». Lo ha deliberato ieri pomeriggio all'unanimità il Comitato dei garanti dell'Unità sanitaria locale, in seguito alla relazione presentata dall'amministratore straordinario, Luciano Locci. I dirigenti della VII Usl, pur denunciando un disavanzo di 16 miliardi, [illegible] decurtato parte delle spese [illegible] documento contabile. Le uscite avrebbero dovuto [illegible] comunque coperte dalla Regione entro la fine di giugno. Il Comitato dei garanti nel bocciare il bilancio ha sottolineato «l'inadempienza del Governo nella previsione degli stanziamenti, che finisce per penalizzare le Regioni [illegible] il più alto livello sanitario. Il documento contabile, comunque, è privo della necessaria valenza programmatica, indispensabile per l'attività istituzionale». L'amministratore [illegible] straordinario, ha annunciato un incontro con l'assessore regionale alla Sanità, Rosario Bellasio, per sollecitare una rapida soluzione [illegible] problema. [e. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

I grandi progetti non fanno per Savona

[illegible] seguito con curiosità le notizie relative ai progetti per la costruzione di una sorta di tranvia tra Albissola e Vado, capace di risolvere miracolosamente i problemi del trasporto urbano nel comprensorio savonese.

Dico la verità: ogni volta che gli amministratori e i politici locali discutono di problemi di simili dimensioni mi viene da sorridere. In tutti questi anni ho preso atto [illegible] fiumi di parole senza che si muovesse una sola paglia.

Ma come si può prendere sul serio certi progetti faraonici quando [illegible] si è in grado, come dimostra l'esperienza quotidiana, di risolvere anche i più semplici, quelli che rasentano la banalità?

Non ho che l'imbarazzo della scelta nel fare degli esempi. A Savona, zona via Giuria, ci sono [illegible] palazzi diroccati dai bombardamenti dell'ultima guerra; accanto al palazzo della Provincia, dopo più di 10 anni dal trasferimento della stazione, due piccoli caseggiati occupati, si dice, da famiglie [illegible] ferrovieri ostruiscono le vie [illegible] accesso ai ponti sul Letimbro e il traffico deve aggirarli: assurdo! Corso Italia attende da anni di essere rifatto, ma si continua a rimandare. E potrei continuare. Ecco perché sorrido quando sento parlare di tranvie o sopraelevate.

Lettera firmata, Savona

In centro città fioriere abbandonate

I giardinieri stanno lavorando in città per dare una sistemazione al verde pubblico e agli alberi dei viali, indispensabile dopo le intemperie invernali. Mentre passeggiavo in via [illegible]selli, via Brignoni e via Verzellino ho avuto modo [illegible] osservare i [illegible] che, negli anni scorsi, i commercianti avevano sistemato sui marciapiedi. Molti [illegible] ridotti in condizioni penose, tanto [illegible] trascurati. Ma chi deve prendersene cura? I commercianti o i giardinieri? Sarebbe bene, in ogni caso, intervenire.

Giovanni Renzi, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 625.[illegible] (da [illegible] a Borghetto)
Albenga: 50.346
Alassio: 640.089
Andora: 85.344
Borghetto: 970.238
Laigueglia: 690.231
Ceriale: [illegible]

FARMACIE DI TURNO

A **Savona** oggi sono di turno, con orario continuato, dalle ore 8,30 alle ore 20:

Canepari, via Montenotte 46, tel. 829.949
Carnevale, piazza Diaz [illegible], tel. 851.[illegible]
Delle Fornaci, corso Vittorio Veneto 126, tel. [illegible].602

Il [illegible] notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, [illegible] 827.202. [illegible] 19,30 alle 24 a [illegible] aperte. Dalle 24 alle 8,30 a serrande [illegible].

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie [illegible] turno svolgono anche [illegible] reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione [illegible] ricette mediche urgenti

Alassio: *Inglese*, [illegible] Dante 344, [illegible] 640.128
Albenga: *Comunale*, viale Martiri, tel. 51.701
[illegible] **Superiore:** *Fontana*, via [illegible]glieli 24, tel. 481.616
Borghetto: *Comunale*, corso Europa 35, tel. 971.013
Cairo Montenotte: *Rodino*, [illegible] Portici 31, tel. 502.650
Cengio: *Longo*, via Padre Garello 66, tel. 554.046
Finale Ligure: *Comunale*, via Ghigliazi 6, tel. [illegible]
Loano: *Nuova*, via Palestro [illegible], tel. 668.213
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono [illegible]
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi [illegible], tel. [illegible]
Sassello: *Nenni*, via Badano 17, tel. 724.107
Quiliano: *Sermano*, [illegible] Diaz [illegible], tel. [illegible]
[illegible] *Gallo*, piazza Maiocello [illegible], tel. 972.80

[illegible]DIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Sav. 824.444 (Varazze-Spotorno)
[illegible]. Pietra Ligure 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga 540.[illegible]
Distretto [illegible] Altare 580.72
Distretto [illegible] Cairo 504.062
Distretto di Calizzano 798.97
Distretto di Millesimo 564.027
Distretto di Arenzano 912.7306
Distretto di Cogoleto [illegible].3456

STATO CIVILE

[illegible] MAGGIO

NATI. Elena Pagliero, Vittorio Zunino, Francesca Caviglia, Federica Danese.

MORTI. Giovanni Diadda, di 87 anni, residente a Savona in via Montenotte 5; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9.45 al cimitero di Zinola. Domenica Riera, [illegible] 62 anni, residente a Genova in via Fossatello 4/7; i funerali [illegible] svolgeranno oggi [illegible] alle 7.55 nella chiesa [illegible] San Giuseppe in piazza [illegible]iri della Libertà. Sara Picciolini, [illegible] 87 anni, residente a Savona in via Beato Ottaviano 8/2; i funerali sono stati fissati per [illegible] mattina alle 10.45 nella parrocchia [illegible] Villetta.

[illegible] Mario Milli e Anna Desiglioli.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Savona. Si riunirà venerdì alle 16 il Consiglio provinciale. Oltre trenta i punti all'ordine [illegible] giorno. Si discuterà in primo luogo della situazione produttiva dello stabilimento Piaggio di Finale Ligure oltre all'esame di una lunga serie [illegible] lavori pubblici da effettuare su alcune [illegible] principali strade provinciali. Tra queste la Urbe-Piampaludo-La Carta, [illegible] Pietra Ligure-Tovo-Magliolo, la Sassello-Urbe e la strada numero [illegible] di Osiglia.

GLI APPUNTAMENTI

SAVONA

Combattenti, nuovo direttivo

Si è svolto domenica scorsa all'Ostello della gioventù, all'interno della fortezza del Priamar, il XVII congresso provinciale dell'Associazione nazionale combattenti e reduci. Nel [illegible] della riunione è stato eletto il nuovo direttivo provinciale. Alla carica di presidente è stato confermato Luciano Tizzi. I consiglieri sono Mauro Andreotti, Rodolfo Badarello, Francesco Bianchi, Giuseppe Bignone, Aldo Campi, Pier Emilio Cutelli, Giobatta Ferrando, Giorgio Ghiglia, Aldo Giordanello, Carlo Giusto, Giovanni Maccagno, Guido Mazzitelli, Orlando Scarrone e Giobatta Sciutto. I probiviri sono Giuseppe Balbis, Gio Batta Spotorno e Francesco Zunino. [a. z.]

CONFERENZA

Savona, la figura del chirurgo

Domani alle 17,30, nella Sala Rossa del Comune di Savona l'Associazione mogli dei medici organizza la prima di una serie di conferenze dedicate all'informazione sanitaria. Il tema dell'incontro è «La figura del chirurgo, una lettura grafologica [illegible] immagini d'arte». Interverranno Antonietta Venturino Solis, consulente grafologa, rappresentante dell'Agi Liguria e Flavia Falco Manfredi, vicepresidente della sezione savonese di Italia Nostra. [e. b.]

[illegible]

Libri: mangiare e bere in Liguria

Oggi alle 17,30 nella Sala Rossa del Comune di Savona verrà presentato il volume «Mangiare e bere in Liguria e dintorni», curato [illegible] Franco Accame. Interverranno anche Franco Bartolini e Giovanni Rebora dell'Università di Genova. Introdurrà Pasquale Balzona, dell'Accademia italiana della Cucina. [a. z.]

DIBATTITO

I problemi di Spotorno

Un dibattito pubblico sui problemi di Spotorno nonché sui progetti per [illegible] futuro si terrà questa sera alle 21 nella sala conferenze del «Palace». L'incontro, cui sono invitati i cittadini, [illegible] promosso dall'amministrazione comunale e dal sindaco. [a. r.]

Le indagini per catturare l'assassino di Loredana Bonese estese anche in altre regioni

Caccia all'uomo in tutta la Riviera

Prima di uccidere aveva scritto alla moglie: perdonami

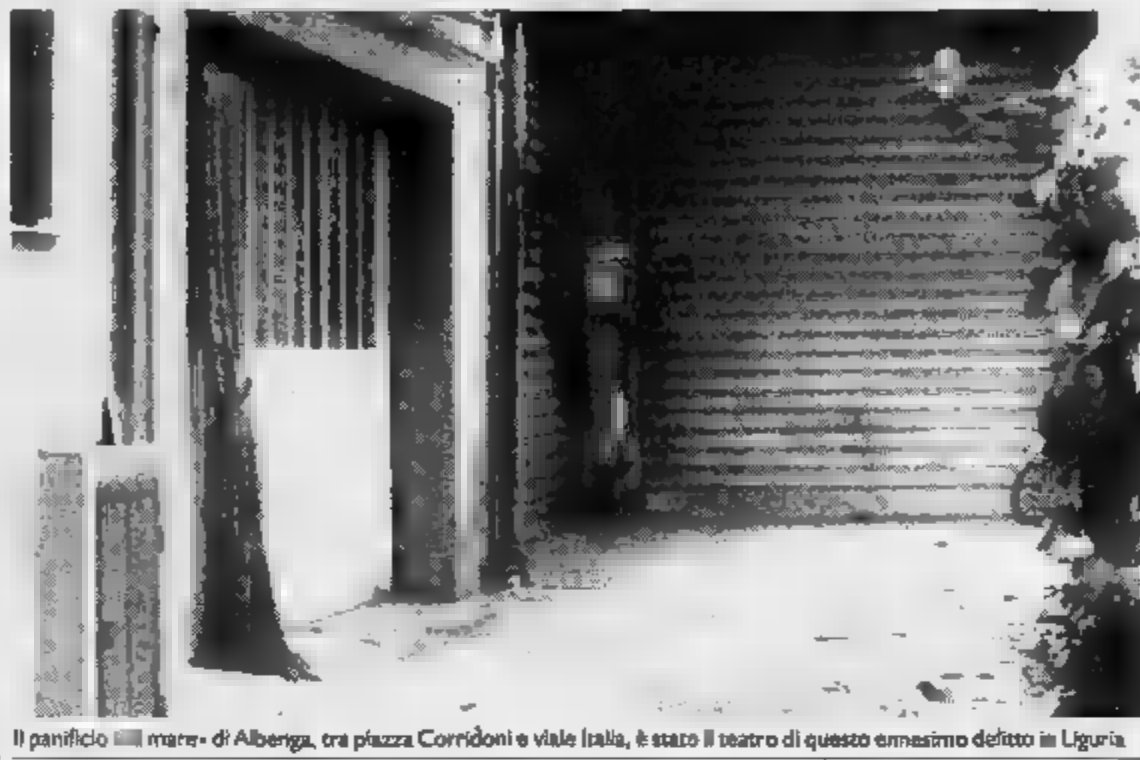
ALBENGA. Caccia all'uomo da ieri mattina in Riviera, in Lombardia, in Puglia. Polizia e carabinieri cercano la Uno [illegible] targata Milano usata [illegible] Raffaele Riontino per fuggire dopo l'accoltellamento della moglie.

Non solo. Da Milano è arrivata la notizia che altre due macchine, un'Alfa 75 [illegible] una Peugeot 205, [illegible] intestate all'uomo. Potrebbe aver abbandonato la Uno ed essere fuggito con una delle altre due auto.

La Riviera [illegible] stata per tutta la giornata in [illegible] [illegible] assedio ma le possibilità di trovare l'uomo [illegible] Liguria sono minime. Troppo grande [illegible] vantaggio che ha accumulato dal momento dell'accoltellamento di Loredana Bonese a quando sono stati avvisati i carabinieri. Così la «caccia» si è estesa in Lombardia (Raffaele Riontino viveva [illegible] Vimercate, in provincia di Milano, prima di trasferirsi in Riviera e a Milano con i [illegible]ni materni vive la figlia Natascia) e [illegible] Puglia, regione di origine dell'uxoricida.

Via fax sono stati avvisati i comandi dei carabinieri di tutta Italia. Raffaele Riontino non è tra i «pericoli pubblici» ma la sua descrizione è stata fatta in tutti i posti di frontiera e agli aeroporti. L'uomo potrebbe avere infatti deciso di espatriare. [illegible] ci sono altre ipotesi che [illegible] vengano scartate. Ipotesi che vengono avanzate dopo che gli investigatori hanno trovato, nell'abitazione di via San Lazzaro, una lettera indirizzata alla moglie: «Perdonami. Stai vi[illegible] [illegible] Natascia». Una lettera di addio. «Probabilmente è una lettera di addio sentimentale scritta prima dell'episodio», afferma il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Tiziana Parenti. Ma non esclude altre possibilità.

La prima, più tragica, è quella del suicidio. Raffaele Riontino, depresso perché la moglie lo voleva abbandonare, roso dal tarlo della gelosia, con qualche problema economico avrebbe pensato di farla finita. Avrebbe scritto la lettera e poi sarebbe andato dalla moglie per un ulti[illegible] saluto. La discussione avrebbe preso tutt'altra piega e nella mente sconvolta dell'uo[illegible] sarebbe scattata la molla omicida. Se fosse così Raffaele potrebbe a sua volta avere cercato la morte. Non sarebbe la prima volta (l'ultima proprio in Riviera, ad Imperia, la settimana scorsa) che ad una tragedia di gelosia [illegible] aggiunge [illegible] secondo dramma, il suicidio. In questo caso, poi, ci sarebbe l'appello rivolto da Raffaele ver[illegible] Loredana di stare vicina alla figlia Natascia. Quasi un'implorazione, un ultimo appello di chi sa che potrebbe non vedere più la figlia.

La seconda ipotesi è quella che vede l'uomo ancora all'oscuro delle tragiche conseguenze della vicenda. Raffaele, insomma, non saprebbe ancora di aver ucciso la moglie. Il biglietto, in questo caso, sarebbe stato scritto dopo l'accoltellamento e servirebbe per ottenere il perdono della moglie: «Non sappiamo [illegible] Raffaele Riotino è a [illegible] della morte della moglie», spiega il giudice Tiziana Parenti. E aggiunge: «Il consiglio che posso dargli è che si costituisca [illegible] più presto. E' la cosa più conveniente per lui. Anche i parenti di Loredana, pur distrutti dal dolore, [illegible] portano rancore verso di lui». E l'uomo potrebbe essersi dileguato pensando di chiedere consiglio ai suoi avvocati [illegible] Vimercate.

Nei confronti di Raffaele Riontino il magistrato ha emesso [illegible] ordine di carcerazione. E' indagato per omicidio ma [illegible] è ancora certo che ci [illegible] stata della premeditazione. Con ogni probabilità [illegible] ricerche saranno [illegible] anche all'estero. In primo luogo in Francia. [illegible] investigatori, infatti, non escludono che l'uomo possa avere cercato rifugio Oltralpe. «Nulla può essere escluso [illegible] pensiamo che difficilmente Riontino abbia varcato il confine. Più facile sia fuggito verso la Lombardia o [illegible] Puglia dove ha parenti e amici che lo possono consigliare», spiegano gli investigatori.

Fisicamente Raffaele Riontino dimostra qualche anno in più dei suoi 37 anni. E' alto un metro e 70, ha capelli ricci tagliati corti con molti fili bianchi. Di costituzione minuta. Non ha ne barba ne baffi. Veste in modo sobrio, piuttosto clas[illegible]. Sino a tarda notte le ricerche dell'uomo non si sono con[illegible] I carabinieri impegnati nell'operazione (oltre a quelli di Albenga anche i colleghi lombardi e pugliesi) stanno controllando strettamente i possibili rifugi dell'uomo ma Raffaele Riontino sembra svanito nel nulla. Giudici e carabinieri, però, sono convinti di trovare Raffaele Riontino in pochi giorni. «Non è un delinquente abituale, la [illegible] latitanza [illegible] durerà a lungo».

[illegible]

Il panificio [illegible] mare» di Albenga, tra piazza Corridoni e viale Italia, è stato [illegible] teatro di questo ennesimo delitto [illegible] Liguria

Il racconto degli amici

«Una coppia andata in crisi dopo 14 anni di matrimonio»

ALBENGA. «Una coppia come tante. In pubblico non li abbiamo mai visti litigare anche [illegible] sapevamo che negli ultimi tempi avevano qualche problema». Per i clienti del bar-pizzeria «Il dollaro» di via San Lazzaro [illegible] Andora Loredana e Raffaele Riontino erano soltanto i protagonisti [illegible] [illegible] matrimonio in crisi.

«Raffaele è una persona molto introversa [illegible] affabile e gentile. Non si poteva [illegible] pensare che finisse così», racconta Adele Pastorino, titolare [illegible] [illegible] albergo [illegible] poche decine di metri da via San Lazzaro ad Andora. E aggiunge: «Forse da qualche tempo beveva un po' troppo. Non si ubriacava ma cercava conforto nella bottiglia».

Da qualche tempo [illegible] rapporto di coppia tra Raffaele e Loredana non era più lo stesso. Colpa forse dei problemi economici, forse del fatto che i due stavano assieme, nonostante la giovane età, da più di 14 anni di convivenza. Natascia, la figlia della coppia, compirà 14 anni il prossimo 28 giugno. La ragazzina, da quando i genitori avevano deciso il trasferimento in Liguria, [illegible] [illegible]n i nonni materni e raggiungeva papà e mamma in [illegible]. «Nonostante la lontananza, però, erano molto legati alla bambina», [illegible] Giovanni Cavalli, uno degli amici andoresi della coppia.

Le voci su un rapporto extraconiugale di Loredana con Giuseppe Stivala, il proprietario del forno dove lavorava, [illegible] ricorre[illegible] e si smentivano ormai da tempo. Stivala ha sempre [illegible]to un legame che [illegible] fosse d'amicizia. In molti, ad Albenga, ricordano però i due in giro per la città in atteggiamenti affettuosi.

«Qualche volta Loredana veniva a prendere il caffè qui. Mi ha sempre dato l'idea di una persona allegra e vitale. Mi semb[illegible] [illegible] ragazza normale, simpatica e pronta alla battuta», dice Giorgio Marzadori, titolare della gelateria «Festival des glaces» di viale Italia ad Albenga. [illegible] aggiunge: «Credo che nessuno potesse immaginare un simile dramma». Ad Albenga, soprattutto nella [illegible] mare, Loredana era molto conosciuta. Dalla [illegible] estate, infatti, [illegible] lavorato come commessa nel panificio di Giuseppe Stivala. «Una persona estremamente disponibile [illegible] simpatica», racconta Luciana Caredda, cliente abituale del panificio. E prosegue: «Era sempre pronta al sorriso, non era mai invadente. La sua fine mi ha sconvolto. Sapevo che [illegible] sposata ma non pensavo proprio avesse dei problemi famigliari. Parlava poco di lei ma, quando lo faceva, raccontava della figlia e del marito». [a. p.]

In alto Giorgio Marzadori, nella foto sotto Adele Pastorino

E' l'ambizioso traguardo che potrebbe essere raggiunto già dal prossimo anno

Sanità, conti in rosa per la Liguria

L'indicazione dal Consiglio nazionale svoltosi [illegible] Genova. L'assessore Bellasio: «Serve [illegible] mobilità finanziaria delle prestazioni. Il turismo della terza età ci rende creditori verso le altre regioni»

GENOVA. Se cambieranno le regole della finanza pubblica in materia di sanità, la Liguria recupererà, forse a partire dal prossimo anno, [illegible] bilancio se non roseo, almeno controllato e programmabile.

Questa la prima, concreta indicazione che è venuta ieri dal Consiglio Sanitario Nazionale (assessori regionali e funzionari ministeriali, esperti di finanza, problemi sociali e medicina) che si è tenuto [illegible] Genova, a Palazzo San Giorg[illegible].

Il problema nazionale è quel[illegible] di individuare il «parametro» [illegible] costo pro-capite dell'assistenza di base in Italia. Sull'accertamento [illegible] questa cifra saranno poi effettuati i calcoli per elargire i finanziamenti per l'assistenza e la spesa farmaceuti[illegible]. Che [illegible] accade, invece, in questo periodo in cui tutti sono «senza legge»? Succede che mol[illegible] regioni «esportano» malati. In molti casi il [illegible] «dona», [illegible] Nord «riceve». Così gli ospedali del Nord si debbono sobbarcare terapie [illegible] interventi che potrebbero benissimo essere erogati «in loco». «In Liguria - spiega l'assessore [illegible] sanità della Regione, Rosavio Bellasio - [illegible] bisogno al più presto d'una legge nazionale che consentisse l[illegible] "mobilità" finanziaria delle prestazioni. Siamo creditori [illegible] gran parte delle regioni italiane, anche per via [illegible] tipo di turismo peculiare del nostro territorio. Abbiamo presenze [illegible] della Terza Età, sia d'estate, sia d'inverno. Esattamente il contrario della Riviera romagnola [illegible] della Versilia e persino del Sud e delle [illegible] dove esiste [illegible] turismo giovane [illegible] quindi più [illegible] e [illegible] consumatore di farmaci, senza rischi di ricoveri più o meno lunghi».

Inoltre Bellasio fa presente che certi centri, come il Gaslini o l'Ist di Genova o specialità d'alto livello, legate all'ospedale di San Martino e all'Università, coprono la loro attività con [illegible] 70-80 per [illegible] [illegible] ricoveri di non residenti e solo con il rimanente di liguri. Le cifre sono eloquenti; su [illegible] spesa di 550 miliardi l'anno solo per la voce farmaci, la Liguria prevede un di[illegible] [illegible] circa 160 miliardi. «Eppure - insiste l'assessore - abbiamo crediti con le altre regioni per oltre [illegible] miliardi, soldi che, [illegible] le leggi attuali, non recupereremo mai». Lo stesso discorso vale per le spese di assistenza sanitaria generale e ospedaliera. «Lo Stato ci passa [illegible]00 miliardi - aggiunge Bellasio - [illegible] noi, [illegible]me Liguria, [illegible] fondi disponibili abbiamo aggiunto altri 200 miliardi. Il preventivo di spesa [illegible] però di 3100 miliardi. Che fare? Sarà possibile recuperare con accorgimenti finanziari 100 miliardi. Un invito al risparmio ci fa tagliare altri 50 miliardi, senza diminuire la qualità e la quantità dell'assistenza. A luglio tireremo le somme e vedremo cosa potremo fare per recuperare dallo Stato tra i 200 e i 250 miliardi». [p. l.]

Iniziativa della Camera di Commercio: prezzi e iniziative speciali per i turisti. Locali aperti anche nei giorni festivi

L'entroterra savonese ora vuole uscire allo scoperto

Tanta pubblicità e una cartina-guida per rilanciare le località «dimenticate»

I boschi di Calizzano, una delle bellezze dell'entroterra

SAVONA. L'entroterra della provincia di Savona cerca turisti e l'«sos» è stato raccolto dalla Camera di commercio [illegible] un'iniziativa promozionale che, per il '92 [illegible] [illegible] '93, cercherà di coinvolgere locali pubblici, ristoranti, aziende agricole, artigianali e commerciali. Il programma prevede innanzitutto una vasta operazione pubblicitaria.

Una guida dettagliata delle principali attrattive dell'entroterra, completa di cartina geografica, verrà distribuita negli alberghi della costa, negli uffici turistici, nelle agenzie di viaggio e in tutti i Comuni litoranei. Nell'entroterra, invece, i locali e le aziende che aderiranno al progetto si impegneranno a garantire l'apertura nei giorni festivi, particolari condizioni economiche e a organizzare visite guidate per i turisti.

L'idea della Camera di commercio è di [illegible] [illegible] sorta di integrazione tra le località balneari, principale polo d'attra[illegible] turistica della provincia, e l'entroterra. In una parola: convincere gli amanti del mare a scoprire anche le bellezze artistiche e naturali delle vallate.

Dicono all'Ufficio Turismo di via Quarda Inferiore: «Verranno stampate oltre 100 mila copie di una cartina-guida nella quale verranno evidenziati i percorsi, le attrattive delle principali località dell'entroterra, oltre ai prodotti locali. Nella [illegible] [illegible] inoltre elencati, gratuitamente, gli esercizi commerciali che hanno aderito all'iniziativa».

Fino a oggi (il termine per presentare la domanda alla Camera di commercio scadrà il 31 maggio) i pubblici esercizi [illegible] le aziende che hanno scelto di partecipare al progetto sono più [illegible] cento, [illegible] si prevedono nuove adesioni, soprattutto nella zona del Giovo e in Val Bormida.

La Camera di commercio ha bandito un concorso per grafici e bozzettisti per realizzare un marchio pubblicitario e la carti[illegible] Questa dovrà indicare i nodi stradali di accesso, monumenti di interesse storico [illegible] artistico (chiese, castelli, ponti romani e itinerari naturalistici), produzioni tipiche e esercizi pubblici.

Ma la parte più interessante dell'iniziativa riguarda l'offerta che locali pubblici e aziende agricole e artigiane dovranno offrire [illegible] turisti. La Camera di [illegible]ercio ha richiesto infatti a tutti l'impegno per garantire sempre l'apertura al sabato e di dedicare un giorno la settimana alle visite guidate durante l'attività lavorativa.

I turisti potranno vedere da vicino come nascono i prodotti tipici dell'entroterra. I ristoranti dovranno presentare menù con particolari specialità gastronomiche e ai prezzi più vantaggiosi possibili. [p. p.]

I carabinieri si travestono da netturbini ed arrestano gli spacciatori

Borghetto, droga a domicilio

Sono finiti in carcere Anna Capobianco, 45 anni, e Francesco Sodaro, 31 anni
Nel loro alloggio trovati venti grammi di eroina. Identificati gli acquirenti

BORGHETTO. Spacciavano eroina a tossicodipendenti della zona direttamente nella loro abitazione in [illegible] Europa (via Aurelia) a Borghetto [illegible] Spirito. I carabinieri di Albenga e Borghetto, dopo due mesi di indagini e vari appostamenti, li hanno arrestati, in flagranza [illegible] reato. Le manette [illegible] scattate ai polsi [illegible] Anna Capobianco, 45 anni, e Francesco Sodaro, 31 [illegible], entrambi con precedenti penali.

La donna, in particolare, era [illegible] coinvolta, alcuni anni fa, in un grosso traffico di hashish. I due sono accusati [illegible] detenzione [illegible] spaccio di sostanze stupefacenti. Nel loro appartamento sono stati sequestrati circa 20 grammi di eroina del tipo brown sugar.

L'operazione dei carabinieri di Borghetto Santo Spirito, guidati dal brigadiere Vittorio Vacca, è scattata nel pomeriggio di lunedì. Da settimane Anna Capobianco e Francesco Sodaro erano pedinati. Per non farsi riconoscere i militi [illegible] sono travestiti, in alcuni casi, [illegible] netturbini. In questo modo hanno potuto ricostruire la mappa del piccolo spaccio che avveniva, quasi [illegible] i giorni, nell'alloggio [illegible] corso Europa, [illegible] a Borghetto. Gli acquirenti di eroina suonavano al campanello dell'alloggio pronunciando il loro cognome. Sembra che fosse questo il semplice segnale [illegible] riconoscimento. In alcuni casi però per lo spaccio [illegible] sarebbe stato il ricorso a segnali e a gesti convenzionali da una finestra verso la strada.

I due non svolgevano la loro attività nelle strade e nelle piazze, o negli abituali luoghi di ritrovo dei tossicodipendenti. Sembra che molti giovani drogati della zona di Loano, Borghetto e altre località limitrofe, [illegible] rifornissero [illegible] Anna Capobianco e Francesco Sodaro. Almeno una quindicina [illegible] tossicodipendenti [illegible] stati identificati. Alcuni saranno segnalati alla prefettura [illegible] abituali consumatori di sostanze stupefacenti.

Quest'ultimo fatto [illegible] cronaca ripropone il problema di Borghetto città difficile, [illegible] punto di vista dell'ordine pubblico. [illegible] sindaco Riccardo Badino, senza entrare nel merito degli ultimi eventi, respinge certe «esagerazioni». Dice [illegible] primo cittadino: «Si tende spesso a generalizzare e ad attribuire alla nostra città fatti che in realtà sono avvenuti in altre località limitrofe. E' un luogo comune, diffuso anche fra la gente, quello di coinvolgere sempre Borghetto in fatti di cronaca nera. Questo danneggia ulteriormente la nostra immagine con tutti i problemi che già abbiamo [illegible] risolvere».

Lo scorso anno anche a Pietra Ligure, località giudicata «tranquilla», è esploso un [illegible] clamoroso legato al mondo della droga. Una decina di persone [illegible] state [illegible] perché coinvolte in un grosso traffico fra Pietra Ligure, Milano e Palermo. Questi fatti [illegible] fatto scalpore perché in manette erano finiti anche i gestori della pizzeria «Gogo» di piazza Martiri della Libertà. Gian Carlo Bongiorni, la moglie Franca Prato e la figlia Carolina erano i classici insospettabili. Ancora oggi c'è molta gente in città che crede alla loro innocenza anche se gli inquirenti, con intercettazioni telefoniche e altro, avrebbero [illegible] assieme prove molto pesanti.

A conferma di questo c'è il fatto che praticamente tutti i protagonisti del traffico di droga sono sempre in [illegible]. L'indagine, tuttora in corso, ha coinvolto altri insospettabili abitanti nel Ponente Savonese.

Augusto [illegible]

Anna Capobianco, 45 anni, e Francesco Sodaro, 31 anni, in carcere per spaccio

Danni a Loano per 100 milioni, scatta un'inchiesta

Due incendi al Minigolf c'è l'ombra del racket

LOANO. Momenti di paura, la [illegible] notte, in piazza Valerga a Loano per [illegible] incendio sprigionatosi all'interno [illegible] roulotte posteggiata nel parco del Minigolf «L'isola che non c'è». I danni, secondo una prima stima, sfiorerebbero i 100 milioni. Per il momento [illegible] è esclusa nessuna ipotesi, anche [illegible] i titolari smentiscono che si possa trattare di un incendio doloso.

L'allarme [illegible] scattato poco dopo le 2, la struttura [illegible] stata chiusa da circa mezz'ora. Il fuoco si [illegible] sprigionato all'interno della roulotte lunga [illegible] metri utilizzata come ufficio. Da una prima ricostruzione il fuoco potrebbe essere stato alimentato da [illegible] corto circuito che ha coinvolto una tv, un videoregistratore e il boiler del riscaldamento che in quel momento era acceso.

I vigili del fuoco di Albenga sono intervenuti due volte: alle 2 e 11 (intervento di un'ora) e alle 3,28 (intervento di 70 minuti).

Le fiamme, infatti, si sono propagate ad una tettoia in plastica e ad alcuni videogiochi. Il fuoco non ha raggiunto però il bar e il lato del parco destinato a minigolf.

Il titolare, Dante Scuffi, 39 anni, residente in via Dalmazia ad Albenga, ha rilevato la struttura lo scorso [illegible] che prima si chiamava «Minigolf 7 nani». Dice: «Escludo categoricamente che si tratti [illegible] un incendio doloso. Anche i vigili del fuoco non hanno trovato tracce. La [illegible] è da ricercare quasi sicuramente in un corto circuito verificatosi all'interno della roulotte. Aspettiamo i periti per stabilire l'entità del danno».

Malgrado l'opera dei pompieri, le fiamme hanno distrutto quasi completamente la roulotte con tutto il suo arredamento, alcuni videogiochi e una grande tettoia. Il d[illegible] potrebbe raggiungere i 100 milioni. Per il momento i carabinieri [illegible] si sbilanciano, e [illegible] escludono l'ipotesi dolosa.

Nei mesi scorsi si erano [illegible] rificati a Loano vari incendi dolosi attribuiti a bande di vandali e al racket. Presi di [illegible] soprattutto i cassonetti del servizio raccolta rifiuti. Ne sono stati distrutti una dozzina in vari raid notturni.

[a. r.]

Paura in piazza Valerga per il duplice incendio del Minigolf di Loano

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Laurea «honoris causa» per Pier Luigi Noberasco

Pier Luigi Noberasco, 87 anni, dirigente e proprietario dell'industria di import-export, riceverà sabato 18 maggio, dalle mani del rettore dell'università genovese, Alessandro Pontremoli, la laurea «honoris causa» in Economia e Commercio. La Noberasco è l'azienda leader del settore in Italia. Il 28 marzo scorso a Roma, Pier Luigi Noberasco è stato nominato per acclamazione presidente onorario della Associazione nazionale esportatori importatori Ortofrutticoli. [r. sr.]

FINALE [illegible]

Assegni a vuoto, turista condannata

Caterina Ciasca, 54 anni, Torino, è stata condannata ieri mattina in pretura, con il patteggiamento della pena e i benefici di legge, a un mese e 10 giorni di carcere per emissione di assegni a vuoto. La donna aveva commesso il reato nel '91 nella zona [illegible] Finale firmando tre assegni per complessivi [illegible] milioni. [a. r.]

PIETRA [illegible]

Ranzi, folla ai funerali del giovane ucciso dall'Aids

Circa 500 persone hanno partecipato ai funerali di Ezio S., 28 anni, abitante a Ranzi, deceduto sabato scorso in seguito a malattia. La gente del paese, anziché offrire le tradizionali corone di fiori, ha raccolto quasi 4 milioni che saranno devoluti ad una comunità per [illegible] recupero dei tossicodipendenti. [a. r.]

ALASSIO

Alberghiero, oggi il trofeo «Mangiarotti»

Si svolge [illegible] all'Istituto Alberghiero [illegible] dle più prestigiose gare enogastronomiche italiane, il trofeo «Papà Mangiarotti», giunto alla [illegible] dodicesima edizione, organizzato dall'associazione provinciale [illegible] della Federazione Italiana Cuochi (presieduta dallo chef Piero Fenili). Sono in lizza [illegible] fra i migliori cuochi provenienti [illegible] [illegible] dalla Liguria ma anche dalle regioni confinanti. [r. sr.]

L'arenile minacciato dall'erosione al centro di complicate cessioni che valgono centinaia di milioni

Ad Alassio un metro di spiaggia vale oro

I gestori dei bagni marini: «Un piano per difendere la Baia»

ALASSIO. E [illegible] la spiaggia della «Baia del Sole», seguendo i cicli storici ventennali, dovesse nuovamente ridursi [illegible] avvenne nel 1974? I danni sarebbero incalcolabili: quasi vent'anni fa si dovettero posare le cabine sulle passeggiate a mare, mentre la zona dell'arenile [illegible] battuta direttamente dalle onde (le sdraio furono collocate nella zona del bagnasciuga).

Come sempre avviene nel momento delle «vacche grasse», oggi [illegible] si pensa ai momenti difficili, salvo recriminare e cercare rimedi per [illegible] ripascimento dell'arenile. Nel 1974 si commissionò uno studio [illegible] Cnr (col contributo [illegible] Comuni di Alassio e Laigueglia). Venne da Roma l'ingegner Brondi che fece la [illegible] diagnosi ed indicò anche una terapia.

Da allora, superata grazie alla natura quella fase difficile, non si parla più di un pericolo che la storia invece ci insegna essere costante e ricorrente.

Esiste [illegible] foto degli Anni Venti che ritrae un [illegible] aggressivo battere con le sue onde direttamente contro [illegible] [illegible] di protezione della passeggiata a mare Italia.

Eppure i quasi 4 chilometri dell'arenile compreso fra Santa Croce e Capo Mele sono la concentrazione [illegible] bagni «più ricca» esistente in Italia. Dalle ultime quotazioni sembra che per «cedere» una concessione si richiedano anche 15 milioni a metro lineare. Cioè a dire: uno piccolo stabilimento (sono in tutto 150) ha un valore di tre quarti di miliardo.

[illegible] [illegible] che le concessioni demaniali vengono rinnovate di anno in [illegible] e quindi non sono cedibili. Ciò malgrado i «passaggi» avvengono anche perché la proprietà viene intestata ad una società che successivamente, pur rimanendo ferma la sua ragione sociale, cambia la composizione dei soci.

L'arenile della «baia [illegible] sole» ha una profondità limitata, in media non più di 35 metri, estendendosi quindi per 140 mila metri quadrati. Nei [illegible] di punta, se tutti i 75 mi[illegible] turisti [illegible] Alassio e Laigueglia si recassero simultaneamente alla spiaggia avrebbero a disposizione «a testa» meno di due metri quadrati, cioè un rettangolo di un metro [illegible] due. In caso di erosione dell'arenile è molto difficile provvedere al ripascimento con l'immissione [illegible] sabbia, dal momento che quella alassina (la migliore della Liguria) è di particolare granulometria e purezza, tale da rendere difficile trovarne di simile.

Ancora oggi non si è raggiunta alcuna [illegible] circa la provenienza di questa «sabbia d'oro». Secondo Brondi essa sarebbe autoctona e scenderebbe dalle colline circostanti attraverso le pioggie. Secondo invece l'ingegner Della Valle, studioso negli Anni Cinquanta e Sessanta della dinamica delle [illegible] marine nell'estremo Ponente savonese, quella sabbia [illegible] fornita dal fiume Centa che ha la funzione di «distributore» [illegible] materiale lapideo dal Capo Mele alla Caprazoppa. Se così fosse, i prelievi di sabbia dall'alveo del Centa [illegible] rebbero un attentato all'integrità degli arenili. Negli ultimi anni, gra[illegible] soprattutto a più potenti mezzi [illegible] prelievo, la sabbia e il pietrame estratto dal Centa, l'unico [illegible] d'acqua ligure che può essere definito fiume (per caratteristiche e dimensioni) non sono certo diminuiti.

C'è chi dice che gli incendi, moltiplicando per 10 rispetto alla norma la quantità di terra e sabbia che le pioggie traggono dai territori percorsi dalle fiamme, abbiano per ora paradossalmente «salvato» gli arenili da periodici arretramenti.

Romano Strizioli

LAIGUEGLIA

Più servizi per i bagnanti

In poco più di 40 stabilimenti balneari hanno ancora maggiori problemi di quelli dei colleghi alassini, essendo più soggetti a forme di erosione e di presenza [illegible] pietre. Questo inconveniente (che viene eliminato anche pompando sabbia nella zona prospiciente [illegible] linea di battigia) riguarda soprattutto gli stabilimenti di ponente. Forse per questa [illegible] maggiore «vulnerabilità», i bagnini laiguegliesi [illegible] molto più intraprendenti dei «cugini maggiori» di Alassio. Le loro attrezzature, infatti, salvo le immancabili eccezioni, [illegible] mediamente superiori a quelle della parte di levante della «baia del sole». L'abbinata sdraio-ombrellone viene sostituita anche dal lettino, dal tavolino di appoggio e [illegible] parasole più moderni e funzionali. Va inoltre ricordato che sugli oltre mezzo milione di ospiti che giungono ogni [illegible] [illegible] Alassio a Laigueglia almeno [illegible] settanta per cento sceglie la spiaggia. [r. sr.]

[illegible]

Contro l'ex sindaco

Scandalo metano il Comune parte civile

BORGHETTO. L'amministrazione comunale [illegible] Borghetto si costituirà parte civile nel procedimento per lo scandalo della metanizzazione che ha visto finire sotto accusa alcuni politici locali, fra i quali l'ex sindaco Gian Luigi Figini (psi). La decisione è stata presa [illegible] giorni scorsi, all'unanimità, dalla giunta (pds, psi e pri). La scelta, molto controversa, era nell'aria da alcune settimane. L'incarico di seguire la pratica è stato affidato all'avvocato Francesco Di Nitto. I contrasti fra i partiti di maggioranza non sono però risolti. Questa [illegible] ci sarà [illegible] vertice. Il psi chiede una presenza maggiore in giunta e di fatto [illegible] posto del sindaco Riccardo Badino. Il pds è solo d'accordo per «cambiare le deleghe ma non gli assetti». Intanto incombono [illegible] problema del depuratore e il caso delle cave «Pazzaria» con tutti i suoi risvolti giudiziari ed ambientali. [a. r.]

[illegible]

Abitano ad Albenga

Estorsione due fratelli sono assolti

SAVONA. Il presidente [illegible] Garlenda calcio, Alberto Brunco, 34 anni, e suo fratello, Michele, 38, entrambi abitanti ad Albenga in via Adige 25, sono stati assolti dall'accusa di estorsione, perché il fatto non sussiste. [illegible] tribunale di Savona, e anche il pm, Tiziana Parenti, hanno ritenuto del tutto infondate le denunce che hanno portato sul banco degli imputati i due fratelli. Alberto e Michele Brunco nel 1977 avevano ereditato dal padre un mobilificio e una casa che trasformarono in [illegible] appartamenti. Alle persone che chiedevano di affittare gli appartamenti proposero anche l'acquisto dei mobili di cui avevano bisogno. [illegible] 1979 Michele Brunco chiese a due inquilini, Calogero Giardina e la moglie, Antonia, 40 e 36 anni, di lasciare libero l'appartamento che avevano affittato. A questo punto, scattò la denuncia per estorsione. [b. b.]

Suggestivi monumenti, tanto verde e il famoso salone dell'umorismo

Tra le ville patrizie di Bordighera

Un «Itinerario» ligure proposto da La Stampa

Bordighera, splendida località turistica a dodici chilometri dal confine francese, è la meta proposta oggi dagli «Itinerari della memoria», viaggio attraverso le località più belle di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, abbinato a un concorso (per parteciparvi, utilizzare [illegible] tagliando in calce alla scheda ristorante e seguire le modalità indicate qui accanto). Bordighera, nota per il Salone dell'umorismo, l'Istituto di studi liguri [illegible] il [illegible] Bicknell e il verde, deve larga parte della sua fama al clima particolarmente mite. Proprio [illegible] virtù di queste caratteristiche decine di facoltose famiglie inglesi nell'800 la scelsero come residenza invernale, sino a formare una colonia [illegible] circa tremila persone [illegible] residenti erano allora duemila). [illegible] quel periodo, restano, lungo la via Romana, alcune ville patrizie di straordinaria bellezza.

Altra testimonianza di grande interesse, a Capo Sant'Ampelio, il monumento dedicato alla regina Margherita che fece di Bordighera la sua seconda residenza. E' questa la zona forse più suggestiva del comprensorio. Ospita anche una chiesetta, tra le più caratteristiche del Ponente. Non lontano, lungo l'Aurelia, c'è «La casa del mattone» la villa dove lo scrittore Giovanni Ruffini ambientò nel 1840 «Il dottor Antonio», romanzo tradotto in inglese e vendutissimo Oltremanica, che narra l'amore della giovane nobildonna Lucy.

Le palme rendono inconfondibile il profilo di Bordighera: sono tantissime e distribuite un po' in tutta la città, compresa l'incantevole zona del lungomare. Ancora viva è la tradizione delle palmarelle, le foglie di palma lavorate e intrecciate a mano. Giunge [illegible] Bordighera, ogni anno, la palma che il Papa benedice a S. Pietro.

Verde, sole e [illegible] [illegible] buon umore in quest'angolo di Liguria è quasi d'obbligo. [illegible] Cesare Perfetto decise, una quarantina [illegible] anni fa, di dare un contributo in più: organizzò il salone dell'Umorismo, un'iniziativa che ancora oggi, a palazzo [illegible] Parco, richiama migliaia di visitatori. [f. da.]

Sant'Ampelio a Bordighera

L'accordo discusso oggi in una riunione sindacale. Il problema dei corsi professionali

Gli operai di Altare diventano statali

Trasferiti dalla Nord Elettronica agli enti pubblici

ALTARE. [illegible] lavoratori della Nord Elettronica [illegible] riassorbiti negli enti pubblici. Certo, esistono difficoltà di carattere tecnico che, comunque, non impediranno [illegible] assunzioni nel settore del pubblico impiego. Secondo Antonio Falasco della Fim-Cisl, dunque, il futuro dei lavoratori dell'azienda altarese, dal 2 [illegible] scorso in Cassa integrazione [illegible] zero ore e [illegible] rotazione a seguito della crisi che ha investito [illegible] settore informatico e [illegible] particolare il gruppo Olivetti, non appare così preoccupante come, invece, era sembrato in [illegible] primo tempo.

«Nessuno vuol nascondere eventuali ostacoli - aggiunge il sindacalista - [illegible] la possibilità che i dipendenti vengano riassorbiti nel pubblico impiego è confermata anche dal vertice romano dei giorni scorsi tra azienda, sindacato, ministero del Lavoro [illegible] della Funzione pubblica». Conclude Antonio Falasco: «Un risultato importantissimo, che ora deve essere gestito con grande attenzione e professionalità».

Stamane, intanto, a Sampierdarena si svolge un incontro tra azienda, rappresentanti dei lavoratori [illegible] Agenzia regionale per l'impiego durante il quale si dovrebbe arrivare alla costituzione di [illegible] gruppo-misto con l'obiettivo della ricollocazione dei dipendenti della Nord Elettronica negli enti pubblici e privati che operano in Liguria. La commissione, che [illegible] frattempo svolgerà un'indagine sulle necessità di manodopera delle amministrazioni pubbliche, [illegible] [illegible] fine di maggio dovrà richiedere un incontro [illegible] la Regione per i corsi professionali.

In base all'accordo siglato a livello nazionale, gli enti in cui dovranno essere riassorbiti i dipendenti del gruppo Olivetti e quindi anche i 100 dello stabilimento altarese, sono ministeri, università, aziende di Stato (Anas, Vigili del fuoco e Poste) e gli enti pubblici non economici, vale a dire Inps, Inail e Aci.

Osserva il senatore Giancarlo Ruffino: «Un'opportunità importante che ora deve [illegible] concretizzata superando, [illegible] esempio, le difficoltà dei corsi professionali. In questa direzione [illegible] ho già preso contatti a livello ministeriale».

«L'unico rischio - dice Ezio Alpino della Fiom-Cgil - è che [illegible] l'attuale decreto la ricollocazione sarà possibile solo dopo il 30 marzo del '93. Per questo è necessario elaborare un nuovo decreto che tenga conto delle modifiche che riguardano limiti di età, corsi professionali e titoli di studio, avanzato a [illegible] tempo dal sindacato». E proprio su tali proposte la neo-deputata cairese, Maura Camoirano, che nei giorni scorsi ha incontrato i rappresentanti del sindacato, si è impegnata a intervenire presso i ministeri preposti per chiedere l'abolizione del decreto.

Dice Luciano Pasquale, direttore dell'Unione Industriali di Savona: «La ricollocazione dei lavoratori della Nord Elettronica [illegible] potrebbe rappresentare un vantaggio per gli enti pubblici perché si tratta di personale altamente qualificato». Aggiunge Pasquale: «In tutta questa vicenda la cosa grave è che con la chiusura dello stabilimento di Altare si [illegible] [illegible] un'importante realtà produttiva, un generatore [illegible] ricchezza [illegible] non solo per la Val Bormida».

Attualmente nella fabbrica [illegible] impiegati solo [illegible] lavoratori, [illegible] un totale di 116, che svolgono lavori di manutenzione.

Lucia Barlocco

La sede di Altare della Nord Elettronica, l'azienda colpita dalla crisi dell'Olivetti

Oggi a Cairo un incontro tra Comune e industriali

CAIRO M. Oggi pomeriggio i dirigenti dell'Unione Industriale di Savona si incontreranno con gli amministratori di Cairo. Un vertice fissato [illegible] tempo, nel quale non si mancherà di parlare dei problemi sollevati recentemente dall'amministratore delegato della Tecnoimmobiliare, Carlo Barlocco, che ha accusato apertamente sindaco e giunta di immobilismo e lentezze nelle scelte operative, preannunciando entro la fine dell'anno [illegible] disimpegno della società da operazioni di investimento a Cairo.

Del problema si è parlato lunedì pomeriggio nella sede dell'Unione Industriale [illegible] Cairo. Anche questa era una riunione fissata da tempo, come conferma il direttore dell'Unione, Luciano Pasquale: «Si è parlato della vicenda insieme a molti altri problemi da tempo sul tappeto. La riunione di oggi servirà, invece, per valutare congiuntamente i problemi delle imprese che operano nel maggior centro della Val Bormida e in generale nell'entroterra di Savona. C'è una situazione di emergenza economica, la [illegible] stra organizzazione vuole conoscere le prospettive [illegible] le opportunità che si possono creare per cercare di invertire una tendenza negativa in [illegible]. Uguali iniziative assumeremo anche negli altri comprensori del Savonese».

Al di là delle affermazioni di maniera e della prudenza che contraddistingue l'intervento di Pasquale, [illegible] un dato incontrovertibile che la denuncia di Barlocco e di altri imprenditori che lavorano in Val Bormida ha creato, durante la riunione di lunedì, preoccupazione tra i dirigenti dell'Unione Industriali. C'è bisogno di collaborazione e iniziative su tutti i fronti, per superare un momento difficile che sta provocando polemiche e contrasti tra imprenditori, enti locali e politici.

Spiega un imprenditore edile, Massimiliano Crumònini: «E' normale che l'Unione Industriali, che rappresenta gli interessi di tutta la categoria, [illegible] confronti con gli amministratori per cercare di risolvere i problemi di dialogo che possono essersi creati in Val Bormida. Per lavorare e investire abbiamo bisogno di certezze, di risposte precise [illegible] rapide. Per questo ritengo che l'incontro di oggi sarà molto utile».

In [illegible] dei risultati, basta parlare con gli imprenditori della Val Bormida per avvertire un senso di sfiducia generalizzato [illegible] dovuto a una situazione di crisi che non pare trovare al momento possibilità di soluzione. [e. m.]

Luciano Pasquale

NOTIZIE FLASH

DEGO

Madre e figlia ferite nell'auto che [illegible] fuori strada

Sono rimaste imprigionate nell'auto che è sbandata e uscita fuori strada per lo scoppio di un pneumatico. Protagoniste dell'incidente, che non ha avuto per fortuna conseguenze troppi gravi, Rosanna Montano, 42 anni, residente a Dego Bormiola e la figlia Susanna di 20 anni. Le due donne [illegible] state trasportate all'ospedale di Cairo. Per Susanna, che ha riportato lievi ferite [illegible] escoriazioni, la prognosi è di 7 giorni. Più gravi le condizioni della madre che con setto nasale fratturato e alcune costole incrinate è stata trasferita con prognosi di un mese al S. Paolo di Savona. [e. m.]

MILLESIMO

Dibattito sui risultati elettorali con Ruffino

Il [illegible] Giancarlo Ruffino ha incontrato, l'altra sera nel salone del cinema Lux, gli elettori per commentare insieme [illegible] gli amministratori pubblici della Val Bormida e del Savonese, i risultati delle ultime elezioni e il [illegible] panorama politico che ne è scaturito. Il senatore Ruffino nei tredici Comuni della Val Bormida ha ottenuto il 39 per cento delle preferenze. [l. b.]

La piscina comunale sarà aperta entro il [illegible]

Potrebbe essere imminente, ma in questa vicenda [illegible] condizionale è sempre d'obbligo, l'inaugurazione della piscina, la cui costruzione è durata 16 anni. Superati i problemi di collaudo, si tratta di sottoscrivere [illegible] convenzione con chi intenderà gestire la piscina. Problema che potrebbe essere risolto entro [illegible] mese. [e. m.]

MILLESIMO

Il caso Cecchinato all'esame dell'Unione industriali

Nelle prossime ore Ernesto Rozzi, amministratore della Cecchinato, consegnerà i libri contabili al tribunale [illegible] Savona per chiedere il fallimento. Domani, intanto, il sindacato incontrerà, all'Unione industriali, l'amministratore della ditta per fare il punto della situazione. [l. b.]

Ancora polemiche sui pericoli dell'autostrada Savona-Torino dopo il pesante bilancio degli ultimi incidenti

Raddoppio, vertice a Roma con Prandini

I parlamentari piemontesi chiedono al ministro «tempi rapidi»

MILLESIMO. Mercoledì 13, a Roma, si terrà una riunione sui problemi del raddoppio della Savona-Torino. All'incontro, convocato su iniziativa del presidente [illegible] Regione Piemonte, Giampaolo Brizio e del senatore Natale Carlotto, parteciperà, tra gli altri, anche il ministro dei Lavori Pubblici, Giovanni Prandini, dal quale soprattutto dipende il problema dei finanziamenti per i lavori di raddoppio della [illegible].

I due torinesi morti per l'ennesimo scontro frontale avvenuto nella tarda serata di lunedì tra Marene e Carmagnola allungano l'elenco delle vittime della Savona-Torino. Le reazioni [illegible] politici [illegible] amministratori locali sono rabbiose, la questione della Savona-Torino sembra a una svolta. Lo stillicidio di vittime impone di essere affrontato [illegible] sensi [illegible] responsabilità e urgenza.

Il sindaco di Montezemolo, Secondo Robaldo, è categorico: «Bisogna rivedere [illegible] progetto di raddoppio, cercando le vie necessarie per completare nel più breve tempo possibile i lavori già avviati. Non si è voluto dare ascolto agli amministratori locali e ora si deve constatare, accanto ai ritardi nel completamento dei lavori e al disastro ambientale [illegible] da alcuni cantieri, che affiora [illegible] rischio di una paralisi delle opere in [illegible] per [illegible] [illegible] finanziamenti. Tutto questo per i problemi sorti in seguito a scelte fatte [illegible] tenere [illegible] delle realtà e delle esigenze locali».

Robaldo [illegible] d'accordo con il giudizio dell'on. Costa, che ha definito l'A6 un'autostrada di serie B. E conclude: «Il mio [illegible] mune è sempre stato favorevole al raddoppio, non si può pen[illegible] di continuare a usare l'attuale tracciato. Occorre una modifica del progetto, che al momento appare sbagliato, per completare i lavori e superare i problemi di fi[illegible] che si sono creati in seguito a scelte fatte [illegible] [illegible] delle realtà locali».

Della Savona-Torino se ne parlerà, qualche giorno prima, anche al Senato. I parlamentari liguri della Lega Nord hanno, infatti, presentato un'interrogazione.

Commenta il neo senatore sa[illegible] della Lega, Sergio Cappelli: «Non si può ulteriormente tollerare l'attuale situazione. Bisogna risalire alle responsabilità di chi in questi anni solo a parole ha mostrato di interessarsi [illegible] problema».

Conclude Cappelli: «Arrivia[illegible] a chiedere certezze, scelte operative e finanziarie con 20 [illegible] di ritardo e centinaia di morti. La A6, [illegible] anche il problema dell'Aurelia bis [illegible] la viabilità in Val Bormida [illegible] questioni sottovalutate [illegible] livello romano».

Anche [illegible] sindaco di Millesimo, Michele Boffa, appare preoccupato: [illegible] in contatto con i vertici della Società Autostrade, [illegible] tempo [illegible] trovare soluzioni soddisfacenti. Non sulla base di spinte emotive, [illegible] tenendo conto dei suggerimenti degli amministratori locali, si dovranno cercare in tempi ridotti soluzioni [illegible] ritardi che si sono verificati e accumulati. Non siamo contro il raddoppio ma contro [illegible] modo con cui si è gestito finora il progetto».

A quanto pare non si tratta delle consuete prese di posizione di circostanza. Il giorno dopo l'ennesima disgrazia sulla A6, lo si avverte dal tono. Il raddoppio della Savona-Torino è ormai una questione che [illegible] può tollerare ulteriori rinvii [illegible] [illegible] questi tutti, almeno all'apparenza, sono finalmente d'accordo.

Enrico Marchisio

L'ultimo incidente mortale avvenuto l'altra notte sull'autostrada Savona-Torino

Dopo la sentenza del tribunale per le accuse che la donna aveva rivolto a un magistrato

Guerinoni: «Non sono una calunniatrice»

L'ex gallerista ricorre in appello contro l'ultima condanna

DEGO. Contro la condanna [illegible] [illegible] anni [illegible] 8 mesi di reclusione, inflitta [illegible] Gigliola Guerinoni dal tribunale di Milano il 24 aprile scorso, per il reato di calunnia e diffamazione nei confronti del giudice savonese Maurizio Pi[illegible]i, l'avvocato difensore dell'ex gallerista di Cairo, Franco Bellogi, presenterà [illegible] in appello.

Spiega il legale bolognese: «Una decisione, quella di ricorrere [illegible] appello, che ritengo naturale, logica. [illegible] tratta di una vicenda complessa, che crediamo fermamente [illegible] essere riesaminata».

Un altro processo in vista, dunque, per [illegible] Guerinoni, definita «la donna più processata d'Italia». Gigliola, rinchiusa nel carcere della Giudecca, vicino a Venezia, ha intanto fatto riaccendere su di [illegible] i riflettori dopo la nuova «verità» sull'omicidio [illegible] Cesare Brin, [illegible] il quale è stato condannata a 26 anni e mezzo di reclusione.

E' proprio in merito agli sviluppi di quest'ultimo colpo di [illegible] che Franco Bellogi ha detto di voler incontrare, la prossima settimana, il procuratore della Repubblica [illegible] Savona, Michele Russo.

L'ex gallerista, secondo quanto sottolinea il suo avvocato, con il quale ha avuto [illegible] colloquio la scorsa settimana, rinchiusa in una cella del carcere veneziano, appare sempre «più tesa, preoccupata».

La Guerinoni, [illegible] in base [illegible] quanto sostiene [illegible] legale, trascorre le sue giornate in una sorta di «autoisolamento»: rari i contatti, se si escludono quelli epistolari, con amici e parenti, pochi anche i rapporti con le altre detenute.

Dopo aver rifiutato per mesi l'ora d'aria, [illegible] poche settimane, comunque, l'ex gallerista di Cairo si reca nel cortile del carcere. Conduce, insomma, una vita appartata, immersa nella lettura di libri scritti da detenuti politici e dell'inseparabile Bibbia.

«L'ultima condanna - osserva il legale - ha sicuramente peggiorato le sue condizioni, in particolare [illegible] [illegible] profilo psicologico. Ora siamo in attesa [illegible] risultati della perizia medica, che ci permetterà [illegible] presen[illegible] istanza di remissione in [illegible]bertà. I ritmi di vita del carcere appaiono, infatti, assolutamente incompatibili [illegible] l'effettivo stato di salute della mia assistita».

Richiesta analoga, che però [illegible] respinta dai giudici del tribunale di sorveglianza di Genova, era stata avanzata anche dai legali del [illegible] [illegible] convivente, Ettore Geri, gli avvocati Enrico Nan e Emi Rosco che, nei mesi scorsi hanno tuttavia ripresentato l'istanza di fronte al tribunale di Bologna. [l. b.]

Gigliola Guerinoni

Svenuto per overdose

[illegible] dai vigili nell'alloggio in preda al fuoco

CAIRO M. Il provvidenziale intervento dei vigili del fuoco ha permesso di salvare un giovane tossicodipendente di Cairo, P.F., 26 anni, residente in [illegible] Dante, da un'overdose di [illegible]na. Il giovane, che si era iniettato da poco la droga, aveva ac[illegible] il gas e posto sul fornello una pentola con un po' d'acqua. Poi si è sentito male e l'acqua, fuoriuscendo, ha minacciato [illegible] spegnere la fiamma. Si [illegible] anche creato un principio d'incendio.

I vicini di casa, allarmati per il fumo che incominciava [illegible] uscire dall'appartamento, hanno avvertito i pompieri, che nel giro di pochi minuti hanno soccorso il giovane, in stato soporoso sul pavimento. [illegible] un'ambulanza della Croce Bianca, P.F. è stato trasportato al pronto soccorso e dopo le cure le sue condizioni sono subito migliorate. E' il secondo caso di overdose a Cairo dall'inizio dell'anno. [e. m.]

CAIRO MONTENOTTE

Valle delle Ferrere

Un comitato per combattere la discarica

CAIRO M. L'associazione per la tutela ambientale della Valle delle Ferrere ha diffuso [illegible] comunicato per riproporre [illegible] [illegible]cessità [illegible] salvare la zona dal pericolo di un'ulteriore deturpazione per la presenza di una fornace di mattoni, attiva da [illegible] anni. Il comitato, costituitosi da alcuni mesi [illegible] che raccoglie proprietari di terreni e abitanti la zona di Ferrere, [illegible] ora che nell'area possa essere creata anche [illegible] discarica per rifiuti.

Le parti esauste della cava utilizzata dalla fornace potrebbero, secondo il comitato, essere un punto di attrazione per insediamenti del genere. L'azienda, negli ultimi tempi, ha smentito categoricamente questa possibilità. [illegible] il vero contrasto è sul futuro [illegible] zona. [illegible] un lato il comitato chiede che non venga ampliata la [illegible] industriale, dall'altro l'azienda ha necessità di realizzare nuovi impianti. [e. m.]

Travolto dal trattore

Ora sta meglio l'agricoltore salvato dal figlio

GIUSVALLA. Sta meglio Giuseppe Airaldi, l'agricoltore di 54 anni ricoverato all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, rimasto schiacciato sotto il trattore nelle campagne [illegible] [illegible] casa e che è stato salvato dal figlio Francesco di soli 8 anni, [illegible] a cercare aiuto dopo essersi reso conto che [illegible] padre era [illegible] gravemente ferito.

I medici del reparto ortopedico dell'ospedale S. Corona [illegible] ormai certi che il contadino potrà salvarsi e [illegible] stanno curando per [illegible] fratture del bacino e il trauma addominale che Airaldi ha riportato per essere rimasto schiacciato dal trattore, messosi in movimento all'improvviso dopo che lo [illegible] lasciato con il motore acceso.

Per un caso fortunato il bambino si trovava a pochi metri di distanza, fatto che ha evitato che anche lui fosse travolto. Francesco è corso sino a casa a cercare aiuto. [e. m.]

Torna a Savona il vincitore del concorso pianistico

La musica di Ronchini

Terzo appuntamento, stasera alle 21, nel Ridotto del Chiabrera con i «Concerti di primavera». Eseguirà brani di Beethoven e Debussy

SAVONA. Luca Ronchini al Chiabrera per il terzo appuntamento dei «Concerti di primavera». Il pianista milanese, vincitore dell'ultimo concorso «Città di Savona» [illegible] alle 21, nel Ridotto del teatro sarà protagonista di un recital allestito dall'Accademia musicale di Savona.

Nel programma di Ronchini, le [illegible] ballate opera 10 di Brahms, 2 Studi di perfezionamento [illegible] Liszt, Estampes di Debussy e la sonata 101 di Beethoven. Il pianista milanese, che ha intrapreso gli studi a [illegible] anni, a 13 ha esordito in pubblico suonando nella sala grande del conservatorio «Verdi» il concerto K414 [illegible] Mozart. Dal 1986 ha inoltre preso parte a numerose esibizioni [illegible] la «Sala dei concerti» [illegible] Milano, la «Stagione concertistica» di Carpi, l'«Inner weehl» di Fabriano. Suona spesso anche con [illegible] formazione di quartetto di pianoforte, con cui ha eseguito corsi all'Accademia d'Archi di Cremona. Quest'anno, oltre al concorso «Città di Savona», ha vinto anche la manifestazione allestita dal Conservatorio [illegible] Milano.

In precedenza, al Ridotto [illegible] Chiabrera, si erano esibiti il pianista Maurizio Preziosi e il duo per clarinetto e pianoforte di Alessandro Biserni e Gian Luca Deserti. I «Concerti [illegible] primavera» prevedono [illegible] due appuntamenti: il primo, in programma per mercoledì 13, vedrà protagonisti Alfredo e Luciano Giarbella, un duo di violoncellisti torinesi che proporranno brani di Beethoven, Faurè, Ferrato e Cilea. L'ultimo concerto sarà invece il [illegible] maggio con il duo di pianoforte, Linda Piovano-Enzo Cantagallo.

Sabato, intanto, all'oratorio di Nostra signora di Castello si concluderà «Pasqua musicale savonese», la rassegna allestita dal Priorato generale delle confraternite con la consulenza artistica di Marco Esposto. Il pianista Mauro Castellano, che ha collaborato anche all'allestimento della manifestazione, proporrà una selezione di John Cage, Christian Wolff, Morton Feldman, Henry Cowell e Charles Ives. Castellano, che è [illegible] a Savona e ha studiato pianoforte [illegible] guida del maestro Walter Ferrato, si è diplomato brillantemente al conservatorio di Genova, ad appena 17 anni.

Ha già suonato per alcune fra le più prestigiose istituzioni musicali italiane e internazionali, dalla Biennale [illegible] Venezia al Maggio musicale fiorentino, dal Theatre Renaud-Barrault [illegible] Parigi al Festival di Lussemburgo. Ha composto anche brani per [illegible] Società internazionale [illegible] musicologia. [e. b.]

Il pianista Luca Ronchini ha vinto l'ultimo concorso «Città di Savona»

ALLA [illegible]

Cantanti allo sbaraglio sulla pedana del «Mirò»

FINALE L. SEICENTO brani fra quelli dei cantautori italiani, del Festival di Sanremo e dei classici della musica rock e pop internazionale.

E' questa [illegible] scelta, molto ampia, che trova il pubblico questa sera, come tutti i mercoledì, per le [illegible] performance [illegible] vivo, al disco-bar «Mirò», l'ex Camargue, in via al Santuario a Finalpia. Con la serata «Canto anch'io» gli spettatori diventano protagonisti. Una sorta di [illegible] sta [illegible] «dilettanti allo sbaraglio» che diverte e dà a molti la possibilità di provare l'ebrezza dell'esibizione in pubblico.

Commenta Fabrizio Fasciolo, titolare del «Mirò»: «La risposta della gente è stato molto buona. Al mercoledì sera chiunque può salire sul palco e cantare utilizzando le circa 600 basi musicali che abbiamo in scaletta. Oltre alla musica leggera e al Festival di Sanremo, mettiamo a disposizione quasi tutta la discografia dei maggiori cantautori italiani e la raccolta di basi musicali dei fascicoli proposti da Re[illegible] 105 e dalla Fabbri Editori».

Conclude Fasciolo: «Sono molti coloro che si [illegible] in brani in inglese. Vanno forte i pezzi più noti di Sting, dei Doors e dei Beatles».

Il mercoledì sera al «Mirò», ingresso libero, è animato e presentato da Cristian Moretto [illegible] Finale Ligure.

Anche le altre serate hanno un filo conduttore. Al giovedì il locale [illegible] Finalpia ospita [illegible] sorta [illegible] rassegna dedicata ai «Giganti del rock», al venerdì e al sabato «Golden Classic», musica anni '60, '70 e '80 da ballare. Alla domenica infine appuntamento con «Notte Italiana story» con solo brani-disco made in Italy e disco-music revival.

Domenica prossima il «Mirò» propone [illegible] la «Notte dell'avventura» e il 17 maggio una tappa di «Note di Notte», il concorso di Radio Onda Ligure e «La Stampa» per cantanti e strumentisti dilettanti. [a. r.]

Fabrizio Fasciolo, titolare del Mirò

La goliardia va in scena nel locale della Valle Bormida

Ironia sul palco a Cairo

Domani sera, alla discoteca «Symbol», si esibirà il gruppo «Pino Parodi e The Libero Baresi équipe». Testi modificati e cantati anche in dialetto. Il programma

CAIRO M. Domani sera, alla discoteca «Symbol» di Cairo Montenotte sarà di scena l'ironia e la dissacrazione. Sul palco, un gradito ritorno dopo il concerto dello scorso [illegible] che ottenne i favori del pubblico, salirà «Pino Parodi e The Libero Baresi équipe», band senza dubbio un po' fuori dal comune.

Il gruppo, costituito da musicisti valbormidesi, sulla falsariga di «Elio e le storie tese», proporrà un rock demenziale, intervenendo e modificando con cura certosina i testi di famosi brani e presentandoli al pubblico in italiano e nel dialetto locale. E per non smentire il loro inconfondibile e originalissimo stile hanno intitolato il tour estivo «Beiv'ne incura 'n gott», che, tradotto, significa «Beviamone ancora un bicchiere».

Ma c'è ancora un'altra particolarità: «Pino Parodi e The Libero Baresi équipe», oltre a ironizzare sulle canzoni che hanno fatto la storia del rock riescono a coinvolgere il pubblico anche per il loro look che muta ad ogni loro esibizione. La goliardia, [illegible], sarà la [illegible]teristica principale [illegible] concerto in programma domani nel locale [illegible], punto di riferimento per gli appassionati della musica live.

Prosegue, dunque, con l'appuntamento di domani, la rassegna «Symbol live» che si concluderà alla fine del mese per poi [illegible] ad ottobre con un [illegible] calendario. Domenica prossima sarà la volta dei «Crack», band monregalese che propone [illegible] e [illegible]. Il giorno 14 toccherà, invece, agli «Slep and the Red house», gruppo che presenterà brani blues.

Il giovedì successivo, il 21, serata clou, con il concerto di Riky Portera, ex chitarrista degli «Stadio», il gruppo che per [illegible] ha seguito i tour di Lucio Dalla. Per chiudere la rassegna, infine, gli organizzatori hanno deciso di affidarsi, ancora una volta agli ormai conosciutissimi «Karamamma» che presenteranno la loro prima produzione discografica, «Panetti di burro». [l. b.]

Rock a Cairo, ma demenziale

GIORNO E NOTTE

[illegible]

Arrivano i «Reunion»

Doppio appuntamento, domani e venerdì al Ju-Bamboo di Albissola Marina. Domani [illegible] si esibiranno gli «Smack», un gruppo rock emergente che propone soprattutto [illegible] di grandi gruppi rock stranieri. Appuntamento di rilievo invece venerdì sera. Con inizio alle 22,30, saliranno sul palco i «Reunion», una delle formazioni italiane più qualificate per riproporre la musica dei Beatles. I «Reunion», di Genova, contendono ai savonesi «Cavern» la palma di miglior complesso specializzato nel repertorio dei Quattro di Liverpool. [a. z.]

SAVONA

«Edoardo II» al Filmstudio

Importante prima visione per la provincia di Savona questa sera, e domani, al Filmstudio di piazza Diaz. In cartellone il film «Edoardo II», una produzione inglese del 1991 di Derek Jarman. Spettacoli alle 20,30 e alle 22,30. Ingresso riservato ai soci. [m. b.]

LOANO

L'orchestra di Dina Manfred

Ballo liscio, musica revival e brani moderni, oggi, pomeriggio e sera, al dancing «Manhattan Inn» in [illegible] Europa a Loano. Domani sera al «Manhattan» grande liscio con l'orchestra [illegible] spettacolo di Dina Manfred. [a. r.]

SP[illegible]

La fisarmonica di Adelio

Ritornano i pomeriggi danzanti al dancing «Castello» di piazza Foscolo a Spotorno. Alle 15,30 appuntamento con Adelio e la [illegible] immancabile fisarmonica. [a. r.]

[illegible] LIGURE

Musica dal vivo

Proseguono le [illegible] di musica dal vivo, con la possibilità anche di ballare, al piano bar-dancing «Deep», l'ex discoteca «Corallo» in corso Italia (via Aurelia) a Pietra Ligure. Apertura alle 21. Sul palco un gruppo locale. [a. r.]

ALBENGA

Le canzoni dei cantautori

Le [illegible] dei cantautori italiani anche questa sera, a partire dalle 22 alla tavernetta «La città antica» di via Medaglie d'oro ad Albenga. Protagonista della serata è autentico habitué del frequentato locale albenganese, il chitarrista Giorgio Bertellotti. [s. p.]

STASERA AL CINEMA

[illegible]

Cinema	Programma
T. Chiabrera Or.: 21	Concerto del pianista Ronchini al Ridotto del Teatro
Astor Tel. 82.45.85 Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30. L. 9000/6000	**Detective coi tacchi a spillo** di J. Kanev, con Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91) — V. I. Warshawski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omi[illegible] coinvolge personalmente. 1h 30' Giallo
Diana 1 Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 Lire 9000/6000	**Beethoven** di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones ([illegible] '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h [illegible] Commedia
Diana 2 Tel. 825.714 Or.: 15,45/18 20,15/22,30 Lire 9000/6000	**Il silenzio degli [illegible]** di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. [illegible]. 2h Vincitore Oscar '91 Thriller
Diana 3 Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 Lire 9000/6000	**Biancaneve e i sette nani** sbs. e il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' Cartoni animati
Eldorado Tel. 820.583 Or.: 15,30/17,45 20/22,30 Lire 9000/6000	**Analisi finale** di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma famigliare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' Thriller
Filmstudio Tel. 386.322 Or.: 20,30/22,30 Lire 6000	**Il nodo alla cravatta** di A. Di Robilant con S. Orzesko, P. Bauchau (Italia '91) — Cresciuto in una famiglia borghese tra ipocrisia e incomprensione un ragazzino introverso impara in collegio a ribellarsi e a [illegible] falsi illusioni. N. V. 1h 40' Drammatico
Jolly Tel. 850.570 [illegible]: 15/16,30/18/19,30 21/22,30	[illegible] LAVORI
[illegible] Or.: 15,30 Lire 6000	[illegible]
Colombo Tel. 640.263 Or.: 18,10/20,20/22,30 Fest. dalle 16,15. L. 8000	**Analisi finale** di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma famigliare si rivela un oscuro intrigo. N. V. [illegible] Thriller
Ritz Tel. 640.427 Or.: 20/22,30 Fest. dalle 16 alle 22,30 Lire 8000/6000	**Orchidea selvaggia 2** di Zalman King con Nina Siemaszko, Robert Davi (Usa '91) — Alla fine degli Anni Cinquanta una ragazza californiana, rimasta orfana, entra ad appena diciassette anni [illegible] do della prostituzione. V.M. 18 1h 49' Erotico
Teatro Leone Or.: 21 Lire 12.000	OGGI RIPOSO
Ambra Tel. 51.419 Or.: 20,15/22,20. Fest. 18/22,20. L. 7000/4000	OGGI RIPOSO
Astor Tel. 50.987 Or.: 20/22,30 Fest. dalle 15/22,30 Lire 7000/4000	OGGI RIPOSO
Abba Tel. 504.234. Or.: 20/22,10 Fest. dalle 14/22,30 Lire 7000/5000	OGGI RIPOSO
Ondina Tel. 692.200 Or.: 20,15/22,30 Lire 8000/6000	OGGI RIPOSO
Loanese Tel. 668.961 Or.: 20,30/22,30. Fest. dalle 15,30 Lire 8000/6000	**Così fan tutte** di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. [illegible] nuova [illegible] non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' Erotico
Perla Tel. 688.941 Or.: 16,30/19,30/22,30 Lire 7000/5000	OGGI RIPOSO
Lux Or.: 15/17/21 Lire 6000/4000	OGGI RIPOSO
Verdi 1 Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,40/20,30/22,35 Lire 9000/6000	OGGI RIPOSO
Verdi 2 Tel. 97.249 Or.: 15,30/17,30 20,40/22,40 Lire 9000/6000	OGGI [illegible]
Cin. Valleggia Or.: 15,30 Lire 3500	CHIUSO PER FERIE

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

8 — **Adolescenza inquieta**, telenovela
8,30 **Gigi la trottola**, cartoni animati
9 — **[illegible] faro**, rubrica
12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Barnaby Jones**, telefilm
14 **Sardegna giornale**
14,50 **Immagini 24 ore**
15 **Agenzia Rockford**, telefilm
[illegible] **Sardegna giornale**
[illegible] **Ivanhoe**, telefilm
18,30 **[illegible] inquieta**, tn
[illegible] **Dragnet**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **[illegible] Sardegna**, attualità
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Da qui all'eternità**, miniserie
0,30 **Sardegna giornale**
1.10 **Conviene far bene l'am[illegible]**

Telecittà

13 — **Video Jay Simone Engelen**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Mtv prime**
19,15 **Telecittà notizie**
20 — **New file**, notiziario
[illegible] **'Na bitega, 'na chitara, un po' de zena**

Canale 7

7,30 **Fai un affare con Canale 7**
10 **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con [illegible] 7**
12,30 **Andiamo al cinema**
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,45 **TG Liguria**
14,15 **Fai un affare con Canale 7**
16,30 **[illegible] al cinema**
16,40 **L'uomo e la terra**, documentario
17,15 **Fai un affare con Canale 7**
19 — **TG Liguria**
20,30 **Samba d'[illegible]**, telenovela
[illegible] **TG Liguria**
22,45 **Motor shop**, vetrina commerciale
23,30 **Fai un affare con canale 7**

T.C.S.

13,45 **USA today**
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il magnate**, teleromanzo
15 — **Rotocalco rosa**
17,20 **[illegible]o in allegria**, cartoni
18,10 **Winspector**, telefilm
[illegible] **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **[illegible]landia**, telefilm
20,30 **Superandy - Il [illegible] più [illegible] to di Superman**, film
22,20 **Colpo grosso**, Sexy show
23,10 **[illegible] metropolitani**, film
1 **Colpo [illegible]** (r)

Mixer Tv

7 — **Fai un affare con Mixer**, redaz.
8,45 **Week end**
8,50 **Fai un affare con Mixer**, redaz.
9,15 **Andiamo al cinema**, rubrica
9,30 **Fai un affare con Mixer**, [illegible]
10,15 **Speciale spettacolo**, rubrica
10,30 **Fai un affare con Mixer**, redaz.
11,15 **Andiamo al cinema**, rubrica
11,30 **Fai un affare [illegible]**, redaz.
11,45 **Week end**, rubr. cinematografica
11,50 **Fai un affare con Mixer**, redaz.
12,15 **Speciale spettacolo**, rubrica
12,20 **Fai un affare con Mixer**, redaz.
12,55 **[illegible] end**, rubr. cinematografica
13 — **Il mio amico Guz**, cartoni
13,30 **Nero Wolf**
14,30 **Ci vediamo in sala**
15,30 **Domenica con Happy End**, telenovela
16,15 **Totò fermo con le mani**, film
18 — **Navy (Emerald Point)**, telefilm
19 — **Savona news**

Telestar

9,05 **La febbre dei [illegible]**, film
13,45 **Samba d'amore**, Novela
15,10 **Amore gitano**, telenovela
17,10 **Amichevolmente con noi**
17,45 **Barnaby Jones**, telefilm
19,05 **I 100 giorni di Andrea**, telenovela
20 — **Henry & Kip**, telefilm
[illegible] **Testimone forzato**, film
23,30 **Conviene far bene l'amore**

Tele Nord

8 — **[illegible] figlio Dominic**, miniserie
8,30 **Matt e Jenny**, telefilm
9 — **Fai un affare con TN4**, redaz.
9,55 **Week end**
10 — **Fai un affare [illegible]**, [illegible]
12,15 **Speciale spettacolo**, rubrica
12,20 **Fai un affare con TN4**, redaz.
12,55 **Week End**
[illegible] **Figli miei vita mia**, [illegible]
14 — **Il compro tv**, contenitore
15,05 **Andiamo al cinema**
15,10 **God Sigma**, cartoni animati
15,25 **[illegible] banda [illegible] ranocchi**, [illegible] animati
15,45 **Gavilman**, cartoni animati
16,10 **Sampei**, cartoni animati
16,40 **Azzurro azzurro**, per ragazzi
17,05 **[illegible] end**
17,10 **Il compro tv**, contenitore
18 — **Mio figlio Dominic**, miniserie
18,30 **Matt e Jenny**, telefilm
19 — **Il compro tv**, [illegible]

Primocanale

10,05 **Market**
12 — **Punto [illegible]**
12,05 **[illegible] De Pedra**, telenovela
13 — **Laverne & Shirley**, telefilm
13,30 **Faccia a faccia**, rubrica
14 — **Punto flash**
18 — **Cirande De Pedra**, telenovela
[illegible] **Punto sera**, informazione
19,15 **Punto sport**
19,20 **Punto economia**
19,30 **Obiettivo provincia**
19,45 **Gioco di Colombo**, quiz in diretta
20 — **Agenda Levante**, rubrica
20,30 **Voglia di vincere**, miniserie
21,30 **Predatori dell'idolo d'oro**, telefilm
22,30 **Punto [illegible]**
[illegible] **Agenda Levante**

Teleregione

12 — **Arte aperta**, rubrica
[illegible] **Il ritorno di Diana Salazar**, tn
13 — **La padroncina**, telenovela
13,55 **Telegiornale**
14,20 **Diana**, telenovela
15 — **La padroncina**, telenovela
16 — **Rubrica**
17 — **Cartoni [illegible]**
18 — **La padroncina**, telenovela
[illegible] **Il [illegible] di [illegible] Salazar**, [illegible]
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Costa Azzurra**, [illegible]
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Rubrica**
23,30 **Zona sport**, rubrica (r)
23,40 **La padroncina**, telenovela

Telecupole

12 — **Il ritorno di Diana Salazar**, tn
13,30 **La padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana Salazar**, tn
16 — **Cara cara**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**, telenovela
20,30 **Anna**, film
22,30 **TG il notiziario**

Telearcobaleno

13,15 **Telegiornale TGA**
13,30 **Incontri**, rubrica
13,45 **Telenovela**
14,45 **Telegiornale TGA**
15,30 **Redazionale**
18 — **Telenovela**
19,30 **Telegiornale TGA**
19,50 **L'opinione**, rubrica
20 — **Provincia oggi**, rubrica
20,15 **Telenovela**
22,30 **Telegiornale TGA**

■ **Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati [illegible] tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

GENOVA

[illegible]

POL. [illegible] Risveglio di primavera [illegible] Frank Wedekind, regia Elio De Capitani, ore 20.30, lire 35.000/24.000

[illegible] DELLA [illegible] Ritual spettacolo di teatro danza con Ianel De Silveira e Cocosal, ore 21, lire 20.000/17.000

SALA CARIGNANO: Oggi riposo

TEATRO [illegible] AL [illegible]: Oggi riposo.

[illegible]

[illegible] 1: Priorità [illegible]

ARISTON [illegible] Belli e dannati

AUGUSTUS: [illegible] (Capitan Uncino)

CORALLO 1: Il padre della [illegible]

CORALLO 2: Parenti serpenti

GRATTACIELO: Fermati o mamma spara

LUX: Analisi finale

[illegible] Vite sospese

ODEON: Akira

[illegible] Come essere donna senza lasciarci la pelle

[illegible] Biancaneve e i sette nani

PALAZZO: La nottatacola

[illegible] 1: Beethoven

[illegible] Il silenzio degli innocenti

UNIVERSALE 3: Mediterraneo

VERDI: Giocando nei campi [illegible] Signore

[illegible] 1: Mamma ho perso l'uccello

[illegible] 2: Alto godimento - Anal sotto il [illegible] niente

[illegible] Black [illegible] power - Horny heat [illegible]

CRISTALLO: L'infermiera e l'analista

ELDORADO: Orge transessual gay - Piaceri profondi

CINECLUB

LUMIERE: Special event, rassegna cinema & jazz. Omaggio a Count Basie

[illegible] CLUB: Oggi riposo

NICKELODEON: Oggi riposo.

NERVI

SAN SIRO: Oggi riposo.

La prima semifinale dei playoff-scudetto va agli abruzzesi, sabato il retour-match a Savona

Una Rari da dimenticare va ko a Chieti

Meritato 12-8 per il Pescara, i biancorossi in ombra

A forza di sentir dire che [illegible] c'erano problemi, che [illegible] la più forte, la Rari deve aver finito per crederci. Non si spiega diversamente l'anti-prestazione [illegible] ieri a Chieti, dove il Pescara l'ha sonoramente battuta (12-8, parziali 2-2 4-3 2-1 4-2) al termine di una partita in cui gli abruzzesi sono stati pressoché perfetti [illegible] i campioni d'Italia l'ombra di [illegible] stessi.

C'è, volendo, [illegible] sottolineare che Ferretti non è stato per niente tutelato dagli arbitri [illegible] centroboa (ma anche marcato benissimo), che Averaimo ha parato più che bene e con Vicevic, 5 gol e non solo quelli, è stato il migliore dei suoi. Ma sono dettagli: la Rari nel complesso ha deluso, [illegible] ha saputo metter sul piatto della bilancia la giusta concentrazione, ha perso troppi palloni, non è stata la squadra che [illegible] si aspettava.

Problema mentale più che fisico? [illegible] spera: sabato in corso Colombo l'adesso ipercaricato Pescara tenterà lo sgambetto-killer, e per negarglielo bisognerà fornire l'esatto contrario della prova di Chieti. Pronti via davanti a un pubblico da torneo amatoriale (non più di 200 spettatori), [illegible] quasi subito si vede che non [illegible] vera Rari. Il Pescara non crede ai [illegible] occhi, tant'è che attende quasi due tempi per andare in fuga.

Fino [illegible] metà gara Vicevic (3 gol, compreso un rigore, in un tempo e mezzo) [illegible] Ferretti (prodezza sul quarto centro biancorosso) tengono nascoste le falle. [illegible] Milat [illegible] quinto gol della Rari, mentre nel frattempo i locali erano andati a bersaglio con Salonia, Enrico Mammarella, Pomilio, D'Altrui e Meszaros. L'equilibrio [illegible] metà gara era però infranto dell'enigmatico Calcaterra, che a tre secondi dalla sirena firmava abilissimamente [illegible] sorpasso.

Era forse la prima svolta del match, anche perché l'avvio del terzo tempo era privo di gol [illegible] prattutto a causa della valanga di fischi della coppia arbitrale (Agliaioro e Clara, che ha sostituito l'inizialmente designato Auriemma). [illegible] così il Pescara aveva la possibilità di assapo[illegible] il gusto [illegible] [illegible] Che dov'esser [illegible] piacevole, perché nel frattempo la difesa «teneva», Attolico saliva in cattedra, Meszaros [illegible] soprattutto Smirnov spopolavano.

Vicevic per la verità coglieva il 6-6, ma poi Smirnov e Meszaros sul primo dei 4 rigori fischiati nel finale a favore [illegible] Pescara aprivano [illegible] «gap» a favore del Giallaro. Un secondo penalty [illegible] [illegible] Meszaros la palla del 8-6, nello stesso maniera Vicevic firmava il settimo sigillo ponentino. Qui si faceva cac[illegible] il [illegible]ico pescarese Yannouris, ma un'ingenuità di Bovo (espulso, intercettava [illegible] palla regalando un «4 metri» ai rivali e l'espulsione definitiva [illegible] se stesso) chiudeva praticamente il match col 10-7. Da Meszaros, Ferretti (che poi falliva il [illegible] rigore pro-Rari) e Salonia [illegible] [illegible] conclusiv[illegible].

[illegible] Novaro

GLI SPOGLIATOI

Mistrangelo e Gervasio: nessuna scusa

I quattro rigori subiti e la [illegible] tutela da parte degli arbitri verso Massimiliano Ferretti avrebbero potuto offrire un comodo appiglio per le giustificazioni biancorosse. Ma in [illegible] Rari [illegible] bluffano: «Questa [illegible] il Pescara ci è stato superiore, inutile negarlo. Credo e spero che sabato a Savona vedremo tutta un'altra partita, questa non [illegible] la vera Rari», ha detto il presidente Gervasio. Ed ha aggiunto: «Mi auguro che in corso Colombo [illegible] sia il pubblico delle grandi occasioni. [illegible] abbiamo bisogno anche perché, con l'aiuto dei tifosi, i ragazzi potranno più facilmente dimenticare questa prestazione. Guai [illegible] sabato giochiamo come oggi».

Mistrangelo [illegible] appena, di sfuggita, all'arbitraggio («Abbiamo perso troppe palle in attacco, molte ce le hanno anche tolte di peso...»), e poi pone l'accento sulle difficoltà dei suoi: «Ho visto benissimo il Pescara, malissimo i miei. Siamo stati in grande difficoltà, contratti ma soprattutto troppo lenti. E quando c'era da reagire, [illegible] l'abbiamo fatto: poca grinta, poca concentrazione. Una brutta [illegible]ta, il problema probabilmente è a livello mentale». Infine uno sguardo a sabato: «La formula di questi playoff ci complica maledettamente la vita nel retour-match. Dovremo [illegible] di entrare subito in partita, [illegible] [illegible] più determinati. Possiamo ancora farcela, certo: a patto [illegible] saper subito voltare pagina». [r. p.]

Claudio Mistrangelo si è detto piuttosto deluso della prestazione dei suoi uomini

Delusione anche in piazza

Tra i tifosi che hanno seguito la diretta di Radio Onda Ligure

SAVONA. Rabbia e delusione sul volto dei sostenitori della Rari che hanno assistito ieri sera in piazza Sisto IV, alla diretta [illegible] [illegible] Chieti. [illegible] c'era [illegible] folla, anche perché la grandezza della zona e la diffusione della partita tramite altoparlanti consentiva [illegible] seguire il match anche nelle vie adiacenti.

Erano circa una cinquantina i «fedelissimi», alcuni anche con la sciarpa biancorossa, che hanno seguito il commento di Luca [illegible] Ennio Fornasieri dalle «Fm» [illegible] Radio Onda Ligure. Commenta Giovanni Parodi: «Sono un ammiratore della Rari, non [illegible] autentico tifoso. Ieri sera passavo per il centro della città [illegible] ho visto parecchia gente [illegible] piazza. Mi son chiesto che cosa ci facesse, [illegible] quando ho sentito che c'era in diretta l'incontro [illegible] Rari mi sono fermato. E' stato un vero peccato aver perso [illegible] il Pescara. [illegible] da quello che han detto i cronisti, sembra che i nostri non abbiano giocato al meglio».

Interviene Giuliano Grosso, sostenendo: «La sconfitta poteva anche esser preventivata. [illegible] spavente però [illegible] passivo, molto pesante. [illegible] rifaremo [illegible]munque sabato in corso Colombo. E di una cosa sono certo: in finale ci andremo lo stesso». Dal balcone del palazzo comunale [illegible] affaccia anche l'assessore allo Sport, Massimo, Zunino, che [illegible] anche il presidente della Lega delle società di pallanuoto. Due riunioni [illegible] mattino, e [illegible] di giunta nel tardo pomeriggio, gli hanno [illegible] la trasferta in terra abruzzese.

Ha detto: «Era [illegible] partita che dovevamo vincere a tutti i costi, ma credo [illegible] che [illegible] ci saranno problemi nel ritorno. Il Pescara, [illegible] quel che ho capito dalla diretta radio, ha giocato la miglior partita della stagione: [illegible] attraversando un buon momento. Sicuramente sabato in corso Colombo sarà un [illegible] [illegible]

Verso la conclusione dell'incontro scende in piazza anche [illegible] altro assessore, Francesco Bedini. Chiede [illegible] risultato, spera nel recupero dei ragazzi di Mistrangelo [illegible] pari della piccola folla raccolta sotto gli altoparlanti di Radio Onda Ligure. Alla sirena finale, la piazza si è svuotata. I presenti in piazza Sisto IV si rivedranno sicuramente in corso Colombo sabato. Sperando che finisca diversamente. [r. p.]

Un'ingenuità di Bovo è costata alla Rari il 7-10 e all'azzurro l'espulsione definitiva

Bragantini, addio ai baby per problemi di lavoro

SAVONA. Alla fine [illegible]la stagione agonistica, [illegible] poco più di un mese, Roberto Bragantini lascerà la Rari Nantes. Il tecnico, da ben cinque anni punto fermo nell'organigramma tecnico del settore giovanile biancorosso, quest'anno alla guida delle formazioni «Ragazzi» ed «Allievi», dovrà chiudere la sua esperienza a causa di nuovi e immi[illegible] problemi di lavoro: una promozione all'interno dell'azienda per la quale lavora, gli impedirà [illegible] proseguire nell'attività sportiva.

Nei giorni scorsi ha parlato con i «suoi ragazzi», come lui stesso ama definire i baby affidatigli dalla società, soprattutto i più piccoli, chiarendo a quattr'occhi di non aver alcuna possibilità di guidarli [illegible] Seppure a malincuore: «Peccato. Proprio in vista di un [illegible] [illegible] cui Claudio Mistrangelo, se confermerà [illegible] sua decisione, sarebbe stato con me. Sarebbe [illegible] un [illegible] e [illegible] grandissimo vantaggio poter lavorare [illegible] [illegible] fianco».

Poi Bragantini [illegible] addentra nel lato più delicato della vicenda: «La società sapeva delle mie necessità, purtroppo ho dovuto parlare con i ragazzi perché la [illegible] cominciava a circolare. Questi giovani mi mancheranno, per me erano un po' [illegible] un'altra famiglia. Ma sono certo che hanno già capito: lascerò la Rari Nantes, ma il [illegible] [illegible] sarà sempre vicino a loro». [r. bg.]

Si [illegible] concluso domenica notte al palasport di Spotorno il campionato interprovinciale di boccette

Moneta sempre d'oro, Borghetto la Cin Cin

Per i titoli '92 sono arrivate due conferme, sia in A che tra i cadetti

SPOTORNO. Come un anno fa. I verdetti [illegible] dalle finali del campionato interprovinciale di boccette rispecchiano esattamente quelli dello [illegible] campionato, con Moneta Albenga e Cin Cin Borghetto regine dei tornei di A e B. Una conferma giunta [illegible]po tre estenuanti giornate di gare al palazzetto dello sport di Spotorno, e che ha registrato l'atto conclusivo solo alle prime luci dell'alba di lunedì (la finale si è conclusa pochi minuti dopo le 4). Forse sarà il caso di rendere più selettivo, soprattutto per la B, l'accesso alla fase conclusiva del prossimo torneo.

Nella massima [illegible] [illegible] successo è arriso dunque agli ingaumi del Moneta, che con il secondo posto raggiunto nella B si confermano il miglior «gabs» della stagione. La compagine di Alessio Marangon ha battuto in una entusiasmante finale l'Ari[illegible] Arma che, partita come outsider, [illegible] [illegible] poi rivelata [illegible] delle liete sorprese del campionato. Afferma [illegible] capitano del sodalizio ingauno, Gianni Vico: «Gli imperiesi hanno stupito tutti, ma [illegible] loro forza si [illegible] già vista durante la prima fase del campionato. Quanto [illegible] noi, siamo riusciti a laurearci campioni per il secondo anno consecutivo, grazie ad una squadra ben impostata in ogni elemento».

Una squadra che oltre al citato capitano [illegible] appoggia sull'esperienza di Gasparelli (che a Bologna aveva conquistato il titolo italiano «master»), Piccardo, Scotti, Fornello, Scutellà, Airaldi e Sanzotta. Il presidente Marangon: «Sono stati splendidi per tutto il torneo, riuscendo a confermare il [illegible] dell'anno scorso. La formula? Sinceramente non mi [illegible] piaciuta la gara di staffetta, istituita per eliminare i pareggi. Penso che per la prossima stagione sia il [illegible] di ritornare all'antico».

Festa grande anche al Cin-Cin. [illegible] circolo di Gino Panella [illegible] conferma vincitore, al termine di [illegible] [illegible] [illegible] partite disputate senza soluzione di continuità. In finale lo scontro è stato con il Moneta, che anche nella serie minore [illegible] dimostrato di avere una squadra all'altezza. Afferma il presidente Panella: «Sono stati tre giorni senza tregua. Certo, anche per rendere più spettacolari queste finali, bisogna adottare una maggiore selezione». Il sodalizio è capitanato da Gian Battista Bruno (detto lo «Spagnolo») [illegible] composto da Mazzara, Fava, Ministeri, La Ruffa, Gallarato, Buscaglia, Scardina, Ascoli [illegible] Pesce.

Il [illegible] [illegible] B ha messo comunque in luce il buon livello tecnico raggiunto dai vari gabs, come afferma ancora Panella: «E' vero. Tutte le partite sono state combattute e squadre materasso non [illegible] ne [illegible] state. Segno della validità e della passione con cui questo sport è seguito. Le boccette sono [illegible] dei passatempi preferiti, nel periodo invernale, [illegible] savonesi».

Trionfo dunque dei gabs savonesi; alle compagini imperiesi, che pure si sono presentate [illegible] un lotto agguerrito, non resta che rimandare di [illegible] altro [illegible] la rivincita. Gab come l'Ariston Arma hanno dimostrato comunque di avere la possibilità di portare nell'altra provincia il titolo che sembra in [illegible]ti ultimi anni essere un affare riservato solo ai gabs savonesi. Un'ultima nota per il pubblico; nelle tre giornate [illegible] gara le tribune erano esaurite.

Pochi intimi però hanno saputo combattere il sonno ed [illegible] sistere all'ultimo [illegible] concluso quasi all'ora della prima colazione. Una piccola pecca alla quale [illegible] dovrà rimediare, se si vogliono coinvolgere maggiormente gli appassionati. E per fare questo bisogna allestire un programma di finali meno affollato, ma che possa maggiormente contribuire allo spettacolo e alla propaganda di que[illegible] disciplina.

Molto soddisfatto, comunque, il presidente provinciale Vincenzo Cancellara: «Sul piano tecnico si è visto un campionato d'alta qualità, assai equilibrato, e a mio parere è stato un [illegible] anche la nuova gara di staffetta. E il notevole aumento di pubblico ci ha dato ragione».

Guglielmo Olivero

[illegible]

I playoff di Promozione

Spetterà ad Asso Savona-Sampierdarena inaugurare il girone finale della Promozione maschile. La partita si giocherà sabato alle 21 [illegible] Vado. Domenica gli altri due confronti della prima giornata, entrambi alle 18: Spezia-Loano e Sanremo-Sestri Levante. Il campionato, che si concluderà [illegible] metà giugno, proseguirà domenica 17 maggio con Sampierdarena-Loano, Sestri-Asso e Spezia-Sanremo. Ultimo turno d'andata [illegible] 23-24 maggio: Sanremo-Sampierdarena, Loano-Sestri e Asso-Spezia. Il «ritorno» inizierà il 31 maggio. Nei playoff le qualificate (tre per girone) si portano in classifica i punti acquisiti negli scontri diretti. Le prime tre andranno in D. Secondo gli addetti [illegible] lavori le savonesi h[illegible] ottime chance di conquista[illegible] i posti nella categoria superiore. Umberto Buscaglia, coach dell'Asso: «Le due gare in casa sarebbero state preferibili nel ritorno. Pazienza, dal resto quando si arriva a questo punto bisogna accettare tutto». Anche [illegible] Sanremo c'è cauto ottimismo, come sottolinea il dirigente Marcello Boeri: «Sulla [illegible] le squadre [illegible] nostro girone sembrano le più forti, ma è meglio non farsi illusioni. Noi [illegible] già contenti [illegible] aver centrato questo obiettivo». Asso e Loano sono le più quotate; la compagine [illegible] Grenno ha dominato il girone A [illegible] [illegible] quella da battere, quella di Quaglia è in ottima forma [illegible] non dovrebbe centrare l'obiettivo. Ma le ultime note di merito vanno al Sanremo, che ha vinto il quadrangolare allestito per raccogliere fondi [illegible] favore di Simone Ottonello, la ragazza di Vado cerebrolesa. I matuziani saranno la sorpresa dei playoff? [g. o.]

Presentato ieri a Novara «Sirio», orientamento elettronico per l'università

Guida di laurea sul computer

Realizzato da Fondazione Agnelli e Tecnocity, il programma è distribuito in tutte le scuole superiori
Offre agli studenti dell'ultimo anno dati e notizie [illegible] facoltà, corsi alternativi e sbocchi professionali

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] avvicinano gli esami di maturità e per gli studenti che do[illegible] sostenerli [illegible] c'è soltanto lo «spauracchio», più o [illegible] grande a seconda del grado di preparazione, della prova finale. A preoccupare maggiormente chi è già sicuro di farcela e intende proseguire gli studi è semmai un altro problema, che investe anche le famiglie: la scelta [illegible] facoltà universitaria «giusta», quella che non solo si adatta meglio alle proprie attitudini, ma che al termine del corso può offrire i migliori sbocchi professionali. Soprattutto, evitare il rischio di ritrovarsi disoccupati una volta conseguita l'agognata laurea.

Mai come in questi periodi, «sirene» più o meno interessate intonano richiami che propongono ai maturandi consigli, ricerche mirate a facoltà «sicure», corsi speciali e opportunità [illegible] lavoro. Un'autentica giungla di informazioni che, spesso nate singolarmente [illegible] i migliori propositi, arrivando al destinatario in modo frammentato e senza c[illegible] dinamento, finiscono poi per frastornarlo e conseguire così effetti contrari agli obiettivi.

Da oggi, però, gli studenti delle medie superiori del Novarese, pubbliche e private, alle prese con [illegible] difficile scelta, avranno a disposizione uno strumento nuovo, rapido ed affidabile. Non dovranno cercarlo lontano: [illegible] già nella loro scuola. Si chiama «Sirio», sistema informativo per l'orientamento universitario: è un programma software per personal computer che è stato prodot[illegible] dalla Fondazione Agnelli e dall'Associazione per Tecnocity in collaborazione [illegible] il Csi e il Dipartimento per l'informatica dell'Università di Torino.

L'importante realizzazione è [illegible] illustrata ufficialmente ieri mattina a presidi e insegnanti della provincia di Novara con un convegno che si è tenuto nell'aula magna del liceo classico «Carlo Alberto». [illegible] presenti il provveditore agli Studi Pietro Cataldo; l'assessore provinciale all'Istruzione Pier Giorgio Airoldi e l'omologo nel Comune [illegible] Novara Augusto Bollini [illegible] la responsabile del Progetto Giovani Carla Moro; [illegible] presidente del Distretto scolastico [illegible] Novara Francesco Cigolotti; il segretario dell'associazione Tecnocity Bruno Bottiglieri e Daniele Cornil della Fondazione Agnelli.

All'avvio dei lavori, non [illegible] mancato un [illegible] di polemica. E lanciarla [illegible] stato proprio il provveditore Cataldo che, lamentando la scarsa presenza di operatori scolastici [illegible] e annunciando successivi incontri «decentrati» per distretto, ha ricordato come il problema [illegible] garantire agli [illegible] un'efficace azione di orientamento sia «un preciso dovere [illegible] scuole».

Una lacuna che la vede in netto ritardo rispetto a quelle europee. E bastano alcune preoccupanti cifre ricordate dall'assessore Airoldi e dal dottor Bottiglieri [illegible] Tecnocity, estrapolate da recenti statistiche, per avere la dimensione [illegible] un fenomeno che ha un pesante impatto sociale ed economico: nell'ultimo decennio, in Piemonte, su 100 «matricole» soltanto 20 sono arrivate mediamente alla laurea. Nei casi presi in esame, gli abbandoni superano il 60 per cento, il resto è ripartito [illegible] studenti fuori corso e cambi di facoltà. Fornendo utili e preziose indicazioni prima dell'iscrizione all'università, [illegible] quindi che «Sirio», programma facilmente «esplorabile» con il «mouse» e a disp[illegible] anche di altri soggetti che intervengono nel processo orientativo (docenti, amministratori ed imprese), può contribuire all'inversione di tendenza.

Pietro Benecchio

Alcuni tra i pochi presidi [illegible] insegnanti del Novarese presenti ieri mattina nell'aula magna del liceo classico Carlo Alberto

IN BREVE

SIZZANO

Dopo [illegible] litigio investe automobilista e fugge

Investimento [illegible] gravi conseguenze ieri pomeriggio nel centro [illegible] Sizzano. Dopo una violenta discussione per una precedenza [illegible] data, un automobilista è risalito a bordo della sua Volvo station wagon bianca targata Vercelli, ed in retromarcia ha investito il rivale. L'uomo, sui 35-40 anni, [illegible] poi scappato in direzione Ghemme, facendo perdere le sue tracce, ma viene ricercato [illegible] carabinieri e polizia stradale. L'investito [illegible] ha riportato gravi ferite.

[illegible]

[illegible] rubare auto, condannato dal tribunale

E' stato condannato dal tribunale di Novara a cinque mesi, ma [illegible] la libertà provvisoria, Francesco Zappia, [illegible] anni, originario [illegible] Platì (Reggio Calabria). [illegible] stato sorpreso l'altra notte dai poliziotti nel cortile della Camauto, concessionaria Bmw di viale Volta. Con un complice, riuscito a sfuggire alla cattura, il giovane si stava apprestando a scardinare un cancello per uscire con le auto rubate.

[illegible]

Oggi l'autopsia della bambina travolta

Si svolgerà questa mattina alle 11 l'autopsia di Sara Mappa, [illegible] ragazzina travolta e uccisa da un'auto domenica mattina, in [illegible] Roma a Trecate, mentre rincasava in bicicletta [illegible] catechismo. I funerali si dovrebbero svolgere nella giornata di domani. Intanto, continuano le testimonianze d'affetto [illegible] la famiglia, da parte dei trecatesi e dei compagni di scuola di Sara.

[illegible]

Consorzio Gorgonzola, rinnovate le cariche sociali

Nell'ultima assemblea generale dei soci, e nella successiva riunione [illegible] Consiglio d'amministrazione, il Consorzio per la tutela del formaggio gorgonzola ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali. Presidente è stato eletto Federico Filippo Zop; vice presidente settore industriale Giancarlo Santi, settore agricolo Luigi Bezzi. Consiglieri del settore industriale Domenico Franceschini, Domenico Galbani, Giacomo Invernizzi, Flavio Pok; [illegible] agricolo Roberto Dell'Olmo, Antonio Groppelli.

[illegible]

Villaggio senegalese ricostruito nel castello

Colori e suoni dell'Africa nera nel castello. E' stata inaugurata la mostra «Django Kubanso Simakunda», che per far conoscere questi territori presenta la ricostruzione di un villaggio senegalese: capanne, strumenti di lavoro, prodotti tipici ed un cantastorie che suona un tamburo. Organizzata nell'ambito [illegible] rassegna del libro per ragazzi e aperta fino al [illegible] maggio, la mostra [illegible] promossa dal comitato Pavia-Senegal. Dopo Vigevano girerà l'Italia.

Travolto dal treno

[illegible] non ancora [illegible]

VIGEVANO. E' ancora [illegible] nome [illegible] giovane che l'altra [illegible] alle 18 si è tolto la vita gettandosi sotto [illegible] locale Milano - Mortara, a circa tre chilometri dalla stazione di Vigevano, rimanendo orrendamente sfracellato. La vittima è un giovane sui 30-35 anni, con capelli scuri [illegible] lunghezza media, e al [illegible] mento del disperato gesto [illegible] vestito in modo piuttosto elegante: camicia azzurra, c[illegible]ta rossiccia e mocassini di color [illegible] 43. [illegible] agenti, nonostante accurate ricerche, non hanno trovato alcun documento di identità né tra i poveri resti né lungo [illegible] massicciata.

A circa un chilometro è stata però trovata una Lancia Thema targata Milano. E l'unica [illegible]cazione finora in possesso delle forze dell'ordine [illegible] giunta appunto dalla vicina metropoli, dove un uomo di [illegible] anni, di cui non è stato reso noto il nome, risulta scomparso da due giorni. Oggi i suoi parenti saranno a Vigevano per tentare un eventuale riconoscimento nel giovane suicida. [c. br.]

A Vigevano

Contrabbando di sigarette [illegible]

VIGEVANO. Era il principale rifornitore di sigarette di contrabbando agli extracomunitari della zona: un vasto assortimento di marche straniere, che entravano in Italia clandestinamente e venivano vendute al pubblico dai giovani ambulanti africani. I carabinieri di Vige[illegible] sono riusciti a scoprire il traffico e ieri hanno sequestrato circa 200 stecche di sigarette e denunciato a piede libero una persona, Angelo Barresi, 63 anni, residente a Vigevano, [illegible] alle spalle diversi precedenti specifici, [illegible] accusato di contrabbando e ricettazione.

Le indagini [illegible] partite proprio dall'anello terminale della catena, gli extracomunitari, e in qualche settimana i carabinieri [illegible] risaliti [illegible] loro fornitore. Ieri mattina è scattata la perquisizione nell'abitazione dell'uomo, in corso Novara [illegible]. Sono saltate fuori decine di stecche [illegible] Marlboro, Camel, Muratti, Rothmans, Kim, Lucky Strike, Cartier e Dunhill per un valore totale che supera i 7 milioni. [c. br.]

Novara, al Maggiore

Omeopatia sabato [illegible] convegno

NOVARA. Si svolge sabato nell'aula magna dell'Ospedale Maggiore [illegible] «Giornata medica omeopatica», organizzata dalla Società di clinica omeopatica Hahnemanniana e il patrocinio di enti locali e ordini professionali.

I lavori si suddividono in due sessioni, [illegible] aperta e una monotematica. Il coordinamento organizzativo [illegible] del dottor Emilio Jodice, del Servizio d'igiene e sanità pubblica dell'Usl 51.

Fra i relatori ci sono primari di reparti degli ospedaldi di Novara e Milano e docenti della scuola di omeopatia.

[illegible] in programma gli interventi dell'amministratore straordinario dell'Usl novarese, del direttore sanitario del Maggiore, [illegible] presidente dell'ordine dei medici e dell'ordine dei farmacisti della provincia di Novara.

I lavori s'inizieranno alle 9 e si concluderanno alle 17. L'iscrizione è gratuita, basta mettersi in contatto con l'organizzazione, [illegible] 0321-374.304. [m. p. a.]

A Ghemme tensioni e problemi dietro lavori di ristrutturazione della casa di riposo

Villa Crespi chiude, anziani fuori

Entro il 30 giugno i venticinque ospiti, fra cui alcune persone non autosufficienti, dovranno sistemarsi altrove
Non si sa quando riaprirà. I sindacati però vogliono garanzie anche per il personale, chiesto un incontro

GHEMME. I lavori di ristrutturazione alla [illegible] di riposo «Crespi» significano la chiusura dell'istituto?

E' l'interrogativo che si pone il personale della struttura: sulle voci di [illegible] definitiva chiusura, celate dietro ai lavori di riattamento, sono intervenuti anche i sindacati, chiedendo un incontro con il consiglio di amministrazione dell'istituto.

La situazione è grave anche sul versante degli anziani, venticinque in tutto, tra cui alcuni non autosufficienti, che alla fine di giugno dovranno scegliere [illegible] destinazione, [illegible] facile a trovarsi.

La direzione però insiste nel voler considerare questa chiusura, dopo quarant'anni [illegible] servizio, come temporanea.

«La decisione di chiudere al 30 giugno - dice Renza Rivolta, del consiglio di amministrazione - è dovuta all'obsolescenza dell'edificio e alla necessità di ampliare il numero degli ospiti. Le rette dei 25 degenti non [illegible] sufficienti per coprire le spese di gestione. Abbiamo affidato il progetto di ristrutturazione ad [illegible] ditta. I costi? [illegible] c'è nulla di definito. Sappiamo solo che [illegible] chiusura dell'istituto [illegible] programmata per il 30 giugno e nel giro di qualche tempo saremo pronti a riaprire. Non possiamo fornire date precise. Per noi comunque l'allarmismo è ingiustificato. Gli anziani hanno quasi tutti trovato una sistemazione: nell'altra [illegible] di riposo di Ghemme, [illegible] a Carpignano, [illegible] altri faranno ritorno in famiglia». Ma non sembra probabile che le altre strutture siano in grado di ospitare, sia pur temporaneamente, gli anziani della «Crespi».

La situazione di saturazione delle case di riposo non offre molte prospettive sicure. Di questo parere sono anche i sindacati. Con una lettera dello [illegible] marzo, Pietro Pesare della Uil ha chiesto [illegible] incontro con la direzione dell'istituto, informando anche [illegible] sindaco. «Per la decina di persone che prestano servizio alla Crespi - dice Pesare - è difficile iniziare [illegible] lavoro [illegible] anni. Non è chiaro nemmeno [illegible] sia possibile intraprendere lavori [illegible] ristrutturazione di una certa entità, come quelli previsti alla casa di riposo, quando le rette non sono sufficienti a coprire le spese. Nell'incontro vorremmo chiarire le reali intenzioni della «Crespi», la posizione dei lavoratori, il possibile inserimento in altre strutture simili, gestite dalla Regione, e la destinazione di questi anziani. Dalle informazioni in nostro possesso sembra che per alcuni, soprattutto quelli non autosufficienti, il ritorno in famiglia sia impossibile».

[illegible] Meneghini

ROMAGNANO

Restauri per 250 milioni

ROMAGNANO SESIA. Dalla Regione [illegible] arrivati finanziamenti per [illegible] totale di duecentocinquanta milioni, per la ristrutturazio[illegible] di due edifici che si trovano nel comune sesiano. Parte della somma, centocinquanta milioni, [illegible] stata erogata dal ministero [illegible] Beni culturali per il restauro ed il recupero di villa Caccia. Il [illegible]condo lotto di lavori previsti per il restauro conservativo della struttura, verrà eseguito sotto la direzione [illegible] Sovraintendenza per i beni ambientali e architettonici della Regione Piemonte ed inizierà nei prossimi giorni. Cento milioni sono stati invece destinati alla scuola elementare «Tarquinio Grassi»: [illegible] finanziamento, stanziato dalla Regione risulta molto importante perchè servirà ad adeguare l'edificio, nel giro dei prossimi mesi mesi, alle nuove norme di sicurezza antincendio previste dalla legge per l'edilizia scolastica. [c. m.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE [illegible]

Liceo artistico, aule [illegible] domanda effettiva

In relazione all'articolo «Numero chiuso nelle scuole [illegible]-se aule» apparso su «La Stampa» in data 1 maggio, desidererei fare una precisazione fondamentale. Avendo [illegible] sottoscritta sostituito il preside del Liceo Artistico Statale proprio nel momento della richiesta al Provveditore delle classi per l'anno scolastico '92-93, tengo a precisare che il [illegible]ro delle classi previsto per [illegible] prossimo [illegible] [illegible] assolutamente identico a quello dell'anno scolastico '91-92 (25 classi totali), [illegible] quanto a fronte di un aumento delle classi prime (più una), c'è una diminuzione delle classi terze (meno una). Quanto affermo è chiaramente riscontrabile dalla richiesta di classi fatta al provveditore. Mi sia concesso osservare che se la necessità [illegible] nuovi spazi è sentita e pressante, è improduttivo questo periodico allarmismo.

Daniela Basso,
vice preside
Liceo Artistico,
Novara

In traumatologia [illegible] il ghiaccio

«La Stampa» come altri giornali tempo fa ha pubblicato le risultanze di un'inchiesta condotta dal settimanale Panorama, sul livello di operatività degli ospedali italiani. Il «Maggiore» di Novara si è classificato in un'ottima posizione. Purtroppo però i fatti concreti portano ad interrogarsi sulla veridicità di tali classifiche. Un esempio. Mia sorella è stata ricoverata in traumatologia per la frattura [illegible] una gamba. Dopo l'operazione chirurgica la ferita si è leggermente gonfiata tanto da rendere necessarie delle applicazioni di ghiaccio. Ebbene a questo punto [illegible] colpo di scena: in tutto il reparto di traumatologia [illegible] era possibile reperirne nemmeno un grammo, in quanto la speciale attrezzatura che lo produce risultava da più giorni fuori uso. Il rimedio [illegible] stato quello di p[illegible]tarlo da casa. Ci si domanda se [illegible] situazione del genere possa continuare: coloro che abbisognano di ghiaccio nel reparto sicuramente non si contano sulle dita di [illegible] mano.

Rita Lodigiani, Novara

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 843.083
[illegible] 0324 / [illegible]
[illegible]: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61900-63689
Gravellona: 0323 / 848559-855000
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: [illegible] / 405.000-516.000-556 161
Baveno: 0323 / 924222
Mergozzo: 0323 / 80.705

GUARDIA [illegible]

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: [illegible] / 81.500
Domodossola: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: [illegible] / 868.111
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania (Pallanza): 0323 / 541.318.

[illegible]

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: Sant'Agabio, via S. Giulio 1, [illegible] 62.01.84 [illegible] orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2000) e *Invernizzi*, c. Italia [illegible], tel. 28.885 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle [illegible],45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti [illegible] dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo [illegible] ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. [illegible]. Le farmacie di turno [illegible] altri comuni svolgono anche la reperibilità notturna dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
[illegible] *Gazzo*, [illegible] Marconi 3, [illegible] 0331/97.23.58
Oleggio: *Mazzoncelli*, c. Matteotti 79, tel 91.249.
Borgomanero: *Rocco*, C. Cavour [illegible] tel. 0322/81.483
Barengo: *Ghiringhelli*, via V. Emanuele II, tel. 99.72.96
Verbania (Pallanza): *Giussani*, v.le Azari 78, tel. 0323/55.83.42.
Cannobio: *Fida*, p. [illegible] Custode 16, tel. 0323/70 138
Baveno: *Emer*, [illegible] Garibaldi 47, tel. 0323/92.50.84
Colazza: [illegible], [illegible] Milano 2, tel. 0322/21 83 96
Domodossola: *Samonini*, p. Mercato 6, [illegible] 0324/242.310.
Vogogna: *Sacchi*, via Nazionale 43, tel. 0324/87 053
S. Maria Maggiore: *Zanaria*, via Matteotti 45, tel 0324/95.018
Pettenasco: *Viganò*, c. [illegible] 0323/89.302.
Sizzano: *Quarna*, [illegible] Roma 28, tel. 82.01.39
Sostegno: *Rebozzi*, p. Repubblica 11, tel 015/76.20.82.

[illegible]

[illegible]

MORTI. Ileana Taverna (1935), [illegible] Massara, 40; Giovanni Del Sorbo (1932), Borgomanero; Pierino Rossi (1907), via Torelli, 11; Giovanna Rognoni (1911), [illegible] Milano, 19; Giuseppina Barbero (1897), [illegible] Roma, 34; Giovanni Rosa (1916), via Papa Sarto, 1; Guido [illegible]agini (1910), via don Gnocchi, 6; Luciana [illegible] (1934), [illegible] Tommaseo, 9/A.

Cesareo Calolato (1922), via Unità d'Italia, 20; Luigi Farè (1932), corso Risorgimento, 209; Giovanni Bartucci (1916), via [illegible] Rosselli, 82; Giovanni Bertussi (1946), Oleggio; Bruno Beltrame (1911), via Cairoli, 10; Claudia Vicchieri (1966), via Pinciroli, 16; Luigi Magnaghi (1925), Oleggio; Laura Misici (1905), via San Francesco d'Assisi, 20; Clorinda Diazzi (1903), via [illegible]neo, 9; Carlo Ferrari (1932), via L. Cavallo, 17; Bruno Giacometti (1916), Quarona; Maria Cavicchio (1897), Milano

[illegible]. Alessandro Gioffrè, informatore medico, via Abbadia [illegible] e Valeria Lanfranchi, libero professionista, Milano. Roberto Plutino, educatore, via Righi, 14 e Rita Bozzalo, educatrice, Dormelletto; Giovanni Natoli, impiegato, Lipari e Luigia Ageli, impiegata, via Monteverdi, 6.

GLI [illegible]

[illegible]

Nuovo volume su Novara

Nella sala dell'Est Sesia di via Negroni, oggi alle 18 il sindaco Malerba, Giancarlo Andenna e Andrea Bertozzi, della Banca Popolare [illegible] Novara, presenteranno il terzo volume della collana «Novara da scoprire», [illegible] titolo «Le storie [illegible] Salomone e altre opere d'arte novaresi».

MOSTRE

I ricordi del De Pagave

Rimarrà aperta fino a domenica prossima la mostra di lavori e ricordi allestita dagli ospiti dell'istituto De Pagave. Sono esposti quadri e oggetti di artigianato.

[illegible]

Omaggio alle cime delle Alpi

Verrà presentato domani sera nella sala del cinema Araldo il libro «Sorella montagna», scritto da padre Costantino Cerri, per vent'anni parroco a [illegible] Andrea. Con lo pseudonimo di «Costa», nel libro edito da Interlinea, l'appassionato scalatore narra avventure alpine oltre i quattromila metri delle cime delle Alpi. Alla presentazione, a cui parteciperà anche l'autore, seguirà una proiezione di diapositive sulla montagna. S'inizia alle 21, ingresso libero.

TEMPO LIBERO

Adesioni per «Arte in piazza»

«Arte in piazza», la rassegna organizzata dalla Pro Loco e dal comune di Borgomanero, [illegible] piazza Martiri, si terrà il 23 e 24 maggio. Possono aderire all'iniziativa i pittori di qualsiasi tendenza espressiva: l'iscrizione deve essere confermata entro il 16 maggio al presidente della Pro Loco, Alberto Schiavi, tel. 0322/843.264.

[illegible]

Concorso del Rotaract

Il Rotaract club di Pallanza-Stresa, in collaborazione col comune di Verbania e la rivista «Scenari», ha promosso un con[illegible] fotografico sui temi del lago e della montagna. Le opere, in bianco-nero e a colori, do[illegible] pervenire in busta chiusa entro il [illegible] maggio alla casella postale 50, cap. 28052 Cannobio.

Novara, dopo il «lieto fine» della vicenda del bambino abbandonato in chiesa

Appello dei genitori di Sandro

Il padre disoccupato dice che farebbe qualsiasi lavoro per mantenere la famiglia che è composta oltre che dalla moglie Antonietta anche dai tre figli Simona, 7 anni, Gino, 3, e Sandro di 4 mesi

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

«No, [illegible] io perché ho lasciato il bambino nella chiesa. Ero confusa, disperata». E' come [illegible] nella mente di Antonietta Santoro, 28 anni, ci fosse un vuoto di memoria. Inconsciamente tende [illegible] cancellare il brutto ricordo di quel martedì mattina. Era uscita dalla [illegible] casa di Sant'Agabio col piccolo Sandro, meno di quattro mesi, l'ultimo [illegible] suoi tre figli, nella carrozzina. Era in preda [illegible] nervosismo: il marito disoccupato, lei stessa [illegible] lavoro. E tre bambini ai quali badare. Ad aggravare la sua tensione una lunga [illegible] di telefonate anonime: «A volte una voce maschile mi diceva frasi sconce; a volte non parlava nessuno».

Proprio la mattina [illegible] martedì [illegible] telefono [illegible] Antonietta era stato preso [illegible] mira dall'ignoto [illegible]sturbatore: sei chiamate in rapi[illegible] successione. «A un certo punto - racconta la giovane donna - non ne ho potuto più e sono uscita». Ovviamente in preda a grande nervosismo. [illegible] tempo la giovane mamma viveva con il sistema nervoso in grande tensione. Tanti, tantissimi problemi ai quali fare fronte [illegible] pochi mezzi economici. In più l'ultima gravidanza le aveva lasciato la salute malferma.

«A un [illegible]rto punto - racconta rivivendo gli attimi precedenti all'abbandono - sono arrivata davanti a San Gaudenzio. Non so perché sono andata proprio in quella chiesa».

Forse, inconsciamente, era stata spinta dal bisogno di chiedere aiuto, di pregare per ritrovare [illegible] calma necessaria in un frangente tanto difficile della sua vita. Poi la telefonata [illegible] marito, che non era in casa, quindi alla suocera per dirle che lasciava il piccolo Sandro nella chiesa. Quindi la scomparsa e poi il ritorno a casa, pentita.

Da [illegible] paio di giorni Antonietta e il marito, José Alexis Chiadò Puli, [illegible] [illegible]ti [illegible]sie[illegible]. La «burrasca» è passata. Li abbiamo sentiti per capire la storia di Sandro, [illegible] bambino che ieri ha compiuto quattro [illegible] e che ha già vissuto - senza rendersene conto - la brutta esperienza [illegible] essere abbandonato, di trovarsi fra estranei. Che però - giova dirlo - hanno fatto tutti a gara nel dargli affetto e tenerezza: personale dell'ospedale, agenti di polizia, soccorritori della Cri.

Antonietta dopo l'abbandono del figlio (ma era [illegible] [illegible] la suocera fosse andata a prenderlo, mentre invece l'anziana donna non si era resa conto di quello che la nuora le [illegible] detto) ha cercato rifugio nel passato. Ed è andata [illegible] Vignone, centro del Verbano al quale sono legati ricordi felici della [illegible] infanzia. Una fuga nel passato, come a dimenticare le amarezze del presente.

[illegible] quando, dopo [illegible] telefonato al padre, ha capito quello che [illegible] successo, [illegible] tornata. E la prima cosa che ha fatto è stata abbracciare Sandro, stringerlo a sé fra le lacrime e chiedergli perd[illegible]

«Adesso - dice José Alexis Chiadò - cerchiamo solo di ritrovare la tranquillità. Siamo stati tutti in grande apprensione per il periodo in cui non c'erano notizie di Antonietta. Ora mia [illegible]glie si sta curando. Siamo nuovamente a [illegible] con i figli. Spero che davvero [illegible] storia delle telefonate finisca, ma mi auguro ancora di più di trovare un lavoro».

José, venezuelano [illegible] nascita, [illegible] figlio adottivo [illegible] italiani. E' tornato [illegible] [illegible] America quando i suoi sono rientrati in patria. E' italiano a tutti gli effetti visto che ha anche fatto il servizio militare a Vercelli.

Ha 33 anni e dice di essere disposto a fare qualsiasi lavoro. Chiede l'aiuto di chi può dargli una mano. Per sé, per la sua famiglia, per Simona, che ha sette anni, per Gino Michael, 3, [illegible] per il piccolo Sandro, protagonista della recente, brutta avventura.

Marcello Sanzo

Antonietta Santoro, la donna che aveva abbandonato il figlio nella basilica di San Gaudenzio, col marito José Chiadò

IN [illegible]

[illegible]

Ancora ricerche per ritrovare una pensionata

Sono continuate ieri nei boschi delle colline sopra Maggiora le ricerche per ritrovare Maddalena Gamba, l'ex domestica [illegible] 79 [illegible] che, domenica, [illegible] era allontanata da casa [illegible] piedi senza più fare ritorno nell'alloggio [illegible] via Dante 14. All'operazione hanno partecipa[illegible] volontari del paese, con [illegible] stesso sindaco Juan Zanetta. Sono stati impiegati anche [illegible] cani addestrati allo scopo dell'allevamento Roman di Borgomanero. Della donna, nessuna traccia. [illegible] [illegible] dottor Carlo Fasola, suo ex datore di lavoro, è convinto che Maddalena possa essere ancora viva, conoscendo bene la zona.

[illegible]

[illegible] concludono gli incontri de «L'Università per noi»

[illegible] è concluso il primo ciclo di incontri de «L'Università per noi», organizzato dall'assessorato ai Servizi Sociali del Comune. Le lezioni [illegible] centrate sulla storia locale [illegible] [illegible] state tenute da Maurizio Massa. E' ora nei programmi dell'assessorato una festa finale, che sarà anche occasione per raccogliere idee e suggerimenti per le iniziative del prossimo anno.

GOZZANO

Soggiorno marino per anziani, le quote

Il Comune di Gozzano organizza dal [illegible]7 maggio al 10 giugno un soggiorno marino a Cattolica p[illegible] gli anziani. Le quote, che comprend[illegible] pensione in hotel, cabina al mare, assistenza sanitaria, trattenimenti di animazione, gioco delle bocce, sono di 406 mila lire [illegible] camera doppia, 511 mila in [illegible] singola. Iscrizioni presso l'assessorato servizi sociali entro il [illegible] maggio.

[illegible]

Concorso dell'Inail per assistenti sanitari

E' bandito dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro un [illegible] pubblico per esami a 1[illegible] posti di assistente sanitario, VI qualifica funzionale, di cui sono previsti sei posti in Piemonte e altri in [illegible] regioni. Le domande di ammissione devono essere inoltrate a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno alla direzione generale dell'Inail (servizio gestione personale, ufficio II, via IV Novembre 144, 00187 Roma). Saranno ammessi i candidati al di sotto dei 40 anni.

GOZZANO

Gita ad Asti con sosta [illegible] tenuta agrituristica

E' in programma per il 13 maggio una gita a Asti, Moncalvo, [illegible] di Crea, in autobus gran turismo. Il pranzo è previsto a Casorzo, nell'azienda agrituristica del Moncucchetto. Le prenotazioni si ricevono all'assessorato Servizi sociali entro il 10 maggio. Quota di partecipazione di 37 mila lire, tutto compreso.

Grignasco, l'avevano arrestato a gennaio i carabinieri

Due anni al pescivendolo che aveva in casa la droga

NOVARA. Aveva in casa alcuni grammi di [illegible] a tutto l'occorrente per il taglio (lattosio e mannite) oltre ad un bilancino di precisione che doveva servire a pesare le dosi. I carabinieri gli avevano trovato anche diverse bustine [illegible] plastica sporche [illegible] cocaina eppoi tutta una documentazione che comproverebbe l'illecito traffico.

Alberto Abbate, [illegible] anni, pescivendolo di Grignasco dove abita in via Massara 15, [illegible] arrestato il 14 gennaio scorso. Ottenne poi gli arresti domiciliari il [illegible] febbraio.

Nei giorni scorsi è [illegible] condannato, col rito abbreviato, [illegible] due anni di reclusione e sedici milioni di multa per detenzione di sostanze stupefacenti in modica quantità.

Abbate, che [illegible] risulta essere tossicodipendente, è assai conosciuto in Bassa Valsesia per [illegible] sua attività di co[illegible]rciante. E' proprietario, a Borgosesia, in [illegible] dottor Ferro, della «Pescheria Azzurra».

Da scrupoloso commerciante aveva registrato con cura, [illegible] [illegible] quaderno, tutto quanto spendeva per acquistare la dro[illegible] e quanto incassava dalla vendita delle dosi. Quei documenti, una volta scoperti, si so[illegible] trasformati in un atto d'ac[illegible] nei suoi confronti. Questo anche se Abbate ha negato che quei conteggi si riferissero al traffico di droga. Ha fornito an[illegible] una spiegazione per il bilancino sostenendo che lo stesso faceva parte di un Kit acquistato per la casa.

I carabinieri [illegible] Varallo Sesia erano intervenuti con un [illegible]dato di perquisizione emesso dal pm di Biella il quale era risalito al commerciante indagando su altri traffici poco chiari. Secondo gli inquirenti l'attività di Abbate sarebbe da collegare [illegible] quella dei fratelli Francesco ed Angelo Di Giovanni arrestati [illegible] 18 novembre dell'anno [illegible] nella loro abitazione [illegible] via Matteotti a Prato Sesia quando furono trovati in possesso di [illegible] mila [illegible] 500 dosi fra eroina e cocaina, il più grande quantitativo di droga recuperato in Valsesia. I fratelli Di Giovanni sono [illegible] in attesa di giudizio per consentire lo svolgimento di una perizia psichiatrica. [illegible] processo a loro carico è stato fissato per il [illegible] giugno prossimo. [r. a.]

Alberto Abbate, condannato a 2 anni

E' fallito lunedì in Consiglio comunale il tentativo di eleggere il nuovo esecutivo

Trecate, fumata nera per il sindaco

Mandato «esplorativo» al primo cittadino dimissionario Giuseppe Borando e al suo vice Carlo Antonini
Dovranno tentare di appianare il disaccordo fra dc e psi. Il successore dovrebbe essere Giuseppe Magnaghi

TRECATE. Fumata nera, lunedì notte, per l'elezione del sindaco di Trecate. Democristiani e socialisti - che reggono l'alleanza a due protagonista dell'amministrazione civica - si sono presentati in Consiglio comunale d'accordo sul [illegible] del sindaco ma senza l'indispensabile documento programmatico. [illegible]lo: non si [illegible] votato per sindaco [illegible] giunta (come voleva l'ordine del giorno) e Giuseppe Borando, primo cittadino dimissionario, dovrà [illegible] ancora «in sella» - almeno per un paio di settimane - in modo da tentare di appianare i contrasti. [illegible] questa opera Borando sarà aiutato [illegible] vice Carlo Antonini.

E' lo [illegible] Borando a raccontare quanto è accaduto in Consiglio l'altra [illegible]: «Dopo avere preso atto che non c'era l'accordo, [illegible] iniziato [illegible] lungo e approfondito dibattito che [illegible] partito dalle mie dimissioni ed ha anche affrontato le possibili soluzioni dell'attuale fase [illegible] stallo».

[illegible] Consiglio, quando [illegible] stato chiaro che la votazione per sindaco e giunta [illegible] era possibile, [illegible] stata approvata una proposta [illegible] Franco Peretti: tenere ancora per una quindicina di giorni in carica Borando e dargli [illegible] mandato «esplorativo» assieme [illegible] vicesindaco Antonini.

Tocca quindi al sindaco dimissionario pilotare la navicel[illegible] comunale fuori dall'attuale [illegible]. Sperando che [illegible] si torni ai tempi antichi, quando le crisi in municipio [illegible] all'ordine del giorno, tanto da fa[illegible] additare Trecate [illegible] [illegible] esempio di instabilità assoluta.

Dice Borando: «A me spiace che [illegible] finita così. Credevo proprio che si potesse dare [illegible] al nuovo governo della città. La candidatura [illegible] quella [illegible] dc Giuseppe Magnaghi e per fortuna almeno quella non è saltata. Ritengo il candidato all'altezza [illegible] compito e credo proprio che una volta superati gli attuali problemi si arrivi alla votazione di Magnaghi quale mio successore».

Giuseppe Borando è sindaco di Trecate [illegible] febbraio dell'85. Con lui era finito il lungo [illegible] guirsi di crisi e votazioni. Malgrado ciò non c'è alcuna possibilità del rientro delle dimissioni. Su questo [illegible] primo cittadino uscente è categorico: «Nella vita - dice - bisogna essere in grado di capire quando un ciclo è finito. [illegible] sette anni passati alla guida [illegible] governo di Trecate [illegible] [illegible] fatte tante cose positive, grazie ovviamente anche alla collaborazione degli assessori. Ma questo non fa che rafforzare il mio convincimento: c'è bisogno di aprire un nuovo ciclo». Purtroppo l'avvio [illegible] [illegible] incoraggiante. Si vedrà fra 15 giorni [illegible] Trecate ha davvero dimenticato i tempi delle «crisi a catena» o se il periodo di gestione [illegible] Giuseppe Borando deve essere considerato [illegible] una eccezione [illegible] regola. [illegible] sindaco uscente, comunque, [illegible] dice fiducioso: «L'unica [illegible] da cambiare è l'atteggiamento verso le altre forze politiche. Bisognerà cercare di coinvolgerle nell'attività amministrativa. E bisognerà anche sentire la gente». Un [illegible] profundis per l'alleanza a due? [m. s.]

Il sindaco dimissionario Giuseppe Borando resta in carica fino a quando il Consiglio comunale non troverà l'accordo sul suo successore

Suggestivi monumenti, tanto verde e il famoso salone dell'umorismo

Tra le ville patrizie di Bordighera

Un «Itinerario» ligure proposto da La Stampa

Bordighera, splendida località turistica a dodici chilometri dal confine francese, [illegible] la meta proposta oggi dagli «Itinerari della memoria», viaggio attraverso le località più belle di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, abbina[illegible] a un concorso (per parteciparvi, utilizzare il tagliando [illegible] calce alla scheda ristorante [illegible] seguire le modalità indicate qui accanto). Bordighera, nota per il Salone dell'umorismo, l'Istituto di studi liguri con il museo Bicknell [illegible] il verde, deve larga parte della sua fama al clima particolarmente mite. Proprio in virtù di queste caratteristiche decine di facoltose famiglie inglesi nell'800 [illegible] scelsero come residenza invernale, sino a formare una colonia di circa tremila persone (i residenti era[illegible] allora duemila). Di quel periodo, restano, lungo la via Romana, alcune ville patrizie di straordinaria bellezza.

Altra testimonianza di gran[illegible] interesse, a Capo Sant'Ampelio, il monumento dedicato alla regina Margherita che fece [illegible] Bordighera la [illegible] seconda residenza. E' questa la zona forse più suggestiva del comprensorio. Ospita anche [illegible] chiesetta, tra le più caratteristiche del Ponente. Non lontano, lungo l'Aurelia, c'è «La casa del mattone» la villa dove lo scrittore Giovanni Ruffini ambientò nel 1840 «Il dottor Antonio», romanzo tradotto in inglese [illegible] vendutissimo Oltremanica, che narra l'amore della giovane nobildonna Lucy.

Le palme rendono inconfondibile il profilo di Bordighera: [illegible] tantissime e distribuite un po' in tutta [illegible] città, compresa l'incantevole zona del lungomare. Ancora viva è la tradizio[illegible] delle palmarelle, le foglie di palma lavorate [illegible] intrecciate a [illegible]. Giunge da Bordighera, ogni anno, la palma che il Papa benedice a S. Pietro.

Verde, sole [illegible] mare: il buon [illegible]re in quest'angolo di Liguria [illegible] quasi d'obbligo. Ma Cesare Perfetto decise, una quarantina di anni fa, di dare un contributo in più: organizzò il salone dell'Umorismo, un'iniziativa che ancora oggi, a palazzo del Parco, richiama migliaia di visitatori. [f. da.]

Sant'Ampelio a Bordighera

Domodossola, l'opposizione critica la giunta e attacca personalmente il primo cittadino

Chieste dimissioni del sindaco Vicinotti

«Non è riuscito ad ottenere il doppio capoluogo»

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non è ancora stata fissata la data della [illegible] straordinaria del Consiglio comunale di Domodossola sulla nuova provincia. Secondo le prime indicazioni avrebbe dovuto svolgersi questa sera, ma poi le convocazioni non [illegible] state diramate. Un altro [illegible]gno delle difficoltà [illegible] giunta mentre il pds ha chiesto ufficialmente le dimissioni [illegible] sindaco Pasquale Vicinotti e degli [illegible]ssessori socialisti Fabrizio Comaita [illegible] Piero Billari, rei, a detta dell'opposizione, di non aver ottenuto il doppio capoluogo e di [illegible] creato «dannose contrapposizioni» fra i maggiori centri dell'Alto Novarese e fra gli stessi comuni ossolani.

Ieri sera c'è stata [illegible] riunione dei gruppi di maggioranza dc-psi che governano la città per effettuare l'estremo tentativo [illegible] superare le lacerazioni che, proprio sulla questione della provincia, si sono prodotte all'interno dei due partiti, ma soprattutto fra i socialisti, e di ritrovare una linea unitaria. Non è esclu[illegible] che si arrivi [illegible] una crisi [illegible] comunque [illegible] un rimpasto in giun[illegible]. Da un po' di tempo circolano voci sulla possibile sostituzione di alcuni assessori e questa potrebbe [illegible] l'occasione.

Dopo aver letto il testo ufficiale del decreto che istituisce la nuova provincia del Vco con capoluogo Verbania, ieri il sindaco Vicinotti ha comunque smorzato parecchio il tono delle polemiche, pur ribadendo che Domo non dispera ancora di agguantare il capoluogo bis.

«Il testo del decreto è quello che ci aspettavamo - ha dichiarato [illegible] sindaco - anche se il silen[illegible] degli ultimi giorni aveva suscitato qualche speranza su possibili modifiche [illegible] nostro favore in zona Cesarini. Adesso punteremo tutto sulla "leggina" per il doppio capoluogo che è già stata presentata in Parlamento, ci adopereremo perché trovi una vasta base di [illegible] fra tutte [illegible] forze politiche. Non possiamo fare altro. Sarà l'occasione per verificare se anche sul territorio [illegible] confermati gli impegni [illegible] tempo sottoscritti».

«Ma nello stesso tempo - aggiunge Vicinotti - lavoreremo per ricostruire un collegamento con le altre realtà territoriali della nuova provincia perché il nuovo ente nasca sotto i migliori auspici e corrisponda effettivamente alle aspettative della gen[illegible]. Il decreto istitutivo è una leg[illegible] dello Stato, siamo tenuti a rispettarla. E, come amministratori responsabili, [illegible] possiamo sottrarci a un confronto e a un programma di collaborazione nell'interesse generale del Verbano-Cusio-Ossola».

Non si parla quindi più, almeno nelle dichiarazioni del sindaco, di «irrinunciabilità» del dop[illegible]io capoluogo né di consultazione popolare, anche se quest'ulti[illegible] ipotesi non è [illegible] del tutto scartata.

«Dovremo valutare - spiega Vicinotti - se quest'iniziativa rischia [illegible] provocare ulteriori inasprimenti, che non vogliamo, o se invece possa servire a costruire qualcosa di migliore».

Guido Biazzi [illegible] pds: «Domodossola potrebbe diventare la città sede della giunta e del Consiglio provinciale. Ma è ora di lasciare da parte le risse campanilistiche e affrontare le esigenze concrete e reali della popolazione dell'intero Vco. Bisogna sedersi [illegible] tavolo e cominciare a discutere».

Adriano Velli

Il sindaco domese Pasquale Vicinotti

NEL 1947

Il documento di Tibaldi

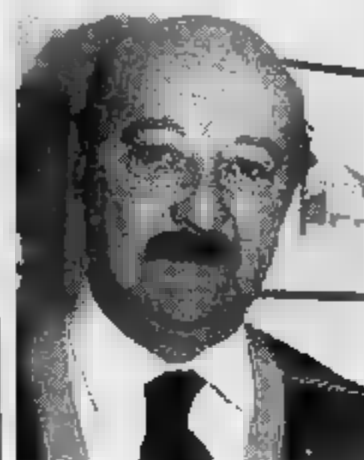
DOMODOSSOLA. Della provincia del Vco si parla da quasi mezzo secolo. A una recente riunione di amministratori ossolani è stato fatto circolare un documento che risale al maggio del 1947 ed [illegible] firmato dall'allora sindaco della città professor Ettore Tibaldi, che fu presidente della giunta di governo dell'Ossola liberata, la leggendaria «Repubblica» partigiana. Nel documento viene riaffer[illegible] la necessità di «alcune autonomie di carattere amministrativo per la regione dell'Ossola, decentrata [illegible] Novara, assolutamente estranea dall'economia del Piemonte» ma si sostiene anche che «la costituzione di una provincia con capoluogo Verbania non solo non risolverebbe i bisogni dell'Ossola ma manterrebbe e in alcuni casi aggraverebbe [illegible] situazione attuale in quanto le distanze e le comunicazioni dalle alte valli Ossolane [illegible] Verbania sarebbero pressoché analoghe a quelle con Novara». [a. v.]

A Omegna

Comitato Cusio ricorre al Tar

OMEGNA. «No, questo decreto proprio non ci piace. Ci appelleremo in tutte le sedi possibili. Non siamo disponibili a subire una provincia che ci è stata imposta».

Vittorio Buzio, presidente del Comitato per la difesa dell'unità del Cusio, è fermo sulla sua posizione e [illegible] demorde: è convinto che il decreto di istituzione della provincia Verbano-Cusio-Ossola, così come è stato concepito, finirà con il penalizzare [illegible] Cusio, cioè tutta l'area del Lago d'Orta.

La battaglia condotta dal Comitato per contrastare la nascita del «Vco» non ha portato ai risultati sperati. «Ma non per demerito nostro - dice Buzio - l'amministrazione comunale di Omegna non ha mai voluto ascoltarci, [illegible] rifiutando di indire un referendum fra la popolazione, cosa che invece è avvenuto in altri centri. Il risultato finale: è stata decretata una provincia che viola [illegible] Costituzione. Forse [illegible] è dimenticato che l'assetto territoriale si può modificare soltanto su iniziativa dei Comuni interessati. Ebbene, tutto questo non è stato rispettato».

Buzio va oltre e insiste: «Non siamo a favore di Novara e neppure contro ma, ripeto, occorre ascoltare il parere della gente prima di deciderne l'apparte[illegible] amministrativa. [illegible] contrario si instaura e si legittima una grave violazione dello stato di diritto».

Approvato il decreto, avviata la macchina che si concluderà con l'elezione del consiglio provinciale nel '95, quali margini di possibilità esistono per azzerare la situazione?

Buzio: «Per la verità pochi. Ma non lasceremo nulla di intentato. Stiamo pensando di presentare [illegible] ricorso al Tar e in ogni caso faremo sentire la nostra voce a tutti i livelli. La questione di illegittimità sarà [illegible] nostro cavallo di battaglia [illegible] prossimi mesi. Anche [illegible] sul piano formale usciamo sconfitti da questo «round», in realtà ci sentiamo vincitori perché adesso molti cominciano a prendere coscienza della realtà: [illegible] Lago d'Orta smembrato, che non ha più né capo né coda con un capoluogo - Verbania - con [illegible] possibilità di dividere il Cusio».

Gianfranco Quaglia

Vittorio Buzio

Da Domodossola

[illegible] per Milano e orari [illegible]

DOMODOSSOLA. Importanti novità per l'orario ferroviario estivo che entrerà in vigore il 31 maggio. La direttrice Domodossola-Milano verrà potenziata. Alla mattina ci sarà un [illegible] treno «diretto» che partirà da Domodossola alle 7,40 e che arriverà a Milano alle 9,25. Riconfermati anche i collegamenti estivi con Albenga e Ventimiglia e alla domenica per Ancona e Pescara. Per raggiungere Novara sarà possibile servirsi di un nuovo treno «locale» che partirà da Domodossola alle 15,17. Sulla linea internazionale da segnalare la soppressione del collegamento Sestri Levante-Dortmund, che verrà sostituito [illegible] il Milano-Bruxelles. [re. ba.]

A Villadossola

Terzo festival provinciale [illegible] fumetto

VILLADOSSOLA. Si svolge dal 21 al [illegible] maggio il terzo festival provinciale del fumetto. La manifestazione si svolgerà nei locali ex Coop di via Vittoni, adiacente piazza Repubblica, nell'ambito delle iniziative «Paese vivo», organizzate dall'assessorato alla Cultura e dalla Biblioteca di Villadossola con la Comunità montana e l'associazione Teatro-cultura. Il festival sarà imperniato sulla [illegible] della casa editrice Bonelli dedicata a Nick Raider. Esposte anche le tavole originali dei disegnatori di Pucianiga, la rivista ossolana, quelle della rivista Macchia di Milano e del gruppo Balloon di Alessandria. Sono previsti incontri fra disegnatori e pubblico. [a. v.]

Con revisione dei dati

[illegible] al nuovo piano per [illegible]

DOMODOSSOLA. L'Ascom ossolana presenterà le osservazioni al [illegible] piano commerciale del Comune, pubblicato in questi giorni.

Lo ha annunciato il presidente [illegible] Goggio esprimendo comunque «soddisfazione» per il ripristino delle superfici minime per l'apertura di nuovi negozi nel centro storico e nelle zone contigue. I minimi erano stati azzerati con un emendamento [illegible] aveva sollevato polemiche.

«L'intervento [illegible] molti consiglieri comunali appartenenti a diversi gruppi politici - rileva Goggio - ha permesso di riportare alla normalità una situazione a dir poco priva [illegible] logica». [a. v.]

Briga, per droga

[illegible] in Svizzera 4 [illegible]

BRIGA. Reciso dalla polizia svizzera un ramo della camorra napoletana che da un paio d'anni si era insediato sulle sponde del Lemano, al confine tra Vallese e Vaud.

Quattro individui [illegible] origine italiana sono finiti in manette, accusati di avere alimentato un traffico di droga servendosi di officine e di garages nei quali veniva nascosta la «roba». In questi locali venivano anche riciclate auto rubate e denaro sporco.

La polizia tiene d'occhio da qualche tempo italiani originari dell'area campana che, dalla gestione di pizzerie, passano con frequenza sospetta a quella di garages e rivendite d'auto. [b. o.]

IN BREVE

DRUOGNO
Interruzioni e disagi sulla statale, proteste

Proteste in Valle Vigezzo per i disagi che gli automobilisti devono affrontare percorrendo la strada statale 337. Lavori, manto stradale inadatto, interruzioni della circolazione provocano spesso malumori e critiche da parte [illegible] vigezzini che ogni giorno si servono di qu[illegible] strada per scendere a valle.

DOMODOSSOLA
Commissari province Verbania deve attendere

Il ministro Scotti ha firmato il decreto di [illegible] dei commissari per le nuove province. Per Verbania [illegible] documento non è ancora stato firmato, in attesa che sulla Gazzetta Ufficiale venga annunciata l'istituzione della provincia del Vco.

[illegible]
Sabato inaugurazione della biblioteca

Verrà inaugurata sabato alle 9,30 la biblioteca civica di piazza [illegible] Carlo. Ricavata nei locali comunali, la biblioteca diventerà un luogo di lettura nonché servizio di prestito libri.

[illegible]
Elettrocardiografo [illegible] al San Biagio

Nuovo elettrocardiografo portatile per l'ospedale San Biagio. Lo ha donato l'Auro (Associazione umanitaria radioamatori ossolani) al servizio di rianimazione. L'apparecchiatura permetterà di seguire nel migliore [illegible] modi i pazienti che hanno problemi di cuore.

DOMODOSSOLA
E' sospeso lo sciopero del personale [illegible] Municipio

E' stato sospeso lo sciopero del personale municipale indetto dalle organizzazioni sindacali. Cgil, Cisl e Uil, considerata la disponibilità dell'amministra[illegible] comunale, hanno deciso di sospendere l'agitazione prevista per quest'oggi. Il giorno 13 si terrà comunque un'assemblea dei lavoratori per un'analisi della situazione legata all'organizzazione [illegible] lavoro.

[illegible]
Trasferimento Formont un'interrogazione

Il consigliere provinciale della Lega Nord, Ettore Angius, ha presentato un'interrogazione al presidente della Provincia per avere notizie circa l'ipotesi di trasferimento del Formont da Bognanco a Druogno.

Villadossola, riattivati gli impianti dopo l'incidente in cui ha perso la vita un giovane operaio

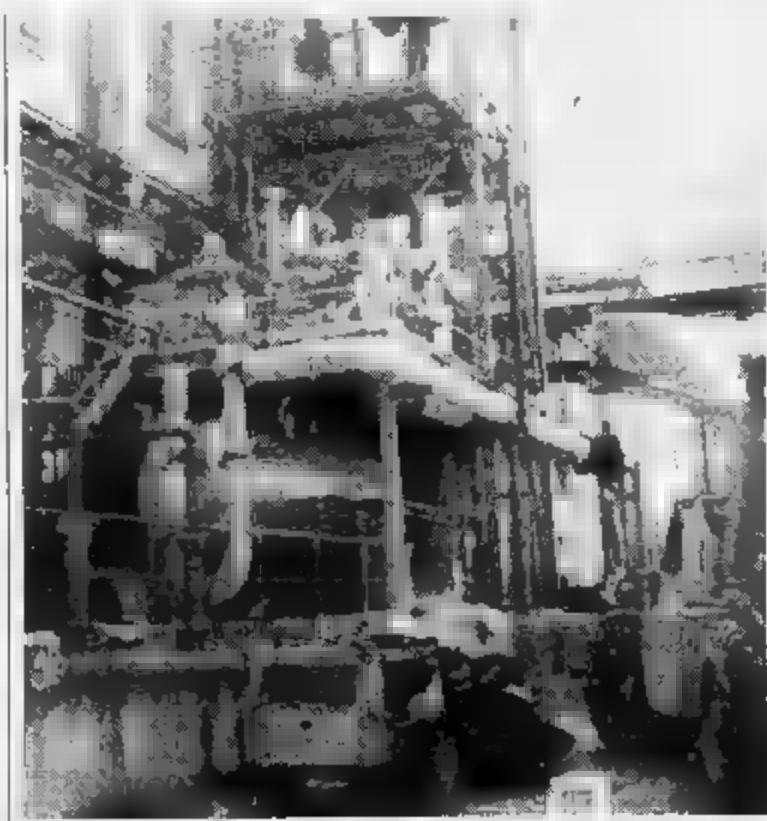
In funzione tutti i reparti dell'Enichem

Un mese fa lo scoppio della caldaia, proseguono le indagini

VILLADOSSOLA. Un mese dopo l'incidente alla centrale termica, lo stabilimento Enichem Sinthesys è stato rimesso completamente in moto: l'attività produttiva è ripresa [illegible] tutti i reparti.

L'installazione della nuova caldaia di produzione del vapore, che poi viene distribuito in tutto lo stabilimento, [illegible] dunque permesso di riattivare gli impianti. Una ripresa che qualcuno sostiene sia venuta in tempo «record», visto che c'era chi, dopo lo scoppio, paventava anche pericoli di chiusura per questo complesso il [illegible] futuro resta comunque nebuloso.

La rimessa in [illegible] dell'Enichem di Villadossola permetterà di riprendere la produzione [illegible] resine acetoviniliche, tra le quali lo stesso Vinavil, una delle produzioni principali in questo stabilimento che ancora dà lavoro a circa 200 persone.

La fermata dell'Enichem era stata causata dall'incidente avvenuto la mattina del 31 [illegible] nella centrale termica. L'esplosione aveva praticamente distrutto il generatore Breda che produceva vapore. Uno scoppio improvviso, avvenuto durante la rimessa [illegible] marcia della centrale, fermata poche ore prima per operazioni di manutenzio[illegible] e controllo. Lo scoppio, che si è verificato nella camera di combustione, aveva distrutto il reparto: otto lavoratori erano rimasti feriti. Uno di questi, Mauro Zanoli, 32 anni, [illegible] Domodossola, era deceduto la sera [illegible] per le ustioni riportate. Il giovane era stato ricoverato al Cto di Torino dove però le cure dei medici erano risultate vane.

Degli altri sette feriti, due si trovano tuttora nel reparto «grandi ustionati» del Niguarda [illegible] Milano. [illegible] tratta di Marco Santulini, 36 anni, di Piedimulera, e Giovanni Ghisletti, 52 anni, di Villadossola. I due han[illegible] riportato ustioni su gran parte del corpo ed i medici, ad un mese di distanza, non hanno an[illegible] sciolto la prognosi. I medici, comunque, pur definendo stazionarie le loro condizioni, paiono ora più ottimisti. Aver superato la crisi dei primi 15-20 giorni, induce forse a valutare la possibilità di [illegible] loro graduale, anche se lento recupero.

Da indiscrezioni sembra che le ustioni che hanno provocato la morte di Zanoli siano state provocate non dall'esplosione che ha divelto dal caldaia, ma dall'acqua bollente [illegible] 250 gradi «piovuta» su di lui dopo lo scoppio.

Nessune notizia invece sulle indagini avviate dalla magistratura che deve accertare le cause dell'esplosione. L'incidente avrebbe potuto avere un bilancio più tragico.

Le ipotesi restano molte, ma la più attendibile sembra quella legata alla formazione di una sacca [illegible] metano, il combustibile usato per far funzionare la centrale.

Come detto la società chimica ha «bruciato» i [illegible]pi nella ricerca [illegible] una nuova caldaia che rimettesse in marcia l'intero complesso. Tra gli ostacoli maggiori, anche le lungaggini burocratiche dettate dai controlli di sicurezza, [illegible]ché dalle licenze per ricostruire l'impianto distrutto.

In circa [illegible] settimane, i tecnici hanno installato la [illegible] caldaia diatermica fissa che garantirà il vapore necessario a far funzionare i reparti.

A metà della scorsa settimana la caldaia è stata avviata per verificarne il perfetto funzionamento. Dopo le festività dei giorni scorsi, la centrale termica è stata messa definitivamente in funzione lunedì.

All'Enichem paiono soddisfatti del lavoro fatto: [illegible] credeva in un riavvio in tempi [illegible] brevi. Forse neppure la Wacher, la multinazionale tedesca che ha in conto lavorazione le produzioni di [illegible] etileniche.

Renato Balducci

Sono [illegible] le ipotesi sulle cause dello scoppio nella centrale dell'Enichem

Sulla Gazzetta Ufficiale il documento che istituisce la nuova area protetta

Valgrande, il decreto del parco

E' l'unico ad estendersi tutto in Piemonte e con l'inserimento di alcuni territori potrà raggiungere i 15 mila ettari. Previsti nuovi posti di lavoro [illegible] i centri di accoglienza visitatori e di vigilanza

VERBANIA
NOSTRO SERVIZIO

Eccolo, il primo dei nuovi parchi nazionali. E' quello della Val Grande: l'unico inserito interamente in Piemonte. La Gazzetta Ufficiale [illegible] aprile ha pubblicato il decreto istitutivo, emanato dal ministero dell'Ambiente con l'estensione territoriale e le [illegible] di salvaguardia.

E' il suggello ufficiale che chiude un iter burocratico durato due anni e mezzo, ma che si è accelerato nel giro degli ultimi sei mesi, da quando un'apposita commissione è stata incaricata di elaborare la documentazione necessaria per il traguardo istitutivo. Ne f[illegible] parte i [illegible]presentanti del ministero, della Regione, degli enti locali e delle associazioni ambientalistiche, in particolare del Cai [illegible] è [illegible] il primo a battersi a favore del parco.

Questa volta il «palazzo» ha operato sodo e bene. Dal sottosegretario Angelini all'assessore regionale Nerviani, ai funzionari fino ai sindaci e alle comunità montane interessate: c'è stata un'esemplare integrazione di idee e una perfetta sinergia di esperienze. Soprattutto: la volontà di arrivare al più presto alla [illegible] anche per fare capo ai benefici economici previsti dalla legge quadro sui parchi.

Più che giustificata quindi la soddisfazione di coloro [illegible] hanno lavorato con passione e [illegible]cia per consentire la tutela e la valorizzazione di questa «wilderness», che è la più vasta d'Italia e che presenta vaste zone impervie e scarsamente frequentate dagli alpinisti. Si può definire [illegible] della natura selvaggia, dove l'uomo non più è presente, ad eccezione del piccolo agglomerato di Cicogna, al suo [illegible] meridionale, nell'entroterra di Verbania.

Il parco si estende su un'area di 11.733 ettari, compresi tra l'Ossola, il Verbano, la Val Vigezzo, la Cannobina e la Valle Intrasca. Oltre al bacino idrografico della Val Grande e della contigua Val Pogallo, vi sono inseriti [illegible] che tre territori esterni, nei Comuni di Cursolo-Orasso, Intragna e Caprezzo. Quest'ultimo ha portato al parco un pregevole bosco di conifere che ne accresce quindi la ricchezza ambientale. Anche i Comuni di Premosello e di Aurano hanno espresso l'intenzione di effettuare altri apporti territoriali per estendere ulteriormente l'area del pa[illegible] che potrà quindi superare i 15 mila ettari.

La varietà della vegetazione costituisce il patrimonio maggiore della Val Grande, che può essere definita una foresta in miniatura dove da decenni l'evoluzione della [illegible] avviene secondo schemi spontanei, senza interventi esterni. Molto ricca anche la fauna, con aquile e altri rapaci, marmotte e roditori. In particolare abbonda il camoscio che potrebbe essere individuato come [illegible] del parco unitamente al rarissimo rododendro bianco, presente insieme ad altre specie di grande pregio botanico. All'interno rimangono confermate le due [illegible] istituite una ventina di anni fa dallo Stato, ossia il nucleo di protezione integrale (circa mille ettari nella zona più impervia [illegible] Pedum) e la zona «orientata».

Ora il [illegible] prosegue. [illegible] dovrà procedere alla costituzione dell'ente che gestirà il parco e che comprenderà i rappresentanti del ministero, della Regione, della Provincia di Novara, dei Comuni e delle Co[illegible]ità Montane, ol[illegible] a quelli delle associazioni ambientalistiche.

Inoltre tutti i Comuni e le comunità montane saranno inseriti nella «Comunità del parco», che affiancherà l'ente di gestione nell'attuazione del piano. Le linee operative dovranno prevedere, tra l'altro, la creazione di nuovi posti di lavoro, la sistemazione dei centri di accoglienza e di vigilanza, e soprattutto una serie di indagini scientifiche.

Teresio Valsesia

Un pastore in Valgrande. La densità di abitanti è molto bassa e gli escursionisti che si avventurano non sono numerosi

IN BREVE

[illegible]IA

Corso professionale per cittadini extracomunitari

Il centro comunale di formazione professionale, in collaborazione con la Regione e con il Fondo sociale europeo, organizza un corso di prima formazione per operaio metalmeccanico riservato a 15 persone provenienti da Paesi extracomunitari in regola con la Legge 39 del 28-2-90. Il corso comprende 400 ore di lezione dall'aprile al dicembre prossimo all'Istituto Cobianchi di Intra. Ai corsisti sarà assegnata una borsa di studio di 4 mila lire per ogni ora di frequenza. Le domande di iscrizione devono essere presentate al Centro di formazione professionale [illegible] il [illegible] maggio; per informazioni è possibile rivolgersi alla sede dell'associazione «Non solo aiuto» in via Mazzini, 19 a Pallanza.

OMEGNA

Cerimonia in ricordo dell'eccidio di Forno

Verrà ricordato domenica il [illegible] anniversario dell'eccidio che i fascisti delle brigate nere compirono il 9 maggio [illegible] 1944 a Forno, assaltando l'ospedale da campo partigiano e trucidando 12 partigiani feriti ed i due medici che li avevano in cura. Fiori saranno anche deposti ai cippi partigiani di Chesio e di Strona. Parlerà il professor Rosario Muratore. Musiche della Resistenza [illegible] eseguite dal corpo musicale Santa Cecilia di Fornero.

DOMODOSSOLA

Incontro con il collaboratore del vescovo Romero

Domani alle 21, al doposcuola Motta la «Scuola di pace» organizza un incontro con padre Rutilio Sanchez, sacerdote salvadoregno [illegible]sponsabile della radio diocesana e della Caritas locale all'epoca di monsignor Romero, di cui era collaboratore. Padre Sanchez tratterà i temi inerenti la pace e le problematiche sociali dell'America Latina.

[illegible]

Il nuovo parroco arriva [illegible] Barengo

Don Vittorio Mola, che proviene da Barengo, è il nuovo parroco di Castelletto Ticino. Sostituisce don Angelo Gambaro, alla guida della parrocchia da oltre trent'anni ed al quale sarà attribuita una medaglia d'oro ricordo.

OM[illegible]

America, invasione o conquista? Un incontro

Venerdì alle 21 nell'aula consiliare di via De Angelis si svolgerà un dibattito sul tema «1492-1992: scoperta, invasione o conquista?». Introdurrà Bianca Dacono Annoni, responsabile della campagna del 500° anniversario della «conquista» dell'America. E' il primo di due incontri organizzati dalle chiese evangelico-metodiste di Omegna e di Verbania e dalla Lega per diritti dei popoli.

Il giudice dà ragione al comitato per la Motta Rossa di Stresa

Campo da golf, la sentenza

Sotto [illegible] erano l'impatto ambientale e la cancellazione degli usi civici
L'impianto sportivo è un progetto nella [illegible] fra Brovello Carpugnino e Lesa

STRESA. A Stresa, in Comune, c'era chi se l'aspettava: questo non toglie però che la sentenza depositata la settimana scorsa alla Cancelleria del commissariato degli Usi civici di Torino, costituisca un duro colpo per l'amministrazione, [illegible] in termini di quattrini. Il giudice ha dato ragione al comitato «Salviamo la Motta Rossa» che si era opposto alla cessione di terreni alla Società Golf des Iles Borromées, che stava costruendo un campo nella zona fra Brovello Carpugnino e Lesa.

Il comitato si [illegible] opposto al progetto per due ragioni fondamentali; l'una, perché a suo dire l'impianto avrebbe avuto un impatto ambientale quantomeno inaccettabile; l'altra perché parte dei terreni ceduti da Stresa risultava essere gravata appunto dagli usi civici: in p[illegible] povere, si [illegible] di un diritto di utilizzo su terreni di proprietà comunale da parte di tutti i residenti; e per esemplificare ancora di più, la raccolta della legna e dei frutti spontanei, il pascolo. Sono consuetudini che risalgono per lo più al Medioevo. E' chiaro che se su quei terreni si fossero costruite le buche del golf, ben difficilmente la gente avrebbe potuto accedervi e far valere il proprio diritto.

La vicenda prese il via una mezza dozzina d'anni fa; e quando si cominciò a parlare di un campo di golf alla Motta Rossa, l'amministrazione di Stresa decise di cedere 115 mila metri di terreno demaniale a fronte di [illegible] milioni più otto quote di partecipazione nella società. Accadeva nel [illegible]bre [illegible] 1986; successivamente, però, sorgeva (insieme [illegible] molte altre) proprio la questione degli usi civici; talché nel [illegible]zo dell'anno scorso si arrivò ad un accordo: non più 115 mila metri bensì soltanto 65 mila, nel contesto di [illegible] sanatoria proposta ed accettata in cento milioni tondi.

La questione si è dunque trascinata fin qui. Prima conseguenza è che la vendita dei terreni sarà annullata anche se, con tutta probabilità, si finirà per determinare [illegible] cambiamento d'uso del suolo pubblico. Questo compito spetterà alla Regione la cui tendenza, attualmente, non sarebbe però quella di liberarli dai gravami cui sono sottoposti, bensì di cederli in affitto pluriennale con la clausola di garanzia sulla loro integrità. In altre parole, il Golf della Motta Rossa si farà, ma in buona parte non più su terre private, bensì acquisite in locazione.

Dal [illegible] suo, il comitato aveva comunque già stipulato un accordo con la Società del Golf in forza del quale quest'ultima s'impegnava a realizzare gli impianti nel massimo rispetto dell'ambiente. [illegible] al di là di questo, a molti resta l'amaro in bocca per [illegible] vicenda che quasi certamente sarebbe potuta [illegible] condotta in altra maniera. «Questa storia - dicono al Comitato - ha messo a nudo l'indifferenza verso i valori della correttezza amministrativa e dell'ambiente di alcuni amministratori, di alcuni imprenditori, di alcuni professionisti».

[m. b.]

A Verbania il processo per l'importazione di jeep giapponesi con falsi documenti

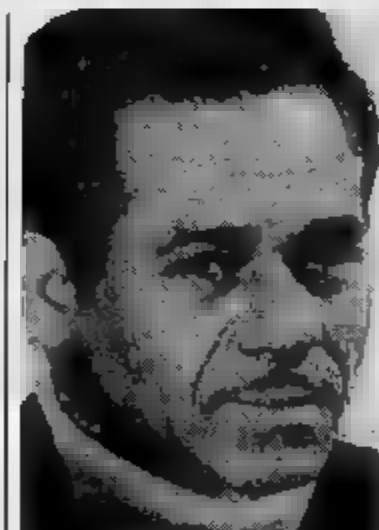
Tre condanne per i fuoristrada

Il tribunale ha inflitto tre anni al titolare della concessionaria di Villadossola. Ventisei mesi per la moglie e la segretaria. Tutte le pene [illegible] state però condonate. E' caduta anche l'accusa di contrabbando

VERBANIA. Condanne solo teoriche per il traffico di [illegible] fuoristrada giapponesi che aveva base al «Centro Ossolano Fuoristrada» di Villadossola, di cui [illegible] contitolari Alberto Del Vecchio, 64 anni e la moglie Graziuccia Napolitano [illegible] anni, e segretaria-collaboratrice Antonia Angela Ferrero, milanese di 44 anni.

Un traffico stroncato sei anni fa dalla Polstrada di Alessandria, dopo che gli agenti effettuando alcuni controlli avevano riscontrato irregolarità nei documenti di sdoganamento e di certificazione delle vetture. Le auto, con targhe straniere, venivano trasferite in territorio italiano da falsi turisti.

Le vetture venivano dotate di certificati di sdoganamento artefatti e sulla [illegible] di questi documenti il Pra di Novara concedeva le immatricolazioni.

Le indagini si erano allargate a macchia d'olio ed in breve si [illegible] risaliti al «Centro Ossolano Fuoristrada» dei coniugi Del Vecchio. Gli accertamenti erano poi stati approfonditi dalla Procura di Verbania la quale [illegible] accertato che almeno [illegible] «fuoristrada» [illegible] state fatte arrivare illegalmente a Domodossola ed introdotte nel mercato italiano. I due coniugi ossolani e la Ferrero venivano rinviati a giudizio con una serie di imputazioni: associazione a delinquere, concorso in contrabbando aggravato, falso in atto pubblico. Lo stesso reato veniva contestato anche ad Antonio Proietto 45 anni, ed a Nicola Moro, 64 anni, due italiani residenti in Germania, commercianti d'auto, che procura[illegible] vetture e false certificazioni per ottenere l'immatricolazione. Le due donne venivano arrestate, interrogate e rilasciate. Alberto Del Vecchio invece riusciva ad espatriare rendendosi irreperibile. Solo due anni più tardi veniva rintracciato ed arrestato, ma dopo poche settimane [illegible] la libertà in attesa del processo. Con loro venivano denunciate altre 5 persone poi prosciolte.

Ieri con i coniugi Del Vecchio e la loro segretaria Angela Ferrero avrebbero dovuto [illegible] processati anche Antonio Proietto ed Nicola Moro.

Gli avvocati Celestino Brocca, Bellini e Chiovenda hanno chiesto ed ottenuto per i coniugi Del Vecchio e la Ferrero il rito abbreviato. E' stata stralciata, per l'assenza degli imputati la posizione del Moro e del Proietto che verranno giudicati il 16 giugno prossimo.

L'avv. [illegible] ha sostenuto con [illegible] la tesi che, in virtù della n[illegible] normativa Cee, il reato di contrabbando è caduto. Le vetture avevano già pagato i dazi doganali al loro arrivo in Europa dal Giappone, così non dovevano più farlo passando da un Paese [illegible] all'altro.

Restavano i due reati minori. Il Del Vecchio è stato condannato a 3 anni di reclusione ed 1 milione di multa, la moglie e la Ferrera a due anni e due mesi. Pene tutte interamente condonate.

[illegible] a rimetterci sono stati quanti, in buona fede, ave[illegible] acquistato le fuoristrada al «Centro Ossolano». Se le [illegible]no viste sequestrare e poi mettere all'asta. Molti le avevano riacquistate, ad un prezzo inferiore al listino. Altri invece non [illegible] più stati in grado di riacquistarle.

[a. c.]

Alberto Del Vecchio

Al Centro Benessere del Borromeo ospiti dal Medio Oriente, sono attesi anche gli americani

Vacanze sul lago per emiri con famiglia

Tornano gli arabi a Stresa, alla ricerca di silenzio e privacy

STRESA. Tornano sul lago i principi arabi e per Stresa si aprono prospettive di rilancio turistico dopo il forte ridimensionamento dell'anno scorso. Al Centro Benessere del Grand Hotel des Iles Borromées hanno fatto ritorno gli emiri, i facoltosi clienti dell'Arabia Saudita e degli Emirati che la crisi petrolifera e la guerra del Golfo sembravano avere definitivamente allontanato.

«Sono degli ottimi clienti - dice Mariani, uno dei titolari dell'hotel stresiano - che sfatano il luogo [illegible] dell'arabo chiass[illegible]. Vengono da noi con le famiglie e scelgono questa zona proprio perché amano la tranquillità».

Gli emiri dell'Arabia Saudita hanno scelto il Centro Benessere, il complesso abbinato al grand hotel dove parecchi artisti e personaggi famosi vanno a perdere qualche chilo di troppo con diete programmate ed esercizi fisici; anche gli emiri hanno problemi di pancetta, ma inutile tentare di avvicinarli, «i nostri clienti chiedono la privacy - dicono alla direzione del Des Iles - e noi gliela assicuriamo».

Il più prestigioso albergo della provincia affronta la nuova stagi[illegible] turistica non soltanto con la clientela araba più facoltosa, ma anche con un look rinnovato. «Abbiamo ristrutturato un'ala dell'albergo - commenta Mariani - e risolto quello che era un po' la nostra spina nel fianco. Per le [illegible] abbiamo scelto moquette inglese, bagni in marmo e vetri antirumore». Una scelta quest'ultima dettata dalle esigenze della viabilità cittadina: proprio l'anno scorso gli albergatori di Stresa avevano protestato contro il rumore provocato dal passaggio del traffi[illegible] pesante sul lungolago, ed il [illegible] Iles ha deciso di contrastare il fracasso dei Tir con vetri antirumore nelle camere.

Le previsioni per l'estate [illegible] improntate all'ottimismo anche all'Azienda di Promozione Turistica: «Il periodo pasquale ha già fatto segnare [illegible] miglioramento incoraggiante, perciò la speranza di avere una buona stagione è senz'altro fondata - dice il ragionier Carioli, funzionario dell'Apt di Stresa - le prenotazioni negli alberghi sono buone e c'è da [illegible]gnalare anche il ritorno dei turisti americani. Non è in massa, [illegible] è già significativo che ci sia un'inversione di tendenza [illegible]po il blocco dall'America in seguito alla guerra del Golfo».

Tutto risolto dunque per Stresa? «Decisamente no - risponde Carioli - rimangono ancora parecchi problemi che devono essere affrontati, soprat[illegible] quello del traffico, [illegible] difficoltà che il presidente Cairati ha sottolineato alle autorità, indicando nel completamento dell'autostrada l'unica concreta possibilità di risolvere questo problema».

Un'ultima novità per l'estate '92: la pubblicità del Lago Maggiore non girerà [illegible]do da sol[illegible] affiancata a quella delle località ticinesi e del lago d'Orta, un'alleanza a tre per [illegible]lidare l'immagine dei laghi novaresi. Grande aspettativa c'è attorno a questa propaganda, [illegible] ha vissuto la fase di lancio all'ultima edizione della Borsa internazionale del turismo, a Milano. In pochi giorni dépliant e fogli informativi sono andati esauriti. Sono stati ovviamente gli stranieri i più sensibili al richiamo pubblicitario dei laghi novaresi e svizzeri.

Ora gli operatori aspettano di vedere i risultati degli sforzi compiuti. Gli arabi ovviamente sono ben accetti, ma da soli non bastano.

Marcello Giordani

Il lungolago attira turisti in cerca di tranquillità, al Grand Hotel Borromeo soggiornano spesso personalità e [illegible]

Domani sera a Borgomanero un doppio recital pianistico

Concerto su Gershwin

Carlo Balzaretti eseguirà un'antologia di celebri «songs», poi brani di Gottschalk, Mac Dowell. Virtuose improvvisazioni di Manusardi

BORGOMANERO. Vi piace Gershwin o il [illegible] jazz sinfonico? L'amministrazione comunale di Borgomanero [illegible] propone una serata in compagnia delle musiche dell'autore di «Un americano a Parigi»: una piccola antologia di «song», trascritte per pianoforte da Gershwin stesso, e interpretate da due pianisti lombardi: Carlo Balzaretti e Guido Manusardi.

E' il «piatto forte» del concerto di piano in programma per domani alle 21 nella sala del «Piccolo». Il «menu» è completato da musiche di altri due musicisti Usa: Louis Moreau Gottschalk, presentato come il «Chopin creolo» e Mac Dowell. Chiude l'elenco delle esecuzioni un'esibizione di Manusardi che improvviserà [illegible] temi di Kern, Porter, Rodgers e dello stesso Gershwin. Ce n'è quanto basta per riempire di [illegible] ed emozioni la serata di un appassionato [illegible] musica moderna. Anche se Gottschalk [illegible] musicista della prima parte dell'Ottocento, e Dowell è stato attivo tra i due secoli: mentre l'autore di «Rapsodia in blu» ha furoreggiato tra gli Anni Venti e i Trenta (Gershwin è scomparso nel 1937 a soli 39 anni).

L'assessorato alla Cultura ha incominciato a saggiare i gusti (la sensibilità artistica e la competenza vera e propria in materia) dei borgomaneresi con il teatro [illegible] musica classica.

«Non si poteva andare avanti in eterno con la Sciora Togna e la Carulèna», dice [illegible] degli addetti ai lavori. Visto l'esito delle prove, si è passati [illegible] cabaret. Che è andato benissimo. A questo punto, l'assessore Pierbartolo Giromini (che è professore [illegible] lettere) e i suoi collaboratori hanno toccato il cielo [illegible] dito. Via dunque [illegible] una prima «Primavera in musica», due concerti a cavallo tra aprile e maggio: Bizet e Ravel (non poteva [illegible] il «Bolero in [illegible] maggiore») per incominciare, e quindi il concerto con il duo Balzaretti-Manusardi. Il primo [illegible] milanese, e ha partecipato a importanti rassegne internazionali. Manusardi, originario della Valtellina, è interprete molto apprezzato del jazz americano. «Il prodotto cultura - afferma l'assessore Giromini - va proposto nelle più diverse alternative nella speranza d'indovinare le esigenze del pubblico». Finora, il bersaglio è stato sempre centrato. [f. a.]

Il pianista lombardo Guido Manusardi, si esibirà al cinema-teatro Piccolo dalle 21

LA [illegible] TAVOLA

Tra pizze e frutti di mare c'è profumo di paniscia

DOVE sono finite le vecchie trattorie che sino all'immediato dopoguerra primeggiavano anche a Novara? In campo gastronomico molte cose [illegible] cambiate con la crescita di locali alla moda dove non si va solo per pranzare ma per dire agli amici «io ci sono stato». Negli ultimi tempi si [illegible] verificate alcune «esplosioni», ben presto ridimensionate perché [illegible] alle abitudini degli italiani: le paninoteche.

L'ultima positiva novità, se vogliamo, è fornita dalla crescita di alcuni «ristoranti-pizzeria» che possono [illegible] accostati alle scomparse trattorie, pur [illegible] livello a volte nettamente superiore. Novara negli Anni Cinquanta aveva visto la nascita di numerose pizzerie con l'adesione massiccia della clientela. Poi, gradatamente, la trasformazione grazie all'opera di alcuni personaggi tra i quali si segnala Alfonso Mareschi. Da 28 anni a Novara nel settore della ristorazione, Mareschi è l'esempio vivente di quanto può fare la volontà. Giovane cuoco-pizzaiolo [illegible] suo arrivo ha percorso tutta [illegible] non facile carriera sino a diventare proprietario di due attrezzati e funzionali locali: il «Girarrosto» [illegible] il «Green Park», sorto nell'88 in largo Leonardi in un edificio carico di ricordi; quelli dell'ex Doppieri e [illegible] ristorante «Azzurro» creato [illegible] Santino Tarantola nei tempi migliori del calcio novarese.

Il «Green Park» è un locale ordinato [illegible] invitante, adatto a giovani e meno giovani per la varietà [illegible] menù basato principalmente sul pesce. Una interes[illegible] attrattiva è rappresentata da un grosso acquario che offre al commensale la prima interessante scelta: astice vivo da [illegible] fezionare a piacere. «Con i novaresi mi sono subito [illegible] bene - ricorda il barbuto Alfonso - vivendo eccezionali momenti nell'ambiente sportivo. Prima con il grande pugilato offerto da Nello Mornese e poi con gli hockeysti mondiali e novaresi. [illegible] biglietto da visita il "Green Park" offre la "Saute Alphonse", un delicato piatto di frutti di mare caldi [illegible] bruschetta. Il resto viene da solo, compresa la novaresissima "paniscia" confezionata a dovere dal giovanissimo cuoco Antonio».

Ecco alcune indicazioni. Primi: risotto del pescatore, vermicelli alle vongole veraci, crespelle Bella Epoque. Secondi: grigliata mista di pesce, misto di carne alla griglia, scaloppe alla certosina. Con tutte le altre specialità stagionali a richiesta. Tra i [illegible] primeggia la «Charlotte reale» con cioccolata calda. Per i vini c'è solo l'imbarazzo della scelta.

Liliano Laurenzi

RISTORANTE GREEN PARK
di Alfonso Mareschi
Largo Leonardi-via Argenti, Novara
Telefono: 0321-461736
Numero coperti: 110
Prezzo: 30-60 mila vini esclusi

[illegible] AL [illegible]

[illegible] Eldorado — Tel. 24.158 — Or.: inizio 19,35/22 — Lire [illegible]
[illegible] sospese — *di D. Seltzer, con [illegible] Douglas (Usa '91)* — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' **Thriller**

Faraggiana — Tel. 27.676 — Or.: 21 — [illegible]
Il nipote di Wittgenstein

Vittoria — Tel. [illegible] — Or.: 20,15/22 — L. [illegible]
[illegible]

Vip — [illegible]. 25.688. — [illegible] ore 21 — Rassegna Bresson — Ingresso gratuito
Mouchette

Araldo — Tel. 474.825. L. 9000/5000 — lunedì fer. 7000/5000 — Inizio ore 21,15 — Rassegna «Sogno americano»
Buffalo Bill e gli indiani

S. Cuore — Tel. 465.484 — Inizio ore 21 — Lire 8000/6000
La leggenda del re pescatore — *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [illegible]

[illegible] — Or.: iniz. ore 15 e 21 — Lire 6000/4000
[illegible]

[illegible] Centro — [illegible]. 45534. Iniz. ore 21 — Lire 6000/4000 — giovedì 5000/3000
Fino alla fine del mondo — *di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91)* — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 38' **Drammatico**

[illegible] Vandoni — [illegible] — Or.: 14,30/16,30/20/22
[illegible]

[illegible] Moderno — Tel. 82.151 — Or.: inizio ore 20[illegible] — Lire 9000/6000
Film a luce rossa

Nuovo — Tel. 81.741 — Inizio ore 20,15/22,15 — Lire 9000
Belli e dannati — *di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91)* — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. 18. [illegible] 40' **Drammatico**

Piccolo — Tel. 81.741 — Lire 9000 — Inizio ore 20,15/22,15
Il grande inganno — *di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90)* — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' [illegible]

[illegible] — L. 5000 — Inizio ore 21
Lanterne rosse — *di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91)* — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo [illegible] nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' [illegible]

[illegible] Corso — Tel. 240.853 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/4000
RIPOSO

[illegible] 1 — MULTISALA - Tel. 242.045 — Lire 8000/4000
SALA 1: RIPOSO
SALA 2: RIPOSO

[illegible] Italia — Tel. 040.201 — Lire 8000/5000 — Or.: Iniz. dalle 16
[illegible]

[illegible] Cine Teatro — Tel. 91183 - L. 9000/6000 — Lunedì fer. 7000/5000 — Or.: 15/17,15/19,45/22
RIPOSO

[illegible] Cinema Sociale — Tel. 61.459 — Or.: Iniz. 21 Lire 10000 — Abb. a tre spett. 24000
RIPOSO

Oratorio — Or.: 14/16/20,15/22,15 — Lire 4000
RIPOSO

[illegible] Vittoria — Or.: 20/22 — Lire [illegible]
[illegible]

[illegible] Apollo — Tel. 503.210 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
RIPOSO

Ariston — Tel. 43.043 — Inizio ore 21 — Lire 5000, Cineforum
RIPOSO

Vip — Tel. 401.152 — Or.: 20,30/22,00 — L. 9000/6000 — Martedì feriale 5000
Priorità [illegible] — *di D. Gibbins, con G. Hines, R. Soutendijk (Usa '91)* — Un esperto di lotta al terrorismo e una giovane scienziata in caccia di un'androide impazzita, costruita ad immagine e somiglianza della sua creatrice N. V. 1h 50' **Fantastico**

Sociale (Intra) — Tel. 404.225 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/6000
RIPOSO

[illegible] (Pall.) — Tel. 501.954 — Or.: 20/22,15 — L. 9000-8000/6000-5000
Vite sospese — *di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91)* — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, [illegible]no, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' [illegible]

GIORNO E NOTTE

NOVARA
Artisti alla «Canonica»

Alla galleria «Canonica», in vicolo della Canonica rimarrà aperta fino al 14 maggio una mostra di quadri e sculture organizzata dall'Aics: è aperta tutti i giorni dalle 16,30 alle 19.

[illegible]
Una fiaba per il [illegible]

La fiaba del mago di Oz rivive domani sera sul palco del teatro comunale: a proporla, a partire dalle 21, i ragazzi delle scuole oleggesi. La manifestazione è organizzata dalla Casa della gioventù, ingresso a [illegible] mila lire.

ARONA
Mirage, [illegible] liscio e revival

Liscio e revival dal vivo questa sera [illegible] dancing «Mirage» [illegible] Arona. Sul palco, dalle 22, salirà l'orchestra di Ricky Renna.

[illegible]
Omaggio a Jacques Tati

L'assessorato alla cultura ha promosso «Omaggio a Jacques Tati», un ciclo di cinque proiezioni che si tengono alla sala di via Cavallotti 10, con ingresso libero. Domani sera alle [illegible] è in programma «Le vacanze di [illegible] Hulot», film che l'attore comico aveva realizzato nel [illegible]. Le successive proiezioni sono previste per il 14 maggio, 11, 18 e 25 giugno.

NOVARA
Un duo al quartiere

Prosegue la «Rassegna in musica al quartiere Nord»: venerdì alle 21 nella sala polivalente di via Fara si terrà il concerto per pianoforte e flauto di Pierluigia De Medici e Angela Moretti.

[illegible]
Jazz [illegible] Navigli e modelle

Sarà il quartetto jazz del tastierista Alberto Barattini a caratterizzare la [illegible] in musica dello «Scimmie» di Milano (via Sforza 49). Al «Tangram» (via Pezzotti 52), invece, si esibirà il quartetto del sassofonista jazz Dewey Redman. All'«Openhouse» [illegible] Carducci 25, invece, presentazione delle mannequins dell'agenzia «Pvr Reclames». S'inizia alle 23.

Alunni di Verbania protagonisti della prima «Biennale teatro ragazzi»

Piccoli attori in [illegible] Torino

Domani c'è la «Festa del paese dei balocchi»

VERBANIA. Quarantotto alunni delle quarte elementari di Sant'Anna e Trobaso, con altri bambini di Asti, Alba, Alessandria e Borgosesia, domani sa[illegible] tra i protagonisti a Torino alla «Festa del paese dei balocchi». [illegible] in tutto duecento ragazzi che da febbraio hanno seguito i laboratori teatrali condotti nelle loro città dalle Compagnie Teatro dell'Angolo, Assemblea Teatro, Bagatto, Stilema, Dottor Bostik e Granbadò'.

I lavori eseguiti ora approdano ad [illegible] importante momento finale a Villa Gualino di Torino, dove dalle 15,30 gli alunni piemontesi daranno vita [illegible] una azione teatrale e musicale collettiva nell'ambito della «Prima biennale internazionale di teatro ragazzi e giovani». I due [illegible] laboratorio [illegible] sono sviluppati sul tema del viaggio verso il Paese [illegible] Balocchi, vissuto da una parte attraverso l'analisi di alcuni capitoli del «Pinocchio» di Collodi, dall'altra [illegible] momento di sintesi delle diver[illegible] esperienze, [illegible] desideri, sensazioni, sogni, immagini dei ragazzi che hanno partecipato al laboratorio. «Considerato che, forse, il Paese dei Balocchi non si può costruire, [illegible] vive nell'immaginazione di ognuno di noi, grande e piccolo, a colori e in bianco e nero, la nostra attenzione si è rivolta al momento fondamentale dell'esperienza dei ragazzi: il viaggio», dice Laura Malaterra della Compagnia del Bagatto che ha condotto il laboratorio a Verbania.

Il viaggio, dunque, inteso come iniziazione, abbandono [illegible] conosciuto per l'ignoto, la fuga, il momento degli incubi ma anche dei sogni dove si può immaginare [illegible] Paese [illegible] Balocchi che si proietta in immagini sonore durante il tragitto. Ed è il [illegible] la base [illegible] tesse l'azione teatrale. Un viaggio sviluppato secondo due itinerari: il viaggio del racconto e quello dei ragazzi/attori, in [illegible] conti[illegible] intreccio di piani d'ascolto [illegible] azioni. Il [illegible] dei bubboli e uno squillo di trombetta, annunceranno l'arrivo del carro che guiderà tutti nel paese dove i giorni passano «baloccandosi e divertendosi dalla mattina alla sera» come dice Lucignolo a Pinocchio. «Un carro guidato da un omino [illegible] zevole [illegible] quella di un gatto, che seduto a [illegible] ci addentrerà nel viaggio», racconta Dino Arru della Compagnia Dottor Bostik che ha arricchito la festa finale con scenografie, oggetti-burattini, marionette animate. L'iniziativa è stata promossa dal «Coordinamento Teatro Ragazzi e Giovani Piemonte», il sostegno del Comune di Verbania e l'organizzazione del Centro Ricerca Teatrale.

Paolo Crivellaro

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Akira** di K. Otomo. Cartoni animati Or. [illegible] 18, 20.15; 22.30
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Hook - Capitan Uncino** Or. 15.30, 18.40, 22.10
[illegible]RA v. Chiesa della Salute 77. **L'amante** Or. 20.30, 22.30
[illegible]OSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo** Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible]. **Detective coi tacchi a spillo** Or. 15.30, 17.15; [illegible]
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani e abbasso il pastor della rossica** Or. 14.30, 16.30, 20.30, 22.30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Il cacci[illegible]** Or. 16.30, 18.30, 20.40, 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Sette criminali e un bassotto** Or. 15.45, 17.[illegible], 19.15, 21, 22.45
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Assolto per aver commesso il fatto** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
CRISTALLO v. Goito 5. **Priorità assoluta** Or. [illegible] 18.30, 20.30, 22.30
DORIA v. Gramsci 9. **Saint Tropez Saint Tropez** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino** Pom. [illegible] 16; sera 19.45, 22.15
ELISEO BLU p. Sabotino. **Come essere donna senza lasciarci la pelle.** 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il ladro di bambini** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30
EMPIRE p. V. Veneto 8. **Rosa Scompiglio e i suoi amanti** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
ERBA c. Moncalieri 241. **J.F.K. un caso ancora aperto** Or. 20,30
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Sette criminali e un bassotto** Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30
FARO v. Po 30. Cineclub. **The stand in** film in lingua inglese. Prices' [illegible] 17.15, 19.30, 21.45
[illegible]ABMA c. Trapani 57. **Mediterraneo** Or. 15.10, [illegible] 18.50, 20.40, 22.30
IDEAL c. Beccaria 4. **Giocando nei campi del Signore** Or. 16.15, 19.15, 22.15
KING KONG Cineclub [illegible]. **Il ladro di bambini** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
LILLIPUT v. XX Settembre 15. **[illegible] Ju Dou** Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30
LUX Gal. S. Federico. **Analisi finale** Or. [illegible] 17.50, 20.10, 22.30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Parenti serpenti.** Or. [illegible] 18.10, 20.20, 22.30.
NUOVO ODEON v. Vercelli 8. Serata [illegible] con Alberto Sordi. Fuori ingresso [illegible] ore 21
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Il padre della sposa** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Il principe delle maree** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
[illegible] v. XX Settembre 15. **Belli e dannati** Or. 16.15, 18.30, 20.30, 22.30
ROMANO G. Subalpina. **Hook - Capitan Uncino** Or. 16.30, 19.45, 22.15.
SELENE c. Belgio 53. **Robin Hood principe dei ladri** [illegible], 20, 22.30
STUDIO RITZ v. [illegible] 2. **Anche le stelle [illegible] non** [illegible] Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
[illegible] Roma [illegible] Or. 15.15, 17.05, 18.55, 20.45, 22.35
ZETA v. Colegna 12. **Cineclub Il Pungolo** Or. 17, 20.15, 22.30

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. [illegible] Regio. **Dal canto greco a Madonna:** [illegible] l'universo della voce. Lezione-concerto riservata alle scuole. L. Olivero soprano, al pianoforte G. Basso. Per informazioni Attività promozionali, [illegible] to [illegible] 8815.210/363/210
PICCOLO REGIO p. Castello 215. [illegible] 88.151. Ore 17.30 per «I Mercoledì del [illegible]» guida all'ascolto di **Lodoiska** di L. Cherubini, direttore R. [illegible] [illegible] pomo di V. della Croce. Ingr. libero. Per inform. Attività promozionali. Tel. 8815.363.709
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3800. **Il fiore all'occhiello** Tutte le sere ore 20.45 e domenica 10/5 ore 15.30. Natale Barbone presenta Ernesto Calindri e Laurena Masiera in **Casina** [illegible] Marco Mo[illegible]. Bigl. tutti i giorni 9-13, 15-18
COLOSSEO v. M. Cristina 72. Prev. per il concerto di Chick Corea del 8/5 ore 21. Si procede per il concerto di Luca Barbarossa del 29/5 ore 21. Prev. [illegible] ore 10-13, 15-19. Tel. 66 [illegible] 63.05 [illegible]
ERBA c. Moncalieri 241. **TST 1° Biennale Int. di Teatro Ragazzi & Giovani:** ore 15 e domani alle 10. Compagnia Salerno [illegible] presenta **Grip. Roger** di S. [illegible]. Tel. 011.663.322 - 544.567.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Il principe delle [illegible]** [illegible].: 15; 17,30; 20; 22,30.
ANGELICUM p. S. Angelo 1. **Ombre e nebbia** (film lingua orig.). Or.: 17.
ANTEO v. Milazzo 9. **[illegible] del [illegible]** Orario 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] Galleria De Cristoforis. **[illegible] finale.** Orario: 15; 17,30; 20, 22,30.
[illegible] v. Tunisia 11. **Il principe delle [illegible]** (film in lingua originale) [illegible].: 14,30, 17, 19,30; 22.
ARISTON [illegible] del [illegible]. **Il padre [illegible]** Orario: 15; 17,30; [illegible].
ARIOSTO [illegible] Ariosto 16. **Paura d'amare.** Ore 20,15, 22,30.
ARLECCHINO Gall. [illegible] Corso. **Belli e [illegible]** Or.: 15; 16,50; 18,30; 20,30; [illegible].
ASTRA c. V. Emanuele 11. **Mediterra[illegible]** Orario: 15,15; 17,40, 20,05; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **Vite sospese.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CENTRALE 1 [illegible] Torino 30. **Delicatessen** Orario: 16; 19; 22
[illegible] 2 via Torino [illegible]. **Thelma & Louise.** Orario. 16; 18,10, 20,20; 22,30.
COLOSSEO ALLEN viale M. Nero 84. **Ju dou.** Orario: 14,45; 18; 20,15; 22,30.
COLOSSEO [illegible] v. [illegible] Nero [illegible]. **Tutte le mattine del mondo** Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.
COLOSSEO [illegible] viale M. Nero 84. **Europa, Europa.** Orario: [illegible]. 17,30; 20; 22,30
[illegible] C. dei Servi. **Grand Canyon.** Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30
[illegible] Galleria del Corso. **Giocando nei campi del signore.** Orario: 15,15; 18,30; 21,45
ELISEO [illegible] Torino 64. **Alambrado.** Orario. 16,20, 17, 18,45; 20,30; [illegible].
EXCELSIOR Galleria del Corso. **Hook [illegible] pitan Uncino** Vm. Minori [illegible] Orario. 15,30, 17,50; 20,10, 22,30.
GLORIA corso Vercelli [illegible]. **Hook Capitan Uncino** Orario: 19,40; 22,30.
MAESTOSO c. Lodi 39. **J.F.K.** Or.: 15; 18,30, 22.
[illegible] via Manzoni 40. **[illegible] coi tacchi a spillo.** Orario: 16; 16,50; 18,40, 20,30, 22,30
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Beethoven.** Or.. 15,30. 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL Il silenzio degli innocenti Orario. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **Cape Fear.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Biancaneve e i sette nani.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Tacchi a spillo.** [illegible].: 16; 17,10; [illegible]; 22,30.
ODEON [illegible] 1 via S. Radegonda 8. **Priorità assoluta.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,35.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Il silenzio [illegible] innocenti.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,35
ODEON SALA 3 via S. Radegonda 8. **L'amante.** Or.: 15,20, 17,45; 20,10, 22,35.
ODEON SALA 4 via S. Radegonda 8. **Obiettivo [illegible]** Orario: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,35.
ODEON SALA 5 via S. Radegonda 8. **L'ultimo boyscout.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Nel [illegible] tetacola** Orario: 15,30; 17,50; 20,10, 22,35
[illegible] SALA 7 via S. Radegonda 8. **Parenti serpenti.** Orario: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **[illegible] ledetto il giorno che t'ho incontrato.** Or.: 15,20, 17,45; 20,10; 22,35.
ORFEO [illegible] Zugna 50. **Analisi finale.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
PASQUIROLO corso V. Emanuele 28. **[illegible] Tropez St-Tropez.** Orario. 15,30; 17,50; 20,10, [illegible].
PLINIUS viale Abruzzi, [illegible]. **Il principe delle [illegible].** Orario: 17,20; 19,55; 22,30
[illegible] largo Augusto 1. **Ombre e nebbia.** Orario: 16,20; 19,40; 22,30,
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Jungle Fever.** Or.: 20; 22,15.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **See[illegible]ven.** Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
TIFFANY c. B. Aires 39. **Assolto per aver commesso il fatto.** Or.: 20,10; [illegible].
VIP via Torino 21. **Toto le héros.** [illegible]: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

[illegible]

ALLA SCALA piazza della Scala. Riposo.
[illegible] via Conservatorio 12. [illegible] Ore [illegible].
SMERALDO piazza XXV Aprile [illegible]. **Spettacolo benefico.** Ore 21.
SAN BABILA corso Venezia 2[illegible] **moi...Et moi!** Ore 21
FILODRAMMATICI (via Filodrammatici 1; tel. 86.93.659): (Compagnia Stabile): **Emma B. vedova Giocasta.** Ore 21.
NAZIONALE piazza Piemonte 12. **[illegible] il breve.** Ore 21.
OUT OFF (via Duprè 4): **Sogni pirandelliani.** Ore 21,30.
PICCOLO TEATRO (via [illegible] 2; tel. 87.76.63): **Siamo momentaneamente [illegible]**.
MANZONI via Manzoni, 40. **Chi ta [illegible] tra.** Ore 20,45.
CIAK via Sangallo [illegible]. **Viaggio a Mosca in seconda classe.** Ore 21,30.
[illegible] corso Magenta 24. **[illegible]** Ore 21
[illegible] 124. **Come un toro papà.** Ore 20,45
[illegible] GRECO [illegible] Greco 2; [illegible] 65.70.856): (Trans Teatro): **Perderai.** Ore 21.
TEATRO CARCANO c.so di P.ta Romana 63. **L'uomo la bestia la virtù.** Ore 21
OLMETTO v. Olmetto 8/A. **Racconti [illegible] ridere.** Ore 21.
TEATRO VERDI (via Pastrengo 16): **Desideri.** Ore 10,30.

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 18,45 La padroncina; [illegible] Videonovara notizie; 20,30 Costa Azzurra, film; 23 Il tuttomusica. **VCO:** 18,45 La padroncina; 19,30 VCO notizie; 20 Pescare è bello; 20,30 Film; 22,30 VCO notizie; 23 Il mondo [illegible] Hogan; 23,30 Cinerama. **ALTAITALIA TV:** 18,05 Justice; 19,15 [illegible] edizione serale; 20,30 Acasatua, contenitore serale; 22,30 [illegible] edizione notte; 23 — Acasatua, contenitore.

Softball, il punto della situazione in A ad una gara dalla fine del girone d'andata

Il Marcoli regge lo scettro

Novaresi ancora in testa alla classifica nonostante il primo stop stagionale
La squadra, se si manterrà su buoni livelli di gioco, può ben figurare su tutti i fronti

Fisico da «bomber», avvenenza da pin-up. E' Toni Heisler, californiana del Marcoli

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Primo passo falso del campionato per il Marcoli Novara, che nella quinta giornata di serie A ha perso l'imbattibilità casalinga. E' stato il Marcheno, squadra bresciana molto combattiva, a far cadere le novaresi, sconfitte per 7-2 nella «garauno». Nella seconda partita, però, Gabriella Cristina e [illegible] si sono subito rifatte, vincendo per 6-0.

Il primo stop stagionale [illegible] ha però fatto perdere al Marcoli il primato in classifica, che resta della squadra cittadina, anche se il Saronno si è avvicinato molto ed [illegible] «vede» le novaresi, davanti di una sola vittoria.

«Non si poteva pretendere di vincere sempre, nessuna squadra è imbattibile - dice Luisa Capuozzo, [illegible] allenatrice Marcoli e adesso dirigente della società -. Le bresciane [illegible] molto forti, hanno saputo metterci [illegible] diff[illegible]ltà e [illegible]omunque è una squadra che non va sottovalutata nella [illegible] per raggiungere i playoff».

Domenica mattina, a [illegible]rpresa, si è vista in campo anche l'interbase californiana Toni Heisler, che a Bollate aveva riportato una contusione a [illegible] ginocchio ed alla quale i sanitari ave[illegible] consigliato [illegible] periodo di riposo di [illegible] dieci giorni. «Toni ha provato prima della gara, ha visto che ce la poteva fare ed ha chiesto di giocare per non privare la squadra del suo apporto [illegible] [illegible] partita difficile - spiega la Capuozzo -. La californiana è una vera professionista [illegible] [illegible] contenti [illegible] [illegible] operato una scelta giusta, sia sul piano umano che tecnico».

Ed effettivamente la Heisler si [illegible] rivelando [illegible] punta di diamante di questo Marcoli. Difende bene, batte... come un uomo, e [illegible] trascinare la squadra, [illegible] grande grinta. Toni [illegible] ad unire [illegible] problemi [illegible] possan[illegible] fisica all'avvenenza ([illegible] ha nulla da invidiare ad una pin-up). Inizio stagione leggermente [illegible] le aspettative, invece, per la seconda straniera, la lanciatrice neozelandese Debbie Mygind. Domenica mattina, qualche tifoso ha storto il naso dopo averla vista perdere nel primo incontro, ma [illegible] [illegible] prova [illegible] [illegible] condizionata [illegible] giornata catastrofica della difesa. Inoltre, [illegible] Mygind ha dovuto cambiare impostazione [illegible] lancio, per una particolare regola, antiquata ed anche un po' pignola, del campionato italiano. [m. p.]

Pallanuoto, continua la marcia del Novara in «C»

Contro il Nervi vittoria con qualche amarezza

Una fase difensiva [illegible] la Novara Nuoto, squadra specializzata in azioni rapide

NOVARA. Ancora una vittoria - nella penultima di ritorno - per la Novara Nuoto, «matricola terribile» nel torneo di serie C nazionale. Contro il Nervi '87, i novaresi allenati da Luciano Baldi hanno consolidato il secondo posto in classifica vincendo il match per 9-5. I liguri hanno resistito solo nel primo dei quattro tempi (2-2), poi [illegible] formazione [illegible] ha [illegible] il sopravvento [illegible] ha imposto il suo gioco veloce. A quel punto per il Nervi non c'è stato [illegible]po.

Ci sarebbe di che festeggiare per la Novara Nuoto ma c'è qualche particolare - extrasportivo - che induce i responsabili del sodalizio a protestare. «Proprio [illegible] vigilia dell'importante incontro col Nervi - dice Federica Salaroli, dirigente della squadra - non abbiamo avuto la possibilità di allenarci adeguatamente. La piscina comunale è diventata "tabù" per noi [illegible] al[illegible] preavviso».

Federica Salaroli se la prende sia col Comune che col delegato provinciale della federazione: «Stiamo disputando un più che onorevole torneo nazionale [illegible] meritiamo certamente maggiore considerazione. Non si può vietare a una squadra l'utilizzo dell'impianto sportivo [illegible] costringerla così a "saltare" due importanti allenamenti. A noi è andata bene [illegible] stesso, ma vorremmo che simili problemi non si verificassero più».

Lo «sfogo» di Federica Salaroli [illegible] comprensibile. [illegible] vittoria, comunque, [illegible] contribuito ad alleviare il nervosismo.

Tornando al match vinto sul Nervi '87 non rimane che dare il giusto merito ai [illegible] delle reti: tre volte sono andati [illegible] bersaglio Zellioli [illegible] [illegible] Biaggi, una volta Pagetti, Ferraris [illegible] Gualta. [m. s.]

Con la nazionale

[illegible]

NOVARA. Ancora in evidenza Paolo Milanoli nella nazionale di spada che si è piazzata al secondo posto [illegible] «Trofeo Sette Nazioni» [illegible] Tauber, Germania. Il «Sette Nazioni» è la più importante manifestazione [illegible] spada a livello mondiale. Partecipano le prime [illegible] squadre nazionali classificate ai Campionati del mondo. Quest'anno, oltre all'Italia, erano presenti Canada, Romania, Spagna, Csi, Francia [illegible] Germania. Milanoli ha conquistato tre vittorie contro la Csi, battuto il campione olimpionico Schmitt [illegible] il tre volte campione del mondo Borman, oltre [illegible] quello in [illegible] Pereira. [m. p.]

PODISMO

Staffetta a Trobaso

Il Pallanzeno [illegible] nella «4 per 3»

TROBASO. Dodici formazioni al via [illegible] staffetta di Trobaso «4 per 3 km». Per il secondo anno consecutivo si è imposta la squadra di Pallanzeno, compo[illegible] da Claudio Ceretti, Vittorio Andorno, Darwin Persini e Mauro Borgardini. Con il tempo di 47 minuti e 22 secondi, ha fatto meglio per 9 secondi del quartetto di Sesto Calende, comprendente Giancarlo Gobbo, Elvezio Monastra, Angelo Asero e Marcello Curioni.

Proprio quest'ultimo ha realizzato il nuovo record della frazione, in 11 minuti e 18 secondi, abbassando di 8 secondi il precedente miglior tempo di Persini. [s. b.]

Oggi il secondo turno

[illegible]

[illegible] Si è inaugurato [illegible] campi del T.C. Piazzano [illegible] via Patti, il [illegible] nazionale di serie B, giunto alla quinta edizio[illegible]. Quasi [illegible] le teste [illegible] serie hanno superato il primo turno [illegible] problemi. Ecco i primi risultati: Sorasini-Ferrari 6-0/6-1; Moine-Serra 6-1/6-2; Pozzi-Vico 6-3/6-0; Lanza-Mezzera 6-2/6-3; Landonio-Scotti 7-6; 6-1.

Ieri si è chiuso il primo turno, oggi [illegible] [illegible] le gare per il [illegible]condo, con l'ingresso in scena dei «big», come Simone Colombo opposto a Donato e Massimiliano Narducci contro Bernini. Alle 21 si terrà una festa che coinvolgerà il mondo del tennis e dei motori. [m. p.]

CITTÀ DI TORINO

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI TORINO

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

FLOR 92

Fiori e piante in mostra

E con FLOR 92 ritorna
TORINO FIORITA '92
concorso per case, balconi e vie fiorite.

Informazioni presso:
PUNTO DI CONSULENZA
TORINO FIORITA '92

- Giardino paesistico ▪ Fiori recisi ▪ Piante d'appartamento
- Fiori di primavera nel Giardino Roccioso e nel Roseto
- Garden-Club ▪ Mostra Filatelica a tema floreale
- Concorso Fotografico FLOR 92 ▪ Concorso "Aiuola Fiorita" per le scuole • "Il Punto Verde" promozione verde per i più giovani
- Proposte di arredo verde • Arredo urbano
- Punto di consulenza floreale ▪ Self-service del verde
- Shopping Centre • Multivisione sugli animali ▪ l'ambiente
- ...e altre iniziative

Ingresso

▪ feriali (dalle 9,30 alle 13)	L. 6.000
▪ feriali (dalle 13 alle 23)	L. 10.000
▪ sabato e festivi (dalle 9,30 alle 23)	L. 10.000

Torino Esposizioni Parco del Valentino

dal 1° al 10 maggio '92

Ingresso:
Corso Massimo d'Azeglio 15

Aperto al pubblico dalle h. 9,30 alle h. 23,00

GBM ITALIA-TO

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 6 Maggio 1992
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Vercelli, sono quintuplicati i contributi per gli oneri di urbanizzazione

Tasse sulla casa, aumenti record

Stangata del Comune: costruire un condominio di medie dimensioni oggi costa in imposte 97 milioni contro i 18 del passato. Rincari sostenuti anche per i diritti di segreteria sulle concessioni

VERCELLI. Stangata sull'edilizia: sono quintuplicati i contributi al Comune per le opere di urbanizzazione mentre i diritti di segreteria sono aumentati di 30 volte in attesa di ulteriori rincari. Costruire e ristrutturare in città costa oggi molti milioni in più.

Per ogni intervento edile il Comune chiede contributi per le proprie spese di allacciamenti alle fognature, alla [illegible] elettrica ed idrica, [illegible] realizzazione [illegible] parcheggi (urbanizzazione primaria) e di altre infrastrutture pubbliche [illegible] giardini e scuole (urbanizzazione [illegible] daria) calcolati in base al volume dell'edificio da costruire o restaurare.

Le tariffe erano ferme da sei anni, quindi gli stessi costruttori giudicavano plausibile [illegible] ritocco in alto, «ma quintuplicarle è una follia che finisce per porre [illegible] ulteriore peso su un settore che non sta già attraversando un periodo particolarmente felice».

Il Comune inoltre ha eliminato la facoltà di pagare gli oneri di urbanizzazione a rate, una possibilità particolarmente gradita quando si costruiscono palazzi di notevoli dimensioni che comportano quindi contributi elevati.

Qualche cifra per capire meglio le dimensioni della stangata. Un condominio nuovo, [illegible] struito nella cosiddetta «zona di espansione», cioè in periferia, che sia composto da 10 alloggi da circa [illegible] metri qua[illegible] (300 metri cubi) paga oggi un totale di poco superiore ai [illegible] milioni calcolati in [illegible] alla tariffa unitaria di 32.410 lire al metro cubo. Fino all'anno [illegible] solo 18 milioni (5969 lire al metro cubo).

Ovviamente più contenute le cifre per le ristrutturazioni, [illegible] anche in questo caso gli aumenti sono stati sostenuti. Per restaurare un alloggio di 150 metri quadrati (450 [illegible]tri cubi) in base alla vecchia tariffa - [illegible] lire [illegible] cubo - si pagava poco meno di un milione e 300 mila lire. [illegible] stessi lavori, sullo stesso appartamento, oggi comportano una spesa di quasi 7 milioni perché [illegible] tariffa unitaria, già ridotta come la precedente del 20 per cento per lavori [illegible] pubbliche, è salita a 15.454 lire sempre al metro cubo.

Non è finita. Per ritirare la copia della concessione edilizia, con la quale si autorizzano i lavori, il costruttore edile pagava 1000 lire per diritti [illegible] segreteria. Evidentemente qualcuno in Comune ha pensato che la cifra fosse, come in realtà era, irrisoria. Così oggi si va [illegible] un minimo di 10 ad un massimo [illegible] 30 mila lire. Cifre comunque contenute, ma che in futuro prossimo potrebbero schizzare alle stelle.

I funzionari [illegible] Palazzo di città infatti ammettono di essere in attesa di [illegible] aumenti, «forse [illegible] ad [illegible] milione» sussurra qualcuno. [illegible] questa ipotesi dovesse, come [illegible] molto probabile, diventare realtà si tratterebbe di un aumento totale da record: da mille a un milione, il centomila per cento.

Franco Cottini

LA GIUNTA

«Non aumenta l'Iciap»

Tasse e imposte, finalmente [illegible] buona notizia dal Comune. Caffi: «Come promesso, l'Iciap non aumenterà». Ieri l'assessore al Bilancio ha ufficializzato [illegible] decisione appena presa dalla giunta: il rincaro [illegible] tariffe per raccolta e smaltimento dei rifiuti è l'unico sacrificio richiesto ai vercellesi con la «finanziaria». L'imposta [illegible] imprese, arti e professioni rimarrà invariata, almeno per il '92.

Fine anno invece porterà uno sgradito regalo ai vercellesi: a dicembre verrà spedita [illegible] seconda bolletta di pagamento dell'imposta sulla nettezza urbana, quella [illegible] conguaglio in conseguenza dell'aumento [illegible] 25 per [illegible] deliberato due settimane fa dopo un mese di polemiche. Questo rincaro porterà nelle [illegible] comunali [illegible] miliardo e 650 milioni. Significa che ogni abitante di Vercelli spenderà per la spazzatura [illegible] lire in più. «E' denaro [illegible] verrà investito per migliorare la città» assicura Caffi.

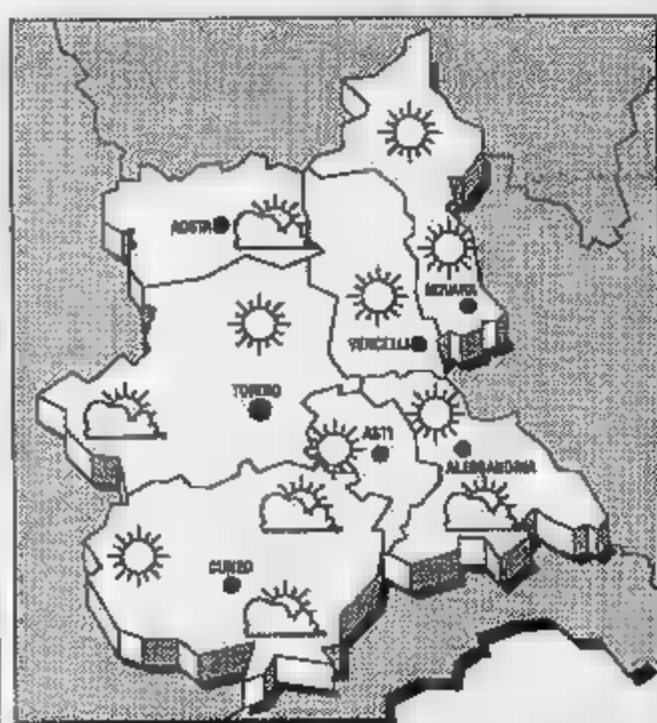
LA [illegible] DELLA CURIA

Piace l'Ateneo al S. Giuseppe

Coro entusiastico di «sì» al progetto dell'arcivescovo Bertone di destinare il collegio di piazza Sant'Eusebio alla Facoltà di Ingegneria. [illegible]

BIELLESE RETROCESSA

Rassegnazione ed amarezza

I bianconeri sono finiti in Promozione: parlano tifosi, vecchi dirigenti, [illegible] giocatori e tecnici. La ricostruzione si annuncia difficile. [illegible] 41

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso; [illegible] ore più calde sviluppo di nubi cumuliformi sui rilievi.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli da Nord-Est
TENDENZA DEL [illegible] Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo sviluppo di [illegible] in prossimità dei rilievi.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 25; min: 14; media: 20

UN ANNO FA
Max: 17; min: 9; media: 13

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 23; Asti 24; Alessandria 24; Novara 22; Aosta 20; Cuneo 21

Giovane biellese coinvolto in un incidente l'altra notte vicino a Ivrea; grave carabiniere di La Spezia

Scontro frontale, muore il ciclista Faccarello

27 anni, correva nei dilettanti. Doveva sposarsi a giugno

BIELLA. Il mondo dello sport è in lutto. L'altra notte in un terrificante incidente stradale a Collareto Giacosa è morto Enzo Faccarello, uno dei migliori ciclisti dilettanti del Biellese. Aveva 27 anni.

Enzo Faccarello avrebbe dovuto sposarsi il [illegible] giugno con una ragazza di Agliè. Originario di Netro, stavano mettendo su casa a Mongrando e anche l'altra sera [illegible] molte [illegible] insieme alla fidanzata a fare progetti.

Era da poco trascorsa la mezzanotte quando Enzo si era ri[illegible] al volante della [illegible] 127 per rientrare a Biella dove da qualche anno viveva con la mamma, Germana Coda Cap anche lei appassionata di sport e, vent'anni fa, apprezzata podista [illegible] lunghe distanze.

Si era immesso da poco sulla pedemontana quando nei pressi dell'abitato di Collaretto Gia[illegible] si è scontrato con la Seat Ibiza di un giovane carabiniere [illegible] leva, Roberto Guano, 21 anni, di [illegible] Spezia, che [illegible] rientrando in caserma a Ivrea, a conclusione di una licenza.

L'urto, frontale, è [illegible] tremendo. Quando le prime squadre di soccorso [illegible] giunte sul posto, per Enzo Faccarello [illegible] non c'era più nulla [illegible] fare: [illegible] morto sul colpo. Roberto Guano, invece, dava ancora deboli segni di vita. Estratto a fatica dalle lamiere [illegible] sua auto, è stato trasportato all'ospedale di [illegible] in condizioni disperate.

Incerte per il momento le [illegible] dell'incidente. Dai primi accertamenti dei carabinieri si sta facendo strada l'ipotesi che [illegible] due guidatori, forse Faccarello, possa aver perso il controllo della propria vettura probabilmente per un colpo di sonno. Lo scontro, infatti, è avvenuto a metà circa [illegible] lungo e ampio rettilineo che porta al nuovo casello di Ivrea.

La notizia della morte di Enzo Faccarello [illegible] è diffusa in città in mattinata destando incredulità e profondo cordoglio. Il giovane atleta era nato ciclisticamente nelle fila dell'Ucab. E la passione per le due [illegible] ben presto diventata per lui una ragione di vita anche quando aveva iniziato a lavorare. Attualmente era occupato alla Tua, la fabbrica di [illegible] di Occhieppo Superiore. Nella sua [illegible] lunga carriera aveva indossato anche la maglia [illegible] Gervasio prima di passare circa 4 anni [illegible] alla Lainatese, dove [illegible] approdato anche il fratello Carlo di 21 [illegible]

[illegible] sua specialità [illegible] comunque il ciclocross e quest'anno aveva conquistato il terzo posto nel Master, la manifestazione che equivale a un campionato italiano a punti.

Maurizio Alfisi

Enzo Faccarello morto a 27 anni

[illegible] DI 8 ANNI

Esce da scuola, investito

[illegible] Un bambino di 8 anni è stato investito ad un incrocio. Ha riportato [illegible] frattura di una gamba, guarirà in tre mesi. Era mezzogiorno e [illegible] e Giuseppe De Santo, che abita [illegible] viale Rimembranza 66, stava ritornando [illegible] al termine delle lezioni, camminando lungo via Massaua. All'incrocio con via Derna ha attraversato senza controllare [illegible] la strada fosse libera. In quel [illegible] mento arrivava l'auto guidata da Debora Cioin, 22 anni, [illegible] San Salvatore Monferrato (Alessandria). La ragazza probabilmente ha intuito quanto stava [illegible] accadere: ha frenato e tentato [illegible] sterzare, ma inutilmente. Soccorso dalla [illegible] Cioin, Giuseppe è [illegible] portato al pronto soccorso dove gli è stata riscontrata la frattura della gamba sinistra. Secondo alcuni testimoni l'incidente è [illegible] originato dall'imprudenza dello scolaro.

Piace a tutti la proposta fatta dall'arcivescovo nella riunione dal prefetto

Ateneo al S. Giuseppe: tanti sì

Ieri la Curia ha precisato i termini dell'operazione: sono disponibili oltre all'istituto di piazza Sant'Eusebio, la Casa delle opere cattoliche e la scuola di via Collobiano. Anche Zich è d'accordo

VERCELLI. [illegible] avuto lo stesso effetto di una girandola di fuochi d'artificio [illegible] improvvisamente: la proposta di mettere a disposizione dell'università [illegible] Collegio San Giuseppe, parte della Casa delle opere cattoliche e l'edificio [illegible] via Simone di Collobiano formulata dall'arcivescovo [illegible] Vercelli [illegible]ns. Tarcisio Bertone ha calamitato discussioni incontrando ovunque consensi ed apprezzamenti.

«Il [illegible] pregio maggiore - ha commentato il vice sindaco Angelo Fragonara - [illegible] quello di consentire enormi risparmi di tempo perché non vi sono particolari problemi [illegible] procedure da risolvere; inoltre, questa soluzione non ne compromette eventuali altre future».

Naturalmente Fragonara raccomanda anche cautela [illegible] di non cedere ai facili entusiasmi. Tuttavia [illegible] suo parere [illegible] «decisamente positivo - spiega - solo in parte però annebbiato dal dispiacere per la decisione dei Fratelli delle Scuole cristiane di abbandonare Vercelli dopo un secolo e mezzo di permanenza». Vivo apprezzamento e parere favorevole [illegible] subito stati espressi dal rettore [illegible] Politecnico di Torino Rodolfo Zich.

Un comunicato diramato nel tardo pomeriggio di ieri dalla Curia arcivescovile ha definito meglio i termini della proposta di mons. Bertone. In sintesi: [illegible] Casa delle Opere cattoliche potrà ospitare Lettere e Filosofia [illegible] Ingegneria troverebbe idonea sistemazione nell'edificio del Collegio San Giuseppe [illegible] a disposizione dei Fratelli delle Scuole cristiane.

«L'occupazione [illegible] due complessi edilizi - scrive la Curia - perfezionato l'iter procedurale delle pratiche amministrative, verrà fatta a tappe graduali per garantire la continuazione fino ad esaurimento delle attività pastorali, imprenditoriali e scolastiche in corso, previa un'adeguata ristrutturazione, a condizioni in via di massima già convenute e [illegible] determinarsi contrattualmente».

Inoltre la Diocesi trasferirà gli uffici pastorali [illegible] amministrativi dalla Casa opere cattoliche al Seminario, dove potranno essere sistemati anche gli uffici della Curia arcivescovile, mentre l'intero piano terreno dell'Arcivescovado potrà ospitare un centro di cultura e consultazione (biblioteca, [illegible] chivio, museo diocesano).

Quanto ai Fratelli delle Scuole cristiane, questi «hanno allo studio - si legge [illegible] [illegible] - forme alternative [illegible] servizio educativo, in particolare a fa[illegible] dei giovani bisognosi di guida e di accompagnamento umano e cristiano». La Curia ringrazia infine i Fratelli [illegible] l'attività iniziata nel 1841 «per i valori spirituali, umani e professionali ampiamente seminati attraverso il processo didattico e formativo in tutti i settori della vita ecclesiale e civica, ed ancor più per questa generosa apertura al campo delle nuove povertà». [r. s.]

Nella prima foto a sinistra, di Renato Greppi, l'istituto San Giuseppe che potrebbe ospitare Ingegneria. Quindi, [illegible] Casa delle opere cattoliche offerta per Lettere e Filosofia. A destra dall'alto in basso, il [illegible] del Politecnico [illegible] Zich l'arcivescovo Bertone e il vicesindaco Fragonara

---

Sono in netto rialzo tutte le qualità

Borsa risi, exploit del «Sant'Andrea»

VERCELLI. Ancora [illegible] mercato attivo con prezzi in tensione ieri alla Borsa risi. Talune varietà registrano quotazioni in aumento anche di notevole portata [illegible] il S. Andrea (+30 lire il chilo) essendo ormai ridotte al lumicino le scorte. Roma, Baldo e lo stesso S. Andrea hanno ormai venduto il 91 per cento della disponibilità iniziale. Gli operatori sono più che soddisfatti a quattro mesi dalla chiu[illegible] della campagna di commercializzazione '91-'92 e si augurano che il buon andamento dei prezzi sia di buono auspicio per la prossima campagna e cioè che la partenza sia almeno pari ai prezzi attuali.

A chiusura della Borsa risi di ieri tutte le varietà hanno subito [illegible] ritocco ad eccezione della varietà Arborio e dei risi indica. Per questi ultimi qualcosa è andato storto. Dopo un buon avvio ci sono state quotazioni in caduta per via della mancata commercializzazione. Le vendite sono ferme infatti intorno [illegible] 60 per cento e le partite commercializzate vengono pagate a 90 giorni.

Viceversa c'è stato un risveglio dei risi a grana tonda quelli notoriamente destinati all'esportazione. Per tornare alla compilazione del listino rileviamo un [illegible] di 5 lire al chilogrammo per Balilla, Lido, Europa, Loto, Riva, Ariete e Ribe-Ringo; di 10 lire per Elio, Cripto, Roma e Baldo; di [illegible] lire l'ottimo riso della Baraggia il S. Andrea.

Con questi aumenti si assiste all'assurdo allineamento del [illegible]illa (535 lire il chilo) con i risi indica quali Panda ed altri (530). Il Lido poi ha raggiunto a 560 lire il chilo l'indica Thaibonnet il riso che prodotto da Spagna e Stati Uniti tanto successo ha ottenuto nel Nord Europa. Con l'impennata di [illegible] il [illegible]. Andrea (850 lire il chilo) sta inseguendo i più quotati Roma (770) e Baldo (775). Anche nel comparto [illegible] risi lavorati aumenti di 10 lire il [illegible] si sono registrati per Lido, Ribe, Ariete, Europa, Loto; [illegible] 20 lire S. Andrea, Roma e Baldo. [w. na.]

«Pochi sponsor»

Pro, sciolto il Comitato del Centenario

VERCELLI. Dimissioni in [illegible]sa al Comitato per il centenario della Pro Vercelli: dopo la riunione di lunedì se[illegible] nella sede della Pro, il Comitato ha deciso di sciogliersi «momentaneamente». Lo hanno deciso i componenti «superstiti» dell'organismo: Aldo Venè (che rappresentava l'Associazione Scherma), Dorino Marca (calcio), Gianni Jacopino (tennis) ed il giornalista Enrico De Maria, de [illegible] Stampa». Era presente alla riunione il nuovo segretario del Comitato, Emanuele Ferrero, che [illegible] [illegible] poco sostituito Pietro Paluello.

Il Comitato ha deciso di «sciogliersi» «perché sono venuti a mancare - si legge in un comunicato-stampa - i sussidi e le sponsorizzazioni in [illegible] primo tempo auspicate».

Entro otto-dieci giorni, Emanuele Ferrero convocherà una riunione allargata per fare il punto della situazione e riprendere l'organizzazione delle [illegible]nifestazioni del Centenario. Si partirà probabilmente nel mese di giugno. [e. d. m.]

L'udienza preliminare è stata aggiornata al 1° giugno [illegible] richiesta dei difensori

Rinviato il processo ai carabinieri

Lo slittamento riguarda soltanto tre dei sei imputati, non il tenente colonnello Barisone e altri due dei rinviati a giudizio che hanno deciso di presentarsi direttamente in tribunale. La data verrà decisa dal gip

VERCELLI. Rinviata a lunedì 1° [illegible] l'udienza per il processo che vede coinvolti quattro carabinieri ed [illegible] loro presunto confidente: ieri mattina il «gip» [illegible] Tribunale Lucilla Tontodonati ha accolto la richiesta in questo [illegible] formulata da uno dei componenti [illegible] collegio difensivo, l'avvocato Giovanni Correnti del Foro di Novara, che [illegible] giorno precedente era stato affiancato all'avvocato Andrea Corsaro di Vercelli come difensore di fiducia del brigadiere Giovanni Russo, comandante della stazione dell'Arma di Borgovercelli.

La richiesta dell'avvocato Correnti [illegible] stata appoggiata anche dagli altri legali del collegio [illegible] difesa, e non è stata osteggiata [illegible] dal pm Luciano Scalia. Il giudice non ha di conseguenza avuto difficoltà ad accoglierla.

Il rinvio vale naturalmente solo per tre dei [illegible] imputati: oltre al brigadiere Russo, per il suo collega Cosimo Pellegrino che è difeso dall'avvocato Roberto Schada e per Giulio Costa, che in un primo tempo era difeso d'ufficio dall'avvocato Piero Codagoni e che di recente ne ha incaricato l'avvocato Renzo Tosoni. Giulio Costa è il proprietario della «Beretta 7,65 parabellum» che, insieme con [illegible] «calibro 9» della stessa marca [illegible] proprietà del Regio Esercito, ha dato avvio alla vicenda.

La «7,65» [illegible] successivamente [illegible] stata venduta per 300 mila lire dallo stesso Costa ad un armaiolo di Borgovercelli che l'a[illegible] [illegible] in carico nei suoi registri: questa operazione, contrariamente a quanto pubblicato ieri mattina in seguito ad [illegible] banale refuso, era stata perfettamente regolare.

Gli altri tre imputati ieri mattina non si s[illegible] neppure affacciati al primo piano [illegible] [illegible] Amedeo»: [illegible] il tenente colonnello Enrico Barisone, già comandante del [illegible] dell'Arma di via Gioberti ed attualmente a Torino a disposizione del Comando Legione che è difeso dagli avvocati Marcello Gallo [illegible] Torino e Riccardo Greppi di Vercelli; il maresciallo Salvatore Trapani, comandante del Nucleo radiomobile, [illegible] dagli avvocati vercellesi Pier [illegible] Vallaro e [illegible] Certa; e Mario Donis, l'operaio di Borgovercelli appassionato di armi considerato nonostante le sue proteste confidente dei carabinieri, che è difeso dall'avvocato Gianni Cro[illegible] di Vercelli.

Il tenente colonnello Barisone

Questi ultimi tre, infatti, ave[illegible] subito dichiarato di voler rifiutare l'opportunità dell'udienza preliminare che il nuovo codice di procedura penale garantisce a tutti gli imputati: hanno perciò optato per il «rito immediato» e [illegible] conseguenza sono stati automaticamente rinviati a giudizio per rispondere di abuso di potere, [illegible] in detenzione illegale di armi, falso ideologico e calunnia. Il colonnello Barisone [illegible] accusato anche [illegible] peculato militare: siccome questa particolare specie [illegible] reato è prevista solo dal codice penale militare di pace, non è escluso che al [illegible] buono [illegible] apra un conflitto di competenze fra il Tribunale ordinario di Vercelli e quello militare di Torino.

Nonostante [illegible] divisione attuale in due tronconi il processo sarà ovviamente unico, [illegible] i sei imputati contemporaneamente presenti: la data sarà fissata [illegible] giudice Tontodonati al termine dell'udienza preliminare. [r. s.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL [illegible]

«Utilizzare meglio gli infermieri»

Nei giorni scorsi [illegible] sono recata all'ospedale per fare visita ad un'anziana parente che è ricoverata. Mi sono accorta così che esistono molte più disfunzioni di quanto normalmente si creda. Tra le altre ho potuto constatare che il personale inserviente non ha il compito di aiutare i degenti a [illegible] i pasti. Si tratta, è vero, di un servizio di secondaria importanza rispetto a quelli di assistenza che normalmente gli infermieri svolgono, tuttavia mi sembra che sarebbe possibile trovare anche per questo problema delle soluzioni.

In realtà un ricoverato colpito da paralisi e che [illegible] solo [illegible] può consumare i pasti deve essere assolutamente assistito dai parenti perché lo aiutino a mangiare. [illegible] il malato [illegible] ha parenti per [illegible] situazione particolarmente grave ci pensano i volontari di certe associazioni di assistenza che non hanno nulla a che fare con il personale infermieristico dell'ospedale.

Si tratta però di un servizio svolto da volontari e non è quindi assicurato che si svolga regolarmente. Non sarebbe dunque possibile fare in modo che [illegible] certa categoria di infermieri si occupasse anche di queste funzioni?

Lettera firmata, Candelo

Santhià, impossibile pagare le multe

Abito a Bianzè e lavoro a Vercelli. Ieri mattina, poco prima delle dieci, ho preso una multa a Santhià, ma non sono riuscito a pagarla.

Mi sono avvicinato ad un gruppo di vigili urbani, quelli che mi avevano appena dato la multa, e ho chiesto di «conciliare». «Mi dispiace - mi hanno risposto - non abbiamo i blocchetti delle ricevute». Mi [illegible] stupito: «Però quelli per fare le contravvenzioni li avete». Risposta: «E' proprio così».

Non avendo [illegible] intenzione di tornare a Santhià solo per pagare una multa, ho cercato invano di andare in Comune: mi hanno detto che, in ufficio, non c'era nessuno. Dovrò tornare, non mi sembra giusto.

Lettera firmata, Bianzè

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

[illegible]: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) [illegible]; [illegible] (0161) 8291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101. **Borgo**[illegible] (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.[illegible]

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di [illegible] [illegible] apertura obbligatoria (dalle [illegible] 9 alle ore 12,30 e dalle [illegible] 15 alle ore 20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale N. 1*, viale Rimembranza 4, tel. [illegible]

[illegible] **Biella** turno principale: [illegible] *Massimo Savio*, via Italia 11, tel. (015) 22.480/29.295; [illegible] [illegible]: *Dr. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. (015) 22.169. Orario turn[illegible] principale delle farmacie: dalle ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni [illegible]. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione [illegible] ricetta urgente. La farm[illegible] del turno sussidiario attua un'ora in più alla sera dei giorni feriali fino alle ore 20,30. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche [illegible] reperibilità notturna, [illegible] chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Sostegno: *Dr. Giovanni Rabozzi*, [illegible] Repubblica 13, tel. (015) 762.082.
Bizzone: *Dott.ssa Daniela Quarna*, via Roma 28, tel. (0321) 826.139.
Borgosesia: *Dott.ssa* [illegible] *Boca De Giuli*, viale Rimembranze 130, tel. (0163) 21.910.
Ronco Biellese: *Dr. Eugenio Caccia*, via Roma 92, tel. (015) 461.659.
[illegible]**Bollone:** *Dr.* [illegible] *Ferrara*, via Vittorio Veneto 4, tel. (015) 61.138.
Ponderano: *Dott.ssa Giuseppina Mantesi*, via Mazzini 49, tel. (015) 541.316.
Ponzone: *Dr. Pietro Rollone*, via Provinciale 297, [illegible]. (015) 777.090.
Dr. Nicola Rolando, [illegible] Milano 149, [illegible] (015) 510.211.
Scopello: [illegible] *Renzo Barbiero*, [illegible] Mera 14, telefono (0163) 71.198.

GUARDIA [illegible]

Vercelli: tel. (0161) 52.050; **Arborio:** [illegible]. (0161) 86.384; **Biella:** tel. (015) 20.848/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 44.524; **Cossato:** tel. (015) 922.801; **Crescentino:** tel. (0161) 842.655; [illegible]: tel. (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) [illegible].

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500; **Gattinara:** (0163) 833.777; **Santhià:** (0161) 929.211; **Biella:** (015) 3503.313.

[illegible]

BORRIANA

MORTI. Gino Finotti, 79 anni, pen[illegible]

GRAGLIA

NATI. Francesco Gaeta.
[illegible] Francesco Ceccarelli, [illegible] anni, pensionato.

[illegible]

[illegible] Carlotta Treno, Sara Guerriero.
[illegible] Angela Negro, [illegible] anni, pensionata;
[illegible] **SPOSERANNO.** Giovanni Garbi, 27 anni, operaio, [illegible] Doriana Maestri, 37 anni, impiegata.

VITA AMMINISTRATIVA. Il gruppo democristiano alla Provincia ha presentato un'interpellanza urgente in [illegible] di viabilità. I rappresentanti dc chiedono spiegazioni sulla Vallemosso-Crocemosso-Ponzone il cui costo, a seguito di una perizia [illegible] va[illegible]le, è praticamente raddoppiato arrivando a 11 miliardi e 300 milioni. Frattanto però i lavori relativi al pri[illegible] lotto [illegible] sospesi da circa [illegible] mesi. Un po' tutta [illegible] rete stradale [illegible] nel mirino della dc: i consiglieri scudocrociati hanno calcolato in 4/5 miliardi annui [illegible] spesa per le manutenzioni, [illegible] [illegible] risulterebbero ancora utilizzati i fondi messi a bilancio per il 1991 e '92 nonostante i molti problemi più volte sottolineati dagli automobilisti.

[illegible]

VERCELLI

Dossier Egitto

La se[illegible] vercellese dell'Associazione insegnanti [illegible] geografia, propone oggi, all'Iti, alle 15,30 una lezione [illegible] Marisa Ronco e Rosa Ubezio. Il tema: «Antico Egitto-Egitto moderno: il "caso" della diga [illegible] Assuan».

[illegible]

Le prove della radio

Sabato alle 10,30 alla sede della Comunità montana in via Mazzini 13, in frazione Croce Mosso, la sezione [illegible] Trivero dell'Associazione radioamatori, presenterà una dimostrazione pratica di collegamenti radio, [illegible] simulazione d'emergenza. La «stazione» verrà attivata anche in giugno, durante [illegible] eserci[illegible] [illegible] Protezione civile.

QUARONA

Escursione [illegible] lago

L'assessorato comunale al Tempo libero ha organizzato una gita al lago di Novate Mezzola [illegible] provincia di Como. [illegible] programma la visita [illegible] Pian di Spagna e a Valle [illegible] Mello. Domenica partenza alle 6,30 da piazza Combattenti. Per prenotare, rivolgendosi al Municipio.

VERCELLI

Incontro al Centro evangelico

Al Centro evangelico di via Bo[illegible] 18, domani alle 21 si svolgerà l'incontro [illegible] lo psicologo Paolo Monformoso che parlerà [illegible] «Valori e autotrascendenza: una proposta psicologica al vuoto esistenziale».

[illegible]

La mèta: Alto Adige e Veneto

La destinazione della gita orga[illegible] del Gruppo Alpini è Bassano del Grappa, Cortina e Ortisei. L'appuntamento è per i giorni 23 e 24 maggio. Informazioni [illegible] numero 0163.55.212.

VERCELLI

Unitrè, verso l'arte moderna

Per il secondo ciclo di lezioni dell'Unitrè, domani alle 15,30 nell'aula magna del Seminario, Patrizia Praglia Marcone par[illegible] di «Pittura impressionista e post-impressionista: premessa dell'arte moderna».

Borgosesia, braccio di ferro tra commercianti ed amministrazione comunale

Ascom, sit-in davanti al Comune

Tutti i 66 esercenti che hanno risposto al referendum indetto dall'associazione sono favorevoli alla manifestazione di protesta. «In questa città non si fa nulla per sviluppare il nostro settore»

BORGOSESIA. [illegible] dado è tratto: entro la fine del [illegible] i commercianti [illegible] principale centro della Valsesia scenderanno in piazza e daranno vita ad una vibrante manifestazione di protesta contro l'amministrazione comunale.

[illegible] si era giunti a tanto negli ultimi venti anni, mai gli esercenti, pur impegnati [illegible] tempo in [illegible] serrato braccio [illegible] ferro con gli esponenti di palazzo municipale, avevano assunto decisioni così marcate.

A dare sostegno all'iniziativa è stato il referendum indetto dalla delegazione borgosesiana dell'Ascom fra tutti gli esercenti [illegible] ha visto il «ritorno» alla sede di via Della Bianca di 66 schede sulle 330 spedite. «Un numero notevole, considerata la poca propensione alla scrittura in generale, e destinato a salire ulteriormente in quanto altri tagliandi arriveranno nei prossimi giorni - sostiene Paolo Ciccolini, presidente della delegazione Ascom -. A queste risposte bisogna aggiungere le tante, tantissime telefonate di sostegno di clienti e cittadini. Insomma è un altro segno che abbiamo avuto ragione ad avviare questa ennesima battaglia».

Svariate [illegible] le indicazioni riportate sulle 66 schede: c'è chi suggerisce la linea «dura» (chiusura per un'ora [illegible] sit-in silenzioso davanti al municipio), [illegible] quella «durissima» (chiusura totale e corteo), chi, invece, [illegible] per una condotta più «morbida» (semplicemente corteo [illegible] assemblea). Ma tutti, compatti, hanno sottoscritto la decisione di scendere in strada e dar vita alla clamorosa lamentela.

A scatenare questa [illegible] posizione è stata la delibera della giunta di consentire [illegible] centro commerciale di regione Torame l'apertura festiva fino [illegible] 31 luglio e dal 4 ottobre al 31 gennaio 1993.

«E' stata la goccia che ha fatto traboccare un vaso colmo da troppo tempo - sottolinea Paolo Ciccolini -. Comunque [illegible] discorso [illegible] molto più ampio. Non [illegible] pensabile, infatti, che le vendite in un pomeriggio festivo risolvano i problemi [illegible] settore. In realtà l'amministrazione comunale non sta facendo nulla per il nostro [illegible] e [illegible] imposta [illegible] adeguato piano di sviluppo che, a [illegible] volta, porterebbe a [illegible] maggior benessere collettivo. Sono anni che diciamo queste cose, ma invano. Nessuno a palazzo municipale le prende in considerazione».

[illegible] Eynard

I commercianti di Borgosesia sono favorevoli ad una marcata protesta nei confronti del Comune (FOTO [illegible])

[illegible] proposta

Negozi chiusi sabato mattina

BORGOSESIA. Ormai [illegible] deciso: lo «sciopero» dei commercianti di Borgosesia si farà. Quando? Lo [illegible] stabilirà la settimana prossima in [illegible] riunione che, presumibilmente, si terrà martedì o mercoledì [illegible].

In quella occasione [illegible] delegazione Ascom formata da nove persone che rappresentano vari settori commerciali prenderà in visione tutte le schede che nel frattempo saranno giunte nella [illegible] di via Della Bianca.

In ogni caso è sicuro che la chiusura dei negozi per «protesta contro l'amministrazione comunale» avverrà entro la fine [illegible] mese.

Da [illegible] prima, parziale visione delle risposte, tutti i 66 [illegible]cianti che hanno aderito al referendum dell'Ascom sono favorevoli al blocco dell'attività per due o più [illegible]. Qualcuno propone lo sciopero di martedì, altri di mercoledì, altri ancora di sabato, giorno di mercato, con abbinato il sit-in, per dar più risalto alla protesta. [g. mo.]

[illegible]

LUTTO

E' morto [illegible] proprietario dell'albergo Cinzia

Dopo [illegible] lunga malattia si [illegible] spento Giovanni Brusasca, 79 anni, che tutti in città chiamavano Nino. Era il proprietario dell'albergo Cinzia che, negli Anni Sessanta, [illegible] il ritrovo della Pro Vercelli. Brusasca lascia [illegible] moglie, Sandra, e i figli Cinzia e Sergio. [illegible] funerali si svolgeranno questa mattina, alle 11,30 [illegible] chiesa parrocchiale dell'Aravecchia, partendo dall'albergo Cinzia.

PSI

Pronto una delegazione che tratterà con il pds

Il partito socialista di Vercelli ha deciso di andare ad un incontro con il pds, ed ha nominato la delegazione che avvierà la trattativa. E' formata [illegible] senatore [illegible] Scheda, dal consigliere regionale Croso, dal segretario provinciale Mandrino e dall'ex sindaco di Crescentino Bonesso. Spiega Scheda: «La nostra è un'iniziativa che [illegible] né enfatizzata né sminuita. Dopo [illegible] voto del [illegible] aprile, ci è sembrato giusto andare ad un incontro con tutte le forze della sinistra per discutere i problemi della nostra provincia».

[illegible]

«E' [illegible] una festa indimenticabile»

Non [illegible] ancora spenta l'eco della bella celebrazione [illegible] anni dell'Opera federativa per il trasporto degli ammalati a Lourdes, cui hanno partecipato le delegazioni di 16 diocesi. Particolarmente apprezzata la presenza dell'onorevole Scalfaro, [illegible] barelliere.

Un gioielliere di Cavaglià è stato condannato a 1 anno e 2 mesi per atti di libidine

«Vuol fare la modella? Si spogli»

Si spacciava per un medico incaricato di esaminare le caratteristiche delle giovani che avrebbero potuto posare per una nota ditta di calze da donna. Raggirate tre ragazze di Parma, di Novara e di Prato Sesia

[illegible]. Quelle gambe prese a simbolo per pubblicizzare [illegible] nota marca [illegible] calze da donna, lo perseguitavano, come un'ossessione. [illegible] riusciva proprio a togliersele dalla testa. Proprio come [illegible] passione per le belle ragazze. E' così che un gioielliere vercellese, qualche mese fa, decise [illegible] trasformarsi in medico. Voleva [illegible] l'opportunità [illegible] visitare qualche aspirante modella da avviare alla carriera pubblicitaria.

E' riuscito anche ad ingannare tre giovani donne che dopo la visita, tutta particolare, come si può immaginare, lo hanno denunciato.

Così Renzo Tonello, 42 anni di Cavaglià, è stato condannato ad un [illegible] dal giudice per le indagini preliminari [illegible] Parma. Questo succedeva alla fine del marzo scorso.

Alcuni giorni fa, anche il gip di Novara [illegible] chiamato a pronunciarsi per due episodi analoghi, con [illegible] stesso protagonista, accaduti a Novara e Prato Sesia.

Con il [illegible] al rito abbreviato, considerando la continuazione [illegible] reato, la nuova condanna a due mesi di reclusione, con tutti i benefici di legge, [illegible] andata ad aggiungersi [illegible] prima.

Nel Parmigiano, così [illegible] nel Novarese, la tattica cui ricorreva il gioielliere era sempre la stessa. [illegible] metteva in contatto telefonico con la ragazza prescelta, presentandosi come [illegible] sedicente dottor De Gregori. Faceva un discorso in questi termini: «Abbiamo pensato a lei per una campagna pubblicitaria delle famose calze Omsa (proprio quella dall'accattivante slogan "Omsa che gambe"). E' necessario però che provvediamo ad una visita, un [illegible] sanitario estetico per valutare le sue attitudini ad assumere questo tipo [illegible] incarico».

Di fronte all'insperata possibilità di [illegible] carriera [illegible] modelle alcune ragazze sono cadute nel tranello. Da qui all'appuntamento per una visita a domicilio, il passo [illegible] stato breve.

Per accertare l'idoneità, le ragazze dovevano naturalmente spogliarsi, completamente. Poi il sedicente dottor De Gregori interveniva [illegible] delle pomate laddove riteneva che ci fosse qualche accenno di cellulite perché la modella doveva [illegible] perfetta.

Il falso medico appuntava le caratteristiche su una scheda e congedava la ragazza. Alcune delle «aspiranti modelle» si sono insospettite e hanno deciso di rivolgersi ai carabinieri che non hanno impiegato molto a stabilire la verità dei fatti. Un paio di querele per atti di libidine, sostituzione di persona e falsa attestazione di professio[illegible] hanno interrotto le visite. [r. a.]

[illegible]

«Queste le porte sicure»

VERCELLI. Fino a poco fa chiunque avesse l'appartamento protetto da porte blindate si considerava sufficientemente [illegible] sicuro dalle visite sgradite: questa [illegible], peraltro legittima, ha iniziato a venir meno l'altra mattina nell'aula di Pretura. [illegible] giudice Federico Grillo Pasquarelli stava processando due topi d'alloggio torinesi: due [illegible]fessionisti, in grado di aprire anche le serrature [illegible] delle porte blindate. Avevano dimostrato di saperlo fare ed anche bene [illegible] giorno prima, quando solo la prontezza [illegible] spirito di [illegible] donna aveva consentito alla «Volante» di catturarli. Professionisti, si diceva: tanto da permettersi di consigliare le marche migliori o più affidabili in materia di serrature di sicurezza. «Della marca [illegible] non ci si può fidare - dicevano - [illegible] quella Y [illegible] sicure». Molti hanno loro creduto: c'è da sperare che non sia stata soltanto una raffinata furbizia da parte [illegible] due «topi».

Pescivendolo di Borgosesia condannato [illegible] due anni di carcere

Registrava su un quaderno gli incassi della droga

NOVARA. Aveva in [illegible] alcuni grammi di cocaina e tutto l'occorrente per [illegible] taglio (lattosio e mannite) oltre ad [illegible] bilancino di precisione che doveva servire a pesare le dosi. I carabinieri gli avevano trovato anche diverse bustine di plastica sporche di cocaina e poi tutta la documentazione che comproverebbe l'illecito traffico.

Alberto Abbate, 40 anni, pescivendolo [illegible] Grignasco dove abita in [illegible] Massara 15, [illegible] il 14 gennaio [illegible]. Ottenne poi gli arresti domiciliari il 6 febbraio.

[illegible] giorni scorsi è stato condannato, col rito abbreviato, a due anni di reclusione e sedici milioni di multa per detenzione di sostanze stupefacenti in modica quantità.

Abbate, che non risulta essere tossicodipendente, [illegible] assai conosciuto in Valsesia per la sua attività [illegible] commerciante. E' proprietario, a Borgosesia, in via dottor Ferro, della «Pescheria Azzurra».

Da scrupoloso commerciante aveva registrato con cura, [illegible] quaderno, tutto quanto spendeva per acquistare la droga e quanto incassava dalla vendita delle dosi. Quei documenti una volta scoperti, si sono trasformati in [illegible] atto d'accusa nei suoi confronti. Questo anche se Abbate ha negato che quei conteggi si riferissero al traffico di droga. Ha fornito anche [illegible] spiegazione per [illegible] bilancino sostenendo che lo stesso faceva parte [illegible] Kit acquistato per la casa.

I carabinieri [illegible] Varallo Sesia erano intervenuti con un mandato di perquisizione emesso dal pm [illegible] Biella il quale [illegible] risalito al [illegible] indagando su altri traffici poco chiari. Secondo gli inquirenti l'attività di Abbate sarebbe da collegare a quella dei [illegible] Francesco ed Angelo Di Giovanni arrestati il 16 novembre dell'anno [illegible] nella loro abitazione [illegible] Matteotti a Prato Sesia quando furono trovati in possesso di [illegible] dosi fra eroina e cocaina, [illegible] più grande quantitativo di droga recuperato in Valsesia. I fratelli Di Giovanni sono ancora in attesa di giudizio per consentire lo [illegible]gimento di una perizia psichiatrica. Il processo a loro carico è stato fissa[illegible] per il due giugno prossimo. [r. a.]

Alberto Abbate

Oggi in Regione il programma di Sordevolo

La «Passione» [illegible] un pubblico europeo

[illegible]. Presentazioni in grande stile, stamane a Torino, tra i promotori della «Passione» e la stampa nazionale: i contenuti dello spettacolo saranno illustrati ai giornalisti nel palazzo della Regione. Gli assessori al turismo Cantore e alla cultura Fulcheri ha[illegible] organizzato l'appuntamento per promuovere a livello nazionale la sacra rappresentazione di Sordevolo.

L'edizione '92 si rinnova do[illegible] una pausa di sette anni. Per riproporre la manifestazione [illegible] mancati gli appoggi ed i fondi necessari all'allestimento dello spettacolo. Una promozione a livello nazionale ed internazionale partita già l'anno passato (un video, materiali illustrativi distribuiti in agenzie turistiche) e l'appoggio della Regione che, attraverso l'assessorato al Turismo, ha promesso [illegible] finanziamento di [illegible] centinaio di milioni, hanno assicurato solide basi per poter riproporre [illegible] rappresentazione.

«La campagna pubblicitaria ci ha già fruttato parecchie richieste di informazioni che sono arrivate da tutta Italia ed anche dall'estero - racconta il regista Piero Fontana -. Alcune poltroncine, cioè i posti migliori dell'anfiteatro, sono già stati prenotati da molti spettatori, qualcuno ha perfino chiamato dall'Olanda. Ora con la presentazione ufficiale agli organi di stampa, [illegible] auguriamo che l'interesse cresca e che, tempo permettendo, [illegible] possa registrare il tutto esaurito ad [illegible] replica».

Alla «prima» che è fissata per il 13 giugno, assisteranno tutti gli alunni delle scuole biellesi, mentre la domenica seguente la rappresentazione [illegible] stata riservata alla terza età.

«Dobbiamo ancora terminare i lavori nell'anfiteatro - conclude Fontana -. Il maltempo [illegible] questi ultimi giorni non ci ha aiutato». [p. g.]

Suggestivi monumenti, tanto verde e il famoso salone dell'umorismo

Tra le ville patrizie di Bordighera

Un «Itinerario» ligure proposto da La Stampa

Bordighera, [illegible] località turistica a [illegible]dici chilometri dal confine francese, è la meta proposta oggi dagli «Itinerari della [illegible]», viaggio attraverso le località più belle di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, abbinato a un [illegible] (per parteciparvi, utilizzare il tagliando in calce alla scheda ristorante o seguire [illegible] modalità indicate qui accanto). Bordighera, nota per il Salone dell'umorismo, l'istituto [illegible] studi liguri con il museo Bicknell e il verde, deve larga parte della [illegible] fama al clima particolarmente mite. Proprio in virtù di queste caratteristiche decine [illegible] facoltose famiglie inglesi nell'800 la scelsero [illegible]mo residenza invernale, sino a formare [illegible] colonia di circa tremila persone (i residenti [illegible]no allora duemila). Di quel periodo, restano, lungo la via Romana, alcune ville patrizie di straordinaria bellezza.

Altra testimonianza [illegible] grande interesse, a Capo Sant'Ampelio, il monumento dedicato alla regina Margherita che fece di Bordighera la sua seconda residenza. E' questa la zona forse più suggestiva [illegible] comprensorio. Ospita anche una chiesetta, tra le più caratteristiche del Ponente. Non lontano, lungo l'Aurelia, c'è «La casa del mattone» la villa dove lo scrittore Giovanni Ruffini ambientò nel 1840 «Il dottor Antonio», romanzo tradotto in inglese e vendutissimo Oltremanica, che narra l'amore della giovane nobildonna Lucy.

Le palme rendono inconfondibile [illegible] profilo [illegible] Bordighera: [illegible] tantissime e distribuite un po' [illegible] tutta la città, compresa l'incantevole zona del lungomare. Ancora viva è [illegible] tradizione delle palmarelle, le foglie di palma lavorate e intrecciate a mano. Giunge da Bordighera, ogni anno, la palma che il Papa benedice a S. Pietro.

Verde, sole e mare: il buon umore in quest'angolo di Liguria è quasi d'obbligo. Ma Cesare Perfetto decise, una quarantina di anni fa, di dare un contributo in più: organizzò il salone dell'Umorismo, un'iniziativa che [illegible] oggi, a palazzo del Parco, richiama migliaia di visitatori. [f. da.]

Sant'Ampelio a Bordighera

I preparativi per il 70° anniversario, sabato e domenica, della sezione biellese

Città in festa, arrivano gli alpini

Il sindaco invita ad imbandierare le case per la cerimonia del giuramento del battaglione Aosta
Da venerdì orario prolungato per bar, negozi [illegible] i locali pubblici. Ieri visita del generale Varda

BIELLA. La città si prepara [illegible] accogliere [illegible] un caloroso abbraccio gli alpini del battaglione Aosta [illegible] gli allievi ufficiali della Scuola Militare Alpina che sabato e domenica interverranno alle cerimonie per il 70° anniversario di fondazione della sezione Ana.

Il programma della manifestazione è stato presentato ufficialmente ieri mattina [illegible] Palazzo Oropa durante [illegible] conferenza stampa presieduta dal sindaco Luigi Petrini [illegible] alla quale sono intervenuti il generale Aldo Varda, comandante della Scuola Militare, e [illegible] presidente degli alpini biellesi, Corrado Perona.

Tre i momenti fondamentali: sabato la consegna all'Anffas della [illegible] Carrubi ristrutturata dalle «penne nere» (7 mila ore di lavoro, 400 milioni di offerte in denaro), la consegna della cittadinanza [illegible] alla Scuola Militare Alpina [illegible] domenica il giuramento delle reclute.

Porgendo il benvenuto al generale Varda, Petrini ha sottolineato come sia la prima volta che il giuramento dell'Aosta e degli allievi ufficiali avviene fuori dalle mura della caserma. «E questo è un grande onore per Biella - ha aggiunto il sindaco - a conferma [illegible] profondi legami che da sempre uniscono questa città ai suoi figli prediletti, gli alpini, [illegible] nulla togliere ai bersaglieri [illegible] generale Alessandro La Marmora. Per questo vorremmo vedere la città imbandierata a festa e ho dato disposizione perché da venerdì, mentre i negozi potranno prolungare l'orario d'apertura, in tutte le case sia esposto il tricolore».

Ma già da ieri, sotto la precisa regia dell'Ana di Biella, molti edifici avevano già esposto [illegible] vessillo nazionale. Un segno eloquente [illegible] l'avvenimento di [illegible] e domenica sia particolarmente sentito.

Il segreto [illegible] tanta popolarità e affetto verso le penne [illegible] è stato svelato poco dopo da Corrado Perona: [illegible] quando l'Ana di Biella [illegible] stata fondata nel 1922 da un gruppo di reduci dalla guerra '15-'18 di cui il ragionier Severo Cartiglia è l'ultimo dei superstiti, l'associazione ha avuto un solo scopo che è riassunto nel [illegible] motto "Tucc un, ricordiamo i morti lavorando per i vivi". Un [illegible] che ha conquistato anche i giovani». [m. al.]

Corrado Perona, il sindaco Luigi Petrini e il generale Aldo Varda ieri durante la conferenza stampa [MANTOVANI]

I programmi

La Taurinense in concerto

BIELLA. La cerimonia del Settantennio incomincerà sabato alle 14 a Salussola con la consegna all'Associazione nazionale famiglie fanciulli andicappati dei laboratori ricavati dalla ristrutturazione dei locali della Cascina Carrubi. Seguirà alle 15,30 la Messa al campo.

Lo scenario delle manifestazioni [illegible] sposterà quindi [illegible] Biella e precisamente al P[illegible] dove alle 17 è prevista la deposizione di una corona di alloro al monumento del tenente Mario Cucco, medaglia d'argento al valor militare. Altre onoranze ai caduti di tutte le guerre sono in programma alle 18 ai giardini pubblici Zumaglini.

Poi tutti a Palazzo Oropa per la cerimonia delle consegna della cittadinanza onoraria alla Scuola militare alpinina [illegible] Aosta. Il cerimoniale sarà aperto alle 18,30 dall'arrivo delle bandiere da combattimento della scuola, [illegible] battaglione Aosta e del labaro nazionale dell'Ana.

La prima giornata di festeggiamenti sarà chiusa da una cena [illegible] riservata alle autorità e dal concerto con carosello della fanfara e del coro della Brigata alpina Taurinense dirette dal maestro Bonesio. Domenica si incomincerà di buon mattino, alle 9 con l'ammassamento di soldati, alpini e autorità in via La Marmora. Da qui alle 9,30 partirà la sfilata lungo via Torino e viale Macallè fino allo stadio La Marmora. In testa al corteo anche gli [illegible] sindaci del Biellese in fascia tricolore. Il giuramento avrà inizio alle 11. [m. al.]

Ultimi preparativi allo stadio

[illegible]

ANDORNO MICCA

In un cantiere edile riaffiora bomba a mano

Una bomba a mano, risalente alla seconda guerra mondiale, è stata trovata durante i lavori di ristrutturazione di una casa in via Galliari. Subito sono stati avvertiti i carabinieri che, [illegible] loro volta, hanno fatto intervenire gli artificieri [illegible] Alessandria. L'ordigno è stato fatto brillare ieri mattina.

[illegible]

Mercatino d'oggettistica al padiglione Biella-fiere

[illegible] s[illegible] monete, francobolli e oggettistica diversa. La prima edizione del mercatino Granrabadan si terrà il 9 e 10 maggio, dalle 10 alle 23, a Biella-fiere. Gli espositori [illegible] un centinaio. Se l'esperimento funzionerà, diventerà un appuntamento mensile [illegible] terzo week-end di ogni mese.

[illegible]

Un dibattito al Cottolengo per conoscere il Vangelo

E' previsto per sabato dalle 16 alle 18 al Cottolengo un incontro [illegible] don Elio Mo. Il tema sarà: «Attualità e provocazione della spiritualità cottolenghiana per il nostro tempo». Il dibattito proseguirà [illegible] ciclo di incontri sulla conoscenza del Vangelo della carità.

[illegible]

[illegible] al premio di poesia

Una sessantina di studenti delle medie «Vinci» parteciperanno al concorso di poesia in memoria di Alberto Gatti. Sono già pervenute un'ottantina di composizioni. La premiazione delle [illegible] opere migliori avverrà l'ultimo giorno di scuola.

BIELLA

Corsi per operatori al [illegible] Bona

E' partito nei giorni scorsi il corso per gli operatori addetti all'assistenza, organizzato dalla Usl. Quest'anno [illegible] lezioni e il tirocinio che hanno lo scopo di migliorare l'esperienza professionale [illegible] rivolte ai dipendenti della casa [illegible] riposo «Belletti Bona».

[illegible]

[illegible] si riunisce il Consiglio [illegible]

Lo scorso consiglio si era chiuso tra [illegible] polemiche. Oggi, nuova convoca del consiglio comunale a Fettinengo. All'ordine del giorno è prevista la discussione di alcune interpellanze.

Aveva 62 anni

Pensionato di Pollone suicida

POLLONE. Un pensionato di 62 si [illegible] tolto la vita l'altra sera nella sua abitazione.

Vittorio Peretti, residente [illegible] regione Burcina Rovere, si [illegible] impiccato [illegible] trave del soffitto: le cause del drammatico gesto rimangono [illegible] mistero, [illegible] secondo una prima ricostruzione, [illegible] è escluso che i motivi del suicidio possano essere [illegible] nelle [illegible] condizioni di salute, ultimamente piuttosto cagionevoli.

A scoprire [illegible] cadavere è stata la moglie, Carla Enrico, [illegible] anni. Verso le 21 la donna è tornata a [illegible] dalla chiesa parrocchiale, dove aveva assistito ad una funzione religiosa. Non vedendo [illegible] marito, ha cominciato a chiamarlo e cercarlo nelle [illegible] dell'abitazione. E il sospetto che fosse accaduto qualcosa [illegible] grave è presto diventato una tragica realtà.

Oltre alla moglie, Vittorio Peretti lascia nel dolore il figlio Giglio, sempre residente [illegible] regione Brucina Rovere. La data dei funerali non [illegible] ancora stata fissata. [d. p.]

Un biellese

E' arrestato dopo il furto da Cavicchioli

BIELLA. Un'ombra furtiva nella notte in via Italia; un tentativo di nascondersi sotto i portici. Tanto è bastato a Augusto Festa Bianchet, 45 anni, per tradirsi ed essere arrestato da [illegible] pattuglia [illegible] polizia. Gli agenti lo hanno trovato [illegible] alcuni attrezzi da sc[illegible] [illegible] un sacco di tela juta che conteneva articoli di pelletteria per un valore di alcuni milioni: refurtiva proveniente da una spaccata [illegible] vicino negozio di borse e valigie «Cavicchioli».

Secondo le forze dell'ordine l'uomo, che abita in centro poco lontano dalle vetrine infrante, stava tornando a [illegible] quando è [illegible] catturato.

Poche ore prima gli agenti del commissariato avevano sventato un altro furto. Una volante in servizio nei giardini Zumaglini ha notato un movimento sospetto vicino al capannone che ospita la «Fiera del libro». Quando i poliziotti sono scesi a controllare, hanno scoperto dietro ad un albero 148 libri già ammucchiati, pronti per [illegible] asportati. [d. p.]

Il ministro Scotti ha nominato i funzionari in attesa delle elezioni dei Consigli

Nuova Provincia, c'è il commissario

Di Biella si occuperà Vittorio Messina, 62 anni, ora prefetto vicario di Torino. In particolare si dovrà interessare della suddivisione del patrimonio tra Vercelli e l'ente laniero. Una carriera iniziata a Novara

BIELLA. «La nomina del commissario per [illegible] nuova Provincia? Se ne riparlerà con [illegible] nuovo governo»; le pessimistiche previsioni di alcuni amministratori biellesi sono state smentite: il ministro Scotti ha infatti nominato i sette funzionari per gli altrettanti enti di recente istituzione (oltre a Biella, Lodi, Lecco, Prato, Rimini, Crotone e Vibo Valentia).

[illegible] commissario scelto per coordinare il distacco [illegible] Provincia-madre Vercelli [illegible] Biella [illegible] Vittorio Messina, attualmente prefetto vicario [illegible] Torino. Avrà, tra i molti compiti, quello [illegible] garantire la suddivisione patrimoniale [illegible] di organico tra il vecchio e il nuovo ente. La nomina è un passo in più [illegible] la completa operatività della provincia biellese.

Vittorio Messina ha 62 anni, è originario di Agrigento ed è impiegato nell'amministrazione civile dell'Interno dal 1961. La prima sede fu a Novara, dove Vittorio Messina, coniugato, senza figli, rimase sino all'aprile dell'83, con [illegible] breve parentesi [illegible] Savona.

Successivamente venne trasferito a Torino: dall'88 ricopre l'incarico di prefetto vicario. Nella [illegible] carriera si è già occupato di commissariamenti. Per una singolare coincidenza pure il commissario scelto dal ministro Scotti per Crotone si chiama Messina, ma tra i due funzionari [illegible] sono vincoli di parentela.

La Prefettura di Torino ha ricevuto sino ad ora soltanto una concisa comunicazione relativa alla nomina di Messina, mentre non sono [illegible] definiti nei dettagli i compiti che [illegible] commissario dovrà svolgere. Quasi [illegible] dovrà lasciare l'incarico torinese per occuparsi a tempo pieno del distacco di Biella da Vercelli, [illegible] collaborazione con [illegible] prefetto vercellese Alberto Ruffo e gli amministratori di Sala delle Tarsie.

Come è noto, il Consiglio provinciale ha già nominato un'apposita commissione, presieduta dall'assessore Elvo Tempia, il cui compito è appunto quello di procedere all'inventario dei beni e successivamente dividerli.

E questo per dotare la provincia di Biella di un minimo di organico per avviare l'attività amministrativa e [illegible] un sufficiente patrimonio. Adesso la nomina [illegible] commissario dovrà necessariamente accelerare i tempi tecnici [illegible] non è azzardato pensare che si possa votare già il prossimo anno per eleggere il Consiglio.

La nomina di Vittorio Messina cade proprio in [illegible] momento particolare dell'istituzione del [illegible] ente: sabato 23 maggio sono infatti in programma i festeggiamenti per celebrare, [illegible] un pizzico di orgoglio, la raggiunta autonomia dopo anni [illegible] battaglie condotte a livello politico e burocratico. [d. ca.]

Visite guidate attraverso i principali «polmoni verdi» di Biella. Un opuscolo diffuso nelle scuole

A lezione di ecologia tra i viali dei parchi

Il Wwf invita i giovani a scoprire i segreti dei giardini pubblici

Tassi e betulle, [illegible] rossi e aceri: sono [illegible] principali essenze dei parchi biellesi

BIELLA. Oggi lezione al parco. L'iniziativa è del Wwf biellese e [illegible] traduce in una visita guidata attraverso i sentieri dei giardini pubblici cittadini. La proposta è destinata agli studenti delle ultime due classi delle scuole elementari e delle medie inferiori [illegible] Biella e del circondario [illegible] lo scopo [illegible] nello scoprire la flora e la fauna che caratterizzano i «polmoni verdi» della città.

Guidati da un esperto del Wwf gli studenti passeggeranno per un'ora seguendo un percorso che si snoda attraverso i giardini Zumaglini, su [illegible] Lamarmora, degli Alpini d'Italia [illegible] corso Risorgimento e dei giardini Arequipa, a lato della scuola media Marconi. Per facilitare i giovani in queste riscoperte, è stata realizzata una mini-guida al verde «La natura in città», stampata [illegible] contributo dell'assessorato alla Cultura.

Nell'opuscolo, che verrà distribuito nelle scuole, si trovano alcune notizie storiche [illegible] soprattutto le cartine che indicano i percorsi e gli itinerari da seguire e le indicazioni sulla flora [illegible] sulla fauna [illegible] caratterizzano le diverse [illegible] degli spazi verdi. Leggendo le schede e passeggiando tra gli alberi, i ragazzi impareranno [illegible] riconoscere l'abete rosso dal tasso; osserveranno la foglia e il tronco della betulla e ammireranno il fiore della magnolia. Con facilità potranno anche scorgere tra i rami [illegible] passero e la cinciallegra.

Le lezioni si svolgeranno tutte le mattine dei mercoledì e sabato, fino alla fine dell'anno scolastico; riprenderanno poi ad ottobre. Ma per avere l'assistenza della guida del Wwf che illustri [illegible] diverse zone sarà necessario prenotare la visita ai responsabili dell'associazione.

Federica Ugliengo

Domani sciopero provinciale per sollecitare la soluzione delle vertenze

Tessili in crisi nel Cuneese

«Cassa» agli operai della Filatura di Busca. Fossano, alla Riorda rischio di licenziamenti
Sospesa la produzione in un reparto della Vestebene. Il Novarese si rilancia con i bikini

CUNEO. Cassa integrazione per 118 dipendenti alla Filatura Valvaraita di Busca; 143 operaie della Riorda di Fossano che rischiano il licenziamento; sospesa la produzione di capi d'abbigliamento allo stabilimento Vestebene di Monticello d'Alba, con la maggioranza del personale (le donne sono 149) trasferita a Bra e Roddi. La crisi che investe il settore tessile piemontese ha colpito anche il Cuneese.

Il caso principale sembra essere quello della «Riorda». Da oltre due mesi le impiegate organizzano sedute di protesta davanti ai cancelli, si incontrano in assemblee, proclamano o minacciano scioperi (il prossimo è stato annunciato per domani). Il sindacato rivendica una trattativa con l'azienda.

«Il 30 aprile scorso avevamo chiesto la cassa integrazione - spiegano Giorgio Ciravegna della Cisl e Mino Daniele della Cgil -, senza però ricevere risposte chiare dalla controparte. E' difficile, ma comunque possibile, cercare una soluzione. Rispettiamo le esigenze della direzione, che si vede costretta a ridimensionare la produzione. Non vogliamo però che quest'ultima necessità sia causa di licenziamenti, che penalizzerebbero ingiustamente molte famiglie. La situazione è in una fase interlocutoria. L'agitazione di domani, che coinvolgerà anche i commercianti, per ora resta confermata. Sarà decisivo l'incontro che avremo domani con l'azienda».

La crisi della Filatura non risale soltanto a questi ultimi mesi. Già lo scorso anno l'azienda aveva chiesto (e ottenuto) all'amministrazione comunale di poter vendere un terreno di 30 mila metri quadri vicino allo stabilimento. Il ricavato dell'operazione sarebbe servito a riconvertire almeno in parte la produzione. Ma la vendita dell'area non ha raddrizzato la situazione, che si è ulteriormente aggravata.

Nello stabilimento cuneese, costruito circa trent'anni fa, si era giunti anche ad un passo dalla soppressione dell'energia elettrica: soltanto l'intervento dei dirigenti dell'ente, con il sostegno dell'amministrazione comunale, aveva evitato il drastico provvedimento, dovuto al mancato pagamento delle bollette da parte dell'azienda. «Vogliamo capire l'intenzione della proprietà - sostiene Giorgio Ciravegna -; subito dopo cercheremo di agire per tutelare i lavoratori».

Il capannone Vestebene di Monticello sarà trasformato in un deposito nel quale i capi finiti, provenienti da altre unità produttive, saranno ristirati per essere pronti a fare il loro ingresso sul mercato. Ad eseguire il lavoro, nell'azienda di Monticello rimarranno circa trenta dipendenti. La trasformazione avverrà dopo le ferie.

La direzione Vestebene, interpellata al riguardo, minimizza: «Non è un provvedimento traumatico. Non ci sarà riduzione di personale: i posti di lavoro saranno mantenuti. Per motivi di riorganizzazione, è necessario modificare l'utilizzo dello stabilimento di Monticello. L'operazione viene condotta per migliorare la qualità del prodotto. La nostra non è una azienda in crisi, anzi vuole mantenere la buona immagine sul mercato, difendere e possibilmente conquistare nuove posizioni».

«La cessazione di produzione non fa mai piacere - afferma Luciano Audasso della Cisl -: è un segno contrario all'incremento di posti di lavoro. Tuttavia, rispetto agli assillanti problemi di Filatura Valvaraita e Riorda, il problema della Vestebene è sicuramente meno grave». L'azienda tessile dell'Albese occupa 1600 lavoratori con sedi ad Alba, Pollenzo, Cuneo, Roddi, Cortemilia, Bra e Monticello; un magazzino sarà presto aperto a Corneliano. «La crisi generale del tessile - conclude Audasso - crea timori per la tendenza delle aziende ad andare a produrre all'estero e perché contribuisce all'aumento della disoccupazione femminile».

In mezzo a tante ombre, una luce. Giunge dal Novarese. Qui la rivincita del settore abbigliamento comincia dai bikini. Fra il capoluogo e Marano Ticino è confezionato il venti per cento del prodotto nazionale. I dipendenti sono circa 2 mila. Più ditte applicano la flessibilità dell'orario: dalle quaranta ore settimanali si sale a 43 o 44.

C'è ottimismo all'Associazione artigiani. «La produzione di costumi da bagno è messa in linea anche da aziende che non si erano mai dedicate a questo tipo di lavoro - dice il funzionario Piero Savazzi -, teniamo presente che partiamo da un segno negativo. E' pur vero che usciamo da una stagione discreta, visto il periodo estremamente difficile». Anche alla Cgil regna la fiducia: «Da tempo non si ha notizia di cassa integrazione o difficoltà particolari - conferma Valeria Cavagna -; non è aumentata l'occupazione, ma la produzione rimane stabile e in qualche caso addirittura aumenta. Siamo quindi moderatamente ottimisti».

Nadia Conto
Giuseppina Fiori

IL BIELLESE

L'export cala del 20 per cento

Deboli segnali di ripresa per il tessile biellese. Dalla relazione trimestrale dell'Uib, sull'andamento economico dei mercati industriali, sono emersi alcuni dati confortanti. Questi segnali tuttavia vanno attentamente analizzati prima di poter definire positiva la situazione congiunturale. Il nuovo anno si è aperto con una tendenza al recupero che ha influenzato, anche se in minima parte, anche il settore meccanico. Si registra una buona ripresa dei livelli produttivi, un andamento positivo per l'acquisizione di nuovi ordini, un miglioramento anche per quanto riguarda gli incassi. Questi dati vanno comparati alla situazione difficile dell'anno scorso, quando i volumi produttivi del settore tessile nel complesso erano risultati stagnanti nella prima parte del '91. La situazione era migliorata soltanto nel secondo trimestre, una svolta che ha consentito di registrare una ripresa con una crescita del 2,2 per cento rispetto al 1990. Fra i comparti che in generale hanno registrato maggiore produttività emerge la filatura pettinata per maglieria, soprattutto nelle fibre di qualità. Il settore del meccano-tessile ha invece presentato un bilancio non soddisfacente e il '91 si è chiuso con una flessione produttiva del 15 per cento ed un calo delle esportazioni del 20. Anche per l'export tuttavia, il comparto tessile ha evidenziato una situazione sfavorevole. [d. c.]

Un'immagine di un reparto produttivo in un maglificio di Biella (TELEFOTO)

Corso ad Asti

A scuola di etica aziendale

ASTI. S'inaugura domani il corso organizzato dalla «Scuola di etica per uomini di impresa» sorta ad Asti tre anni fa. Si intitola «Cervello, moralità, impresa: elementi di riflessione per uno sviluppo morale oltre che economico». La sede delle lezioni è a palazzo Gastaldi, in piazza Roma, ad Asti. La scuola, presieduta da Giovanni Periale direttore dell'Azienda Servizi Pubblici di Asti, è strutturata su di un comitato scientifico, composto da illustri rappresentanti del mondo della cultura. E' nata su iniziativa di un gruppo di imprenditori astigiani e non, che si sono autotassati per dare il via al progetto. «Oggi ci sono aziende che premono per entrare a far parte della scuola - spiega Giovanni Periale - e, in futuro, ci auguriamo di poter dar vita ad una fondazione, mantenendo la sede ad Asti, nonostante ci siano già state richieste per un trasferimento». Anche la Columbia University si è interessata al programma della scuola che rappresenta, per l'Italia, un'assoluta novità.

L'obiettivo è quello di sviluppare, attraverso varie iniziative (corsi, convegni, dibattiti, pubblicazioni, incontri con scuole e aziende) studi sul mondo del lavoro, con attenzione alla formazione etica delle persone. «Per un certo tempo - aggiunge il presidente - si è creduto che sostituendo l'uomo con i robot il prodotto risultasse migliore. Invece non è stato così. Ecco quindi l'esigenza di porre nuovamente l'uomo al centro dei meccanismi di produzione». «Produrre quindi - prosegue Periale - con attenzione alla qualità, all'ambiente, in una parola sola all'uomo, perché si passi dal benessere allo star bene del maggior numero di persone. Di qui la necessità di una formazione etica degli uomini».

Il corso che si apre domani e che sarà seguito, in autunno, da un altro sulla pubblica amministrazione, è incentrato sulla lezione (che proseguirà venerdì) del professor José Rodriguez Delgado, docente al Medical School dell'Università di Yale; parlerà su «Basi psicofisiche della personalità». Il 21 e 22 maggio sarà la volta di Carlo Brumat, docente di economia, il quale tratterà di «Eticità, economicità e qualità totale». Seguirà una conferenza di Giannino Piana, ordinario di teologia ad Urbino. Chiusura il 23 del mese con Remo Bodei, professore alla Normale di Pisa e alla New York University. I relatori del corso, a cui si accede per iscrizione, fanno parte del comitato scientifico della scuola insieme a Sergio Cotta, docente di filosofia del Diritto alla «Sapienza» di Roma, al venezuelano Ramon Escovar Salom, professore di Diritto e già ministro della Giustizia, a Siro Lombardini, docente universitario, Sergio Romano, ex ambasciatore alla Nato e a Mosca, Dan Vittorio Segre, professore all'università di Haifa, e Maurizio Viroli, docente a Princeton.

Franco Cavagnino

Presentato ricorso per il seggio tolto all'astronomo di Mondovì e assegnato al professore casalese

Il senatore mancato vuole andare a Roma

Per l'esponente cuneese della lega «sono stati rilevati due volte i suffragi espressi a Battifollo senza conteggiare quelli di Bonvicino»
Aveva appreso l'esclusione dai commessi di Palazzo Madama. A Priola sarebbero stati invertiti i voti con un altro candidato

Dopo la rinuncia di Farassino, Percivalle è subentrato al Senato a Lorenzi (a sin.)

MONDOVI'. Luciano Lorenzi non si arrende. L'astronomo monregalese, senatore per un giorno, ha presentato ricorso contro la decisione della Corte d'appello di Torino, che, dopo la rinuncia di Gipo Farassino, ha assegnato a Claudio Percivalle (insegnante di ginnastica di Casale) il quarto scranno senatoriale ottenuto in Piemonte dalla lega nord. «Ho avvisato il collega dell'iniziativa - dice il mancato senatore -: è stata una chiacchierata cordiale».

Luciano Lorenzi, che aveva appreso la sua mancata elezione soltanto dagli impiegati di palazzo Madama il giorno della prima seduta, ha setacciato gli archivi di tribunali, prefetture e Comuni per dimostrare che ai suoi danni è stata commessa un'ingiustizia.

Dopo giorni di lavoro coadiuvato dal figlio Stefano, l'astronomo di Mondovì è convinto di avere trovato le prove delle clamorose sviste. Gli errori sarebbero stati compiuti nel tribunale monregalese. «Durante la trascrizione - spiega Lorenzi - gli impiegati del palazzo di giustizia hanno stravolto i dati di due centri: mi hanno fatto perdere voti aumentando di oltre cento schede il numero di suffragi validi del collegio».

Secondo Lorenzi sui fogli inviati alla Corte d'appello sarebbe stato conteggiato due volte il Comune di Battifollo, prima regolarmente, poi al posto di Bonvicino: «Questo primo problema si nota confrontando i verbali di prefettura e tribunale di Mondovì. Battifollo ha 193 voti validi, Bonvicino soltanto 88; grazie a questo errore nel collegio Mondovì-Fossano ci sono stati 105 voti validi in più ed è diminuita la mia percentuale».

Il secondo sbaglio presunto riguarda Priola. «Nel rilevamento della seconda sezione del paese della Valle Tanaro - sostiene Luciano Lorenzi - gli impiegati del tribunale di Mondovì hanno invertito i miei voti con quelli del repubblicano Gianfranco Rizzo: ho perso sedici consensi, ne bastavano nove per avere una percentuale superiore a Percivalle».

E Lorenzi aggiunge: «Se ho ottenuto questi dati lo devo soprattutto al vice prefetto D'Alfonso, che mi ha offerto collaborazione; a Mondovì ho trovato molte difficoltà e alla fine ho potuto soltanto consultare i verbali, senza fare fotocopie».

«Capisco l'amarezza di Lorenzi - ribatte il dirigente della cancelleria del tribunale Ludovico Augustoni -, mi sembra però strano che siano stati commessi errori così gravi».

La Lega non prende una posizione ufficiale. «Il movimento non è stato toccato, non abbiamo perso seggi - spiega Roberto Tomatis, fra i più attivi esponenti della sezione monregalese -. Siamo abituati a sentire parlare di sviste e brogli al Sud, non ci saremmo aspettati di incontrare una situazione simile a Mondovì».

«Tutto lo Stato è carente - aggiunge il deputato di Morozzo Domenico Comino -: la Lega è nata per questo motivo».

Luca Ferrua

Esito favorevole dell'incontro di Torino tra una delegazione di produttori vinicoli piemontesi e di associazioni agricole

Anche la Regione appoggia la sfida anti-distillazioni

«Leggi e oneri uguali per tutti», domani sera nuova riunione a Costigliole d'Asti

TORINO. La protesta dei viticoltori piemontesi contro la distillazione obbligatoria dei vini da tavola è approdata in Regione: lunedì pomeriggio una delegazione composta da una quarantina di produttori delle principali zone vinicole è stata ricevuta dal presidente Gian Paolo Brizio e dall'assessore all'Agricoltura Emilio Lombardi.

A Torino, ad accompagnare i viticoltori, c'erano i maggiori responsabili delle tre organizzazioni professionali e delle associazioni agricole. Non è stata la grande manifestazione di protesta che qualcuno auspicava, ma un incontro in cui i viticoltori hanno passato ai politici piemontesi il «testimone», racchiuso in un documento con precise richieste. Ed ora la Regione passerà a sua volta la mano al governo centrale, «facendosi portatrice delle giuste istanze piemontesi», è scritto nel comunicato conclusivo.

In piazza Castello c'erano anche i costigliolesi della Valcioccaro, il gruppo di coltivatori che nei giorni scorsi ha spinto la protesta fino alla disobbedienza civile, non presentando le domande di rito entro il 30 aprile. Per una volta, hanno rinunciato alle parole «grosse» che sono tuonate nelle calde serate alla sede della Pro loco di Valcioccaro: «Il nemico non è la Regione, a noi non va giù la politica agricola del governo italiano e della Cee».

Nel documento dei viticoltori, la normativa comunitaria per contrastare le eccedenze vinicole viene definita un'applicazione «pasticciata»: in sostanza, dicono i viticoltori, «non è il meccanismo in sé ad essere sbagliato, ma il fatto che venga applicato su dati assolutamente incerti, soprattutto quelli del Sud Italia». Alcuni si spingono fino a richiedere l'abrogazione di quell'intero meccanismo, se entro l'anno non si verificheranno alcune condizioni. Innanzi tutto chiedono la creazione dello schedario vitivinicolo per tutto il territorio italiano, l'aumento dei controlli per verificare se davvero tutti i produttori presentano le dichiarazioni di raccolta e vendita delle uve e l'applicazione sull'intero territorio nazionale della legge 460 dell'86, che imponeva l'anagrafe dei vigneti, ma nella maggior parte delle Regioni non è stata applicata.

Infine i viticoltori piemontesi hanno posto l'accento sulla manovra economica che sta alla base della normativa: si deve abolire il trasferimento ad altri produttori dell'obbligo di distillazione, perché si è ottenuto il contrario, creare un mercato specifico, «dove qualcuno, con la distillazione, ci guadagna».

Intanto il 30 aprile è trascorso e bisognerà attendere qualche mese per verificare quanto ha fatto presa la «disobbedienza civile». E i viticoltori non sembrano intenzionati ad arrendersi: giovedì sera i «ribelli della Valcioccaro» si incontreranno di nuovo e con loro, a discutere delle modifiche da apportare alla normativa, ci saranno anche i sindaci di molti Comuni viticoli piemontesi.

Enrica Cerrato

SPUMANTE

Il Piemonte è in campo

Il Piemonte degli spumanti scende in campo con una nuova iniziativa. Dopo circa due anni di ricerche commissionate da case spumantistiche di primo piano, come Cinzano, Contratto, Fontanafredda, Gancia, Martini & Rossi, Riccadonna e Vini Banfi, si è concluso un progetto rivolto a verificare se sulle colline piemontesi sussistano le condizioni pedologiche ed ambientali per ottenere una produzione qualitativa di uve da spumante «metodo classico». Sono state analizzate tutte le aree a vocazione vitivinicola della regione. Per illustrare i metodi seguiti nella definizione del «progetto» e presentare una sintesi dei riscontri finora conseguiti, le Case spumantistiche, di concerto con l'assessorato all'Agricoltura della Regione e l'Unione Industriali di Torino, hanno deciso di convocare una conferenza stampa, che si terrà a Torino, nella sede dell'Unione Industriale, giovedì 21 maggio. [r. s.]

I produttori giudicano le norme sulle distillazioni come un'ingiusta tassa sul vino

Vercelli, domani sera al Dugentesco l'atteso concerto dell'Ensemble strumentale scaligero

Il Viotti è un crescendo rossiniano

L'appuntamento è con le più celebri ouvertures del grande compositore pesarese, di cui si celebra il secondo centenario della nascita. La prevendita dei biglietti quest'oggi, dalle 17 alle 19, alla «Società del Quartetto»

VERCELLI. Non poteva certo mancare che la Società del Quartetto riservasse un concerto del Festival Viottiano al grande compositore pesarese, Gioacchino Rossini, di cui quest'anno ricorre il bicentenario della nascita. Nello scorso autunno c'era già stata un'anticipazione con la sezione di Canto del Concorso Viotti che aveva ottenuto un grandissimo successo di pubblico: allora il programma era composto dalle arie più note di opere come Il Barbiere di Siviglia, Il signor Bruschino.

Domani sera alle ore 21,15 al salone Dugentesco si esibirà l'Ensamble strumentale Scaligero, dieci strumentisti riuniti nella formazione del doppio quintetto d'archi e fiati, che propongono una locandina composta dalle celebri, e celebrate, sinfonie di Rossini nonché alcune delle sue composizioni cameristiche. Scriveva Antonio Capri, critico e musicologo: «Le sinfonie di Rossini sono manifestazioni di un'ebbrezza dionisiaca che elettrizza il quadro sonoro, preludendo non al tragico o al comico, al patetico o al giocoso, ma allo spettacolo della vita».

E proprio cercando di riproporre queste tappe fondamentali della musica classica e operistica la serata si aprirà con l'Ouverture del «Barbiere di Siviglia», cui faranno seguito il «Duo per violoncello e contrabbasso» ed il «Quartetto per flauto, clarinetto, fagotto e corno». La seconda parte sarà invece composta dal «Quartetto n.1 in sol maggiore per archi», quindi le Ouvertures da «Il turco in Italia» e «La gazza ladra».

L'Ensamble strumentale scaligero si compone di professori stabili dell'Orchestra Filarmonica della Scala e de «I cameristi del Teatro alla Scala». A salire sul palco del Dugentesco saranno Pierangelo Negri ed Ernesto Schiavi al violino, Emanuele Rossi alla viola, Cristian Bellisario al violoncello, Giuseppe Ettorre al contrabbasso, Maurizio Simeoli al flauto, Gaetano Galli all'oboe, Fabrizio Meloni al clarinetto, Antonio Pesci al corno, Nicola Meneghetti al fagotto.

Il repertorio del gruppo è molto ampio, infatti spazia dai classici ai contemporanei includendo diverse formazioni strumentali sino all'esecuzione di composizioni per piccola orchestra da camera. Il curriculum dell'Ensamble è costituito dai concerti che sono stati eseguiti in Italia, al Teatro alla Scala ed al Manzoni di Milano, ed una serie di partecipazioni ad importanti Festival in Francia e Svizzera.

Per gli appassionati della musica di Rossini che non intendono assolutamente perdere questo appuntamento la Società del Quartetto ricorda che la prevendita si terrà oggi dalle ore 17 alle 19 nella sede di via Monte di Pietà 22.

Serena Leale

L'Ensemble strumentale scaligero suonerà domani sera alla Sala Dugentesca le più celebri arie di Gioacchino Rossini, nel secondo centenario della nascita

GIORNO E NOTTE

PIEDICAVALLO

Musica live al Mologna

All'albergo Mologna proseguono i concerti dal vivo. Questo venerdì sera salgono in pedana gli «Zip fastener» il gruppo biellese formato dalla vecchia guardia degli «Uh». In scaletta i mitici brani degli Anni Sessanta e Settanta, gli «evergreen» ed i successi delle scene italiane ed internazionali. Dalle 22.

COSSATO

Primo Cd dei Geremy's jokes

I «Geremy's jokes» presentano domani sera il loro primo compact disc. La band biellese, formata da Marco Bax Baccino alla voce, Paolo Gep Cucco alla batteria e Pippo Monaro al basso presenteranno le loro canzoni che riprendono il folk, lo ska, il rock e le antiche ballate tutte cantate in inglese. I tre musicisti si esibiranno alla birreria Gazebo verso le 22.

BIELLA

Un concerto in Cattedrale

Prosegue il calendario dei concerti organizzati per la IX rassegna organistica internazionale «Achille Berruti». Venerdì sera nella cattedrale di Santo Stefano si esibirà il musicista francese Christian Robert. Nel programma musiche barocche, romantiche e contemporanee. Inizio alle ore 21.

CANDELO

Evviva la musica mediterranea

Alla birreria «I cammelli» venerdì e sabato si conclude la settimana con un concerto live. Questa volta sono di scena i «Medit sound» un nuovo gruppo nel quale si esibirà alla batteria anche Massimo Serra. Ovviamente saranno in programma brani «mediterranei» che riprendono i successi italiani in chiave jazzata. Si inizia alle 22.

COSSATO

Il week-end al «Caravel»

Al dancing Caravel il programma di fine settimana vede protagonisti venerdì sera il «Gruppo 2 Alliano» e sabato Daniela e la sua orchestra. Domenica a grande richiesta per festeggiare tutte le mamme salirà in pedana Enrico Musiani.

E' partita al «Verdi» di Candelo una rassegna del film d'autore italiano

Suggestioni del cinema giovane

Dalla Archibugi al Salvatores fresco di Oscar

CANDELO. Minimalismo, commedie agro-dolci e neorealismo si intrecciano nel nuovo cinema italiano: la generazione che oggi ha poco più di trent'anni si è lasciata alle spalle i cult-movie dei grandi maestri e già l'Oscar a «Mediterraneo», di Gabriele Salvatores, sembra aver voluto dare l'avvio a una nuova, brillante stagione.

Lo si vedrà nella rassegna avviatasi ieri sera al cinema Verdi Candelo, «Il cinema diffuso», organizzata dalla Regione Piemonte in collaborazione con Aiace, Agis, Anica e con altre nove sale piemontesi.

«Il panorama del nuovo cinema italiano è vivacissimo - dice Arrigo Tomelleri, gestore della sala d'essai -, purtroppo i film dei giovani autori non possono contare su una buona distribuzione». La tendenza dominante nel mercato di oggi privilegia infatti i film più promossi, quelli di sicuro successo, nonostante la richiesta di un cinema «diverso», lontano dai modelli hollywoodiani.

Dopo il film di Francesca Archibugi che, con Marcello Mastroianni e Sandrine Bonnaire sul set di «Verso sera», ha raccontato una storia generazionale, l'incontro-scontro fra un onesto intellettuale comunista e una «movimentista» dell'epoca più confusa della contestazione giovanile, la rassegna proporrà altre cinque pellicole, altrettanti ritratti d'autore o storie di «educazione sentimentale» legate agli immediati dintorni del presente.

Martedì dodici maggio sarà in cartellone «Turnè» di Gabriele Salvatores, il solo regista italiano che abbia fatto del viaggio una tematica esistenziale, un «luogo» di incontro e riflessione generazionale e uno dei pochi registi intelligentemente nostalgici degli Anni Settanta, della loro confusa vivacità. L'incontro fra amici legati al mondo del teatro, il confronto fra diverse tensioni ideali (con il sottofondo della musica rock) sono i poli su cui corre la storia di «Turnè». Mercoledì 20 maggio il programma prevede «Io Peter Pan» diretto da Enzo De Caro che sarà presente al Verdi per presentare la pellicola: una storia in cui il protagonista è un giovane che non ha voglia di crescere, di assumersi delle responsabilità. Martedì 26 sarà la volta del film di Sergio Rubini «La stazione» presentato con successo alla Biennale veneziana e il 2 giugno si vedrà «Condominio», uno spezzone quasi neorealista di Felice Farina. Il ciclo si chiude il 10 giugno con il film di Silvio Soldini «L'aria serena dell'Ovest», cinque personaggi che si incontrano e si perdono nel paesaggio della metropoli milanese.

Marco Conti

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. orari tel. 215.016 — Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.016 — Lire 9000/6000 — OGGI RIPOSO

Principe — Inf. orari tel. 215.016 — Lire 9000/3000 — OGGI RIPOSO

Viotti — Inf. orari tel. 215.016 — Lire 9000/5000

Belvedere — Inf. orari tel. 215.016 — Lire 9000/5000 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. orari tel. 213.375 — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 3 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — Lire 8000 — Ore 21,30 (spett. unico) — OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Inf. orari (0163) 833.106 — L. 8000/7000 — Or.: 20,30/22 — OGGI RIPOSO

GHEMME

Italia — Inf. orari (0163) 840.201 — L. 8000/5000 — Or.: 20/22 — OGGI RIPOSO

SAN GERMANO

Italia — Lire 7000 — Or.: 21/22,30 — OGGI RIPOSO

SANTHIA'

Ideal — Inf. orari (0161) 930.827 — OGGI RIPOSO

TRINO

Orsa — PROGRAMMAZIONE SOSPESA FINO AD OTTOBRE

BIELLA

Apollo — Inf. orari (015) 23.765 — Lire 7000 — OGGI RIPOSO

Impero — Inf. orari (015) 22.736 — Lire 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

Mazzini — Inf. orari (015) 22.736 — Lire 10.000/9000 — **Beethoven** *di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Odeon — Inf. orari (015) 22.736 — OGGI RIPOSO

Sociale — Inf. orari (015) 22.736 — L. 10.0000 — **Thelma & Louise** *di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91)* — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

BORGOSESIA

Lux — Inf. orari (0163) 22.688 — Lire 8000/7000 — Ore 21 (spett. unico) — OGGI RIPOSO

CANDELO

Verdi — Inf. orari tel. (015) 253.8827 — Lire 9000/7000 — OGGI RIPOSO

COGGIOLA

Radar — Inf. orari tel. (015) 78.320 — Lire 8000/7000 — Ore 21 (spet. unico) — OGGI RIPOSO

COSSATO

N. Primavera — Inf. orari (015) 925.620 — Lire 9000/7000 — OGGI RIPOSO

PRAY

Excelsior — Inf. orari tel. (015) 767.323 — Lire 8000/7000 — Ore 21 (spett. continuati) — OGGI RIPOSO

SERRAVALLE

Corso — Inf. orari tel. (0163) 450.415 — Lire 8000/7000 — Ore 21 — OGGI RIPOSO

VARALLO

Sottoriva — OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Akira** , di K. Otomo. Cartoni animati. Or.: 15,55, 18, 20,15, 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Hook - Capitan Uncino** Or.: 15,30, 19,40; 22,10.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **L'amante** Or.: 20,30, 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo** Or.: 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Detective coi tacchi a spillo** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani** e abbinato **Il paese della musica** Or.: 15,30; 18,30, 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Il caso Martello** Or.: 16,30; 18,30, 20,40, 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Sette criminali e un bassotto** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/h. **Assolto per aver commesso il fatto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Priorità assoluta**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Saint Tropez Saint Tropez**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino** Pom. ore 16, sera 19,45; 22,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Come essere donna senza lasciarci la pelle.** 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il ladro di bambini** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 9. **Rosa Scompiglio e i suoi amanti** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: 20,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Sette criminali e un bassotto** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. Cineclub **The stand in** film in lingua inglese. Proiez. riservata ai soci. 17,15; 19,30; 21,45.
FIAMMA c. Trapani 57. **Mediterraneo** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Giocando nei campi del Signore** Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
KING KONG Cinestudio via Po 31. **Il ladro di bambini** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Je Deu** Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Analisi finale** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Parenti serpenti** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. Serata dedicata ai soci di Attività Sociali Fiat. Ingresso tessera ore 21.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree** Or.: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Belli e dannati** Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Hook - Capitan Uncino** Or.: 16,30; 19,45; 22,15.
SELENE c. Borgo 53. **Robin Hood principe dei ladri** Or.: 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Amiche in attesa** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Beethoven** Or.: 15,15; 17,05; 18,50; 20,45; 22,35.
ZETA v. Collegno 12. **Cineclrcolo Il Pungolo** Or.: 17; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88 151. Piccolo Regio. **Dal canto greco al Medioevo** breve storia dell'universo della voce. Lezione-concerto riservata alle scuole. L. [illegible] soprano; al pianoforte G. Busso. Per informazioni. Attività promozionali. Sezione scuola. Tel. 8815.209-363-210.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88 151. Ore 17,30 per «I Mercoledì del disco» guida all'ascolto di **Lodoiska** di L. Cherubini, direttore R. Muti. Presentazione di V. della Croce. Ingr. libero. Per inform.: Attività promozionali. Tel. 8815.[illegible]
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. [illegible] **Il fiore all'occhiello**. Tutte le sere ore 20,45 e domenica 10,5 ore 15,30. Helaio Barbone presenta Ernesto Calindri e Lauretta Masiero in **Casina**, di Plauto regia Mario Moro. Bigl. tutti i giorni 9-13/15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Prev. per il concerto di Chick Corea del 15/5 ore 21. Si prenota per il concerto di [illegible] Barbarossa del 29/5 ore 21. Prev. cassa teatro ore 10-13, 15-19. Tel. 66.98.004/65.05.195.
ERBA c. Moncalieri 241. **TST 1ª Biennale Int. di Teatro Ragazzi & Giovani:** ore 15 e domani ore 10 Compagnia Sarema (Torino) presenta **Srip**. Regia di S. Antonelli. Tel. 011 680.322 - 544.562.

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Fiore selvaggio**, telenovela
19,30 **Il giramondo**
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Texas selvaggio**, film
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
23,30 **Dragnet**, telefilm

Telecupole
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
20 — **Aria aperta**, rubrica
20,30 **Anna**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Le montagne del mondo**
20,30 **Nucleo Zero**, sceneggiato
23,30 **Videonotizie**
24 — **I classici di Edgar Allan Poe**

Telecity
17,30 **Sotto in allegria**
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Superlandy - Il fratello brutto di Superman**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Supersix
19 — **Nino, il mio amico ninja**, cartoons
19,10 **Tgg special**
20,30 **Geronimo**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**
22,15 **Fratelli ancora Lenny**, sit.-com.

Quarta Rete Tv
19 — **Innamorarsi**, telenovela
19 — **Felicità dove sei**, telenovela
19,30 **Tg4**
20,25 **Tg4 cronaca flash**
20,30 **La seduzione di Europa**, film
22,30 **Rosso di sera**
23,25 **Tg4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg4 economia**
0,45 **Dolce notte**

Quinta Rete
17,30 **Barnaby Jones**, telefilm
18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Febbre nera**, film
0,30 **Assunta Spina**, film

Telebiella
17 — **Navy**, telefilm
18,30 **Cuori nella tempesta**, telenovela
19,30 **Tg Biella**
20 — **Film**
22 — **Good Times**, telefilm
22,30 **Tg Biella**
23 — **Arrivano le spose**, telefilm

Rete 9 Tai
19,44 **Pinocchio**, cartoni animati
20,13 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg9**
20,35 **Una ragazza chiamata Mattie Fox**, film
23 — **La lunga ricerca**, documentario
23,30 **Tg9**

G.R.P.
18 — **Dancing Days**, telenovela
19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **La figlia dello sceriffo**, film
22 — **Meeting**, settimanale
23,30 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
23,35 **G.R.P. monitor**
0,05 **Justice**, telefilm

Tv7 Pathé
18 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
18,30 **Matt e Jenny**, telefilm
20 — **Angie girl**, cartoni
20,30 **Film**
23,15 **Catch**, rubrica

Rete Canavese
18,15 **Scacco matto**, telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Portami con te**
21 — **Chi è più matto ha ragione**, film
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Agorà - Cristiani e cultura**
19,25 **Celebriamo la Parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 **Ladri di biciclette**, film
22,30 **Speciale Telesu: «Sangue e rischio»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
18 — **Barnaby Jones**, telefilm
20,20 **Notes**
20,30 **Testimone forzato**, film
22,20 **Parlamone**, 1ª parte
22,40 **Informa 7**
22,50 **Parlamone**, 2ª parte
23,30 **Conviene far bene l'amore**
0,30 **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Vecchi dirigenti ed ex giocatori commentano la seconda retrocessione

Biellese, tracollo annunciato

In tutti grande amarezza per la caduta in Promozione. Stefano Capozucca: «La città da tempo non si interessa più alla squadra di calcio». Sergio Caligaris: «E' lo specchio dello sport locale»

BIELLA. Biellese il secondo giorno dopo la caduta in Promozione. La città esteriormente non sembra essersi accorta di nulla, ma certo, nel cuore di vecchi dirigenti, ex giocatori ed addetti ai lavori l'amarezza c'è e si sente.

Svariate sono le motivazioni ma tutte sono supportate da un denominatore comune: società e squadra sono abbandonate a sè stessi e il futuro è quanto mai nebuloso.

Ecco una carrellata di pareri e sensazioni a cominciare da **Sergio Caligaris**, ex portiere di una Biellese «d'oro» e allenatore dell'ultima grande squadra che tre stagioni fa sul «campo» fece gli stessi punti del Saronno promosso in C2. «La retrocessione era una morte annunciata da tempo visto che la società non esiste più, ma ugualmente ha un significato preciso in quanto è l'ultimo esempio dell'assoluta indifferenza della città nei confronti dello sport, qualunque esso sia. Mi spiego meglio. A differenza di qualsiasi altro capoluogo di provincia qui non esiste un'attività che sia inserita a livello nazionale. A Vercelli e Novara c'è l'hockey, a Caserta la pallacanestro, a L'Aquila il rugby, a Rovereto la pallamano, a Savona la pallanuoto, a Cesena il calcio. Da noi, invece, le cronache sportive si interessano di fatti legati a società che disputano la quinta, sesta, settima categoria, segno di una scarsa mentalità agonistiche e di strutture inadeguate. E questi sono i risultati».

Stefano Capozucca, ex giocatore e proprietario del club per due anni: «E' il tramonto di una società gloriosa e sento un grosso vuoto. Purtroppo se Biella non ha fatto nulla per salvare una squadra che pur era andata ad un passo dalla promozione in C2, figurarsi ora. Immaginare che l'anno prossimo in quello stadio che fino a due stagioni fa raccoglieva anche 2 mila spettatori si giocherà un match di campionato con Galliate o Sarre mi piange il cuore. Certo la via della ricostruzione è parecchio in salita».

Sandro Meraviglia e **Marco Debernardi**, per anni presidente e vice di un grande ciclo bianconero: «Spiace moltissimo per quello che sta accadendo. Non conosciamo la situazione ma è chiaro che non sarà facile uscirne. Indifferenza della città? Quando le cose vanno male è sempre così. Speriamo che altre società riescano a risollevare le sorti del calcio laniero».

Enzo Francisetti, terzino di una splendida Biellese in serie C e allenatore di seconda categoria, vincitore, tra l'altro di un torneo di Eccellenza alla guida della Gallaratese: «E' il modo peggiore per festeggiare 90 anni di storia. Possibilità di ripresa? Poche, purtroppo, se la situazione non cambia. Ma già l'anno scorso avevamo vissuto una stagione estremamente difficile ed anche in quel caso Biella-città non aveva fatto nulla per aiutarci, se non in casi sporadici». [r. syn.]

Amarezza per la retrocessione della Biellese; di fianco Capozucca e Caligaris

Reazioni alla nuova caduta

Indifferenza e rassegnazione nei cuori dei vecchi tifosi

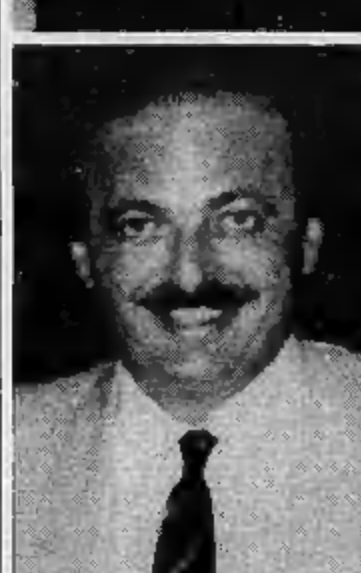
BIELLA. «Mi scusi, che cosa pensa della retrocessione della Biellese?». E' l'ora di pranzo in una silenziosa e assolata via del centro. La signora sta tornando a casa dal lavoro, ha fretta, ma trova il tempo di sorridere. «La Biellese? - domanda -. Non saprei. Non m'interessa nemmeno il calcio di serie A».

Non si può certo definire un sondaggio condotto secondo le leggi della statistica, ma è un sintomo preciso. Nella tiepida primavera della capitale della lana, il fatto stesso che esista una squadra di calcio potrebbe essere messo in discussione. La città non appare minimamente scossa dalla discesa in Promozione del suo glorioso club di football. C'è indifferenza in tutti. E rassegnazione negli «irriducibili».

Sintesi dello stato d'animo generale sono le parole dell'assessore Gilberto Pichetto: «Come tifoso è una spina nel fianco. Come amministratore mi risolve qualche problema. Anche se ora di "Biellese" rischiamo di ritrovercene tre o quattro».

Franco Petrini fu il presidente dell'ultima resurrezione negli Anni 70, quando in cinque anni i bianconeri centrarono 4 promozioni, fino alla serie C. Ora è solo un fedele sostenitore, che ha passato la stagione a passeggiare sugli ultimi gradini della tribuna centrale, osservando quasi distrattamente il crollo del club. «Sarebbe un discorso troppo lungo - spiega -. La Biellese si può salvare, ma bisognerebbe creare un gruppo di persone di buona volontà, proprio come ai miei tempi. La società adesso non esiste».

«Eppure ci potevamo salvare anche sul campo: a un certo punto l'ambiente nella squadra era sereno». Fulvio Chiastellaro, «reggente» nei giorni di latitanza di Binacchi e Quartaroli ha ancora un rimpianto. «Però tutto è finito - continua -, dal giorno che si è rivisto lui». Lui chi? «Il presidente. I ragazzi non lo sopportavano più ed ecco quello che è successo».

Mimmo La Morgia della Biellese è quasi uno storico. Per anni ha seguito passo passo i bianconeri, anche in trasferta. Solo quest'anno ha rinunciato. «Nessun commento, nessuna sorpresa - dice -. Del resto se restavano in Eccellenza non cambiava nulla. La società così strutturata non ha futuro». Ma da quanto tempo segue la Biellese? «Quando avevo 5 anni mio padre mi portava allo stadio. C'era ancora la serie C a girone unico. Mi ricordo le sfide con il Catanzaro, il Siracusa». Allora in fondo è meglio adesso: ci saranno anche i derby con Dorno e Verrone... [g. ca.]

Dall'alto al basso: Franco Petrini, Fulvio Chiastellaro e Gilberto Pichetto

MOTOCROSS

Sabato e domenica le due prove per l'assegnazione del titolo elvetico

Dopo i piemontesi, gli svizzeri

Iscritti 200 piloti. I risultati dell'ultima gara

Il crossodromo della Nuova Billiemme ospiterà il campionato svizzero FOTO CASPIO

VERCELLI. Durante i prossimi due week end nel crossodromo della «Nuova Billiemme», si svolgeranno le prime prove del campionato svizzero di motocross.

Spiega Lino Turcato esponente della Nuova Billiemme: «Nella vicina Confederazione le gare di motocross sono vietate, per questo gli appassionati svizzeri si rivolgono a società italiane. Già l'anno scorso avevamo organizzato una gara valevole per il campionato elvetico. Quest'anno addirittura ci cimenteremo in tutte e due le prove. Abbiamo accettato di buon grado di ospitare gli svizzeri, perché questa loro decisione di gareggiare e di allenarsi sul crossodromo di via Montebello, è la dimostrazione della validità della nostra struttura».

Le gare inizieranno alle 13 di sabato. In pista anche i sidecars un'autentica novità per Vercelli. I piloti iscritti sono oltre duecento.

Domenica scorsa, intanto, si è svolta la terza prova del campionato regionale, categoria cadetti 125. Ha vinto il novarese Vanni Ovio su Honda. Claudio Casalino, che gareggia per il Moto Club Fiorina su Kawasaki si è classificato sesto.

Nel secondo turno del campionato regionale categoria promozionali major 125, un altro novarese, di Dormelletto, Carlo Carrozzo su Honda, ha conquistato il primo posto.

Al tredicesimo posto Luciano Nale del Club Fiorina su Honda; al quattordicesimo Maurizio Pezzaglia di Crescentino su TM e, al quindicesimo, Gennaro Barra della Nuova Billiemme alla guida di un'Honda.

Salvatore Gelli, portacolori della Nuova Billiemme su Kawasaki, campione regionale '91 di Enduro, si è piazzato secondo nei promozionali major 250/500 open. Il crescentinese Davide Righi su Honda ha concluso al quinto posto e Stefano Orlandi della Nuova Billiemme su Kawasaki è giunto nono.

Infine nella categoria promozionali cadetti 125-250 Open, Andrea Ragis del Moto Club Fiorina su Honda ha concluso la prova in quattordicesima posizione. [f. l.]

HOCKEY

Sconfitto a Genova

Finale amaro per l'Audaces in serie C

VERCELLI. Per l'Audaces '83 questo finale di campionato di Serie C sta diventando sempre più amaro. Come in passato, dopo un inizio che aveva fatto sperare non poco i tifosi vercellesi, la squadra è crollata.

Quest'anno, però, i risultati negativi dipendono principalmente da questioni interne, legate a rapporti giocatori-dirigenti e col fatto che alcuni elementi hanno improvvisamente lasciato il club, costringendo l'allenatore Lelli a presentare in pista una formazione a ranghi ridotti.

A Genova, nell'ultimo turno, l'Audaces si è presentato a referto con soli 6 uomini (due portieri) ed è stato sconfitto per 10-7. «Durante il match è stato espulso per 5' Rebottini - commenta il dirigente Valeriano - e con tre soli uomini di movimento non siamo riusciti a contenere gli avversari che hanno preso il largo». [f. l.]

PALLAMANO

Ultimo match

Allo Csen Vercelli il derby con il Biella

VERCELLI. Con una franca vittoria (44-38), ottenuta a Biella nel derby con i lanieri lo Csen Effegieffe ha concluso il campionato di serie D. Le altre formazioni gareggeranno ancora domenica, mentre i vercellesi osserveranno il turno di riposo.

«Siamo soddisfatti - commenta il presidente Ancona - di come è andato questo torneo. Ad un certo momento siamo stati sul punto di inserirci nella lotta per la promozione. Poi le sconfitte interne con Leardi Casale e Rivalta, ci hanno ricacciato indietro. Nonostante questo siamo sempre stati una delle squadre leader del torneo, come testimonia il terzo posto conquistato».

Patron Giuseppe Ancona, inoltre, ha ribadito che lo Csen, vista la «disponibilità» di posti, presenterà entro breve tempo una formale richiesta per la partecipazione al prossimo campionato di serie C. [f. l.]